Oh, La Rai lui
Dà San Re Mo.

LA STAMPA

ANNO 130. N. 24··· GIOVEDI' 25 GENNAIO 1996 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

Telefortuna ti regala un posto in prima fila. RAI Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/6568..., TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/46881, FAX 06/4820923. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780271, FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568334/335; 011/535834, FAX 011/5627956. TARIFFE PER L'ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7106) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TARIFFA»: L. 1.850, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 180; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FR. 75; BRASILE Czs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 4.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Escudos 350 "CONT"; SLOVENIA Tall 200; SPAGNA Pesetas 250; CANARIE Pesetas 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: [illegible] MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/8057..., FAX 02/8057..., 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6527..., FAX 011/6527... TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.200.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENETO' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA ECONOMICA VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

Il faccia a faccia Berlusconi-D'Alema

Confronto in tv l'intesa vacilla

ROMA. Faccia a faccia in tv tra Berlusconi e D'Alema (foto) sulle riforme costituzionali e sulle regole del confronto politico. «Nessuno dei due ha la pretesa di convincere l'altro e dargli il voto - hanno detto -. Entrambi sappiamo di essere in posizioni diverse e che ci sfideremo per il governo. Vorremmo solo che questa sfida non fosse distruttiva per l'Italia. Vogliamo spiegare alla gente che stiamo cercando di definire le regole». Un accordo non sembra vicino.

Ceccarelli, Martini, Meli e Rapisarda ALLE PAG. 2, 3, 5 E 6

Falciati anche due soldati portoghesi: avevano portato una mina negli alloggiamenti

Bosnia: morto un italiano, 6 feriti

A Sarajevo, per un'esplosione in camerata

SARAJEVO. Un soldato italiano e due portoghesi sono morti, e altri 7 militari (6 italiani) sono rimasti feriti, ieri intorno alle 20,30 in un'esplosione accidentale avvenuta all'interno di una camerata nell'ex ospedale pediatrico a Sarajevo che ospita il battaglione logistico della Brigata Garibaldi e il contingente portoghese. La vittima italiana è il caporalmaggiore Gerardo Antonucci, 22 anni. Tra i feriti, ricoverati nell'ospedale da campo francese, il più grave è Massimo Addio, 21 anni, le cui condizioni sono ritenute «gravissime»: il suo trasferimento in Italia, in una struttura sanitaria specialistica, dovrebbe avvenire quanto prima con un volo speciale.

Ad esplodere sarebbe stato un «ordigno» che i militari «stavano maneggiando». La notizia è ancora da accertare, ma secondo questa versione si tratterebbe di una mina che i militari portoghesi avevano raccolto durante un'ispezione portandola incautamente in camerata. Il portavoce italiano, colonnello Iacono, ha confermato il numero dei morti e dei feriti, nomi e nazionalità, limitandosi a dire che sulle cause della esplosione «c'è un'inchiesta in corso».

Sempre ieri, per una singolare coincidenza, in un incidente pressoché analogo tre legionari francesi del contingente di pace Ifor sono rimasti feriti nei pressi di Sarajevo durante una esercitazione. I tre militari stavano maneggiando imprecisati ordigni a scopo di addestramento.

Le vittime italiane in Bosnia, tra morti e feriti, salgono così a nove. La prima vittima era stato il maggiore dei carabinieri Ermanno Fenoglietti, 38 anni, torinese, morto il 27 dicembre '95, nel ribaltamento della sua auto sulla statale che collega Mostar a Sarajevo. Poi, il 4 gennaio scorso, il caporalmaggiore Elio Sbordoni è rimasto ferito ad un braccio da una raffica di mitra sparata da un cecchino, mentre montava la guardia all'hotel «Biokovo», quartiere generale del nostro contingente.

SERVIZIO A PAG. 7

LA TRAPPOLA MORTALE

Un deserto seminato di mine

Il sanguinoso incidente di ieri sera a Sarajevo conferma i timori della prima ora. Nella zona assegnata ai soldati italiani il nemico vero è nel terreno: migliaia di mine disseminate da serbi e bosniaci nella lunga guerra.

Zaccaria A PAG. 7

Clinton: grazie First Lady

Nel discorso sullo stato dell'Unione difende Hillary e cerca consensi

WASHINGTON. «Vorrei ringraziare la persona che mi ha insegnato più di chiunque altro, in questi 25 anni, l'importanza della famiglia. Una moglie stupenda, una madre magnifica, una grande first lady: grazie, Hillary»: così Bill Clinton, nel discorso sullo stato dell'Unione pronunciato l'altra sera davanti al Congresso, ha difeso la moglie dalle accuse per lo scandalo Whitewater. E ha aperto agli elettori moderati: «Abbiamo sei sfide davanti a noi. Famiglia, sicurezza economica, pace, istruzione, droga, ambiente. Il prossimo secolo sarà l'era delle opportunità».

Passarini A PAG. 9

Il presidente americano, Clinton

LA DESTRA E IL SUO CAPO

DICE Gianfranco Fini, con la sicurezza di chi è corteggiato dai sondaggi, che lui è lì, e «aspetta». Aspetta che infine gli altri si muovano, nella sua direzione. Aspetta il proprio momento, che sente prossimo. Alla maniera d'un gigante, guarda i piccoli attori che occupano la scena politica e distribuisce giudizi, oppone inflessibili veti, alza la sua grossa mano protettrice o nemica. E' lui il grande Federatore o Divisore, è lui l'ago della bilancia nella attuale crisi governativa. Nessuna decisione può esser presa dalla destra, nessuna intesa sulle riforme istituzionali può esser negoziata con il centro sinistra, se lui non rinuncia a mettersi per traverso. «Io son qui, e aspetto»: solo un capo politico da tempo intronizzato, e che nei decenni ha accumulato una legittimità consolidata, può opporre questa altera irremovibilità, di stile gaulliano. L'universo di microplaneti può volteggiare, nell'etere. Prima o poi dovrà convergere attorno alla stella fissa e assoluta, che è Alleanza Nazionale.

Così comincia la guerra di successione dentro la destra, molto tempo prima di quel che Silvio Berlusconi aveva previsto. Fini doveva esser lo spettro utile, che Berlusconi conteneva, addomesticava. L'ex presidente del Consiglio era stato il primo a sdoganare il Movimento Sociale, a consegnargli la patente democratica prima ancora delle revisioni di Fiuggi, a

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

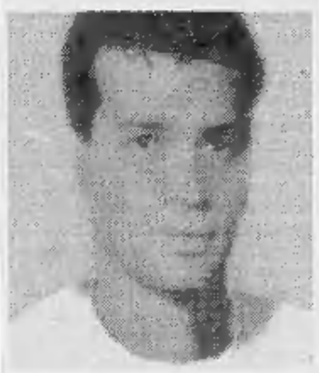
RETROSCENA

Due amici che non si capiscono più Fini vuol votare, Silvio no

Augusto Minzolini A PAGINA 3

Poi il padre si ammazza

Uccide i 2 figli «Non sarete mai mafiosi»



CATANIA. Li ha uccisi per salvarli dalla mafia. Un uomo, a Paternò, ha sparato ai figli, uno di 4, l'altro di 2 anni, e poi si è tolto la vita sotto gli occhi inorriditi della moglie. La tragedia è al vaglio degli inquirenti che stanno cercando di capire perché Edoardo Rizzo (foto), 36 anni, manovale, ieri, all'ora di pranzo abbia deciso di fare una strage.

Albanese A PAG. 11

Dodici le vittime accertate. Bassolino: «Quel tunnel è un'eredità di Tangentopoli»

Cratere di fuoco, rabbia a Napoli

La voragine ha inghiottito operai, auto e passanti

NAPOLI. E' come se fosse caduta una bomba, provocando uno spaventoso effetto a catena. La morte è guidata dal caso: l'auto che supera o no l'incrocio prima del boato, la ragazza che entra per studiare nella stanza, ridotta ora a una parete aperta nel vuoto, un gruppetto di operai che il piano di lavoro vuole in un cunicolo trasformato in una camera di scoppio. Ma non è il caso l'artefice del disastro alla periferia di Napoli per cui si piangono 12 vite. Spente le fiamme divampate altissime, sono cominciate le operazioni per recuperare i corpi (soltanto 7 quelli identificati) devastati dal fuoco, prigionieri delle auto inghiottite dalla terra oppure nel tunnel in costruzione sotto la strada e invaso dall'acqua. Adesso ci si interroga sulle cause della tragedia. Il sindaco Bassolino non lo dice esplicitamente, ma fa capire che quel tunnel è un'eredità di Tangentopoli.

Cirillo e Grignetti A PAG. 10

Al Nord uno su 4 lavora in nero

Occupazione, in calo del 3 per cento Enel, parte la guerra dei rimborsi

di Vanni Cornero e Paolo Patruno A PAGINA 25

Banditi in fuga con ostaggio

Scontro a fuoco dopo il colpo in banca Cambiate molte auto, uno è ferito

di Francesco Matteini A PAGINA 13

Rapinatori seviziano 3 anziani

Brescia, torturati con acqua bollente per farsi dire dov'erano i risparmi

di Vincenzo Corbetta A PAGINA 13

Lo Specchio ti dice tutto

La produzione: il doppiatore Amendola «ha le rughe», meglio Proietti

De Niro cambia «voce»

ROBERT De Niro cambia voce. «Hai aspettato molto?», gli fa Elizabeth McGovern in «C'era una volta in America». «Tutta la vita». Una frase detta in modo indimenticabile. Adesso, quella voce non sarà più la stessa. «Ha le rughe», sentenzia la filiale italiana della major Uip. E ha fatto un provino, per il doppiaggio di De Niro in «Casino», a Gigi Proietti, tono schietto e accento alla Petrolini.

La voce con le rughe è quella di Ferruccio Amendola, attore ai cui timbri De Niro aveva dato il suo imprimatur. Perché Amendola era riuscito a urlare come un pazzo per «Il Cacciatore», ricreando a freddo, come un turbo che tocchi i cento in un pugno di secondi, la rabbia lacerante dell'inferno Vietnam. Aveva poi ingrossato il timbro per raggiungere, senza i 25 chili che De Niro era stato costretto ad accumulare, le cavernosità di Jake LaMotta, il pugile di «Toro Scatenato». E aveva assunto gli accenti assediati di malinconia, tra un raptus di aggressività e una tenerezza insostenibile, del gangster nel film di Sergio Leone. Un gangster che quando torna dalla sua gente riesce, alle prese con una citazione quasi proustiana, a non rendersi ridicolo. «Cosa hai fatto in tutto questo tempo?» gli chiede il suo amico. E lui: «Sono andato a letto presto, la sera».

Dicono che Robert De Niro sia l'attore-totem della modernità, che in lui si rispecchino, e trovino voce, le mille facce dell'uomo contemporaneo. Dice Ferruccio Amendola che dare voce a quell'attore è difficile. Che per lui, che è anche il sonoro di Dustin Hoffman e di Sylvester Stallone, interpretare l'uno o l'altro significa concentrarsi su toni «di testa», o avvicinare di più le labbra al microfono, per irrobustire il timbro fino allo spessore di Rambo. Ma che «fare» De Niro è un'altra storia: «Quando parla, è come se la sua voce pensasse. Ed è come se, doppiandolo, io dovessi rendere una sottile vena di incertezza, anche nel più sfrontato dei personaggi, ad ogni parola che pronuncio». Chissà se De Niro cambierà davvero voce. Sul caso c'è polemica, e non è solo polvere di stelle. Ci sono voci che amiamo, e che proprio per questo non invecchieranno mai.

Antonella Rampino

SERVIZIO A PAG. 21

OGGI

di Guido Ceronetti

E' vergognoso, se a questa vita il tuo corpo ancora non abbia rinunciato, che sia la tua anima a rinunciarvi per prima.

Marco Aurelio Antonino, *Pensieri*

L'Italia batte (3-0) il Galles

I padroni della A aprono le porte agli stranieri

ROMA. Le società di serie A, riunite a Roma dal presidente di lega Nizzola (foto), accettano la libera circolazione degli stranieri. Dal prossimo anno potrebbero essere anche 11, purché dell'Unione Europea. A Terni in amichevole Italia-Galles è finita 3-0.

Ansaldo, Beccantini e Vergnano NELLO SPORT

Torino, l'uomo scontava l'ergastolo per aver ucciso il marito della donna

«Amanti diabolici», graziato Paolo Pan

Il caso Ballerini negli Anni 70 spaccò l'Italia

TORINO. Paolo Pan è un uomo libero: il presidente Scalfaro gli ha concesso la grazia. Il decreto è del 16 maggio '95 ma la notizia è stata resa nota solo ieri. L'uomo giudicato colpevole di aver ucciso a coltellate, il 20 giugno '72 in casa sua, Fulvio Magliacani, marito di Franca Ballerini e rivale in amore, ha saldato i conti con la giustizia. Dopo due condanne all'ergastolo e 23 anni dietro le sbarre, Pan, 54 anni, ha ripreso a vivere. Ma se nell'arco dei prossimi 10 anni commetterà un altro reato non colposo (con una condanna superiore ai 6 mesi) tornerà per sempre in prigione. Aveva chiesto la grazia nel '93 e da allora era iniziata l'attesa, la cui durata non è stabilita per legge. Quando il decreto è giunto non credeva ai suoi occhi. I giudici gli avevano già concesso da tempo la semilibertà.

Barbiero, Cassi, Pietropinto e Mascarino A PAG. 11 E IN CRONACA

premio grinzane cavour

Il Premio Grinzane Cavour
in collaborazione con la Fondazione CRT,
la Regione Piemonte, la SEAT Divisione STET
e la Provincia di Torino

PRESENTA I VINCITORI 1996

Narrativa Italiana
PAOLO BARBARO
La casa con le luci

Narrativa Straniera
PAULO COELHO
L'Alchimista

ROSETTA LOY
Ciocculata da Hansjoaquin

LARS GUSTAFSSON
Storia con rane

MARIO RIGONI STERN
Le dercorose memorie

MICHAEL ONDAATJE
Buddy Bolden's Blues

Premio Internazionale
KENZABURO OE

Premio di Traduzione
GLAUCO FELICI

Premio Autore Esordiente
ALESSANDRO BARBERO

Premio Saggistica d'Autore
PIETRO CITATI

9 771122 176003 60125

Scalfaro: nuovo incarico solo con il pacchetto-riforme sottoscritto da tutti

Crisi, l'accordo alla prova tv

Ma la trattativa si incaglia su Dini premier

ROMA. Ed eccolo, finalmente, il tanto atteso, temuto, rinviato faccia a faccia televisivo tra Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema. Tanti comprimari sono tornati dietro le scene e i due protagonisti sentono tutto il peso delle responsabilità che hanno nella soluzione della crisi di governo. E non solo. Così, chi si aspettava un duello tra vecchi nemici, si è trovato di fronte ad un confronto-dialogo tra misurati avversari. Due equilibristi attenti a non scuotere troppo il cavo sul quale entrambi si muovono cautamente, a piccoli passi, verso la desiderata riforma del governo del Paese. Due capi preoccupati di spiegare ai rispettivi (e perplessi) elettorati le ragioni della ricerca dell'accordo.

Tra di loro, in fondo, si sono capiti. Fosse per loro due l'accordo sul tipo di riforma e sul conseguente rinvio delle elezioni, lo avrebbero già trovato. Ma mentre Berlusconi e D'Alema dialogano sulla piazza elettronica di Rai1, c'è quel benedetto Fini che da Rai2 continua a frenare, a chiedere l'elezione diretta del capo del governo e ricorda a Berlusconi che «già il 2 agosto scorso, alla Camera parlando a nome del Polo» sostenne che erano indispensabili forti elementi di presidenzialismo.

Ma è un Fini che va letto tra le righe. Perché non sta sbattendo la porta in faccia ad una «soluzione seria», non sembra puntare più alle elezioni ad aprile a qualsiasi costo. Tra un canale tv e l'altro, in realtà, la trattativa, se non va avanti, non è chiusa.

Si sviluppa un dialogo a tre, in cui Berlusconi sta in mezzo, sforzandosi di tenere insieme l'uno e l'altro. E si capisce che sul tipo di riforma in gestazione, con altre correzioni e varianti, potrebbe trovarsi anche l'accordo di An. «Ora scendiamo in campo noi. Le valutazioni politiche iniziano solo adesso» ha spiegato Giuseppe Tatarella, gran consigliere di Fini. E per lui «ad oggi, le probabilità di riforma, come quelle di andare ad elezioni sono 50 a 50».

Fini, nella partita a poker appena aperta, ha voluto tenere le sue carte coperte. Non ha voluto che trapelasse, in anticipo, quel che aveva detto alla trasmissione registrata nel pomeriggio a Rai2 e mandata in onda alle 22,30. Un modo per tenere sulla corda Berlusconi (trasmesso in diretta alle 22,15), ben sapendo che, ormai, l'onere di trovare la soluzione per chiudere il «caso riforme» grava quasi tutto sulle sue spalle.

Perché per trovare l'accordo sulle riforme, Fini vuole che Berlusconi contribuisca a liberargli il campo dal governo Dini. Ne ha fatto un problema di principio e di immagine politica. Se ci deve essere accordo, deve essere anche politico, dice Fini. Cioè, anche per il nuovo governo. La doppia maggioranza immaginata da Berlusconi e dai «centristi», una per fare in Parlamento le riforme e un'altra per appoggiare il futuro governo (magari senza An), non è una ipotesi seria», ha puntualizzato il presidente di An. Cioè, non riuscirete a tenermi fuori.

Dall'altra parte, Massimo D'Alema considera molto vicino l'accordo sulle riforme ma non vede la ragione per la quale si debba cacciare via Dini. Per il pds il governo Dini è una garanzia anti-trappola. Perché il partito della Quercia teme che, dopo aver dato il via libera alle riforme e all'eventuale governo Scognamiglio (chiesto da Fini), si crei un pretestuoso incidente per andare ugualmente alle urne. Con il centro-sinistra del tutto scoperto sul fronte del governo.

E' il destino di Dini sta diventando il vero scoglio sul quale rischia di naufragare la laboriosa e tortuosa trattativa in corso. Probabilmente, Berlusconi da solo non ce la potrà fare a dare a Fini la testa di Dini e a D'Alema la certezza che non si tratta di una trappola per portarlo, senza scudo, alle elezioni. Solo il capo dello Stato potrà trovare una soluzione che garantisca tutti, se c'è.

Ha già avvisato che darà un nuovo incarico solo se gli verrà presentato un accordo sulle riforme sottoscritto da tutti o quasi. Ma come assicurare che il nuovo governo superi indenne la primavera, lasciandosi alle spalle la tentazione delle elezioni entro giugno?

Alberto Rapisarda

PRIMO COMPLEANNO

Vice-ministri, festa alpina

ROMA. I 35 vice-ministri di Lamberto Dini hanno festeggiato l'altra sera il primo compleanno del governo tecnico per una riunione speciale dell'«associazione sottogastrotecnica». Come vuole la tradizione, il compleanno è stato celebrato simbolicamente con una grande torta alla crema con candelina. Dopo il brindisi, hanno preso la parola i coordinatori del gruppo, i sottosegretari Carzaniga, Ratti e Serravalle. A fare gli auguri ai vice-ministri è toccato al ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi. La festa si è conclusa con canzoni popolari e di montagna intonate dai sottosegretari Scalzini, Zanetti e Ratti e accompagnate con l'armonica a bocca da Corradini. [Adnkronos]

Il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro

I due poli chiedono garanzie al Colle

Ecco le regole dei tecnici

Ma An e i cespugli le bocciano

A sinistra, Domenico Fisichella, di Alleanza nazionale, a destra Franco Bassanini, della Quercia

ROMA. PER la prima volta nella storia della crisi di governo, i tecnici dei due Poli hanno sottoscritto una bozza di intesa con tanto di firme in calce, ma il primo impatto non è stato brillante e il testo è stato «sfornacchiato» dai cecchini di quasi tutti i partiti. I «cespuglis» hanno sparato a zero, Mariotto Segni ha preannunciato una raccolta di firme in tutta Italia per l'elezione diretta del capo del governo e a fine giornata Gianfranco Fini ha indotto Silvio Berlusconi a proporre un robusto «emendamento» alla bozza che ne modificherebbe la natura: mentre nel testo studiato dai costituzionalisti il premier sarebbe indicato sulla scheda elettorale come capolista di ciascuno schieramento e sfiduciabile dal Parlamento, Fini chiede un'elezione diretta del capo del governo e soprattutto l'impossibilità di opporre la sfiducia da parte del Parlamento ad un leader eletto dal popolo. Massimo D'Alema gli ha risposto a distanza: «La bozza è un punto di mediazione e se si vuole l'accordo, è già scritto. Se si vuol perdere tempo, basta».

In ogni caso da 48 ore c'è ormai un testo attorno al quale stanno lavorando tecnici di tutti i partiti, oltretutto un testo che è stato licenziato con la firma di costituzionalisti di tutte le aree: Franco Bassanini e Cesare Salvi per il pds, Giuliano Urbani per Forza Italia, ma anche Domenico Fisichella di Alleanza nazionale.

Nel testo - che D'Alema ha maliziosamente ribattezzato «bozza Fisichella» - si prevede un premier indicato dagli elettori e un premio di maggioranza del 10 per cento per la coalizione vincente. Il restante 90 per cento dei seggi verrebbe distribuito, per il 67,5% in collegi uninominali e per il restante 22,5% su base proporzionale. Nei collegi verrebbe eletto immediatamente il candidato che ottiene la maggioranza assoluta, mentre si ricorrerebbe al secondo turno qualora nessuno raggiunga quella soglia. Al ballottaggio andrebbero i candidati che hanno ottenuto una soglia minima (tra il 10 e il 12 per cento), ma è previsto che un candidato giunto al ballottaggio abbia il diritto a rinunciare (è la famosa desistenza) a favore di un altro candidato.

Ma il cuore del meccanismo studiato dai quattro costituzionalisti è quello che riguarda il premier: ogni lista nazionale sarebbe guidata dal nome del candidato alla premiership e colui che ottiene la maggioranza parlamentare assume la presidenza del Consiglio in modo automatico. Se il Parlamento sfiducia il governo, è prevista la nomina di un governo elettorale affidato dal Capo dello Stato ad una personalità istituzionale e il premier decaduto non potrebbe ricandidarsi immediatamente alla guida dell'esecutivo. Il Parlamento sarebbe invece abilitato ad eleggere un nuovo premier in caso di dimissioni volontarie, invalidità permanente o morte del presidente del Consiglio. E quanto al Capo dello Stato, gli verrebbe sottratta la discrezionalità nella nomina del presidente del Consiglio e il potere di sciogliere il Parlamento e per accentuarne il ruolo di garanzia il Presidente della Repubblica dovrebbe essere eletto dal Parlamento con una maggioranza dei due terzi.

Una bozza che, a parte i «cespuglis, andrebbe bene a pds e Forza Italia, non a Fini che nel pranzo con Berlusconi ha obiettato che il primo ministro sarebbe chiuso in gabbia dalla maggioranza parlamentare ed è inimmaginabile che un premier sfiduciato non possa immediatamente ricandidarsi. D'Alema gli risponde: «Serve un sistema coerente e la bozza Fisichella lo è nel senso che il cittadino va a votare e mettendo un segno sulla scheda vota per il deputato del suo collegio, per una maggioranza, per un premier». [f. mar.]

PERSONE

O sono incapaci o ci provano

O pasticcioni o furbastri: è difficile spiegare in altro modo i tira e molla dei decreti governativi che pretendono soldi dai cittadini. Adesso il ministro del Lavoro, a proposito del contributo del dieci per cento che i lavoratori autonomi dovrebbero versare all'Inps appena bloccato dal Tribunale amministrativo del Lazio, dice che lui e i suoi si metteranno immediatamente all'opera: se il Tar ha sospeso il decreto per vizi di forma, prepareranno subito un altro decreto possibilmente senza vizi, più chiaro sulle modalità d'applicazione, più limpido nello spiegare chi deve pagare, come, quando, quanto, più trasparente e magari meno offensivo e grottesco nell'esigere contributi per formare una pensione da chi è già pensionato oppure ha oltre settant'anni. Bravi. Buona idea. Ottimi propositi. Non ci potevano pensare prima di emanare il decreto viziato e di creare casini?

Non diversamente l'Inps, con cartelle predisposte, richiede ai pensionati che risultano aver incassato troppo rimborsi di milioni, anche di decine di milioni. L'iniziativa provoca una sollevazione, una rivolta pure di chi non capisce perché se l'Istituto ha sbagliato erogando somme non dovute l'errore debbano scontarlo i pensionati. Di fronte alla reazione violenta e indiscutibile, l'Inps fa marcia indietro, dice che le sue richieste non valgono più, promette di rifare tutti i calcoli, di riesaminare attentamente le diverse posizioni individuali. Non ci potevano pensare prima di mettere la gente in angoscia e di spendere chissà quanto nella campagna elettronico-postale dei rimborsi? Non diversamente, un decreto governativo legittima gli aumenti delle tariffe telefoniche richiesti da Telecom. Gli utenti, le associazioni dei consumatori e i media si ribellano, denunciano l'insensatezza degli aumenti e ne chiariscono i motivi tutti interni agli interessi aziendali di Telecom. Il decreto viene congelato, il ministro delle Finanze insiste nel difenderlo ma garantisce che sarà rivisto, migliorato, modificato tenendo conto delle giuste critiche. Non potevano pensarci prima?

Sono comportamenti tanto irragionevoli e sganghe-rati da autorizzare le ipotesi peggiori. O i governanti dilettanti non sanno fare il proprio mestiere, hanno perduto anche ogni buon senso, stanno al governo pensando d'essere alla finestra senza saper valutare le conseguenze delle proprie decisioni. Oppure assumono passivamente le richieste di aziende o enti pubblici, a volte presentate già in forma legislativa: senza riflettervi su, senza porsi domande. Oppure, ancora, ci provano: si emette un decreto, lo si ritira di fronte alle proteste, si aspetta un po', lo si trucca e lo si ripresenta più o meno simile quando la gente s'è ormai abituata all'idea e le proteste si sono sfogate, logorate, azzittite.

MASSIMO

Massimo, Silvio, Lamberto, Gianfranco, Oscar, Romano, Tonino... come sarà nato l'uso da scuola materna o da Corte inglese (Elisabetta, Filippo, Carlo, Diana) di chiamare col nome di battesimo i protagonisti della politica? Nel Novecento, la tradizione italiana ha sempre identificato i leader politici per cognome (Giolitti, Salandra, Facta, Mussolini, De Gasperi, Togliatti, Moro, Fanfani, Forlani) riservando nella prima parte del secolo il nome proprio ai regnanti, Vittorio Emanuele, Margherita, Elena, Umberto, Maria José. E adesso? Magari la nuova abitudine esprime un verticismo familistico sempre più accentuato, un prepresidenzialismo strisciante e domestico, un legame quasi parentale ironicamente bonario tra media e potere: certo non esprime la remota estraneità, la distanza che s'approfondisce tra eletti ed elettori.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

LA DESTRA E IL SUO CAPO

imporre la figura di Fini a una platea politica stupefatta, infine sedotta.

Ma ecco che lo spettro sfugge al controllo dell'apprendista stregone e dei molti apprendisti che perfino a sinistra l'avevano precipitosamente legittimato. Sfugge, e non esita a imitare i fieri *non possumus* di De Gaulle. Fini non ha naturalmente la stoffa, né la legittimità storica, né la statura democratica ineccepibile che ebbe il fondatore della Quinta Repubblica: ma questa sostanza gli è probabilmente indifferente, non sembra importargli. Quel che per lui conta è la forma esteriore, è l'apparenza. Importante è apparire come un *leader* che non deve più attestare alcunché, che ha finito una volta per tutte di dare le prove della natura democratica del proprio partito, anche se ciò è avvenuto in un battibaleno, appena un anno fa al congresso di Fiuggi. Si dice spesso che Fini è eccezionalmente abile, intelligente. Se lo è, lo è nell'ambito appunto di un mondo apparente, abituato a replicare soltanto le figure dei Grandi. Con il mondo della Sostanza Fini ha pochi, confusi, non discernibili rapporti.

Per Berlusconi è probabilmente una sorpresa sgradevole, questo esser sorpassato da chi immaginava di tenere a bada.

Da chi credeva - nella veste di garante - di tener prigioniero, a lungo debitore. Ma era anche una nemesi prevedibile, dopo la *hybris* ostentata nell'epoca gloriosa del berlusconismo. Dopo l'insolenza antipartitica, anti-Prima Repubblica, anti- establishment, dopo le esibizioni pseudogiacobine, rivoluzionarie, plebiscitarie, non poteva che esservi simile vendetta, impersonata da un politico che sfugge il contatto con la Sostanza, come Berlusconi, ma che ha però alle spalle il roccioso sostegno d'un apparato non movimentistico, disciplinato. Adesso Berlusconi non è più apprendista né garante, ma ostaggio di Fini. E' nelle sue mani, nel preciso momento in cui sembra voler moderare il suo Polo e negoziare nuove regole istituzionali prima del voto. Fini non è più debitore, ha solo crediti da accampare.

E' così che l'Italia secerne il suo specifico, perverso sistema maggioritario. Le due forze antagoniste non producono *leader* disposti dopo un certo tempo a governare al centro, capaci di addomesticare le forze estreme rispettive. Sono le estreme a egemonizzare i singoli schieramenti, e eventualmente a ricattarli usando non già il loro potere d'azione - pressoché inesistente - ma il loro potere di interdizione.

Potere essenziale per Fini, visti i grandi successi nei sondaggi. Questa prepotenza dei piccoli partiti in ascesa era peraltro visibile già ai tempi di Craxi, che non si curava troppo della sostanza pur di muoversi fuori dai cori, e di apparire come ostile a ogni tipo di compromesso partitico. Come Craxi, d'altronde, Fini non sembra curarsi più molto delle strategie lunghe, pazienti. Pur di profittare subito elettoralmente, e di sorpassare Berlusconi, è disposto a restare fuori dalle Costituenti per la seconda volta nella storia, come lo è stato negli anni della Prima Repubblica. Ma qui finisce la somiglianza con Craxi e ne comincia un'altra, più torbida.

Le invettive di Alleanza Nazionale contro quello che continua a chiamare *Paese Legale*, contro le trattative sulle regole condotte sopra le parti; gli appelli al popolo degli elettori, esclusivi e non affiancabili garanti di democraticità, l'ostilità al Trattato di Maastricht e alla liberalizzazione economica, fanno pensare piuttosto alle forze europee di destra estrema, che nascono e prosperano grazie al potere di interdizione, applicato nei confronti della restante classe politica in blocco. Fini dice di non aver nulla a che vedere con Le Pen, e il neofascismo europeo. Ma ha molto a che vedere con i nuovi sindaci del Fronte Nazionale, nel Sud della Francia, che prendono le distanze da Le Pen per rendersi più accettabili ma non per questo rinunciano a denunciare, come fa il giornale di Fini, i «perversi strumenti del compromesso politico», le «prediche noiose» dei politicanti, e gli orribili burocrati di Bruxelles che tramano, contro le imprese pubbliche italiane care a Alleanza Nazionale, la troppo liberale Europa di Maastricht. Questo resta torbido, nella tattica di Fini: questo suo continuo appellarsi agli italiani «stufi e stanchi» della politica, dei suoi classici compromessi. Questa sua antipolitica, che si nutre solo delle spossatezze, della nausea del singolo cittadino.

Barbara Spinelli

Il ministro Agnelli

«Nessuno può dire che cosa succederà fra una settimana»

BRUXELLES. «Non credo ci sia un cittadino in Italia che sappia che cosa succederà la prossima settimana». Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli ha comunicato al Parlamento europeo tutta l'incertezza che avvolge la crisi di governo, ma ha assicurato che non influirà sulla presidenza dell'Unione europea.

Nel corso di un'audizione a Bruxelles alla Commissione Esteri e Sicurezza dell'Europarlamento, al ministro è stato chiesto se non tema che le difficoltà politiche si riflettano sull'apertura della Conferenza su Maastricht prevista per il 29 marzo a Torino. «Non credo che la situazione interna influirà negativamente sulla Conferenza», ha risposto la Agnelli. «Se si andasse alle elezioni queste non si terrebbero comunque prima di maggio - ha assicurato la titolare della Farnesina - altrimenti ci farà un nuovo governo e non vedo ragioni per cambiare un indirizzo che è stato approvato dal Parlamento». [r. i.]

«Sbagliati quei dati»

Pivetti querela per le notizie su stipendi d'oro

ROMA. L'ufficio di presidenza della Camera ha deciso all'unanimità di dare mandato alla presidente Irene Pivetti di «adire le opportune vie legali nei confronti dei giornali e dei giornalisti che in questi giorni hanno pubblicato notizie contenenti dati errati a proposito dell'indennità percepita da parte dei parlamentari membri dell'ufficio di presidenza o titolari di altri incarichi in organi della Camera». E' quanto rende noto un comunicato dell'ufficio stampa di Montecitorio.

Ieri i giornali avevano dato notizia dell'arrivo di aumenti per i dipendenti del Senato e per i deputati con incarichi di presidenza: alla Pivetti sarebbero toccate 367 mila lire. I due vicesegretari generali del Senato, invece, avrebbero avuto aumenti di oltre un milione e 300 mila lire. Immediate e numerose le proteste, anche di alcuni parlamentari. Ieri sera la decisione della presidente Pivetti. [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Daria Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 55, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88470.1 c. M. d'Azeglio 50, Torino, tel. (011) 65.21

© 1996 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 618/1925

Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Mercoledì 24 Gennaio 1996 è stata di 500.677 copie

Riforme costituzionali e regole: prima confronto pacato, poi si scalda sulla legge elettorale

«Il papocchio? No, un momento magico»

Berlusconi e D'Alema in tv: «Scurdammoce 'o passato»

ROMA. La colonna sonora di «Via col vento» introduce la prima volta di Berlusconi-D'Alema, vestiti quasi uguali. Per un'ora si sono tenuti. Si sono scambiati sorrisi ammalianti e riverenze. Sono riusciti ad evitare la parola-tabù, elezioni, D'Alema ha persino buttato lì uno scherzoso «*scurdammoce o' passato*», ricambiato da Berlusconi («questo è un momento magico»), ma poi un quarto d'ora di schermaglia intensa (anche se non «cattiva») ha bruciato le buone intenzioni precedenti. E così, il primo match televisivo tra due ex nemici per la pelle come Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema ha rimesso le bocce allo stesso punto nel quale erano all'inizio della partita.

Vespa (con sorriso compiaciuto): «Grazie di aver accettato l'invito, grazie di esservi distesi in un sorriso che il pubblico non ha visto...».

Berlusconi (ridendo): «No guardi si sbaglia, abbiamo litigato fino ad ora. Meno male che è arrivato lei...».

Vespa: «Giuro che non è vero. D'Alema che impressione le fa incontrare il diavolo?».

D'Alema: «Nel senso del Milan? In un Paese democratico è normale che leader politici possano confrontarsi, siamo nell'ordine delle cose che accadono nei Paesi civili».

Vespa: «Anche per lei Berlusconi, D'Alema è stato un diavoletto...».

Berlusconi (sorriso appena accennato): «Non è detto che non lo sia più... E comunque con me è difficile non andare d'accordo perché quando qualcuno ha le punte mi faccio cuneese, quando qualcuno si ritrae mi faccio convesso...».

D'Alema: «Ha appena spiegato che lui è fatto apposta per trovare il modo di far sì che gli altri facciano quel che vuole lui. Un grande venditore! Comunque dò atto a Berlusconi che ci sta provando, noi ci stiamo provando e se riusciamo a trovare un'intesa è un passo avanti per l'Italia».

Berlusconi: «Quando D'Alema diventò segretario del pds gli scrissi una lettera per dirgli che serviva un adeguamento del nostro Stato, della nostra Costituzione. E stando a palazzo Chigi mi resi conto che bisognava ammodernare».

Vespa: «Avvertite diffidenza nelle vostre basi per l'inciucio?»

D'Alema: «Sì, c'è diffidenza, ma in noi c'è una coerenza: abbiamo sempre proposto alla destra una collaborazione per riscrivere le regole. Quando entrò in crisi il suo governo, chiesi a Berlusconi il nome del presidente del Consiglio. Noi lo abbiamo sostenuto, lui no...»

Berlusconi (sorride amaro, ma si trattiene e non interrompe).

D'Alema: «In ogni caso abbiamo apprezzato che Berlusconi abbia cambiato opinione...».

Berlusconi: «Per la verità io non ho cambiato opinione».

D'Alema: «Avevo capito che lei voleva le elezioni...».

Berlusconi: «Allora fu fatta fuori la regola prima della democrazia, ma di strada se ne è fatta visto che ora si discute di regole per evitare il ribaltone. E in ogni caso allora non tutte le colpe furono dell'opposizione. Certi poteri giudiziari...»

> Silvio: ammodernare uno Stato vecchio di anni. Massimo: sì, poi giocheremo la nostra sfida
>
> «L'amnistia non è in programma ma la magistratura resta problema aperto»

D'Alema: «La prego di non fare polemiche contro i magistrati e comunque evitiamo polemiche retrospettive».

Berlusconi: «Io credo che si siano create le condizioni per un momento magico, si può tentare il miracolo».

Vespa: Tra voi avete parlato di amnistia, di Mediaset?

D'Alema: «Se l'onorevole Berlusconi vuole proseguire nell'attività politica, non può continuare ad essere proprietario di una grande impresa e quanto all'amnistia non se ne parla».

Berlusconi: «Non è una colpa aver costruito il secondo gruppo del Paese...».

D'Alema: «Un merito incompatibile col governare l'Italia...».

Berlusconi: «Se il Parlamento decide che devo lasciare la responsabilità dell'azienda, lo farò e se andrà ancora più in là, allora prenderò una decisione. E quanto all'amnistia niente colpi di spugna, ma bisogna uscire da una certa situazione, troppi imprenditori sono lontani dal fare il proprio lavoro».

D'Alema: «Ci sono comunque delle cose su cui siamo già d'accordo, a cominciare dal rafforzamento dell'esecutivo. Un gruppo di esperti ha steso una soluzione di compromesso grazie alla quale il cittadino potrebbe eleggere con un solo voto, il proprio deputato, un premier e la sua maggioranza. Una proposta semplice, scritta di suo pugno dal senatore Fisichella...».

Berlusconi: «Ci sono cose ancora da mettere a fuoco, noi per esempio siamo per l'elezione diretta del premier evitando così una sudditanza al Parlamento. Ed è stato un male che la bozza di accordo sia venuta fuori...»

D'Alema: «Non l'ha pubblicata un giornale di mia proprietà...».

Berlusconi: «Con l'editoriale che mi ha regalato il Giornale...».

D'Alema: «E quello che ha regalato a me! Voi comunque volete evitare che il presidente del Consiglio sia dimissionato dal Parlamento. Ma se persino Nixon fu costretto a dimettersi. No, io credo che nel Polo ci sia qualcuno che non vuole l'accordo».

Berlusconi «Non non faremo l'accordo senza Fini, ma non possiamo avere tempi ristretti, un anno è stato buttato...».

D'Alema «Ma come? Per un anno ci avete detto che il Parlamento era delegittimato. Avete cambiato opinione».

Berlusconi «No!».

D'Alema: «Ho sempre detto che o si fanno le riforme o si va ad elezioni. Se lei mi dice elezioni, prendiamo atto...».

Berlusconi (alzando la voce): «E allora andiamo ad elezioni! Sarebbe un mio successo. Quando le chiedevo io si diceva che i bambini dovevano andare al mare, onorevole (commette un lapsus) *D'Avena*...».

Vespa. E come presidente del Consiglio?

D'Alema «Se si fa l'accordo per noi va bene Dini. O Ciampi».

Berlusconi. «Il presidente del Consiglio lo indica il Capo dello Stato».

Fabio Martini

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi e il segretario pds Massimo D'Alema durante il duello in diretta tv da Bruno Vespa

SONDAGGIO DOXA
(campione: 1004 persone adulte)

Favorevoli alle elezioni	42%
Favorevoli accordo Ulivo-Polo	38%
Astenuti	19%
Favorevoli elezioni anticipate	
Elettori centro destra	59%
Elettori centro sinistra	37%
Favorevoli all'accordo	
Elettori centro destra	34%
Elettori centro sinistra	49%

Il **32%** degli intervistati ha espresso preferenza per il centrosinistra. Il **28%** ha espresso preferenza per il centro destra. Il **20%** nessuna preferenza, il **15%** non ha risposto

Preferenza per Palazzo Chigi

Dini **19%**, Berlusconi **11%**, Fini **7%**, D'Alema e Prodi **2%**, Cossiga, Scognamiglio, Bertinotti, Di Pietro **1%**.

RETROSCENA

IL SUMMIT A VIA DELL'ANIMA

Silvio e Gianfranco separati in casa

Tatarella: adesso non si comprendono più

A lato Giuseppe Tatarella. Sotto Bruno Vespa

ROMA FOTOGRAFIA di un incontro tra due persone che non si comprendono più. Autore: Pinuccio Tatarella, gran conoscitore del soggetto, cioè di quella strana coppia che risponde ai nomi di Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini che forse «coppia» già non è più. «Siamo al solito punto - spiega l'improvvisato "fotografo" -, non si è fatto né un passo avanti, né un passo indietro. Fini vuole le elezioni e Berlusconi no. Questo è stato il "leit motiv" di tutto l'incontro. Perché Berlusconi non vuole le elezioni? Non siamo tanto indelicati da chiedergliele. La proposta che faremo? Ma quale proposta! E' stato solo un espediente per dire qualcosa. Come finirà? Adesso i due dicono che marceranno di comune accordo, ma chissà che Berlusconi all'ultimo minuto non decida di andare avanti da solo? In politica non si può mai dire...». Questa è la fotografia di ieri. Come racconta Tatarella i due si sono rivisti un'altra volta, nell'occasione davanti alla tavola imbandita di via dell'Anima che Fini conosce bene. Ma né il vino, né le pietanze hanno avvicinato le posizioni del Cavaliere a quelle del presidente di An. Alla fine, è vero, i due non hanno rotto, ma non hanno fatto neanche un passo avanti.

Nella prima fase dell'incontro conviviale, quella a cui hanno partecipato tutti - dai professori Fisichella, Urbani, Nania, ai consiglieri Tatarella e Letta - c'è stato un lungo esame di quell'ipotesi di accordo «segreta» che venendo alla luce ha scatenato un putiferio. Sotto i riflettori e i giudizi impietosi dei commensali, ad esempio, è finita quella strana norma anti-ribaltone che per essere applicata obbliga il «premier» sfiduciato a non ripresentarsi alle elezioni, in altre parole a suicidarsi politicamente. Norma che Berlusconi ha definito «indecente» e Fini «paranoica».

Poi il gruppo ha analizzato le altre «ombre» di quel documento che da «accordo» (a Massimo D'Alema continua a ritenerlo tale), disconosciuto da tutti, a cominciare dai suoi autori nel Polo, ha finito per essere declassato con il termine neutro o irrispettoso di «verbale» di riunione. Ma l'aspetto più interessante di quelle ore trascorse a via dell'Anima è venuto dopo, quando i due - prima in pubblico, poi alla presenza del solo Letta - hanno cominciato a guardarsi davvero negli occhi. E per la prima volta si è visto un Berlusconi deciso nel difendere le ragioni che dovrebbero spingere tutto il Polo a tentare di modificare il testo dell'accordo con l'intento di trovare un'intesa vera, vedersela con un Fini convinto - del resto è la sua speranza - che di tutta questa storia non se ne farà niente e che sarebbe meglio entrare subito in una logica elettorale.

E fatalmente, in questa parte dell'incontro, i «Gianfranco» e i «Silvio» si sono moltiplicati. «Gianfranco ma come fai a non capire - ha spiegato Berlusconi al suo interlocutore - che se non cambiamo le regole non si va da nessuna parte? Che le elezioni non porteranno a nulla? Certo questo testo non va bene, ma dobbiamo presentare i nostri emendamenti, provarci e riprovarci». «Guarda Silvio - gli ha replicato Fini - questo è il discorso che hai pronunciato il 2 agosto alla Camera e le cose che io dico adesso sono le stesse che hai detto tu. Quello che ci stanno proponendo è una trappola, questi vogliono propinarci un sistema parlamentare, altroché presidenzialismo! Una cosa che non va bene ad An, ma che non può andar bene neanche al Polo. Silvio non ti puoi fidare di D'Alema, io te l'ho sempre detto, quello non vuole nessuna riforma presidenziale, né rafforzare il governo, a quello preme solo la riforma elettorale».

Ed ancora. «L'occasione per fare le riforme - ha spiegato Berlusconi - è questa. Dopo le elezioni tutto sarà più difficile anche se vinciamo. Eppoi come si fa ad essere tranquilli, con tutto quello che avviene...». «Noi - ha rilanciato Fini - dobbiamo essere coerenti altrimenti i nostri elettori non riusciranno più a capirci. Abbiamo chiesto le elezioni per tanti mesi, abbiamo detto che volevamo l'elezione diretta del premier, non possiamo dire di punto in bianco che abbiamo cambiato opinione».

Due lunghi soliloqui tra persone che si muovono su logiche diverse, ma che continuano a pensare che debbono restare insieme. Persone che proprio per questo alla fine, puntualmente, si ritrovano sul solito «compromesso» che significa tutto e niente. Quello di ieri recita: l'intesa, o meglio il «verbale» dei professori, non va bene (come decreta Fini), ma bisogna continuare a trattare (come vuole Berlusconi). Un modo per esser tutti contenti. Fini ha potuto raccontare ai suoi che si possono mostrare i muscoli senza rompere il Polo. Il Cavaliere, invece, ha potuto riferire all'ala moderata del Polo un elemento positivo: «Fini non ha chiuso».

Per capire come sono andate le cose, però, bisogna stare attenti ai toni. Fini ha sfoggiato davanti a tutti sicurezza. Il Cavaliere ha messo da parte l'ottimismo dei giorni scorsi. «In quel documento - ha spiegato, ad esempio, a Raffaele Costa - ci sono luci, ma anche parecchie ombre. Domani ci sarà un vertice del Polo e proporremo all'Ulivo delle modifiche. Tra me e Fini ci sono posizioni in buona parte simili. Lui, comunque, mi ha dato dei margini per poter trattare ancora».

Già, trattare, ma su cosa? Fini dirà di no a qualunque accordo perché vuole le elezioni; Berlusconi vorrebbe siglare un'intesa ma non se la sente di rompere con An. Se non vengono sciolti questi nodi politici, si potrà anche continuare a trattare ma ogni accordo sarà siglato sull'acqua. Berlusconi, però, questi argomenti o non può, o non se la sente di affrontarli. A nulla sono valsi i tanti consigli ad alzare la «voce» che ieri sera il Cavaliere ha ricevuto dai vari Casini e Buttiglione. «Io con Fini - è tornato a ripetere Berlusconi - non posso rompere». Così Mastella, ha addirittura disertato il vertice di ieri sera del Cavaliere con i «moderati». «Se quello non se la sente di rompere con Fini è inutile perdere tempo - è stato il suo commiato -. Preferisco andare a cena con mia moglie».

Augusto Minzolini

IL CASO

LA SOAP-OPERA DELLA CRISI

Va in onda il video-ingorgo

Dal mattino alla notte overdose di politica

ROMA PER la prima volta insieme sullo schermo, come De Niro e Al Pacino. Re Silvio e il conte Max. D'Alema più elegante del solito, ride a labbra chiuse, guarda dentro la telecamera e fa smorfiette algide che gli allungano il mento: più che Peppino sembra Totò. Arriva in anticipo e dice: «Siamo due persone che cercano di aggiustare il Paese». Berlusconi più stanco del solito, la bocca a mezz'asta e gli occhi che scappano dal video incrociando un punto lontano. Arriva in ritardo e dice: «Siamo due persone che cercano di fare qualcosa per il Paese». Strano, la stessa cosa. Sono passati due anni dal tele-derby di andata con Occhetto. Ironia delle immagini: allora gli avversari sedevano fianco a fianco, ma emanavano ostilità; stavolta si guardano negli occhi, ma forse per strizzarseli, forse il nemico è altrove. Magari su Raidue, dove nello stesso istante un Fini registrato chiacchiera con Minoli. Solo contro Silvio & Max, affratellati per stritolarlo in nome dell'audience.

> Salta «Lineatre» e Lucia Annunziata: «Che cretineria»

Quando Berlusconi entra nel camerino comune, i due si scrutano a lungo in silenzio fra i piatti ricolmi di bigné. Saranno Vespa e l'immancabile Letta, vecchi amici, a rompere il ghiaccio. «Complimenti, Bruno, hai fatto il colpaccio». Bisogna ancora scegliere il campo, cioè la poltrona: il berluscones Gasparotto chiede quella alla destra di Vespa per il suo capo: questione di profilo. D'Alema accetta senza protestare. La sfida è presto raccontata: avvio anglosassone, finale un po' più velenoso. Berlusconi comincia mansueto, sbaglia il solito congiuntivo, tace a lungo. D'Alema fa il simpatico per un quarto d'ora, poi non resiste alla tentazione di correggere Vespa («inciucio non è un termine romano, ma napoletano») e parte in un crescendo di ghigni senza rete: «a-ha». Si procede sonnacchiosi, con un soprassalto verso la fine, quando Berlusconi torna a far rima con «elezioni» e la sua voce ne guadagna in grinta, i suoi occhi recuperano calore. All'uscita D'Alema è sicuro di aver vinto: «Berlusconi è in evidente difficoltà e mi dispiace». E Berlusconi ammette il disagio: «Sarebbe stato meglio venire qui con l'accordo in tasca. Ho mantenuto l'impegno solo per cortesia verso Vespa».

E' l'epilogo di una giornata durissima. La Crisi non entra più nelle case degli italiani: vi staziona in permanenza, dal caffellatte alla camomilla, pasti intermedi compresi. Appare a colazione su «Uno Mattina» e ha le occhiaie di Buttiglione e Casini, i blues brothers del Polo. Nonostante la levataccia da caserma, parlano lietamente di «riforme possibili», sognando il governissimo e una brioche. La Crisi ritorna al momento del pranzo. Canale e programma sono cambiati perché nulla cambi. «Italia mia benché» il nome del talk-show. La giacca che parla di riforme, stavolta, è quella di Mariotto Segni. Buon appetito. Superata in qualche modo la merenda, si arriva alla resa dei conti serale. Prima però spazio alle istituzioni serie del Paese: la nazionale di calcio. A seguire, lo spettacolo leggero: i politici. La Rai ha superato se stessa: esibisce i signori della Crisi in contemporanea su tutti e tre i canali. Raiuno presenta Vespa e i suoi gioielli. Su Raidue incombe il faccione di Gianfranco Fini, ripreso in primissimo piano dalle telecamere di Mixer. Non vuole concedere vantaggi, teme che i rivali vadano in onda avendo già in mano il copione del suo show. Si accorda con Minoli per una registrazione «top secret» nel tardo pomeriggio. Rimane Raitre, e qui l'ingorgo si scioglie in una risata d'indignazione. Lucia Annunziata aveva invitato nello studio di «Lineatre» Bossi e Bertinotti per far loro commentare dal vivo l'assolo di Fini e il duetto Silvio & Max. Con un colpo di genio la trasmissione è stata cancellata per metterci una imperdibile edizione di «Tribuna Politica». Lucia Annunziata si è arrabbiata di brutto: «Se non è censura, è cretineria». Intanto su Retequattro andava in onda «Mio figlio Nerone», un film togato con Brigitte Bardot e Alberto Sordi, fra tanti attori della politica, resta il più italiano, il migliore.

Massimo Gramellini

MARVIN

LA CITTÀ DEI SALDI

EFF. COM. LEGGE 561 - Prezzi validi fino al esaurimento scorte e salvo errori di stampa
Le fotografie e le descrizioni sono puramente indicative

MITSUBISHI HSM 20

Videoregistratore SHOW VIEW - Telecomando - Fermo immagine - Programmabile.

£. ~~579.000~~ 459.000

PANASONIC NVSD 30

Videoregistratore con telecomando - Fermo immagine - Rallenty - Programmabile.

£. ~~759.000~~ 629.000

SONY SLV-E-100

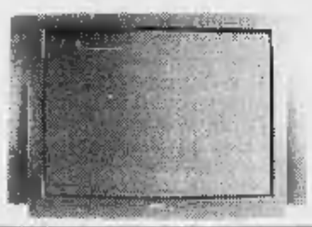
Videoregistratore con telecomando - Fermo immagine - Tastiera autoparlante - Programmabile.

£. ~~679.000~~ 539.000

ROADSTAR LCD 2201

Il TV COLOR a cristalli liquidi piccolissimo,da portare ovunque, di grande utilizzo e facile uso.

£. ~~249.000~~ 159.000



SABA T 6332

TV COLOR 25 pollici - Telecomando - Schermo piatto - Stereofonico - Presa scart - Predisposto per il satellite - Televideo.

£. ~~1.150.000~~ 949.000

MITSUBISHI HS 541

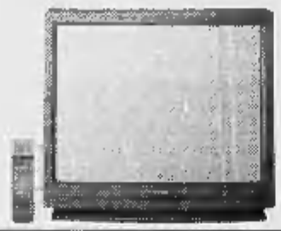
Videoregistratore con telecomando - Fermo immagine - Moviola - Avanzamento fotogramma per fotogramma - Programmabile - Sistema SHOW VIEW .

£. ~~829.000~~ 689.000

SABA 3700

TV COLOR 14 pollici - Telecomando - 40 canali in memoria - Antenna incorporata - Autospegnimento.

£. ~~399.000~~ 329.000



MITSUBISHI CT25 B3

TV COLOR 25 pollici stereo - Telecomando - Televideo - Base pieghevole - Doppia presa scart - Effetto Spatial Sound.

£. ~~1.498.000~~ 1.249.000

HITACHI VTM 430

Il 1° videoregistratore con la possibilità di registrare i programmi via satellite - Telecomando - Fermo immagine - Moviola.

£. ~~798.000~~ 649.000

SABA M3716 televideo

TV COLOR 14 pollici - Televideo - Telecomando - Presa scart - Antenna incorporata.

£. ~~499.000~~ 399.000

Consegna a domicilio

Pagamento rateale DIECI DIECI in dieci mesi è dieci volte meglio

(Findomestic)

TOSHIBA V 705 W

Videoregistratore con telecomando - HI FI STEREO - Super fermo immagine e moviola - Programmabile - Doppia velocità.

£. ~~1.150.000~~ 889.000

SONY KVM 2170 A

TV COLOR 21 pollici - Telecomando - Cinescopio HI BLACK TRINITRON - Televideo - Presa scart.

£. ~~899.000~~ 749.000

ROADSTAR TLV 1405 COMBI

Combinato TV COLOR + Videoregistratore - 14 pollici - Telecomando - Programmabile - Lettura in NTSC .

£. ~~1.050.000~~ 839.000

SONY SLVE 300

Videoregistratore [illegible] telecomando - SHOW VIEW - Sistema Trilogic - Fermo immagine - Rallenty - Programmabile.

£. ~~839.000~~ 699.000

GRUNDIG ST 550 Text

TV COLOR 21 pollici stereofonico - Telecomando - Televideo - Presa scart - Chiave elettronica.

£. ~~939.000~~ 769.000

ROADSTAR TLV 2005 COMBI

Combinato TV COLOR + Videoregistratore - 20 Pollici - Telecomando - Programmabile - Lettura in NTSC - Doppio presa scart.

£. ~~1.150.000~~ 939.000

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO :

- Autoparcheggio ACI Via Roma/P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO :

- Autoparcheggio ACI Via Roma/P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

Irremovibile il leader di An: «La bozza è inaccettabile e D'Alema ha gettato la maschera»

Fini: non ho paura del voto

«Ma voglio l'elezione diretta del premier»

ROMA. «L'elezione diretta del premier? E' un prendere o lasciare definitivo». Parola di Gianfranco Fini che a Mixer si lascia sfuggire una frase significativa: «E' molto probabile - dice - che si vada al voto». Il leader di An spiega che le sue non sono impuntature: «Richiamo il Polo alla sua coerenza», sottolinea. Una sollecitazione implicitamente rivolta a Berlusconi, che si è «convinto troppo frettolosamente della buona fede di D'Alema» e «in politica avere la speranza che l'avversario sia sempre leale è un fatto negativo». Ma il presidente di An non ha la minima intenzione di polemizzare con il cavaliere, tanto che fuga ogni dubbio su Di Pietro: «Prima di candidarsi - dice - dovrà uscire dalle vicende giudiziarie».

Fini irremovibile a Mixer. Fini irremovibile per tutto il giorno. All'iniziare dalla mattinata: «Questa bozza è inaccettabile. Per noi l'elezione diretta del premier è una condizione tassativa. O la sinistra l'accetta o non ci sono vie d'uscita»: dice il capo di An nella riunione dell'esecutivo in cui il «compromesso» sulle riforme viene subissato di critiche. Tanto che ad un certo punto il professor Fisichella, uno degli autori dell'intesa, perde le staffe. «Non mi permettete nemmeno di parlare», grida, e aggiunge, esasperato: «Eppoi sapete che c'è? Io non sono presidenzialista: in tutti i sistemi di questo tipo eleggono dei presidenti scellerati». L'esperto punta i piedi: si sussurra che abbia minacciato di dimettersi dal partito, ma la voce viene smentita.

In serata l'atteggiamento di Fini non muta. Anzi. Ha appena registrato Mixer. I giornalisti non erano ammessi, persino la trasmissione in bassa frequenza è stata «criptata». Tutto ciò per non permettere a D'Alema, protagonista del «duello» in tv con Berlusconi, di commentare le dichiarazioni del leader di An. Lì, nel suo studio, Fini spiega: «Se non c'è l'elezione diretta del premier, che è una condizione ineliminabile e tassativa, non si fa l'accordo». Poi ironizza: «Dite che così si va al voto? Sapete come sono dispiaciuto». Non cede, il presidente di An: «D'Alema - sottolinea - ha gettato la maschera: l'impianto del compromesso è neoparlamentare. Il presidente del Consiglio, infatti, rimane vincolato alle decisioni del Parlamento e dei partiti». La «cartina di tornasole» di questo ragionamento, secondo Fini, è questa: «Si dice che qualora il presidente del Consiglio sia dimissionario nasce un altro governo e non si va alle elezioni. Quelle sono previste solo se c'è la sfiducia. Ma siccome è stabilito che in questo caso il premier non possa più ricandidarsi, è chiaro che chiunque si dimetterà prima, con la conseguenza che si farà un altro governo. Quindi, l'ultima parola spetta al Parlamento e il presidente del Consiglio non ha un potere vero». In poche parole, il compromesso è indigesto: «Non ci può stare An - spiega Fini - e nemmeno il Polo, infatti ho ricordato a Berlusconi che il due agosto è stato lui e non io a parlare di elezione diretta del premier».

Dunque, un Fini versione «duro»? Il presidente di An respinge questa definizione: «Segni, che non è certo un falco del Polo - replica - ha detto che questa bozza è indecente». Ma a Buttiglione non è dispiaciuta. «Come si dice a Roma - ride Fini - si è attaccato al fumo della pipa, ossia al nulla, perché questo compromesso è la prova provata della trappola della sinistra, che in realtà vuole solo il doppio turno, e infatti adesso D'Alema dice: o l'accettate o si vota». «Insomma - continua Fini - siamo sempre al solito punto. Se la sinistra accetta una riforma in senso presidenziale l'accordo si fa, altrimenti, se loro, come credo io, ci stanno solo tendendo una trappola di dimensioni colossali, allora non si fa l'accordo, e comunque, in ogni caso, io non ci sto. Il problema, quindi, è se Forza Italia opera una scelta diversa dalla nostra. Ma io non credo che si arrivi a tanto. Già, perché come fa Forza Italia, con 89 deputati che hanno sottoscritto una proposta di legge per l'elezione diretta del capo dello Stato, a spiegare una scelta diversa?». I margini di trattativa sono dunque esigui? «Sì», ammette Fini che congeda così i cronisti: «Se queste schermaglie vanno avanti per una settimana - annuncia ridendo - io lascio un disco con la mia voce che ripete: "si deve andare a votare, non lo si vuole fare, si intende andare ad un accordo 'alto e nobile'? Allora si faccia una riforma in senso presidenzialista, altrimenti..."».

Maria Teresa Meli

Il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini è stato intervistato da Minoli su Raidue mentre sulla prima rete duellavano Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema

Consulta, eletti due nuovi giudici

ROMA. La «fumata bianca» finalmente c'è stata, ma incompleta e con una coda avvelenata. Con mesi di ritardo, le Camere hanno approvato ieri sera la nomina di due giudici della Corte Costituzionale: Valerio Onida, il consigliere giuridico dell'Ulivo candidato dal centro-sinistra, e Carlo Mezzanotte, il costituzionalista che in passato ha difeso la Fininvest presso la Consulta e che era candidato dal centro-destra.

Gli accordi prevedevano la nomina di un terzo giudice, Sergio Ortino, candidato dalla Lega, ma sul suo nome non è stato raggiunto il quorum dei tre quinti del Parlamento.

Queste tre nomine erano scadute da tempo, e le Camere non procedevano alle sostituzioni un po' per inerzia un po' per la difficoltà oggettiva di arrivare ad un accordo.

Ieri, grazie anche al clima di collaborazione che si respira tra i partiti, quell'accordo è stato raggiunto. Poi, a sorpresa, e per motivi non del tutto chiari, la Lega è stata tagliata fuori.

Ulivo e Polo naturalmente esultano per l'elezione dei rispettivi candidati. Luigi Berlinguer, capogruppo dei progressisti alla Camera: «Finalmente il Parlamento è riuscito a realizzare un impegno che da troppo tempo si era prefisso e non era stato in grado di attuare, mettendo a rischio la credibilità stessa delle istituzioni».

E il capogruppo dei ccd Carlo Giovanardi: «L'elezione di Valerio Onida e di Carlo Mezzanotte dimostra che le intese parlamentari sono possibili e reggono anche alla prova del voto segreto».

Ma le intese sul professor Ortino, palesemente, non hanno retto alla prova del voto segreto. Il quorum era di 573 voti; la sua candidatura ne ha ottenuti 567, appena 16 in meno del necessario. Onida e Mezzanotte, invece, hanno ricevuto rispettivamente 615 e 608 voti. La Lega Nord è rimasta male per la mancata elezione di Ortino alla Corte costituzionale. «Ci siamo rimasti male - ha spiegato Vito Gnutti, presidente dei deputati del Carroccio - sia perché è mancata una manciata di voti, sia per la validità della persona che abbiamo proposto. Ci dispiace che nonostante gli accordi presi e l'impegno dei capigruppo, qualcuno non li abbia mantenuti».

Il Parlamento dovrà tornare presto a votare per l'elezione del giudice della Consulta che ancora manca all'appello. Ma nulla è sicuro. Ci vogliono voluti mesi per arrivare alla votazione di ieri e non è detto che non ce ne vorranno altrettanti per la nomina del terzo giudice.

Berlinguer si è rammaricato della mancata elezione del professor Ortino, che aveva l'appoggio dei progressisti. Ma è comunque ottimista: «Spero che il Parlamento potrà tornare a riunirsi già a partire dalla settimana prossima per permettere la conclusione di questa delicata e travagliata vicenda».

E Giovanardi gli ha fatto eco spiegando che «naturalmente, per una questione di serietà e rispetto della parola data, bisognerà procedere rapidamente anche all'elezione del professor Ortino».

Valerio Onida, 59 anni, professore di Diritto Costituzionale, in passato ha difeso le Regioni nei conflitti di attribuzione con lo Stato davanti alla Consulta.

Ma in una recentissima intervista ha anche messo in guardia contro la tentazione di mettere mano in modo pesante alla Costituzione: «Non si deve mettere in gioco la Costituzione per ogni problema politico che ci troviamo davanti».

Una linea simile è stata espressa nei giorni scorsi anche dal presidente della Consulta Mauro Ferri, che ha suscitato risposte irritate da parte della Lega.

Carlo Mezzanotte, 53 anni, costituzionalista, insegna alla Luiss. Fu lui a preparare il ricorso al Tar di Alberto Michelini, il candidato del Polo sconfitto per una manciata di voti alle regionali dell'anno scorso da Piero Badaloni.

Andrea di Robilant

DIARIO DELLA CRISI

Tra sberleffi e sabotaggi l'arte italica della soffiata

L'«epopea dei corvi» Dalla lettera di Pertini a Craxi alla revisione del Concordato

Sopra, Bruno Visentini. A lato, Rino Formica. In alto, l'interno di Palazzo Chigi

ROMA

Ma chi ha spifferato il documentone dei professori? In tempi di atroci dossier e torve intercettazioni telefoniche - che nessuno le vuole ma tutti se le pigliano - c'è quasi da rallegrarsi per il rilancio della vecchia, cara e misteriosa soffiata che nulla ha a che fare con gli atti giudiziari. Perché almeno stavolta il contrabbando informativo riguarda sette cartelline d'inaudita indecifrabilità, frutto di notti insonni, soffiate appunto al *Giornale* nella loro straniante iper-specializzazione ad alto tasso di cacofonia (vedi gli «effetti di pressione e persuasione verso la competizione») e quindi catapultate in mezzo alla crisi con un effetto non del bene se rovinoso e incoraggiante. O tutt'e due le cose insieme.

Chi dunque ha voluto denudare, in un sol colpo, le travagliatissime esercitazioni elettorali-istituzionali dell'astuto Bassanini, del temerario Salvi (che però almeno stavolta s'è risparmiato il «voto sessuato»), del dotto Urbani e dell'intrepido Fisichella, che adesso ha i guai suoi perché ad An lo vedono come una specie di pericoloso rinunciatario? E così, «dopo lunga e approfondita analisi», come hanno scritto, *zàcchete*, eccoti pubblicato il laborioso papiello. Ma il guaio è che in un tale marasma la ricerca del *cui prodest*, e quindi del colpevole, non è mica tanto facile. Con qualche efficacia Bassanini ha doverosamente difeso se stesso e i colleghi professori: nel suo testo c'erano infatti due virgole che sul quotidiano sono diventate due parentesi. E tuttavia il più grande cacciatore di talpe politiche, il povero Visentini, aveva cura di disseminare i testi *top-secret* di tanti piccoli errori, così si beccavano subito gli spifferatori. Mentre il ministro Formica, sull'altro fronte, spiegava candidamente la pratica di far girare «testi-civetta» non ancora ufficiali per saggiare in anticipo le reazioni.

Tra questi due estremi, fulgido precedente di divulgazione a tradimento e successivo scaricabarile in tipico stile italiano, si pone la comparsa, ai tempi del governo Amato, di un documento sulle privatizzazioni. I ministri Barucci e Guarino, a quel punto, si rinfacciarono a vicenda il servizietto. E al presidente non restò che liquidare il tutto con un amaro commento sull'impossibilità, comunque, che il testo fosse stato abbandonato da un usciere distratto nel cortile di Palazzo Chigi, «e che qualcuno, per puro caso, se l'era messo in tasca».

Per il resto, ben prima delle ansiogene «rivelazioni» a sfondo giudiziario che hanno segnato - e continuano a segnare - l'era di Tangentopoli, la fuga di documenti può vantare una sua piccola, ma significativa epopea. La pubblicazione della lettera privata di Pertini a Craxi («Sto come torre ferma che non crolla neppure se gli sparano con il cannone a due botte. *Hic manebo optime*, tuo Sandro»), quella di una specie di bozza d'accordo per la revisione del Concordato (di sospetta provenienza vaticana) e prima ancora della missiva di Emilio Colombo contro la politica economica del centrosinistra hanno senz'altro condizionato gli eventi politici.

Ma fino a un certo punto, perché di una soffiata sfuggono inevitabilmente le motivazioni reali. E non sempre le reazioni sono scientificamente predeterminabili. Pure nella vicenda odierna del documentone d'accordo istituzionale, in effetti, poi definito «bozza» da Berlusconi, «paragrafo» da Bassanini, «semilavorato» da Dotti, «testo parziale» da Buttiglione, «verbale istruttorio» da Fini e «verbale aperto» da Urbani), si oscilla tra il probabile obiettivo del sabotaggio e quello, fin troppo sottile, mirato a un sondaggio preliminare.

Per una parola definitiva occorrerebbe forse il consiglio del massimo esperto mondiale, il politologo americano Hess, che ha classificato le diverse tipologie di soffiata (in inglese *leak*, beccata), soffermandosi sulla *policy-leak* (fatta a disturbare le proposte dell'avversario) e la *trial-baloon leak* (che di una proposta serve invece a verificare la consistenza); senza peraltro trascurare la *ego-leak*, o soffiata da pavoneggiamento, la *goodwill-leak*, da pubbliche relazioni, e la *animus-leak*, dettata da odio personale.

Di sicuro c'è solo che qualche macchina fotocopiatrice ha compiuto il suo fatale dovere. E che poi sul documentone dei professori, oltretutto incompleto, il mondo politico ha continuato tranquillamente a farsi la guerra. Chi dice che tutto sommato va bene, chi che va male. E chi, come il leghista Gnutti, che aspetta di leggerlo tutto. In attesa, perciò, di una seconda soffiata.

Filippo Ceccarelli

IL CASO

IL VATICANO ALL'ATTACCO

Messaggio per la Giornata delle comunicazioni sociali: basta con lo sfruttamento

Il Papa: mass media rispettate le donne

«Vengono dipinte come oggetti, che tristezza»

CITTA' DEL VATICANO

I mass media, i giornali, delle donne mostrano solo il corpo; è ora di cambiare, ed è ora per le donne di mobilitarsi contro questa pratica avvilente. Propaganda femminista «dura», stile Anni 70? Macchè. E' il messaggio del Papa per la «Giornata mondiale delle comunicazioni sociali», un discorso di prammatica, nato e concepito nell'atmosfera ovattata dei Palazzi Vaticani; che comunque, in tema di parità femminile, non sono precisamente un paradiso terrestre.

I grandi accusati per Papa Wojtyla sono i mezzi di comunicazione. «Con tristezza - scrive il Pontefice - spesso assistiamo allo sfruttamento delle donne invece che alla loro esaltazione. Quante volte le vediamo trattate non come persone con una dignità inviolabile, ma come oggetti destinati a soddisfare la sete di piacere e di potere d'altri»? Un messaggio come quello di ieri viene di sicuro preparato con un certo anticipo; ma non si può escludere che l'ultima lieve spinta alla protesta l'abbiano offerta le sfilate parigine piene di pizzi, reggicalze e «lingerie» varia.

Papa Giovanni Paolo II: continua la sua attenzione nei confronti delle donne

«Quante volte vediamo sottovalutato - prosegue Giovanni Paolo II - e perfino ridicolizzato il ruolo della donna come moglie e madre? Quante volte il ruolo delle donne nel lavoro e nella vita professionale viene dipinto come una caricatura dell'uomo, con il rifiuto delle qualità specifiche dell'intuito femminile, la compassione, la comprensione, contributo essenziale alla civiltà dell'amore»? E i media hanno una responsabilità tutta loro. L'anno scorso, ha ricordato il Papa, con la sua «Lettera alle donne», si è cercato, da parte della Chiesa, di dare avvio a un dialogo con le dirette interessate. «Le persone che lavorano per i mass media possono, ed in verità ne hanno l'obbligo, promuovere e sostenere» questo dialogo. I mass media spesso infatti sono «dolevolmente gli avvocati di coloro che non vengono ascoltati o degli emarginati».

Donne, svegliatevi! Incita Papa Wojtyla, e cercato di farvi sentire. «Le donne possono far molto - ha aggiunto - per favorire un trattamento migliore della donna nei mass media, promuovendo i programmi educativi; insegnando agli altri, specie ai propri familiari, ad essere consumatori critici dei media; manifestando a compagnie di produzione, editori, reti tv, inserzionisti pubblicitari, il proprio punto di vista sui programmi che innalzano la dignità delle donne o che sviliscono il loro ruolo».

E una certa qual forma di «riabilitazione» Papa Wojtyla l'ha praticata proprio ieri, all'udienza generale. Parlava del Paradiso Terrestre, e di tutto ciò che ne è seguito. La donna, «pur avendo preceduto l'uomo nel cedere alla tentazione del serpente», si è poi ampiamente riscattata. Prima, «alleata del serpente», poi «la prima alleata di Dio»: Dio stesso nella Bibbia annuncia che «ne farà la nemica del serpente». Ma, conclude Papa Wojtyla, attenzione: ancora oggi «le donne, come Eva, potrebbero cedere alla seduzione di Satana».

Marco Tosatti

La direzione del Tg4

Sgarbi: Curzi al posto di Fede E nasce un giallo

ROMA. «In questo paese può succedere di tutto, tranne che Berlusconi mi licenzi e prenda Curzi». Emilio Fede sgombra il campo dall'ipotesi di un suo «licenziamento» dalla direzione del Tg4, annunciato da Vittorio Sgarbi nella sua trasmissione su Canale 5, con la consueta enfasi. La provocazione ha creato un vero scompiglio a Cologno Monzese: i centralini sono stati presi d'assalto da più di 1500 «Fedelissimi» del Tg di Fede.

«E' solo una boutade. Berlusconi non mi sostituirebbe mai, e meno ancora con uno come Curzi. Perché i comunisti perdono il pelo ma non il vizio», ha reagito Fede. Sgarbi, che aveva invece dato per certa la sostituzione di Fede con Curzi, anziché smentire parlando di «boutade», rincara la dose: «se non è oggi, sarà domani».

[r. i.]

«Per non smembrarla»

Miccio: in Borsa il 20 per cento delle azioni Rai

LAS VEGAS. Il 20% delle azioni Rai quotate in Borsa: è un'ipotesi possibile proposta dal consigliere Rai Mauro Miccio sul tema della privatizzazione della Rai su cui il Parlamento dovrà dare prossimamente indicazioni all'azionista di maggioranza, l'Iri. «E' una soluzione che eviterebbe lo smembramento di parti della Rai e consentirebbe di quotare l'azienda nel suo complesso senza dover dismettere niente».

I tempi, secondo Miccio, non sono lunghi perché la Rai può vantare ora un risanamento con previsione di utili per i prossimi tre anni ed è dunque in un momento favorevole per una collocazione in Borsa. La quotazione sarebbe anche un modo per valorizzare l'azienda, rafforzandone il ruolo centrale nel sistema delle comunicazioni.

[Ansa]

E il gip ha deciso di non accogliere nel processo le intercettazioni telefoniche sull'ex pm

«Di Pietro di nuovo sotto inchiesta»

Brescia, per abuso d'ufficio

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il suo nome è di nuovo nel registro degli indagati. Proprio lo stesso giorno in cui il suo avvocato ottiene una prima vittoria contro i due pm bresciani. Arrivano una dopo l'altra le due notizie - una buona, l'altra pessima - per Antonio Di Pietro.

La pessima: il suo nome è stato iscritto nel registro degli indagati per una vicenda di informatizzazione. Abuso d'ufficio, l'ipotesi di reato formulata da Salamone e Bonfigli.

Quella buona: il giudice delle indagini preliminari Anna Di Martino, con un provvedimento di due pagine, ha deciso di non accogliere le intercettazioni telefoniche sull'utenza dell'ex magistrato simbolo depositate agli atti da Salamone e Bonfigli. Per il gip bresciano - che dà ragione a Di Pietro - quelle intercettazioni non riguardano il processo per cui il prossimo 26 febbraio ci sarà l'udienza preliminare.

Soddisfatto è Massimo Dinoia, il difensore di Di Pietro. Ma la sua è una soddisfazione a metà. «La mia è una battaglia di retroguardia perché il danno è già stato fatto. Le intercettazioni sono già state pubblicate su tutti i giornali. Volevo quanto meno affermare un principio».

Faccia buia (ma non troppo) quella di Silvio Bonfigli, l'unico in camera di consiglio davanti al giudice Di Martino. Incassa, Bonfigli: «Non cambia nulla. Di quelle telefonate ce ne interessavano 18, ma solo due o tre erano realmente importanti».

Diciotto telefonate, un'inezia rispetto ai grandi numeri delle intercettazioni legate alle molteplici inchieste bresciane. Le telefonate ascoltate dalla Digos dal 30 maggio al 3 dicembre sono state ben 24 mila 722. Una dietro l'altra formano un'unica lunghissima telefonata di 1188 giorni, pari a tre anni, tre mesi e tre giorni, 24 ore al giorno.

Solo una parte di queste - trentasei in tutto - sono state intercettate sul telefono cellulare di Antonio Di Pietro. Ed è su queste tre dozzine che c'è stata la battaglia davanti al gip. Battaglia vinta da Massimo Dinoia e dal suo assistito Antonio Di Pietro.

Ricostruisce Silvio Bonfigli: «A nostro giudizio per il procedimento relativo al cosiddetto complotto politico contro Antonio Di Pietro (quello che vede indagati i due fratelli Berlusconi, D'Adamo e Improta, ndr) c'erano alcune telefonate interessanti che potevano essere inserite nel procedimento sulla concussione contro Gorrini».

Ma il «travaso» di intercettazioni non ha convinto affatto il gip Di Martino. Che dopo averci pensato meno di un'ora ha detto «no» a quell'acquisizione anomala. Sottile il suo ragionamento giuridico che fa fronte a due argomenti.

Il primo: intercettazioni autorizzate per una vicenda processuale non possono essere trasferite in un altro procedimento, diverso anche se identici sono i protagonisti. Di più: queste intercettazioni non possono essere allegate al processo per la vicenda Gorrini perché il reato contestato è concussione. E per concussione non possono essere disposte intercettazioni telefoniche e ambientali.

Separati i due tronconi, con queste intercettazioni che potranno essere naturalmente utilizzate per il procedimento penale per cui sono state autorizzate, cioè quello che vede implicati i due fratelli Berlusconi, il gip Di Martino ha disposto una nuova udienza. Al 31 gennaio, quando saranno discusse tutte le intercettazioni utilizzabili nel procedimento già aperto, quello destinato a chiudersi con un rinvio a giudizio (o no) per Di Pietro e per i suoi coimputati.

Ma intanto la polemica sulle intercettazioni continua. Oreste Dominioni, difensore di Paolo Berlusconi, commenta così le iniziative, tra cui quella di Irene Pivetti, per aprire un dibattito sull'utilità delle registrazioni telefoniche: «Sono felicemente sorpreso che finalmente scendano in campo così tanti garantisti. Non c'era mai stato un interessamento così forte da parte di poteri pubblici a tutela della libertà dei cittadini».

Per una polemica che continua, nuove indagini sono in arrivo. Freschissime quelle che vedono nuovamente nella veste di indagato Antonio Di Pietro. «Non ne sapevo nulla», dice - secco - Massimo Dinoia.

Ed in effetti si sa ancora molto poco. Si sa che si tratta di una vicenda che riguarda la Commissione nazionale per l'informatica. Che Di Pietro è indagato per abuso d'ufficio. E che tra i vari testi già sentiti da Salamone e Bonfigli ci sono l'ex ministro dc Virginio Rognoni e Giancarlo Albini, ex presidente di Lombardia informatica.

Infine, è slittata al 12 marzo l'udienza preliminare davanti al gip Battistacci, chiamato a decidere sulla presunta calunnia del generale Cerciello contro Antonio Di Pietro.

Fabio Poletti

FELTRINELLI: NESSUN CONTRASTO

Stop all'uscita del libro di Colombo

MILANO. «Tutto rinviato a data da destinarsi», confermano autore ed editore. Entrambi preoccupati di smorzare sul nascere le possibili chiacchiere su un rinvio che chissà quali polemiche potrebbe suscitare: no, no, nessun problema tra noi, nessuna rottura, nessun ripensamento, fa sapere la casa editrice Feltrinelli. E l'autore, Gherardo Colombo, inseparabile compagno d'inchieste di Piercamillo Davigo e di Antonio Di Pietro finché Di Pietro ha indossato la toga, confessa che è proprio così: nessuna dietrologia, semplici problemi di tempo e troppi impegni di lavoro che gli hanno reso impossibile rileggere le bozze del suo «Il vizio della memoria», che non è un romanzo ma nemmeno un saggio. Quindi, per ora, tutto bloccato. Il debutto dello scrittore Gherardo Colombo era previsto per febbraio, poi lo stop annunciato da Feltrinelli nel solito bollettino delle anticipazioni editoriali: per l'uscita di «Il vizio della memoria» non resta che aspettare. Nessuno sa ancora quanto. Forse solo il tempo necessario per evitare un'imbarazzante coincidenza con le prime fasi del processo a Silvio Berlusconi dove è proprio lui, Colombo, il giudice scrittore (insieme a Davigo), a sostenere la pubblica accusa. [r. m.]

Il pm bresciano Fabio Salamone che con Bonfigli guida l'inchiesta su Di Pietro

Antonio Di Pietro ora è docente alla Libera Università di Castellanza

IL CASO

LO SFOGO DI TONINO

«Non accetto consigli So io come difendermi»

MILANO

RICONOSCO che ciascuno vuole attribuirmi un ruolo e che tutti si arrogano il diritto di darmi un suggerimento. Ma devo deludarli: non accetto consigli e per ora faccio il professore al «Liuc» di Castellanza. Quanto alle esagerazioni e ai colpi bassi, so come difendermi: a tutela del mio onore e della mia reputazione sono in corso 91 procedimenti, alcuni già nella fase di giudizio».

E' una delle dichiarazioni rilasciate da Antonio Di Pietro in un'intervista al quotidiano *La Prealpina* di Varese, che la pubblica sul numero di oggi, intervista nella quale l'ex magistrato di «Mani pulite» ha deciso di far sentire la sua opinione in merito ai consigli politici che gli arrivano da ogni parte e alle continue ipotesi d'accusa nei suoi confronti. Nel botta e risposta, realizzato di fronte al taccuino del capocronista Gianni Spartà ad un anno dall'inizio dell'esperienza dell'ex magistrato come docente al «Libero Istituto universitario di Castellanza», l'ex pm, senza sciogliere i dubbi circa il suo coinvolgimento nella politica, risponde a una serie di domande sul suo progetto strategico, illustrato nell'interrogatorio al pm bresciano Fabio Salamone, titolare insieme al collega Bonfigli della controversa inchiesta che lo riguarda. «Sono cose - spiega Di Pietro - che avevo illustrato a Cernobbio e ho ripetuto a Brescia. Ma tant'è. Il concetto è questo: se ci illudiamo di sconfiggere Tangentopoli solo con le manette siamo su una strada sbagliata. Bisogna fare in modo che i segnali d'allarme contro la corruzione scattino prima. Come? Addestrando i manager, educando i giovani, facendo prevenzione - precisa -. A questo alludevo parlando di "Mani pulite fase due". E comunque quello era un interrogatorio, mica un saggio politico». Quanto alla "fase tre", Di Pietro afferma: «Mi riferivo alla necessità di esportare il modello di sorveglianza contro la corruzione, di proporlo anche nelle scuole straniere. Incontri di studio, conferenze, convegni universitari: quello che vorrei fare e in parte sto già facendo». E ancora: «Sono affettuosamente grato all'Ateneo di Castellanza, dove questo progetto culturale cammina e dove io sono onorato di coltivarlo insieme con altri docenti. Guai - avverte - se le nuove generazioni di dirigenti industriali si piegassero al malcostume imperante a Tangentopoli».

Alla domanda se sia imbarazzato, da docente, per quel che gli sta capitando, l'ex pm replica: «Quando faccio lezione e chiudo la porta, tutto il resto rimane fuori. Vale per me, vale per i ragazzi che non mi hanno mai fatto domande su chiacchiere, pettegolezzi, inchieste e interpretazioni pubblicate dai giornali».

Così Di Pietro. Ma l'intervista ha finito col dipanarsi su altri temi, anche meno impegnativi. E sul fatto che sul giornalino del «Liuc» abbiano ironizzato sul suo modo di esprimersi, l'ex magistrato incassa, sostenendo di non essere irritato («Sono quello che sono, con i miei pregi e i miei difetti»), d'importante non è parlar bene ma farsi capire», puntualizza).

Infine, all'osservazione del giornalista su quanto scritto da Enzo Biagi, una volta suo estimatore e oggi meno («Abbiamo due papi: uno si chiama Giovanni Paolo II e uno Tonino»), risponde con una battuta: «Forse è perché da un po' di tempo diserto i pranzi del sabato a mezzogiorno in sua compagnia. Magari si è offeso». [r. i.]

BIAGI

«Pranzi ingenui con lui»

«Perché Enzo Biagi non è più un mio estimatore? Forse è perché da un po' di tempo diserto i pranzi del sabato a mezzogiorno in sua compagnia. Magari si è offeso». Così Antonio Di Pietro, nel rispondere a una domanda formulata dal suo intervistatore. Ovvero per quale motivo il giornalista abbia preso le distanze da lui, come fa fede una sua tagliente dichiarazione: «Abbiamo due papi: uno si chiama Giovanni Paolo II e uno Tonino». Lui, Biagi, non si scompone e replica con una buona dose del suo humor anglosassone all'«interpretazione» dell'ex pm. «E' vero che con Di Pietro ero solito pranzare il sabato a mezzogiorno. Si trattava di inviti organizzati da un caro amico, ai quali partecipavano varie persone, da Indro Montanelli a Paolo Mieli - precisa -. Ma sappia che i miei giudizi sono indipendenti dal menù e dagli incontri del sabato. Frequentazioni ingenue, che certamente nessuno si sognerà di rimproverargli». [ale. mon.]

FLASH

L'EX PM E LA FALANGE. E' vero, Antonio Di Pietro era nel mirino della «falange armata». Lo conferma il pm Pietro Saviotti, che alla procura di Roma segue l'inchiesta sul gruppo che agisce a colpi di telefonate anonime minatorie o introducendosi con i suoi «hacker» nei sistemi telematici. «In almeno un paio di occasioni sicuramente e forse anche di più - ha detto il magistrato - ci risulta che Di Pietro sia stato al centro di minacce della falange». Una dichiarazione questa che fa da riscontro alla ricostruzione tentata da Roberto Maggi nell'instant book «La verità di Di Pietro», edito da Larus.

LOSA AL TG1. Maurizio Losa passerà dalla Tgr al Tg1 di Carlo Rossella e resterà a Milano in qualità di inviato. Si è risolta così la situazione venutasi a creare dopo la sospensione del giornalista, seguita alla divulgazione di alcune registrazioni di telefonate tra lui e Antonio Di Pietro che potevano accreditarlo come portavoce ufficioso dell'ex magistrato. A questo risultato si è giunti dopo una serie di incontri promossi, su sollecitazione della presidente della Rai Letizia Moratti, dal consigliere Ennio Presutti con i direttori del Tg1 Carlo Rossella e della tgr Piero Vigorelli, successivamente incontratisi con il direttore generale Minicucci. «La vicenda Losa è apparentemente risolta con giusta soddisfazione del collega: ne prendiamo atto con altrettanta soddisfazione. E' un segno che la solidarietà concreta evidentemente serve, nonostante l'atteggiamento della direzione che ha rifiutato di sospendere il provvedimento, ma soprattutto di spiegarlo in alcun modo», commenta il cdr Rai di Milano.

Carlo Rossella

INCHIESTA GEMINA. Sono comunicati nel comando del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza gli interrogatori delle persone che, nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Milano sui «buchi» nei bilanci Rcs e Gemina, hanno ricevuto un invito a comparire. Ieri pomeriggio è durato circa quattro ore l'interrogatorio di Alberto Ronzoni, della Gemina Capital Market. Agli investigatori della GdF, Ronzoni ha dovuto rispondere sui temi principali oggetto dell'inchiesta, in particolare sui meccanismi della contabilizzazione delle vendite rateali, attraverso i quali si sarebbero realizzate le gravi perdite emerse dai bilanci. [r. i.]

Torino, interrogato Garuzzo

Il direttore generale della Fiat sentito nell'inchiesta sui bilanci

TORINO. Giorgio Garuzzo, direttore generale Fiat, è stato sentito l'altro ieri dai pm torinesi Sandrelli e Avenati Bassi. Il manager era accompagnato dagli avvocati Pedrazzi e Mucciarelli: indagato di reato connesso alla sua posizione. L'interrogatorio, dopo quelli di Vittorio Ghidella e di Gianni De Michelis, si inquadra negli atti integrativi che la Procura intende completare per l'udienza preliminare, fissata il 20 febbraio, con Cesare Romiti e il direttore finanziario Fiat Francesco Paolo Mattioli. Sull'utilizzabilità dei nuovi verbali lo studio Chiusano ha sollevato ieri una questione di principio. «La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio di Romiti e Mattioli per falso in bilancio e frode fiscale, chiudendo con quell'atto formale le indagini preliminari - spiega l'avvocato Ennio Festa - dopodiché le ha praticamente riaperte. Abbiamo depositato presso la cancelleria del gip un'eccezione, chiedendo che questi nuovi verbali non possano essere inseriti nel fascicolo giudiziario».

La cronaca si forma all'interrogatorio di Garuzzo, sentito anche per il ruolo ricoperto in passato di amministratore delegato Iveco e in particolare sulla Fin Iveco, una finanziaria con sede nelle Antille Olandesi. Un altro argomento è stato suggerito dalla fornitura di mezzi Fiat Allis e Iveco alla Calcestruzzi del gruppo Ferruzzi che - secondo l'accusa - sarebbero stati pagati con sovrafatturazioni (sui suoi riflessi tributari la Gdf torinese sta compiendo una verifica all'Iveco) presso la Buc di Lugano, sul conto Sacisa, quello su cui ruota gran parte dell'inchiesta torinese.

Ieri intanto il procuratore aggiunto Maddalena ha ascoltato a Roma nella veste di testimone imputato in un reato connesso, il commercialista Crescenzo Bernardini, che aveva chiamato in causa Cesare Romiti per l'Intermetro. Una vicenda per la quale - ribadisce la difesa - Romiti è stato assolto in tre gradi di giudizio. [r. c.]

«Mai pagato pizzo alla mafia»

Confalonieri a Catania per «Orsa Maggiore»

CATANIA. «Non abbiamo mai pagato tangenti alla mafia». Fedele Confalonieri, presidente della Fininvest, ieri mattina ha ripetuto ai giudici di Catania che la Standa non è mai venuta a patti con Cosa Nostra, come invece sospettano i magistrati della Dda. Confalonieri è stato ascoltato nell'ambito del processo «Orsa Maggiore» che vede alla sbarra 169 presunti mafiosi, con in testa Nitto Santapaola. Proprio in questi giorni il processo sta affrontando la vicenda legata agli attentati subiti dai magazzini del gruppo Fininvest e, in particolare, al grande rogo che distrusse nel gennaio del '91 la sede centrale di via Etnea, a Catania. Sul pretorio sarebbe dovuto salire anche lo stesso Silvio Berlusconi, ma la sua deposizione è slittata ancora una volta; se ne parlerà martedì prossimo. Parlando con i giornalisti, Confalonieri è stato più diretto: «Questa storia è una bufala», ha detto. Davanti ai giudici si è definito «consigliere assenteista» per non avere partecipato a tutte le sedute del consiglio di amministrazione della Standa ma ha detto di non avere mai avuto notizie di richieste di «pizzo». Poi Confalonieri ha risposto alle domande dei pubblici ministeri Bertone e Marino sui fratelli Dell'Utri: «Non so se sono venuti in Sicilia, ma loro sono siciliani - ha detto - e credo che siano venuti». Anche l'attuale presidente della Standa, Giancarlo Foscale, sentito subito dopo, ha negato che la Standa abbia mai pagato estorsioni.

Fedele Confalonieri presidente della Fininvest

Prima che cominciasse la deposizione di Confalonieri, l'ufficio del pubblico ministero aveva depositato agli atti del processo un verbale di interrogatorio reso dal pentito Maurizio Avola, il 27 luglio dello scorso anno ai giudici antimafia delle procure di Catania e Caltanissetta. Avola ha raccontato di un incontro che il boss Aldo Ercolano, nipote di Santapaola, avrebbe avuto nella seconda metà del '91 con Marcello Dell'Utri che per l'occasione sarebbe giunto apposta da Milano in una località della provincia di Messina. Un incontro che doveva servire per «aggiustare le cose» dopo gli attentati. Avola ne riferisce «de relato», per averne sentito parlare lo stesso Ercolano e il boss Salvatore Tuccio. Nello stesso verbale, Avola afferma che c'era, prima del marzo '94, un progetto di costituzione di un «partito nuovo» al quale la mafia era interessata. [f. a.]

CEPU

CEPU, che 75 scuole in Italia e oltre 1500 Tutors, prepara agli esami di ogni facoltà, cura le pratiche burocratiche, garantisce a tutti un insegnamento personalizzato e si adegua ai ritmi di apprendimento e ai problemi di tempo di ognuno, attraverso incontri in giorni e orari a scelta.
(L'85% degli iscritti CEPU supera l'esame al primo appello!)
Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la
LAUREA
PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA
INFORMARSI NON COSTA NIENTE. CHIAMA SUBITO!
Numero Verde 167-862120
70 SEDI IN ITALIA!
In Piemonte: TORINO, ALESSANDRIA CUNEO, NOVARA, VERCELLI

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La deflagrazione in una camerata: feriti sette militari, un bersagliere è gravissimo

Esplosione a Sarajevo, muore un italiano

Uccisi anche due portoghesi: «E' stato un incidente»

SARAJEVO. Un soldato italiano e due portoghesi sono morti, e altre sette militari (sei italiani) sono rimasti feriti, ieri sera alle 20,30, per un'esplosione accidentale avvenuta all'interno di una camerata nell'ex ospedale pediatrico a Sarajevo che ospita il battaglione logistico della Brigata Garibaldi e il contingente portoghese. La vittima italiana è il caporalmaggiore Gerardo Antonucci, di 22 anni, nato a Santa Prisca, nel Casertano. Gli altri italiani feriti sono Massimo Addio di 21 anni, Omar Adamuccio (22 anni), Loris Maruccia (23), Angelo Longo (21), Costantino Cimino (24), Antonio Varallo (31 anni). I feriti sono tutti ricoverati nell'ospedale da campo francese a Sarajevo. Le condizioni di Massimo Addio sono ritenute «gravissime»: il suo trasferimento in Italia, in una struttura sanitaria specialistica, dovrebbe avvenire quanto prima.

In un episodio analogo avvenuto ieri a Rosalje, una località 5 chilometri a Sud di Sarajevo, tre legionari francesi, anche loro del contingente di pace dell'Ifor, sono rimasti feriti durante una esercitazione. I tre militari, secondo quanto ha riferito un portavoce della Nato, al momento dell'esplosione stavano maneggiando imprecisati ordigni a scopo di addestramento. Uno dei tre feriti, immediatamente soccorsi da una équipe medica, è in gravi condizioni e nelle prossime ore verrà trasportato d'urgenza in un ospedale di Parigi.

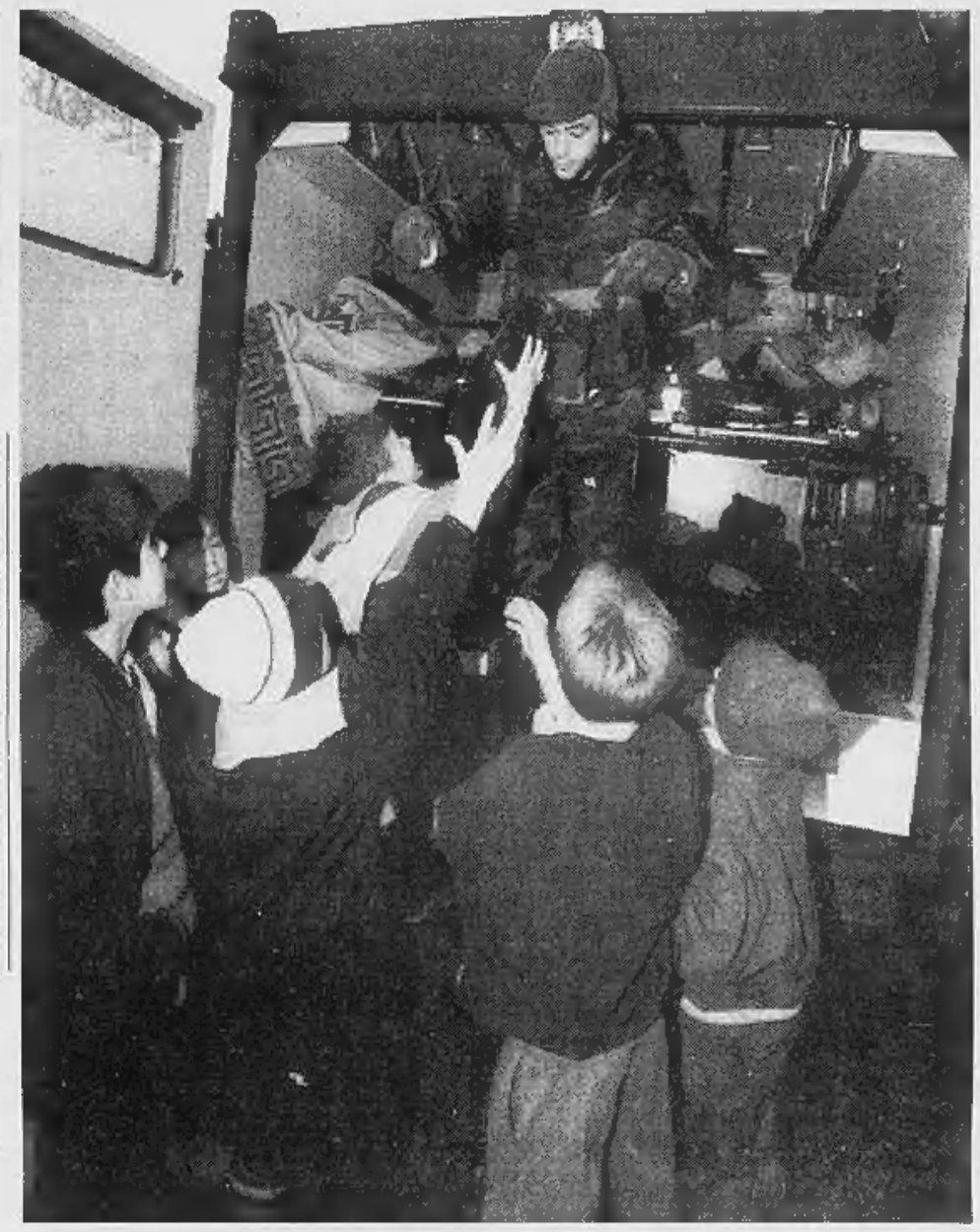
In un primo tempo il portavoce della Nato nella capitale bosniaca, il britannico Simon Haselock, riferendosi all'episodio che ha coinvolto italiani e portoghesi, aveva detto, senza fornire altri particolari, che l'esplosione si era verificata nello stadio olimpico di Zetra, che è adiacente all'ex ospedale, ma le successive informazioni hanno chiarito che l'incidente si è verificato all'interno della ex struttura sanitaria. Anche in questo caso ad esplodere sarebbe stato un «ordigno» che i militari «stavano maneggiando»: una mina che i militari portoghesi avevano raccolto durante un'ispezione, portandola incautamente in camerata. Il portavoce italiano, colonnello Salvatore Iacono, ha confermato il numero dei morti e dei feriti, nomi e nazionalità, limitandosi a dire per il resto che sulle cause della esplosione «c'è un'inchiesta in corso».

Le vittime italiane nella ex Jugoslavia, tra morti e feriti, salgono, complessivamente dall'inizio della guerra, a 17: 10 morti e 7 feriti. Il 7 gennaio 1992, un caccia dell'aviazione federale serba abbattè, nella regione di Varazdin a Nord di Zagabria, un elicottero italiano «ab-205» del contingente degli osservatori Cee, di ritorno da Sarajevo nella capitale croata. Morirono il primo pilota, tenente colonnello Enzo Venturini, il secondo pilota, sergente maggiore Marco Matta, e i marescialli Silvano Natale e Fiorenzo Ramacci. Con loro perse la vita il tenente di vascello francese Jean Loup Ejchenne. Il 3 settembre 1992, un «g-222» italiano che trasportava 4500 chili di lana per la popolazione bosniaca era stato abbattuto da un missile a circa 12 chilometri dall'aeroporto di Sarajevo. Morirono il pilota, maggiore Marco Betti, il secondo pilota, tenente Marco Rigliaco, e i marescialli Giuseppe Buttaglieri e Giuliano Velardi, tecnici di volo.

Più recentemente, il maggiore dei carabinieri Ermanno Fenoglietti, 38 anni, torinese, è morto il 27 dicembre del '95, nel ribaltamento della sua auto sulla statale che collega Mostar a Sarajevo. Fenoglietti non faceva parte delle truppe dell'Ifor, ma comandava il piccolo contingente di 19 carabinieri incaricato di organizzare una polizia mista di croati e di bosniaci musulmani. Il caporalmaggiore Elio Sbordoni è stato invece ferito ad un braccio da una raffica di mitra sparata da un cecchino, mentre il 4 gennaio montava la guardia all'hotel «Biokovo», quartiere generale del nostro contingente a Sarajevo.

Ancora ieri tre ragazzi sono rimasti feriti a Sarajevo, in due differenti episodi, da due mine esplose nei pressi di edifici recentemente abbandonati dai serbi. Due ragazzi, uno di 15 e uno di 17 anni, sono stati investiti da una deflagrazione mentre stavano per raccogliere un cinturone militare abbandonato per terra. Entrambi sono rimasti colpiti alle gambe e uno di loro ha perso un piede. Il terzo, la cui età non è stata precisata, è rimasto ferito a un piede da una mina esplosa nei pressi della linea del fronte che separa i settori musulmani da quelli serbi. Secondo la Nato, milioni di mine sono state disseminate per tutta la Bosnia nei quasi quattro anni di guerra civile. [e. st.]

Due soldati italiani impegnati a Vogosca e, a destra, un altro bersagliere mentre distribuisce dolci ai bambini di Sarajevo Il contingente Ifor in Bosnia ieri sera ha subito le prime perdite



RETROSCENA

LE INSIDIE DELLA CAPITALE

Una città trappola

Mille rischi nonostante la pace

Feriti tre francesi in un'esercitazione con delle mine

Nell'atmosfera della tregua è più facile essere imprudenti

Nella cartina di Sarajevo è evidenziata la zona dello stadio olimpico Zetra e dell'ex ospedale pediatrico dov'è avvenuto l'incidente

TRE settimane fa, quando ancora fortissima era l'emozione per il ferimento del caporale Elio Sbordoni, il comando del contingente italiano a Sarajevo decise che per superare lo choc meglio sarebbe stato mettere subito i soldati al lavoro. Per primi, toccò agli sminatori del genio.

Era il tre, forse il quattro di gennaio, e intorno all'ex ospedale dei bambini, proprio sotto le tribune dello stadio di Zetra, gli specialisti cominciarono a lavorare alla cosiddetta «bonifica» del terreno. L'approccio alla realtà bosniaca si rivelò immediatamente duro e denso di bestemmie: le mine erano centinaia, e questo solo intorno ad una costruzione che guarda le prime linee dall'alto. Gli sminatori strisciavano sul fango ghiacciato e a voce alta maledicevano quel che li avrebbe attesi qualche centinaio di metri più in là, fra Zetra e Vogosca, in zona «italiana», dove le mine sono veramente fitte e le trappole serbe intersecano in continuazione i mortali trabocchetti piazzati dai bosniaci.

Quel giorno però accadde anche qualcos'altro: a testimoniare il primo, autentico intervento dei nostri uomini c'era solo una troupe del «Tg2». Al mattino successivo i rappresentanti delle altre reti erano furenti ed a beneficio degli indignati il nostro contingente fu costretto a mandare altri genieri, altri sminatori sul terreno, ma solo in veste di attori. Il risultato è quello che probabilmente avrete ammirato in una serie di «speciali» sulla Bosnia e le sue trappole.

Adesso, da italiano, davvero mi auguro che la realtà non sia quella che ci vogliono mostrare, che le prime notizie sulla tragedia di ieri si rivelino non solo inesatte ma totalmente inventate. Poiché se davvero uno dei nostri soldati è morto ed altri sei giovani sono feriti per una mina «portata incautamente in una camerata» allora dovremmo alzare le mani, tutti, e tremare al solo pensiero che uno di questi giorni a Sarajevo le cose possano tornare a farsi serie.

Ho conosciuto personalmente molti degli ufficiali e dei soldati che abbiamo mandato a Sarajevo, ho mangiato alle loro mense, ho verificato direttamente tutta la loro buona volontà e la loro impreparazione.

Non parlo di impreparazione militare: i genieri lavoravano da geni con la «G» maiuscola, gli sminatori sminavano davvero, le unità anti-cecchino non sono entrate in azione solo perché non hanno ancora avuto il tempo per farlo, e i comandanti si comportavano né più né meno di come in tre anni e mezzo si è visto fare da colonnelli e generali francesi, inglesi, canadesi, malesi, turchi.

E' l'impreparazione psicologica quella di cui parlo. Una condizione che sembra immediato riflesso del modo in cui da noi tutti, ma proprio tutti hanno vissuto la tragedia della ex Jugoslavia.

In questi anni se n'è discusso a lungo, e quasi sempre in dibattiti e incontri per pochi appassionati, sarà stata colpa della televisione, dell'anestesia delle coscienze, sarà il fatto che mai come in questi anni lo schermo ha rivelato un'altra delle sue facce. In futuro, questo sarà citato come caso scolastico: un grande strumento di comunicazione si è tramutato in barriera, filtro, schermo in senso letterale. Digà fra una realtà atroce e le capacità di assorbimento di un pubblico troppo aduso alla violenza finta per sopportare (e capire) quella vera.

I militari della «Garibaldi», per quanto professionisti, sono italiani, vengono da questa realtà, della Bosnia hanno questa idea. La notte di Capodanno erano usciti dal precario rifugio di Vogosca per «vedere i fuochi» senza pensare che in quei fuochi le raffiche di mitra inseguivano le granate, e non c'era niente di finto, nulla di celebrativo.

Il ferimento del sergente Sbordoni era parso ancora una volta figlio dello «stellone» che dovrebbe accompagnarci. In una base esposta agli attentati di qualsiasi fazione, e tuttora pericolosissima, ce l'eravamo cavata con un ferito. Si sperava che almeno questo avrebbe ricondotto il nostro contingente alla condizione mentale, soprattutto di chi si trova in guerra. La tragedia di ieri dimostra che così non è stato.

Può darsi, come le prime notizie riferiscono, che a portare «incautamente» una mina in camerata siano stati dei soldati portoghesi. La sostanza non cambia: il contingente portoghese è alle dirette dipendenze del comando italiano, ciascuno dei suoi soldati è sottoposto all'identica disciplina e ai controlli che toccano ai nostri. Se davvero uno sminatore eccitato ha portato il trofeo in camerata avrebbe dovuto essere bloccato da un sottufficiale dei nostri, e possibilmente subito rimpatriato.

In fondo alla giovane mente di quel portoghese (o di chiunque sia stato) c'era comunque un'illusione, una trasposizione della realtà. Lo sminatore tornava col suo giocattolo come un ragazzo con la nuova cassetta di un «war game». Voleva mostrare agli altri com'era stato bravo, che bella mina aveva trovato, anche se sfortunatamente i vari «Tg» erano da un'altra parte.

Ho visto in televisione la faccia del nostro portavoce, il colonnello Salvatore Jacono: aveva l'espressione annichilita di chiunque si trovi dinanzi ad una tragedia tanto imprevedibile quanto folle nella sua dinamica. Come dargli torto, chi avrebbe mai potuto pensare a una strage per esibizione di trofei?

Abbiamo stilato manuali che dicono ai nostri soldati di non mostrare mai le suole delle scarpe ai bosniaci (sono gli arabi, signori generali, gli arabi...). Gli ordini impongono loro di non parlare ai giornalisti (un carabiniere visto fermo a Jablanica pochi giorni fa, alla domanda da quanto fosse lì ha risposto: «Non lo so»). Gli abbiamo spiegato tutto. Tranne il fatto che sono capitati in una guerra vera.

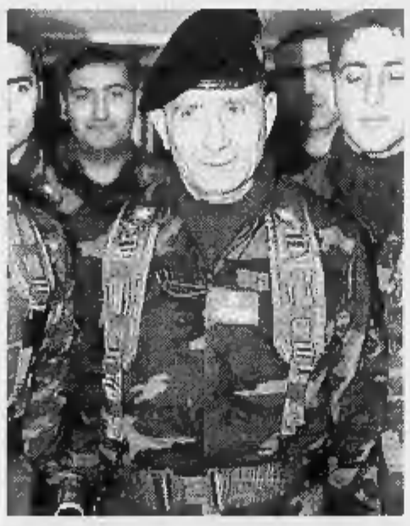
Giuseppe Zaccaria

IL CASO

GENDARMI DELLA PACE

Missione sfortunata

Il gelo, le mine e un agguato



Il gen. Pedone, capo del contingente italiano

A dicembre la morte di un carabiniere

ROMA UNA missione complicata, difficile e molto rischiosa», diceva pochi giorni fa il capo di stato maggiore, l'ammiraglio Guido Venturoni, a proposito della missione italiana in Bosnia. Ma anche maledettamente sfortunata. L'esplosione ieri sera all'ospedale pediatrico di Sarajevo allunga la serie di incidenti che ha segnato la presenza degli italiani in Bosnia in queste ultime settimane.

Alla fine di dicembre il maggiore dei Carabinieri Ermanno Fenoglietti, che guidava un piccolo contingente italiano impegnato a formare una polizia multi-etnica a Mostar, rimase ucciso quando la sua auto uscì fuori strada a causa della pioggia violenta e dei venti che si erano abbattuti sulla Bosnia in quei giorni.

Il maltempo complicò l'arrivo dei primi soldati italiani dell'Ifor, tanto che la nave trasporto San Giorgio, dopo una nottata di navigazione in mare molto mosso dovette procedere a singhiozzo perché gli ordini cambiavano di continuo.

Una volta sbarcati a Ploce, in Croazia, i soldati italiani, oltre agli ostacoli provocati dal maltempo - alberi sradicati, strade allagate, ponti inagibili - dovettero far fronte agli inattesi capricci del sindaco di un paesino lungo la strada verso Sarajevo che si ostinava a non lasciarli passare.

Tra Natale e Capodanno il contingente italiano cominciò a prendere posizione nelle postazioni assegnate a Sarajevo. C'era grande incertezza e nervosismo. Le mine erano dappertutto e ogni movimento dei soldati italiani era seguito con ostilità dai soldati serbo-bosniaci che dovevano lasciare la zona.

Il 4 gennaio il caporalmaggiore Elio Sbordoni rimase colpito al braccio durante una sparatoria di fronte al compound italiano. Sembra che alcuni miliziani volessero impossessarsi di un autocarro. Nella sfortuna Sbordoni fu comunque fortunato: il giubbotto anti-proiettile evitò un ferimento molto più grave. Dopo le prime cure Sbordoni fu rimpatriato e adesso è in convalescenza nel suo paese negli Abruzzi.

Poi tutto è andato più liscio. Le navi-trasporto hanno fatto la spola tra Salerno e Ploce e giorno dopo giorno il contingente italiano si è schierato sul campo. In tutto 2600 uomini, in larghissima parte appartenenti alla Brigata Garibaldi. E tutti volontari. Proprio in questi giorni il contingente è stato dichiarato pienamente operativo e posto sotto il comando dei francesi.

I pericoli e le insidie c'erano sempre naturalmente. Soprattutto le mine, che i genieri italiani stavano gradualmente neutralizzando. Ogni tanto arrivava la notizia di qualche mina saltata, di qualche soldato della Nato ferito. Ma dal campo base italiano nessuna cattiva notizia. Tanto che il problema principale sembrava quello dell'abbigliamento: alcuni si erano lamentati del freddo.

C'era stata anche qualche polemica sui giornali, ma nulla di grave. Tanto che l'ammiraglio Venturoni diceva un po' seccato: «Qualcuno s'è lamentato degli scarponi ma l'equipaggiamento è adeguato perché è lo stesso del battaglione alpino Susa: sarebbe bene che la stampa si occupasse di cose serie e non di aspetti folkloristici».

Allo stesso tempo al comando generale erano ben lieti che i «problemi» fossero soltanto di natura folkloristica e che in realtà tutto procedesse piuttosto bene. All'improvviso l'esplosione di ieri sera all'ospedale pediatrico ha lacerato l'atmosfera di cauto ottimismo che circondava la missione da qualche giorno.

Andrea di Robilant

La procura indaga sulle accuse di Walesa, Oleksy costretto a dimettersi

Spionaggio, lascia il premier polacco

«Ma non lavorai per il Kgb»

VARSAVIA. Travolto dalle accuse di spionaggio, il premier postcomunista della Polonia Jozef Oleksy si è dimesso dal governo di Varsavia. Oleksy ha annunciato le sue dimissioni in un messaggio alla nazione trasmesso dalla tv polacca dopo il notiziario della sera. «Ho sempre detto che sono innocente, e lo provero. Sono costretto a andarmene per motivi patriottici, per tutelare il buon nome della Polonia». Lapidario il commento di Walesa: «Troppo tardi».

La svolta nella crisi polacca è arrivata dopo che ieri mattina la procura militare polacca aveva annunciato l'apertura di un'inchiesta sulle accuse di spionaggio mosse al primo ministro Jozef Oleksy. Il mese scorso, poco dopo le elezioni presidenziali vinte dall'ex comunista Aleksander Kwasniewski, l'ex ministro dell'Interno Andrzej Milczanowski aveva accusato il capo del governo di aver svolto attività spionistica in favore di Mosca per 13 anni. Oleksy, anche lui ex comunista, ha sempre negato ogni addebito, pur ammettendo di aver avuto un rapporto di amicizia con un uomo successivamente smascherato come spia del Kgb, e ha sostenuto di essere vittima di una campagna denigratoria ordita dai sostenitori di Walesa.

In favore del premier sono scesi in campo in questi giorni anche alcuni ex dissidenti che passarono molti anni nelle prigioni del regime comunista. A loro avviso, le accuse contro Oleksy sono frutto della macchinazione di un ex agente dei servizi segreti comunisti che in passato aveva fabbricato prove anche contro di loro. E a conferma della loro tesi gli ex dissidenti hanno fatto presente che quell'ex spia è stata promossa da Walesa poco prima che questi passasse le consegne a Kwasniewski.

Fino a ora Oleksy aveva sempre respinto le richieste dei partiti di opposizione e si era rifiutato di dimettersi, ma la decisione della procura militare lo ha costretto a lasciare la guida del governo.

Intanto continua la campagna di accuse tra il blocco ex comunista ora al governo e lo schieramento dell'ex presidente Lech Walesa, all'opposizione. Questa volta l'attacco parte dal quotidiano «Trybuna», ex «Trybuna Ludu», organo del partito comunista. Per la sua campagna presidenziale, Walesa, poi sconfitto da Aleksander Kwasniewski, avrebbe ricevuto finanziamenti per 800 mila dollari dal capo della società tessile Bartimex, Aleksander Guzowaty, imprenditore polacco con stretti legami con Mosca e oggi principale importatore di gas naturale dalla Russia.

Guzowaty, rappresentante a Mosca dell'azienda tessile quando in Polonia partì la liberalizzazione dell'economia e furono avviate le privatizzazioni, lo scorso novembre ebbe l'autorizzazione dalla Banca Nazionale polacca al trasferimento all'estero di 1,7 milioni di dollari, 2,5 milioni di franchi svizzeri e un milione di sterline, giustificati come spese per il mantenimento di immobili acquistati in Francia. Secondo il giornale, tutto indica che l'autorizzazione fu data dalla banca centrale su intercessione di ambienti vicini a Walesa, in cambio di una donazione di 800 mila dollari per finanziare la campagna elettorale dell'allora Presidente della Repubblica. [e. st.]

Ma i postcomunisti «L'ex presidente pagò con i rubli la sua campagna»

Il primo ministro polacco Jozef Oleksy (a sinistra) insieme con il presidente Aleksander Kwasniewski

Un sondaggio: il 54% lo accetterebbe

Un Cancelliere ebreo? Per i tedeschi si può

Ma il 37% considera gli israeliti persone non completamente normali

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La maggioranza dei tedeschi (54 su cento, di fronte a un 43 per cento di contrari) accetterebbe un Cancelliere ebreo; ma quasi un terzo (trenta su cento, 37 fra chi ha superato i cinquant'anni) non considera gli ebrei persone completamente normali ma «diverse», per motivi religiosi o razziali. Nell'ambiguità di questi estremi il sondaggio «Forsa», che il settimanale «Die Woche» pubblica con gran rilievo oggi, riassume le contraddizioni dell'opinione pubblica tedesca nei confronti degli ebrei, a oltre cinquant'anni dalla fine del nazismo e dalla liberazione di Auschwitz (il 27 gennaio del '45, un anniversario che conosce soltanto un tedesco su cinque).

Risulta così che - se 72 tedeschi su cento sono disposti a votare per un candidato ebreo al «Bundestag», mentre soltanto 17 su cento non ne vogliono sentir parlare - di fronte alla sua storia recente più difficile il Paese è diviso: la maggioranza dei cittadini della Germania unita (il 57 per cento, ma soprattutto chi ha un'istruzione superiore, perché la percentuale altrimenti si abbassa) non ritiene di dover «tirare una riga sul passato», mentre per il 43 per cento il capitolo nazismo e Olocausto andrebbe definitivamente chiuso.

Per la maggioranza inoltre (il 57 per cento, ancora una volta) l'antisemitismo non è un problema superato, nella Germania d'oggi. Sessantanove tedeschi su cento non ritengono tuttavia giusto continuare a considerarsi colpevoli, di fronte all'eccidio degli ebrei consumato dal nazismo. E 72 su cento non considerano necessario un particolare atteggiamento nei confronti dei concittadini ebrei dal punto di vista politico, culturale o finanziario.

Soltanto quattordici tedeschi su cento inoltre - soprattutto all'Ovest e fra i più colti - affermano di avere contatti personali con ebrei. Ma per tre quarti dei cittadini non ebrei della Germania federale, i rapporti fra ebrei e non ebrei nel Paese sono «normali»: solo per il quindici per cento, queste relazioni sono «particolarmente difficili». Per 43 tedeschi su cento, tuttavia, gli ebrei - che un tempo rappresentavano una parte di rilievo nell'élite intellettuale e scientifica tedesca - non hanno lasciato un vuoto in quei settori: soltanto 39 tedeschi su cento ritengono, al contrario, che l'Olocausto sia stato anche una perdita culturale per la Germania. Dal punto di vista delle qualità personali, invece, la maggior parte dei tedeschi considera gli ebrei «simpatici», «tolleranti» e «moderni»; ma per quasi due terzi, la caratteristica prevalente dei concittadini ebrei è l'«affarismo».

Insomma, un quadro contraddittorio, che rivela ancora pregiudizi e diffidenze, insieme con incoraggianti segnali di normalità. Anche a proposito di un episodio recentissimo: i tre quarti dei tedeschi non condivide le dichiarazioni del presidente israeliano Ezer Weizman, secondo il quale gli ebrei dovrebbero lasciare immediatamente la Germania e trasferirsi in Israele; soltanto il 26 per cento è d'accordo.

Emanuele Novazio

Per il tribunale di Bucarest non furono complici nella rovina del Paese

Innocenti i tre figli di Ceausescu

I giudici: «Anche loro vittime del dittatore»

BUCAREST. A sei anni dall'esecuzione di Nicolae ed Elena Ceausescu si è chiuso un altro - sarà l'ultimo? - capitolo legato al nome del dittatore romeno. Il tribunale di Bucarest ha assolto i figli Nicu, Valentin e Zoe dall'accusa di complicità nella rovina dell'economia nazionale; la stessa colpa che fu tra i capi d'accusa nel processo lampo che il 25 dicembre 1989 portò alla fucilazione del «più amato figlio della patria» e della moglie. Con i tre Ceausescu juniors sono andati assolti il marito di Zoe, le ex mogli di Nicu, e di Valentin oltre ad alcuni funzionari della vecchia amministrazione di partito.

Il tribunale pare aver stabilito che i figli di Ceausescu furono vittime della stessa costrizione morale imposta a tutti i romeni: sono così cadute le accuse e annullata ogni misura preventiva. Nicu, Zoe e Valentin hanno diritto a riavere i passaporti e le loro proprietà, con tante scuse. Ma in qual modo? A fine dicembre 1989 ed inizio gennaio 1990, con o senza mandati giudiziari, dalle abitazioni dei neo-innocenti scomparvero gioielli, oggetti d'arte, denaro; alcune case di loro proprietà sono oggi occupate o appartengono ad altre persone. Certo, gli eredi di Ceausescu sono stati eccessivamente demonizzati e qualche costrizione l'hanno subita, ma come vittime non se la passavano male e parlare di case e gioielli frutto di sudati risparmi sa di amaro per i romeni che dell'epoca d'oro di Ceausescu hanno memorie poco divertenti.

Di Nicu si ricordano soprattutto le innumeri avventure galanti; hanno fatto discutere le accuse di sevizie alla ginnasta Nadia Comaneci, come le voci di somme favolose perse a Las Vegas e la passione per i superalcolici. Valentin non è mai uscito dalla mediocrità, molto aureo tuttavia, tra tennis e calcio. Zoe è stata sempre sinonimo, per la gente, di droga, uomini, cattivo gusto e sanitari coi rubinetti d'oro. Ben pochi non dormiranno stanotte pensando ai beni sottratti a Nicu, Zoe e Valentin: a quanto pare se la cavano bene e qualche riserva dovrebbero averla. Non obbligatoriamente in Romania, se i cari estinti sono stati previdenti, come si dice.

Alfredo Amellone

USA

Dieci anni: è fuggita e rischia di morire

Continua la «caccia» alla bimba incinta

WASHINGTON. Prosegue la fuga di Cindy, la bimba di 10 anni incinta di 8 mesi e mezzo scomparsa domenica a Houston (Texas): la polizia locale ha chiesto aiuto ad altre agenzie investigative, ha interrogato alcuni testimoni, ma non è riuscita finora a rintracciare la «baby-mamma». All'appello manca anche Pedro Roman Sotelo, il ventiduenne fidanzato di Cindy e futuro padre. Non è chiaro se i due siano già insieme o abbiano deciso di incontrarsi in Messico, nello Stato di Guerrero sulla costa pacifica.

La polizia ha emesso nei confronti di Sotelo un mandato d'arresto dopo averlo incriminato per assalto sessuale aggravato e danni di una minore. Ma Cindy - a giudicare dagli elementi raccolti dagli investigatori - tutto vuole tranne che Pedro sia arrestato. «Questo è il suo bambino - avrebbe detto ad un'amichetta domenica mattina, prima di far perdere le tracce - e ce ne andremo insieme in Messico».

Le autorità sanitarie del Texas sono preoccupate. Se Cindy intende partorire da sola, senza supervisione medica, rischia seriamente la vita: ha infatti quasi certamente bisogno di un cesareo. Il vice capo della polizia di Houston, John Gallemore, ha lanciato un appello a chiunque abbia informazioni perche collabori nelle ricerche: «Si tratta - ha detto - di una emergenza medica in cui è coinvolta una bambina che è anche una vittima. Il tempo è un fattore cruciale».

Le famiglie dei due, secondo un portavoce della polizia, non hanno cooperato granché: sembrano più propense a proteggerne la fuga. La sorella maggiore di Cindy, 16 anni, è, fra l'altro, incinta del fratello minore di Pedro e potrebbe sapere qualcosa, ma anche lei non è stata ancora rintracciata.

Dal Texas, la storia ha ormai raggiunto i grandi Network nazionali: la «Cnn» trasmette ripetutamente le foto dei due protagonisti (lei dimostra ben più di 10 anni, lui assai meno di 22) ed aggiornamenti sulla vicenda.

Il 12 gennaio scorso, fingendosi quattordicenne, Cindy aveva fatto domanda alle autorità statali per ottenere sussidi sociali per sé ed il bambino che ha in grembo. Era stata però «smascherata» ed indirizzata dai «Child Protective Services» della contea ad un centro di accoglienza giovanile. Ma domenica scorsa, dopo la messa, ha deciso di attuare il suo piano ed è scomparsa.

Cindy e Pedro sono fidanzati da circa due anni. Negli ultimi mesi avevano vissuto insieme in una baracca nella zona Nord-Est di Houston. La polizia non esclude che la «baby mamma» sia ancora in qualche sobborgo della città texana e spera di trovarla prima che sia troppo tardi. [Ansa]

Carlo d'Inghilterra

«Con le lotterie costruiamo templi e moschee»

LONDRA. Il principe Carlo ha chiesto che parte dei fondi raccolti attraverso la lotteria nazionale serva per costruire moschee musulmane e templi indù e segnare in questo modo in Gran Bretagna il passaggio al terzo millennio. In un articolo pubblicato dalla rivista da lui sponsorizzata «Prince for perspectives in Architecture», l'erede al trono sottolinea che i «più profondi e fondamentali aspetti» del passaggio al nuovo millennio «vengono appena presi in considerazione». Bisognerebbe invece fare in modo che il 2000 sia più che un'opportunità per una festa enorme ma essenzialmente priva di senso». Questo senso, secondo il principe, è invece quello del rinnovamento, concetto centrale non solo nella cultura cristiana ma anche in altre culture. «E' deprimente - afferma Carlo - che fra i progetti per il millennio non ce ne sia nessuno ispirato alla religione o allo spirito». [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 23 GENNAIO 1996

Bandiera Mattia, **Bavilacqua** Stefano, **Bevilacqua** Simone, **Bordone** Davide, **Cagnoschi** Giacomo, **Calefati** Emanuela Margherita, **Chiarella** Giorgia, **Cilia** Antonio, **Converso** Nicolò, **Cuccolo** Sergio, **Danzi** Stefano, **De Angelis** Omar, **De Nadai** Romina, **Fresia** Sonia Marlena, **Fullone** Chiara, **Galdano** Giulio, **Ghisleri Costa di Polenghera** Alberto, **Giovanniello** Rebecca, **Gnaldi** Gabriele, **Iarlori** Cristiana, **Hadri** Stefano, **La Franca** Daniele, **Leiuo** Elisabetta, **Marsoccolo** Irene, **Morini** Martina, **Mostacero Rojas** Giorgia, **Novo** Alessio, **Quazar** Zaccaria, **Pallegaill** Daniele, **Picarno** Rosa, **Ponce** Jerwin, **Rimaudo** Andrea, **Robiolio Bese** Costanza, **Rolfo** Cecilia, **Rosa** Rebecca, **Rossella** Davide, **Rosso** Cristina, **Salvaguardia** Michael, **Salvaguardia** Zeno, **Semperi** Fabio, **Simonelli** Matilde, **Sinibaldi** Sharon, **Spagna** Annalisa, **Stella** Andrea, **Tibullo** Marco.

MORTI DENUNCIATI IL 23 GENNAIO 1996

Negli Ospedali. **Mancuso** Orazio, di anni 59, Molinette; nato a Valledolmina (Pg). **Zanetti** Bruno, a 73, Molinette, nato a Occhiobello (Ro). **Milefanti** Francesca, a 87, Cottolengo, nata a Rovello Porro (Co); **De Michele** Carmela ved. Di Bruno, a 95, Molinette, nata ad Ercolano (Na); **Guerzoni** Maria, a 86, Maurizio Umberto I, nata a Torino; **Piovano** Domenico, a 80, Molinette, nato a Torino; **Rosin** Arturo, a 89, Cottolengo, nato a Zoppola (Pn); **Marani** Gabriella, a 49, Maurizio Umberto I, nata a Lubiana Slovenia; **Zanon** Edda in Pioggia, a 57, Maria Vittoria, nata a Torino; **Berra** Gianclarlo, a 47, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, nato a Torino; **Castellano** Alessandro, a 79, Giovanni Bosco, nato a Melfi (Pz); **Salvagno** Aldo, a 80, Martoni, nato a Mestre (Ve); **Borella** Maria ved. Formentin, a 90, Molinette, nata a Gonzaga (Pd); **Vassallo** Luigi, a 50, Giovanni Bosco, nato a S. Severo (Fg); **Dadano** Saverio, a 66, Maria Vittoria, nato a Mercurion (Cz); **Peraino** Giuseppa, a 82, Molinette, nata a Salinova (Cs); **Vazzola** Domenico, a 94, Giovanni Bosco, nato a S. Pietro di Feletto (Tv); **Faggion** Fortunato, a 82, Giovanni Bosco, nato a Bassano del Grappa (Vi); **Buonasera** Maria Assunta, a 94, Molinette, nata a Milano; **Villaschi** Alfredo, a 84, Giovanni Bosco, nato a Trigolo (Cr); **Gallo** Cristina ved. Basello, a 82, Molinette, nata a Lanzo (To); **Gorgone** Agnese in Spinelli, a 51, Molinette, nata a Torre Annunziata (Na); **Lazzara** Giuseppe, a 54, Cottolengo, nato a S. Stefano Quisquina (Ag).

Presso residenza. **Sala** Maddalena ved. Rovano, a 92, via Ciotto 23, nata a Torino; **Rainero** Antonietta ved. Boccassino, a 96, corso Regina Margherita 153, nata a Pocapaglia (Cn); **Pegoraro** Pietro, a 58, via Ribordone 21, nato a Rosà (Vi); **Antoniali** Giuseppe, a 93, corso Unione Sovietica 173, nato a S. Secondo di Pinerolo (To); **Chiurzo** Aquilina in Rao, a 68, via delle Magnolie 12, nata a Soverato (Cz); **Braglia** Vincenzo, a 64, via Alpengil 21, nato a Modena; **Ballino** Edmondina, a 76, via Nizza 142, nata a Torino.

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi. **Dalla Carbonara** Mario, a 89, istituto religioso Istituto M. del Suffragio, via S. Donato 31, nato a Chiuppano (Vi).

Presso altro luogo del territorio cittadino. **Quintano** Maria Rosa ved. D'Urso, a 92, via Carlo Alberto 55, nata a S. Giorgio Lucano (Mt).

Presso Medicina Legale. **Vergnano** Felice, a 53, nato a Chieri (To); **Lepori** Mauro, a 40, nato a Sarzanti (Ca); **Taramino** Mario, a 48, nato a S. Michele di Serino (Av).

Nati 45 - Morti 35

Cristianamente è mancato
Pietro Castagno
anni 84

Con dolore lo annunciano la moglie **Teresa Bertone**, i figli **Guido, Aldo, Lucia, Franco, Mauro**, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano, giovedì 25 gennaio ore 15,15 chiesa parrocchiale.
Orbassano, 24 gennaio 1996.

Dopo lunghe sofferenze troppo presto ci ha lasciati
Attilio Maiolo
di anni 50

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Luigina**, le figlie **Nadia** e **Liana** e parenti tutti. Funerali giovedì 25 alle ore 14,30 nella chiesa di San Giovanni di Cirié.
San Carlo Canavese, 24 gennaio 1996.

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice «La Stampa» SpA** prendono parte al dolore di Nadia e Liana per la scomparsa del padre
Attilio Maiolo
Torino, 24 gennaio 1996.

Operatori e **Capi** della **Tipografia** partecipano al dolore di Nadia e Liana per la scomparsa del **PAPA'**.

Silvia, Gianni, Paolo, Marina, Roberto, Mauro sono vicini con affetto a Nadia e Liana

E' mancata
Margherita Fino
ved. Voglino
L'annunciano i figli **Renata, Dario** con **Manuela**, il nipote **Alberto** con **Giulia** e **Sara**, la sorella **Domitilla** parenti tutti. Funerale ore 9 del 26 corrente mese ospedale Mauriziano.
Torino, 24 gennaio 1996.

Cristianamente è mancato
Fausto Bellocchi
pensionato Italgas
L'annunciano con grande dolore la moglie **Mariagrazia Rivera**, i cognati **Rivera: Giosuè, Umberto, Elena, Luciana, Elda, Evi**, Nipoti, cugini, parenti e cari amici. Funerali in Arma. La sacra corale parteciperà a Torino nella chiesa del Cimitero Generale per la benedizione venerdì 26 gennaio ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Arma, 24 gennaio 1996.

Gisella, Cristina Raviza ricordano il carissimo amico **FAUSTO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Arcangela Vallone
La Porta
anni 64
Lo annunciano con grande dolore le figlie, i generi, i nipoti. **Calogero**, le sorelle, la cognata **Giovanna**. Si ringraziano i dottori Nasello e Iannelli e tutto il reparto Giangrandi. Funerale venerdì ore 10 parrocchia Santarosa via Beaulard.
Torino, 25 gennaio 1996.

Riccardo e **Teresa** partecipano al lutto di Giusy.

E' mancata
Italia Derna
ved. Puleo
L'annunciano figli, nuora, generi e nipoti. Funerali venerdì 26 ore 8,15 parrocchia Crocetta.
Torino, 24 gennaio 1996.

Del bene che ne hai fatto sempre eterna memoria sereno. **Giada**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Pietro Oselli
zoologista
Funerali giovedì 25 ore 11,45 parrocchia San Secondo.
Torino, 23 gennaio 1996.

E' mancata
Maria Albertina Cordero
ved. Quarello
Lo annunciano figlia, genero e nipoti. Funerali venerdì 26, ore 11,45 parrocchia Lucento.
Torino, 24 gennaio 1996.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Felice Marchisio
Addolorati l'annunciano la moglie **Celestina**, la figlia **Marilena** con il marito **Cristiano Gillardi**, parelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 26 corrente ore 9,15 parrocchia Sant'Ermenegildo indi la cara salma proseguirà per Priocca d'Alba.
Torino, 24 gennaio 1996.

Lina, Giovanni, Carla e **Gianchino** si uniscono al dolore.

Zia **Rosina, Rita, Giorgio, Anna** e **Giovanni Galliano** sono affettuosamente vicini a zia Teta e famiglia.

Elsa, Laura, Alberto e **Davide** partecipano al dolore di Tina, Marilena e Cristiano

E' serenamente mancata dopo lunghe sofferenze
Udilla Crivellari
in Camatlari
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Filiberto**, le figlie **Monica, Anna** con **Raffaele** e **Simone**, Si ringraziano i prof. Calderini e dott. De Bernardi, il dott. Paludetti e le loro équipes. Funerali venerdì 26 corr. ore 8,15 parrocchia S. Secondo, indi la cara salma sarà trasportata a Rosolina. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 25 gennaio 1996.

Ciao **NONNA** guidami e proteggimi nel mio cammino, con amore il tuo **Simone**.

Cristianamente è mancata
Celestina Daniele
ved. Rostagno
anni 80
L'annunciano con dolore la figlia **Carla** con il marito **Beppe Denilis** e l'adorato nipote **Marco**; il fratello **Piero**; la nipote **Caterina**; parenti tutti. La cara salma partirà da Lanzo (ospedale Mauriziano) giovedì 25 corr. alle ore 13,30 per Casalle ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 dalla chiesa di Santa Maria. Un ringraziamento particolare al personale tutto del reparto Medicina dell'ospedale Mauriziano, Lanzo. Alle signore Andreina, Rosanna, Agnese per le premurose cure e assistenze prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casalle Torinese**, 24 gennaio 1996.

La sopcora **Maria Destefanis** è vicina a Carla e famiglia per il grave lutto.

Margherita, Antonella e **Giovanni Lucile** partecipano al lutto.

Gli **Amici** della **Sa.Fa: Bellardone, Bocchi, Besana, Milanesio, Masino, Rizzi, Ruffinengo, Sangiorgio**, partecipano al dolore di Gianni e Marinna per la scomparsa del
dott. Mario Guerzio
— **Torino**, 25 gennaio 1996.

A pochi mesi dalla scomparsa della sua cara Mirta ci ha lasciati
Giovanni Granaglia
Ne danno notizia **Elena** e **Giuseppe, Carlo** e **Anna, Andrea** e **Maria Grazia**.
— **Roma**, 25 gennaio 1996.

La **SS Torino '81** è vicina al suo consigliere Claudia Berra e figli per la scomparsa di
Giancarlo Berra
Torino, 24 gennaio 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angelina Mercurio
in Speranza
Ne danno doloroso annuncio il marito **Umberto**, i figli e parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 10 presso la chiesa di Maria Vergine, via Nizza 356, Torino.
Torino, 25 gennaio 1996.

Elio, Italo e famiglie partecipano al dolore del marito Umberto e dei figli per la prematura scomparsa di **ANGELINA**.

E' mancata
Carla Mussa
Addolorati l'annunciano la moglie **Luisa Olgiati** e il figlio **Paolo**. Per funerali telefonare al n. 205.32.98.
Torino, 24 gennaio 1996.

Partecipano addolorati
Zia **Francesca Cassro**
Lu Austoni e **Mauro Olgiati**
Paola e **Giacinto Fornaroli**.

I cugini
Gege Margherita Cocito
Mario e **Rosa Berzona**
Giacomo e **Roberta Berzona**
Carlo e **Yeanine Cocito**
sono vicini con affetto a Luisella e Paolo.

Pierenrico, Madin e **Carlo** sono affettuosamente vicini a Luisa e Paolo.

Giorgio e **Carla, Adolfo** e **Fausta, Roby** e **Maria** partecipano affettuosamente al dolore di Luisa e Paolo.

Le famiglie **Ghio, Tagnin** si uniscono al dolore di Teresa e Luana Mazzola per la scomparsa della cara
Ida Caroselli
Alessandria, 25 gennaio 1996.

Grazie **MAMMA**. La tua forza è stata la mia volontà, la tua fede la mia capacità ora che tu mi hai lasciata guidami dal cielo.
Margherita Mondino
ved. Fusari
Ory ringrazia chi le è stato vicino. Alessandro, Armando, Francesca, Giovanna, Giuliana, Giuseppe, Leo, Maria, Mirta, Silvana, il collega dottor Rodolfo Cavaliere, medici, infermieri del reparto 1A ospedale Mauriziano. Funerali venerdì 26 corrente ore 10 parrocchia Madonna di Fatima.
— **Torino**, 24 gennaio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Nicolis
anni 86
Ne danno il triste annuncio: le figlie **Danila** e **Marilena**, i generi **Paolo** e **Stefano**, i nipoti **Daniele, Paola** e **Claudia**, la cognata **Rosy**, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 25 1.95 alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Cassiano (Grugliasco). La cara salma partirà dall'ospedale di Rivoli ove proseguirà per il cimitero di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Grugliasco, 24 gennaio 1996.

La **Direzione** e **tutti i Collaboratori** della **Società Guerlain** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa della signora
Carla Antonioli
— **Gerenzano**, [illegible] gennaio 1996.

Partecipano al lutto
Pierre Dentin
Carla Giannalempo
Massimo Baldico.

E' serenamente mancata
Anna Maria Braga
ved. Marengo
Lo annunciano la mamma **Alba**, i figli, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 545.443.
— **Torino**, 24 gennaio 1996.

E' mancata
Silvana Romito
pensionata Cri
anni 48
Addolorati lo annunciano il papà, la mamma, **Beppe, Luca** e parenti tutti. Funerali sabato 27 gennaio ore 10,15 nella parrocchia Santa Maria di Testona, partendo dalle Molinette alle 9,15.
Moncalieri, 24 gennaio 1996.

L'**Associazione Case-famiglia Pier Giorgio Frassati** partecipa al dolore [illegible] nico Beppe Manadini.

Improvvisamente è mancato
Carlo Scarzello
impresario
Nel ricordo della sua luminosa bontà lo piangono la moglie **Carla**, il figlio **Marco**, la **Emmy** con **Aldo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villarbasse il 25 gennaio 1996 presso la chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Villarbasse**, 25 gennaio [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Agnese Pavani
ved. Rossi
anni 82
Lo annunciano i figli **Franco** e **Marisa**. I funerali avranno luogo il 26 gennaio 1996 alle ore 9,15 nella parrocchia S. Pellegrino, Torino.
Torino, 24 gennaio 1996.

ANNIVERSARI

1930 1996
Giovanna Gabutti Vico
Mamma sei sempre [illegible] con noi. **Corrado** e i tuoi cari.
Canale d'Alba, 25 gennaio 1996.

[illegible] 1996
Ugo Cannaviello
Nel primo anniversario la famiglia lo ricorda con affetto. La Messa il 28 gennaio ore 8,30 nella chiesa di Villafranca d'Asti.

A dieci anni dalla scomparsa di
Maria Luisa Cazzola
Hofmann
una Messa verrà celebrata nella chiesa di Santa Cristina (piazza San Carlo) sabato 27 gennaio alle ore 11.
Torino, 25 gennaio 1996.

1990 1996
Bruna Laganà Randone
Sempre ricordandoti. Messa 26 gennaio ore 18 S. Agnese.

1992 1996
Marenica Venezia
Nel IV anniversario della sua scomparsa il marito **Ernesto Venezia** la ricorda a parenti e amici. Santa Messa ore [illegible] sabato 27 c.m. chiesa San Dalmazzo via [illegible] Orfane angolo via Garibaldi.

1978 1996
Franco Defilippi
Ti ricordiamo sempre.

1995 1996
Ora giace
con un velo fermo tra i calmi capelli
con un ramoscello d'olivo all'orecchio
sembra un giardino abbandonato d'un bello
[degli uccelli
sembra un canto strozzato nelle tenebre
sembra un orologio d'angelo, fermato
le ciglia hanno appena detto «salvo, ragazzi»
e la stupore è rimasto di marmo...
[illegible] nessuno ha sentito il grido ultimo
tutto il mondo s'è avvolato con l'ultimo grido
Corrado Bruno
Con infinito rimpianto, ora e sempre. Mamma, **Claudia, Clara** [illegible] **Massimo** e **Nicolò**.
Torino, 25 gennaio 1996.

1994 1995
gen. Luigi Tesoriere
Nel silenzioso dolore di ogni giorno, con un [illegible] lo ricordano i suoi cari.

[illegible] sesto anniversario della scomparsa di
Gabriele Monfrino
lo ricordano il figlio **Gualtiero** con **Nazarena** ed **Erika**.
Giaveno, 25 gennaio 1996

Un intervento costellato di concessioni alla destra, molti gli scontenti tra i democratici

Applaudono solo i compagni di partito
Nessun accenno al caso Whitewater

Bob Dole, spiazzato dalla svolta della Casa Bianca, replica «Ma il vero problema è lui»

Nella foto il presidente americano Bill Clinton

Clinton: «Hillary sei grande»

Pubblico elogio nel discorso dell'Unione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Molti democratici hanno reagito con disappunto alle robuste concessioni fatte da Bill Clinton ai repubblicani nel suo quarto discorso sullo Stato dell'Unione. Ma, a pochi mesi dalle elezioni presidenziali nelle quali spera di essere riconfermato, Clinton ha voluto occupare quanto più possibile dello spazio lasciato aperto al centro dello spettro politico, usando un tono estremamente conciliatorio per mettersi sopra le parti e valorizzare il suo ruolo di garante dell'unità nazionale. E, per mantenere questa statura, il presidente ha intenzionalmente evitato di accennare alle accuse di irregolarità rivolte a lui e alla moglie. Soltanto di passaggio, rivolgendo un saluto a Hillary, ha ricordato «la straordinaria moglie, la magnifica madre e la grande First Lady».

Nella grande aula del Congresso convocato a camere riunite, tutti gli occhi erano su di lei, sulla First Lady, appunto, per cercare di leggere sul suo volto i segni dell'ultima brutta notizia: la citazione a testimoniare venerdì prossimo di fronte a un Gran Giurì per chiarire alcune contraddizioni tra sue precedenti dichiarazioni e nuove prove. Hillary, seduta nella prima fila della galleria con accanto la figlia Chelsea da una parte e il premio Nobel Elie Wiesel dall'altra, è apparsa composta, controllata, ma anche dimessa e non certo raggiante. La First Lady è stata comunque salutata da un applauso bipartitico, come era naturale.

A Clinton, invece, le cose avrebbero potuto andare diversamente, dal momento che c'era una palpabile ostilità nei suoi confronti da parte di molti parlamentari repubblicani, soprattutto quelli di prima nomina. Qualcuno aveva previsto contestazioni, che invece non ci sono state, anche se quasi tutti i passaggi del discorso che chiamavano all'applauso sono stati onorati solo dalla parte democratica dell'uditorio.

Tuttavia i repubblicani, tattiche politiche preelettorali a parte, non avevano molto da contestare. Il tema fondamentale del discorso di Clinton è stato chiaramente indicato nelle prime battute e ribadito nel finale, dopo essere stato sottolineato per altre due o tre volte nel mezzo: «L'epoca del grande governo che pensa a tutto è finita». E' il concetto-chiave che sta alla base della «rivoluzione conservatrice» lanciata con successo da Newt Gingrich nelle elezioni politiche del '94, quando i repubblicani hanno riconquistato dopo decenni la maggioranza in entrambe le camere. Clinton si è spinto fino a «complimentarsi» con i repubblicani per avere con tenacia imposto la necessità di avere un bilancio federale in pareggio.

Ma questo significa, naturalmente, tagliare programmi di assistenza ai più deboli e Clinton, pur riconoscendo la necessità dei tagli, ha invitato il Congresso a procedere con moderazione, perché «se i deboli vengono penalizzati viene penalizzata anche l'unità del Paese». Questo ha spinto il senatore repubblicano Bob Dole, nella risposta a Clinton pronunciata in nome di tutto il partito, a ribadire che il problema di Clinton è che «i fatti non vanno mai d'accordo con le parole». Aggiungendo poi che il principale ostacolo al pareggio del bilancio è proprio lui, Clinton.

Dole, che è anche il favorito tra i candidati repubblicani per ottenere la «nomination», aveva naturalmente dovuto scrivere il suo discorso prima di sapere cosa Clinton avrebbe detto. E questo ha certamente reso la sua replica meno efficace di quanto avrebbe potuto essere se pronunciata a 24 ore di distanza. Ma le reti televisive nazionali hanno detto che non avrebbero sprecato un'altra serata in prima fascia per ospitare dibattiti politici sullo Stato dell'Unione e Dole ha scelto di parlare lo stesso. Poteva far parlare qualcun altro ma, in vista di diventare l'avversario diretto di Clinton, ha preferito affrontarlo di persona. Molti hanno criticato questa scelta, perché quando il presidente pronuncia il discorso sullo Stato dell'Unione appare comunque su un piedistallo più alto di chiunque altro. Infatti, questa volta come sempre, i sondaggi hanno regalato un piccolo premio a Clinton, come del resto lo regalarono a George Bush pochi mesi prima che l'elettorato lo licenziasse.

Clinton, per ottenere i voti dei moderati, ha pronunciato parole dure sulla criminalità, ha difeso la centralità della famiglia e si è scagliato contro la violenza in tv, tutte bandiere prominentemente repubblicane. Ma il suo tono conciliatorio, almeno per ora, ha funzionato e ieri Gingrich ha offerto al presidente un compromesso sulla battaglia del budget che sta paralizzando da mesi le funzioni governative negli Stati Uniti. Resta da vedere se Clinton manterrà questa rotta, perché fino a un anno fa sembrava invece tentato da una linea di scontro frontale con il Congresso repubblicano. Se cambierà ancora idea non avrà più tempo per farsi capire.

Paolo Passarini

RETROSCENA

IL DELLA CASA REPUBBLICANO

Lezioni di galateo

«Vietati fischi e mugugni»

Il senatore repubblicano Bob Dole

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per l'occasione, i repubblicani hanno ritenuto necessario istituire una carica politica del tutto nuova, quella di Responsabile per le Buone Maniere. Il Monsignor della Casa della circostanza è stato individuato nella persona di John Boehner, un deputato dell'Ohio al suo terzo mandato, ritenuto da tutti la persona adatta per impartire «lezioni di civiltà congressuale» alla palude del partito, soprattutto ai deputati di nuova nomina, arrivati a Washington sull'onda della «rivoluzione conservatrice» dell'autunno '94. Molti sono giovani, molti ritengono di rappresentare la «grass roots America», l'America dalla radici profonde, contro la capitale infetta, una burocrazia soffocante e un presidente corrotto. Si temevano sgradevoli incidenti durante il discorso del presidente sullo Stato dell'Unione.

Non erano solo presentimenti, non erano solo voci. Alcuni parlamentari avevano minacciato di presentarsi in aula con al petto cartelli con scritte anti-Clinton. Si temevano dei «buuuu» e delle scostumate interruzioni. Al gruppo dirigente repubblicano in Congresso non è stato necessario riflettere molto per arrivare alla conclusione che quell'atteggiamento ostile e inurbano, trasmesso dalle televisioni in tutti gli angoli dell'America, e magari ossessivamente ridocumentato con spezzoni di immagini per chissà quanto tempo, avrebbe finito per danneggiare molto più i contestatori e il loro partito che non il contestato. Per cui sono state decise le lezioni di galateo, tenute proprio nelle ore immediatamente precedenti il discorso, martedì pomeriggio.

Ai gruppi riuniti Boehner ha ricordato con spirito ma anche con fermezza che «mugniti di varia natura diretti a frasi per quanto contestabili di Clinton possono forse soddisfare un istinto ma sono destinati a non funzionare molto bene in tv». L'ordine di scuderia è stato quindi chiaro e preciso: «Chi non vuole applaudire si sieda sulle mani».

Così è stato. Per tutta l'ora del suo discorso, Clinton si è preso soltanto un «già sentito questo» quando ha dichiarato il suo impegno a trovare un compromesso sul bilancio federale. Per il resto, l'ostilità della palude repubblicana era visibile soltanto da quei larghi gruppi di gente che rimaneva seduta «sulle mani» mentre il senatore Ted Kennedy guidava in piedi il coro degli applausi al presidente.

Anche lo «speaker» Newt Gingrich, il capo della «rivoluzione conservatrice», è rimasto seduto molte volte sulle mani mentre il vice di Clinton Al Gore, al suo fianco, se le spellava. Prima del discorso, qualcuno aveva chiesto a Gingrich che cosa avrebbe voluto sentire da Clinton e lui ha risposto: «Grazie e buonanotte». Così l'altra sera, prima di cominciare a parlare, Clinton ha consegnato a Gingrich un testo finto del suo discorso sullo Stato dell'Unione, che nelle pagine interne aveva solo le parole «grazie e buonanotte». «Lo metterò in cornice», ha ringraziato Gingrich. **[p. p.]**

Travelgate

Sette testimoni contro Hillary

WASHINGTON. I sette dipendenti dell'ufficio viaggi della presidenza, licenziati dai Clinton dopo essere stati falsamente accusati di irregolarità amministrative, hanno assaporato ieri la vendetta testimoniando al Congresso sulle brutali circostanze della loro cacciata dalla Casa Bianca.

Billy Dale ed i suoi sei collaboratori erano stati cacciati nel maggio 1993 dai Clinton per essere sostituiti da una cugina del Presidente, Catherine Cornelius, essere inquisiti dall'Fbi e dal temuto ufficio tasse, accusati «falsamente» di irregolarità amministrative, umiliati pubblicamente. **[Ansa]**

DOCUMENTO

UNA LETTERA AL CREMLINO

«Per colpa tua siamo ancora una volta prigionieri del pantano bolscevico»

«Addio Eltsin, tradisci la democrazia»

Kovaliov: è morto il sogno della nuova Russia

Ecco i passi più significativi della lettera, pubblicata dalle «Izvestia», che Serghej Kovaliov, il dissidente amico di Sacharov che guidò la Commissione per i diritti umani e denunciò per primo gli orrori di Grozny, ha inviato a Eltsin

MOSCA

SIGNOR presidente,
Negli ultimi sei anni ho ritenuto mio dovere contribuire in tutti i modi possibili a quella politica che poteva essere definita come la «trasformazione democratica della Russia». Per lungo tempo questa politica è rimasta legata indissolubilmente al Suo nome. Lei era il capo di uno Stato che aveva imboccato la via della democrazia, all'inizio era stato perfino considerato il leader dei democratici. E, finché Lei rimaneva fedele a questa linea, mi sono considerato un Suo alleato e - quando le Sue mosse divergevano dal progresso verso la democrazia - un suo leale oppositore. (...) Ma negli ultimi anni Lei - mentre continuava in ogni discorso pubblico a ribadire la Sua fedeltà agli ideali democratici - ha cominciato, prima lentamente, poi sempre più bruscamente, a cambiare la linea politica dello Stato che Le era toccato di dirigere. E ora la Sua amministrazione cerca di dirottare il Paese nella direzione opposta a quella che aveva preso nell'agosto 1991. E questo mi spinge a dichiarare pubblicamente la mia posizione.

Nei giorni tragici nell'autunno 1993 io - non senza gravi dubbi - mi decisi ad appoggiarLa. Pensai allora che l'uso della forza fosse una necessità fatale di fronte alla guerra civile che minacciava di esplodere da un momento all'altro. Mi sperai che, una volta superata la crisi, il presidente e il governo avrebbero fatto il possibile per lo sviluppo pacifico e libero della Russia. Mi sono sbagliato. La Costituzione del 1993 assegna al presidente poteri enormi. Come li ha usati? Lei ha cominciato a predicare apertamente il principio «che soffrano gli innocenti, l'importante è punire i colpevoli». Lei ha sottolineato a gran voce l'inizio della lotta contro il crimine organizzato. Ha concesso poteri enormi, molto al di là del diritto e della legge, alle forze dell'ordine. Risultato? I criminali continuano a spassarsela in libertà, mentre i cittadini onesti, senza aver acquisito la sicurezza, ora sono costretti a subire anche l'arbitrio degli uomini in uniforme. Lei ha dichiarato che vuole conservare l'integrità territoriale della Federazione. Risultato? Una guerra civile sporca e insensata che divampa da più di un anno nel Caucaso. (...) Lei parla di una politica aperta e di glasnost, e nello stesso tempo firma decreti segreti che riguardano importantissimi affari di Stato, nasconde al pubblico una quantità sempre crescente di dati sul funzionamento delle strutture del potere e sulla situazione nel Paese. (...) Giorno dopo giorno diventa sempre più chiara la Sua politica dei quadri. Nei primi tempi accanto a Lei c'erano parecchie persone competenti e oneste. Ma Lei accoglieva più volentieri coloro la cui unica virtù era la fedeltà personale. Pian piano questo principio di selezione dei collaboratori, tipico del pcus, ha prevalso. Quelli che invece non possedevano nella misura giusta questa qualità venivano allontanati. Ma perfino nella ristretta cerchia dei «fedeli senza adulazione» facevano carriera solo quelli che - e ciò era evidente a tutto il Paese - perseguivano innanzitutto i propri interessi, ed è ancora una fortuna quando quegli interessi non erano criminali. Risultato? Guardi bene in faccia i suoi seguaci attuali e smetterà di stupirsi perché il Paese non si fida di loro e, quindi, di Lei.

Il sangue è sempre stato a buon mercato in Russia, soprattutto sotto i bolscevichi. Ma Lei ha aggiunto a questa vergognosa tradizione una nota «umanista» e «democratica». Da un anno Lei sta ripristinando «l'ordine costituzionale» e i «diritti umani» con le bombe e i missili. E a Pervomajskaja, sotto la bandiera della liberazione degli ostaggi, Lei ha realizzato una crudele azione punitiva (per giunta fallita), il cui vero obiettivo non era affatto la salvezza degli innocenti. Pesano sulla sua coscienza sia la violenza che gli ipocriti tentativi di mascherarla con belle parole. (...) Oggi Lei si presenta come unica alternativa a Ziuganov e Zhirinovskij. Ma sbaglia: siete molto più simili, che diversi. E se ci toccherà di scegliere tra di voi, il nostro voto assomiglierà alla scelta tra diverse protezioni mafiose, tra chi è un po' meno avido e pericoloso. Rifiuto i «rossi» e i «bruni», ma non voterò nemmeno per Lei. E sconsiglio la gente onesta dal farlo. Non posso continuare a lavorare con un presidente che non ritengo né sostenitore della democrazia, né garante delle libertà e dei diritti. Da oggi non faccio più parte di nessun organismo presidenziale. Penso che Lei non rimpiangerà il mio abbandono. Nemmeno io».

Serghej Kovaliov

Boris Eltsin aveva nominato Serghej Kovaliov alla testa della Commissione per i diritti umani per poi destituirlo dopo le sue critiche sulla conduzione della guerra in Cecenia

Cecenia

Liberati 45 ostaggi

MOSCA. Il capo dei guerriglieri ceceni Salman Raduev ha consegnato ieri pomeriggio 45 ostaggi nelle mani delle autorità della Repubblica del Daghestan. Tornano liberi gli ultimi civili prigionieri dei ceceni. Restano però nelle mani dei ribelli i venti «prigionieri di guerra». In cambio, i russi hanno consegnato ai ceceni i cadaveri di 42 loro compagni. Il Cremlino aveva parlato di «153 banditi uccisi»: ci si chiede dove siano gli altri corpi, e se tra questi non vi siano molti ostaggi.

Una colonna di autobus ha passato alle 17 locali il confine tra Cecenia e Daghestan, alla volta di Khasaviurt, il primo centro abitato». La trattativa si era svolta a ritmo serrato nel villaggio di Novogrozny, a qualche chilometro in territorio ceceno ma sotto controllo delle forze ribelli fedeli a Dudaev.

[e. st.]

Aperta un'inchiesta sulla sciagura, gli abitanti del quartiere: da mesi vedevamo le crepe allargarsi

Dodici morti nella trappola di fuoco e fango

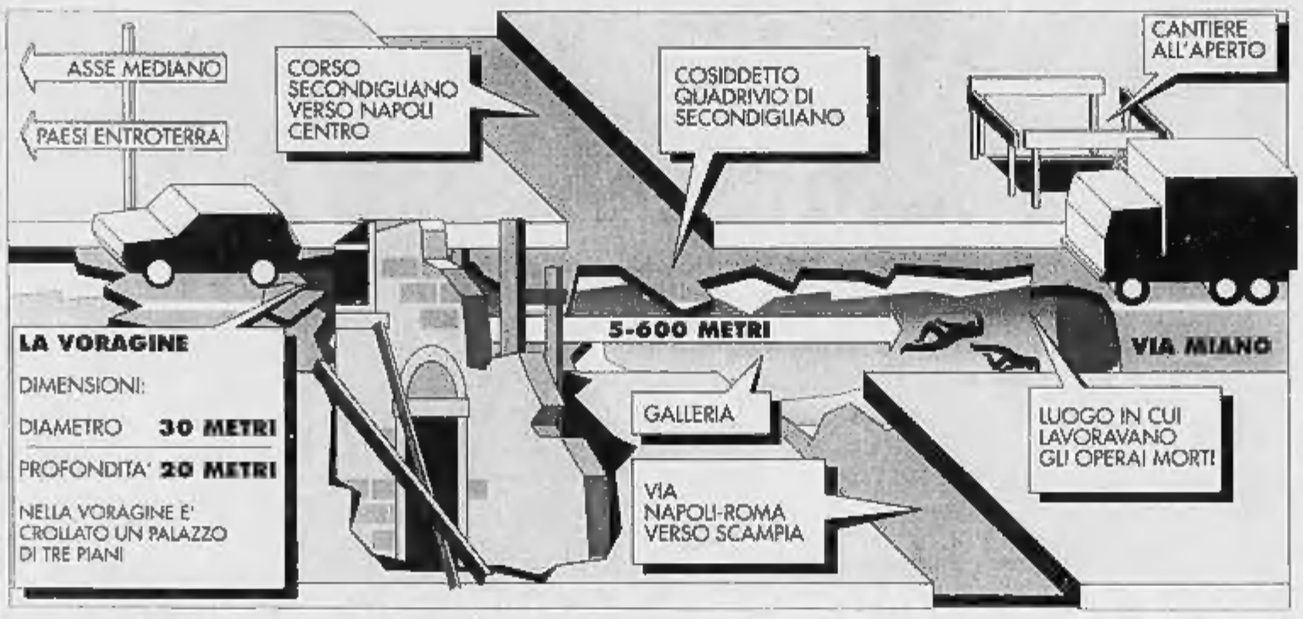
Sei le persone inghiottite con le loro auto nella voragine

NAPOLI E' come se fosse piombata una bomba, provocando uno spaventoso effetto a catena, una sequenza devastante che stravolge l'ordine delle cose e cancella luoghi e persone. La morte è guidata dal caso: l'auto che supera o no l'incrocio prima del boato, la ragazza che entra per studiare nella stanza, ridotta adesso ad una parete verde aperta nel vuoto, un gruppetto di operai che il piano di lavoro vuole in un cunicolo trasformato in una camera di scoppio. Ma non è il caso l'artefice di un disastro per il quale si piangono ora 12 vite. Chi è scampato all'inferno di Secondigliano, chi per ore è rimasto sul ciglio della voragine a scrutare quell'impasto di fango, acqua, liquami, non vuole si parli di destino.

Un bilancio divenuto sempre più pesante con il passare delle ore, quello del disastro avvenuto alla periferia di Napoli. Spente le fiamme divampate altissime, sono cominciate le operazioni per recuperare le vittime. All'appello mancano 12 persone e non di tutte è stato possibile fino alla tarda serata di ieri individuare i corpi devastati dal fuoco, prigionieri delle auto inghiottite dalla terra oppure nel tunnel in costruzione sotto la strada e adesso invaso dall'acqua. Di quattro operai, impegnati nei lavori per la realizzazione della galleria di collegamento con l'asse mediano - una superstrada tra Napoli e i paesi dell'entroterra - sono stati portati alla luce i resti.

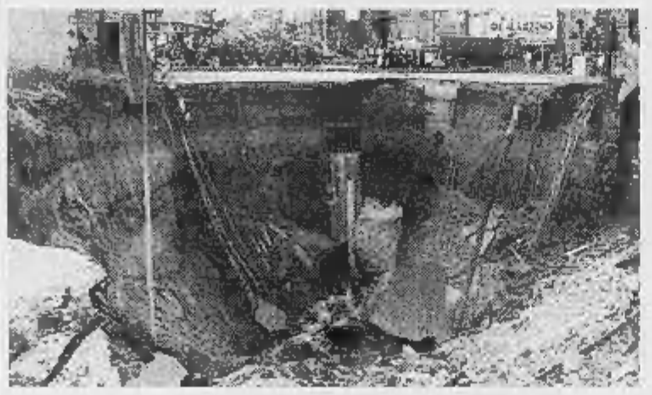
Mario De Girolamo, Gennaro De Luca, Alfonso Scala, Giuseppe Petrellesi non ce l'hanno fatta a mettersi in salvo, come un quinto compagno, Michele Sparaco, che le squadre di vigili e sommozzatori non sono riusciti ancora a raggiungere.

E nell'elenco di chi si è trovato nel quadrivio di Secondigliano nell'ora e nel luogo sbagliato, ci sono un giovane architetto, Pasquale Silvestro, la cui «Uno» ridotta ad una sfoglia di lamiera è stata issata dalla gru ieri mattina. Con lui c'erano altri due ragazzi, Ciro Vastarella e Francesco Caliendo: per loro non è stata possibile finora una identificazione ufficiale. In un'altra auto, una «Seat Ibiza», nel pomeriggio i soccorritori hanno recuperato i resti del proprietario di un pub che avrebbe dovuto essere inaugurato oggi nell'edificio crollato: Francesco Russo è rimasto intrappolato. Ma a disperarsi per una sorte infame ci sono anche i familiari di Emilia Laudati, la studentessa ventenne che abitava nel palazzo venuto giù come un castello di carta. E di Serena De Santis, 13 anni appena, che con la zia, Stefania Bellone, di 27, stava andando in motorino dalla madre, proprietaria di una lavanderia poco distante dal luogo della sciagura. Di loro non c'è traccia.



Sotto e a sinistra, due immagini della sciagura di Secondigliano Il palazzo si è accartocciato ed è scomparso insieme alla strada nella voragine; il bilancio è di 12 morti tra cui alcuni automobilisti che stavano percorrendo la via

Sono state identificate sette vittime: quattro operai e gli occupanti di due autovetture precipitate nel cratere Angoscia per la sorte di una ragazzina



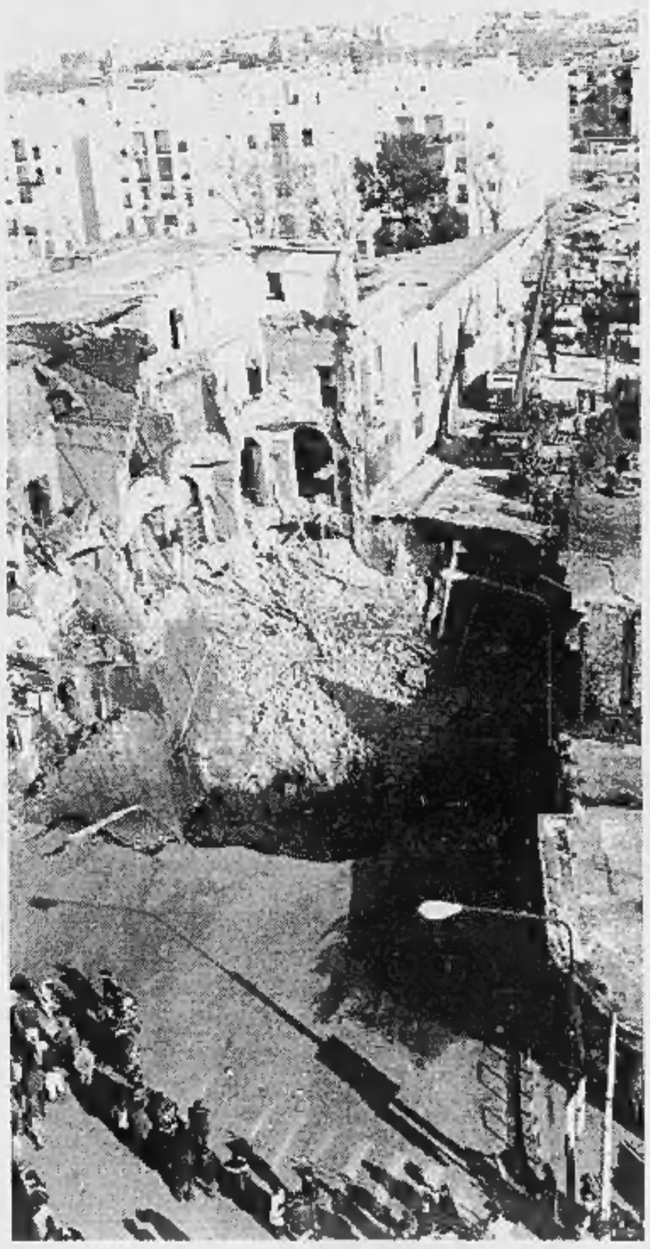
L'edificio crollato era stato sequestrato e poi restituito ai proprietari con una sentenza del tribunale amministrativo

Ma mentre le operazioni per il recupero delle vittime impiegano centinaia di uomini, l'interrogativo che prende tutto sulle cause di una tragedia, per molti evitabile. La Procura ha aperto un'inchiesta e nominato un collegio di periti. Gli abitanti di Secondigliano - una quarantina sono stati sgomberati, tutti aspettano che vengano riallacciati acqua ed elettricità - hanno però già messo sotto accusa la superstrada costata 300 miliardi e finita nel gorgo di Tangentopoli. «Per mesi abbiamo sentito scricchiolii - raccontano con rabbia -, abbiamo visto crepe aprirsi nei muri dei palazzi. Ogni nostra protesta o segnalazione è caduta nel vuoto». Una tesi, quella che attribuisce ai lavori la responsabilità di tutto, in parte confermata dalle parole del sindaco di Napoli.

Antonio Bassolino, a cui ieri il Presidente della Repubblica ha inviato un messaggio di cordoglio, ha partecipato ad un vertice con prefetto e dirigenti della Protezione civile. E alla fine ha definito «più plausibile» la tesi di un cedimento della volta del tunnel in costruzione a circa 15 metri di profondità. Il crollo avrebbe provocato la rottura delle soprastanti condotte di metano, la saturazione della galleria, lo scoppio, l'abbattimento del palazzo e la voragine.

C'è, però, chi punta il dito proprio sull'edificio che adesso è ridotto ad una scatola aperta nel vuoto. Espropriato dal commissariato Cipe per consentire la realizzazione di una piazza - sempre nel progetto per il collegamento con l'asse mediano - è stato restituito ai proprietari che si erano appellati al Tar. Era abitato da sei famiglie, scampate per miracolo alla morte, ed una commissione dovrà chiarire se fosse o no agibile. La società Napoletanagas che gestisce la rete di distribuzione del metano ha sostenuto che all'origine dell'apocalisse c'è il crollo dello stabile fatiscente. Ma la testimonianza di uno degli operai delle tre ditte che hanno avuto in appalto la galleria lascia aperti altri dubbi. «Negli ultimi giorni - dice Giovanni Monaco - abbiamo visto proprio un furgone della Napoletanagas al lavoro nella zona».

Mariella Cirillo



REPORTAGE

UNA NOTTE DI TERRORE

«Ho visto l'inferno attorno a me»

«Un boato, poi la strada si è sbriciolata»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Poco è mancato che la sua curiosità lo trasformasse in un redivivo Plinio. La strada si era trasformata in un cratere vulcanico. Una specie di Vesuvio a dimensioni ridotta che inghiottiva passanti, macchine e case. E lui, Esposito Cuzzaniti, vent'anni, catapultatosi fuori dal «baraffificio» dove lavora, è rimasto affascinato a guardare l'asfalto che si scioglieva, la terra che ribolliva, la voragine che si allargava.

Racconta Esposito: «Ho visto sol... no, sette macchine che andavano giù. E un camion. Poi il muro di una casa, con dietro i mobili e le stanze. Una scena al rallentatore, mentre tutti scappavano come pazzi. Peggio del terremoto perché qui c'erano anche le fiamme».

Il giovane Esposito è una star indiscussa nella notte di Secondigliano. Al di là delle transenne, tra puzza di bruciato, acqua sotto i piedi, fumo che incombe, un rione di Napoli ha trascorso la notte aspettando di sapere la verità. Molti accorrevano poi da ogni lato di Napoli perché magari a casa si aspettava il rientro di una figlia, o di un marito, e il silenzio generava i peggiori sospetti.

Gomito a gomito, o aggrappati alle televisioni locali, migliaia di napoletani hanno voluto guardare le squadre di soccorso che si davano da fare intorno al «buco» di Secondigliano. Chi diceva: ci saranno dieci macchine. Chi garantiva: anche due pullman. Chi giurava: più di dieci passanti. Ma in questo baillame i testimoni oculari, i pochi che all'esplosione c'erano per davvero, sono diventati preziosi.

Ed ecco salire alla ribalta il racconto del panettiere Esposito: «La strada è caduta alle 16,30 in punto. Lo so perché in quel momento ero uscito dal forno dove stavo lavorando con mio zio. Abbiamo sentito un botto tremendo, poi la strada ha cominciato a sprofondare, e il palazzo a ederci dentro. Subito dopo è cominciato il fuoco».

Il ragazzo racconta. E intorno c'è il delirio. Si fa avanti una signora imponente con il figlio al fianco. Vengono dai Quartieri spagnoli, il ventre di Napoli. Hanno appena sentito che tra gli operai «dispersi» c'è un loro familiare, Mario Di Girolamo. Urla: «L'ho sentito alla tv, dicono che è scomparso, ma dov'è? Ho detto a mia sorella, che tra l'altro è epilettica: Elvira, stattene a casa che ci vado io. E mo' me lo dovete dire dov'è mio cognato».

Gesticola e parla a voce alta anche il figlio, un ragazzone alto e moro, con l'orecchino: «Ce lo dovete dire!». «Ma che vi dobbiamo dire, se nemmeno noi che ci stiamo combattendo ne sappiamo niente - li intercetta un vigile del fuoco -, giustamente, appena sapremo qualche cosa, sarete voi familiari i primi a essere informati».

Nemmeno mezz'ora di attesa, però, e arriva un signore benvestito, forse il titolare della ditta, o il direttore dei lavori. Dice solo «L'hanno trovato». Lo fa con un tono tale che non ci possono essere dubbi. E subito sono pianti, urla, maledizioni. La gente attorno ammutolisce.

Davanti al «buco» tornerà più tardi Gennaro Di Girolamo, il fratello, con una sporta di plastica in mano dove sono rimaste tutte le cose di Mario: un portafoglio sformato, un paio di occhiali storti, una catenina. «Lo conosco bene quel maledetto tunnel, ci lavoravo anch'io. E' solo un caso se non facevo parte di quella squadra».

Ed è, la sua, la storia di tutte le tragedie: c'è sempre una somma di coincidenze, di casi fortuiti, di fatalità per cui una certa persona si trova nel momento sbagliato al centro di un evento. E' la storia drammatica della famiglia Laudato, che abitava nel palazzo disintegrato. Uno di quei casi incredibili: Emilia, che ha ventuno anni, studiava in camera sua. La famiglia era in strada. Improvvisamente il boato. Madre e padre si voltano e della loro casa non c'è più nulla. Nemmeno le macerie. Solo un buco impressionante che sputa fuoco.

I Laudato, adesso, sotto la luce gialla dei lampioni, sono sotto choc e non riescono a parlare. L'altra figlia, Annamaria, a un certo punto vede arrivare il sindaco Bassolino e gli va incontro. «Sindaco, solo con te voglio parlare. Mi devi dire perché è successo».

Ma il sindaco, che pure un'idea se l'avrebbe, preferisce ascoltare. Dà un'occhiata, consola qualche famiglia disperata, poi si va a chiudere in circoscrizione. C'è un'infinità di problemi pratici da fronteggiare, a cominciare dagli sfollati che non sanno dove andare a dormire.

Ma poi dormirà qualcuno in questa notte illuminata a giorno dal rogo infernale? Alle due arriva una gru gigantesca che raccoglierà quelle macchine sprofondate nel «buco». Due ore di lavoro serviranno per raccattare la prima macchina che s'è trasformata in una immonda scultura. Pare essere passata sotto una pressa, poi sciolta in un altoforno, infine intinta nel fango puzzolente della fognatura.

Davanti a questo disastro i vigili del fuoco lavoreranno altre due ore, sotto gli occhi attoniti degli ultimi irriducibili, per capire quante persone c'erano a bordo. Uno o due passeggeri? Non si capisce più.

E mentre nella voragine si lavora disperatamente, la gente di Secondigliano si interroga. Salvatore Esposito, quarant'anni circa, giubbotto di pelle nera e brillantino all'orecchio, parla con le lacrime agli occhi: «Io quella casa la conoscevo bene. Vent'anni fa ci andavamo a ballare. Avevamo fatto una discoteca nelle cantine. Il palazzo era già vuoto. Scendevamo in certi cunicoli che oggi a ripensarci fanno paura. Ma quel palazzo andava abbattuto. E mica solo quello».

Francesco Grignetti

INTERVISTA

IL J'ACCUSE DEL SINDACO

«L'ombra di Tangentopoli»

Bassolino: è un'eredità dei vecchi tempi

«Il Comune non c'entra Un'opera finanziata dal governo coi fondi del terremoto»

Il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino

NAPOLI

QUI c'è lo zampino di Tangentopoli. Non lo dice proprio così esplicitamente, il sindaco Antonio Bassolino, ma questo è il suo sospetto. «Il problema è che è un'opera curiosa e singolare», sillaba.

Il sindaco, alle due di una notte tiepida e drammatica, ha appena finito una riunione interminabile con gli sfollati, con i tecnici comunali e con i consiglieri circoscrizionali di Secondigliano. In testa gli frulla la questione di Tangentopoli, ma forse è troppo presto per dirla tutta.

Si limita a mormorare, a testa china: «E' un'eredità dei vecchi tempi». E tormenta un foglietto di carta dove ha preso appunti su un'opera faraonica che voleva far assomigliare l'hinterland napoletano allo stretto della Manica.

Sindaco, che cosa vuole dire? La tragedia nasce dalle follie di Tangentopoli?

«No, un momento. Io dico che il tunnel è di sicuro un'opera curiosa e singolare. E' una via sotterranea di non so quanti chilometri che doveva unire la strada detta Asse mediano al paese di Arzano, passando sotto il rione di Secondigliano. Ma Asse mediano, per i napoletani, è sinonimo di grande opera finita in Tangentopoli».

E quindi?

«Quindi fonte di guai, in qualche modo».

Il Comune c'entra con i lavori del tunnel?

«Assolutamente no. E' un'opera di quelle finanziate dal governo tramite il Cipe, con i fondi post-terremoto, e gestita dal commissariato regionale alla ricostruzione. Niente a che vedere con il Comune di Napoli».

Avete già una prima idea di come sono andate le cose?

«Guardi, i nostri tecnici sono già scesi nella galleria. Ora c'è da indagare sulle cause della tragedia. Capiremo meglio nelle prossime ore. Però sembra, ribadisco sembra, che ci sia stato un crollo che ha portato dietro le tubature. Il capo dei vigili del fuoco mi ha appena riferito che gli operai lavoravano a una profondità di venti metri sotto il livello. Le tubature del gas sono a meno tre. Sembra da escludersi che abbiano toccato le tubature».

Che cosa è crollato, allora?

«Pare che sia venuta giù la volta del tunnel. Ha ceduto in qualche punto».

Un cedimento strutturale?

«Ecco, non so se si possa dire così. Certo è che gli operai stavano molto sotto. E la volta del tunnel non ha tenuto. Ma ora è presto per parlare delle cause. Ora c'è da pensare all'emergenza. Ci sono degli operai dispersi, il bilancio è grave. E nascono problemi imprevisti, tipo la fogna che è saltata o la rete del gas inagibile. Ma posso dire una cosa ancora?».

Prego, dica...

«Voglio ringraziare tutti quelli che si sono prodigati, dai vigili urbani ai vigili del fuoco, alle forze di polizia, alla Protezione civile. E voglio sottolineare il grande senso di civiltà degli abitanti di Secondigliano che hanno ospitato tutti i concittadini che sono rimasti senza casa». **[fra. gri.]**

Torino, condannato all'ergastolo ha fatto 23 anni di carcere. «E' stato un detenuto modello»

La «grazia» di Scalfaro a Paolo Pan

Uccise nel '72 il marito dell'amante: da 8 mesi è libero

TORINO. Paolo Pan è da otto mesi un uomo libero. Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, gli ha concesso la grazia. Il decreto è del 16 maggio 1995, ma la notizia è filtrata solo ieri quando l'avvocato di Pan, Antonio Foti, ha confermato: l'uomo giudicato colpevole di aver ucciso, il 20 giugno del '72, a coltellate, in casa sua, Fulvio Magliacani, il rivale in amore, il marito di Franca Ballerini, ha saldato i suoi conti con la giustizia.

Dopo due condanne all'ergastolo e ventitrè anni trascorsi ininterrottamente dietro le sbarre Paolo Pan, che oggi ha 54 anni, ha ripreso a vivere.

Il linguaggio burocratico del provvedimento di grazia - protocollo 14/121/1993 - è asettico: «E' stata concessa al ricorrente la commutazione della pena dell'ergastolo per omicidio continuato aggravato, soppressione continuata di cadavere, in quella della reclusione finora espiata».

Ma se nell'arco dei prossimi dieci anni Pan commetterà altro reato, non colposo (con una condanna superiore ai sei mesi), ritornerà per sempre in prigione.

L'avvocato Foti descrive un Paolo Pan radicalmente diverso da quello che impressionò giudici e pubblico nel corso dei processi. Allora era un balordo di periferia, un bello cercato dalle donne, amante dei soldi facili, delle auto potenti. In aula era sicuro di sé, quasi arrogante. Freddo anche di fronte a Francesco Magliacani, il padre di Fulvio, che implacabilmente lo aveva accusato del delitto e aveva fatto avviare le indagini. Nel corso dell'inchiesta è emerso il coinvolgimento di Pan in un altro omicidio, avvenuto in Francia, quello di Giovanni La Chioma.

Paolo Pan ha chiesto la grazia nel '93 e da allora è iniziata la lunga attesa, la cui durata non è stabilita per legge. Quando il decreto è arrivato - racconta l'avvocato - non credeva ai suoi occhi. «Mi ha chiesto - dice Foti - di controllare, di essere ben sicuro. Temeva un scherzo di cattivo gusto».

A Porto Azzurro ha conseguito il diploma di maestro

Aggiunge: «E' una grazia pienamente meritata. Pan in carcere si è comportato benissimo: ha sempre avuto un ottimo comportamento con gli altri detenuti, con gli agenti di polizia penitenziaria, con i superiori». Insomma un detenuto modello che in prigione ha studiato e ha conseguito il diploma magistrale. Amante dello sport ha avuto il brevetto di istruttore di tennis. E a Porto Azzurro dove ha trascorso molti anni di detenzione, si è impegnato moltissimo nel giornalino dei detenuti, dal titolo pieno di ingenue speranze, «La grande promessa».

Il suo atteggiamento durante la pena - come se all'improvviso si fosse reso conto di quanto gli era accaduto e avesse deciso di concedersi un'altra occasione nella vita - aveva già indotto i giudici a concedergli la semilibertà. Una fiducia che non è stata tradita. Puntualissimo Pan usciva il mattino da Rebibbia per andare al lavoro, puntualissimo rientrava la sera.

Con un compagno di pena, ha fondato una cooperativa. Come molti altri detenuti ha scelto di impegnarsi nel sociale, di dare una mano ai ragazzi che fanno fatica a vivere. Gestiscono un centro di incontro dove i giovani suonano, chiacchierano e anche recitano. E anche Pan si occupa di teatro.

Il presidente Scalfaro ha concesso finora solo altre tre grazie: a Massimo Carlotto, Luigi Marras e Paolo Baschieri.

Marina Cassi

Ha collaborato nel giornalino per i carcerati

Ha poi gestito un centro di incontro per i giovani

L'avvocato «Temeva che il decreto fosse uno scherzo»

A sinistra, Paolo Pan durante il processo. Sopra, la vittima Fulvio Magliacani. A destra, Franca Ballerini

Ora ha un compagno e lavora come segretaria

PERSONAGGI

GLI EX AMANTI VENTITRE' ANNI DOPO

Lui: sono rinato in quella cella

PARLA con voce roca Paolo Pan al telefono. «Sono passati quasi vent'anni. E adesso io ho 54. No, per favore, di quella storia non voglio raccontare nulla. E' motivo di nervosismo, di tristezze, di sofferenze. Ho passato metà della mia vita in carcere».

Un omicidio, i giudici l'hanno condannata, due sentenze.

«Ho pensato tanto a quei giorni, a quei fatti. Mi hanno dato l'ergastolo. Murato vivo. Ti senti finito dietro le sbarre, il sole a quadretti. E pensi che forse era meglio morire. Poi, i giorni, le settimane, i mesi passano. E devi trovare forza e stesso».

E adesso, con la grazia la sua vita cambierà?

«E' già cambiata da tre anni, da quando ho ottenuto la semilibertà». Parla lento, e le sue parole sono coperte dalla musica.

Cos'è questa musica?

«Siamo a teatro, stiamo provando. Le voci, i suoni di fondo sono della compagnia. Fra dieci giorni si va in scena. Il titolo? "Il diavolo fa le pentole e il coperchio". E' una bella commedia, gli attori sono una ventina, le scenografie le ho disegnate io».

Dunque scenografo, ma anche attore e regista.

«Anche pittore. Ma questa avventura teatrale è cominciata anni fa, prima del 1992. Ero già a Rebibbia, avevo ottenuto la semilibertà. Uscì alle 8 e rientri in carcere alle 23,30. All'interno del carcere con un compagno, Domenico, avevamo fondato una cooperativa. Volevamo fare un film».

Sulla vostra vita?

«Volevamo raccontare la storia di chi trascorre le sue giornate dietro le sbarre. Insomma le nostre realtà, i nostri problemi, le nostre crisi. Qualche tentativo. Tante speranze. Poi ci siamo arenati, c'erano molti problemi economici. E abbiamo dovuto mettere da parte quei progetti. Allora abbiamo pensato al teatro».

E avete avuto più fortuna.

«Da parte nostra c'era però tanta determinazione. Il carcere ti uccide, lentamente, giorno per giorno. Avevamo tanta voglia di fare, di mostrare che eravamo ancora utili, vivi. E abbiamo lavorato anche con i ragazzi».

Dove, quando?

«Abbiamo fondato una cooperativa che ha lavorato nel quartiere Rebibbia. Il comune ci ha dato una sede, una scuola. Abbiamo messo in ordine, abbiamo aperto le porte ai ragazzi. Giochi, musica. Per socializzare, per parlare, per stare un po' assieme. Facevamo anche un po' di pittura».

Già, la sua prima passione.

«Avevo cominciato quando ero a Porto Azzurro. Paesaggi, colori vivi, pieni di sole, di alberi, di fiori. A Porto Azzurro ho avuto come vicino di cella Pietro Cavallero, quello della banda che aveva fatto rapine in Piemonte e Lombardia. Anche lui con la passione della pittura. Mi ha aiutato, mi ha consigliato. E scrivevo, su un giornale interno al carcere».

Disegni, quadri, un giornale da curare. Perché?

«Per cancellare incubi e paure, per sentirsi utile a qualcuno».

Un attimo di silenzio. Sembra esitazione. Poi la voce si rifà sicura e roca. E Paolo Pan insiste: «Ho lavorato per sentirmi comunque ancora vivo». Quella paura di morire lentamente, giorno per giorno, dietro le sbarre, dimenticato da tanti, da tutti, forse è stata la sua peggiore condanna.

[e. mes.]

Tarcisio Pan il fratello di Paolo

Pietro Cavallero era vicino di cella di Pan a Porto Azzurro

Lei: non voglio più incontrarlo

I lunghi capelli biondo platino Franca Ballerini li ha più da tempo. Oggi è bruna, con qualche riflesso color rame che quasi non si nota. Negli anni ha fatto di tutto per tornare una donna qualunque, che la gente non fermi per strada. Per «riguadagnarsi una vita normale», come dice il suo avvocato Sergio Badellino. Di Paolo Pan, non vuole parlare. «Non voglio saperne nulla. Non voglio incontrarlo».

Per i vicini di casa, è Franca Magliacani. Porta il cognome del marito anche per dimenticarlo, perché le cronache la sbattono sempre con quello da nubile. I giornali l'hanno fotografata mille volte, passando la sua vita al microscopio. Gli occhi azzurri e grandi, quella sua bellezza prepotente. Fu ribattezzata «occhi di ghiaccio»: la si ritrasse come una mantide, che era riuscita a far uccidere il marito dell'amante, ascendone innocentita. La sua vita devastata, quasi nessuno ha voluto raccontarla. Le cronache puntarono sugli orecchini luccicanti, la camicetta in pizzo, lo sguardo conturbante. I pensieri più intimi, non saltarono mai fuori. Fu uno dei casi giudiziari più appassionanti del dopoguerra.

La figlia Stefania aveva due anni, quando lei finì alle Nuove. Era l'ottobre del '73. Quando è stata definitivamente assolta, la bambina ne aveva 12. Dieci anni passati tra le aule di giustizia e la galera, durante i quali Franca ha cercato di ammazzarsi due volte.

Oggi ha 48 anni. Lavora come segretaria in centro, la mattina. La figlia Stefania si è sposata pochi mesi fa con un fisioterapista, sta traslocando in una nuova casa. Lei ha un compagno, e di quel amore per Paolo Pan narrato cento volte processi ora non vuol più sentir parlare. Il datore di lavoro la conosce «da 10 anni. Ma di quella storia, non parliamo mai. Quando l'ho incontrata, dopo tutto quel cancan sui giornali, mi son chiesto se davvero fosse lei quella degli "occhi di ghiaccio". Sembrava più anche meno bella. Si comportava come una donna normale. E' una che lavora per mangiare, e ha i problemi di tutti. Poco tempo fa mi ha chiesto un aumento di stipendio. Le ho detto di no, in questo momento non posso».

Dovrebbe essere a casa, la Ballerini è assente dal lavoro da tre giorni, in malattia. Ma non c'è, o finta di non «esserci». I tanti sforzi per tornare «normale», qualche risultato l'hanno dato. La dirimpettaia, per esempio, non sa nulla del suo passato: «Oh, ma davvero? E' la famosa Ballerini?». Un fatto è certo. A dimenticare, Franca non ci è riuscita. E' riuscita a farsi quasi scordare dal mondo, ma il passato le brucia ancora. Dopo 24 anni, la madre Antonia ancora non sa la sante di parlare dell'assassinio del genero. E Franca, malata, non le fa ad aprire la porta.

[g. fav.]

A sinistra, Franca Ballerini all'epoca del delitto. Sopra, il giorno delle nozze. A destra, Francesco Magliacani. Fu lui a smascherare il killer del figlio

LA STORIA

COSI' DIVISE L'ITALIA

Quel triangolo insanguinato

E il padre della vittima fece aprire il caso

ORA il suo difensore, l'avvocato Antonio Foti, racconta che quando il presidente della Corte d'assise lesse la sentenza che lo condannava all'ergastolo, Paolo Pan ebbe un sussulto. Tentò un sorriso. Poi l'espressione si trasformò in una smorfia.

Durante il processo è ora mostrato sicuro, spavaldo. Anche quando venne rievocato il delitto, i legami che aveva con la moglie della vittima, Franca Ballerini, che forse (così si disse in un primo tempo, ma fu poi assolta) lo aveva aiutato ad uccidere.

Sorrise anche quando sul banco dei testimoni salì Francesco Magliacani, padre della vittima, l'uomo che, ostinatamente, aveva lottato per mesi, per far luce sulla misteriosa scomparsa di Fulvio.

Quel processo fu soprattutto la storia di tre persone. Di Paolo Pan, amante della bella vita e delle belle donne, pregiudicato per furto di auto. Di Franca Ballerini, moglie della vittima e innamorata di «Paolo il bello». E di papà Magliacani, che aveva sempre detto: «Mio figlio è stato ucciso. E sua moglie, mia nuora, sa tutto».

Quel fatto finì sulle prime pagine di tutti i giornali. Si era negli Anni 70, l'Italia si divise fra colpevolisti e innocentisti. Si parlò di «amanti diabolici». Lei fu per mesi giudicata in ogni atteggiamento, ogni sguardo, ogni lacrima. Le si rimproverava la bellezza non di classe, le aspirazioni piccolo-borghesi, la passione incancellabile per il primo uomo della sua vita.

La storia prese il via il 20 giugno 1972 quando Fulvio Magliacani scomparve dalla propria abitazione. Sposato, una figlia, Stefania, viveva in un alloggio dietro a corso Regina Margherita. Una vita tranquilla. Una famiglia felice.

Lui faceva il rappresentante, stava spesso lontano per giorni. Lei, quando il marito era fuori, dava da amici. Accadde in quei giorni. Era al Sestriere; telefonò al suocero: «Fulvio è rientrato, temo che abbia una relazione con un'altra donna». Franca tornò per ripetere: «Non volevo darvi un dolore, ma Fulvio mi tradisce». Francesco Magliacani non lo ha mai creduto. Neppure in quei primi giorni. Raccontò ai giudici: «Mentiva quella donna, lo sapevo. Se mio figlio avesse avuto dei problemi si sarebbe fatto vivo con me». Per lui fu un'ossessione. Cominciò a seguire la nuora. E scoprì che aveva ripreso a frequentare un ragazzo con il quale aveva avuto una relazione prima di sposarsi.

Era Paolo Pan, «Paolo il bello». Francesco Magliacani indagò su di lui. Poi andò in questura e dai carabinieri. E raccontò: «Quella donna sa molte cose. Perché ha subito chiuso il conto che aveva in banca? Perché si è subito buttata tra le braccia di un vecchio amore? Fulvio è stato ucciso. Sono sicuro: è stato un delitto».

Un delitto. Ma senza cadavere. I carabinieri cominciarono a seguire quei sospetti raccontati da un vecchio padre. Pedinarono Franca Ballerini, Paolo Pan e il fratello più giovane, Tarcisio. Il 4 dicembre '72 Paolo Pan e Franca Ballerini furono arrestati alla frontiera francese. Lui aveva documenti falsi, lei nascondeva 8 milioni. Furono subito liberati. E i carabinieri continuarono ad indagare.

La svolta cinque mesi più tardi quando in caserma si presentò un [illegible] torinese, Paolo Rossini: «So chi ha ucciso Fulvio Magliacani. E' stato Paolo Pan. Me l'ha raccontato il fratello Tarcisio: hanno sotterrato il corpo in un bosco, a Piano Torinese». Fu proprio Tarcisio a portare, senza saperlo, i carabinieri in quel boschetto: si scavò e sotto un palmo di terra venne trovato il corpo. Avvolto in una coperta portata via dal letto di casa, ucciso nel suo alloggio.

In carcere, per concorso in omicidio, finirono tutti e tre: Franca Ballerini, Paolo e Tarcisio Pan. I processi. Nel '77, in primo grado, prevalse la tesi colpevolista: ergastolo a Pan e Franca Ballerini. Lei scoppiò in lacrime. Un processo con momenti drammatici. Come quando in aula lei mormorò che Stefania non era figlia di Fulvio ma di Paolo.

In appello nel '79, Franca venne assolta con formula piena. All'amante fu confermato l'ergastolo. Il novembre dell'81, la Cassazione annullò la sentenza assolutoria per la Ballerini. Ma nel nuovo processo d'appello, maggio '83, Franca fu assolta, per insufficienza di prove.

Per la giustizia è dubbio. Paolo Pan aveva ucciso da solo, a coltellate, Fulvio Magliacani. E a seppellirlo era stato aiutato dal fratello. Lei, Franca, è innocente. Quel giorno, Francesco Magliacani mormorò: «La giustizia ha sbagliato. Franca è colpevole come i fratelli Pan. Anzi più di loro perché ha tradito l'amore di mio figlio». E' morto a ottant'anni nell'ottobre del '91. Con quella certezza nel cuore.

Ezio Mascarino

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32 - t. 55211; **MILANO**, via G. Casalis 29 - t. 864761; **ALBA**, c.so M. Coppino 9 - t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80 - t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart - t. 765629; **ASTI**, via Aniese Zecca 3 - t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/c - t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5 - t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 12 - t. 255952 - r.a.; **BRA**, via Vendri 7 - t. 431000; **CAGLIARI**, via Riva di Ponente 24 - t. 305791; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4 - t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35 - t. 327120; **CATANZARO**, via M. Greco 78 - t. 24090-722129; **COSENZA**, via Monte Santo 36 - t. 72527; **CUNEO**, via Cavour 28 - t. 63061; **FIRENZE**, via Valfonda 54 - t. 587192-572668; **GENOVA**, via C.R. Cecchi 1-14 - t. 540164-562552; **GOZZANO**, via Cervino 13 - t. 941909; **IMPERIA**, via Bonfante 1 - t. 223371-673478; **LECCE**, piazzetta Della Monaca 8 - t. 564571; **MESSINA**, via U. Bonino 15 - t. 2930855; **NAPOLI**, via Cariadonna 15 - t. 666142-663507; **NOVARA**, via Cavour 33 - t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108 - t. 775224-8070144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 19 - t. 583455; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13 - t. 28478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15 - t. 4825947-4825984-4874497; **SANREMO**, via Gioberti 47 - t. 501550-501556; **SAVONA**, piazza Marconi 3 5 3 0 - t. 811187; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 61 - t. 53701-62502; oltre ha rappresentato in esclusiva per la **Publikompass S.p.A.** Colore e bordi non sono richiesti e non vengono stampati. Per ragioni tecniche possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente tramite conto corrente postale, vaglia, libero mandato (anche per corrispondenza) oppure a mezzo fattura (per ditte e società). Per ordini e informazioni rivolgersi a **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni viene stabilito in base al numero delle parole (numero 3) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% vigenti.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** (operai, artisti, tecnici, personale alberghiero, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari + part-time)	
	tecnici	L. 7.700
	altre rubriche	L. 13.500
		L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerti**	L. 22.000
8	**Affitti Domandi**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi con data fissa o numero: il doppio del prezzo. Grassetto: una riga di testo al doppio del prezzo. Cornice: una riga di testo al doppio del prezzo.

Eventuali richieste di rettifica devono pervenire entro il giorno successivo a quello di pubblicazione dell'inserzione. Per ogni errore di stampa imputabile alla Publikompass S.p.A. che risultasse annullare o ridurre il valore dell'inserzione stessa, gli inserzionisti possono richiedere la rettifica dell'inserzione o il rimborso della parte proporzionale di prezzo corrispondente allo spazio occupato dall'errore. Non si accettano reclami per errori di stampa se non viene restituita la prima copia del giornale in cui è comparso l'annuncio. Le inserzioni non pervenute in tempo utile per la pubblicazione sul numero successivo a quello richiesto verranno pubblicate nel primo numero disponibile.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego e lavoro, TI DIAMO RICORDA che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A coloro che non lo sono ancora, la Banca Cassa Vi* dispensa Mutui Normativa specie dedicata. Da 20 anni con serietà Venite senza impegno. Ufficio Cambi n° 4385 **"PRESTITI"** (ex 561 - Piazza Bernini Gori - Grugliasco)

A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati-pensionati-cassa integrazione. T. 011 568 1910

A.A. SENZA spese anticipate a tutte le categorie Esempio rata L. 10 milioni L. 360 mila per 36 mesi Tel. 0321 455.827 - 454 150

A. A qualsiasi categoria e persona di leggere proprietà qualsiasi città settentrionale Tel. 02 33 43 494 - 434 186

A. FINCOTEX sas di Torino offre finanziamenti in tutta Italia. Tassi favolosi immediate anche a liberi professionisti. Mutui su immobili anche non in regola con la finanza. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 - Torino. Tel. 54 - 011 - 434 4202 - 434 4826

A Leggere sempre finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed età pagabili. Tel. 02 61 70 464 - 6475

A tutte categorie molto liquidità Mutui ipotecari. Anche finanziamenti quasi senza importo. Impatto immediato. Telefonare allo 049 862 6190

FINANZIAMENTI immediati a tutte le categorie artigiane Telefonare allo 011 581 9783

FINANZIAMENTI cinquantamila rateali per qualsiasi esigenza! 10 milioni L. 150 mila in 5 anni. 300 milioni Mutui Ovunque necessità Spesa Tel. 02 705 40014

FINANZIAMO qualsiasi importo, mutui e rilancio leasing. Tempi celerissimi brevissima consulenza Tel. 02 331

LIQUIDITA' aziendale persino istantanea per importo e categoria. Velocissimi! Istruttoria Sofinco 049 875 3427

15.000.000 lirine subito velocissimo! Rateizzo ogni importo. Ufficio Finanziamenti protestati, soldi subito. Chiamateci Tel. 011 771.0936

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCASI con urgenza negozi, aziende ogni genere, zona Piemonte Liguria Spesa rateizzabile. Tel. 011 562 7075

ACQUISTIAMO attività industriali, commerciali, turistico alberghiere aziende agricole. Pagamento contanti Business Services sil 02 295 18014

ATTIVITA' in crescita commerciale, industriale, immobiliari investiti soldi contanti su passaporto senza spese. Monaco Service 02 3360 3101

HAI DECISO
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
[partecipazioni d'azienda]
seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni
Activa S.N.C. di Grassotti A. & C.
corso Savona 2/Bis Moncalieri (To)
TEL. 011 642.778

SE HAI
FID TI APRE
SUBITO!
ISCRIZIONE U ITALIANO
CAMBI AL NUMERO 7637
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel 011 5628995 (3 linee)

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 bbl da e cerimonia cintura Sud ingresso t. 340 mi lioni anticipo L. 150 milioni. Rif.
ACTIVA 642.758 cede acconciature ta importante centro del canavese eccezionale anticipo L. 30 milioni Rif. 5596
ACTIVA 642.758 distributore carburanti e autolavaggio in Basso Susa anticipo L. Rif. 5676
ACTIVA 642.758 cede fotocopie grandi formati zona corso Marconi ottima clientela anticipo L. 65 milioni Rif. 5497.
ACTIVA 642.758 cede immobiliare provincia di Cuneo 1600 mq ingresso L. 1400 milioni anticipo L. 330 Rif. 5535
ACTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria 150 coperti ingresso L. 450 milioni anticipo L. 200 milioni Rif. 5584.
ACTIVA 642.758 cede rivendita pane in via Genova 80 mq ingresso L. 300 mila al dì anticipo L. 22 milioni Rif. 5581
ACTIVA 642.758 cede tabaccheria edicola giocattoli agli canavese unico L. 50 milioni anticipo L. 120 milioni 5579
3 *** ottima 33 camere con e Tv ottimo fatturato Pistone 696.7137
ALBERGO 3 *** ottima posizione 50 posti letto tutte camere con servizi e Tv vicinanze aeroporto Pistone 696.7137
AUTOSALONE 125 mq 6 vetrine angolare zona forte passaggio adatto per qualsiasi stabilità cedo Tel. 011 363
affare vendo urgente motivi famiglia Borgo S. Paolo numero anticipo buon ingresso Tel 385 4810
angolare adiacente piazza do licenza volendo anche non Tel 517.1013
BAR caffetteria ottima posizione centrale angolare notevole pezzo alla ssante Agevolazioni Tel 385 5296
CROCETTA forte passaggio attività pasticc laboratorio mq 80 circa. Per informazioni telefonare 500.379 595 852
DIANO centralissimo bar lorda gni affari dimostrabile lavoro veramente fabbricabile Tel 0330 564 503
EDICOLA negozio cartoleria centralissimo pagato L. 7 milioni settimanali e cassa sola. Pistone 696.7137
GRECIA vendo/affitto ristorante pizzeria in fantastico porto turistico 100 posti, località Sivota Ionio Tel 3663.
GRISSINIFICIO paninico ceduto Torino Sud ottimo posizione laboratorio No perditempo Tel 0336 925 111
PIZZA parlare raccomandarsi forni ubi fronte stazione Porta Nuova adeguata merito fortuna famiglia Tel 669 8222
STELLA 447.5280 cartoleria giocattoli con Tabella IX XIII XIV via Onorato Vigliani cedo causa maternità
STELLA 447.6780 intorno zona Massimo d'Azeglio vecchia gestione cedo causa malattia L. 39 milioni
TABACCHI bar levata L. 60 milioni ampio moderno forte utile adatto famiglia anticipo L. 400 milioni cedo Frana 562 3895
TABACCHI centrale levata L. 15 milioni 8 vetrine utile elevato L. 420 milioni dilazionati cedo Frana 562 3895.
TABACCHI tabaccaio Torino Nord levata L. 11 milioni ampio alto utile anticipo L. milioni cede Frana 562
TABACCHI tabaccaio Torino via Lucento utile netto L. 139 milioni Anticipo L. 300 milioni cede Frana 562.3895

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI

AGGIUSTATORE pratico trattrici fine cercasi lavoro ben retribuito Tel. 800 4725-800 4473
AUTOCONCESSIONARIA per carrozzeria ricerca battilastra con esperienza decennale. Massimo ventenne Tel 329 9323 ore 8/12
AZIENDA commerciale ricambi auto ricerca per propria filiale di Torino autista auto magazziniere militesente titolo di studio medio superiore. Scrivere citando esperienze e referenze a Publikompass 2409 10100 Torino
AZIENDA importante costruzione attrezzature speciali montatori apprendisti Tel 957.5328
CERCASI tessitore stampista piedi specializzato al C.N. zona Torino Nord Mappano Tel 011 9481 9083
CERCASI fornitore 25-30enne azienda meccanica zona Beinasco/Torino rivolgersi proprio consulente vicino a Publikompass 5237 - 10100 Torino
CUSTODE per stabile centralissimo Scrivere Publikompass 7045 10100 Torino
FRESATORI stampisti esperti stampi progressivi o plastica cercasi Telefonare o inviare curriculum Frati e Lucci Str. corso IV Novembre 82 Rivoli Tel 956 2338 - 939 2354 - 959 0282
RETTIFICATORE interni/esterni con esperienza specifica per lavori di precisione in produzione, cerca importante industria meccanica torinese Scrivere: Publikompass 10100 Torino.
TORNITORE con esperienza su torni a CN ed in possesso di diploma di scuola professionale, cerca a Torino importante industria meccanica di precisione per lavori di produzione. Scrivere: Publikompass 2405 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

A. AFFERMATA azienda potenziamento organico tecnici Piemonte selezionerà 12 ambosessi max 35anni, subito tutti diversificati esclusa vendita Ottima retribuzione Tel 011 917 1999
AGENZIA recupero crediti loader proprio settore, cerca acquisitori/rici ed esattori per Regione Piemonte. Telefonare DEA Srl 0422 - 433 323 ore ufficio
AUTOCONCESSIONARIA prestigiosa casa automobilistica seleziona responsabile magazzino ricambi. Richiesti titolo di studio medio superiore e specifica esperienza capacità gestionali ed organizzative, ottime referenze. Scrivere Publikompass 2341 - 10100 Torino.
CERCHIAMO urgentemente personale su tutto il territorio motivata interessante attività che offre possibilità di interessanti guadagni e garantisce un futuro Tel 434.5758
SOCIETA' recupero crediti cerca funzionari per Piemonte Liguria Lombardia Telefonare 011 437 7699

TECNICI

AZIENDA assume disegnatori stampi ed attrezzature provata esperienza Scrivere Publikompass 5235 - 10100 Torino
AZIENDA ricerca disegnatore meccanico progettista automazioni pratico Autocad Telefonare 901 7322
CONSULENTE ricerca esperto fabbricazione detersivi e saponi per realizzazione piano lavorativo costruzione nuova fabbrica all'Estero. E' accettata la collaborazione ed eventuale compartecipazione di persone già inserite sul mercato. Scrivere Publikompass 2415 - 10100 Torino
RICERCASI perito elettrotecnico anche neodiplomati inserito all'albo per progettazione nel campo dell'organizzazione del lavoro Tel 011 739 5965 ore 8.30-12.30

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA spettacolo cerca ragazze per stands, spots pubblicitari, fotoromanzi, servizi fotografici. Stage per inserimento Tel 1678 47 087

AGENTI E

A Spa europea per fornitissima richiesta settore ecologia industriale abbisognano collaboratori agenti. Affidamento retribuito, corsi formazione, ricco portafoglio clienti permettono guadagno medio L. 7 milioni già primo mese. Informazioni. Telefonare allo 1670 14 973
AZIENDA commerciale seleziona agenti autofinanziati per lancio linea di prodotti innovativi in esclusiva per saloni di bellezza, parrucchieri. Offriamo: formazione, aiuti supporti pubblicitari interessanti provvigioni. Si chiede spirito di iniziativa, lealtà nei rapporti interpersonali, esperienza nel settore, preferibile conoscenza lingua inglese. Per lasciare un colloquio telefonico telefonare 011 220 0875

L'APPARTAMENTO IN CENTRO È UN INVESTIMENTO GARANTITO. DUREVOLE, RIVALUTABILE, RICERCATO (E SARÀ SEMPRE COSÌ).

TORINO - VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 27 (PIAZZA SOLFERINO)

ABITARE IN CENTRO Tutti i vantaggi a portata di "piede"

Un milione di abitanti fanno certamente una grande città e una grande città offre una notevole quantità di opportunità. Torino non è da meno; l'unica difficoltà per il comune cittadino è sempre la solita: come venirne a conoscenza.

Il centro è proprio la risposta più efficace. In centro c'è tutto quello che si può immaginare: la novità, l'attualità, la cultura, la bellezza architettonica, lo svago, il divertimento, lo spettacolo, le vetrine alla moda, le luci, gli eventi, le occasioni, i luoghi di ritrovo, la storia. Tutto.

Vivere in centro significa proprio questo: non perdere il senso e il legame con l'evoluzione della comunità umana, vivere l'aggiornamento dell'esistenza ed apprezzarne le multiformi proposte.

Da questo quadro sembrerebbe quasi che il centro sia anche un crogiolo di grande confusione, magari un po' chiassoso e fastidioso. Niente di più errato. Il centro, soprattutto da quando è stata istituita l'isola pedonale e la circolazione limitata, sta riassumendo un aspetto e un'atmosfera più umani e accettabile. Si dorme più tranquilli, si cammina di più nei corsi e nelle vie meravigliose di questa città "regale" e lentamente ci si appropria di nuovo delle bellezze straordinarie di Torino e della sua millenaria civiltà.

E poi, Torino centrale è ancora popolata dagli artigiani di sempre, restauratori di mobili, calzolai, sarti e sarte, negozietti specializzati, orologiai, orafi, fabbri e così via, tutti raggiungibili a piedi come pure a piedi si arriva da Ikea di Rivoli e Milano o al Torino per sorbirsi un caffè raffinato oppure ancora addentrarsi tra le bancarelle chiassose e variopinte del mercato di Porta Palazzo, per dedicarsi poi, al sabato mattina, nella ricerca di qualche vecchio ricordo, al Balôn.

Noi non abbiamo dubbi: giovani e meno giovani devono avere nei confronti del centro le stesse motivazioni. Per i primi vivere più intensamente la vita metropolitana, per i secondi non perdere il contatto col tempo.

APPARTAMENTI LIBERI E OCCUPATI

stabile di prestigio con ascensore, riscaldamento centrale e autonomo (sono in corso lavori di restauro nelle parti comuni)

Appartamenti liberi e occupati (da 66 a 214 mq).

- Uffici di 187 e 222 mq.
- Locali commerciali attigui ad attività primarie interessanti da investimento
- Prezzo da £ 1.700.000 a £ 2.900.000 al mq.
- Posti auto in cortile.

L'ufficio vendite sul posto dal lunedì al venerdì (15-18.30)

EDILCASE
Corso Matteotti 47/F
Tel. 561.35.35

di lottazione cerca venditori anche plurimpegnati settore alimentare Telefonare 011 863 0900
AZIENDA di lottizzazione seleziona venditori per Torino e Provincia Piemonte. Offre fisso mensile, Scrivere Publikompass 5232 - 10100 Torino
AZIENDA leader nel settore ulteriormente cerca agenti Regione Piemonte. Prodotti di assoluta tecnologia, redditi garantiti; fisso più provvigione. Si richiede massima serietà. Scrivere Publikompass 2411 Torino
EDITORE medico scientifico cerca giovane rappresentante con discreta conoscenza ambiente per qualificata attività commerciale. Inviare curriculum a Publikompass 5245 10100 Torino
MERLINO PUBBLICITA' fabbrica oggetti promozionali richiede con vasto portafoglio clienti cerca rappresentanti; preferibilmente già introdotti nel settore per Genova e Torino. Telefonare 0174 76.476
OFFRIAMO un'opportunità di lavoro a cercatore venditori vendita per spazi e impianti pubblicitari nelle province di Torino Novara e Aosta. Si richiede ospitalità presso vendita Telefonare allo 0331 815 271
SELEZIONIAMO a Piemonte agenti 25/40 esperienza vendita servizi in privato, auto propria, buona presenza. Formiamo nominativi potenziali clienti acquisti pubblicitariamente. Guadagno iniziale lordo L. inviare curriculum Scrivere Studio Bertagnolli Srl 40125 Bologna
SOCIETA' seleziona ambosessi per vendita di nuovi servizi. Si richiede età 23/35 anni diploma motivazione offre corso di formazione affiancamento provvigioni incentivo 385 6151

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

referenziati offresi come custodi, sbaldamento, fabbrica abitazione Tel 590 954 ore pasti
CONIUGI senza figli cercano lavoro come portinai. Telefonare ore serali 517 5849
INFERMIERA lavoro part-time presso privato, esperienza pluriennale fisioterapia, angiologia ortopedia Telefonare 779 2055
MAGAZZINIERE 35enne patente B dopo stivaggio offresi automezzo diletto Tel 998 0482 pomeriggio.
QUALIFICATO, addetto alla sicurezza, ambito privato, persona fiducia custodia. Professionalità e serietà, offresi Tel 011 433 5066
RAGAZZA 31enne lavoro presso terza età con disponibilità sull'orario e sul tipo di mansione Tel 011
24ENNE militassolto diploma cuoco/cameriera media inferiore inglese fluente con puter serio dinamico volenteroso si pone come magazziniere ed eventuale collaborazione nella vendita interna tramite Tel 324

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA spettacolo cerca ragazze per stands, spots pubblicitari, fotoromanzi, servizi fotografici. Stage per inserimento Tel 1678 47 087

AGENTI E

ABILE ragioniere approfondita conoscenza settore contabile, amministrativo, fiscale, societario, esperta tenuta ricerche aggiornamento contabilità, offresi anche part-time. Tel 247 4513.
CONT autonoma esperienza decennale IVA partita doppia, EDP, referenze, offresi part time 352
DIPLOMATA lingue 3 anni estranea collocamento pratica lavori ufficio cerca impiego anche part-time Tel 707.2537
DIPLOMATA offresi per lavori vari ufficio interessati telefonare ore serali al 452 5173
DIPLOMATA segretaria 26enne con quinquennale esperienza lavori ufficio offresi, passaggio diretto Astigiana perditempo Tel 0141 1973
DIPLOMATA 28enne 5 anni esperienza ufficio Co - Ge, via clienti/fornitori banche uso PC offresi anche part-time Tel 011 317 6002
IMPIEGATA amministrativa commerciale gestione lavoro autonomo offresi zona Torino Settimo Volpiano Tel 887 676
IMPIEGATA matura classica pubbliche relazioni + lavori ufficio offresi Tel 668 7484
IMPIEGATA 28enne gestione clienti fornitori contabilità iva e lavori ufficio vari passaggio diretto offresi Tel 779 3864
IMPIEGATO 28anni esperto in gestione ordini, vendite, fatturazione + uso PC laminate. Passaggio diretto Scrivere Publikompass 5245 10100 Torino
ottime offresi per battitura assunto testi su PC, scienze bibliografiche pratiche ufficio, buona conoscenza tedesco 776 4869
NEOLAUREATA in matematica cerca lavoro conoscenza Windows e Word No vendita Tel 011 954 1113
PERITO aziendale corrispondente in inglese/francese inglese, pluriennale esperienza lavori ufficio offresi a sera dilla anche contratto di formazione, disponibilità immediata Tel 204 250 ore 14,30 - 18,00
RAGIONIERA madre lingua francese esperienza contabilità fornitori/clienti banche, partecipazione bilancio Telefonare 011 605.2405
RAGIONIERA veneziano esperta contabilità lavori ufficio EDP causa trasferimento ditta offresi Tel 724.868
RAGIONIERA 25enne pratica COGE, IVA, prima nota, clienti/fornitori, bilanci. Telefonare 663 3237
RAGIONIERA 31enne veneziano esperta CO OE adempimenti fiscali e contabili Tel 605.0497
NI 32enne esperienza pluriennale contabilità generale, industriale, banche, uso PC, referenziata offresi passaggio diretto Tel 619.7024
RAGIONIERE 34enne esperienza recuperi crediti ufficio legale, contabile fornitori banche adempimenti iva bilanci offresi Possibilità trasferimento Tel 220 5776
precisa lunga contabilità IVA banche fatturazione, in mobilità offresi part time Tel 558 2291
RESPONSABILE ufficio cercasi uso EDP conoscenza contabilità offresi a società Tel 747 124
pratica ufficio commerciale oggetto ordini PC, lieve conoscenza ottima francese buona inglese discreta tedesco offresi a sera dilla Passaggio diretto Tel 011 827 1021
30ENNE ragioniera impiegata pratica tenuta contabilità industriale, commesse ordini/offerte Windows Tel. 786 231
21ENNE diplomata pratica Windows Word Excel, autrice grafia, cerca impiego presso ditta o ufficio Tel. 011 887 8750
referenziata posto aziendale in ufficio commerciale tedesco esperienza clientela ufficio commerciale tedesco subito. Tel. 707 1983
23ENNE impiegata in ufficio importazione offresi Tel 960 0727
30ENNE ragioniera pluriennale esperienza contabilità IVA bilanci offresi dilla sera anche part-time Tel. 405.5300
29ENNE cerca lavoro assistente alla poltrona (pedodontista) o commessa. Telefonare 749 3605
28ENNE diplomata con pluriennale esperienza amministrativa contabile cerca impiego Tel 959.4317
29ENNE ragioniera pluriennale esperienza amministrativa esamina serie proposte Tel 318.1287 ore serali
42ENNE pluriennale esperienza amministrazione e contabilità esamina serie proposte di lavoro, possibilità passaggio diretto, max serietà e disponibilità. Tel. 011 551 2223

29enne esperienza Firmware Software (Assembler, C, Windows) elettronica digitale, trattative commerciali, qualità ISO 9000, offresi Tel 605.5132

TECNICO esperto stampaggio e manutenzione presse gomma e plastica offresi come responsabile Tel 011
PI BABY SITTER
offresi a ore o giornata qualsiasi lavoro Telefonare 346 6788
SIGNORA infermieristiche offresi per assistenza domicilio, ospedale, max serietà Tel 011 822.6043 - 455 7521
SIGNORA quarantaltenne offresi come baby-sitter o lavori domestici part time Tel 222.2198
37enne offresi come collaboratrice domestica al mattino zona Rivoli e dintorni max serietà 957 4282
SIGNORA 45enne sena offresi a ore baby sitter assistenza anziani piccoli lavori Tel 011
esperta e referenziata offresi come baby sitter a collaboratrice domestica a altro purchè serio. Tel 248

LAVORI VARI E PART TIME

persona anziana signora 45enne offresi esperienza servizi Tel 621.511
36enne signora offresi assistenza anziani notte o giorno, lavori domestici Tel 319.4950
NI
PROGETTISTA macchine speciali, automazione assemblaggio offresi in consulenza parte full time Tel. 011 541.344

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. ATTICO via Tripoli salone cucina studio balconi terrazzo 40 mq L. 300 milioni. Casapiemonte 318.2525.
A.A. LARGO Cassia piabile di pregio 5 camere cucina bagno posto auto L. Casapiemonte 819-3636.
A.A. PIAZZA Adriano prestigioso panoramico 3 cucina bi servizi box Tel 542 488
A.A. PIAZZA Statuto presti libero totalmente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 250 milioni. Tel.
A.A. PRECOLLINA 585i villa indipendente dominante terrazze giardino 1500 mq L. 990 milioni Casapiemonte 899.2323.
A. DIMENSIONE EUROPA adiacente corso Re Umberto libero 200 mq cucina prestigioso stabile. Tel 011 561 3039
A. GEDIM 562.7566 Camisia (zona largo Francia) luminoso in ottime condizioni soggiorno living 2 camere cucina bagno.
A. NORDEDIL 561.2760 Pozzo Strada liberi ristrutturato ingresso bagno ascensore L. 99
A. RE UMBERTO in stabile di prestigio lussuoso appartamento di 230 mq piano alto box pertinenti. Mtm 597.482.
A. SERIM 562.9801 libero corso Sebastopoli signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi volendo box
A. 562 9801 libero piazza Borgo Dora ottimo stato via Cibrario ed mo stabile 2 camere 2 camerette cucina 6i servizi termoascensore piano 4°
A. SERIM 562.9801 via Palazzuolo (corso Novara) signorile nuovo pronta consegna 2 camere cucina bagno box.
ABITABILE subito prestigioso via Servais 42 salone 3 camere cucina pluriservizi box. Tel
subito ristrutturato via Mollaroli camera cucina bagno L. 25 milioni più rate affitto. Tel. 612.5060.
ABITABILI subito corsi Francia 149, 1/2 camere ingresso cucinino servizi L. 50 milioni più mutuo. Tel. 612.5060.
ABITABILI subito Turati 73, 1/2/3 camere cucinino servizi abbinabili uso ufficio Tel. 612.5060.
ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio libero soggiorno 2 cucinino bagno balconi lift 561 7091
ADIACENTE corso Tassoni libero camera ingresso cucinino bagno termoascensore prezzo interessante Uffip 562 9976
ADIACENTE Nuovo Tribunale prestigioso stabile Liberty (palazzo del Fisco) appartamenti mq 220 liberi salone 4 camere studio cucina servizi Tel 011 485 455
ADIACENTE piazza Barcellona libero buon termoascensore camera cucina bagno L. 90 milioni Uffip 547.828
ADIACENTE Tesoriera signorile 4 camere cucina bagno. Immobiliare Turrini 594.1574
ADIACENTE Mole Antonelliana casa d'epoca, ristrutturata, salone, cucina, camere, cameretta, doppi servizi Tel 669.9400
via Pietro Micca in stabile del '700 appartamento arredato ristrutturato soggiorno camera cucina ingresso bagno. Tel 544 451
AFFARE largo Orbassano liberi ingresso 3 camere cucina bagno 4 balconi cantina L. 155 milioni Pedone 812.7420
4 piano rialzato fronte Tesoriera, ingresso bagno cucinino con tinello 2 camere cameretta tre armadi privato vendo. Tel. 751 845 ore ufficio
AREONAUTICA libero ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni molto bello. Pedone 812.7420
ATTICO largo Francia salone 3 camere cucina studio attività 3 bagni e mq 150 di terrazzo. Emmedue 562.8487.
ATTICO libero mq 68 piano 6° ascensore Monte L. 190 milioni Tel 273.5361
via Mercadante in bella casa ingresso salone/no 2 camere cucina bagno Cittaviva 248.9500
ATTICO zona Centro di nuova costruzione 110 mq ampiabili mansarda collegata allare L. 275 milioni Mtm 597.492.
BATTOCCHIO 581.9433 corso Dante libero 2 ingressi salone/no 2 camere cucina bagno termoautonome L. 185 milioni
BATTOCCHIO 581.9433 Taranto libero mq 110 ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 197 milioni.
CANTIERE via Baluggia (corso Svizzera) consegna fine anno alloggi signorili mq 87 e 90 boxes vendo Sorien 562.9801.
IMMOBILIARE 385.7800 libero corso Trapani ingresso 4 camere cucina servizio L. 230 milioni
CASEUROPEA 817.8000 libero corso Brescia 2 camere tinello cucina bagno 8° piano L. 60 milioni e mutuo
CASEUROPEA 817.8000 libero Rossetti 5, Piazza Statuto camera tinello cucinino bagno L. 50 milioni e mutuo
CASEUROPEA 817.8000 libero via Lamarmora Crocetta salone camere cucina bagno L. 100 milioni e mutuo
CAVORETTO in collina panoramica alloggio signorile mq 280 su tre livelli mansarda terrazzino box giardino privato Rosso Immobili 581 8186
prestigioso libero mq 290 su 3 vani box prezzo ottimo Nordimmobili 561.1691 - 0337 219.454.
CENTRO storico epoca signorile in fase di ristrutturazione 2 alloggi mq 80 e mq 130 con soppalco. Finci 505.691.
CENTRO via della Consolata libero ingresso 2 camere cucina servizi balconcino cantina G.R. 011 320 524 - 328 0421
CIT TURIN via Dezorzi libero salone 2 camere cucina doppi servizi ristrutt. L. 285 milioni. Edil Domus 562.6731
COLLINA strada Pattonera offresi passione vita 300 ristrutturata mq 400 su 3 livelli e giardino mq 1000. Tel. 596.195.
COLLINA villa prestigiosa 300 mq, mansarda, grande garage, vista città bus urbano privato vendo Tel. 819.1013.
CORSO Agnelli (presso corso Cosenza) libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. 011 320.524
CORSO Brescia 73 libero piano alto camera tinello cucinino servizi vendo vera occasione Tel. 364.491 - 0330 385.333
CORSO Brunelleschi adiacente alloggio mq 95 piano alto stabile ultimato nel 1993 materiali pregio moderna distribuzione degli spazi interni. Tel 740.540
CORSO Brunelleschi presso vendiamo alloggi nuova costruzione di soggiorno 2 camere cucina servizi posti auto video citofono termoautonomo a partire da L. 255 milioni volendo box M Case 776 1642
CORSO Cosenza libero panoramico salone 3 camere cucina biservizi volendo mutuo. Immobilian Associati 318.6886.
CORSO Francia alloggio signorile mq 65 ingresso, 2 camere, cucina, bagno, 1° piano, privato vende. Tel. 0337 217.507.
Francia complesso S. Monica libero 3 camere cucinino biservizi piano Af Bellora Immobiliare 411.0503.
CORSO Francia presso via Reiti ristrutturato ingresso soggiorno cucinotta camera e bagno L. 126 milioni Tel. 953 2198
CORSO Francia su II piani salone 2 camere cucina e biservizi più mansarda abitabile a fare L. 380 milioni Finci 505.691.
Francia (via Pastrengo) 4 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina garage No agenzie Tel 772 3820
CORSO Giulio Cesare Lelmi ristrutturato 3° piano 2 camere cucina bagno L. 103 milioni compreso mutuo Tel. 540 947
CORSO Grosseto presso in nuova costruzione ultimo piano soggiorno con angolo cottura camera servizi terrazzo più mansarda collegabile. Solemo 378.700.

CORSO LOMBARDIA 173
ultimi prestigiosi appartamenti composti salone 2 camere cucina 2 servizi Possibilità in loco Tel 455.0822 - 660 0188

Masconi veranda cucina salone 2 camere bagno terrazzo ristrutturato L. 260 milioni. Studio Asdrigo 386.544
CORSO Massimo d'Azeglio Tor Esposizioni piano alto libero silenzioso soggiorno 2 camere cucina servizi Casadei 337 197
CORSO Moncalieri fronte Valentino appartamento in villa con parco salone studio 3 camere cucina doppi servizi Posto auto con giardino proprio Tel 544.451
CORSO Montecucco alloggio signorile 150 mq doppi servizi box portineria da Tel 562 9078.
CORSO Monte Cucco stupendo salone 3 camere cucina doppi servizi box prestigioso stabile Casapolni 561 7491
CORSO Orbassano, alloggi camere cucina bagno L. 87 milioni, occupati Tel 953 4809 - 953 2198

CORSO ORBASSANO
luminoso ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Gabetti S. Rita 384.226.

CORSO PALERMO
panoramico libero ingressa camera tinello cucinino bagno 3 balconi. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

CORSO Peschiera libero luminoso termoascensore ingresso 3 camere cucina servizi L. 235 milioni Alberia 797 740
Peschiera splendido salone cucina 2 camere doppi servizi box doppio posto auto Uniriviera 561 7491
CORSO Racconigi 60 libero 2 camere cucina servizi posto auto L. 125 milioni Tel. 364.481 - 0330 385 333
CORSO Raffaello prestigioso salone doppio angolare, 4 camere, cucina, biservizi Punto alto Big 581 7814
CORSO Re Umberto epoca prestigioso portineria 4° piano ingresso salone 3 camere cucina biservizi, Gabetti 899.5757

CORSO IMI
presso libero in casa anni '70 splendido salone/no camera cucinino bagno. Gabetti Crocetta 661.8238.

CORSO Re Umberto signorile piano alto ingresso 4 camere cucina bagno volendo box L. 360 Tel 581 8736
CORSO Rosselli libero monolocale con angolo cottura bagno veranda e terrazzo. Ottimo investimento Ipi 581.7091
CORSO Siccardi libero angolare ingresso salone cucina sala da pranzo 3 camere biservizi cantina G.R. 011
Siracusa presso, libero, ingresso cameretta tinello cucinino bagno L. 60 milioni più mutuo. Tel 621.452
Sommeiller/Gioberti libero perfetto camera cucina servizio termoautonomo. Nordimmobili 561.1691 - 0337 219 454
CORSO Svizzera stabile signorile alloggio mq 120 panoramico richiesta interessante Gestione 011 746 389 - 746.589
Tassoni 56 sotto lussuoso vano ingresso splendido soluzioni residenziali vendo Italca Tel 746 738

Dramma della follia nel Catanese: muratore fa una strage sotto gli occhi della moglie

«Vi uccido per salvarvi dalla mafia»

Ammazza i figli di 2 e 4 anni, poi si spara

Il luogo dell'omicidio-suicidio. Sopra il padre

I vicini di casa: era ossessionato dal timore che i bimbi finissero nelle mani dei boss»

CATANIA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Per tutti, investigatori, vicini di casa e parenti, è stato un «dramma della follia»: un uomo ha ucciso i suoi due figli di 2 e 4 anni e si è poi suicidato sotto gli occhi inorriditi della moglie. Ma non tutto quadra. Paternò, il centro in provincia di Catania dove ieri è avvenuta la tragedia, è sotto choc. Un paese del «triangolo della morte», abituato agli omicidi di mafia, non riesce a darsi pace per quanto è accaduto, per le morti assurde di due bambini e di un uomo che nulla aveva a che fare con la criminalità organizzata.

Il caso, agghiacciante quanto imprevedibile, è adesso al vaglio degli inquirenti che stanno cercando di capire perché. Perché Edoardo Rizzo, 36 anni, manovale alle prese con lavori saltuari ma certamente in condizioni economiche migliori di tanti altri in paese, ieri all'ora di pranzo abbia deciso di impugnare la vecchia semiautomatica del suocero e di puntarla prima alla testa di Christian, 2 anni ancora da compiere, poi a quella di Salvatore, figlio primogenito di 4 anni, per poi suicidarsi con un terzo, micidiale colpo di pistola. Non lo sa nemmeno la giovane moglie, Laura Fazzio, 28 anni, ricoverata in ospedale per lo choc, che ha raccontato al giudice di crisi depressive di cui soffriva il marito da un po' di tempo. E' stata lei la prima a dare l'allarme, dopo aver inutilmente tentato di fermare il marito. Erano le 13,15. In casa di Rizzo, al terzo piano di una palazzina di via Sant'Agostino dove abitano tutti i parenti, sembrava una giornata tranquilla, come tante altre. La moglie in cucina a preparare il pranzo; il marito nella stanza da letto a guardare la tv con i due bambini: lui in pigiama, i bimbi in tuta.

La donna sente il primo colpo di pistola; esce interdetta per un attimo, poi corre nell'altra stanza: vede Christian sul letto, in una pozza di sangue, e il marito che punta la pistola alla tempia di Salvatore. Piglia in braccio il cadavere del figlioletto e cerca di fermare il marito: gli urla di posare la pistola, lo supplica, lo minaccia; tutto inutile. La donna ha un sussulto, teme che voglia sparare pure contro lei e scappa via proprio mentre arriva il secondo colpo, quello per Salvatore. Pochi istanti dopo, sul pavimento della stanza da letto ci sono tre cadavori.

«Uno scatto d'ira - dice il sostituto procuratore Vincenzo Panchiancio - il gesto di follia di una persona che in passato aveva manifestato segni di instabilità caratteriale». Adesso si cerca di capire perché quella pistola, legalmente detenuta dal suocero, si trovasse in casa di Edoardo Rizzo. Ma sarà difficile capire le esatte motivazioni che si celano dietro la strage. Una vicina di casa, Barbara Rizzo, cugina dell'omicida-suicida, ieri sera è stata a dire che «da tempo era molto depresso. Aveva paura del futuro e di ciò che sarebbe potuto accadere ai suoi due figli. Edoardo era ossessionato dall'idea che la Sicilia è una terra dove non è facile vivere e dove è facile invece potere prendere una strada sbagliata. Credo temesse che i suoi figli potessero cadere nelle mani della mafia, per questo credo che abbia deciso di ucciderli per poi farla finita». Una motivazione terribile, che tuttavia lascia aperti molti dubbi per via della tenera età dei due bambini, ma anche per il carattere apparentemente mite e disponibile del padre omicida. Nel quartiere Santa Barbara, al centro di Paternò, i vicini sono sbigottiti ma continuano a ripetere che «il signor Rizzo era una persona tranquilla, un po' taciturna ma molto buona».

Fabio Albanese

Suicida sulla tomba del figlio

Prima aveva sparato al cognato Il giovane era morto un mese fa

ORISTANO. «Vi ucciderò tutti», aveva urlato al telefono lunedì, prima dell'alba, dopo aver composto il numero della casa dei parenti nella quale spesso si rifugiavano anche la moglie e i quattro figli. Ieri ha quasi mantenuto la parola: ha ammazzato a fucilate il cognato, Franco Piras, 44 anni; ha sparato contro l'abitazione della vittima e una pattuglia della polizia; poi si è tolto la vita sulla tomba di un altro figlio morto in un incidente stradale

Zerfaliu, centro di 1200 abitanti a una ventina di chilometri da Oristano, piange una tragedia annunciata. Tanti sapevano in paese che la mente di Calogero Scrivano, 49 anni, muratore d'origine siciliana da tempo residente in Sardegna, era malata. Le sue stranezze, gli atti di violenza avevano messo in fuga, sette anni fa, la moglie Maria Caterina Porcu, 47 anni, e i cinque ragazzi nati dal matrimonio. Lui era geloso perché si sentiva defraudato dell'affetto e di quello che anche i figli riversavano sulla sorella della donna, Lisetta Porcu, 42 anni, e sul marito, Franco Piras, appunto.

Non si dava pace per essere stato abbandonato da Caterina. Gli era rimasto solo il figlio Rosario, 22 anni, l'unico che non aveva troncato i rapporti con un padre violento, che aveva scaraventato in un dirupo la moglie e aveva cercato di affogarla in una vasca. Ma poi ha perso anche lui, ed è uscito del tutto di senno

Ieri si è alzato presto ed è salito in auto armato di un fucile a pompa. Su una stradetta ha atteso il cognato Franco Piras e lo ha ucciso. Come una furia, è risalito in auto, si è fermato davanti alla casa della vittima e ha fatto fuoco contro la porta d'ingresso. L'ultima meta è stata la tomba del figlio Rosario. Gli agenti di una volante lo hanno raggiunto al cimitero. L'omicida li ha accolti a fucilate, poi si è sparato. C'è tanto dolore in paese, anche una sorda polemica: «Mio cugino Franco - spiega Arturo Podda, 50 anni - aveva denunciato ai carabinieri d'essere stato minacciato da Calogero Scrivano. Se gli avessero portato via il fucile non sarebbe stato versato tanto sangue» [c. g.]

Napoli, 10 arresti

Poliziotti e carabinieri amici dei boss

NAPOLI. La droga scorreva a fiumi, ma loro fingevano di non accorgersene. Se un camorrista decideva di pentirsi, immediatamente mettevano in guardia gli uomini del clan. E quando i comandi decidevano di fare irruzione in un covo, il blitz puntualmente falliva grazie alla provvidenziale soffiata. Sette poliziotti e tre carabinieri per anni hanno «remato contro», favorendo gli interessi della criminalità organizzata di Torre del Greco, importante centro alle falde del Vesuvio ad altissima densità malavitosa. Tutti scritti nel libro paga del clan Gargiulo-Mennella che ricompensava con soldi e dosi di cocaina ed eroina i servigi resi. Questa l'accusa formulata dal gip Antonio Sensale che ha disposto ieri l'arresto dei dieci rappresentanti delle forze dell'ordine, accusati di gravissimi reati: associazione mafiosa, corruzione, detenzione di sostanze stupefacenti. Dalle indagini è emerso uno scenario inquietante, in considerazione soprattutto del coinvolgimento - come scrive la Procura di Napoli - di persone «il cui compito istituzionale era quello di reprimere fenomeni criminosi». In Procura affermano che gli sviluppi dell'inchiesta dimostrano quanto sia difficile la lotta all'anti-Stato in questo lembo di terra dove occorre fare i conti con una camorra capace di infiltrarsi nel cuore delle istituzioni.

A mettere nei guai poliziotti e carabinieri, trasferiti appena i loro nomi spuntarono nell'inchiesta, sono stati quattro pentiti, i quali hanno raccontato ai giudici che quegli uomini in divisa erano in realtà stabilmente inseriti negli organici del clan e gli inquirenti hanno capito che i collaboratori di giustizia non raccontavano frottole, appena hanno verificato i conti in banca dai quali emergeva che agenti e militari percepivano uno stipendio mensile da parte dell'organizzazione.

In molti avrebbero anche ricevuto dosi di droga. In cambio, le guardie corrotte fornivano una variegata serie di favori. Consentivano ai «guaglioni» del clan di girare indisturbati per la città, con addosso armi ed ingenti quantitativi di stupefacenti da spacciare. Informavano i camorristi, in tempo reale e con dovizia di particolari, del contenuto dei verbali di interrogatorio dei pentiti. Quando un commerciante si recava in caserma o al commissariato per denunciare un'estorsione subito partiva la soffiata che preludeva alle ritorsioni del racket. E talvolta si spingevano oltre facendo pressioni sui familiari per far interrompere la collaborazione. Come nel caso del pentito Eugenio Gargiulo, la cui moglie fu avvicinata dagli agenti perché lo persuadesse a fare marcia indietro.

Secondo i magistrati non era sempre il clan ad avvicinare gli uomini in divisa. Anzi, alcuni sottufficiali si sarebbero «offerti» alla camorra, allettati dal facile guadagno e spinti dall'esempio di colleghi già corrotti.

I magistrati hanno scoperto anche una love-story tra un maresciallo dei carabinieri e la sorella di un boss. E tra gli episodi contestati vi è anche la fornitura di una pistola a un noto pregiudicato

Enzo La Penna

INSEGUIMENTO TRA LE COLLINE

Siena: il bancario liberato nella notte ■ Faenza, catturato uno dei 3 banditi

Rapinatori fuggono con l'ostaggio

Dopo il colpo in banca, sequestrano il cassiere

SIENA

POMERIGGIO di terrore in Valdelsa. Tre rapinatori hanno assaltato una banca, preso un cassiere come ostaggio per coprirsi la fuga, ingaggiato una sparatoria coi carabinieri. L'ostaggio è stato liberato in serata a Faenza, due banditi sono stati arrestati in fuga.

Alle 17 la tranquilla vita di Poggibonsi, cittadina in provincia di Siena, è stata improvvisamente sconvolta dalla violenza. I banditi, armati di pistola e mascherati con passamontagna, sono riusciti a forzare un ingresso secondario della filiale della Cassa di Risparmio di San Miniato, sembra con un cacciavite. All'interno c'erano 10 impiegati.

I rapinatori si sono fatti consegnare il denaro della cassa (70 milioni) poi si sono messi a scassinare le cassette di sicurezza. Uno degli impiegati, nel momento dell'irruzione, era al telefono con un'amica che ha capito che cosa stava accadendo e ha dato l'allarme al 113. L'arrivo della polizia ha sorpreso i tre banditi che per coprirsi la fuga hanno preso in ostaggio uno dei cassieri: Fabrizio Ficozzi, 32 anni. Con lui sono saliti su un furgone che avevano posteggiato davanti alla banca.

Uno degli agenti - ma la ricostruzione non è stata confermata - sarebbe riuscito a raggiungerli, ad aprire lo sportello e a puntare il mitra contro i rapinatori. Ma ha dovuto desistere dalla sua azione quando uno dei malviventi, con fredda determinazione, ha appoggiato la canna della pistola alla tempia dell'ostaggio. E con questo «salvacondotto di morte» i tre sono riusciti a fuggire.

Poco fuori dell'abitato si sono disfatti del furgone e sono montati su altro che, evidentemente, avevano preparato in precedenza. Ma ormai polizia e carabinieri avevano avuto il tempo di organizzare i posti di blocco ed erano sulle loro tracce.

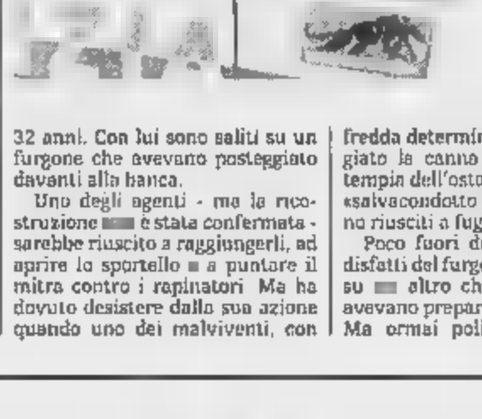
Percorsi pochi chilometri, in località La Strolla, c'è stato il conflitto a fuoco coi carabinieri. Uno dei banditi è stato catturato e portato al commissariato di Poggibonsi: è un latitante, privo di documenti, poi identificato in Pio Graziano Vicini, 40 anni, di Perugia. Gli altri due banditi, uno dei quali ferito a una gamba, con l'ostaggio hanno proseguito la fuga su una Renault 21 mentre il furgone, abbandonato senza chiavi di accensione in mezzo alla strada, ritardava il passaggio delle auto dei carabinieri lanciate all'inseguimento.

Altro cambio di auto poco dopo. I banditi si sono fermati nei pressi di una fattoria e spacciandosi per carabinieri hanno convinto un contadino a concedere la propria auto, un'Opel Corsa. Su questa vettura hanno proseguito la fuga in direzione di San Donato in Poggio, sconfinando così in provincia di Firenze.

Alle 21, a Greve in Chianti, l'ennesimo cambio di auto: abbandonata la Opel i banditi e l'ostaggio sono saliti su una Fiat Uno diesel rubata. Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco in tutta la regione. Poi, verso le 23, il lieto epilogo per l'ostaggio: Fabrizio Ficozzi è stato liberato in una via di Faenza, in Romagna, un centinaio di chilometri a nord di Poggibonsi.

Sua moglie ha saputo di quello che stava accadendo solo quando, verso le 20, è rientrato a casa dal lavoro. A metterla al corrente è stata sua madre che abita poco distante. Anche il suocero di Ficozzi è impiegato di banca e per quattro volte, nella sua carriera, ha subito il faccia a faccia con i rapinatori.

Francesco Mattolini



I tre banditi in fuga sono stati intercettati a un posto di blocco: uno dei rapinatori è stato arrestato, gli altri due sono scappati con l'ostaggio

ORFANOTROFIO D'ORO

Indagato il vescovo di Como

COMO. L'Ente morale dell'orfanotrofio maschile di Como che dal '72 non ospita più minori in difficoltà, anziché sciogliersi e, come prevede la legge, cedere i suoi beni al Comune, in questi 23 anni avrebbe dilapidato un ingente patrimonio immobiliare fatto in buona parte di lasciti testamentari agli orfanelli. Nell'inchiesta sono coinvolte 62 persone, tra prelati, assessori regionali e comunali, viceprefetti, componenti del Comitato regionale di controllo e presidente dell'Usl. Nel registro degli indagati figura anche monsignor Alessandro Maggiolini, vescovo di Como, quindi alla presidenza del Comitato di gestione dell'orfanotrofio. «Il commissariamento dell'Ente - replica Maggiolini - è stato disposto a seguito di una mia richiesta. Rischio di passare per un tangentista, quando in vita mia non ho mai preso una lira». [m. m.]

Brescia: aggrediti a calci e pugni e poi ustionati per convincerli a parlare. Sette milioni il bottino

Tre anziani torturati con l'acqua bollente

Due ore in ostaggio dei banditi: «Diteci dove nascondete i soldi»

BRESCIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due ore da incubo, due ore di terrore in mano agli aguzzini. Per tre anziani fratelli quella di martedì sarà una notte che ricorderanno per il resto della vita. Guido, Agnese e Bernardino Filippini, rispettivamente 84, 72 e 68 anni, sono stati in balia di feroci rapinatori che li hanno legati, percossi e torturati con acqua bollente. Lo scopo di tanta ferocia? Costringerli a rivelare dove nascondevano i loro risparmi.

L'ultimo episodio di violenza nei confronti degli anziani è avvenuto a Ciliverghe di Mazzano, un paese alla periferia Est di Brescia. I fratelli Filippini sono ora ricoverati all'ospedale di Brescia con prognosi che vanno dalle due alle tre settimane per le percosse e le ustioni subite.

L'aggressione è avvenuta martedì sera. Erano da poco passate le diciannove quando quattro banditi, il volto coperto da passamontagna e armati di coltelli e bastoni, hanno fatto irruzione nella casa in cui abitano i tre fratelli. La posizione piuttosto isolata della dimora dei fratelli Filippini - vivono in un casolare, cui si accede percorrendo 500 metri in una strada non asfaltata e senza illuminazione - ha facilitato la scelta dei malviventi. Nonostante le continue minacce, Guido, Agnese e Bernardino Filippini hanno opposto il silenzio, senza rivelando il luogo dove erano nascosti denaro e preziosi. I banditi hanno allora scatenato la loro inaudita ferocia. E per i malcapitati è iniziato l'incubo. Le ripetute percosse, però, non hanno scalfito la resistenza dei tre bresciani, intenzionati a non cedere nemmeno di fronte al dolore e alla paura di finire ammazzati. Ed è a questo punto che nei banditi è scattato qualcosa di diabolico. Uno di loro, recatosi in cucina, ha riempito alcune pentole di acqua bollente. E alle percosse si è passati alle sevizie. I tre anziani, le cui urla non sono state udite da nessuno, hanno ceduto. I banditi si sono quindi scatenati: una completa razzia, mettendo tutto a soqquadro, rovesciando cassetti e tagliando materassi. Sono così riusciti a trovare banconote per circa sette milioni (frutto della vendita di una partita di fieno) e qualche oggetto d'oro.

Si sta indagando anche tra i conoscenti dei tre fratelli. Potrebbe, infatti, esserci un informatore. I rapinatori sono andati a colpo sicuro: sin dall'inizio hanno chiesto dove i tre avessero nascosto i milioni della vendita del fieno.

Vincenzo Corbetta

Guido Filippini, anni, uno degli anziani sevziati dai rapinatori, nel letto d'ospedale

Raffaella Savinelli

per droga la figlia del re delle pipe

ASTI. Raffaella Savinelli, 48 anni, di Segrate (Milano), figlia del «re» delle pipe, è colpita da un ordine di custodia cautelare. Associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga la pesante accusa. Il nome compare in un elenco di una trentina tra arrestati e latitanti, emesso ieri dal comando provinciale dei carabinieri di Asti che ha concluso una maxioperazione antidroga durata quasi un anno. Un chilo e mezzo di eroina e cocaina sequestrate, per miliardi. Indagati elementi di spicco della criminalità organizzata: boss della camorra e della mafia accanto ad altri personaggi della malavita locale che secondo gli investigatori ogni settimana gestivano la compravendita di armi e droga nel Nord Italia. Il presunto boss dell'organizzazione, Vittorio Santaniello, 57 anni, di Pieve Milanese, era agli arresti domiciliari. [f. b.]

I riflessi del pilota Alitalia salvano i 439 passeggeri

Si scontrano due aerei Terrore in pista a Miami

WASHINGTON. Uno scontro frontale fra due aerei che rullano sulla pista, con i serbatoi pieni di carburante e 439 persone a bordo. Poteva essere una catastrofe martedì sera all'aeroporto di Miami. I piloti hanno vissuto alcuni attimi da incubo, ma tutto è finito bene, con i velivoli danneggiati e nessun ferito. L'incidente ha coinvolto un Boeing 747-200 dell'Alitalia in partenza per Roma che trasportava 240 persone e un Md11 della compagnia Vasp in arrivo dal Brasile con 199 passeggeri. Erano le 18 ora locale, la mezzanotte in Italia. Tra i due aerei vi sono stati due scontri successivi: il disastro è stato evitato grazie alla prontezza del pilota italiano, il comandante Gavagnin.

Il volo 631 per Roma si era staccato dal terminal in perfetto orario e stava rullando verso la pista. A un certo punto, il comandante Gavagnin si è trovato di fronte la sagoma dell'Md11 brasiliano. «C'è un Md11 che mi viene addosso», ha gridato rivolto alla torre di controllo, che ha registrato la conversazione. Il pilota italiano si è fermato e quello brasiliano ha cercato di sterzare, ma era troppo tardi. L'ala dell'Md11 ha urtato il naso del 747. Qualche minuto dopo vi è stata una seconda collisione: forse nel tentativo di staccarsi, i due aerei si sono urtati ancora, ala sinistra contro ala sinistra.

I passeggeri dell'Alitalia hanno trascorso la notte in un albergo di Miami. «Poteva essere un disastro - ha detto il portavoce dell'aeroporto Hernando Vergeru - ma per fortuna c'è stata fuga di carburante dopo lo scontro e l'incendio è stato evitato».

La Federal Aviation Authority e il National Transport Safety Board hanno avviato un'inchiesta per accertare come un aereo che decollando e un altro in fase di atterraggio siano potuti finire sulla stessa pista. [r. cri.]

PORTFOLIO CNA

CINQUANTENARIO 1946-1996

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

120

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, ■ - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694
Indirizzo Internet: http://www.arpnet.it/~cna
Hanno collaborato: D. Bellon, R. Bonissegni, S. Busi, A. Ciavarra, B. Eboli, E. Forte, G. Longo, G. Michieletti, D. Padroni, G.C. Pilo, G. Ramonda, M. Ravasi, C. Torrella. *Fotografie:* M. Pecchino. *Coordinamento e redazione:* Laura Remondino. *Supervisione:* Laura Piana. *Impaginazione:* Maria Carmela Cervasi. *Progetto grafico:* Franco Tucci Adv.

Diario

Martedì 30 gennaio
Autoriparatori AIRA

Alle ore 21, presso la CNA ■ via Avellino 6 (6° p.), Torino, assemblea provinciale. All'ordine del giorno, l'attività svolta nel '95; le iniziative per il '96, la nuova disciplina dell'accordo ANIA-Organizzazioni Artigiane, e la campagna Motore Pulito '96.

Mercoledì 31 gennaio
Acconciatori ed estetiste

Alle ore 21, presso l'Hotel Royal, assemblea della categoria convocata dalle associazioni artigiane (vedi articolo nella pagina).

Scadenze

Mercoledì 31 gennaio
Iva, operazioni intracomunitarie

Presentazione agli uffici doganali competenti: degli elenchi riepilogativi annuali delle cessioni e degli acquisti per soggetti con scambi inferiori ai 50 milioni di lire; degli elenchi riepilogativi trimestrali delle cessioni e degli acquisti per soggetti con scambi fra i 50 e i 150 milioni di lire.

Sanatoria irregolarità formali

Scade il termine per il versamento, mediante delega bancaria, della prima rata.

626: rinvio al 19 marzo

La CNA continua a ribadire le sue richieste

Il Consiglio dei Ministri, poche ore prima del termine, ha ulteriormente rinviato le scadenze imposte dal decreto legislativo 626/94 "Sicurezza e salute dei lavoratori sul posto di lavoro", ponendo il 19 marzo prossimo come nuova data per assolvere gli obblighi previsti dal decreto, sui quali abbiamo già dato diffusa informazione sulle pagine di Portfolio.
Entro la nuova scadenza il Governo dovrebbe emanare la correzione del decreto legislativo 626. La CNA è impegnata, come già ha fatto fino ad oggi, a continuare a sollecitare Governo, Parlamento e forze politiche affinché accolgano quanto richiesto dalle imprese artigiane per rendere applicabile il decreto: semplificazione delle procedure, standardizzazione per singoli mestieri, norme incentivanti e sostegno finanziario, dilazione delle scadenze relative alle incombenze più onerose. Dobbiamo purtroppo registrare al momento una posizione del Governo ancora improntata a un'incomprensibile rigidità.

Artigianato ed Europa

Convegno della CNA Piemonte

"Crescita, competitività e occupazione in Europa: sfide per l'artigianato e la piccola impresa. Il ruolo della Presidenza italiana dell'Unione Europea": questo il titolo del convegno organizzato dalla CNA Piemonte, in collaborazione con il Centro d'iniziativa per l'Europa del Piemonte, che si terrà il 3 febbraio a "Torino Incontra", via Nino Costa ■. Dopo i saluti e la relazione del Presidente e del Segretario della CNA Piemonte, Federico Casetta e Paolo Alberti, parleranno Albrecht Mulfinger, Capo Unità della Direzione Generale XXIII Unione Europea e i parlamentari europei Riccardo Garosci ed Enrico Buontempi; il Presidente dell'UnionCamere Piemonte, Enrico Salza, Roberto Panizza del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino e Diego Comba, esperto di Diritto Comunitario.
Sono previsti gli interventi di Antonio Scamardi, dirigente del Ministero dell'Industria e Artigianato e Matteo Viglietta, Assessore all'Artigianato della Regione Piemonte. Concluderà i lavori Filippo Minotti, Presidente della CNA nazionale.
Per maggiori informazioni, contattare la segreteria organizzativa, tel. 011/5683694-5683895.

Contributi agroindustria

Stanziati da una legge regionale 95 miliardi

Dall'11 gennaio '96 è in vigore una legge che stanzia 95 miliardi circa per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese. Scopi della legge sono: favorire la realizzazione di appropriati sistemi di qualità aziendale, accrescere la competività del sistema agroindustriale, promuovere la trasformazione e la commercializzazione di prodotti piemontesi ed in particolare di quelli ottenuti con metodi che salvaguardino l'ambiente e la salute dei consumatori.
Tra i destinatari degli interventi, insieme alle cooperative e ai loro consorzi, vi sono anche gli imprenditori e le imprese di trasformazione che abbiano presentato progetti di finanziamento in base al regolamento 866/90.
La Giunta regionale emanerà entro l'11/4/96 le istruzioni operative riguardanti i criteri, la documentazione, le scadenze per l'applicazione del dispositivo, l'entità degli aiuti e le priorità tra le diverse tipologie d'intervento.
Per ulteriori informazioni contattare il sig. S.Busi tel. 4617603.

Lo SNO/CNA alla Città di Torino

La presenza dello SNO/CNA

Dal 19 al 21 gennaio scorsi si è svolta a Torino Esposizioni, con ottima affluenza di pubblico, la tradizionale mostra-convegno dedicata agli operatori piemontesi del sistema dentale (odontoiatri, odontotecnici, personale ausiliario, cliniche universitarie e aziende specializzate).
La manifestazione, anche quest'anno caratterizzata dall'alto contenuto tecnico-culturale, si è svolta all'insegna dell'ottimismo come risposta ai numerosi problemi che preoccupano la categoria: la crisi economica del nostro paese e in particolare della nostra regione, il calo generalizzato del lavoro riscontrato nel settore.
Lo SNO – Sindacato Nazionale Odontotecnici, associazione di mestiere affiliata alla CNA – è stato presente durante i tre giorni dell'evento con una presenza continua e qualificata di colleghi che hanno offerto consulenza sui principali

temi riguardanti le imprese, dall'ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro, al fisco, ai contratti di lavoro, fino al servizio assicurativo e a quello relativo all'accesso al credito.

Viaggio nelle sedi CNA: Nichelino

Serve una zona ad alta densità di imprese

Proseguiamo il viaggio nelle 18 sedi CNA della provincia di Torino visitando quella di Nichelino, in via XXV Aprile 67 (tel. 011/6807302, fax 6807042), a cui fanno capo le imprese situate nei Comuni di Moncalieri, Trofarello, Vinovo, La Loggia, Carignano, Carmagnola e a Mirafiori Sud. Il responsabile è Dante Bellon, che coordina anche gli adempimenti sull'ambiente; Silvia Saia e Roberta Borghi curano le paghe. Ad Annamaria Goria e Antonella Poncini è affidata la contabilità ordinaria, mentre Elena Accorinti ■ Paola Prunotto si occupano della contabilità semplificata. Il presidente è Sebastiano Consentino.
Sono iscritte a Nichelino circa 800 imprese, con una prevalenza nei settori meccanica di produzione, impiantisti, autoriparazione, autotrasporto, a cui vanno aggiunti quasi 200 pensionati.
Le imprese che fanno capo a questa sede, pur risentendo della crisi dell'indotto, hanno in buona parte saputo diversificare le loro produzioni, anche con l'aiuto delle federazioni CNA di categoria, e possono quindi affrontare il mercato con più tranquillità. In questa zona, i profi-

cui rapporti instaurati dalla CNA con gli enti locali, hanno inoltre contribuito a rendere accessibili agli artigiani le aree relative al piano di inserimento produttivo (P.I.P. 3) nel Comune di Nichelino.
Ricordiamo brevemente qual'è la funzione di una sede CNA: seguire l'impresa lungo tutta la sua vita, dal nascere dell'idea imprenditoriale al suo concretizzarsi ed evolversi, fino al momento in cui il titolare va in pensione.
Più in pratica, le sedi CNA offrono tutti i servizi per la creazione della nuova impresa e per ogni adempimento contabile, contributivo, relativo a paghe e ambiente. Inoltre, consulenze su credito, ambiente e sicurezza, assicurazioni. Tramite le sedi, l'artigiano e il piccolo imprenditore possono avere anche informazioni specifiche per la propria categoria, ed essere messi a contatto con le associazioni di mestiere.

Autoriparatori, RIA e 122

Grazie all'intervento CNA, finalmente modificata la legge

La X commissione del Senato della Repubblica ha approvato, il 22 dicembre scorso, una serie di norme conosciute come "Decreto milleproroghe", convertendole in legge.
La legge 122 viene modificata come segue: è fissato per il 30 giugno 1996 il termine ultimo per denunciare il possesso delle attrezzature previste per le sezioni RIA di appartenenza.
Viene sostituito - all'articolo 7 - il comma 1, lettera ■. Il nuovo testo è il seguente: "non avere riportato condanne definitive per reati commessi nell'esecuzione degli interventi di sostituzione, modificazione e ripristino di veicoli a motore di cui all'articolo 1, comma 2, per i quali è prevista una pena detentiva".
Non sono quindi più ostativi all'iscrizione al RIA i reati cosiddetti "ambientali", che nello specifico erano legati allo smaltimento degli oli esausti.
Non erano pertanto iscrivibili al RIA quelle imprese che erano state condannate per aver presentato in ritardo la denuncia degli oli, oppure non avevano compilato in modo corretto il registro di carico e scarico.
L'importante risultato ottenuto deve essere totalmente attribuito agli interventi compiuti dall'AIRA/CNA presso le commissioni parlamentari, prima alla Camera e poi ancora nelle giornate del 13 e 21 dicembre direttamente nei confronti del relatore della X commissione del Senato, sen. Rocco Larizza.

CAMPAGNA MOTORE PULITO '96

I bollini sono a disposizione delle officine autorizzate presso la CNA di via Avellino 6, oppure, su prenotazione, presso le sedi territoriali.

Nuovi orari e abusivismo

Assemblea per acconciatori ed estetiste

Come già apparso sui giornali, l'amministrazione comunale di Torino ha sottoposto alle associazioni di categoria una proposta di nuovi orari per gli esercizi di acconciatura ed estetica, che tengano conto delle necessità sia degli utenti sia degli operatori.
Per illustrare dettagliatamente la nuova proposta, la CNA/Federacconciatori e le altre associazioni di categoria, hanno convocato un'assemblea mercoledì 31 gennaio, ore 21, all'Hotel Royal di corso Regina Margherita 249, Torino.
Nel corso della riunione verranno anche esaminate le proposte relative alla campagna promozionale contro l'abusivismo. Proprio questo problema che, lo ricordiamo, ha assunto nel settore proporzioni allarmanti, sarà il tema dell'incontro che la CNA e le altre associazioni avranno domani con il dr. Vincenzo Manna, Comandante del Corpo dei Vigili Urbani, e con i rappresentanti della III Commissione Consiliare Permanente del Comune di Torino. Questo incontro fa seguito alle numerose iniziative intraprese nell'ultimo anno per arginare un fenomeno che, oltre a causare una consistente evasione fiscale, rappresenta un rischio per i cittadini, in quanto gli operatori abusivi non forniscono alcuna garanzia di professionalità, igiene e sicurezza.
Per maggiori informazioni, contattare Davide Padroni, tel. 011/4617608.

Fotografi SIAF

Proseguono gli incontri

Luciano Sivieri

Il fitto calendario di incontri e confronti organizzati dal SIAF, l'associazione dei fotografi professionisti CNA, prevede ancora molti interessanti appuntamenti. Lunedì 29 gennaio sarà la volta di Gian Casale, noto fotografo di moda e pubblicità che ha diviso la sua formazione e la sua attività fra Milano e New York. Impressionante l'elenco dei premi e riconoscimenti ottenuti in oltre trent'anni di carriera, come pure la lista dei suoi clienti. L'incontro avrà luogo presso la sede CNA di via Avellino 6, dalle ore 17. Il costo di adesione è di lire 50.000 + Iva per i soci CNA e di lire 100.000 + Iva per i non associati.
Per prenotazioni: tel. 011/4617666 oppure Numero Verde 1678-12040.
Si è svolto invece il 15 gennaio lo stage sulla fotografia di matrimonio con Luciano Sivieri: ringraziamo l'Associassion Piemontèisa e il suo Presidente Cav. Flamini per averci messo a disposizione la loro sede di via Vanchiglia 6.

SEDE ■ CHIERI

La CNA di Chieri trasloca: ■ partire dal 29 gennaio la nuova sede è in via Cesare Battisti 13. I numeri di telefono e di fax restano invariati.

Subfornitura

Incontro con la committenza belga

L'Ice ha organizzato a Venezia, fra il 28 febbraio e il 1° marzo prossimi, un forum nel corso del quale i responsabili acquisti di 16 aziende belghe presenteranno le loro richieste specifiche ai subfornitori italiani dei settori metallo, plastica ed elettronica.
Gli incontri saranno organizzati sulla base di incroci fra domanda e offerta. I prodotti maggiormente richiesti sono: prodotti di fonderie di alluminio, pezzi forgiati e torniti, lavorazione di lamiere, tubi in metallo, stampi per iniezione.
I subfornitori interessati possono richiedere urgentemente alla CNA/Assomeccanica (Stefano Busi, tel. 011/4617603) le schede dei potenziali clienti e ogni informazione in merito alle adesioni, che dovranno pervenire entro il 30 gennaio. Fra le condizioni preliminari poste ai fornitori vi è la disposizione di un Sistema Qualità, di preferenza Iso 9000.

Estetiste

Corso di marketing: nuove date

Il corso di marketing specifico per imprenditrici del settore estetica è stato posticipato di alcune settimane: le lezioni si terranno fra il 3 e il 25 febbraio presso la CNA di via Avellino 6. È quindi ancora possibile iscriversi: per informazioni contattare Davide Padroni, tel. 011/4617608.

CNA, 50 anni

Al servizio delle imprese

Nata nel 1946, la CNA di Torino compie 50 anni. Mezzo secolo speso a fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori, punto di riferimento costante per il loro sviluppo durante un periodo caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti di mercato, produzione, tecnologie e legislazione.
La CNA conta in provincia di Torino 12.000 associati: artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani che hanno scelto la nostra Associazione per farsi rappresentare direttamente presso gli Enti locali, il Parlamento e la CEE.
Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: da fisco, paghe, ambiente e sicurezza, agli aspetti strategici, quali la gestione interna, il reperimento delle risorse, la qualità, la promozione, l'esportazione.
Per ogni settore dell'artigianato esiste in CNA una struttura in grado di trattare i problemi specifici, normativi e sindacali.
Le sedi in provincia sono 18: 8 in Torino città, e ■ Chieri, Chivasso, Cirié, Grugliasco, Ivrea, Luserna S. Giovanni, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo T., Susa.
Il nostro Numero Verde 1678-12040 è a vostra disposizione per ogni informazione sull'associazione e le sue iniziative.

1678-12040

dalle ore 9.00 alle ore 17.30

Condannato il killer di Vincenzo Spagnolo: per quel delitto il calcio si fermò un turno

Undici anni all'ultrà assassino

Tifoso del Milan, accoltellò un genoano a Marassi

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Undici anni e quattro mesi di reclusione: questa è la pena inflitta a Simone Barbaglia, 19 anni, milanese, che un anno fa (domenica 29 gennaio) uccise con una coltellata Vincenzo Spagnolo, 25 anni, genovese, pochi minuti prima della partita Genoa-Milan, a pochi metri dai cancelli d'ingresso dello stadio «Luigi Ferraris». Il tragico fatto di sangue fu la conclusione d'una rissa tra tifosi «ultras» del Milan e tifosi del Genoa. Barbaglia, che era giunto da Milano con un coltello scelto accuratamente presso un amico «collezionista», dopo aver piantato la lama nel cuore del giovane antagonista, entrò nello stadio e assistette all'incontro, confondendosi tra la folla dei supporters rossoneri, ma venne identificato e arrestato a Milano il giorno dopo. La domenica successiva il campionato venne sospeso per un turno per protestare contro la violenza degli ultrà.

La sentenza è stata pronunciata ieri mattina alle 13,30 dal giudice dell'udienza preliminare Giorgio Ricci, dopo una breve permanenza in camera di consiglio. L'ultima fase del dibattimento, che s'è svolto con il rito abbreviato, è cominciata poco dopo le 11, con gli ultimi interventi della difesa e della pubblica accusa. Il pm Massimo Terrile ha ribadito la richiesta di condanna a 12 anni e 2 mesi già formulata lunedì scorso durante la sua requisitoria. L'avvocato di Barbaglia, Stefano Savi, ha insistito invece sulla derubricazione del reato, da omicidio volontario a omicidio preterintenzionale.

Durante la lettura della sentenza l'imputato è rimasto impassibile. Non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Nei giorni scorsi, prima della conclusione del dibattimento, aveva però chiesto di fare una pubblica «dichiarazione». Ha detto: «Non volevo uccidere e chiedo perdono ai parenti della mia vittima». In carcere, allo psicologo che lo aveva giudicato «sano di mente» e al suo legale aveva fatto intendere di ritenere «giusta» la detenzione, così come l'eventuale pena.

A molti dei presenti la pena di undici anni e quattro mesi è apparsa blanda: Simone Barbaglia potrebbe, se manterrà buona condotta, tornare in libertà fra tre anni. Il rito abbreviato, tecnicamente, consente di usufruire di sconti, attenuanti e riduzioni. Infatti, l'avvocato di parte civile, Emanuele Lamberti, s'era battuto per evitare il rito abbreviato, perché a suo avviso esistevano i motivi futili e abbietti, come molla del delitto, oltre che la premeditazione. Lo stesso Lamberti, però, ha ritenuto la sentenza «tutto sommato equa», considerata «la personalità dell'imputato». Non presenterà appello, come pure il pm Massimo Terrile: il giudice ha inoltre stabilito una «provvisionale» di 150 milioni di risarcimento del danno ai familiari della vittima, ma la cifra dovrà essere poi definita in un secondo procedimento civile. Nel complesso, anche la presenterà appello puntando a una ulteriore diminuzione della pena, s'è dichiarato soddisfatto della conclusione del processo anche il difensore Stefano Savi.

Al momento della lettura della sentenza non erano in aula i genitori di Vincenzo Spagnolo che si sono comportati in tutta la vicenda con molta dignità e compostezza. Per il timore d'essere vinti dall'emozione non hanno mai voluto assistere a nessuna fase del processo. Era presente solo la sorella Simona che, tra le lacrime, ha detto: «La morte di mio fratello è stata inutile, perché si continua ad andare armati allo stadio. E poi ha pagato solo Barbaglia e non i capi degli ultras milanisti». Cosimo Spagnolo ha commentato nel pomeriggio a casa: «Se Barbaglia uscirà fra tre anni non è colpa dei giudici, ma delle leggi sbagliate. Occorrerebbe punire chi arma i ragazzi».

Paolo Lingua

Simone Barbaglia, 19 anni, l'ultrà condannato a undici anni per l'uccisione del tifoso del Genoa Spagnolo

Presto sarà la prima causa di morte

Su 400 morti di cancro 360 sono dovute a cause ambientali

Sul cancro è allarme rosso Ogni giorno 400 nuovi casi

La Lega Tumori: «Manca la prevenzione Tutti pensano solo alla lotta all'Aids»

ROMA. Di questo passo, nel 2000 sarà colpito un individuo su due. In trent'anni, dal 1961 al 1991, l'Italia ha registrato un enorme aumento di tumori. Si è passati da 402.084 a 896.996 (+123%). Solo nel '95, si sono registrati 220 mila casi di tumore e 152.000 morti, «ma nessuno lo ha messo in risalto, come è stato fatto per i 95 mila casi di sieropositività», ha rimarcato il prof. Giuliano Quintarelli, presidente della Lega tumori di Roma, in un convegno che aveva l'obiettivo di sollecitare Governo e Parlamento a intraprendere una legislazione mirata e di chiedere ai mass media un'attenzione approfondita sulla prevenzione della malattia. In Italia la mortalità per cancro è passata dai 78.119 del '61 ai 152.000 del '91. Ogni giorno 400 persone muoiono e circa 640 si ammalano di cancro: il che porterà il tumore, tra qualche anno, a superare le malattie cardiocircolatorie come principale causa di morte.

Da studi scientifici (Who, Health statistics) risulta che dall'83 all'87, in 34 nazioni prese a riferimento, su nove patologie (esofago, stomaco, retto-sigma, fegato e vie biliari, cistifellea, laringe, vescica, utero e annessi, leucemie) l'Italia detiene il triste primato della mortalità, rispetto agli Usa. E' infatti al secondo posto (contro il 28° degli Usa) per il tumore alla vescica, al quarto per le leucemie (Usa 7°), al quinto (Usa 25°) per il cancro alla laringe e via di seguito. I casi registrati di morte per tumori al polmone sono passati da 14.854 ('71) a 30.609 ('91) con una variazione di +102% e con un tasso per 100.000 abitanti passato dal 27,4 al 52,9. In particolare nel Friuli Venezia Giulia si è registrata la mortalità più alta per tumori al fegato e vie biliari (+72,3%), nel Molise quella per il cancro al colon retto (+115,1%), in Valle d'Aosta per i tumori alla mammella (+130,3%), la Calabria per quello alla prostata (+154,5%) mentre in Sardegna ci sono state le percentuali più alte sia per il tumore al polmone che per le leucemie (+201,7% e +86,6%, rispettivamente). «Quello che è mancato e manca tuttora - ha aggiunto l'oncologo - è stata la prevenzione».

Tra le cause dell'aumento della malattia neoplastica negli anni, quella più importante è stata l'opera dell'uomo contro la natura, la distruzione, cioè, dell'ecosistema. Si è calcolato che il 90% dei tumori provengono proprio da contaminazioni dell'ambiente.

«E' necessario fermare questa nuova epidemia». Così ha reagito Legambiente alla notizia, diffusa dall'istituto tumori, che dei 400 decessi al giorno per tumori circa 360 sono legati all'ambiente. «E' un bollettino di guerra - sottolinea l'associazione - una cifra che sta trasformando queste patologie in una vera e propria epidemia. E' improcrastinabile una riduzione del traffico privato nei centri urbani; una corretta gestione dei rifiuti; un attento controllo dell'acqua potabile, l'eliminazione dei pesticidi dalla nostra dieta».

Proprio sui cambiamenti ambientali e climatici è intervenuto Federico Fazzuoli, che ha rimarcato i danni del radon, un gas nocivo presente in quantità notevoli a Viterbo e nel Veneto, secondo una mappa dell'Enea, e ha messo in guardia sui rischi dell'inquinamento da traffico. «In Italia non si fa prevenzione - ha concluso il prof. Quintarelli - ormai le contaminanti ci sono e non riusciremo a ridurle nell'ambiente: per ripulirlo, ci vorrebbero 50 anni. L'ambiente è stato distrutto dall'uomo ed ora si vendica. Ecco quindi che non si capisce che il tumore può colpire chiunque di noi, e non si fa almeno la prevenzione secondaria, cioè la diagnosi precoce con controlli periodici in modo di conoscere in tempo utile la forma neoplastica, allora tutto diventa inutile». **[r. cri.]**

tuttoscienze

Ecco la soluzione dello Strizzacervello «Acrobazie con tre cifre».
Risposta - 9^
Per trovare il numero delle cifre di questo numero dobbiamo calcolare il suo logaritmo, sapendo che il numero delle cifre è uguale alla parte intera del logaritmo più uno. In tal modo otteniamo 369.693.100 cifre. Per scriverlo su questo giornale avremmo dovuto occupare uno spazio di 1200 pagine e avreste dovuto rinunciare a qualsiasi altra notizia per alcune settimane.

LA PUNIZIONE DI COSA NOSTRA

Palermo, la vittima aveva 14 anni. Il padre è Santo Di Matteo, uno dei killer di Capaci

Il figlio del pentito ucciso per vendetta

Due collaboratori: fu rapito nel '94 «Gli dissero: ti portiamo da papà»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fasci di luce sinistra si proiettano a Palermo su un altro feroce crimine della mafia: il sequestro e l'uccisione, due anni or sono, di Giuseppe Di Matteo, 14 anni, figlio del pentito Santo, uno dei killer della strage di Capaci, appartenente alla cosca di Altofonte (una delle più fedeli al clan dei corleonesi).

Matteo fu punito perché collaborava con la giustizia. Un mese dopo, quattro «agenti della Dia» (la direzione investigativa antimafia) che in realtà erano sicari di Cosa nostra portarono via il ragazzo con uno stratagemma. L'ennesimo caso di «lupara bianca». Forse, all'inizio, i mafiosi avevano pensato di usarlo come arma di ricatto per indurre al silenzio il padre. Ma poi del ragazzo non si è più avuta notizia. Gli inquirenti sono certi della sua uccisione, confermata ora da due pentiti: Pietro Romeo e Pasquale Di Filippo che, con il fratello, ha agevolato nel giugno scorso la cattura di Leoluca Bagarella.

Di Filippo ha svelato che il «commando» incaricato di rapire Giuseppe era capitanato da Salvatore Grigoli, adesso latitante, che il 15 settembre 1993 avrebbe assassinato don Pino Puglisi, il parroco del quartiere Brancaccio che contro i boss chiamava a raccolta ogni domenica i fedeli.

Giuseppe era al maneggio con alcuni amici. Impazziva per i cavalli. Quando i quattro «agenti» gli comunicarono di essere andati lì per condurlo dal padre, non ebbe il minimo dubbio. Gli occhi gli si illuminarono e rispose con entusiasmo che, certo, li avrebbe seguiti immediatamente. Nessuno l'ha più visto. Il racconto di Pasquale Di Filippo sembra basarsi su confidenze di Grigoli, preoccupato che i fratelli Salvatore e Nicola Vitale, proprietari del maneggio, si decidessero a parlare.

E quando, nel gennaio dell'anno scorso, Nicola Vitale si uccise lanciandosi da un ponte dell'autostrada Palermo-Mazara del Vallo, Grigoli e i complici temettero che il suicida avesse scritto tutto nel biglietto d'addio ai congiunti. Invece no. Nel messaggio, neppure un accenno al sequestro «lupara bianca» e così i quattro «agenti» tirarono un sospiro di sollievo. Il ruolo dei fratelli Vitale nel sequestro di Giuseppe Di Matteo finora è rimasto incerto. Una posizione ambigua, la loro. Addirittura si sospetta che aiutarono i rapitori e che erano d'accordo Grigoli, soprannominato «U Cacciaturi», per la facilità con cui spara e sa stanare le sue vittime.

Salvatore Vitale, d'altronde, è da tempo noi qual con la giustizia. E' imputato di concorso nella strage in via d'Amelio. Coinquilino della sorella e della madre di Paolo Borsellino, appunto in via d'Amelio, è stato chiamato in causa da un altro noto pentito: Salvatore Cancemi, reo confesso per la strage di Capaci come Di Matteo. Chiamato «Mezza nasca» («Mezzo naso»), il 10 giugno del '94 Di Matteo fu protagonista di una clamorosa fuga dall'alloggio in cui viveva a Roma, protetto dalla Dia. Verso le dieci di sera, sparì. Ricomparve trentasei ore dopo. Era andato a un appuntamento decisivo per la sorte di Giuseppe? Può darsi. La verità, comunque, non s'è mai saputa. Quando tornò, Di Matteo sostenne di essere andato in taxi a Torri (ahlo pagato 300 mila lire, tanto segnava il tassametro) e al giudice romano Ilda Boccassini, lontana che, interpretando l'inquietudine sorgente suscitata dalla sua fuga, l'interrogava disse: «Dottore, mi feci una passeggiata. Vi ho fatti spaventare, eh?». E, smentendo di essere andato a trovare una misteriosa amante o di essere andato sulle tracce del figlio, aggiunse: «Ma quali donne e bambini. La verità è che mi ero scocciato».

Santo «Mezza nasca» si pentì il 2 ottobre 1993, dopo quattro mesi di permanenza in isolamento nel penitenziario dell'isola di Pianosa. Volle parlare soltanto con Gian Carlo Caselli, il procuratore della Repubblica di Palermo, che l'ascoltò insieme con il sostituto procuratore di Caltanissetta, Ilda Boccassini. Il pentito rivelò i retroscena della strage di Capaci e confermò che fu Giovanni Brusca, sfuggito giorni fa alla cattura a Palermo, a premere il congegno che causò l'esplosione che uccise Giovanni Falcone, la moglie Francesca e tre poliziotti. Dopo il pentimento, la moglie Franca, terrorizzata, abbandonò Di Matteo e lo definì «infame»: il comportamento scelto in fotocopia da centinaia di altri pentiti. Il 4 novembre, Franca Di Matteo denunciò ai carabinieri la sparizione del figlio.

Antonio Ravidà

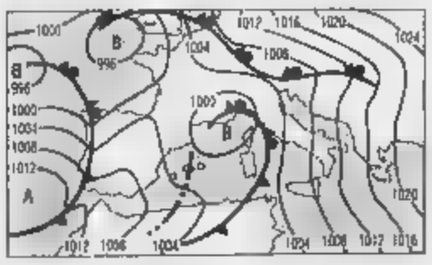
La strage di Capaci. Santo Di Matteo, padre del ragazzo ucciso, è stato tra gli ideatori dell'attentato a Falcone

COSENZA

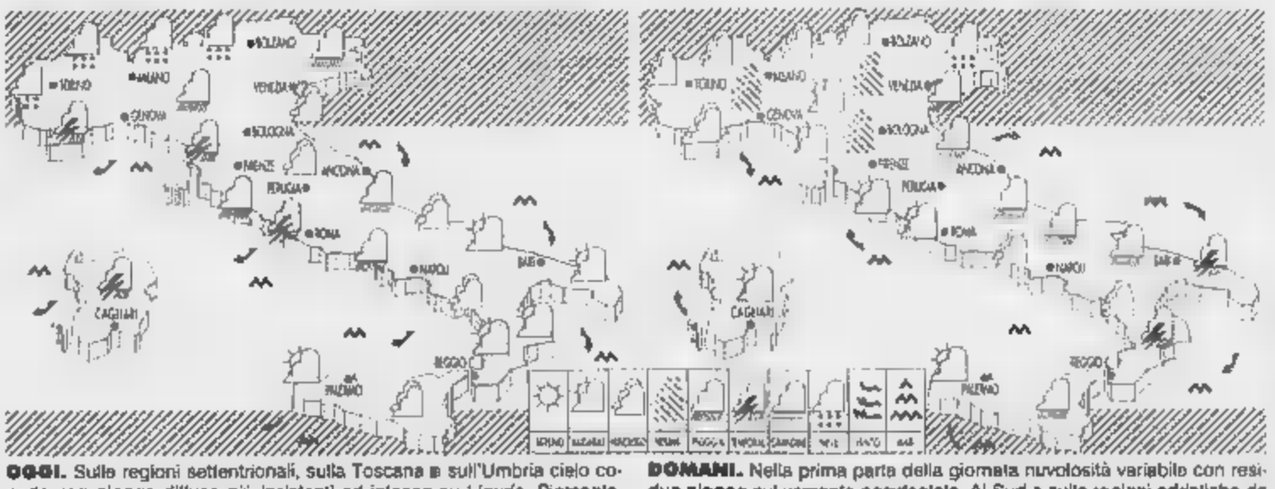
Gemelli venduti per 10 milioni

COSENZA. Cinque persone - tra cui la madre naturale e gli «acquirenti» - sono state arrestate, in Calabria, dai carabinieri che hanno scoperto la cessione, dietro il pagamento (pattuito, ma non onorato) di dieci milioni di lire, di due gemelli maschi nati nell'ottobre scorso. Gli arrestati hanno avuto tutti contestate delle alterazione di stato civile e di violazione delle norme sull'adozione. Il 18 ottobre Giuseppina Fanelli diede alla luce i due gemelli nell'ospedale di Praia a Mare. Nove giorni dopo Giuseppe Antonio Pugliese, all'ufficio di stato civile del Comune di Praia a Mare, dichiarò i due neonati come suoi figli, frutto di una relazione extraconiugale con la Fanelli. Ma ieri i carabinieri hanno scoperto la verità e i due gemelli sono finiti in un istituto. **[d. m.]**

IL TEMPO a cura di **Marcello Lotfredi**



Il maltempo è entrato nel vivo, ma presenta caratteristiche diverse Nord e Sud. Sulle regioni settentrionali nuvolosità e precipitazioni sono e resteranno piuttosto insistenti, lasciando paventare aspetti alluvionali, in particolare il settore più occidentale. Sul resto della penisola invece nuvolosità e piogge assumono carattere intermittente tipo temporalesco intervallate brevi squarci di sereno. Temperature miti. **Tendenza per dopodomani.** Aumento della nuvolosità al Nord con piogge in serata sulla Liguria e nevicate sulle Alpi piemontesi. Tempo variabile su le altre regioni. Nebbie nelle valli.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sull'Umbria cielo coperto con piogge diffuse più insistenti ed intense su Liguria, Piemonte, Lombardia e Toscana. Nevicate Alpi e Appennino settentrionale. Sulle altre regioni annuvolamenti più o meno intensi con piogge intermittenti.

DOMANI. Nella prima parte della giornata nuvolosità variabile con residue piogge sul versante occidentale. Al Sud e sulle regioni adriatiche da nuvoloso a coperto con piogge e temporali. In serata tregua delle piogge mentre sulle regioni Nord occidentali torneranno annuvolamenti e nebbie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	0	3	Firenze	10	12	Bari	7	19
Verona	3	6	Pisa	10	12	Napoli	8	13
Trieste	4	8	Ancona	5	10	Potenza	2	9
Venezia	4	7	Perugia	7	9	S.M. Leuca	10	14
Milano	2	4	Pescara	1	11	R. Calabria	14	17
Torino	0	3	L'Aquila	3	10	Palermo	15	20
Cuneo	1	7	Roma Urbe	11	15	Catania	5	16
Genova	6	6	Roma Ciamp.	11	14	Alghero	12	17
Bologna	4	4	Campobasso	6	12	Cagliari	10	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-2	2	variabile	Lisbona	8	11	sereno
Atene	4	10	nuvoloso	Londra	2	5	nuvoloso
Bangkok	27	32	pioggia	Los Angeles	7	17	variabile
Berlino	-11	-6	sereno	Madrid	7	12	nuvoloso
Bruxelles	-1	3	sereno	Montreal	0	2	np
Bucarest	-10	-7	nuvoloso	Mosca	-17	-13	sereno
Budapest	-8	-2	neve	New York	4	8	pioggia
Buenos Aires	17	27	sereno	Parigi	2	7	sereno
Copenaghen	-4	-3	neve	Pechino	-5	2	sereno
Dublino	3	5	nuvoloso	Praga	-7	-3	neve
Francoforte	-3	-1	variabile	Rio de Janeiro	19	36	variabile
Gerusalemme	8	10	variabile	Sofia	-7	-1	nuvoloso
Ginevra	1	4	pioggia	Sydney	19	24	variabile
Helsinki	-10	-5	neve	Tokyo	2	8	sereno
Johannesburg	15	25	nuvoloso	Varsavia	-13	-8	variabile
Il Cairo	9	20	sereno	Vienna	-5	-2	neve

Pubblicità - Pagina realizzata da Fotus srl - Tel. 02/66011350 - Fax 6126876

NEL SOLE DI SANREMO... ...UN ANNO DI CONGRESSI.
Sanremo
SANREMO CONGRESSI
Villa Zirio - C.so Cavalotti, 51 - 18038 Sanremo (Im) - Tel. 0184/53.07.19 - Fax 0184/57.45.14

RIVIERA DEI FIORI
LA TERRA DEI COLORI

NEL SOLE DI SANREMO... ...UN ANNO DI CONGRESSI.
Sanremo
CONSORZIO SANREMO CONGRESSI TURISMO
Villa Zirio - C.so Cavalotti, 51 - 18038 Sanremo (Im) - Tel. 0184/53.07.19 - Fax 0184/57.45.14

ALBERGO RISTORANTE
LAGO BIN
Immerso in una delle più belle vallate del Ponente Ligure e al sopra di quanto desiderato potete Desiderio effetti di un luogo lontano da rumore ed inquinamento atmosferico. 55 camere confortevoli e luminose con vista panoramica, servizi telefono diretto e TV sat. Campo da tennis, piscina riscaldata, solarium, piano bar, pizzeria e pista da ballo
SPECIALE OFFERTE PER WEEKENDS E SOGGIORNI SETTIMANALI
Telefonare per informazioni,
18030 Rocchetta Nervina (IM)
Tel. 0184/206661 (3 linee) - Fax 207827
Linea Verde 167018427

hb hotel belvedere ***
Posizione centrale, camere dotate di tutti i comforts.
OFFERTA WEEKEND (2 gg.)
I.B. L. 105.000 per persona al giorno
aperitivo di benvenuto e ingresso omaggio al Casinò
OFFERTA SETTIMANA (arrivo in qualsiasi giorno)
I.B. L. 105.000 per persona al giorno
aperitivo di benvenuto, ingresso omaggio al Casinò, cena tipica con musica italiana/canzone genovese intera a Montecarlo (pacht limiti da noi bonito)
SANREMO (IM) Tel. 0184/501436 - Fax 501437

HC Hotel Corso Ristorante
Situato a 300 mt. dal mare, tutte le camere dispongono di servizi privati, telefono a selezione diretta e TV color.
Settimane speciali: dormi 7 paghi 6
Ristorante di tradizione, locale ambientato con particolare cura e gusto moderno nello splendido golfo di Sanremo
Aperto tutto l'anno
Corso Cavalotti, 194 - 18038 SANREMO (IM)
TEL. 0184/509911 - Fax 509231

VILLA MAFALDA
maison suisse
Tutte le camere dotate di ogni comfort.
Eleganti • Tranquillo • Centrale
Garage privato a 300 metri
Via Parodi, 12 - 18038 Sanremo (IM)
Tel. 0184/572572 - Fax 572574

Col nuovo anno l'APT Riviera dei Fiori, grazie ad una gestione incisiva del nuovo Direttore Generale Emanuele Ravina e dei suoi collaboratori e di comune accordo con gli operatori turistici della provincia di Imperia, rilancia il turismo in Riviera.
Lo slogan "Scopri di vivere - il piacere di esserci" vuole essere lo spunto per una riflessione ed un invito a scoprire le risorse naturali e paesaggistiche della Riviera ed a riscoprire in se stessi la gioia di vivere in un contesto a "misura d'uomo", lasciandosi alle spalle i ritmi frenetici e stressanti delle grandi città.

Imperia e la sua Provincia

La Riviera dei Fiori copre tutta la provincia di Imperia e si trova al centro del principale bacino turistico d'Europa, quello che si estende da Genova a Cannes passando per Montecarlo, dotata di tutte le moderne infrastrutture turistiche, ma ancora ricca di campi da golf, centinaia di locali notturni, ogni tipo di struttura sportiva, grandissimi centri commerciali ed intere vie di negozi prestigiosi e poi tanto cinema, teatro e manifestazioni di livello mondiale in ogni periodo dell'anno.
Sono possibili splendidi itinerari nei paesi dell'entroterra praticamente intatti, ci si può dedicare alla visita di musei di ogni tipo e alla ricerca di paesaggi incantevoli.
Clima e natura, mirabilmente integrati, risaltano nei colori della Riviera, dove l'uomo con la sua opera intelligente ha trasformato ogni zolla di terra in giardino e costruendo quanto necessario per un comodo soggiorno ospitale.
La temperatura, fattore climatico dominante, è uniforme tanto nei mesi invernali quanto in quelli estivi aggirandosi in gennaio, che di solito è il mese più freddo, sugli 11,3°C, media tipica di una località da definirsi subtropicale, vantando inoltre 2900 ore di sole annue e cioè una media del 66% di tutte le ore di sole geograficamente possibili. Di contro le precipitazioni atmosferiche che si aggirano sui 700 - 800 mm annui e l'umidità relativa oscilla tra il 60 e 64%, determinando un clima asciutto. E' alla stregua delle indicazioni esposte che grandi celebrità del mondo scientifico suggeriscono, come mezzo terapeutico insostituibile, un soggiorno climatico in quest'angolo di terra, dove il clima è l'elemento più adatto a ricaricare le energie dell'organismo. Alla mancanza di vento, il quale ha in genere il potere di rendere insopportabile il freddo, si aggiunge una pressione barometrica massima, con altissima saturazione di ossigeno, mare calmo con minime maree, assenza assoluta di nebbia e di gelo, tutte cose di estrema importanza per l'industria floreale, che rappresenta una delle principali risorse della provincia di Imperia.
Molti credono che soggiornare in Riviera sia costoso, cioè più caro che in altre parti d'Italia o altre destinazioni estere, questo non è vero perché molto spesso il rapporto qualità prezzo è ottimo e i vari operatori turistici offrono per gran parte dell'anno facilitazioni di ogni genere per brevi e lunghi soggiorni.
Per chi desidera soggiornare in Riviera è possibile la scelta più vasta di hotels, residence e camping di ogni categoria siti in zone centrali da dove si può raggiungere rapidamente le zone tranquille o ricevessa immersi nel verde e panoramici da dove in pochi minuti è possibile raggiungere un centro vivo ed animato.
Per sincerarsene basta sollevare la cornetta del telefono e chiedere prezzi e condizioni per un piacevole soggiorno in Riviera. Troverete una piacevole sorpresa nel constatare la possibilità di soggiornare in località prestigiose, con ottime sistemazioni, anche in hotel di notevole livello, ad un costo veramente ragionevole.

Casino di Sanremo: Non solo gioco

Sanremo, 12 gennaio 1905, la piena "Belle Epoque", nobili, alta borghesia, scrittori ed artisti di fama mondiale soggiornavano nella città dei fiori e come per magia per la prima volta da un salone si udì una voce "Faites vos jeux, mesdames et messieurs" sostenuta dall'emozione del gioco e della gioia della vincita: così nacque il Casino di Sanremo per intrattenere e svagare la comunità d'élite che raggiungeva punte di 1/2mila persone.
La casa da gioco sanremese ha saputo tenere il passo con i tempi innovando, prima in Europa, il famoso Game Maker. Recentemente una novità rivoluzionaria ha posto all'avanguardia mondiale il Casino di Sanremo, stiamo parlando della "Smart Card": una semplice carta con banda magnetica al posto dei gettoni dove le vincite accreditate vengono poi riscosse direttamente alla cassa. Vi sono inoltre Video Poker, macchine per cavalli Royal Ascot con 12 video, Sigma derby con 10 Video.
Altre splendide sale giochi ospitano tavoli di Roulette Francese, Chemin de Fer, Trente et Quarante, Black Jack e Fair roulette.
Per il '96 si ripropongono le gare di Roulette Francese in 10 manches oltre ai due tornei di Chemin de Fer divisi in 11 manches dove al termine di ogni manche e tornei vengono aggiudicati prestigiosi premi in soldi.
Molti ricorderanno lo slogan del Casino di Sanremo: "Non solo gioco" dovuto al fatto che il Casino, oltre a essere emozione di gioco, si è sempre contraddistinto per la buona musica, lo spettacolo e la cultura oltre ad aver regalato alla città di Sanremo inventando, nel sontuoso Salone delle Feste, il Festival della canzone italiana nel 1951. La struttura elegante del Casino garantisce una completa organizzazione di meetings e congressi; sempre all'avanguardia per soddisfare ogni tipo di esigenza contando anche sulla buona cucina nazionale e internazionale e una carta di vini raffinata. Oltre le orchestre e le esibizioni in uno scenario ideale, quello del Roof Garden in estate e della Sala Liberty d'inverno per le cene di gala o un cocktail tra amici.
Quest'anno come ogni anno al Casino è sempre festa; recitals, tenori, artisti, balletti animeranno le serate prima di provare anche Voi l'emozione del tappeto verde.
Il programma manifestazioni e tornei potete richiederlo al numero di telefono 0184/5951.

Congressi in Riviera

Riviera dei Fiori è anche congressi, a Sanremo il Consorzio Sanremo Congressi Turismo fornisce tutto il supporto necessario per l'organizzazione dei congressi e di tutte le attività pre e post congressuali. Agli operatori congressuali, agli organizzatori e ai congressisti stessi il Consorzio offre una serie di servizi gratuiti per rendere più facile l'organizzazione e la realizzazione di ogni tipo di evento che avrà l'intera città di Sanremo partecipe e protagonista.
Scegliendo Sanremo Congressi Turismo avrete gratuitamente: prenotazioni alberghiere sulla base dell'alloggio richiesto dal consorzio, organizzazione della segreteria congressuale con proprio personale specializzato, consulenza organizzativa e/o propositiva per programmi, stampati, attrezzature tecniche, assistenza amministrativa, il "Sanremo Carnet Service" con ingresso al Casino a prezzo speciale.
Per informazioni: Consorzio Sanremo Congressi Turismo - Via Cavallanti 51 - 18038 Sanremo - Tel. **0184/530719** Fax **0184/574574.**

La Fotus ringrazia per la realizzazione di questo servizio tutti gli inserzionisti presenti in questa pagina; l'APT Riviera dei Fiori, il Consorzio Sanremo Congressi Turismo ed il Casino Municipale di Sanremo per la fattiva collaborazione.

A Sanremo l'inverno è una piacevole sorpresa... Chiedetelo alle rondini che soggiornano nel nostro parco.
ROYAL HOTEL
***** L
SANREMO
Il più esclusivo della Riviera dei Fiori
C.SO IMPERATRICE 80
TEL. 0184-5391 - FAX 0184-661445

NYALA SANREMO
PER UN WEEKEND O UNA SETTIMANA IL VERO RELAX SCEGLI IL CLIMA MITE, LA TRANQUILLITÀ, L'ECOLOGIA
Il Nyala Sante Hotel è la scelta ideale per chi vuole trascorrere una vacanza di relax nella località climatica per eccellenza, in un ambiente elegante ed incantevole. Fino al 31 marzo approfitti dei nostri straordinari pacchetti di offerta: "Weekend del Sole" e "Settimane del Sole": splendide, lunghe e in grande programma di animazione a partire da 75.000 lire al giorno. Non esiti a contattarci per qualsiasi informazione: saremo a sua completa disposizione per fare qualsiasi vacanza abbia le misure di tutti i suoi desideri.
Strada Solaro 13a
18038 Sanremo
Tel. 0184/667668
Fax 0184/666059
visitateci su Internet: http://www.nevere.it/isanremo/nyala/nyala.html

SANREMO
**** HOTEL NAZIONALE
Situato nel centro della città a fianco del Casinò, a 50 mt. dalla Stazione Ferroviaria. Completamente rinnovato dispone di 70 camere e 8 suites dotate di ogni comfort: aria condizionata, insonorizzazione, TV sat. e cassaforte. American Bar. Ristorante il suo ristorante panoramico al 6° piano con accesso indipendente. Garage convenzionato e trasporto bagagli dalla/alla stazione. L'Hotel Nazionale è scelta ideale per incontri d'affari, conferenze, seminari. Le sue sale, dotate delle più moderne attrezzature audiovisive, possono ospitare fino a 200 pax.
Corso Matteotti, 3 18038 - SANREMO (IM)
Tel. 0184/57.75.77 - Fax 54.15.35

Festival Hotel ****
A due passi dalle spiagge e dal porto turistico. Completamente rinnovato il Festival Hotel propone le sue moderne strutture adatte ad una clientela esigente.
Tutte le camere con servizi privati, telefono diretto, TV color, mini bar, insonorizzazione ed aria condizionata.
Ristorante "La Piazzetta" con scelta cucina.
Open bar, Terrazza solarium.
APERTO TUTTO L'ANNO
Via XX Settembre, 45 - 18038 SANREMO
Tel. 0184/53.34.66 - Fax 57.13.22

Hotel Delle Palme
Splendida posizione sulla "Passeggiata Imperatrice", di fronte al mare, agli stabilimenti balneari e circolo ufficiali al Casino.
Completamente rinnovato.
Ristorante panoramico sul mare. 50 camere insonorizzate con servizi, telefono diretto, televisione a colori, balcone, vista mare
Varie sale di ritrovo, lettura - TV.
Piano bar e sala congressi - Aria condizionata, Ascensore, parcheggio, garage.
Aperto tutto l'anno
Corso Imperatrice 73 - 18038 Sanremo (IM)
Tel. 0184/53.14.96 (3 linee r.a.) - Fax 54.15.74

Hotel Corallo
L'Hotel Corallo è situato in posizione invidiabile a picco sul mare con vista incomparabile sul Golfo e sulle spiagge a 2 passi dal caratteristico centro storico di Porto Maurizio. L'Hotel è aperto tutto l'anno ed è provvisto di parcheggio e ampio giardino. Le sale panoramiche, le sale conferenze, le camere confortevoli di vista mare, tutte dotate di telefono diretto, TV, aria condizionata, minibar, la cucina accurata, seguita dai proprietari, con specialità tipiche a base di pesce fanno dell'Hotel Corallo il luogo ideale sia per il turista che per chi viaggia per lavoro e per affari.
Corso Cavalotti, 29 - 18100 IMPERIA
Tel. 0183/666264 - Fax 666265

A soli 10 km. dalla Costa Azzurra.
Direttamente sul mare - Adiacente al porto turistico.
Crocedi Malta ***
Aperto tutto l'anno
Tutte le camere con TV color sat e Tele 4, mini bar, telefono, cassaforte, phon e climatizzatore. Ristorante, sala comuni, spaccio e parcheggio.
Offerta weekend
riservata alla stagione e manifestazioni dal venerdì al lunedì. A metà di costo del 2 Sconto del 10%
per una sola notte di soggiorno
Offerte vantaggiose per soggiorni settimanali di mezza pensione
0183/66.70.20-1 - Fax 63.687
Via Scarincio, 148 - 18100 Imperia

HOTEL BOBBY
executive
***
Moderna costruzione a pochi metri dal mare.
Tutte le camere sono signorilmente arredate e dotate di bagno o doccia, telefono, TV color via sat; e aria condizionata.
Ristorante e sala banchetti, bar, autoparcheggio privato, sale per seminari e riunioni, piscina, sauna, palestra, 185 letti.
Corso Marconi, 208 - 18038 Sanremo
Tel. 0184/66.02.55 - Fax 0184/66.02.06

HOTEL PARADISO
Magnifica posizione tranquilla, a pochi passi dal centro e dal Casinò, 41 camere con servizi, TV color, mini-bar, telefono diretto.
Ristorante con specialità liguri e marinare.
Ampi saloni soggiorno
Giardino privato
Parcheggio e garage
Richiedete informazioni sul nostro pacchetto soggiorno
SANREMO
Tel. 0184/571211 - Fax 0184/578176

Villaggio dei Fiori
SANREMO
***
CENTRO TURISTICO SUL MARE
Aperto tutto l'anno
Villini dotati di ogni comfort immersi nel verde, prezzi interessanti per lunghi soggiorni invernali e primaverili
Per informazioni e prenotazioni:
Tel: 0184-660635 - Fax 662377
Via Tiro a Volo, 3 - 18038 SANREMO (IM)

hotel TORINO ***
Centralissimo a pochi passi dal mare. Spiagge sole soleggiato, sala musica per serate danzanti, sala carte.
84 camere con TV, radio, telefono, cassaforte e frigo. Buffet prima colazione, Buffet antipasti e verdure a cena. Pesce fresco tutti i giorni. Parcheggio e garage.
Speciale inverno fino al 03/04/'96
pensione completa a partire da L. 469.000
per settimana o L. 896.000 per 14 giorni.
INTERPELLATECI!!
Via Milano, 42 - 18013 Diano Marina (IM)
Tel. 0183/495108 - Fax 0183/404602

HOTEL TERESA ***
Direttamente sul mare con spiaggia privata. Camere con balcone, telefono, riscaldamento, TV, cucina accurata.
Offerta Speciale
Pensione completa, aperitivo di benvenuto, un'entrata gratis al Casinò di Sanremo ed una gita in pullman di una giornata a Montecarlo al prezzo di L. 420.000 per una settimana e L. 700.000 per due settimane.
Il prezzo si intende per persona in camera doppia per il periodo gennaio - aprile. Bambini 50% di sconto in camera con 2 adulti
Viale Torino, 48 - 18013 Diano Marina (IM)
Tel. 0183/407040 - Fax 407092

Grand Hotel Diana Majestic ****
Totalmente ristrutturato, immerso in un parco di ulivi secolari, direttamente sul mare con spiaggia privata in zona di assoluta tranquillità. Suites, 60 camere munite di ogni comfort. Ristorante con cucina mediterranea ed internazionale. Sale riunioni da 20 a 120 persone con aria condizionata. Piscina. Garage e parcheggio privati.
OFFERTA SPECIALE SETTIMANA AZZURRA
dal 06/01/'96 al 30/03/'96 a L. 495.000 per persona
Pensione completa in camera doppia con vista panoramica, serata gastronomica, serata Piano bar, musica diffusa ogni sera, tornei di carte e scacchi, attrezzatura della pensione interna, parcheggio gratuito.
18013 DIANO MARINA (IM)
Tel. 0183/495.445 (r.a.) - Fax 0183/494.039

Hotel Kristian Montecarlo
Panoramico costruzione moderna vicino al mare.
Grande piscina climatizzata - Giardino.
Tutte le camere con bagno o doccia, telefono diretto e TV color sat..
Ampio parcheggio privato e per autopullman.
Garage - Terrazza solarium
Ristorante estivo ed bordi della piscina
Ristorante panoramico con vista mare
Pranzi - Banchetti - 200 posti.
Aperto tutto l'anno.
Contattateci per eventuali offerte riguardanti soggiorni settimanali e weekend.
Corso Mazzini, 507 - 18038 SANREMO
Tel. 0184/51.36.55-6 - 51.20.18. - Fax 51.07.92

ROULETTE
TRENTE ET QUARANTE
CHEMIN DE FER
RISTORANTE "LIBERTY"
ROOF GARDEN
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
BLACK JACK
FAIR ROULETTE
SLOT MACHINES (Smart Card)
STAGIONE TEATRALE
MARTEDI LETTERARI
ORCHESTRA SINFONICA
Casino Municipale Sanremo
Corso degli Inglesi, 18 • Sanremo • Tel. 0184/59.51 - Fax 0184/53.18.82

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Il capolavoro scandaloso vide la luce cent'anni fa a Parigi mentre Oscar Wilde era in carcere in Inghilterra

SALOME' *lussuria e censura*

SALOME' di Oscar Wilde andò in ... per la prima volta l'11 febbraio 1896, dunque un secolo fa, a Parigi e in francese, lingua nella quale era ... scritta in origine; ... fu un debutto molto diverso da quello previsto dall'autore. Scritto nel 1891, il testo era stato messo in prova ... Londra nell'estate seguente con la divina Sarah Bernhardt come interprete, e scene e costumi di Graham Robertson che ... quanto ne è sopravvissuto sembra superassero il corrente gusto Art Nouveau e presagissero già i Fauves e i balletti russi: ma all'ultimo momento, per puro dispetto, il censore l'aveva vietata, riesumando una legge dell'epoca della Riforma protestante che proibiva di fare spettacolo con i ... sacri. Fu la prima manifestazione ufficiale di quella ostilità verso il trasgressivo, iconoclasta Wilde, che sarebbe culminata pochi anni dopo nella condanna ... due anni di carcere duro per atti di omosessualità commessi ... privato ... con adulti consenzienti nonché marchettari ... professione. Subito dopo la sentenza i lavori di Wilde scomparvero dai teatri inglesi, ... i ... libri dalle librerie. Quando Aurélien Mario Lugné-Poë, un giovane Carmelo Bene francese, allestì polemicamente il lavoro maledetto nel suo Théâtre ... l'Oeuvre - sala alternativa, si direbbe oggi, piccolo tempio dell'avanguardia che ospitò prime di Ibsen ... Strindberg - sostenendovi la parte di Erode, il nome dell'esteta era anatema in patria. Dal carcere di Reading, Wilde scrisse all'amico Robert Ross di far ringraziare a suo ... Lugné-Poë, ... aggiunse: «E' pur qualcosa che in un tempo di vergogna e di onta io sia ancora considerato un artista: vorrei provare più piacere, ... a quanto pare ... morto a ogni emozione che non sia la disperazione e l'angoscia».

Ben diverso il ... stato d'animo di quando in un autunno dorato aveva inventato la storia della principessa ebrea capricciosamente innamorata del profeta, come parte di quella serie di rivisitazioni iconoclaste dei Vangeli improvvisata a braccio, con ... deliziava e scandalizzava ... suo uditorio. La bella e lussuriosa Salomè era naturalmente l'ultima incarnazione della Femme Fatale nell'immaginario della Decadenza, e con la madre Erodiade era stata variamente cantata da Heine, Flaubert, Mossenet, oltre ad ... stata molto dipinta da Gustave Moreau, anche in un quadro appartenente ... Esseintes, l'eroe di *A ritroso* di Huysmans, uno dei libri-culto di Wilde. La sera in cui Wilde diversamente da ... soleva si decise ... mettere su carta la sua affabulazione, l'esteta si trovava a Parigi, ... per caso aveva ... sé un quaderno di scuola di quelli di una volta, a righe, con la copertina nera lucida ... i bordi rossi (oggi ... alla Fondazione Bodmer di Ginevra). Scrisse di getto, a matita, per ore. Poi gli venne fame; uscì allora dall'albergo, ... recò al Grand Café sull'angolo ... Boulevard des Capucines con la Rue Scribe, ordinò da mangiare, fece venire il direttore dell'orchestrina tzigana e gli disse: «Sto scrivendo ... commedia su una donna che danza a piedi nudi nel sangue di un uomo che ha bramato ... trucidato. Voglio che lei mi suoni qualcosa in armonia ... miei pensieri». Allora l'orchestrina, raccontò Wilde in seguito, suonò «un... musica così selvaggia e terribile che i vicini smisero di parlare e si guardarono impallidendo». Wilde cenò, tornò nella sua stanza ... terminò la commedia quella notte s... In seguito ... fece un po' rivedere ... francese da tre giovani amici, i poeti simbolisti Stuart Merrill, Adolphe Retté ... Pierre Louÿs, i quali poi ... una fraseologia delle Scritture ... situazioni tutt'altro che sacre». Più scandalo ancora suscitò più avanti (1894) l'uscita della traduzione inglese, alla quale aveva lavorato Alfred Douglas («Bosie») ma male, come Wilde gli avrebbe poi rinfacciato in *De Profundis*: memorabile per le illustrazioni di Aubrey Beardsley, gelidamente perverse anche se non di gusto di Wilde, il quale avrebbe detto: «Il ... dramma è bizantino, e i ... disegni sono giapponesi».

Bisognoso di denaro, dal carcere Wilde chiese all'amico Robert Sherard di offrire alla Bernhardt i diritti esclusivi di *Salomè* per una somma modesta. La primadonna acconsentì ... lito, a parole; ma poi tracheggiò e al momento di concludere, come si dice, si diede. Se non fu una fortuna per il povero Wilde, ormai rassegnato ... non guadagnare più un soldo col suo lavoro, ... fu per i suoi eredi. *Salomè*, è vero, continuò a essere proibita in Inghilterra fino al 1931; ma come dimostrò l'episodio di Lugné-Poë, ... divieto non valeva per il Continente, e in particolare per la Germania, dove una esecuzione di Max Reinhardt a partire dal 1902 (quando Wilde era morto da due anni) ebbe più repliche di qualunque testo di autore inglese escluso Shakespeare. Seguì il trionfale adattamento musicale di Richard Strauss, che oltre a ... sentire al musicista di costruirsi la sua villa a Garmisch, pagò finalmente i debiti dell'autore, mise ... figli in condizione di andare a scuola e all'Università, e rimise in circolazione, partendo dall'Europa, un nome che ... perbenismo britannico si sarebbe rifiutato di considerare con equanimità ancora per molti anni.

Il dramma della principessa assassina scritto di getto in una notte di insonnia

Oscar Wilde e Richard Strauss; sono Giancarlo Cobelli; a destra, un disegno di Beardsley per la prima edizione inglese di «Salomè»

ANGELO STERMINATORE

L'opera di Strauss stasera a Genova con la regia-provocazione di Cobelli

GENOVA
AL NOSTRO INVIATO

Dimenticare Gustave Moreau ... la sua Salomè liberty, dipinta in uno sfavillante sfolgorio ... ... e gemme preziose. Mettere da parte Bob Wilson e la sua Salomè-Alice, mima che danza e non canta, e si scompone in cinque diversi personaggi, vista alla Scala nell'87. Via le suggestioni primo '900, le danze libere alla Isadora Duncan ... sfarfalleggiare di veli alla Loie Fuller. Proibito parlare di necrofilia a proposito della pallida fanciulla che stringe la testa mozza del profeta Jokanaan e ne bacia le labbra fredde. E soprattutto niente crudeltà, niente capricci di una principessa annoiata e viziata.

Non è nulla di tutto ciò la *Salome* di Richard Strauss che va in scena stasera al Carlo Felice di Genova diretta da Spiros Argiris, allestita da Gian Carlo Cobelli con le scene e i costumi ... Paolo Tommasi e ... i 90 anni della prima italiana che ebbe luogo a Torino nel 1906 diretta da Richard Strauss.

Karen Huffstodt, la bella protagonista (già *Vestale* per Riccardo Muti alla Scala tre anni fa) si calerà invece nei panni di un angelo sterminatore. Porterà sulle spalle ali colorate; e le sette punte ... che sormontano le sue ali si tramuteranno in sette veli luttuosi che danno morte. E', Salomè, una dea orientale vendicatrice ... insieme il soggetto inconsapevole di una palingenesi annunciata dal Battista; è un cataclisma epocale ... ... danza, un rituale sacro che fa scomparire genti e civiltà e prepara l'avvento del Cristo.

Così l'ha concepita e ce la racconta il regista Gian Carlo Cobelli allontanandosi dai abituali cliché: «Salomè è segnata da ... destino di cui sente inconsapevolmente il richiamo. Vive in un momento molto simile al nostro, fatto di crudeltà, di violenza, di movimenti telluric, di pazzia e di brama di avere. Viene profondamente colpita dalla voce di Jokanaan. Non ... comprende il significato, ma spiega quell'e... ...ne con i ... codici che sono quelli dell'eros. Ne è la prova la frase che pronuncia alla fine ... fronte alla testa mozza del profeta: "il mistero dell'amore è ancora più profondo di quello della morte"».

Da queste premesse discende le decisione di Cobelli di collocare l'azione in un luogo non geograficamente, ... storicamente definito: «Ho voluto una collina, ... costruzione con camminamenti a diversi piani. Un luogo che profuma di antichità, che potrebbe trovarsi sulle rive del Mar Morto». E' la reggia di Erode, popolata da genti pagane, una schiera di mimi molto poco vestiti ... dai corpi ricoperti di colori sgargianti, il turchese degli assiri, il rosso sanguigno dei romani, che vengono eliminati durante la danza di Salomè.

La terribile ... fatidica danza dei sette veli diventa così per Cobelli un rito sacrificale: «Sono nove minuti di ... - spiega Cobelli - e non voglio credere che Strauss interrompa il discorso drammaturgico per nove minuti giusto per accontentare la lascivia ... Erode. Né credo che Erodiade si opponga tanto alla danza per gelosia. In realtà la regina sa che quella danza è un cerimoniale, un rito officiato da Salomè che è già in mano alla forza ... Jokanaan. Questo l'ho voluto esprimere mostrando in basso, in trasparenza, Jokanaan; sopra, Salomè e in cielo l'esplosione dei pianeti. Contemporaneamente a questo sconvolgimento celeste corrisponde uno sconvolgimento sulla Terra dove si aprono botole ... intere civiltà vengono inghiottite, scompaiono assiri, babilonesi, greci, egizi. Salomè compie il rituale con piccoli gesti ipnotici. Tutto avviene in un rallenti onirico».

Sergio Trombetta

RISPOSTA A RICHIESTA

COME DIRE? UN AIUTO MEDIOCRE

CIOE', dunque, pota, bene o male, ecc, nevvero, voglin dire... Qualche intercalare è una parulaccia, o brutta parola, ... nessuno è ... parola brutta, di per sé. Il fastidio nasce dalla ripetizione automatica e inesorabile, e di inesorabilmente fastidioso oggi c'è ... «come dire». Non connota giovanilismo, non è pretenzioso, pare innocente, ma innocente non è. Per rubare una scena a un romanzo di Walter Fontana (*L'uomo di marketing e la variante limone*, Bompiani), chiedi com'è la cotoletta e il tuo commensale risponde: «Non saprei spiegarti, non ... viene la parola italiana, mi verrebbe da dirtelo in inglese». «Dimmelo in inglese». «*Very good*». La *comédie* del «come dire» sintetizza la medesima trama, però dall'italiano all'italiano. Quel film è, come dire, straordinario. Quel giornale è, come dire, intrigante. Questa cotoletta è, come dire, buona.

Ai tempi del «cioè», Umberto Eco aveva rivalutato «nella misura in cui», espressione che comunque dava l'idea di una comparazione, di una proporzione e dunque di un'analisi razionale; il «cioè», invece, appiattiva tutto, e ci confermava che una cosa vale l'altra ... nessuna ha senso. L'eterno ritorno del «come dire» nei nostri discorsi è un'ulteriore scivolata sulla china: celebra il grande, ma speriamo non eterno, ritorno dell'ineffabilità. Non so come dirlo, perché è inafferrabile, qualcosa non mi consente di arrivare al dunque e al nocciolo, e di ritrarne la complessa articolazione. Sono incapace di esprimere alcunché senza approssimazioni e S.O.S. lanciati all'interlocutore: aiutami, mi affido al tuo intuito, cerca di capire lo stesso. In testa abbiamo idee ma la lingua non riesce ... nominarle: come dire che ... intelligenti, ma ci manca la parola. (L'anagramma di «come dire» è: «mediocre»).

Masolino d'Amico

Stefano Bartezzaghi

L'ultima sfida del filosofo revisionista contro il «mito dell'Olocausto» e la politica di Israele

Garaudy, un samizdat solo per antisemiti doc

Il testo non si può comprare: circola clandestino tra fidati «camerati»

A destra, Roger Garaudy; qui a fianco, Céline

Seicento pagine d'odio col titolo «La Vecchia Talpa»

DAL ... CORRISPONDENTE

Nel vagabondare tra marxismo, cristianesimo ed Islam - tre conversioni successive che ne fanno l'intellettuale più cangiante di Francia - Roger Garaudy non si era ancora cimentato ... l'ebraismo, l'unica religione monoteistica esclusa dal suo palmarès. Fatto. Ma la nuova fede ... in negativo. Aspettavamo l'adoratore di Jahvé, ed ecco spuntare ... sorpresa) un Garaudy antisemita. Il filosofo, che il pcf espulse nel '70 per violazione dell'ortodossia trasformandolo in martire, non accetterebbe questa definizione. Diciamo allora che frequenta con fervore il revisionismo storico dedicando al *Mito dell'Olocausto* ... intero capitolo nella sua ultima opera.

Trovarla in libreria non sarà facile. Giacché ... rivista nella quale ha deciso di esprimersi con ... qualche prolissità - 600 pagine - l'interessato, viene diffusa clandestinamente per non ... in disavventure giudiziarie. Quasi un samizdat che passa ... mano in ... «camerati» di provata fede. Titolo, *La Vecchia Talpa*. Direttore, Pierre Guillaume, altro ex della Gauche. Temi favoriti, quelli di sapore xenofobo o razzista. Gli ... valsi al periodico sequestri e interdizioni.

Una palestra, ... tutt'altro che neutrale. Garaudy la sfrutta senza esitare. Primo ... - classico nella letteratura revisionista - quello al Processo di Norimberga. Fu iniquo, accusa l'autore, «poiché ... istruirono i vincitori». Arriva poi l'appassionata difesa del professor Faurisson, il più illustre tra quanti contestano in Francia le camere a gas. Agli «storiografi critici» l'establishement «non sa opporre che il silenzio o la repressione», scrive Garaudy, denunciando «gli odi» e «le menzogne» ufficiali. Questi ed altri passaggi - che il *Canard enchaîné* estrapolava ieri in una sarcastica recensione - figurano all'interno del saggio «La politica israeliana ... i suoi miti». Dove l'anziano pensatore esamina nel suo insieme gli archetipi militari, politici e religiosi dell'Eretz Israel. Inutile dire che nel farlo non si dimostra particolarmente favorevole all'eredità sionista.

Glielo impediscono, fra la altro, le ... marcate simpatie per gli ultrà islamici. Rifiuta il termine «integrismo», Roger Garaudy. Gli pare - ... ... senza qualche buon appiglio - un neologismo diffamatorio coniato in Occidente per screditare il musulmanesimo. Abbraccia il principio della Jihad e si dice persuaso che grazie ai neoconvertiti ma non solo la Rivoluzione Verde del Profeta finirà per installarsi nella vecchia Europa.

Il rigurgito antiebraico potrebbe in definitiva trovare la sua ragion d'essere nell'islamismo militante. Mentre Céline odiava gli ebrei «in ... (non pochi ... argomentano tuttavia che gli eccessi di *Bagatelle per un massacro* sono esplicabili solo attraverso una lettura metaforica). Garaudy fonda il giudizio negativo sulla storia mediorientale e il ruolo a suo dire arabofobo svoltovi da Israele.

Coetaneo dell'Abbé Pierre (83 anni), il saggista che raccolse non pochi consensi ideologici ed editoriali in Italia ... primi Anni 70 è scrittore tuttora prolifico. Ma da tempo il grande pubblico francese gli volge le spalle. E non saranno le ... riduttive su Auschwitz, da cui lo stesso Jean-Marie Le Pen ha finito per prendere le distanze, a riconciliarli.

Enrico Benedetto

IL CASO. Al Politecnico le due culture in conflitto avviano il dialogo: un'iniziativa unica in Italia

Un nuovo Istituto con la collaborazione di ingegneri, filosofi, sociologi e imprese

Torino, fra scienziati e umanisti nasce il circolo virtuoso

TORINO

LA sapete quella dell'ingegnere sul patibolo, che non si riesce a ghigliottinare perché la macchina è inceppata, e lui che grida «fermi tutti, ho trovato il guasto»? Se la raccontano gli ingegneri stessi, con autoironia; ma certo chi l'ha messa in giro è [illegible] che sta «dall'altra parte». Studenti (e docenti) della facoltà umanistiche contro i loro colleghi delle facoltà tecnico-scientifiche, una vecchia storia. Se pure facezie come quella accennata non dimostrano nulla circa la categoria presa di mira, tuttavia sono l'indizio di un rapporto difficile, di [illegible] comunicazione disseminata di ostacoli fra due mondi che anche nei fatti, nella realtà lavorativa, restano reciprocamente estranei. E sempre più lo diventano, in conseguenza alla pressione all'approfondimento specialistico.

Un'iniziativa concreta per superare questa situazione parte ora da Torino: nasce il Politecnico, per la prima volta in Italia un Istituto di studi superiori [illegible] Scienze umane che per tre anni si occuperà [illegible] sperimentare [illegible] possibilità di «interfaccia» tra le due culture. «E' la rivoluzione tecnologica permanente in cui viviamo che ci obbliga al massimo sforzo per cercar di correlare la formazione con il mondo del lavoro e la società in generale» dice il rettore Rodolfo Zich, che ricorda come alla fine dell'800 al Politecnico tornese insegnassero illustri personaggi dell'area delle *humanities*, primo fra tutti Luigi Einaudi. E aggiunge: «Agli studenti non vogliamo fornire solo una qualificazione specifica, ma anche gli strumenti per dialogare con il contesto [illegible] questa qualifica verrà utilizzata. Nessuno trae vantaggio da una società dominata dall'incomunicabilità [illegible] diversi specialismi».

Il neonato Istituto prevede un Consiglio scientifico di cui fanno parte professori del Politecnico come l'ingegnere Mario Pent, il fisico Mario Rasetti e l'architetto Roberto Gabetti, docenti dell'ateneo come i filosofi Gianni Vattimo e Diego Marconi e i sociologi Luciano Gallino e Arnaldo Bagnasco, e inoltre rappresentanti dell'imprenditoria come Cesare Annibaldi (Fiat), dell'editoria come Giulio Bollati, e di prestigiose istituzioni culturali straniere come l'epistemologo Thomas Kuhn del Mit di Boston o gli storici parigini Maurice Aimat della Maison des Sciences de l'Homme e Bernard Lepetit della Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales. La prima occasione pubblica sarà, l'8 febbraio, un seminario sugli «Aspetti sociali e culturali della ricerca scientifica [illegible] rete», [illegible] Rasetti e Gallino, a cui seguiranno appuntamenti mensili [illegible] temi come «Biotecnologie e bioingegneria», «Le città come società e come attori», «La psicologia della decisione razionale», «Etica e affari», «Ambiente e rischio».

I corsi veri e propri - prevede il prof. Carlo Olmo (architetto, di cultura umanistica) che coordina Consiglio scientifico e Comitato esecutivo - potranno partire già l'anno prossimo, se i seminari avranno avuto [illegible] «Anche agli aspiranti ingegneri sarà possibile dare esami nel campo delle scienze umane, almeno un 10% del totale, come avviene negli Stati Uniti e nei Paesi più avanzati d'Europa, [illegible] come già avviene ad Architettura dove i corsi di antropologia, geografia, sociologia e storie varie sono seguiti da metà degli studenti».

Attenzione, però. «Non si tratta di trasferire tout-court al Politecnico i corsi delle facoltà umanistiche - chiarisce il rettore Zich -. Occorrerà invece avere quel tanto di fantasia per proporre le materie in maniera innovativa, affinché siano funzionali ai problemi che si troveranno di fronte i nostri laureati». «E' un compito complicato - concorda Annibaldi -. L'obiettivo non è di dare una formazione eclettica, tale da indebolire il profilo professionale: che un ingegnere abbia seguito un corso sulla poesia italiana del '900, per esempio, può essere un'ottima cosa per lui, ma non gli servirebbe quando dovesse affrontare questioni di organizzazione del lavoro. Bisogna rendere più aperte e problematiche le discipline tecniche aprendo il dialogo con le altre discipline e agendo sulle aree di confine».

Il rettore Zich: «Uno sforzo di fantasia contro l'incomunicabilità»

Ma dallo scambio culturale non saranno soltanto i tecnici o le imprese a avvantaggiarsi. «Anche noi "umanisti" possiamo essere molto chiusi - riconosce il sociologo Bagnasco -. Soltanto, abbiamo l'apparenza di [illegible] maggiore apertura perché possediamo [illegible] vocabolario più duttile. In realtà qualsiasi tipo di specializzazione produce [illegible] chiusura mentale, se [illegible] si apre a diverse linee di pensiero e di ricerca. L'esperimento che parte da Torino è a due vie, non riguarda soltanto il Politecnico ma anche noi. Io mi aspetto molto dal dialogo con i tecnici e i manager. Anche in vista di quel che ne posso ricavare per il mio mestiere».

Maurizio Assalto

Nell'immagine grande il Politecnico di Torino [illegible] a sinistra il rettore Rodolfo Zich. Qui a fianco il sociologo Arnaldo Bagnasco

IN POCHI CHILI D'ETICA

Gli effetti delle tecniche studiati in corso d'opera

IL tentativo di introdurre elementi di cultura umanistica nelle facoltà di scienze e di ingegneria, e talora un tot di scienze naturali e tecnologiche nelle facoltà umanistiche, è stato compiuto [illegible] più riprese, nell'ultimo mezzo secolo, in vari Paesi. In generale si è trattato di altrettanti fallimenti. La causa prima? Si partiva senza fallo da un'idea astratta dei rapporti tra discipline umanistiche [illegible] insegnamenti scientifico-tecnologici, o si proponeva a docenti e studenti dell'altra sponda di leggere, per dire, Shakespeare o Max Weber, Lucrezio o Croce perché una formazione superiore completa e armoniosa non poteva fare a meno di simili conoscenze. Nel migliore dei casi, simile proposta era vista come un inutile appesantimento del curriculum dei futuri tecnici e ingegneri.

Nel caso dell'Istituto di Scienze umane costituito presso il Politecnico di Torino si è partiti per [illegible] da esigenze concrete, molte delle quali richiamate dagli stessi studenti. I sistemi tecnologici che gli ingegneri progettano [illegible] hanno conseguenze sociali, culturali e psicologiche di grande rilievo su [illegible] di individui. Perché progettare tali sistemi senza il possibile contributo delle scienze umane, lasciando a sociologi e psicologi il compito di studiare le conseguenze stesse *a posteriori* quando in pratica, dal punto di vista tecnico, non v'è più niente da fare? Le reti di comunicazione planetarie in tempi reali stanno rivoluzionando i modi di lavorare e di far ricerca, i processi economici, gli scambi culturali, perfino il fondamento della sovranità degli Stati. I tecnologi, gli ingegneri in formazione non hanno forse un preciso interesse a discutere in corso d'opera dei modelli mentali che i loro progetti (una volta realizzati) diffondono nel mondo, con gli studiosi di scienze umane che per mestiere cercano di capire il rapporto tra modelli mentali e modelli di azione? Le biotecnologie, un settore [illegible] rapidissima espansione anche nei Politecnici, pongono problemi di grande rilevanza umana, etica e ambientale. La discussione di tali problemi [illegible] dovrebbe essere sempre strettamente intrecciata con la pratica stessa della ricerca e della progettazione di organismi transgenici?

Chi ha lavorato alla progettazione di questo ponte tra paradigmi e modelli del mondo differenti, tra discipline tecnico-scientifiche e discipline umanistiche, è partito dalla convinzione che alle suddette domande si doveva dare una risposta in tutti i casi energicamente positiva. L'ampio ciclo di attività che il nuovo Istituto ha messo in programma per l'anno in corso è stato perciò strutturato in modo da rendere il più esplicito possibile l'intreccio di problemi umani e di questioni tecniche nella pratica odierna della ricerca e della progettazione tecnologica.

Luciano Gallino

FATTI [illegible]

La passione [illegible] esule va in scena per l'Aci

[illegible] L'amore per Istanbul di un figlio esule: sarà questo, domani alle 18,30 al Teatro Alfieri, il filo conduttore dell'incontro che avrà come protagonista lo scrittore turco Nedim Gursel, francese [illegible] adozione. Le «Lettere [illegible] Istanbul» (questo il titolo dell'incontro, organizzato dall'Associazione culturale italiana) verranno presentate domani al Niccolini di Firenze, lunedì al Nuovo di Milano, martedì all'Eliseo di Roma, mercoledì all'Esedra di Bari.

Empoli, Pecker Berio lascia il «Busoni»

EMPOLI. Dopo 12 anni, Talia Pecker Berio lascia la direzione del Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni di Empoli. Al suo posto è stata chiamata la pianista Maria Tipo. La studiosa ha parlato di «un momento di passaggio sia per me che per il Centro. Abbiamo fatto assieme un lungo cammino, [illegible] di aver dato e ricevuto molto; so [illegible] non poterlo fare più con la stessa dedizione». E' un riferimento all'importante e urgente lavoro critico sulle partiture [illegible] Schubert, e in particolare alla revisione dei suoi incompiuti «Schizzi sinfonici».

Filosofia europea con [illegible] e Derrida

PARIGI. La filosofia si fa europea: Jacques Derrida e Gianni Vattimo presenteranno oggi alle 18, all'Istituto italiano di Cultura, *L'Annuario filosofico europeo*, edito da Laterza in Italia e dalle Editions du Seuil in Francia. I volumi [illegible] tema del primo è la religione), verranno pubblicati anche in inglese, tedesco e spagnolo.

I Nuovi Talenti imparano a «Scrivere»

La trama, i personaggi, i dialoghi e lo stile: con «Scrivere», il primo corso di scrittura creativa in questi giorni in edicola, la Fabbri Editori promette di guidare gli appassionati attraverso i generi e le tappe del percorso narrativo. Ciò che è impossibile, spiega l'editore, [illegible] insegnare ad avere talento: perché «il talento è come il coraggio: chi non ce l'ha non se [illegible] può inventare». All'iniziativa è anche legato il concorso letterario «Nuovi Talenti».

LETTERE AL GIORNALE

Non giocate con i bambini adottati; c'è amore anche con l'handicap

Il generoso egoismo degli [illegible]

Mentre in questi giorni i media sono colmi di proposte di governi, governoni, governicchi, come lampi compaiono alcuni flash dedicati ai bambini. Non solo su violenze individuali che, da qualche anno, soprattutto attraverso Telefono Azzurro, abbiamo cominciato a conoscere, ma veri e propri genocidi. L'Italia rappresenta un territorio singolare. Convergono a renderla tale due cause: la sua collocazione geografica, [illegible] specie di ponte su un grande lago; il Mediterraneo, [illegible] alle cui sponde a Levante e al Sud si affacciano popoli con bambini in enorme difficoltà che vedono le rive italiane come un approdo di sicurezza; dall'altro, non il calo ma il crollo demografico, che per motivi economico-sociali, culturali, fisici (l'aumento della sterilità soprattutto maschile) fa sì che gli italiani in varie forme vedano sempre più presenti nella Penisola i bambini «degli altri».

Bambini clandestini che per il loro stato di presenza individuale sono a rischio; a rischio di abusi individuali o della criminalità organizzata (prostituzione, baby killer, trapianti). Oppure [illegible] forma legale, adozioni o affidi. Tutto ciò richiede controllo sulle adozioni e sugli affidi per primo, tramite una nuova ed innovativa legge (che anch'io ho presentato) e per le frontiere un controllo più stretto per affidi (affidi e adozioni).

Esiste però un ampio limbo d'indeterminatezza tra la legalità e l'illegalità: sono quei bambini che per vacanze, per un periodo di solidarietà per emergenze varie, vengono solo accolti per un certo tempo nel nostro Paese.

Bambini in vacanza estiva, bambini accolti in famiglia, da associazioni, da Comuni, da enti, e che poi dovrebbero tornare nel loro Paese d'origine. Questi bambini tendono a rimanere in un'angosciosa situazione di stallo, [illegible] essere trattenuti in Italia per gli effetti che si sono creati, per l'egoismo generoso degli adulti, qualche volta per speculazione. Tendono a rimanere nel nostro Paese perché, dall'altra parte, [illegible] c'è ancora la pace, oppure perché la ritorsione di chi ha vinto si potrebbe rivolgere proprio su questi piccoli cittadini.

Cosa fare? L'argomento, pur se oggi siamo [illegible] distratti, dovrebbe interessare tutti. Far valere le ragioni di chi vuole che restino nella sicurezza italiana o far prevalere chi, [illegible] dialettica inoppugnabile teoricamente e assai articolata, sostiene che chi è nato in un posto lì deve tornare. Non dobbiamo però sottostare a giochi virtualmente corretti ma [illegible] opinabili. Troppo spesso il ritorno di questi «pochi» bambini in territorio a rischio serve come immagine pulita a governi nascenti, oppure ad attivare lobby dall'una e dall'altra parte, e, come al solito, chi ne fa le spese sono i bambini.

Dove esistono le condizioni, anche chi s'è affezionato ai bambini nel nostro Paese li deve restituire ai genitori. Ma quando essi [illegible] ci sono che legittimità ha una terra (che li ha solo visti [illegible] e poi soffrire) per riprenderseli? Soprattutto rispondiamo a una domanda cruciale: di chi sono i bambini? Della terra che li vede partoriti e poi partiti, o di quella che li accoglie, alla luce degli ultimi tremendi fatti, come i figli del Ruanda, della Bosnia, e di tanti altri Paesi, dove si assiste a un tiramolla del quale i piccoli fanno le spese. I bambini, senza demagogia sono, o dovrebbero essere di se stessi. Su di loro non si possono giocare strategie politiche o, peggio, commerciali per avvantaggiare uno o l'altro. E' indispensabile accelerare la creazione di un'authority internazionale, che sentendo i tribunali locali per i minori di volta in volta decida come organismo sovranazionale i destini di queste piccole grandi persone. Per garantire che la voce dei bambini non sia sfruttata e che scelgano la loro patria, la loro famiglia, il loro ruolo evitando che i confini geografici e l'egoismo dei grandi risultino barriere insormontabili per affermare il loro diritto di vivere e di vivere felici.

[illegible] **Antonio Guidi**, Roma

LA LETTERA DEL G.A.B.

Spett. Oreste del Buono, io, Francesco Pratesi, insieme alla mia compagna Loredana Musca, mi sono recato in data 26/12/1995 alle ore 16 a visitare la tanto da voi pubblicizzata mostra Nefertari c/o la Promotrice delle Belle Arti in via Crivelli n. 11 al Parco del Valentino [illegible] torinesi sanno, il locale che ospita i reperti è adiacente a una delle più famose discoteche della città, il Palace, e le conseguenze a cui gli organizzatori dell'esposizione non hanno assolutamente pensato, le abbiamo sentite noi nel vero senso della parola...

Francesco Pratesi
Montevarchi (Ar)

Nefertari minacciata dai decibel

GENTILE Signor Pratesi, lei mi chiama Spett., ovvero Spettabile, come si fa di solito con le ditte, e mi inorgoglisco [illegible] quanto complesso. La sua lettera è emblematica delle contraddizioni in cui viviamo e a cui ci rassegniamo o ci ribelliamo a seconda del nostro carattere. Lei appartiene a quelli che si ribellano e mi compiaccio perché [illegible] dubito che abbia ragione.

«Le conseguenze a cui gli organizzatori dell'esposizione non hanno assolutamente pensato, le abbiamo sentite [illegible] nel vero senso della parola, [illegible] a tutti gli altri numerosissimi visitatori», lei scrive gentile signor Pratesi. «Il livello acustico all'interno della mostra è altissimo, i decibel trasmessi attraverso le pareti si ripercuotono sotto forma di vibrazioni sui tesori esposti, rendendo la visione della mostra sgradita dato che lo stesso pavimento trema. Non solo, la sala degli audiovisivi è inutilizzabile poiché il rumore prodotto dalla discoteca sovrasta di gran lunga il sonoro dei video proiettati. Noi abbiamo subito un danno "economico" visto che il costo del biglietto è di 15.000 lire a cui va aggiunto il costo del viaggio poiché venivamo da Montevarchi, ma le opere d'arte esposte non subiranno [illegible] danno anche maggiore visto che per il trasporto (e mi sembra paradossale) sono state prese mille e più precauzioni? Mi riprometto di inviare una copia di questa lettera opportunamente tradotta alla direzione de The Getty Conservation Institute...».

Gentile Signor Pratesi, magari gli esperti preciseranno che le vibrazioni da discoteca, non danneggiano affatto i vari pezzi dell'esposizione anzi gli giovano moltissimo. Gli esperti sono sempre disposti a tutto, ma pare anche a me che il contrasto, anzi lo scontro tra barbarie moderna e civiltà antica avrebbe potuto e dovuto essere evitato. Ma sarà vero? continuo a chiedermi dopo la lettura della maggior parte dei messaggi che mi pervengono.

Oreste del Buono

La vita ha senso anche per i disabili

Ho letto l'articolo della *Stampa* «Cerco amici per mia figlia» con attenzione e con un tuffo ai miei ricordi e problemi sentimentali vissuti durante la mia giovinezza, essendo anch'io handicappata sensoriale di udito e di parola.

Per incoraggiare la madre di Marta, handicappata, le scrivo per dire prima di tutto di avere tanta pazienza e fiducia nel futuro di sua figlia, perché anch'io avevo problemi con le mie compagne di scuola, anche loro handicappate di udito, ben affiatate con i ragazzi, perché ero timida e chiusa e non [illegible] amata. Essere handicappata è un problema [illegible]: confondevo la necessità e lo sfogo con la preparazione graduale di un sentimento. A 25 anni è sbocciato un sentimento che poi si è trasformato in matrimonio, ma l'ho dovuto capire solo attraverso uno straniero di nazionalità estera, invece che un italiano.

Il matrimonio ha avuto un esito negativo: dopo 7 anni lui, che ha seri problemi di espressione orale ha scelto per diventare padre di due figlie una donna che sente un po' più di me.

Ma adesso ho un bravo compagno italiano nella mia vita e con lui divido giorni felici all'età di 45 anni dopo 6 lunghi anni di separazione e di solitudine e senza figli.

Alla madre di Marta io vorrei dire che c'è uno scopo nella vita di ciascun handicappato, mentre io scrivo il libro sulle esperienze di vita sociale, sentimentale e famigliare.

Rita Bosco, Chieri

La foto era di Bruno Bar[illegible]

Nell'articolo di mercoledì dedicato alla rivista *Il Verri*, anziché la foto di Renato Barilli è stata pubblicata quella di Bruno Barilli. Ce ne scusiamo con i lettori.

L'Università ostacola [illegible]

In riferimento alla lettera aperta al ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica sull'accesso alle Scuole di Specializzazione per i neolaureati in medicina (21 gennaio), vorremmo precisare:

1) Da oltre sei mesi i neolaureati in Medicina di Torino e di molte altre sedi universitarie, hanno tentato in ogni modo di richiamare l'attenzione del ministero dell'Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla questione, senza ottenere risposte soddisfacenti.

2) Il 10 gennaio la conferenza dei rettori delle università italiane ha riconosciuto l'esistenza e gravità del problema del mancato raccordo tra sessioni di esami di Stato, tirocinio semestrale post laurea e iscrizione alle scuole di specializzazione, che penalizza i laureati in medicina in regime di nuovo ordinamento didattico» esprimendo la necessità «di trovare un legittimo strumento per risolverlo».

3) La commissione Cultura della Camera dei Deputati si è dichiarata unanime nel proporre al Consiglio dei ministri l'inserimento, in sede di reiterazione del D.L. 18/11/95 n. 483, di un emendamento volto a risolvere i problemi di cui sopra.

4) Alcune sedi universitarie intendono risolvere questo grave problema con apposito decreto rettorale, misura che porterebbe ad un'ulteriore discriminazione nei confronti dei neolaureati [illegible] cui università non addottassero provvedimenti analoghi.

Nonostante tutto ciò il governo non ha dato adeguata risposta alle legittime e reiterate istanze di tali e tante parti della società civile, non inserendo in sede di reiterazione [illegible] un Decreto Legge le modifiche suggerite sia dalla commissione Cultura della Camera [illegible] Deputati sia dalla conferenza dei rettori delle università italiane.

Perciò è necessario e improrogabile un pronunciamento del Murst, ed eventualmente delle altre auto[illegible] competenti locali e nazionali, in favore dell'adozione di provvedimenti affinché quanti avessero superato, tra i neolaureati del nuovo ordinamento, i concorsi di ammissione alle scuole di specializzazione non si vedano nei prossimi giorni definitivamente esclusi dalla possibilità di iscriversi a tali scuole. Tale esclusione sarebbe tanto più ingiusta quanto più risulterebbe a favore di candidati del vecchio ordinamento, laureatisi perciò almeno 2 anni fuori corso, e che, peraltro, non hanno dovuto nemmeno sostenere il tirocinio semestrale post laurea.

E' indecoroso che l'università [illegible] non promuova il proseguimento degli studi per chi si è dimostrato meritevole, ma, per inerzia o, ancor peggio, per cattiva volontà, lo ostacoli in ogni modo negando palesemente il diritto allo studio ed il diritto al lavoro.

Victor Alfieri
Seguono 51 firme
[illegible] neolaureati in medicina e chirurgia dell'Università di Torino, Anno accademico 1994/95

La «Magna Grecia» a Palazzo Grassi

Un Far West mediterraneo

CIRCA ottocento anni prima dell'era cristiana, alcuni gruppi di audaci navigatori cominciarono ad abbandonare le terre aspre e impervie della Grecia per tentare, sul Mediterraneo, la grande avventura. Cercavano, verso Occidente, terre più aperte e fertili dove insediarsi e procurarsi una vita più agevole e serena. Le trovarono, navigando, soprattutto sulle coste italiane, che si protendono naturalmente in mezzo al mare; e là si stabilirono, chiamando la nuova patria «Magna Grecia», cioè Grecia Grande, di fronte di quella piccola che avevano abbandonato.

Fu un fenomeno di colonizzazione eccezionale. Aveva i suoi precedenti: perché già secoli prima i Micenei, giungendo in Italia dalla stessa Grecia, avevano aperto la via ad audaci traffici alla ricerca dei metalli e di una pietra rara e pregiata, l'ossidiana. Ed ebbe le stesse conseguenze: perché il moto colonizzatore continuò almeno per due secoli, dando vita a una serie di città greche sulle coste di tutta l'Italia meridionale e della Sicilia.

Se dovessimo cercare un paragone nella storia, non ce n'è che sia irresistibilmente efficace, anche se notevolmente diverso: la conquista del West nella storia americana. E poco importa se quella conquista avvenne per via di terra anziché per via di mare, se puntò all'oro piuttosto che al grano: l'avventura alla scoperta dell'ignoto, la creazione di nuovi luoghi di vita e di civiltà vi compaiono del pari come elementi essenziali e determinanti.

Oggi la straordinaria impresa che rievochiamo sta per rivivere nella grande mostra sui Greci in Occidente organizzata da Palazzo Grassi in Venezia, che sarà presentata il 30 gennaio a Roma presso l'Accademia Nazionale dei Lincei e che si inaugurerà in marzo. Di questa nuova realizzazione dell'ormai celebre Palazzo, possiamo individuare la «filosofia» e porre in luce la rilevanza storica e culturale oltre la ricchezza delle testimonianze che saranno esposte?

In sintesi, l'arrivo dei Greci in Occidente significa a nostro avviso né più né meno che l'inizio della storia in Italia, cioè della nostra storia. Anzitutto, i Greci portano con sé l'alfabeto, il mezzo per tramandare le proprie e le altrui vicende. Con le iscrizioni greche, e con quelle dei popoli italici che apprendono la scrittura, le vicende della nostra Penisola escono dalle nebbie di un passato sul quale solo le testimonianze materiali gettavano una luce fievole e vaga.

Inoltre, i Greci portano con sé la città, l'idea stessa e la realizzazione di quel nucleo organico in cui gli uomini si riuniscono, si dividono il lavoro, si organizzano per la prima volta in modo razionale e funzionale. La storia della prima Italia è appunto una storia di città: che si sviluppano, costituiscono un territorio circonvicino per coltivarlo e per difendersi, si incontrano e sovente si scontrano per una supremazia che tenderà a qualificarsi sul piano delle regioni.

Infine (ma certo il fatto non è secondario!), i Greci portano con sé l'arte: le realizzazioni grandiose dei templi che svetteranno dalla Campania alla Sicilia, delle sculture che immortaleranno le immagini degli dei, delle pitture che riprodurranno in vivaci colori sulle pareti delle tombe le scene della vita attesa nell'aldilà, delle armi istoriate con incisioni fantasiose che accompagneranno gli eroi guerrieri nelle loro avventure.

A fronte di questi eventi grandiosi, le genti italiche emergono progressivamente dall'ombra, reagiscono all'influsso greco e lo rielaborano, gettano dal Sud al Centro e anche al Nord le fondamenta delle regioni prima e dell'unità della Penisola dopo. E' un fenomeno affascinante, è il fenomeno delle nostre origini e della nostra esistenza più antica, che ormai possiamo rivivere alla piena luce della storia.

Sabatino Moscati

Tra teologi e rivoluzionari: in due studi le radici della secolare «cultura del bere»

Alcol, demone tedesco

Pratica magica e dovere sociale

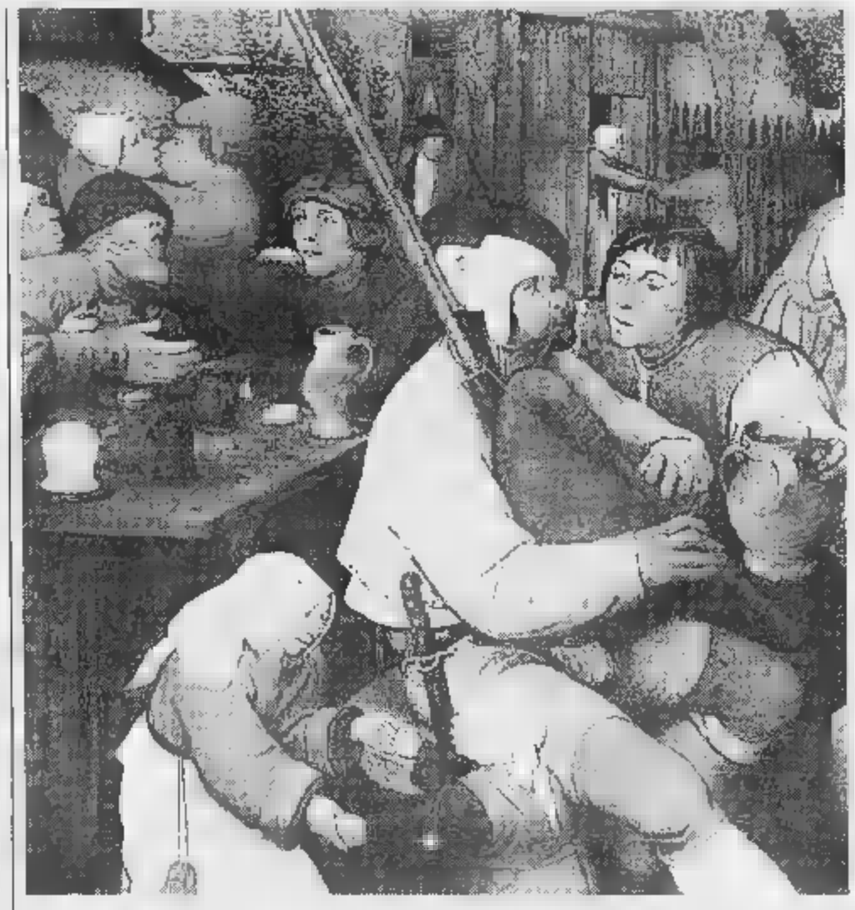
Qui accanto, un particolare della «Danza campestre» di Brueghel; sopra, Martin Lutero

Gli strali di Martin Lutero contro la diabolica sete implacabile

Secondo Kautsky l'osteria era baluardo di libertà per l'operaio

DAL NOSTRO

Il più severo fu Lutero: «Il demone dell'alcol infuria indomabile fra noi fino all'ultimo giorno», ammoniva quando andò non pensava al viaggio a Roma e alla sua uscita dalla Chiesa. «Il demone dell'alcol ci ha derubato il senno, il demone dell'alcol ci ha devastato le ragioni». In quel terribile giudizio, in quel monito che pareva condanna collettiva, c'era l'immagine di un popolo nel quale «la sete» il suo potere straordinario, devastante, erano diventati - più che altrove, probabilmente - «perdizione dannazione» ma anche legame collettivo, occasione privilegiata di socialità, di affermazione. La «cultura del bere», nella Germania ancora prigioniera della ritualità pagana, si era imposta attraverso il suo ruolo sostegno e di appoggio giuramento, e alle occasioni piccole e grandi di passaggio: ma l'«addomesticamento dell'alcol», e la sua diffusione popolare, parevano al futuro fondatore del movimento riformato la via più breve all'eccesso e al piacere dell'eccesso. Una resa alla forza rovinosa e prodigiosa della voluttà profana: una forza che imponeva una ripulsa.



In questa prima ribellione consapevole e morale alla «sete» al suo potere c'era probabilmente il segno di una svolta, come mostrano due volumi dedicati a un tema centrale, nella cultura tedesca, ma poco visibile spesso eluso (*La sete in Germania*, di Regina Manfred Hübner, Edition Leipzig; e *Il potere dell'ebbrezza*, di Hasso Spode, Leske und Budrich Verlag). In questa battaglia che i teologi della Riforma ingaggiarono contro un «demone invisibile eppure avvertibile», almeno in apparenza «impossibile domarsi» - prediche e con scritti, trattati e campagne affidate al clero di campagna e di città - c'era la consapevolezza del confine, del passaggio: da un tempo all'altro, da un modello sociale all'altro. Dalla «sete» in quanto pratica magica dovere sociale, eredità delle comunità arcaiche o pugnaci, alla «sete» in quanto strumento privilegiato e individuale per rompere l'autocontrollo, per spezzare il dominio di se stessi l'autodisciplina.

Davanti a sé, Lutero non aveva soltanto le descrizioni che le cronache del Quattro e Cinquecento hanno consegnato: uomini ebbri «impegnati a bere fino a cader per terra», commensali «simili al maiale», donne «incapaci di contenere linguaggio e posizione». Aveva incisioni disegni di maestri suoi contemporanei che trasformavano il bere in «selvaggia perdita di sé»: mucchi umani informi, uomini e donne riversi, calici vuoti, pozze oscure. Davanti a sé, l'iniziatore della Riforma aveva una quotidianità nella quale il cedimento alla «sete» equivaleva al caos. Da allora, dall'inizio di quella battaglia per riconsegnare la società all'ordine morale, la Germania ha oscillato - così appare dal ricco volume di Hasso Spode, almeno - fra i due poli della assuefazione della ribellione. Tre secoli più tardi, Karl Kautsky avrebbe teorizzato i rischi politici questo «pendolo sociale»: «L'unico baluardo della libertà politica del proletariato è l'osteria. Senza osteria, per il proletariato tedesco non soltanto non sarebbe vita sociale, ma neanche una vita politica».

Era il tempo in cui la borghesia tedesca scopriva i piaceri seducenti forse - ma più sobri ed «eleganti» - del caffè: come bevanda sociale e individuale, ma soprattutto come negazione del nuovo «demone pagano e proletario», le grappe a buon mercato - e popolari, dunque - ricavate dalla fermentazione di patate. Il confine di classe correva anche nella tazza contrapposta al bicchierino: la soglia era anche nelle maniere riservate e dignitose di consumo contrapposte a quelle, chiassose e alcoliche, della «massa ubriacona». Ma era anche il tempo in cui la rivoluzione industriale e le sue urgenze si preparava a sostituire - con successo - la battaglia morale Lutero nella condanna al «demone» che più d'ogni altro, forse, aveva penetrato la società tedesca.

L'uso dei nuovi strumenti di precisione, l'impiego di macchinari che richiedevano attenzione e «controllo» continuati imponevano la sobrietà, o almeno riconducevano l'incontinenza alcolica a luoghi idonei: «Kneipe», taverne, «Biergarten» diventavano «i templi della socialità alcolica». Un «sacrificio» che gli autori delle due ricerche considerano una «prova culturale enorme», e una tappa fondamentale nel «processo di civilizzazione». Di certo, fallita la prova morale, il controllo sociale dell'alcol ha almeno garantito l'affermazione della potenza industriale tedesca.

Emanuele Novazio

La tecnologia HONDA sceglie

SINGLE.

(4 ruote motrici, cambio automatico, freno a piede. In ufficio, al cinema, dalla mamma.)

FAMILY.

(Motore 16V a iniezione elettronica, doppio airbag, ABS, aria condizionata, 2 anni di garanzia con chilometraggio illimitato.)

Civic 5 PORTE

Se ieri non hai rinunciato ai piaceri da single, oggi perché fare a meno di quelli della famiglia? Civic 5 porte ti offre, tra vari modelli e allestimenti, la soluzione misura per te: un esempio lampante è la potenza del motore 120 cavalli VTEC del modello 1.6 SR, per non parlare dell'emozione di guidare con sospensioni a doppi bracci trasversali e tetto apribile. Infine, non c'è il rischio di rimanere a piedi con l'antifurto "Immobiliser" su tutte le versioni. E allora, prova Civic 5 porte, perché in auto, come nella vita, chi si ferma è perduto.

Modello	Prezzo IVM
1.4 i	a partire da 24.400
1.6 LS	a partire da 29.045
1.6 LS cambio automatico	35.012
1.6 SR VTEC	36.185

HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

Servizio Assistance 24 ore su 24 su strada ed autostrada di tutta Europa (167/801175) Garanzia europea con chilometraggio illimitato: generale - 2 anni, verniciatura - 3 anni, corrosione passante - 6 anni Disponibilità ricambi in massimo 48 ore. Magazzino centrale ricambi a Verona

Chiude domenica ■ Palazzo del Lavoro il salone Idea per la Sposa

Nozze in stile, cerimonia chic

Abbigliamento, liste regalo, arredamento

Migliaio di visitatori affollano ■ questi giorni il Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211 dove è aperto fino al 28 gennaio la grande vetrina nuziale ■ «Idea per la Sposa» organizzata da Gestarexpo-ExpoModa. E' ■n punto di riferimento indispensabile per tutte le coppie che stanno per realizzare il grande sogno perchè nel salone è presente tutto ciò che serve per organizzare la cerimonia: gli abiti e le acconciature, le partecipazioni e le bomboniere, i ristoranti e gli organizzatori di feste, il noleggio dell'auto e le decorazioni floreali. E ci sono anche molte proposte per arredare la nuova casa o per arricchirla coi doni delle liste nozze.

Punta di diamante del salone è comunque l'abbigliamento che è rappresentato dalle migliori griffe del momento.

Carlo Pignatelli, reduce dagli applausi delle passerelle milanesi, propone nella collezione «Carlo Pignatelli Sposa» due linee ispirate all uno eleganza semplice ma originale: dall'abito «sirena» che valorizza ■ forme femminili, al genere «impero» dal taglio fluido. L'uomo, secondo lo stilista, vestirà con la raffinatezza ispirata al secondo Ottocento.

Maria Teresa Lauteri ripropone il velo da sposa in grande stile. L'Atelier della Sposa offre idee anche per i paggetti che accompagnano gli sposi in un trionfo di velluti. Resiste lo stile romantico ■■ Samuele Sposa by Trovato che abbina a nuvole di tulle perle ■ cristalli Swarovsky. Mariuccia Grosso valorizza invece i tessuti «dimenticati» come le organze lavorate a rilievo, plumetti ricamati e satin. Vertice punta sulle grandi firme come Dolce ■ Gabbana e David Fielden. Monica Scalvenzo si distingue per la cura del taglio e le rifiniture tipiche della sartoria d'alta moda. Vinovo Spose propone i marchi Nuxial e Even per donna ■ Progetto Uomo del Gft per lo sposo.

Le Spose di Gioia fanno risaltare, nello stile della semplicità, particolari sciccosi come le rosalline in stoffa disposte ad arte sull'abito. Paola Moggio lancia vestiti in pizzo macramè completato da uno spolverino in organza di seta. Look molto romantico con i bustini stretti e le gonne a balze de L'Orchidea mentre l'Atelier Aimée propone modelli alternativi in blu ■ casacche in pizzo.

L'Atelier Conte dice rosa per il matrimonio civile e avorio per la cerimonia in chiesa. Nella sartoria, la stilista Fabiola Conte disegna e relizza mises ■■ tessuti di grande qualità. Non tramontano strascichi, gonnelloni rococò e modelli alla Castellana che Il Salotto della Sposa ha proposto nelle sue ultime collezioni. Filippo Abbigliamento conferma, per lo sposo, il ritorno al classico nei colori, mentre la giacca è tendenzialmente lunga, a quattro bottoni. Armani e Corneliani sono le firme esposte da Erzegovaz: novità dell'anno sono i completi grigi ■■ tessuto microfantasia di grande vestibilità. Tramontano i completi maschili colorati a favore delle tonalità scure come il nero, il blu, il grigio proposti da Airone affidandosi alle firme più prestigiose (Cardin, Valentino, Reggiani). A Idea per la Sposa è approdata una nuova stilista, Nunzy Conti, costumista teatrale, che offre alle future spose la possibilità di comporre l'abito nuziale sovrapponendo e mescolando tra loro vari pezzi. Fra gli accessori, lo scarpe di Scali: l'ultimo grido sono i tacchi alti e importanti e gli stivaletti in tessuto elastico.

Ricordiamo ancora che per organizzare una perfetta cerimonia ci si può affidare a Progetto Sposi e per il servizio fotografico sono molto curati i video di Daniele Franceschi Audiovisivi che propone foto, inviti e partecipazioni. Per la biancheria della casa pregiati ricami fiorentini della ditta Linea Blu e per le liste nozze Mantelli, Mondo Casa, Noi per Voi, Odasso, Unieuro,, Intersposi, Osvaldo.

Rammentiamo ancora le sfilate, ogni giorni alle 20,45 e sabato e domenica anche alle 17. Proprio questa sera dovrebbe arrivare il top model più famoso, Markus Schenkenberger per presentare la collezione di Carlo Pignatelli.

Idea per la Sposa, Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211. Informazioni telefono 677.065. Orario feriale dalle 17 alle 23,30; sabato e festivi, dalle 15 alle 23,30.

Nelle foto: a destra modelli di Paola Moggio, a sinistra di Maria Teresa Lauteri

011-5779 333

Ti aiuta a pagare correttamente la tassa della tua auto

Servizio telefonico automatico in funzione 24 ore su 24 realizzato dall'Automobile Club Torino per informazioni sulle tariffe relative alle autovetture

AUTOMOBILE CLUB TORINO

festival

STORIA DELLA TELEVISIONE ITALIANA DI **PIPPO BAUDO**

A CURA SIMONETTA

31

1978 In principio era Tortora

I programmi d'oggi tutti figli di «Portobello»

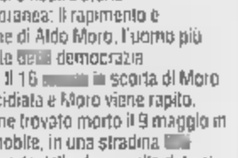
A ragione Anna Tortora, la sorella di Enzo, quando dichiara che in tutti i programmi di oggi c'è un pizzico di «Portobello». E' vero. Il programma di Tortora, che debuttò proprio nel '78, ebbe un immediato successo perché aveva lo spirito e il formato del vecchio rotocalco popolare. Finalmente ci si rivolgeva alla provincia italiana e alla famiglia media che aveva avuto come suo riferimento gloriosa «Domenica del Corriere». L'unica noia la metteva Enzo con il suo linguaggio ricercato, quando dialogava personalmente con il pappagallo o quando si rivolgeva alla presidente della centralinisteRenée Longarini. Tortora era da poco tornato in Rai dopo un lungo allontanamento seguito ad alcune sue dichiarazioni polemiche sull'azienda definita «un jet colossale guidato da una squadriglia di boy-scout». Un periodo faticoso in cui aveva fatto l'esperienza di alcune piccole tv private «Portobello» fu la sua rivincita. La trasmissione aveva in sé tutti gli elementi che hanno costituito la tv di questi ultimi dieci anni. L'interattività di cui tanto si parla oggi veniva realizzata da un gruppo di centraliniste a video aperto che stabilivano i contatti a casa con quelli interessati alle tante proposte studio. L'angolo degli inventori, strani personaggi che venivano a presentare le loro trovate, è diventato «I cervelloni». Ma ne ricordo uno che sosteneva d'aver inventato il sistema per eliminare la nebbia in Lombardia: a sentir lui sarebbe bastato tagliare un pezzo delle montagne del Passo del Turchino per consentire l'affl di venti che avrebbero spazzato il cielo della valle rendandolo limpidissimo.

La rubrica degli scomparsi, ispirata a una analoga rubrica della «Domenica del Corriere» intitolata «Chi l'ha visto?», è finita nell'attuale «Chi l'ha visto?», che non si è neanche sforzato di trovarvi un altro titolo, la trasmissione che conduce con molta amabilità Giovanna Milella su Raitre. «Dove sei?», la ricerca di parenti o di amici che per motivi di lavoro o altro s'erano persi di vista e solo grazie alla mano miracolosa della televisione riuscivano a ritrovarsi davanti all'occhio spietato delle telecamere pronte a spiare lacrime ed emozioni di quell'incontro, in fondo è esattamente quanto fa la Carrà con «Carràmba, che sorpresa!». Ma dentro «Portobello» c'è anche «Perdonami» di Mongacci, «Stranamore» di Alberto Castagna, «Agenzia matrimoniale» su Marta Flavi ha consolidato le sue fortune. «Big Ben ha detto stop», l'annuncio secco con cui Enzo Tortora poneva fine all'asta dei vari inserzionisti, era diventato nell'Italia di allora un modo di dire comune sostitutivo di «Basta». Onore al merito di Tortora.

Con lui, che conoscevo dai remoti tempi della Sicilia, ho avuto il piacere di presentare in coppia «Italia parla», lo spazio elettorale prodotto da Retequattro quand'era ancora del gruppo Mondadori. Si rifaceva alla celeberrima rubrica «Italia domanda» tenuta per anni su «Epoca» da Augusto Guerriani sotto lo pseudonimo di Ricciardetto. La registravamo all'Eliseo di Roma. Per la prima volta i leader politici erano costretti a rispondere alle spietate domande della gente comune. Ricordo il socialdemocratico Pietro Longo in gravissimo imbarazzo. De Mita che rifiutò di sedere sul tronetto cardinalizio e si appollaiò su uno scalino. Almirante, il gran capo del Movimento sociale, che grazie al suo linguaggio forbitissimo si prese l'applauso di Aldo Fabrizi, seduto nelle prime file. Fu proprio mentre facevamo in coppia questa trasmissione che Enzo Tortora fu arrestato. Lo presero al mattino all'Hotel Plaza il 17 giugno dell'83. A me lo disse Ugo Porcelli, poche ore dopo. Pensammo subito a un equivoco. C'era un partito che lo accusava di essere un camorrista per una storia di centrini. I giudici non indagarono avrebbero dovuto e Tortora, per riavere la libertà, dovette aspettare che i radicali lo candidassero alle elezioni europee: arrivò a Strasburgo con trecentomila preferenze. Per l'assoluzione della Cassazione, però, dovette aspettare il 1987, quando tornò a «Portobello» per l'ultima edizione del programma con la famosa frase: «Dunque, dove eravamo rimasti?».

Paolo VI muore, e il 16 ottobre gli succede papa Luciani a destra: Tortora a «Portobello»

Aldo Moro lo statista ucciso. Foto sotto: Basaglia



Sotto a sinistra: Silvio Berlusconi. Qui accanto: Nanni Moretti

VISTI DA BAUDO

FONZIE

Ma da sempre diventa il Fonzie «Happy days», rappresentante di un'America che non c'è il nostro. Ne sempre ammirato la costruzione di una sceneggiatura che può ambientata in una provincia americana che noi ideiamo e costruiamo con abilità e intelligenza, utilizzando un linguaggio che appartiene all'altra umanità fi lando, quella che hanno usato gli Americani nel far cinema e una formula simpatia perché non solo legata dell'industria cinematografica la seconda industria d'esportazione del Paese, ma hanno anche aiutato nel mondo i loro prodotti, il loro modo di vivere. Noi italiani, invece, se ci adeguassimo un film nelle Lanche usiamo liberamente linguaggi, costumi che possono interessare al massimo il pubblico italiano, o gli intellettuali che vivono oltre Atlantico.

VISTI DA BAUDO

CARLA GRAVINA

Costruito come un pezzo di teatro-inchiesta, questa «Madame Bovary» di Daniele D'Anza impose in televisione Carla Gravina, una delle attrici più interessanti del nostro palcoscenico. con il capolavoro di Flaubert, la Gravina, che pure niente ha in comune con le ristrettezze mentali di Madame Bovary, la signora di provincia che sogna il lusso e l'evasione, diede il meglio di sé, permettendo a chi lo vedeva di capire certe proteste che si levavano dal mondo delle donne in quegli anni. Carla Gravina è una attrice dalla vita sentimentale complessa, ma, pur essendosi legata a molti uomini, ha mantenuto intatto autonomia, dignità. Stabilire un contatto con lei è difficilissimo. L'ho intervista più volte in trasmissione mai riuscito ad ottenere il suo sì. Figlia di un generale, piena di sorelle, la scoperto da Lattuada all'uscita della scuola media, quando ancora portava i capelli rossi a coda di cavallo.

BASAGLIA

Anti-manicomio

Passa la legge che abolisce i manicomi sul modello psichiatria voluto da Basaglia. Passa anche la legge sull'aborto, finalmente varata dalle Camere. Passa un decreto legge che, in nome dell'ordine pubblico stabilisce che chiunque possa esser fermato per strada per l'identificazione. Lo scontro nelle aziende è fortissimo. Alla Fiat 40 mila ordini quell' restano inevasi per conflittualità operaia.

Rapimento e morte

E' l'anno del più grave crimine politico della nostra storia contemporanea: il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, l'uomo più importante democrazia cristiana. Il 16 scorta di Moro viene falcidiata e Moro viene rapito. Moro viene trovato morto il 9 maggio in un'automobile, in una stradina sta tra la sede della dc e quella del pci.

PAOLO VI

Muore il Papa

Muore il Papa Paolo VI, gli succede il cardinal Luciani col di Giovanni Paolo I che però muore subito anche lui: il 16 ottobre è eletto Papa col di Giovanni Paolo II Karol Wojtyla, primo pontefice straniero 1523. Nuovi guai anche per la Presidenza della Repubblica. Giovanni Leone è costretto a dare le dimissioni travolto dalle propaggini dello scandalo Lockheed: prende il suo posto Sandro Pertini, socialista, partigiano, fuori da ogni schieramento, uno dei membri della Costituente.

SILVIO

La prima tv

«TeleMilano», prima emittente via etere Silvio Berlusconi; nasce anche «Tam» della Rizzoli sulle ceneri di «Telealto milanese». In Rai fa il suo esordio Tito Cortese con «Di tasca tra», la rubrica dalla parte dei consumatori. Costanzo lascia «Bontà loro» e inventa «Acquario». Comencini presenta un'altra sua splendida inchiesta: «L'amore in Italia». L'evento culturale è l'arrivo di «Scene da un matrimonio» di Ingmar Bergman, affresco una famiglia borghese attraverso il tempo. Ma i top d'ascolto la partita Italia-Olanda ai Mondiali d'Argentina, il quiz Mike «Scommettiamo?» e il tv-dramma sugli schiavi neri in America «Radici».

GUERRIGLIA

Petrolio bloccato

E' la questione palestinese a tener banco. I guerriglieri ce l'hanno con Sadat, il presidente egiziano, che a Camp David negli Usa ha firmato un accordo con l'israeliano Begin; a Tel-Aviv muoiono in un attentato 32 civili, nel Libano gli israeliani bombardano i profughi. A Teheran i carri armati dello Scià fanno migliaia di morti fra gli scioperanti. Le esportazioni di greggio sono bloccate.

Satira e religione

Nelle edicole il settimanale «Il Sabato» di Comunione e Liberazione esce anche «Il male», giornale satira corrosiva. Nelle sale escono «Ecce bombo» di Nanni Moretti, «Ciao maschio» di Ferreri, «Padre padrone» dei Taviani. Nei dischi esce la canzone di Dalla «L'anno che verrà» e quella di Battisti «Una donna per amico». Le presenze nelle sale da ballo aumentano del 40-50% In risposta agli «Anni di piombo» si inventa il «Riflusso». Fa scalpore l'accusa a Vittorio Emanuele di Savoia di aver ucciso un giovane tedesco all'isola di Cavallo in Corsica perché disturbato da schiamazzi notturni.

UN CODICE OGGI UN COUPÉ DOMANI

festival TV

Il 6° periodo di é all'inizio: partecipate anche voi il a barre che trovate oggi in prima pagina. Anche oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione del sesto Coupé Fiat. Basta raccogliere 8 codici a scelta il 22 gennaio e il 5 febbraio (esclusa domenica 29/1), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica 21/1 e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia dovrà pervenire a questo indirizzo entro le ore 14.00 di sabato 10 febbraio (non farà fede il timbro postale).

LA STAMPA

FERRE

FRAGRANCE POUR HOMME

PRODOTTO E DISTRIBUITO DA DIANA DE SILVA COSMETIQUES

Cindy sarà Jessica Rabbit

Per la Pepsi-Cola Cindy Crawford (foto) vestirà i «panni» di Jessica Rabbit: la famosa top model americana ha infatti accettato di prestare la proprio immagine, dal vivo e sotto forma di cartone animato, allo spot che la Pepsi-Cola lancerà per promuovere le vendite della Diet-Pepsi, la versione senza calorie della nota bibita gassata. Nello spot tv la Crawford si presenterà prima dal vivo con la lattina in mano e poi sotto forma di «cartoons» e avrà come compagno l'attore Malcolm McDowell. Nella storia i cartoni animati, sorta di «giallo» a difficili tasselli, Cindy Crawford è una sorta di «stella» dei fumetti, una via mezzo tra Wonder Woman e le eroine dei cartoons giapponesi. Per la nuova campagna promozionale 1996 della Diet, la Pepsi-Cola ha prodotto in totale 7 commercial. Complessivamente, la campagna pubblicitaria '96 alla Pepsi 100 milioni di dollari.

Festa vip per Katia e Pippo

Ambiente medioevale e grande parata di vip del mondo dello spettacolo per la festa organizzata ieri sera a Spoleto in onore Katia Ricciarelli (foto) e di Pippo Baudo. Una doppia ricorrenza, per loro: i cinquant'anni di Katia e i dieci anni di matrimonio. Così per il taglio della gigantesca torta nuziale con cinquemila lamponi no giunti, nelle sale dello storico Palazzo Luparini di Spoleto, alcuni fra i più noti amici della coppia: Renzo Arbore e Mara Venier, Fabrizio Frizzi e Rita Dalla Chiesa, Giancarlo Magalli, il maestro Pippo Caruso, Valeria Marini, Heather Parisi, Carlo Fuscagni. Ambiente da Medioevo per la serata d'onore: fiaccole fuori, per un lungo tratto del centro storico spoletino, e musicisti dentro, per allietare il menù elaborato dallo chef Simone Ciccotti, già ospite di Baudo in una puntata di «Numero uno». Provenienti dalla Rai anche i musicisti, che hanno dato il via alle danze.

LA STAMPA

SPETTACO

Giovedì 25 Gennaio 1996 21

A Verona il debutto del «tour rosso», seimila spettatori in deliquio

BAGLIONI prigioniero del coro

Cambia arrangiamenti ma i ragazzi cantano più forte di lui

Francesco Guccini a Biella dove ha fatto il esaurito

VERONA
AL NOSTRO

«Ci sono delle canzoni che non mai se sono tasse da pagare o doni del cielo...»: confessandosi ai fans, nel bel mezzo del festeggiatissimo concerto di debutto del suo tour, Claudio Baglioni ha rivelato forse volerlo le ragioni della lodevole tensione ver il nuovo che segna l'ultimo periodo della sua carriera. Già: il Divo Claudio non vuol per sempre prigioniero di alcune sue canzoni troppo amate. Doni del cielo sì, ma c'è un limite: da anni gli è impossibile cantare dal vivo «Piccolo Grande Amore» o «Poster» e «Strada Facendo», senza essere sommerso da coro di voci adoranti. Così, ha deciso coraggio di fuggire l'autocelebrazione con un disco ambizioso, complesso e di lenta digestione come «Io sono qui», concept album di ben 74 minuti in cui brani a prova di karaoke si dipanano con cadenza cinematografica. Risultato: mila copie vendute.

Al momento del tour però, Baglioni ha dovuto smontare l'ope e ripensare al proprio repertorio complessivo, per metter insieme con piacevolezza il nuovo il vecchio: coerentemente, ha comunque giurato di non tornare al concerto canonico per strumenti e voce e il risultato è questo «Io sono qui - Tour rosso», che l'altra ha debuttato al Palasport di Verona mezzo a seimila spettatori in deliquio. E' un concerto spettacolarizzato, piccolo musical naif con 16 performers/ballerini/tuttofare e 8 musicisti, «ancora viventi malgrado le prove», scherza il musicista prendendo in giro il proprio crante rigore. Baglioni sta letteralmente «in mezzo» al pubblico. Già ci provato cinque anni fa dentro una piramide mozza; e ieri ci ha confessato di non riuscire più ritrovarsi su un palco tradizionale: «I palazzetti sono fatti per ospitare gli spettacoli al tro, io ne approfitto».

Ispirandosi all'amico Peter Gabriel che per primo aveva usato marchingegno a fini rock, ha messo in mezzo alla scena un lungo tapis roulant, e quattro angoli i bravissimi musicisti, su semplici pedane mobili. Forse il copione richiederebbe che egli ballasse e si agitasse, ma una fastidiosa tendinite alla gamba sinistra lo costringe alla calma. Eroicamente, si muove comunque. Ogni brano è un'invenzione scenica: in «Notte di note» i 16 assistenti lo illuminano ognuno con due pile nel buio; in «Uomini persi» il Divo cammina sul tapis roulant fra due file immobili di ballerini, prima che il trasportatore gli conduca tastiera, sulla quale «Avrai», dedicata figlio e trasformata in sorta di stornellata rock. In altri momenti la scena diventa una discoteca, spesso è sfondo di balletti in verità ancora da mettere a punto, talvolta imbarazzanti.

Il tentativo - lodevole - di liberarsi dai cliché investe tutto e guarda all'estero. Sospesi al soffitto le luci di Pepi Morgia e il sofisticato impianto di amplificazione, che mitraglia a tutto tondo. La musica, con accostamenti poliritmici e suoni acustici campionati e prodotti da tastiere per perder fedeltà, lascia volare liberi gli arrangiamenti; alla gran voce di Claudio va tutta la responsabilità della melodia più classica, con esiti spesso sofisticati.

Claudio Baglioni: «Ci sono canzoni che si sa mai se sono tasse o doni cielo...»

Il cantautore perlustra i suoi ultimi 10 anni, prima di dedicarsi al passato più celebrato. Sorpresa: «Poster» ha fatto lifting ed è diventata un rap. Nel secondo tempo, poche e prudenti le nuove canzoni: «Reginella» strappa un'ovazione in un'atmosfera da night. Poi Claudio resta solo la chitarra acustica arriva, immortale, «Questo piccolo grande amore» («Escluderla rebbe stato snobismo», spiegato): che fatica, però, reggere coro su un successo così grande e riprodotto nell'essenziale. Un gran medley raduna poi «E tu» e «Amore bello», «Solo» e «Sabato pomeriggio», «E tu come stai» e «Dagli il via»: maliziosa, la musica vo lume altissimo copre i cori. Claudio ha fatto centro anche in versione non nazionalpopolare.

Dopo tre buone di spettacolo, un bel party ha festeggiato protagonista in giacca rossa e due suoi ospiti, fans vip, Giorgio Gori e sua moglie Cristina Parodi: lei pure svenuta, riprendendosi subito. E' incinta.

Marinella Venegoni

Prossime date: 27 **Bologna**; 29 (esaurito) e **Ancona**; 1/4 febbraio **Roma** (2 e 3 esaurito); 5/8 **Caserta** (7 e esaurito); 11 **Reggio Calabria**; 13/14 **Acireale**; 16/17 **Marsala**; 20 (esaurito) e 21 **Bari**; 24 **Perugia**; 27 (esaurito 28 e 29) **Firenze**; 3 marzo **Modena**; 7 (esaurito) e 8 **Milano**; 11 **Genova**; 13 **Forlì**; 15 **Treviso**; **Bolzano**; 20 **Brescia**; 22 **Torino**.

E Guccini

«Sto scrivendo il mio giallo»

BIELLA. «Eccomi qua»: e gli plausi, i fischi, urla scrosciano dalla platea e dalla galleria del teatro Odeon. E' martedì, Francesco Guccini arriva sul palco alle 21,30, e in sala non c'è più posto libero. Già da una settimana, gli organizzatori della Deco di Milano avevano annunciato il «tutto esaurito» per il concerto del cantautore emiliano. E Guccini ha tradito il suo pubblico. Accompagnato da un sestetto eccezionale, dopo qualche battuto ha dedicato il suo primo brano Luca ed Andrea», e con la chitarra ha attaccato «In morte F.S. (Canzone per un'amica)». Subito dopo il brano per la Baraldini, qualche pezzo più e meno recente e quindi «L'Avvelenata»: «Me la chiedono sempre, non ne posso più, tanto vale cantarla subito», ha detto al pubblico in ovazione.

Questo è uno dei suoi ultimi concerti: poi un nuovo disco?

«Sì: molta calma. L'ingresso in studio di registrazione è ancora lontano, devo scrivere parecchi pezzi e penso che il lavoro non comincerà prima dell'autunno».

Oltre alla musica si sta dedicando anche alla letteratura?

«I primi due romanzi stati un'esperienza positiva, e proprio in questo periodo sono alle prese con la mia terza fatica letteraria, più un divertimento che un impegno. tratta di un giallo che sto scrivendo quattro mani con Loriano Macchiavelli, l'inventore dell'ispettore Sarti. Non sono nato suonare sera. Non mi piacerebbe ripetere le stesse battute, prendere in mano la chitarra e viaggiare continuamente. Le grandi città le scelgo per presentare i dischi, ma a piace cantare con gli amici, la trattoria». [p. g.]

Raidue, la puntata ha conquistato oltre 10 milioni di spettatori

Maresciallo, che successo

Record d'ascolto per Proietti-Rocca

L'attore: piacciamo perché siamo semplici ma di qualità

Gigi Proietti, il suo maresciallo dei carabinieri ha molto in televisione

ROMA. «Perché piace? Boh», dice ridendo il protagonista. Va fortissimo, l'Arma in tv. Ascolti da capogiro martedì sera per il secondo episodio «Il maresciallo Rocca». Il nuovo sceneggiato Raidue è stato visto da oltre 10 milioni e mezzo di telespettatori, pari al 36% dell'intera platea televisiva, con picchi di milioni e del 45% di share.

«Sono ancora frastornato - dice il "Maresciallo" Gigi Proietti sorridendo - io a questi numeri non abituato». A chi gli chiede il perché del grande successo del serial che interpreta accanto Stefania Sandrelli, risponde la sua proverbiale modestia: «Boh. Può darsi che sia perché là storia è semplice e anche i personaggi sono semplici. Non facili, badi, ma semplici».

Lo sceneggiato di Giorgio Capitani, secondo Proietti, è «ben fatto, è buon lavoro, probabilmente se ne sentiva la necessità». «Il pubblico italiano - continua l'attore - non è così abituato a prodotti televisivi realizzati con questa cura. Non mi aspettavo un successo di queste dimensioni, superiori persino a fiction consolidate come "La Piovra": ma probabilmente l'entusiasmo è legato proprio alla qualità».

Dopo l'amatissimo commissario Cattani di Michele Placido, dopo l'altrettanto amato Licata di Vittorio Mezzogiorno, ecco dunque il maresciallo Rocca, sulla buona strada per diventare il nuovo nazionale della tivù. «Ma più che un eroe - ripete con pazienza Proietti - questo personaggio un uomo comune, interessante appunto per i suoi aspetti umani». Simpatico, allegro, credibile, maresciallo Rocca, dice il suo interprete, «non è un eroe, piuttosto uno che fa un lavoro, e che ha tutte le fragilità di chi fa lavoro rischioso».

Per il serial televisivo, martedì sera si è trattato quasi un plebiscito. Ha ottenuto un'audience superiore al doppio degli altri programmi della serata. «Numero uno» di Pippo Baudo, su Raiuno, ha avuto ascolto di 4.587 mila spettatori (share 17%); «Chi l'ha visto?» Raitre è stato seguito da 3.337 mila persone (share 11%); sulle reti Fininvest, il varietà «Miss Mister '96» condotto da Gerry Scotti ha fatto registrare un ascolto di 4.476 mila spettatori (share 17%); su Italia 1 il film «La storia infinita 2» è stato seguito da 2.767 mila spettatori, tre Retequattro «Bat 21» ha avuto un ascolto di 2.716 mila spettatori.

A gongolare, ovviamente, è il direttore di Raidue Gabriele La Porta. «Una storia di comune eroismo ambientata nella provincia italiana sbanca l'Auditel? Questo successo ci incoraggia a proseguire nella linea editoriale, culturale e sociale della rete - dice soddisfatto - Dal 4 febbraio terremo ancora una volta di dimostrare che questa è la strada della televisione del futuro. Ogni domenica infatti proporremo una serie serate tematiche forte contenuto sociale che vedranno intrecciarsi fiction italiana di qualità con l'approfondimento giornalistico». Il responso, anche qui, toccherà all'Auditel. [cr. c.]

Lui: «Lo dirò Bob sono sicuro che prenderà le mie parti»

Qui a fianco: Ferruccio Amendola mezzo ai suoi personaggi Robert Niro e Dustin Hoffman

Guerra fra i distributori di «Casinò» e il doppiatore storico di molte star Usa

De Niro cambia voce, addio Amendola

«Niente è eterno e Ferruccio è ormai vecchio»

ROMA. E' «guerra» tra Ferruccio Amendola, attore e doppiatore «storico» di Robert De Niro e molte altre star americane (Al Pacino, Dustin Hoffman, Sylvester Stallone), e la Uip, la casa che distribuirà il nuovo film di Scorsese, di cui l'attore americano è protagonista con Sharon Stone, «Casinò». responsabile delle edizioni Uip, Paolo Mangiavacchi, ha infatti deciso di affidare a Gigi Proietti il doppiaggio Niro. E Amendola, che ha dato a circa venti film di De Niro a partire da «Taxi Driver» (1976), protesta, ritenendo «immotivata» la scelta della Uip dopo venti anni «onorata carriera». «Sono stupito - dice -, il pubblico italiano mi identifica ormai con De Niro e stesso tore è sempre detto lasta della mia voce. Mi hanno detto che questo era un "ruolo particolare": ma che significa? Forse che quello di "Risvegli", per fare un esempio, non lo era? E tutti gli altri? Sto cercando di avvertire Niro in America, perché credo che se sapesse cosa sta accadendo, interverrebbe in mio favore». Secca la replica di Mangiavacchi: «Sono responsabile delle edizioni da poco, ho voluto fare una scelta diversa che credo De Niro meriti, particolare per questo film. Non c'è nessun atteggiamento ostile verso Amendola, si tratta di una scelta artistica. E Proietti doppiò De Niro già in "Mean Street"». Mangiavacchi aggiunge che «solo Italia il un doppiatore che dà voce ad almeno 5 o 6 grandi attori americani, e questo vale solo per Amendola. Non può accampare diritti speciali su De Niro; niente è eterno. E non è prima volta che qualcun altro la voce all'attore americano. Era successo, per esempio, con risultati degnissimi, già in "Mission". Senza contare che abbiamo già "testato" Proietti usandolo per i trailer di "Casino" e il risultato è stato eccezionale. Proietti, fra l'altro, ha anche la stessa età De Niro, a differenza di Amendola, che è un po' più anziano». [a. n.]

SCONTO

33%

FINO AL 10.2

3x2

...E TANTISSIMI

Ecco alcuni esempi:

Gallina pronta da cuocere
SCONTO 33%
L. 2.670 Al Kg
Invece di L. 3.990

Pollo Aia pronto da cuocere
SCONTO 33%
L. 4.670 Al Kg
Invece di L. 6.980

Yogurt Danone gusti assortiti
(Conf. 2 pezzi da g 125 cad.)
1 PEZZO L. 2.260

3 PEZZI L. 4.520
Invece di L. 6.780 (Al Kg L. 6.025)

Certosa Galbani g 170
1 PEZZO L. 2.850
3 PEZZI L. 5.700
Invece di L. [illegible] (Al [illegible] L. 11.176)

Salame Brianzolino Vismara
SCONTO [illegible]
l'etto L. 2.670
Invece di L. 3.990

Cappelletti al prosciutto crudo/ Tortelloni ricotta e spinaci/ Ravioli al brasato Buitoni g 250
1 PEZZO L. 3.890

3 PEZZI L. 7.780
Invece di L. 11.670 (Al Kg L. 10.373)

Paste pronte Star
(formati assortiti) g 175
SCONTO 33%
L. 2.490
Invece di L. 3.740 (Al Kg L. 14.228)

Pasta di semola Buitoni
(formati normali) g 500
1 PEZZO L. 1.170
3 PEZZI L. 2.340
Invece di L. 3.510 (Al Kg L. 1.560)

Giardiniera Saclà g 225
SCONTO 33%
L. 1.390
Invece di L. 2.090 (Al Kg L. 6.177)

Polenta Pandea g 375
L. 1.320
Invece di L. [illegible] (Al Kg L. 3.520)

Caffè Segafredo
(Conf. 2 pezzi da g 250 cad.)
SCONTO 33%

L. 5.940
Invece di L. 8.890 (Al Kg L. 11.880)

The Lipton English Breakfast/ Earl Grey
(Conf. 20 filtri) g 40
SCONTO 33%
L. 1.990
Invece di L. 2.980 (Al Kg L. 49.750)

Bibite Schweppes Limone/Pompelmo cc 1500
1 PEZZO L. 1.940
3 PEZZI L. 3.880
Invece di L. 5.820 (Al Litro L. [illegible])

Acqua Panna naturale cc 1500
1 PEZZO L. 890
3 PEZZI L. 1.780
Invece di L. 2.670 (Al Litro L. 395)

Vino bianco S. Severo DOC
cc 750
1 PEZZO L. 3.890
3 PEZZI L. 7.780
Invece di L. 11.670 (Al Litro L. 3.457)

Vino Squinzano DOC Capoleuca cc 750
1 PEZZO L. 3.590
3 PEZZI L. 7.180
Invece di L. 10.770 (Al Litro L. 3.191)

Biscolussi g 500
1 PEZZO L. 3.260

3 PEZZI L. 6.520
Invece di L. 9.780 (Al Kg L. 4.346)

Merendine Ovolatte
(Conf. 8 pezzi) g 220
1 PEZZO L. 2.190

3 PEZZI L. 4.380
Invece di L. 6.570 (Al Kg L. 6.636)

Funghi Champignon Findus g 450
[illegible]
L. 3.090
Invece di L. 4.650 (Al Kg L. 6.866)

Minestrone La Valle degli Orti g 450
SCONTO 33%

L. 1.990
Invece di L. 3.000 (Al Kg L. 4.422)

Spinaci in foglia Arena g 1000
SCONTO [illegible]
L. 3.470
Invece di L. 5.180

Patate fritte GS g 1000
[illegible]
L. 2.390
Invece di L. 3.580

Sapone liquido Nidra ml 250
[illegible] 33%

L. 2.370
Invece di L. 3.540 (Al Litro L. 9.480)

Salviettine Fresh & Clean Bimbi (Conf. [illegible] pezzi)
SCONTO 33%
L. 3.670
Invece di L. 5.490

Alluminio GS metri 16
SCONTO 33%
L. 2.590
Invece di L. 3.890

...ED INOLTRE GRANDE OFFERTA

PER GUSTOSI BOLLITI FINO AL 3.2

GS SUPERMERCATI CONTI

Tutto il buono, con cura.

Offerte valide dove sono presenti i prodotti promozionati, ad eccezione dei punti vendita di Alba, Orbassano, Torino - Corso Turati 75. Salvo esaurimento scorte. I prezzi pubblicati possono subire variazioni nel caso di erronei errori tipografici, rilevati o modificabili dalle leggi fiscali.

[illegible]

TV & TIVU'

Carmen delle occasioni perse secondo il solito «Cliché»

INDOVINA chi viene a cena: Carmen Lasorella. Che anzi arriva dopo cena, molto dopo cena (prima di lei si è servito e ci ha serviti Pippo Baudo con il suo «Numero uno»), intorno alle 11 e mezzo, e parla di matrimoni misti, corredati di immancabile sondaggio. Se siano praticabili, dove sia la vera differenza, religione, colore della pelle, ceto sociale, cultura. Se il denaro aiuta oppure no a mettere a posto le cose. I partecipanti al sondaggio, dotati a casa di una nuova diavoleria elettronica, hanno risposto elegantemente ci mancherebbe altro, e questo ha dato la misura di quanto possano contare i sondaggi. Ma [illegible] il denaro non fa la differenza? Fa accettare molte eventualità, compresi colori di pelle diversi dai nostri. Nel nuovo «Clichés» di seconda o terza serata su Raiuno ci sono studio, poltroncine rosse, pubblico, ospiti: per il debutto Catherine Spaak, Fidel Mbanga-Bauna, zairese, conduttore al Tg3 del Lazio con moglie italiana, [illegible] ancora una ragazza sudafricana di origine italiana che ha sposato uno zulu. Viene in mente Giorgio Gaber, che in tempi non sospetti, tanti anni fa, una ventina, trattava temi che adesso sono tutti clamorosamente di moda. Si occupava meno di politica («Chiedo scusa se parlo di Maria, ci [illegible] troppe cose che sembrano più importanti»), e veniva accusato di qualunquismo. Gaber è stato un precursore, e allora cantava: «Un'idea, un concetto, un'idea, finché resta un'idea è soltanto un'astrazione, se potessi *mangiare* un'idea avrei fatto la mia rivoluzione». E [illegible] delle possibili rivoluzioni era quella del virginiano e convinto antirazzista signor Brown, la cui figlia sposò un giorno un uomo di colore: «Lui disse "bene", ma [illegible] era di buon umore».

Il programma di Carmen Lasorella non aggiunge niente alla sintesi della canzone di Gaber. Il drammatico spunto che pure offriva la cronaca recente (il marito egiziano che costringe con le botte la moglie italiana a indossare il chador) [illegible] stato soltanto sfiorato. Per il resto, chiacchiere poco incisive da talk show. Forse per restare coerenti al titolo della trasmissione, «Clichés»: non discostiamoci dal solito cliché, chi lascia la strada vecchia per la nuova, mogli e buoi dei paesi tuoi e via dicendo. Basta con i proverbi e i luoghi comuni. Come basta? Lasorella ha cominciato la sua puntata sui [illegible] misti proprio con la fatidica frase: è il caso o no di rispettare il vecchio adagio «mogli [illegible] buoi dei paesi tuoi?». E poi si dica pure che questa [illegible] pignoleria: ma «clichés» si scrive [illegible] l'accento acuto, quello di perché, mentre un accento grave gravava (per forza) pesantemente sulla parola stampigliata nella sigla. Una sigla elegante, elaborata elettronicamente, molto costruita. Ma con un errore di ortografia.

Alla fine della trasmissione, Carmen ha dichiarato che il pubblico in studio, zitto e chiotto, parteciperà di più in futuro (d'altronde è vero che sono partiti tardi. Baudo non perdona), e ha pure raccomandato [illegible] telespettatori di pensarci [illegible]. A che cosa? All'occasione perduta?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Terrore sul Concorde

AIRPORT 80
1979, Tmc alle 20,30; d[illegible]. 110'

Un Concorde sta per partire da Washington per recarsi, via Parigi, a Mosca dove [illegible] svolgeranno le Olimpiadi. Tra i passeggeri molti atleti [illegible] giornalista, la quale ha con sé documenti compromettenti che possono inguaiare un famoso uomo d'affari. Per questo il malvivente tenta di abbattere l'aereo. Nel cast Alain Delon e Robert Wagner.

RELAZIONE [illegible]
1994, Rete 4 alle 20,30; dur. 90'

In prima visione televisiva questo film interpretato da Susan Sarandon. Una donna viene trovata cadavere nella propria casa. Il primo ad [illegible] sospettato dalla polizia è il marito, ma questi ha un alibi inoppugnabile: nell'ora in cui la moglie veniva uccisa, lui si trovava con la propria amante. Ma i poliziotti, anche [illegible] la donna [illegible] confermi l'alibi, non credono alla sua versione dei fatti e, all'insaputa della coppia, continuano ad indagare.

THE MALTESE FALCON
1941, [illegible] all'1,20; dur. 90'

Sottotitolo italiano, «Il mistero del falco», per questo classico di John Huston con Humphrey Bogart. Una ragazza si reca dall'investigatore privato Sam Spade per incaricarlo di svolgere un'indagine. Il poliziotto accetta e si trova coinvolto con un gruppo di avventurieri impegnato in una lotta senza quartiere per impossessarsi di un'antica statuetta di inestimabile valore. Dopo molti colpi di scena, però, si scopre che l'ambita preda è un «falso».

NON DIRMELO, [illegible] CI CREDO
1991, Italia 1 alle 20,30; dur. 91'

Gene Wilder [illegible] Richard Prior nel cast [illegible] questa commedia. Eddie Dash accetta [illegible] lavorare come «volontario sociale» per evitare la prigione. Dovrà fare da accompagnatore a George, un bugiardo cronico da poco uscito da una clinica psichiatrica.

Quando un tale gli dice che George è in realtà Abe Fielding, miliardario scomparso, Eddie mette in piedi una truffa.

[illegible] D[illegible]
1992, Italia 1 alle 22,30; dur. 97'

Prima visione tv, con Damon Wayans. Un giovane di colore inizia a percorrere la strada della malavita col fratello minore. Se la cava in un primo processo con la libertà vigilata e, da qui in avanti, trovato un impiego, è tutto una frenetica avventura a base di carte di credito manipolate, ricatti, storie d'amore.

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINA E POMERIGGIO

Tg: 6,30; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18; 20; 23,05; 24
6,45 Uno mattina, attualità (3541-8515)
9,35 Pugno proibito, film drammatico. Di Phil Karlson (Usa, '62). Con Elvis Presley, Gig Young (1841651)
11,55 [illegible], attualità. Con Luca Sardella, Janira Majello (6581490)
12,25 Che tempo fa (3436800)
12,35 La signora [illegible] giallo, telefilm. *Un omicida tra i Leopardi*. Con Angela Lansbury (1567532)
13,55 Tribuna politica per la crisi di governo svp, progressisti-varie rete (4813516)
14,05 Pronto? Sala giochi, quiz. Con Maria Teresa Ruta (8828449)
15,45 Solstizio, varietà (9205187)
15,50 Il fantastico mondo [illegible] Ri-[illegible] Scarry, cartoni (6414-699)
16,10 Aladdin, cartoni (4023545)
17,30 Zorro, telefilm. *Sogni d'oro governatore* (9123125)

[illegible]
18,10 Italia sera, attualità (134826)
18,50 Luna park... con Rosanna Lambertucci, varietà (440090)
[illegible] Tg1 - Sport (86125)
20,35 Luna park - La zingara, varietà (1385381)
20,45 Il fatto di Enzo Biagi, attualità (5810477)
20,50 Carràmba! [illegible] sorpresa, varietà. Con Raffaella Carrà. Regia di Sergio Japino (2263090)
23,20 Cliché, attualità (2621036)
0,30 Taglio basso, attualità (5464-881)
0,40 L'occhio del Faraone, attualità (4731997)
1 — Sottovoce, attualità (7481030)
1,15 L'impero del sole, film-documento (9861268)
2,40 Mi ritorni in [illegible], musicale (85812794)
3,15 Tg1 - Notte (2439645)
3,45 Doc Music Club, musicale (4336220)
4,30 Diplomi universitari a distanza. Elaborazione numerica di segnali. 21ª e 22ª lezione (2111-220)
5 — Euronews, attualità (25767646)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8246903); 13 (3832); 16 (99632); 17,15 (8500-800); 18,20 (9869583); 19,45 (7754898); 20,30 (69212); 23,30 (73618)
7 — Tom & Jerry, cartoni
— Dolly, cartoni - **Heidi**, cartoni
— Pingu, cartoni - **Tarzan**, telefilm (5466458)
8,45 Il [illegible] [illegible] campagna, telefilm. *Specchio per allodole* (3171019)
9,30 Ho bisogno di te, attualità (6006090)
9,40 Fuo[illegible] danti, attualità (3241-075)
9,45 Sereno variabile, attualità (5026518)
10,35 Ecologia domestica, attualità (67334615)
11,30 Tg2 - Medicina Trentatré (9143670)
12 — I fatti vostri, varietà (81445)
13,30 [illegible] politica crisi di go-[illegible] (3019)
14 — Bravo chi legge (37854)
14,05 Quante storie flash (1736854)
14,15 I fatti [illegible], varietà (1759767)
14,40 Quando [illegible] ama, soap opera (5309815)

[illegible]
15,10 Santa B[illegible]ra, soap opera (2883496)
16,05 L'Italia in diretta, attualità (2049516)
18 — Bravo chi legge, attualità (98-654)
18,05 [illegible], attualità (227090)
18,25 Tgs - Sportsera (5276380)
18,45 I giustizieri della notte, telefilm. *A caccia [illegible] scoop* (4406-019)
19,25 Tgs - Lo sport (8648212)
19,50 Go-Cart, varietà (3028926)
20,50 E.R. Medici in prima linea, telefilm. *Incidente mortale* (4615-83)
22,30 Film vero, attualità (26106)
0,20 [illegible] Italia di notte, [illegible] Giancarlo Magalli (1411355)
0,30 Tenera è la notte, varietà (41-70210)
1,25 Destini, soap opera (3720958)
2,20 Séparé, varietà (5854085)
2,45 Diplomi universitari a distanza, documenti (49896510)
6,45 Orecchiocchio, varietà (1306-2210)

RAITRE

Telegiornale: 12 (80903); 14 (2244-380); 19 (381); 19,30 (832); 23,15 (8974125); 0,30 (2778205-65)
6 — Tg3 - Mattino (53309)
[illegible] Tg3 - Speciale Regioni (31-090)
9,30 I Tani, documenti (57036)
10,30 Videosapere. Edicola [illegible]ca; La macchina cinema; Viaggio in Italia; Viva voce; Filosofia; Media/mente; Tgr-Leonardo; [illegible] [illegible] critico (870212)
12,15 Telesogni, attualità (7106361)
13 — Italia mia benché, con Giordano Bruno Guerri. Chiamare 167/272308 (31309)
13,35 Videozoro, attualità. Chiamare 167/255109 (386318)
14,45 Ar[illegible] 1, attualità (5004157)
15 — Vita [illegible] strega, telefilm. *Samantha è malata* (48922)
15,25 Tgs - Pomeriggio sportivo (880728)
[illegible] Pattinaggio secondo trofeo artistico (560552)
16,30 Speciale ciclismo (249458)

17 — Alle cinque della sera, attualità con Marta Flavi. Chiamare 0759/73955 (51090)
17,55 Geo. Documenti. *Un lupo nel salotto* (22477)
18,25 Blue jeans, telefilm. *La guerra di Wayne* (499651)
20 — [illegible] Soup, varietà (11551)
20,10 Blob, varietà (7772699)
20,30 Temporeale, attualità con [illegible]chele Santoro. Regia [illegible] Simonella Morresi (68634361)
23,30 Circo bianco, sport (19916)
24 — Matupá brucia, documenti (27-99084)
1,10 Fuori orario, varietà (8160807)
1[illegible] Il mistero del falco, film poliziesco (36826065)
3 — Bel Ami, sceneggiato (9708317)
4,05 [illegible] [illegible] [illegible] destra, film drammatico (5652341)
5,35 Ivano Fossati, musicale (6758-9171)

CANALE 5

Tg5: 13 (88090); 18 (83670); 20 (93787); 22,55 (8179212); 24 (25423)
6 — Tg 5 - Prima pagina (628743-61)
8,45 Maurizio Costanza Show, varietà, regia [illegible] Paolo Pietrangeli (41905019)
11,30 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Chiara Sani, Regia di Laura Basile. (58-8105)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (8867293)
13,40 Beautiful, soap opera. Con Ron Moss, Bobbie Eakes, Hunter Tylo, Susan Flannery (1040-019)
14,15 I Robinson, telefilm. *Video clip*. con Bill Cosby, Lina Bonel, Robert Culp (552584)
14,45 Casa Castagna, varietà (7388-835)
16 — Belle e Sebastien, cartoni. *La dolce Pippi* (84212)
16,25 Sorridi c'è Bim Bum Bam, varietà (6737835)
16,30 Real Ghostbusters, cartoni. *Un fantasma burlone* (1903)
17 — Kiss Me Licia, cartoni (48090)

17,25 Ambrogio, Dan e gli altri di Bim Bum Bam (8724803)
17,30 Ritorno [illegible] futuro, cartoni (2019)
18,05 Ok il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi (4358859)
19 — La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Antonella [illegible]. Regia di Mario Bianchi (2467)
20,25 Striscia la notizia (3342106)
20,40 Miss & Mister 96, varietà. Con Gerry Scotti, Miriana Trevisan. 2ª puntata. (1132748)
23,15 Maurizio Costanza show (340800)
1,30 Sgarbi quotidiani (7145286)
1,45 Striscia la notizia (4989713)
2 — Tg 5 - Edicola (8978143)
2,30 Cin Cin (3023292)
3 — Tg 5 - Edicola (2673751)
3,30 Le frontiere dello spirito (58-28826)
4 — Tg 5 - Edicola (4578387)
4,35 Non solo moda (3775201)
5 — Target (3776930)
5,20 Tg5 - Edicola (81658355)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8780632); 18,30 (24787)
6,30 Brothers - Ann e Andy: due buffi amici [illegible] [illegible] - Tutti svegli con «Ciao Ciao mattina» - [illegible] mistero [illegible] pietra azzurra - [illegible] posta [illegible] «Ciao [illegible] mattina» - Tartarughe Ninja alla riscossa - Sorridete con «Ciao Ciao mattina» - Universi paralleli per Bucky O'Hare - Papà Gambadilegno (30861564)
9,30 Simon & Simon (26870)
10,30 MacGyver (6622635)
11,25 Village (6295545)
11,30 T.J. Hooker (7624800)
12,45 Fatti e misfatti, attualità (9347-695)
12,59 [illegible] sport (408036)
13 — Il libro della giungla (85903)
13,20 Ciao Ciao c'è [illegible] mondo da fare (4518106)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin (9632)
14 — L'ispettore Gadget (8831)
14,30 Mai dire banzai (8360)

15 — Generazione X (23545)
16 — Village (66036)
16,15 I ragazzi [illegible] prateria, telefilm (953019)
17,15 La famiglia Addams (94800)
17,45 Primi baci (7460108)
18,45 Studio sport (272600)
[illegible] Baywatch (310854)
20 — Willy, il principe di [illegible] Air (79-22)
20,30 Non dirmelo... [illegible] ci credo, con Gene Wilder, Richard Pryor (68125)
22,30 Pioggia di soldi [illegible] Peter Mac Donald, [illegible] Damon Wayans, John Diehl (82274)
23,20 Fatti e misfatti (1777106)
0[illegible] Italia 1 sport - Studio sport (2929539)
2,10 Guerra dei mondi, telefilm (21-84572)
3,10 MacGyver (8571268)
4 — I ragazzi della prateria, telefilm. *Taglia per l'innocente* (93-45317)
5 — T.J. Hooker, telefilm. *Ladri della strada* (9349133)
6 — Tra cuori in affitto, telefilm. *Il [illegible] e il laico* (82777404)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (19800); 13,30 (8187); 19,30 (274); 23,30 (68293)
7,10 Piccolo [illegible], telenovela (44-51787)
7,50 Valeria e Massimiliano (7679-854)
8,40 Un volto, [illegible] donna (9918105)
9,38 Zingara, telenovela (4011)
10 — Testa o croce, attualità (30545)
10,15 Renzo e Lucia, telenovela (98-75039)
11,15 La forza dell'amore (8250108)
12,30 Chicago Hope, telefilm (93815)
14 — Naturalmente bella, attualità (79816)
14,15 Sentieri, soap opera (1135767)
15,15 [illegible] cuore per cambiare, film tv, drammatico, di Daniel Petrie jr. (Usa '89), con James Woods, Fritz Weaver, 1ª tv (4023212)
17,10 Perdonami, attualità (263632)

18 — Giorno per giorno, attualità (16583)
20 — La più bella scene da un matrimonio, varietà (197)
20,30 Relazione morlale, film tv, drammatico, con Virginia Madsen, Chris Sarandon (78485)
22,30 [illegible]k, attualità (622)
23 — I bellissimi. I [illegible] [illegible] dell'ispettore Klute, film poliziesco, di Tom Gries, (Usa '73), con Robert Duvall, Donald Sutherland (6584)
1 — Rassegna stampa (3186826)
1,15 Naturalmente bella (5148607)
1,30 Billy il bugiardo, film commedia, di John Schlesinger (G.B. '93), [illegible] Julie Christie (5815-336)
3,10 Wings - Mannix, telefilm (3355-336)
4,20 Gli intoccabili, telefilm (9318-826)
5,10 La donna bionica, telefilm (88-81317)
5 — Charlie's Angels, telefilm (14-97419)
5,40 Ropers, telefilm (89836292)

ANTENNA

Nanni Moretti a *Ciak* (Retequattro, alle 22,30). Santoro si occupa dell'idillio D'Alema-Berlusconi [dibattono Colletti, Costanzo, Pansa, Urbani, Veltroni, collegamenti con i fans club [illegible] Fede alla fattoria Paradiso di Bertinoro e con la casa del Popolo di Montecalvoli in Toscana], chiude la gara di *Miss & Mister*. Margherita Buy ed Helmut Berger al *Tappeto Volante* (Tmc, alle 15,30), Malpica [illegible] *Giorno per giorno* (Retequattro, ore 18).

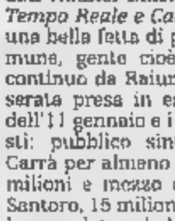
[illegible]

Perché i cani [illegible] rotolano nello sterco di altri animali? Perché girano in tondo curiosi prima di accucciarsi? Perché leccano la faccia al padrone? Perché sotterrano gli ossi? (le risposte oggi alle 18 a *Geo*, *Raitre*).

[illegible]

Un'interessante analisi dello studio Frasi-Media Consultants (su dati Auditel Mktvs) mostra che *Tempo Reale* e *Carramba* hanno una bella fetta di pubblico in [illegible]mune, gente cioè che salta di continuo da Raiuno a Raitre. La serata presa in esame è quella dell'11 gennaio e i dati sono questi: pubblico sintonizzato sulla Carrà per almeno un minuto, 22 milioni e mezzo di persone; su Santoro, 15 milioni; pubblico che ha guardato solo la Carrà, 13 milioni di persone; pubblico che ha guardato solo *Tempo Reale*, 6 milioni. Gruppo di spettatori [illegible] comune: 9 milioni e 247 mila persone. Sarebbe ancora più interessante sapere in quali momenti sono avvenuti i salti (evidentemente i momenti di stanca dell'una o dell'altra parte), ma comunque è accertato che c'è più gente nella direzione Santoro-Carrà che nella direzione inversa: il 41 per cento degli spettatori della Carrà ha guardato Santoro per mezz'ora, mentre il 63 per cento degli spettatori di *Tempo Reale* s'è spostato su *Carramba* per 40 minuti. E dunque ha ragione Santoro a lamentarsi che il varietà gli sottrae pubblico (giovedì scorso la Carrà ha battuto tutti i record con una media di 10 milioni e 324 mila spettatori e uno share per la Rai del 64,93 per cento). Ma non è vero, invece, che in tv si fa così poco dibattito politico: [illegible] la Annunziata? [illegible] Vespa? E Lasorella? E Funari?

CARUSO



Tra i progetti più interessanti della Rai [illegible] *Caruso* con Danny De Vito nella parte del cantante e Jim Belushi nella parte del cantante da giovane. Regia di Vittorio Nevano che [illegible] propone di mostrare l'immensa vanità di un uomo che [illegible] piccolo e brutto (e amava pazzamente [illegible] donne).

[illegible]

Ad onta della chiamata di Baudo per il dopofestival di Sanremo, il programma di Ambra - *Generazione X* - va male: Italia 1 ha deciso di rendere quotidiano *Colpo di fulmine* e di anticiparlo alle 14,30, sperando che funzioni da traino per la Angiolini. *Colpo di fulmine* è una divertente trasmissione, inventata da Gregorio Paolini, in cui Alessia Marcuzzi combina flirt fra sconosciuti correndo come una matta per le città e le piazze d'Italia

Giorgio [illegible]

Foto: Buy, Belushi

[illegible]

RADIOUNO: [illegible]: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 6,30
7,20 Gr Regione; 7,40 L'oroscopo; 8,30 [illegible] anch'io; 10,05 Telefono aperto; 10,40 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 12,10 Combat radio; 12,35 Medicina; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Classic Gutenberg; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,10 Come vanno gli affari; 17,20 L'arte di amare; 17,45 Uomini e camion; 18,15 Tam tam lavoro; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiosport; 20,50 Cinema alla radio; 22,45 Parlamento.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma; 8,50 «Una sola debole voce», 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Chicchi di riso; 12,10 Regione; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima; 14 Ring; 14,30 Radiodiretta; 15,15 Hit Parade; 20 Masters; 21 Planet rock; 22,40 Panorama parlamentare; 22,45 Pistola Blues.
RADIOTRE: Gr: 6,45; 18,45
8 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,35 Prima pagina; 9,40 Invito al concerto; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,45 Pagine; 12 Mattino tre; 12,30 Palco reale; 13,25 Aspettando il caffè; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,15 Il cartellone; [illegible] Concerto diretto da E. Inbal; 23,[illegible] Panorama.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (506125); 20 (17-[illegible]); 22,45 (1847293)
6,30 [illegible]ews (64500)
7,30 Buongiorno Tmc (4639-036)
9 — Le grandi firme (29767)
10 — Switch, telefilm (23583)
11 [illegible]lenzia Rockford, telefilm (63187)
12 — Ellery Queen (67803)
13 — Tmc news flash (76748)
13,02 Tmc sport (200003699)
13,30 Coppa d'Africa: Liberia - Zaire (3458)
15,30 Tappeto volante (5004-[illegible])
16 — Zap zap. Parker Lewis (152632)
[illegible] Tmc Sport (6232361)
[illegible]30 Airport 80, film (3018477)
22,35 Tmc news (9943661)
22,50 Strip - Un plotone di svitati, [illegible] (4612651)
[illegible] Tm sci (9852607)
1,20 Tmc nuovo giorno (2312-220)
1,40 Switch (4742317)
[illegible] Agenzia Rockford (9545-978)
3,40 Tmc nuovo giorno (8022-046)
4 — Con (8273715)
4,30 Prova d'esame: Università a [illegible] (771567-78)

TELE +1

11 — Tutto può accadere (7738545)
13 — Una casa tutta per noi (300699)
15 — [illegible] Ventura l'acchiappanimali (23540922)
19 — Nikita (518380)
21 — Malisse (506870)
23 — Il pasto nudo (5522485)
1,15 Gli immortali (73262775)

TELE +3

13 — Mtv Europe
19 — Serata danza (4331635)
20,50 Tele+3 news (4156767)
21 — [illegible]di... (98747125)

TELE +2

14,30 Coast to coast
15 — Hockey [illegible] Detroit - Colorado (5800-18)
17 — Tennis (594941)
18,30 Supervolley (726583)
19 — La grande boxe (729274)
19,30 Trans World sport (7285-45)
20 — Telesport (725458)
20,30 Basket. Eurocluh. Bayer - Benetton Treviso (81-751125)
23,30 Telesport/Sportime (17-7922)
0,30 La grande boxe (4727-510)
1 — Tennis (55078220)

[illegible]

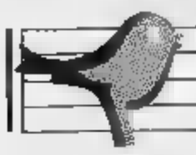
18 — Sonic Youth
19 — The Mix (450212)
19,15 Cosa fa Zuzù (1363035)
[illegible]0 Vmg Tg (457545)
20 — Extremo (454458)
[illegible] The Mix (75345293)
24 — Snow board (79447423)

[illegible]

20 — Shopping club (730486-70)
23 — Riflessione [illegible] fine [illegible] Informazione (37293)
23,15 Programmi redazionali, servizi (187322670)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 259.215.15.
Diritti del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.


Oh, La Rai Mi Dà San Re Mo.
(Telefortuna ti regala un posto in prima fila).
RAI
Di tutto, di più.

Domani «La febbre del venerdì sera» su Canale 5: vogliamo fare un varietà nuovo

Fiorello-Costanzo, spericolato show

Il cantante: «Non sono mai stato amico di un rapinatore la mia pistola-giocattolo la uso in casa contro lo stress»

ROMA. Come saranno queste trenerate-tre, che Maurizio Costanzo ha costruito per Fiorello e che Canale 5 di Giorgio Gori ha piazzato al venerdì? Per capirlo basta guardare il rapporto che s'è stabilito tra Maurizio Costanzo e Fiorello, le battute che si scambiano, le occhiate che si lanciano

Ecco il Fiorello-one-man-show con Costanzo nel ruolo di Guardi o poco più sarà questo. Fiorello che gli parla con il lei e lo chiama signor Costanzo che fa tanto «pizzicarolo» romano, Costanzo che si trincera dietro i suoi quasi sessant'anni, molti ma non troppi per cantare «Voglio una vita spericolata». Costanzo che spiega di aver voluto costruire un varietà destrutturato avendo in gran dispetto la televisione industriale fatta di «format» e Fiorello alle sue spalle che scrive sui vetri appannati dalla pioggia «Venite a vedere il mio spettacolo: La febbre del venerdì sera» E poi Fiorello che si mette in testa un berretto di lana nera e Costanzo che, alludendo alle sue disavventure giudiziarie, lo sgrida perché quando si fa una rapina il passamontagna va buttato via, e della pistola non deve esser trovata traccia. Costanzo che racconta di essersi messo a far l'autore televisivo a vent'anni esatti dal suo ultimo spettacolo firmato da Falqui, «Bambole non c'è una lira», e Fiorello che finge di versargli addosso, per sbaglio, una tazzina di caffè facendolo trasalire

Un gioco, insomma, dove l'uno, per quanto disposto al gioco, detta le regole e l'altro, per quanto disposto a rispettarle, fa sovvertire, le mette in disordine, le viola Li unisce, confessano, l'esperienza del divorzio: professionale quella di Fiorello, privata quello di Costanzo

Nato da un incontro casuale, consolidato da lunghe chiacchierate in cui Fiorello parlava della sua vita di ragazzo del Sud e Costanzo gli cuciva addosso uno show, «La febbre del venerdì sera» dovrebbe anche essere una delle poche, pochissime novità di una stagione televisiva sostanzialmente ripetitiva. La tv «Blue moon» l'ha definita Costanzo, ricordando che a tempi in cui c'erano ancora i locali da ballo le due orchestre che s'avvicendavano sul palco intonavano entrambe questo motivo, nel momento in cui l'una cedeva il posto all'altra Sarà successo? La coppia è anomala, il re del talk show e il re del karaoke in teatro la registrazione della prima puntata è andata benissimo, ma la tv somiglia al teatro? Costanzo che fa tv di parola e la fa proprio in uno spazio teatrale crede di sì. Fiorello che funziona nelle piazze o nei club estivi ma si sente in prigione in uno studio televisivo ha qualche dubbio I dati di ascolto, giurano, stavolta interessano E' un esperimento si fa perché Maurizio Costanzo aveva voglia di divertirsi, perché Fiorello senza più Cecchetto cerca una sua strada, perché Canale 5 deve pur rispondere all'ondata di varietà della Rai Se dovesse essere un trionfo è potrebbe perfino spotterizzarne una serie

Con loro in scena Lello Arena, la più nobile «spalla» del nostro spettacolo, Randi Ingerman, fotomodella protagonista di uno spot della vodka, Lara Martelli, giovanissima cantante di belle speranze Tra gli ospiti della prima puntata Antonello Venditti e Fabio Testi

Ieri Fiorello ha commentato la vicenda giudiziaria che lo vede coinvolto come testimone al processo della sua guardia del corpo Vincenzo Maiorano: «Non ho un amico rapinatore», ha detto, «semmai collaboratore presunto rapinatore». Quanto alla pistola giocattolo, di proprietà di Fiorello, con la quale l'uomo avrebbe effettuato una rapina, lo showman ha precisato «Con quella pistola ci gioco in casa, lo uso come altri usano le palle orientali, contro lo stress E a quanto ne so, non si è mossa da casa mia» [si. ro.]

Costanzo coccolato da Fiorello e da Randi Ingerman, la ragazza della vodka

Prima udienza al processo per la sospensione dello show ecologista

Rai, Grillo vince il primo round

I testimoni confermano la versione del comico

Beppe Grillo: il suo show sarebbe dovuto andare in onda su Raiuno lo scorso 10 gennaio

ROMA. Primo round della disfida di Saxa Rubra: Beppo Grillo sugli scudi, la Rai a tappeto In altri termini ieri c'è stato la prima seduta del processo intentato dal comico genovese contro la tv pubblica che aveva acquistato uno spettacolo - intitolato «Un Grillo per la testa» -, aveva stabilito di mandarlo in onda il 10 gennaio e poi, all'ultimo momento, si è tirata indietro, spaventata per le possibili querele che la trasmissione si sarebbe tirata dietro da parte di aziende e manager verso i quali Grillo - nella sua furia anticonsumista - si scagliava

Grillo infastidito da questo atteggiamento, ha dato pigli alle carte bollate, e ieri mattino davanti alla prima sessione del tribunale civile di Roma (presieduta dal giudice Stefano Oliverii), è cominciata la disputa. Primo testimone, il capostruttura di Raiuno, Mario Maffucci che, nella sostanza, ha ribadito la versione dei fatti fornito da Grillo e ha confermato che tra la Rai e il comico esisteva un preciso contratto ratificato da uno scambio di fax . Era esattamente quanto la difesa dell'attore, l'avv Giuseppe D'Ippolito, voleva fosse messo in chiaro.

Maffucci ha raccontato come Grillo, dopo aver dato il suo assenso al taglio di alcune battute considerate offensive nei confronti di Biagio Agnes, Gianni Agnelli e Gianni Pilo, si fosse impuntato sul taglio della parte conclusiva dello spettacolo, nella quale veniva preso di mira Cesare Romiti Da qui la decisione del direttore generale Raffaele Minicucci di sospendere la trasmissione dello show, recependo l'istanza dell'ufficio legale.

«Il ricorso presentato dal mio cliente - ha detto D'Ippolito - non punta al recupero dei soldi (il costo dello spettacolo era di 250 milioni - ndr) ma all'affermazione della libertà di espressione a fronte di accordi contrattuali già conclusi».

A fianco di Grillo si è schierato anche il sindacato dei lavoratori Rai, Snater. La difesa dell'ente radiotelevisivo era affidata al prof. Ruffolo, quello di «Mi manda Lubrano», e così - ha ironizzato Grillo - «l'avvocato dei consumatori è contro di me che sono l'avvocato dei consumati»

Dopo aver ascoltato le testimonianza di Maffucci, il giudice ha deciso di interrogare, martedì prossimo, il direttore di Raiuno, Brando Giordani, e il direttore amministrativo Umberto Forcella

«Un grillo per la testa» sarà trasmesso nel corso dell'assemblea dei Verdi che si aprirà domani «Censurando lui, censurano ha detto Carlo Ripa di Meana, e a chi gli chiedeva questo feeling preludesse ad una candidatura di Grillo al Parlamento, il leader verde è stato possibilista: «Questo ce lo deve dire lui ...». [s.n.]

Scala: Prokofiev

Il Giocatore è un mare di musica

MILANO. La Scala ha avuto l'ottima idea di riportare agli onori della scena «Il giocatore» di Prokofiev, un'opera troppo sfortunata rispetto al valore: bloccata in patria dallo scoppio della rivoluzione russa, fu presentata la prima volta a Bruxelles nel 1929, un anno prima che «Il Naso» di Sciostakovic, che in parte ne deriva, gli portasse via la palma della modernità provocante; riapparve al San Carlo di Napoli soltanto nel '53

Per l'occasione la Scala si è affidata a un grande direttore, Valerij Gergiev, e a un allestimento del Teatro Marijnski di San Pietroburgo con regia di Temur Tchkeidze e scene di George Tsypin; e il risultato corrisponde a quanto più volte sperimentato ai grandi teatri di repertorio europei: parte musicale magistrale, compagnia vocale eccellente, regia condotta sui personaggi, cantanti che sanno gestire, muoversi, ballare, secondo un'ammirevole tradizione; e parte scenografica di comodo. Mentre quella famosa coerenza di elementi musicali e visivi, ormai sempre più rara ovunque, sarebbe proprio importante per un'opera come «Il giocatore»; come lo si vede a Milano, l'opera di Prokofiev ribadisce la superiorità, su ogni altra istanza, della partitura musicale una partitura che Gergiev, con l'Orchestra della Scala in gran forma, ha realizzato con geniale potenza

Fabbricandosi da solo il libretto dal romanzo di Dostoevskij, Prokofiev ebbe cura di salvaguardarne la satira dei «russi all'estero» e la passione del gioco; ma all'atto pratico, cioè quello della composizione, tutto tende a confluire in un vitalismo relativamente indifferente alle occasioni, in una musica dove l'ossessione pulsante, gli spunti grotteschi (quanto lavoro per i fagotti!) e il brivido demoniaco vanno e vengono come una marea; la riuscita di alcune scene è superba, l'apparizione della nonna (una grande Elena Obraztsova), la fine del gioco, purtroppo diluita in colori caramellosi, il duetto finale con gli straordinari Vladimir Galouzin (Alexeji) e Ljuba Kazarnovskaya (Polina); non da meno, Sergej Alexashkin (il Generale) e Nicolai Gassiev (il Marchese)

Giorgio Pestelli

Una conversione?

Jovanotti ora fa canti divini

ROMA. Lui di cognome fa Cherubini, come il papà, di professione funzionario del Vaticano. La mamma, da signorina, si chiamava Cardinale. Una svolta fatale, dunque, per Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, che in questi giorni si trova in Togo, una delle zone più povere dell'Africa Centrale.

Il ragazzo ribelle delle discoteche romagnole che ha fatto fortuna portando in Italia il rap, si è infatti «convertito» alla fede cristiana ed è impegnato in prima linea nell'opera umanitaria in favore delle popolazioni del Terzo Mondo.

Jovanotti

A rivelare la «folgorazione» di Lorenzo Cherubini - peraltro cresciuto in una famiglia di saldi principi cattolici - è proprio il papà, Mario, funzionario Vaticano: «Mi ha telefonato alcuni giorni fa dicendo che si tratterrà più lungo del previsto. Lorenzo mi ha parlato del suo impegno e ha accennato ad alcuni contatti anche con l'Unicef di un video che vorrebbe realizzare per l'Organizzazione delle nazioni unite».

L'autore di «Io penso positivo» fun brano nel quale si propone tra l'altro il modello di Maria Teresa di Calcutta, sia pure accanto a Che Guevara) che cantava brani controversi nei quali si affacciavano anche, qua e là, critiche all'operato del Vaticano, ha cambiato adesso completamente atteggiamento sia verso la famiglia di origine - con la quale ha avuto anche un periodo di freddezza - sia verso il volontariato cattolico, almeno così dice il padre.

[s. n.]

TORINO CITTA'

AFFITTO via Lodovica 8 piano alto 60 salone 4 camere cucina bagno vista Mole/Superga Tel 819 7163.

L.G.I. 663.5440 adiacente via Tripoli in grosso camera finello angolo cottura bagno L 112 milioni

L.G.I. 663 5440 S. Rita corso Correnti terrazzato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L 238 milioni

IMPRESA vende alloggi con finiture personalizzate, 2 camere, soggiorno, cucinil, doppi servizi, ampi terrazzi, box, via Bardonecchia 77/12 Torino Telefonare 0360 759 657 oppure 952.564

IMPRESA VENDE
grossi piazza Adriano nuova costruzione alloggi salone 2/3 camere cucine abitative box consegna '97 permuta. Edil Domus 562.8731.

frazionamento libero ristrutturi mialloggi piano rialzato adatti anche ufficio da L 95 ingresso soggiorno cottura) camera L. 80 milioni soggiorno 2 camere letto cucina 2 bagni L 230 milioni. Mutuo, permuta Tel 502.432.

RIZZO frazionamento liberi ristrutturati via Scarlatti 36 ascensore riscaldamento mialloggi L 70 milioni. 2 camere cucina ingresso bagno L 120 milioni 3 camere cucina ingresso bagno L Uffici liberi adatti alto indotto Mutuo, permute. Tel 503.313 - 502.932.

INTERO stabile zona Aurora tipologia nonuco decoroso 27 unità 2/3 mq. 1250 Edilmark 502.6

LA CAVALIERA
centro residenziale di Mirafiori
via Onorato Vigliani
Nuova con un prezzo sottostimato si può abitare in città col verde intorno e il tennis sotto casa, in una costruzione nuova a di livello superiore. Monolocale con bagno (41 mq) appartamenti da 113 a 167 mq. Massime agevolazioni e permuta. Ufficio sul posto tel. 343.501. Edilcasa 561.3535

LIBERA corso Dante vendo 2° piano con bagno ristrutturato a nuovo Tel 485.256

LIBERI via Benevagienna 32 casa recente inizio frazionamento 1/2 camere ingresso bagno cottura spazio se L 140/190 milioni, attico libero soggiorno 2 letto cucina servizi grande terrazzo Tel 503 313

LIBERO corso Monte Grappa 2° piano spazioso 2 camere cucina termo bagno ascensore bello nuovo Tel 485 255

LIBERO studio Principe Oddone si tenta subito ingresso cucina bagno L 20 milioni e L 840 mila mese Telefono 503.313

LIBERO Pozzo Strada piano 2 camere finello cucinino servizi Parco esterno sante. Tel 562.1875

LIBERO via Alfieri 13 ingresso angolo, salottino cucina 2 letto 2 bagni casa di prestigio. Tel. 503 313 -

LIBERO via Lauro Rossi rinnovato camera finello cucinino bagno cantina ultimo affitto Pistone 695 7137

LIBERO via Saluzzo panoramico perfetto 5° piano ascensore soggiorno camera finello cucinino bagno Studio 310 5656

LUNGO PO ANTONELLI libero ristrutturato 2 camere cucina lavanderia bagno ingresso Tel 562 5635 899 0143

LUNGO PO ANTONELLI presso 4° piano ingresso camera finello cucinino bagno ristrutturato Selma 899.5757

MIRAFIORI SUD
via Cabrini attico di 2 camere finello cucinino bagno ampia terrazza. Gabetti Studio 358.393.

MIRAFIORI Sud via Plava libero 4 camere cucina bagno cantina bo termoautonomo L 190 milioni Tel 0337 260 394

con mq 68 arredato recente ristrutturazione zona Bartolo 180 milioni Tel 273 5361

OCCASIONE vendesi mansardina 2 vani con balconcino completa accessoriata riscaldamento autonomo L 35 milioni più mutuo Tel 500 178 - 595 852

PARCO Colletti presso libero salone 3 camere finello cucinino ristrutturato vendo vera occasione Tel 364.491 0330 385 333

PIAZZA BERNINI
Libera ottima posizione, 2 camere finello, cucinino, bagno. Gabetti Parella 888.688.

PIAZZA Bernini splendido salone 3 camere doppi servizi mq L 475 milioni Università 561 7491.

PIAZZA Derna luminoso piano alto soleggiato ingresso 3 camere finello cucinino servizi ottimo prezzo. Saleno 378.700

PIAZZA Omero corso Salvemini vendo in palazzina ottimi consegna appartamenti mq 120 Tel 562.5635

Sabolino adiacente ingresso camera cucina bagno ristrutturato L 60 mi Casavia 248.9500.

PIAZZA Sabbioni piano rialzato 2 alloggi di 70 e 80 mq ITT 779.2211.

PIAZZA Statuto adiacente signorile piano alto ingresso salone camera cucina bi servizi Casavia 248.9500

POZZO STRADA via Mongrenno libero signorile spazioso 2 camere finello cucinino bagno volendo box Tel 779 2044

PRECOLLINA CAVORETTO
Macina d'Alba 3 appartamenti in nuova, elegante palazzina nel verde, salone, cucina, 4 camere, tripli servizi ampi terrazzi. Altre tipologie anche disponibili anche di taverniette a giardino privato oppure di ampio locale mansardato. Visita su appuntamento. Edilcasa 561.3535.

viale Aprile signorile nel verde libero mq 170 box 2 auto vendi L 626 milioni Consulcasa 738 0228

PREMIERE 690.4445 corso Cibrario piano alto signorile salone 4 camere cucina tripli servizi L 495 milioni

PREMIERE 096.4445 piazza Bengasi presso 2 camere cucina bagno mq 75 ristrutturato L 155 milioni ultimi disponibili

PREMIERE 696.4445 via Po prestigioso appartamento di mq 215 al piano nobile con terrazzo L. 680 milioni

PREMIERE 696.4445 zona Liberti signorile recente doppi ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni volendo box.

PRESTIGIOSO via Ventimiglia libero doppi ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi balconi 561 7091

RESIDENCE La Banca ultimo piano salone cucina 2 camere 2 servizi box L. 320 milioni Tel 223 7716 - 222.2040 serali

RISTRUTTURATO
via Nizza libero ingresso 2 camere ampio tinello cucinino bagno 2 balconi. Gabetti Lucento 252.747.

SANTA RITA
via Baltimora 17 nuovi appartamenti da 71 a 117 mq signorili attici spaziosi monolocali. Personale in loco ore 15-19, sabato 9/12. Gabetti numero verde 1el. 1678 02.165.

SASSI prestigiosa villa panoramica da ristrutturare mq 400 terreno mq 1700 trattativa riservata Rosso Immobili 561.8186

S. RITA corso Agnelli signorile piano alto 100 mq 3 camere cucina servizio L 240 milioni trattabili Tel 273.5361

S. RITA libero appartamento di 1 camera cucina ingresso bagno lotte nuovo riscaldamento autonomo. Tel. 485.255.

S. RITA libero piano rialzato con balcone ristrutturato vendo vera occasione Tel 364.491 0330 385 333

S. RITA via Castelgomberto libero soprano piano alto 2 camere tinello cucinino servizio mutuo a dilazione Tel. 568.2977

S. RITA via S. Marino libero ampio camera cucina abitabile bagno balcone termoautonomo, tel 561.7091

STRADA S. Mauro in palazzina alloggio mq 110 semiseminterrato con taverniette lavanderia e servizio Tel. 273.5361

SUPERGA di fronte alla Basilica vendesi villetta indipendente mq 1700 terreno L 790 milioni trattabili M. Case 776 1642

TORINO strada Cartman casa indipendente 2 alloggi mq 85 e mq 120, mansarda box mq 2000 libero Tel 941 4716

VALENTINO
corso Massimo libero panoramico salone 5 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Crocetta 561.8338.

VANCHIGLIA attico 3 camere cucina bagno terrazzo 2 alle cantine Tel 941.3403.

VENDESI via Calandra alloggio ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 323.297

VIA BARDONECCHIA
libero ristretto luminoso panoramico soleggiato 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Viberti 335.8703.

VIA Buenos Aires mq 80 ristrutturato riscaldamento privato a privato Tel 783.981 707.2891

VIA della Rocca libero epoca signorile interno cortile splendida bifocale mq 70 totalmente ristrutturato. Finci 605.691

VIA Filadelfia libero signorile 2 mq 125 e mq 70 volendo abbinabili box Fimitalba 562.5635

VIA Forlì libero panoramico ingresso salone cucina 3 camere 2 bagni cantina bello box Tel. 812.7420

VIA Giachino Collegno palazzo prestigioso 3 mini appartamenti ingresso servizi. Finci

VIA IV Marzo 14 casa Juvarra ultimo appartamento libero 110 mq negozio mq 214 vuoto e ristrutturato Tel 436 2809

VIA LUGARO
grossi piazza Nizza libero e finemente ristrutturato 3 camere cucina bagno. Gabetti 663.8874.

VIA Monginevro libero in ottima casa bifamiliare ingresso camera tinello cucinino bagno spaziosissimo Fim 812.7268

VIA Parma 71 ultimi alloggi stabile ristrutturati bilocali libero trilocale arredato Tel. 247.0210

VIA Pompeati ingresso cucina bagno 2 balconi interamente ristrutturato Gabetti 011 745 399 - 746 599

VIA Principessa Clotilde libero 3 camere cucina servizi casa d'epoca signorile L 178 milioni Broccardo 318.0392

VIA ROMA
Avendola 10 vendonsi signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.8227.

VIA Saluzzo piano rialzato 2 locali più servizi volendo magazzino di 25 mq (IT 778.2211

VIA S. Antonio da Padova libero cucina 4 camere servizio piano 2° L. 220 milioni trattabili Tel.273.5361.

VIA S. Donato alloggio di cucina 2 camere da mq 90 L 79 milioni. Tel. 990.9535 ore pasti.

VIA S.Donato 99 (piantelli) in deliziosa palazzina 900 in ristrutturazione lussuosi alloggi vendo Nuova. Tel. 746.738

VILLA d'epoca strada del Pino 320 mq su 3 piani con ampio parco da ristrutturare splendida opportunità Fim 812.7268

ZONA militare: ingresso, cucina, 2 camere soggiorno, bagno, cantina volendo box Imm Gaudiuccio 661 1168

ZONA Molinette vendo a sole L 135 mini alloggio libero di 2 camere cucina ingresso bagno cantina Tel 485 255.

ZONA S impresa vende direttamente ultimi 2 appartamenti mq 120/140 e box Facilitazioni Tel 504 333

130.000.000 via Vanchiglia ristrutturato riscaldamento autonomo cucina bagno ampia 2 camere. Tel 669.4921

TORINO PROVINCIA

A. CEDICASA 779.3123 libero S. Mauro ottimo salone 2 camere tinello cucinotto buoni servizi ingresso box e mansarda

A. NORDEDIL 561.2760 S. Mauro collina in prestigiosa palazzina con parco alloggi liberi/occupati varie metrature

A. NORDEDIL 561.2760 S. Mauro collina villa padronale con 60000 mq parco tennis piscina e fabbricato di servizio.

A Collegno via Bolzano 21 Bs impresa vende alloggi signorili in palazzina mq 155, 3 camere salone cucina doppi servizi ampi terrazzi box. Telefonare 952.664 oppure 0360 769.857.

ESSE nel prestigioso Villaggio Montecapretto splendida villa bifamiliare con giardino. S.T. Moccagatta 956.1030

APPARTAMENTI di nuova costruzione in curiunze Gassino mq 140 L. 200 milioni Grimaldi 800.0786.

AVIGLIANA vista lago villa giardino splendida ultimare L 480 milioni Gastone 011 936.8341

A 20 minuti da Torino Nord villa indipendente 3 lati nuova costruzione finiture di pregio L 335 milioni M Case 778 1642.

BALDISSERO
porzione di bifamiliare panoramica salone 3 camere cucina 2 bagni giardino box. Gabetti Crimea 57.67.

BARDONECCHIA Les impresa prenota alloggi in piccola chalets tipica architettura montana. Sevi 011 561.1137 - 0122 851 251.

BRUINO ville unifamiliari di diverse metrature impresa vende direttamente iva 4% Accettasi permute Tel 908.7074.

BUTTIGLIERA Ferrere in palazzina splendido alloggio con garage vero affare. Mansione 011 936 8341.

BARDONECCHIA viale Cappuccio ristrutturazione antica baita, materiali e finiture di pregio, impresa prenota alloggi con garage. Per informazioni S.I.V.I. 011 561.1137 a Bardonecchia G.B.I. Sel 0122 901.367

CANTALUPA pinerolese villa alla struttura ampio terreno ottima posizione vicino paese prenotazione L 90 milioni: 6 mesi L 45 milioni; 12 mesi L 45 milioni 18 mesi L 40 milioni, 24 mesi L 40 milioni, mutuo L 90 resto prezzo atteso Tel 0121 374 423

CASA padronale ristrutturare mq giardino mq 1500 splendida posizione Luserna S. Giovanni vendo/permuto Tel 011 990.9580 - 0336 215.498

CASCINALE
Pino Torinese finemente ricostruita di 250 mq circa con giardino L. 850 milioni. Gabetti Crimea 57.67.

CASCINE VICA corso Francia appartamento libero di mq 160. 3 camere salone cucina e bagni 5° ed ultimo piano, possibilità box prezzo interessante. Telefonare 405.4287.

CHIERI centro villa schiera recente soggiorno 3 camere cucina servizi mansarda mq 30 box giardino, Tel 941.1845

CINZANO villa splendida posizione panoramica 340 mq su 2 livelli taverna box giardino 5000 mq con piante di pregio Fimintermediari 517 0021

COLLEGNO
centrale luminosa ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi. Gabetti Collegno 405.3870.

COLLEGNO signorile ingresso tale cucina 2 camere bagno possibilità box L 275 milioni Tel 953.4809.

DRUENTO casetta indipendente 2/3 camere cortile box da L 175 milioni in mobiliare Tuttina 994.1524

GRUGLIASCO luminoso appartamento piano alto 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Big 561.7014.

GRUGLIASCO villetta con magazzino ufficio mq 140 abitazione mq 123 più terrazzo laterale mq 340. Campagnola 0123 320.065

LA LOGGIA libero panoramico 3 camere tinello servizi oltre sottotetto pari superficie Associati 31

MONCALIERI alloggio mq 150 in casetta a 3 piani ampia zona di verde costruzione recente ottima distribuzione degli spazi interni Tel 740.540

MONCALIERI appartamenti in complesso recente salone/giro 2/3 camere cucine servizi L 226 milioni. Grimaldi 840.6328

precollina porzione di bifamiliare mq 280 su 2 piani più mansarda mq 200, giardino Esedra 561.8777

MONCALIERI piena Borgidasco villa indipendente con piscina su 2000 mq di terreno lati immobiliare 840.4342

MONCALIERI strada Torino in bel complesso grande ingresso soggiorno cucinotta 2 camere bagno. Studio Class 884.383

MONCALIERI porzione di villa bifamiliare, pronta consegna, con giardino, mutuo e dilazioni di pagamento. Tel. 561.3487 0337 219.273

MONCALIERI zona Pietadi alloggio in villa in costruzione ingresso soggiorno bagno terrazzi box taverneta giardino mutuo dilazioni Pedone 812.7420

NICHELINO via Torino 18/21 direttamente da impresa alloggi uffici negozi da L 190 milioni Tel 621 452 - 605 2998

SUTTIGLIERA ALTA in palazzina salone 2 camere cucina bagno 2 box giardino condominiale. S.I. Moccagatta 956 1030

ORBASSANO centrale comodo tutti i servizi ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno panoramico Carusa 405

ORBASSANO centrale ultimo piano panoramico 2 camere ampia cucina 2 bagni recente L 185 milioni Tel. 953.2196.

OULX posizione panoramica e soleggiata in chalets nuova costruzione finiture di qualità impresa prenota alloggi bi e trilocali. Sevi 011 561.1137 - 0122 831.251

PECETTO (Madonna della Scala) prenotasi villa singole consegna 1997 L 580 milioni Permuto. Balocchio 581 9530

PIANEZZA S. Pancrazio signorile salone 2 camere cucina con mansardato L 305 milioni box. Casaplemonte 867.7717

PINEROLESE cascina 16 giornate terreno 8 locali abitabili tenere tettoia magazzino stalla. Tel. 0121 91.682 59.271

PINO in complesso di 3 ville con casetta portineria villa prestigiosa con giardino mq 1500 Campisi 660 4519

PINO TORINESE villa prestigiosa 500 mq giardino 2000 mq splendida vista ed esposizione. Stylma 660.4533

POSSASCO libero a L 130 milioni ampio 2 camere cucina bagno del 1970 quarto condominiale Emmebue 582 6487

POSSASCO vuoto recente panoramico 3 camere cucina ingresso servizio box. Il Tetto 324.1274

PREMIERE 696.4445 Moncalieri villa di 600 mq su 3 livelli con 2000 mq di giardino e piscina ultimo rimirare

RIVOLI alloggio recente soggiorno cucina 2 camere bilocali termoautonomo giardino privato. Meccagatta 956.1030

RIVOLI centro ingresso soggiorno ampia cucina 2 camere bagno nuova costruzione L 230 milioni permuto Tel. 953 4809

RIVOLI corso Susa Moero panoramicissimo ultimo piano ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Fim 812 7268

RIVOLI Green Palace via Mocano impresa vende appartamenti signorili da mq 58 a 125 piazza tasso mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi permute Tel. 541 552

RIVOLI
in palazzina di 2 piani libero camere tinello cucinino, bagno, 3 esposizioni. Gabetti Rivoli 956.8022.

RIVOLI libero totalmente ristrutturato luminoso salone/cino living 2 camere cucinotta bagno balconi Gedum 562.7560

RIVOLI panoramica da impresa alloggi 100/150 mq mansarda a taverneta giardino Dilazioni permute Tel 220.5421

RIVOLI prestigioso in villa su 2 piani salone camerotto cucina 2 camere bagni servizi taverneta lavanderia cantina ampio box, portico giardino barbecue riscaldamento autonomo. Vial&Vial 325.654

RIVOLI recente 5° piano soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino condominiale L 200 milioni. Tel 650.2132

RIVOLI residenziale nuova costruzione signorili appartamenti immersi nel verde da 50 a 110 mq Tel 953 4809

RIVOLI Tetti Neirotti impresa vende direttamente villa a schiera con giardino privato iva 4% Tel. 547.0074

RIVOLI Tetti Neirotti villa a schiera ampia metratura rifinizioni accurate termoautonomo giardino Meccagatta 956 1030.

RIVOLI via Cambiano in villa quadrifamiliare nuova alloggio mq 100 con mansarda mq 65 giardino privato mq 220 L. 380 milioni più box. Series 562.9601

RIVOLI via Piol in palazzina ristrutturato salonzino 2 camerin cucina bagno sottotetto L 255 milioni Finalmo 459 7506

villa bifamiliare con 2 alloggi di mq 110 taverneta cantine 2 box giardino mq 700. Campisi 0123 320.065.

ROSTA villa indipendente posizione dominante panoramica mq 200 più ampio interrato giardino mq 1100 Tel 542 488

SALICE D'ULZIO via Dolmare 27 spaziosi bilocali recenti con terrazzi case con giardino condominiale vigilanza impianti posti auto Personale in loco sabato e domenica Uno 011 547 826

in baita prestigiosa 3 camere cucinotta soleniam arredo di pregio posto auto Tel 595 214

SAUZE D'OULX
Condominio Maison des Alpes vendiamo bi/trilocali con terrazza e box. Gabetti Mare 8 Monti 57.67.

appartamenti liberi stesso stabile 1/2 camere cucina servizi box da L 120 milioni Grimaldi 788

SETTIMO corso Regio Parco in palazzina doppia alta doppi balconi alloggio mq 55. Finelvino 459 7506

SETTIMO TORINESE libero in palazzina recente signorile salonzino 2 camere cucina bisservizi balconi box. Tel 561 7770

S. MAURO signorile salone 2 camere cucina bagno box doppio terrazzo nuova costruzione. Tel 941 3403

S. RAFFAELE CIMENA panoramiche impresa vende ville mq 250 consegna fine '96, Tel. 699 8540

S. villa indipendente anche bifamiliare 400 mq complessivi su 3 livelli con 2000 mq terreno. Rossaim mobili 581 8186

nuove ville a salone cucinotta 3 camere triplì servizi taverneta box. Studio Class 884.383

VENARIA via Zanellino presso ristrutturato camera cucina bagno L. 78 milioni altre Finelvino 459.7506.

VENDESI in Saimanya Perno villetta cantierissima 4 camere garage giardino. Telefonare 0172 480 52

VILLA in collina 400 mq mq di Sassi in parco secolare con piscina e tennis box doppio sottotetto con terrazzo patio materiali pregiati vendesi L 900 milioni. Trattativa riservata. Scrivere: Publicompass 2410 - 10100 Torino.

VILLA nuova via Cambiano a Pecetto adattabile 2 famiglie giardino mutuo permuta Tel 941 5157

VILLA 800 in Pino Torinese impresa prenota alloggi prestigiosi. Parco secolare Occasione unica. Sevi 011 561 1137

VILLE di nuova costruzione vicinanze Gassino posizione panoramica da L. 400 milioni eventuali permute, Grimaldi 800.0786

VILLE splendide piccolina Castiglione 5 km da Torino 180 e 220 mq da L 370 a L. 580 milioni, centro residenziale prestigioso Università 561 7491

VINOVO Tetti Rolle nuova costruzione serie indipendente su 2 piani giardino privato L 300 milioni I.G.I. 663.5440.

PIEMONTE

MONDOVI (Cn) vendesi villa colonica prestigiosa di 360 mq con oltre 20000 mq di terreno. Rodino 0171 917.708.

PRESTIGIOSA VILLA
250, mq posto zona tra za-Pinerolo, ampio terreno e lago interno, privato vende Tel 011 730.673.

VILLAFRANCA D'ASTI vendesi rustico ristrutturare, 4 grandi camere, cantina interrata, sottotetto, terreno mq 3000, L. 90 milioni, Tel. 0141 946.773.

LIGURIA

ALASSIO 100 appartamento vista mare terrazzo parking lusso L. 298 milioni Italgest 0184 449 072

ALASSIO 30 mt mare nuovo bilocale cantina termoautonomo lusso L. 285 milioni, Italgest 0184 449.072

ALASSIO 50 mt mare ascensore Isola cucina 2 camere bagno vista mare L. milioni (Rif. 270). Tel. 0182 640.988.

ALASSIO 800 mt mare trilocali 80 mq con terrazzo e giardinetto L. 195 milioni. Firvest 554.693 0338 615.3080.

mare a 5 km villetta bifamiliare divisibile, e giardino vendo a L. 150milioni Tel 0182 21 185

(continua)

Spaghettata

MENO, TUTTO L'ANNO

COSTA MENO

FINO AL 10 FEBBRAIO

L. 1.600
PASTA DI BARILLA
Kg. 1 - L. 1.600 al kg.

L. 11.000 al kg.
POLPA REALE BOVINO PER BOLLITI/BRASATI/ARROSTI

L. 1.600 al kg.
ARANCE TAROCCO

Grazie per la vostra scelta

L. 16.500
DASH RICARICA
Kg. 6 - L. 2.750 al kg.

L. 49.000
PENTOLA A LAGOSTINA LT. 5 INOX-FIRE

L. 8.400
OLIO D'OLIVA CARAPELLI
Lt. 1 - L. 8.400 al lt.

L. 38.500
FERRO DA STIRO A VAPORE PIASTRA INOX
mod. - SINGER

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI E/O OMISSIONI DI STAMPA - LE FOTO SONO SOLO RAPPRESENTATIVE

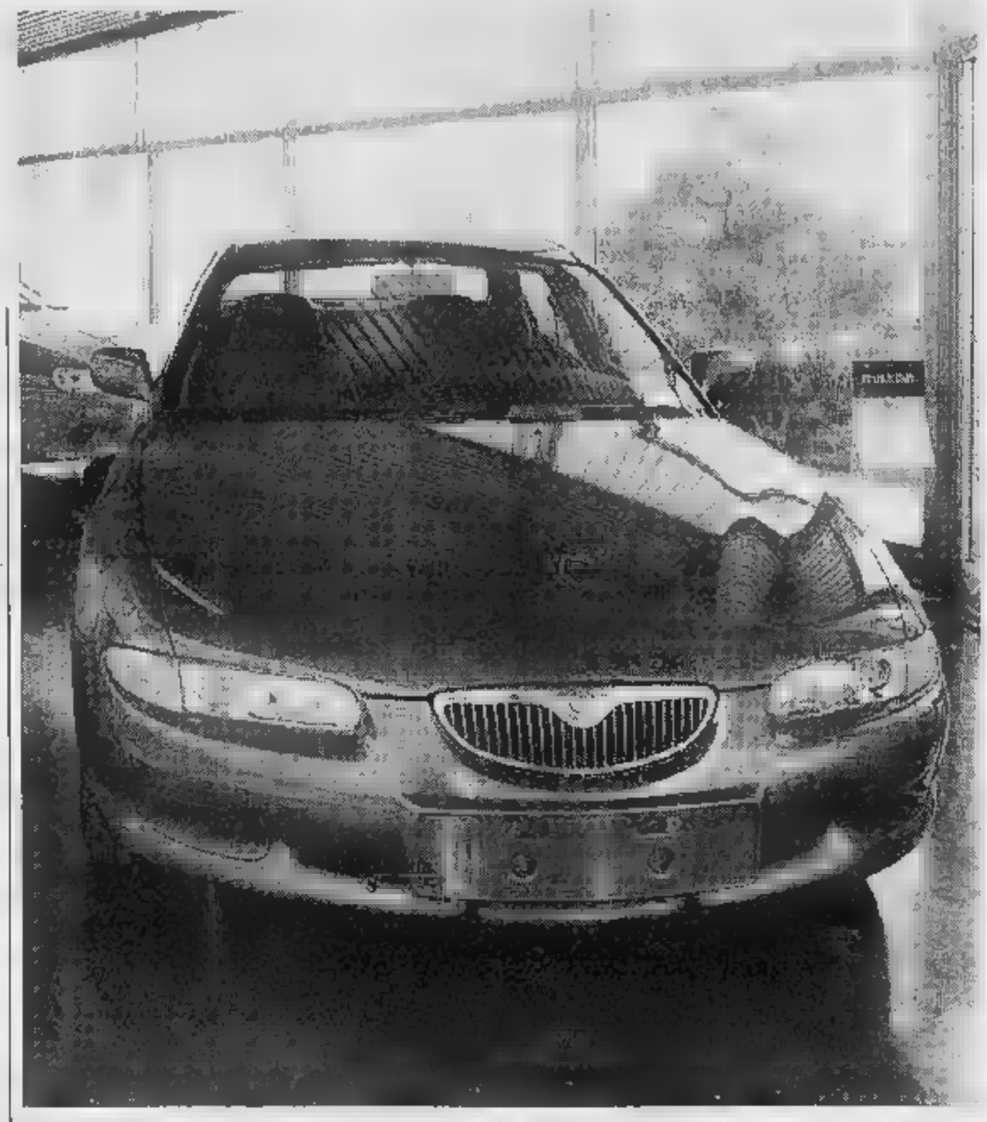
OFFERTA VALIDA PER IL PUNTO VENDITA:
GRUGLIASCO (TO) - VIA CREA, 10

SERVIZI PROMOZIONALI
Publikompass

Dal concessionario Saab e Mazda i servizi per i clienti più esigenti

Sull'auto è salita la tecnologia

Nuovi modelli da due marchi di prestigio



Italcar, un nome tra i più conosciuti e affermati di Torino tra le concessionarie d'auto. Ha sempre offerto ai suoi clienti marchi di grande prestigio e dal 1988 offre un'accoppiata di sicuro richiamo e indiscutibile fama: Saab e Mazda. Due marchi diversi, ma entrambi capaci di proporre auto particolari, di nicchia.

Così, la presenza di Italcar «è andata costantemente crescendo in questi anni», spiega Paolo Rosso, da dieci anni amministratore delegato dell'azienda che si trova in Corso Ferrucci 105 e in Via Cialdini 44. «Abbiamo acquisito un ruolo sempre più forte, in contemporanea con l'aumento della penetrazione dei nostri modelli, sia Mazda che Saab». Quest'anno, Italcar prevede una notevole crescita del fatturato, anche grazie all'arrivo di una serie di nuovo proposte.

Una delle star del 1996 sarà sicuramente la nuova Mazda 121. Costruita sulle stesse linee inglesi che producono la Ford Fiesta, sarà commercializzata molto presto, già da metà marzo, e promette di essere un grande successo. Disponibile con due motorizzazioni - un 1300 da 60 cv e un 1250 da 75 cv - avrà un prezzo d'attacco estremamente competitivo: 16.590.000 lire, su strada. «La 121 ci permetterà di far conoscere la Mazda a un segmento di mercato nel quale non eravamo ancora presenti», sottolinea Rosso.

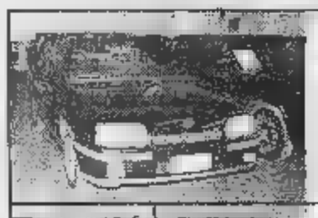
Poi, in primavera, arriveranno altri modelli firmati Mazda, a cominciare dal monovolume Mtv, dotato di un motore 2500 turbodiesel. Presentato al salone dell'auto di Torino di aprile, sarà subito disponibile in pronta commercializzazione. Ad affiancarlo ci sarà l'ammiraglia di casa Mazda, la Xedos 9, berlina di lusso e di alti contenuti tecnologici, full optional, con un potente 2000 sei cilindri a ventiquattro valvole. Tra le medie, invece, sarà disponibile una nuova versione della Lantis, un modello che ha riscosso notevole successo: oltre al 1800, i clienti Italcar potranno acquistare l'innovativo 1500 a sedici valvole.

Per gli appassionati Saab, invece, continua l'offerta dei modelli lanciati nel corso del 1995. La 900 iniezione turbo (sia berlina che cabriol e la 9000 ecopower e turbo: auto di grandissimi contenuti che - sottolineano alla Italcar - «stanno andando alla grande».

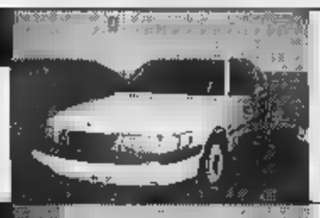
Alla concessionaria spiegano che i loro punti di forza sono molti. «In primo luogo l'assistenza post-vendita. «Vogliamo che non solo il servizio commerciale sia di alto livello, ma anche quello assistenziale», spiega Rosso. «Non basta più saper vendere le auto, bisogna che il cliente sia soddisfatto di tutto ciò che segue». E proprio perché punta alla massima soddisfazione, l'Italcar ha aumentato il parco delle auto di servizio. «Così, in caso di riparazioni, non lasciamo mai nessuno a piedi». Inoltre, il servizio ricambi è fornitissimo, anche perché la Sidauto - l'importatore Saab e Mazda - si trova a Torino. «Ciò significa una totale disponibilità di qualunque pezzo in tempi estremamente brevi».

Quanto ai servizi per il nuovo, non ci sono soltanto leasing e «buy back», ma anche l'innovativo «smart buy», grazie alla collaborazione della finanziaria di casa GM, la Gmac. «Si paga subito solo la differenza tra il prezzo del nuovo e il prezzo di realizzo del proprio usato, già prefissato in partenza», dice Rosso. «E su questo prezzo di realizzo si versano gli interessi. Alla fine del periodo prefissato - 12, 24 o 36 mesi a scelta del cliente - si aprono poi tre diverse possibilità: restituire l'auto senza ulteriori obblighi, restituire l'auto e comprarne un'altra, con la stessa formula e con un'altra, pagare il valore di riacquisto dell'usato».

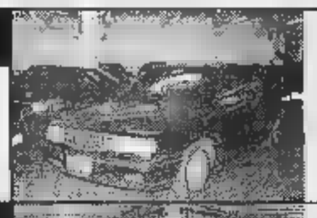
E quanto all'usato, l'Italcar vanta un vasto parco di vetture d'occasione, tutte ricontrollate con attenzione, completamente revisionate e provviste di garanzia. Su alcuni marchi e modelli, poi, c'è la garanzia ufficiale Saab, la «Select Class». «Così, si è al riparo da qualunque inconveniente o rischio», osserva Rosso. I finanziamenti sono molto comodi e vanno da 12 a 60 mesi con un minimo anticipo, mentre in alcuni casi l'Italcar fa anche acquisti diretti di usato. Il tutto secondo una filosofia di serietà e impegno.



OPEL CABRIO 1400
anno 1990
cerchi in lega - garanzia
L. 12.500.000



SAAB 900 I SE 5pt
anno 12/1993
autoradio - ABS - acc - airbag
km 45.000 - unico proprietario
L. 32.500.000



LANCIA DEDRA 1600 ie
anno 1993
climatizzatore automatico
unico proprietario
L. 16.000.000

ALFA ROMEO SPIDER 2000
anno 1993
cerchi in lega - portapacchi
unico proprietario
L. 28.900.000

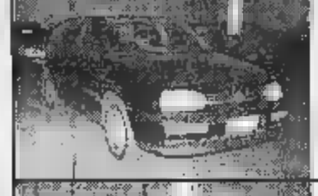
HONDA CIVIC
anno 1991
unico proprietario
L. 12.800.000

PEUGEOT 405 GR
anno 1988
vettura in perfettissime condizioni
L. 7.500.000

SAAB CABRIO Turbo
16 valvole SE
anno 12/1994
full optionals 19.000 km originali
L. 61.000.000

VOLVO 940 Turbo
anno 12/1991
climatizzatore
unico proprietario
L. 19.300.000

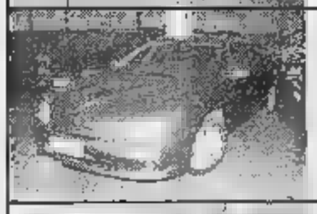
SAAB 900 Turbo SE 5pt
anno 1994
full optionals
L. 42.900.000



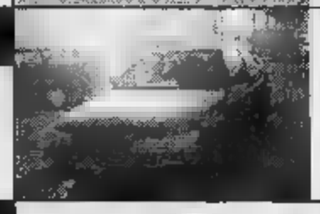
VOLKSWAGEN GOLF GL 1800 5 pt
anno 1992
tetto apribile elettrico
L. 17.300.000

ALFA ROMEO 164 TS
anno 11/1991
full optionals
L. 18.400.000

ALFA ROMEO 155 Q4
anno 1993
full optionals
unico proprietario
L. 26.500.000

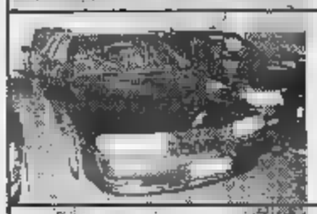


MAZDA MX-3 1800 6 cil. 24v
anno 1992
Tetto apribile elettrico
unico proprietario
L. 23.500.000



SAAB 900 Turbo
SE SENSONIC COUPE
30 gg di vita
full optionals - vettura aziendale
L. 51.000.000 *compresa IVA*

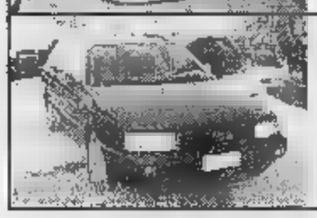
LANCIA THEMA ie Turbo 16v
1990
full optionals
L. 17.500.000



SAAB 9000 CSE Turbo 16v
anno 12/1991
full optionals
L. 29.900.000

FORD SCORPIO 2000 ie GHIA
anno 1992
full optionals
L. 16.900.000

PEUGEOT 405 M-16
anno 1988
cerchi in lega - ABS
L. 8.900.000



VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT
2.0 GLI
anno 1992
full optionals
L. 20.000.000

SAAB 9000 Turbo 16v
anno 1989
tetto apribile - accessori
L. 15.500.000

SAAB 9000 CD Turbo 16v
anno 1990
full optionals
unico proprietario
L. 18.400.000

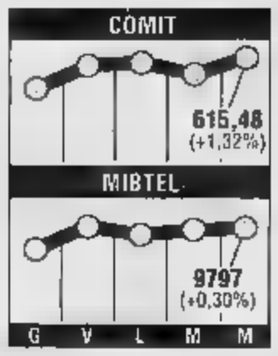
ITALCAR

Concessionaria mazda e SAAB

C.so Ferrucci 105 - Via Cialdini 44 - TORINO - Tel. 011 447.56.54

Moody's rivede il debito Usa

La disputa sul debito potrebbe far sentire le ripercussioni sulla credibilità degli Stati Uniti come debitori. Per la prima volta nella recente storia americana; proprio mentre ieri Wall Street metteva il segno un nuovo record a 5242,84 punti (+0,97%), l'agenzia di rating Moody's ha annunciato di aver sotto osservazione per un possibile declassamento circa 387 miliardi di dollari di obbligazioni a medio e lungo termine del Tesoro americano. Il pagamento dei cui interessi è in scadenza il febbraio e il primo aprile. Il valore totale delle obbligazioni Usa in circolazione, che oggi hanno il voto massimo di AAA, è di 2.300 miliardi di dollari. Moody's ha spiegato che le posizioni prese dalle parti politiche coinvolte nell'attuale dibattito sul bilancio hanno «significativamente aumentato il rischio insolvenza sulle obbligazioni del Tesoro» in questione.



La lira in ripresa sul marco

Giornata positiva, quella di ieri per la lira, anche se le quotazioni sono state molto oscillanti e legate alle notizie politiche. La nostra moneta è stata indicata da Bankitalia a 1073,50 sul marco dopo aver registrato una quotazione indicativa 1070,28 e un picco negativo di 1077 nel primo pomeriggio, sulla scorta di voci che accreditavano per imminente lo scioglimento anticipato delle Camere. Sensibile, comunque, il progresso rispetto alle 1084 lire registrate martedì. Il dollaro ha chiuso a 1593,50 lire, su posizioni intermedie rispetto all'indicativo di ieri (1591,29) e di martedì (1597,82) e in serata si è portato sul mercato italiano a 1589. A Londra, i futures scambiati sul Liffe dopo un minimo di 111,85 hanno recuperato terreno una volta assorbito l'impatto iniziale delle voci sulla politica italiana. L'ultimo prezzo è stato di 112,41 lire, in rialzo sul precedente di 111,95.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì Gennaio 25

L'occupazione continua a calare. D'Antoni: le imprese devono investire. Abete: guai ai giustizieri del profitto

Al Nord uno su 4 lavora in nero

Cofferati: ridurre l'orario ora è inevitabile

ROMA. L'equazione «ripresa economica=posti di lavoro» funziona più, i dati Istat relativi all'ottobre 1995 segnalano che, per il secondo mese consecutivo, l'occupazione ha ripreso a scendere, anche nelle regioni del Nord dove la ripresa è più forte. E, mentre il leader della Cgil, Cofferati, dice che sarà assolutamente necessario ridurre gli orari di lavoro, il segretario generale della Cisl, D'Antoni, accusa le imprese di pensare ai profitti, trascurando investimenti e lotta all'inflazione.

L'indice dell'occupazione nelle grandi imprese, ad ottobre, è stato dunque negativo: la diminuzione è stata del per cento rispetto allo stesso mese del 1994 e dello 0,3 per cento sul precedente mese settembre. Ed è proprio quest'ultimo dato che preoccupa di più, infatti, dopo il calo dello 0,1 per di settembre, adesso la tendenza congiunturale ha una conferma che deve mettere in guardia. Questo avviene mentre i salari di ottobre non sono assolutamente al passo con l'inflazione, visto che, nell'industria, sono saliti dell'1,5 per cento, su base annua, a fronte di un costo della vita cresciuto del 5,8.

Poi un altro segnale allarmante: contemporaneamente al calo dell'occupazione, nel Centro-Nord, aumentano i lavoratori irregolari, quelli che accettano paghe ridotte e rinunciano ai contributi. Secondo la Cgil, lavoratore quattro è «in nero», in totale milioni di persone che sfuggono all'Inps e al Fisco.

«A questo punto - commenta Sergio Cofferati - occorre intervenire sul sistema degli orari per ridistribuire il lavoro che esiste. E' un passo inevitabile, oltre che necessario. Il rapporto automatico di un tempo, vale a dire il fatto che a nuovi investimenti corrispondeva occupazione, non esiste più». E il segretario generale della Cgil aggiunge di credere, però, in una riduzione di tempi generalizzata: «Il modello seguire - spiega - è quello dell'accordo Volkswagen, in cui sono stati definiti regimi di orari diversi».

Intanto sul rapporto utili-investimenti scoppia la bagarre. Dopo aver rilanciato l'idea di un «patto forte» tra imprese e sindacati per utilizzare tutte le risorse disponibili a favore del Mezzogiorno il vicepresidente della Confindustria Giorgio Fossa ha respinto le accuse di chi dice che le imprese hanno aumentato vistosamente i loro profitti a danno di inflazione e occupazione. «Il livello degli investimenti è stato eclatante e non si tiene conto del fatto che, fino a un paio di anni fa, molte aziende erano costrette a chiudere».

Dal canto suo, Luigi Abete risponde ai dati profitti, pubblicati martedì in un indagine dell'Istat, con un articolo sulla rivista della Confindustria: «Molti cercano di accreditarsi - Abete - come giustizieri dei profitti che restano comunque sempre largamente inferiori alle medie internazionali. Inoltre la metodologia e di poco equivoca di pubblicizzazione dei dati, dove non viene specificato per esempio che i margini di profitto comprendono gli oneri finanziari, l'ammortamento degli investimenti, oltre ovviamente alle imposte, fa correre il rischio di creare un ambiente che faciliti un salto indietro rispetto alle responsabilità mostrata da imprese e sindacati negli ultimi anni».

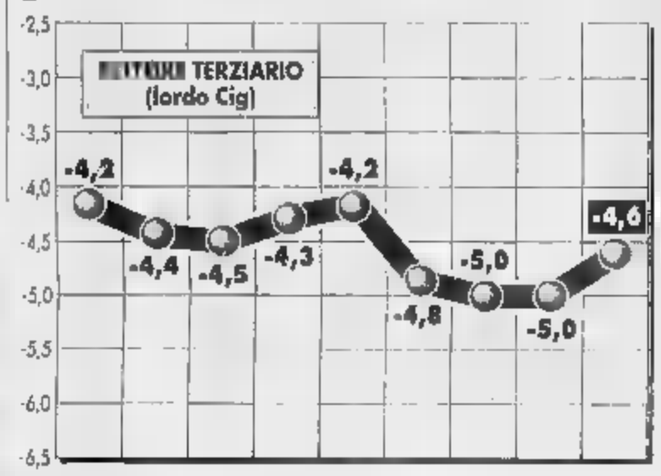
«Non ho nulla contro i profitti - ribatte il segretario della Cisl, D'Antoni - ma se il profitto non si trasforma in investimenti e quindi in lavoro, viene meno il suo scopo fondamentale». L'aumento di utili delle imprese, ha continuato D'Antoni, «è dovuto al fatto che si è messa in moto una politica dei prezzi che è contro gli interessi del Paese, perché tenendo alto l'inflazione si tiene alto il costo del denaro e attraverso questa strada si scoraggiano gli investimenti, il lavoro e l'occupazione, oltre a rendere più difficile il risanamento della finanza pubblica».

Vanni Cornero

CONTRIBUTO 10%

L'Inps: aspettiamo i versamenti a gennaio

ROMA. Ammonta ad oltre 2000 miliardi di lire, per la precisione 2094, la somma che Inps «dovrebbe» recuperare per le «pensioni indebite» versate a circa 700.000 pensionati. I tagli alle pensioni in essere dopo i controlli incrociati hanno, invece, già fruttato 511 miliardi di lire. Lo ha affermato il presidente dell'Inps, Gianni Billia, ascoltato dalla commissione lavoro della Camera. Billia ha comunque tenuto a precisare che al momento è stata avviata «nessuna azione coattiva» ma solo verifica delle somme percepite indebitamente. «Spetterà al potere politico - ha aggiunto - decidere cosa fare», cioè procedere ad una sanatoria o ad una restituzione rateale degli importi. Ma non è il solo punto caldo. L'Inps, ha ancora spiegato Billia, non ha alcuna intenzione di rinunciare al gettito che attende dal contributo del 10%, che la riforma delle pensioni mette a carico delle nuove professioni senza mutua e su alcune forme di lavoro autonomo. A chi gli faceva notare che il Tar del Lazio ha sospeso l'efficacia del decreto attuativo, Billia ha risposto: «Siamo in attesa di un nuovo decreto del ministro, che, per quanto è stato definito non è un blocco. Noi aspettiamo i versamenti da gennaio».



In Germania super-patto per due milioni di posti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Governo, sindacati e imprenditori insieme per dimezzare, entro il Duemila, la disoccupazione che affligge la Germania: quasi 4 milioni di senza lavoro censiti ufficialmente il (un tasso che sfiora il 10 per cento), ma proiezioni che fanno intravedere la cifra record milioni a meno di interventi risolutivi. La Germania atterrita dalla crisi torna ad affidarsi al consenso, dunque, la ricetta che garantì la rinascita e il miracolo del secondo dopoguerra: per quattro ore fino a tarda notte, lunedì, Helmut Kohl ha cercato una strategia comune - insieme con i vertici del sindacato e della confindustria - per quella che il Cancelliere considera la priorità assoluta del suo governo, la lotta alla disoccupazione. Il primo passo verso l'Alleanza per il lavoro - come questa rinata collaborazione è stata battezzata dall'IG Metall, il più grande sindacato di categoria al mondo - ha dato un risultato incoraggiante: un quadro generale condiviso da tutti, un accordo di principio che prevede la riduzione dello stato sociale, la riforma del sistema fiscale e il controllo dei salari.

All'interno di questa cornice di riferimento dovrà collocarsi una serie di provvedimenti specifici, dei quali si tornerà a discutere nella prossima settimane. Ma l'accordo di principio è importante soprattutto perché afferma la validità della collaborazione; perché pone il consenso fra settore politico e settori produttivi, appunto, al centro di trattativa che andrà risolta senza tensioni sociali paragonabili a quelle francesi. Proprio alla Francia si è riferito il ministro del Lavoro Norbert Bleum: «Lavoreremo al progetto di una Alleanza per il lavoro con tutte le nostre forze. Dobbiamo risparmiarci un'esperienza alla francese», ha detto. Gli ha fatto eco il capo della Federazione dei sindacati, Dieter Schulte: «Nessuno per la sua strada come in Francia».

Bluem ha ragione quando spiega che la strategia della collaborazione, il consenso, «è parte della nostra grande cultura delle relazioni sociali». Proprio questo approccio al centro dell'abile con la quale la Germania «fronta - con successo - problemi altrove esplosivi come rinnovi salariali, ristrutturazioni industriali, tagli all'occupazione e trasformazioni al Welfare. La Germania, del resto, è la patria del moderno Stato sociale: fu Bismarck a introdurre un sistema di sicurezza e previdenza, negli Anni Ottanta del secolo scorso, e quell'eredità si è conservata. Soprattutto nel secondo dopoguerra si è rafforzata la ricerca del consenso, fra parti sociali ben disposte ad ammettere i guasti prodotti da una polarizzazione che sfociò in Adolf Hitler e nel nazismo.

Il cancelliere Helmut

Naturalmente l'accordo di principio raggiunto ieri è, di per sé, garanzia di successo. La trattativa è appena cominciata, sotto l'impulso della proposta avanzata nel novembre scorso dal leader dell'«IG Metall», Klaus Zwickel. Una porta importante è stata aperta ma molto resta ancora da fare, ha riconosciuto il ministro dell'Economia Guenter Rexrodt: «Siamo tutti d'accordo su quello che si deve realizzare, ma adesso bisogna entrare nel dettaglio. Se ci muoveremo con decisione e sul versante dell'economia avremo un po' di fortuna, ce la faremo». Il primo passo sarà la presentazione, entro gennaio, del piano antidisoccupazione messo a punto da Kohl: meno tasse, facilitazioni per le nuove aziende, riduzione dei costi aggiuntivi del lavoro, tagli alla previdenza. Un banco di prova per tutti, e una assicurazione sulla vita politica di Kohl.

Emanuele Novazio

Il caso

LA GUERRA DELLE TARIFFE

I sindacati minacciano scioperi. Assicurazioni: le associazioni consumatori denunciano rincari oltre il 10%

Sull'Enel una valanga di ricorsi

In 200 mila chiedono di riavere 400 miliardi

ROMA. La «guerra» sulla bolletta dell'Enel approderà domani al Cipe, il comitato interministeriale della programmazione economica. La conferma è arrivata dal ministro delle Finanze, Fantozzi, è certo questa una notizia in grado di disinnescare la rivolta dei consumatori. E infatti ieri il Codacons, il coordinamento delle associazioni difesa dei consumatori, ha annunciato l'inizio delle ostilità, in grande stile: valanga di mila richieste di rimborso che un esercito bellicoso di utenti reclamerà all'Enel.

Come un bollettino di guerra, il Codacons annuncia sua offensiva a tutto campo: «Sarà la più colossale causa collettiva mai avvista nel nostro Paese. Duecentomila utenti Enel chiederanno, attraverso il giudice di pace, la restituzione di 400 miliardi pagati in più sulla bolletta della luce». Insomma, un paio di milioni a testa. E così, per la prima volta anche in Italia si seguirà l'esempio sempre citato degli Stati Uniti dove, ricorda il Codacons, si prassi avviare azioni del genere, che costringono i produttori a tener realmente conto dei bisogni e delle proteste dei fruitori dei servizi pubblici».

Il primo colpo sarà sparato, dunque, contro il cosiddetto sovrapprezzo-Enel sul quale sta indagando anche la magistratura. Ma il fronte delle ostilità minaccia di estendersi ad altri settori, dove le associazioni di tutela dei consumatori ritengono ingiustificati i livelli dei rincari. Per le polizze rc auto, si profilano, ad esempio, aumenti del 10%, mentre per i ciclomotori i rincari potrebbero raggiungere anche il 49. Troppo, tanto da far scendere in campo anche l'associazione dei costruttori di motoveicoli e accessori che temono riflessi negativi sulle vendite.

E di fronte ad aumenti generalizzati delle tariffe si delinea una protesta generale, così che l'Acu, l'associazione consumatori utenti, propone: «Se D'Antoni minaccia lo sciopero dei lavoratori, noi diciamo che gli utenti non pagheremo gli aumenti indebiti dei servizi di pubblica utilità».

Sul fronte opposto, per neutralizzare le proteste il presidente della Società Autostrade, Gioncarlo Elia Valori, ha sostenuto che l'aumento, ancora entrato in vigore, del 2,6% dei pedaggi, servirà agli investimenti «necessari ad accrescere la sicurezza della rete». Mentre le associazioni dei distributori di gas hanno smentito la notizia di aumento del 24 per cento del prezzo del metano nel '95 affermando che dall'8 agosto '94 il prezzo medio è cresciuto per gli utenti del 5% circa «esclusivamente a seguito alla manovra fiscale del governo» senza alcuna compensazione dei costi dei distributori e di recupero dell'inflazione. E anche la Rai ha precisato che l'incremento del canone tv è stato del 2,18% (e non del 4,8, come indicato), ossia inferiore al tasso d'inflazione programmata (3,5).

Naturalmente non bastano queste precisazioni a disinnescare la rivolta degli utenti, delle associazioni dei consumatori e dei sindacati che hanno subito cavalcato la protesta. Dopo il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, che martedì va lanciato lo slogan «prezzi congelati per tutto il '96 o sarà sciopero», l'obiettivo di disinnescare quella «miscela esplosiva capace di riattizzare l'inflazione», ieri la stessa linea è stata seguita da Cgil e Uil. I segretari confederali Grandi e Cerfeda e il responsabile del dipartimento economico della Cgil, Patriarca, hanno reclamato «il blocco delle tariffe e il controllo dei prezzi e dei margini di profitto la leva fiscale» sollecitando «una terapia d'urto anti-inflazionistica». Il n. 2 della Uil, Adriano Musi, va anche oltre minacciando che ci saranno aumenti delle tariffe al sindacato non resterà altra arma che «annullare» l'accordo di luglio sulla politica dei redditi, per rivendicare incrementi salariali sulla base dell'inflazione reale e non di quella programmata. «I sindacati hanno ragione - conclude Renato Brunetta, ordinario di Economia del lavoro all'università romana di Tor Vergata - governo e imprese sono stati ai patti lo stillicidio di aumenti tariffari e dei prezzi, aumentati più dell'inflazione, mentre i salari sono rimasti sotto».

[p. pat.]

Diritti inoptati

Ferfin, prende oggi il via l'Opa Mediobanca

MILANO. Ammontano al 29,4% i diritti inoptati relativi all'aumento di capitale della Ferruzzi Finanziaria, eseguito nel ciclo borsistico di gennaio. In particolare non sono stati esercitati 560,5 milioni di diritti, validi per sottoscrivere 280,2 milioni di azioni ordinarie, sui 959 milioni di nuova emissione. I diritti inoptati, come è riportato sull'avviso che verrà pubblicato oggi sui principali quotidiani, saranno offerti in Borsa dal 5 al 9 febbraio prossimi. In caso di mancato acquisto dei diritti di opzione nell'asta interverrà il consorzio di garanzia, formato da ben 39 banche, 21 sim e 16 istituti esteri e guidato da Mediobanca.

Dopo la parziale esecuzione dell'aumento, il capitale è ora salito da 1906 a 2579 miliardi di lire. Da oggi prende il via l'opa lanciata da Mediobanca su 158 milioni di azioni Ferfin, al prezzo di 1534 lire per azione.

Passano di mano 87 milioni di azioni, lieve ripresa nel finale

La Borsa punisce Olivetti

Il titolo perde quasi il 7%

MILANO. Il verdetto in arrivo da Londra fin dalla prima mattina era quello appello: «Olivetti, strong sell». E vendita, massiccia, improvvisa, tratti rabbiosa, fu. Il motivo? Semplice, quei 1550 miliardi perdite iscritti a bilancio a fine '95 (più del previsto) accompagnati da un fatturato al di sotto dei 10 mila miliardi (anche qui peggio del previsto) hanno spinto i gestori americani e inglesi alleggerire, se non a chiudere almeno per il momento, la pratica Olivetti.

E così, sull'onda di scambi per milioni di titoli (il giorno prima stati solo 7 milioni), il titolo Ivrea ha perso posizioni su posizioni. All'inizio -0,8%, poi sempre più giù: -5%, -6,55% (chiusura ufficiale), e poi ancora, poco dopo l'una, sotto quasi del 10%, ad un prezzo di lire, sotto il valore nominale (e il prezzo di collocamento dell'ultimo aumento di capitale) di mille lire. Una batosta, insomma, alleviata da due sole, magre consolazioni;

1) nel finale il titolo si è ripreso, segno che le correnti di vendita dall'estero si sono affievolite se non esaurite;

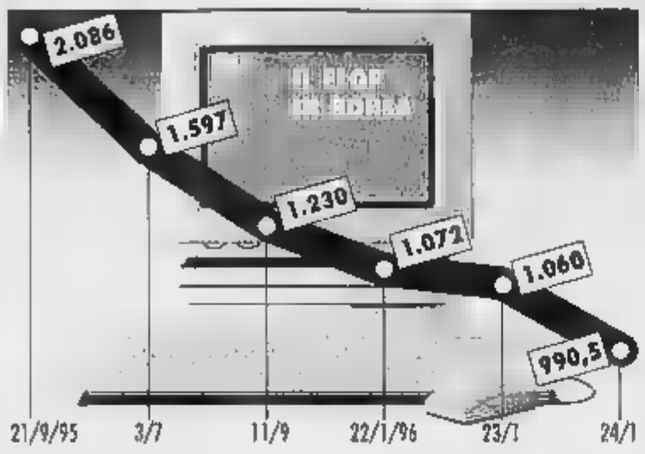
2) la scuderia di Ivrea è riuscita ad evitare l'onda della sospensione del titolo, dimostrazione che lo scudo dell'Ingegnere ancora funziona.

Ma resta il ricordo dell'ennesima giornata pesante, poche settimane dopo gli squilli di tromba per l'ottimo esito dell'aumento di capitale. In realtà, la sorpresa, almeno per gli analisti di casa nostra, è relativa. Già settimana fa, ad una riunione di tecnici del mercato, si era convenuto che il titolo troppo rischioso, anche al di sopra delle 1020-1030 lire; dava preoccupazioni il livello dei debiti, la frenata di alcuni mercati tradizionali (la Francia, in particolare) tranquillizzava il ritardo delle rilevazioni di Dataquest sulle vendite dei computer in Italia. Vuoi vedere, raccontavano i pessimisti, che tanta prudenza nella diffusione dei dati era da collegare a una nuova batosta dei personal di Ivrea, insidiati anche in Italia da una concorrenza sempre più tremenda sul fronte dei prezzi?

Infine, ha certo giovato ad Olivetti l'andamento dei listini internazionali. Certo, Wall Street viaggia a livelli di record (né piazza Affari, del resto, ferma per la caduta dei titoli della scuderia informatica), ma il listino «hi-tech» registra un crollo del 25% rispetto ai massimi da ottobre. Non è facile paragonare Olivetti a Microsoft Netscape (ma rischia il crollo pure una cattedrale del calibro di Apple) però i sintomi di malattia sono i medesimi: sfiducia sugli utili, paura di un eccesso di capacità produttive, disaffezione improvvisa dei grandi gestori Usa.

E adesso? Qualche ragione di ottimismo all'Olivetti comunque c'è: 1) i conti '95 riflettono l'operazione pulizia dato che i fondi ristrutturazione registrano un'ascesa da 1050 miliardi; 2) solo nel '96, invece, si vedranno i frutti dell'iniezione di liquidità che dovrebbe ridurre in maniera notevole l'esposizione debitoria; 3) la frenata del fatturato non deve far dimenticare che si rivede l'utile operativo (tra i 110 e i 130 miliardi); 4) l'area pc conta, comunque, non più del 20%. Non c'è, insomma, da ostentar euforia, ma la diga sembra cedere.

Ugo Bertone



Carlo Benedetti, presidente Olivetti

Investitori preoccupati per i risultati del '95

Alla Rinascente integrativo

E'stato firmato alla Confcommercio il rinnovo del contratto integrativo del gruppo La Rinascente. L'intesa prevede una serie di innovazioni tra cui anzitutto l'istituzione di un nuovo meccanismo di salario variabile legato a diversi parametri di produttività quali l'incremento del fatturato pro capite, l'andamento economico della singole divisioni e un paniere di indicatori aggiuntivi da gestire a livello decentrato. Sotto il profilo economico, l'intesa prevede erogazioni che, mediamente, a fronte del conseguimento di tutti gli obiettivi, potranno raggiungere un massimo di un milione 386,000 lire annue.

Zanussi, orario le 34 e mezzo

Per la prima volta in una grande fabbrica metalmeccanica italiana l'orario di lavoro potrebbe scendere sotto le 35 ore settimanali, e cioè a 34 e E' quanto potrebbe accadere alla Zanussi di Mel, che produce compressori, se lunedì prossimo, gennaio, i sindacati daranno il loro assenso alla proposta avanzata dal ministero del lavoro per risolvere la vertenza. Oggi è arrivato il dell'azienda. Tra i sindacati c'è invece per una divisione tra le strutture nazionali (favorevoli) e la rappresentanza sindacale unitaria, contraria.

Accordo al Rolo sui posti di

Dopo settimane di trattative ininterrotte e otto giorni di sciopero, sindacati e vertici aziendali di Credito Romagnolo e Carimonte hanno siglato un'intesa problemi creati all'occupazione dalla fusione tra i due istituti di credito che ha portato alla nascita di «Rolo banca 1473». Tra i punti dell'accordo, vi è la mobilità che interessa 900 degli attuali 8 mila lavoratori e la sostanziale garanzia del posto di lavoro. I sindacati hanno quindi revocato i due giorni di sciopero proclamati per fine mese.

Abbonamenti Omnitel superate le previsioni

Viva soddisfazione per Omnitel: 11 mila abbonamenti stipulati nella fase sperimentazione conclusasi dal 7 al 31 dicembre 1995 e 17 mila abbonamenti nel corso del mese di gennaio. Questi dati, sottolinea un comunicato, confermano quindi, ad oggi, il superamento del piano aziendale, previsto, anche in assenza del roaming nazionale.

E il sindacato fa quadrato

«De Benedetti deve spiegarci tutto»

ROMA. L'Olivetti crolla Borsa. Un «profondo rosso» dopo i dati di bilancio. I sindacato che dice? Su una cosa tutti (Cgil, Cisl, Uil) sono d'accordo: «Situazione preoccupante». Sul resto, anche nel sindacato, le opinioni hanno sfumature diverse, più o meno marcate.

La prima bordata arriva dalla Cgil che da Torino spiega: «Avevamo ragione noi». Perché? Senza mezzi termini i metalmeccanici della Cgil torinese rifiutano i «pannicelli caldi» pretendono un piano nazionale per l'informatica. Non diverso l'atteggiamento della Fim e dell'Uilm, che pure ad Ivrea hanno una larghissima fascia di consensi (in fabbrica e fuori). E sono le piccole sfumature. I «distinguo», a far nascere «piccoli dissensi» che potrebbero trasformarsi rotture.

In realtà, al di là dei linguaggi incomprensibili di un «puro e stagionato» sindacalese, resta il nodo di fondo: l'occupazione. Sarà questa la «prova del 9».

Dice seccamente Cremaschi, leader piemontese della Fiom: «Il piano aziendale totalmente sbagliato: puntava sui tagli un'altra volta. Il risultato? Ha ottenuto soltanto la «fuga» del personale più qualificato». E ironizza: «Più di quanto si voleva tagliare con la "cassa"...».

Ma Cremaschi, la voce più polemica del fronte sindacale, e non da oggi, insiste, buttando sul piatto qualche numero: «Quest'anno l'Olivetti venderà meno computer in un mercato che è cresciuto del 30-35%».

Una linea chiara, che non basta però a convincere Fim e Uilm. Nessuna rottura, domanda: «Perché questa battaglia l'avete fatta prima?». Un interrogativo legato alla «mobilità lunga», cioè alla fuoriuscita di 500 volontari. Sono in tanti a domandarsi: «Ma che vuole questo sindacato? Se la nave affonda, devono crepare i topi con il capitano e la barca?».

Domande sensate, chiare, che danno la misura di un «disagio». Prova a rispondere Giampiero Castano, da qualche mese leader Cgil del settore: «La verità un'altra: vogliamo sapere da De Benedetti se è in grado di "chiudere" il problema occupazione e se invece ogni quattro mesi siamo destinati a trovarci ad tavolo, o sui giornali, a discuterne».

Francesco Bullo

IL ALL'ASTA

Ma inquilini e Confedilizia temono svendite

In cinque anni lo Stato cederà 90 mila alloggi

ROMA. Se il decreto legislativo sulle dismissioni del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici, presentato in Consiglio dei ministri e ora all'esame delle commissioni di Camera e Senato, passerà così com'è, entro il 2001 arriveranno sul mercato quasi 90.000 case concentrate nelle grandi città, di cui circa 60.000 a Roma (13.700 dell'Inps, per il valore di circa mila miliardi; 49.400 dell'Inpdap per 20 mila miliardi; 21.000 dell'Inail per 4 mila miliardi). E intanto ieri sono arrivate prime reazioni: positive quelle della Confedilizia, negative quelle dei sindacati degli inquilini. Per Corrado Sforza Fogliani «il provvedimento va nel senso giusto, ma è troppo generoso con gli attuali inquilini. D'altronde - spiega il presidente della Confedilizia - lo scopo del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali non è quello di svolgere impropri ruoli supplenza a favore dell'inquilinato meno abbiente, alle cui necessità devono provvedere gli appositi enti e i Comuni». Per il Sunia, invece, sconvolgerà l'intero mercato immobiliare. I sindacati temono poi che la vendita si trasformi un danno per gli inquilini che non possono comprare le e in un regalo per le grandi società immobiliari pronte a inserirsi nel business.

Ma ecco lo schema del decreto. Il provvedimento prevede che gli alloggi di tipo economico e popolare (categorie A3 e A4) ceduti a prezzi ridotti, sulla base di quanto previsto dalla legge 560 del 1993. Gli immobili di pregio saranno invece ceduti a di mercato determinati dall'ufficio tecnico erariale. Viene riconosciuto il diritto di prelazione agli attuali conduttori dell'immobile, agli eredi conviventi, e ai portieri degli stabili oggetto della vendita in caso di eliminazione del diritto di portineria. E' prevista l'alienazione della sola nuda proprietà degli immobili, per non penalizzare gli inquilini ultrasessantacinquenni, fermo restando la possibilità di esercitare il diritto di prelazione. Per gli inquilini con reddito annuo familiare inferiore a milioni è previsto il rinnovo del contratto per non meno di anni a decorrere dalla prima scadenza successiva. E' comunque vietato vendere l'appartamento acquistato prima dieci anni. Sono stabilite inoltre procedure per l'affidamento a società esterne della gestione beni immobili, i contenuti dei relativi contratti di gestione, le caratteristiche delle stesse società (che possono essere società di capitale o temporanee). Per l'individuazione delle società affidatarie, gli enti dovranno espletare gare pubbliche procedendo all'assegnazione dell'appalto secondo il criterio dell'offerto economicamente più vantaggiosa e delle migliori garanzie di efficacia qualità, avvalendosi dell'osservatorio sul patrimonio immobiliare degli enti previdenziali, nuovo organismo di controllo istituito presso ministero Lavoro. Entro cinque anni dall'entrate in vigore del decreto gli enti dovranno attuare la cessione totale degli immobili, salvo una possibile deroga per beni oggetto di precisi progetti di miglioramento della redditività. Lo schema prevede anche la possibilità di dismissione tramite conferimento a società immobiliari con acquisizione di partecipazione al capitale e a fondi di investimento immobiliare. [a. vig.]

TRIBUNALE DI TORINO
SEZIONE II CIVILE
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto
che nella causa civile N.R.G. promossa da: Banca Nazionale del Lavoro Spa contro: **MAROLI Rosalia e altri**, il Giudice Istruttore dott. Premoselli ha disposto la vendita all'incanto, per il giorno 29.2.1996 alle ore 12.20, del seguente immobile:
In Torino - via Gioberti n. 25, locali posti su tre piani, adibiti in parte ad uffici ed in parte ad abitazione, e precisamente:
- il piano interrato composto di quattro locali, adibiti a deposito a cantina, della superficie di mq 45 circa;
- il piano terreno, con accesso diretto dalla via Gioberti, composto di un locale con retro, disimpegno e servizio igienico, della superficie commerciale di mq 58 circa;
- il piano primo, avente accesso dalla scala comune dell'edificio, così composto:
a) entrando a destra: ingresso, disimpegno, quattro vani ad ufficio, servizio igienico e due balconi, della superficie commerciale di mq 131 circa;
entrando a sinistra: ingresso, disimpegno, salone, quattro camere, cucina, ripostiglio, bagni e due balconi, della superficie commerciale di mq 157 circa.
Censiti al N.C.E.U. alla partita 56327, F. 191, n. 37 sub 3.
A seguito di denuncia variazione in data 21.04.1986 prot. 20212, per frazionamento e diversa distribuzione degli spazi interni, gli immobili risultano così censiti:
- i locali deposito al piano interrato, i locali ufficio a piano terreno e al 1° piano: F. 191, n. 37 sub 38;
- il locale cantina al piano interrato e i locali al piano primo adibiti ad abitazione: F. 191, n. 37 sub 39.
Prezzo base L. 846.000.000. Aumenti minimi L. . Cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del giorno 26/2/96, istanza in bollo da lire 15.000 diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provincia- PP.TT. di Torino col Controllore», per una pari al 25% del prezzo base.
Termine di versamento del prezzo: giorni dall'aggiudicazione.
Torino, il 31 ottobre 1995
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Vincenzo Papa**

Estratto avviso esito di gara
Ai sensi dell'art. 20 della legge 55/90, si rende noto che in 29/11/1995 è stata aggiudicata gara a licitazione privata espletata secondo la Legge 14/73 - art. 1 - lett. a), il D.Lgs. 406/91, il D.Lgs. 158/95 e la Legge 216/95, per la ristrutturazione n. 4 elettromotrici doppie.
Ditte invitate: n. 7. Offerte ricevute: n. 1 parte della Ditta Metalmeccanica Milanesio srl di Moretta (CN), risultata aggiudicataria della .
Copia integrale del presente avviso stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sull'Albo Pretorio del Comune di Torino.
IL DIRETTORE GENERALE dr. Ing. Natero — IL PRESIDENTE prof. Mario

CASA DI RIPOSO «JACOPO BERNARDI» (IPAB - ENTE MORALE)
Via Jacopo Bernardi, 1 - Pinerolo (TO) - Italia tel. 0121/322140-71308
Estratto di bando di gara
Questa Amministrazione intende appaltare mediante licitazione privata, con il metodo all'art. 1 lett. a) Legge 2.2.1973 n. 14, il servizio completo di ristorazione e installazione e gestione distributori automatici bevande calde/fredde e snackes.
La Ditta dovrà predisporre n. 100/110 giornate alimentari per tutti i giorni dell'anno.
L'offerta dovrà presentata per globalità dei servizi richiesti nel bando e nel capitolato speciale.
Il prezzo base di gara è di L. 9450 iva esclusa per ogni giornata alimentare inclusa l'installazione dei distributori elettrici.
La domanda di partecipazione dovrà pervenire all'indirizzo sopraciato più tardi del giorno 26.02.1996, dovrà essere in bollo, in lingua italiana e redatta secondo le prescrizioni del bando di gara spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 10.01.1996.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione appaltante.
Per ulteriori informazioni per ottenere copia integrale del bando rivolgersi all'indirizzo sopra indicato.
Pinerolo, li 10.01.1996
Ing. Carlo Rat

COMUNE DI
PROVINCIA DI CATANIA
IL NOTO
che sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 2 del 13/1/1996 sarà pubblicato il bando gara relativo all'appalto dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel comune di Palagonia che avrà luogo importo del servizio a b.a. L. 766.675.000 oltre
Residenza Municipale, li 8/1/1996 — IL SINDACO dott. Salvatore Fagone

PROCURA CIRCONDARIALE DI MODENA
N. 450/95 ESEC.
Il G.I.P. della Pretura di Modena con decreto n. 3465 del 20/09/94 irrev. il 20/02/95 ha condannato **FORTINI Luisa** nata a Ravarino il 20/09/57, residente a Nonantola Via San Lorenzo 55, alla pena di L. 960.000 di multa per aver emesso due assegni bancari dell'importo complessivo di L. 900.000 in Nonantola il 17 e 21/08/91 senza che presso il trattario vi fosse sufficiente provvista nonchè per aver emesso l'assegno di L. 500.000 in Nonantola il 01/10/91 senza autorizzazione del trattario, oltre al divieto di emettere assegni bancari o postali per un anno e alla pubblicazione per estratto del decreto sul quotidiano «LA STAMPA»
Modena 18/01/96
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Ermanno Paolini**

PROCURA CIRCONDARIALE DI MODENA
N. 512/95 ESEC.
Il G.I.P. della Pretura di Modena con decreto n. 3445 del 20/09/94 il 23/02/95 ha condannato **TRUGLIO GIACOMO** nato a S. Flavia il 07/01/44, residente a Modena via Casalegno 14 int. 2, alla pena di L. 750.000 di multa per aver emesso l'assegno bancario dell'importo di L. 1.500.000 in Modena il 30/05/91 senza autorizzazione del trattario, oltre al divieto di emettere assegni bancari e postali per un anno e alla pubblicazione per estratto del decreto sul quotidiano «La Stampa»
Modena 16/01/96
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Ermanno Paolini**

PREFETTURA DI IMPERIA
Avviso di gara
Questa Amministrazione indice gara a licitazione privata per l'appalto del servizio mensa presso Questura di Imperia per il periodo 1° marzo 1996 - 31 dicembre 1996.
Importo presunto a base d'asta è L. 51.083.330 I.V.A. esclusa. Le ditte che intendono essere invitate devono produrre documentazione idonea a dimostrare aver fatturato, in almeno uno due anni precedenti a quello in corso, per servizi di analoga natura, ammontare inferiore all'importo posto a base d'asta sudindicato.
Le domande di partecipazione devono pervenire al seguente indirizzo entro il 8 febbraio 1996 - Prefettura di Imperia viale Matteotti n. 147 - 18100 - Imperia. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0183/669414.
IL PREFETTO D'Acunto

PROCURA CIRCONDARIALE DI
515/95 ESEC.
Il G.I.P. della Pretura di Modena con decreto n. del 20/09/94 irrev. il 19/01/95 ha condannato Rosa nata a S. Ilario della il 20/04/45, residente Sassuolo viale San Pietro 47/5, alla pena di multa per aver emesso due assegni bancari dell'importo complessivo di L. 1.100.000 in Sassuolo il 10/12/90 e 08/07/91 senza autorizzazione trattario, oltre al divieto di emettere assegni bancari o postali per un anno e alla pubblicazione per estratto del decreto sul quotidiano «La Stampa»
Modena, 16/01/96
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Ermanno Paolini**

PROCURA DI
525/95 ESEC.
Il G.I.P. della Pretura di Modena con decreto n. del 22/09/94 il 15/02/95 ha condannato **FORNACIARI Bruna** a Bomporto il 01/08/1899, residente a Modena via Cardinal Morone 8 int. 3, alla pena di L. 750.000 di multa per aver emesso l'assegno bancario dell'importo di L. 360.000 in Modena il 30/03/93 senza autorizzazione del trattario, oltre al divieto di assegni bancari e postali un anno e alla pubblicazione per estratto del decreto sul quotidiano «La Stampa».
Modena 1
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Ermanno Paolini**

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

LA FONDIARIA
GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI UNIONE INDUSTRIALE TORINO
Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino
in collaborazione con La Fondiaria Assicurazioni
Convegno sul Decreto "626 bis"
CORREZIONE DI ROTTA PER LA VIA ITALIANA ALLA PREVENZIONE ?
26 gennaio 1996 - ore 17,00
Centro Congressi Unione Industriale
Torino - Via Fanti, 17
INTERVERRANNO:
CARLO CALLIERI *VICE PRESIDENTE CONFINDUSTRIA*
FERNANDA CERVETTI *GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO*
CIRIACO FERRO *RESPONSABILE SERVIZIO IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO ASSESSORATO SANITÀ REGIONE PIEMONTE*
CESARE GIORDANENGO *AVVOCATO PENALISTA*
ROLF HILFIKER *PRESIDENTE GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO*
AMATO LUIGI MOLINARI *AMMINISTRATORE DELEGATO LA FONDIARIA ASSICURAZIONI S.P.A.*
RICCARDO ROSI *VICE DIRETTORE UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO*
GIANNI TADDEI *RESPONSABILE RISCHI DEL PATRIMONIO AREA AZIENDA LA FONDIARIA ASSICURAZIONI S.P.A.*
MARCO VIGONE *PRESIDENTE COMITATO SICUREZZA UNI*
SERGIO LUCIANO *MODERATORE REDATTORE CAPO " LA STAMPA"*
Per informazioni e prenotazioni:
Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino
Tel. 011/5718319 - Fax 011/5718320

L'Anpac non cede, la compagnia perde quote sul Roma-Milano

L'assedio a Fort Alitalia

Ora rischia di non avere i Fokker

ROMA. E' un'epidemia. L'Alitalia è in crisi. Ed entra in crisi la Fokker, l'azienda olandese alla quale la compagnia ha ordinato 15 aerei da 70 posti da mettere in pista entro il 1997. Così è incerto anche il rinnovamento della flotta della malconcia azienda. Che la Fokker non brillasse era noto. Ma l'amministratore delegato licenziato Roberto Schisano e il presidente Renato Riverso (che ha ereditato i poteri di gestione) volevano lo stesso i suoi aerei, meno cari e con bassi consumi.

E ora? «C'è un'altra grana da affrontare, credo che l'Alitalia debba rivolgersi a un altro costruttore», osserva Giuseppe Surrenti, segretario della Fit Cisl. La Fokker (che ha già consegnato tre aerei) garantirebbe il parziale soddisfacimento dell'ordine, solo fino al 1996. Ma qualche maligno, all'Alitalia, insinua che non tutti i mali vengono per nuocere: il contratto per gli aerei salterebbe per colpa della Fokker e senza penali la compagnia risparmierebbe un bel pacco di miliardi.

La vicenda riassume le contraddizioni che deve affrontare Riverso: deve risparmiare per raddrizzare il bilancio, ma anche - come dice il segretario della Filt Cgil Paolo Brutti - «adottare strategie di aggressione del mercato e non di contenimento». La concorrenza dilaga. L'Air One, da due mesi in competizione sulla rotta più redditizia, la Roma-Milano, avrebbe già, stando ai suoi dati, 1200 passeggeri al giorno, quota di mercato vicina al 20%. Indicazioni analoghe arrivano da Brutti: «L'Air One sottrae 35-37 mila passeggeri al mese e cresce continuamente». L'Alitalia non fornisce cifre ufficiali sul nuovo arrivato. Ma qualche suo ufficio circolano stime più prudenti: dal primo al 14 gennaio i rivali avrebbero l'8% e dal 15 al 21 (con l'aumento dei voli da a 26) l'11%.

Che l'Air One (grazie a tariffe molto basse) rosicchi posizioni o si abbuffi, un fatto è certo: l'Alitalia perde colpi. «Ed essendo in crisi, non può ridurre le tariffe», fa presente Surrenti. Anzi, dal primo gennaio ha aumentato le tariffe medie Roma-Milano del 2%, tutte le nazionali del 4. All'Alitalia sdrammatizzano, ricordando i suoi sconti: dalle 11 alle 15 sulla rotta principale fa pagare 138 mila lire, solo 5 mila in più di Air One.

Difficile tagliare le tariffe con il bilancio che fa acqua. Stando alle indiscrezioni, il risultato di gestione del 1995 presenta perdite per circa 200 miliardi (mentre l'utile finale netto arriva a cento miliardi grazie alla vendita di Aeroporti di Roma). La situazione è tragica. E dall'inizio dell'anno, quando viaggia meno, i guai aumentano. «Sappiamo che solo per gennaio sono previste perdite per 80-90 miliardi», avverte Brutti.

Ma c'è chi dispera: «La compagnia sarebbe sana e in attivo se non pagasse interessi per 600 miliardi l'anno», sostiene Fabio Frati, componente della segreteria di altro sindacato, il Sulta. I debiti si allontanerebbero dai 3562 miliardi segnalati con la relazione sul primo semestre 1995. Per ridurre debiti e interessi, serve l'aumento di capitale, su cui Riverso, l'Iri (azionista di maggioranza dell'Alitalia) e i sindacati discutono a vuoto. Si ipotizza un'operazione da 1500 miliardi, il Sulta ne chiede 2500.

Ma l'aumento di capitale è impossibile senza la pace aziendale. E questa non arriva: non c'è intesa tra Riverso e i sindacati sul piano di risanamento. «Il personale si è già ridotto di tremila unità, non si risana solo sulle pelle di chi lavora», fa presente Frati, ricordando che i piloti pretendono l'attuazione del cosiddetto accordo segreto con Schisano con aumenti per 28 milioni, mentre sono fermi da tempo gli stipendi degli altri dipendenti. Il rifiuto di Riverso ad applicare l'accordo segreto impedisce la pace. Ieri l'Anpac, maggiore associazione dei piloti, ha scritto all'Iri rinfocciandole di conoscere il patto di Schisano e di avere pesanti responsabilità. L'Iri parla di «nuove speriolate» dei piloti accusati di puntare al «tanto peggio tanto meglio».

Niente pace, azienda al collasso. Cosa fare? Brutti immagina un compromesso, «con un riconoscimento dell'accordo segreto in cambio della ringoiazione e la sospensione delle vertenze per diciotto mesi». La commedia continua. Tra gli spettatori c'è Schisano, rimasto a sorpresa in consiglio di amministrazione benché licenziato da amministratore delegato.

Roberto Ippolito

LE CIFRE DELLA COMPAGNIA

FATTURATO	7.165
PERDITE D'ESERCIZIO	288
DEBITI	5.300

DIPENDENTI DI TERRA	12.400
DIPENDENTI NAVIGANTI	6.200

AUTOSTRADE

Valori: pronti per il mercato

ROMA. «Il comparto autostradale è pronto a svilupparsi in una logica di mercato, ad aprirsi ad una maggiore presenza di capitali privati, anche con strumenti quali il price cap ed il project financing, in grado di ridare slancio ai programmi e a nuove sinergie secondo una linea politica con forme, procedure e obiettivi chiaramente prefissati». Giancarlo Elia Valori, presidente della società Autostrade e dell'Aiscat, interviene così al consiglio generale dell'associazione dei concessionari delle società autostradali. Le privatizzazioni, ha spiegato Valori, non devono solo «ridurre la presenza dello Stato nell'economia, ma soprattutto allocare le risorse pubbliche in maniera ottimale, salvaguardando gli interessi nazionali, in particolare nel settore delle autostrade, dove non si possono permettere difformità di sviluppo territoriale». La società ha in programma investimenti per 8500 miliardi.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 938/88 promossa da: C.R.T. - Il Leasing 2 contro: **REMARI Gino** (deceduto), **REMARI Gian Aurelio, Maddalena ved. Remari** - il Giudice dell'Esecuzione dott. Grosso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15.02.1996 alle ore 12,30 dei seguenti beni: in Torino, via Canova 30, nel cortile
Lotto primo - Autorimessa privata n° 1 di mq 15,5
Lotto terzo - Autorimessa privata n° 3 di mq 16
Lotto quarto - Autorimessa privata n° 4 di mq 15
Lotto sesto - Autorimessa privata n° 8 di mq 18
Prezzo base L. 28.000.000 per i lotti 1°, 3°, 4°, L. 30.000.000 per il lotto 6°
Aumenti minimi L. 1.000.000 per i lotti 1°, 3° e 4°; L. 2.000.000 per il lotto 6°.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino» col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 110/90 promossa da: Istituto Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta contro **FERRERO Saverio - AVENATTI Fede** il Giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15.2.1996 alle ore 11.45 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
In Volpiano via Caboto n. 32/1 - fabbricato elevato a due piani fuori terra, al piano terreno un ingresso, due camere, disbrigo con complessivi mq 128, al piano primo analoghi disimpegni, due camere, soffitto, ripostiglio con cucinino e balcone con complessivi mq 118 - pertinenziale di terreno di 30 mq circa
Prezzo base L. 245.000.000. Aumenti minimi L. 5.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».
L'aggiudicatario potrà profittare dei mutui fondiari.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 614/92 promossa da: C.R.T. contro: **ADAMO Antonietta** il Giudice dell'Esecuzione dott. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22.2.1996 alle ore 12.30 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO in Torino, via Barletta 104, al p. 1°, alloggio di due camere, cucina ed accessori, cantina.
Prezzo base L. 109.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

AZIENDA SANITARIA U.S.L. n. 14

REGIONE PIEMONTE
Via Mazzini, 96 - 28026 Omegna

Estratto del bando di gara per pubblici incanti

Ente appaltante: Azienda Sanitaria Regionale U.s.l. n. 14 di Omegna, via Mazzini n. 98 - 28026 Omegna
Oggetto dell'appalto ed importo presunto
- Servizio di manutenzione opere da imprenditore edile L. 300.000.000
- Servizio di manutenzione opere da idraulico L. 75.000.000
- Servizio di manutenzione opere da fabbro L. 75.000.000
- Servizio di manutenzione opere da verniciatore L. 75.000.000
- Servizio di manutenzione opere di pavimentazione e rivestimento in materiale plastico L. 55.000.000
- Servizio di manutenzione opere da falegname L. 5[illegible]
- Servizio di manutenzione impianti elevatori L. 75.000.000
- Servizio di manutenzione opere da elettricista L. 130.000.000
- Servizio di manutenzione, revisione e conduzione impianti termici L. 70.000 [illegible]
- Servizio di manutenzione impianti di sollevamento liquami L. 15.000.000
- Servizio di manutenzione gruppi elettrogeni L. 20.000.000
- Servizio di manutenzione parco estintori e impianto antincendio L. 15.000.000
- Servizio di manutenzione impianti gas medicali L. 20.000.000

gli importi si intendono presenti con Iva esclusa
Luogo dell'appalto:
Presidi Ospedalieri e strutture sanitarie dell'U.s.l. n. 14
Criterio di aggiudicazione:
Massimo ribasso in percentuale unica per tutte le voci dell'elenco prezzi o sull'importo delle opere a corpo del singolo appalto considerato, non sono ammesse offerte in rialzo
Durata dell'appalto:
Dal giorno 01 aprile 1996 al giorno 31 dicembre 1996
Termine di ricezione delle offerte:
Le ditte interessate dovranno inoltrare all'Ente aggiudicatore, prima l'esclusione, la propria offerta entro le ore 12,00 del 38° giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
Modalità di partecipazione:
Le Ditte interessate alle sopraelencate gare [illegible] prendere visione del Bando integrale per pubblici incanti pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dei capitolati speciali per i singoli servizi di manutenzione, presso la sede del Servizio Tecnico dell'U.s.l. n. 14 di Omegna tel. 0323/868394 - Verbania tel. 0323/541222 - Domodossola tel. 0324/491204

IL DIRETTORE GENERALE SUPPLENTE
dr. Giovanni Porzio

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili [illegible] incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 923/90 promossa da: Cassa di Risparmio di Torino contro: **MARTINES Antonino - MICALE Rosa** Il Giudice dell'Esecuzione dott. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15.02.1996 alle ore 11.00 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Torino - c.so Palermo n. 93 alloggio al p. 2° di ingresso, tre camere, cucina, bagno; cantina
Prezzo base L. 70.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000. Depositi [illegible]azione e spese: 25% del prezzo di base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane [illegible] - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino [illegible]

[illegible] PER LA PROMOZIONE [illegible] CULTURA E LA VALORIZZAZIONE DEGLI [illegible]

Avviso di gara

- Il Consorzio Universitario con sede in Benevento alla [illegible] Telef. 0824/[illegible] rende [illegible] la gara «Fornitura e posa in opera [illegible] per l'arredo [illegible] sede [illegible]». - Il metodo di gara è [illegible] n. 358 del 24 luglio 1995 [illegible]
- [illegible] a base d'asta e quantificato in L. 172.000.000
- La fornitura comprende [illegible] degli arredi, [illegible] e [illegible] [illegible] due sale con quattro postazioni, vestibolo, [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Banca San Paolo Brescia 3300 (3290 3300); Cassa di Risparmio di Bologna 21600 21800 (21600 21800); Italia 1050 (--); Lloyd Adriatico 14100 (14100); Lloyd Adriatico risparmio 10500 (10500); Norditalia 390 420 (420 425). [illegible]. Banca Agricola Mantovana 96 96,50 (96 96,50); Credito Valtellinese 124 (--); Popolare di Cremona 103 (103); Popolare di Lodi cv 101,50 102,25 (102); Saffa 01 96,10 96,50 (96). **WARRANT**. Banca Agricola Mantovana 305 310 (305 310); Cirio 80 110 (80); Ferfin 39 41 (38 40); Gemina 33,50 35 (30 31); Sai risparmio 130 (130); Smi '97 30 41 (35)

[illegible]

Amsterdam (Aex) 508,69 (+0,77%); Bruxelles (Bel-20) 1663,1 (+0,85%); Francoforte (Dax) 2423,1 (+1,62%); Hong Kong (Hang Seng) 10860 (+0,03%); Londra (Ft-Se 100) 3758,2 (+0,62%); Madrid (Generale) 330,34 (+0,66%); Parigi (Cac 40) 1945,9 (+0,61%); Sydney (Generale) 2235,7 (-0,48%); Tokyo (Nikkei) 20312 (+1,16%); Zurigo (Swiss Market) 3221,3 (+0,07%); New York (Dow Jones) 2242,84 (+0,97%)

QUOTAZIONI BOT

31-01-96	1	99,425	6,60
29-02-96	31	99,228	6,60
28-03-96	61	98,858	6,50
30-04-96	91	97,865	6,39
31-05-96	121	97,014	6,35
28-06-96	149	96,074	6,29
31-07-96	182	95,161	6,30
29-08-96	211	94,345	6,30
30-09-96	243	93,452	6,30
31-10-96	273	92,563	6,30
29-11-96	302	91,802	6,30
31-12-96	332	91,003	6,30

LIRA INTERBANCARIA

	Denaro	Lettera
Overnight	15 000	16 125
Tom	10 530	10 625
1 mese	10 660	10 725
2 Mesi	10 650	10 725
3 mesi	10 675	10 800
6 mesi	10 875	10 950
12 mesi	11 500	11 625

Il tasso effettivo lordo è pari al 6,3% annuo

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Arca Bond	26428		Interbonds	22067	23149
Arca Mm	25376	25514	Interfund 1	13569	13601
Arca Rend	19311	19375	Interfund 2	24260	24320
Arca Tesoreria	13564	13579	Interfund 3	15718	15824
Azimut Bilanc	13966	14062	Interfund Europa	16731	16841
Azimut Glob	19218	19402	Interfund Pacific	13365	13515
Azimut Trend	15746	15877	Investimenti Bond	11348	11414
Bancoposta	25705		Investimenti Europa	16731	16841
Bancoposta Mm	19745	19777	Investimenti Pacific	13365	13515
Bancoposta Rend	10410	10433	Lagest	16731	16841
Bancoposta Tesoreria	10410	10433	Mediobond	11348	11414
Bnl Ad Reddito	11731	11814	Mediofinanza	13365	13515
Bnl Ad Tesoreria	11731	11814	Mediofinanza Bond	11348	11414
Bnl Bt Euro	11856	11924	Mediofinanza Europa	16731	16841
Bnl Bt Lire	11856	11924	Mediofinanza Pacific	13365	13515
Capitalgest	25678	25844	Mediolanum Bond	11348	11414
Capitalgest Bond	19169	19284	Mediolanum Europa	16731	16841
Capitalgest Mm	15396	15439	Mediolanum Pacific	13365	13515
Centrale Bond	11348	11414	Monetario	14529	14561
Centrale Mm	16731	16841	Nagrafondo	13365	13515
Centrale Tesoreria	13365	13515	Nagrafondo Bond	11348	11414
Centrale Valore	11348	11414	Nagrafondo Europa	16731	16841
Centrale Valore Bond	16731	16841	Nagrafondo Pacific	13365	13515
Centrale Valore Europa	13365	13515	Nordfondo	11348	11414
Centrale Valore Pacific	11348	11414	Nordfondo Bond	16731	16841
Centrale Valore Tesoreria	16731	16841	Nordfondo Europa	13365	13515
Centrale Valore Usa	13365	13515	Nordfondo Pacific	11348	11414
Centrale Valore Yen	11348	11414	Nordfondo Tesoreria	16731	16841
Centrale Valore Yen	16731	16841	Nordfondo Usa	13365	13515
Centrale Valore Yen	13365	13515	Nordfondo Yen	11348	11414
Centrale Valore Yen	11348	11414	Pioneer Bond	11856	11924
Centrale Valore Yen	16731	16841	Pioneer Dollaro Usa	9912	9972
Centrale Valore Yen	13365	13515	Pioneer Europa	16731	16841
Centrale Valore Yen	11348	11414	Pioneer Pacific	13365	13515
Centrale Valore Yen	16731	16841	Pioneer Tesoreria	11348	11414
Centrale Valore Yen	13365	13515	Pioneer Usa	16731	16841
Centrale Valore Yen	11348	11414	Pioneer Yen	13365	13515
Centrale Valore Yen	16731	16841	Pioneer Yen	11348	11414
Centrale Valore Yen	13365	13515	Pioneer Yen

CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU RIVOLI

ZANELLA

SPORT E MODA

SCONTA FINO AL 70%

PIANO TERRA

CHIUSURA DEFINITIVA

SCI

ROSSIGNOL 7xK WHITE	L.	199.000
ROSSIGNOL 7xK	L.	345.000
VÖLKL P10	L.	375.000
DYNASTAR COUPE DU MONDE	L.	290.000
HEAD TR 16-18	L.	290.000
ROSSIGNOL MONOSCOCCA V 3C	L.	275.000
ROSSIGNOL P27	L.	135.000
SPALDING SQUADRA CORSE	L.	199.000

SNOW BOARD

TAVOLA X LEVEL + ATTACCHI	L.	345.000

e inoltre
TAVOLE: NITRO - RAD AIR
HOOGER - HOT
SIMS - MISTRAL

ABBIGLIAMENTO SCI

GIACCA PIUMA DOLOMITE MC ROSS-SALEWA	L.	75.000
GIACCA DUBIN-MCROSS INT.STAC.	L.	195.000
TUTA SCI UOMO E DONNA DOLOMITE-MC ROSS	L.	99.000
GIACCA GORETEX	L.	299.000
MAGLIONI SCI	L.	49.000
PANTALONE TECNICO	L.	99.000
PIUMINO MONCLER	L.	169.000
GUANTI SCI DOLOMITE-INVICTA	L.	19.000
OCCHIALI SCI UVEX-SCOTT	L.	39.000
DOPOSCI DIADORA-DOLOMITE	L.	29.000

TEMPO LIBERO

VESTITO UOMO	L.	199.000
GIACCA UOMO	L.	99.000
PANTALONI VELLUTO LEWI'S	L.	49.000
JEANS LEWI'S 501	L.	59.000
BOMBER USA	L.	69.000
PANTALONI LANA	L.	29.000
GONNE E CAMICIE	L.	39.000
SCARPE POLACCHINE	L.	49.000
GIACCONE IN MONTONE	L.	49.000

SCI + ATTACCHI

TYROLIA MONOSCOCCA MC/3 + ATTACCO TYROLIA 650	L.	285.000
HEAD + ATTACCO TYROLIA 600	L.	185.000
ROSSIGNOL JUNIOR+TYOLIA 530	L.	145.000
SCI ROSSIGNOL 371 JUNIOR	L.	95.000

SCARPONI

NORDICA - DOLOMITE - LANGE SAN MARCO 4 GANCI	L.	85.000
ROSSIGNOL R68	L.	115.000

SCI FONDO + ATTACCHI

L. 135.000

SCARPE FONDO	L.	49.000
TUTA FONDO	L.	49.000

COMPLETO CICLISMO

NAPOLEONE-SPORT FULL	L.	89.000

ABBIGLIAMENTO SCI BIMBO

TUTA SCI DOLOMITE	L.	39.000
COMPLETO SCI TECNICO	L.	99.000
GIACCA TERMICA	L.	79.000

SCARPE CALCIO

UMBRO - LOTTO - DIADORA	L.	49.000
SCARPE JOGGING PUMA-DIADORA-ADIDAS	L.	49.000
TUTA JOGGING ADIDAS-DIADORA	L.	59.000

REPARTI PALESTRA - NUOTO - CALCIO - SNOWBOARD - SCI - CICLISMO - SCI FONDO - ABBIGLIAMENTO CLASSICO E CASUAL

RIVOLI - C.so Francia, 155 - Tel. 011/9574141 - 9573869 ORARIO CONTINUATO: 9,30 - 19,30

BANCOMAT - CARTE DI CREDITO: VISA, CARTA SI, AMERICAN EXPRESS, DINERS • FINANZIAMENTI RATEALI IN SEDE

COMM. FF. LEGGE 662

In corso Palermo ottime offerte per gli appassionati della montagna

Cambiare senza spendere troppo

Come rifarsi il «guardaroba» sportivo

Neve e ancora neve. Da anni non si ricordava una stagione invernale così ricca di «materia prima» per gli appassionati di sci.

Una stagione da non dimenticare che fa venire voglia di rinnovare le proprie attrezzature, per la discesa e per il fondo, magari sfruttando i tradizionali saldi di gennaio per regalarsi qualche sconto importante.

A Torino, in corso Palermo 123/E, c'è un negozio fornitissimo che già a dicembre si era segnalato all'attenzione degli appassionati per una liquidazione che aveva tenuto i prezzi ben al di sotto del livello di guardia.

Della Corte Sport prosegue adesso la sua politica di riduzione dei prezzi, regalando ai cultori dello sci (ma non soltanto dello sci) una magnifica occasione per rifarsi il «guardaroba» sportivo in maniera estremamente vantaggiosa per il portafoglio.

Della Corte Sport, però, non è soltanto un negozio di articoli sportivi: chi lo conosce bene, in particolare i clienti più affezionati, lo descrivono come è un vero e proprio centro commerciale per il tempo libero: lo dimostra la grandissima attenzione che i titolari riservano al rapporto con il pubblico, e la grande serie di servizi di assistenza che vengono offerti ai clienti.

Qualche esempio? Per gli sciatori l'iscrizione a uno sci club, con la possibilità di ottenere a prezzo ridotto i tesserini di abbonamento giornaliero per alcune delle località italiane e straniere più note per la pratica degli sport invernali.

Nonché una serie di corsi di sci, a tutti i livelli: dal principiante assoluto al perfezionamento stilistico per chi già sa muoversi con disinvoltura sulla neve.

Per chi gioca a tennis, l'incordatura delle racchette a prezzi estremamente vantaggiosi, e altri servizi in collaborazione con alcuni circoli torinesi. Per chi nuota, Della Corte offre un collegamento con le principali piscine.

Se assistere il cliente nella pratica delle attività che rappresentano la parte migliore del suo tempo libero è un grande merito per un negozio, è evidente che il punto forte per un'attività commerciale è la qualità degli oggetti messi in vendita e la competenza specifica dei venditori.

Anche da questo punto di vista, Della Corte Sport è all'avanguardia: i principianti saranno guidati all'acquisto dell'attrezzatura migliore per chi muove i primi passi in una disciplina sportiva. Non sempre, infatti, il prodotto più sofisticato o più costoso è anche il migliore per incominciare: una consulenza da esperto potrà quindi non soltanto far risparmiare del denaro, ma anche guidare il neofita verso il suo nuovo mondo con la certezza di non aver compiuto passi falsi fin dall'inizio. In ogni caso, attrezzature e abbigliamento sono presenti con un campionario molto vasto, nonostante l'assalto dei clienti nel periodo dicembrino della liquidazione totale. Spingersi in corso Palermo 123/E, comunque, può riservare delle ottime sorprese per quanto riguarda il rapporto qualità/prezzo dell'offerta: non solo sci da fondo e discesa o snow-board, ma anche tute, caschi, guanti, giacche, pantaloni, calzettoni, maglioni e berretti. Per quanti poi vanno in montagna senza sciare, sono disponibili giacconi in microfibra impermeabili, camicie in felpa, pantaloni di lana o velluto: l'ideale per ossigenarsi senza prendere freddo, anche in questi giorni piuttosto inclementi sul piano del clima.

Per chi poi non si ferma con l'inverno, ma continua la pratica di sport non propriamente invernali, Della Corte Sport offre una vasta scelta di attrezzature per tutte le discipline. Con una grande disponibilità di tute sportive per chi fa jogging o mantiene la forma in palestra. Un'infinità di modelli, di ogni colore e tessuto, per accontentare i dettami della moda senza dimenticare le esigenze tecniche di chi pratica lo sport. A qualsiasi livello.

dellacorte sport

ATTREZZATURE E
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

C.so Palermo 123/E - TORINO

AUTORIZZATA IN DATA 14/11/95

CHIUDE
E SI RINNOVA
Sconti Reali
FINO AL 70%

AUSTRALIAN
COLMAR, ADIDAS, NIKE,
ASICS, DIADORA, GIGI RIZZI,
VÖLKL, TECNICA, AESSE,
KOFLACH, LANGE, DYNASTAR,
ATOMIC, MAKER, TYROLIA,
ESS,KASTLE, ROLLER BLADE

ORARIO: **9,30-12,30 / 15,30-19,30**
SABATO: **ORARIO CONTINUATO**

Rusconi deluso, ma per ora resta in Usa

PHOENIX. «Per adesso in Italia non torno. Non so dire se finirò la stagione qui in America, preferisco vivere alla giornata. Lavoro duro e non ho davvero nulla da rimproverarmi. Vedremo». Così si è espresso ieri Stefano Rusconi, che continua a trangugiare bocconi amari nella Nba statunitense di basket. Il pivot dei Phoenix Suns, utilizzato finora con il contagocce, non è partito con i compagni per la trasferta di campionato: lamenta i postumi di un infortunio al tendine di Achille sinistro, ma potrebbe raggiungere la squadra nei prossimi giorni, magari lunedì a Miami per affrontare gli Heat. Da Treviso arriva però la notizia che nel frattempo la Benetton, l'ex squadra di Rusconi che detiene tuttora i diritti italiani sul giocatore, ha avviato tutte le pratiche presso la Federbasket per poter utilizzare in campionato l'ex azzurro in caso di un suo ritorno nel nostro Paese. La Fip ha confermato che Rusconi potrebbe riprendere anche subito a giocare in serie A1 con la maglia della Benetton. Non sarebbe possibile invece il suo impiego nell'Euroclub, incompatibile per la Fiba (la federazione internazionale) con la Nba. E davvero Rusconi deciderà di tornare, dovrà comunque trovare un accordo con i Phoenix Suns, ai quali è legato da un triennale. **[g. vib.]**

OGGI IN TV

10,00 Pattinaggio. Europei		**Tmc**
10,00 Tennis. Australian Open (r.)		**Tele+2**
12,00 Basket. Coppa Korac: Teamsystem Bo-Scavolini Pe (replica)		**Tele+2**
12,30 Basket. Coppa Korac: Stefanel Mi-Cagiva Va (replica)		**Tele+2**
12,50 Studio sport		**Italia 1**
13,00 Tmc sport		**Tmc**
13,30 Calcio. Liberia-Zaire		**Tmc**
13,30 Pattinaggio. Europei		**Vm**
14,30 Hockey. Nhl, Calgary-Hartford		**Tele+2**
15,25 Pomeriggio sportivo		**Raitre**
16,05 Pattinaggio rotelle. Trofeo Inlsm		**Raitre**
17,30 Pattinaggio. Europei		**Vm**
18,25 Sportsera		**Raidue**
18,45 Studio sport		**1**
19,00 Calcio. Mozambico-Ghana		**Vm**
19,50 Tmc sport		**Tmc**
20,15 Basket. Da Leverkusen: Euroclub, Bayer-Benetton Treviso		**Tele+2**
20,30 Tg 1 Sport		**Raiuno**
21,45 Basket. Da Bologna: Euroclub, Buckler-Benfica		**Tele+2**
23,15 Calcio. Tunisia-C. d'Avorio		**Vm**
0,40 Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte		**Italia 1**
1,00 Tennis. Australian Open		**Tele+2**

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 25 Gennaio 1996 29

A Terni, sotto il diluvio, amichevole senza problemi per la Nazionale targata Juventus

Ravanelli super, spegne anche i fischi

Crea per Del Piero, firma il raddoppio e trascina l'Italia

TERNI
DAL NOSTRO INVIATO

Nel segno di Ravanelli. Il giorno dell'ira e dei berci diventa la sua notte. Un gol, l'assist per Casiraghi e lo zampino nel ricamo che porta alla prima rete, quella di Del Piero. Contro tutti, e contro tutto. Non una semplice partita: ma, probabilmente, la partita svolta. E lassù, trascinata dal suo ombroso cavaliere, un impasto di correttezza e furore, la Juve-Nazionale prende alla lettera gli ordini di Sacchi (lacrime, sudore, sangue) e strapazza il Galles. Non tanto nella vittoria, agevolata dalla mediocre qualità dei rivali, che si annidano i motivi di una ragionevole soddisfazione, quanto, piuttosto, nell'intensità dell'impegno e nel livello del gioco, ove si pensi allo scenario siberiano e alla infida palude che hanno fatto da sfondo e cornice alla contesa.

Applausi all'inizio e alla fine, questa volta. Salvo per Fabrizio il perugino, che ha diviso lo stadio fignobili, certi striscioni ma unito l'Italia, a testimonianza di come il bombardamento dell'Arrigo (al 30° in 45 gare) lo abbia scosso e non svuotato. Ne sarà felice Lippi. Piace, dei nostri, la continuità, merce sempre più rara. Del Piero, Albertini, Zola: ognuno suona il suo strumento come meglio non potrebbe.

Folate di vento. Acqua a rivoli. Il gol, come il colpo di pistola dello starter, sbuca fra i fischi a Ravanelli, dopo due minuti scarsi, ed è molto bello: Di Livio-Ravanelli-Di Livio, cross dalla fascia destra, finta di Zola e stoccata di Del Piero, che insacca di destrezza malgrado l'estremo guizzo di Southall. La pioggia battente del pomeriggio ha sfigurato il terreno. Il Galles applica un grezzo 4-4-2, che l'Italia cerca di saltare con tocchi vivaci e profondi. Il movimento di Ravanelli, Zola e Del Piero crea interessanti vortici. Di Matteo ci prova da lontano, Southall para in due tempi. Poi, al 10', Ravanelli-Albertini-Di Livio, l'incornata del quale, in corsa, sorvola la traversa. Privi di Giggs, i draghi fanno mucchio. Hughes si limita a qualche ornamentale timbro, Rush sembra un museo ambulante, tanto e tolo è l'agio con cui Apolloni e Costacurta lo mettono in fuorigioco.

La partita la fanno i nostri. Jenkins, Williams, Phillips e Coleman sono tank piantati nella melma. Pregevole, al 18', la trama che disegnano Del Piero, Di Matteo e Zola. Ma Southall è lì. Nell'azione, il laziale rimedia un pestone: Sacchi lo richiama: dentro Conte, volitivo e concentrato. Carboni staffila lontano, Ferrara spende troppi cross

A centro campo, la lotta è dura. Horne, Symons, Hodges e Speed si rifugiano nel corpo a corpo per sopperire a dirimpettai decisamente più tecnici. I «tagli» di Del Piero, ispirati spesso da Albertini, non sempre riescono: ma l'importante è partecipare, non si dice così? La sfida ristagna. Pinturicchio, al 41', stuzzica Southall. Sull'altro fronte, Peruzzi vive di rendita. Una passeggiata fuori area (per intimorire Rush), una paratina di routine, fine della trasmissione. Non serata da rime baciate. Il diluvio che si abbatte nell'intervallo non scarica le batterie dei nostri. Al contrario. Nessuno tira indietro piede, nessuno si lascia distrarre dal campionato che incombe e dalle tagliole affioranti dall'erba fradicia.

Alla ripresa, Toldo avvicenda Peruzzi, e Torricelli (49° deb dell'era Sacchi) rimpiazza Ferrara, il cui contributo, per quanto pugnace, non passerà certo alla storia. La poltiglia infame del Liberati rende problematici controlli, gittata e velocità d'esecuzione. La partita di Ravanelli schiuma di robbia e di passione. Corre e sgobba come un ossesso, eccitato dai fischi, reso demonio dagli insulti. E il gol che raccoglie al 5' è splendido. Su servizio di Torricelli, corica Symons e dal cuore dell'area si esibisce in un micidiale rasoterra che fila nell'angolino. Non si può non applaudirlo. Già mediocre di suo, il Galles assiste, titubante, all'incedere degli arrighisti. Non un'idea, un lampo, nulla. Ravanelli imbecca Del Piero, che però, tutto solo, calibra male il pallonetto dell'apoteosi. Poi è il turno di Zola, al culmine di una brillante serpentina: Southall si salva per un pelo. Browning rileva Hodges, Taylor sostituisce il fantasma quello che era uno spietato predatore, Ian Rush.

Del Piero, esausto, lascia il posto a Casiraghi. L'Italia non si accontenta, ed è questo il suo pregio più lodevole. Così, al 32', cala il tris. Ravanelli, ancora lui, smista al Bisontino laziale che, profittando di una madornale topica Blake, entrato al posto di Speed, infila come un tordo quel balenottero di Southall.

Finisce in gloria. La marcia verso gli Europei non poteva cominciare in maniera più stimolante. Onore al merito. E alla voglia, soprattutto.

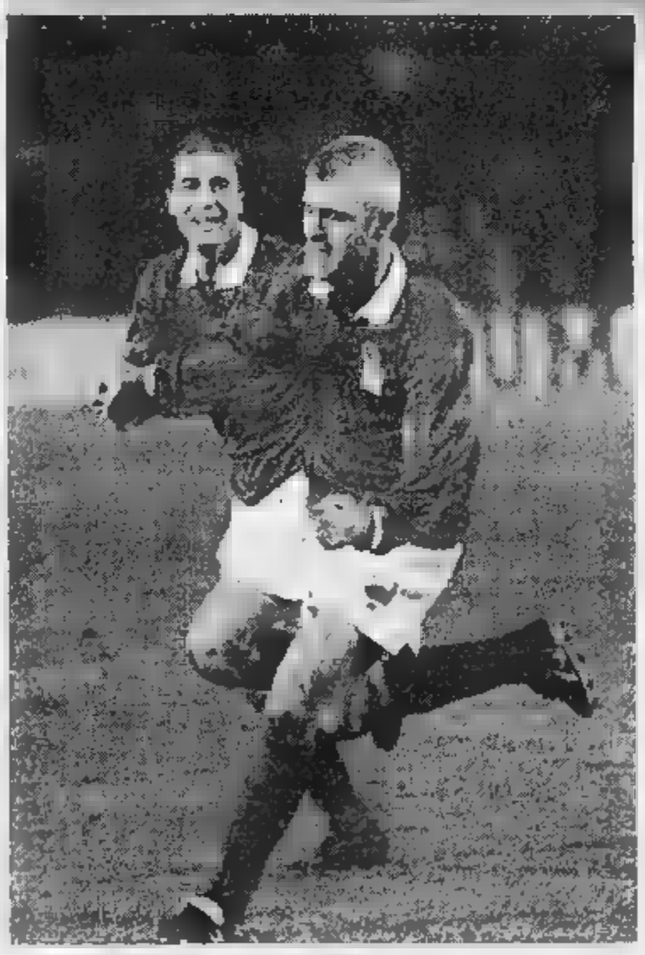
Beccantini

ITALIA	(4-4-2)	3		(4-4-2)	0
PERUZZI	sv		SOUTHALL	6
(1' st TOLDO)	sv		JENKINS	5
FERRARA	6		WILLIAMS	5
(1' st TORRICELLI)	6,5		PHILLIPS	5
COSTACURTA	6		COLEMAN	5
APOLLONI	6		HORNE	5,5
CARBONI	6		SYMONS	5
DI LIVIO	6,5		HODGES	5
DI MATTEO	6,5		(13' st BROWNING)	5
(23' pt CONTE)	6,5		SPEED	5
ALBERTINI	7		(32' st BLAKE)	sv
DEL PIERO	7		HOUGHES	4
(28' st CASIRAGHI)	6		RUSH	4
ZOLA	7		(19' st TAYLOR)	4,5
RAVANELLI	8			
All.: SACCHI	7		All.: GOULD	5

Arbitro: GOETHALS (Belgio) 7

Reti: pt 2' Del Piero; st 5' Ravanelli, 32' Casiraghi. **Spettatori:** 20.000 circa di cui 16.095 paganti per un incasso di 380.460.000 lire.

Del Piero, a fianco mentre realizza il primo gol, ha sorpreso la difesa gallese dopo appena un minuto sfruttando un'azione avviata da Ravanelli Sopra, Sacchi



La gioia di Ravanelli, qui con Conte, dopo la splendida rete del raddoppio

Zola, pennellate d'autore

Albertini domina a centrocampo Di Matteo ko per una distorsione

PERUZZI sv. Rush ha quasi anni, Hughes 33: i due attaccanti gallesi non fanno neanche il solletico al portierone che nel primo tempo non compie neppure una mezza parata. (Dal 1' st **Toldo sv.** l'eroe di Spalato. Anche il numero uno della Fiorentina fa da spettatore in una ripresa da «Oggi le comiche» per gli scivoloni che compie chi gli sta davanti).

FERRARA 6. Sacchi lo preferisce a Mussi per questione di peso e muscoli. E Ciro si fa valere, anche se gli attaccanti gallesi sono come naufraghi lasciati al proprio destino su un'isola deserta. Un liscio alla «Mai dire gol» non fa per fortuna alcun danno. (Dal 1' st **Torricelli 6,5**, il 49° debuttante dell'Arrigo. Non male il primo spunto, visto che dà a Ravanelli la palla del raddoppio, bene il resto. Anche lui comincia a capire il gioco cerebrale del ct).

COSTACURTA 6. Ancora una volta pilota fa difesa con la calma dei forti. Comanda il fuorigioco con gesti sicuri alla Baresi. Nel secondo tempo il problema maggiore è quello di reggersi in piedi, non di reggere l'urto dei paracarri gallesi. Sono ben altre le battaglie che lo attendono.

APOLLONI 6. Vedi Ferrara. Presidia la zona centrale della difesa, ma non è mai impegnato seriamente, perché gli attaccanti gallesi cadono prima che lui abbia il modo di farsi sentire.

CARBONI 6. Il vice Maldini si propone sulla fascia anche se lo a singhiozzo. Gli manca l'autorità del milanista, ma è un tappabuchi più che decoroso, uno che merita di entrare nel gruppo dell'Europeo.

DI LIVIO 6,5. Nella Juve non gioca più, non fosse per Sacchi il soldatino sarebbe quasi un giocatore dimenticato. Ripaga l'Arrigo con moneta pesante, si districa efficacia sulla destra, conferma di avere corpo una grande rabbia.

DI MATTEO 6,5. Soltanto una ventina minuti, ma di qualità. tempo di dare a Zola una splendida palla gol, poi deve arrendersi per un infortunio alla caviglia. (Dal 23' pt **Conte 6,5**. Abnegazione totale, risultati pratici non sempre brillantissimi).

ALBERTINI 7. Il Muti di Sacchi solo sul podio e dirige affondando i tacchetti nel terreno melmoso. Parte bene, prosegue con buona continuità. Oggi è un centrocampista insostituibile.

DEL PIERO 7. «Non sono in crisi» il proclama della vigilia del Talenti- si è tradotto subito in realtà. Un gol a freddo, il primo in azzurro a conferma che la Nazionale è come ricostituente. Lippi ringrazia. Altri spunti interessanti, poi il diluvio e il pantano mettono dura prova il fisico da peso leggero. (Dal 28' st **Casiraghi 6**).

ZOLA 7. Di Matteo gli mette sul piede un pallone invitante (18' pt), lui lo spedisce fra le braccia del portiere. Per un peso piuma campo di stile anglosassone non proprio il massimo. Ma nel secondo tempo delizia la platea con un paio di giocate di grande effetto. Un'altra pennellata d'autore.

RAVANELLI 8. Fischiato a Salerno perchè scelse l'Avellino, fischiato a Reggio Emilia perchè preferì la Juve, il calvario del bomber juventino è proseguito a Terni. Il solo annuncio delle formazioni gli è stato fatale: timidi applausi, diluvio di invettive, poi anche striscione becero. Vendetta immediata, dà il là all'azione del primo gol, si batte come sempre da leone e segna una rete da incorniciare: ottima la preparazione, perfetto sinistro a pelo d'erba. Ha ragione: è in netta ripresa.

SACCHI 7. Partita giocata in condizioni impossibili, battaglia da uomini veri. L'Arrigo ha avuto coraggio nel dare fiducia agli juventini ed è stato ripagato. Aldilà della poca consistenza del Galles, la squadra europea prende corpo. Coraggio, la strada è quella giusta.

Fabio Vergnano

Sacchi: un dominio netto

«Avversari scarsi? No, eccezionali noi»

TERNI
DAL NOSTRO INVIATO

Gioco, gol, una vittoria straripante: poteva pretendere di più l'Arrigo? Il veleno questa volta non è sulla coda. Tutto il brutto di questa amichevole si è consumato nella becera contestazione di Ravanelli, poi sono state e fiori, anche perché il Galles del fantasma Rush si è rivelato un avversario tenero come una mammola.

Ma non ditelo al ct. Per vocazione siamo abituati a farci del male, quindi è più semplice ricordare i demeriti degli avversari che i meriti degli azzurri. E questo Sacchi lo sa e lo dice: «Se volete commentare che il Galles è stato un avversario morbido fate pure, io preferisco pensare che siamo stati bravi noi. Bravi in tutto, al punto da andare aldilà delle mie previsioni. Altre volte avevamo avuto questa superiorità, ieri sera non c'è stata partita, un dominio anche troppo facile».

Facile grazie anche ad una perfetta interpretazione dei canoni sacchiani. Prosegue l'Arrigo: «Una buona squadra diventa ottima se sviluppa alcuni concetti basilari, come il pressing. Noi ci siamo riusciti grazie ad una buona organizzazione di gioco. Siamo stati molto corti, i centrocampisti hanno pressato con grande applicazione. E bisogna considerare anche che il campo ci ha penalizzati». Rivoli di soddisfazione, Sacchi è un torrente in piena: «Il Galles in fondo non è un illustre sconosciuto, eppure oltre ai tre gol abbiamo avuto almeno altre sei occasioni da rete. Quando l'azione si snoda in maniera perfetta, il merito è dei giocatori, anche di chi li allena nelle rispettive squadre di club». Insomma grazie del ct ai della nuova frontiera, sempre più solleciti ad impostare le proprie squadre in maniera alle esigenze dell'Arrigo.

Problema Ravanelli. Sacchi ha difeso ancora il suo attaccante: «E' stato bravo, per me è un giocatore importante. Buona parte del pubblico l'ha aiutato, purtroppo noi italiani siamo bravissimi a complicarci la vita. Andrà meglio quando capiremo che esiste anche il prossimo. Ma gli applausi hanno superato di gran lunga i fischi». Con Ravanelli, elogi anche per il debuttante Torricelli: «Purtroppo è entrato in un momento in cui la pioggia aveva falsato un po' tutto. Ma ha confermato che ci sono giocatori bravi anche in Italia». Quando la Juve si veste d'azzurro non perde colpi. Sacchi se la una battuta: «A livello nazionale ha avuto qualche sbandata, non quando gioca in Europa. Diciamo che hanno confermato la loro maturità internazionale».

Diluvia, Sacchi ha voglia di scappare. Conclude: «Se giochiamo in velocità siamo una squadra di alto livello. Altrimenti dobbiamo rifugiarci nell'abilità dei singoli, ma abbiamo futuro. Adesso spero di poter organizzare uno stage in marzo. Anche due giorni sarebbero importanti».

Il pomo della discordia. Ha vissuto una vigilia movimentata. Dopo gli insulti martedì, nella notte a Perugia alcune auto targate Terni erano state addirittura incendiate o danneggiate per «rappresaglia». Poi sono arrivati i primi applausi ieri mattina, in occasione dell'allenamento di rifinitura. In serata, Ravanelli si è tolto qualche fastidioso sassolino. E' contento come poche altre volte l'abbiamo visto: «Una notte da ricordare, mi sono preso una grande soddisfazione. Ho provato una bella emozione quando dopo il gol tutto lo stadio mi ha incitato, a parte i soliti della curva ternana. Il gol è dedicato a chi mi ha sostenuto. C'era la mia famiglia, ho pensato come ci saranno rimasti... Vorrà dire che cercherò di convincere anche chi mi vuole male, però che i maleducati esisteranno sempre. piacerebbe avere almeno una volta tutto lo stadio per me, non mi va la parte di chi divide».

Aveva previsto tutto. Conferma: «Mi sentivo bene, sapevo che avrei giocato una grande partita. Adesso devo tornare a segnare anche nella Juve, però non dimentichi che ho già realizzato 17 gol e non quanti stranieri hanno fatto altrettanto. Mi sento di nuovo bene, posso lavorare per me e per la squadra». **[f. ver.]**

Il Grigio: mi son preso una bella rivincita su chi mi vuole male; lo sentivo che avrei fatto una gran gara

RESA TOTALE ALLE NORME EUROPEE

Oggi, all'incontro coi vertici Uefa, i dirigenti della A chiederanno solo chiarezza

Il calcio italiano apre le frontiere

Nizzola: inutile porre limiti o aggirarli con patti d'onore
Vivai tutelati allungando a 7 anni il primo contratto pro

ROMA

CON quella faccia un po' così che hanno gli esploratori di fronte a una terra ignota e che si teme infida, i dirigenti del pallone hanno ammesso ieri la resa ai voleri dell'Europa. Dall'anno prossimo, complice la sentenza su Bosman, si potranno mandare in campo nelle competizioni italiane (ma quasi sicuramente pure nelle Coppe) quanti stranieri si vuole purché provengano da Stati dell'Unione europea. Oggi, davanti a Johansson e Aigner, i massimi dirigenti dell'Uefa che sono arrivati a Roma, se ne avrà la ratifica. Gli spazi di manovra infatti sono minimi: disporre di 11 stranieri tuttavia diventa una possibilità, non un obbligo, anzi pochi andranno oltre i cinque o sei.

Abbiamo riofficializzato la relazione che il presidente della Lega ha tenuto dopo l'incontro con i rappresentanti dei club (mancavano Cagliari, Piacenza, Udinese e Cremonese). In realtà, Nizzola è stato più sfumato e ricco di distinguo. In sostanza:

1) «Le società vogliono ottenere chiarezza dall'Uefa e sapere se c'è una libertà di azione o se quanto previsto dall'Unione europea è vincolante. In quest'ultimo caso sarebbe una perdita di tempo discutere se porre limiti di quattro, cinque o più giocatori: non potremmo applicarli». Dal momento che l'Uefa ha già inviato una circolare in cui dice alle varie Federazioni che bisogna adeguarsi alle regole, Nizzola ha ammesso implicitamente che l'apertura sarà totale. «L'importante è che si faccia in fretta - ha proseguito -. Tocca al Consiglio Federale abrogare le norme in vigore ed emanare quelle nuove. E le società, che già cominciano a trattare sul mercato, devono sapere presto e con certezza come muoversi». Qualcuno in verità lo ha già fatto: il Milan con Davids e Ratzinger, anche se la Federazione olandese pare abbia respinto il contratto perché siglato in anticipo sui termini. «Qualche pasticcio il Milan l'ha combinato - ha commentato il romanista Sensi - Ma se avessi potuto l'avrei fatto pure io».

2) Le direttive non saranno aggirate con patti d'onore tra i club: «Non credo che una materia del genere si possa risolvere con un gentlemen agreement - ha detto Nizzola -. Lo sconsiglio, esporrei i presidenti a sanzioni severe».

3) C'è invece l'impegno a non applicare le direttive dell'Unione europea nella stagione in corso. Nessuno potrà schierare in questo campionato più dei tre stranieri previsti attualmente. «E' un principio sportivo che non si cambino le regole in corsa. Chi contravverrà sarà punito».

4) Oggi i club chiederanno a Johansson di abbandonare la strategia dell'Uefa che difende il limite dei tre stranieri per squadra nelle Coppe. Libertà di manovra totale. «Chi fa un investimento su un giocatore deve poterlo sfruttare integralmente, soprattutto perché le Coppe, grazie ai diritti televisivi, possono diventare una voce importante del bilancio, se si va avanti». L'utilizzo illimitato di stranieri nelle Coppe favorirebbe tuttavia i club dell'Unione europea rispetto agli altri. «L'Uefa dovrà incaricarsi del coordinamento tra tutte le Federazioni». Cioè spingere perché in tutto Europa si arrivi alla libera circolazione degli stranieri.

5) Il rischio di inaridire i vivai e i club che sopravvivono grazie ai giovani che vendono è reale. «Ma tutte le società presenti - ha detto Nizzola -, grandi e piccole che siano, hanno dichiarato che si impegneranno ancora di più nella cura dei vivai. E' l'unico antidoto alla perdita che si verificherà nei bilanci con l'abolizione delle indennità di fine contratto, che gradualmente dovranno essere abbattute anche nei trasferimenti tra i club italiani. Se allungheremo la durata del primo contratto obbligatorio (pare a 7 anni), ndr) ci sarà una buona tutela per i club che formano i giovani: anche perché chi vuole comprare un campione di 20 anni non aspetta di acquistarlo svincolato». Con questo progetto il calciatore che a 18 anni firma il suo primo contratto resterà vincolato al club fino ai 25. Chi vuole acquistarlo dovrà trattare col club di provenienza, pagandolo. Secondo Moggi si arriverà in molti casi a ripristinare il vincolo abolito dalla legge '91; i migliori firmeranno contratti così lunghi che di fatto sarà come impegnarsi a vita.

E Nizzola ha risposto ad Agnelli: «L'Avvocato è sempre stato europeista. Già nell'84 Boniperti sosteneva in Lega che bisognava eliminare il limite per gli stranieri: ma la Juve ha sempre accettato il volere della maggioranza». Tanto più lo farà stavolta.

Marco Ansaldo

GUERRA PER IL TOTOCALCIO

La Lega sfida Matarrese: no al bilancio?

ROMA. La questione calciatori comunitari non è stato l'unica discussa dai presidenti di A. Si è parlato delle quote del Totogol, argomento che può far contestare il bilancio preventivo della Federcalcio (il 1° febbraio) con possibile commissariamento della Federazione e difficoltà per il rinnovo del contratto a Sacchi. Abete e Giulivi, capi della Lega di C e dei Dilettanti, sono sul piede di guerra perché l'intera quota riconosciuta dal Coni sul Totogol (6%) va ai club di A e B.

Pesante ha detto che nessuna norma lo prevedo. «Invece basta leggere i giornali di luglio e agosto quando, di fronte al blocco dei calendari, ci vennero fatte certe concessioni», ha risposto Nizzola. «Non voglio lacerazioni», ha ripetuto il presidente della Lega, ma è chiaro che le società di A e B non cederanno una lira. «Noi volevamo un aumento sulla quota del Totocalcio, sono stati Federazione e Coni a darci l'aliquota sul Totogol». Senza un accordo entro martedì è probabile che il bilancio sia respinto: Matarrese riesce a far fronte a tutte le promesse.

A proposito del caso Bosman, ecco il presidente della commissione Cultura, Sgarbi: «Non vedo nulla di male. Se un club schiera 10 stranieri è perché non ci sono italiani all'altezza. Nella lirica Muti e Abbado sono grandi direttori che chiamano cantanti francesi o tedeschi perché in Italia c'è solo Pavarotti». [m. a]

Luciano Nizzola ha ammesso praticamente che l'apertura sarà totale: «L'importante è che si faccia tutto in fretta»

Baggio: comprate solo i big

«Noi italiani, a 18 anni, non siamo preparati ad andarcene all'estero»

MILANO. Roberto Baggio dice quattro (stranieri per squadra). Contro Agnelli e i fautori dell'apertura totale delle frontiere. Ma intanto difende il Milan lanciato sul mercato olandese e pronto ad impiegarne almeno 5. E rimpiange la Nazionale, convinto però di non avere perso l'aereo per gli Europei.

«Non si può aprire indiscriminatamente - dice -. Bisogna importare solo i giocatori che possono fare la differenza, specie in attacco: i fuoriclasse sono pochi e possono insegnare ai giovani. Sarà però che la mia idea non piace ai presidenti che preferiscono affidarsi a nomi stranieri per non dover rischiare il lancio di giovani».

Quello dei vivai è per Baggio il principale problema. «Noi italiani non siamo abituati ad andare all'estero come dice l'Avvocato. Io a 17 anni non avrei mai accettato l'invito di una formazione straniera, e la maggior parte dei giocatori. Più facile andarsene a 28 anni, come stavo facendo in estate. Ma il parametro troppo alto ha condizionato la mia scelta. Se non trovi spazio in patria, come puoi sperare di essere richiesto dall'estero? Il parametro è un altro grosso problema che va risolto».

Secondo Baggio la soluzione migliore sarebbe stata per un massimo di 4 stranieri per squadra. «Una via di mezzo fra le richieste delle società e quella dell'Associazione calciatori. Si evita di creare delle multinazionali e far scappare i tifosi che non si identificherebbero più nelle proprie squadre. Inoltre si garantirebbe spazio ai nostri giovani». E i tre olandesi del Milan? «In questo momento le grandi società devono tutelarsi. Se poi ci saranno eccedenze, si potranno parcheggiare altrove».

Anche la Nazionale, a suo dire, verrà danneggiata dall'invasione straniera, intanto il Codino non fa drammi per l'esclusione: «Speravo nella convocazione. Pazienza. L'ultima volta che ho sentito Sacchi è stato alla festa della Fifa: mi ha chiesto come stavo. Speriamo che si ricordi di me, visto che il cittì dice avermi sempre nel cuore». (n. s.)

Giudice e arbitri

Fiorentina senza Bigica Amoruso, Cois

MILANO. Il giudice Laudi ignora le direttive della Fifa e continua a non punire l'espulsione dal campo con la squalifica. A beneficiarne, stavolta, sono i portieri Battistini, dell'Udinese, e Peruzzi, della Juve (in Supercoppa), espulsi «per aver colpito il pallone con le mani fuori dall'area impedendo all'avversario di andare a rete» e puniti con un'ammonizione e una multa di milioni. Squalificati per un turno: Aldair e Statuto (Roma), Cois, Amoruso e Bigica (Fiorentina), Mannini e Pesaresi (Samp), Benarrivo (Parma), Muzzi (Cagliari), Pinato (Atalanta), Polonia e Rossini (Piacenza), Tacchinardi e Vierchowod (Juve). Per lancio di oggetti, multa di 15 milioni e diffida all'Atalanta, di 7 alla Cremonese e di 3 alla Juve.

Quattordici squalificati per una giornata anche in B: Baroni (Verona), Montrone (Pistoiese), Sesia (Ancona), Colucci (Reggiana), Dicara e Goretti (Perugia), Filippini (Venezia), Galante e Ruotolo (Genoa), Galeoto (Palermo), Giampaolo e Mazzoli (Andria), Micheli (Cosenza) e Moretto (Chievo). Multati di 10 milioni Foggia e di 6 la Pistoiese per le intemperanze dei tifosi.

Arbitri di domenica. Serie A. Atalanta-Roma: Poiretto; Bari-Toro: Ceccarini; Fiorentina-Vicenza (20,30): Borriello; Inter-Parma: Collina; Juve-Piacenza: Farina; Lazio-Cagliari: Racalbuto; Padova-Napoli: Nicchi; Samp-Cremonese: Bettin; Udinese-Milan: Trentalange.

In serie B. Cesena-Palermo (sab. 20,30): Messina; Andria-Brescia: Treossi; Lucchese-Ancona: Rosica; Perugia-Bologna: Cesari; Pescara-Cosenza: Serena; Reggiana-Pistoiese: Dagnello; Reggina-Genoa: Beschin; Salernitana-Chievo: Cardona; Venezia-Foggia: Bonfrisco; Verona-Avellino: De Prisco.

TORINO

Accuse anche a Sonetti: «Non ci dava la voglia di vincere»

Rizzitelli ne ha per tutti

«Domenica ho capito che con certi arbitraggi la salvezza è un miracolo
Il Milan non si lamenti: in ogni partita un rossonero andrebbe espulso»

TORINO. Rizzitelli contro tutto e tutti. Rodomonti, il Milan, Sensi, persino Sonetti. Sentitelo: «Domenica ho capito che, con simili arbitraggi, la salvezza è un miracolo». Per fortuna che contro la Fiorentina ero in tribuna, fossi stato in campo adesso sarei squalificato per cinque partite... Tacere? Non ci penso proprio, è ora di finirla con quest'andazzo. Difficilmente cambierà qualcosa: anzi, forse ci martelleranno ancora di più, ma non si può sempre subire in silenzio».

Il capitano granata è quasi monologante: «Al Toro ho imparato che cosa significa giocare in una piccola squadra, alla Roma non m'era mai accaduto di subire torti, o meglio di patire. certe cose. Se Rodomonti avesse commesso all'Olimpico, contro i giallorossi, gli errori commessi a nostro danno fa polemiche sarebbero andate avanti per settimane. Siccome, invece, la vittima siamo noi, sono durate pochissimo. Inoltre, ripeto, se quel rigore su Angloma, davvero enorme, l'avesse negato alla Roma, sarei curioso di sapere quando Rodomonti avrebbe ripreso il fischietto: non credo sarebbe tornato tanto presto in campo». La disastrosa prova al Delle Alpi qualcosina è già costata al direttore di gara abruzzese: domenica Casarin lo terrà a casa, non gli ha affidato alcun incontro di A o B.

Lo sfogo di Rizzigol continua: «Non capisco come Rodomonti abbia potuto ignorare il fallo di Schwartz su Angloma. Ci ha defraudati e poi, dato che si sentiva in colpa, ha cercato di darci un contentino con la punizione a due in area. Non dico che siamo perseguitati, ci mancherebbe, però è un fatto che in questo campionato non ci sono stati concessi rigori sacrosanti e, al contrario, ce ne hanno inflitti alcuni tutt'altro che evidenti. E' la solita storia: quando l'arbitro ha un dubbio, lo risolve sempre in favore della grossa squadra. Come lo è diventata la Fiorentina: certo, Batistuta e compagni sono bravi, sono forti, ma non si può dire che non abbiano gli arbitri a favore. Come tutte le grandi».

Le quali trovano sempre qualcosa di cui lamentarsi: pensiamo alle proteste di Sensi, di Galliani... «Un poco le capisco anche. Chi è abituato a non subire torti, o a subirne uno ogni morte di Papa, è normale faccia il diavolo a quattro appena è stato danneggiato, o pensa di esserlo stato».

Però, a onor del vero, di rigori il Milan ne ha avuti sempre pochi. «Vero, ai rossoneri vengono fischiati con parsimonia. Però, i milanisti sono ampiamente compensati, ogni domenica uno di loro meriterebbe il cartellino rosso per i falli che fanno in mezzo al campo e invece niente, godono tutti dell'impunità».

Sentito il Rizzi? Se non è parlar chiaro questo... E mentre il Toro si augura che lo sfogo non comporti un deferimento del capitano o, peggio, una ritorsione della casta arbitrale, ecco le ultime frasi di Rizzitelli. Non sui fischiotti ma sui granata: «L'importante è non abbatterci per l'immeritata sconfitta con i viola, guai se tornasse la paura che aleggiava nel nostro spogliatoio prima dell'arrivo di Scoglio. Fondamentale è conservare la voglia di vincere che non avevamo quando c'era il Professore. E così, Rizzi ha sistemato pure Sonetti.

Stamane il Toro, per sfuggire neve, fango e freddo, si trasferisce a Roma dove si allenerà per il resto della settimana, prima di volare sabato a Bari.

Claudio Giacchino

JUVENTUS

Oggi contro la Pro

Test per Lombardo «Adesso sto bene è ora di rientrare»

TORINO. Non preoccupano Padovano (contuso a un piede) e Rampulla (dito acciaccato). Sono recuperabili per domenica. Oggi alle 15 i resti della Juve (senza i sette azzurri e Boksic) affrontano la Pro Vercelli al Comunale: è un test organizzato per Lombardo, il quale dichiara di essere «finalmente a posto». Se la prova desse esito positivo, Lombardo domenica andrebbe in panchina e potrebbe successivamente essere utilizzato. Ed eccoci a Tacchinardi. Escluso dall'elenco di Sacchi per la gara in Galles, spera «di essere incluso in quello europeo. Sto lavorando anche per questo». Sul pensiero di Giovanni Agnelli che vuole un calcio senza frontiere, Tacchinardi spiega: «Penso che le famiglie che vanno allo stadio preferiscano vedere giocatori nati nei nostri vivai. Non credo sarebbe la stessa cosa ammirare undici giocatori stranieri».

D'AFRICA

Questione di soldi

Il cittì si dimette Lo Zaire solidale oggi sciopera?

JOHANNESBURG. Il ct dello Zaire, Muhsin Ertugal, si è dimesso. Solidali con il tecnico, alcuni giocatori minacciano di non giocare oggi contro la Liberia. Ertugal dice che il ministro dello sport e il presidente federale lo hanno chiamato martedì notte «per mettere il naso nella formazione. Ho risposto che non possono interferire nel mio lavoro». Ma sembra che dietro tale gesto ci siano i quattrini. Il ct rivendica il pagamento di arretrati e scriverà alla Fifa. Lo stesso credito vantano i giocatori. Ed ecco le minacce di non giocare oggi. «Cercherò di convincerli - spiega Ertugal - è sbagliato boicottare l'incontro».

Ecco i risultati di ieri in Coppa d'Africa, gruppo A: Egitto-Sud Africa 1-0, Camerun-Angola 3-3. Passano ai quarti di finale il Sud Africa e l'Egitto. Gruppo B: Zambia-Sierra Leone 4-0, Algeria-Burkina Faso 2-1. Vanno avanti Zambia e Algeria.

SPORT ITALIA

Inter: Roberto Carlos in Brasile per un mese

MILANO. Inter senza Carlos: è convocato dal Brasile per qualificazioni olimpiche (5 feb.-5 mar.).

Il Milan è 1° al mondo 2ª la Juve, 4° il Parma

AMBURGO. Milan 1° al mondo nel 1995, per la federazione internazionale di storia del calcio. Poi Juve, Ajax, Gremio e Parma.

Serie C2: nei recuperi pareggiano tutti

Recuperi C2 gir. A: Ospitaletto-Varese 1-1; Palazzolo-Olbia 2-2. Class.: Lumezzane 37; Novara, Torres 35; Pro Patria 32; Lecco 29; Alzano, Pavia, Cittadella, Varese 26; Tempio 24; Solbiatese 23; Pro Vc, Olbia 21; Valdagno 20; Cremapergo 17; Legnano 16; Ospitaletto 15; Palazzolo 9.

E' morto il mito del mezzofondo

BUDAPEST. Il grande mezzofondista ungherese Sandor Iharos (11 record mondiali fra il 55 e il 56) è morto ieri a Budapest a 65 anni.

Rally Montecarlo Bernardini resta 1°

MONACO. Rally nel Principato e Stephanie ha premiato con un bacio il suo Daniel Ducruet, 7° su Lancia Delta. La gara è ripartita con Bernardini 1°; oggi arrivo.

Sci fondo: a Cogne finale con la 30 uomini

COGNE. Oggi conclusione degli Assoluti di fondo con la 30 km (cl): favoriti Albarello e Fauner.

Basket: ok in Coppa Bologna e Milano

Oggi in Euroclub, Leverkusen-Benetton e Buckler Bo-Benfica. Korac (rit. quarti) Stefanel-Cagiva 88-90 (q. Stefanel), Teamsystem-Scavolini 100-89 (Teamsystem).

Pallavolo: Modena in Coppa

Coppa Campioni (3ª g.): Asv Dachau (Ger)-Las Daytona Mo 3-1, Vildoga Riga (Lat)-Sisley Tv 2-3.

Ippica: oggi la Tris si tre milioni

Tris: combinazione vincente (9-3-11); L 2.846.300 ai 2648 vincitori.

SALDI
SALDI CONTINUATO
Schenone
Sport
EFF. COM. LEGGE
SCONTI dal 20% al 60%
PROPOSTE:
TUTE SCI FILA, VOLKL, NORDICA, CIESSE da L. 320.000/350.000 a L. 229.000
GIACCA FILA REVERSIBILE CON POLAR da L. 280.000 a L. 149.000
SALOPETTE TECNICHE OD IMBOTTITE da L. 150.000/180.000 a L. 89.000
GIACCHE FILA, NORDICA, CIESSE, COLMAR fine serie da L. 280.000/350.000 a L. 150.000
SCI KASTLE MONOSCOCCA + ATTACCO (Marker, Salomon, Ess) da L. 599.000 a L. 280.000
SCI ROSSIGNOL + ATTACCO (Marker, Salomon, Ess, Rossignol) da L. 350.000 a L. 219.000
SCI FISCHER + ATTACCO (Marker, Ess, Salomon) da L. 440.000 a L. 280.000
SCI VOLKL LEOPARD + ATTACCO (Salomon, Marker, Ess) da L. 597.000 a L. 280.000
SNOW BOARD CRAZY DOG + ATTACCHI + SCARPONI a L. 550.000
SCARPONI 4 GANCI NORDICA, ROSSIGNOL da L. 250.000 a L. 99.000
SCARPONI 4 GANCI NORDICA, SALOMON, LANGE, TECNICA da L. 280.000 a L. 139.000
Le migliori marche
FILA COLMAR patagonia adidas HENRI LLOYD Australian Rollerblade LANGE FISCHER TECNICA MARKER KASTLE BF NORDICA NIKE SALOMON Volkl
SCHENONE SPORT
Via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011/669.8[illegible]

A Melbourne ribalta il match dopo aver perso due set: solo Chang lo divide dalla finale

Agassi ritorna sul trono

Batte Courier ed è il n° 1 al mondo

MELBOURNE. Il clima australiano varia una rapidità impressionante. Ieri sono bastati minuti per trasformare una giornata di sole in un inferno d'acqua capace di rovesciare panfili, mentre la temperatura è calata di 10° in un amen.

Il tennis sa fare anche di peggio. Prendi un match già chiuso, con Jim Courier in vantaggio per due set zero e un break Andre Agassi. Jim sta lisciando l'inedita barbona rossa, si sente tranquillo: contro Andre ha vinto gli ultimi sei incontri diretti, l'ultima volta che «flipper» lo ha battuto è stato 5 anni mezzo fa. Agassi nel torneo si è già salvato due volte al quinto set ma mai, in tutta la sua carriera, è capace di recuperare due set di svantaggio. Jim sta picchiando durissimo. Thomas Muster, dal ranch Noosa, nel Queensland, lo sta guardando in tv. Forse fra le mani tiene un alluce di lady Sarah Ferguson, forse una bambolina di legno con una piccola bandana in testa, trapunta di spilloni. Se Jim vince, lui diventa n° 1 del mondo. Ma in 10 minuti cambia tutto.

«Nel tennis di oggi quando sei sotto due zero non possono succedere solo due cose - dirà alla fine del match il pirata calvo - o fai miracolo o perdi. Io ho fatto il miracolo». Per gli scettici è disponibile anche una spiegazione meno trascendentale. Eccola: Agassi e Courier sono giocatori molto simili, due attaccanti da fondo campo. Jim è più saldo mentalmente, Andre ha più talento e più soluzioni tecniche. Fra di loro vince chi riesce a comandare lo scambio, in un braccio di ferro non meno psicologico che tecnico: «Quando è iniziato il terzo set ho deciso di dare tutto - spiega Agassi -, di tirare tutti i colpi. Cerca di vincere questo match, mi sono detto», e gli ha detto bene.

«Non mi sentirò davvero numero uno se non vincerò questo torneo», ha detto qualche giorno fa, e da lunedì prossimo, che vinca o no questi Australian Open, Andre tornerà di nuovo sul trono, mentre Muster l'intruso scivolerà al 2° posto davanti a Pete, lo spodestato.

Nel '95 il prodigio di Las Vegas ha la corona da aprile a novembre, il regno di Andre rischia di durare ancora meno, ma poco importa. Agassi è uomo da grandi occasioni, un acrobata, non un ragioniere. Un campione tutto immagine e superficie, che da un paio di stagioni ha regolato il minimo e non si spegne più all'improvviso, ma che non sarà mai costante se non nella capacità di infiammare le folle, un piccolo buddha che ha cambiato faccia al tennis, trasformandolo in un enorme esercizio di marketing, un predestinato che parlando della propria infanzia ha confessato: «Il mio primo ricordo? Io a letto con una racchetta».

«Tanto di cappello a Muster - spiega Bill Dennis, il promoter della miliardaria Grand Slam Cup di Monaco - ma non si meritava il primato. Agassi invece è la più grande macchina propagandistica della storia del tennis». Sulla strada per la finale adesso l'uomo con la bandana troverà un incubo di nome Chang. La semifinale alta metterà invece di fronte due matusa: il rinvigorito Becker, che ha seppellito il talento presuntuosetto di Kafelnikov sotto ace, e il maestrino di Adelaide, Mark Woodforde, trentenne n° 67 del mondo, che con il tennis pulito pulito dopo il messia Philippoussis ha clamorosamente mandato a casa in tre set un altro giovane rampante, il vichingo bionico Enqvist. Per Mark il rosso, commosso davanti all'ovazione del centrale, è il sogno proibito di una vita da doppista frustrato che diventa realtà.

Fra le donne intanto, dopo Rubin e Seles, passano le semifinali anche la sudafricana Coetzer, che ha rotto il giocattolo alla Hingis, e Anke Huber, vincitrice sulla sfortunata Martinez (è caduta infortunandosi mano e caviglia) in un match spezzato in due dal tornado.

Alessandro De Giorgi

Quarti. Uomini: Agassi-Courier 6-7, 2-6, 6-3, 6-4, 6-2; Woodforde-Enqvist 6-4, 6-4, 6-4. **Donne:** Huber-Martinez 4-6, 6-2, 6-1; Coetzer-Hingins 7-5, 4-6, 6-1.

C'è troppa neve

A Sestriere saltano le libere?

SESTRIERE. Nubi nere sul Colle E queste portano solamente neve ma problemi. La libera maschile premondiale in programma sabato, vale a dire il fiore all'occhiello della due giorni di Coppa, rischia di saltare. Qualche incertezza permane anche per la discesa femminile, che tuttavia, partendo più in basso, presenta meno difficolta, nessuna invece per i due slalom in notturna che saranno regolarmente disputati domani (donne) e sabato (uomini).

La recente nevicata e il rialzo della temperatura hanno messo in crisi la nuova pista di discesa sulla Banchetta, dove l'anno prossimo si disputeranno i campionati del Mondo.

Ieri non si sono svolte le due prove cronometrate femminili in programma, a causa della troppa neve sul tracciato, specie nella parte alta, e anche oggi nessun atleta scenderà in pista.

Guenter Hujara, arbitro della Fis, ha lasciato un giorno e due notti di tempo agli organizzatori per preparare il dovere il tracciato. Sono impegnati uomini e 6 gatti delle nevi, un piccolo esercito. Sperando che sopraggiunga il freddo ad aiutare il lavoro degli addetti alla pista: ma le previsioni meteo, purtroppo, non promettono niente di buono: altra neve e infatti in arrivo.

Stamani la giuria farà un'ispezione ed entro mezzogiorno, dopo fra l'altro avuto notizie da Garmisch sulla possibilità o meno di disputare la discesa e il super G in programma alla fine della prossima settimana, metterà a punto il calendario definitivo. Le possibilità sono tre: qualora il lavoro svolto durante la notte fosse ritenuto insufficiente, si deciderà per l'annullamento della libera maschile, altrimenti è previsto uno slittamento di un giorno di entrambe le discese, con le donne sabato e gli uomini domenica.

Infine, e probabile, se fosse possibile liberare della neve la parte alta, che la discesa di domenica venga disputata in due manche accorciando il tracciato. (c. co.)

LO SPONSOR

Presentata a Venezia la nuova squadra di Argentin: punti di forza saranno Fondriest e Ugrumov

Un Paperone russo per il ciclismo italiano

Cinque miliardi dall'organizzatore delle lotterie di Mosca

VENEZIA. Mai una squadra ciclistica era nata sotto gli auspici del Tintoretto, mai una squadra ciclistica era stata presentata da un sindaco filosofo. In un magnifico salone della Scuola grande di S. Giovanni Evangelista, Massimo Cacciari annuncia l'asse Venezia-Mosca, il Nord Est dell'Italia si congiunge alla Russia e sia la bicicletta, sorella, sposa e della Serenissima, il mezzo di trasmissione di nuove comunioni non solo sportive.

Tre eleganti signori di imponente stazza, Valeri Syssoev, presidente della Roslotto (l'ente che gestisce le lotterie russe), Alexander Polinsky, presidente del fondo nazionale russo per lo sport, Evgeni Vargonskin, presidente della federazione ciclistica russa, annuiscono felici. Non sono venuti a chiedere, ma a dare: 5 miliardi di lire per tre anni ai quali si aggiungono tre miliardi degli sponsor italiani della Zg Mobili. E perché li danno? Per far conoscere a livello internazionale il ciclismo professionistico della Russia, i suoi giovani campioni. La Roslotto sulle cui maglie rosso-giallo-nero appaiono affiancate le cupole di San Marco e quelle del Cremlino, ha una forza di 18 corridori, 7 russi (Ugrumov, Sukov, Sivakov, Sedun, Goncenkov, Djavanian e Davidenko), un moldavo (Bonciukov), un francese, (Lino) e nove italiani: Fondriest, Cattai, Chiurato, Ferrigato, Fincato, Manzoni, Savoldelli, Gnaolin e Zen. Naturalmente, Fondriest per i traguardi in linea e Ugrumov per le grandi corse a tappe.

I russi, dunque, una rampa di lancio in Italia. Un primo con la Refin è andato a vuoto. Cerca e studia, la scelta è caduta su Moreno Argentin, ex stella, campione del mondo a ora team manager della formazione, affiancato dai direttori sportivi Ghirotto, sino all'altr'anno gregario di ferro, Mariuzzo e Nikolai Gorelov il quale sta appassionatamente studiando l'italiano sotto gli insegnamenti del veneto Argentin che durante le lezioni gli ripete di continuo «scolta Nikolai, scolta». E Nikolai consulta il vocabolario, ma la parola «scolta» non riesce a trovarla.

Il miglior augurio che si possa fare a questa squadre è di filare veloce come veloce è filato il tempo. Nel nessuno avrebbe scommesso mezza lira sull'incredibile evento dei russi che, giorno del 1996, arrivano in Italia, sborsano 5 miliardi e dicono: rimboccarsi le maniche e pedalare, ragazzi, per la gloria dei nostri affratellati Paesi. Nel 1989 squadra Alfa Lum aprì le porte ai primi corridori che giungevano dall'Unione Sovietica; si chiamavano Ugrumov, Pulnokov, Tchmil, Abdujaparov, Tonkov e poi arrivarono Berzin e Bobrik, erano giovani (Ugrumov meno), forti e fame da lupi.

Chiesero casa, ma prima ancora della casa, chiesero pane e salame. Dov'è il salame? Mentre viaggiavo l'Italia, diceva Berzin, sognavo il salame, come si chiama, di Varzi. Raccontano nell'Oltrepò pavese, dove il campione che avrebbe vinto il Giro '94 ha stabilito la dimora, che Berzin riusciva a mangiare in un giorno anche tre salami vantando contemporaneamente la delizia del Pinot. Salami, spaghetti, bra- riempirono le capaci pance di Ugrumov e Pulnikov. Abdujaparov, un velocista intellettuale, comprò sei piccioni. Non per arrostirli ma per educarli ai grandi voli di andata e ritorno. Avessero detto a quei ragazzi, vedrete un giorno arriveranno a Venezia tre russi con 5 miliardi per costruire uno squadrone, avrebbero pensato all'irrealizzabile soggetto di un film di fantascienza.

«Ma che c'è di strano? - dice Valeri Syssoev, quello delle lotterie che è stato presidente di Tutte le Dinamo - La vita è piena di imprevisti. Giochiamo, signori, giochiamo» «Un gioco serissimo - di- Argentin -, un gioco per vincere». E ricorda commosso la figura di Vladimir Braude dirigente che dette il via alle operazioni e che gettatosi dalla finestra per salvarsi da un incendio non trovò, poveretto, il telone dei pompieri. Il sindaco Cacciari (ell Giro '97, è una notizia, parlerà da Venezia!), il presidente della federciclismo Carlesso, il ct azzurro Martini e il folto pubblico applaudono. I dipinti del Tintoretto, di Tiepolo assistono, si suppone, apprezzando.

Gianni Ranieri

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

ALBENGA 100 mt mare in costruzione in locali finiture di pregio da L. 255 milioni. Rif J1. Telefonare 0182 542.702

ALBENGA 4 km nuova camera soggiorno cottura mansarda balconi senza mediazioni L. 230 milioni. Tel 0182 554.677.

ANCONA ampio bilocale termoautonomo 2 arie garage L. 260 milioni. Immobiliare Vista Mare 0336 256.223.

ANCONA privato vende grande alloggio centrale quattro balconi. Telefonare ore serali 0182 684.403.

APPARTAMENTI in Loano, ultimati direttamente dall'impresa Cosim. Pagamenti personalizzati. Invio gratuito documentazione, anche video. Numero verde 1572 30.665.

fronte mare primo appartamento vista mare balcone cantina L. 270 milioni Italgest 0184 449 072.

BORDIGHERA
VENDESI DIRETTAMENTE
splendidi appartamenti in nuovo centro residenziale
AMPI
GIARDINI PRIVATI
FINITURE LUSSUOSE
prezzi a partire
225 MILIONI
011 590.301

BORGHETTO S.S. L. 105 milioni signorile comodo monolocale con posto auto affare. Tel 0182 972.897

CERIALE prima collina villa mq 150 su due livelli giardino bella mare valle da L. 750 milioni ITL 0182 931.

CERIALE vero affare trilocale cucinino camera senza balconcino posto auto soleggiato L. Tel 0182 972.697

vista mare bagno cottura stanzetta mq 35 L. 130 milioni arredato Altamonte & C. 011 534.162.

DIANO MARINA direttamente da impresa centralissimi finalmente ristrutturati 30 mt dal mare 0336 254.

DIANO MARINA soleggiato mt camera soggiorno angolo cottura bagno grande balcone. Tel 0330 564 503.

DIANO MARINA splendida villa su tre piani ottima finitura grande giardino garage. Tel 0183 406.465.

DIANO MARINA sul vera occasione splendido bilocale con giardino a euro. Tel 0330 564.503.

FINALE LIGURE vendesi appartamento mq 100, centrale, giardino, splendida vista, no agenzie. Tel. 02 404.6440.

FINALE LIGURE 400 mt mare bel bilocale ristrutturato recentemente L. 200 Italgest 0184 449.072.

mt mare nuovo vendesi vista mare L. 245 milioni vista Mare 0336 256.223.

bella villa a schiera tre 40 mq (termoautonoma garage nuova L. 260 Italgest 0184 449 072.

LOANO recente costruzione camera soggiorno cottura bagno balcone cantina termoautonomo Autostrada 019 625 021.

PIETRA LIGURE centro storico 100 mt cucina camera bagno 1° piano L. 225 milioni. Tel 019 626 302.

S. BARTOLOMEO MARE L. 105 milioni rustico su 2 piani 70 mq più terrazza e giardino da restaurare parzialmente vista mare. Tel 0182 992.586.

SARDEGNA! Golfo Asinara nuovissimo villino sulla spiaggia, giardino, piscina, posto barca, tutto compreso, L. 79 milioni dilazionabili. Tel 035 320 741.

SARDEGNA Santa Teresa vista mare, vero affare vendo alloggio arredato da L. 65 Tel 0182 21 789.

A. NIZZA zona centro/ Università mono/bilocali nuovi da investimento da L. 65 milioni. Rata mutuo pari affitto garantito. Interim 011 599.782 - 504.751.

AFFARE impresa liquida Nizza monolocali nuovi da L. 75 milioni bilocale L. 102 milioni dilazioni. Tel 011 356 355.

A Mentone in costruzione mono/bilocali da L. 85 milioni mutuo pari a reddito garantito Intermobilì 011 771 1818.

CANNES eccezionale lancio cantiere monolocali mq 30 da L. 100 milioni, bilocali mq 50 da L. 145 milioni, ville 80 mq più giardino e box da L. 280 milioni. Interim 011 599 782 - 504.751.

COSTA AZZURRA
da Menton a Cannes studios 2/3 places in nuove costruzioni. Tel. 011 57.57. Gabetti Mare à Monti.

impresa iconar costruisce vende esclusivamente in lire italiane bilocali a partire da L. 120 milioni H.T. Tel 0182 595 507.

MENTONE panoramico mare monti bilocali centralissimo come nuovo FF 750 mila. Tel. 0184 660.457 - 0360 700.125.

MENTONE sul mare prestigioso appartamento vista mare terrazzo piscina L. 224 milioni, Italgest 0184 449.072.

MENTONE trilocale lusso centrale vicino mare 110 mq giardino parcheggio L. 550 milioni. Tel 0033 93 359.423.

NIZZA bilocale centrale piano alto gran terrazza, ristrutturato, reddito 7% possibile. FF. 600.000. Bolla 011 437 5591.

NIZZA presso Place Masséna lussuosi monobilocali in costruzione da L. 65 milioni mutui dilazioni. Tel. 011 356.355.

ROQUEBRUNE centro mare nuovo appartamento lussuoso 2/3 mq L. 305 milioni. Italgest 0184 449.072.

RIVIERA

CORSICA Moriani L. corso vende ultimi appartamenti in residence mt spiaggia. Telefonare allo 011 730.673.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALBISSOLA MARINA
vendesi/affittasi centro mq con semiinterrato in via Aurelia fronte mare. Tel. 019 217.396 pasti.

BASSO FABBRICATO
zona Sud per attività commerciali di 810 mq al piano terreno e 790 mq al piano interrato con accesso carrabile oltre 3 boxes auto. Vuoto e subito disponibile Edilcase 3535.

BRANDIZZO uscita tangenziale impresa vende capannone mq 8400 da costruire L. 650 mila al mq. 699.8540.

CAPANNONE
da ultimare mq 4800 con mq 1200 uffici, divisibile, vendesi. Fronte autostrade To/Sv tra Carmagnola e Moncalieri. Tel. 0172 471.111.

CAPANNONE in costruzione corso Regina/Marche da 1.000 a 3.000 mq con ufficio e servizi. Tremonti 98 Tel. 436.7695.

CARMAGNOLA superficie edificabile 11000 mq su area totale di 20000 mq con destinazione mista. Realty 842.821.

Pietro Micca angolo via dei Mercanti piano terreno locali integralmente ristrutturati di 162 mq più spezzati. Adatto uffici e show-room e 2 box auto. Riscaldamento autonomo vendesi in stabile Edilcase.

CORSO Turati Garden Palace lussuosissime uffici mq 45 L. 110 milioni e mq 500 L. 1.350.000.000 pertinenza. Tel 669 2962.

FABBRICATO industriale nuovo zona Torino Nord superfici da 550 a 2650 mq con uffici e piazzale. Tel 988 4477.

vendesi negozio 50 mq con due cantine. Intermedian Telefonare 011 899.5326.

LEGGE TREMONTI
impresa vende ufficio/laboratorio mq 250/700 zona Lingotto/piazza Bengasi. Tel. 011

LOCALE mq 450 zona Lungo Dora vendo/affitto. Tel 988.2324.

LOMBARDORE industriale capannone mq 1000 più interrato mq 470 terreno mq 1200. Serra 542.015.

OCCASIONE vendesi locale mq 500, cinque vetrine passo possibilità di frazionamento adatto a qualsiasi attività. L. 320 milioni più mutuo. Tel 460 373.

PIAZZA Pitagora in palazzo recente vendesi magazzino libero luminoso mq 180 L. milioni M C M 1 452.7977.

PRIVATO direttamente palazzina su 3 piani mq 1200 cielo interno mq 680 costruzione 1975, alloggio custode indipendente libero subito zona Sassi adibita uso commerciale terziario residenziale. Tel ore ufficio allo 0336 205.519. Possibilità cessione quota.

RIVOLI centro vendo muri negozio vuoto 110 mq più magazzino grezzo 853.4809.

(via Tolmino) piano rialzato locali di 175 mq uso ufficio-laboratori e magazzino sottostante di 140 mq con montacarichi. Edilcase 561.3535.

STRADA del Caschiolo vendo mq 800 ufficio mq 520 nuova costruzione Legge Tre Serra 542.015.

VENDESI stabile autonomo zona S. Paolo ufficio e magazzini 500 mq. Telefonare 387.982.

VENDO NEGOZIO
via Pietro Micca posizione mq 80 oltre magazzino. Ammezzato e cantina. Gabetti 57.57.

VIA Refrancore magazzino: seminterrato mq 400, piano terra mq 230, uffici mq 170 L. 615 milioni. Edilmedia 581.7119.

VIA S. Donato libero negozio mq 70 con retro ampia cantina magazzino mq 90 volendo alloggio sovrastante mq 70 vendo Cerim 562 9801.

VOLPIANO prossimità autostrade capannone da ultimare mq 1450 idoneo benefici legge Tremonti. Tel. 0337 219.390.

TERRENI

mini pressi zona Stadio Delle Alpi area edificabile 500 mq circa con progetto abitazione e commerciale. Tel. 455.9439.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

PREMIERE 696 4445 ricerca per la propria clientela appartamento signorile di salone 2 camere cucina bisarvizi in S. Rita.

RICERCASI in Torino Ovest appartamento mq 70-90 max L. 280 milioni rapida definizione. Personalcase 771.6507.

RICERCO alloggio libero anche non subito medie dimensioni qualsiasi zona. No perditempo. Arena 817 3000.

TORINO PROVINCIA

CASAPIEMONTE 967.7717 ricerca villa max L. 900 milioni. Caselette/Alpignano. Garantiamo professionalità.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI piazza Maria Teresa appartamento signorile su 2 piani mq 350 uso abitazione. Tel. 593.901.

IL PIAZZA Bernini salone soggiorno pranzo cucina 4 camere 2 bagni 2 ingressi portineria. Tel 445 - 668 7195.

A. VUOTO Gran Madre camera lineto angolo cottura bagno piano rialzato palazzo L. 600 mila patti deroga. Tel. 669 6560.

AMBIAMO accoglienti alloggi arredati varie metrature e prezzi adatto comodo centro. Dora 745 010.

AMBIAMO centro casa signorile parecchi signorilmente vano prezzo. Contrattazione 669 9400.

ABITAZIONI con canoni particolarmente interessanti per arredati vuoti signorili diversa casa. Tel. 566 3629.

ADIACENZE corso Marconi in residence ultimati minialloggi arredati mono e bilocali Tel 540.601 - 533.

AFFITTASI a non residenti bicamere totale completamente arredata. Tel 437.5851 pasti.

AFFITTASI prestigiosamente Monte Cuco piedi a terra bene arredato elegante signorile solo a persona referenziata meravigliosa. Tel 745.422.

AFFITTASI studenti impiegati mansarda L. 200 mila mensili più cauzione servizi esterni uso transitorio. Tel. 982.4950.

BALDI affitta alloggio signorile Crocetta 3 camere soggiorno servizi mq pasti in deroga. Tel. 503.635.

CENTRALE via Roma prestigiosa abitazione ingresso salone 4 camere cucina 2 servizi. Stimolosa 533 434.

CORSO Galileo Ferraris fronte sede padronale 320 mq elegante palazzo d'epoca portineria uso abitazione/ufficio. Fimmter Immobili 517.0021.

SALVATORE affitta miniallogio mansardato ben arredato con angolo cottura bagno termo e ascensore.

PARELLA privato affitta libero subito due camere cucina più servizi e soffitta patti in deroga. Tel 723 004.

PIAZZA Adriano (via Grosseville) stabile con portineria ottimo stato salone/zo 2 camere cucina 2 servizi contratto patti in deroga L. 850 mila mensili. Eventuale box auto. Edilcase 581 3535.

VIA S. Quintino ristrutturare a salone cucina servizi adatto studio/abitazione. Mec Case 533.025.

TORINO

AFFITTASI in Moncalieri piccolina nel verde 2 camere cucina 2 box. Tel 6243.

COLLINA Moncalieri affittasi in villino cucina 2 camere 2 servizi 2 box terma piscina parco.

PINE (Torino) salone 2 camere cucina bagno doppio giardino condominiale L. 850 mila mese. Tel 517 6040.

LIGURIA

AFFITTASI Riviera Fiori signorili appartamento lussuoso palazzo fronte mare. Scrivere Casella Postale 142 - 18011 Arma di Taggia.

LOCALI

ADIACENTE tangenziale Torino Nord ultimati magazzino mq 3000 angolare e palazzina uffici. Tel 011 562 1853 ore 15/18.

AFFITTASI locale commerciale, negozio in Torino mq 120, 3 vetrine più sopposto. Tel 011 216.8138 ore pasti.

AFFITTASI locali indipendenti mq 550 più mq uffici e 400 mq seminterrato, parcheggio Borgata Paradiso Collegno. Tel. 411.0202.

AFFITTASI zona Lingotto, locali commerciale/industriale, mq 500 recente costruzione. Tel 647.2918.

AFFITTO UFFICIO
corso Torino tutto ristrutturato su 2 piani mq 540 volendo box auto. Gabetti Impresa 57.57.

ALBERTO PARIS DUE 745.553 affitta presso piazza Solferino prestigioso ufficio mq 210 completamente arredato.

CIT TURIN da privato 4 vani e servizi, piano alto, luminoso, adatto studio professionale/tecnico. Tel 505.991.

Corso Novara 77 affittasi
LOCALI MQ 1200
con cortile per movimento automezzi. L'immobile è adatto a molteplici attività e verrà ristrutturato totalmente
(possibilità varie utenze)
Gabetti Srl 1670 13.492
Numero verde chiamata gratuita

CORSO Potenza locali molto luminosi da 500 mq a 2000, piano 1° uso ufficio laboratorio magazzino con parcheggio ultimati L. 5000 al mq. Tel 0335 274.078.

CORSO Vittorio angolo corso Vinzaglio affittasi mq 90 ristrutturato mensile L. 700 mila. Tel. 545 065.

MAGAZZINI in uffici sede abbinati da mq 50/400/500/1000 convenienti. Tel 315 7111.

MAGAZZINO mq 500 corte scarico Cascine Vica adiacente uscita tangenziale corso Francia. Tel 0172 40.587.

NEGOZIO Vittorio (fronte Valentino) 3 vetrine, mq 225 oltre sottostanti mq 90 affitasi L. 6.200.000 mese. Tel. 562 8925.

NEGOZIO corso Vittorio (monumento) con cinque aperture sul portico, mq 200 oltre 140 al piano sotterraneo e mq 50 al 1° piano mese con rinnovo. Tel

PIAZZA Adriano Vittorio ufficio pieno rialzato 3 vani bagno ingresso L. 850 mila. Fimmter Immobili 517.0021.

laboratorio artigianale mq ristrutturato passo carraio adatto attività ind., tutti i servizi. Starta 660.4533.

UFFICIO Adriano tribunale nuovo ingresso 4 camere bagno mq 100 L. 800 mila. Starta 533.434.

prestigioso corso Vittorio (monumento) 12 locali servizi (mq 480) in stabile. Affittasi frontemedian. Tel. 562 8625.

UFFICIO 3 camere servizi piazza Lagrange palazzo prestigioso int. da Porta Nuova L. 800 mensili. Tel 0172 40 587.

VAL DI strada statale negozio mq 500 con abitazione/vendesi parzialmente per sopraggiunti. Gestione 011 936 6341.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti arredati contratto transitorio o patti deroga senza vostre spese. Tel 669 6580.

A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso foresteria o patti deroga alloggi vuoti o arredati senza vostri spese. Referenziato.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima scrittura per dipendenti referenziati. Tel 331 840.

AFFERMATA azienda automobilistica dirigente straniero locazione anche annuale interacta 668 3876.

ALLOGGIO vuoto signorile in Precollina o corso centrale piano alto 150-200 mq professionista cerca S.A. 479.

COPPIA miei professionisti alloggio in zone decentrate solo privati. Tel 455 3210.

causa trasferimento cerca appartamento vuoto/arredato mq 50/80. Telefonare 533.217 - 0335 600 9084.

FUNZIONARIO di banca cerca in affitto piccolo alloggio vuoto zona semicentrale. Tel 561.1545.

prossimo trasferimento Torino alloggio centro semicentro mq 90 mq. Telefonare 011 663 2410.

referenziata cerca in affitto appartamento vuoto arredato de corso Dora 745 010.

INGEGNERE cerca alloggio vuoto arredato piccole dimensioni in Torino o limitrofe, massime tolleranze. Tel 2187 pasti.

RICERCO in Torino e intorniani appartamento in corte o stabile decoroso, max di signorile e tolleranze. Tel 0330 600 361.

cerca alloggio in affitto tranquillo, oltre referenze, solo privati. Tel 011 537 043.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo max valutazione Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241. Tel 351 328.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili (perché strada Torino 27 Beinasco. Tel 397 1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

ARAGONAUTO immediata acquista auto e furgonette Torino corso Cairoli 44, telefono 011 696.4713/14.

AUTOCILLIA acquista vetture fuoristrada furgoni vetture attrezzate pagamento contanti. Corso Umbria 35. Tel 488 295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817 1643 - 889 854.

MERCEDES 200E catalizzata '92, Mercedes 500 SEC '86 full optionals Mercedes 200TE S.W. novembre '91 unproprietario, Volvo 850 S.W. T5 '94, Golf GTI VR6 2800 metallizzata '93, Golf GTI full optionals '93 Tempra S.W. 4x4 '93, Delta 1800 novembre '93 climatizzata, Mazda Miata Spyder '92 metallizzata, Mitsu Eclipse 2000 Turbo 4x4 '92 Station, via S. Quintino 443, tel. 562.2421.

UFFICIO Adriano tribunale nuovo ingresso 4 camere bagno mq 100 L. 800 mila. Starta 533.434.

prestigioso corso Vittorio (monumento) 12 locali servizi (mq 480) in stabile. Affittasi frontemedian. Tel. 562 8625.

UFFICIO 3 camere servizi piazza Lagrange palazzo prestigioso int. da Porta Nuova L. 800 mensili. Tel 0172 40 587.

VAL DI strada statale negozio mq 500 con abitazione/vendesi parzialmente per sopraggiunti. Gestione 011 936 6341.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti arredati contratto transitorio o patti deroga senza vostre spese. Tel 669 6580.

A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso foresteria o patti deroga alloggi vuoti o arredati senza vostri spese. Referenziato.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima scrittura per dipendenti referenziati. Tel 331 840.

AFFERMATA azienda automobilistica dirigente straniero locazione anche annuale interacta 668 3876.

ALLOGGIO vuoto signorile in Precollina o corso centrale piano alto 150-200 mq professionista cerca S.A. 479.

COPPIA miei professionisti alloggio in zone decentrate solo privati. Tel 455 3210.

causa trasferimento cerca appartamento vuoto/arredato mq 50/80. Telefonare 533.217 - 0335 600 9084.

FUNZIONARIO di banca cerca in affitto piccolo alloggio vuoto zona semicentrale. Tel 561.1545.

prossimo trasferimento Torino alloggio centro semicentro mq 90 mq. Telefonare 011 663 2410.

referenziata cerca in affitto appartamento vuoto arredato de corso Dora 745 010.

INGEGNERE cerca alloggio vuoto arredato piccole dimensioni in Torino o limitrofe, massime tolleranze. Tel 2187 pasti.

RICERCO in Torino e intorniani appartamento in corte o stabile decoroso, max di signorile e tolleranze. Tel 0330 600 361.

cerca alloggio in affitto tranquillo, oltre referenze, solo privati. Tel 011 537 043.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo max valutazione Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241. Tel 351 328.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili (perché strada Torino 27 Beinasco. Tel 397 1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

ARAGONAUTO immediata acquista auto e furgonette Torino corso Cairoli 44, telefono 011 696.4713/14.

AUTOCILLIA acquista vetture fuoristrada furgoni vetture attrezzate pagamento contanti. Corso Umbria 35. Tel 488 295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817 1643 - 889 854.

MERCEDES 200E catalizzata '92, Mercedes 500 SEC '86 full optionals Mercedes 200TE S.W. novembre '91 unproprietario, Volvo 850 S.W. T5 '94, Golf GTI VR6 2800 metallizzata '93, Golf GTI full optionals '93 Tempra S.W. 4x4 '93, Delta 1800 novembre '93 climatizzata, Mazda Miata Spyder '92 metallizzata, Mitsu Eclipse 2000 Turbo 4x4 '92 Station, via S. Quintino 443, tel. 562.2421.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

BARDONECCHIA settembre camere Residence La Gran Baita full comforts in suite da 4 posti letto a partire da L. 580 mila a persona con 7 pernottamenti. 6 ski pass, 12 in bassa di gruppo. Proposte interessanti week-end. Tel. 0122 99.027.

CASA in zona Torino centro ospita anche studentesse universitarie assistenza continua Tel 011 437 4736 - 473 1173.

FINALE LIGURE albergo Regina 019 692 929 a 50 mt mare servizi la stagione scelta menu buffets L. 35 mila.

LAIGUEGLIA Pensione vi pensiamo fa midare settembre Euro L. 350 mila tutto tutto. Tel 0182 690 609 - 690 908.

LOANO Albergo Isabella 019 668 863 671 377 camere con servizi telefono, fa malaise inverno L. 45 mila.

LOANO residence Il Monolito bilocali centrale 50 mt mare fully Tel 019 677 736 5.

PIETRA LIGURE Albergo Nuova 019 616.182 centrale servizi privati specialità pesce inverno 2 settimane, bambini gratis.

TERZA via Varga MLR sea consolerà trovata l'ambiente giusto per le sue esigenze le pone può prenotare soggiorno promozione. Telefonare 0141 908 162.

MATRIMONIALI

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Articolo matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo Via Valgallo Torino Telefono allo 011 561 1055.

vedete nuova vedovo possibilmente, presenza sano sportivo cerca simpatica ragazza fine, massimo 50enne graziosa bella presenza scopo matrimonio. Scrivere. Publikompass 5244 10100.

1936 a 1996 tuo compagno è Alpes agenzia matrimoniale corso Rosselli 34 Torino Tel 011 568 3835.

35ENNE alto magro benestante posizione piemontese apprezzerebbe adeguatamente. Scrivere indicando telefono a Publikompass 8151 10100 Torino.

40ENNE solo, buoni sentimenti, posizione cultura cerca compagna carina, pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5233 10100 Torino.

66ENNE privo di amicizie di governo, benestante, conoscerebbe massimo 69enne condizioni economiche buone colta, aspetto gradevole, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 10100 Torino.

VARIE

A.A. M.C. 334.632 acquista argento/oro monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 183, Torino.

A. ALBA compra oro argento monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel 323 002 via Tripoli 85.

A. ORIFICERIA Ge.Ma acquista oro argento oggetti preziosi alla valutazione. Via Madama Cristina 42 650 2212.

ACQUISTO mobili 900 quadri soggetto ville alloggi cantine. Tel 011 964 4830 Parma.

PENSIONATO urge vendere 2 gioielli importanti avorio 'Santi', Cristo avorio 'Deposizione'.

84 firmato Gretton telefonare 07 777 398 ore 19/20.

SMARRITO passaporto a Antrimezzi Mohammedia, pregasi telefonare 1 779 4734.

Dopo quelle del made in Italy, ecco le novità che l'industria mondiale prepara per il '96

Il festival delle straniere

Renault apre rinnovando l'Espace

La Toyota Paseo e la rinnovata Renault Espace (a lato), il roadster Mercedes SLK

TORINO. Anche il '96 sarà un anno di novità. Non c'è da stupirsi. Il lancio di nuove vetture (in senso assoluto o di modelli «aggiornati» rispetto al passato o di versioni ulteriori) rientra nelle strategie dell'industria, specie quando l'auto non «tira». Si spera di stimolare il pubblico. l'Europa, oggi, è soprattutto un mercato di sostituzione

Se il made in Italy, ne abbiamo già parlato, va all'assalto, continuando quel programma di rinnovo che ha permesso al Gruppo Fiat di guadagnare posizioni in Europa, gli altri costruttori stanno certo alla finestra. La battaglia è aperta e ognuno, nell'ambito delle proprie gamme e dei propri obiettivi, cerca di non perdere terreno o, meglio ancora, di conquistarne. D'accordo, non bastano i nuovi modelli per crescere, ma certo vetture «fresche», appetibili e competitive sono pur sempre alla base del successo.

Vediamo le principali novità che i costruttori esteri stanno preparando per il '96. Alcune debutteranno, altre, già conosciute e provate dalla stampa, entreranno in commercio. Ma, attenti: magari si aggiungerà qualche sorpresa o cambieri qualche programma

Partiamo con l'**Audi** nasce la A3 come modello di attacco della gamma. E' la prima media-inferiore della Casa tedesca. Trazione anteriore, motore trasversale, pianale derivato da quello della futura Volkswagen, tre porte, motori da 1600 e 2400 (5 cilindri). Ancora la Germania in passerella con la **Bmw**, che mundà in campo la Serie 7 Turbodiesel, la Serie 5 Touring e la versione cabriolet. Ma la vetrina soprattutto il roadster Z3 (biposto, 1900 e cc), costruito negli Usa. E dalla **Chrysler** la Stratus Cabrio e una nuova generazione della Jeep.

La **Citroën** punterà sulla Saxo, una «due volumi» di segmento B (quello delle compattel con carrozzeria a 3 e 5 porte. In cadenza progressiva verranno commercializzate le varie versioni, ampia fascia di motorizzazioni, a benzina e a gasolio, con un «mille» per cominciare. Per la **Ford**, che in autunno «aggiornerà» la Mondeo, il lancio dell'anno sarà la Ka (nome non definitivo): un tondeggiante mini, più corta della Fiesta (cm , in meno), ma con stessa base. Prodotta a Valencia, in Spagna, avrà un 1100 della serie Zetec e un 1400 turbodiesel a iniezione diretta. Nuove motorizzazioni per la Galaxy e la Scorpio. Per la **Hyundai** la Lantro Coupé. Subito la **Honda** Civic Coupé, poi Legend e Prelude.

Largo al lusso con la **Jaguar**: con l'XK8 Coupé e Cabriolet con un anche turbo. La **Mazda** si fa avanti con la 121, presentata in questi giorni al Salone di Bruxelles. Una raffica di novità in tutti i campi dalla **Mercedes**: le belle station wagon delle Classi E e C, il monovolume Viano e, soprattutto, la SLK: un roadster trasformabile in coupé che vedremo in aprile a Torino. Motore due litri aspirato o con compressore (136-193 Cv).

Ancora il Giappone. Ecco la **Nissan** con ritocchi alla Micra, il Terrano II e Primera nuova edizione. La primavera ci porterà **Mitsubishi** Carisma, fra medio costruita in Olanda in accordo con la Volvo. Dovrebbe arrivare anche il coupé Eclipse. **Opel** all'attacco con il monovolume Sintra e la station wagon della Vectra mentre la **Peugeot** fa restyling della 106 e amplia la gamma 406: Automatica, 16V Turbo, station wagon.

Finalmente vedremo la **Porsche** Boxter, spider biposto a motore posteriore centrale con 2 litri o un 2,5 «boxer». Grande impegno della **Renault**: si parte con la nuova gamma Espace (più accessori, sicurezza accresciuta, 3 livelli di equipaggiamenti, motorizzazioni a benzina e gasolio, prezzi da 44 a 67 milioni di lire), poi la Mégane con le sue varie formule di carrozzeria (anche monovolume), il restyling della Clio e della Safrane, infine lo Spider.

Dalla **Rover** Serie 200, dalla **Seat** il minivan Alhambra e una Cordoba sportiva, dalla **Skoda** una media, dalla **Suzuki** il curioso minivelcolo multiuso X-90, dalla **Toyota** un grappolo di novità, fra cui spiccano il piccolo coupé Paseo (visto a Bruxelles) e i fuoristrada HDJ80 e Land Cruiser. **Volvo** in luce con la berlina media S40 e relativa station wagon (V40) più i coupé e cabrio base 850, **Volkswagen** in primo piano la quarta serie della Passat (pianale Audi A6 e motori A4) e con inediti motori per la Polo (16V e Diesel).

Michele Fenu

Hummer, sogno in grande

Già costruite 100 mila unità del gigantesco fuoristrada Usa

Dove c'è qualche «problema» (la Guerra del Golfo e la Bosnia) c'è lui, l'Hummer, il più muscoloso e imponente fuoristrada della storia dell'auto. In verità, alla AM General Corporation, l'azienda di Livonia (Michigan) che lo produce, ritengono riduttivo definire così questo specialissimo veicolo.

Recita il loro slogan: «Con l'Hummer l'unico ostacolo rimasto è nella vostra ». In effetti, questo incredibile veicolo ha una tale dose di motricità da non trovarsi mai in difficoltà. Lungo cm 469 (vericelli e accessori esclusi), cioè quanto una Lancia k, largo la bellezza di 220 (37 cm più della k e 35 più di una Range Rover), ha un passo di 3,30 metri.

Ma proprio l'eccessiva larghezza (insieme con il peso, a vuoto, di quasi tre tonnellate) costituisce un punto debole, in quanto ne impedisce l'impiego nelle aree urbane tradizionali o dove, comunque, ci siano passaggi studiati per veicoli «normali». Nonostante questo, un paio di Hummer preparati e guidati da equipaggi (Hall-Wamberg-Robinson e Holl-Jensen-Jensen) hanno partecipato alla Granada-Dakar.

L'Hummer è stato progettato e realizzato meno di anno sulla base di un bando dell'esercito Usa che doveva sostituire, a fine Anni 70, le mitiche Jeep con un nuovo «High Mobility Multi-Purpose Wheeled Vehicle» (HMMWV). Il debutto è avvenuto nel luglio 1980 nel deserto del Nevada e, dopo 5 mesi di massacranti collaudi militari, il veicolo della AM General ha battuto i concorrenti diretti (General Dynamics e Teledyne).

Nel marzo '83 il primo contratto che prevedeva una di mila unità, da consegnare al Pentagono nei successivi cinque anni. Oggi sono già stati costruiti più di centomila Hummer, in grandissima parte per l'U.S. Army ed eserciti di molte parti del mondo. Ma una certa quota è finita a industrie che operano nei settori della cantieristica, delle grandi costruzioni, del petrolio, della chimica, delle estrazioni minerarie e ai corpi dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile.

Nel 1991, aderendo a una richiesta dell'attore Arnold Schwarzenegger, alla produzione militare fu affiancata una linea civile, che oggi prevede sei modelli - diversi per carrozzeria - e tre motorizzazioni (tutte V8): un benzina di 5,7 litri da 190 Cv, un Diesel GM aspirato di 6,5 litri e 170 Cv e la stessa unità, ma turbocompressa, da 190 Cv. Tutti accoppiati a trasmissioni automatiche a 4 rapporti.

Ora la AM vorrebbe lanciare l'Hummer anche in Europa e, in particolare, in Germania: le trattative sono a buon punto. Finora i pochi esemplari civili sono arrivati tramite importatori privati. E' il caso dell'Italia, dove operano un paio di aziende - in provincia di Vercelli e Treviso - che riescono a fornire (prezzo 140-150 milioni) questi mostri inarrestabili agli appassionati italiani.

Volete mettere il figurone che si ottiene con gli amici arrivando al bar con un oggetto di questo tipo? Supposto che si trovi lo spazio sufficiente per passare

Giulio Mangano

MOTO

Benelli e Merloni

Il vecchio leone vuol ruggire e farsi sentire

PESARO. Con il passaggio della Benelli al Gruppo Merloni si chiude il più buio periodo di una delle maggiori industrie nazionali. Grazie alla passione di Andrea Merloni, vedremo di nuovo motociclette con il simbolo del leone rampante.

La Benelli nacque come officina a Pesaro nel 1911, all'epoca dei primi passi della Gilera, Agusta, Frera. Fondata dai sei fratelli Benelli, nel 1921 produsse la prima moto di 75 cc. Da allora la Benelli ha rappresentato per Marche e Romagna un simbolo: si deve alla sua esistenza e alla cultura meccanica che si respirava nei capannoni di Pesaro se quella zona si sono via via sviluppate industrie e team sportivi di prestigio.

Grazie alla possibilità di attingere a fior di tecnici e meccanici dalla Benelli, sono sorte nel Pesarese MotoBi, Morbidelli, Mba, Lazzarini, Ruphini. Piccole industrie che hanno riempito dei loro nomi gli albi d'oro del motociclismo corsaiolo internazionale.

Con la crisi degli Anni 70, la Benelli passò ad Alejandro De Tomaso, che nel tentativo di rilanciarla volle imitare i modelli giapponesi pluricilindrici e, cercando di risparmiare sui costi, chiuse il reparto corse, fiore all'occhiello della Casa. E così si fermarono le 4 cilindri grigio-verdi che facevano tremare Agostini e la MV Agusta.

L'industriale mobiliere Selci (che partecipera al capitale sociale della Benelli con una quota che dovrebbe aggirarsi sul 20%) acquistò da De Tomaso capannoni e marchio, ma non seppe dare smalto a un nome che richiedeva un forte investimento, anche emozionale, per rinascere. L'accordo con Merloni prevede la cessione del Benelli e del magazzino ricambi.

Ora, con l'ingresso della Benelli in una delle più grandi holding italiane, specializzata in elettrodomestici, si apre un nuovo capitolo di una storia quasi centenaria. La gamma-modelli futura sarà basata ovviamente sugli scooter, il tipo di veicolo a due ruote attualmente indispensabile per raggiungere quote di produzione interessanti. Il nuovo stabilimento nmarra a Pesaro ed entro il Duemila, se tutto andà bene, i dipendenti saliranno da 30 a 300.

La passione di Andrea Merloni, però, sono le corse: suo è il team «Gattolone» che corre nel Mondiale Superbike con le Ducati 916. E' facile a questo punto immaginare che le moto di grossa cilindrata entreranno nella gamma Benelli, a trent'anni dalla non dimenticata bicilindrica Tornado.

Fabio Fazi

Ecco Movitrack: è anche una buona soluzione contro i furti

Dovunque tu vada, lo saprò

Sistema per localizzare gli automezzi

Nel disegno il sistema ideato per controllare la posizione di una vettura

MILANO. Adesso anche le automobili e i veicoli in genere potranno usufruire delle più avanzate tecnologie informatiche per comunicare in tempo reale, in caso di bisogno, la loro posizione. Proprio come succede per aerei e navi.

Lo hanno detto Carlo De Benedetti, presidente dell'Olivetti, e Rosario Alessi, presidente dell'Aci, annunciando un accordo in base al quale l'Automobile Club diverrà socio paritetico di Movitrack. Quest'ultima è la società di Olivetti Telemedia appositamente costituita per la realizzazione e lo sviluppo di nuove soluzioni di assistenza agli automobilisti attraverso l'impiego di tecnologie via satellite.

Con Movitrack - ha affermato De Benedetti - nasce in Italia il più grande e innovativo operatore nel ricco delle radiolocalizzazioni, che ha un valore stimato entro il Duemila di 5 mila miliardi di lire per l'Europa e 800 per l'Italia. La nuova società si basa sull'impiego del sistema GPS (Global Positioning System) che, sviluppato negli Usa per scopi militari, si è rapidamente diffuso in campo civile abbinato alla telefonia cellulare, analogica e GSM. In tal senso interesserà qualcosa cinque milioni di veicoli.

Ma che vuol dire «radiolocalizzazione»? Tante : ad esempio, significa utilizzare sistemi nati nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni per conoscere, sempre e dovunque, l'esatta posizione veicoli. Oppure per ricevere mezzi segnalazioni di emergenza o, semplicemente, dati sul carico, sulla velocità, sul tempo calcolato di percorrenza; per stabilire al meglio i percorsi in relazione alla viabilità e al traffico, alle opportunità di trasporto e alla disponibilità dei mezzi; per offrire innovativi servizi di aiuto alla guida, dalla gestione automatizzata delle richieste assistenza, alla visualizzazione sul terminale di bordo una mappa del percorso, grazie ai più raffinati sistemi di cartografia digitale.

«Questo nuovo prodotto - ha affermato De Benedetti - si inserisce nella nostra politica sviluppo delle telecomunicazioni, dove la nostra presenza non è sporadica, ma è un fatto strategico e centrale. La nuova joint venture, che si avvarrà della leadership e dell'esperienza dell'Automobile Club nei servizi di assistenza e di informazione, ne sarà un pilastro portante».

I servizi di Movitrack - è stato spiegato - si basano su varie tecnologie. In particolare, per la localizzazione dei mezzi in movimento, si avvale dell'installazione a bordo dei veicoli di un'apparecchiatura grande pressappoco come una cassetta televisiva (che può quindi essere ben nascosta). Essa, grazie al collegamento con un sistema composto da satelliti che orbitano a un'altezza di 20 mila km, ne rileva continuamente, e con estrema precisione, la posizione geografica, comunicandola alla centrale operativa. In qualsiasi momento è possibile associare al posizionamento in tempo reale del mezzo una richiesta di servizio (assistenza, furto, informazioni ecc.), grazie appunto alle tecnologie GPS già usate nei sistemi di navigazione di aerei e navi.

Nel dettaglio, saranno disponibili diversi kit di radiolocalizzazione, secondo i servizi scelti, per un costo compreso tra 1,5 e 2,5 milioni di lire, cui va aggiunto un canone di abbonamento annuo al servizio di alcune centinaia di migliaia di lire. L'apparecchiatura, che sarà disponibile in «tempi brevi - è stato specificato - sarà venduta presso gli elettrauto, ma si ritiene che le Case automobilistiche potranno fornirla anche come «primo equipaggiamento». La centrale operativa sarà ad Ivrea. Non è stato indicato il valore dell'investimento, definito «importante».

I vantaggi del sistema sono rappresentati principalmente da una maggiore sicurezza per il guidatore (obiettivo primario», ha detto De Benedetti), migliore efficienza e produttività per i gestori di flotte, più elevato livello di servizio pubblico, a vantaggio dei cittadini. Per l'assistenza - ha concluso Alessi - Movitrack si avvale dell'esperienza Aci maturata in novant'anni di attività, con associazioni provinciali e locali che raggruppano 1.400.000 soci, 1600 punti di assistenza, 900 centri di soccorso stradale attivi 24 ore su 24, 5000 operatori e 3000 carri attrezzi. Nel campo delle telecomunicazioni può contare sul know-how di due punti fermi, come Olivetti Telemedia impegnata a fornire soluzioni avanzate nell'area di convergenza tra informatica, informazione elettronica, comunicazione ed elettronica di consumo, e Omnitel, l'azienda che ha costruito e gestisce la prima rete privata italiana di telefonia cellulare.

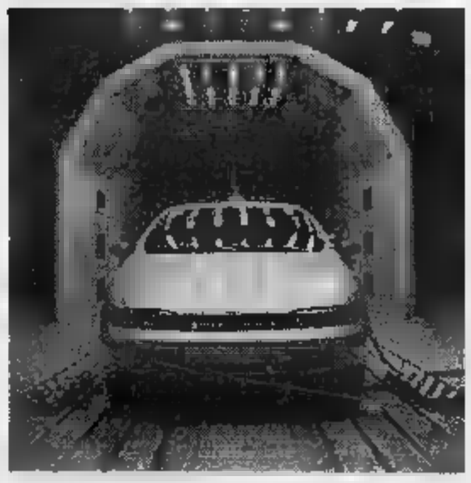
Renzo Villare

DIETRO LE QUINTE

Prestazioni, confort, consumi: un aiuto indispensabile per i progettisti

E l'aerodinamica scese dal cielo

Le gallerie del vento: dagli aeroplani ai veicoli



Le gallerie del vento sono divenute un indispensabile per progettare e sviluppare sia normali vetture di serie (a lato un impianto della Fiat) sia modelli

LA notizia è di questi giorni: la Ferrari vuole dotarsi di una nuova galleria del vento. Un impianto costoso e sofisticato, ma indispensabile per l'industria dell'auto. Che i volumi produttivi siano grandi o piccoli.

Come mai? Ormai tra i dati forniti dai costruttori quando presentano una nuova vettura compare sempre il Cx. E' frutto del numero che quantifica e riassume l'efficienza aerodinamica del veicolo ossia la maggiore e minore resistenza all'aria che deve quando si muove.

Bene, tale efficienza si migliora proprio con un lungo lavoro nella galleria del vento. Evidente che questo impianto è diventato uno degli strumenti più importanti a disposizione dei progettisti.

Storicamente le «gallerie» nacquero all'inizio del secolo per le ricerche sugli aerei e solo più tardi si pensò anche all'auto, tanto è vero che il primo accenno in materia si trova in un lavoro francese del 1922. Poi, naturalmente, vennero utilizzati gli impianti aeronautici per la profilatura delle vetture da record e, finalmente, nel 1939 la Daimler Benz inaugurò a Stoccarda la prima galleria aerodinamica su misura per le .

Oggi non c'è grande industria che non possieda uno o più impianti del genere (in Europa, ad esempio, Fiat, Bmw, Mercedes, Peugeot, Renault, Ford, Opel, Porsche, Volkswagen), e così vial senza contare quelli istituti di ricerca che spesso vengono utilizzati anche dalle Case. Interessante notare come Pininfarina, negli Anni 70, sia stato il primo carrozziere a dotarsi di una galleria del vento, anticipando addirittura molti importanti costruttori.

A Torino la Fiat possiede un impianto composto da quattro gallerie. Una è stata realizzata per veicoli veri, anche di grandi dimensioni (velocità massima del vento 205 km/h), e una è in scala 1:2,5, con pavimento mobile (velocità 275 km/h), per la prova dei modelli; più, altre due climatizzate (caldo e freddo). La Ferrari, accennato, possiede una galleria in scala 1:1 e per modellini (1:3) con tappeto mobile. Ora ne vuole costruire un'altra in scala 1:2 (sempre con tappeto mobile).

Il lavoro di progettisti e tecnici alla galleria del vento comincia nel momento stesso in cui viene prodotto il primo modello in scala della nuova vettura. Si continua con l'auto in grandezza naturale, equipaggiata via via con tutti gli elementi meccanici indispensabili per il normale funzionamento.

Gli obiettivi che si prefigge nello sviluppo delle di serie ben diversi da quelli dei progettisti delle vetture da corsa, le funzioni della galleria sono identiche. Semplicemente, le stesse vengono utilizzate in misura diversa a seconda delle esigenze.

Il primo obiettivo, come si è detto, è la riduzione del Cx. In una vettura da competizione tale scopo è evidente perché consente una velocità maggiore, ma in una moderna auto di serie è ugualmente molto importante per risparmiare carburante a parità di velocità. Il che significa anche ridurre l'inquinamento, oggi uno dei più importanti traguardi dell'industria.

Il Cx migliora non solo con la forma esterna anche i passaggi d'aria interni (per il radiatore, il condizionamento, ecc.) e con la parte inferiore del veicolo. Tale zona, a lungo trascurata, sempre più ripulita anche nelle auto di serie sulla scia (è il caso di dirlo) di quelle da corsa.

Strettamente collegato al Cx, è il Cz, ossia le forze verticali conseguenti al movimento. Tali forze debbono essere sempre negative, cioè debbono «premere» la vettura sulla strada, aumentandone la stabilità. Nelle auto da corsa sono enormi, superando di gran lunga il peso stesso del veicolo, modelli normali è sufficiente che siano moderate o nulle.

Ci sono problemi curiosi ma importanti: per esempio tutto quello che è legato alla rumorosità indotta dal vento (dalla forma degli specchietti retrovisori alle guarnizioni delle porte). Nei cabriolet, quando sono aperti, bisogna stare attenti a evitare che si formino mulinelli d'aria che disturbino i passeggeri (e le pettinature delle passeggere) e, quando sono chiusi, che si deformi il tetto di tela per effetto della velocità. E in tutte le vetture occorre impedire che i mulinelli trasportino lo sporco nella zona dei fanali.

L'importanza di questo lavoro si può riassumere dicendo che negli ultimi dieci anni è stato ridotto mediamente il valore di Cx da 0,38 a 0,33 con punte che arrivano anche a 0,3 e meno. La ricerca continua per tutta la vita di un modello perché si provano nuove soluzioni e nuovi materiali da inserire in fase di restyling.

Gianni Rogliatti

IL CASO

SE LE CITTA' DIVENTANO ZONA PROIBITA

L'ambiente e il traffico: l'anno si è aperto con un nuovo serio problema

L'auto verde si ribella allo stop

C'è polemica per il blocco totale (che ignora le direttive della Cee)

A Firenze tutti col naso all'insù, lo stop arriva dall'alto. Lampioni laser per indicare un blocco «morbido», un raggio laser sparato nel cielo per imporre, se c'è emergenza ambientale, il divieto assoluto di circolazione: catalitiche comprese. Tra tanti esempi, è certo il più curioso. Ma il problema è comune a tutte le metropoli.

Ricorrendo a sistemi originali (anche Torino studia di proiettare un fascio rosso sulla Mole) o a comunicazioni più tradizionali, perseguono l'identico obiettivo: bloccare periodicamente il traffico, dopo averlo invano scoraggiato. Dietro a indubbie esigenze ecologiche, si nasconde magari anche il tentativo di risolvere problemi di sovraffollamento urbano per cui servirebbero ben altre soluzioni.

Il blocco nelle ore di punta, di solito con cadenza settimanale, è entrato ormai nelle nostre abitudini. Lo attuano quasi tutte le grandi città. La sgradevole (o inaccettabile) sorpresa è che nel mirino siano finite anche le vetture ecologiche. E l'anello debole della catena ha innescato un caso nazionale, dagli sviluppi imprevedibili. Che fine hanno fatto le promesse del recente passato, quando si incentivava l'utilizzo di benzina senza piombo distribuendo i lasciapassare verdi che garantivano immunità dai blocchi? Come ignorare che gli automobilisti hanno speso dal 1991 (quando comparvero in Italia le marmitte catalitiche prima generazione) mila miliardi per acquisire il diritto di circolare nel rispetto dell'ambiente?

Reggio Emilia è stata la prima a estendere le targhe alterne anche alle catalitiche, Genova ha adottato a luglio una giornata di blocco totale, Palermo ha deciso nel periodo natalizio uno stop integrale nel cuore urbano. Milano e Napoli si preparano a imitarle. Soltanto Torino, Bologna e Roma - per ora - non minacciano di fermare i veicoli «verdi».

All'origine dei nuovi provvedimenti, e dei comprensibili allarmi del popolo motorizzato, un decreto legge del 30 novembre scorso, entrato ora in vigore. Prevede che i sindaci dei centri con oltre 150 mila abitanti (in Italia sono 23) possano adottare misure drastiche, vietando la circolazione di tutte le auto o di alcune categorie, quando si rileva nell'atmosfera un tasso di benzene superiore a 15 microgrammi al metro cubo. Non tutte le città dispongono delle centraline di controllo (200 milioni all'anno il costo medio per acquisto e manutenzione), molte ne hanno fatto richiesta. In ogni caso, secondo le direttive Cee, dovrebbero essere sempre escluse le catalitiche che effettuano controlli semestrali. Ma qualche Comune lo ignora.

La controffensiva si è fatta attendere, anche perché il problema è generale e, prima o poi, coinvolgerà tutti. E se i costruttori offrono garanzie tecniche rivendicando la limitata nocività di emissioni delle marmitte catalitiche, la guerra al divieto indiscriminato è diventata un'autentica crociata per l'Automobile Club; il quale ha illustrato a più riprese sul proprio mensile «l'Automobile» una intensa campagna di solidarietà nei confronti dei possessori di vetture a benzina verde. Siamo alla disobbedienza civile, ma certamente alla difesa attiva.

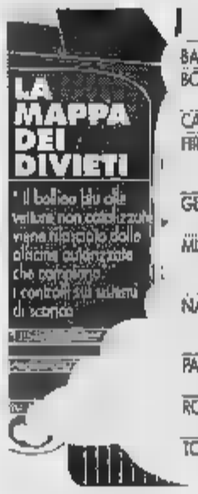
L'Aci ritiene illegittima qualsiasi forma di blocco che comprenda le catalitiche, obbligatorie sul nostro mercato dal 1° gennaio '93. Oggi più di milioni e mezzo le vetture «verdi». Perché fermarle, come le altre? E come difendersi? Complicato, anche se possibile. Il consiglio è presentare - in caso di stop coatto - ricorso al prefetto e al Tar contro la decisione del sindaco, a norma dell'articolo 203 del codice stradale e rivendicando la necessità di «disapplicare un atto amministrativo illegittimo».

Inoltre, l'Aci si riserva di assistere i suoi soci, nel tormentato iter burocratico che dovesse innescarsi. Confortano le esperienze maturate da altri grandi Paesi, come Giappone e Usa, in cui la sensibilità ecologica è spiccata, le vetture catalizzate sono obbligatorie vent'anni, non è mai proposto nessun blocco alla circolazione. E non si può certo dire che a Tokyo la densità automobilistica è inferiore a quella del centro di Firenze...

L'auto «verde» passa al contrattacco su tutti i fronti. Parallela all'iniziativa dell'Aci, la ferma protesta dell'Unrae, che rappresenta le Case automobilistiche di tutto il mondo presenti in Italia. Inaccettabile, a giudizio dei costruttori, l'ulteriore aumento della benzina verde (22,4 lire in più) decisa dal governo il gennaio per finanziare la missione in Bosnia. Una vessazione in più, tanto per gradire.

Piero Bianco

Controlli sull'inquinamento



	provvedimenti adottati	catalitiche	bollino blu*
BARI	Targhe alterne saltuarie	Sempre ammesse	Non è obbligatorio
BOLOGNA	Stop al superamento dei valori di legge	Sempre ammesse	Non è obbligatorio
CAGLIARI	Nessun provvedimento, nessun blocco	-	Non è previsto
FIRENZE	Blocco "morbido" al superamento dei valori di legge. Blocco totale programmato per le emergenze	Ammesse quando il blocco è morbido. Stop in caso di blocco totale	Non è obbligatorio
GENOVA	Stop al superamento dei valori di legge	Sempre ammesse	Viaggiano sempre le vetture col bollino blu (non obbligatorio)
MILANO	Stop al superamento dei valori di legge	Sempre ammesse	Obbligatorio, dal prossimo giugno anche per catalitiche immatricolate entro il '92 o con più di 80 mila km
NAPOLI	Stop 2 volte alla settimana indipendentemente dai rilievi sull'inquinamento	Sempre ammesse	Non è obbligatorio
PALERMO	Chiusura periodica e totale del centro (nei periodi festivi)	Stop in occasione dei blocchi	Obbligatorio anche per catalitiche immatricolate nel '92 e '93
ROMA	Stop al superamento dei valori di legge. Previsto anche circolazione a targhe alterne	Sempre ammesse	Obbligatorio
TORINO	Stop ai giovedì quando si superano i valori di legge	Sempre ammesse	Sta per diventare nuovamente obbligatorio

Via con il catalizzatore

Come si abbattono le emissioni nocive

TORINO. Sono davvero «pulite» le vetture con marmitta catalitica? E quanti km dura, prima del degrado, l'effetto dei moderni sistemi di conversione? Dubbi legittimi, dopo che l'allarme-benzene ha mobilitato le coscienze ecologiste (e le amministrazioni). Premessa: negli ultimi 5 anni il settore ha compiuto passi da gigante. I vecchi retrofit, e i primi catalizzatori, hanno poco in comune con quelli attuali a tre fasi e sonda lambda. Oltre all'efficacia, si è moltiplicata la durata. Diminuiti anche i costi: dal milione e mezzo iniziale a una media di milione e 200 mila lire.

Spiega Paolo Scolari, responsabile delle direzione Ambiente di Fiat Auto: «Le vetture catalizzate abbattono le emissioni per circa l'85% rispetto alle altre. Il catalizzatore è valido sia nei confronti degli inquinanti regolamentati (ossido di carbonio, idrocarburi incombusti e ossidi di azoto) sia degli inquinanti non regolamentati (benzene, idrocarburi polinucleari aromatici e aldeidi); ed è efficace anche dopo un invecchiamento di 80 mila km. Sono conclusioni ufficiali della convenzione sulla qualità delle benzine, sottoscritta dal ministeri di Industria, Sanità e Ambiente».

«Opportuno - prosegue Scolari - sottolineare l'importanza del catalizzatore anche per l'abbattimento del benzene, circa l'80% rispetto alle non catalizzate. Inoltre i dispositivi a carbone attivo riducono drasticamente le emissioni di idrocarburi volatili dovute all'evaporazione durante il funzionamento del motore a veicolo fermo». Contrariamente a quanto molti sostengono, non si può considerare pericolosa nemmeno la fase iniziale di riscaldamento del motore: dopo una manciata di secondi l'impianto raggiunge la temperatura necessaria (300°) per trasformare i gas nocivi in sostanze atossiche. Presto scomparirà anche questa minima «finestra» inquinante.

«In ogni caso - spiega Scolari - fin dall'avviamento del motore i sistemi di alimentazione e di consentono un abbattimento delle emissioni decisamente superiore rispetto alle vetture non dotate di marmitta catalitica. Entro i primi 2 minuti, il catalizzatore raggiunge livelli di conversione ottimali, mantenuti anche durante la marcia tipica del traffico cittadino, cioè a basso velocità, con il motore al minimo». Il nostro parco auto è troppo vecchio, al 70% non ancora catalizzato. «Le vetture immatricolate prima del '92 - conclude Scolari - emettono tra il 50 e il 90% in più rispetto alle auto catalizzate». Solo per queste è legittimo parlare di stop nei giorni critici. **[p. b.]**

FLASH **MOTORI**

Il grande ritorno dei fuoristrada

Dopo 4 anni di crisi, il mercato dei fuoristrada è salito nel '95 in Italia del 23,19%: 33.923 unità contro 27.537 nel '94. In primo piano Rover e Mitsubishi.

Peugeot: Premium in edizione limitata

E' ora in commercio la Premium, versione in edizione limitata per le Peugeot 106 e 306. La prima (600 unità numerate), a 3 porte, è proposta con motore 1360 (75 Cv, 175 km/h) a un prezzo di 24 milioni 250.000 lire; la seconda (1199 esemplari) è articolata nelle 1.4 (1360 cc e 75 Cv) a 3 e 5 porte e 1.6 (1587 cc e 80 Cv) a 5 porte. Costano 28 milioni 355.000 lire, 29 milioni 606.000 e 31 milioni 145.000.

Volvo cambia nome ai nuovi modelli

La Volvo, per problemi di copyright con l'Audi, ha cambiato il nome dei due nuovi modelli di classe medio che saranno posti in commercio quest'anno: la berlina si chiamerà 40 e non più S4 (S per Sedan) e la station wagon V40 invece di F4 (V per Versatility).

Ecco i prezzi del Seat Inca multiuso

La Seat ha posto in vendita anche nel mercato italiano l'Inca, il veicolo commerciale multiuso presentato l'anno scorso a Barcellona. Tre le versioni, dotate di servosterzo, con motorizzazioni a benzina e gasolio. Ecco i prezzi (Iva e Arlet escluse): 1.4 Van (60 Cv) 16 milioni 623.000 lire; 1.9 D Van (64 Cv) 17 milioni 663.000 lire; 1.9 SDI Van (64 Cv) 20 milioni 473.000 lire.

In marzo Ginevra roadster di Giugiaro

Al Salone di Ginevra, in marzo, l'Italdesign presenterà un originale prototipo di ricerca dedicato al tempo libero e ai giovani. Il veicolo, studiato da Giorgio Giugiaro con lo scopo di abbassare i costi di produzione e di acquisto, sarà un roadster a quattro posti.

CONCESSIONARIA FIAT

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

AUTOFRANCIA

CONSEGNA RAPIDA SU TUTTI I MODELLI FIAT DISPONIBILI IN SEDE

CORSO FRANCIA 341 - TORINO - TEL. 4030361
ZONA FRANCIA

CORSO TRAPANI 116 - TORINO - TEL. 3253818
ZONA SAN PAOLO

PUNTO 55 SUPER 3 PORTE Impianto FPS, antifurto Fiat code, fari alogeni, cristalli atermici, orologio analogico, predisposizione filtro antipolline.

Prezzo di listino L. 16.800.000
Valutazione minima usato con più di 10 anni L. 2.000.000
Prezzo chiavi in mano L. 14.800.000
ANTICIPO: L. 1.500.000
PIÙ 48 RATE DA L. 369.000

Chi sceglie Autofrancia ha fatto bene i suoi conti.

Da Autofrancia è il momento migliore per pensare ad una nuova Fiat. Fino a fine mese infatti, per Punto e Cinquecento, Autofrancia vi propone condizioni d'acquisto eccezionali. Prima di tutto, una supervalutazione del vostro vecchio usato: 2 milioni per passare ad una nuova Punto, 1,5 milioni per una nuova Cinquecento. Per non parlare del finanziamento. Basterà un piccolo anticipo di 500.000 lire per Cinquecento e 1.5 milioni per Punto, il resto lo pagherete in 48 mesi, con molta calma e piccolissime rate. A conti fatti, scoprite com'è facile ripartire sulla Fiat dei vostri desideri.

FIAT PATTO CHIARO Il contratto alla luce del sole

Spese SAVA 250.000 - ARIET lire 120.000 escluse - TAN 14,75

FIAT

CINQUECENTO 704 ED CAT Lunotto termico, tergilunotto, sedili ribaltabili, antifurto elettrico, specchio destro.

Prezzo di listino L. 12.700.000
Valutazione minima usato con più di 10 anni L. 1.500.000
L. 11.200.000
ANTICIPO: L. 500.000
PIÙ 48 RATE DA L. 299.000

10.000 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE - 2 SEDI - CENTINAIA DI CLIENTI FELICI

Con il Patrocinio di

REGIONE PIEMONTE

TORO ASSICURAZIONI 1833

TORO ASSICURAZIONI

conoscere il PIEMONTE

Ciclo di 24 conferenze a cura
del **Ministero per i Beni Culturali e Ambientali,**
Soprintendenza Archeologica
▪ **Soprintendenza Beni Artistici e Storici del**
Piemonte per illustrare attraverso immagini
le opere d'arte, significative o meno note,
del Piemonte.

Conferenze realizzate con il contributo
della Regione Piemonte e della Toro Assicurazioni
e con la collaborazione dei
Servizi Giornalistici RAI-TV Piemonte

PRIMO CICLO

La tessera di ingresso, gratuita e fino ad esaurimento posti,
potrà essere ritirata presso la **Toro Assicurazioni**:
▪ Direzione Generale - via Arcivescovado, 18
- piazza Solferino, 11
▪ Area di Torino - via Lascaris, 8
e presso il **Centro Congressi**
Unione Industriale Torino - via Fanti, 17

Sede, organizzazione e gestione degli incontri:
Centro Congressi Unione Industriale Torino
Via Fanti, 17

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

1 - LA PROTOSTORIA IN PIEMONTE
Filippo Gambari
Giovedì 8 febbraio, ore 21,00

2 - IL PIEMONTE ROMANO
Liliana Mercando
Giovedì 15 febbraio, ore 21,00

3 - ETÀ ROMANA: GLI EDIFICI DI SPETTACOLO
Luisa Papotti
Giovedì 22 febbraio, ore 21,00

4 - ARCHEOLOGIA CASTELLANA
Egle Micheletto
Giovedì 29 febbraio, ore 21,00

5 - L'ABBAZIA DI NOVALESA
Gisella Cantino Wataghin
Giovedì 7 marzo, ore 21,00

6 - SANT'ANDREA DI VERCELLI
Michela di Macco
Giovedì 14 marzo, ore 21,00

7 - SANTA MARIA DI VEZZOLANO
Enrico Castelnuovo
Giovedì 21 marzo, ore 21,00

8 - LA CATTEDRALE DI ASTI
Giovanni Romano
Giovedì 28 marzo, ore 21,00

A seguire secondo e terzo ciclo

TRADING

Via Roma 354

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Giovedì 25 Gennaio 1996 TORINO 35

via Marenco 32, telefono 65.681

Caccia ai moduli e alle sedi della previdenza da parte dei lavoratori autonomi

Il rebus del 10 per cento all'Inps

Migliaia di domande entro la fine del mese

Decine di migliaia di torinesi (nessuno sa quanti siano) guardano alla data del 31 gennaio con apprensione. Entro quel giorno dovranno autodenunciarsi all'Inps, dichiarando che su tutti (o su parte) dei loro guadagni non versano i contributi previdenziali obbligatori. Su quelle somme dovranno in seguito pagare all'Inps il 10 per cento. A complicare la vicenda, come è noto, è intervenuta una sentenza del Tar del Lazio che ha sospeso il decreto attuativo, «ma non - insiste l'Inps in una circolare - l'obbligo ad iscriversi alla gestione speciale». I contribuenti s[illegible] disorientati perché non sanno che cosa accadrà dopo. Un salto nel buio? [illegible] decreto che dovrà sostituire quello «stoppato» dal Tar è in gestazione, dovrebbe venire approvato nei prossimi giorni. Il ministro del Lo[illegible] ha promesso, è vero, [illegible] intervento «migliorativo», ma, ci chiedono allarmati i lettori, ci sarà da fidarsi?

Molte anche le telefonate di contribuenti che intendono rispettare la scadenza del 31 gennaio, che però non sanno come mettersi in regola. In altre parole, come [illegible] compilata [illegible] domanda e dove [illegible] presentata?

La domanda (l'Inps ha predisposto un modulo) deve contenere i dati del dichiarante, codice fiscale compreso, la descrizione dell'attività e, nel casi di collaborazione coordinata e continuativa, i dati delle aziende per le quali viene svolta. Il modulo va poi consegnato (o spedito a mezzo raccomandata) alla sede Inps competente per territorio: ci si deve basare sul domicilio del professionista o collaboratore.

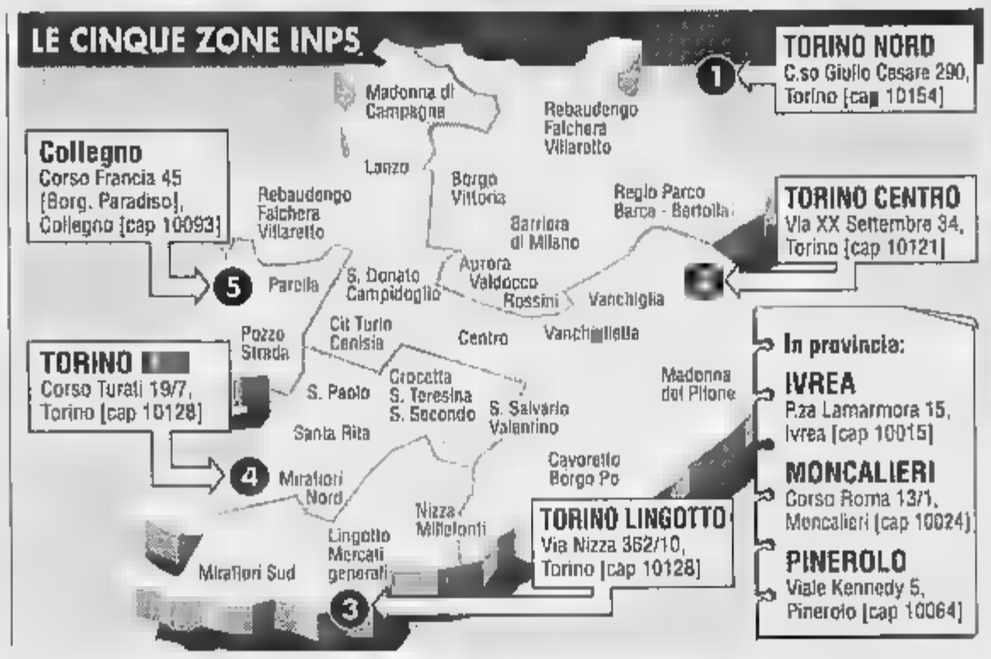
Non sempre è facile individuare la sede Inps cui fare capo. Il territorio della provincia è diviso in 8 zone, cinque sono a Torino (Centro, Lingotto, Sud, Nord, Collegno) [illegible] competenza su numerosi comuni della cintura, le altre 3 a Moncalieri, Ivrea, Pinerolo. La cartina pubblicata a lato mostra le [illegible] di sulle quali gravitano i quartieri cittadini.

Ma chi è tenuto all'autodenuncia? Sono obbligati a iscriversi i titolari [illegible] reddito da lavoro autonomo professionale con partita Iva, che determinano il proprio reddito compilando la sezione I del modello 740 E (differenza tra incassi e pagamenti). Sono esclusi quanti sono già iscritti a una cassa di previdenza che percepiscono soltanto compensi soggetti al contributo previdenziale della cassa stessa.

Numerose [illegible] categorie [illegible] tassate: consulenti informatici, tributari e aziendali, fisioterapisti, infermieri, amministratori di stabili, ecc.. Perplessità ancora da fugare: devono iscriversi anche soggetti per i quali è prevista entro breve l'istituzione di una cassa previdenziale autonoma (per esempio agenti di cambio, agrotecnici, biologi, chimici, geologi, odontoiatri, periti agrari e industriali, psicologi e tecnici radiologi)?

Il vincolo all'iscrizione è esteso ai soggetti che percepiscono redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, in particolare compensi riscossi per le funzioni di amministratore e sindaco di [illegible], collaborazione a rivista e giornali o per la partecipazione a collegi, commissioni e ogni altro tipo di collaborazione. Infine, obbligo all'autodenuncia anche per gli incaricati delle vendite a domicilio (ne [illegible] esclusi i promotori finanziari). Attenzione, i soggetti che già versano i contributi a una cassa di previdenza [illegible] essi lavoratori autonomi o dipendenti) devono iscriversi anche all'Inps se percepiscono altri redditi delle categorie sopra elencate, non soggetti al contributo della propria [illegible].

[illegible] Novara



IN PRIMO PIANO

«Perché la grazia a Paolo Pan?»

Non è di perdono che bisogna parlare con Gilberto Magliacani, 59 anni, primario all'ospedale Cto e fratello maggiore di Fulvio, ucciso da Paolo Pan nel giugno del '72. Dalla sparizione di suo fratello presero avvio le instancabili ricerche del padre, Francesco, che sospettava una tragica verità, convincendosi poi [illegible] il passar dei [illegible] che il figlio [illegible] stato ucciso. Magliacani non è d'accordo con la decisione di Scalfaro di graziare Pan, nella foto [illegible] Franca Ballerini ai tempi del processo. I. Barbiero e N. Pietrophito A PAG. [illegible]

Indagine sulle abitudini d'acquisto: e anche a Torino spuntano nuovi sistemi di vendita

Frigo e lavatrici, che passione

In Piemonte i consumi sono superiori alla media

Nel '95 ogni famiglia torinese, basandosi su un reddito medio di 24 milioni e 513 mila lire, ha risparmiato 3 milioni e 890 mila lire. Legittimo una punta d'invidia rispetto ai novaresi (che [illegible] battono [illegible] di neanche 200 mila lire all'anno) e i vercellesi (che ci superano di quasi un milione e 300 mila lire). Ma non è il caso di abbatterci, dato che il reddito torinese [illegible] comunque superato sia la media nazionale (21 milioni e 435 mila lire), sia quella provinciale di Alessandria, Asti e Cuneo.

Altro magro motivo di consolazione: una «propensione al consumo» che ribadisce la saggia [illegible]sterità subalpina. Sulla linea morigerata di Torino (l'indice è [illegible] 84,13, ricavato dal rapporto tra [illegible] e reddito) c'è l'intero Piemonte, trainato dalla risparmiosissima Novara (81,28 per cento). Unica eccezione Alessandria, trasformata in pecora [illegible] da una «propensione al consumo» dell'87,25.

Sono dati forniti dall'Osservatorio «Findomestic» sui consumi legati a beni durevoli per [illegible] casa (elettrodomestici, computer, mobili), curato da questa società italiana leader del credito al consumo per le famiglie, con 30 mila punti vendita convenzionati e 2 milioni e mezzo di clienti.

LA SPESA PER FAMIGLIA NEL 1995
(in migliaia [illegible] lire)

	ELETTRODOMESTICI "BIANCHI"	ELETTRODOMESTICI "BRUNI" (HI-FI ECC)	MOBILI
TORINO	202,42	267,54	881,06
PIEMONTE	210,07	277,64	862,84
ITALIA	200,61	265,15	893,63

FONTE: Osservatorio Findomestic

Secondo il rapporto annuale Findomestic, [illegible] famiglia piemontese spende più che nel resto d'Italia per elettrodomestici «bianchi» (frigo, lavatrici) e «bruni» (televisori o hi-fi). A Vercelli e Novara il record, cui corrisponde una posizione media di Torino e [illegible] ruolo di fanalino di coda per Asti. Inferiore alle altre regioni, invece, la spesa piemontese destinata ai mobili, che vede in testa Vercelli tallonata da Torino. Con Asti in coda anche [illegible] questo caso.

Altre novità? Come in ogni grande città del Nord, i torinesi [illegible] favorevoli all'orario continuato dei negozi che vorrebbero sempre più specializzati, [illegible] contrasto con i consumatori meridionali, che snobbano l'orario continuato [illegible] antepongono la cortesia alla professionalità del commerciante.

Particolarmente vivo, sempre a Torino, l'interesse per l'informatica domestica, confermato da un 30 per cento di incremento dell[illegible] vendite di pc nel '95. E molta curiosità per la «navigazione» tra i prossimi negozi virtuali.

Interesse anche per [illegible] inedite strutture commerciali che si stanno affacciando in Italia. Tra i modelli più interessanti i «factory outlets», pronipoti dei vecchi spacci aziendali. Consistono in centri dove diverse aziende commercializzano direttamente [illegible] pubblico la propria produzione [illegible] marca, con sconti sino al 40 per cento rispetto ai normali prezzi al dettaglio.

Oppure le ware-house: magazzini all'ingrosso di prodotti di marca, in cui i clienti sono tenuti a pagare una quota di iscrizione che li trasforma in soci, permettendo loro di «scaricare» l'Iva dagli acquisti. [L. r.]

SEQUESTRO

Un arsenale

Kalashnikov e bombe

Mitragliatori Kalashnikov, proiettili a manciate, bombe anticarro. Un autentico arsenale è stato scoperto ieri, dai carabinieri, nella cantina di un pregiudicato siciliano. E' il più importante sequestro d'armi avvenuto in tempo di pace a Torino. A. Conti A PAG. 37

ULTIMO IMPERO

Falconi

Lotto nero in discoteca

Ultimo Impero, mille sorprese. Ottantamila biglietti falsi sono stati scoperti ieri nel vano dell'ascensore, mentre nella tipografia sotterranea spuntavano [illegible] i fotolito per la stampa delle schedine del Lotto nero e del Totip [illegible]. Li hanno trovati i finanzieri. A. Giaimo A PAG. 37

PER LA NEVE

Crollato

Il tetto di un edificio

Un boato nella notte. Il peso della nevicata che per quasi tre giorni si è abbattuta incessantemente sulla città ha sfondato ieri all'alba il tetto dell'ex mobilificio «Tuttomobili» di via Pinelli. Un edificio abbandonato da anni dopo un fallimento. SERVIZI A PAG. 36

DOMANI

TorinoSette

La Bohème del centenario

Su TorinoSette in edicola domani con La Stampa: [illegible] pagine sulla «Bohème» del centenario al Regio, con un saluto di Luciano Pavarotti ai torinesi: l'Omaggio a Rambaldi al Conservatorio, con un articolo di Franco [illegible] Baccini: la classifica finale dei «Big dei ristoranti».

LA PRIMA

GLI INVITATI ILLUSTRI

E ieri «sgommata» in centro di big Luciano e del direttore dell'opera

Una sfilata di vip per Pavarotti

Anche Zucchero al centenario della «Bohème»

Inutile la caccia al biglietto E' tutto esaurito

Il tenore Luciano Pavarotti alla guida [illegible] sua [illegible]

IERI pomeriggio alle due, mentre Luciano Pavarotti - al volante della sua Mercedes 600 - si lanciava in un inseguimento alla «Starsky e Hutch» dietro il fuoristrada di Daniel Oren (tutto cominciò con una battuta del tenore: «Non mi ricordo più dove sia il Principi di Piemonte...») e via una sgommata provocatoria sotto [illegible] naso dell'amico-direttore), all'ufficio stampa del Regio si chiudeva la lista ufficiale degli invitati alla serata-evento del 1° febbraio.

Elenco davvero eccellente in cui se è pur vero che manca l'attesissima Lady D. (l'idea di avere [illegible] Bohème con tanto di principessa [illegible] sala [illegible] rimasta [illegible] favola per giornalisti), si trova una rock-star come Zucchero (e come avrebbe potuto, proprio lui, deludere «Big Luciano»?), un nutrito gruppo di couturier, e le nipoti più attese della serata, nell'ordine Simonetta Puccini ed Emanuela Castelbarco (che cent'anni dopo, omaggerà la memoria di zio Arturo).

Questo assaggio di nomi, tanto per mettere la mondanità davanti all'istituzionale o il [illegible]presentativo tout-court. La famiglia Agnelli, per esempio, ci sarà al gran completo.

E insieme con il sindaco Castellani [illegible] l'intera giunta non mancheranno gli altri tredici sindaci delle città-sede di enti lirici. Al Regio, dunque, la [illegible] del 1° febbraio sfileranno da Formentini a Cacciari fino a Bassolino e signora. Per rimanere nell'ambito politico-istituzionale c'è da segnalare l'arrivo di Domenico Corcione, ministro della Difesa, Francesco Saverio Borrelli, capo della Procura di Milano, Luciano Violante, vicepresidente della Camera, e Mario D'Addio sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Da Roma [illegible]v[illegible] pure Amintore Fanfani e signora.

Tornando a Torino, invece, insieme con l'Avvocato, a rappresentare casa Fiat ci saranno Cesare Romiti e Paolo Cantarella. Fra gli intellettuali è garantita la presenza del senatore Norberto Bobbio e del filosofo Gianni Vattimo. Più nutrito il gruppo di stilisti: da Valentino a Dolce [illegible] Gabbana, Renato Balestra e Paola Saniorenzo. La Juventus tanto cara a Pavarotti, invece, sarà rappresentata dai pluri-annunciati Bettega e Vialli che pure dieci anni or sono [illegible] mancarono al concerto di Pavarotti organizzato al Palasport.

Per parlare anche delle «delusioni» (capitolo preceduto dalla frase «impedimenti di forza maggiore»), ricordiamo ai tanti fan di Jovanotti che il cantante [illegible] trattenuto in Sud Africa da impegni [illegible] lavoro. Niente da fare anche per il Nobel Rita Levi Montalcini e l'ex presidente del Consiglio Dini che in un primo tempo avevano assicurato la loro presenza. Qualche speranza ancora, invece, per Lucio Dalla: non ha ancora confermato, ma neppure escluso [illegible] poter venire.

Se qualche invitato illustre non riuscirà a partecipare alla serata continuano ad essere centinaia i torinesi (e gli italiani) disposti a spendere cifre astronomiche per accaparrarsi un biglietto per la prima. Ogni giorno la segreteria del Teatro Regio è subissata dalle richieste.

Ma è inutile tentare: i posti sono esauriti dal 1° dicembre (e per conquistarne uno c'è chi ha bivaccato davanti alla biglietteria per la notte intera). Ai tanti esclusi resta una consolazione: la diretta che Raidue manderà in onda a partire dalle 20,50. Chi [illegible] senza tv [illegible] disperi: la «Bohème» del Centenario verrà pure trasmessa per radio: dal terzo canale e dal circuito europeo «Uer».

Emanuela Minucci

Santonastaso è stato eletto presidente della Sitaf

Arriva un manager di Stato alla guida dell'Autofrejus

Felice Emilio Santonastaso, [illegible] anni, manager di Stato sostenuto da Lorenzo Necci (Ferrovie), è il nuovo presidente e amministratore delegato della Sitaf, società che ha realizzato [illegible] gestisce traforo e autostrada del Frejus. Lo ha nominato [illegible] consiglio di amministrazione eletto lo scorso 12 gennaio e riunito ieri a Roma.

A proporre Santonastaso è stata l'Anas, mentre gli azionisti pubblici - Provincia e Comune in particolare - sostenevano la candidatura di Alessandro Braja, gradito alle sinistre e legato all'on. Bodrato.

Nella composizione del consiglio di amministrazione potrebbe esserci un assestamento a maggio, quando terminerà la sottoscrizione dell'aumento di capitale da 100 a 150 miliardi.

Per il momento i privati ne hanno sottoscritti 13: gli altri 37 verrebbero dalle Ferrovie dello Stato, che vedono nella Sitaf una società già radicata in Val [illegible] Su-

Felice Santonastaso è stato alla Rai, all'Italstat e all'Iritecna

[illegible] capace di condurre in porto l'alta velocità. Solo dopo [illegible] verifica delle nuove quote di capitale potrebbe esserci una diversa spartizione dei 5 posti in [illegible]siglio e gli enti pubblici potrebbero veder ridotto [illegible] loro peso.

Santonastaso, originario [illegible] Asola (Mantova), è stato alla Rai (affari legali), poi all'Italstat e all'Iritecna. Vicepresidente della Società Autostrade, è stato consigliere d'amministrazione dell'Assitalia. [g. b.]

Il fratello della vittima sconvolto dal provvedimento del presidente Scalfaro

«La grazia a Pan è vergognosa»

L'ira dell'ultimo Magliacani

«Un provvedimento vergognoso. Non è di perdono che bisogna parlare con Gilberto Magliacani, 59 anni, primario di chirurgia plastica all'ospedale Cto e fratello maggiore di Fulvio, ucciso da Paolo Pan con 14 coltellate in quella lontana notte del 20 giugno '72.

Dalla scomparsa di suo fratello cominciarono le instancabili e pazienti ricerche del padre, Francesco: sospettava una tragica verità, per poi convincersi, con il trascorrere dei mesi, che il figlio era stato ucciso.

Di quei fatti Gilberto Magliacani, 24 anni dopo, non vuole parlare. Né dei protagonisti di quella vicenda, a cominciare dalla cognata, Franca Ballerini che dice di non aver più visto. Inutile: è passato che credeva sepolto ora riaffiora. Portandosi dietro un'altra verità, scomodissima, quasi impossibile da sopportare e soprattutto accettare.

«La vicenda si è chiusa quando giustizia è stata fatta - taglia corto il professor Magliacani, tentando nervosamente di accendere la pipa -. Chi ha seguito allora le varie fasi del processo avrà tratto le sue conclusioni, così come ho fatto io. Mio fratello è morto, i miei genitori anche. Mio padre ha sempre espresso le sue idee e le sue convinzioni senza mezzi termini. E i sentimenti che ho provato in tutti questi anni ora è giusto che restino nel mio cuore».

Ancora una breve pausa e poi il professor Gilberto Magliacani aggiunge: «Però, arrivati a questo punto, con tutto il clamore che torna nuovamente a investire il nome della mia famiglia, avrei almeno due o tre domande da porre. Ed è ancor più giusto che siano in tanti a tentare di dare risposta, così come sto facendo io».

E riprende: «Questo, fino a prova contraria, è un Paese dove vige l'istituto dell'ergastolo, la cui abrogazione è stata respinta da un referendum popolare. Adesso, di fatto, questa decisione viene disattesa, visto che un signore due ergastoli sulle spalle, più qualche altro annetto di condanna, viene graziato. E che Paese è mai questo in cui qualcuno, che pure ne ha la facoltà, per un dichiarato senso di umanità, sente di dover concedere la grazia, in nome del popolo italiano, a un delinquente che in nome del popolo italiano è stato condannato a due ergastoli? Senza sentire inoltre il dovere morale, di difendere i più deboli a cui è stata recata una gravissima offesa? Un'offesa, ma ancor più chiaro, insanabile, se ma il surrogato della giustizia».

Si tratta del Capo dello Stato. «Detto e ribadito che le facoltà di un Presidente della Repubblica sono ampie, resto dell'idea che quanto meno i parenti delle vittime, nella fattispecie il sottoscritto, potevano essere interpellati. Per sapere almeno se erano d'accordo su questo perdono. Nessuno mi ha chiesto nulla. La notizia l'ho appresa dai giornalisti».

Il professor Magliacani aggiunge ancora che questa vicenda gli sta creando un grosso problema di coscienza. «E spero che lo crei anche nella gente comune come me. Vorrei tanto che la gente si ribellasse a simili provvedimenti, perché sono semplicemente vergognosi. Si è verificata infatti una cosa molto particolare: io subisco un'offesa e un altro si arroga il diritto di concedere il perdono».

«Non ho motivo - conclude Magliacani - per perdonare chi è reso responsabile di una cosa del genere. E spero che qualcuno voglia rispondere alle mie domande. E non il presidente Oscar Luigi Scalfaro, che forse nemmeno mi leggerà, almeno qualcuno al suo posto».

Ivano Barbiero

«Non siamo nemmeno stati consultati, lo sappiamo ora Mai potremo perdonarlo»

Gilberto Magliacani, 59 anni, primario al Cto è il fratello maggiore della vittima, Fulvio

UN GIALLO DURATO UNDICI ANNI

giugno '72	Fulvio Magliacani scompare di casa
26 ottobre '73	Il corpo di Magliacani è ritrovato sepolto a Fiano
aprile '77	Ergastolo a Franca Ballerini e Paolo Pan
febbraio '79	Franca Ballerini è assolta in appello
novembre '81	La Cassazione annulla la sentenza di assoluzione della donna
maggio '83	Franca Ballerini è definitivamente assolta per insufficienza di prove

Gli avvocati: «Era come un vero romanzo a puntate»

A sin. un momento del processo a **Pan** in primo piano. A des. l'avv. **Delgrosso**. Sotto, da sin. il dott. **Silvestro** e **Dal Fiume**

AMORE E MORTE

Un processo che divise la città

«E Franca era più popolare di un'attrice»

Fu l'ultima grande processo che coinvolse l'emotività dei torinesi, spaccatisi fra innocentisti e colpevolisti. Ricorda bene quegli anni l'avvocato Giorgio Delgrosso, roccioso difensore, assieme al collega Sergio Badellino, di Franca Ballerini, la donna dagli occhi di ghiaccio, come veniva indicata sui giornali. Delgrosso rivede come in un film quei processi, lunghi, interminabili. «Già, come un romanzo a puntate, dove non sai mai cosa ti aspetta la prossima volta. E il pubblico affollava l'aula, chiedeva notizie di Franca, faceva il tifo». L'avvocato sembra perdersi dietro i suoi ricordi: «Però in tanti erano colpevolisti. Franca, almeno all'inizio, non ha goduto di grandi simpatie. Soprattutto le donne ce l'avevano con lei. E si può comprendere. Lei era bella, aveva fascino, in lei vedevano una concorrente. Forse c'era anche invidia».

L'avvocato ricorda l'inizio dell'inchiesta, la scoperta del cadavere sul greto di un torrente, le porte del carcere che si aprono per gli «amanti diabolici», la storia che occupa le prime pagine dei giornali. «Il volto di Franca diventò popolare come quello di un'attrice. In tanti le scrivevano, e scrivevano a me. Non sempre erano lettere affettuose. Franca era quella che aveva fatto uccidere il marito dall'amante. Nessuno aveva dubbi in proposito. E anch'io, con più di 50 anni di esperienza sulle spalle, non ricordo un caso simile. Chi poteva crederle? Chi può immaginare che l'amante ammazzi il marito senza che la moglie sia d'accordo? E' incredibile, ma è proprio quello che è avvenuto. Nessuno credeva a questa verità. Franca, intelligente, astuta, sicura, era colpevole per quasi tutti».

Il primo processo in assise venne seguito con una tensione quasi spasmodica. Si faceva la fila fuori dell'aula per occupare i posti più comodi, per godersi lo spettacolo. E al centro dell'attenzione era soprattutto lei, l'amante bionda, sempre vestita con cura, alla moda, truccata quel tanto che bastava. «Colpevole, colpevole» era il verdetto del pubblico in quelle drammatiche udienze. Delgrosso: «L'avversione si avvertiva palpabile in aula». E' rimasto storico il lapsus dell'allora presidente Pempinelli che un giorno chiamò così gli imputati in aula: «Vengano avanti gli assassini». E il primo verdetto confermò l'opinione del pubblico: i due amanti furono condannati all'ergastolo.

Carcere a vita per la «diabolica Franca». I colpevolisti, la gran maggioranza, potevano essere soddisfatti. E invece, proprio allora qualcosa cambiò. Franca era sconfitta, aveva perso il marito, si era sbranata con l'amante nelle udienze di fuoco, una figlia ancora piccola che avrebbe potuto vedere solo raramente.

Piange disperata, quel fortissimo autocontrollo che l'ha aiutata per mesi, anni, va in frantumi. Ma non molla, ricomincia a lottare. E con lei l'avvocato Delgrosso, un lottatore nato: «In appello il clima era un po' cambiato. Certo per tanti, troppi, lei era rimasta ancora l'adultera, quella che deve essere lapidata. Ma la voce degli innocentisti si era fatta più forte».

E quando in appello Franca viene assolta, dal pubblico parte l'applauso. Lei abbraccia i difensori Delgrosso e Badellino, sorride felice alla figlia. L'avvocato conserva gelosamente i giornali di quei giorni che inneggiano alla sua grande vittoria: «Ho parlato per due giorni di seguito». Si finisce in Cassazione, si ripete il processo. L'ultima sentenza: assoluzione per insufficienza di prove, diventata con formula ampia con il nuovo codice. La pubblica accusa è sostenuto dal pg Vincenzo Silvestro.

Ma era colpevole? Il dubbio è rimasto in tanti. L'avvocato Geo dal Fiume, penalista principe: «Quei processi nascono e si chiudono con la sindrome del dubbio. L'ambiguità non scompare».

Ricorda bene quegli anni anche l'avvocato generale Diego Amore: «Fu l'ultimo grande processo di un'epoca che si chiudeva. Una sorta di polpettone, di storia d'amore e di morte che coinvolgeva emotivamente tutti».

Nino Pietropinto

Torinesi a Latina

Truffano 4 miliardi al ministero

«Una truffa alla grande, spettacolare». Così l'hanno definita, celando ammirazione, gli investigatori della polizia postale e della squadra mobile di Latina.

Gli agenti hanno scoperto la scorsa notte la base dove due donne e un uomo, utilizzando numeri clonati da radiotelefoni del ministero delle Finanze, con telefonate a getto continuo, fatte sempre con dei radiotelefoni ad una linea del 144, ovviamente complice, hanno fatturato in un anno quattro miliardi in bollette, due finiti nelle casse di una società torinese di «servizi di consulenza astrologica e informatica» che gestiva proprio quella linea telefonica del 144.

La base era in un appartamento sul lungomare del lido di Latina, dove i tre si erano trasferiti nell'ottobre scorso con cinque vecchi radiotelefoni. Da lì, per dodici ore al giorno, alternandosi in turni di due ore, dai loro radiotelefoni, chiamavano la linea del 144 che faceva capo alla società torinese.

I tre avevano anche trovato il sistema di risparmiare il tempo per comporre ogni volta il numero dopo che erano trascorsi i quindici minuti che ora fissano il tetto delle conversazioni telefoniche con queste linee particolari.

Facevano scattare nuovamente il numero in automatico e avevano collegato tra loro i cinque apparecchi, collocati su alcuni armadi, con tanto di antenne e una base in metallo, per farli funzionare come se fossero installati su un'auto.

Il compenso dei tre telefonisti, che prima di affittare a 600 mila lire al mese l'appartamento al lido di Latina avevano impiantato il centralino in alcuni alberghi, era di un milione la settimana, oltre un rimborso spese.

Alla polizia postale e alla squadra mobile di Latina erano arrivate voci di questa colossale truffa e per di più negli ultimi tempi erano stati segnalati nella zona disturbi nella rete telefonica e nelle ricezione dei programmi televisivi.

Così, muniti di radiogoniometri, gli agenti hanno battuto il lido di Latina, finché hanno trovato il segnale giusto e la scorsa notte si sono fatti aprire la porta dell'appartamento dei tre che sono rimasti sorpresi dall'arrivo della polizia.

«Una truffa ben architettata - hanno spiegato gli investigatori -, facilissima a farsi con dei radiotelefoni, che sono quasi del tutto spariti, perché la rete utilizzata da questi apparecchi non è protetta. Con i cellulari invece la truffa sarebbe stata subito scoperta. Sul mercato dell'usato i radiotelefoni, oltretutto, si trovano ormai a prezzi ridicoli, costano appena 70 mila lire».

Ora i tre, tutti in trasferta da Torino, dove risiedono, D.C. di 54 anni, G.B. di 46 e D.E. di 25, insieme ai titolari della società torinese, sono stati denunciati alla magistratura per truffa aggravata e continuata in concorso e ricettazione.

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 25 Gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni. Visibilità in rialzo per locali brine. Temperatura stazionaria. Venti deboli occidentali.

IN TORINO

MASSIMA	4,5
MINIMA	0,9
UMIDITÀ (ore 14)	85%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	26,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	136,8 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Metro Piazza d'Armi

TEMPERATURE

MASSIMA	3	MINIMA	0
PRESSIONE (ore 20)			1010 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

FA

MASSIMA	13,7	MINIMA	-1,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 58 minuti, tramonta alle ore 17 e 26 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 30 minuti, cala alle ore 23 e 42 minuti

- Luna piena 5 gennaio ore 22
- Ultimo quarto 13 gennaio ore 22
- Luna nuova 20 gennaio ore 14
- Primo quarto 27 gennaio ore 12

MERCURIO: brilla di luce giallo-arancio, minore la stella Polare

tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 3 ore e 15 dopo il Sole

MARTE: a 352 milioni di km dalla Terra distanza in diminuzione

GIOVE: riconoscibile come la stella più brillante del mattino

SATURNO: si trova, come Venere, nella vasta costellazione dell'Acquario

IL FIRMAMENTO stasera fa Luna crescente: mostra la massima libreazione in longitudine, cioè è ruotata da mostrarci il cratere Grimaldi

Specchio dei tempi

«Il Comune vuole riqualificare, non danneggiare il Parco Colonnetti» - «Lo Stato ci ritiene responsabili per pagare, non per riscuotere» «A teatro spegnete i telefonini!» - «Come si eviterebbe quella coda»

L'assessore comunale all'Edilizia ci scrive:

«Rispondo alla lettrice Dovo sul Parco Colonnetti. Non è certo intenzione dell'amministrazione comunale ridurre il verde a disposizione dei cittadini della decima circoscrizione (che per altro è la circoscrizione che può vantare la quota di verde per cittadino più alta della città) al contrario si pone l'obiettivo della qualificazione del Parco Colonnetti che è attualmente in parte abbandonato a se stesso.

«Il progetto dell'amministrazione prevede una riqualificazione complessiva del Parco e delle sponde del Sangone e di attrezzare una parte di esso (lontana però dalle zone residenziali) perché possa annualmente aver luogo la manifestazione Experimenta che si appoggia a strutture leggere.

«Attualmente presso la Circoscrizione 10 opera un gruppo costituito appositamente per discutere e valutare con i cittadini del quartiere le ipotesi di risistemazione. Sarei grato alla lettrice ed agli altri cittadini interessati se volessero partecipare a tale gruppo di lavoro».

Mario Viano

Due lettrici ci scrivono:

«Negli anni dal 1976 al 1986 eravamo soci di una società in nome collettivo. Per circa tre anni abbiamo affidato la gestione di paghe e contributi ad un sedicente consulente (dipendente dello Stato) che si è appropriato di alcuni assegni che gli abbiamo consegnato per effettuare i pagamenti delle imposte. Quando ci siamo accorti della truffa e siamo fatti sottoscrivere una dichiarazione di riconoscimento del suo debito nei confronti della nostra società, per 25 milioni di lire.

«Dal giugno '90 il ministero del Tesoro, ente alle cui dipendenze lavora il nostro ex consulente, effettua le trattenute sullo stipendio. Nel dicembre del 1989, mal consigliati, abbiamo chiuso la società. Ora le somme accantonate sono bloccate presso il ministero del Tesoro, in quanto lo stesso afferma di poterle liquidare a un soggetto estinto (la nostra società). Siamo consapevoli di aver commesso un errore burocratico, ma comprendiamo la ragione per cui i soci di una società estinta siano sempre ritenuti dalla legge e dal fisco responsabili per eventuali obbligazioni della società, anche dopo la sua chiusura, e possano ricevere accertamenti per imposte relative ad anni pregressi, mentre, nel momento in cui dallo Stato devono ricevere, gli stessi soci non più ritenuti titolari di alcun diritto o credito».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«La sera del gennaio sono seduta comodamente nella mia poltrona n. 700 del Teatro Alfieri quando, durante il secondo atto dello spettacolo, mi accorgo (come molti altri immagino) che dalla poltrona n. 699 proviene un fastidiosissimo e alquanto inconfondibile trillo. Guardo di sottecchi la donna mio fianco e, con una gran voglia di strozzarla, penso: "Ora si precipiterà a spegnerlo sprofondando nella vergogna". Sic! Sbagliavo! Infatti cerca affannosamente l'aggeggio al fondo della borsa e, una volta trovatolo, che cosa fa? Risponde tranquillamente!».

Nicoletta Piovano

Un lettore ci scrive:

«Non dolga il lettore che ha impiegato quasi 2 ore da Cesana ad Ulzio: è la normalità!

«Pensi che l'1 gennaio di 3 anni fa la coda di macchine da Ulzio arrivava a Briançon (6 ore per andare da Briançon a Cesana: 20 km!).

«Una soluzione a buon mercato in attesa delle mitiche circonvallazioni potrebbe essere, per i sabati e le domeniche, la chiusura della prima uscita per Ulzio dell'autostrada; spegnimento del semaforo di Ulzio; trasformazione della statale in strada a senso unico in discesa; trasformazione in senso unico in salita di via Ortigara (quella che attraversa il passaggio a livello) va fino al ponte sulla Dora), in più apertura per i mezzi leggeri che vogliono salire a Salice della diversione, oggi vietata al traffico, che inizia all'imbocco della strada per il Cotolovier, eventuale regolazione manuale del traffico, dopo la piazza, da parte di un vigile per i pochi mezzi che, in senso opposto e passando dalla diversione prima detta, vogliono salire sera/scendere al mattino verso/da Salice.

«Si avrebbe così un anello, senza quasi attraversamenti e senza quindi necessità di semafori. E' vero che così si allungherebbe di 2 km strada tra Cesana e Bardonecchia, ma di coda evitate valgono bene questo allungamento. Infine l'autostrada, che in 60 km conta 3 barriere, costa così che molti preferiscono non utilizzarla e usano la statale».

Segue la firma

Bombe, mitragliatori, pistole, silenziatori, in via Montevideo. Arrestato un pregiudicato

Arsenale da guerra in cantina

Le armi forse servivano per un attentato

Un attentato? Un rapimento? Un assalto [illegible] furgone blindato? Nove mitragliatori kalashnikov, [illegible] proiettili, tre bombe anticarro, dieci bombe a [illegible]o, una Smith & Wesson 357 Magnum e poi silenziatori, [illegible]he- [illegible] in lattice, manette, giubbetti antiproiettile [illegible] proiettili antisommossa sono stati scoperti dai carabinieri della compagnia San Carlo. E' il più importante sequestro di armi da guerra avvenuto in tempo di pace a Tori- [illegible]. Li custodiva in cantina [illegible] pregiudicato siciliano, Salvatore Indovino, 33 anni, via Montevideo 21/7, con un passato decisamente vivace che spazia dagli stupefacenti agli assegni a vuoto, al furto.

A tradirlo è stato proprio un «residuo pena» di cinque mesi, conseguente ad un tentativo di furto compiuto ai danni di [illegible] gioielleria di piazza Nizza, ingloriosamente naufragato quando l'Indovino, in fuga con il bottino, rimase bloccato fra le porte automatiche del negozio. I carabinieri si sono presentati per riportarlo in carcere e, considerati i precedenti per droga, hanno deciso di dare un'occhiata anche in cantina. Qui c'era l'arsenale. Otto kalashnikov erano imballati nelle loro casse, il nono appeso ad un gancio. Accanto ai mitragliatori [illegible] revolver carico. In altri cassoni le bombe ed i proiettili. Tutto era in perfetto stato di manutenzione, pronto per essere usato.

Fra le ipotesi dei carabinieri un agguato al procuratore Caselli o all'ex presidente dell'Antimafia Luciano Violante

Salvatore Indovino arrestato

Il colonnello Michele Franzè (a destra) L'arsenale scoperto in [illegible] (a sinistra)

«Sospettiamo - ha spiegato il colonnello Michele Franzè comandante provinciale - che tutte queste [illegible] non servissero solo per compiere rapine, ma piuttosto per assalti più impegnativi [illegible] addirittura attentati». Sviluppare le indagini appare difficile, [illegible] capitano Aceto ed il tenente Castiglione potranno contare anche su una serie di accertamenti scientifici. Le armi verranno trasferite al Centro Investigazioni Scientifiche di Roma per le comparazioni. Sarà così possibile sapere se qualcuno dei kalashnikov ha sparato in omicidi o rapine attraverso l'e- [illegible] di decine di bossoli, a cominciare da quelli raccolti a Leini, dopo l'uccisione della guardia Mondialpol Caruso.

I carabinieri stanno vagliando numerose ipotesi, anche quella di un attentato. «Non dobbiamo dimenticare - spiegano - che Indovino è un catanese, legato ad ambienti palermitani. [illegible] che [illegible] Torino hanno la residenza sia il procuratore Caselli che l'ex presidente dell'Antimafia Violante». A livello di ipotesi [illegible] lavorando anche [illegible] una azione di forza nel corso della riunione europea di [illegible] [illegible] anche su [illegible] assalto ad [illegible] carcere minore per liberare un boss.

L'arrestato, che è difeso dall'avvocato Giorgio Bissacco, è [illegible] interrogato ieri dai gip Rossetti, presente il pm Rizzo. Decisamente poco credibile la sua versione dei fatti: «Ho rubato le armi su un furgone con targa straniera, parcheggiato a Porta Palazzo». [illegible] fermo è stato subito trasformato in un provvedimento di custodia cautelare.

Salvatore Indovino è figlio di Maria Vincenzino, una ex maitresse di via Ormea, considerata un tempo donna potente nel mondo della mala. Il fratello Giulio, anche lui pluripregiudicato, morì tragicamente nel giugno '94, cadendo da un balcone mentre cercava [illegible] sfuggire alla polizia. Salvatore vive [illegible] Patrizia Cangelosi, sua compagna da 7 anni, con la madre e con i due figli in tenera età in un modestissimo alloggio all'ultimo piano [illegible] delle case popolari di via Montevideo.

La convivente, [illegible] lacrime, si è mostrata incredula alla notizia dell'arsenale: «Non pensavo davvero che Salvatore tenesse armi in cantina. Quindi non so come le abbia avute: lui esce ogni giorno e non [illegible] le sue amicizie. Grande criminalità? Mafia? Sciocchezze: Salvatore si svegliava tutte le notti alle 2, per andare [illegible] scaricare cassette ai Mercati Generali e dare da mangiare ai due bambini».

Angelo Conti

IL CASO

L'ILLEGALITA' DI BELLE DA BALLO

Nuovo blitz della Finanza all'«Ultimo Impero»: si aggrava la posizione del titolare

Toto-clandestino in discoteca

Scoperti ottantamila biglietti falsi

E la truffa ai danni della Siae rendeva un miliardo l'anno

A fianco: il materiale sequestrato
Sopra: il pm Ciro Santoriello

ULTIMO impero, mille sorprese. Ottantamila biglietti fasulli [illegible] saltati fuori dal vano dell'ascensore, nascosti dietro ad un armadio, mentre nella tipografia sotterranea venivano scoperti i fotolito per la stampa delle schedine del Lotto nero, del Totip nero e della «quindicina». Li hanno trovati i finanzieri del capitano Calderaro che, l'altra notte, sono tornati nel [illegible] plesso che ospita, oltre alla maxi-discoteca, anche il mobilificio Cosmo-City ed un supermarket. Poco prima il titolare degli esercizi commerciali, Franco Onofri, arrestato [illegible] flagranza la notte del blitz, era stato inviato agli arresti domiciliari nella sua villetta a schiera di Settimo, in via Pavese 35.

Il ritrovamento degli 80.000 biglietti non aiuta la posizione dell'imprenditore che aveva raccontato ai magistrati di avere deciso di non utilizzare più i tagliandi falsi da alcune settimane. «Ma allora - si chiede adesso il pm pinerolese Ciro Santoriello - perché ne conservava ancora un quantitativo tanto elevato?».

[illegible] ritrovamento delle schede dei concorsi pronostici gestiti dalla mala apre invece un altro capitolo di indagine che, al momento, ha già portato ad una nuova iscrizione dell'Onofri sul registro degli indagati, questa volta per l'organizzazione delle scommesse clandestine. Lo stampare questi tagliandi implica infatti anche l'essere a contatto con la rete di distribuzione capillare e con un ampio ventaglio della malavita. Onofri ora dovrà spiegare perché quei clichés erano lì. E chiarire le sue conoscenze fra i gestori [illegible] gioco clandestino. Non gli sarà facile.

Intanto davanti al pm sfileranno presto i cassieri e gli addetti alle biglietterie della discoteca. Su di loro pende l'imputazione di concorso nel falso e nella truffa ai danni della Siae (e quindi, se in più di tre, l'associazione a delinquere), a meno che non sappiano provare [illegible] essere stati all'oscuro delle intenzioni del princip[illegible]. Avevano infatti mandato di sistemare i tagliandi strappati agli ingressi in due contenitori: da [illegible] parte quelli buoni, dall'altra quelli falsi. Ed avevano imparato anche il sistema per far sparire questi ultimi, al momento del controllo della Siae.

I finanzieri stanno intanto indagando sul complesso di scatole cinesi che caratterizza la proprietà dell'immobile, acquistato nel '94 dalla Multimedia di Biella, pare per 7 miliardi. Cercano anche di capire dove siano finiti gli utili provenienti dai ticket fasulli: presumibilmente 1 miliardo l'anno. Mentre resta il mistero del «modesto» Nicolò Guarneri, amministratore della discoteca e di un nugolo di piccole società in Liguria. Il maresciallo Trinx ed il brigadiere Vinci avrebbero però raccolto interessanti elementi per salire più su, verso altri [illegible] forse insospettabili.

Saper spendere

Un piatto di polenta un po' «pasticciato»

CON la minima intorno allo zero, la neve, la pioggia, la nebbia «ma anche se splendesse il Sole di giorno», secondo il professor Mario Sobbia è «tempo da polenta». Con i suoi allievi delle classi prime sezioni D, E, F dell'Istituto Alberghiero Colombatto di Torino, ha messo a punto una ricer- [illegible] naturalmente culinaria che offre ai lettori di Saper spendere. E sono subito ricette.

Segreto anti-grumi. Portare a ebollizione un litro e mezzo di acqua, aggiungere una manciatina di sale grosso e un po' di olio; versare 400 g di farina a pioggia, poco per volta, usando una frusta per evitare che si formino grumi. Aggiungere la farina lentamente, solo dopo che quella già versata [illegible] stata del tutto assorbita. Quando l'impasto ha raggiunto una certa consistenza, si consiglia di lasciare la frusta e usare [illegible] tradizionale bastone [illegible] legno. Cuocere per almeno un'ora: più cuoce, più è digeribile. Se risultasse troppo soda durante la cottura [illegible] può aggiungere un po' [illegible] acqua o latte bollente. Sarà cotta quando si stacca dalle pareti del paiolo che restano coperte [illegible] una croccante crosta.

Polenta delle Tre Vedove, antica ricetta dell'omonimo ristorante di Andorno Micca (Biella). Preparare una polenta morbida. A parte cuocere dei fagioli borlotti (circa un terzo del volume della polenta) ben insaporiti con soffritto di aglio, salvia e mazzetto di erbe aromatiche (da togliere a cottura ultimata) e un po' di cotiche da tagliare a pezzi quando saranno cotte. Unire alla polenta già pronta i fagioli ben sgocciolati e non spappolati [illegible] le cotiche a pezzi, rimestare e lasciare sul fuoco ancora 15 minuti. Ottima calda [illegible] l'indomani fritta in padella con olio.

Con porri, acciughe [illegible] formaggi, adatta a stomaci robusti. Far rosolare due chili di porri puliti [illegible] tagliati a rondelle in olio [illegible] burro. Aggiungere a cottura 4 acciughe sotto sale, pulite [illegible] cuocere ancora pochi minuti. Togliere a fette 400 [illegible] di formaggio (Fontina, toma, robiola [illegible] anche mozzarella) e mescolare con 50 g di parmig[illegible] grattugiato. Imburrare [illegible] pirofila e alternare strati di polenta morbida con gli altri ingredienti e fiocchetti di burro; concludere [illegible] la polenta pennellata con due tuorli d'uovo diluiti con due cucchiai di acqua e fiocchetti di burro. Gratinare in forno.

Pasticciata alla Padovana. Tritare fine una piccola cipolla, una carota, un gambo [illegible] sedano, rosolare in 150 g di burro. Aggiungere 300 g [illegible] [illegible] di vitello tritata e rosolare; unire 250 g di prosciutto crudo a pezzetti, 250 g di soppressa [illegible] dadini, 200 g di funghi freschi o 50 g di secchi, continuando la cottura per circa 10 minuti; al termine innaffiare con un bicchiere [illegible] vino bianco [illegible] [illegible] far evaporare. Aggiungere [illegible] 700 g [illegible] pomodoro passato, sale, pepe, timo e lauro [illegible] cuocere ancora per 30 minuti. A parte rosolare in burro 200 g [illegible] fegatini [illegible] pollo tritati grossolanamente e unirli alla salsa di carne. Imburrare una pirofila, disporre la polenta tagliata a fette alternando ogni strato con la salsa e [illegible] abbondante macinata di parmigiano. Ultimo strato con formaggio e fiocchetti di burro. Gratinare in forno.

Polenta «Smaltada». Preparare una polenta piuttosto consistente. Quando è quasi cotta, in un tegamino far rosolare 150 g di burro sino a farlo diventare scuro. In una zuppiera già calda, disporre la polenta [illegible] grosse cucchiaiate e coprire con uno strato di ricotta fresca (in tutto [illegible] [illegible] 250 grammi) e abbondante parmigiano grattugiato. Alla fine coprire il tutto con il burro fumante e, se possibile, erba cipollina fresca tritata.

Alla montanara. A fine cottura unire a una polenta morbida 50 g di funghi secchi fatti rinvenire in acqua, tritati grossi e rosolati in burro con vino bianco secco e sale; 50 g di prosciutto cotto a dadini e 150 g di Fontina a dadini. Unire ancora [illegible] g di burro e mescolare in modo [illegible] amalgamare bene gli ingredienti. Servire subito la polenta nelle fondine.

Simonetta

Interviene la Corte d'appello

Giustizia militare Saltati 7 processi Ricusato un giudice

Giustizia militare in panne: ieri [illegible] saltati i sette processi a ruolo, e oggi [illegible] fuoriprogramma si ripeterà. Da un lato si fa sentire la fortissima carenza degli organici sia in tribunale sia in procura, dall'altro incide la ricusazione del presidente del collegio giudicante Vittorio Garino da parte del pm Paolo Scafi che ha ritenuto incompatibile l'attuale ruolo del suo ex superi[illegible] con quello precedente di capo della magistratura inquirente militare. Spiega Scafi: «L'aver indicato in quale registro iscrivere l'inchiesta e la successiva assegnazione [illegible] un sostituto mi sono parsi motivo sufficiente di incompatibilità. Per alcuni processi, poi, c'era il visto [illegible] Garino come capo dell'ufficio, motivo in più di contestazione».

Toccherà alla Corte d'appello militare accogliere [illegible] meno la ricusazione. Nel frattempo il tribunale [illegible] blocca.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Anche l'abbigliamento in prova sulla neve! Appuntamento in pista con lo Snow Project '95/96

Per il terzo anno consecutivo, la [illegible] Gore Snow Project si [illegible] in [illegible] per toccare le più prestigiose località sciistiche delle nostre Alpi, lo scopo è quello di far provare agli appassionati degli sport bianchi i capi da sci realizzati con gli esclusivi materiali prodotti da questa azienda leader nel settore delle tecnologie tessili:
GORE-TEX®, WINDSTOPPER, DRYLOFT e ACTIVENT
Questa particolare iniziativa, organizzata dalla R.C. Promotion, consente dunque di verificare l'efficacia protettiva e il comfort dell'abbigliamento da sci realizzato con le tecnologie tessili GORE attraverso un vero e proprio test sulla neve, seguendo una prassi finora riservata a sci, attacchi e scarponi.
Una gamma significativa di capi tecnici d'abbigliamento e di accessori verranno dati in uso agli sciatori interessati [illegible] testare di persona i concreti vantaggi di que- [illegible] tessuti all'avanguardia, frutto [illegible] una lunga e accurata sperimentazione.
GORE SNOW PROJECT prevede infatti una serie di appuntamenti nelle principali località sciistiche italiane e cioè, 07-13 gennaio Cortina d'Ampezzo (BL); 21-27 gennaio La Villa di Badia (BZ); 04-10 febbraio Sestriere (TO); 18-24 febbraio Madonna di Campiglio (TN); 03-09 [illegible]o Cervinia (AO).
Al termine del test, lo sciatore riceverà un omaggio che intende ringraziarlo [illegible] l'attenzione e la collaborazione.
Con Snow Project lo sciatore potrà dunque verificare di persona, sul campo, [illegible] me l'offerta dei tessuti GORE presenti soluzioni differenziate, [illegible] grado di coprire le varie esigenze. Questa importante iniziativa lo scorso [illegible] ha coinvolto oltre 2500 appassionati.

Premio Nazionale di poesia Lorenzo Montano

La rivista di ricerca letteraria «Anterem», diretta da Flavio Ermini, ha indetto la decima edizione del Premio nazionale di poesia «Lorenzo Montano», articolato in due sezioni: per l'edito e per l'inedito. La scadenza è fissata al 15 marzo 1996.
Il premio per l'edito consiste nell'assegnazione di L. 2.0[illegible] [illegible] all'autore del libro vincitore. Il premio per l'inedito prevede la pubblicazione gratuita dell'opera vincitrice. La giuria è composta dalla redazione di «Anterem». Fanno parte del comitato d'onore Fausto Curi, Gian Paolo Marchi, Andrea Zanzotto, Giuliano Gramigna.
La cerimonia di premiazione avrà luogo presso la Biblioteca Civica di Verona nell'autunno 1996.
Per la richiesta del bando e per informazioni, rivolgersi alla sede [illegible] Premio, [illegible] Zorzi 9 - 37138 Verona - tel. 045 - 563703.

Novità [illegible] tutto campo per il 1996!

Il profondo rapporto personale e di lavoro costruito in anni di reciproca collaborazione, mi porta ad anticipare la notizia di cambiamento di organi[illegible]ione che il Gruppo, in perfetto accordo con il mio pensiero, attuerà nel prossimo [illegible].
Da Gennaio '96 infatti, l'operatività relativa all'attività di Ufficio Stampa e P.R. dei nostri prodotti[illegible] svolta da una struttura esterna: l'**Agenzia PARINI ASSOCIATI**.
Ma, al fine di mantenere quella continuità di stile e immagine acquisita nel tempo, mi è stato chiesto ed ho accettato, di affiancare l'Agenzia con un rapporto di consulenza sugli aspetti strategici della comunicazione.
Questa soluzione mi è particolarmente gradita perché mi consente di mettere a disposizione del Gruppo la mia esperienza ed il [illegible] legame affettivo, senza lo stress di un impegno a tempo pieno.
Inoltre, con l'apporto [illegible] nuove risorse si potranno costantemente raggiungere ottimi risultati.
Ci sentiremo presto per approfondire i dettagli di questa operazione, ma soprattutto continueremo a vederci periodicamente insieme a [illegible], [illegible] professionista che già in passato ha lavorato per Atkinsons.
Io sarò reperibile, da gennaio '[illegible], [illegible] seguenti [illegible]:
- 8357607
- 58310606 (Agenzia Parini)
L'indirizzo della Parini Associati è: Via S. Luca, 10 Milano.
Un sincero ringraziamento per [illegible] costruttiva collaborazione che mi avete sempre donato ed un grazie particolare per il Vostro futuro aiuto.

LEGGE 489/94
"TREMONTI"
AGEVOLAZIONI FISCALI PER L'ACQUISTO
LOCALI INDUSTRIALI
UFFICI - BOX AUTO
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
TEL. 6690035 - 5683953 - FAX 5683702

I SALDI di rosalba gabrielli
Abiti sposa, Sera, Cerimonia e Cocktail
C.so Vitt. Eman. 32 - Tel. 812.40.55 - 88.98.62 (TO)
Domenica 28 siamo aperti solo in p.zza C. Felice 57 - tel. 562.23.16
EFF. COM. LEGGE 80

DIANO MARINA
50 mt mare nuova ristrutturazione impresa
VENDE
Bilocali, trilocali a partire da L. 270.000.000.
Telefonare: 0173/36.12.54 - 0183/40.58.59 - 0337/23.39.08

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6525500

CORSO GROSSETO
VIA BRUSNENGO
VENDESI
Locale commerciale D/8
1100 mq. di cui 350 mq. uffici
richiesta L. 1.100.000.000
POSSIBILITA' LEGGE TREMONTI
Per informazioni telefonare
PROMOTER
Tel. 38.55.212

...un'occasione unica!
DAGNOLI boutique
SCONTA
CHIUDE
RINNOVA
EFF. COM. LEGGE 80
al 23 di via Madama Cristina - al 73 di via Dante di Nanni

Possono gioire solo gli sciatori perché in montagna le piste hanno riacquistato spessore

Il prezzo della nevicata

Un crollo e linee saltate in collina

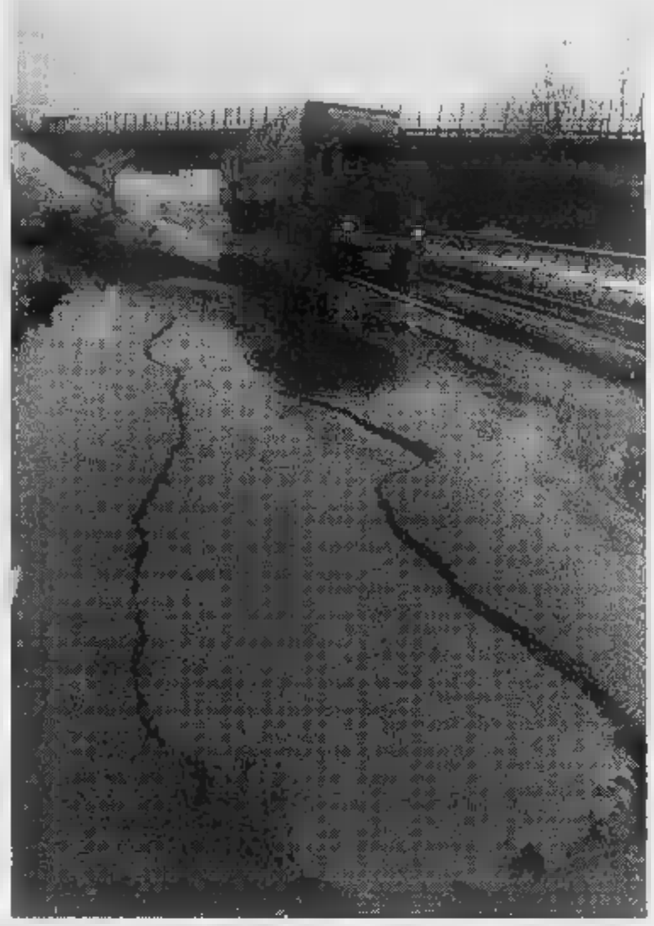
Un boato nella notte. Il peso della nevicata che per quasi tre giorni si è abbattuta incessantemente sulla città ha sfondato ieri all'alba il tetto dell'ex mobilificio «Tuttomobili» di via Pinelli angolo via Galvani. Un edificio abbandonato do anni dopo un fallimento: il curatore del tribunale non è mai riuscito a svenderlo, la struttura avrebbe dovuto essere rasa al suolo per destinare la superficie ad altro, ma i fiocchi bianchi hanno bruciato la burocrazia sul tempo. Sotto la pressione della neve la struttura si è trasformata in macerie, e soltanto per miracolo si è evitata la tragedia: all'interno dormivano quattro giovani marocchini che all'udire gli scricchiolii della copertura hanno intuito il pericolo e sono corsi fuori. Poi il crollo, che ha svegliato di soprassalto diverse famiglie in zona.

E' questo il risultato più evidente dell'ultima nevicata. Nelle località turistiche è la «manna degli sciatori» che ha dato «spessore alle piste». Ma in città per le prossime ore le previsioni dicono che i fiocchi si trasformeranno in pioggia: cielo coperto, con foschia, vento, umidità e temperatura da brividi. «Proseguirà l'impegno del servizio viabilità per garantire la transitabilità delle vie cittadine, soprattutto sui cavalcavia, davanti ad alcune scuole e nelle aree mercatali», dicono in Comune, dove si gestisce la controffensiva degli spargisale e spartineve: «Nella parte pianeggiante della città le vie sono percorribili, mentre in collina è consentito il transito solo ai mezzi con catene o pneumatici da neve montati». I civich ricordano che è in funzione un servizio informazioni, al numero verde 1670.14764.

Fuori dalla città, nei comuni della provincia, il bollettino è fatto pure di disagi legati a strade inzuppate, ma in più c'è guasto dell'Enel che nella fra **Chieri** e **Chivasso** - anche per colpa di alberi crollati - ha lasciato senza luce tra martedì e ieri metà dei cittadini. «Siamo rimasti senza corrente dall'una di martedì notte: ho provato inutilmente tutto il giorno a mettermi in contatto con l'Enel», protesta Maddalena Oggero, di Vernone, sulla collina fra **Marentino** e **Sciolze**. Le lampadine si sono riaccese tra la mattinata e le 14. Migliore la situazione negli altri comuni «al buio»: **Pavarolo, Montaldo, Baldissero, Madonna della Scala** e **Pessione** il servizio è stato ripristinato molto prima, verso le 8.

A **Chivasso** i cittadini si trovati passerelle e marciapiedi non sgomberati dalla coltre bianca. «Un compito che spetta alla Sirtis, la società di nettezza urbana - accusa il sindaco Fran- Lacelli -: prenderemo duri provvedimenti». Una ventina d'auto è finita fuori strada sulla statale per **Caluso**, sulla provinciale per **Mazzé** e sulla statale tra **Verolengo** e **Crescentino**: nessun ferito. Alberi caduti sulla statale della **Valle Cerrina** in località **Baraccone di Castagneto Po** e sulla statale Chivasso-Asti alla periferia **Casalborgone** hanno intralciato per ore la circolazione. Neve e pioggia incubo sia in **Val Sangone** che in **Bassa Valsusa**; i centralini dei vigili del fuoco di **Giaveno, Avigliana** e **Almese** hanno risposto a decine di chiamate per alberi pericolanti o crollati sulle strade. La provinciale **Giaveno-Coazze** è rimasta bloccata circa un'ora dopo lo sbandamento di un camion. E al **Colle del Lys** una pianta è caduta sui fili di un traliccio dell'alta tensione.

Problemi di viabilità dall'altro ieri a **Rivodora**: abitanti isolati alcune .



Quattro immigrati che dormivano nello stabile riescono a salvarsi

Lo stabile crollato. A destra una delle tante buche aperte nove sulla To-Mi

E sulla To-Mi è rivolta

Asfalto-groviera, le auto ko

AUTOSTRADA PERICOLOSA

ASFALTO colabrodo, pericolo sbandata: l'ultimo flagello sulla Torino-Milano. «E' in condizioni pietose, allucinanti», sbotta dal cellulare in auto Giuseppe Manfredi, rappresentante commercio che percorre l'autostrada tre volte al giorno. Il suo, ieri mattina, è stato solo uno fra i tantissimi sfoghi degli automobilisti sull'A4. Non bastano più la nebbia e la di corsie d'emergenza a minacciare la sicurezza: ora incombe pure l'incubo delle buche. Neve e pioggia stanno provocando voragini mettono a repentaglio la sicurezza, costringendo a rischiose sbandate salvaammortizzatori. E la società «Astm»? Avvisa al telefono sui cartelli all'ingresso e agli innesti dell'autostrada che «il traffico è regolare e la carreggiata completamente sgombra». Soltanto in qualche casello piccoli monitor dicono la verità: «Buche saltuarie, moderare la velocità».

E' rivolta degli automobilisti. «Questa autostrada è una vergogna. Possibile che nessuno si degni di piazzare l'indicazione di pericolo?», domanda Manfredi. Altri guidatori pensano già al peggio: «Chi rimborsa se finiamo in di quelle buche spacchiamo l'auto?». «L'autostrada, ovviamente - risponde Giuseppe Alberti, broker delle assicurazioni -: chiamate la polizia o l'Aci per stilare il verbale. Poi spedite l'elenco dei danni con una raccomandata».

Un'immagine dell'autostrada danneggiata e a destra alto un cartello che riporta l'attenzione degli autisti sui possibili pericoli

Pericolo tipico dell'asfalto d'inverno, quello delle buche. E sarà pure vero che «in città la situazione è peggiore» come dicono per sdrammatizzare ai caselli dell'A4. «Ma sulle autostrade - nota la Polstrada - il rischio di incidenti cre- perché aumenta velocità».

Allarme rosso, dunque. Le buche minacciano soprattutto le corsie centrali e di destra dove ieri camion e auto sfrecciavano ignorando il pericolo: «E' da stanotte che spargiamo catrame su entrambe le corsie - confessa un addetto alla manutenzione -. Ma sto tempaccio è inutile: i pneumatici portano via tutto prima che faccia presa». Così il pericolo raddoppia: i frammenti di catrame sparsi rendono le buche invisibili e il transito scivoloso. «Prima del casello di Rondissone c'è un cratere grosso come un camion» segnala infuriata viaggiatrice. «Subito oltre - aggiunge un camionista - il catrame attorno ai tombini è polverizzato». «Prima del casello di Cigliano c'è un megarattoppo che finisce su una raffica di buche profonde quasi venti centimetri». Stesso discorso sulla corsia Sud all'altezza del raccordo con la statale di Chivasso, poi tra Novara e Galliate. «Una buca continua e nessuna segnalazione». I rattoppi si riaprono: «Un miracolo non ci siano stati incidenti».

Domenico Barosso è il responsabile della manutenzione: «Non vede una situazione così tragica. Da martedì notte abbiamo in servizio cinque squadre della manutenzione che saranno operative altri due giorni». «Le buche? Colpa del ghiaccio e degli spartineve: raschiando l'asfalto di notte sollevano il catrame dei rattoppi». Non segnalati: «Ripeto: la situazione non mi pare così grave». E i pannelli elettronici per le informazioni sul traffico? «Questione di mesi».

Marco Accossato

Ritardi a Caselle Sagat sotto accusa

«Siamo città del Nord, eppure qui all'aeroporto di Caselle si pensa che la neve sia un evento eccezionale e non ci si organizza a sufficienza».

Suona così la protesta diretta alla Sagat dall'Aoc, l'organizza- che rappresenta tutte le compagnie aeree. Ieri mattina a Caselle, a causa del protrarsi delle operazioni di sghiacciamento sul velivolo AZ 3423 in partenza alle 7,35 per Roma, il decollo è avvenuto ben due ore di ritardo e una decina di passeggeri è sbarcata inferocita chiedendo il rimborso immediato del biglietto. «Non è concepibile che con sette centimetri di neve tutti gli orari vadano a pallino», protesta uno dei passeggeri rinunciatari, diretto a Roma per lavoro. «Avevo chiamato alle 6,45, e all'ufficio informazioni mi hanno garantito che era tutto regolare. Alle 7,15 ho fatto check-in, alle 7,35 ci hanno detto che c'erano 30 minuti di ritardo, alle 8,10 hanno specificato che l'aereo sarebbe partito alle 8,45, ma 8,40 tutto era già slittato alle 9,15 e poco dopo alle 9,30».

Di chi è la colpa del disservizio? Tra Sagat e Aoc è polemica: «Le operazioni di snevamento e di sghiacciamento - spiega John Haney, presidente dell'Aoc - dovrebbero una procedura di ordinaria amministrazione e non comportare ritardi. Ma la Sagat ha poche strutture e inadeguate all'emergenza».

Le fasi del lavoro per garantire la sicurezza in caso di neve, sono due: prima liberare il velivolo dal ghiaccio, irrorandolo di acqua calda, poi proteggere l'apparecchio con liquido antigelo. «A Caselle - continua Haney - i tempi di questa operazione sono troppo lunghi: l'aereo perde "il turno" di decollo ed è obbligato aspettare per ore». «Esempio di grande efficienza - prosegue - è invece l'aeroporto parigino Charles De Gaulle: prima della partenza gli vengono fatti passare in un tunnel tipo autolavaggio che compie rapidamente entrambe le operazioni di snevamento e sgelamento».

«Sono accuse prive di fondamento», risponde seccato Tonino Catena, vicedirettore Sagat. «Al contrario: dovrebbe essere una ragione di che Caselle non chiuda in caso di neve. A Milano, un traffico una decina di volte superiore al nostro, l'aeroporto si ferma. I nostri tempi d'imbarco e decollo sono ridotti al minimo, e le nostre attrezzature sono fra le migliori d'Europa». E a proposito del Charles De Gaulle di Parigi, Catena risponde: «Quel tunnel rappresenta un investimento enorme: solo uno scalo così importante può permetterselo. Il comunque i ritardi per neve li subiscono anche New York e Francoforte».

Gianni Bisi
Carlotta Oddone

Ma insegnanti e genitori: «Non è vero, non tutti l'hanno mangiata»

Principale indiziato: una torta

I bambini intossicati nella scuola Ambrosini

Stanno meglio i 32 bimbi intossicati martedì alla elementare Ambrosini di via dei Pioppi alla Falchera. Per tutti ormai l'episodio è rimasto uno spiacevole ricordo. D'altra parte, dopo i primi attimi di sbandamento era parso chiaro che tutto si sarebbe limitato ad un po' di paura. Nella scuola avevano mangiato in 98. Nove bambini, colti da coliche addominali erano stati portati per prudenza in ospedale, ma i medici li avevano subito dimessi. Per altri 23 allievi era bastata visita medica per tranquillizzare i genitori. Solo in alcuni casi si era fatto uso di farmaci.

Eliminato ogni timore per la salute dei bambini ora l'attenzione è tutta rivolta al risultato delle analisi. C'è stata un'interruzione nel «ciclo del caldo» nel percorso cibo dalla alla scuola? Secondo i primi accertamenti compiuti dagli specialisti l'ipotesi rebbe scartare: la temperatura nelle teglie era di gradi, più che sufficiente ad uccidere ogni eventuale bacillo. Sarà comunque la perizia disposta dal procuratore Raffaele Guarinielto a verificarlo.

Ieri infatti proseguiti gli esami del laboratorio dell'Usl e forse già stasera si conosceranno i primi risultati. Finora dei cibi consumati ieri dai bambini il latte e le lasagne erano quelli maggiormente sospettati provocato l' intossicazione, oggi però l'indagine si è ampliato. La dietista del Comune ha infatti scoperto che a metà mattinata i bambini della Ambrosini hanno mangiato una torta che non era nel menù. Il dolce era stato portato a scuola da genitore della classe quinta B per festeggiare una ricorrenza. di dell'eventuale presenza di bacilli colpevoli del malore resta la violazione del regolamento predisposto dal Comune. Le norme di ed igiene vietano infatti che nelle scuole possano entrare cibi controllati.

Su questa ipotesi però non sono d'accordo le insegnanti Anna Brino e Patrizia Sopetto che replicano: «La torta l'hanno mangiata solo i bambini della 5B e e star male invece sono stati anche quelli della sezione A, della 3ª e i piccoli di prima e seconda. Non basta, i ragazzi della B che hanno mangiato la torta e poi sono andati a casa a pranzo non sono stati affatto male». Quindi, concludono le insegnanti, la colpevole non è la torta. Aggiunge Anna Brino: «Tutti i bambini hanno mangiato le stesse cose, eppure non tutti hanno accusato dolori, probabilmente soltanto qualche teglia è arrivata avariata».

Intanto sulla vicenda il parlamentare leghista Mario Borghezio ha già presentato un'interrogazione ai ministri della Sanità e dell'Interno per chiedere che sulla vicenda sia fatta piena luce, che «in considerazione fatto che a Torino oltre un anno si susseguono gravissimi episodi avvelenamento dei ragazzi».

E' Giovanni Bonetti

Confcommercio un vercellese

Giovanni Bonetti, presidente dell'Ascom di Vercelli, è il nuovo presidente della Confcommercio Piemonte. Imprenditore nel settore della ristorazione, Bonetti ha maturato una significativa esperienza nell'organizzazione. Da dieci anni alla guida dell'Associazione Commercianti per la provincia di Vercelli, ha partecipato al Consiglio nazionale della Confcommercio ed è stato per un lungo periodo vicepresidente dell'U- regionale del Commercio, Turismo e Servizi.

Il neopresidente ha garantito «la volontà di lavorare d'intesa con tutte le componenti provinciali e con le varie categorie, per incentivare la rilevanza del settore terziario nell'ambito dell'economia regionale». Alla base del programma, «la tutela di migliaia e migliaia di piccole aziende alle prese con una situazione di mercato tutt'altro che florida».

Città di To Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione

Regione Piemonte Assessorato Cultura

Extramuseum Divulgazione Scientifica

Cristiano Batalli Cosmovici

LA RICERCA DELLA VITA NELL'UNIVERSO

stasera

TEATRO COLOSSEO
via Madama Cristina 71

ore 17.45 Ingresso gratuito

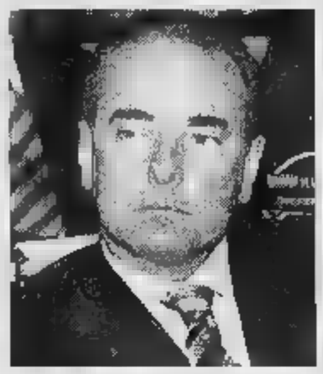
ESTET

in collaborazione con LA STAMPA tuttoscienze

Il leader di Forza Italia sulla «grande alleanza per la Regione»

Ghigo: non apro a sinistra

Ghiglia, An: «Governeremo per 5 anni»
Ma ieri la maggioranza è stata battuta



Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo

«Se fossi certo che per intraprendere questo percorso fuma grande alleanza per affrontare le emergenze del Piemonte) potesse servire mettere a disposizione le mie dimissioni tra 18 mesi sarei disposto a farlo, piuttosto che consumare il nostro tempo in una stupida e continua diatriba che non serve a niente e a nessuno». Inizia così la pagina 21 della prima stesura del discorso scritto da Enzo Ghigo. Cinque righe che sono poi state cancellate a penna e non distribuite ai giornalisti martedì mattina nel dibattito sulla Fin[illegible]. Cinque righe che su lette in aula avrebbero ancor di più contribuito a riscaldare gli animi all'interno del Polo visto che Alleanza nazionale ha bocciato la proposta disponibilità di Ghigo ad un patto [illegible] le opposizioni, i sindacati e le forze imprenditoriali.

Ma perché Ghigo ha deciso questo taglio? Qualcuno ha parlato di cancellature dopo «consultazioni romane». Ghigo però non ci vede nessun «giallo»: «Mica [illegible] Mancuso», scherza. Poi spiega: «Ho deciso personalmente, senza [illegible] consultazione, dopo una riflessione attenta e profonda. Quella era solo una bozza».

Ma il solo fatto che il presidente abbia potuto pensare anche solo per un attimo alle dimissioni fa infuriare Ghiglia: «Il presidente della Regione non deve nemmeno pensare a queste cose. C'è una maggioranza e queste deve durare per 5 anni. Ghigo non lo affermerà con forza. An potrebbe anche non votare il Bilancio».

E Ghigo, in effetti, oggi, nel corso della replica, dirà quello che An vuol sentirsi dire: «Non ho mai pensato - ha spiegato - che alla fine dei 18 mesi si potesse o dovesse [illegible] tutto in discussione. Il contro-destra vuole governare per cinque anni senza [illegible] consociativismi o ribaltoni». Una parziale «retromarcia» anche se il Ghigo ha ribadito l'intenzione di «collaborare con le opposizioni sui contenuti. Un'unità nell'interesse del Piemonte».

Tutto risolto, allora? Formalmente sì. Ghiglia però ribadisce l'«indisponibilità all'apertura di tavoli delle regole [illegible] le opposizioni». Certo. An voterà il Bilancio della Regione ma non senza polemiche e colpi di mano. Ieri sera, ad esempio, il centro-destra in Consiglio ha dovuto subire l'approvazione di un emendamento presentato dalle opposizioni con cui vengono destinati cinque miliardi alle cooperative. Emendamento votato in prima battuta per le assenze nella maggioranza e che subito dopo Ghiglia, e i suoi colleghi Burzi e Montabone volevano cancellare con la presentazione di [illegible] controemendamento. A quel punto Luciano Marengo del pds e Paolo Ferraris dei popolari sono insorti. Così, dopo una sospensione, il presidente della Giunta ha chiesto in aula di ritirare la proposta del centro-destra. Suggerimento che veniva accolto a denti stretti [illegible] Ghiglia. Il motivo? Un ulteriore segnale [illegible] apertura a sinistra.

Maurizio Tropeano

Le opposizioni: scelti con criteri politici

Polemica in Provincia per 12 superdirigenti

La presidente della Provincia **Mercedes Bresso** e **Beppe Cerchio** del Cdu: «Nomine con percorsi guidati»

Parte l'attuazione della nuova pianta organica della Provincia e si avvicina la nomina dei dodici superdirigenti di Dipartimento e dei quarantuno che saranno a capo dei servizi in cui [illegible] diviso l'ente dopo [illegible] ristrutturazione e l'adozione del nuovo regolamento organizzativo. I decreti saranno firmati entro la prossima settimana dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso.

La lista dei prescelti è [illegible] ufficialmente segreta [illegible] la presidente [illegible] smentisce, né conferma le indiscrezioni) ma quella degli esclusi - alcuni pronti a fare ricorso al Tar - è già nota a tutti e ha fatto muovere le opposizioni che contestano come alcune scelte sarebbero avvenute sulla base di valutazioni politiche privilegiando la sinistra. Il consigliere Beppe Cerchio (Cdu-Polo) ha proposto per lunedì, al presidente del Consiglio, Marchiaro, una «riunione riservata dei soli capigruppo per discutere [illegible] la presidente Bresso alcuni criteri di valutazione, che parrebbero voler precostituire fra i dirigenti posizioni politiche più che funzionali o "percorsi guidati" per coprire a sinistra posti chiave in un prossimo futuro».

Ad esempio, secondo Cerchio, dalla Regione sarebbe stata richiesta, fin dal 18 novembre [illegible], una dirigente che sarà destinata ad essere a capo di un importante Dipartimento, peraltro già in via di affidamento ad un ex dirigente regionale.

La presidente Bresso, dando per scontato che esistano degli «scontenti» essendoci 20 candidati per 12 posti, dice che comunque si tratta di incarichi a rotazione di un anno, periodo durante il quale per [illegible] ci sarà una «valutazione» del ruolo di coordinatori: «I criteri di scelta aggiunge - sono stati concordati coi rappresentanti sindacali dei dirigenti: [illegible] ogni caso vale l'anzianità, accoppiata all'esperienza e alla competenza acquisita, anche cercando di creare le minori tensioni possibili. Solo in [illegible] secondo tempo i migliori più giovani potranno passare davanti agli anziani».

Questi comunque sono i futuri dirigenti dei 12 Dipartimenti provinciali, secondo fondate indiscrezioni: Desiderio Depetris (segreteria generale), Alberto Ucci (istituzionale), Marco Ricci (ragioneria e finanze), Laura [illegible]gnini (personale), Gaetano [illegible] sara (beni e servizi generali), Alberto Perron Cabus (istruzione e cultura), Carlo Bono (edilizia), Alfonso Palmieri (solidarietà sociale), Franco Bertoglio (attività economiche e produttive), Roberto Saini (territorio e trasporti), Maria Pia Buronzo (ambiente), Pietro Bruno (viabilità).

Scorrendo la lista si vede che, in ogni caso, prevalgono gli amministrativi sui tecnici e che potrebbero [illegible] alcuni «casi». Con il [illegible] contratto i superdirigenti hanno un trattamento economico, ancora in attesa dell'approvazione della Corte dei conti, decisamente vantaggioso, rapportato anche alle responsabilità, mentre i direttori di servizio restano dei superburocrati ma di rango inferiore.

Gianni Bisio

LA POLITICA

NELLA QUERCIA E' [illegible]

«No al governissimo»

Il pds: non vogliamo mimare Roma

Il segretario del pds **Sergio Chiamparino**

Chiamparino: solo sul federalismo pronti al dialogo

DISCUTIAMO pure con il contro-destra sulle regole e sulle riforme istituzionali, ma [illegible] si facciano governissimi. Né qui, né a Roma», così hanno discusso fino a sera, ieri, a Collegno, [illegible] trentina di segretari del pds delle fabbriche. Parla Salvatore Buglio, che al congresso nazionale di luglio chiese a D'Alema di non relegare gli operai a immagini-spot: «E' segno di intelligenza: Ghigo aprendo il confronto su temi come il lavoro risponde a Fini. Ani sostiene che si vuole parlare di riforme per non affrontare le questioni della gente. Non è vero: le riforme servono per consentire alle istituzioni di essere efficienti e di occuparsi dei problemi. A un tavolo sul lavoro, noi ci saremo».

D'accordo, con un distinguo, il segretario regionale della Cgil-funzione pubblica, Luciano Sartoretti, anche lui iscritto alla Quercia: «Su argomenti che vanno oltre la legislatura è giusto cercare convergenze più ampie, ma sulla riorganizzazione della macchina regionale gli strumenti per confrontarsi ci sono, senza cadere nel consociativismo. La giunta, o parte di essa, ha capito che le parti sociali, i sindacati vanno ascoltati? Bene, garantiscano che l'organizzazione dev'essere imparziale».

Dalla base giungono punti a favore dei dirigenti Sergio Chiamparino, segretario regionale, e Lucia[illegible] Marengo, capogruppo a Palazzo Lascaris. «Non nimeremo Roma. Noi incassiamo il riconoscimento di Ghigo sulla debolezza della maggioranza di centro-destra e apprezziamo il tentativo di scrollarsi dall'egemonia di an. E crediamo che su certi temi possa aprirsi un tavolo di confronto». Chiamparino lo ha detto nelle riunioni di partito e lo ribadirà in riva al Lago d'Orta sabato e domenica, davanti a un centinaio di segretari e consiglieri del Piemonte pidiessino. Marengo elenca i temi: le infrastrutture, il lavoro e la riforma della Regione.

L'apparato della Quercia viaggia compatto, ma non un piede pronto a frenare. «Deve essere chiaro che non si è alla ricerca di nuovi alleati», sostiene Alberto Nigra, neosegretario provinciale. «Su temi come il federalismo è opportuno confrontarsi - dice il capogruppo in Comune, Chiara Acciarini -, ma attenzione a non fare confusioni, noi vogliamo il bipolarismo». Massimo Negarville, giorni fa, era stato più duro: «Il Paese chiede legalità. Possiamo concordare riforme con chi è indagato da Mani pulite? Trattare con Berlusconi è come trattare con Craxi». Si teme di legittimare il Cavaliere? «L'hanno già fatto gli elettori», smorza Chiamparino.

Preoccupa, invece, il rischio di finire in un grande centro, lasciando spazi enormi a destra e a sinistra. Per questo - come Acciarini - si parla di «bipolarismo».

Un richiamo al pds giunge dall'Ulivo, che sabato mattina in assemblea inviterà alla chiarezza. «Tranquilli - precisano Chiamparino e Marengo -, siamo noi i primi a chiedere all'Ulivo e alle sue componenti di pronunciarsi sulla proposta [illegible] Ghigo. Gli risponderemo assieme».

[l. bor]

Il 28 marzo convegno unitario sull'Europa sociale

Cisl a quota 250 mila ma con più pensionati

Bilancio positivo per il tesseramento della Cisl regionale: il '95 si è chiuso con 5 mila reclutati in più rispetto all'anno precedente. Per la prima volta nella sua storia gli iscritti piemontesi sono più di 250 mila; nell'88 erano 190 mila. Ha commentato Giancarlo Panero, segretario regionale Cisl: «Questi dati confermano la continua crescita, che dall'89 ha portato alla Cisl 50 mila lavoratori in più».

C'è stata una leggera flessione tra gli attivi (meno 2 mila iscritti), abbondantemente compensata da un incremento tra i pensionati (+ 7 mila). Panero: «Questo andamento rispecchia la situazione del Piemonte; una regione nella quale la popolazione invecchia e si perdono posti di lavoro».

In risposta alla proposta di Amedeo Croce, segretario regionale della Uil, che aveva proposto [illegible] unificare il tesseramento di Cgil-Cisl-Uil, Panero ha detto: «Ritengo [illegible] '96 l'anno decisivo dell'unità sindacale. L'unità è per noi l'approdo da raggiungere non a pezzi o con accordi tecnico-organizzativi, ma con la costituzione di un nuovo soggetto che, grazie a una fase costituente, abbia definito prima le regole».

Sul terreno politico la Cisl ha accolto [illegible] favore l'iniziativa del presidente della Regione Ghigo per la nomina dei membri del Crel (comitato regionale per l'economia e il lavoro) e per l'intenzione - espressa negli [illegible] giorni - di coinvolgere un ampio ventaglio di forze politiche, sindacali e imprenditoriali per far uscire il Piemonte dalla crisi.

Panero ha annunciato che Cgil-Cisl-Uil stanno organizzando a Torino un convegno dei sindacati europei per il 28 marzo, alla vigilia della conferenza della Unione europea. Ha detto Panero: «Vogliamo riflettere sul fatto che l'unione dell'Europa non deve essere solo monetaria o mercantile, ma soprattutto sociale».

Iniziativa e convegno di Aics e Università

«Anziani, con lo sport eliminerete lo stress»

La pratica sportiva serve a diminuire lo stress nella terza età? Per rispondere a questa domanda, il «Centro di studi e ricerche sulle attività motorie», lancia un appello. Un appello per i torinesi di oltre 60 anni, che abbiano interesse a vivere meglio. Il «Centro», che opera presso l'Aics, l'Associazione italiana Cultura e Sport di via Massena 2 (tel. 561.70.45 oppure 561.30.25), impegnata nel settore della terza età con il club «Argento Vivo», ha in cantiere un progetto per la valorizzazione della pratica sportiva.

In collaborazione con alcuni ricercatori che fanno capo all'Istituto di Geriatria dell'Università di Torino (la psicologa Rita La Cava e i geriatri Giorgio Bertino e Gianfranco Fonte), l'Aics ha promosso un importante studio - il primo in Italia in questa linea - sullo stress delle persone anziane e i benefici che queste possono ricavare da un'attività fisica di tipo ricreativo. In particolare, sarà valutato se un maggiore o minore livello di attività fisica (o un tipo particolare di attività di gruppo) sia in grado di ridurre lo stress di un soggetto anziano. L'iniziativa sarà presentata ufficialmente nel corso di un convegno in programma entro febbraio.

Spiega Cristina Rapetti, coordinatrice del progetto: «Per garantire risultati scientificamente corretti, l'analisi si basa su tre gruppi differenti cui corrisponderanno tre diversi livelli di attività fisica». Rientrano in questa terna: un corso di ginnastica propria che implica tre incontri settimanali, un corso di «autonia» - e cioè una specie di ginnastica dolce - che avrà la stessa frequenza e, infine, una serie di incontri a cadenza settimanale di carattere più sociale che sportivo, basati su attività come il ballo liscio.

L'Aics, che raccoglie circa 600 torinesi ultrasessantenni nei suoi corsi di attività motoria, ha deciso di estendere lo studio al di fuori dei propri iscritti «per offrire ad un numero più ampio di persone la possibilità di partecipare a quest'iniziativa tanto inedita quanto carica di interesse». Le adesioni saranno raccolte sino a un massimo di 150 soggetti.

In concreto, a tutti i partecipanti verrà misurato il livello di stress e di altre condizioni di disagio psico-fisico prima e dopo i corsi, in modo da valutare quale tipo di attività fisica risulti più efficace nel ridurre lo stress.

Precisano i geriatri: «E' dimostrato che, negli anziani, lo stress concorre a determinare malattie di rilievo come infarto cardiaco e ipertensione, disturbi intestinali o ulcera gastrica. Un rischio rilevante soprattutto per i maschi, meno abituati ad aver cura di sé rispetto alle loro coetanee e, di conseguenza, meno portati ad affrontare il pensionamento conservando una buona attività fisica».

[r. a.]

IN COMUNE

Appello contro il caro-telefono

In riferimento alle tariffe telefoniche, il Consiglio Comunale torinese, all'unanimità, ha approvato un ordine del giorno che invita il Governo a concedere una riduzione delle tariffe per gli anziani ultrasessantenni, a partire dalle fasce più basse di reddito, «per cui il telefono è indispensabile al fine di spezzare l'isolamento». Il documento - che ribadisce la richiesta già avanzata in proposito dal Comitato regionale «Anziani e Società» - è firmato dal presidente della sottocommissione Anziani Achille Galvagno con i consiglieri Appiano, Molino, Rampi, Balma e Alasia. I firmatari sottolineano «l'emergenza affrontata con il servizio del telesoccorso dedicato alla terza e quarta età, che non può ovviamente essere garantita quando manca l'allacciamento al servizio telefonico». Precisano: «Considerato l'impegno del Comune a favore del telesoccorso, chiediamo che questa possa proseguire per coprire tutte le esigenze della cittadinanza, a partire dagli anziani indigenti».

Primo italiano ad aver raggiunto i 1300 km orari

Collaudò tutti i più importanti aerei italiani

Simeone Marsan

Morto il pilota dei record Superò il muro del suono

Un tuono improvviso, a «ciel sereno», il 12 settembre 1955, alle ore 18,15, accadde a Torino che il «muro del suono» era stato infranto per la prima volta da un pilota italiano: Simeone Marsan, classe 1911, collaudatore di aerei Fiat, nato a Zara, ma allora residente in via Bardonecchia 73. E' rimasto in città fino alla pensione. Poi, nel 1971, si è ritirato con il grado di generale di brigata a Gorizia, dove è morto l'altro ieri, all'età di 84 anni.

Quello storico giorno in cui violò la barriera dei 1300 chilometri orari, a bordo di un caccia Fiat «F-86 K», fu forse l'unico a non udire il fragoroso «bang-bang» che stupì la città. «Non ricordo di aver sentito nulla di particolare, in carlinga il volo era quasi silenzioso», confessò poi a terra. La carriera di Marsan incomincia nel 1930, quando entra nella Regia Accademia Aeronautica. Guadagnato le «ali» nel 1933, è accolto nel 1934 in un corso d'élite, quello d'alla velocità, organizzato a Desenzano, che gli apre le porte della pattuglia acrobatica. Sono gli anni in cui l'arma azzurra italiana stupisce il mondo con le sue imprese. Congedatosi nel 1947, dopo la guerra, è assunto come pilota collaudatore della Fiat. Viene inviato anche in Siria e in Egitto. Nel 1955 torna in America, in Florida, per prendere confidenza con il nuovo reattore «F-86K» che spezzerà la barriera del suono.

La «corsa» prosegue nel 1958 a bordo del famoso «G-91», adottato dalla Nato, e sul successivo «G-91T», che prende il volo nel 1960. Aerei rimasti pietre miliari dell'industria aeronautica italiana. L'ultimo atterraggio, quello definitivo, Marsan lo compie nel 1964, per raggiunti limiti d'età.

Ancora proposte e proteste sui problemi del traffico: dalla segnaletica stradale, alle «buche», alle strisce blu

Via Cernaia, così «avara» di passaggi pedonali

E a Porta Susa gli automobilisti protestano: metteteci un semaforo

Porta Susa e i pedoni. Un problema segnalato più volte ai telefoni di «Emergenza Traffico». Molti lettori sostengono che all'uscita della stazione c'è bisogno di un semaforo (per consentire al fiume di persone in arrivo da Porta Susa di attraversare tranquillamente la strada). Altri segnalano che nella vicina via Cernaia mancano i passaggi pedonali. Infine c'è pure qualche automobilista che si lamenta dell'«arroganza» di quei pedoni che si «buttano» in gruppo davanti alle auto bloccando continuamente il traffico».

I telefoni di «Emergenza Traffico» cominciano a raccogliere anche messaggi di soddisfazione: i lettori si compiacciono dei risultati concreti ottenuti attraverso la rubrica. Intanto fax, telefonate e lettere non accennano a diminuire. Riportiamo qui di seguito alcune segnalazioni, ricordando che nessuna resterà inascoltata.

VIA CERNAIA. «Non è possibile che da Porta Susa alla caserma Cernaia non ci sia neppure un passaggio pedonale - si lamenta Giorgio F. - e assurdo che i cittadini appiedati debbano farsi centinaia di metri per potere attraversare la via in tranquillità».

PEDONI «ARROGANTI». Secondo Giuseppe F. sono quelli che ogni mattina attraversano la strada di fronte a Porta Susa: «Escono a fiumi dalla stazione e pretendono di raggiungere l'altra parte della piazza in pochi secondi - sbotta -. Risultato? Si lanciano davanti alle auto bloccandole finché non è passato l'ultimo».

SEMAFORI. «In via Sansovino, con tutto il movimento di pedoni che c'è - si lamenta Anna C. - nessuno ha mai pensato di installare un semaforo a intermittenza». Sulla novità del semaforo di fronte al Politecnico, invece, ha qualcosa da ridire Teresa G. «Non riesco a capire come mai l'amministrazione si ostini a preferire i semafori ai dossi: sono pochi gli automobilisti che temono di passare il rosso, ma molti quelli che non hanno intenzione di danneggiare la vettura». Walter P., invece, si domanda se sia possibile ripristinare il semaforo per la svolta a sinistra, arrivando da corso Trapani in direzione di via Lancia. Motivo: «Quando si incrociano il 71 e il 64 e devono girare, al centro dell'incrocio si formano lunghissime code».

AUTO ABBANDONATA. Scrive Fausto R. «In via San Pio V, tra via Ormea e via Madama Cristina è parcheggiata da mesi un'auto che non ha né bollo né assicurazione ed è sicuramente abbandonata. Non c'è traccia di una multa. Inoltre, sempre in quel tratto, c'è un meccanico che continua a occupare il suolo pubblico con le sue auto da riparare».

CORSO RACCONIGI. Sono diversi i lettori che hanno telefonato per protestare contro i lavori appena conclusi di corso Racconigi. Scrive Laura R.: «Hanno aggravato il già critico problema del parcheggio».

MOLINETTE A STRISCE BLU. Paolo C. è parcheggi a pagamento intorno all'ospedale Molinette: «Io e la mia famiglia dobbiamo assistere una persona per l'intera giornata da circa due anni. Sappiamo quando entriamo, non quando usciamo. La spesa che dobbiamo sostenere è enorme. E' giusto che ci venga riservato lo stesso trattamento riservato alle signore che parcheggiano in centro per prendere l'aperitivo?».

PALINE PIU' «CHIARE». Giovanni A. più che protestare vuole dare un suggerimento all'Atm: «Perché non evidenzia sulle paline la fermata in cui ci si trova?».

STRADA DELLA PRONDA. Scrive Alice S.: «Nel tratto che va da via Monginevro sino al confine con Grugliasco, a causa delle auto parcheggiate alla rinfusa, i pedoni sono costretti a camminare sulla carreggiata col rischio di essere investiti».

VIA ORMEA. Una lettrice, Adriana P., si domanda perché in via Ormea, all'altezza con corso Dante, pochi giorni fa è stata rifatta la segnaletica orizzontale, ma non le strisce pedonali.

CORSO CORRENTI. Giovanni S. lamenta la presenza di enormi buche in corso Correnti: «Sono pericolose per chi viaggia: quando le auto ci finiscono sopra schizzano persino pietre sui vetri delle abitazioni».

UN TELEFONO PER LE PROTESTE

I numeri speciali per le proteste dei lettori sul traffico sono: **6568-531, 6568-205, 6568-252**

Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore **10-12** e **18-20**

Proteste scritte indirizzate a «**La Stampa - Cronaca Emergenza traffico via Marenco 32, 10126 Torino**»

Per inviare un fax il numero è **655.306**

I messaggi sulla segreteria telefonica devono essere chiari e brevi, con nome, cognome e numero di telefono che ha chiamato.

NISSAN MICRA. Giralo come vuoi, così c'è solo lei.

Nissan Micro. Una un'altra cosa. da **L.16.140.000** Chiavi in mano

In prova da:

SAICAR
MAPPANO - S.S. 460 Torino/Leini
Tel. 011/2624881 - 2625188
Ass. ricambi tel. 011/2222093
BORGARO - Show Room Via Lanzo 181
Tel. 011/4500567

NISSAN

NUOVA SUPERCAR
CHIERI - Via S. Silvestro 4
Tel. 011/9470272 - 9426152
CARMAGNOLA - Via Torino 6
Tel. 011/9713502

Collegno, dopo l'aggressione a due dipendenti del Cidiu

Netturbini sotto scorta

«Per lavorare vogliamo la presenza dei vigili urbani»
Ancora una volta torna d'attualità il problema-nomadi

Il Consorzio chiede misure adeguate per bloccare i teppisti

A sinistra, netturbini al lavoro. Sopra, il sindaco **Umberto D'Ottavio**

Spazzini con la scorta. Gli operatori ecologici di Collegno, dipendenti del Consorzio di Igiene Urbana, da oggi si rifiutano di lavorare al campo nomadi di via della Berlia senza la scorta dei vigili urbani. Lo hanno deciso ieri, dopo che due colleghi sono stati selvaggiamente picchiati da quattro zingari. Benedetto Ferranto e Francesco Tagliente sono addirittura finiti all'ospedale per le botte. Ora stanno bene, ma la paura per quello che è successo non è ancora passata. Anzi si temono altri «attacchi» da parte dei «Roma». Le cause della rissa non sono ancora state accertate. «Gli zingari avevano bevuto, erano un po' su di giri» affermano alcuni netturbini.

«Pare che la lite sia scoppiata per il rischio di un incidente automobilistico tra il camioncino del Cidiu e l'automobile dei nomadi» spiega, invece, un consigliere comunale di Collegno. E' ancora un mistero. Ma di botte ne sono volate veramente tante. «L'incertezza sul motivo dell'aggressione non giustifica certo il gesto dei nomadi» dichiarano indignati i sindacalisti.

La reazione di Cgil, Cisl e Uil ieri è stata immediata. «Ritirare i rifiuti nel campo nomadi è impossibile - hanno precisato in un comunicato al comandante della polizia municipale Michele Ansini - e ci date la scorta oppure al campo nomadi di spazzini non ne vedrete più».

In stato di allarme anche la dirigenza del Cidiu. Il direttore generale, l'ingegner Mario Maggiorotto, condanna l'episodio senza mezzi termini. Dice: «Quello che hanno subito i nostri due dipendenti è un fatto deplorevole, che non può rimanere impunito. Quattro teppisti hanno picchiato a sangue due spazzini che stavano semplicemente svolgendo il loro dovere. L'ordine pubblico deve essere assolutamente ristabilito nella città».

Ma Michele Ansini e il sindaco pidiessino Umberto D'Ottavio cercano di ricondurre l'episodio ad un fatto isolato. Il comandante della polizia municipale si lascia scappare addirittura una battuta: «Certo mi dispiace per quei due ragazzi, ma se dovessimo metterci a fare la scorta a tutti quelli che vengono aggrediti diventeremmo matti. Il nostro personale è appena sufficiente a coprire i turni di routine. E poi, siamo seri. Mica tutti gli zingari sono dei teppisti».

Sulla stessa lunghezza d'onda è il sindaco: «Incontrerò personalmente le vittime dell'aggressione e i funzionari del Cidiu. Sono profondamente rammaricato per quello che è accaduto, vorrei invitare tutti alla calma e alla riflessione. Si è trattato di un episodio circoscritto. A Collegno la convivenza con i nomadi non ha mai creato problemi. Certo, i colpevoli vanno individuati e puniti, non dobbiamo assolutamente generalizzare. Auguro davvero che questo incresciosо avvenimento non comprometta in nessun modo la realizzazione del nuovo campo nomadi nell'area industriale. Gli imprenditori sono già da tempo sul piede di guerra, speriamo proprio che dopo questa rissa non aumentino i pregiudizi nei confronti dei Rom».

Grazia Longo

Bloccata per un difetto al pavimento

Susa, scoppia la polemica sulla pista di pattinaggio

Il sindaco: «Sarà agibile entro l'anno»
L'opposizione: necessario un miliardo

Riprenderà a funzionare la pista di pattinaggio di ghiaccio inaugurato nel dicembre del 1992 in regione Priorale a Susa? Sono anni ormai che i valsusini si pongono questo interrogativo dopo i pochi tornei di hockey che si sono visti in una sola e corta stagione invernale. La pista, che si trova adiacente alla struttura della piscina, era stata chiusa a causa di un difetto di costruzione della pavimentazione. Il Comune aveva intrapreso un'azione legale contro la ditta costruttrice, chiedendo il risarcimento danni, mentre a sua volta la ditta vantava una revisione prezzi. La vicenda si era chiusa con il pagamento di una penale di oltre 100 milioni dalla ditta al Comune. «Per la prossima stagione invernale la pista sul ghiaccio sarà di nuovo agibile» sottolinea il sindaco Germano Bellicardi e continua: «Nel secondo semestre di quest'anno intendiamo infatti avviare i lavori di rifacimento della pavimentazione utilizzando un avanzo di amministrazione del 1995 di 135 milioni».

«Si sta facendo un buco nell'acqua - afferma piuttosto scettico Stefano Girard, assessore ai Lavori Pubblici della passata amministrazione ed ora consigliere di opposizione - Se non si spende almeno un miliardo per la copertura della pista si rischia una volta un fallimento. Le temperature diurne troppo alte per il sole obbligano infatti ad enormi spese energetiche per mantenere gelata la pista; già nel 1992 superavano le 700 mila lire giornaliere. Una spesa di gestione insostenibile».

Stefano Girard

Il progetto iniziale prevedeva uno sfruttamento delle energie alternative (pompe di calore, pannelli solari) l'energia usata per formare il ghiaccio avrebbe infatti dovuto produrre le calorie per riscaldare l'acqua della piscina. «I progettisti hanno però dimenticato che per far girare i compressori della pista del ghiaccio sono necessari 400 kw/h» precisa Stefano Girard e continua «Se non si copre la struttura, è meglio pensare solo ad una pista per pattini a rotelle»

Fulvio Morello

IN BREVE

IN LUTTO. E' morto improvvisamente, colpito da un aneurisma, Giuliano Rossi, 48 anni, un volto noto e amato negli uffici di via Tasso. Prima in tribunale, poi all'ufficio istruzione, Giuliano Rossi era diventato il braccio destro del procuratore aggiunto Maurizio Laudi, con cui collaborava anche nel mondo del calcio: entrambi sono giudici sportivi. I funerali si svolgeranno sabato alle 10 al Sacro Cuore di via Nizza.

RAPINA. L'altra sera, al bar Charlie di Dante 61, verso le 21,45 due malviventi si sono introdotti nell'esercizio, costringendo il titolare, Armando Comito, 39 anni, a consegnare l'incasso di 800 mila lire, oltre a valuta straniera per quasi 1 milione e mezzo.

BLITZ. Al ristorante «La Nuova Fenice» di corso San Martino 5 bis venivano serviti alimenti in cattivo stato di conservazione. Lo hanno appurato i carabinieri della compagnia San Carlo che hanno effettuato una serie di controlli, in alcuni ristoranti, a tutela della salute dei consumatori. I militari hanno così denunciato Lin Anhua, 41 anni, cinese d'origine, rappresentante legale del ristorante.

LIBRO DI . «Manifesto per un Paese normale», su questo titolo del libro scritto da Elio Veltri (portavoce dell'ex pm, Antonio Di Pietro), questa sera ore 21, Sala dei Cinquecento, Unione Industriale, via Fanti 17, dibattito organizzato dal movimento «Nuove Energie». Tra gli oratori, oltre all'autore, l'on. Diego Novelli (Rete), il docente universitario Sergio Ricossa, i capigruppo regionali del pds, Luciano Marengo, di Forza Italia, Angelo Burzi, e Nevio Coral leader del movimento che ospita l'iniziativa. Tra i moderatori il giornalista Marco Travaglio.

TRENO ANTI-NEBBIA. Le Ferrovie dello Stato hanno annunciato che in caso di nebbia, sulla base di un programma già elaborato e che resterà in vigore sino a fine marzo, saranno sperimentati i collegamenti sulle linee Torino-Milano-Venezia e Torino-Milano-Bologna. Si tratta di otto treni che opereranno con appositi orari e un maggior numero di fermate.

Ha attraversato la strada in un punto molto distante dalle strisce pedonali Adele Ciccarone, pensionata, 68 anni, Torino, Duchessa Jolanda 1, è stata investita ieri alle 13 a Collegno, in corso Francia 209. Ricoverata all'ospedale Rivoli, guarirà in 90 giorni da politrauma. Illeso, invece, l'autista della Fiat Duna che l'ha colpita, Renzo Barosso, 58 anni, Pinerolo, corso Bosco 25.

«Gli immigrati a Torino: il ricongiungimento delle famiglie, l'istruzione e la cura dei figli» è il tema della tavola rotonda che si tiene alle 20,30 al Centro sociale della Comunità ebraica in via San Pio V 12. Partecipano: Guido Neppi Modona, Bianca Guidetti Serra, Graziana Calcagno, Vanessa Maher, Massimo Pastore e Fredo Olivero. Conclude Francesco Ciafaloni.

LA DISCOTECA CONTESTATA

Riscontrata una serie di irregolarità, denunciati i due gestori

Borgaro, chiude il «Be-Bop»

Il locale era famoso per gli spogliarelli

Il «Be-Bop Club» di Borgaro: ospitò anche spogliarelli ripresi da una tv

SULLA porta il cartello dice: «Chiuso per restauro». Ma le ragioni sono tutt'altre: il Be-Bop di via Lanzo 207 a Borgaro, club famoso per i spettacoli di spogliarello, è stato costretto ad abbassare la saracinesca per volontà dei carabinieri e della polizia municipale. Ed è anche scattata una denuncia alla procura della Repubblica contro i suoi gestori: inosservanza al provvedimento di chiusura, stabilito dal sindaco di Borgaro il 21 dicembre scorso. Una gestione piena di complicazioni quella di Concetta Geraci, 32 anni, residente a Torino in corso Traiano 112 e di Gianluca Vicino, 47 anni, via Don Minzoni 8, Torino: mancanza di autorizzazione sanitaria per servire le consumazioni, mancanza di autorizzazione per esercitare spettacoli e frequentatori trovati sprovvisti di tessera per il club.

I controlli della polizia municipale e carabinieri di Caselle si sono succeduti per tre volte nel mese di dicembre, fino a quando, riscontrate tutte queste anomalie, Giuseppe Vallone, sindaco di Borgaro, ha emesso il 21 dicembre un provvedimento di chiusura. Ma Vicino e Geraci hanno perpetuato le loro inosservanze continuando a tenere aperto il locale. Così un ultimo controllo ha portato alla chiusura definitiva e ha fatto scattare la denuncia presso la procura di Torino.

Il Be-Bop era stato inaugurato quattro anni fa. Durante la prima gestione gli strip-tease venivano ripresi da una televisione locale che aveva così reso famosa la piccola discoteca, molto frequentata anche dai giovani. Un grosso appartamento al primo piano di via Lanzo 207: vicino alla una bacheca con le foto degli spettacoli, poi due grossi stanzoni dalla luce soffusa dove ballare, bere una birra e distrarsi con i giochi di società. «Non so cosa succedesse - racconta la signora Simonato, via Lanzo 199 -, ma la musica era insopportabile e si protraeva fino al mattino. Un incubo che vorrei fosse finito per sempre». Ma per qualcuno era un posto tranquillo dove passare il sabato sera: «Un ambiente piacevole - dice una ragazza di 22 anni che preferisce rimanere anonima -, frequentato da "gente a posto". Non ho mai visto nessuno spogliarello e mi spiace che abbia chiuso».

Carlotta Oddone

Foglizzo e Montanaro

Arriva in Regione la protesta contro i rifiuti

«Altro che verde Canavese, tra un po' sarà una pattumiera». Questo hanno gridato, ieri mattina, davanti alla Regione, sfidando la pioggia e il freddo torinesi, 200 manifestanti provenienti da Foglizzo e Montanaro. «Con noi - precisa Lino Gallenca, vicepresidente dell'Associazione Ambiente foglizzese - a dire no alla discarica c'erano molti giovani e il sindaco di Foglizzo». La discarica è quella che l'Aisa, il consorzio per lo smaltimento dei rifiuti Basso Canavesano, vorrebbe realizzare sui terreni di Cascina Piana, a metà strada tra i due paesi succitati. «Siamo stati ricevuti - prosegue Gallenca - dagli assessori regionali Cavaliere e D'Ambrosio, che hanno ascoltato con attenzione le nostre motivazioni. Nei prossimi giorni i tecnici dell'Aisa saranno a Cascina Piana, per effettuare dei rilievi: abbiamo ottenuto che possano essere presenti anche i tecnici scelti dal Comune di Foglizzo, di quelli del consorzio non ci fidiamo».

Altro risultato è la convocazione di un incontro, si spera chiarificatore, tra Regione, Provincia, amministrazione comunale e Aisa.

Il pm: va processato

Ivrea, maratoneta accusato di abusi sui due figli

A fine novembre i carabinieri della compagnia di Ivrea lo avevano arrestato nel suo alloggio, in un palazzo popolare alla periferia della città. L'accusa era di violenza carnale e atti di libidine: era sospettato di aver abusato dei suoi due figlioletti di 5 e 9 anni - Giovanni e Barbara, nomi di fantasia - e di aver trasmesso loro malattie veneree. Ora il sostituto procuratore di Ivrea, Lorenzo Fornace, ne ha chiesto il rinvio a giudizio. Il 15 febbraio prossimo 2.V., un muratore di 37 anni, comparirà davanti al gip di Ivrea. Contro di lui ci sono le testimonianze dei due piccoli che avevano raccontato ogni cosa ad una famiglia affidataria. A mettere in allarme gli affidatari era stato il comportamento della bambina e le frequenti allusioni al sesso. Di qui un primo tentativo di capire da parte dalla donna, le altre spiegazioni erano arrivate in un secondo tempo attraverso una serie di segni fatti dalla bambina. «Questo sono le cose che faccio con papà quando lo vedo». Una storia allucinante fatta di abusi durati anni, consumati nella casa del genitore o nei bagni pubblici delle stazioni.

Grugliasco, la decisione del Comune dopo anni di liti con i proprietari

Ruspe sulla carrozzeria che inquina

Le sue vernici sono rischiose per gli abitanti

Niente più inquinamento da «vernice fresca» e amianto, e l'ampliamento di una strada per agevolare la «corsa» dell'autobus 64.

Due problemi risolti in un colpo solo, a Grugliasco, grazie all'abbattimento della carrozzeria «Mantella», in via Galimberti 35. «E' un anno e mezzo che i nostri legali cercavano, senza successo, di convincere i fratelli Mantella a traslocare - spiega il sindaco "verde" Mariano Turigliatto -, ma poiché non ci siamo riusciti con le buone, abbiamo scelto la via drastica e ieri pomeriggio abbiamo provveduto allo sgombero del capannone che domani verrà abbattuto definitivamente».

Tirano, così, un sospiro di sollievo le 50 famiglie che abitano nel condominio adiacente alla carrozzeria: potranno finalmente affacciarsi al balcone senza il rischio di essere asfissiati dall'olezzo delle vernici. Scampato pericolo anche per l'allarme amianto. «Il tetto eternit della carrozzeria era praticamente attaccato al nostro palazzo. E non c'era certo da stare tanto allegri» spiegano alcuni inquilini.

Mariano Turigliatto
sindaco di Grugliasco

La carrozzeria, in realtà, avrebbe dovuto essere sgomberata già nell'aprile '93, quando vennero occupati i vicini alloggi. Così almeno prevedeva l'accordo tra la società costruttrice del palazzo e i fratelli Mantella.

Il terreno dell'officina avrebbe dovuto essere «dismesso» al Comune, ma il patto non è stato rispettato ed è così incominciata la battaglia legale tra il sindaco e i carrozzieri.

«Senza la carrozzeria - sottolinea Turigliatto - potremo così finalmente avviare anche i lavori per il raddoppio delle corsie di via Galimberti, indispensabile per il potenziamento della linea dell'autobus numero 64. Finora Grugliasco ha vissuto praticamente in ostaggio di questi fratelli carrozzieri che non si erano resi conto dell'importanza della questione. E dire che, da tempo, avevano già acquistato un nuovo capannone, in via Aldo Rossi, a soli 400 metri da quello vecchio. Adesso per fortuna siamo riusciti a farli traslocare».

[g. lon.]

Uffici provveditorato

«La Provincia penalizza i dipendenti»

Umiliati e deportati. Così si sentono i circa cinquanta dipendenti del provveditorato trasferiti in due prefabbricati in Sostegno 41. Alla loro protesta ieri hanno subito risposto il presidente della Provincia Mercedes Bresso e l'assessore provinciale all'Istruzione, Aldo Miletto. Nell'evidenziare che non ignorano l'insoddisfazione del personale per questa sistemazione e nel ricordare che ciò significa un risparmio di milioni l'anno, Bresso e Miletto assicurano che l'Amministrazione provinciale ha provveduto ad approntare i locali «che i lavori di adattamento hanno richiesto una spesa di 230 milioni e che i locali di cui si parla non sono situati in container ma in normalissimi edifici». La Provincia, concludono, ha già in progetto la costruzione di una sede, per tutti, in Giulio Cesare angolo Lungo Dora Firenze in un'area già di proprietà della Provincia.

Collegno, la replica del direttore: anche loro usufruiscono dei nostri servizi

Comunità-alloggio contesta l'Usl

«Costiamo meno, ma non riparano muri e termosifoni»

«Non vogliamo insegnare niente a nessuno. Ma non riusciamo proprio a capire come mai le nostre comunità alloggio costino un terzo di quelle mantenute direttamente dall'Usl 5. E poi ci vengono a dire che mancano i soldi per riparare i termosifoni o i muri completamente ammuffiti».

E' guerra aperta tra l'associazione «An-Arché» dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno e gli amministratori dell'Usl locale.

La psichiatra Jole Ballarini, impegnata nell'associazione sin dalla sua costituzione, nell'aprile '94, rivendica il diritto degli ex degenti a vivere in un ambiente sano e decoroso.

Spiega: «I 45 delle cinque comunità di "An-Arché" pagano l'affitto di locali fatiscenti. Se l'Usl non ha davvero il denaro per metterli a posto, incominci a risparmiare sulle spese di gestione degli altri "ospiti". Per ogni utente spende più di 300 mila lire al giorno, noi, invece grazie all'assegno terapeutico dell'Usl 5, copriamo tutte le spese con solo 100 mila lire a utente al giorno».

Vincenzo Gioia
direttore dell'Usl 5

Ma il direttore generale dell'Unità sociosanitaria locale, Vincenzo Gioia, respinge con fermezza le accuse: «Se sono così bravi ad "amministrare" ci svelino pure il segreto. Ma la Ballarini non può ignorare il fatto che le 300 mila lire comprendono anche le spese per quei servizi di cui usufruiscono tutti i 540 ospiti dell'ex Ospedale psichiatrico, compresi quelli di "An-Arché", dalla portineria al riscaldamento. Per avere una radiografia completa della struttura sanitaria, poi, abbiamo addirittura istituito una commissione ad hoc, che individui i principali problemi da risolvere».

Eppure le sue giustificazioni non riescono a placare gli animi. Mirella Menin, educatrice: «Consultassero anche noi che lavoriamo a tu per tu con gli ospiti sarebbe molto meglio. E invece va a finire ogni volta che dalla sera alla mattina ci ritroviamo con nuove disposizioni che non risolvono affatto i problemi reali degli ex degenti».

[g. lon.]

Per la troppa neve in dubbio le libere, sicuri solo gli slalom

Sestriere chiama Tomba

Sul Colle l'azzurro diventò grande

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono problemi per le due libere, specie per quella maschile, ed è quasi certo che oggi la giuria guidata da Guenter Hujara sia costretta a ritoccare i programmi. Colpa della neve, benedetta dagli sciatori della domenica ma non sempre gradita dagli organizzatori delle prove di Coppa del Mondo: quella caduta abbondantemente sul Colle negli ultimi giorni, per esempio, rischia di mandare tutto all'aria, vanificando il lavoro degli organizzatori e impedendo agli atleti, nel peggiore dei casi, di scendere per la prima volta sulla nuova pista della Ranchetta che l'anno prossimo sarà teatro delle prove veloci dei campionati del Mondo.

Per quanto riguarda i due slalom, fortunatamente non esistono incertezze. Verranno disputati come da programma, in notturna: domani le ragazze guidate da Deborah Compagnoni, sabato gli uomini trascinati, si spera, da Alberto Tomba. Il campionissimo di Castel de' Britti, ormai di casa da queste parti, ha deciso di presentarsi sul Colle in largo anticipo, a differenza di quel che è successo la settimana scorsa a Veysonnaz, in Svizzera, dove Alberto arrivò soltanto il sabato sera, senza dunque avere la possibilità di studiare il pendio e la neve della pista dell'Orso. Una scelta, quella, alquanto discutibile: ma Tomba è fatto così, ha deciso quest'anno di dare credito solo alle classiche e per lui quella di Veysonnaz era soltanto una gara di secondo piano. Ben diverso è l'atteggiamento di Alberto nei confronti del Sestriere, con il quale oltretutto ha uno stretto rapporto di collaborazione. Non è dunque per caso che sia salito al Colle già ieri sera, per respirare l'atmosfera, caldissima come sempre, ma anche per rendersi conto fin nei minimi dettagli di come si presenta il teatro della sua ennesima impresa.

Tomba e il Colle sono legati da un lungo rapporto d'amore. Fu proprio su queste nevi, nel novembre del 1987 quando nel grande circo bianco recitavano grandi attori ormai scomparsi dalla scena, che il giovane Alberto, allora ventenne, vinse le sue prime gare di Coppa. Il campione nacque qui, prima in slalom e il giorno dopo in gigante, un'accoppiata fantastica, l'inizio dell'avventura più lunga e più bella nella storia dello sci italiano. Ma l'amore di Alberto e del Colle non si limita a quei due lontani lontani. Sulle nevi del Sestriere, su quei difficili e stupendi nastri di neve disseminati porte e paletti, Tomba ha danzato altre volte con somma precisione e potenza. Ha disputato 12 prove di Coppa e ne ha vinte sei, la metà, un prodigio, un gigante e cinque slalom, e adesso può arrivare a sei, un record che nessuno batterà mai.

E poi ci sono altre tappe, altri ricordi, altri atti d'amore. Su queste nevi, per accordi pubblicitari (si capisce) ma anche per scelta personale, Alberto Tomba ha preparato le Olimpiadi di Albertville '92, dove vinse l'oro in gigante e l'argento in slalom. E l'anno scorso, giusto per lasciare un altro segno, uno dei tanti nella storia dello sport della neve, il campione bolognese la stagione ha trionfato anche nel primo slalom in notturna della Coppa del Mondo, battendo, anzi dominando Tritscher e Fogdoe, che adesso è costretto ad una sedia a rotelle dopo il gravissimo infortunio di cui è rimasto vittima in allenamento.

Ci sono stati, è vero, anche momenti di delusione e amarezza, nel lungo e felice rapporto fra Alberto e il Colle. Nel 1992, in slalom, Tomba aveva già vinto: era in netto vantaggio al termine della prima manche e cadde nella seconda, in maniera inspiegabile, regalando la vittoria a un altro azzurro, Fabrizio Tescari. Il quale visse, mai più capace di emulare l'impresa, il suo unico vero giorno di gloria. E adesso Sestriere è di nuovo pronta ad aprire le braccia ad Alberto. E' la tredicesima volta: gli amici di Tomba incrocino le dita.

Carlo Coscia

Tomba in una foto di anni fa: siamo nel novembre del 1987 Alberto esulta dopo aver vinto lo slalom di Coppa del Mondo a Sestriere. Il giorno successivo l'azzurro avrebbe fatto l'accoppiata nel gigante

Il Toro, senza un campo disponibile, va ad allenarsi a Roma

Maltempo, calcio nel caos

In forse l'amichevole della Juventus

La neve sta condizionando programmi e calendari di tutto il calcio in Piemonte, dalla serie A ai campionati minori.

La Juventus, priva dei nazionali e probabilmente anche di Padovano (contuso al piede sinistro) e Rampulla (problemi al dito di una mano), dovrebbe disputare un'amichevole oggi pomeriggio al Comunale contro la Pro Vercelli, squadra che milita nel campionato di serie C2. L'effettuazione della partita (inizio previsto alle 15) è però in forse per le condizioni del terreno di gioco, in questi giorni inzuppato di neve e di pioggia e dunque ridotto praticamente a una risaia. Nella Juventus manchera anche il francese Deschamps, oltre ai sette azzurri convocati da Sacchi per il match di ieri sera a Terni contro Galles.

Ritiro non lungo lunghissimo invece per il Torino. I granata partono infatti già stamane per Roma, dove s'alleneranno e soggiorneranno nel complesso sportivo della Borghesiana anche nella giornata di domani. Sabato, poi, voleranno a Bari e nel capoluogo pugliese sosterranno l'ultima seduta di preparazione in vista della delicata partita domenica contro i pugliesi.

Scoglio ha deciso di portare la squadra al Sud in anticipo e non sabato, com'era invece previsto, visto che il campo di Orbassano ieri era inagibile per la neve. «Mica possiamo allenarci sempre e soltanto in palestra - dice il Professore -. Usare il terreno fradicio del nostro quartier generale di Orbassano dopo averlo liberato dalla neve è troppo pericoloso. In certe condizioni gli infortuni sono sempre dietro l'angolo».

Anche nei campionati di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria c'è grande incertezza: soltanto oggi la Figc regionale prenderà una decisione ufficiale in proposito.

E' invece stata rinviata al 31 l'andata di Coppa Italia femminile tra Torino Univer e Cascine Vica, che era in programma ieri a Venaria. Il ritorno è confermato per il 7 febbraio.

SPORT FLASH

ATLETICA. Tre successi torinesi nelle prove giovanili del cross di Savigliano: Nicol Cavallera (Sisport) ha vinto tra le allieve, Gabriele Abate (Gio 22 Rivera) tra gli allievi e Federico Vesco (Cus To) tra gli juniores.
HOCKEY. Cus Torino e Cernusco a punteggio pieno dopo il primo dei due turni della 2ª fase del campionato indoor maschile. I cussini hanno battuto Cus Genova (11-3) e Pagine Gialle (9-6), mentre i milanesi hanno superato Bra (19-9) e Liguria Savona (18-0). Negli altri due match in calendario, successi delle Pagine Gialle sul Liguria (7-5) e del Bra sul Cus Genova (8-7). Il secondo turno si disputerà domenica 28 a Torino (palestra di via Torrazza) dalle 9,30 alle 17,30: il sfida Cus-Cernusco deciderà la qualificazione alla finale-scudetto.
Il giudice sportivo dei Dilettanti ha squalificato per un turno Stefano Morenco e Franco Gallela (Nizza Millefonti) che salteranno così il derby con il Pinerolo in programma domenica.
SCI. Dominio francese nella prima discesa libera internazionale categoria giovani a Bardonecchia. Pierre Dalcin (1'18"22) ha preceduto il compagno di squadra Simon Bostelica (1'18"27), terzo l'italiano Lorenzo Galli (1'18"37). Nello speciale classifica juvenes il migliore è risultato l'austono Alain Foletto (1'19"72) davanti al torinese Cristian Corradino (1'20"22). Oggi ore 11 seconda discesa libera, domani superG.
Sono aperte fino a le iscrizioni ai Campionati Interfacoltà di sci alpino e snowboard. Il campionato si articola su tre prove di slalom gigante (ai fini della classifica finale si scelgono poi i due migliori risultati) che si svolgeranno a Bardonecchia il 27 gennaio, 12 febbraio e 11 marzo. Iscrizioni presso la segreteria Cus in via Braccini 1 dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì.
HOCKEY GHIACCIO. Pareggiando con la Zanica (2-2, gol di Rivoira e Giorgio Molani) il Torino Centrale del Latte ha concluso il campionato di B2 al 7° posto, precedendo proprio i bergamaschi. L'attività hockeystica dei giallobiù prosegue nell'impianto di Torre Pellice che domenica ha accolto 1000 spettatori, con la disputa di alcuni tornei internazionali.
In una gara interregionale Acli, vittorie nel kumité per Manolo Cosseddu e Lorenzo Caruso della Crazy Gym Torino, rispettivamente nelle categorie marroni-nere e verdi-blu. Per la specialità forme (kata), secondo posto di Liberata Ferrigno della Hangetsu-Dojo Torino.
BASKET IN CARROZZINA. Successo casalingo dell'Uicep (69-45 sulla Pol. Milanese) nel terz'ultimo turno della prima fase della serie A. Per conquistare la qualificazione ai playoff-scudetto i torinesi potrebbe bastare domenica sul campo del fanalino di coda Brescia.
ROTELLE. Nella 2ª giornata di C, i Draghi hanno sconfitto in trasferta il Vevy Europe per 2-1. L'incontro si è giocato all'aperto su pista ghiacciata, al Lido di Albaro di Genova. Alla luce dei riflettori, mentre nevicava, i torinesi hanno segnato con reti di Bosio e Giolito. I Draghi, che guidano (4 punti) la classifica del 1° girone, sabato ospiteranno l'Agrate Brianza (ore 17,30, impianto coperto di via Trecate 46, a Torino).
PALLAVOLO. Serie D femminile (11° turno). *Gir. A:* Sara Porte-Cavour 3-1; Futura Pakage At-Molaro 3-0; I Templari-Moncalieri 1-3; Rig At-Expo Auto Racconigi 3-0; Occimiano-Canelli 3-0; Carignano-2D Venascavi Venaria 3-1. Classifica: Moncalieri 22; Futura, Rig 18; Porte 16; Carignano 14, Venaria 12; Molare 10; Templari 8; Cavour, Occimiano, Racconigi 4; Canelli 2. *Gir.* : Lpm Mondovì-Valsusa 3-1; Mary Chiusa Pesio-Aurora Venaria 1-3; Europa Cn-Fiorio Vtv 3-2; L'Etabl Bruzolo-Avis Cafasse 1-3; Iepit Alpignano-Volvera 3-0; Astro Giaveno-Lasalliano K2 0-3. Classifica: Cafasse 20; Venaria 16; Pesio, Lasalliano, Bruzolo, Fiorio, Europa 12; Mondovì 10; Iepit, Valsusa 8; Volvera 6; Giaveno 2. *Gir. C:* Aosta-Mokaor Vc 0-3; Altiora-Caluso 3-0; Telealpi Châtillon-Natura Cossolo 3-0; Montalto-Castellettese 0-3; Sanmartinese No-Micca Bi 3-0; Market Cea Pertile-Astra Arona 3-1. Classifica: Castellettese 22; Châtillon 18; Mokaor 16; Pertile, Cossato 14; Altiora 12; Sanmartino, Micca 10; Caluso 8; Arona, Montalto 4; Aosta -.

NAZIONALE UNO

NAVIGA CON NOI DENTRO "THE NET" E SAPRAI TUTTO DEL FILM ALL'INDIRIZZO INTERNET
http://www.inet.it/thenet

DOMANI ALL'AMBROSIO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/88 470
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/65 211
15100 ALESSANDRIA
sig. Agente Publikompass spa
Vochieri 80 - Tel. 0131/442 542-442 544
11100 AOSTA
Fi.Mi. srl Agente Publikompass spa
Amérique - Quart
5.019-765.628
14100 ASTI
sig. PAOLO BE Agente Publikompass spa
Antica Zecca 3 - Tel. 0141/592 222
12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO Agente Publikompass spa
Via S. 11 - Tel. 0171/630
NOVARA
PUBLITIME srl Agente Publikompass
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33 341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI
srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda
Tel. 0161/250.754-52 592

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
LA NUOVA ARCA

ACCADEMIA DELLA VOCE DI TORINO

GLI ABBELLIMENTI NELLA MUSICA DI MOZART

WALLY SALIO
Docente principale e direttore artistico

JOSEF WALLNIG
Direttore d'orchestra ospite
Docente Mozarteum di Salisburgo

Quattro giornate di studio riservate a giovani cantanti lirici e maestri accompagnatori con particolare attenzione al "Flauto Magico" e al Lied

Palazzo Ceriana Mayneri
Circolo della Stampa, Corso Stati Uniti 27 - Torino
1 - 4 febbraio 1996

Iscrizioni:
Associazione La Nuova Arca, Corso Dante 119 - 10126 Torino
Tel. 011/6504422 - 655244

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento dello Spettacolo
LA STAMPA - IL CORRIERE DELLA SERA

DORIA - EMPIRE eliseo

Un itinerario attraverso i molteplici molti e significati del colore, dalla psicoanalisi ai meccanismi della percezione visiva, dall'architettura al paesaggio, dall'arte al design, dall'urbanistica alla tecnologia, dall'informatica all'industria. Nato come raccolta degli atti del Convegno Internazionale *I colori della vita* (Lingotto, Torino, 27-28 agosto 1995), il volume vive di vita autonoma grazie all'alto livello e all'organicità dei saggi

I colori della vita
Centenario del Premio Nobel Ragdi H. Hubel di James Watson e altri
pp. XXIV-254
L. 45.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Il volume potrà essere prenotato presso il Salone. Di esso sarà poi disponibile presso le librerie convenzionate all'Editrice La Stampa, l'Ufficio Editoriale Via Marenco 32 (tel. 011/655 306).
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Palastampa: stasera il gioioso happening «Big alla prova» organizzato da TorinoSette

Una festa per tutti i gusti

Dopo lo spettacolo, si farà discoteca

La festa, stasera, è al Palastampa. S'intitola **Big alla prova** la serata organizzata da TorinoSette nell'impianto in corso Grande Torino, vicino allo Stadio delle Alpi.

L'appuntamento è alle 21 (però, l'apertura dei cancelli è prevista alle 20,30), musica e spettacolo si protrarranno sino a tarda notte.

Gli inviti per partecipare alla serata sono in distribuzione gratuita anche oggi (orario 9-12,30 e 14-18) al Salone de «La Stampa» in via Roma 80.

L'avvenimento si articola in due parti: alle 21 cominciano le performance dei protagonisti, in seguito è prevista la discoteca. La serata s'incentra infatti sull'esibizione dei vincitori del referendum «Big 95» è la prima volta che i trionfatori del concorso proposto anche quest'anno da TorinoSette hanno l'opportunità di cimentarsi di fronte al pubblico in una manifestazione organizzata dall'inserto del venerdì de «La Stampa».

S'inizia il rock blues proposto dai Kalibro 7, segue un allestimento teatrale a cura della compagnia Gli Insoliti Ignoti. E' poi la volta dei brani eseguiti dalla formazione della Compagnia Lirica Tamagno e delle canzoni presentate dalla Corale Carignanese.

Jazz sound con i giovani Blue Count, la danza è a cura della pluripremiata Inside out Dance Company, le melodie folk sono assicurate dall'orchestra Gli Smeraldi. Concludono la parte relativa alle numerose performance «live» le note proposte dalla banda Filarmonica Valperghese.

Inoltre sono previste immagini sul maxischermo allestito per Eugenio Bocchino dell'emittente Tele Vox e dei Kinokinino, vincitori rispettivamente nelle categorie sulla televisione e sul cinema. Paola Lusso, prima classificata nell'arte, e Paolo Ranzani, premiato nella fotografia, espongono le loro opere in una zona del Palastampa, a fianco del palco.

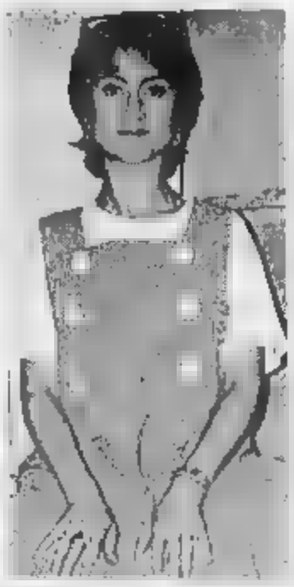
Alle 23,30, orario previsto per il termine della prima parte della serata, s'inizia a ballare con la musica scelta e mixata dal deejay Enzo Moneo che sarà affiancato al microfono da Tommy, primo premio la scorsa edizione per quanto concerne i personaggi radiofonici.

Presentano la serata Bruno Gambarotta e Luciana Littizzetto, premio Superbig dello scorso anno. Ospite, il mago Mister Forest.

La regia di «Big alla prova» è di Sergio Chiorino. La parte acustica è a cura di Rinaldo Corsinotti, le scenografie sono del Laboratorio Gruppo 5. La parte video è opera dell'Euphon. L'intera manifestazione verrà ripresa dalle telecamere: uno special relativo alla festa andrà in onda sulle principali emittenti televisive piemontesi. Nel corso della serata verrà proiettato un filmato di presentazione di «Specchio», il nuovo magazine de «La Stampa» in edicola da sabato.

Alla realizzazione della festa collabora La Centrale del Latte. L'ingresso al Palastampa è in corso Grande Torino.

Daniele Cavalla



Nella foto grande i vincitori del referendum di TorinoSette assieme a Bruno Gambarotta che con Luciana Littizzetto (foto a fianco) sarà il presentatore della serata

Alle 21 in corso Grande Torino vicino allo Stadio delle Alpi Concerti di rock-blues, teatro danza, canzoni e poi si balla

Con il «Trenoverde»

L'ecologia si trasforma in un'attrice

Oggi arriva a Torino il **Trenoverde** della Legambiente e per l'atteso appuntamento ecologico si scatenano le iniziative ambientaliste. Lo spettacolo «La valle del Kaos» mette in scena, con ironia, quelli che sono i risultati della rigorosa indagine compiuta lungo la strada ferrata italiana. viene proposto questa sera alle 20,30 dalla compagnia Dottor Bostik al Teatro Araldo, in via Chivasso 3. E' un allestimento rivolto al pubblico dei ragazzi con un messaggio di difesa della Terra dall'inquinamento: attori e pupazzi metteranno in scena la rivincita della natura e un angolo di mondo sommerso dai rifiuti (ingresso 10 mila lire gli adulti, 6 mila i ragazzi).

La sorte dell'universo sta a cuore anche al gruppo Fabula Rasa, che alle 21 debutta al Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 111, con lo spettacolo «Mondo tondo» (replica domani). A creare questo itinerario fantastico è un'antica leggenda, dove si narra che «il tempo c'era, lo spazio era un vuoto nero e niente era l'unico presente». E quando iniziò la vita era un lunedì (biglietto 15 mila lire).

Rivolto ai ragazzi anche l'appuntamento della Legambiente di sabato 27 alle 10 in via Pergolesi 115, con la premiazione delle tre classi medie (di Biella, Cuneo e Novara) vincitrici del progetto didattico nazionale «Lavori in corso». Informazioni allo 011/812.53.86.

[t. pl.]

DOVE *andiamo*

L'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto ospita stasera alle 20,30 il concerto dell'Orchestra Nazionale Rai diretta da Eliahu Inbal. Pagine di Manuel de Falla e Ottorino Respighi.

COMICITA'. Seconda giornata al Massimo Tre, via Montebello 8, per la rassegna dal titolo «Da Ridolini a Marx. La comicità ebraica nel cinema Usa». Organizza il Museo Cinema. S'inizia alle 16,30 con una carrellata di comiche di Larry Semon, proseguono «Broadway Danny Rose» con Woody Allen alle 18,30 e alle 21 «Cocoanuts» interpretato dai fratelli Marx. Biglietti a 7 mila lire.

Valeria Moriconi, Virginio Gazzolo e Stefano Santospago sono gli interpreti principali dell'allestimento teatrale del dramma di Arthur Miller «Broken Glass». Dirige Mario Missiroli. Appuntamento stasera alle 20,45 al Carignano, biglietti a 36 mila lire.

Piera Degli Esposti è la protagonista all'Adua dello spettacolo «La musica dei ciechi», atto unico di Raffaele Viviani. Il sipario si alza alle 20,45, biglietti a 27 mila lire.

MASSIMO. Contrariamente a quanto annunciato in un primo tempo, è stato rinviato l'omaggio a Emir Kusturica previsto al Massimo Due, via Montebello 8. Al suo posto viene proiettato oggi «Lo sposo» di Brooklyn della coppia Cipri e Maresco. Spettacoli ogni due ore a partire dalle 16,30, ingresso a 7 mila.

CABARET. Si ride stasera al Cab 41, via Fratelli Carle 41, lo spettacolo di Marco e Mauro. Si comincia alle 22.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

Piccola trattoria

Sul tavolo rosa piace il branzino «alla marinara»

«Proprio un posticino lindo, con buona cucina e senza troppe pretese. E poi, lui, il proprietario, è così gentile». Sì, è uno dei tanti e intramontabili commenti di gente che vuole «parlar bene» di un locale in cui, per caso, si è scoperto che i piatti sono eseguiti con bravura. Più di quanto ci si aspettasse, una «serendipity» direbbero gli inglesi. Queste sensazioni non possono applicarsi alla trattoria **Silvano** che Silvano Corona gestisce dal '73 e che, dopo un anno di assenza per motivi famigliari, ora è tornato a condurre personalmente.

Carne e pesce, con leggera prevalenza per quest'ultimo. Nel localino grigio-rosa (una cinquantina i coperti) è piacevole gustare gli gnocchetti sardi (fiuì e dell'isola) nonché ordinare le linguine alla zarina che sono paste lunghe con salmone e uova di lompo. Per chi preferisce la carne consigliamo la grigliata con filetto di vitello, maiale, salsiccia e tocchi di galletto; agli amici del mare diciamo invece di provare il branzino «alla marinara» molluschi e passato di pesce tipo cacciucco alla livornese. I prezzi, sulle per il pesce e 40-45 c'è carne (bevande comprese).

Via Monginevro 69
Carne e pesce
Chiuso domenica
(tra poco il mercoledì)
40-60 mila con vino
Tel. 011/335.28.51

GiovediScienza: oggi si parla di comete

Stelle vagabonde con lunga chioma

L'ospite di oggi, a **GiovediScienza** (Teatro Colosseo, via Madama Cristina, ore 17,45), è un cacciatore di comete: Cristiano Batalli Cosmovici ha dedicato una vita di studi e di ricerche sulle messaggere dello spazio.

Se una di loro dovesse abbattersi sulla Terra, porterebbe morte e distruzione. Non soltanto: Cosmovici parlando agli affezionati frequentatori del GiovediScienza, organizzato da Piero Bianucci (TuttoScienze-La Stampa) ed Extramuseum, dimostrerà che le stelle vagabonde, dalla lunga chioma argentata, sono anche portatrici di vita: anzi, delle premesse necessarie per far sbocciare la vita.

L'esperto (che fu anche prescelto come astronauta) è dirigente di ricerca all'Istituto di Fisica dello Spazio del Cnr e responsabile del programma italiano di Bioastronomia.

La Bioastronomia è la scienza che studia l'origine, l'evoluzione e l'espansione della vita nell'Universo.

Un campo di indagine infinito, naturalmente, che si serve di strumenti e metodi di valutazione molto sofisticati. Come i radiotelescopi capaci di captare, nelle lontanissime nubi interstellari addirittura le molecole organiche (attraverso l'analisi delle onde radio che esse trasmettono) le quali, se trovano un ambiente adatto, riescono a trasformarsi in cellule e quindi in organismi viventi. E' successo così anche alla Terra: migliaia di comete si sono tuffate nell'atmosfera primordiale terrestre e dopo 500 milioni di anni si è innescato il processo vitale.

L'affascinante esplorazione ha già permesso di scoprire nello spazio, in trent'anni, un centinaio di molecole organiche. Resta un mistero come e quali condizioni siano necessarie per far brillare la vita sul nostro e su altri pianeti.

Cristiano Batalli Cosmovici e i suoi collaboratori ora stanno addirittura esplorando questa possibilità sui pianeti extrasolari.

[i. c.]

Libro poliziesco nella Torino del 1811

Quel commissario aveva un dubbio

«Torino 1811... I dubbi del Commissario» è un nuovo libro «poliziesco», edito da Eupremio Montenegro. Offre a 15 mila lire 151 pagine dove il romanzo giallo è un pretesto per un «piccolo squarcio» storico, rinforzato da notizie urbanistiche d'epoca e dalle ricerche dell'autore Guido Gandolfi, medico di 43 anni, che da 20 s'interessa dell'epopea napoleonica. Riscopre la figura di un poliziotto torinese del 1811 «il Commissario Marini». Dice d'averne scoperto l'esistenza in un saggio di Roberto Audisio, pubblicato sul volume «Ville de Turin 1798-1814». «A pagina 147 - ricorda Gandolfi - compare un accenno al Commissario Marini, all'accendatu attorno al cadavere di un povero mendicante ucciso dal gelo della notte, sotto i portici di piazza Castello». Gandolfi aggiunge il resto. Il suo commissario è un uomo in crisi. Vive in una Torino ansiosa di forza all'impero francese. Figlio di commercianti, di idee liberali, sognava di fare l'avvocato, per salvare i nuseri dal boia. Ma la sorte l'ha reso sbirro, il cacciatore di renitenti di leva, da portare davanti al plotone d'esecuzione.

Perché Marini non ha finito gli studi all'Università, espulso dai Savoia che non gli perdonano gli ideali repubblicani, quelli dei nuovi padroni. Dopo 8 anni di caccia ai «banditi», ai partigiani irriducibili del Re, ha infine per le mani un caso «importante». Due omicidi che i francesi attribuiscono alla Resistenza. Parte un'indagine dai ritmi lenti, in una Torino gelata dall'inverno, piena d'accattoni. Dove un quarto degli abitanti vive di sussidi e i funzionari e Marini parlano un linguaggio che si compiace d'erudizione. Pare cloncto da proclami e documenti storici.

[m. lup.]

MUSICA *dove*

a cura di FERRARIS

ROCK. Al «Dracma» (via Santo 24/c) stasera dalle 21,30 per la rassegna «Emergenza rock». Silence Linea 77, Klima Gasoline, South River Rock, Maxoil, Reflection.

Alle 22, a «Zona Castalia» (via Principe Amedeo 8) stasera concerti degli Age, a «Hiroshima» (via Fiore 24) i Figli di Gulliver alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) i Malombra al «Rock House» (corso Potenza 157) gli Union, al «Manhattan» (via Giachino 46) i Docks, al «Riverside» (murazzi Diaz 35) il gruppo Lele Piras, «Mery Gio» (via Montanaro 66) i Due di Picche, all'«Xo» (via Po country) i Sofalls, al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64) cover con il duo Campbell-Verduli.

Sempre alle 22, all'«Easy Rider» di Bibiana stasera suonano i Fifty Fifty all'«Arnold» di Moncalieri (str. Baraudo 7/4) gli Esaurit, al «Garden Blue» di Nichelino (via 25 Aprile 130) gli Eurolive, al «Cochinillo» di Romano Canavese gli Showbiz.

Torna in scena il progetto Dedalus, che già negli Anni 70 fu una realtà importante del jazz-fusion italiano: il contrabbassista

Fiorenzo Bonansone e il chitarrista Marco Di Gastri si ripresentano in chiave jazz minimal stasera al «Caffè Procope» (via Juvarra 15, ore 22).

Altri appuntamenti jazz alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) con il quintetto Gatiuso-Borioli e a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22) con il duo Russo-Camarca.

E' stato annullato il concerto di Francesco Bruno in programma stasera al «Magazzino Gilgamesh».

Alla «Pioletta» (corso Francia 195, ore 22) concerto dei Blow Up; al «Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 222, ore 22) di scena i Bluestone, all'«Artist's bar» di Grugliasco (strada antica di Rivoli 48, ore 22) i Meglio Soul.

FOLK. Al «Baravantan» (via Onorato Vigliani 6 bis, ore 22) stasera è di scena il duo Folkabasta; al «Kalila» (via Giordano Bruno 140, ore 21) si balla con il Liscio degli Antichi.

Musica latina al «Ganas de mar» (corso Unione Sovietica 411) con i Pau de Arara.

A «Tutti al fresco» (castello di San Giorgio, ore 22) le canzoni di Fred Buscaglione junior.

RAMBALDI. Si aggiungono nomi illustri al cast dell'omaggio ad Amilcare Rambaldi curato dal Folk Club, che si terrà domani sera al Conservatorio in piazza Bodoni (ore 21). Oltre a già annunciati Francesco Baccini, Giorgio Conte, Cristiano De André, Gianni Coscia e altri ancora, hanno aderito e saranno domani sul palco Fausto Amodei, Andrea Liberovici, Tito Schipa junior, Andrea Braido. Hanno promesso che faranno l'impossibile per arrivare in tempo e eseguire almeno un brano anche Roberto Vecchioni e Angelo Branduardi. La serata sarà condotta da Antonio Silva, mitico presentatore del Festival di Tenco.

Foto Fiorenzo Bonansone

Prosegue la mostra

Alla Promotrice annullo postale per Nefertari

La storia della famosa regina **Nefertari**, oltreché essere motivo di un grande successo di pubblico - la mostra «Luce d'Egitto», ha ispirato un'interessante occasione per gli appassionati filatelici: poter inserire nella propria collezione un annullo postale creato ad hoc.

Concesso dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni il giorno stesso dell'inaugurazione, avvenuta il 15 dicembre alla Promotrice delle Belle Arti (viale Balsamo Crivelli, 11), ha dato vita a una raccolta di cartoline andate a ruba nelle prime settimane dell'esposizione e prenotate da varie parti d'Italia. Le preziose immagini corredate dallo speciale annullo sono comunque ancora in vendita al book shop della Promotrice, dove l'allestimento proseguirà fino all'8 aprile. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle . Per la prenotazione di visite guidate, rivolgersi allo 011/66.25.45.

Alla Galleria Civica

Libro di Guasco raffinato critico di grandi pittori

Alla Galleria Civica, in corso Galileo Ferraris 30, viene presentato stasera, alle 21, il libro del critico Renzo Guasco **L'arte di scrivere d'arte**, curato da Giorgio Auneddu per le edizioni «Fògola». Intervengono lo stesso Guasco, Vincenzo Gatti, Rosanna Maggio Serra e Marco Rosci. In questa terza raccolta di testi, pubblicati su varie riviste nazionali, si definisce l'impegno critico dello scrittore nato a Biella nel 1910: «Le pagine d'arte di Renzo Guasco - scrive Giorgio Auneddu - anche le più fedeli alla tecnica giornalistica, sono sempre conversazioni, amabili e piacevoli conversazioni...». Guasco si è interessato alle esperienze di artisti come Felice Casorati, Chicco, Soffiantino e Ruggeri: «Convinto come sono che il significato di un'opera d'arte può essere espresso in parole, dovrei limitarmi ad invitare a guardare il dipinto...».

APPUNTAMENTI *qua e là*

PACIFISMO
Alle ore 17 alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, Giorgio Barberi Squarotti interviene sul tema «Pasolini, vent'anni dopo».

OLTRE IL DUEMILA
Alle ore 16, alla Scuola di Applicazione, in via Arsenale 22, Pier Franco Quaglieni terrà la conferenza su «Alle soglie del Duemila, un primo bilancio storico di un secolo che muore».

VOLKSDEUTSCHE
Alle 15,30 all'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 0, conferenza di Lutz Klinkhammer e Brunello Mantelli sul tema «La questione dei Volksdeutsche dell'Europa Centrale e Orientale durante il Terzo Reich e nel secondo dopoguerra». Organizza il Consiglio Regionale con l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza.

I ROGHI
Viene presentato alle 21 all'Accademia delle Scienze, in via Accademia delle Scienze 11, il libro di Massimo Centini «Streghe, roghi e diavoli. Processi di stregoneria in Piemonte». Intervengono Paolo Bertuli e Ernesto Bodini.

Nella sede della Federazione Anarchica Torinese, in Palermo 46, si parlerà questa sera alle 21 del libro di Salvo Vaccaro «Anarchia e progettualità». Lo presenta l'autore.

Alle 21, al ristorante La Marianna in via S. Francesco di Sales, Paolo Guzzanti, a colloquio con Lorenzo Mondo, parla del libro «I giorni tristi» (ed. Baldini & Castoldi).

IL COLORE
Alle 21 all'Associazione Idee, in via Susa 12, incontro sulla psicologia dedicata alle tonalità cromatiche dal titolo «Di che colore sei?». Ne parla Luciano Palladino.

UOMO E
Alle al Caffè Guglielmo Pepe, in della Rocca 19, incontro con Maria Luisa Alberico sul tema «E' possibile l'amicizia tra uomo e donna?». Organizza il Centro Pannunzio.

DONNA
Al Circolo Arci Donne Ratatui, in San Rocchetto 34, questa sera alle 21 conferenza sui temi astrologici e presentazione delle attività propedeutiche e di approfondimento in programma all'Associazione. Informazioni allo 011/77.16.771.

Alle 17 nell'aula della biblioteca dell'ospedale San Giovanni, in via San Massimo 24, prosegue il corso della «scuola nutrizionale». Il tema di oggi è «La composizione dei pasti e le tecniche di cucinazione». A cura dei Gruppi Ama Ca. Servizio di dietetica del San Giovanni. Altre informazioni: 011/57.54.889.

Domani sera alle 21 all'Accademia di Medicina, in via Po, conferenza di Francesco Malleis su «Fattori genetici e ambientali nelle portine. Dalle sindromi cliniche all'indagine storica e al folklore».

CONVEGNI
«Per europea» è il titolo del convegno che si tiene domani, dalle 9, alle 17,30, all'Unione Industriale (via Fanti 17). L'iniziativa della società multinazionale consulenza «Gemini Consulting». Fra i partecipanti Enzo Ghigo, Mercedes Bresso e il cardinale Giovanni Saldarini; modera Vittorio Di Capua.

COMICITA'
Nuova proposta della «Squola cabaret» di Hiroshima Mon Amour: sabato 27 e domenica 28 al Circolo di via Bellfiore 24 seminario su «Narrazione e sintesi comicità». Sarà condotto da Federico Bianco, dalle 15 alle 19. Iscrizione 50 mila lire; informazioni allo 011/650.52.87.

DANZA
Al Csac, in via Gaidaldi 8, lo stage di danza funky-jazz, in programma da domani a domenica, è stato spostato al 2, 3 e 4 febbraio. Sempre con il ballerino Fabrizio Mainini. Informazioni allo 011/562 89.56.

L'IVA
Al Centro Torino Incontra, in via Nino Costa 8, si svolgerà domani dalle 9,30 alle 17,30 il convegno dedicato a «L'Iva in Europa». Interverranno responsabili fiscali da Londra, Bruxelles, Francoforte e Parigi. Telefonare 011/67.00.639.

EMILIO
L'Associazione Ca' Nostra organizza domani alle 16 al Caffè Torino, in piazza San Carlo 204, l'incontro con Gianni Gili su «Emilio Salgari un "eroe" torinese fra storie, avventure e leggende».

Si terrà da domani al gennaio all'Associazione «Il mondo delle idee», in Cabolo 3, il corso di secondo livello di reiki. Telefonare allo 011/59.00.33.

Sono cominciati, a EuroMedia-Studienkreis, in via Baretti (telefono 011/650.31.31) gli incontri trisettimanali seminari di giornalismo e comunicazione d'impresa.

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto) (via Nizza 280). Stagione sinfonica 1995/'96 ore concerto **Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**. Direttore Eliahu , Pianista. Programma - Manuel de Falla: **Il cappello a tre punte**, suite n. 1 e n. 2 dal balletto di Gregorio Martinez Sierra. Respighi: Fontane . Poema Sinfonico. Respighi: Pini di Roma, Poema Sinfonico. Poltrone L. 50.000 ingresso L. 25.000. Informazioni tel. 810.4653/4861.

AUDITORIUM AGNELLI (via Nizza 284). I Concerti del Lingotto. Domenica 28 gennaio ore 20,30. New London Consort, direttore Philip Pickett, Catherine Bott soprano, Michael George baritono. Vivaldi, Dixit Dominus; Purcell, Didone e Enea per soli coro e orchestra. Biglietti in vendita da giovedì 18 gennaio 1996: Box Office Italia, Ricordi p.zza Cln 251, lunedì 15,30-19 da martedì a sabato 11-14,30 / 15,30-19; Lingotto, via Nizza , da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati) Inf. 011 551.1262-543.388-684 4537-684.4422 Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le due biglietterie da giovedì 18 gennaio 1995.

SCUOLE DANZA E RECITAZIONE

CISAC: Stage di funky modern jazz dance con Fabrizio Mainini, 1° ballerino Buona Canale 5, partner di Heather Parisi 2-3-4 gennaio Inf. Cisac, Gastaldi 2, Torino, tel (011) 562.81.84.

RITROVI

AMERICA MUSIC tel. 447.7171. Da noi è sempre festa!

ARLECCHINO: ore Rocky. Ore 21 «2 orchestre 2» Rocky & F. Orsini.

BEVERLY HILLS: Santhià (0161) 935.243. Ore 21 liscio Rommy.

CLUB : Franco Orsini. 21 liscio by Luca Ottazzi .

DU PARC: ore 21 Puma. 521.52.75. Il liscio .

GARDEN DANZE: tel. 650.3443. Ore 15,30 Franco e...

LA LUCCIOLA: la conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 21 orch. Frasca.

LE ROI: 21 ci rinnoviamo sempre.

PATIO+INVIDIA (561.4841). Ore 22,30.

TANGO SALA DANZE: 21 liscio latino anni 60/70

NCING: . Tel. 562.0966 Ore 21 . 813.560. Tutti i giorni pranzo e cena. Ven. e sab. cabaret. **LA PINETA** **ZO:** tutti i sabati cena con ballo, orchestra spettacolo. Prenot. al 913.9064.

RISTORANTE S. GIORGIO Borgo Medioevale: Piano Piano, canta Albertina. T. 669.21.31.

INVIDIA + PATIO
27 ORE 22
DEEJAY
PREZIOSO
Prenotazioni tel 651 48 41-658 75 63

ALFIERI
Solo per Lunedì 29 gennaio
IL GRANDE SPETTACOLO
DEL CONTINUANO FOLCLORISTICO MILITARE
CON ORCHESTRA CORO BALLO
ARMATA ROSSA

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (T. 836.331). F. Chiales.

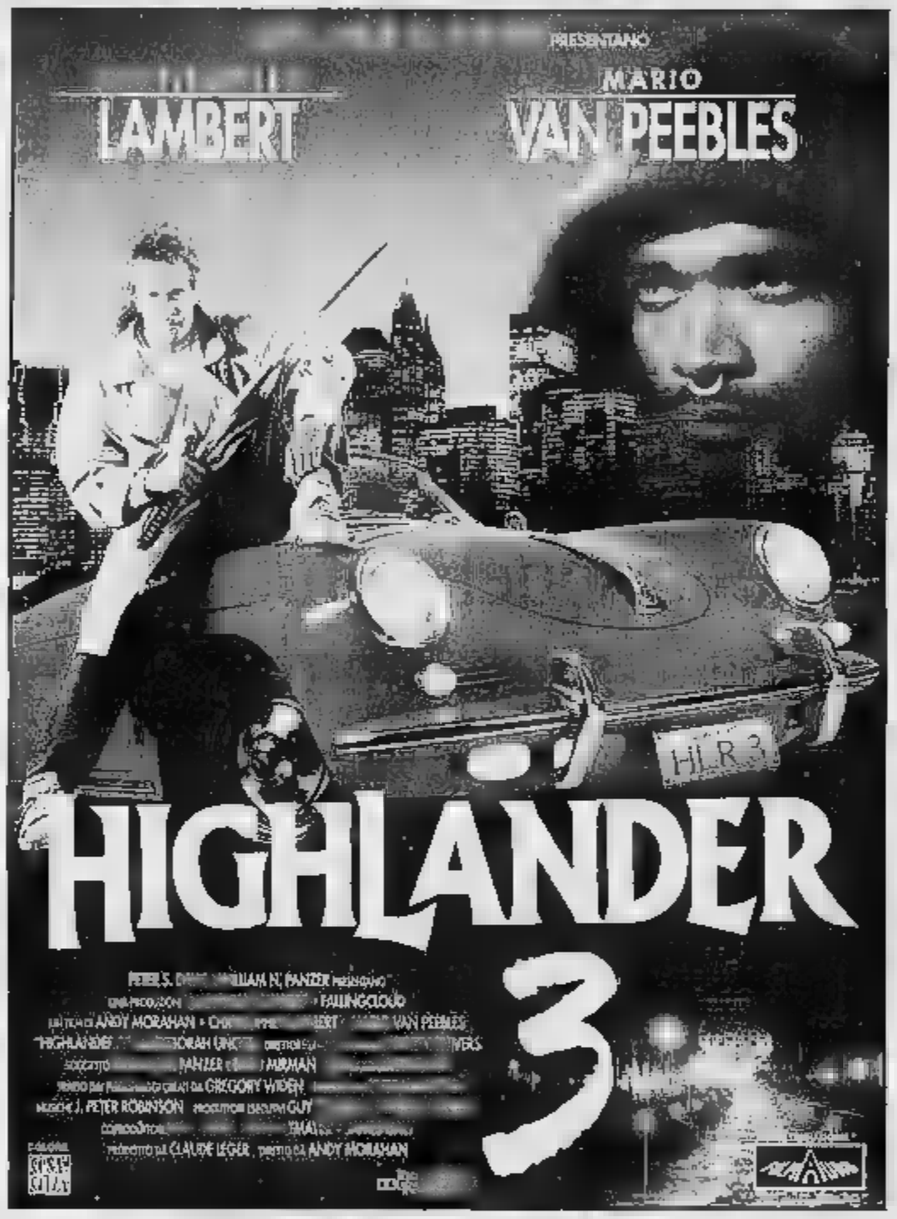
ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA. Giocuè Calonno.
ARTEINCORNICE. Giorgio Costa. (tel. 011/532.882); Carlo Porporato. Fontanesi e i suoi allievi.
BIASUTTI. Menzio-Paulucci-Taburaso.
CARLINA. Francesco Menzio (tel. 817.3344).
DAVICO. Italo Cremona.
FOGLIATO. Luciano Proverbio + Cinquantenario.
LA . Felice Casorati.
MICRO' (p. Vittorio 10). Galvano. . Sino al 31/1 mostra Spazzapan è alla Fiera di Bologna
PIRRA (tel. 393). Edoardo Corbelli e Giulio Milano.

ROMANO

DOMANI AL VITTORIA

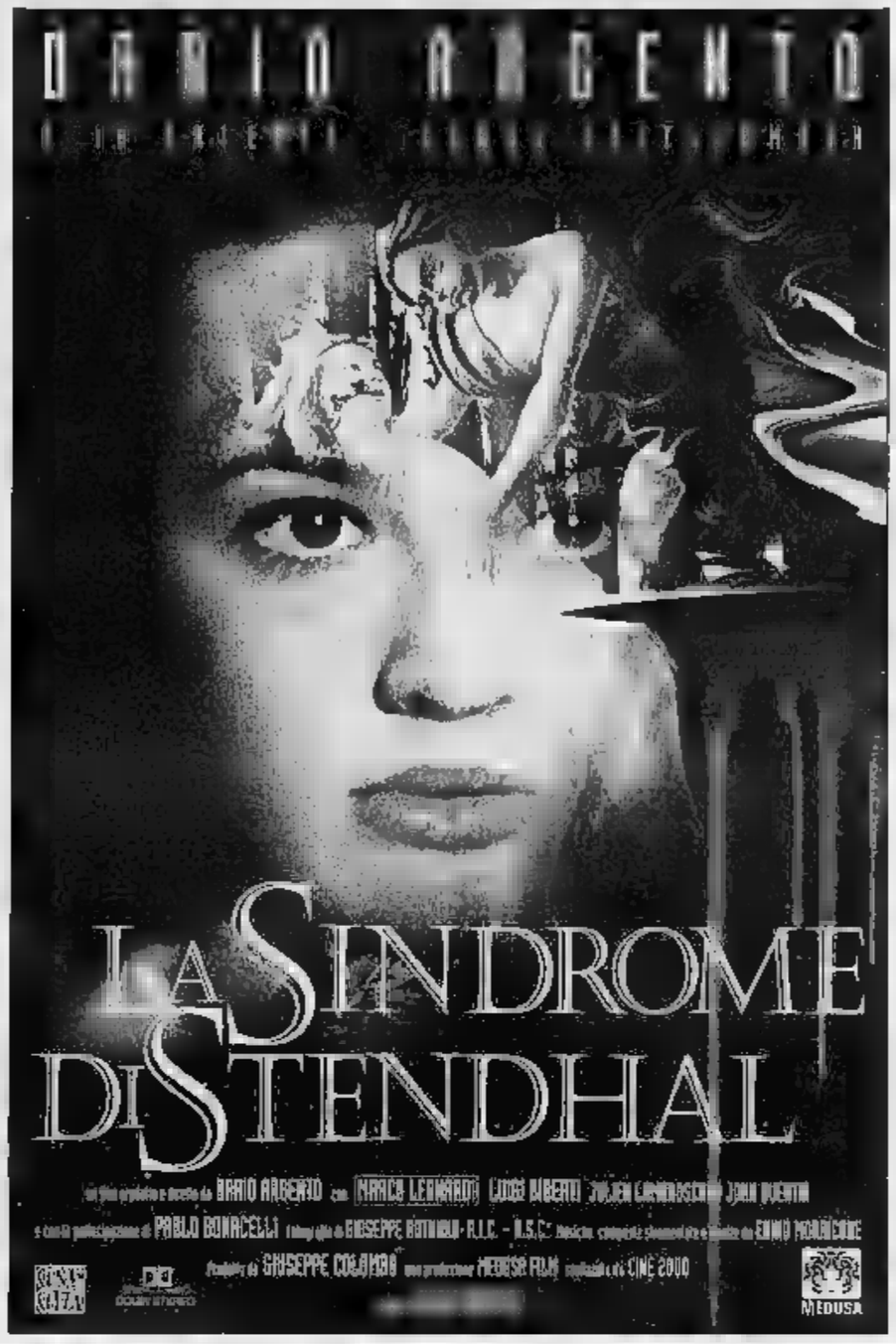
HIGHLANDER, L'IMMORTALE, IN UNO SCONTRO UNICO, IRRIPETIBILE, SENZA PRECEDENTI.
CI RIVEDREMO ALL'INFERNO !



DOMANI ALL'ARLECCHINO

DOMANI AL REPOSI

ARGENTO E' IL COLORE DELLA PAURA



DOMANI AL LUX

FINALMENTE INSIEME, L'UNO CONTRO L'ALTRO,
DUE MITI DEL CINEMA

QUANDO IL CINEMA DIVENTA LEGGENDA
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.181
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55 691
Vigili urbani	
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07 091
Poste e Telegrafi	160

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 83961; Maria Vittoria, 49.93.111, MaurizIano 50.801.

AMBULANZE

Ellambulanza	118
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	317.71.27

INFERMIERI

Aaido 54.94.69; 958.53.31; **Al** 619.18.20; **Alpes** 22.94.80; **Aldesco** 53.01.56; **Asido** 33.13.01; **Assist.** infermi 839.75.25; - 56.83.265; **Auxilia** 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; 771.69.30 - 771.60.47; **Spi** 242.19.04; **Croce** 653.19.02; **Piccolo servo** 680.32.63; **Slado** 437.17.30 - 437.17.98

C. Cardiopatici, 43.64.673; **Fe- Sportiva Disabili,** 31.72.550; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; Ciscat, 53 39 62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 58.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.86; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.85.000; **Gruppo Abele** 914.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omosessuali) 521.11.15; **Apica** (epilessia) 31.60.623; **Anapaca** (assistenza animali cancro) 436.03.52; **Mov. consum.** 436.74.13; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **S.O.S.** 1678- ; **Telefono** 530.666; **Servizio** anziani lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 2788041; **Filo d'Argento (anziani)** 1678-58.116.

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati e domicilio prenotazioni	438.01.66
Inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
ANIMALI	
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali canile	812.28.94 282.03.97
Lega difesa cane	
Usl, serv. vet.	660.39.45
AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
TRASPORTI ATM	167.019152

Ascensore Mole	817.0495
Sottilo sul Po	888.010
Ristoranti	
Tren. Superga	
AEROPORTI	
C	
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 62; Filadelfia 57; 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Flochetto 23; Farnucci 38; Nizza 193; Napione 31; Berna 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Baroli 8; Trapani 36, p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 180; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. e, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele; p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

con or. cont. 9-19,30; 12,30-15 a battenti chiusi: **c. Traiano 73; v. Gorizia 133; v. 10; c. Grosseto 185; Fratelli 5; v. delle Orfane 25; c. 177; c. Potenza 92; p. Respighi 3; v. Antonio Cecchi 54; v. Monginevro 113; v. Pilletti 31 bis; v. Maria Vittoria 3; c. Casale 316.**

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 8

c. V. Emanuele 66	538.271
via Nizza 65	669.92.59
p. Massaua 1	779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ASSASSINS. Film d'azione. Banderas è un killer intenzionato a diventare il più richiesto sulla piazza e, quindi, a sostituire nella fama Stallone, infallibile [Lux]

BLUE IN THE FACE. Commedia. Nella tabaccheria di Keitel in «Smoke», nascono altre storie, protagonisti molti personaggi già visti più alcuni «vip» ospiti Madonna a M. J. Fox [Olimpia 2, Studio Rita]

BRAVEHEART. Epico. Diretto e interpretato da Mel Gibson, è un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe William Wallace, della gente contro i tracotanti inglesi [Capitol]

Commedia. Approdano al cinema le avventure simpatico fantasmino Casper prese, assieme ai tre anziani zii, con un eccentrico acchiappafantasmi (Pullman) e la vivace figlia (Christina Ricci) [Ambrosio 2]

DONNE - WAITING TO EXHALE. Commedia parte da quattro donne adulte, nere e vincenti, per sfatare molti miti. Divorzi, figli, professione, amori. Sesso debole? Macché. Gli unici deboli film sono gli uomini. [Etoile, King]

FACCIAMO PARADISO. Commedia. Di Monicelli, la vita d'una donna milanese dal 1949 della nascita al 2011 della morte. La protagonista è di ricca famiglia dell'alta borghesia liberale: sullo sfondo, 50 anni di storia italiana [Lilliput]

GUANTANAMERA. Commedia. On the road per Cuba, un camionista seduttore e il feretro di un funerale, accompagnato come si suole parenti e in fila. L'amore e la morte viaggiano per strada, tra problemi burocratici dell'apparato castrista passioni e povertà. [Centrale]

I LAUREATI. Commedia. Quattro studenti universitari fuori corso che vivono insieme a Firenze dopo anni di pigrizia decidono di laurearsi per le ragioni più assurde. Con la Cucinotta [Arlecchino]

LA LETTERA SCARLATTA. Drammatico. Il classico mela '800 di Hawthorne con un happy end all'hollywoodiana. La Moore è l'adultera Hester, che ha avuto una figlia dal pastore di Salem (Oldman), e per questo è costretta a portare la «A» rossa adultera appuntata ben visibile sul petto. I costumi sono della Pescucci [Romano]

SCONOSCIUTO. Thriller. Sesso matto, sfrenato e fantasioso tra terapista Mornay, a caccia di uno stupratore seriale, e Banderas, militare e detective. [Erba 1]

POCAHONTAS. Cartoon. La storia della principessa indiana, nella Virginia del 1600 caratterizzata dalla difficile convivenza coloni inglesi e tribù indigene. L'ultimo kolossal Disney [Eliseo Grande]

IL PREZZO HOLLYWOOD. Commedia. Hollywood crudele, scuola di cinismo e amoralità. Un giovane ambizioso diventa il servo-segretario di un arrogante boss produttore, umiliatore di professione. Ma vendetta. [Ambrosio 3]

IL PROFUMO DEL MOSTO SELVATICO. Sentimentale. Un reduce di guerra incontra una ragazza madre, si finge marito, se innamora davvero. Remake «Quattro passi fra nuvole», in è protagonista Keanu Reeves [King]

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA. Commedia. Razzismo al contrario e ironia. L'industriale nero Belafonte rovina l'operaio bianco Travolta, facendogli perdere lavoro, casa, famiglia. Questi allora organizza uno sconclusionato rapimento [Massimo 1]

SELVAGGI. Commedia. I «selvaggi» del titolo, per comportamenti e reazioni, un gruppo di turisti italiani finiti su un'isola deserta vicino a Cuba, per la caduta dell'aereo [Cristallo, Fiamma]

SEVEN. Thriller. Successo Usa. Due poliziotti (Pitt e Freeman) e un serial killer che uccide seguendo i sette peccati capitali ore di tensione, recitate e ben girate, e un finale amaro, senza speranza. Da vedere [Doria, Eliseo Rosso, Empire]

SMOKE. Commedia. New York e la sua gente, guardata dalla prospettiva di una tabaccheria a Brooklyn. Protagonisti Keitel nella parte di un tabaccaio brusco e umano e Hurt in quella di romanziere che non riesce più a scrivere un libro [Chaplin 1]

I SOLITI SOSPETTI. Giallo. Successo internazionale, l'esordio di Singer. Cinque superdelinquenti trascinati insieme in cella progettano il colpo secolo. Un genio del male, una nave che esplode, un solo superstite a raccontare. E troppi misteri [Adua 286, Eliseo Blu, Nazionale 2]

THE NET - INTRAPPOLATA NELLA RETE. Thriller. Sandra Bullock è una programmatrice di computer cui capita tra le mani un dischetto che scotta. Si ritrova alle prese con killer, disastri aerei, inseguimenti, lividi. La sua unica difesa? E' il computer, naturalmente [Nazionale 1]

UNDERGROUND. Grottesco. Kolossal Kusturica, quarantunenne di Sarajevo, su «un che un tempo si chiamava Jugoslavia». Un gruppo di jugoslavi di Belgrado si rifugia in una cantina nel '41 sotto bombardamento tedesco rimane per vent'anni a costruire armi, convinto che la guerra continui invece arricchisce il proprietario, trafficante d'armi. [Chaplin]

VACANZE DI NATALE '95. Commedia. Arriva nelle la versione '95, ambientata ad Aspen, peripezie comiche di Christian De Sica e Massimo Boldi. Novità di quest'anno, Luke Perry protagonista di «Beverly Hills» [Faro, Vittoria]

VIAGGI DI NOZZE. Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino in tre storie di matrimonio. [Ritz, Odeon 1, Repos]

007 GOLDENEYE. Spionaggio. L'attore Pierce Brosnan è il nuovo James agente per un'avventura di spie e tanta E a capo dell'intelligence stavolta c'è una donna. [Ambrosio 1, Ideal]

In scena con successo al Carignano «Broken Glass» di Arthur Miller

La Moriconi nella Notte dei cristalli

Così il nazismo paralizza una donna americana

A «Broken Glass», ultimo dramma di Arthur Miller e prima produzione del Pergolesi di Jesi, si potrebbe applicare la favola del principe ranocchio. La ricordate: la storia della rana che, una volta baciata, si trasforma in un bel giovane. Visto nella scorsa primavera al debutto italiano di Bologna, lo spettacolo era esattamente un ranocchio, ma di sicuro era una creazione imperfetta, lenta, che, in alcuni punti, sembrava mettere a repentaglio le stesse battute di Miller, tradotte peraltro con molta finezza Masolino d'Amico. Ma, da allora, il tempo non è trascorso invano. Giunto adesso al Carignano, dove resterà fino a domenica, «Broken Glass» ha acquistato una tensione nuova, ha solidificato il nucleo storico e quello poetico, si è posto come una sgomentata parabola del nazismo e della persecuzione razziale.

Miller ci racconta la terribile Notte dei cristalli attraverso le paure e i traumi di Sylvia che, senza motivo apparente, ha perso l'uso delle gambe. Sylvia è un'ebrea americana, una donna ancora solida e non priva di fascino. Che cosa può aver provocato il suo malanno? E' la domanda che si pongono Philip, il marito, e il giovane dottor Hyman. Improvvisandosi psicoanalista, il medico cerca il bandolo del mistero: Sylvia rifiuta di camminare forse per raccapriccio verso gli avvenimenti tedeschi; forse per paura nei confronti del marito, un ebreo che vuol mischiarsi con i suoi correligionari; forse per puro disamore coniugale, dopo una vita di gelo affettivo. Soltanto l'infarto di Philip può indurre Sylvia a balzare in piedi con un urlo di terrore.

Chi abbia baciato il ranocchio «Broken Glass» siamo in grado di dire. Certo è che regia di Mario Missiroli non appare più così distratta. Il suo spettacolo si snoda a blocchi compatti sulla bella scena in bianco e nero di Enrico Job e trova negli attori un'interpretazione fervida. Valeria Moriconi è una magnifica Sylvia, Virginio Gazzolo è subentrato a Roberto Herlitzka nella parte di Philip. Herlitzka era introverso e loico, Gazzolo invece è più caldo, ve il personaggio con un'estroversione stupita e confusa di sicuro effetto. Bravo Stefano Santospago nel ruolo di Hyman. E si confermano all'altezza della situazione Anita Bartolucci (Harriet), Gabriele Martini (Case), Daniela Vitali (Margaret). Pubblico concentrato e, alla fine, prodigo di applausi.

Osvaldo Guerrieri

Valeria Moriconi in «Broken Glass» dramma di Arthur Miller sugli ebrei perseguitati dal nazismo

PRIMI VISIONI

ARIA 700 c. Giulio Cesare 67 856.521 **I sospetti**, di B. Singer, con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa 1h 40' Dr. 16.10: 20,20; 22,30 Ingr. 10.000; Agis 7000

ARIA 400 c. Giulio Cesare 67 Tel 856.521 Vedi lesin

ALFIERI piazza Solferino 2, tel 562.38.00 Per Pomeriggi cinema venerdì 26/1 **Nell**, Jodie Foster, Liam Neeson 1h 47'.

AMBROSIO MULTISALA 1 c. V. Emanuele tel 547.007 **007 Goldeneye**, di M. Campbell con P. Brosnan, S. Bean, I. Sconpco. Usa/Ingh '95, 2h 10' Dr 16.15: 17,35. 19,55, 22,30 Ingr. 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2. c. V. Emanuele 52. tel. 547.007. **Casper**, regia Brad Silberling, con Christina Ricci Pullman, Cathy Moriarty Usa '95, 1h 40' Dr 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il prezzo Hollywood** George Huang, con K. Spacey, F. Whaley, M. Forbes Usa '95 1h 45' Dr 15,30, 17,50; 20.10 22,30 Ingr .

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 581.7190. **I laureati**, di Leonardo Pieraccioni, con Gianmarco Tognazzi, Maria Grazia Cucinotta. L. Pieraccioni Ita '95 1h 40' Dr.: 14,30, 16,30, 18 30, 22,30 Ingr 10.000

CAPITOL via San Dalmazzo 546.605 **Bravehearts**, di Mel Gibson, con Sophie Usa '95 2h 57'. Dr 18.40: 22 Ingr 10.000

CENTRALE via C. Alberto 27. Tel. 540.110 **Canotaggiamera** di Tomás Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio. Cuba '95, 1h 40' Orario 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 Ingr 10.000. Aiace 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel 436.0723 **Smoke**, di Wayne Wang, con William Hurt, Harvey Keitel '94 1h 55' Dr 15,45; 18, 20,15; 22,30 Ingr 10.000

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E Tel 436.0723 **Underground**. di Emir Kusturica con Mirjana Marolovic, Lazar Ristovski, Slavko Stimac Ita '95 2h 52'. Dr 15,30; 18,40; 21,50 Ingr 10.000.

v. Goito 5, Tel 650.7100 **Bellvaggi**, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, Antonello Fassari Ita '95 1h 30' Dr 16,30; 18,90; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

DORA v. Gramsci 9 Tel 542.422 **Seven**, di D. Fincher con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95, N. V. 2h 05'. Dr 15; 17,30, 20; 22,30 Ingr 10.000

ELISEO GRANDE p.za Sabotino Tel 447.5241 **Pocahontas** di Gabriel C. Goldberg, cartoni Usa 1h Dr 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30 Ingr 10.000, Agis 7000.

ELISEO BLU p. Sabotino 1 447.5241 **I sospetti** di B. Singer, con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95, 1h 40'. Dr . 15.30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr 10.000, Agis 7000

Brad Pitt in «Seven»

HOLIDAY corso Rosselli 191 Tel 537.326 **Il postino**, di M. Radford, con M. Troisi, P. Noiret. Ita '94 1h 50' Dr 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr 10.000

IDEAL c. Beccaria 4 Tel 521.4316 **007 Goldeneye** di M. Campbell con Pierce Brosnan, Sean Bean Izabella Scorupco Usa/Ingh. '95, 2h 10' Dr . 15; 17,30 20, 22,30 Ingr

KING via Po 21. Tel. 817.5996 **Donna**, di Forest Whitaker con Whitney Houston, Angela Bassel. Usa '95, 2h 07' Viet. min. 14, Dr.: 15; 17,30, 20; 22,30 Ingr 10.000; Aiace 7000

LUMIERE via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Il postino** di A. Arav, con M. Troisi, M. Noiret. Ita '94 1h 43' Dr 15.30, 18.30; 20,30; 22,30. Ingr 10.000 Aiace 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100 **Facciamo Paradiso**, di Monicelli, con M. Buy, L. Arena, A. Clementi, P. Noiret. Ita 1h 50' 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr

LUX Galleria San Federico 541.283. **Assassins**, regia Richard Donner, con Sylvester Stallone, Antonio Banderas. Viet. min 14 Usa '95. 2h Orario 14.55; 17.25, 19.55, 22,25. Ingr. 10.000

1 via Montebello 8, tel 817.1048 **rovescio della medaglia**, di D. Nakasa, con R. Belafonte, J. Travolta. Usa '95, 1h 30'. Dr 15,30, 18,30; 20,30; Ingr nd

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 Tel 812.4173 **The net (Intrappolata nella rete)**, di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller Usa 1h 40', Dr.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. Ingl., 10.000, Agis 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel 812.4173 **sospetti** di B. Singer con C. Palminteri, S. Baldwin Usa '95, 1h 40'. Dr 16,15 18,25; 20,30; 22,35 Ingr 10.000; 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 T 532.448. **Viaggi di nozze**, di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Cinzia Mascolo Ita '95 1h 49' Dr 14,45; 16,45; 18,45; 20,45, 22,45 Ingr 10.000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 Tel. **In the face** di W. Wang e P. Auster con H. Keitel, V. Argo, M. J. Fox, G. Esposito 1h 25' Dr 14,50; 16,45 18. 20.35, 22.30 Ingr 10.000

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400. **Viaggi di nozze** di e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini, Cinzia Mascolo, Veronica Pivetti Ita 95, 1h 42 N V Dr 15.45 18 20.15 22,30 Ingr

ROMANO Galleria Subalpina. Tel 562.0145 **La lettera scarlatta** di R con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall Usa '95. 2h 15 Dr.: 15; 17,30, 20 22,30 Ingr 10.000; Agis 7000.

STUDIO CITY via Acqui 2 Tel 819.0150 **Blue in the face** di W. Wang e P. Auster con H. Keitel, M. J. Fox Usa 95 1h 25 15 16.50 18.40, 20.30 22,30 Ingr 10.000 Agis 7000

VITTORIA via Roma 336 Tel 562.1789 **Vacanze di Natale '95**, di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry 95, N V 40' Dr 16 18.10 20,20, 22,30 Ingr 10.000

ALTRE VISIONI

ADRIANO via Sarpi 111/A, telefono 612.136. **Apollo 13**, di Ron Howard. Sabato ore 20. 22.30 Domenica ore 15; 17,30; 20 22,30 Ingresso Lire Aiace 5000; 1ero Lire 10.000

CORSO via Mazzini 56, tel. 668.76.68 Oggi riposo. Domani **L'uomo delle stelle**.

FRIGOLI p. S. Giulia 8 bis tel. 812.2312 Sabato 27/1 ore 15,15 Platist du Film rassegna di film in lingua ung. Francese **Tous les de** Ore 17 **Storia di spie**, di E. Rochant. Campagna abb. 24 film L. 60.000, ridotta L. 10.000

LANTERI Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica **Santa Clause**, di Walt Disney, con Tim Allen 15.10 16,50; 18,30; 21

CARDINAL MASSAIA BORGINERE v. C. Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente 3 febbraio **Santa Clause**. Ingresso L. 7000, rid

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11 19. Domenica ore 15, 17,45; 21 **Apollo** con Tom Hanks, Kevin Bacon, regia Ron Howard

VALDOCCO via 12 tel 532.417 9 Rassegna Mezzogiorno di **Sono passato Mr. Grape**, di H. Hallstrom. Ingresso 6000, tessera 3 film L. 12.000. Ore 21.15

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. 23 tel 562.33.13. Cinema. Ore 16,30 **La machine meurt**, J. de Missolz, 1994, 90' Ore 18,30 **Baptême**, R. Firet, 1989, V. Sirob. J.Y. Berthelot, 123'.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO SUP. V. Montebello 8, tel. 817.1048 **Ville di Broadway** di Daniele Cipri e Franco Maresco con Pippo Agusta, Francesco Amato, Rosario Carollo. Or.; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Lire 7000

MASSIMO TRE. V. Montebello 8, 1 817.1048. **Cenerentola** di e con Larry Semon ore 16,30 **Cocomero** di J. Sarecy e J. Florey con i Fratelli Marx (v.o. sott. it.), ore 20,30 **Broadway Danny Rose** di W. Allen con W. Allen, M. Farrow ore 18,30-22,30 Ingr 7000

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 18 Telefono 562.1293 **Sogno caldo per signora** con Rossana Doll, Jessica Rizzo Or ap. 14,30; ult 22,30

ARCO PESSICAT corso Principe Oddone 31 Telefono 484.621 **Meeting 23: Play Hard** con e Orario apertura 15 ult 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita Telefono 521.2385 Prima **Veglia di maschi** con Rossana Doll e Luana Borgia. Apertura ore 10, ult. ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5 Telefono 655.334 **Piaceri perversi** con Moana Pozzi. Apertura ore 10,30 ultimo ore 22,30

MAMBO Lgo Giulio Cesare 106 248.79.74 1ª visione **roma... paprika** con Erica Bella e Robert Colori V 18. Dr.: ap 15, ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6 659.54.70 **Piaceveli** con Simona Valli. Dr.: ap 14,30; ultimo 22,30

REGINA corso R. Margherita 123 Telefono 436.20.92 1ª visione **Super stallone in azione**, con John Leslie, Carol Evans. Ap ore 17 ult ore 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40 Telefono 487.765. **Ganzo gigolo**. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingresso lire 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3017 **Nessuna ragazza scandalo** con Rossana Doll

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68 Tel. 749.2907 1ª visione **Con il consenso del marito** con Anita Rinaldi e C. Clarck. Dr.: apertura 15; ult 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
assegna Oltre il centenario **Divorzio all'italiana**

BORGONE DI SUSA
IDEAL: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Viaggi di nozze

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto

SPLENDOR: non pervenuto
UNIVERSAL: Terra e libertà

CHIVASSO
CINECITTA': Roma città aperta
MODERNO: Seven
POLITEAMA: Selvaggi

CIRIE'
NUOVO: Viaggi di nozze

COLLEGNO
PRINCIPE: Highlander III
REGINA UNO: riposo
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: I laureati
STUDIO LUCE: La lettera scarlatta

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
Viaggi di nozze
PERONA: La sindrome

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Seven

ABCINEMA: Blue in the face
BOARO: riposo
POLITEAMA: Seven

LEINI'
AUDITORIUM: Senza pelle

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Viaggi di nozze

MONTE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: 007 Goldeneye

PINEROLO
HOLLYWOOD: Seven
RITZ: Selvaggi
ITALIA 2 CENTO: 007 Goldeneye
5 CENTO: Il presidente, una storia d'amore

GIOIELLO: Highlander III

SAYONARA: Peccato che sia femmina

SESTRIERE
FRAITEVE: Forget Paris

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Viaggi di nozze

VALPERGA
AMORA: Assassins

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

REGIO. Vendita per recite de (dall'8 al 24/3) **I puritani** (11-24/4), **Cenerentola** (14-26/5) e **Madama Butterfly** (31-23/5) e per i **Concerti aperitivo** delle 10,30 di dom. 31/3, 28/4 e 5/5 (posto unico L. 10.000). Bigl. ore 13-18.30. t. 8815.241/242

PICCOLO REGIO. Sabato 27 ore 21,15 per i Concerti Centro Jazz Torino - Linguaggi Jazz **Blues, swing and ballads**. Ray Brant pianoforte. Posti a L. vendita al Centro Jazz (via Pomba 4) tel. 884.477 e 45 prima concerto biglietteria del Piccolo Regio

ANNA. C. G. Cesare 67 Tel. 248.22.76 - 248.78.71. Ore 20.45 Piera Degli Esposti, Nello Mascia in **La musica del cielo** di R. Vivaldi con F. Iavarone e F. Acampora regia Antonio Calenda. Dal 29/1 al 4 febbraio il Gruppo della Rocca in **Rioscuretti** di Ionesco. Prev. teatro Adua ore 15.45-19.45 tel. 248.7276

ALFA TEATRO. Via Castelborgone 16 i. Per Teatro Ragazzi. Giorni di festa. Domenica 28 gennaio ore 16 **Taca Banda maestro**. Per prenotazioni e prenotazioni tel. 819.35.29

TEATRO. Via Chiusa della Salute 27 tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core con le fashose pornostar Pamela e per la prima volta a Torino Lorena Ferrari, Alexandra Andrez. Spettacoli per coppie V 18. Or 16-21 al spett. 17.30-22.30

ALFIERI. Piazza Solferino 2 tel. 562.38.00. Stasera ore 20.45 cooperativa Xkos presenta Renzo Montagnani e Pino Colizzi in **Medicesima** di William Shakespeare regia Ennio Coltorti. Biglietteria ingresso orario continuato 9-19

V. Chiomonte 5. Ore 20.30 in collaborazione Legambiente presenta **Le valle del caos**. Biglietti L. 10.000 ragazzi 6000. Domani ore 21,15 Zumpa & Lallero presentano il comicissimo **Opera Pia ovvero contesta magica**. Informaz. e pren. 16-19 331.764

GIOVANNI ARNELLI. V. Nizza Stagione Sinfonica Rai 1995/96. Ore 20.30 **13° concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**. Direttore Eliahu Inbal in programma musiche di De Falla e Respighi. Poltrona L. 50.000 ingresso L. 25.000 informazioni tel. 810.4653 - 810.4961

CARIGNANO. P. Carignano 6. Stagione abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20.45 il Teatro delle Marche presenta **Broken Glass (Vetri rotti)** di Arthur Miller regia M. Missiroli con V. Moriconi, V. Gazzolo. Il Sanlorenzo. Bigl. TST, v. Roma 49 ore 12-18 lunedì riposo. Tel. (011) 517.62.46

CROCETTO. V. Cristina 71 T. 669.60.34 il 2 e 3 febbr. A. Bergonzoni in **La cucina dei frattempo**. Prev. cassa teatro ore 10-13 - 15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47 Ultimi 4 giorni. Stasera ore 21 Associazione Culturale Enfant Terrible presenta **Segni particolari: nessuno**. Sette tragedie comiche di e con N. Richetny. Ini. e pren. 9-13 e 15-23 fest. 15-23

GALLEANIA TEATRO. Via S. Teresa 5 telefono e fax 530.238. Prosegue ogni festivo ore 15 **La spada nella roccia** di Franco Lupo. Ult. spett. per le scuole su prenotaz. telefonica

JUVARRA. Via Juvarra 15 Tel. 532.087. Ore 21 al Teatro dell'Archivolto presenta **L'isola degli Opuntoli** da Stefano Benni. Ing. L. 22.000 rid. 15.000. Cafè Procope ore **Bedelus in concerto. Jazz**, ingresso libero

LI, Piazza Santa 2 bis. Tel. 812.23.12. Stag. teatrale 1995-96. La compagnia del Teatro Fregio presenta Giuseppina De Martino in **Antifrione** di Molière. Regia Walter Manfrè, dal 9 al 25 febbraio. Feriali ore 21.15 fest. ore 17 biglietto 20.000 rid. 15.000. Recite scolastiche 5 6 20 26, 27 febbraio ore 10

OVO. C.so M. Ci Azeglio 17. tel. 669.06.68. **La magnifica danza**. Stag. di balletto gen.-mag. Spazio Prevendita gli abb. 25-26-27-28/1 **Rass. scuole di danza d'Italia** 3/4 e 9/10. M. D'Azeglio 17. Tel. (011) 669.06.68

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Questa sera ore 21 la comp. Fabula Rasa presenta in prima nazionale **Mondo Tondo**. Domani ultima replica. Poste unico il 15.000 abbonamento a 8 spettacoli L. 99.000. Per informazioni tel. 437.6230 ore 10-17, dopo le 19 al 619.23.51 T. Agnelli

TEATRO V. S. Teresa 10, tel. 561.3094. Ore 21.15 **Tarantola**, A. Brofferio - L'Italia testo di Graiola con D. Bruschi, M. Garabello, A. Cuculo Tosco. Pren. 10.30-12.30 e 15-19

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese 21 Teatro di Dionisio Valter Malosta in **Cuori - the poster del Cosmos**. Intero L. 22.000 rid. 18.000. Informazioni e prenotazioni 897 17 46 - 897 08 31

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Anna Marzamauro in **La pergola** di H. Becque, regia Rossana Patrizia Sciaio. 2-3 febbraio ore 21, 4 febbraio ore 16. Abb. int. e pren. 779.58.03

MASSAIA. Via Massaia tel. 257.881. Riposo. Prossimamente 28/1 la compagnia Attaccabottoni presenta **Quattro soli ed ciasco**. Commedia dialettale in 3 atti di Elda Calleri 16

MONTEROSA. V. Brandizzo 65 t. 248.1119. Sabato 27 ore 21. rassegna Tuttodardere 4 gruppi di teatro di S. Mauro (To) I Sempreverdi presenta **Tre ravanin e cinch franch 'il sarvent**.

TEATRO MATTEOTTI. v. Matteotti 1 Moncalieri tel. 640.37.00. Ore 21 **Viaggio dentro Leopardi** di e con Beppe di Mauro - Ipiaro - scrl

BRAVELLI. V. Preciosa 11 Moncalieri, t. 682.21.22 - 696.13.34. Domani ore 23 **Raid** dieci minuti con Il Dedrio. Sabato 27 ore il teatro Confessionale dei soggetti monologhi canzoni racconti pieces improvvisi etc. per spettatore solitario e altre originali sorprese

TEATRO SAN GIUSEPPE. Via A. Doria 18/a tel. 650.9004. Venerdì 26, sabato 27 ore 21 domenica ore 16,30 comp. Franco Lupi presenta **La** di W. Y. Youcenar. Regia F. Lupi. Tutte le matinée spettacoli per scuole su prenot. Inf. e pren. 650.90.04

Via Palestro 9 Moncalieri, tel. 645.740, Teatranza Artedrama presenta il 2/2 ore 21 **I sarti ta chiamano vita** di M. Audino e M. Thovez con M. Thovez, reg. S. Magherini. Il 10-11/2 ore **drastiche** Inf. e pren. 645.740 org. Santi Briganti.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via Principe Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Ore 21,30 **Viola Castalia, il ritorno**. E' in distribuzione il programma sulla rassegna Nascondigli. Per inf. tel. 544.525 - 544.545 dalle 15 19

LE TV PRIVATE

19.26 Huck Finn, cartoni, 20 Tg5, 20,30 Dro . Tv . 22,20 Wayne Shuster, telefilm . 23,50 Abat Jour, sexy. 0.15 Bill Cosby show, telefilm; 0.46 Astro Star, oroscopo. I giorni Brian telefilm. 2 Attualità

TELECUPOLE: 19,30 Tg4; 20 Funari live, 2ª parte . 22 Avvicino in collegio. 22,30 Tg4; 24 Le auto della settimana.

19 Telegiornale ; 19,30 Film; 21,30 Computer (realtà missionaria); 22,30 Telegiornale ; 23 Film.

19,45 Videonotizie; Il regno di Jolanda telenovela ; 20,30 Fiume rosso, film, 22,30 Videonotizie; 24 Bowling bowling; 0,30 Videonotizie; 1 Nite video.

TELECITY : 20,06 Cara dolce cartone; 20,30 Looter, film; 22,30 Diamonds, telefilm 23,33 nel buio, telefilm; 0,48 Astro, oroscopo; I Ecolica, varietà sexy; 1,30 CD network, magazine musicale, 2 Attualità.

PRIMANTENNA. 18,10 L'Astroscrittura, 19 Giovanidea, rubrica, 19,30 Tg sera : 20,30 Il auto della settimana; 21,30 Storie, rubrica; 22,45 App. con Perone; 23,45 Tg notte ; 0,15 Film ; 2 Buona notte con

QUARTA RETE TV: 19,30 Arcobaleno; 19,45 Evening Shade, sit. comedy; 20,15 Tg4; 20,30 Viva o morta, film; 22,30 Emotion; 23 — Electric blue 24 Mezzanotte di fuoco; 0,10 Donna e motori 1 Erotika. 1,30 Match Music. 2,30 La lampada di Aladino; 3,30 Zapping

QUINTA RETE: 19 Quinta news; 19,30 Polpettio a 4 zampe, telefilm; 20 Cartoon Festival, cartoni animati; 20,30 Film; 22,30 Royal Casino (adulti); 23 Auto d'oggi, rubrica; 1,30 Super Zap 2 Film.

QUADRIFOGLIO ODEON: 19,30 Informazioni regionali . 20 Funari live, 2ª parte ; 22 Tg rosa; 22,30 Informazioni regionali ; 23 Odeon Regione.

RETE 4 TAI: 19 Informati o dieci; 19,25 celebriamo; 19,30 Il regionale, notiziario; 20 Notiziario E.N.S.; 20,25 Telegiornale locale . 20,45 Documentario; 21,30 Punti di vista. 23 Telegiornale locale ; 23,30 Golmania, rubrica sportiva.

18,30 Caffè del popolo; 20,30 Piazza Svizzera: quale professionalità, 21 Incontro con Bobo Craxi, spazio workshop , 22 Business news; 22,20 A casa loro; 22,45 Emporio Tv

G.R.P.: monitor; Edgar , telefilm. 21 My Music, rubrica, 21,30 Skyways, telefilm, 22,30 Cartomanzia; 23,30 Le settimana; 0,30 Grp monitor; 1 Mediterraneo news

CANAVESE: 18 shop. 19,30 Canavese notizie 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie . 23 Le auto della settimana 24 Notturno

19,25 celebriamo 19,30 Il regionale, notiziario; 20 E.N.S.; 20,10 animati; 22.30 Documentario; 23 Il Regionale, 23,30 Golmania.

RETE 7 PIEMONTE: 18,50 Informasette, notiziario; 23,40 Informasette; 0,24 Vacanze istruzione per l'uso ; 1,30 Informa-

TELE MONTECARLO: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela, 20,30 Telefilm; 23,30 Tg 21 replica; 24

TELE ALPI: 19,30 Le auto settimana, 20,30 Calcismo, 21,10 Calcio a dinamo Block Notes; 22,45 Le auto della settimana 0,30 Tsd, musicale

TIEFFE 8: 20 Tg 9; 20,15 Telenovela piemontese; 20,30 Parlamo di..., talk show, 22,30 Le auto di oggi; 23 Telenovela piemontese; 23,30 Calda notte; 24 Reporter; 0,30 Tg 9

TELEVOX: 20,40 Non solo cani; 21,30 Rassegna stampa estera, 24 Videogiornale; 0,30 Cristianesimo oggi; 1,30 Cronache sociali; 2,15 Beverly Hillbillies, telefilm

SESTA RETE: 19,50 Tg 6, notiziario; 20,30 Film; 22,20 Tg 6, notiziario; 22,30 Auto d'oggi, 23,30 Super Zap, adulti; 1,30 Film

TELETORINO: 19,45 Telefilm; 20 Documentario; 20,45 Film; 22,30 Tg lirna; 23 Cartomanzia; 0,45 Telefilm by night

TELESTUDIO. Telestudio 20,30 Cape Rebel, sceneggiato; 21,30 Gol sportivo; 23,30 Auto d'oggi, rubrica. Il Film.

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

DI STATO (piazza Castello 209, 562.4431) lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14.30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA (telefono 898 0083) visita tombe, 9,30-12; 15-18 Chiuso

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855) Lunedì 8,30-17.45; di martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da lun. a dom. 8-20

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30) Proseguono le visite guidate relative agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica permanente «La Venaria Reale ritrovata». Sabato domenica e festivi 9-11,30 14,30-16,30. Altri giorni visite su appuntamento

GALLERIA D'ARTE E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911) martedì-domenica 9-19, Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6 telefono 547.440) tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80) L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7 telefono 436.03.11) lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; ven 10-12

MUSEO DELLA STAMPA dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono Mostra «I muri raccontano» fino al 14/1. Orari mar., mer., giov. 10/13; ven., sab. dom. 15/19.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BIASCARETTI DI» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30 Lunedì chiuso. Mostra: «Dal compasso al computer - 100 anni della Mathesis» Fino il 18/2

MUSEO D'ARTE CONTEMP - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 956.7256). Orario: da martedì

ARMANDO TESTA SPA

Per chi crede che l'isola più bella sia l'isolamento, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire*.

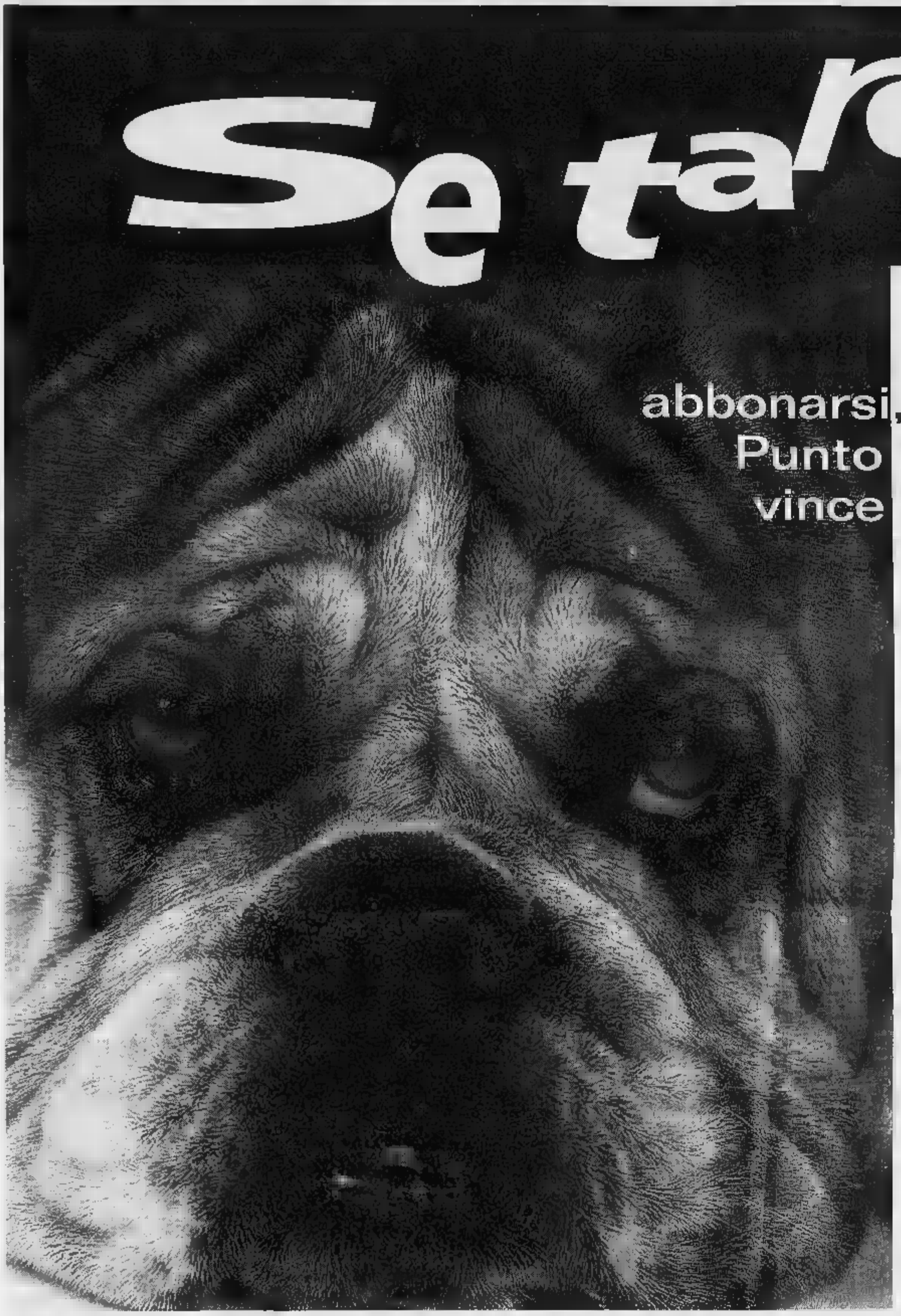
Da sabato 27 c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

* Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

BARBELLA GAGLIARDI SAITTA

Se tarda



ancora ad abbonarsi, finisce che la Punto non la vince più.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96.

Su col morale. Se mirate alla Punto siete ancora in tempo. Ma date retta al vostro cane, vi conviene. Perché l'abbonamento 1995 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. • Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. • Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". • Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. • Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e del CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. • Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. • Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

*

PARTNER
Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in Fiat, Lancia o Alfa Romeo TARGA + 10%.
Per informazioni tel. 011/885244. * Aut. Min. Conc. 8/11/1995 Scad. 31.12.96

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

Rusconi deluso, ma per ora resta in Usa

PHOENIX. «Per adesso in Italia non torno. Non dire finirò la stagione qui in America, preferisco vivere alla giornata. Lavoro duro e non ho davvero nulla da rimproverarmi. Vedremo». Così si è espresso ieri Stefano Rusconi, che continua a trangugiare bocconi amari nella Nba statunitense di basket. Il pivot dei Phoenix Suns, utilizzato finora con il contagocce, non è partito con i compagni per la trasferta di campionato: lamenta ancora i postumi di un infortunio al tendine di Achille sinistro, ma potrebbe raggiungere la squadra nei prossimi giorni, magari lunedì a Miami per affrontare gli Heat. Da Treviso arriva però la notizia che nel frattempo la Benetton, l'ex squadra di Rusconi che detiene tuttora i diritti italiani sul giocatore, ha avviato tutte le pratiche presso la Federbasket per poter utilizzare in campionato l'ex azzurro in caso di suo ritorno nel nostro Paese. La Fip ha confermato che Rusconi potrebbe riprendere anche subito a giocare in serie A1 la maglia della Benetton. Non sarebbe possibile invece il suo impiego nell'Euroclub, incompatibile per la Fiba (la federazione internazionale) con la Nba. Se davvero Rusconi deciderà di tornare, dovrà comunque trovare un accordo con i Phoenix Suns, ai quali è legato da un contratto triennale. [g. vib.]

OGGI IN TV

10,00 Pattinaggio. Europei		
10,00 Tennis. Australian Open (r.)	**Tele+2**	
12,00 Basket. Coppa Korac: Teamsystem Bo-Scavolini Pe (replica)	**Tele+2**	
12,30 Basket. Coppa Korac: Stefanel Mi-Cagiva Va (replica)	**Tele+2**	
12,50 Studio sport	**Italia 1**	
13,00 Tmc sport	**Tmc**	
13,30 Calcio. Liberia-Zaire	**Tmc**	
13,30 Pattinaggio. Europei	**Vm**	
14,30 Hockey. Nhl, Calgary-Hartford		
15,25 Pomeriggio sportivo	**Raitre**	
16,05 Pattinaggio retelle. Trofeo intern.	**Raitre**	
17,30 Pattinaggio. Europei	**Vm**	
18,25 Sportsera	**Raidue**	
18,45 Studio sport	**Italia 1**	
19,00 Calcio. Mozambico-Ghana	**Vm**	
19,50 Tmc sport	**Tmc**	
20,15 Basket. Da Leverkusen: Euroclub, Bayer-Benetton Treviso	**Tele+2**	
21,45 Basket. Bologna: Euroclub, Buckler-Benfica	**Tele+2**	
23,15 Calcio. Tunisia-C. d'Avorio	**Vm**	
0,40 Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte	**Italia 1**	
1,00 Tennis. Australian Open	**Tele+2**	

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 25 Gennaio 1996 *29*

A Terni, sotto il diluvio, amichevole senza problemi per la Nazionale targata Juventus

Ravanelli super, spegne anche i fischi

Crea per Del Piero, firma il raddoppio e trascina l'Italia

TERNI
DAL NOSTRO INVIATO

Nel segno di Ravanelli. Il giorno dell'ira e dei berci diventa la sua notte. Un gol, l'assist per Casiraghi e lo zampino nel ricamo che porta alla prima rete, quella di Del Piero. Contro tutti, e contro tutto. Non una semplice partita: ma, probabilmente, la partita svolta. E così, trascinato dal suo ombroso cavaliere, un impasto di correttezza e furore, la Juve-Nazionale prende alla lettera gli ordini di Sacchi (lacrime, sudore, sangue) e strapazza il Galles. Non è tanto nella vittoria, agevolata dalla mediocre qualità dei rivali, che si annidano i motivi di una ragionevole soddisfazione, quanto, piuttosto, nell'intensità dell'impegno e nel livello del gioco, ove si pensi allo scenario siberiano e alla infida palude che hanno fatto da sfondo e cornice alla contesa.

Applausi all'inizio e alla fine, questa volta. Salvo per Fabrizio il perugino, che ha diviso lo stadio (ignobili, certi striscioni) ma unito l'Italia, a testimonianza di come il bombardamento dell'Arrigo (al 30° successo in 45 gare) lo abbia scosso e non svuotato. Ne sarà felice Lippi. Piace, dei nostri, la continuità, merce sempre più rara. Del Piero, Albertini, Zola: ognuno suona il suo strumento come meglio non potrebbe.

Folate di vento. Acqua a rivoli. Il gol, come il colpo di pistola dello starter, sbuca fra i fischi a Ravanelli, dopo due minuti scarsi, è molto bello: Di Livio-Ravanelli-Di Livio, cross dalla fascia destra, finta di Zola e stoccata di Del Piero, che insacca di destrezza malgrado l'estremo guizzo di Southall. La pioggia battente del pomeriggio ha sfigurato il terreno. Il Galles applica un grezzo 4-4-2, che l'Italia cerca di saltare con tocchi vivaci e profondi. Il movimento di Ravanelli, Zola e Del Piero crea interessanti vortici. Di Matteo ci prova da lontano, Southall para in due tempi. Poi, al 10', Ravanelli-Albertini-Di Livio, l'incornata del quale, in corsa, sorvola la traversa. Privi di Giggs, i dragoni fanno mucchio. Hughes si limita a qualche ornamentale timbro, Rush sembra un museo ambulante, tanto e tale è l'agio con cui Apolloni e Costacurta lo mettono in fuorigioco.

La partita la fanno i nostri. Jenkins, Williams, Phillips e Coleman sono tank piantati nella melma. Pregevole, al 18', la trama che disegnano Del Piero, Di Matteo e Zola. Ma Southall è lì. Nell'azione, il laziale rimedia un pestone: Sacchi lo richiama: dentro Conte, volitivo e concentrato. Carboni staffila da lontano, Ferrara spende troppi cross.

A centro campo, la lotta è dura. Horne, Symons, Hodges e Speed si rifugiano nel corpo a corpo per sopperire a dirimpettai decisamente più tecnici. I «tagli» di Del Piero, ispirati spesso da Albertini, non sempre riescono: ma l'importante è partecipare, e si dice così? La sfida ristagna. Pinturicchio, al 41', stuzzica Southall. Sull'altro fronte, Peruzzi vive di rendita. Una passeggiata fuori area (per intimorire Rush), una paratina di routine, fine della trasmissione. Non è serata da rime baciate. Il diluvio che si abbatte nell'intervallo non scarica le batterie dei nostri. Al contrario. Nessuno tira indietro il piede, nessuno si lascia distrurre dal campionato che incombe e dalle tagliole affioranti dall'erba fradicia.

Alla ripresa, Toldo avvicenda Peruzzi, e Torricelli (48° deb dell'era Sacchi) rimpiazza Ferrara, il cui contributo, per quanto pugnace, non passerà certo alla storia. La poltiglia infame del Liberati rende problematici controlli, gittata e velocità d'esecuzione. La partita di Ravanelli schiuma di rabbia e di passione. Corre e sgobba come un ossesso, eccitato dai fischi, demonio dagli insulti. E il gol che raccoglie al 5' è splendido. Su servizio di Torricelli, corica Symons e dal cuore dell'area si esibisce in un micidiale rasoterra che fila nell'angolino. Non si può non applaudirlo. Già mediocre di suo, il Galles assiste, titubante, all'incedere degli arrighisti. Non un'idea, non un lampo. Il nulla. Ravanelli imbecca Del Piero, che però, tutto solo, calibra il pallonetto dell'apoteosi. Poi è il turno di Zola, al culmine di una brillante serpentina: Southall si salva per un pelo. Browning rileva Hodges, Taylor sostituisce il fantasma di quello che era uno spietato predatore, Ian Rush.

Del Piero, esausto, lascia il posto a Casiraghi. L'Italia non si accontenta, ed è questo il suo pregio più lodevole. Così, al 32', cala il tris. Ravanelli, ancora lui, smista al Bisontino laziale che, profittando di una madornale topica di Blake, entrato al posto di Speed, infila un tordo quel balenottero di Southall.

Finisce in gloria. La marcia verso gli Europei poteva cominciare in maniera più stimolante. Onore al merito. E alla voglia, soprattutto.

Roberto Beccantini

IT (4-4-2)		3	0	(4-4-2)
PERUZZI	sv			SOUTHALL 6
[1' st TOLDO]	sv			JENKINS 5
FERRARA	6			WILLIAMS 5
[1' st TORRICELLI]	6,5			PHILLIPS 5
COSTACURTA	6			COLEMAN 5
APOLLONI	6			HORNE 5,5
CARBONI	6			SYMONS 5
DI LIVIO	6,5			HODGES 5
DI MATTEO	6,5			[13' st BROWNING] 5
[23' pt CONTE]	6,5			SPEED 5
ALBERTINI	7			[32' st BLAKE] sv
DEL PIERO	7			HOUGHES 4
[st CASIRAGHI]	sv			RUSH 4
ZOLA	7			[19' st TAYLOR] 4,5
RAVANELLI	6			
All.: SACCHI	6			: GOULD 6

Arbitro: GOETHALS (Belgio) 7. **Reti:** pt 5' Del Piero; 5' Ravanelli, 32' Casiraghi. **Spettatori:** 20. circa di cui 16.095 paganti per un incasso di 380.460.000 lire.

Fabrizio Ravanelli, a fianco, ha partecipato all'azione del primo gol e ha segnato il secondo rispondendo così ai fischi iniziali dei tifosi ternani. Sopra, Sacchi

La rete con cui Del Piero ha aperto la goleada azzurra contro il Galles

LE PAGELLE

Zola, pennellate d'autore

Albertini domina a centrocampo Di Matteo ko per una distorsione

sv. Rush ha quasi 35 anni, Hughes 33: i due attaccanti gallesi non fanno neanche i solletico al portierone che nel primo tempo non compie neppure mezza parata. (Dal 1' st **Toldo sv**, l'eroe di Spalato. Anche il numero uno della Fiorentina fa da spettatore in ripresa da «Oggi le comiche» per gli scivoloni che compie chi gli sta davanti).

6. Sacchi lo preferisce a Mussi per questione di peso e muscoli. E Ciro si fa valere, anche se gli attaccanti gallesi sono come naufraghi lasciati al proprio destino su un'isola deserta. Un liscio alla «Mai dire gol» fa per fortuna alcun danno. (Dal 1' st **Torricelli 6,5**, il 49° debuttante dell'Arrigo. Non male il primo spunto, visto che dà a Ravanelli la palla del raddoppio, bene il resto. Anche lui comincia a capire il gioco cerebrale del ct).

6. Ancora una volta pilota la difesa con la calma dei forti. Comanda il fuorigioco con gesti sicuri alla Baresi. Nel secondo tempo il problema maggiore è quello di reggersi in piedi, non reggere l'urto dei paracarri gallesi. Sono ben altre le battaglie che lo attendono.

6. Vedi Ferrara. Presidia la zona centrale della difesa, ma non è mai impegnato seriamente, perchè gli attaccanti gallesi cadono prima che lui abbia modo di farsi sentire.

NI 6. Il vice Maldini si propone sulla fascia anche lo fa singhiozzo. Gli manca l'autorità del milanista, ma è un tappabuchi più che decoroso, uno che merita entrare nel gruppo dell'Europeo.

DI LIVIO 6,5. Nella Juve non gioca più, non fosse per Sacchi il soldatino sarebbe quasi un giocatore dimenticato. Ripaga l'Arrigo con moneta pesante, si districa efficacia sulla destra, conferma di in corpo una grande rabbia.

DI MATTEO 6,5. Soltanto una ventina di minuti, ma di qualità. Il tempo dare a Zola una splendida palla gol, poi deve arrendersi per infortunio alla caviglia. (Dal 23' pt **6,5**. Abnegazione totale, risultati pratici non sempre brillantissimi).

ALBERTINI Il Muti di Sacchi sale sul podio e dirige affondando i tacchetti nel terreno melmoso. Parte bene, prosegue buona continuità. Oggi è un centrocampista insostituibile.

DEL PIERO 7. «Non sono in crisi» il proclama della vigilia Talentino si è tradotto subito in realtà. Un gol freddo, il primo in azzurro a conferma che la Nazionale è come un ricostituente. Lippi ringrazia. Altri spunti interessanti, poi il diluvio e il pantano mettono a dura prova il suo fisico da peso leggero. (Dal 28' st **Casiraghi sv**).

ZOLA 7. Di Matteo gli mette sul piede un pallone invitante (18' pt), lui lo spedisce fra le braccia del portiere. Per un peso piuma il campo stile anglosassone non è proprio il massimo. Ma nel secondo tempo delizia la platea con un paio giocate grande affetto. Un'altra pennellata d'autore.

Fischiato a Salerno perchè scelse l'Avellino, fischiato a Reggio Emilia perchè preferì la Juve, il calvario del bomber juventino è proseguito a Terni. Il solo annuncio delle formazioni gli è fatale: timidi applausi, diluvio di invettive, poi anche uno striscione becero. Vendetta immediata, dà il là all'azione del primo gol, si batte come sempre leone e segna da incorniciare: ottima la preparazione, perfetto il sinistro a palo d'erba. Ha ragione: in netta ripresa.

SACCHI 7. Partita giocata in condizioni impossibili, battaglia da uomini veri. L'Arrigo ha avuto coraggio nel dare fiducia agli juventini ed stato ripagato. Aldilà della poca consistenza del Galles, la squadra europea prende corpo. Coraggio, la strada è quella giusta.

Fabio Vergnano

Sacchi: un dominio netto

«Avversari scarsi? No, eccezionali noi»

TERNI. Prima protagonista la pioggia. Poi la squadra azzurra, che Sacchi ha promosso senza riserve. Con toni perfino entusiastici. Soprattutto per la volontà evidenziata a dispetto delle condizioni climatiche.

«Sono stati tutti molto bravi - ha commentato a caldo il ct -, addirittura meglio di quanto pensassi. I casi sono due: o sono davvero molto scadenti questi gallesi, magari non in palla, o siamo in effetti eccezionali noi. Un dominio nettissimo».

Ovvio che Sacchi propende per la seconda ipotesi. Rifiutando però tesi miracolistiche: «Giocatori trasformati rispetto alle loro squadre? No, pensate alla Juve, a quanto di buono ha fatto finora anche in Europa. Questi ragazzi non si trasformano, sono bravi sempre». L'uomo più atteso, dopo la burrascosa vigilia, era Ravanelli. A lui il ct ha dedicato un elogio speciale: «E' stato bravissimo, come tutta la squadra. Eppure non era certo facile, per il terreno e per tante cose».

Dalla tribuna vip commenti positivi, sebbene non entusiastici. Anche al presidente dell'Uefa, Lennart Johansson l'Italia è piaciuta. «Ha giocato molto bene nonostante le condizioni del campo. Su un terreno normale avrebbe chiuso il primo tempo in vantaggio di almeno due gol. Sacchi ha due-tre giocatori veramente eccellenti». Chi siano non lo ha detto, ha sorriso in modo eloquente sentendo i nomi di Zola e Del Piero.

Luciano Nizzola: «Gara decisamente amichevole e condizionata dal clima impossibile. La zona centrale del campo era al limite della praticabilità e il gioco degli azzurri ne ha risentito. Quanto ai gallesi, hanno preso l'impegno molto tranquillità. Molto modesti». Il presidente della Lega ha riservato divertente considerazione su Ravanelli: «E' partita di Fabrizio contro il resto del mondo. Ma anche questo fa parte del tifo, e diamogli troppa importanza».

Per Ravanelli, in effetti, una serata facile, come era prevedibile. I problemi ambientali si sono fatti sentire, anche il «perugino» ha retto splendidamente pure sotto il profilo psicologico, impegnandosi massimo, come ogni volta. E concedendosi il piacere di un gran gol, all'inizio della ripresa, che è stata una delle rare perle tecniche della serata. Dopo la rete, il Grigio ha rivolto un applauso simpatico alla tribuna. Niente «vendette». risposto così, il bomber, ai fischi cominciati quando l'altoparlante ha annunciato suo nome. Altri fischi all'inizio, ogni volta che toccava la palla. Ma, quando sulla curva ternana è comparso uno striscione idiota, gran parte dello stadio si è ribellata. E allora dalla tribuna sono partiti i primi applausi convinti, a contrastare fischi e insulti inaccettabili. Un curioso derby del tifo (molti i juventini sugli spalti oltre che in campo) proseguito per l'intera gara.

Eppure l'immediata vigilia azzurra aveva riservato a Ravanelli episodio distensivo, un simpatico squarcio di sereno nelle burrascose relazioni con i tifosi ternani, dopo le prime contestazioni di martedì occasione dei due allenamenti. Il bianconero, nella seduta di rifinitura svoltasi ieri mattina allo stadio di Narni, era stato lungamente applaudito dai duemila spettatori presenti. Al breve training anti-stress (un'ora circa) presente anche il tecnico della federazione canottaggio (che ha sede nella vicina Piediluco), Giuseppe La Mura. Inevitabile un ricco scambio di impressioni con il ct azzurro sui reciproci metodi di allenamento.

Applausi a parte, la vigilia aveva registrato inoltre qualche gesto imbecillità. Atti di vandalismo, interpretati dalla polizia proprio alle precedenti contestazioni a Ravanelli. A Perugia, nella notte, erano state infatti gravemente danneggiate alcune auto targate Terni. Una Innocenti Mille stata completamente bruciata, e altre nell'incendio avevano riportato danni, mentre ad una Uno erano state squarciate tutte le gomme. [f. v.]

Per il Grigio vigilia agrodolce: applausi e auto danneggiate; lo stadio si divide nel tifo pro e contro

Collegno, dopo l'aggressione a due dipendenti del Cidiu

Netturbini sotto scorta

«Per lavorare vogliamo la presenza dei vigili urbani»
Ancora una volta torna d'attualità il problema-nomadi

Il Consorzio chiede misure adeguate a bloccare i teppisti

A sinistra, netturbini al lavoro. Sopra, il sindaco Umberto D'Ottavio

Spazzini con la scorta. Gli operatori ecologici di Collegno, dipendenti del Consorzio di Igiene Urbana, da oggi si rifiutano di lavorare al campo nomadi di via della Berlia senza la scorta dei vigili urbani. Lo hanno deciso ieri, dopo che due colleghi sono stati selvaggiamente picchiati da quattro zingari. Benedetto Ferranto e Francesco Tagliente sono addirittura finiti all'ospedale per le botte. Ora stanno bene, ma la paura per quello che è successo non è ancora passata. Anzi si temono altri «attacchi» da parte dei «Rom». Le cause della rissa non sono ancora state accertate: «Gli zingari avevano bevuto, erano un po' di giri» affermano alcuni netturbini.

«Pare che la lite sia scoppiata per il rischio di un incidente automobilistico tra il camioncino del Cidiu e l'automobile dei nomadi» spiega, invece, un consigliere comunale di Collegno. E' un mistero. Ma di botte ne sono volate veramente tante. «L'incertezza sul motivo dell'aggressione non giustifica certo il gesto dei nomadi» dichiarano indignati i sindacalisti.

La reazione di Cgil, Cisl e Uil ieri è stata immediata. «Ritirare i rifiuti nel campo nomadi è impossibile - hanno precisato in un comunicato al comandante della polizia municipale Michele Ansini - o ci date la scorta oppure al campo nomadi di spazzini non ne vedrete più».

In stato di allarme anche la dirigenza del Cidiu. Il direttore generale, l'ingegner Mario Maggiorotto, condanna l'episodio senza mezzi termini. Dice: «Quello che hanno subito i nostri due dipendenti è un fatto deplorevole, che non può rimanere impunito. Quattro teppisti hanno picchiato a sangue due spazzini che stavano semplicemente svolgendo il loro dovere. L'ordine pubblico deve essere assolutamente ristabilito nella città».

Ma Michele Ansini e il sindaco pidiessino Umberto D'Ottavio cercano di ricondurre l'episodio al fatto isolato. Il comandante della polizia municipale si lascia scappare addirittura una battuta: «Certo mi dispiace per quei due ragazzi, ma se dovessimo metterci a fare la scorta a tutti quelli che vengono aggrediti diventeremmo matti. Il nostro personale è appena sufficiente a coprire i turni di routine. E poi, siamo seri. Mica tutti gli zingari sono dei teppisti!».

Sulla stessa lunghezza d'onda è il sindaco: «Incontrerò personalmente le vittime dell'aggressione e i funzionari del Cidiu. Sono profondamente rammaricato per quello che è accaduto, ma vorrei invitare tutti alla calma e alla riflessione. Si è trattato di un episodio circoscritto. A Collegno la convivenza con i nomadi non ha mai creato problemi. Certo, i colpevoli vanno individuati e puniti, ma non dobbiamo assolutamente generalizzare. Mi auguro davvero che questo increscioso avvenimento non comprometta in nessun modo la realizzazione del nuovo campo nomadi nell'area industriale. Gli imprenditori sono già da tempo sul piede di guerra, speriamo proprio che dopo questa rissa non aumentino i pregiudizi nei confronti dei Rom».

Grazia Longo

Bloccata per un difetto al pavimento

Susa, scoppia la polemica sulla pista di pattinaggio

Il sindaco: «Sarà agibile entro l'anno»
L'opposizione: necessario un miliardo

Stefano Girard

Riprenderà a funzionare la pista di pattinaggio ghiaccio inaugurata nel dicembre del 1992 in regione Priorale a Susa? Sono anni ormai che i valsusini si pongono questo interrogativo dopo i pochi tornei di hockey che si sono visti in una sola e corta stagione invernale. La pista, che si trova adiacente alla struttura della piscina, era stata chiusa a causa di un difetto di costruzione della pavimentazione. Il Comune intrapreso un'azione legale contro la ditta costruttrice, chiedendo il mento danni, mentre a sua volta la ditta vantava una revisione prezzi. La vicenda era chiusa con il pagamento di una penale di oltre 100 milioni dalla ditta Comune. «Per la prossima stagione invernale la pista sul ghiaccio sarà di nuovo agibile» sottolinea il sindaco Germano Bellicardi e continua: «Nel secondo semestre di quest'anno intendiamo infatti avviare i lavori di rifacimento della pavimentazione utilizzando un avanzo di amministrazione del 1995 di 135 milioni».

«Si sta facendo buco nell'acqua - afferma piuttosto scettico Stefano Girard, assessore ai Lavori Pubblici della passata amministrazione ed ora consigliere di opposizione -. Se si spende almeno un miliardo per la copertura della pista si rischia ancora una volta un fallimento. Le temperature diurne troppo alte per il sole obbligano infatti ad enorme spese energetiche per mantenere gelata la pista: già nel 1992 superavano le 700 mila lire giornaliere. Una spesa di gestione insostenibile».

Il progetto iniziale prevedeva sfruttamento delle energie alternative (pompe di calore, pannelli solari): l'energia usata per formare il ghiaccio avrebbe infatti dovuto produrre le calorie necessarie per riscaldare l'acqua della piscina. «I progettisti hanno però dimenticato che per far girare i compressori della pista del ghiaccio sono necessari 400 kw/h giornalieri» Stefano Girard e continua «Se non si copre la struttura, è meglio pensare solo ad una pista per pattini a rotelle».

Fulvio Morello

PROVINCIA FLASH

«Ho perso la patente» ma non l'aveva conseguita

Mario Pecoraio, anni, residente a Cinzano Torinese in via Girardi 30, che il 22 febbraio del '94 denunciò ai carabinieri di aver smarrito la patente, risultato poi non averla mai conseguita, è stato condannato in Pretura a Chivasso a due mesi di reclusione.

CHIVASSO

Rubarono dei salumi Patteggiano un milione

Accusati di furto di alcune confezioni di salumi (importo 53 800 lire) presso il Centro commerciale Novacoop di Chivasso il 15 dicembre del '94, Giuseppina e Ilorma Riviera, 30 e 37 anni rispettivamente residenti in via Giotto 66 a Crescentino e in via Nazario Sauro 15 a Caluso, hanno patteggiato in Pretura a Chivasso un milione e 650 mila lire di multa.

PINEROLO

Questa sera assemblea del Tennis Club

Questa sera, assemblea al Pinerolo Tennis Club in piazza Matteotti, al Circolo del Tennis per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo per il biennio 1996-'97.

SAN RAFFAELE

Designati i personaggi del Carnevale '96

Sonia Gemello, 21 anni, impiegata, e Mario Rostagno, 28 anni, operaio, nelle vesti di Madama e Monsù Pelacardin, sono i personaggi della 15ª edizione del carnevale di San Raffaele. Saranno accompagnati dal Cit Pelacardin, Christian Zeppegno, 6 anni, e Beatrice Tamazzo, 6 anni.

FOGLIZZO

Portò via camion pignorato Condannata a 4 milioni

Per aver sottratto il proprio autocarro Iveco 190 sottoposto a pignoramento dal pretore di Chivasso, Stefano Filippa, 62 anni, Foglizzo, strada Chivasso-Ozegna 1, ha patteggiato in Pretura a Chivasso 3 milioni e 200 mila lire di multa oltre un milione per la parte civile.

PINEROLO

Due iniziative dell'Arcigola per gli indios del Brasile

«Progetto Hekura Yano» e «Progetto Zlatko» sono due iniziative dell'Associazione Arcigola Slow Food che hanno lo scopo di raccogliere i fondi per il sostentamento dell'ospedale per malattie infettive per indios a Boavista, in Brasile, e per una messa per bambini nel quartiere Sokolje a Sarajevo. Questa sera alle 20, nell'azienda agrituristica «Il frutto permesso» di Riba verrà organizzata una cena per iniziare a raccogliere i fondi necessari.

CHIVASSO

Si proietta copia restaurata «Roma città aperta»

Stasera alle 21, presso la sala del Cineclub di piazza del Popolo 3 proiezione della copia restaurata del film «Roma città aperta» di Roberto Rossellini, a cura del Centro sperimentale di cinematografia cineteca nazionale. La proiezione sarà preceduta da un incontro con lo storico Nicola Tranfaglia e Paolo Bertetto, direttore del Museo del cinema di Torino.

LA RIVOLTA DEGLI STUDENTI

Riscontrata una serie di irregolarità, denunciati i due gestori

Borgaro, chiude il «Be-Bop»

Il locale era famoso per gli spogliarelli

Il «Be-Bop Club» di Borgaro: ospitò anche spogliarelli ripresi da una tv

SULLA porta il cartello di «Chiuso per restauro». Ma le ragioni sono tutt'altre: il Be-Bop di via Lanzo 207 a Borgaro, club famoso per i suoi spettacoli di spogliarello, è stato costretto ad abbassare la saracinesca per volontà dei carabinieri e della polizia municipale. Ed è anche scattata una denuncia alla procura della Repubblica contro i suoi gestori: inosservanza al provvedimento di chiusura, stabilito dal sindaco di Borgaro il 21 dicembre scorso. Una gestione piena di complicazioni quella di Concetta Geraci, 32 anni, residente a Torino in corso Traiano 112 e di Gianluca Vicino, 47 anni, via Don Minzoni 8, Torino: mancanza di autorizzazione sanitaria per servire le consumazioni, mancanza di autorizzazione per esercitare spettacoli e frequentatori trovati sprovvisti di tessera per il club.

I controlli della polizia municipale e dei carabinieri di Caselle si sono succeduti per tre volte nel mese di dicembre, fino a quando, riscontrate tutte queste anomalie, Giuseppe Vallone, sindaco di Borgaro, ha emesso il 21 dicembre un provvedimento di chiusura. Ma Vicino e Geraci hanno perpetuato le loro inosservanze continuando a tenere aperto il locale. Così un ultimo controllo ha portato alla chiusura definitiva e ha fatto scattare la denuncia presso la procura di Torino.

Il Be-Bop era stato inaugurato quattro anni fa. Durante la prima gestione gli strip-tease venivano ripresi da una televisione locale che aveva così reso famosa la piccola discoteca, molto frequentata anche dai giovani. Un grosso appartamento al primo piano di via Lanzo 207: vicino alla cassa bacheca con le foto degli spettacoli, poi due grossi stanzoni dalla luce soffusa dove ballare, bere birra e distrarsi con i giochi di società. «Non so cosa succedesse - racconta la signora Simonato, via Lanzo -, ma musica era insopportabile e si protraeva fino al mattino. Un incubo che vorrei fosse finito per sempre». Ma per qualcuno era un posto tranquillo dove passare il sabato sera: «Un ambiente piacevole - dice una ragazza anni che preferisce rimanere anonima -, frequentato da "gente a posto". Non ho mai visto nessuno spogliarello e mi spiace che abbia chiuso».

Carlotta Oddone

Foglizzo Montanaro

Arriva in Regione la protesta contro i rifiuti

«Altro che verde Canavese: tra un po' sarà una pattumiera». Questo hanno gridato, ieri mattina, davanti alla Regione, sfidando la pioggia e il freddo torinesi, 200 manifestanti provenienti da Foglizzo e Montanaro. «Con noi - precisa Lino Gallenca, vicepresidente dell'Associazione Ambiente foglizzese - a dire no alla discarica c'erano molti giovani e il sindaco di Foglizzo». La discarica è quella che l'Aisa, il consorzio per lo smaltimento rifiuti Basso Canavesano, vorrebbe realizzare sui terreni di Cascina Piano, a metà strada tra i due paesi succitati. «Siamo stati ricevuti - prosegue Gallenca - dagli assessori regionali Cavallera e D'Ambrosio, che hanno ascoltato con attenzione le nostre motivazioni. Nei prossimi giorni i tecnici dell'Aisa saranno a Cascina Piano, per effettuare dei rilievi: abbiamo ottenuto che possono essere presenti anche i tecnici scelti dal Comune di Foglizzo, di quelli del consorzio non ci fidiamo».

Altro risultato è la convocazione di un incontro, si spera chiarificatore, tra Regione, Provincia, amministrazione comunale e Aisa.

Il pm: va processato

Ivrea, maestro accusato di abusi sui figli

A fine novembre i carabinieri della compagnia di Ivrea lo avevano arrestato nel suo alloggio, in un palazzo popolare alla periferia della città. L'accusa era di violenza carnale e atti di libidine: era sospettato di aver abusato dei suoi due figlioletti di 5 e 9 anni - Giovanni e Barbara, nomi di fantasia - e di aver trasmesso loro malattie veneree. Il sostituto procuratore di Ivrea, Lorenzo Fornace, ne ha chiesto il rinvio a giudizio. Il 15 febbraio prossimo Z.V., un muratore di 37 anni, comparirà davanti al gip di Ivrea. Contro di lui ci sono le testimonianze dei due piccini che avevano raccontato ogni cosa alla famiglia affidataria. A mettere in allarme gli affidatari era stato il comportamento della bambina e le sue frequenti allusioni al sesso. Di qui un primo tentativo di capire da parte della donna; le altre spiegazioni sono arrivate in un secondo tempo attraverso una serie di segni fatti dalla bambina. «Queste sono le che faccio con papà quando lo vedo». Una storia allucinante fatta di abusi durati anni, consumati nella casa del genitore o nei bagni pubblici delle stazioni.

Grugliasco, la decisione del Comune dopo anni di liti con i proprietari

Ruspe sulla carrozzeria che inquina

Le sue vernici sono rischiose per gli abitanti

Mariano Turigliatto, sindaco di Grugliasco

Niente più inquinamento da «vernice fresca» e amianto, e l'ampliamento di una strada per agevolare la del-l'autobus 64.

Due problemi risolti in un colpo solo, a Grugliasco, grazie all'abbattimento della carrozzeria «Mantella», in via Galimberti 35. «E' anno e mezzo che i nostri legali cercavano, senza successo, di convincere i fratelli Mantella a traslocare - spiega il sindaco "verde" Mariano Turigliatto - , ma poiché non ci siamo riusciti con le buone, abbiamo scelto la via drastica e ieri pomeriggio abbiamo provveduto allo sgombero del capannone che domani verrà abbattuto definitivamente».

Tirano, così, un sospiro di sollievo le 50 famiglie che abitano nel condominio adiacente alla carrozzeria: potranno finalmente affacciarsi al balcone senza il rischio di essere asfissiati dall'olezzo delle vernici. Scampato pericolo anche per l'allarme amianto. «Il tetto in eternit della carrozzeria era praticamente attaccato al nostro palazzo. E non c'era certo da stare tanto allegri» spiegano alcuni inquilini.

La carrozzeria, in realtà, avrebbe dovuto essere sgomberata già nell'aprile '93, quando vennero occupati i vicini alloggi. Così almeno prevedeva l'accordo tra la società costruttrice del palazzo e i fratelli Mantella.

Il terreno dell'officina avrebbe dovuto essere «di-ti al Comune, ma il patto è stato rispettato ed è così incominciata la battaglia legale tra il sindaco e i carrozzieri.

«Senza la carrozzeria - sottolinea Turigliatto - potremo così finalmente avviare anche i lavori per il raddoppio delle corsie di via Galimberti, indispensabile per il potenziamento della linea dell'autobus numero 64. Finora Grugliasco ha vissuto praticamente in ostaggio di questi fratelli carrozzieri che non si conto dell'importanza della questione. E dire che, da tempo, avevano già acquistato un nuovo capannone, in via Aldo Rossi, a soli 400 metri da quello vecchio. Adesso per fortuna siamo riusciti a farli traslocare».

[g. lon.]

Guardia di Finanza

Avigliana, nel '95 recuperati quasi 13 miliardi

Il comando di brigata della Guardia di Finanza di Avigliana ha reso noto i dati relativi agli interventi del 1995, nell'ambito dei 14 Comuni della sua giurisdizione. In particolare stati controllati gli odontotecnici, odontoiatra e amministratori di condomini, senza però trascurare le imprese commerciali, artigiane e i professionisti. In materia imposizione diretta per redditi non dichiarati, non deducibili, sono stati recuperati 3 miliardi 931 milioni. Per le imposte indirette, Iva, bolle accompagnamento, ricevute e scontrini fiscali non rilasciati, le Fiamme gialle hanno delle pene pecuniarie per miliardi 975 milioni. Lo scorso anno i militari hanno denunciato all'autorità giudiziaria titolari d'impresa per violazione in materia tributaria. Sono stati sequestrati due fucili, una pistola e 161 cartucce per mitragliatrice.

Collegno, la replica del direttore: anche loro usufruiscono dei nostri servizi

Comunità-alloggio contesta l'Usl

«Costiamo meno, ma non riparano muri e termosifoni»

Vincenzo Gioia, direttore dell'Usl 5

«Non vogliamo insegnare niente a nessuno. Ma non riusciamo proprio a capire come mai le nostre comunità alloggio costino un terzo di quelle mantenute direttamente dall'Usl 5. E poi ci vengono a dire che mancano i soldi per riparare i termosifoni o i muri completamente ammuffiti».

E' guerra aperta l'associazione «An-Archè» dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno e gli amministratori dell'Usl locale.

La psichiatra Jole Ballarini, impegnata nell'associazione sin dalla sua costituzione, nell'aprile '94, rivendica il diritto degli degenti a vivere in un ambiente sano e decoroso.

Spiega: «I 45 soci delle cinque comunità di "An-Archè" pagano l'affitto di locali fatiscenti. Se l'Usl non ha davvero il denaro per metterli a posto, incominci a risparmiare sulle spese di gestione degli altri "ospiti". Per ogni utente spende più di 300 mila lire al giorno, noi, invece grazie all'assegno terapeutico dell'Usl 5, copriamo tutte le spese con solo 100 mila lire a utente al giorno».

Ma il direttore generale dell'Unità sociosanitaria locale, Vincenzo Gioia, respinge con fermezza le accuse: «Se così bravi ad "amministrare" ci svelino pure il segreto. Ma la Ballarini non può ignorare il fatto che le 300 mila lire comprendono anche le spese per quei servizi di cui usufruiscono tutti i 540 ospiti dell'ex Ospedale psichiatrico, compresi quelli di "An-Archè", dalla portineria al riscaldamento. Per avere una radiografia completa della struttura sanitaria, poi, abbiamo addirittura istituito una commissione ad hoc, che individui i principali problemi da risolvere».

Eppure le sue giustificazioni non riescono a placare gli animi Mirella Menin, educatrice: «Consultassero anche noi che lavoriamo a tu per tu con gli ospiti sarebbe molto meglio. E invece va a finire ogni volta che dalla sera alla mattina ci ritroviamo con nuove disposizioni che non risolvono affatto i problemi reali degli degenti».

[g. lon.]

Da domenica lo stadio «Pistoni» di nuovo aperto ai tifosi

L'Ivrea torna in campo

Dopo due mesi di esilio

Due mesi fa, l'esilio: l'Ivrea Calcio, dopo un rapporto della Vigilanza, era stata condannata a giocare le partite interne sul campo comunale di Quincinetto. Ieri, i dirigenti della società di calcio eporediese hanno trovato un accordo con l'Amministrazione e le Forze dell'Ordine per il «rimpatrio»: sino alla fine dell'attuale campionato di Eccellenza, l'Ivrea potrà tornare a giocare allo stadio «Pistoni». Da domenica prossima, prima giornata del girone di ritorno contro il Caltignaga, neve permettendo, i tifosi arancione saranno di nuovo autorizzati ad assieparsi sulle gradinate del vecchio impianto. Le condizioni dettate dal vicequestore di Ivrea, Maurizio Celia, sono precise: «Saremo presenti con degli uomini in servizio durante tutte le partite - chiarisce -. Non vorremmo che si verificassero altri incidenti, come in occasione del big match con il Verbania». A novembre, i tifosi novaresi si scontrarono con i supporters canavesani: piccoli tafferugli che avevano richiesto, però, l'intervento della polizia. Nei giorni seguenti, dopo un rapido esame dell'accordo stipulato fra Comune e società, la questura decise di mettere i lucchetti all'entrata del campo e di costringere la squadra locale a trovare un'altra sistemazione: lo stadio «Pistoni», infatti, non era agibile e l'ingresso era limitato soltanto ad un centinaio di persone.

Ora, a quasi due mesi di distanza, la situazione è arrivata ad una svolta. «L'impianto sarà riaperto anche per tutelare gli abbonati - continua Celia - ma, se si verificassero altri incidenti, saremmo costretti a prendere delle misure definitive». Anche gli amministratori del Comune di Ivrea e il presidente dell'Unione Sportiva Ivrea, Franco Carossa, hanno giudicato questa soluzione «ragionevole». «Per una squadra iscritta in Eccellenza - sottolinea Carossa - l'esilio di Quincinetto era penalizzante sotto diversi aspetti, a cominciare da quello economico». Mantenere una società nella categoria che precede il dilettantismo costa più di 300 milioni l'anno, uno sforzo che può essere in parte compensato da contratti pubblicitari e incasso. «Con la continua trasferta - termina Carossa - rischiavamo di perdere anche questi».

Intanto l'Amministrazione ha mantenuto la parola: i lavori di ristrutturazione dello stadio «Pistoni», per i quali a disposizione ci sono circa 260 milioni, sono sul punto di partenza e dovrebbero terminare entro il maggio prossimo. [g. gia.]

A fianco gli incidenti, dopo la partita con il Verbania, allo stadio Pistoni, che ha provocato la chiusura dell'impianto ritenuto non in regola con le norme di sicurezza. In alto a destra, **Franco Carossa**, presidente dell'Ivrea Calcio

Ivrea, il pm Fornace: «Va processato»

Violenze sui due figli Muratore alla sbarra

Il racconto dei bimbi portò alla luce gli abusi che avvenivano nella casa

A fine novembre i carabinieri della compagnia di Ivrea lo avevano arrestato nel suo alloggio, in un palazzo popolare alla periferia della città. L'accusa era di violenza carnale e atti di libidine: era sospettato di aver abusato dei suoi due figlioletti di 5 e 9 anni - Giovanni e Barbara, nomi di fantasia - e di aver trasmesso loro malattie veneree. Ora il sostituto procuratore di Ivrea, Lorenzo Fornace, ne ha chiesto il rinvio a giudizio. Il 15 febbraio prossimo Z.V. un muratore di 37 anni, comparirà davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Ivrea. Contro di lui ci sono le testimonianze dei due piccini che avevano raccontato ogni cosa ad una famiglia affidataria.

A mettere in allarme gli affidatari era stato il comportamento della bambina e le sue frequenti allusioni al sesso. Di qui il primo tentativo di capire tentato dalla donna; le altre spiegazioni erano arrivate in un secondo tempo attraverso una serie di segni fatti dalla bambina: «Queste sono le cose che faccio con papà, quando lo vedo». Una storia allucinante fatta, di abusi durati anni, consumati nella casa del genitore e nei bagni pubblici delle stazioni e nei servizi dei bar.

E proprio quei rapporti sarebbero stati la causa di malattie veneree che avrebbero colpito i due bambini, costretti a lunghe e dolorose cure per la guarigione. Z.V., adesso agli arresti domiciliari in una comunità religiosa dell'eporediese, tramite il suo legale, l'avvocato Paola Perello, è sempre professato innocente: «Sono un buon padre di famiglia: quelle sono solo invenzioni». Una tesi che contrasterebbe con quanto scoperto dal magistrato inquirente: Z.V. sarebbe stato affetto da una patologia analoga a quella riscontrata sui bambini. A difendere Z.V. ora è solo rimasta la sua giovane convivente, una ragazza straniera da cui il muratore un paio di anni fa aveva avuto un altro bambino: «Mio marito non è mostro com'è stato descritto. Viveva per i figli; a loro avrebbe fatto assolutamente nulla di male». E i bambini?

Superato lo choc iniziale adesso si stanno lentamente riprendendo. «Guariranno - hanno sentenziato gli psicologi - ma non sarà né una cosa breve né tantomeno facile».

IN BREVE

CALUSO

Oggi dal gip il vigile accusato di corruzione

Istigazione alla corruzione: con questa pesante accusa, domani, il vigile urbano calusiese Roberto Ceccon, 52 anni, abitante a Mazzè, comparirà davanti al gip di Ivrea Antonio De Marchi. Ceccon avrebbe promesso ad un ambulante del mercato calusiese di chiudere un occhio una contravvenzione in cambio di una forma di formaggio. Il «civich» ha sempre respinto l'accusa, che proviene dall'ambulante Andrea Martelli.

L'ultimo addio a «Cassandra»

Si sono svolti i funerali di Selina Lesca ved. Roffino, deceduta all'età di 81 anni. Aveva partecipato attivamente alla Resistenza, il nome di battaglia di «Cassandra», a fianco delle formazioni partigiane Garibaldi Giustizia e Libertà. La salma è stata tumulata nel cimitero di Donato.

Dipendenti comunali davanti al giudice

Devono comparire stamani davanti al gip di Ivrea per l'udienza preliminare Marcello Barbero, 51 anni, e Daniela Bortolusso, di 33, rispettivamente vigile urbano e impiegata del Comune di Orio. I due, difesi dall'avv. Benni, sono accusati di peculato: Barbero diede un passaggio alla donna utilizzando l'auto di servizio.

Coordinamento per il Canavese

Si è costituito il comitato di coordinamento dell'Ulivo per il Canavese. Lo compongono il comitato per l'Italia che vogliamo, di Ivrea, la Consociazione repubblicana del Canavese, il pds, il ppi, il Comitato Prodi Giovani di Ivrea e il Movimento d'azione Giustizia e Libertà di Ivrea. Tra gli obiettivi, avviare un approfondimento delle proposte programmatiche dell'Ulivo, con particolare interesse per i temi che riguardano il Canavese.

Tecnico Olivetti diventa Castellano

Ferdinando Rizzato, 44 anni, tecnico Olivetti, vestirà i panni del Castellano nella prossima edizione del Carnevale di Pavone. Il ruolo del Segretario sarà ricoperto da Alessandro Perenchio (attuale assessore al Tempo libero Comune), Cerimoniere Fabrizio Esposito.

FOGLIZZO

Camion pignorato mette nei guai

Per aver sottratto il proprio autocarro Iveco 190 sottoposto a pignoramento dal pretore di Chivasso, Stefano Filippa, 62 anni, Foglizzo, strada Chivasso-Ozegna 1, ha patteggiato in pretura 3 milioni e 200 mila lire di multa oltre a un milione per la parte civile.

DOVE & QUANDO

MOSTRA DI PITTURA. Resta aperta fino al 3 febbraio, nella hall dell'hotel La Serra di Ivrea, la personale del pittore eporediese Giorgio Franzetti. La rassegna raccoglie una ventina di opere, in particolare alcuni dei suoi apprezzati e suggestivi scorci della campagna canavesana.
DELLA Ultimo «incontro con la ceramica», organizzato dal Consiglio di biblioteca e dall'assessorato alla Cultura del Comune di Castellamonte. Alle 21, in biblioteca, si parla della Civica Raccolta di Terra Rossa e della sua possibile trasformazione in un vero e proprio museo della ceramica.
DEDICATO A PAGANINI. Alle 21, all'auditorium La Serra di Botta a Ivrea, il violinista Francesco Toglavini, accompagnato dal figlio Enrico alla chitarra, propone un recital interamente dedicato ad opere di Nicolò Paganini. Il concerto rientra nella stagione della Società musicale di Ivrea, una delle iniziative culturali Olivetti.
LINGUA PIEMONTESE. Seconda edizione per il concorso di poesia in lingua piemontese organizzata da Comune e biblioteca di Quincinetto in collaborazione con la Compania dij brandé e l'Associazione La sloira. Le composizione (3 copie dattiloscritte) vanno inviate a Elena Mangaretto in municipio (via Val 5, 0125/75.79.03) entro il 30 aprile.
STATO Il Circolo ufficiali dello stato maggiore napoleonico del carnevale di Ivrea organizza un incontro per tutti coloro che, almeno una volta, abbiano fatto parte del gruppo. L'appuntamento è per domani alle 21 nella sede di corso Re Umberto 3 (ex Belle Blu) a Ivrea.
La sala di via Ganio Vecchiolino a Montalto Dora, ospita le proiezioni del ciclo «Cinema diffuso». Alle 21 è in programma il film «Sostiene Pereira» con Marcello Mastroianni.
CONCERTO BLUES. Serata musica dal vivo alla birreria Il Discolo di Pratiglione. Dalle 22 si esibisce il gruppo dei Blues Tower.
ROCK CANAVESANO. La birreria Poison Apple di San Giusto propone, per la metà del mese di marzo, una grande kermesse aperta a tutti i gruppi rock canavesani, senza limitazione di genere o di numero. È prevista la partecipazione di ospiti importanti, e si stanno studiando le norme del concorso per la designazione del gruppo vincitore. Per informazioni: 0124-58.25.46.

Il traffico di droga venne scoperto nel maggio di un anno fa dai carabinieri

La cocaina per l'«Ivrea bene»

Davanti al gip sei insospettabili spacciatori

Arriva davanti ai giudici l'inchiesta su un presunto traffico di cocaina all'interno della «Ivrea bene», scoperto l'anno scorso dai carabinieri. Sul tavolo del gip Lambertucci ci sono le richieste di rinvio a giudizio per spaccio di stupefacenti, presentate dal p.m. Fornace; l'udienza preliminare è fissata per il 22 febbraio.

Uno degli imputati, Diego Rossetto, di Samone, ha già patteggiato sei mesi di reclusione. Per gli altri (tutti impiegati, commercianti o comunque ragazzi di buona famiglia), deciderà il gip se ci sono gli estremi per un processo in tribunale; è possibile che, già nella prossima udienza, ci siano altri patteggiamenti o riti abbreviati. Tre sono di Ivrea: Alberto Zanellato, 34 anni, viale Kennedy 55, Silvio Selvatico, 41 anni, viale Biella 1/F (difesi dall'avv. Codal), e Salvino Macaluso, 36 anni, corso Nigra 60 (avv. Martelli). Con loro, Roberto Barbotti, 35 anni, Montalto, via Mazzini 27 (avv. Campanale); Valentino Barbiero, 40 anni, Samone, via Provinciale 13/A (avv. Pomero); infine Fabrizio Ceria, 30 anni, Verolengo, via Roma 6 (avv. Ecclesia).

L'inchiesta era scattata nel maggio scorso, dopo che un giovane di Ivrea aveva confessato ai carabinieri quali erano i suoi fornitori di droga; inoltre, avrebbe raccontato di serate fra amici concluse con «sniffate» di cocaina. Il fascicolo dei militari si era presto arricchito di molti nomi noti negli ambienti «bene» di Ivrea e del circondario.

Indagini sul delitto del casello

San Martino, la polizia scopre pezzi dell'officina di Cappellano

Con un blitz in una carrozzeria di San Martino, frazione Pranzalito, gli agenti del commissariato di Ivrea hanno recuperato tutti i pezzi (esclusa scocca e motore) di una «Fiat Uno» rubata tempo fa a Torino. Il titolare, Germano Cretier, 42 anni, è stato denunciato per ricettazione; lo stesso reato viene ipotizzato nei confronti di un giovane di Strambino, Paolo Alma, 24 anni. Secondo la polizia, Cretier avrebbe acquistato da Alma le varie parti dell'auto. Il giovane, a sua volta, se le sarebbe procurate nell'officina scoperta la scorsa settimana a Lessolo, durante le indagini sul delitto del nomade Gianni Lagaren. Si sospetta che quell'officina (dove sono state ritrovate decine di carcasse di auto rubate) fosse utilizzata da Bruno Cappellano, il meccanico arrestato per l'omicidio.

Foglizzo e Montanaro

Arriva in Regione la protesta contro i rifiuti

«Altro che verde Canavese: tra un po' sarà una pattumiera». Questo hanno gridato, ieri mattina, davanti alla Regione, sfidando la pioggia e il freddo torinesi, manifestanti provenienti da Foglizzo e Montanaro. «Con noi - precisa Lino Gallenca, vicepresidente dell'Associazione Ambiente foglizzese - a dire no alla discarica c'erano molti giovani e il sindaco di Foglizzo». La discarica è quella che l'Aisa, il per lo smaltimento dei rifiuti Basso Canavesano, vorrebbe realizzare sui terreni di Cascina Piana, a metà strada tra i due paesi succitati. «Siamo stati ricevuti - prosegue Gallenca - dagli regionali Cavallera e D'Ambrosio, che hanno ascoltato con attenzione le nostre motivazioni. Nei prossimi giorni i tecnici dell'Aisa saranno a Cascina Piana, per effettuare dei rilievi: abbiamo ottenuto che possano essere presenti anche i tecnici scelti dal Comune di Foglizzo, di quelli del consorzio non ci fidiamo».

Altro risultato è la convocazione di un incontro, si spera chiarificatore, tra Regione, Provincia, amministrazione comunale e Aisa.

Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese

BORSE DI STUDIO

Il Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese bandisce 4 borse di studio di lire 10.000.000 lorde della durata di 12 mesi ciascuna per ricerche, prove, misure e documentazione, da svolgere presso i propri laboratori, su aspetti relativi all'adeguamento dei prodotti industriali alle normative comunitarie (compatibilità elettromagnetica, Direttiva Macchine, ecc).
Le borse sono riservate ai giovani laureati in ingegneria sia con corso di laurea breve, sia con corso di laurea ordinario, cittadini italiani, di età non superiore al trentunesimo anno.
Gli interessati devono far pervenire, entro il 31 gennaio 1996, domanda corredata dei documenti e delle informazioni indicate nel regolamento, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo:

Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese.
Corso Nigra, 2 - 10015 IVREA (To)

Copia del regolamento può essere richiesta anche a mezzo telefono o fax allo stesso indirizzo al numero telefonico: 0125 / 45898

Il Presidente Piero Pomella

PESCE FRESCO
SURGELATI

SERVIZIO BANCOMAT

CASSA BANCOMAT

LA BALENA BIANCA®

FINALMENTE ANCHE A CALUSO
APRE

CENTRO COMMERCIALE PLANETARIUM
Via Nuova Circonvallazione, 50 - Tel. 011 / 9832776

Piazza S. Paolo 2/3 — Tel. 015 404947
VIGLIANO Via Milano 434 — Tel. 015 - 811564
Via Vercelli 9 — Tel. 0163 - 826802
IVREA P.zzo 1° Maggio 18 — Tel. 0125 - 230557

PRIME VISIONI

Academy Hall
Via Stamira 5
44.23.77.76. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr.
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Admiral
piazza Verbano 5
Tel. 854.11.95
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Adriano
piazza Cavour 22
Tel. 321.18.96. Or.: 16 19,10/22,30
Ingr. 10.000
Heat la sfida

Alcazar
via M. Del Val 14
Tel. 588.00.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
I sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, Byrne, C. Palmintari (Usa '95) — Cinque delinquenti polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ambassade
via Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Viaggi
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assaliti famiglia, un pignolo pedante e la vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.61.68. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30
Ingr.
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e di fuori corso, pieni di idee ma poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Apollo
via Gallia Sidama 20
Tel. 86.20.88.06
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
007 Goldeneye
di M. Campbell con Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Ariston
via Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 15/17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
Seven
di D. Fincher, B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Atlantic
Via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
Ingr. 10.000
SALA 1: I laureati. Or.: 16,30/22,30 **SALA 2: Heat la sfida.** Or.: 16; 19,10; 22,30. **SALA 3: Pocahontas.** Or.: 15,30/22,30 **SALA 5: Le lettera scarlatta.** Or.: 15/22,30 **SALA 5: Viaggi di nozze.** Or.: 15,45/22,30 **SALA 6: Seven.** Or.: 15.15/22.30

Augustus
c.so Emanuele 203
Tel. 687.54.55
Ingr. 10.000
SALA 1: Moonlight e Valentino. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22.30. **SALA A3 la dalla nuvola.** Or.: 16,10; 20.20; 22,30

Barberini
piazza Barberini 24-25-25
Tel. 482.77.07
Ingr.
SALA 1: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22. **SALA 2: Donne.** Or.: 15.40; 18; 20,15; 22.30. **SALA 3: Amici per sempre.** Or.: 16.30; 18.30; 20,25; 22,30.

Broadway
via Nomentana 250 Nerisi 26
Tel. 230.34.08
Ingr. 10.000
SALA UNO: Heat la sfida. Or.: 16; 19,10; 22,30. **SALA DUE: Viaggi di nozze.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA TRE: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20, 22,30.

Capitol
via G. Sacconi 39
Tel. 32.36.619 Or.: 16,15 15,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Capranica
piazza Capranica 101
Tel. 679.24.65. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30
Ingr. 10.000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Capranichetta
piazza Montecitorio 125
679.69.57. Aria cond.
Or.: 15,30/18,45/22
Ingr. 10.000
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jolovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Ciak
via Cassia
Tel. 33.25.18.07
Aria condizionata
Ingr. 10.000
SALA 1: Seven. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30. **SALA 2: La lettera.** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel.
Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr.
The - Intrappolata nella rete
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Moser (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti a colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Piccoli
viale della Pineta 15
Tel. 855.34.65
Asterix conquista l'America. Or.: 17. Ingresso 7000. **Il buio nella mente.** Ore 18.30, 20,30; 22.30.

Eden
piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 36.16.24.49. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
L'ussaro sul
di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h **Avv.**

Embassy
via Stoppani 7
Tel. 807.02.45 Or.: 14,30 17.20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Ingh.'95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Empire
viale R. Margherita 29
Tel. 841.77.19.
Ingr.
EMPIRE 1 La lettera scarlatta. Or.: 15.10; 17.35; 20.05; 22.30
EMPIRE 2 viale Esercito 44, Tel. 501.06.52 **I viaggi di nozze.** Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.61.25. Aria cond.
Or.: 15,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori , pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.09.86. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
007 Goldeneye
M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Ingh.'95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Europa
corso Italia 107
Tel. 44.24.97.60. Or.: 16,15 18.30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Casper
di S. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h **Fantastico**

Excelsior
Via G. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.22.96
Ingr. 10.000
SALA 1: I laureati. Or.: 14,45; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. **SALA 2: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. **SALA 3: Blue in the face.** Or.: 15.15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95. Or.: 16,40 18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000
Il profumo del selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: tra sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Fiamma
via Bissolati 47
Tel. 482.71.00
Ingr. 10.000
SALA 1: Facciamo Parentesi. Ore 15,45; 18,10. 20,20; 22,30
SALA 2: di Hollywood

Garden
viale Trastevere 246
581.28.48. Or.: 16,30 18.30/20,30/22.30
Ingr. 10.000
Vacanze Natale '
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, litri, equivoci e follie. N. V. 1h 45' **Comico**

Gioiello
Nomentana 43
Tel. 44.25.02.99
Or.: 15,30/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storia, paure, ricordi, personaggi si incrocIano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo N. V. 1h 55' **Commedia**

Tel. 36.72.07.86
via G. re 269
Ingr.
SALA 1: Babe maialino coraggioso. Or 15,30. 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 2: Selvaggi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
SALA 3: 007 Goldeneye. Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30

Golden
v. Taranto 36
Tel. 70.49.66.02. Or.:
19,10/22,30
Ingr. 10.000
la

Greenwich
via Bodoni 59
Tel. 574.58.25
Ingr. 10.000
SALA 1: Guantanamera. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: Sole. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 3: L'odio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 638.06.00
18/19,10/22,30
Ingr.
Heat

Holiday
largo B. Marcello 1
Tel. 854.83.26 Or.: 15,15 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
Blue in the Face
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Read, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' **Comm.**

Il Lo sguardo di
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or.: 16,30; 21,30
Ingr. 8000
di T. Angelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalakopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa Paese e si imbatte, oltre che suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' **Dramm.**

Il Labirinto sala BTerra e libertà
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr.
di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nella Brigata Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Il Labirinto sala CCyclo
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di Ho Chi Min violenta e corrotta Leone d'Oro a Venezia Viet. 14. 2h 05' **Drammatico**

Induno
via G. Induno 1
Tel. 581.24.95. Or.: 15,10 17.35/20,05/22,30
Ingr. 10.000
La ra scarlatta
Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A
Tel. 588.42.30
Ingr.
SALA 1: Blue in the face. Or 15,45; 17,20; , 20,45; 22,30. **SALA 2: Smoke.** Or.: 15,45; 17,45; 20; 22,30. **SALA 3: L'inglese che salì sulla collina e scese da una montagna.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

King
via Fogliano 37
Tel. 86.20.87.32
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Babe
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Madison 1
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26. Or.: 15,15 18,30/21,45
Ingr.
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — La avventura di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del Paese soffocato da bai corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Casper
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di B. Silberling, con C. Ricci, Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Madison 3
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Vacanze di Natale 95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, litri, equivoci e follie. N. V. 1h 40'

4
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.26. Or.: 16.30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Ace
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare pipistrello nella selva Amca, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Maestoso Sala 1
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 14,30 17.15/19.50/22,30
Ingr. 10.000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Ingh.'95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Maestoso Sala 2
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Babe
di K. Miller, con J. Cromwell, Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Maestoso Sala 3
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
The Net - Intrappolata nella rete
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Maestoso Sala 4
via Appia Nuova 176
786.086
Or 15/17,30/20/22,30
Mgr. 10.000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palmintari (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Majestic
via S. Apostoli 20
Tel. 679.49.08
Or.: 15,30/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Metropolitan
via del Corso 7
Tel. 320.09.33 Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore. I due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14, 2h 13' **Thriller**

Mignon
via Viterbo 11
Tel. 855.64.93
Or.: 16/19/22
Ingr. 10.000
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, Jolovic (Fra. '95) L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, dalla II guerra mondiale guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

New York
via Cave 36
Tel. 781.02.71
Or.: 16/18,10/22,30
Ingr. 10.000
Heat la sfida

Nuovo S
largo Ascianghi 1
Tel. 581.81.16 Or.: 16,45 16,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000
Il palloncino bianco
di J. Panahi, con A. Mohammadkhani, M. Kalfi, F. S. Orfani (Iran '95) — Avventure inattese tra venditori, pesciolini e incantatori di serpenti per una bimba di 7 anni durante la festa del capodanno iraniano. N. V. 1h 30' **Commedia**

Palazzo delle Esp.
SALA CINEMA
Via Nazionale
Tel. .65
NON PERVENUTO

Paris
via M. Grecia 112
Tel. 70.49.65/68. Aria cond.
Or 15,10/17,35/20,05/22,30
Ingr. 10.000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, Duvall (Usa '95) — Mondo, metà 800 ha una figlia relazione adulterina con pastore e viene nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne N.V. 2h 15' **Dramm.**

Pasquino
vicolo Piede 19
Tel. 580.35.22 Or.: 16.30 16,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
Denise calls up (Hello Denise)
di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca sperma N. V. 1h 25' **Commedia**

Quirinale
via Nazionale
Tel. 468 26 53
Ingr.
SALA 1: La lettera scarlatta. 15,10, 17.35; 20,05; 22.30.
SALA 2: Seven. Or.: 15.10. 17.30: 20: 22.30

Quirinetta
Minghetti 4
Tel. 679.00.12. Or.: 15,35 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
Blue in the Face
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Read, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' **Comm.**

Reale
piazza Sonnino 7
Tel. 02.34
15/17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine me per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. V. 2h 05' **Thriller**

via IV Novembre 156
Tel. 679.07.63. Or.: 16,15 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Forget Paris
di Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi prese con la bara del padre coinvolto in storia e disamore gale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Ritz
viale Somalia 109
Tel. 86 20 56 83
Or.: 16/19,10/22,30
Ingr. 10.000
Heat la sfida

Rivoli
via Lombardia 23
Tel. 488.08.83.
Or.: 16,15/18,15/20,30/22,30
Ingr. 10.000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, Byrne, C. Palmintari (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Roma (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino 37
581.28.84
Or 16/19,20/22,30
Ingr. 10.000
Underground
di E. Kusturica con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jolovic (Fra. '95) L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, dalla II guerra mondiale alla guerra appena terminata. Il tutto da una città sotterranea V. 2h 52' **Grottesco**

Rouge et Noir
via Salaria 31. Aria cond.
Tel. 855.43.05 Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, cartoni di A. Menken (Usa '95) Lui e un soldato inglese del 1600. una Principessa. Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti N. V. 1h 30' **Animazione**

Royal
via E. Filiberto 175
Tel. 70.47.45.49. Aria cond.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio nozze coatti», i modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Sala Umberto
via della 50
Tel. 679.47.53 Ore 16,10 17,40/19,15/20,50/22,30
Ingr. 10.000
Hello Denise
di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: amicizie, delusioni, telefonate. Denise nica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25' **Commedia**

Savoy
via Bergamo 25
Tel. 853.00 948
Ingr. 10.000
SALA 1: The net. Or.: 14,45; 17.15; 19,45, 22.30 **SALA 2: Goodbye mr, Holland.** Or.: 16,15 ult. 22,30. **SALA 3: Vacanze di Natale.** Or.: 15,30, ult. 22.30. **SALA 4: Palle di neve.** Or.: 15,30 17.30 **Selvaggi** ore 20.30; 22.30

Ulisse
via Tiburtina 374
Tel. 435 33.744 Or 16,15 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palmintari (Usa '95) - Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a York si trovano coinvolti in un intrigo con un personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Universal
via Bari 18
Tel. 883.12.16. Or.: 15,30 17.50/20,10/22.30
Ingr. 10.000
Viaggi nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) - differenti coppie un viaggio di nozze coatti», i modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22 **Film per adulti** Ingr. L. 6000
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Or 15,30, 22,30. Ingresso 6000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27 **Film per adulti** Or.: 15,30, 22, L. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36 **Rivista sexy** con Rossana Doll e **Film per adulti.** Or.: 16, 22.30. Ingresso 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti** Or 16; 22,30. L. 5000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488 02.85. **Film per adulti.** Orario. 16; . L. 6000.
MOULIN ROUGE v. O. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 10.000.
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti** .. 15; 21,30. L. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 448 4581. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. Fest. ore 15/23. Ingr. 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono . **Film per adulti.** Or.: 11/22,30. Fest. 15/22,30 Ingresso L. 6000.
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 482.380. **Film per adulti** Or.: 16; 22,30. L. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e Film per** . Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, telefono 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Parsifal 24, tel. 855.42.10. Ore 19 **La vista.** Ore 21 **Io la nasceva bene.**
LE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, telefono 442.360.21. **Apollo 13.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16,30 - 22,30. L. 7000.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. **Forrest Gump.** Or.: 20; 22,30. L. 6000

IL TACCUINO

- Discoteca latina con il dj Frank Guerra **Charango Latino** (via S. Onofrio 28). Swing e dixieland con gli Old Records al **Fondico** (via Crescentino 82/a). Una jam session jazz alla **Maggiolina** (via Bencivenga 1), con il trio Caggiani-Bartoccini-Principato. **Alpheus** (via del Commercio 36), ricca serata musicale le band Tiro Mancino, Teach Na Gothe, Sicurtà, Santarita, Zoo Gang, Arborio ed Ebla.

Big (vicolo S.F.a Ripa 18), ultimo concerto della Whitworth Jazz Ensemble con il pianista Enrico Pieranunzi. **Rivo** (via Libetta 7), funky soul con Karen Jones. **Convair** di Fiumicino, Alberto Alivernini.

CINEMA - Grauco (via Perugia 34), ore 19, due cult movies degli Anni Trenta. Si tratta di «Frankenstein» di James Whale, Boris Karloff e Colin Clive che sempre diretti dallo stesso regista rivediamo in «La sposa di Frankenstein». Auditorio **S. Leone Magno** (via Bolzano 38), dalle 16, per i soci del Cinecircolo Romano Previdenza Sociale, «Forrest Gump» di R. Zemeckis.

MUSICA - Omaggio al jazzista Bix Beiderbecke alla libreria (via dei Fienaroli 28), con il trio Fabio Pellini. Concerto della stagione dell'Orchestra Regionale del Lazio al **Teatro Nazionale** (via del Viminale 51). Sul podio Flavio Emilio Scogna, al pianoforte Giuseppe Scotese, pagine di Frescobaldi, Frank, Messiaen. **Teatro Ghione** (via delle Fornaci 37), Quintetto di Roma in composizioni di Schumann Shostakovich. L'Accademia Filarmonica Romana presenta al **Teatro Olimpico** (piazza Gentile da Fabriano 17/a), il pianista Pietro De Maria in un recital con brani di Beethoven, Clementi Brahms. Inizi ore 21.

- Seconda replica al **Teatro dell'Opera** (piazza B. Gigli 1), 20,30, di «Onegin» di Cielkovskij. Con Alessandra Ferri, Laura Comi. Allestimento del Teatro alla Scala, coreografia di John Cranko.

VISITE - Anche per domenica prossima l'associazione **nel cerchio** promuove due visite guidate. Informazioni sul programma e iscrizioni al 483.844. **Gentil e Pucci** propone invece oggi la visita al Palazzo dei Penitenzieri ritrovo alle 15,30 in via della Conciliazione 33. Prenotazioni e informazioni al numero 8530.1765.

INCONTRO - Presso l'**Arciguy** (via Acciaresi 17), ore 20, ultimo incontro di «Orientamento psicoanalitico» a cura del dottor Ciccopiedi. Informazioni al numero 446.58.39.

MOSTRA - Alla Galleria dell'Istituto **Italo Americano** (p.za Marconi 26), ore 19, si inaugura la mostra «La Processione del Corpus Domini al Cuzco nel '600». Esposte anche opere del fotografo peruviano Martin Chambi. Aperta fino al 20 marzo.

TEATRO - Al **Vascello** (via Carini 72), debutta «Decadenze» di Steven Berkoff, con Ferdinando Bruni e Ida Marinelli, regia di Elio De Capitani. Al **Dei Satiri** (via di Grottapinta 19), a grande richiesta viene riproposto «Rosa tragico» di Martino Ragusa, con Argia Bignami e Manuela Lantieri, regia di Massimo Milazzo. Musiche firmate Lino Patruno.

[m. pr.]

TEATRI

ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Domani ore 21,15 Compagnia La Piramide presenta **La locandiera** di C. Goldoni, con P. Pelliz, S. Ammirata, M. Bonetti Dep. F. Maddonni, L. Guzzardi, R. Zelli, F. Gigli

ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, tel. 68.80.45.81/2. Martedì 20 febbraio prima **Quer pasticciaccio brutto de via Merulana** di Carlo Emilio Gadda regia Luigi Squarzina

ATENEO viale delle Scienze 3 tel. 4991 88. Ore 21 Festival d'Autunno. Un via del Festival **Il mistero lingua** di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. Servillo, I. Forte, L. Caldari, F. Cardarello, T. Lavia, Dino E. Iannello. Prenotazioni 320 21 02

BELLI via Sant'Apollonia 11 a tel. 588 48 75. Domani ore 21 **Il possino nuota sempre due volte di** J. Cannan, F. Bianchi, J. Buccirelli, A. Palombi e con B. Rinaldi

BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545 43 43. Ore 20.30 Debutto scenografico **Asche Rosa** di C. Malaparte. Dir. G. Di Mauro. Quindicesimo e Massimiliano Gallo in **L'attesa** (per Beppe) Mister Hot the Top Gelli

CENTRALE via Celsa 6 tel. 67 47 72 71. Ore 17 **Nozze Pesci Gatti** di R. Nissim, regia Luca Ronconi

NOSTRA PIU' CIRCO DI MOSCA c.so Trieste Domani tel. 8841 21 21. Ore 16 Domenica alle ore 10 la nuova **Il grande circo delle feste** dei 27 artisti tra cui 12 bambini. Lunedì alle ore 15 prima delle 16 circo

CLUB I MITI via G. Bianchi 7 tel. 57 58 645. Ore 21 Un'insolita storia di donne (cabarettanti) di G. Parisi

DAFNE via Mar Rosso 329 Quarticciolo tel. 609 65 39. Ore 21 Ass. Culturale La Giocosa presenta **Il lungo pranzo di Natale**, di F. Wuder. Regia A. Di Francesco. Lunedì riposo

DEI COCCI via Galvani 69 tel. 578 29 02. Ore 21.15 La Piramide Dep. presenta **Un amore da leoni**, scritto e diretto da F. Draghetti con R. Draghetti, P. Quercia, A. Vece

DELL'OROLOGIO Sala Grande via dei Filippini 17 A tel. 6830 87 91. Ore 21 **Amarilli** di Kabala Incontri di Mario Moretti con Lia Lumaca, Regia Claudio Boccaccini. Domani ore 17.30 e replica ore 21.15 Sabato ore 17 e 21 e domani ore 17 e 21 **I territori della poesia** Incontro poetico con Cattafi, Caproni, Luzi, Sereni, Zanzotto, Pasolini, Conti, F. P. Memmo e D. Valeri. Turni serali

DELL'OROLOGIO Sala Artaud via dei Filippini 17/a tel. 0670 93 30. Ore 22 La Compagnia Il Bancomat presenta **Cantatrice calva** di E. Ionesco, regia G. Angelini e A. Fazzini. Ogni sera ore 18 in abbonamento a 20 lire

Sala Caffè via Filippini 17 A tel. 6830 87 35. Ore 21.30 Teatro Libero di Milano presenta **La cantatrice calva** di E. Ionesco, regia G. Angelini e A. Fazzini. Ogni sera ore 18 in abbonamento a 20 lire

DELLE MUSE via Forlì 43 tel. 8403 1500. Ore 21 Prima Palcoscenico **Pure però di Rani Cinque Purpi** Regia M. Cimaglia

DE' \$ via dei Mortaro 22 tel. 06 Ore 21 **Toccata e fuga** di Dario Bernardi che all'Ombra, con i più grandi di Roma

DON BOSCO via Publio Valerio 63 tel. 7566 Ore 10 Teatro per la **Casanatense**, via consegnata 5 tel. ore

ELISEO via Nazionale 183 tel. 488 21 14 Ore 20.45, sab. 16, Gaia Bassi in **Il matrimonio immaginario** di Molière. Regia J. Lassalle. Prenotazioni Televideo RAI pag. 647

PICCOLO ELISEO via Nazionale 183 tel. 488 21 14 Ore 20.45 sab. 16 A. Marchesini, I. Bolognini Due atti nel mio Michael Fagin. Premio su Televideo RAI pag. 648

ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1 tel. 679 45 85. Ore 21 Comp. Angeli Dalla tela colorata rassegna con XXIX Festival Teatrale Veneto **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare. Regia di Parenti

ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 21 tel. 6880 37 94. Ore 17 e 21 Teatro Stabile di Bolzano presenta **Ma non è una cosa seria** di Luigi Pirandello. Regia Marco Bernardi

FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15 tel. 679 48 96. Ore 21 A. Pirquet in F. Martinengo **Presidenti** di me e A. Buonaura

GHIONE via delle Fornaci 37 tel. 637 22 94. Martedì 30 ore 21 prima La Compag

MILANO

CINEMA

[illegible] c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3305. **La [illegible] scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20.05; 22,30. L. 10.000.
[illegible] via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Guantanamera.** Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
APOLLO Gall. via De Cristoforis 2, tel 780.390. **The Net.** Or. 15; 17,30; 20,10; 22,35 L 12.000
ARCOBALENO via Tunisia 11. [illegible] 294.06.054 **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L [illegible]
ARISTON [illegible]ria del Corso 1, tel. 7602.3806. **Seven** Or: 14,45; 17,10, 19,55; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO [illegible] P. all'Orto 9, telefono 7600.1214. **Goodbye Mr. Holland.** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
ASTRA corso V. Emanuele [illegible] tel. 7600.0229. **Caspar.** Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L 12.000.
BRERA MULTISALA 1 [illegible] Garibaldi 99, telefono 2900.18.90 **In the face.** Or.. 14,30; 16.30; 18.30; 20,30; 22,30. L 12.000
BRERA MULTISALA II [illegible] Garibaldi 99, tel 29.00.18.90. **The** [illegible]. Orario: 15; 17,30, 20, 22,30. Lire 12.000
CAVOUR p.za Cavour 3, telef. 659.5779 **Donne** Or 15, 17,30, 20; 22,30 L 10.000
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Blue in the face.** Or.: 14.30; 16,30; 18.30; [illegible]30; 22,30. L 12.000
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero [illegible] 5990.1361 **Moonlight & Valentino.** Orario: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30 Lire 12.000
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Serata ad inviti.** Or. 21,15
CORALLO I Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721 **Seven**. Or 15; 17,30; 20; 22,30 L [illegible].
CORSO Galleria del Corso, [illegible] 7600.2184 **Viaggi di nozze.** Orario. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Lire 10.000
[illegible] via Torino 64, telefono 869 2752 **I soliti sospetti.** Orario 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Lire 12.000
[illegible] Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **Vacanze di Natale 95** Or 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. L 10.000
MAESTOSO corso Lodi 39, tel 551.64.38 **Seven.** Or 15, 17,30, 20, 22,30 L. 10.000.
[illegible] a. Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Assassins.** Orario. 15; 17,30, 20; 22,30 Lire 10.000 V. M. 14.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, tel 7602.0818. Serata ad inviti **Palermo-Milano solo andata.** Or 21.30
METROPOL [illegible] Piave 24, telefono 799 913 **007 Goldeneye.** Orario 14,45; 17.20; 19,55; 22.30 Lire 12.000.
[illegible] Gall. del Corso 4, tel. 760.223. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
NUOVO ARTI [illegible] Mascagni 8, tel. 7602.00.48. [illegible] **malalino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000
[illegible] **ORCHIDEA** via Terraggio 3, telefono 875.389 **Seven**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35 L 12.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel 874.547 **Ace Venture missione Africa.** Or.. 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. 12.000
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel 874.547 **Babe maialino coraggioso.** Or.. [illegible]; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35 L. 12.000.
[illegible] **5 Sala 4** via S. Redegonda [illegible], telefono 874.547 **Facciamo Paradiso.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Lire 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via [illegible] Redegonda [illegible], tel 874.547. [illegible] **con uno sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 12.000
[illegible] **5 Sala 6** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Moonlight** [illegible] **Valentino.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10, 22,35. Lire 12.000.
[illegible] **5 Sala 7** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. [illegible] **profumo del mosto selvatico** Orario 15,20; 17,40, 20,10; 22,35. L [illegible].
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel 874 547 **Il prezzo di Hollywood.** Or 15,35; 17,50. 20,15; 22,35. Lire 12.000
[illegible] 5 [illegible] 9 via [illegible] Redegonda 8, tel 874 547 **Selvaggi** Or.: 15,30, 17,50; 20,15; 22,35. L 12.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel 874.547. **Forget Paris.** Or 15,20, 17,40; 20,05, 22,35. L 12.000
ORFEO viale Coni Zugna [illegible], tel. 8940.3039 **Assassins.** Or.: 15; 17,30. [illegible]; 22,30. L 10.000
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757. **I laureati.** Or 14,45, 15,40; 18,35; 20,30; 22,30. L 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **I laureati** Or 18,35; 20,30; 22,30. L 10.000.
[illegible] largo Augusto 1, [illegible] 7602.2190 **Underground.** Or.: 15,40, [illegible], 22,15 L. 12.000
[illegible] **CARLO** corso Magenta/angolo M Bandello, telefono 46.13.442. **Viaggi di nozze.** Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L 10.000.
SPLENDOR [illegible] Gran Sasso 28, tel 236.5124 **Braveheart -** [illegible] **Impavido.** Ore 22. L 10.000.
TIFFANY c.so Buenos Aires [illegible] 2951.31.43 **Smoke.** Or : 15,30; 17,50. 20,10. 22,30 L 10.000.
VIP via Torino 21. Tel. 86.46.38.47 **Smoke.** Or.. 17,50; 20,10; 22,30 L 10.000

TEATRI

SCALA p. della Scala, tel [illegible] Ore 20 **Il giocatore**, dir V. Gergiev, [illegible] T. Tchkeidze
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, [illegible] 76.00.17.55. Ore 20,30 **Grande orchestra giovanile Giuseppe Verdi**, direttore G. Akoka
ARSENALE via C. Correnti 11, tel [illegible]. Ore 21,15 La comp. l. Arsenale presenta: **La terra desolata** di T. S. Eliot, trad. di R. Sanesi
CIAK v. Sangallo 33, t. 7611.1015. Ore 21,30 **I canti di Aldo**, [illegible] e Giacomo con la part. di M. Massironi scritto con Gino e Michele, F. Rossi, R. A. Brachetti.
DELLA 14ª via Oglio 12, tel. 5521.1300. Ore 21 Comp. T. di Piero Mazzarella presenta **Il strappacuore del cervetti** di J. Rochi e R. Silvan
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel 869.2659. Ore 21. La compagnia Stabile presenta **Un amaro tra cani e gatti ovvero l'arcadia in Brenta** di C. Goldoni, regia C. Beccari
FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. (Sala piccola) Ore 20,30 **Il racconto de l'incendio di via Keplero** di C. E. Gadda, con A. Nogara Scena E. Montesson, pers. N. Raffone.
FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174 (Sala grande). Ore 21.30 Teatro F. Parenti presenta **Caro professore** di A. Asti, con A. Asti e C. Ponzoni Regia di M. Nanone
LIRICO via Largo 14, tel. 7233.32.22. Ore 20,30 la comp Teatro dei L. De Filippo pres. **Uomo e galantuomo** di E. De Filippo, regia di L. De Filippo.
LITTA c. Magenta 24, tel. 8645.45.45. Ore 21 Teatro du Galion pres.: **Bolle di e** con H. Butsh
MANZONI v. Manzoni 40, t. 7602.02.31. Ore 20,45 Giannini & Giovannini pres. J. Bonfili e L. Goggi in **Bobbi se balle** di Age e Scarpelli-Benvenuti e [illegible] Bernardi-Jaja Fiastri-L. Magni, r. P. Garinei
NAZIONALE p. Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Ore 21 Fox & Gould Prod. pres.: **La strana coppia** di N. Simon con Zuzzurro e Gaspare. R. di M. Mattoli.
NUOVO p. S. Babila 37, tel 76.00.0086/70. Ore 21 la comp. di Cirino Teatro pres.: **Sentilità** di I. Svevo.
OUT-OFF via Dupré 4, tel. 3928.22.82. Ore 21 **Una bellissima domenica** [illegible] **Coeur** di T. Williams, tradus. di Masolino, r. L. Loris.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rovello 6, tel 72.33.32.22. Ore 20.30 Piccolo T. di Milano - T. d'Europa Brecht Festival **Luci in tenebra / Le nozze del piccolo borghesi** [illegible] Brecht. R. di C. Battistoni.
TEATRO BANBABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. Ore 21 la ghost Teatro Srl presenta: M. Marfati in **Come prima meglio di prima** di Pirandello r. L. Squarzina.
SMERALDO p. XXIV Aprile, tel. 2900.5767. Ore 21 Momix in **Baseball** ideato e diretto da M. Pendleton con E. Elliott, S. Gonzales, R. Javorski, S. Olsen, T. Pinson, C. Quinn, B. Emerson.
Tdl ELFO v. C. Marcelli 11, t. 716.791. Ore 20,45 **Come vi piace** di W. Shakespeare trad. di G. Nanni, r. di G. Nanni.
Tdl FORUM ROMANA c. di [illegible] Romana 124, tel. 5831.5896. Ore 20,45 **L'asino d'oro** di I. Ombroni e P. Poli da Apuleio, regia di P. Poli, scene di E. Luzzati, costumi di S. Cali.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 83.22.580. Ore 21 Comp. Teatrosempre presenta: **2ª rassegna del teatro giallo-luce e gas** di P. Hamilton.
TEATRO DELLE ERBE v. Mercato 3, telefono 8646.49.86 Ore 10 T. del Buratto pres.: **Par un alfa di polvere**
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Ciovlani 3, tel. 46.96.550 Ore 9.30 **Le scimmiettine color di rosa** di C. Goldoni. Regia di C. Colla.
TEATRO GRECO p. Greco, tel. 857.08.96 Ore 21 la comp. quelli di Grock pres.: **Cinema, cinema** di V. Cavali, C. Intropido, C. Orlanone, r. C. Intropido.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26 Ore 21 **Amici per gioco, amici per sesso** da A. Fleming con Y. Scio. Reg. Montefusco. (V. tit).
TEATRO GNOMO/CRT Salone v. Lanzone 30/A, tel. 8646.22.50. Ore 20.30 CRT presenta: **L'uomo dal fiore in bocca** di Pirandello, r. di T. Servido & **Insulti al pubblico** di P. Handke, L. Magliella e A. Renzi.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16, tel. 6071695. Ore 10,30 T. delle briciole presenta: **Con la bambola in tasca vestito** di Bruno Stori, regia di L. Quintavalle, interprete F. Armanzoni.

E' nei negozi il nuovo disco del «Consorzio Suonatori Indipendenti»

Con i Csi oltre la «Linea Gotica»

«Cantiamo il dolore per il rogo dei libri a Sarajevo»

MILANO. Il nuovo disco del Consorzio Suonatori Indipendenti meglio conosciuto [illegible] e fans con l'acronimo C.S.I. è nei negozi. Si intitola «Linea Gotica» [illegible] ancora una volta mette l'accento sulla capacità da parte [illegible] alcuni artisti nostrani di produrre, scrivere [illegible] arrangiare un suono diverso, non monotono, esplorativo.

Giovanni Lindo Ferretti che dei C.S.I. è l'anima, il cuore, [illegible] tracciatore della linea filosofica, ha presentato ieri [illegible] disco insieme ad alcuni [illegible] suoi compagni [illegible] racconto. la chiacchierata su «Linea Gotica» ha così portato allo scoperto un cambiamento importante nel modo di proporsi del gruppo. Il disco è fatto da chitarre elettrificate, tastiere e bassi importanti, una voce alla quale è prima consigliato poi imposto di adeguarsi. Dice Ferretti: «A conti fatti è questo [illegible] suono del nostro tempo, per quanto detestabile possa essere questo tempo e questo suono. Parlare [illegible] il leader della formazione che ha ormai alle spalle oltre dieci anni di esperienza è sempre un piacere. L'artista, rimasto fra i pochi nel nostro paese a vivere la musica come un hobby e un lavoro insieme, è vero, verace quando racconta delle sue esperienze, del modo in cui [illegible] raffronta con chi gli [illegible] attorno. E attorno ai C.S.I. ruotano parecchie realtà (sotto l'etichetta Dischi del Mulo), parecchie idee. Il nucleo pensante di questa famiglia musicale ha prodotto e aiutato a far [illegible] allo scoperto realtà come i giovani ma già espertissimi Ustmamò (bellissimo il nuovo disco «memo box»), il bravo Joe Cool e Andrea Chimenti. «Siamo davvero una famiglia che [illegible] musica - dice Ferretti - e la nostra opera inizia e si conclude quando riusciamo ad esprimere ciò che vogliamo nel modo più appropriato».

Il «Consorzio Suonatori Indipendenti»

Nel cd [illegible] canzoni scritte di notte, quando il sonno tarda ad arrivare e l'ansia, la voglia di scrivere, hanno il sopravvento. «Cupe vampe» racconta della guerra in Bosnia, della cattiveria dei cecchini, ma soprattutto di una biblioteca, quella di Sarajevo, in fiamme. «Ho visto un filmato - racconta il cantante e leader della band - dove si vedeva [illegible] primo piano di alcune finestre della biblioteca della città da dove usciva un fumo nero, denso. Non avevo [illegible] riflettuto sul colore del fumo prodotto da libri che bruciano. Per il rispetto che porto per i libri, vedere una biblioteca in fiamme mi ha riempito [illegible] dolore e ho scritto la canzone». Emozioni forti, suoni duri, elettrici ma incredibilmente quasi [illegible] accompagnati da percussioni importanti. «L'ora [illegible]le tentazioni» è tratta dalla colonna sonora del video «Maciste all'inferno» mentre un'altra chicca [illegible] ed riguarda Franco Battiato. «Abbiamo voluto fare una cover di "E ti vengo a cercare" - ha spiegato Ferretti - e alla fine proprio [illegible] ha voluto regalarci la sua voce per la chiusura del pezzo. Abbiamo pensato che fosse un gran regalo, a voi giudicare la nostra prova».

Luca Dondoni

JAZZ

AL VASCELLO piazza Greco, tel. 870.4353. Ore 21,30 Piano bar e discoteca.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, tel. 8940.05.80. Cucina musica cubana.
BURGHY DRIVE-IN [illegible] **ROGOREDO** via Rogoredo, 144 - Tel. 557.00.374. Riposo.
CA' [illegible] **CLUB** via Lodovico il Moro 117, tel. 8912.5777. Ore [illegible] Grancabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 61, tel. 895.11746. Ore 22 karaoke [illegible] disco bar.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. Ore 22,30 Level [illegible] band.
COCO [illegible] via Corelli [illegible] tel. diurno [illegible] 58.31.35.84; notturno 75.61.226. Chiuso.
DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Ore 22,30 Musica dal vivo con RE.Pi.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 6, telefono 5810.27.66 - 832.21.60. Ore 22,30 [illegible] latino [illegible].
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, tel 8646.25.75. Ore 22,30 musica [illegible] vivo [illegible] la Fiori chiari band.
GRILLO PARLANTE [illegible] [illegible] Alzaia Naviglio Grande 36, tel. 8940.93.21 Ore 22,30 Worker's/pop rock d'autore.
[illegible] **IN** via dei Missaglia 46/3, [illegible]. 846.47.31. Ore 15 [illegible] liscio tradizionale.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 8912.20.43. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi.
MUSIC EMPIRE via S. Maria Fulcorina, 15, tel. 869.36.56. Ore 22,30 Patrizia Conte quarte.
[illegible] viale Ortles 82, tel 5521.09.05. Ore 21,30 Free karaoke
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, tel. 569.32.69. Riposo.
[illegible] via A. Sforza 48, tel. 8940.26.74. Ore 22,30 Flipper / funky fusion.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, [illegible] 7602.37.16 Ore 16; 21,30; 23.50 Sexy show.
[illegible] viale Monza 140, tel. 255.17.74. Ore 22 Pino Campagna in [illegible] **Bari e Foggia forma solo a Barletta**; Riccardo Cassini in **Fer[illegible] novarum** e [illegible] in **Riedicole**.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, tel. 5831.35.64. Ore 22,30 Musica latino americana.

CINEMA

ARIOSTO via Ariosto 18, tel. 4800.3901. L[illegible]. Or.: 18; 20,15; 22,30 [illegible] **bel mezzo di un gelido inverno**. Regia K. Branagh.
CENTRALE 1 [illegible] Torino 30, [illegible]. 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Le nozze** [illegible], regia P. Hogan.
CENTRALE II via Torino 30, [illegible]. 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 **La seconda volta**. Regia M. Calopresti.
[illegible] **ITALIANA - S. M.** [illegible] **TRADE** via Oxilia 10, tel. 2682.05.92. L. 5000. Or.: 20; 22 Il fascino discreto di Marco Ferreri **Chiedo asilo**. Regia Marco Ferreri.
[illegible] **AMICIS** via Cimarosa 15, tel. 8645.27.15 Riposo.
MEXICO via Savona 57, tel. 489.51.02 Lire 8000. Ore 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22 [illegible] **monika**, in lingua originale. Regia C. Columbus.
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Ingres. con tessera. Ore 14,30; 21 Cinelorum **Asja e la gallina dalle uova d'oro**. Regia A. Konchalovskij
[illegible] [illegible] Pacinotti 6, tel. 3921.04.83. Lire 7000. Or.: 20,10; 22,15 **L'uomo delle stelle** Regia G. Tornatore.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, t 60.30.42 Ore 21. Ingr. con tessera. Cineforum **La all della libertà**. Regia F. Darabont.
CINETECA [illegible] **DEL** [illegible] **PALAZZO DUGNANI** via Manin 2/a, tel. 65.54.977. Lire 5000. Or.: 17,30 Rassegna «Omaggio a Jean Vigo» [illegible] **de c**[illegible]. Regia J. Vigo (ed. originale).

LUCI A LUCI

ACADEMY [illegible] Monza 101 Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] via Cilumno angolo via [illegible] dova, t. 2682.2610. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000 **Luci** [illegible].
ASTOR [illegible] Buenos Aires 36. Apertura ore [illegible]. **Luci** [illegible]
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi [illegible] Lire 10.000 Apertura [illegible] 10,30. **Luci rosse.**
CIELO v. Premuda 40, tel. 79.84.76. Lire 12.000. Ap. [illegible] 16. **Luci** [illegible] **se**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale [illegible] Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY [illegible] Faà di Bruno [illegible]. Lire 10.000. **Luci** [illegible]
[illegible] via C. Da Sesto 5 Lire 10.000 **Varietà + film.**
LA FENICE via Bigny [illegible] Lire [illegible] **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] [illegible] R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci** [illegible].
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci** [illegible].
ZODIACO via Padova 179 Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

[illegible] via Matteotti [illegible], telefono 940.306 **Il primo cavaliere** Orario. 19.45; 22,15
ITALIA via Garibaldi [illegible], telefono 943.164 **Casper.** Orario [illegible]. 17,50; 19,40, 21,45

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232 **Seven.** Orario apertura 17
ARCOBALENO [illegible] Reni 2, telefono 600.820. **Babe, maialino coraggioso.** Orario 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078 **Donne**. Ore 17.30; 20; 22,20.
ASTRA D'ESSAI. I soliti sospetti. Orario. 18; 20,15; 22,15.
ASTRA TECHNICOLOR. Batman forever (V. orig.). Orario 17,30; 20; 22.20
BIRI piazza Stanga, telefono 77.61.69. **The Net - Intrappolata nella rete.** Orario: 16; 20,20; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Goldeneye.** Orario: 17,30; 19,50; 22,30
[illegible] via Cassan 2, telefono 8752087 **I laureati.** Aper. ore 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1560. [illegible] **lettera scarlatta.** Apertura 17
[illegible] via [illegible] Osvaldo, telefono 754.118. **Pocahontas.** Apertura 19.
[illegible] via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Assassins.** Vietato minori 14. Apertura ore 15.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1018, telefono 528.7706. **Anatomia di un rapimento** di A. Kurosawa Ore [illegible]: 19,40 **Il terzo** [illegible] di C. Reed Ore 17,50; 21,30
[illegible] [illegible] Marco 1659, telefono 52.28.201. **Goldeneye.** Orario: 15; 17.20; 19,40; 22
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. **Amiche** (v. orig.) Orario 17. 19; 21,15.
RITZ San Marco 617, [illegible] 520.4429 **Seven**. Orario: 17,20; 19,40. [illegible]
[illegible] San Marco 3988, telefono 523.03.22. Sala riservata.

ROVIGO

CORSO corso [illegible] Popolo 150, telefono 29.660. Riposo. Domani **Selvaggi.**
[illegible] via Manzoni 18, telefono 24.837 **Il mostro**. Ore 21.

TREVISO

AGORA' [illegible] via Carducci, telefono 980.834. **Babe - maialino coraggioso.** Orario. 16,15; 18,15, 20,15; 22,15
[illegible] [illegible] Popolo. **Assassins.** Orario: 17,15; 19,45; 22,15.
CORSO via del Popolo [illegible], telefono 986.722. [illegible] di moda. Domani **Highlander 3**
[illegible] via Sarnaglia 12, telefono 538 1855 **Stelle e tempeste.** Ore 21.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono [illegible] 982.664. **Seven.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
[illegible] **1** via [illegible] 31, telefono 871.444. **I soliti sospetti.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono [illegible] 871.444 **I laureati** Orario: 18,15; 20,15; 22,16.
S. [illegible] viale San Marco, telefono 531.7686. **Goldeneye.** Orario: 17,15; 19,45; 22,15

GORIZIA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 540.08.46. Riposo. Domani **The net - Intrappolata nella r**[illegible].
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **The Net - Intrappolata nella rete.** Orario: 15,30; 17,40; 20,10, 22,15
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Goldeneye.** Orario: 17,15; 20; 22,15
FILARMONICO via Roma 3, telefono [illegible]826. **Assassins.** Vietato minori 14. Ore 17,20; 19,50; 22,15.
[illegible] [illegible] Cere, telefono 8002.050. **Il buio nella mente**. Orario: 16,30; 19.30; 22.
[illegible] [illegible] Mazzini 15, telefono 594.708. **I laureati**. Orario: 16,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. Teatro.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32 72. **Seven.** Orario: 17,45; 20; 22,15.
[illegible] via Sabotino 2, tel. 913.591. **Ivo il tardivo.** Or.: 15,30; 18, 21.
RIVOLI piazza Bra, telefono 690.855. **Viaggi di nozze.** Orario: 15,30; 17,40; 20,10; 22,15.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Goldeneye.** Orario; 17,30; 19,50; 22,10.
ARISTON via Cesare 14, telefono 304.222. **Underground.** Orario: 17,45; 21.
EXCELSIOR [illegible] Muratti 2, telefono 767.300 **I soliti sospetti.** Or : 16; 18; 20; 22,15.
[illegible] via XX Settembre 37, [illegible] fono 638.495. **Film a luce rossa.**
[illegible] **ONRACE 1** via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Assassins.** Vietato minori [illegible] anni. Orario: 15,30; 17,40; 19,55; 22,15.
NAZIONALE 2 via [illegible] Settembre [illegible], telefono 635.163. [illegible] - **Rasputin coraggioso.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via [illegible] Settembre 30, telefono 635.163. **Seven.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; [illegible] [illegible] via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Viaggi di nozze**. Orario 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA [illegible] [illegible] Muratti 2, telefono 767.300. **Guantanamera.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Assassins.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.
CORSO [illegible] Fogazzaro, telefono 321.920. **Goldeneye.** Orario: 17,30; 19.50; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Donne.** Ap.: ore 16.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **I ponti di Madison County.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
PALLADIO via Verdi 8, telefono 321.420. **Seven.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. Teatro.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Al di là delle nuvole.** Orario: 16,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 649.322. **Donne.** Orario: 16; 20,15; 22,30.
[illegible] **A** piazza M. di Bettiore, telefono [illegible] 300.224. **I ponti di Madison County.** Orario: 14,30; 17; 19,30; 22.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **I soliti sospetti.** Or.: 16,15; 16,15; 20,15; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Alcatraz - L'isola dell'ingiustizia.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
EMBASSY largo Attinia, telefono 542.624. Teatro.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207 **Seven.** Orario: 17; 19,40; 22,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Goldeneye.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
CAPITOL via V. Libe[illegible], telefono 454.266 - 297.497. **Ace Venture - [illegible]**. Orario: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Forget Paris.** Orario: 16; 18; 20, 22.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Babe - Maialino coraggioso.** Orario: 16; 18; 20; 22.
FERROV. [illegible] telefono 504.874. Riposo. Domani: **La seconda** [illegible].
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **I laureati.** Orario: 16; 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.835. **Seven.** Or.: 17; 19,30; 22.

PORDENONE

[illegible] via Mazzini 58, telefono 28.868. **Seven.** Orario: 17,30; 19,45; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.726. Giovedì 25 [illegible] **Rard 3 - Duri a morire.** Ore 21.
RITZ (Cordenons), piazza [illegible] Vittoria, telefono 930.385. **Goldeneye.** Orario: 17; 19,30; 22.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Assassins.** Vietato minori 14 anni. Orario: 17; 19,30; 22.
ZERO - Sala Grande via Maestri [illegible] Lavoro. Riposo. Domani: **La pazzia di re Giorgio** [illegible] **- Sala Pasolini** via Maestri del Lavoro. **Diario di una schizofrenica.** Orario: 16; 21.

TEATRI

[illegible] [illegible] **GOLDONI.** Oggi ore 20,45 Leo De [illegible] **Il ritorno di Scaramouche** (informaz. telefono 041/520.75.83).
TEATRO TONIOLO. Oggi ore [illegible] Claudia [illegible] **Il volo basta un** [illegible] Enrico Vaime (inf. 041/971.555).
TEATRINO DELLA MURATA (inf. 041/989.879) Domani ore 21 Silvana Fallisi e Vasco Mirandola in **Tra** [illegible] **c'è un'intercapedine** regia di [illegible] Cuppone
TEATRO ECCELSIOR (inf. 041/560.02.12 - Dolo) 8 febbraio [illegible] Gianrico Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di Luigi [illegible]io, regia di Luca De Fusco
[illegible] **VILLA DEI** [illegible] (inf. 041/560.02.12 - Mira). 27 gennaio ore 21 Lao De Berardinis in **Il ritorno di Scaramouche**.

PADOVA

TEATRO VERDI (inf. 049/876.00.36). Stagione teatrale 1995/96. Oggi ore 16 Carlo e Aldo Giuffrè in [illegible] **fortuna con l'effe maiuscola** di De Filippo e Armando Curcio
TEATRO [illegible] X. 30 gennaio ore 20,30 i gemelli Ruggeri in **I figli del dottor Jekyll**.
[illegible] **POLLINI** Oggi ore 21 **Orchestra** [illegible] **Padova e del Veneto** in concerto, dirige Anton Nanut, musiche di Wagner e Mahler (informazioni 049-656128).

TREVISO

TEATRO [illegible] (inf. 0422/545.355). Stagione di prosa 1996: oggi ore 20,30 Gabriele Lavia e Monica Guerritore in **Il giardino** [illegible] ciliegi di Cecov (informazioni 0422/545.355).
TEATRO EDISON (inf. 0422/542.330). Stagione teatrale: mercoledì 31 ore 21 Claudia Koll in **A volte basta un niente** di Enrico Vaime (inf. 0422/54 23.30).
[illegible]
TEATRO FILARMONICO. Oggi ore 20,30 **Il pipistrello** di J. Strauss, orchestra, coro e corpo di [illegible] dell'Arena
[illegible] [illegible] Oggi ore 20,45 Gabriele Ferzetti in **L'avventura di** [illegible] di Italo Svevo, regia Nanni Garella.
[illegible]
[illegible] **TEATRO COMUNALE** (inf. 0437/948.874). Sabato 27 ore 21 Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in **Omaggio a Ciaikovskij**. (Inf. 0437/948874).
[illegible]
TEATRO ASTRA (contrà [illegible] 53 - tel. 0444/323.725). Sabato 27 ore 21 [illegible] Cosa in **Stanca di guerra**, reg. di G. Vacis.
[illegible] [illegible]. Domani ore 21 **Gustav Leonhardt** al clavicembalo; musiche di Frescobaldi, Storace, Purcell, Froberger.

VICENZA

TEATRO ROSSINI. Oggi ore 21 Arturo Brachetti in **Frégoli**, regia di Ugo Chiti
PALAZZETTO [illegible] **SPORT** (Bassano del Grappa), dom. 28 ore 18, **883** in concerto
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (p.za Garibaldi 14, tel. 0425 25611) Martedì 30 ore 21 Carlo e Aldo Giuffrè in **La fortuna con l'effe maiuscola** di De Filippo e Armando Curcio.
[illegible]
[illegible] **VERDI** (inf. 040/367.616 - Sala Tripcovich). Oggi ore 19 **Tristan und** [illegible], di [illegible] Wagner, dirige M. Luig, regia di S. Vizioli; replica fino a giovedì 1 febbraio.
[illegible] **LA CONTRADA**. Sabato [illegible] 20,30 Giuseppe Pambieri [illegible] Enrico Beruschi in **La cena** [illegible] **cretini** di F. Veber
[illegible] **ROSSETTI** Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: [illegible] 20,30 [illegible] Dapporto in **Il prigioniero della seconda strada** [illegible] Simon
[illegible] **MIELA**. [illegible] 27 [illegible] 21 **Fabric Bebey** in concerto (inf. 040 365.119).

GORIZIA

TEATRO COMUNALE (Monfalcone). Oggi ore 20,30 Andreas Zumthor al [illegible] di Elisabetta Giorgi all'arpa, musiche [illegible] Franck, Britten, Fauré, Hindemith (inf. 0481-790470).
KULTURNI [illegible] (via Brass, tel 0481/33.288). Lunedì 29 ore 20,30 Piera Degli Esposti in **Le musiche dei clochi**, di Raffaele Viviani.
AUDITORIUM FOGAR. Domani ore 20,30 S. Esparsi Ferri e D. Pangrazi, concerto per tenore e pianoforte (inf. 0481/530.266)
[illegible]
PALAMOSTRE. Oggi ore 21 Alessandro Bergonzoni in **La cucina del trattempo** (informazioni 0432/271564)
[illegible] [illegible] **MOSTRE**. Martedì [illegible] ore 20,30, Moni Ovadia in **Oylem Goiem.**
SPAZIO [illegible] **CAPANNONE** [illegible] Baldasseria 37/1). Oggi ore 20,30 e 22 **Tracce di un sacrificio** di Rita Mallei e Fabiano Fantini, compagnia del Centro servizi e spettacoli di

TEATRI

PALERMO

MASSIMO (Ente [illegible]. (091) 60.53.111.
TEATRO [illegible] Concerti d'Autunno 1995.
[illegible] — [illegible] Musica [illegible] - Stagione [illegible]. Giovedì 15 febbraio: Teatro del Carretto; Euripide, Le troiane; regia di [illegible]. Grazia Cipriani. Lunedì [illegible] febbraio: Orchestra Jazz Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gershwin, Porgy and Bess. Giovedì 7 marzo: Compagnia del teatro Biondo; stabile di Palermo; Vallaltre, Candido; regia di Roberto Guicciardini. Martedì 12 [illegible]: Viviana Calcio, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di Franck; Ginastera e Scostakovic. [illegible] marzo: Compagnia Glejeses, Feydeau: L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mittersill 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 669.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA viale C 1, Mondello, tel. 68.40.959.
UNA [illegible] **AL** [illegible] tel. 6852.435.
ALYS DISCOTEQUE - CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 061 527268. Domenica [illegible] musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.
NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata, Night musica anni 60/80.

[illegible]

TEATRI

TEATRO [illegible] **BELLINI:** Stagione 1995/96 - [illegible] 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le [illegible] Sonate di Beethoven, 1° conc. lunedì 11/3 ore 21; 2° conc. martedì 12/3 [illegible] 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3° conc. domenica 24/3 ore 21; 4° conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, G[illegible] **Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Coll. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzoni** direttore, **Dania** [illegible] **Gavazzoni** soprano. Sabato 6/5 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.
TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è scirocco**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Colapesce**, novità di Ezio Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). **'A notti non fa friddu**, di Romano Bernardi, da Nino Martoglio ripresa - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in d[illegible] regionale e t[illegible], PRODUZIONI COMPA[illegible] OSPITI. **Un** [illegible] **ideale**, Oscar Wilde, Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pu[illegible] Co[illegible] la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compa[illegible] Glauco Mauri ([illegible] V[illegible] - maggio 1996).

CABARET

[illegible] Conte Ruggero [illegible]. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 090 343.420.
FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. 090 710.929.
FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. 090 710.929.
ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen. Per informazini tel. (090) 345.233.

TEATRI

TAORMINA [illegible]. Informazioni [illegible].142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.668
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privitti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «cositi», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible] — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 16,30/20,30/22,30
007 [illegible]oldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

[illegible] — v. Battisti 3, Tel. 25.805
OGGI CHIUSO

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 28.055
007 Goldeneye
M. Campbell, con P. Brosnan, [illegible] Bean, I. Scarpuco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible] — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Goodbye Mr. Holland

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
La lettera scarlatta
[illegible] Jollé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

[illegible] — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. [illegible]Goohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese sollecitato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

ENNA

Super. [illegible] — p. Ghislieri 2, Tel. 500.903
Ace Ventura - [illegible] Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

MESSINA

Aurora — v. XXVI Lug[illegible], Tel. 718.695
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] — l.go Seggiola, ts. [illegible], Tel. 715.285
Le lettera scarlatta
di R. Jollé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella [illegible]a. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Olimpia — v. degli Amici, ts. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia [illegible]a e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

[illegible] — v. S. Martino 339, Tel. 282.57.98
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. [illegible]win, [illegible] Byrne, C. Palmintari (Usa [illegible]) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.345
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, [illegible]: 17/18,45/20,30/22,30
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi 20 fantasmi e si innamora di una bambolina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston — v. Pirandello 5, T[illegible], Or.: 17,30/20/22,30
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: [illegible], 16,30/20,30/22,30, Ing. [illegible]
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese sollecitato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cinestudio
La pazzia [illegible] re Giorgio
[illegible] N. Hytner, con R. Hawthorne, R. Miran, I. [illegible] (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

Flamma — L.go degli Abati 6, Tel. 625.1868, Cineclub, Or.: 16,30/20,30/22,30
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Moonlight e Valentino
di D. Anspaugh, con K. Turner, G. Paltrow, W. Goldberg (Usa '95) — Una giovane signora rimane vedova del marito in carriera, riprova amiche e parenti, si sfoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino. N. V. 1h 50' **Commedia**

Igiea [illegible] — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 16,30/18,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, tiri, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Ingr.: 10.000
Vi[illegible]gi [illegible]no[illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privitti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «cositi», i modernisti a[illegible] della famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Rouge [illegible] — v. Verdi 62, Tel. 587.268, Or.: 16,30/18,30/20/22,30
La lettera scarlatta
di R. Jollé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella [illegible]. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

[illegible] — v. E. Amari 168, Tel. 589.290, Or.: 17/19,45/22,[illegible], Ingr. 10.000
Blue in the face
di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Read, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i disegni apparsi abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su [illegible] stessi e sulla città. N. V. 1h 26' **Comm.**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 656.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Molly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub, Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
Smoking
di A. Resnais, con S. Azéma, P. Arditi (Ingh. '94) - Una cittadina inglese e i suoi abitanti: dalla loro scelta di fumare scaturiscono undici possibili varianti di incontri, destini e intrecci sovente rocamboleschi. N. V. 2h 25' **Commedia**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 586.280, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine [illegible] giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 352.151, Or.: 18, 18,10/20,20/22,[illegible], Ingr. 10.000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijen, G. Giamini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione invincibile: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr. 10.000
S[illegible]
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] — v.le Tunisia Libera 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palmintari (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' [illegible]

SIRACUSA

Aurora — Via Gelo, Tel. 711.127
Vacanze di Na[illegible] '[illegible]
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, tiri, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
La lettera scarlatta
di R. Jollé, con D. Moore, [illegible] Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.623
[illegible]

Verga — Tel. 66.042
[illegible]
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese sollecitato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

TRAPANI

Am[illegible] — Corso Italia, Tel. 21.659
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Ingh. '95) - Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con [illegible] russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
La lettera scarlatta
di R. Jollé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Moonlight e Valentino
di D. Anspaugh, con K. Turner, [illegible] Paltrow, W. Goldberg (Usa '95) — Una giovane signora, vedova del marito in carriera, riprova amiche e parenti, si sfoga in chiacchiere, si consola con un imbianchino. N. V. 1h 50' **Commedia**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.841
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.864
[illegible] morire
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposto a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Viaggi di no[illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privitti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «cositi», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.086, Or.: 16/18/20/22
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.086, Or.: 16/18/20/22
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privitti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «cositi», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Garde[illegible] 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Babe
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Vacanze di [illegible]tale '[illegible]
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia d[illegible] una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, [illegible], equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Isonzo — v.le Isonzo 15, Tel. 27.595
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi — **Viaggi [illegible] nozze**
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privitti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «cositi», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 688.168
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 5000; rid. 4000
Vacanze [illegible] Natale 95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, tiri, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 5000
Film per adulti

Nuova Pergola — **Selvaggi**
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Rassegna musicale**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

ARENE

[illegible]

[illegible]ree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,30/22,45
CHIUSO

RAGUSA

[illegible] d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Frz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209. Tel. 301.378. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. L. 10/7000
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

2 — Via Daledda 48. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Il profumo mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. Il. Gifon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.389. Or.: 16/18,10/20,20 22,30. Lire 10.000/7000
Agente 007 Goldeneye — *di M. Campbell, P. Brosnan, S. Bean, I. Scarupco (Usa/Inghi.'95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Nuovo Odeon — Via Orlando. Tel. 667.788. Or.: 16/19/22. L. 10.000/7000
Braveheart - Cuore impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81. Tel. 669.059. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. L. 10.000/7000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

ORISTANO

Arlston — Via Diaz. Tel. 212.020. Or.: 16/18/20/22
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2. Tel. 36.078. Cinema d'Essai. Or.: 18/20. Ingr. tessera
Kitchen — *di Y. Morita, con A. Kawahara, K. Matsuda, J. Hashizume (Giapp. '89)* - - Una giovane piena di solitudine. Un ragazzo, madre cela un segreto. Le loro vite si legano in una grande . Dalla Yoshimoto. N. V. 1h 33' **Dramm.**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5. Tel. 231.273. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. L. 10.000/7.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme dare la caccia a un uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

**** — Viale Umberto I 18. Tel. 235.147. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Colonne — Corso V. Emanuele. Tel. 239.369. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10/7000
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Dijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Teatro Verdi — Via Politeama. Tel. 238.179 Or.: 16,30 / 22,20. L. 10/70000
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — via Sant'Alenixedda. Tel. 40.82.230. Ore 20. L. 30/27/20/18/15.000
RIPOSO

Centrale Alidos — Piazza S. Elena - Quartu. Tel. [illegible]. Ore 21. L. 15.000/12.000
Il Centro servizi e spettacoli di Udine presenta: **Tra gli infiniti punti di un segmento**, testo e regia di Cesare Lievi

Sant'E — Via Collegio 2. Tel. 659.392. Ore 18; 21. L.
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jorovic (Fra. '95)* N. V. 2h 52' **Grottesco**

Teatro Tenda — Fiera campionaria. Ingresso lato Coni. Ore 21. Tel. 341.416. L.
Giovedì rock: Chi ha fatto il metal? **Sacred e Ovis Aries in concerto**

Isola Teatro — Via Daniinarca 4 Quartu. Tel. 815.515. Ore 16,30. Ingresso libero
diretta da Gaetano

Teatro delle Saline — Viale La Palma. Tel. 340.868. Ore 21. L. 16/14.000
La compagnia Donati e Olesen presenta **Buonanotte do**, regia di Giovanni Calò

SASSARI

Teatro Civico — Corso Vittorio Emanuele. Ore 19. Lire 12.000/9000

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia. Ore 21. L. 19.000/18.000
Stagione di prosa: **Anfitrione**, di Plauto e Molière, con Duilio Del Prete, regia di Shahrokh Kheradmand

ORISTANO

«Anfitrione» con Duilio Del Prete

Al Garau di Oristano c'è Duilio Del Prete (foto) in «Anfitrione», tratto dai testi di Plauto e Molière. In scena recitano anche Reza Kheradmand, Patrizia Bettini, Maurizio Zacchigna e Gabriella Bartolini.

IL

Su il sipario

«Tra gli infiniti punti di un segmento», scritto diretto Cesare Lievi, apre la prima stagione di prosa del Cedac a Quartu, sul palcoscenico del Centrale Alidos. Sette rappresentazioni fino a domenica per uno spettacolo che vuole «mostrare lo spostamento della percezione della realtà, raccogliendo frammenti che costruiscono il mondo esterno con cui si ogni giorno a contatto». Giorgio Donati e Jacob Olesen portano alle Saline di Cagliari «Buonanotte brivido», radiodramma poliziesco visto dallo studio nel quale attori e rumoristi cercano di rendere credibile la storiaccia del mostro di Wurtenbach, sterminatore di casalinghe e colf. Il regista Giovanni Calò.

concerto

L'associazione Giovedì Rock insiste col quesito «Che fine ha fatto il metal?». Stasera al Tenda di Cagliari proveranno a rispondere i Rod Sacred e gli Ovis Aries. I primi sono considerati gli alfieri sardi del metal, l'unica band capace di raccogliere consensi da pubblico e critica anche in campo nazionale e internazionale. Per il marchio Supporto Italiano hanno prodotto di recente un demo-tape con cinque brani di ottimo power metal. Gli Ovis Aries sono invece gli eredi dei Creep Show Band, gruppo cagliaritano attivo fino ai primi Anni 90: la loro mescola hard e rock'n'roll.

Cineclub

Al Vicoletto di Cagliari da stasera Isabelle Huppert e Sandrine Bonnaire protagoniste de «Il buio nella mente» di Claude Chabrol, il film il quale hanno guadagnato la Coppa Volpi a Venezia '95. In un piccolo paese, tragica alleanza fra una cameriera taciturna una postina invadente. Al Sant'Eulalia in prima visione la Jugoslavia prigioniera dell'ideologia in «Underground» di Emir Kusturica. Giovedì d'autore al Le Grazie di Nuoro con «Kitchen» di Yoshimitsu Morita.

I conti in tv

Le Usl sarde hanno in totale 22 mila dipendenti, un rapporto di 76 assistiti per ogni lavoratore della sanità, contro i 126 del Lazio, i 128 della Lombardia e i 136 della Sicilia. Ma basta questo per garantire un servizio efficiente? Se ne parla stasera a Facciamo i conti, il settimanale di economia di Videolina (in diretta alle 21,30). Giacomo Mameli avrà come ospite anche l'assessore regionale Paolo Fadda e farà parlare i pazienti dell'ospedale di Ghilarza, che potrebbe essere chiuso. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione: politica, economia, attualità, spettacolo, sport. edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Facciamo i conti**
— — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della notte. Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,15 **Facciamo i conti**
1,45 **Il principe Azin,** film
— — **Programmi non stop**

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
Le cose buone della vita
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
— **Fbi,** telefilm

Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons,** cartoni animati
18 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra,** notiziario

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Tuttintavola,** rubrica
12,30 **Andiamo in collegio,** talk show (R)
13 — **Tg rosa,** informazione leggera
13,30 **Dalle 9 alle 5,** situation comedy
14,30 **Sardegna Due news,** notiziario
— **Televendite**
17 — **Rosa tv presenta,** rotocalco
— — **Marianna,** novela
18 — **Tuttintavola,** rubrica
18,30 **Funari live,** talk show
19,30 **Sardegna Due news,** notiziario
20 — **Funari live,** talk show
21,30 **Andiamo in collegio,** talk show
22 — **Tg rosa,** informazione leggera
22,30 **Due news,** notiziario
23 — **Film**
1 — **Sardegna Due news,** notiziario

T. C. S.

7,30 **Dolce Kyoko,** cartoni animati
8 — **Vip mania**
8,45 **Mattinata con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **TCS notizie,** telegiornale
13,30 **Capitan Futuro,** cartoni animati
14 — **Goggle V,** telefilm
14,30 **Una famiglia americana,** telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Merenda & Cartoons**
18 — **Superamici**
18,30 **Goggle V,**
19 — **TCS notizie,** telegiornale
19,30 **Cd network**
20 — **Dolce Kyoko,** cartoni animati
20,30 **Looker,** film
22,30 **Diamonds,**
23,30 **Salto nel buio,** telefilm

Cinquestelle

7 — **Prima informazione** (ogni 15 minuti)
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11,15 **Televendite**
12,35 **Baci in prima...,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Giocando le stelle**
17,30 **Cinquestelle al cinema**
17,45 **Grand Hotel**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
18,30 **Funari live,** 1ª parte
19,30 **Telegiornale,** 2ª edizione
20 — **Funari live,** 2ª parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22 — **Baci in prima pagina**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Diagnosi**
0,30 **Messaggerio**

Telesardegna

9 — **Aiazzone**
9,30 **Pan Mobili**
10 — **Vendite CLC**
11 — **Pubblitalia**
11,30 **Aiazzone**
12,30 **Telegiornale**
12,45 **Maga**
13,30 **Telegiornale** (replica)
13,40 **Pan Mobili**
14 — **Telegiornale** (replica)
14, **Difendi**
14,30 **Telegiornale** (replica)
14,45 **Scoop Planet**
15,30 **Aiazzone**
16,30 **Pan**
17,30
18 — **Telegiornale**
18,20 **Telegiornale** (replica)
18,30
18,45
19 — **Telegiornale in limba**
19,15 **Telegiornale in limba** (replica)
19,25
19,45 **Telegiornale**
20,15 **ale** (replica)
21 — , pallavolo
22,30 **Telegiornale** (replica)
23 — **Telegiornale in limba** (replica)
23,15 **Scoop Planet**
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **VHS**

Telegi

8,30 **Redazionale Aiazzone**
9,30 **Le proposte Dieffe**
Redazionale Pan Mobili
10,40 **la Maglia,** informazione
10,55 **al**
11,55 **Le proposte Dieffe**
12,05 **Redazionale Aiazzone**
12,15 **Videoshop**
12,30 **Redazionale Pan Mobili**
13,30 **Cinemondo**
14 — **Telegiornale** (non stop)
15,30 **La storia del rock**
16 — **Redazionale Aiazzone**
17 — **Redazionale Scuola Maglia,** informazione
17,10 **Redazionale Pan Mobili**
18,10 **Telegiornale Vaticano,** in collegamento via satellite con il Centro Studi Vaticano
18,30 **Videoshop**
19,15 **Redazionale Il Forsone**
19,30 **Redazionale Aiazzone**
20 — **Telegiornale** (3 edizioni)
21 — **Primo piano,** conduce in studio A. Sarais
22,30 **Campionato nazionale tavolo**
23 — **Telegiornale**
24 —

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
Agenda, rubrica
9 — **Televendite**
12,45 **Il tavolo con noi,** rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
15 — **Il fiocanaso,** rubrica
18,45 **Underground nation,** rubrica musicale
19,15 **Il fiocanaso,** rubrica
19,40 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **Il tavolo con noi,** rubrica
20,15 **Per la strada,** rubrica
21 — **Codice criminale,** film
22,40 **Sardegna giornale,** notiziario
23,15 **Incontri,** rubrica
23,45 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **Film**
2 — **Match Music,** rubrica musicale
Underground nation, rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **L'uomo dagli occhi di ghiaccio,** film
4,30 **Underground nation,** rubrica musicale
5 — **Gli italiani e le donne,** film

Eventuali errori e nei programmi tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Edi-

ALESSANDRIA corso Borsalino

DAL 25 GENNAIO AL 10 FEBBRAIO

SU OLTRE 190 ARTICOLI

SCONTO 33%
SU TANTI PRODOTTI

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta ■ semola di grano [illegible] Esselunga
500 g
un [illegible]
L. 1190 (da 2380 a lire 1587 al kg)
tre pezzi 2380 anziché L. 3570

Pasta [illegible] "Le Rasagnole" Buitoni
tagliatelle, fettuccia o fettuccine
500 g
un pezzo
L. 3690 (da 7380 a lire 4920 al kg)
tre pezzi 7380 anziché L. 11070

Riso [illegible] Esselunga
1 kg
■ pezzo
L. 2890 (da 2890 [illegible] 1927 al kg)
tre pezzi 5780 anziché L. [illegible]

2 Cordon Bleu Aia
surgelati
240 g
un pezzo
L. 4380 (da 18250 a lire 1216[illegible] kg)
tre pezzi 8760 anziché L. 13140

Filetti di Merluzzo Fin[illegible]
surgelati
400 g
un pezzo
L. 7840 (da 19600 a lire 13066 al kg)
tre pezzi 15680 L. [illegible]

Patatine [illegible]ile La [illegible] Degli Orti
surgelate
600 g
un pezzo
L. 4240 (da 7066 a lire 4711 al kg)
tre pezzi 8480 anziché L. 12720

Olio [illegible] vergine [illegible] [illegible] Carapelli
75 cl
un pezzo
L. 6180 (da 12240 a lire 8160 al litro)
tre pezzi 18360 anziché L. [illegible]

16 fettine Emmental Tigre
300 g
un pezzo
L. 4790 (da 15966 a lire 10644 al kg)
tre pezzi 9580 anziché L. [illegible]

Maionese Hellmann's
vasetto
225 ml
un pezzo
L. 1700 (da 7555 a lire 5037 al litro)
tre pezzi 3400 [illegible] L. 5100

[illegible] yogurt Vitasnella Danone
fragole, prugne, pesche, [illegible] di bosco o [illegible]
250 g
un pezzo
L. 2260 ([illegible] 9040 a lire 6027 al kg)
tre pezzi 4520 anziché L. 6780

[illegible] [illegible]
parzialmente scremato a lunga conservazione
1 litro
■ pezzo
L. 1580 (da 1580 a lire 1053 al litro)
tre pezzi 3160 anziché L. 4740

Tuttapolpa Del Monte
bottiglia
680 g
un pezzo
L. 1870 (da 2750 a lire 1833 al kg)
tre pezzi 3740 anziché L. 5610

Antipasto ■ verdure Ponti
all'olio d'oliva
340 g
un pezzo
L. 3980 (da 11705 a lire 7803 al kg)
tre pezzi 7960 anziché L. 11940

Sottaceti [illegible]s
cipolline, cetriolini, insalatina agrodolce, olive nere o mille frutti
180 g
un [illegible]
L. 2290 (da [illegible] a lire 9481 al kg)
tre pezzi 4580 anziché L. 6870

Crackers Esselunga
salati, non salati ■ integrali
500 g
■ pezzo
L. 2690 (da [illegible] [illegible] [illegible] al kg)
tre pezzi 5380 anziché L. 8070

12 formelle Weetabix
di frumento integrale
215 g
■ pezzo
L. 3890 (da 18093 a lire 12062 al kg)
tre pezzi 7780 anziché L. 11670

Cruscoro o Bel Bon Salwa
400 g
■ pezzo
L. 3140 (da 7850 a lire [illegible]33 al kg)
tre pezzi 6280 anziché L. 9420

Ciocoblocco Nestlé
al latte, fondente o nocciolato
300 g
un [illegible]
L. 3780 (da 12600 a lire [illegible] [illegible]
tre pezzi 7560 anziché L. 11340

Corn chips Tortilla Ica
245 g
un pezzo
L. 2950 (da 12040 a lire 8027 al kg)
tre pezzi 5900 anziché L. [illegible]

Acqua minerale gassata Sanpellegrino
bottiglia; 150 ■
un pezzo
L. 890 (da 593 a lire 395 al litro)
tre pezzi 1780 anziché L. 2670

Oran Soda ■ Lemon Soda
bottiglia; 150 cl
un pezzo
L. 1790 ([illegible] 1193 a lire 795 al litro)
tre pezzi 3580 anziché L. 5370

Vini Cavicchioli
Frizzantino, Lambrusco [illegible] o Lambrusco amabile
75 cl
un [illegible]
L. 2990 (da 3986 a lire 2657 al litro)
tre pezzi 5980 anziché L. [illegible]

Vini San Severo D.O.C.
rosso, bianco ■ rosato; ■ cl
un pezzo
L. 3490 (da 4653 a lire 3102 al litro)
tre pezzi 6980 anziché L. [illegible]

Fazzoletti Kleenex
10 pacchetti
un pezzo
L. 2850
tre pezzi 5700 anziché L. 8550

Dentifricio Pasta Del Capitano
gusto fresco o alla menta piperita
75 ml
un pezzo
L. 2950
tre pezzi 5900 anziché L. 8850

Sole piatti liquido
1600 ml
un pezzo
L. 2550
tre pezzi 5100 anziché L. 7650

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
EFFETT. COMUN. ART. 6 L. 10-3-60 N° 80

Supermarket

I NOSTRI SERVIZI

- CARTA ESSELUNGA PER UN PAGAMENTO PIÙ [illegible] DELLA SPESA
- FATTURA FISCALE [illegible] OTTENIBILE ■ RICHIESTA

ESSELUNGA®

A TORTONA

DAL 26 GENNAIO

AL 10 FEBBRAIO

FESTA DEL BUONAFFARE

È L'ORA DEL RISPARMIO

NEI NUOVI UNIVERSI DI ACQUISTO
PER ●NUTRIRSI ●ABITARE ●VESTIRSI ●DIVERTIRSI

IPER TORTONA

ORARIO CONTINUATO
LUNEDI 14.00 - 21.00
MARTEDI SABATO 9.00 - 21.00

VENERDI 26 GENNAIO

100
Prosciutto crudo disossato "VENEGONI" al kg.
L. 13.950

■ pezzi
Lavastoviglie capacità 12 coperti, ▮ programmi: prelavaggio intensivo, normale, risparmio, triplo filtro con microfiltro in acciaio inox, vasca e controporta in acciaio inox, decalcificatore 4 livelli dim.cm. l. 80 x h.85 x p. 60 Mod. SN 24342 "SIEMENS"
L. 899.000 sc. 30% **L. 629.000**

■ pezzi
Pentola pastaiola in acciaio lt. ▮ Mod. Easy "LAGOSTINA"
L. 59.900 sc. 45% **L. 32.900**

SABATO 27 GENNAIO

1.000 pezzi
Funghi porcini secchi "VALFUNGHI" busta gr. 100
al kg. L. 81.000
L. 13.500 sc. 40% **L. 8.100**

50 pezzi
Lavatrice capacità kg. 5, 20 programmi, vasca inox, sistema lavaggio a pioggia, esclusione centrifuga, termostato regolabile, centrifuga 600 giri, tasto carico variabile, pompa autopulente, dim. cm. l. 60 x h. 85 x p. 54 Mod. EUP-600 "INDESIT"
L. 659.000 sc. 30% **L. 459.000**

30 pezzi
HI-FI mini 26 cm., 25 Watt x 2, equalizzatore gralico, CD a 3 dischi windows, funzione edit, repeat, S.T. bass, uscita woofer, presa cuffia, karaoke, 2 prese microfono con controllo, sintonizzatore digitale AM-FM stereo, 32 preselezioni timer, autoreverse continuo play, duplicazione alla velocità, altoparlanti a 3 vie, doppio bass reflex con schermatura audiovideo, telecomando. Mod. NSX-V20 "AIWA"
L. 758.000 sc. 25% **L. 568.000**

250 pezzi
Orologio da polso esclusivo e originale Mod. Irony-Metal "SWATCH"
L. 124.000 sc. 28% **L. 89.000**

LUNEDI 29 GENNAIO

200 pezzi
Faretto alogeno in pressofusione completo di lampadina da 500 Watt IP 54 Mod. Zenith
L. 19.800 sc. 30% **L. 13.800**

50 pezzi
Videoregistratore ■ testine, autotracking digitale, caricamento centrale, OSD multilingue, ricerca indici, sistema PAL-SECAM B/G-OTR, 8 timer a 365 gg, autorepeat, contanastro a tempo, presa scart, telecomando, Mod. DVR-F26 "DAEWOO"
L. 389.000 sc. 25% **L. 299.000**

100 pezzi
Crocchette per cani Pratic "ROYAL CANIN" kg. 10
L. 19.900 sc. 50% **L. 9.950**

MARTEDI 30 GENNAIO

100
Forme Parmigiano Reggiano
al kg. L. 29.400 sc. 22% **L. 22.900**

3.000 pezzi
Carta igienica "SCOTTEX" conf. 18 rotoli
L. 9.900 sc. 30% **L. 6.900**

30 pezzi
Congelatore, volume litri 201, capacità congelamento kg. 18 in 24 ore, sicurezza anti black out 34 ore, tasto congelamento rapido, dim. cm. l. 81 x h. 86 x p. 66 Mod. AFE 922 "IGNIS"
L. 435.000 sc. 20% **L.348.000**

MERCOLEDI 31 GENNAIO

1.500 kg.
Filetto di merluzzo salato norvegese
al kg. L. 19.500 sc. 33% **L. 12.950**

5.000 Conf.
Pasta di semola di grano duro "BARILLA" conf. da kg. 2
al kg. L. 1.285
L. 3.960 sc. 35% **L. 2.570**

200 pezzi
TV color 14" schermo black planar, 100 canali, presa scart, sleep timer, antenna incorporata, telecomando, menù OSD, Mod. P 37 070 PIKO "GRUNDIG"
L. 358.000 sc. 25% **L.268.000**

GIOVEDI 1° FEBBRAIO

1.500 borse
Arance Tarocco kg. 3
al kg. L. 816 **L. 2.450**

3.500 pezzi
Detersivo liquido per piatti "SVELTO" flacone lt. 1,5
al lt. L. 1.700
L. 3.400 sc. 25% **L. 2.550**

■ pezzi
Autoradio digitale, controlli per CD/ Multi-RDS, sintonizzatore con Arc 5, BSM, 24 preselezioni, riproduttore flex, potenza 4x35 Watt, fader elettronico, pre out RCA, ingresso AUX,controlli audioelettronici, frontalino estraibile con custodia, illuminazione multigreen, Mod. KEH P 4200 RDS "PIONEER"
L. 498.000 sc. 30% **L.348.000**

200 pezzi
Giubbotto parka donna modelli assortiti, taglia unica
L. 55.900 sc.40% **L. 33.500**

VENERDI 2 FEBBRAIO

30 pezzi
Frigorifero ■ doppia porta, capacità frigo lt. 181, capacità congelatore lt. 44, capacità di congelamento kg. 3 in 24 ore, autonomia senza corrente ore 13, sbrinamento automatico porte reversibili, dim. cm. l. 54xh. 142xp. 60 Mod. ECO CDP-240 "CANDY"
L. 479.000 sc. 25% **L.359.000**

■ kg.
Pane ciabatta "PRODUZIONE IPER"
al kg. L. 3.500 sc. 30% **L. 2.450**

2.000 pezzi
Caffè "SPLENDID" classico gr. 250x2
■ kg. L. 10.780
L. 8.300 sc. 35% **L. 5.390**

30 pezzi
Telefono senza filo omologato, comunicante tra base e telefono (interfono), 10 memorie, selettori e indicatori per tutte le funzioni, compresa ricarica e segnale fuori portata, autonomia 20 ore stand by o 4 ore conversazione Mod. SPR 915 "SAMSUNG"
L. 458.000 sc. 20% **L.366.000**

SABATO 3 FEBBRAIO

1.000 kg.
Kiwi sfusi al kg. **L. 950**

100 pezzi
TV color 21" schermo piatto, 100 canali, 40 programmi memorizzabili, ricezione via cavo, presa scart, presa cuffia, potenza 4 Watt musicali, telecomando, Mod. 21M2 "MIVAR"
L. 497.500 sc. 20% **L.398.000**

30 pezzi
Telefono cellulare, 90 memorie alfanumeriche, funzione notes, display con tutti i controlli, blocco tastiera, suoneria regolabile ■ selezionabile, funzione mute, accessori in dotazione: 1 batteria slim verde, 1 batteria long-life NI-CD, carica batterie rapido da viaggio, autonomia 15/28 ore stand-by o 65/135 minuti conversazione Mod. Amico Telecom/Sip "ITALTEL"
L. 760.000 sc. 16% **L.638.000**

CITTÁ COMMERCIALE OASI
STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, ■ TORTONA (AL) - Tel. 0131/882311

Verde 167-265219

Effettuata comunicazione ■ Comune competente Ex Legge N. 80 del 19/3/80 ■ rie valide ■ 26/01/96 al 10/02/96 Salvo ●aurimento scorte ed eventuali errori/omissioni

CASCINA "AMARANT"

AGRITURISMO • BRUSCHETTERIA
PERNOTTAMENTO
Strada Prov. 243 - km. 5
OVIGLIO/INCISA SCAPACCINO
Tel. / Fax 0131 - 776561

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 25 Gennaio 1996 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

arsal
ARGENTERIE SACCO
1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226635
ANCHE LE CASE AMANO INGIOIELLARSI

«Black out» in almeno 70 Comuni. Disagi soprattutto sull'Appennino

Nevicata, in tilt luce e telefoni

Bloccata la ferrovia Acqui-Ovada. Un metro di neve a Ponzone: chiuse le scuole. Incidenti su strade e autostrade. Superlavoro dei vigili a Novi per rimuovere gli alberi pericolanti

ALESSANDRIA. Quasi due giorni di ininterrotta nevicata hanno messo in crisi molte zone della provincia, in particolare la fascia appenninica e quella collinare. Molti black-out: sarebbero almeno una settantina in provincia i Comuni colpiti.

In città la neve, caduta mista a pioggia, ha provocato un solo intervento di rilievo dei vigili del fuoco, ai giardini, per un albero che stava crollando sotto il peso del manto nevoso.

Nel **Novese** è nevicato senza sosta per quasi 40 ore. A Novi un black-out elettrico ha colpito le case di via Stradella e di altre zone del Bosco Pieve. La luce è mancata da martedì pomeriggio a ieri mattina anche a Tassarolo e in alcune cascine di Cassano. Tutte le strade sono transitabili, ma sono stati segnalati problemi: in località «Praga» sono caduti alberi sulla carreggiata. I vigili del fuoco hanno rimosso decine di rami e tronchi dalla provinciale della «Lemellina», per Gavi, e sono intervenuti a Serravalle per tagliare un grosso pino che minacciava di cadere su una casa. Al Comando vigili urbani allestita una sala operativa (tel. 0143/32341 (): in poche ore centinaia di chiamate.

Circolazione difficile, black out e blocco dei telefoni dall'altro ieri in tutti i Comuni della Val Lemme. In serata la situazione stava tornando alla normalità, anche per un miglioramento delle condizioni meteorologiche ma la corrente elettrica andava e veniva. La neve accumulata sui fili e gli alberi che si sono abbattuti hanno provocato il crollo di tratti di linea. Viabilità a rischio e traffico rallentato anche ad **Arquata, Serravalle** e in **Val Borbera**. Ieri mattina un pullman è finito in un fosso, sulla provinciale tra Capriata e San Cristoforo. Illesi gli occupanti. L'altra sera tre incidenti, in rapida sequenza, si sono «intraversati» sulla statale 35 bis dei Giovi, tra Novi e Serravalle. La strada è rimasta bloccata per oltre un'ora. Caos e code all'ingresso del casello di Serravalle. A **Pozzolo** forse già oggi il sindaco potrebbe vietare di posteggiare in strada per facilitare lo sgombero neve.

Anche nell'**Acquese** molti disagi. A Strevi ed a Rivalta Bormida l'altro ieri sera la corrente elettrica è mancata per alcune ore. Stessa situazione in alcune zone di Acqui ed in altre località. Intasato il servizio segnalazione guasti dell'Enel. Ieri mattina il treno partito alle 5,02 da Acqui per Genova Brignole a causa della caduta di alcuni rami sulla linea elettrica, vicino alla stazione di Prasco ha rotto il pantografo, fermandosi e costringendo i passeggeri a trasbordare su un pullman sostitutivo allestito dalle Ferrovie. La ferrovia Acqui-Ovada è rimasta interrotta alcune ore.

A **Ponzone** il manto di neve ha raggiunto il metro e il sindaco Andrea Mignone ha disposto la chiusura delle scuole elementari oggi e domani. I vigili del fuoco di Acqui hanno ricevuto numerose chiamate per la caduta di alberi caduti sulle strade: in particolare sulla statale a **Strevi**.

Particolarmente grave la situazione nell'**Ovadese**. Molti alberi hanno ceduto sotto il peso della neve bloccando la viabilità soprattutto sulle strade comunali e secondarie. Disagi anche sulla statale per Genova, in frazione Gnocchetto: un ramo ha colpito due persone che ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso (è Alessandro De Tony, 60 anni, prognosi 10 giorni). Oltre all'interruzione della ferrovia per Acqui, numerosi i black-out in vari comuni e anche in città, dove nelle strette vie del centro non arrivano gli spartineve, bisogna spalare a mano. Raffica di incidenti sull'A26, fra questi uno spettacolare: un autocarro guidato da Giorgio Marini di Ponsacco (Pisa) ha «saltato» la carreggiata scontrandosi con una bisarca, al cui volante c'era il casalese Antonino Valle, anni, via Sassi 11. E' accaduto poco dopo il casello di Ovada. Notevoli i danni, illesi i conducenti.

Più serie le conseguenze per Claudio Prevignano, 34 anni, di Genova che su Bmw 318 si è schiantato contro il guard rail (20 giorni). Sempre a causa della neve, incidenti anche sulle strade secondarie: sono finiti al pronto soccorso, Andrea Repetto, 22 anni, Ovada, via S. Evasio e Mauro Arecco, di 41, Castelletto d'Orba, via Visconti 11.

Nel **Casalese** black out di parecchie ore in diverse zone della Val Cerrina. Per tutta l'altra notte e l'intera giornata di ieri i vigili del fuoco di Casale hanno lavorato in città e circondario per rimuovere alberi caduti. Molte piante hanno bloccato il transito stradale, altre sono finite contro pali o fili delle linee Enel e Telecom. Sull'A26 incidenti per fortuna non gravi.

Anche nel **Valenzano** disagi e incidenti: scontro all'incrocio tra Circonvallazione Ovest e viale Santuario; una delle auto era condotta da Massimo Staurino, 33 anni, via Cavallotti. Illeso. In alcuni paesi e in zone di Valenza (Braglia) è mancata la luce per oltre 12 ore; in tilt fra l'altro gli impianti di riscaldamento e gente al freddo.

Infine nel **Tortonese** nessun grave problema. A Tortona 20-30 centimetri di neve (un paio di interventi dei vigili del fuoco per alberi pericolanti), mentre a Caldirola se ne registrano più di 50 e prosegue la stagione sciistica. Strade percorribili.

[r. al.]

Alberi pericolanti. I vigili del fuoco intervenuti anche ai giardini di Alessandria

Estesa ad altre due valli

Mentre l'allarme alluminio negli acquedotti dei sette Comuni del Novese approvvigionati dal Consorzio acquedotto Val Borbera sta rientrando (ma in tutti i centri è ancora in vigore l'ordinanza di non potabilità dell'acqua) la crisi idrica si è estesa anche ai Comuni delle valli Grue e Curone. Sono in difficoltà tutti i restanti centri per i quali lo stesso ente consortile provvede alla sola fornitura oppure a fornitura e gestione dell'acqua, prendendola dall'alveo del torrente Curone. Così complessivamente - contando anche i sette del Novese - sono interessati in varia misure dall'emergenza 21 Comuni, tra i quali, in val Grue (per citare i maggiori), Avolasco e Garbagna, e in val Curone, Fabbrica Gremiasco, San Sebastiano, Cosasco, Montemarzino. Le analisi dell'Usl di Alessandria o quelle fatte eseguire dal consorzio hanno accertato tracce di alluminio tra gli 0,30 e gli 0,50 mg/litro (il limite massimo per legge è di 0,20). **[m. pu.]**

Ieri la sentenza in corte d'assise dopo 4 ore di camera consiglio. Otto mesi per detenzione d'arma al suo «grande accusatore»

Uccise il benzinaio: condannato a 30 anni di carcere

Impassibile alla lettura della sentenza. Il «pm» aveva chiesto l'ergastolo

ALESSANDRIA. Fabio Vullo, imbianchino ventitreenne, è responsabile dell'omicidio del benzinaio Alberto Penna, assassinato l'11 dicembre '94 e deve scontare 30 anni di reclusione. Sono occorse quattro ore alla corte d'assise per decidere il destino dell'imputato che ha ascoltato impassibile la sentenza pronunciata alle 18 dal presidente Paolo Gallizia (giudice a latere Pierluigi Mula).

Otto mesi di reclusione - la stessa pena proposta dal pm - a Franco Cazzaniga, il «grande accusatore» di Vullo, imputato di detenzione d'arma: ha precedenti e non ha ottenuto benefici. Il suo legale Piero Monti, che aveva chiesto l'assoluzione, ricorrerà in appello, come il collega Paolo Pronzato di Acqui, difensore di Vullo, che per la pubblica accusa avrebbe dovuto scontare l'ergastolo.

«Il reato commesso lo prevede - ha detto il dottor Carlo Brusco - e l'imputato non merita alcuna attenuante anche per il comportamento processuale tenuto. Posto a confronto con Cazzaniga, anziché esplodere nella giusta rabbia di chi sa di essere innocente, è parso quasi sottomesso, ma ha addossato a Cazzaniga responsabilità che non ha avuto; dopo avergli confidato di essere colpevole. Il delitto è stato compiuto a scopo di rapina; il suo alibi è risultato inconsistente; l'aiuto fornitogli dai familiari non può essere preso in considerazione».

Il giubbotto, rinvenuto dalla polizia in casa della ragazza che ha vissuto con Vullo e gli ha dato un figlio, era suo, aveva tracce di sparo, non è stato lavato. «Di fronte a questo elemento decisivo, l'imputato ha cambiato tesi difensiva dicendo di averlo prestato a Cazzaniga e l'ha cambiata anche a fronte di altre contestazioni. Ha negato persino di conoscere un'altra ragazza con cui ha avuto una relazione, e che, dopo aver ricevuto da lui delicate confidenze, fu minacciata perché le rivelasse», ha sostenuto il pm.

A insinuare il tarlo del dubbio ha provveduto l'avvocato Pronzato a cominciare da una misteriosa telefonata fatta a Penna da una voce femminile un'ora prima del delitto, per proseguire con una serie di interrogativi riguardanti Franco Cazzaniga «che è certo sarà come vuol farsi passare», giungendo infine a far balenare la presenza di un terzo uomo. Un teorema tendente a dimostrare che il «grande accusatore» incolpò Vullo per coprire un'altro.

Non degna di credito è stata definita la teste minacciata «perché ha fornito quattro diverse versioni, e per tre volte nello spazio di un secondo è caduta in contraddizioni».

E «quale prova certa» è il giubbotto? La vittima, prima di perdere i sensi, a Alessandro Borgoglio, subito accorso agli spari, hanno detto che l'omicida indossava maglione e jeans.

«La comparsa sulla scena di Vullo ha messo a posto tante cose e con lui in carcere si sono chiuse indagini che non hanno chiarito numerosi aspetti sconcertanti della vicenda», ha soggiunto il difensore.

È bene ha fatto l'imputato a non reagire alle accuse di Cazzaniga: un atteggiamento diverso avrebbe ugualmente suscitato critiche. Quindi assoluzione per non aver commesso il fatto o pena adeguata ad un omicidio. La corte ha riconosciuto a Vullo le attenuanti, che lo hanno salvato dal carcere a vita.

Emma Camagna

Assassino e vittima. A sinistra, in aula, Fabio Vullo, condannato per l'omicidio del benzinaio Alberto Penna (a destra)

La suggestiva celebrazione oggi alle 20,30

In Cattedrale una messa in rito bizantino-slavo

ALESSANDRIA. In Cattedrale una messa celebrata con rito bizantino-slavo. E' prevista questa sera, alle 20,30 a conclusione dell'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani, ma anche nell'ambito delle celebrazioni legate al Sinodo.

E' da anni che in città veniva proposto un rito di questo genere, molto suggestivo e per certi versi coreografico, ma anche tanto lontano dalla tradizionale sensibilità religiosa italiana. La messa sarà piuttosto lunga, durerà circa due ore. E il rito non sarà comunque celebrato nella sua interezza: proprio per motivi di tempo saranno omesse alcune parti.

«Quella proposta - spiega don Valter Fiocchi, della segreteria del Sinodo - è la liturgia di San Giovanni Crisostomo, in uso nella Chiesa ortodossa russa e adottata dai cattolici orientali».

E' una messa a almeno due o tre celebranti (che proverranno da Milano) e interamente cantata. E' un rito incentrato sulla contemplazione e dove i fedeli, contrariamente a quanto accade nella messa tradizionale, non hanno un ruolo attivo e partecipazione. Sottolinea don Fiocchi: «Viene invece sottolineato anche visivamente il senso del mistero, dello Spirito che opera. Proprio per queste sue caratteristiche il rito è particolarmente significativo in questo momento della vita diocesana caratterizzato dalla celebrazione del Sinodo».

Parte della messa dovrebbe essere celebrata «in segreto», al di là dell'«iconostasi», la parete a tre porte che nelle chiese di rito orientale separa l'altare con l'abside dal resto della chiesa e che viene chiamato così perché vi sono dipinte e appese immagini sacre, le icone. In Cattedrale, ovviamente, non c'è iconostasi. Sarà invece realizzata simbolicamente sistemando ai piedi dell'altare due icone. L'intera celebrazione della messa avverrà quindi sotto gli occhi dei fedeli. **[m. fa.]**

Castelspina: spariti più di 100; finalmente il Comune eleva la recinzione

In pretura per i palloni contesi

Una squadra e l'agricoltore che non li restituiva

Dal campo di calcio alla pretura

CASTELSPINA. Torneranno il 26 giugno davanti al magistrato i 19 calciatori del Castelspina (girone A di Terza categoria), l'intera squadra più le riserve, citati per ieri in pretura a Alessandria per l'accusa di violazione di domicilio nei confronti del coltivatore diretto Giovanni Battista Mirone, 69 anni, la cui cascina, in via Matteotti 11, sorge a ridosso del campo di calcio. Con loro sul banco degli imputati ci sarà però anche Mirone, che è stato querelato per appropriazione indebita. Il dibattimento ha subito un rinvio per unificare il fascicolo a quello a carico del coltivatore, pure incriminato.

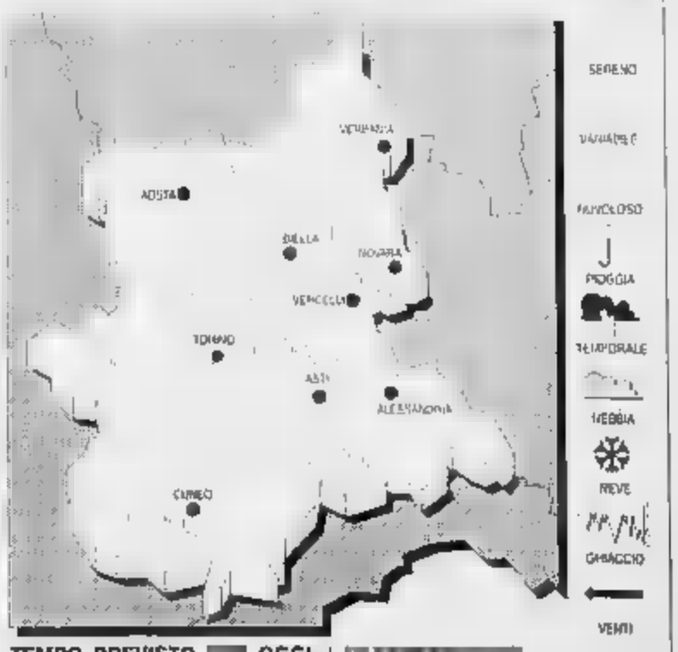
Solo una dozzina di giocatori prese parte alla violazione, ma il sostituto procuratore della Repubblica estese l'accusa a tutti i tesserati al Castelspina. Tre di loro, inoltre, sono imputati di avere minacciato l'uomo con un bastone.

Motivo del contendere è il pallone, che ogni qual volta finiva nel podere di Mirone non veniva da lui rilanciato in campo, una situazione che si trascina tuttora e che ha indotto i calciatori a sporgere querela per appropriazione indebita.

Più di cento i palloni spariti e pesanti le ripercussioni finanziarie per la squadra (costano, come minimo, 50 mila lire). Il problema dovrebbe però essere presto risolto: il Comune ha deliberato di sopraelevare la recinzione del campo di calcio.

L'episodio che ha determinato l'incriminazione dei 19 giovani risale al aprile '93: i calciatori, stanchi di non vedersi restituire il pallone, scavalcarono la recinzione e irruppero nella casa del vicino, che si difese brandendo un forcone. Indispettiti, rovesciarono un aratro, dispersero chili di carburante agricolo contenuto in un fusto, accanirono su un paio di sedie, quindi tornarono ad allenarsi. Intanto Mirone corse a denunciare il fatto ai carabinieri. **[e. c.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLI D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo in prevalenza nuvoloso precipitazioni nevosa sui rilievi oltre i 1500 metri.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni di tempo perturbato.

IERI ALESSANDRIA
Max: 3; min: 2; media:

UN ANNO FA
Max: 13; min: 3; media: 7

TEMPERATURE IN
Torino 3,8; Aosta 2; Asti 8; Cuneo 6; Novara 5; Vercelli 6.

La protesta dei negozianti: danneggiati dal cantiere all'ex Distretto

I dimenticati di via Milano

A causa dei lavori, sono diminuiti i posti per il parcheggio. Disagi in piazza S. Stefano anche per pedoni e ciclisti, con calo di vendite. Ed è «sparito» l'asfalto in via Guasco

ALESSANDRIA. «Abbiamo perso clientela durante le vendite natalizie, adesso rischiamo anche di non avere qualche utile dai saldi. E' difficile in una tale situazione restare calmi e pazienti». La protesta arriva dalla zona tra via Milano e piazza Santo Stefano, dove gli operatori commerciali sono da settimane «gravemente danneggiati» dalla presenza del cantiere aperto per abbattere parte della facciata, pericolante, dell'ex Distretto militare.

«A inizio dicembre - lamentano i commercianti -, ci avevano assicurato che si trattava di un lavoro che avrebbe richiesto una decina di giorni. Siamo a fine gennaio, e tutto lascia prevedere che ne avremo ancora per molto tempo. Ci chiediamo perché sia stata detta subito la verità. Prevedendo il disagio per la nostra clientela, e quindi un calo nelle vendite, avremmo ridotto di conseguenza le ordinazioni».

La rabbia sale in questi giorni anche per lo stato del fondo stradale a causa della neve: non sono passati i mezzi per toglierla e si è trasformata in una fanghiglia che toglie ancora più la voglia di affrontare via Milano.

Causa primo del malumore resta, comunque, il cantiere allestito in piazza Santo Stefano, con la perdita di molti posti parcheggio e disagi per tutti: pedoni, ciclisti e automobilisti. Tenuto presente anche che continua ad essere chiusa via Verona, nei tratti tra via Vochieri e la piazza e dalla piazza a via Volturno.

Lo sbocco di via Dossena in corso Monferrato. Anche qui ci sono lamentele

Le proteste, inoltre, si sono allargate a via Dossena, dove da qualche giorno è stato istituito il doppio senso di marcia che, oltre a rendere complicato percorrerla, costringe - anche chi da via Milano e piazza Santo Stefano vuole raggiungere via Vochieri - a svoltare prima in corso Monferrato, per poi compiere una pericolosa e difficoltosa inversione a «U».

Rimane, infine, la protesta per l'impossibilità di entrare in via Milano attraverso via Verdi scovado e piazzetta S. Lucia.

Via Guasco. Spostandosi nella vicina via Guasco, si raccolgono altre proteste per le «pessime» condizioni del fondo stradale nell'ultimo tratto, tra via Chenna e piazza della Libertà, dove di quel «famoso» asfalto resistente all'acqua è scomparsa ogni traccia.

Intanto, all'altezza di palazzo Guasco, è stato nuovamente divelto uno dei pilastrini che delimitano la piccola area pedonale e così ripetuto un assurdo gesto di vandalismo.

Franco Marchiaro

Cittadella

Il sindaco chiede notizie

ALESSANDRIA. Presa di posizione del sindaco dopo la notizia pubblicata ieri della prevista soppressione da parte dell'esercito del Ce.ri.co. della Cittadella, con conseguente incertezza sul futuro della storica fortezza. Francesca Calvo ha scritto al prefetto e al comandante la Regione militare Nord Ovest chiedendo di essere tenuta informata «degli sviluppi della situazione».

«Dopo l'alluvione del '94 - sottolinea il sindaco - l'edificio della Cittadella è stato completamente ed egregiamente recuperato, con grande e ottimo lavoro da parte di tutto il personale. L'abbandono della costruzione potrebbe portare a un degrado progressivo, analogamente a quanto è accaduto alle strutture dell'ex Distretto di piazza Libertà, che questa amministrazione intende con ogni mezzo evitare». Il sindaco offre collaborazione «per individuare qualunque soluzione in grado di evitare un'eventualità tanto spiacevole per il personale e le strutture». **[m. fa.]**

Premiata anche la Damiani per i gioielli di diamanti

A Parigi quattro «Oscar» per gli orafi valenzani

VALENZA. I designer valenzani salgono ancora per 4 volte sul più alto gradino del podio nel Diamond international awards 1996, concorso mondiale di arte orafa. A far centro sono Antonio Giè della New Italian Art; Gianna Zanchetta, Giampaola De Marchi e Silvia Maria Grassi, di casa Damiani.

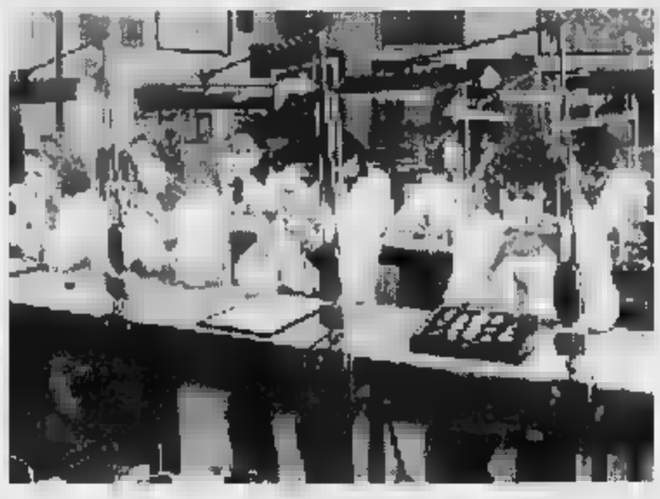
Ogni due anni il concorso, creato nel '53 dalla De Beers, premia i gioielli con diamanti più originali e interessanti. Per dare un'idea della sua importanza basta dire che vi hanno partecipato 2.285 concorrenti in rappresentanza di 43 Paesi.

L'Italia ha fatto la parte del leone con 8 Awards, a conferma del suo ruolo di massima produttrice mondiale e Valenza si è aggiudicata la fetta maggiore.

Gli altri Oscar sono andati a Donatella Versace della casa di Gianni Versace, il famoso stilista della moda, a Elisabetta Cali e Paola Cosorati (Fulvio Maria Scavia), a Gaia Ottaviani (Antonini), a Emanuela Tersch (Calderoni).

In totale sono stati premiati 30 designer: Italia (9); Canadà e Giappone (3); Brasile, Germania, Taiwan e Usa (2); Austria, Corea, Francia, Gran Bretagna, Russia, Spagna e Sud Africa (1).

Accanto all'Italia che ha presentato 384 progetti, ci sono partecipazioni di designer giapponesi (452), Usa (160), Taiwan (152), Corea (105). Riguardo alla tipologia dei pezzi premiati ha trionfato il collier, con 8 riconoscimenti, seguito dal bracciale (7), da anelli e orecchini (4).



Un nuovo prestigioso riconoscimento per l'artigianato orafo valenzano

Antonio Giè ha creato l'anello «Dune» ispirandosi al deserto. Perciò ha utilizzato diamanti con delicate sfumate di bianchi, gialli, rosa. Con questo terzo successo entra a far parte di diritto della «Diamonds international accademy», l'élite della categoria.

Casa Damiani, con i tre nuovi Oscar, raggiunge quota 16. Silvia Maria Grassi, figlia del titolare, ha ideato gli orecchini «Blue moon», effetti prospettici tridimensionali; Giampaola De Marchi, il bracciale «Sahara», ispirato alle calde atmosfere dell'Oriente e «illuminato» da 47 carati di diamanti montati su oro bianco; Gianna Zanchetta, l'anello «Twins», due gioielli gemelli uniti da un rincorrersi di onde luminose, composto da diamanti e oro giallo.

La premiazione è avvenuta martedì all'Opera di Parigi, nel contesto delle sfilate di moda, alla presenza di un pubblico entusiasta, che ha sottolineato con calore la leadership italiana.

Rodolfo Castellaro

In città si firma per la «surreale» iniziativa

Referendum: ecco l'ondata di «Cuore»

ALESSANDRIA. «Guarda là, c'è un referendum!» dice il bandito allo sceriffo, ricevendo la risposta: «E' un vecchio trucco Joe, chi credi di fregare?». E' il manifesto di presentazione dei 18 referendum di Cuore, «settimanale di resistenza umana».

Dall'altro ieri, è possibile anche in città contribuire alla raccolta di firme del giornale satirico fondato da Michele Serra: basta recarsi alla segreteria generale del Comune dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Due persone hanno già sottoscritto l'appello.

Non è uno scherzo: i ragazzacci terribili del foglio verdolino hanno portato sulla Gazzetta Ufficiale richieste surreali, come la cancellazione della manutenzione degli orari e l'eliminazione del semaforo rosso.

La manovra è una «spernacchiamento» di usi e abusi dello strumento prediletto da Marco Pannella. C'è da chiedersi se anche Andrea Aloi, neo-direttore di Cuore (ha rilevato Claudio Sabelli Fioretti) digiunerà per chiedere spazio in tv.

Il giornale satirico fondato da Michele Serra (nella foto) propone 18 referendum «in risposta ad usi e abusi»

Quali le richieste di Cuore? Abolizioni e abrogazioni, soprattutto: dei reati di mafia, di furto e di corruzione; del francobollo; della matematica a scuola; del salario agli operai e dell'obbligo alla fedeltà coniugale. Ma anche di tivù, soldi, libri scolastici, eredità per i figli, limite minimo di età per elettori del sindaco, pedaggio autostradale e potere di arresto del pubblico ministero. E c'è anche una richiesta di riabilitazione: per la Loggia P2, «importante organizzazione italiana, che in passato ha espresso il Presidente del Consiglio». **[b. v.]**

Davanti a Paglieri

Due ragazze ferite nello scontro

ALESSANDRIA. Un altro incidente all'incrocio della «Paglieria» sulla statale per Spinetta.

L'altro giorno un autocarro stava uscendo dalla ditta e una «Renault 4» gli si è schiantata contro ferite due ragazze, illeso l'autista.

Guidava l'auto Roberto Regalzi, 18 anni, di Piovera in via XXV Aprile. A fianco c'era la giovane L. G., di 16 anni, che abita a Grava in via Bellingeri 120. Sui sedili posteriori E. N., 15 anni, di Rivarone via Santa Caterina 2. Quest'ultima nell'urto ha riportato gravi lesioni al volto, con la frattura della mandibola (è ricoverata al reparto di Maxillo facciale dell'ospedale cittadino) che guariranno in un mese, dieci giorni di prognosi per l'altra ragazza. L'autocarro Mercedes che usciva dal passo carraio della «Paglieria» era guidato da Giovanni Poletto, 36 anni, che abita in città in via Della Palazzina. L'incidente ripropone il problema del semaforo davanti all'azienda promesso da tempo e mai realizzato. **[a. m.]**

Tante mostre e un concerto accompagneranno la premiazione del concorso

Ritorna protagonista il cappello

In chiusura la nona edizione. C'è tempo fino al 1° febbraio per partecipare anche all'iniziativa abbinata: «La valle Bormida dalla sorgente alla foce». Soldati napoleonici per accogliere i finalisti

ALESSANDRIA. C'è tempo fino al 1°febbraio per partecipare, con 3 più recente, al concorso «Il cappello nel mondo», giunto quest'anno alla 9ª edizione, o più recente - 3ª edizione - già lanciatissimo «La valle Bormida dalla sorgente alla foce». Al Cifa, il circolo incontri fotografici audiovisivi, organizzatore delle iniziative, si associano una quantità di promotori e sponsor ogni volta più numerosi, dagli enti locali alla commissione della comunità europea, segno di successo anche e forse soprattutto internazionale.

Stavolta l'evento della premiazione - che avverrà sabato 16 marzo alle 15,30, a palazzo Ghilini - sarà preceduto, affiancato e seguito da un fitto calendario di manifestazioni, il calendario è stato annunciato ieri una conferenza stampa in Provincia che spaziano dall'arte alla musica.

Dunque il catalogo è questo: dal 15 al 24 marzo, alla galleria Guasco, mostra fotografica «La valle Bormida dalla sorgente alla foce» abbinata a un'esposizione dedicata agli affreschi gotici e tardo gotici, dal 1200 al 1500, che, sempre più numerosi - assicura l'assessore provinciale alla cultura, Cuttica - emergendo da pievi e chiese della vallata ingiustamente all'onore delle cronache solo per la tragedia dell'Acna di Cengio.

Suggestioni. Un «Omaggio al cappello» del fotografo ovadese Andrea Gandino

Nel foyer del Teatro Comunale, dal 16 al 24 marzo, saranno raccolte le opere che hanno partecipato al concorso «Il cappello nel mondo», mentre alla galleria Morando, dall'8 al 24, troverà spazio una personale del fotografo Mario Vidor di Pieve di Soligo, intitolata Physis». L'autore sarà presente, dal 8 al 31 marzo, anche allo show room dell'azienda agrituristica «La tenaglia» di Serralunga di Crea con «Il tempo nasconde i ricordi».

Il 16 marzo, giorno della premiazione, si aprirà una visita alla fabbrica Borsalino. La ditta che ha ispirato il concorso dedicato al cappello, di cui il nome Borsalino per tanto tempo è stato quasi sinonimo, aprirà i cancelli a partecipanti e cittadinanza, mostrando come e dove nascono i celebri feltri e le nuove linee di produzione.

Gran finale a Palazzo Ghilini dalle 14,30 un concerto di musica classica offerto dagli allievi del conservatorio «Vivaldi» e, a seguire, la cerimonia a cui parteciperanno in costume, il Gruppo storico di Marengo e il 1° battaglione della Società napoleonica.

Carla Reschia

LETTERE AL GIORNALE

Chi rifiuta il lavoro e chi ce l'ha

Vorrei riferirmi all'articolo apparso su «La Stampa», pagine di Alessandria, venerdì scorso sui lavori socialmente utili e sui dati resi noti dai sindacalisti Mario Scotti (Cgil), Massimo Pozzi (Cisl) e Mauro Casucci (Uil) per quanto riguarda tutti i lavoratori in cassa integrazione e mobilità, tutti con indennità e tutti con gli ammortizzatori sociali a loro «pro».

Faccio notare a questi signori e a tutti coloro che sanno (e sono tanti), che in città e fuori città ci sono molte persone disoccupate in mobilità senza indennità né alcun ammortizzatore sociale che di certo un lavoro non lo rifiuterebbero. Sono d'accordo con Casucci che la natura umana va rispettata. «Chi gode di tutti gli ammortizzatori sociali è fin troppo rispettato». Ma per questa gente che non gode di niente? Chiedo a lei, signor Casucci, la nostra natura umana chi la rispetta?

Lettera firmata, Alessandria

Postina di Novi: «Non si voleva denigrare»

Scriviamo in seguito alla lettera del signor Fulvio Berti, di giovedì scorso. Nessuno degli utenti di via Mazzini, viale Saffi, viale Rimembranza, vicolo Ghiara e alcuni pezzi di via Garibaldi, via Dei Mille e di via Cavallotti, voleva denigrare od offendere la nostra portalettere Mariangela Maccagno (che poverina è rimasta infortunata in seguito ad un incidente) che ha sempre svolto il suo lavoro con attenzione e puntualità. Ma ci sono stati altri portalettere di ruolo che sono stati trasferiti da questa in altre zone, che svolgono il loro lavoro con attenzione, professionalità e puntualità come la signora Maccagno. La petizione di 8 utenti a favore della signorina Roberta Massone è stata fatta perché finalmente abbiamo trovato una persona che, nonostante la sua giovane età, rappresenta il postino «vecchio stampo», che oltre ad essere efficientissima, puntuale e professionale, è anche amica di tutti. E' difficile trovare al giorno d'oggi giovani legati ai vecchi valori.

Utenti Poste, Novi Ligure

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242. Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 928.641.
Borgo S. Cri 429.629.
Bosco Marengo: Asep 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.268; Croce Verde 453.310.
B.: Assp 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa
lo: Croce Verde 791.616/7.
Croce Rossa 642.263.
L.: Croce Rossa 20.20.
Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce 370.370.
Ponzano: Croce 927.317.
S. Croce Rossa 233.060.
S. C.: Cri 786.686.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE

Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia S. Stefano, via Milano (222.645). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Albertini, corso Italia (322.630).
Casale M.to: Bodo, piazza Castello 6 (452.424).
Novi Ligure: Scotti, piazza Repubblica 7 (23.10).
Ovada: Frascara, Assunta 18 (80.341).
Tortona: Zerba, 220 (861.939).
Valenza: Bellingeri, Garibaldi 86 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537. **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 948.841.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: ; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castelnuovo B.:** 270.027. **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** ; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.501.

VITA AMMINISTRATIVA

UNITRE'

Lezione su Giorgione di Tiziano

Oggi, alle 15,30, nella sala Ferrero del Teatro Comunale, una lezione di storia dell'arte per i soci studenti dell'Unitré di Alessandria: Gian Giorgio Massara parla di Giorgione e di Tiziano. **[b. v.]**

TERZA ETA'

Continua corso: psicologia

Per il corso sui problemi della Terza età, promosso dal coordinamento di volontariato «Regala un sorriso», oggi alle 17,30 nella casa di riposo «Nicola Basile» il dottor Bellora parla di «problematiche psicologiche dell'anziano». **[b. v.]**

TERZO MONDO

A Tortona si parla di Guatemala

Stasera, alle 21, incontro dibattito alla Cri di Tortona, in corso Repubblica 31: Maria Teresa Messidoro parla sul tema «Guatemala: è ritornata la democrazia?». L'iniziativa è del «Laboratorio per il dialogo tra le culture». **[b. v.]**

DI

Come sfruttare i rifiuti

Su iniziativa dell'associazione «Amici di Ad», stasera alle in via Giovanni Bosco 28, ad Alessandria, incontro sul tema: «Il rifiuto: un residuo da sfruttare». Relatore è l'ingegner Jean Luc Berlot, seguirà dibattito. **[b. v.]**

PROMESSI SPOSI

Incontri a San Salvatore

Stasera, alle 21, nell'Auditorium Frassati di San Salvatore, secondo appuntamento con il corso di preparazione al matrimonio. In tutto le lezioni 6, tenute da sacerdoti, teologhi e medici. **[r. c.]**

Iscrizioni al centro formazione

Si ricevono sino a fine mese le iscrizioni ai nuovi corsi di formazione professionale del centro Cnos, in corso Acqui 398, ad Alessandria. Per informazioni, telefonare allo 0131-341.364. **[b. v.]**

Ilva: previsti 60 licenziamenti fra le ditte appaltatrici e 40 prepensionamenti

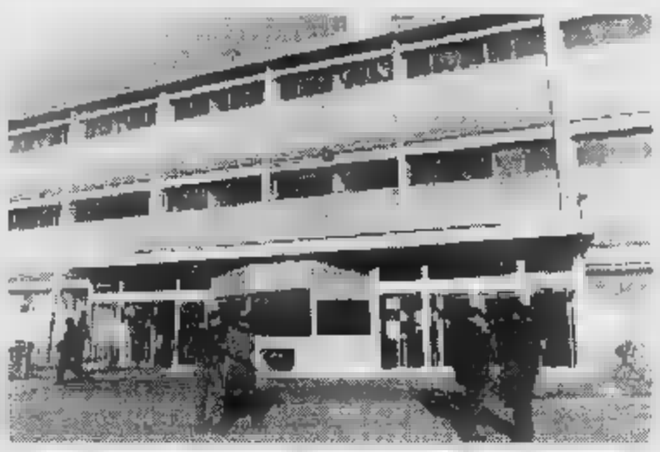
Riva vuole tagliare 100 posti

Annuncio choc dell'azionista di maggioranza: «Gli impianti possono funzionare a pieno regime anche senza quel personale». Il sindacato si mobilita: «Pronti ad iniziative di lotta»

NOVI. «Gli impianti dell'Ilva possono funzionare a pieno regi- anche con un centinaio di lavoratori in meno. Pertanto, se- prepensionati altri 40 dipendenti e usciranno dallo stabilimento 60 addetti delle ditte appaltatrici». E', in sintesi, il significato un «comunicato-choc» di Emilio Riva ai delegati delle Rsu.

L'azionista di maggioranza intende attuare entro l'anno ulteriori riduzioni d'organico al polo siderurgico novese ha illustrato largo anticipo le prossime . Immediata la dei sindacalisti, che ieri hanno convocato d'urgenza il Consiglio di fabbrica hanno preannunciato nuove iniziative di lotta.

«Adesso, è stato superato ogni limite - spiegano al Cdf -. A fine '95, usciti dalla fabbrica 134 lavoratori si è creato un vuoto nei reparti. La situazione occupazionale è già gravissima, evidentemente la proprietà bada alle esigenze delle maestranze e punta solo a "spremere" le acciaierie novesi per trarre profitto personale». «Non subiremo passivamente le decisioni unilaterali della dirigenza - aggiungono i delegati di Cgil, Cisl e Uil -. Domani, riuniremo le assemblee e proclameremo forme di protesta. Poi, coinvolgeremo le istituzioni e l'intera città. L'Ilva non è un giocattolo Emilio Riva, ma un'azienda solida, che appartiene a tutti i novesi».



Sul piede di guerra. Sale di nuovo la tensione nello stabilimento Ilva di Novi

Oltre che per il futuro occupazionale, si teme per la produttività delle acciaierie di via Boscomarengo. «Purtroppo, la proprietà dimostrando incapacità gestionale e ha ormai attuato una pessima politica commerciale - dicono i sindacalisti -. La riduzione dei turni (da 21 a 15; ndr) e la fermata nel fine settimana dell'impianto di ricottura continua confermano che qualcosa va».

Proprio il modernissimo macchinario del «Capl», installato a Novi per funzionare 24 ore su 24 e per garantire un acciaio di elevata qualità, rischia di deteriorarsi in caso di forti sbalzi di temperatura (peraltro inevitabili con lo spegnimento dei motori nel weekend). Ma perché è decisa la sospensione dell'attività in ricottura per ben due giorni? «L'azienda sta perdendo le commesse con le grandi industrie e deve rallentare la produzione - affermano al Cdf -. E' un segnale allarmante, perché il mercato dell'acciaio "tira" e solo l'Ilva appare in crisi».

L'elenco dei problemi non si è il Cdf denuncia «l'eliminazione di importanti servizi d'appalto e insistenti voci un'ennesima ristrutturazione degli impianti. Manca anche la serenità sul posto di lavoro: operai e impiegati sono stati costretti a subire pesanti azioni intimidatorie da parte della dirigenza».

Il clima di tensione è palpabile e dura ormai da mesi. Il rapporto tra la nuova proprietà e i dipendenti non è mai stato idilliaco e anzi inasprito con il trascorrere del tempo. Inutili anche gli scioperi proclamati «a raffica» dalle Rsu per non vanificare trent'anni di lotte per la tutela delle maestranze. Ora, il scontro, che si annuncia durissimo.

Contemporaneamente alla crisi dello stabilimento, azienda e organizzazioni sindacali sono impegnati nella discussione sul nuovo contratto integrativo e neppure questa vertenza appare di immediata soluzione. Oggi, a Roma, è fissato un incontro a cui partecipano Riva e i delegati novesi di Fim, Fiom e Uilm. Altre due riunioni sono programmate per il 30 e il 31 gennaio.

Massimo Delfino

PERNIGOTTI

Snobbato il «summit»

NOVI LIGURE. «E' già trascorsa una settimana dalla nostra richiesta di un incontro urgente con la dirigenza, per chiarire i mille problemi della Pernigotti. Ma l'azienda fa orecchie da mercante». C'è preoccupazione fra i lavoratori della ditta dolciaria novese, che attendono da mesi conoscere le strategie della proprietà (il gruppo che fa capo a Francesco Rosario Averna) e l'eventuale piano di rilancio. Tra due mesi si concluderà l'anno di cassa integrazione per 65 dipendenti, ma il loro futuro rimane incerto. «Non solo: siamo entrati nel periodo di alta stagionalità - spiegano al Consiglio di fabbrica - e si ipotizzano modifiche alla turnistica. Dovrebbero essere inseriti quattro o cinque sabati lavorativi, ma fino oggi nessuno lo ha comunicato ufficialmente. In sostanza, di fatto stiamo brancolando nel buio». Così, i delegati aziendali di Cgil, Cisl e Uil hanno sollecitato un vertice urgente con i dirigenti della Pernigotti per mettere sul tappeto tutti i problemi e avere risposte certe. L'incontro si dovrebbe tenere nella sede dell'Unione Industriale di Alessandria. Ma risposta positiva dell'azienda si fa attendere. **[m. d.]**

Oggi il colloquio con il ministro

«Re sol», rinviato incontro a Roma

ACQUI. Il previsto incontro di Roma tra i parlamentari piemontesi e il ministro dell'Industria Baratta sul «re-sol» dell'Acna è stato rinviato a oggi pomeriggio.

Il capo- delegazione, senatore Tomaso Zanoletti, ha preparato un documento in cui si chiede a Baratta, «ad interim» anche ministro dell'Ambiente, di non firmare il decreto di autorizzazione alla messa in esercizio del «re-sol» e di non accettare per il caso Acna soluzioni parziali e controproducenti che non tengano conto della bonifica dell'area.

«Il documento - sottolinea il senatore - è stato firmato da oltre cento parlamentari di tutta Italia - e invita il ministro a non firmare alcuna determinazione prima che siano terminati i lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta e a non accettare soluzioni parziali e controproducenti l'inceneritore, che non risolverebbero il problema di risanare l'area dell'Acna»

Intanto, proprio ieri, con un giorno di anticipo rispetto a quanto era previsto, la Camera ha accordato una proroga alla Commissione parlamentare d'inchiesta per i propri accertamenti, relativi anche al «re sol»: il termine è stato fissato al 26 aprile. Lo segnala l'onorevole Angelo Muzio (Rc), che fa parte della Commissione con un altro deputato alessandrino, il leghista Valerio Malvezzi **[r. al.]**

IN BREVE

Estorce denaro alla fidanzata ora è in cella a Sulmona

Tagliuzza braccia e collo alla fidanzata e le estorce del denaro minacciandola. Claudio Gervasoni, 38 anni, è detenuto a Sulmona, accusato anche di percosse, molestie telefoniche, furto aggravato. La «vittima» è Maria Neves Godinho Diaz, 33 anni, che abita a Novi. **[m. pu.]**

Scontro sulla statale ferite tre donne

Scontro tra due auto sulla statale per Cremolino. Una Opel Kadet, guidata dalla milanese Maria Grazia Scarpa, anni, si è scontrata con la «Panda» di Mario Mazzarello, 53 anni, genovese sulla quale viaggiavano Rosa Serono, 58, (Gd) e Maria Teresa Cavanna, 70, di Mornese. Per le tre donne prognosi tra gli 8 e i 15 giorni. **(g. l. f.)**

Oggi i funerali di Pietro Badò

Si celebra oggi, alle 14, nella chiesa di Sant'Alessandro, il funerale di Piero Badò, avvocato civilista in pensione molto conosciuto in città, morto l'altro ieri: il figlio Vittorio è medico all'Infantile «Arrigo». **(b. v.)**

NOVI LIGURE

Due slavi condannati per possesso d'armi

Marko Nikolic e Milan Milovic, slavi, condannati a Novi a 2 mesi d'arresto e 200 mila di multa, pena sospesa, per porto abusivo di *coltello e ascia, rinvenuti, durante* un controllo carabinieri, nella loro auto. **[m. pu.]**

Alla scuole Edile oggi assemblea Cisl

Alle 9, alla Scuola Edile di Alessandria assemblea provinciale delegati della Cisl: partecipano componenti sia (sezioni aziendali sindacali rsu (rappresentanze sindacali unitarie) con Giancarlo Panero della Cisl Piemonte e Graziano Trerè, segretario confederale nazionale **[b. v.]**

Giunta, elezioni bis

Parco Capanne voto a lume di candela

BOSIO. Sono stati eletti, l'altra sera, il presidente del Parco Capanne di Marcarolo e gli altri componenti della giunta.

E' stato riconfermato nell'incarico il presidente uscente Fabrizio Gastaldo, la cui nomina è stata proposta dalla Provincia. Il Consiglio dell'ente ha dovuto di nuovo pronunciarsi sull'elezione della giunta, dopo che la precedente delibera era stata annullata dal Coreco.

Il presidente Fabrizio Gastaldo ha ottenuto 18 voti favorevoli e 11 contrari. Per vari motivi, soprattutto per il multemp, una decina di consiglieri ha disertato l'assemblea o la riunione, a causa un «black out» si è tenuta a lume di candela.

Gli altri componenti della giunta sono: Andrea Gatti, vice presidente, e gli assessori Elio Barisione, Veronica Sola (dall'istituzione del Parco, è la prima donna nominata assessore), Paolo Robbiano, Andrea Traverso e Mario Bovastro. Il prossimo Consiglio dell'ente Parco avrà all'ordine del giorno il bilancio di previsione '96. **[m. pu.]**

VIGNOLE

Una sola direzione

Val Borbera vuole riunire tutte le scuole

VIGNOLE. La Val Borbera punta sulla «verticalizzazione» delle scuole. In una lettera inviata al provveditore agli studi di Alessandria, firmata dal presidente della Comunità montana Valli Borbera Spinti, Franco Franzante, e da tutti i sindaci dei Comuni (eccetto Arquata), si avanza la richiesta di creazione di istituto, con una sola direzione didattica che comprenda tutte le della Val Borbera fino a Vignole, dalle materne alle medie.

«A sostegno di questa iniziativa - dicono in Val Borbera -, la legge prevede che Comuni con meno di abitanti possano riunirsi e realizzare un istituto che raggruppi le varie scuole. Insomma, si punta alla costituzione di una sorta di polo didattico. Così sarà possibile uniformare il sistema di insegnamento, razionalizzare i trasporti e salvaguardare l'identità culturale della valle». A tale progetto si oppone direzione delle scuole medie di Arquata, favorevole a un accorpamento con quella di Vignole. **(m. pu.)**

Tortona: la Finanziaria prevede la concessione di aree pubbliche e prezzi simbolici

La «Polisportiva» ritorna in gioco

Per la gestione degli impianti comunali, grazie alle nuove disposizioni non è più necessario l'appalto, come chiedeva il Comune. C'è però riserbo sulla proposta presentata dalla società

TORTONA. La Finanziaria è «a favore» della Polisportiva: l'appalto forse più.

La situazione sul fronte sportivo ha subito diverse evoluzioni, ma nessuno si sarebbe aspettato che Finanziaria approvasse il 22 dicembre, adattandosi perfettamente alla realtà tortonese, sostenesse in pratica che tutti gli impianti possono nuovamente essere affidati alla Polisportiva Derthona con il pagamento di un canone simbolico: anche mille lire. Certo non così, ma questa possibilità cambia tutto.

Il 30 dicembre il Consiglio comunale ha approvato una delibera che indica le linee guida per la gestione del servizio sportivo per il '96. La Finanziaria, all'articolo 3, comma 66, recita: «La concessione di aree e di impianti sportivi comunali anche scolastici, da parte di Comuni e Province in favore delle associazioni o società sportive dilettantistiche senza scopi di lucro, affiliate al Coni e agli enti di promozione sportiva, può essere fatta applicando le relative ai canoni ricognitori».

Il significa che la discussione è nuovamente aperta, rilanciando la piena legittimità della scelta politica verso la Polisportiva. Il Consiglio comunale dovrà quindi modificare sostanzialmente la delibera.

Il ruolo della Polisportiva, dunque, viene rivalutato. Dal momento che, infatti, l'amministrazione comunale certo concederà palestre, piscine e campi sportivi senza un congruo vantaggio economico, lo spirito della Polisportiva (cioè della mutualità tra sezioni) proprio per questo troverebbe la massima espressione. Le sezioni più forti finanziariamente interverrebbero in favore di quelle che non possono sostenere alcun onere. Al Comune si lascerebbe la manutenzione straordinaria degli immobili e dei campi sportivi, mentre le sezioni si accollerebbero, come fatto finora, quella ordinaria, oltre le spese di riscaldamento e luce, pagando un canone orario.

Così la Polisportiva potrebbe riuscire a sopravvivere. Ma ce la farà? Ancora volta la risposta spetta alla giunta, che proprio in questi giorni sta valutando una proposta delle sezioni Nuoto e Tennis sui criteri di affidamento delle due piscine e degli impianti tennistici, che a questo punto potrebbero essere concessi senza appalto per un certo numero di anni e a un certo costo. La proposta per ora non è stata nota.

«Si tratta su questo basso dire il presidente della Polisportiva Piero Moccagatta -: la nostra proposta è tale che non si può rifiutare». Inoltre la giunta deve stabilire le quote orarie per l'utilizzo delle palestre, quanto dovranno pagare i privati e le sezioni della Polisportiva per svolgere l'attività.

Maria Teresa Marchese

In grave lutto, decide ugualmente di giocare con gli allievi della Pro

Dedica il gol alla madre morta

Gesto da campione, compiuto a quindici anni

Matteo Mistroni è svenuto dopo il gol

VILLANOVA. Chi l'ha detto che il pianeta calcio è diventato una jungla, dove nessuno regala nulla e l'aspetto umano passa in second'ordine? A smentire questo postulato letteratura è piena d'esempi, pure è sempre toccante raccontare di episodi decoubertiniani, nei quali per una volta il protagonista non è un campione conclamato, ma un ragazzo di quindici anni.

Matteo Mistroni, classe '80, gioca negli Allievi regionali della Pro Vercelli. Venerdì scorso il ragazzo è stato colpito da un gravissimo lutto: all'ospedale Casale, stroncata da un tumore, è morta sua mamma.

Uno choc e una perdita irreparabile. Pure Matteo ha voluto ugualmente scendere in campo, nel match contro Romate. Nonostante il pensiero fosse inevitabilmente rivolto altrove, dimostrando una professionalità impeccabile, il ragazzo è tra i migliori in campo. Non solo: a pochi minuti dal termine, quando il risultato ancora di 1-1 Mistroni è riuscito a siglare il gol della vittoria.

Difficile immaginare quali sensazioni abbia provato il giovane: forse neppure lui in grado di spiegare quei momenti poiché, dopo la rete, è svenuto, scaricando in tal modo tutta la tensione accumulata.

Negli spogliatoi Mistroni si è immediatamente ripreso ed è stato festeggiato dai compagni che, inutile dirlo, hanno dedicato successo a Giovanna Barbisan, la madre di Matteo.

E lo staff tecnico e dirigenziale Pro era presente l'altra mattina a Villanova, dove si svolti i funerali. «E' stato un episodio davvero toccante - ha spiegato Oreste Cassetta, direttore responsabile del settore giovanile -. Sono queste le piccole che conciliano con lo sport e inducono a continuare nel lavoro intrapreso. Questo, tra l'altro, dimostra come in casa Pro, oltre all'aspetto puramente agonistico, si curi in modo particolare il lato umano. D'altra parte, il calcio deve proprio assolvere a questa funzione: insegnare ai ragazzi ad essere prima uomini e poi calciatori. Quello Matteo Mistroni è un gesto che, sicuramente, resterà tra le pagine più belle della società». **[p. m. f.]**

Giovanna Barbisan, morta in ospedale

Symbol
QUESTA SERA
LELE PONNE
SABATO SERA
CASTELLINA FAZI
DOMENICA SERA
BEPPE CAROSSO
S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141/952.132

l'erba voglio
CONTINUA I
SALDI
CALZATURE per BAMBINI e GIOVANI
C.so Roma, 108 - ALESSANDRIA - Tel. 0131/263895
P.zza S. Francesco, 1 - CASALE M.TO - Tel. 0142/454929

Lo sapevate che LA STREGA della tabaccheria SORLI ha fatto un altro dei suoi incantesimi?!
Sabato 13 gennaio le previsioni lotto hanno fruttato ben L. 13.800.000 ma... l'incantesimo non è finito!
Venerdì 19 gennaio per l'ennesima volta ha vinto la corsa tris da L. 6.391.500
Aspettiamo anche voi fra streghe, folletti, incantesimi e magie... ciao a tutti.
La strega
TABACCHERIA SORLI - Via Emilia 33 - Tortona - Tel. 0131 863013

ECONOMICI
AZIENDA produttrice articoli esclusivi settore pardon cerca fortemente la ricerca venditore da inserire nella propria organizzazione di vendita. Fisso garantito. Tel. 035 627301.
Per la pubblicità su LA STAMPA PK publikompass

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Seconda puntata dell'indagine sugli immigrati

Perché li evitiamo? Basterebbe un sorriso

Un extracomunitario ti ferma cercando ■ venderti qualcosa

a] Io allontani con un pretesto
14/15 anni **51,25%** 16 anni **53,71%** 17 anni **59,08%** 18/19 anni **61,4%**

b] gli compri qualcosa perché ■ ne vada
14/15 anni **8,54%** 16 anni **4,57%** 17 anni **3,43%** 18/19 anni **4,38%**

c] parli con lui
14/15 anni **28,14%** 16 anni **26,28%** 17 anni **21,1%** 18/19 anni **22,36%**

d] non acquisti perché pensi sia ■ contrabbando,
14/15 anni **7,03%** 16 anni **6,85%** 17 anni **4,41%** 18/19 anni **3,94%**

altro
14/15 anni **6,53%** 16 anni **8,57%** 17 anni **11,27%** 18/19 anni **7,89%**

Un crimine di ■ immigrato ■ condanni come fosse commesso da un tuo connazionale?

SI'	14/15	**72,87%**	■■	14/15	**12,06%**	■■■ ■■	14/15 **15,07%**
	16	**76,00%**		16	**12,57%**		16 **11,43%**
	17	**69,95%**		17	**18,71%**		17 **11,34%**
	18/19	**77,63%**		18/19	**13,15%**		18/19 **9,22%**

Ma non è un'ombra, esiste, è un corpo unito a un'anima e ad un cervello. E' un uomo come noi: perché fare come se fosse di vetro, perché maltrattarlo o giudicarlo con frasi del tipo: «Cercati un lavoro». Purtroppo quello che fanno non piace a nessuno di loro, ma chissà quanti problemi, quante persone impediscono a loro di migliorare la situazione. Capisco che spesso si abbia fretta, ma cosa costa donare un sorriso invece che schivarli come la peste. Se incontrassimo un conoscente per strada, magari che non vediamo da tanto tempo, magari ci fermeremmo per salutarlo - anche solo un cenno. Così come a un autista che chiedo informazioni non diciamo di andare «a quel paese». Se poi un giorno ci renderemo conto di essere persone chiuse e ostili, non dimentichiamoci che il rispetto e l'educazione non hanno bisogno di esuberanza o soprattutto non hanno colore.

A CURA DI
SUSANNA CICHERO, SCIENTIF. «GALILEI»

LA LEGGE E' UGUALE PER TUTTI?

ALESSANDRIA. Provate a chiedere ad un gruppo di diciassettenni come giudicherebbe un reato commesso da un extracomunitario, la maggior parte vi risponderà: «Allo stesso modo di un mio connazionale». Possiamo dunque stare tranquilli: il futuro ci riserva la concreta realizzazione della tanto sfruttata frase: «La legge è uguale per tutti». Sempre ammesso che non vengano osteggiati e contagiati dalle idee di una ristretta cerchia di contatti, che ritiene di dover giudicare in modi differenti un reato, a seconda che venga commesso da un cinese, da un americano, da un marocchino (per inciso, sono tutti extracomunitari) o da un italiano.

E' sperabile che non vengano coinvolti da questa posizione quei pochi che preferiscono dichiararsi incerti, forse perché, pur essendo portati dalle norme di comune buon senso a sostenere di dover giudicare un reato in modo obiettivo, in base alle conseguenze o ai danni causati dal reato e ■■ in base al colore della pelle del malfattore, ■■ allo stesso sono consapevoli di vivere ■■ in una società segnata dalla discriminazione razziale, dalla quale possono essere contagiati, anche inconsciamente. C'è poi qualcuno che scrive «dipende dai reati se è uno stupro a un furto per fame». Pena più pesante per un stupratore di colore che per un bianco?

Il primo segno di civiltà penso sia il rispetto verso gli altri, e tale rispetto deve proprio essere garantito dalla legge, che rappresenta uno dei tanti frutti della ragione umana, dell'intelligenza, del cervello, chiamatela come volete, ma è comunque ciò che ci differenzia e ci rende superiori agli animali. L'odio esiste, ma ha bisogno di giustificazioni come qualsiasi altro sentimento ed è per questo che trovo infondato qualsiasi tipo di razzismo, in quanto lo traduco come odio verso un vasto numero di persone, di fatto sconosciute. ■■ perché devo avere l'impressione di vivere in uno zoo?

A CURA DI SUSANNA CICHERO
■■■ SCIENTIFICO «GALILEI»

Ha vinto il Pallone d'oro. George Weah, un «leader» del calcio mondiale

Non siamo razzisti, ma intolleranti

Sì al leader «nero». Ma sembrano risposte fasulle

ALESSANDRIA. La maggior parte degli studenti sembra convinta che esista l'odio per gli extracomunitari: sono quasi il settanta per cento. Altri invece non hanno le idee ben chiare al riguardo e si sono appellati al classico «non so». Siamo forse un paese razzista? Non credo anche se negli ultimi anni c'è stato (a un fenomeno altrettanto preoccupante: l'intolleranza. Nell'ultimo decennio, infatti, una sempre maggior quantità di problemi ha colpito il nostro paese minandone la stabilità economica e politica.

Disoccupazione, delinquenza, corruzione e decine di altri problemi, hanno accresciuto sempre più il malumore generale; che ora si manifesta nell'intolleranza. E come sempre, l'odio di massa trova più semplice sfogo nelle categorie dei così detti diversi, parliamo dunque di drogati, omosessuali, prostitute ed extracomunitari. E' raro infatti sentire discorsi razzisti legati unicamente al colore della pelle, più comunemente invece, a certi ragionamenti si associa il concetto di immigrato colui che viene in Italia a portare delinquenza e disoccupazione. E' preoccupante la superficialità che accompagna questi discorsi, che raramente si preoccupano di fare distinzioni tra diversi casi di immigrati ma che più comunemente associano le caratteristiche delle minoranze peggiori alla pluralità. Facciamo attenzione però, è vero che l'intolleranza razziale non è razzismo, ma col passare del tempo e con l'espandersi di tale fenomeno può diventarlo. Rischieremo così di ripetere errori già commessi in passato che dovrebbero invece insegnarci una maggiore tolleranza. Anche se sembra che nessuno si meravigli quando un ragazzo di colore si inserisce in un gruppo e ne diventa il leader. C'è però un trenta per cento a cui «sembra strano» oppure «ne è meravigliato»: vuol dire insicurezza e ghettizzazione nel quotidiano, nell'esame degli incroci delle risposte, quasi tutti coloro che hanno risposto «non credo sia possibile che un extracomunitario diventi un leader» hanno dato per certo l'odio per gli immigrati. Come leggere il risultato? Forse sono loro stessi i razzisti? O forse nutrono poche speranze nella società in cui vivono.

Le letture, cioè le interpretazioni che ■ possono dare sono diverse: da un parte si avverte insicurezza - come detto - fra i ragazzi ■■ vivere i rapporti di vera amicizia; questo per quanto riguarda il discorso del «leader», cioè chi è trascinatore e può ■■■ re dissensi o malumori. Inoltre che all'interno di quel trenta per cento i pareri si scontrano sul terreno del confronto tra persone, individui di una società conservatrice, che di certo riconoscono al giocatore di colore che segna più goal nel campionato, e che milita nella squadra preferita, un indiscusso ruolo di «leader».

A CURA ■ ■■■ GIOLO, E ■■■ NICOLOSI
DELL'ITIS «VOLTA»

Esiste in Italia l'odio per gli extracomunitari?

SI	14/15 anni	**60,5%**
	16	**57,86%**
	17	**71,42%**
	18/19	**68,58%**
NO	14/15 anni	**8%**
	16	**7,86%**
	17	**5,91%**
	18/19	**9,73%**
NON SO	14/15 anni	**21,50%**
	16	**25,84%**
	17	**18,22%**
	18/19	**15,92%**
ALTRO	14/15 anni	**10%**
	16	**8,4%**
	17	**4,43%**
	18/19	**5,75%**

Come ti comporti se un immigrato si inserisce nel tuo gruppo sportivo, o nella tua compagnia ■ ne diventa il leader?

a] ti sembra strano ma lo accetti
14/15 anni **16,2%** 16 anni **7,47%** 17 anni **10,83%**
18/19 anni **11,06%**

b] lo accetti e ne sei meravigliato
14/15 anni **10,5%** 16 anni **19,54%** 17 anni **15,76%**
18/19 anni **12,38%**

c] non credi sia possibile
14/15 anni **8,5%** 16 anni **9,77%** 17 anni **16,25%**
18/19 anni **7,07%**

d] lo accetti ■ basta
14/15 anni **64,6%** 16 anni **63,21%** 17 anni **54,67%**
18/19 anni **68,14%**

altro
14/15 anni **0,5%** 16 anni **2,2%** 17 anni **2,46%**
18/19 anni **1,32%**

L'ultimo saluto di un insegnante allo studente morto a dicembre stroncato da un raro tumore

«Ti ricordo, Giorgio: un giovane saggio»

Rispetto e dolore per chi «ha affrontato con coraggio il male»

Giorgio Buzzi, 19 anni

Pubblichiamo il «saluto» di un insegnante dell'Istituto per l'industria e l'artigianato «Fermi» a un giovanissimo studente morto a dicembre poco prima di Natale. Il ragazzo è stato ucciso in poco più di una settimana da una rara forma di sarcoma.

Giorgio ti ricordo... E' strano come ritornino in mente tanti momenti, anche secondari, in cui sei stato mio studente al Fermi.

Il particolare che mi è rimasto più nitido e presente alla memoria è il tuo sguardo: uno sguardo dolce, mite, pensoso, oserei dire «saggio».

Eri un ragazzo che viveva la sua vita di studente in punta di piedi, con educazione. E questo non è un complimento da poco, visti i problemi, sempre più quotidiani, legati alla gestione delle classi e alla disciplina.

L'essere cosciente dei tuoi doveri di studente non ti isolava dal resto della classe. Anche gli elementi più chiassosi ti rispettavano e ti volevano bene.

E lo si è visto al tuo funerale, sui loro volti contratti dal dolore e ancora straniti dalla tua assurda ed inaccettabile morte.

Questo era l'anno della tua maturità. L'anno in cui si conclude un ciclo di studi e si fanno progetti per il futuro.

Ma i progetti per te erano ben altri... Come accettare che una vita piena di promesse si spenga in un mese?

E' assurdo! Dice il profeta Isaia: «I miei pensieri non ■■■ i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie».

Parole belle ma così difficili da fare proprie, soprattutto da parte di chi ti voleva e ti vuole bene: i tuoi genitori, tuo fratello, la tua ragazza, i tuoi parenti e tutti noi che ti abbiamo conosciuto.

Ma proprio ■ questa nostra difficoltà ad accettare «l'ingiustizia» della tua morte ci sentiamo sorretti dalla tua fede e dal tuo coraggio.

Una fede semplice e serena che ti faceva vivere il tuo essere cristiano ponendo con fiducia la tua esistenza in chi ■■ è il creatore.

Il coraggio di affrontare la morte mettendo al primo posto la preoccupazione di non dare troppo affanno ai tuoi cari.

Grazie Giorgio per la tua breve ma importante esistenza vicino a noi.

A cura di un'insegnante dell'Ipsia «Fermi»

PAGINA A CURA DI
Antonella Marlotti
INVIARE MATERIALE ■■■
IL «GIORNALE DELLA SCUOLA»
AL ■■■ 0131/23.25.08

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci ■■
Tel. 02/86.470

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100 **■■■■■■■■**
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri ■■
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 **■■■■**
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 **ASTI**
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 **■■■■■**
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda ■■
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 **GENOVA**
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

16100 **■■■■■**
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

18038 **SANREMO**
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

PK
publikompass

Si pensa a volantini sui parabrezza, ma è vietato

Casale cerca un'«arma» contro la sosta selvaggia

CASALE. «La tua educazione è in divieto di sosta». E' lo slogan lanciato in ambito nazionale da Legambiente per richiamare gli automobilisti autori di parcheggi selvaggi applicando sul parabrezza adesivi con questa dicitura. L'iniziativa è stata già adottata in alcune città, ma Casale intende personalizzarla e inserirla in una campagna di educazione civica e stradale.

Il problema dei parcheggi selvaggi è stato sollevato proprio di recente nell'ambito della commissione comunale che si occupa dei disagi provocati dalle barriere architettoniche, presieduta da Riccardo Calvo, di Città insieme. Ed è stato individuato come l'aspetto che va affrontato al più presto, puntando sui cittadini, soprattutto gli automobilisti meno sensibili che parcheggiano sui marciapiedi, davanti ai portoni o agli scivoli dei marciapiedi, ostruendo e limitando il passaggio ai pedoni, impedendolo ai disabili e ai bambini in carrozzina, rallentando, complessivamente, la circolazione.

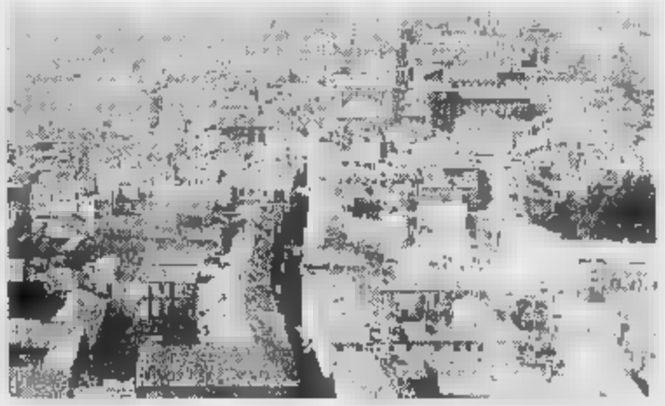
Legambiente, proprio per frenare questi comportamenti scorretti, ha realizzato adesivi da attaccare al parabrezza delle vetture posteggiate senza alcun rispetto per gli altri. Sull'adesivo è stampato, appunto, lo slogan: «La tua educazione è in divieto di sosta».

«A Casale vorremmo provare a partire con una campagna un po' più soft - spiega Calvo -. Chi si trova l'adesivo sul vetro impiega un sacco di tempo a staccarlo, si finisce così di creare ulteriore nervosismo. Invece, vorremmo adottare lo stesso slogan stampato su volantini, da mettere sotto i tergicristallo e anche, soprattutto, da distribuire nelle scuole».

C'è però chi ha fa che da tempo un provvedimento del sindaco vieta il volantinaggio sui parabrezza delle auto. I volontari di Legambiente a quel punto rischierebbero quindi di vedersi multare. Inoltre è piuttosto facile prevedere che se una persona non ha la sensibilità di lasciare l'auto in posizione regolare, ben difficilmente si sentirà indotta a non accartocciare e buttare per terra il volantino, invece di conservarlo. Insomma, il rischio è anche di aumentare la cartaccia gettata in strada.

L'assessore alla Comunicazione, Elio Carmi, si è preso qualche giorno di tempo per studiare un'iniziativa efficace, «che non si limiti a un messaggio provocatorio nei confronti di chi parcheggia scorrettamente. E' necessario intervenire anche attraverso la fase educativa, che passi soprattutto nelle scuole». L'obbiettivo è duplice: gli appelli saranno assimilati dagli scolari, ma divulgati anche alle loro famiglie. Quindi il messaggio coinvolgerà più persone.

Silvana Mossano



Si cerca una soluzione. Sono molti i casi di sosta «selvaggia» nelle vie di Casale

Tre «probiviri» prenderanno contatto col Consorzio Ovadese Valle Scrivia

Rifiuti, Acqui torna a bussare

Bosio e i sindaci di Rivalta e Bistagno si recheranno anche in Provincia. Si intende usufruire di un eventuale inceneritore. Intanto proseguono i sondaggi per la discarica

ACQUI. Il Consorzio rifiuti dell'Acquese, dopo aver ottenuto ospitalità negli scorsi anni, torna a bussare alla porta del Consorzio Ovadese Valle Scrivia e della Provincia per smaltire la propria immondizia.

L'altra sera si è riunita l'assemblea del Consorzio. Al termine, in seguito a un ordine del giorno suggerito dal presidente dell'assemblea, il sindaco di Bistagno Arturo Voglino, e con il quale s'impegnava il consiglio di amministrazione ad accelerare i tempi per giungere alla deliberazione finale del progetto di una discarica, c'è stata una proposta a sorpresa. Il sindaco di Rivalta Bormida, Gianfranco Ferraris, ha chiesto l'istituzione di una commissione di tre «probiviri», per «sondare» la possibilità di riallacciare i rapporti con il Consorzio rifiuti Ovadese e Valle Scrivia per dare attuazione, in collaborazione con la Provincia, alla legge regionale che prevede una riorganizzazione territoriale dei Consorzi, in vista anche dell'eventuale realizzazione di un inceneritore che tratti i rifiuti prodotti in ambito provinciale.

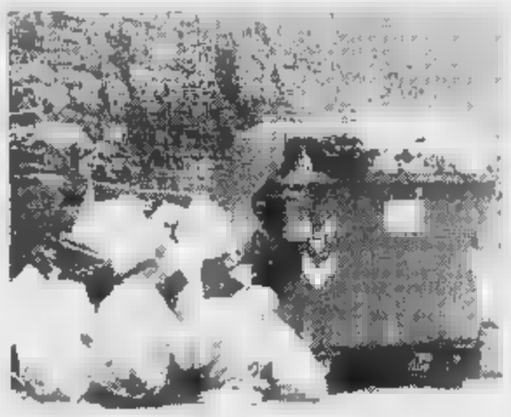
L'assemblea ha designato i tre «probiviri» nelle persone dei sindaci di Acqui, Bernardino Bosio, Rivalta Bormida e Bistagno. Ora dovranno prendere contatti con la Provincia e il Consorzio Valle Scrivia.

Alla riunione dei sindaci dei 28 Comuni che fanno parte del Consorzio acquese, l'altra sera per l'abbondante nevicata c'erano solo dieci rappresentanti dei Comuni. E' stato approvato il bilancio preventivo per il '96, che pareggia su 13 miliardi, 8 dei quali sono destinati alla realizzazione del primo lotto della discarica che sorgerà in una località che però è ancora da individuare.

Il presidente del Consorzio, Antonio Morettini, per quanto riguarda l'area di Cavanata di Cassine ha detto che le integrazioni chieste dalla Conferenza regionale dei servizi verranno presentate in Regione entro fine mese. Contemporaneamente, sono in fase di valutazione i risultati dei sondaggi svolti in località Fossa di Cassine e a Cascina Ghisca a Morsasco.

Per quanto riguarda Boschi di Moirano I ad Acqui e località Barosi-Cavulli di Spigno, negli scorsi giorni sono arrivate alla segreteria del Consorzio le autorizzazioni da parte dei proprietari dei terreni per compiere i carotaggi.

Gian Luca Ferrise



Emergenza rifiuti da scongiurare. Acqui e i 27 Comuni del Consorzio da anni alla ricerca di una soluzione per lo smaltimento dei rifiuti della zona

ACQUI

Fino alla fine del mese

La lunghissima premio «Donne di Monferrato»

CASALE. Scade il 31 gennaio il termine per partecipare al premio letterario «Donne di Monferrato» indetto dalla Consulta femminile, con patrocinio del Comune e la collaborazione della rivista «Il Grillo». Tre le sezioni, a tema libero: poesia singola, racconto, lavoro teatrale (atto unico o monologo).

Le opere in due copie dattiloscritte dovranno essere recapitate alla Consulta femminile, in Comune, via Manenti 10, dopo aver versato 30 mila lire sul c/c 1927938/63 della Cassa di Risparmio di Torino, agenzia di Casale intestato «Premio letterario donne di Monferrato».

La premiazione si terrà domenica 10 marzo, alle 21, al teatro Municipale. Al primo classificato delle sezioni di poesia e di racconto sarà assegnato un milione. Al vincitore della sezione teatrale la targa della Consulta e la possibile pubblicazione del testo. **(s. m.)**

CASALE

Iniziativa Cgil e Afled

Salute e ambiente in concorso per le scuole

CASALE. E' stato bandito il terzo concorso rivolto alle scuole sul tema «La salute e l'ambiente». L'iniziativa è promossa dalla Cgil e dall'associazione «Afled» che raggruppa le famiglie delle vittime dell'amianto.

Il concorso, alla terza edizione, è intitolato alla memoria del dirigente sindacale Giovanni Cavalli, morto tre anni fa a causa dell'amianto.

Possono partecipare classi intere (e non singoli allievi o gruppi di studenti) delle elementari, medie inferiori e superiori. I lavori possono prendere spunto da qualsiasi argomento che riguardi, appunto, la salute nell'ambiente in cui si vive: dai corsi d'acqua, al verde, all'aria che si respira, e il rischio provocato dall'amianto.

La consegna degli elaborati deve avvenire entro il 15 aprile alla Camera del lavoro, in piazza Castello, la premiazione si svolgerà a maggio. **(s. m.)**

Petizione di solidarietà

Enpa e mille 1500 firme al prefetto

ACQUI. Sono state consegnate al prefetto dalla delegazione Enpa di Acqui 1500 firme di solidarietà relative alla vicenda del canile municipale.

«Molte persone in questi mesi, hanno solidarizzato con la delegazione dell'Enpa, che nell'agosto 1995 è stata estromessa dalla gestione del canile municipale - spiega la delegata comunale dell'Enpa, Maria Paola Dettori Piola -. Per questo motivo, sono state raccolte più di 1500 firme, che sono state consegnate all'autorità prefettizia, la quale può esercitare determinati poteri di controllo sull'amministrazione comunale nelle materie relative alla gestione del canile».

Intanto, si attendono ancora gli esiti dei ricorsi amministrativi presentati nei mesi scorsi dall'Enpa in merito all'ordinanza del sindaco che ha posto fine alla gestione dell'ente, che durava da circa 12 anni. **(g. l. f.)**

S'era laureato a Cambridge. Costretto a letto dalle febbri reumatiche

Sparito anziano di Rosignano

L'auto trovata nei pressi di un torrente: suicida?

ROSIGNANO. E' scomparso l'altra sera il pensionato Giovanni Mellana, di 81 anni, che viveva in una villa antica all'ingresso del paese. L'uomo, non era sposato, si era laureato in medicina e poi in lingue all'università di Cambridge. A causa delle precarie condizioni di salute, dovute a febbri reumatiche che lo costringevano a lunghi periodi di sosta forzata, Mellana non aveva mai esercitato la professione medica. Dopo aver vissuto a Lugano, era tornato a Rosignano dopo la morte della madre. Spiega un pronipote, Roberto Morbelli: «E' un uomo coltissimo: ha trascorso la vita tra i libri». Il problema erano le crisi dovute appunto alle febbri reumatiche. Si chiudeva in casa, con provviste di cibo per non alzarsi. Da qualche tempo alcuni vicini gli davano una mano e anche i bottegai si preoccupavano di rifornirlo. Nei giorni scorsi l'ultimo attacco del male: i carabinieri erano intervenuti per la necessità di un ricovero coatto all'ospedale o la presenza di un'assistente sociale. L'altro pomeriggio sembrava migliorare. Verso sera è salito in auto e si è allontanato verso la Lomellina: la vettura era nei pressi del torrente Agogna, con documenti e indumenti. C'era anche una lettera in cui ringrazia chi gli ha dato una mano e annuncia il suicidio. I vigili del fuoco stanno scandagliando il corso d'acqua. **(s. m.)**

CASORZO

In casa un fucile rubato

CASORZO. Un uomo di Casorzo è stato denunciato dai carabinieri di Casale per ricettazione e detenzione illegale di arma. E' Giuseppe Failla, 54 anni. Nella sua abitazione i carabinieri hanno compiuto una perquisizione e hanno trovato una fotocopiatrice di provenienza furtiva e un fucile da caccia calibro 28, anche rubato. I militari avrebbero imboccato la pista che li ha portati a Failla seguendo con una meticolosa indagine iniziata da un furto commesso in estate, pare in Monferrato. Dopo una serie di accertamenti, sarebbero dunque risaliti al monferrino e, ottenuta l'autorizzazione a perquisire la casa, hanno ritrovato i due oggetti di sicura provenienza furtiva. Non è escluso che la vicenda abbia sviluppi, forse a breve termine. **(s. m.)**

Gli operatori piemontesi commentano l'inchiesta sull'etilismo

Vino vietato per i bambini? «Sì» alla torta nel Moscato

Una immagine d'altri tempi

ASTI. Qualcuno ieri nella sala contrattazione della Camera di commercio in piazza Medici, si è chiesto se stava lavorando anche per consumatori di vino appena usciti dal «nido» della maternità.

Lo spunto è stato dato dalla pubblicazione sui giornali dei dati raccolti da un'organizzazione inglese, secondo cui chi beve vino fin da piccolo, difficilmente diventerà etilista in età adulta.

La teoria sarebbe quella di «eliminare il gusto del proibito che circonda l'alcol, così da evitare che da adolescenti vadano in giro a sbronzarsi».

In Gran Bretagna c'è già stata una levata di scudi da parte di medici e associazioni che forniscono assistenza agli alcolizzati.

Gli operatori astigiani del settore sono scettici.

«Il vino è prima di tutto un alimento - spiega Daniela Pesce direttore della cantina sociale di Mombaruzzo -, e come tale è sempre stato trattato dalla nostra gente. L'abitudine di farlo assaggiare ai bambini va vista in quest'ottica. Il consumo dovrebbe essere comunque inserito in una corretta educazione alimentare».

Carlo Garbarino della cantina sociale di Mombercelli torna indietro con la memoria: «Chi non ricorda la ghiottoneria del pezzetto di pane bagnato nel vino dolce che "mussava"?».

L'enologo Francesco Prete commenta: «Una volta i bambini lavoravano. Quel mezzo bicchiere di vino bevuto già a otto-nove anni serviva a dare più energia per lavorare. Era un'epoca in cui si diventava grandi molto presto».

Il tecnico Benedetto Miggiano aggiunge: «L'immagine del vino può avere diversi significati: alimento, rifugio, piacere edonistico. Chi beve perchè non sopporta le grane della vita, non necessariamente ha ricordi infantili sul vino e viceversa».

Un augurio generale per figli e nipoti: «Il sapore di un pezzetto di torta o di panettone intinto nel moscato è un ricordo che ogni bambino dovrebbe avere, ma legato soltanto a occasioni speciali». **(m. t.)**

IL MERCATO

Quotazioni invariate

Un mercato vivace ha caratterizzato le contrattazioni ieri al borsino vini della Camera di commercio. «Le vendite proseguono bene» dicono gli operatori, da ciò la determinazione di non apportare variazioni ai prezzi che restano: Barbera d'Asti doc 200-240 mila; Barbera Monf. 190-210; Piem. Barbera 180-200; Brachetto Piem. 500-530; d'Acqui 590-600; vino rosso 130-160; Piem. Cortese 190-200; Freisa d'Asti secco doc 270-290; Freisa Monf. dolce 240-260; Freisa Monf. secco 250-270; Freisa d'Asti dolce 260-280; Grignolino Piem. 240-250; Grignolino d'Asti doc 270-300; Dolcetto d'Asti doc 280-320; Cortese Alto Monf doc 200-210; Malvasia Casorzo 300-320; Malvasia Castelnuovo D. 300-320; Monf. Dolcetto 230-250; 400-450; Mosto parzialmente fermentato da uve aromatiche rosse 200-260; da uve bianche 175-185; Ruchè 400-450; Chardonnay 230-240; Monf. Bianco 180-200. **(m. t.)**

grande inaugurazione
venerdì 26 gennaio ore 23
dell'

ANNO DOMINI CLUB

Anno
Domini

AD

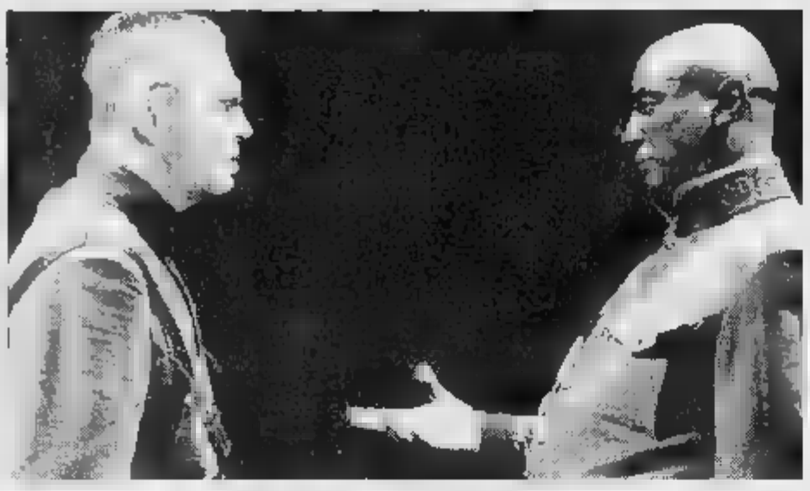
$ALE
ORGANIZATION

CORSO VENEZIA 91/B ASTI - TEL. 0141/353433

Stasera e domani al Comunale il notissimo dramma

Tre grandi per Otello

Gabriele Lavia alla regia, Franco Branciaroli e Umberto Orsini in scena. Interpretazione quasi psicoanalitica della tragedia



Umberto Orsini (a sinistra) e Franco Branciaroli sulla scena dell'«Otello» di cui [illegible] protagonisti per la regia di Gabriele Lavia. Un trio di «grandi firme» per [illegible] allestimento prestigioso

ALESSANDRIA. Un dramma, anzi il dramma per definizione, l'«Otello» di William Shakespeare, tragedia della maldicenza, della gelosia e della credulità, cupa favola con una triste morale, va in scena stasera e domani - inizio ore 21,15 - al Comunale in un allestimento che, almeno sulla carta, dà garanzie di alta professionalità e serietà assoluta: Gabriele Lavia alla regia, Umberto Orsini nel ruolo di Jago e un Franco Branciaroli verosimilmente tinto di nero nel ruolo del moro Otello. Con loro Valeria Milillo nella parte di Desdemona, Susanna Marcomeni (Emilia) e Luca Lazzareschi (Cassio).

L'allestimento a Casale, dove è già andato in scena il 18, il 19 e il 20 del dicembre scorso, ha faticato un po' [illegible] non ha riscosso [illegible] i consensi che gli organizzatori si auguravano. Forse tanti intellettuali in un colpo solo hanno spaventato un pubblico che sempre più al teatro pare chiedere soprattutto un «effetto televisione», o forse, effettivamente, l'insieme è un po' incombente.

Shakespeare, o in particolare [illegible] Shakespeare dell'«Otello», del «Re Lear» e del «Macbeth», drammi che precedono le durissime opere dell'ultimo periodo, non concede proprio nulla all'effimero e Lavia, da parte sua, non lo tradisce certo.

Quindi grandi dialoghi, grande recitazione e un'interpretazione sottilmente psicoanalitica: Otello vittima dell'«io» diviso, barbaro civilizzato, discriminato accettato solo per convenienza, animista costretto suo malgrado a una fede «razionale» e ordinata, ex schiavo integrato fino a un certo punto.

Un'ipotesi attorno a cui la regia di Lavia ha costruito il conflitto con Jago, anima nera in grado [illegible] usare tutte le finezze della cultura occidentale per perdere il rivale, anche a costo dell'autodistruzione. In mezzo Desdemona, santificata e screditata, vera vittima. **[c. re.]**

Un «Palatenda» fra Silvano e Lerma

Il rock stasera sotto il tendone

TAGLIOLO. Musica sotto un tendone, stasera alle 21,30, sulla strada che da Silvano d'Orba porta a Lerma: sul palco si alterneranno Antonio Carta, cantautore di origine sarda che abita a Salice Terme, [illegible] Piero Milanesi (che ha firmato diverse canzoni dei Nomadi, come «Il paese» e «Salutami le stelle»), con il suo gruppo Xperienza acustica.

L'iniziativa è del mensile «Note che corrono», diretto da Fabrizio Capra. Lino Lacedonia, l'editore, confessa l'obiettivo di creare in provincia un punto di riferimento per la musica dal vivo: «Aumentano i locali - dice - ma non esistono spazi in grado di accogliere almeno 400 persone. La nostra ambizione è quella di colmare la lacuna».

E così una struttura nata [illegible] senzialmente per il ballo liscio, potrebbe diventare il Palatenda dell'Alessandrino: «Oltre al rock - prosegue Lacedonia - potremmo avere un occhio di riguardo anche per il cabaret e altre forme di spettacolo».

Stasera, intanto, l'inaugurazione è affidata a un cantautore emergente: rispetto agli esordi (in cui proponeva soprattutto cavalli di battaglia di Guccini, Finardi [illegible] Bennato), Antonio Carta ha compiuto un salto di qualità, con maggior cura dei testi e degli arrangiamenti.

La collaborazione con musicisti esperti come Santi e Carmelo Isgrò ha portato all'uscita del primo cd «Pezzi [illegible] Carta», tenuto a battesimo dall'ex violinista della Pfm Mauro Pagani, dove alle cover di Bubola e De André si alternano canzoni d'attualità come l'ambientalista «Amazzonia anno zero» e «Fiori di Bosnia».

Il cantautore Antonio Carta

Per lo spettacolo [illegible] stasera non c'è biglietto da pagare all'ingresso, ma solo obbligo di consumazione.

E domani sarà ancora musica sotto [illegible] tendone, con i Quarto potere di Novi e il pop rock degli ovadesi Crimen: a febbraio il programma non è ancora definito, ma gli organizzatori garantiscono già appuntamenti molto stimolanti. **[b. v.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino
Tel. (0131) 252.844
Or.: 19,50/22,30
L. 10.000/8000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. [illegible] **Thriller**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 19,30/22,20
L. 8000/6000
Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata, il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 21.15
L. 40/28/20.000
Otello
Teatro.

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 21,30. L. 6000
(ris. soci gruppo cinema).
[illegible]
di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, K. Böhm, I. Caven (Germ. '73) — La storia di un matrimonio asfissiante e di una moglie destinata alla solitudine o alla sottomissione, tratta da un racconto di Woolrich N. V. 1h 54' **Drammatico**

Corso
Tel. 268.080
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
[illegible] Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17.30/19
20,30/22,30
Lire 9000 posto unico
Film vietato [illegible] minori [illegible] anni

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 19,45/22,15
L. 10.000/8000
La lettera [illegible]
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: [illegible] donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 19,45/22,15
L. 10.000 (posto unico)
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

ACQUI [illegible]
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Orario: 20/22
L. 6000/5000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palmintieri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti [illegible] un intrigo con un [illegible] personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Cristallo
Tel. (0144) 332.400
Orario: 20; 22
[illegible]
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Maniegma (Usa '95) — Un americano a Parigi alle[illegible] con la bara del padre resta coinvolto in una [illegible] di amore e di[illegible] coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

ARQUATA S.
Roma
Tel. (0143) 667.518
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
OGGI CHIUSO

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Orario: 20/22,30
L. 10.000/7000
007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. 95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 20,10/22,20
Lire [illegible] (posto unico)
Highlander 3

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Orario: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Viaggi [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

NIZZA MONF.
Aurora
Tel. (0141) 701.459
Or.: 15/16,45/18,30/20,30
22,30 L. 8000/7000
OGGI RIPOSO

Lux
[illegible]
Or.: 20,30/22,30
L. 6000 posto unico
Come due coccodrilli
di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Gennini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Sociale
Tel. 701.496
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/6000
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Verdi
Tel. 701.459
Or.: 20/22,30
Lire [illegible]
Film vietato ai minori [illegible] anni [illegible]

NOVI L.
[illegible]
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20/22,20
L. 10.000/6000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20/22,15
L. 9000 posto unico
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. (0143) 62.895
Ore 21
[illegible] (posto unico)
Braveheart (Cuore impavido)
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) - Le avventure di William Wallace, eroe[illegible] in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

TORTONA
Sociale
Tel. 861326.
Or.: 20,30/22,30
L. 9000 (posto unico)
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

VOGHERA
Arlecchino
[illegible]
Tel. (0383) 648.124
Or.: 21,15
Lire 8000/5000

GIORNO E NOTTE

DISCOPULLMAN
Le iscrizioni [illegible] ancora aperte

Si prenota fino a domani per il viaggio di sabato in discopullman alla discoteca Free Way di Bergamo. Informazioni 03307 10134. **[b. v.]**

NEI LOCALI
Band emergenti da scoprire

Suonano i Wash board di Predosa stasera al Saxo pub di via dei Mille. Al Thunder road [illegible] Codevilla la band [illegible] Milano Scomunica presenta il suo primo. Al Mulino di Villaromagnano [illegible] suona il Modern rock sextet. Concerto jazz alle 21,30 al music pub Thelonius in via Caccia, angolo via Lanza. Si esibisce il Fat Trio con Trucelli al contrubbasso, Accornero alla batteria, Trullo al piano. **[b. v.]**

LETTERATURA
Scrivere il teatro col Grinzane

Chi intende partecipare al concorso «Scrivere il teatro», indetto dal Premio Grinzane Cavour e dal Teatro Stabile di Torino, deve inviare un copione teatrale (non superiore alle 4 cartelle) alla segreteria del concorso, via Montebello 21, 10124 Torino, entro [illegible] 31 gennaio. Informazioni allo 011-8126847. **[b. v.]**

GOSPEL
Emuli dei Manhattan Transfert

Concerto di gospel e spiritual stasera alle 21,30 nel Duomo di Valenza. Si esibisce il settetto Black Shoes, gruppo nato nel '94 a Torino. La formazione ha una vocalità vicina a gruppi come Manhattan Transfert e New York voices. **[r. c.]**

BALLO LISCIO
Anni d'argento al Valentia

[illegible] dj Franco propone oggi al Valentia [illegible] Valenza i successi Anni 60 e 70 [illegible] gli «anni d'argento» della canzone. **[r. c.]**

CINEFORUM
C'è «Martha» di Fassbinder

La proiezione del film «Martha» dà il via stasera (ore 21,30) nella [illegible] sala Ferrero del Comunale di Alessandria a un breve ciclo dedicato a Rainer Werner Fassbinder. **[r. al.]**

ALLA RIBALTA

Luca, autore e musicista sogna di fare un musical

Luca Cartiglia, pianista e non solo

Ha accompagnato per anni al pianoforte spettacoli di cabaret: da quell'esperienza Luca Cartiglia, musicista siciliano trapiantato nell'Alessandrino, ha tratto molto.

Così è nato «Opere del comune», spettacolo musicale di un'oretta e mezzo in due tempi ricco di testi ironici, che Cartiglia ha scritto e che ora custodisce gelosamente nel cassetto: «Chissà - dice, ammiccante - potrebbe anche presentarsi l'occasione buona per presentarlo in pubblico».

Attualmente Luca [illegible] al disco bar Mixer di Novi ogni giovedì e venerdì; in provincia ha suonato anche all'Hokum di Cremolino, altro locale che dà ampio spazio a giovani emergenti. Propone soprattutto brani noti, melodici, ma quando trova l'atmosfera giusta, infila a sorpresa in mezzo qualcuna delle sue creazioni, riscuotendo più di un apprezzamento per il calore e l'entusiasmo che riesce a trasmettere.

Prendiamo «Lo spaccatore di pietre», ad esempio: un brano che si potrebbe definire un elogio dell'umiltà. «Mi hanno detto che il testo riporta a un'antica leggenda orientale - racconta Luca -, ma la realtà è che riflette alla perfezione il mio pensiero».

Umile, ma profondamente attivo: nato [illegible] Ragusa 24 [illegible] fa, Luca ha studiato piano [illegible] conservatorio Bellini di Palermo, «Mi sono poi spostato a Catania, quando ho scelto di dedicarmi alla professione di musicista - spiega -: [illegible] lì ho scoperto che le opportunità non [illegible] vano».

Poi il salto al Nord: e al concorso «Divi di domani», con serata finale al Ca' bianca club di Milano, Cartiglia è stato premiato [illegible] il terzo posto. Nella giuria figuravano, tra gli altri, Memo Remigi, Franco Simone e Gian Pieretti.

La [illegible] canzone, «La Sicilia», è così entrata a far parte di una «compilation» distribuita dalla Ricordi, insieme ad altri 12 brani. Un risultato che Luca non giudica certo un punto d'arrivo: «E' solo un piccolo quadro della mia terra, disegnato col cuore». **[b. v.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **I soliti sospetti.** Or. 16, 18,30, 20.20; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. Vedi (sala)
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562 3809. Per Pamela: al cinema venerdì 26? **Nell**
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547 607. Sala 1 **007 Goldeneye.** Or. 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 2 **Casper.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3 **Il prezzo di Hollywood.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 7190. **I laureati** Or. 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or. 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.119. **Guantanamera.** Or. 15.10 [illegible] 22.30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. **Smoke.** Or. 15,45; 18; 20.15; [illegible]
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32-a, tel. 436 0723. **Underground.** Or. 15,30; 18,40; 21.50
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Selvaggi.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
DORA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or. 15; 16,40; 18,20, 20,30, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **I soliti sospetti.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
ELISEO ROSSO piazza [illegible]. **Seven.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Mai con uno sconosciuto.** Viet. 14 Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] via Buozzi ang. [illegible] Roma. **Donne.** Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30, 20; [illegible]
FARO via Po 30, tel. 817.3323 **Vacanze di Natale '95.** Or.: [illegible]; 22,30.
[illegible] corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso [illegible] **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812 5996 **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537 100. **Facciamo Paradiso.** Or. 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Vietato ai minori di anni 14. Or. 14,55; 17,25; 19,55; 22,25
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia.** Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The net (Intrappolata nella rete)** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or. 15,15; 18,25; [illegible]; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45, 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible].448. **Blue in the face.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI via XX [illegible] 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
VITTORIA via [illegible] 336. **Vacanze di [illegible] 95.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per la recita de **Il corsaro** (in scena dall'8 al 24/3). **I puritani** (11-24/4), **Cendrillon** (14-28/5) e **Madama Butterfly** (11-23/6) e per i **Concerti sinfonici** della [illegible] ore 10,30 di domenica 31/3, 28/4 e 5/5 (posto unico L. 10.000). Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo. [illegible] Cristina 71. Tel. 669.6034. 2 e 3 febbraio [illegible] Bergonzoni in **La cicuba nel frattempo.** Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19

LE TV PRIVATE

Telestar

20 **Tg9,** notiziario
20,30 **Ore sommerse,** Tv movie
22,20 **Wayne &** [illegible]**ter,** telefilm
23,50 **Abal Jour,** varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm
0,45 **Astro Star,** oroscopo
0,50 **I giorni di Brian,** telefilm

Telecupole

19,30 **Tg4**
20 — **Funari live,** 2ª parte
22 - **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda

19,30 **Film**
21,30 **Compartir** (realtà missionaria)
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo

19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda** telenovela
20,30 **Fiume rosso,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
0,30 **Videonotizie**

Telecity

19,32 **CD network,** magazine [illegible]
20,08 **Cara dolce Kioko,** cartone
20,30 **Looker,** film
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,33 **Salto nel buio,** telefilm
0,48 **Astro,** oroscopo
1 — **Erotica,** varietà sexy
1,30 **CD network,** magazine musicale

Primantenna

19 — **Giovanifides,** rubrica
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Storie,** rubrica
22,45 **App. con Petrone**
23,45 **Tg notte**
0,15 [illegible]

Quinta Rete

19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 - **Cartoon Festival,** cartoni animati
20,30 **Film**
22,30 **Royal Casinò** (adulti)
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
1,30 **Super zap** (adulti)
2 — [illegible]

Quadrifoglio Odeon Tv

19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live,** 2ª parte
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Odeon Regione**

Rete 9 Tai

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,25 **Telegiornale locale**
20,45 **Documentario**
21,30 **Punti di vista**
23 - **Telegiornale locale**
23,30 **Golmania,** rubrica sportiva

Telecampione

20,30 **Piazza Svizzera: quale professionalità**
[illegible] — **Incontro** [illegible] **Bobo Craxi,** speciale workshop
22 — **Business news**
22,20 **A casa loro**
22,45 **Emporio Tv**

Quarta Rete Tv

18,30 **Arcobaleno**
19,45 **Evening Shade,** sit. comedy
20,15 **Tg4**
20,30 **Viva o morta,** film
22,30 **Emilian**
23 - **Electric blue**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotika**
1,30 **Match Music**

G.R.P.

19,30 **Grp monitor**
20 — **Edgar Wallace,** telefilm
21 — **My Music.** [illegible]
[illegible].30 **Skyways,** telefilm
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp monitor**
1 — **Mediterraneo news**

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,10 **Cartoni animati**
[illegible] **Documentario**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Golmania**

[illegible] 7 Piemonte

23,40 **Informazione**
0,24 **Vacanze in[illegible] per l'[illegible]**
1,30 [illegible]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Campi innevati: allenamento a Cremona, oggi e domani in Riviera

Grigi in «scalata» al mare

A Sestri Ponente si cerca la forza di risalire posizioni in classifica. Ma l'inclemenza del tempo pesa sul recupero dei giocatori infortunati. I problemi di Fontana e Lizzani

ALESSANDRIA. Un inverno così i grigi se lo ricorderanno a lungo. Dopo avere peregrinato a Savona il 3 e 4 gennaio e a Villanova d'Albenga la settimana seguente, l'Alessandria è di nuovo «in trasferta».

Le nevicate di questi giorni impediscono a Toccafondi e compagni di sostenere adeguati allenamenti. Così, ripresa la preparazione martedì pomeriggio, in un locale coperto a fianco degli spogliatoi del campo Michelin e Spinetta, ieri i grigi si sono recati a Cremona.

E oggi, l'Alessandria [illegible] di scena in Liguria, a Sestri Ponente, dove è stata programmata una doppia seduta. Anche domani allenamento nella località genovese.

L'inclemenza del tempo causa anche difficoltà [illegible] recupero di giocatori infortunati. E' il caso di capitan Gaetano Fontana che da un punto di vista clinico si è ristabilito dal lieve stiramento muscolare alla coscia sinistra, riportato lo scorso mercoledì. «Fontana - dice il medi[illegible] sociale, Giorgio Musiari - è stato sottoposto a un secondo controllo ecografico che non ha rivelato alcun versamento. Quindi, si proparo a livello differenziato. Certo, un clima ideale avrebbe concesso possibilità di un recupero per la gara di domenica a La Spezia. Al momento rimane l'interrogativo».

Sempre alle prese con [illegible] specifica cura è il difensore Maurizio Lizzani. Il giocatore, afflitto da pubalgia, è assente dai campi di gioco da 47 giorni. L'ultima presenza di Lizzani risale al match casalingo del 10 dicembre contro gli ex compagni della Pro Sesto. Finora il terzino, arrivato a novembre, ha collezionato tre presenze.

Roberto Gelato

Fughe in [illegible] al Referendum

Il portiere Paolo Toccafondi

LA STAMPA in collaborazione con *Teleradiocity*

VOTA il calciatore dell'anno

Serie C1: *Il miglior giocatore dell'Alessandria è:*

Dilettanti *(Serie D, Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria)*

Il miglior giocatore è

della società:

Cognome e nome del votante:

località tel.

I tagliandi devono essere recapitati a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 - Alessandria. Oppure a Teleradiocity via Gramsci 27/29, 15100 - Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premio al giocatore che riceverà il maggior numero di tagliandi

Ecco le due nuove classifiche, relative a professionisti e dilettanti, nel referendum «Vota il calciatore dell'anno». L'iniziativa è de «La Stampa» in collaborazione con l'emittente Teleradiocity. Tra i professionisti, il portiere dei grigi Paolo Toccafondi mantiene saldamente il primo posto con 179 consensi, quaranta in più dell'attaccante Salvatore Fresta. Cambiano, invece, i titolari della terza e quarta posizione. Capitan Gaetano Fontana, con i venti tagliandi ricevuti, si porta al terzo posto a quota 65, mentre il centrocampista Egidio Notaristefano insegue c[illegible] 62 preferenze. Salvatore Avallone retrocede in quinta posizione, con 53 punti, davanti al difensore centrale Pierangelo Carletti.

Nella sezione riservata ai dilettanti, l'attaccante della Valenzana, Giuseppe Perziano prosegue nella sua marcia isolata. E' ancora primo con 373 voti. Alle sue spalle la situazione, rispetto a otto giorni fa, non è mutata. Secondo è Christian Ferrari della Fulgor Galimberti Alessandria con 186 voti, davanti a Roberto Ferrari del Piovera (182) e a Carmelo Schiavo[illegible] (Valenzana) 144.

Il portiere del Villalvernia, Massimo Nenna, guadagna due posizioni, portandosi dall'undicesimo al nono posto con 44 taglindi. [illegible] avanza anche il difensore d[illegible] Derthona, Claudio Gabetta che, in virtù di ulteriori venti consensi, adesso occupa l'undicesima poltrona con 41 voti a pari merito con Riccardo Bonanan del Monferrato. Cinque preferenze in più per Massimiliano Biasotti (Valenzana) per un totale di 15 punti.

Tre i nuovi entrati: Andrea Murador del Luciano Eco Don Stornini Alessandria, accreditato di 17 punti, Ivano Zunino della Valenzana, [illegible] quale sono andati 3 consensi, e Maurizio Bergo (Derthona) beneficiario di due tagliandi.

Al termine della stagione verranno premiati i migliori giocatori, delle due sezioni, che militano nei club della provincia. E' un riconoscimento verrà attribuito anche agli sportivi che hanno inviato il maggior numero di schede. **[r. g.]**

Nuoto: gli alessandrini qualificati per gli Assoluti

Già 7 i «siluri» lanciati verso il titolo tricolore

ALESSANDRIA. Nuotatori alessandrini alla ribalta nelle prove di qualificazione per i campionati assoluti, in calendario il 7-10 marzo e di categoria (17-22 marzo). In 7 hanno già ottenuto il pass, altri tenteranno ancora nello spazio che resta, prima dei due importanti appuntamenti nazionali.

Balza al «top» dell'attenzione il casalese Giuliano D'Arienzo, convocato per la settima prova della World cup, che si svolge il 6-7 febbraio ad Imperia. Il diciottenne casalese, che quest'anno gareggia per i colori della Safa Torino, avrebbe dovuto partecipare anche alla sesta prova, a Parigi il 3-4 febbraio, ma domenica è impegnato a Roma nella finale di Coppa Brema e il suo istruttore ha ritenuto che i tempi di trasferimento fossero insufficienti, annullando l'iscrizione.

D'Arienzo avrà comunque modo di mettersi in luce nella vasca di 25 metri del nuovo impianto imperiese. Ricalcherà i passi di Luca Zorzan, che nel 1995 debuttò nella «World cup», a Saint Vincent, mentre quest'anno dovrà «accontentarsi» dei campionati nazionali.

Con l'allenamento, D'Arienzo ha disputato le prove di Torino, vincendo facilmente nei 100 e nei 200 dorso, con tempi di poco superiori ai suoi record personali, che gli assicurano l'accesso agli assoluti. Nei 200 misti invece ha realizzato un 2'13"1 che gli permette di [illegible] dare ai giovanili.

Per questa manifestazione, sono già qualificati i valenzani della «3 G» Alessio Falcone (50 e 100 sl e 100 dorso), Ilaria Citrò (50 e 100 sl), Francesca Brisone (400 sl) e Andrea Rena (50 sl), che sperano di conquistare l'accesso in altre specialità. Ci sono anche i tortonesi del Super Gulliver, Simona Zanfavaro (50 e 100 sl) e Stefano Longhi (400 e 1500 sl). Quest'ultimo, nel capoluogo torinese, ha ottenuto la qualificazione anche nei 200 sl.

Bravissima Assunta Riva, che si è guadagnata l'accesso al prestigioso meeting internazionale di Viareggio (2-4 febbraio), a cui partecipano anche Diletta Lagano, Maria Elena Malaspina e, naturalmente, la Zanfavaro e Longhi. Notevole la prova di Gianluca Messina nei 200 farfalla: ha abbassato [illegible] 6 secondi il suo tempo limite.

Rodolfo Castellaro

Il casalese Giuliano D'Arienzo

BOCCE

Ovada, stasera gli incontri rinviati per neve

Bonfante nei «quarti» affronta la Tubosider

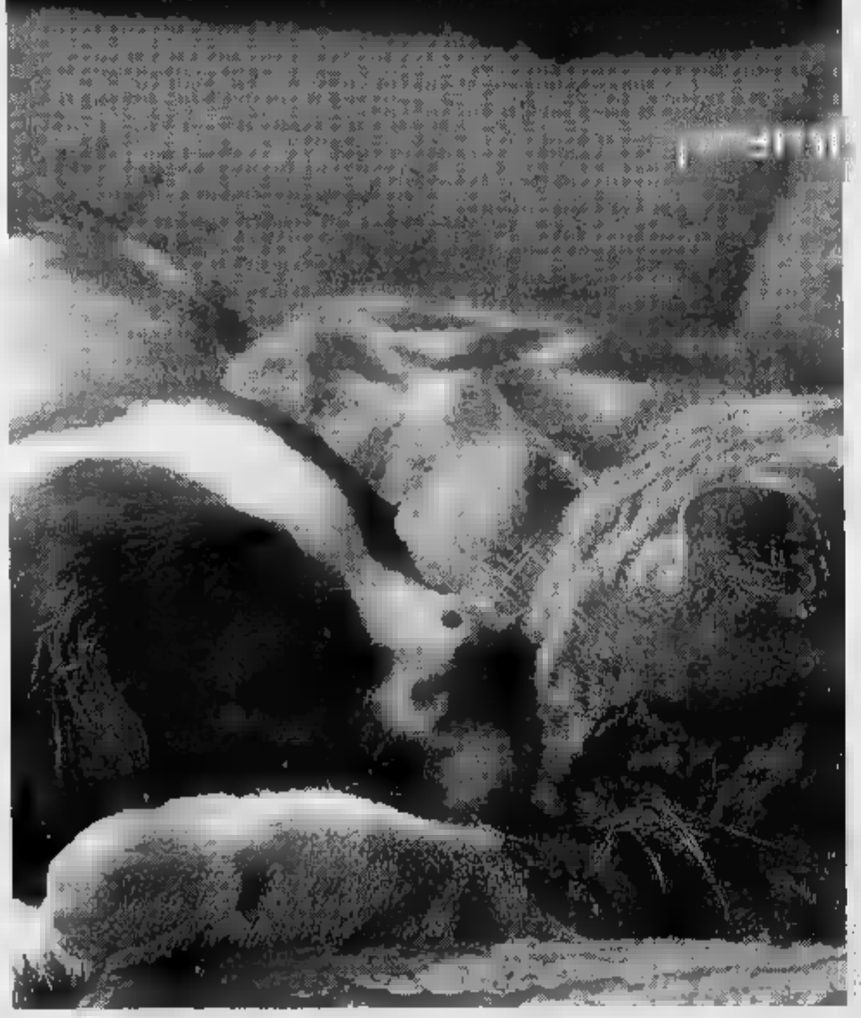
OVADA. A causa della nevicata che ha reso difficoltosa la circolazione su tutte le strade della zona, martedì sera, non si è giocato al bocciodromo ovadese. Erano in programma i quattro incontri del secondo gruppo dei quarti di finale per il Trofeo Mobilificio Parodi.

Gli organizzatori hanno dovuto modificare il calendario, e le partite di martedì verranno disputate stasera, con inizio alle 20.45. Di conseguenza, anche il programma successivo è stato fatto «scalare» fino alla serata conclusiva, che si svolgerà non più martedì, ma mercoledì prossimo 31 gennaio. Lunedì sono previste le semifinali, martedì la finale del torneo quadrette di categoria «D», mentre mercoledì la finalissima tra le due vincenti nei gironi di categoria superiore.

Stasera c'è grande attesa per il confronto tra le due formazioni astigiane, la Cantine Bonfante, capeggiata da Zeppa e Capuzzo, e la Tubosider con Basileri e Piano. La squadra vincente affronterà poi la Marchelli A di Pisano e Patri.

Per il girone a 8 punti saranno di fronte la Soms Belforte e la Ceramiche Sonaglio Castellazzo Bormida. Chi vince si troverà di fronte la Marchelli formazione B, con Reggio e Bruzzone. Le altre due partite di stasera: La Scrigno Acqui Terme-Albergo Stevano Pallavicino e Il Baretto Ovada-Trattori Gapino Acqui Terme. **[r. bo.]**

Svegliati!



Chi dorme non piglia
A meno che non sia già abbonato.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO 1.000 LIRE
con l'abbonamento postale a 6

A giudicare dalla serenità del loro sonno, qualcuno in casa deve aver già provveduto, e forse anche vinto. I più informati, infatti, sanno bene che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia [illegible] costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ■ Tramite bollettino postale. ■ Tramite bonifico bancario. ■ Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche [illegible] T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI [illegible] CON LO "STRAPPA E VINCI".

● Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto** [illegible], telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

● Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto** [illegible], telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

Per chi crede che l'isola più bella sia l'isolamento, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire*.

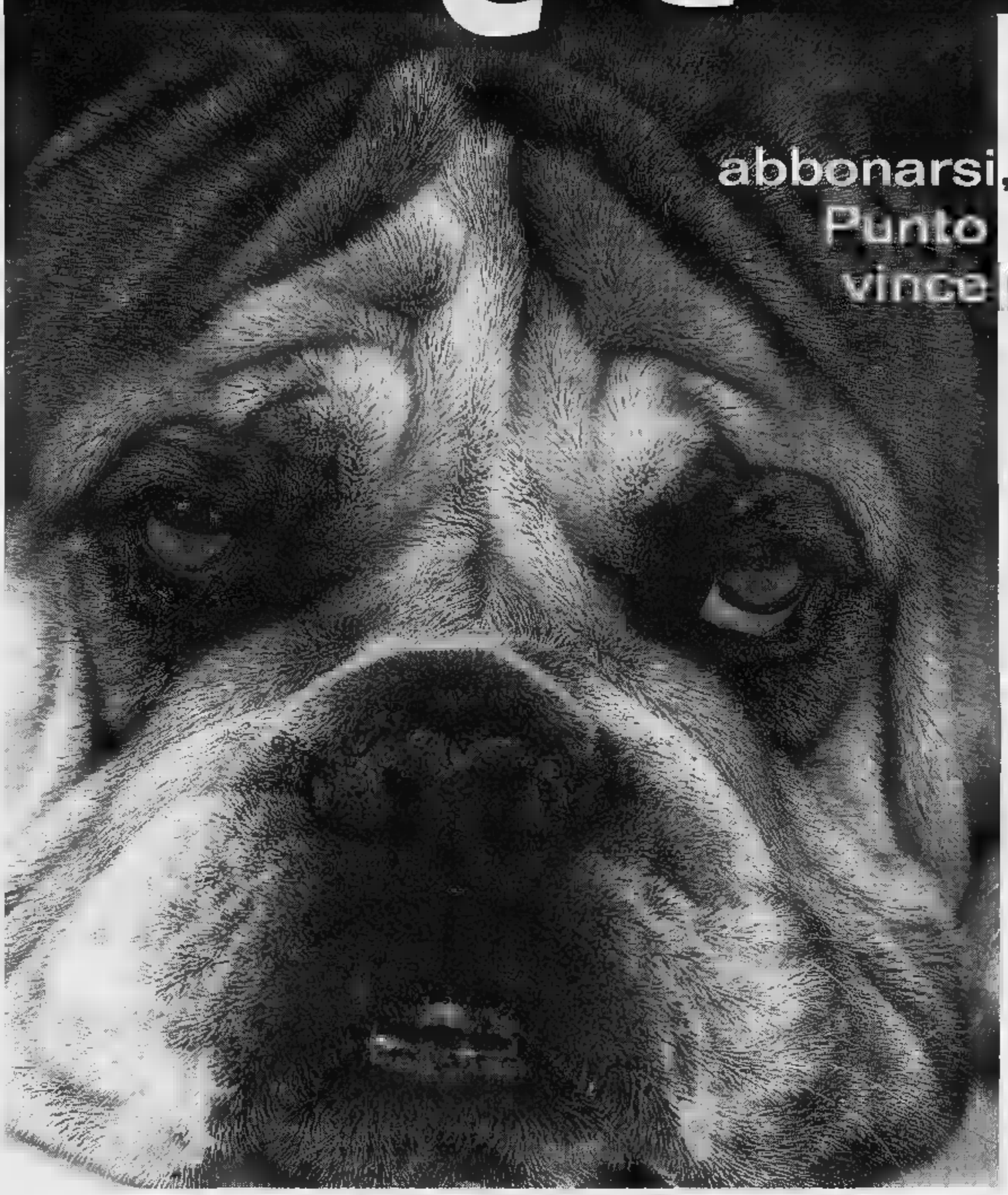
Da sabato 27 c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

* Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Barbella Gagliardi Saffirio

Se tarda



ancora ad abbonarsi, finisce che la Punto non la vince più.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96

Su col morale. Se mirate alla Punto siete ancora in tempo. Ma date retta al vostro cane, vi conviene. Perché l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

[redacted] un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ● Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ■ Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ● Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto [redacted] S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

PARTNER LA STAMPA
Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo BONUS TARGA + 10%. Per informazioni tel. 011/6659244 - Aut. Min. Conc. 61102/Bost. 31 12 95

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

GROS CIDAC

il 25 - 26 - 27 gennaio*

CONVIENE DI PIU'!

*fino ad esaurimento scorte

Crema GLYSOLID *100 ml* **L.2.500**
L. 25.000 al lt

Det. BAYSAN *Crema Più 500 ml*
L. 2.000 al lt **L.1.000**

SOLE PIATTI *Liquido 1,5 lt*
L. 1.000 al lt **L.1.500**

***Mozzarella* GALBANI** *375 gr*
Tris Santa Lucia
L. 7.600 al kg **L.2.850**

GENEPY *Savio Nature 70 cl* **L.7.000**
L. 10.000 al lt

GENEPY *Vrai Savio 70 cl* **L.7.000**
L. 10.000 al lt

***Bisc.* MULINO BIANCO** *galletti 400 gr*
L. 4.750 al kg **L.1.900**

***Bisc.* MULINO BIANCO** *tarallucci 400 gr*
L. 4.750 al kg **L.1.900**

ipermercato
GROS CIDAC
365 giorni di convenienza

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611

SANGUINETTI

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU.
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Esposto contro la gara che ha assegnato il servizio per la Protezione civile

Accuse all'appalto miliardario

Bandito dalla Regione è stato vinto dall'associazione di imprese «Air Vallée» (32,5 per cento di proprietà regionale) e «Air Green», azienda che ora sta gestendo gli elicotteri con una proroga

SAINT-CHRISTOPHE. Esposto alla magistratura per l'appalto da oltre 8 miliardi l'anno del servizio elicotteristico della Protezione civile, il cui avvio era previsto per il 1° gennaio. La gara si è svolta il 6 [illegible]bre, l'appalto è stato aggiudicato ma [illegible] assegnato. Per ora c'è una proroga di 2 mesi all'«Air Green», attuale titolare dell'elisoccorso. «Problemi burocratici, per questo abbiamo prorogato, si partirà probabilmente il 1° marzo» dice Cristoforo Cugnod, dirigente regionale. Sulla vicenda c'è un esposto alla procura del tribunale.

Nella denuncia, firmata da una società elicotteristica, si avanzano dubbi sulla legittimità del capitolato. Il servizio elicotteristico della Protezione civile per i prossimi 3 anni è stato assegnato dalla commissione nominata dalla Regione ad un'associazione temporanea d'imprese formata dall'«Air Vallée» (il 32,5 per cento delle azioni è di proprietà regionale) e dall'«Air Green», ditta piemontese attualmente titolare del servizio. Nell'esposto, sul quale indaga il sostituto procuratore del tribunale Pasquale Longarini, c'è scritto: «Alcune condizioni dell'appalto appaiono quantomeno singolari, specie in considerazione che lo stesso bando è subordinato alle regole degli appalti intercomunitari»

Ad esempio: «E' richiesto il possesso dei disciplinari TTP e LA (le autorizzazioni al volo, ndr), senza specificazione fra ala fissa e ala rotante, da almeno 3 anni. E' richiesto che la base [illegible] manutenzione sia nell'ar[illegible] di 50 chilometri da Aosta. E' richiesto il possesso di un'avio-superficie a Courmayeur [illegible] con sede di servizio. Questi tre requisiti, uniti [illegible] divieto di [illegible]ciazione di impresa fra soggetti che non abbiano ognuno i propri disciplinari, ci porta a considerare che nessuna ditta, salvo le società Air Vallée e Air Green, possano partecipare all'appalto». All'appalto ha partecipato anche la «EliLario» di Colico (Sondrio) del Gruppo Cariboni, ma con lettera del 23 dicembre è stata esclusa perché sprovvista [illegible] base a Courmayeur, come richiesto dal bando.

E se anche [illegible] voluto costruirsi la base, i tempi erano minimi: l'appalto è stato pubblicato il 8 settembre, con scadenza 31 ottobre. In poco più di [illegible] mese e mezzo, «EliLario» avrebbe dovuto acquistare il terreno a Courmayeur, far approvare il progetto e costruire una base. L'unica finora esistente è di proprietà di Ruggero Pellin e affittata all'Air Green. E così hanno partecipato all'appalto (vincendolo) soltanto Air Vallée in associazione temporanea con Air Green. Nell'esposto si aggiunge: «Risulta che Air Vallée abbia solo il disciplinare per ala fissa, non per elicotteri». Il bando è vago, non specifica quale «tipo» di disciplinare, ma [illegible] capitolato è chiaro: «Servizio elicotteristico». Nello Charbonnier, proprietario di dirigibili, ha il disciplinare aeronautico e quindi avrebbe potuto partecipare alla gara. L'esposto non [illegible] invece cenno dell'opportunità di assegnare, da parte della Regione, un appalto ad un'azienda (Air Vallée) ad ampia partecipazione regionale.

Stefano Sergi

Un elicottero della Protezione civile davanti a uno degli hangar dell'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe

CONTROLLI IN DISCOTECA

Per frenare lo spaccio

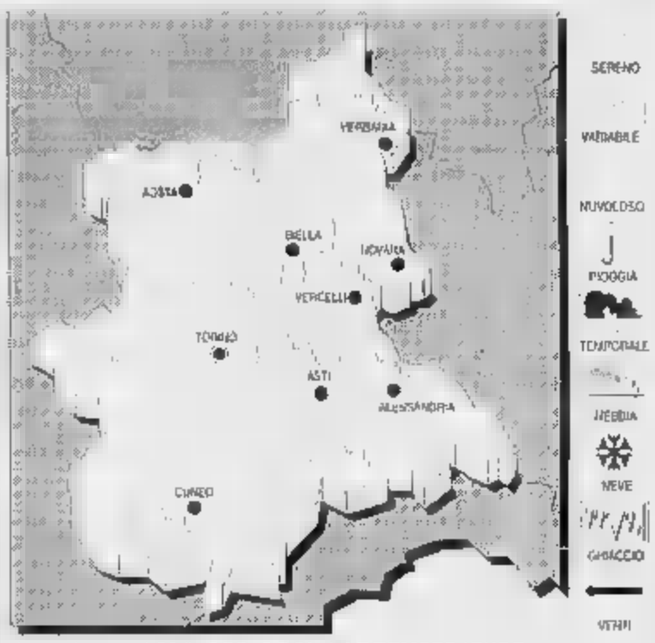
Polizia e carabinieri [illegible] spesso indagini e controlli contro lo spaccio di droga, in particolare l'«estasy», nei locali da ballo della Valle. SERVIZIO A PAGINA 39

I GIOCHI [illegible] GIOVENTU'

A Saint-Oyen 200 ragazzi

I risultati delle gare dei Giochi della gioventù e dei campionati studenteschi di fondo che si [illegible] svolte ieri sulla pista di Plassin di Saint-Oyen SERVIZI A PAGINA 42

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza nuvoloso con precipitazioni nevose sui rilievi oltre i 1500 metri.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni [illegible] tempo perturbato.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA

Max: 2; min: -1; media: 0

[illegible] FA

Max: 8; min: 2; media: 6

[illegible]

Torino 3,8; Alessandria 3; Asti 8; Cuneo 6; Novara 5; Vercelli 6.

Su tutta le regione è nevicato per 36 ore, ma da ieri il sole ha «bucato» le nubi

Il maltempo concede una tregua

Le previsioni meteorologiche però non sono ottimistiche e indicano per oggi ancora cielo coperto e precipitazioni. Da stasera la situazione dovrebbe migliorare. Le temperature minime sono in rialzo

AOSTA. [illegible] maltempo ha concesso ieri pomeriggio uno spiraglio alla Valle d'Aosta flagellata dalla neve da più di 36 ore. Il sole ha «bucato» le nubi e fatto alzare la temperatura, circostanza che ha favorito lo scioglimento della neve e quindi la circolazione stradale che procede a rilento, ma senza interruzioni. Le previsioni meteorologiche elaborate dalla stazione regionale dell'aeroporto di St-Christophe [illegible] però poco ottimistiche ed indicano per oggi ancora nubi e cielo coperto. Un'attenuazione consistente del cattivo tempo si avrà solo dalla serata [illegible] oggi. Permane comunque una situazione di instabilità, con la pressione piuttosto bassa e con rapido alternarsi di annuvolamenti e schiarite. La perturbazione che ieri si è momentaneamente fermata ha portato altra neve fresca.

Ecco i valori, espressi in centimetri, registrati ieri mattina alle 8 dai tecnici dell'ufficio regionale valanghe: La Thuile 10, Valgrisenche 12, Rhêmes Notre Dame 10, Valgrisenche (Dégioz) 9, Cogne 19, Champorcher 25, Gressoney La Trinité 21, Ayas (Frachey) 19, Pila 9, Bionaz 5, Saint-Rhémy en Bosses 11, Cignana 18, Ingo Goyet 35

La copertura del manto nevoso nella regione oltre i 500 metri di quota; l'altezza media, alla quota di 2 mila metri, è di 100-120 centimetri. Il manto nevoso si presenta debolmente consolidato [illegible] struti in superfice di neve fresca a poca coesione. E' perciò piuttosto elevato [illegible] pericolo di valanghe, indicato in tutta la regione al valore «3» della scala internazionale da «1» a «5». I tecnici del settore seguono la situazione con molta attenzione perché in caso di possibili, nuove perturbazioni in molte zone è probabile il passaggio al valore «4». In Europa è ancora presente una vasta depressione sulla zona Sud Occidentale, che attira correnti fredde dall'Oceano Atlantico. Oggi si manifesteranno ancora le correnti sciroccali, calde, dal Mediterraneo. Lo scontro delle due correnti potrebbe portare altra neve a carattere diffuso anche se di intensità variabile nelle varie località. Le temperature minime sono previste in rialzo, con lo zero fra i 1200 e i 1440 metri di quota.

Bruno Baschiera

Una panoramica del capoluogo regionale dalla strada della collina [illegible]

[illegible]SPETTACOLO

Già ospite di Canale 5, sarà in un filmato di Rai3

Ferdinando Vagneur ritorna in televisione

NUS. Il simpatico novantenne Ferdinando Vagneur, già ospite del «Maurizio Costanzo show», sarà il protagonista del programma televisivo che la struttura programmi della Rai presenta oggi, alle 19,54, su Raitre. Nell'ambito [illegible] «Montagneventure» il regista Carlo Rossi propone un filmato che ritrae Ferdinando Vagneur (nato a Jacquemin, una frazione del Comune di Nus) durante le sue principali occupazioni.

Ferdinando Vagneur vive a Chetoz. Qui coltiva la vigna e, soprattutto si occupa di vanneria. Fino a qualche anno fa portava i suoi cestini alla fiera di Sant'Orso. Ora li vende a qualche turista e li regala ai conoscenti. E tra i suoi cestini vi sono alcuni modelli, in particolare un paniere usato [illegible] tempo dalle donne per fare la spesa, che fanno parte della storia dell'artigianato valdostano e che lui solo continua a fare. Dice di avere imparato nel 1917, da un vecchietto di Issogne. Ora vorrebbe essere lui a insegnare ad altri giovani ad intrecciare [illegible] salice per costruire i cestini.

Ferdinando Vagneur, 90 [illegible]

E nel filmato di Rossi anche un Vagneur «inedito», mentre suona il violino popolare, in [illegible] spezzone di un programma sulla musica tradizionale. **[sa. b.]**

[illegible]EDITORIA

Anticipazioni sul magazine de La Stampa domani a palazzo regionale

Primo incontro con «Specchio»

Da sabato l'appuntamento sarà nelle edicole

MENO due. Ancora due giorni di attesa per scoprire i segreti dello «Specchio», il nuovo settimanale de La Stampa in edicola da sabato 27 gennaio. Ma il pubblico valdostano potrà ridurre l'attesa [illegible] di un giorno poiché la [illegible] iniziativa editoriale sarà presentata domani, alle 18,30, in un incontro tra rappresentanti de La Stampa e i lettori.

Dalla grande villa romana, dove Vittorio Gassman ha girato lo spot per il magazine, [illegible] salone delle manifestazioni di palazzo regionale, che ospiterà la presentazione del nuovo settimanale. Lo specchio stile Impero nel quale Gassman [illegible] riflette per parlare con se stesso si trasfor[illegible] così [illegible] una nuova pubblicazione, in edicola [illegible] partire da sabato con La Stampa, al prezzo di 2 mila e 500 lire. «Specchio» rimarrà in vendita anche gli altri giorni della settimana, al prezzo di 2 mila e 400 lire.

Gli abbonati [illegible] La Stampa riceveranno [illegible] primo numero di «Specchio» in omaggio con il giornale. All'interno [illegible] sarà un coupon che permetterà loro, [illegible] lo desiderano, di abbonarsi anche al nuovo settimanale al prezzo speciale di 30 mila lire. I [illegible] abbonati potranno ricevere tutte le settimane «Specchio» [illegible] 62 mila lire, mentre la «combinazione» La Stampa del sabato più magazine costa [illegible] mila lire.

Il primo [illegible] del magazi[illegible] avrà in copertina l'attrice Maria Grazia Cucinotta. Tra i servizi proposti: «Tutti i nomi di battesimo che portano fortuna», «Il corpo e la mente: l'uomo perfetto è alto 1,60» e «Per lui e per lei: la moda che è sempre moda». «Specchio», poi, [illegible] occuperà di attualità, costume, moda, spettacolo e sport, approfondendo argomenti e avvenimenti della settimana e trattando ampi servizi monografici [illegible] temi di curiosità.

«Specchio» si presenta [illegible] [illegible] primo [illegible] di 230 pagine (lo standard settimanale sarà di 150 pagine) [illegible] con un formato pratico e particolare, piccolo e compatto (largo 17,5 e alto 25,5 centimetri), adatto per essere rilegato. E, a fine anno, per permettere ai lettori [illegible] trasformare «Specchio» in un'opera enciclopedica verrà pubblicato un indi[illegible] suddiviso per nomi, argomenti e [illegible].

In questi giorni [illegible] presentare «Specchio» al pubblico c'è anche Vittorio Gassman, in uno spot in onda sulle tv pubbliche e private [illegible] realizzato dall'agenzia Armando Testa.

A dirigere il nuovo magazine sarà Paolo Pietroni, con la collaborazione dell'art director Angelo Rinaldi. [illegible] attorno al direttore, agli art director e ai giornalisti di «Specchio» c'è la redazione de La Stampa, [illegible] la sua tradizione, le [illegible] competenze [illegible] il suo patrimonio di firme. Ma per scoprire quali sono gli altri segreti di «Specchio» i lettori dovranno recarsi all'incontro in programma domani pomeriggio nel salone del palazzo regionale di Aosta.

Vittorio Gassman, testimonial d'eccezione per lo «Specchio» della Stampa

Il «raid» del gruppo francese contro la sede di An ha animato il dibattito di ieri

Il Consiglio regionale condanna «Francité»

L'area megalitica di St-Martin de Corléans è stato uno dei punti discussi ieri

AOSTA. Il raid del gruppo «Francité» contro la sede aostana di Alleanza nazionale ha animato ieri il Consiglio regionale. Ancora una volta la condanna del «gesto teppistico», perchè tale è stato definito l'atto, è stata unanime. «Azioni di questo genere - ha detto il presidente della giunta - sono completamente estranee alla cultura valdostana». Viérin, che svolge anche funzioni di prefetto, ha chiesto alla questura «un dettagliato rapporto sull'accaduto».

Per Enrico Tibaldi della Lega Nord «il raid è parso essere un atto intimidatorio nei confronti di chi intende aprire un dibattito sul francese in Valle. Buratti(illegible) autoctoni hanno concertato in Valle l'operazione». Questa tesi è condivisa anche da Vittorino Chiarello di Rifondazione comunista. Chiarello ha criticato «l'operato dei servizi di sicurezza italiani, che hanno impiegato pochi minuti per andare a chiedere i documenti ai militanti di Rifondazione impegnati a raccogliere firme per ripristinare la scala mobile, ed hanno invece lasciato agire indisturbata la squadraccia fascista di Francité»

Il Consiglio regionale è stato animato anche da un deciso attacco, portato avanti soprattutto dai popolari per la Valle d'Aosta, alla politica turistico-culturale dell'assessorato regionale del Turismo. Imputato l'assessore Gino Agnesod, che ha dovuto respingere gli attacchi concentrici di Rudy Marguerettaz «sul progetto di un parco archeologico nell'area megalitica di Saint-Martin de Corléans» e di Ivo Collé «sugli indirizzi di politica turistica messi in atto dall'assessorato». Marguerettaz ha accusato l'assessore «di dare sul Parco archeologico di Saint-Martin de Corléans solo risposte evasive»

Collé ha contestato praticamente tutto quello che viene fatto nel campo della formazione turistica. «Troppi enti si occupano di politica turistica e vogliono fare formazione turistica». «In questo ambito - ha detto Collé - si muovono la Fondazione per il turismo, la scuola alberghiera, il Centro sviluppo, l'associazione regionale commercianti, una società romana, un accavallarsi di proposte e di iniziative costose che si muovono senza quel necessario coordinamento che dovrebbe arrivare dall'assessorato». Agnesod ha respinto le contestazioni «Queste interpellanze - turismo e cultura - ha detto l'assessore - sono pretestuose. L'assessorato svolge a pieno la funzione di coordinamento, di indirizzo e di controllo delle iniziative turistiche».

Alessandro Camera

LA NOTIZIA

Rinvio per la Bva

Il Consiglio ieri ha assegnato numerosi incarichi in enti a partecipazione regionale. Sono stati rinviate soltanto le nomine del Consiglio di amministrazione della Banca della Valle d'Aosta. «E' bene che sia l'attuale Consiglio di amministrazione - è stato detto durante la riunione di ieri pomeriggio - ad approvare il bilancio della Bva». «E poi - è stato aggiunto - il progetto di realizzare un "polo bancario" potrebbe cambiare tutto». Molto critico Ivo Collé del ppv sulla nomina di 3 rappresentanti nel Consiglio di amministrazione della Società autostrade valdostane (Sav). Collé ha aspramente contestato la decisione della maggioranza di accaparrarsi i tre posti senza lasciare spazio alla minoranza. Guido Dosio ha ottenuto ben 33 voti, Franco Cuaz, con 28 suffragi, ha ricevuto i voti della maggioranza, mentre Ferruccio Mannini ha avuto solo 19 consensi. [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

PILA

Il 6° concorso per le sculture di neve

La squadra di George Farbotko, di Chicago (Illinois - Usa), ha vinto la 6ª edizione del concorso internazionale di sculture in neve svoltosi a Pila nei giorni scorsi. Una giuria di artisti ha attribuito il primo premio agli americani, mentre il pubblico ha votato vincitrice la squadra di Andrea Alberti di Cortina d'Ampezzo. Il «Premio Sant'Orso» è stato vinto da Mauro Olivotto di San Vito di Cadore.

AOSTA

Un incontro sulla chiesa valdese

E' in programma domani sera, nel salone ducale del municipio di Aosta, il primo incontro organizzato dalla Chiesa Evangelica valdese. Il relatore Giorgio Bouchard, pastore valdese, relazionerà sul tema: «Origini del Protestantesimo».

AOSTA

Illustrata la Carta europea delle regioni di montagna

La «carta europea delle Regioni di montagna» sarà illustrata oggi a Roma dal presidente della giunta regionale Dino Viérin, nella prima riunione del '96 della Conferenza dei presidenti delle Regioni e Province autonome. Il documento servirà a ottenere il sostegno formale dei presidenti per ottenere dal governo sostegno per la Carta europea, che valorizza il ruolo politico delle Regioni riconoscendo le particolarità delle zone montane.

[illegible]

Lo sgombero della neve nelle vie cittadine

Gli addetti dell'assessorato comunale ai Lavori pubblici continuano oggi lo sgombero neve. Le vie e piazze interessate sono: De Tillier, Aubert, Croce di Città, Vevey, Lucat, piazza Chanoux, piazza San Francesco, piazza della Cattedrale, piazza Plouves, piazza Narbonne, piazza Arco d'Augusto, di fronte alle scuole elementari, piazza Cavalieri di Vittorio Veneto e piazza Mazzini.

AOSTA

La distribuzione dei buoni di benzina

Comincia oggi la distribuzione dei buoni di benzina nell'ufficio Zona franco di Aosta; a Châtillon, Morgex, Pont-St-Martin, Verrès e Villeneuve la distribuzione avverrà a partire dall'8 febbraio.

[illegible]

La Valle «indenne» da brucellosi bovina

Il territorio valdostano è stato dichiarato «ufficialmente indenne» da brucellosi bovina. Lo hanno comunicato gli assessori regionali alla Sanità Roberto Vicquery e all'Agricoltura Franco Vallet. Il tasso di infezione è sceso sotto l'uno per cento.

Le sei ditte appaltatrici hanno pulito solo le principali vie di comunicazione

Sgombero neve, strade dimenticate

Un'attenzione particolare sarà riservata all'asse piazza della Repubblica-piazza Arco d'Augusto per consentire la sistemazione dei banchi per la Fiera di Sant'Orso. Problemi vicino agli uffici Usl

AOSTA. Sei ditte sono impegnate da ieri notte nello sgombero neve in tutti i 13 mezzi comunali, però, a «disposizione» vie laterali, di scarsa rilevanza viabile, ma divenute del tutto impraticabili per l'accumulo di neve e ghiaccio. Una pulizia più accurata sarà riservata alle zone dove si sistemeranno i banchi della Fiera di Sant'Orso. «Abbiamo organizzato - dice Silvano Salvador, responsabile del servizio viabilità dell'assessorato alle Opere pubbliche - un intervento di sgombero completo della neve, in modo da facilitare al massimo l'allestimento dei punti di esposizione. Da piazza della Repubblica, fino all'Arco d'Augusto, lungo tutto l'asse del centro storico, gli addetti del Comune provvederanno alla rimozione dei mucchi di neve con pale meccaniche e autocarro. Alcune vie decentrate sono state ripulite considerata la loro importanza viabile. In via delle Betulle i mezzi sgombraneve sono passati, nella giornata di ieri, 2 volte, alle 22 e alle 5, restituendo alla strada una transitabilità soddisfacente. L'altro giorno, però, alcuni abitanti della zona avevano telefonato a «La Stampa» per denunciare l'estrema difficoltà negli spostamenti. Piuttosto carente continua ad essere il servizio nell'area di via Guido Rey, zona di notevole afflusso per la dislocazione dell'Usl.

L'impegno dell'amministrazione comunale si imbatte, in ogni caso, nell'impreparazione di alcuni residenti che non si preoccupano di attrezzare l'auto con gomme antineve o con catene. «Sono piuttosto frequenti - fa notare Salvador - le segnalazioni di automobilisti in difficoltà, fermi in mezzo alla strada per le gomme lisce».

«Chiediamo - rileva l'assessore Guido Grimod - la collaborazione dei cittadini nell'indicare agli uffici competenti le situazioni di disagio. Invitiamo anche i commercianti a collaborare nella pulizia dei marciapiedi e degli spazi di fronte ai negozi. Ricordo che viviamo in una città di montagna». [s. l.]

La neve rimasta in via delle Betulle dopo il passaggio dei mezzi comunali

Un documento dello Snals «detta» i parametri «ineludibili»

Cinque modalità per applicare il bilinguismo nelle superiori

AOSTA. Lo Snals interviene sulla questione «bilinguismo alle scuole superiori». E' in una nota il direttivo, la commissione di studio scuola secondaria superiore e gli insegnanti del settore secondario del sindacato nazionale lavoratori scuola «preso atto delle norme operative di applicazione degli articoli 39 e 40 dello Statuto nelle scuole materne, elementari e medie, chiedono che l'eventuale attuazione nella scuola medio superiore» avvenga secondo determinate modalità, che il sindacato ritiene «ineludibili».

Cinque i punti attraverso i quali, secondo il sindacato autonomo, deve passare il «bilinguismo reale» della scuola media superiore valdostana. Primo, la verifica delle conoscenze linguistiche e cognitive acquisite da un campione rappresentativo di alunni che hanno sperimentato l'insegnamento bilingue nella scuola elementare e media. «Tale verifica - viene specificato nella nota - dovrà essere avvallata e supervisionata da esperti francofoni e italofoni e l'ausilio delle università che hanno partecipato ai progetti bilingui. Secondo punto: la necessità di momenti di formazione e di dibattito per analizzare e discutere sui risultati. Inoltre «un'accurata analisi della peculiarità del settore secondario, organizzato per discipline che richiedono contenuti cognitivi, strumenti e materiali didattici specifici e spesso non corrispondenti nella realtà francofona».

E ancora «il coinvolgimento attivo e responsabile di tutti» coloro che agiscono nell'ambito della scuola, personale direttivo, docenti, genitori e studenti «che intendono affrontare un'eventuale sperimentazione nelle scuole secondarie di secondo grado». Lo Snals propone quindi l'ipotesi, già avanzata dalla Cgil scuola, di un periodo di prova, ovvero di un momento di sperimentazione prima di arrivare all'applicazione degli articoli 39 e 40 dello Statuto speciale anche nella scuola secondaria.

Ultimo punto «ineludibile» posto dallo Snals per l'inserimento del bilinguismo reale nelle superiori della Valle è rivolto agli insegnanti e riguarda «la necessità di una formazione linguistico/didattica a supporto di una, anche ridotta, sperimentazione bilingue con esonero dai normali obblighi».

Lo Snals definisce la questione «bilinguismo alle scuole superiori» un «argomento di importanza strategica per la definizione del modello scuola valdostano».

Per i prossimi mesi il sindacato autonomo della scuola ha quindi deciso di promuovere incontri per aprire un confronto, un dibattito e uno riflessione, mirati ad arricchire il lavoro della commissione di studio scuola media superiore, per accrescere le strategie che il direttivo dello Snals sta portando avanti e per integrare gli argomenti e le idee venute fuori durante le assemblee sindacali organizzate il mese scorso su questa tematica che sta «monopolizzando» il mondo della scuola superiore valdostana. [sa. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Meglio Francité dei tecnici «Snam»

In questi giorni in Valle, si fa un gran parlare del blitz di Francité ad Aosta, mentre a Domas i tecnici della «Snam» decidono se stanno facendo il bene peggiori entrano nelle proprietà, colpestano, misurano, mettono paletti, senza neppure avvisare i legittimi proprietari. Tutto ciò è legittimo? Ora che gran parte del tracciato è già stabilito senza il nostro consenso, il Comune indice un'assemblea pubblica dove naturalmente ci diranno che la maggioranza ha già deciso così. Quale maggioranza, dato che i proprietari sono ignari di tutto? Si vuole forse imitare la procedura usata per la posa dei tubi del metano finanziato? Finora non ho percepito una lira. Se questa è autonomia, ben vengano i gruppi di Francité a «rompere» le costole ai nostri amministratori.

Guido Chappoz, Aosta

Scandalosa scortesia visita medica

Voglio segnalare un episodio spiacevole avvenuto alla sede Aci di Aosta per rinnovare la patente. Ad un comportamento gentile e cortese degli impiegati è seguita la visita medica con un ufficiale medico freddo e scortesissimo che ha trattato in modo sgarbato tutti gli utenti (anche anziani) solo perché entravano nel gabinetto medico abbastanza in fretta, o perché impiegavano troppo tempo a cercare il codice fiscale nella borsetta o perché non ricordavano con esattezza la loro statura, ecc. Il tutto aggravato dal fatto che il medico era un militare in uniforme. La mia riflessione riguarda la scortesia che a volte è ancora presente nel rapporto cittadino-pubblica amministrazione, tenendo anche conto che il servizio in questione è a pagamento (lire 88 mila allo sportello e 30 mila al medico). Concludo segnalando la cortesia dell'impiegato dell'Aci che ha dovuto subire le proteste dei maltrattati, cercando non se(illegible) imbarazzo di porgere delle scuse e di sdrammatizzare l'accaduto, confessando poi di essere stato lui stesso aggredito verbalmente dal medico.

Lettera Firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.(illegible)
Percorribilità strade: 303 754/35 655
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.565; *Centro Emergenza* 0165/304866
Châtillon: (0165) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* 0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires du secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari* (illegible) (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.087
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle alle di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocca, Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brissogne*
Distr. 8-9: *Saint Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hone*
Distr. 14: *Grassoney St. Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 28 gennaio 1996
Aosta: Fina, via Clavalité; Montesbell, via Paravera; Esso, Ivrea; Agip, via Chambéry, IP, via Parigi; Fina, via St-Martin Corléans
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip, **Donnas:** IP, **Fénis:** Fina (Arsena), **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **La Salle:** IP; **Pont-St-Martin:** IP. **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Montesbell; **Verrès:** IP

CARABINIERI

(illegible): (0165)
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Monique Philippot; Claudia Zurzolo; Mattia Pramotton; Oscar Marica.
Morti. Michele Fruttaz, anni 60, operaio, St-Christophe; Antonio Valieri, anni 53, pensionato, Aosta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Brissogne. Si riunirà alle 17 il Consiglio comunale, per esaminare gli argomenti. Si discuterà la ratifica della delibera di giunta relativa variazione di bilancio di previsione '95, l'approvazione del bilancio di previsione '96 e bilancio triennale con relazione programmatica, l'approvazione del piano economico beni silvo-pastorali
Ayas. Il Consorzio dei Comuni, bacino imbrifero Dora Baltea, ha stanziato nel oltre 55 milioni per il pagamento della manutenzione di immobili, strade e installazioni comunali e per consulenze e progetti per lavori di interesse pubblico.
Aymavilles. Con uno stanziamento di 68 milioni, il Consorzio dei Comuni ha contribuito nel '95 alle spese della manutenzione delle per il biennio 1995/96.
Sono stati concessi dal Consorzio Comuni oltre milioni all'amministrazione comunale per il pagamento onorari relativi a progetti per opere di interesse pubblico.

GLI APPUNTAMENTI

Due gare a belote

Il «Grand prix» di belote, manifestazione itinerante organizzato da Le Travail, fa tappa domani sera al «C.T. bar» di frazione Angelin di Sarre e all'hôtel «Mont Avic» di Champdepraz. Le gare cominciano alle 21, le iscrizioni sono aperte dalle 20,15. Prossima gara domenica pomeriggio, al bar «Turismo» di Saint-Marcel, inizio dalle 15 e iscrizioni dalle 14,15. Il «Grand prix» di belote si concluderà il 25 febbraio al ristorante «Chez Germain» di Saint-Christophe. In palio ci sono Fiat Cinquecento, scooter Piaggio, telefoni cellulari, televisori a colori, medaglie d'oro.

Mobili e oggetti tipici

Il Centro Saint-Benin ospita fino al 25 febbraio la mostra intitolata: «Héritage alpin - Meubles et objets traditionnels des hautes vallées», organizzata nell'ambito della Fiera di Sant'Orso. Sono esposti oggetti e mobili provenienti da collezioni valdostane, svizzere e francesi. La mostra è aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

AOSTA

Rassegna di arti visive

La saletta d'arte del Comune ospita la prima rassegna di arti visive, organizzata dall'Archivio giovani artisti valdostani nella saletta d'arte del Comune di Aosta. Trenta partecipanti proporranno un'opera ciascuno nei generi: pittura, scultura, arte multimediale e performance, computer art, fotografia, installazioni, fumetto, illustrazione, grafica artistica, videoarte. La mostra resterà aperta tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30, fino a sabato.

[illegible]

Mostra concorso fotografico

E' stata allestita nel Castello Savoia mostra fotografica del VI concorso fotografico svoltosi in estate e intitolato: «Intorno all'acqua». Sono esposte 40 immagini. La mostra resterà aperta fino a Pasqua.

Le forze dell'ordine fanno sovente ispezioni in locali da ballo e sale giochi

Discoteche e controlli antidroga

La polizia: «L'anno scorso abbiamo sequestrato pasticche di "ecstasy", destinate allo smercio a frequentatori di dancing». I carabinieri: «I sopralluoghi e le perquisizioni sono mirati»

La polizia e i carabinieri fanno sovente controlli nelle discoteche della Valle per debellare lo spaccio di droga tra i giovani frequentatori

AOSTA. «Certo, la Valle non è dal "fenomeno ecstasy". L'anno scorso abbia- fatto svariati controlli e anche sequestrato una cinquantina di pastiglie di quella droga». Antonio Graziani, capo della squadra mobile della questura di Aosta, ha coordinato molte operazioni antidroga in Valle. Il sequestro «ecstasy» che ci- riguarda proprio pastiglie destinate allo smercio in discoteca. «Di solito sono grossi quantitativi, anche per questo è difficile individuare gli spacciatori» spiega ancora Graziani.

In Valle d'Aosta sono poche le discoteche dove è possibile «tirare» fino all'alba. Sono quelli i locali che di solito vengono frequentati dagli spacciatori di «ecstasy»: quel tipo di droga sintetica sensazioni di ebbrezza, fa sentire lo stanchezza, fa perdere i freni inibitori. Le conseguenze: rischio (quasi certezza con l'uso prolungato) danno alle cellule cerebrali, «crollo» fisico e psicologico quando termina l'effetto della sostanza. Molti incidenti del sabato sera sarebbero dovuti proprio all'utilizzo di droghe sintetiche come l'«ecstasy», all'improvvisa stanchezza, più che al tanto propagandato «stordimento» dovuto alla musica ad alto volume.

«I controlli nelle discoteche sono "mirati" - spiega il capitano Giuseppe Arcidiacono, comandante della compagnia dei carabinieri di Aosta -. Entriamo e perquisiamo soltanto quando abbiamo raccolto numerosi elementi che ci facciano ritenere di poter trovare droga. Di recente, poi, abbiamo fatto anche controlli nelle sale giochi e nei locali pubblici della Valle. Ogni volta, abbiamo "identificato" le persone trovate sul posto».

Ci sono poi i controlli amministrativi. «Miriamo soprattutto ad accertare se sono rispettate le norme di sicurezza, compreso il numero massimo di persone che possono entrare nei vari locali» spiega il vicequestore Italo Geraci, responsabile della divisione amministrativa della questura. E ancora: «Di solito, i nostri controlli sono coordinati con quelli della squadra mobile. Noi, però, agiamo in divisa e arriviamo soltanto dopo l'intervento dei colleghi per occuparci della parte amministrativa. Altrimenti agiamo da soli, facciamo controlli periodici».

Pochi i problemi sul «fronte» Siae. «C'è stato qualche episodio di "riciclaggio" di biglietti, ma nulla di preoccupante - spiega il titolare della filiale Siae di Aosta, Marco Caselgrandi -. Non c'è possibilità che accada quanto ho letto riguardo a una mega-discoteca piemontese, dove sono stati trovati biglietti "truccati". Può accadere soltanto dove la Siae si limita a timbrare i biglietti già stampati dalle aziende. In Valle, siamo proprio noi a farli stampare e a timbrarli. Non ci sono molti margini per i truffatori. Eppoi, in Valle non ci sono locali che possano garantire uno smercio di biglietti tale da giustificare falsificazioni di quel tipo».

[c. l.]

GLI ITINERARI

Una gita guidata a Pila con le racchette da neve

Nella conca di Pila vengono organizzate escursioni con le racchette da neve

L'ABBONDANTE innevamento di questo periodo lascia spazio alle escursioni a piedi ed è allora gioco forza ricorrere all'uso dello sci per muoversi nella natura della montagna. Ma oltre alle leggere assicelle da fondo e ai più pesanti equipaggiamenti da scialpinismo si va facendo strada un attrezzo che si credeva relegato ormai in soffitta. Si tratta delle racchette da neve che stanno tornando propotentemente alla ribalta. E' questo un fenomeno già esploso negli Stati Uniti ed ora di grande attualità nelle Alpi e negli altipiani di altri massicci francesi. In questi ultimi anni l'attività sta conoscendo crescente popolarità anche in Italia. Lo testimonia ad esempio la Ciaspolada, gara con le racchette ai piedi che si corre nelle Dolomiti. Il nuovo interessamento per le racchette ha naturalmente richiamato l'attenzione di produttori di attrezzi sportivi ed oggi le racchette si presentano sul mercato in versione rinnovata. Sono ancora in auge i classici ovali di legno con la rete in cordicella, ma nel frattempo la tecnologia ha suggerito innovazioni profonde, che provengono soprattutto dall'area nord americana. Così si trovano racchette molto raffinate in plastica e alluminio, attacchi per gli scarponi di tipo scialpinistico, provvisti di alzatacco e punte di arresto per la neve dura. Di conseguenza la fascia dei prezzi di acquisto è molto vasta: si va da alcune decine di mille lire alle 250/400 mila lire per i modelli più performanti. Gli esperti prevedono che le richieste aumenteranno notevolmente perché le racchette permettono di effettuare percorsi invernali senza conoscere alcuna tecnica, se non quella di saper camminare. Con l'aiuto di un paio di bastoncini da sci per l'equilibrio tutti possono immediatamente prendere confidenza con questo risoluto modo di andar per monti.

Coloro che volessero verificare la facilità di un percorso con le racchette, possono provare il tracciato che l'Apt di Aosta-Pila ha individuato e inserito nelle offerte destinate agli ospiti della stazione. L'Apt propone infatti ogni martedì, giovedì e domenica una gita guidata nei boschi circostanti.

L'escursione in calendario è assolutamente tranquilla e costituisce anche una bella esperienza naturalistica per l'osservazione indiretta della fauna. Nel bosco di abeti e pini cembri sono sempre numerose le tracce di volpe, scoiattolo, lepre variabile, nocciolaia.

L'itinerario proposto ha inizio nel piazzale della funivia del Grand Grimod, dove si imbocca le racchette ai piedi la strudina che si dirama verso ovest passando a lato dell'Hôtel Plan Bois. Dopo a 500 metri la si abbandona per scendere a destra verso un'altra stradina che si immerge nel fitto bosco in direzione dell'alpeggio Fernier. Si prosegue fino al suo termine, cui si giunge in circa un'ora. Dopo una sosta e le osservazioni si parte per il rientro.

Pietro Giglio

Al Monte Bianco

Bloccato sull'auto rubata

ENTREVES. Bruno Ghetti, 35 anni, di Roma, è stato fermato ieri mattina dalla polizia di frontiera del Monte Bianco alla guida di un'auto rubata e con carta di circolazione falsa. L'uomo è stato denunciato per ricettazione e falso.

Ghetti era diretto in Francia assieme alla fidanzata. Guida- una «Bmw 318 IS». Gli agenti hanno scoperto che la targa corrispondeva a un'auto con un numero di telaio diverso da quello della «Bmw» fermata dalla polizia al Traforo. La carta di circolazione stata rubata «in bianco» e compilata da un amico del fratello di Bruno Ghetti, Fabio: l'auto intestata a lui, che l'aveva poi prestata al fratello per il viaggio in Francia.

Sembra che la compilazione dei documenti sia stata fatta da uno zingaro alloggiato in un campo nomadi a Roma. La polizia di frontiera Monte Bian- sta cercando identificare il falsificatore.

Respinto ieri, dal Tar di Aosta, il ricorso del «Gruppo Civico»

St-Vincent, elezioni valide

Per il tribunale amministrativo le spoglio per le Comunali '95 è stato regolare Bertignono: «Per decidere il da farsi aspettiamo le motivazioni della sentenza»

SAINT-VINCENT. Le operazioni di spoglio delle elezioni comunali della cittadina termale sono state regolari. Lo ha deciso ieri mattina il Tar di Aosta. I giudici del tribunale amministrativo hanno respinto ricorso presentato dalla lista «Gruppo Civico», nelle cui fila sono stati eletti i consiglieri di mino- Enzo Dufour e Dario Bonino.

I due rappresentanti e il patrocinatore legale Marco Bertignono (in lista per le comunali nel Gruppo Civico, ma non eletto) avevano presentato ricorso contro lo svolgimento delle operazioni di spoglio delle elezioni comunali di giugno scorso, in cui fu eletto sindaco Mario Borgio. Quest'ultimo non si era preoccupato troppo del presentato dalla minoranza, soprattutto perché un eventuale accoglimento del documento avrebbe comportato un riconteggio dei voti. Un'operazione che, matematicamente, non avrebbe intaccato il successo di Borgio e colleghi e forse nemmeno il «pacchetto» di voti ottenuto da un'altra lista finita in minoranza, quella dell'ex assessore Sergio Péaquin.

Da sinistra il sindaco di Saint-Vincent Mario Borgio e il consigliere di minoranza Enzo Dufour

L'unica «poltrona» che poteva essere rimessa discussione era forse quella del consigliere di minoranza Enrico Romagnoli, unico eletto della lista da lui capeggiata. per i giudici del Tar le operazioni di spoglio, sia pur forse svolte tra qualche errore «materiale», no state del tutto regolari. Ora il «Gruppo Civico» aspetta di conoscere le motivazioni della sentenza.

«I giudici del tribunale amministrativo - spiega Bertignono - hanno ora 10 giorni di tempo per farci avere le motivazioni. In base a ciò che è stato deciso, valuteremo l'eventualità di presentare ricorso. E' un passo che non escluderei a priori, ma prima vogliamo leggere le motivazioni». La «parentesi» sulle elezioni comunali di Saint-Vincent si è quindi chiusa, salvo un ricorso in appello del «Gruppo Civico». [s. ser.]

Il sindaco presenta il programma dei più importanti lavori pubblici

Roisan, più luci e nuove strade

Ultimato lo chalet che ospiterà la scuola materna

Il sindaco Silvio Barrel

ROISAN. La strada che congiunge le frazioni Closellinaz e Cartesanaz, oltre all'illuminazione pubblica nei villaggi di Moulin e Champapong due fra gli interventi di maggior rilievo portati a termine dall'amministrazione comunale Roisan. «In tempi brevi - dice il sindaco, Silvio Barrel - siamo riusciti realizzare uno chalet per la scuola materna. Un altro importante programma viabile raggiunto è il prolungamento della linea di autobus da Porossan alla frazione Moulin. I pullman adesso hanno la frequenza di uno ogni ora».

Sono a buon punto i lavori per il riassetto della strada di Messinod e per la ristrutturazione della palestra. In primavera, sono programmi una serie di lavori che contribuiranno ad abbellire il paese.

«L'avvio della ristrutturazione del municipio - prosegue Barrel - è, di sicuro, di notevole importanza per la comunità. Interventi importanti sono stati anche le sistemazioni dei piazzali di Baravex, Messinod, Chavillier e Closellinaz. Ho buone speranze che possano riprendere i lavori della zona verde attrezzata, cominciati con i fondi comunali e interrotti per la mancanza del contributo regionale».

Gli amministratori hanno inoltre preparato il piano lavori da concretizzare nel biennio 1996/97. Una spesa di 600 milioni, finanziata dalla Regione, verrà destinata all'ampliamento del centro anziani. Ancora il sindaco: «Possiamo avvalerci di un contributo pari al 90 per cento della somma preventivata (100 milioni) per l'acquisto e il ripristino di "casa Lugon"».

Nei prossimi due anni a Roisan e nelle frazioni verranno collocate strutture fondamentali per migliorare la vivibilità del paese: due telefoni pubblici a Rhins e Closellinaz, «nicchie» per la sistemazione dei cassonetti dell'immondizia, bacheche per l'informazione. Un progetto prevede anche l'illuminazione villaggio Baravex e del tratto di strada regionale del centro paese. «E' nostra ferma intenzione risolvere, in accordo con l'assessorato regionale ai Lavori pubblici - dice il sindaco - il problema delle infiltrazioni di acqua nel nuovo cimitero, inconveniente che si trascina ormai dal gennaio 1993». «Con i fondi Fospi (ex Frio) - conclude Silvio Barrel - progetteremo la realizzazione di alcuni garages comunali, a disposizione anche della Pro loco e dei vigili del fuoco volontari». [s. l.]

Affermata azienda livello nazionale beni largo consumo, scopo sviluppo presenza su zona: **Aosta e provincia**, seleziona venditori automuniti max 45enni per le proprie due linee:
- dettaglio/distribuzione organizzata
- comunità/catering

Richiedesi minimo di esperienza, purché determinati.
Offresi assunzione diretta, stipendio, incentivi, diaria, premi.
Inviare curriculum
Casella Postale 174 - 21100 Varese.

Importanti alberghi ristorante zona Lago d'Orta/Novara
CERCANO
personale per lunga stagione e annuale. Stipendio adeguato. Solo qualificati. **Tel. 0330/683189 oppure 0337/235630.**

VILLAIR DI QUART
VILLETTA
indipendente nuova
VENDESI DIRETTAMENTE
Tel. 0165/765100
ufficio

NUOVA ROVER 100.
SCOPRI IL PARTICOLARE CHE FA LA DIFFERENZA.

Rover 111 Si, 60 CV, 153 Km/h.

Da L.14.200.000*

Modello	Prezzo*
111 Si 3p	L. 14.200.000
111 Si 5p	L. 15.100.000
Remington 3p	L. 15.100.000
111 Sc 5p	L. [illegible]
111 Si 5p	L. [illegible]
111 Cabrio	L. [illegible]

E' un'iniziativa
CONCESSIONARIA F.LLI GAL
Loc. Grand Chemin - St. Christophe
Tel. 0165/32.088
CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

Immobiliare AOSTA
Via De Tillier, 1/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165/43 031 34.553
AOSTA
Piazza Vuillermin
Privato vende alloggio mansardato di 50 mq, recentemente ristrutturato. Ottimamente esposto.

RISTORANTE CASALE
Saint Christophe
Domenica 28 gennaio '96 alle ore 12,30
GRAN MENU' DI CUCINA TIPICA PIEMONTESE
con i vini DOC astigiani
L. 60.000 tutto compreso
tel. 0165/541203
Attenzione:
giovedì 1 e venerdì 2 febbraio '96
GRAN BAGNA CAUDA

per
GEMMA
4 rue croix de ville - tel. 0165/262131 aosta
AOSTA
Loc. Sarailon
Vendesi villa bifamiliare.
Consegna fine '96

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Da domenica lo stadio «Pistoni» di nuovo aperto ai tifosi

L'Ivrea torna in campo

Dopo due mesi di esilio

A fianco gli incidenti, dopo la partita con il Verbania, allo stadio Pistoni, che provocato la chiusura dell'impianto ritenuto non a regola con le norme di sicurezza. In alto a destra, **Franco Carossa**, presidente dell'Ivrea Calcio

Due mesi fa, l'esilio: l'Ivrea Calcio, dopo un rapporto della Vigilanza, era stata condannata a giocare le partite interne sul campo comunale di Quincinetto. Ieri, i dirigenti della società di calcio eporediese hanno trovato un accordo con l'Amministrazione e le Forze dell'Ordine per il «rimpatrio»: sino alla fine dell'attuale campionato di Eccellenza, l'Ivrea potrà tornare a giocare allo stadio «Pistoni». Da domenica prossima, prima giornata del girone di ritorno contro il Caltignaga, neve permettendo, i tifosi arancione saranno di nuovo autorizzati ad assieparsi sulle gradinate del vecchio impianto. Le condizioni dettate dal vicequestore di Ivrea, Maurizio Cella, sono precise: «Saremo presenti con degli uomini in servizio durante tutte le partite - chiarisce -. Non vorremmo che si verificassero altri incidenti, come in occasione del big match con il Verbania». A novembre, i tifosi novaresi si scontrarono con i supporters canavesani: pesanti tafferugli che avevano richiesto, però, l'intervento della polizia. Nei giorni seguenti, dopo un rapido esame dell'accordo stipulato fra Comune e società, la questura decise di mettere i lucchetti all'entrata del campo o di costringere la squadra locale a trovare un'altra sistemazione: lo stadio «Pistoni», infatti, era agibile e l'ingresso era limitato soltanto a un centinaio di persone.

Ora, a quasi due mesi di distanza, la situazione è arrivata ad una svolta. «L'impianto sarà riaperto anche per tutelare gli abbonati - continua Cella - ma, se si verificassero altri incidenti, saremmo costretti a prendere delle misure definitive». Anche gli amministratori del Comune di Ivrea e il presidente dell'Unione Sportiva Ivrea, Franco Carossa, hanno giudicato questa soluzione «ragionevole». «Per una squadra iscritta in Eccellenza - sottolinea Carossa - l'esilio di Quincinetto era penalizzante sotto diversi aspetti, e cominciare da quello economico». Mantenere una società nella categoria che precede il dilettantismo costa più di 300 milioni l'anno, uno sforzo che può essere in parte compensato da contratti pubblicitari e incasso. «Con la continua trasferta - termina Carossa - rischiavamo di perdere anche questi».

Intanto l'Amministrazione ha mantenuto la parola: i lavori di ristrutturazione dello stadio «Pistoni», per i quali è disposizione ci sono circa 260 milioni, sono sul punto di partenza e dovrebbero terminare entro il maggio prossimo. [g. gia.]

Ivrea, il pm Fornace: «Va processato»

Violenze sui due figli Muratore alla sbarra

Il racconto dei bimbi portò alla luce gli abusi che avvenivano nella casa

A fine novembre i carabinieri della compagnia di Ivrea lo avevano arrestato nel suo alloggio, in un palazzo popolare alla periferia della città. L'accusa era di violenza carnale e atti di libidine: era sospettato di aver abusato dei suoi due figlioletti di 5 e 9 anni - Giovanni e Barbara, nomi di fantasia - e aver trasmesso loro malattie [illegible]. Ora il sostituto procuratore di Ivrea, Lorenzo Fornace, ha chiesto il rinvio a giudizio. Il 15 febbraio prossimo M.V., un muratore di 37 anni, comparirà davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Ivrea. Contro di lui ci sono le testimonianze dei due piccini che avevano raccontato ogni cosa ad una famiglia affidataria.

A mettere in allarme gli affidatari era stato il comportamento della bambina e le sue frequenti allusioni al sesso. Di qui un primo tentativo di capire tentato dalla donna; le altre spiegazioni erano arrivate in un secondo tempo attraverso una serie di sogni fatti dalla bambina: «Queste sono le cose che faccio con papà, quando lo vedo». Una storia allucinante fatta, di abusi durati anni, consumati nella casa del genitore o nei bagni pubblici delle stazioni e nei servizi del bar.

E proprio quei rapporti sarebbero stati la causa di malattie veneree che avrebbero colpito i due bambini, costretti a lunghe e dolorose cure per la guarigione. Z.V., adesso agli arresti domiciliari in una comunità religiosa dell'eporediese, tramite il legale, l'avvocato Paola Perello, si è sempre professato innocente: «Sono un buon padre di famiglia: quelle sono solo invenzioni». Una tesi che contrasterebbe quanto scoperto dal magistrato inquirente: Z.V. sarebbe stato affetto da una patologia analoga a quella riscontrata sui bambini. A difendere Z.V. ora è solo rimasta la sua giovane convivente, una ragazza straniera da cui il muratore un paio di anni fa aveva avuto un altro bambino: «Mio marito non è un mostro com'è stato descritto. Viveva per i figli; a loro non avrebbe mai fatto assolutamente nulla di male». E i bambini?

Superato lo choc iniziale adesso si stanno lentamente riprendendo. «Guariranno - hanno sentenziato gli psicologi - ma non sarà né una breve né tantomeno facile».

IN BREVE

LESSO

Oggi dal gip il vigile accusato di corruzione

Istigazione alla corruzione: questa pesante accusa, domani, il vigile urbano calusiese Roberto Ceccon, 52 anni, abitante a Mazzè, comparirà davanti al gip di Ivrea Antonio De Marchi. Ceccon avrebbe promesso ad un ambulante del mercato calusiese di chiudere un occhio su una contravvenzione in cambio di una forma di formaggio. Il civichs ha sempre respinto l'accusa, che proviene dall'ambulante Andrea Martelli.

IVREA

L'ultimo addio a «Cassandra»

Si sono svolti i funerali di Selina Lesca ved. Rolfino, deceduta all'età di 81 anni. Aveva partecipato attivamente alla Resistenza, il nome di battaglia di «Cassandra», a fianco delle formazioni partigiane Garibaldi e Giustizia e Libertà. La salma è stata tumulata nel cimitero di Donato.

CIRIÈ

Dipendenti comunali davanti al giudice

Devono comparire stamani davanti al gip di Ivrea per l'udienza preliminare Marcello Barbero, 61 anni, e Daniela Bortolusso, 33, rispettivamente vigile urbano e impiegata del Comune di Orio. I due, difesi dall'avv. Benni, sono accusati di peculato: Barbero diede un passaggio alla donna utilizzando l'auto di servizio.

ULIVO

Coordinamento per il Canavese

Si è costituito il comitato di coordinamento dell'Ulivo per il Canavese. Lo compongono il comitato per l'Italia che vogliamo, di Ivrea, la Consociazione repubblicana del Canavese, il pds, il ppi, il Comitato Prodi Giovani di Ivrea e il Movimento d'azione Giustizia e Libertà di Ivrea. Tra gli obiettivi, avviare un approfondimento delle proposte programmatiche dell'Ulivo, con particolare interesse per i temi che riguardano il Canavese.

[illegible]

Tecnico Olivetti diventa Castellano

Ferdinando Rizzato, 44 anni, tecnico Olivetti, vestirà i panni del Castellano nella prossima edizione del Carnevale di Pavone. Il ruolo del Segretario sarà ricoperto da Alessandro Peronchio (attuale assessore al Tempo libero del Comune). Carimoniere sarà Fabrizio Esposito.

FOGLIZZO

Camion pignorato lo [illegible] nei guai

Per aver sottratto il proprio autocarro Iveco 190 sottoposto a pignoramento dal pretore di Chivasso, Stefano Filippa, 62 anni, Foglizzo, strada Chivasso-Ozegna 1, ha patteggiato in pretura 3 milioni e 200 mila lire di multa oltre a un milione per la parte civile.

DOVE & QUANDO

MOSTRA DI PITTURA. Resta aperta fino al febbraio, nella hall dell'hotel La Serra di Ivrea, la personale del pittore eporediese Giorgio Franzetti. La rassegna raccoglie una ventina di opere, in particolare alcuni dei suoi apprezzati e suggestivi scorci della campagna canavesana.

MUSEO [illegible] CERAMICA. Ultimo «incontro con la ceramica», organizzato dal Consiglio di biblioteca e dall'assessorato alla Cultura del Comune di Castellamonte. Alle 21, in biblioteca, si parla della Civica Raccolta di Terra Rossa e della sua possibile trasformazione in un vero e proprio museo della ceramica.

DEDICATO A PAGANINI. Alle 21, all'auditorium La Serra di corso Botta a Ivrea, il violinista Francesco Taghavini, accompagnato dal figlio Enrico alla chitarra, propone un recital interamente dedicato ad opere di Nicolò Paganini. Il concerto rientra nella stagione della Società musicale di Ivrea, una delle iniziative culturali Olivetti.

LINGUA PIEMONTESE. Seconda edizione per il concorso di poesia e prosa in lingua piemontese organizzata da Comune e biblioteca di Quincinetto in collaborazione con la Compagnia dij brande e l'Associazione La sloira. Le composizione (3 copie dattiloscritte) vanno inviate a Elena Margaretto in municipio (via Val 5, 0125-75.79.03) entro il 30 aprile.

STATO MAGGIORE. Il Circolo ufficiali dello stato maggiore napoleonico del carnevale di Ivrea organizza un incontro per tutti coloro che, almeno una volta, abbiano fatto parte del gruppo. L'appuntamento è per domani alle 21 nella sede di corso Re Umberto 3 (ex Bella Blu) a Ivrea.

ALL'ANFITEATRO. La sala di via Ganio Vecchiolino a Montalto Dora, ospita le proiezioni del ciclo «Cinema diffuso». Alle 21 è in programma il film «Sostiene Pereira» con Marcello Mastroianni.

CONCERTO BLUES. Serata di musica dal vivo alla birreria Il Discolo di Pratiglione. Dalle 22 si esibisce il gruppo dei Blues Tower.

[illegible] CANAVESANO. La birreria Poison Apple di San Giusto propone, per la metà del mese di marzo, una grande kermesse aperta a tutti i gruppi rock canavesani, senza limitazione di genere e di numero. E' prevista la partecipazione di ospiti importanti, e si stanno studiando le norme del concorso per la designazione del gruppo vincitore. Per informazioni tel. 0124/58.25.46.

Il traffico di droga venne scoperto nel maggio di un anno fa dai carabinieri

La cocaina per l'«Ivrea bene»

Davanti al gip sei insospettabili spacciatori

Arriva davanti ai giudici l'inchiesta su un presunto traffico di cocaina all'interno della «Ivrea bene», scoperto l'anno scorso dai carabinieri. Sul tavolo del gip Lambertucci ci sono sei richieste di rinvio a giudizio per spaccio di stupefacenti, presentate dal p.m. Fornace; l'udienza preliminare è fissata per il 22 febbraio.

Uno degli imputati, Diego Rossetto, di Samone, ha già patteggiato sei mesi di reclusione. Per gli altri (tutti impiegati, commercianti o comunque ragazzi di buona famiglia), deciderà il gip se ci sono gli estremi per un processo in tribunale; ma è possibile che, già nella prossima udienza, ci siano altri patteggiamenti o riti abbreviati. Tre sono di Ivrea: Alberto Zanellato, 34 anni, viale Kennedy 55, Silvio Selvatico, 41 anni, viale Biella 1/F (difesi dall'avv. Codal, e Salvino Maculuso, 36 anni, corso Nigra 60 (avv. Martelli). Con loro, Roberto Barbatti, 35 anni, Montalto, via Mazzini 27 (avv. Campanile), Valentino Barbiero, 40 anni, Samone, via Provinciale 13/A (avv. Pomero); infine Fabrizio Ceria, 30 anni, Verolengo, via Roma (avv. Ecclesia).

L'inchiesta era scattata nel maggio scorso, dopo che un giovane di Ivrea aveva confessato ai carabinieri quali erano i fornitori di droga; inoltre, avrebbe raccontato di serate fra amici concluse con «sniffate» di cocaina. Il fascicolo dei militari si era presto arricchito di molti nomi noti negli ambienti «bene» di Ivrea e del circondario.

Indagini sul delitto del casello

San Martino, la polizia scopre pezzi dell'officina di Cappellano

Con un blitz in una carrozzeria di San Martino, frazione Prunzalito, gli agenti del commissariato di Ivrea hanno recuperato tutti i pezzi (esclusa scocca e motore) di una «Fiat Uno» rubata recentemente a Torino. Il titolare, Germano Cretier, 42 anni, è stato denunciato per ricettazione; lo stesso reato viene ipotizzato nei confronti di un giovane di Strambino, Paolo Alma, 24 anni. Secondo la polizia, Cretier avrebbe acquistato da Alma le varie parti dell'auto. Il giovane, a sua volta, se le sarebbe procurate nell'officina scoperta la settimana a Lessolo, durante le indagini sul delitto del nomade Gianni Lagaren. Si sospetta che quell'officina (dove sono state ritrovate decine di carcasse di auto rubate) fosse utilizzata da Bruno Cappellano, il meccanico arrestato per l'omicidio.

Foglizzo e Montanaro

[illegible] Regione la protesta contro i rifiuti

«Altro che verde Canavese: tra un po' sarà una pattumiera». Questo hanno gridato, ieri mattina, davanti alla Regione, sfidando la pioggia e il freddo torinesi, 200 manifestanti provenienti da Foglizzo e Montanaro. «Con noi - precisa Lino Gallenca, vicepresidente dell'Associazione Ambiente foglizzese - a dire no alla discarica c'erano molti giovani e il sindaco di Foglizzo». La discarica è quella che l'Aisa, il consorzio per lo smaltimento dei rifiuti Basso Canavesano, vorrebbe realizzare sui terreni di Cascina Piana, a metà strada tra i due paesi succitati. «Siamo stati ricevuti - prosegue Gallenca - dagli assessori regionali Cavallera e D'Ambrosio, che hanno ascoltato con attenzione le nostre motivazioni. Nei prossimi giorni i tecnici dell'Aisa saranno a Cascina Piana, per effettuare dei rilievi: abbiamo ottenuto che possano essere presenti anche i tecnici scelti dal Comune di Foglizzo, di quelli dal consorzio non ci fidiamo».

Altro risultato è la convocazione di un incontro, si spera chiarificatore, tra Regione, Provincia, amministrazione comunale e Aisa.

Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese

BORSE DI STUDIO

Il Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese bandisce 4 borse di studio di lire 10.000.000 lorde della durata di 12 mesi ciascuna per ricerche, prove, misure e documentazione, da svolgere presso i propri laboratori, in aspetti relativi all'adeguamento dei prodotti industriali alle normative comunitarie (compatibilità elettromagnetica, Direttiva Macchine, ecc).
Le borse sono riservate ai giovani laureati in ingegneria sia con corso di laurea breve, sia con corso di laurea ordinario, cittadini italiani, di età non superiore al trentunesimo anno.
Gli interessati devono far pervenire, entro il 31 gennaio 1996, domanda corredata dei documenti e delle informazioni indicate nel regolamento, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo:

Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese,
Corso Nigra, 2 - 10015 IVREA (To)

Copia del regolamento può essere richiesta anche a mezzo telefono o fax allo stesso indirizzo e al numero telefonico: 0125 / 45898

Il Presidente Piero Pomella

PESCE FRESCO
SURGELATI

SERVIZIO BANCOMAT

CASSA BANCOMAT

LA BALENA BIANCA®

FINALMENTE ANCHE A CALUSO
APRE

CENTRO COMMERCIALE PLANETARIUM
Via Nuova Circonvallazione, 50 - Tel. 011 / 9832776

[illegible]
Piazza S. Paolo 2/3
Tel. 015 404947

[illegible]
Via Milano 434
Tel. 015 - 811564

[illegible]
Via Vercelli 9
Tel. 0163 - 826802

[illegible]
P.zza 1° Maggio 18
Tel. 0125 - 230557

Domani sera per la Saison culturelle la messa in scena del testo di De Musset

Il «Lorenzaccio» al Giacosa

La rappresentazione sarà preceduta, oggi alle 21, da un incontro con la regista Françoise Maimone. Un omaggio all'«âme brulée» del cugino e assassino di Alessandro de' Medici

AOSTA. «Chaque aventure théâtrale est un long voyage». Così introduce Françoise Maimone il complesso e affascinante lavoro compiuto sul testo di de Musset «Lorenzaccio», presentato domani (ore 21) al Teatro Giacosa nell'ambito della Saison Culturelle.

La messa in scena della geniale regista francese è, insieme al testo (spesso considerato scenicamente intraducibile) di de Musset, una delle componenti fondamentali della rappresentazione. Per questo risulta particolarmente importante l'incontro con la stessa Maimone (questa sera, alle 21, salone del palazzo regionale), nel corso del quale verranno illustrate scelte relative a regia, musiche, scenografia, luci, costumi, recitazione e adattamento del testo.

Tutto parte dalla passione del Romanticismo francese per il Rinascimento italiano, quel rispecchiarsi di passioni, che fa coincidere l'animo focoso ed emotivo de Musset con l'urgenza esistenziale di Lorenzo, quella mescolanza di genio e sregolatezza che propone un'identificazione totale fra arte e vita.

Alfred de Musset, che come molti letterati dell'Ottocento subì un conflitto profondo fra le istanze «carrieristiche» della famiglia e la personale vocazione poetica, fu uno scrittore molto attratto dal lato «maledetto» della vita, da quell'agire fuori le righe che coincideva con il salotto mondano o l'ambiente teatrale. Gran frequentatore di attrici, complice-amante della scrittrice George Sand (loro fu un memorabile rapporto conflittuale alla «odi et amo»), de Musset contribuì notevolmente allo svecchiamento e al rilancio del teatro francese, prima con una serie di testi giovanili destinati alla lettura («Lorenzaccio», tratto da un canovaccio della stessa Sand, è uno di questi), poi con le sue «Comédies et proverbes», lievi e amare, candide e crudeli.

A fianco Alphred de Musset autore del «Lorenzaccio» ambientato a Firenze nel 1537. La messa in di Françoise Maimone è componente fondamentale dello spettacolo

Per de Musset il testo è l'occasione di esternare la sua vocazione autodistruttiva, una consunzione fisico-emotiva che lo portò all'alcolismo e ad una morte precoce e che trova in «Lorenzaccio» specchio perfetto. Qui tutto si svolge a Firenze, nel 1537, dopo la restaurazione medicea. Simbolo della corruzione morale che invade la città è proprio Lorenzo, cugino del nuovo despota Alessandro de' Medici.

Il giovane, soprannominato «Lorenzaccio» per la sua vita dissoluta, è in realtà preda a una forte contraddizione, che gli fa alternare la sfrontatezza viziosa ad una sensibilità timida e introversa. Proprio questo suo ruolo ambiguo, che al tempo stesso ne fa il compagno di orge del principe e un figlio timoroso di fonte ai rimproveri materni, lo condurrà alla fine. Costretto a prendere posizione dalla congiura dei Pazzi, per dimostrare a chi (e lo crede tale la sua capacità di compiere un gesto risolutivo, Lorenzo uccide il tiranno. Ma solo per vedersi subito dopo scaricato dai nuovi padroni.

E' questo carattere «assoluto» di Lorenzaccio, questa sua inaccessibilità ai compromessi, questa sua scelta (se se dôtruire plutôt que d'accepter.. d'être plutôt que de paraître, che ha attratto Françoise Maimone, facendole desiderare, come stessa stesse dice, di «donner chair à cette âme brulée». Una decisione che l'ha portata a concepire un originale dispositivo scenografico (una specie di torre di Babele in rovina, sullo sfondo di un terreno deserto sparso di resti archeologici), dei costumi dai forti referenti pittorici, e colonna sonora dalle forti valenze cinematografiche, una luce crepuscolare da limbo, una recitazione che unisce indissolubilmente voce e gesto, istinto e preparazione.

Luciano Barisone

SPETTACOLI AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.585 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 12.000
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. [illegible], V. Privedi (Ita '95) - - Tre differenti coppie in viaggio di nozze - «cretini», i medesimi assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — **Commedia**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20,30; 22,30 — Lire 12.000 — OGGI CHIUSO

SAINT-VINCENT
Auditorium Ipr — Tel. (0166) 512.239 — Prevendita in Apt — Lire 5000 — OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Blanc — Tel. (0165) 841.206 — Or.. 21.30 — Lire 10.000 — OGGI CHIUSO

Des — Tel. [illegible] 949 473 — Or: 18/20/22 — Lire 13.000 — OGGI CHIUSO

Sant'Anna — (0125) 307.403 — Or.: — L. 10.000 — OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Tel. (0125) 641 480 — Or.: 20/22.15 — L. 12.000
Goldeneye di M. Campbell, con P. Brosnan, [illegible] Scorpio (Usa/Inghil. '95) - Torna 007 e batte la [illegible] incompiuta di un sistema segreto ad armi nucleare deve vedersela con mafia russa e gen. del crimine. N. V. 2h 10' — **Azione**

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Ore 20. 22.15 — L. 10.000/7000/5000
Seven di [illegible] Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. [illegible]acey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, mobilitano per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — **Thriller**

Abcinema — Tel. (0125) 425.084 — Or. 20/22.15 — Lire 9000
Blue in the face di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Rossi, Madonna (Usa [illegible]) - Il seguito di «Smoke», dove i dialoghi appena abbozzati nella sceneggiatura di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla gente. N. V. 1h 25' — **Comm.**

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO — C.so Massimo d'Azeglio 60 — Tel. 011/65.211

11100 AOSTA — FI.MU. srl Agente Publikompass spa — Loc. Amérique - Quart — Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI — SALODINI srl Agente Publikompass spa — Via Duchessa Jolanda 20 — Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA — SALODINI srl Agente Publikompass spa — Viale Roma 5 — Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK publikompass

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Concerto per pianoforte

Nell'ambito dei «Concerti di Aosta» è in programma per domani sera, nel salone della biblioteca comunale di viale Europa, l'esibizione del giovane pianista tedesco Matthias Schultheiss. Il programma della serata prevede l'esecuzione della Sonata numero 11 in si bemolle maggiore opera 22, la Sonata numero 13 in mi bemolle maggiore opera 27 numero 1 e la Sonata numero 27 in mi minore opera di Ludwig van Beethoven.

SAINT-VINCENT

Prevendite per Voglia di cinema

Riprende questa settimana la rassegna «Voglia di cinema», organizzata dall'Anci di Saint-Vincent. La proiezione è in programma per sabato sera, all'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent. Verrà proposto il film «I ponti di Madison County». Due gli orari: 20 e ore 22. I biglietti si possono trovare in prevendita all'oratorio parrocchiale di Saint-Vincent. L'ingresso è di lire mila.

Serata «live» al Duit

Jazz mediterraneo questa sera al caffè «Duit» di piazza Vuillermin, Aosta. Ad esibirsi sarà il Nico di Battista trio, composto da Nicola di Battista alla chitarra classica, Davide Ferraro al basso elettrico e Luca Fuiano alla batteria. Il trio presenterà al pubblico del «Duit» il suo ultimo lavoro, ultimato nel '94 al «Midi Groove» di Napoli. Per gli amanti del jazz mediterraneo una serata da non perdere, visto anche il curriculum di Nico di Battista, chitarrista, bassista, arrangiatore, compositore e collaboratore di artisti Nino Buonocore, Mina, Eduardo De Crescenzo, Fred Bongusto e Tullio Piscopo. Appuntamento alle 22.

COURMAYEUR

Revival all'«Abat-Jour»

Alla discoteca «Abat-Jour» questa sera musica revival Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta con musica dal vivo. Dopo mezzanotte discomusic.

Due film televisivi nei programmi della rete della Svizzera Romanda

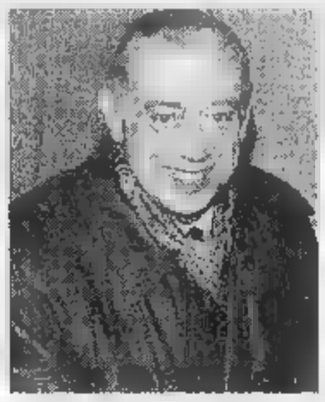
Un caso per l'ispettore Derrick

Spazio ai reportage con «Envoyé spécial» su F2

Un film televisivo alle 14,20 su Tsr. E' «*Firechasers*», diretto da Sidney Hayers e interpretato da Chad Everett. E' tratto da una storia di pompieri, che vede una serie di misteriosi incendi scoppiare in vari punti di Londra. Sul fenomeno indaga una squadra di polizia.

In serata, alle 20,10, la rete svizzera presenta «*Nèle! pour voler*», un reportage della serie «*Temps présent*». Racconta i tempi e i modi di un sogno condiviso da molti giovani svizzeri: pilotare un aereo da caccia. Tuttavia il percorso che porta a diventare un pilota dell'aviazione elvetica non è semplice. Su 1300 candidati, dopo un duro corso di selezione disseminato di trabocchetti, solo venti potranno partecipare al corso di addestramento e un giorno forse piloteranno un F/A-18.

Alle 20,55 anche France 3 passa al documentario con «*Envoyé spécial*», il settimanale condotto da Bernard Benyamin. In sommario tre servizi. Il primo, «*Les skinheads*», analizza un fenomeno nuovo per la Francia, quello dei farneticanti neo-nazisti dal cranio rasato. Il movimento, nato alla fine degli Anni 80 nella città di Le Havre, raccoglie simpatizzanti soprattutto nel proletariato urbano, fra i figli di operai comunisti, resi razzisti dalla disoccupazione e dall'ignoranza. Il secondo filmato, «*La douleur*», stigmatizza come fra i progressi compiuti dalla medicina francese non ci sia adeguato trattamento terapeutico del dolore. Il terzo, «*Les enfants de Bogotà*», mostra una delle istituzioni che si battono contro la miseria e i maltrattamenti dei bambini colombiani, strappandoli alla violenza e alla criminalità.



Horst Tappert è l'ispettore Derrick

Alle 21,30 Tsr manda in onda «*Dernier rendez-vous*», un telefilm della serie «*Derrick*», interpretato da Horst Tappert. Qui il noto ispettore è testimone impotente di un omicidio. Per poter mettere le mani sull'assassino si dovrà avvalere della preziosa testimonianza di un tassista, purtroppo reticente. **[l. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 850.521. **I soliti sospetti.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
400 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. [illegible] teatri.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Per Pomeriggi al cinema venerdì 26/1 N.D.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. [illegible] 52, tel. 547.007. Sala 1. **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35, 19,55; 22,30. Sala 2. **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3. **Il prezzo di Hollywood.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]. Sommeiller 22, tel. 531.7190. **I laureati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via N. Dalmazzo 24, tel. [illegible] **Bri[illegible].** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE c. C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Undergrund.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Salvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
BLU p. [illegible]. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Mal con sconosciuto.** Ver. 14. Or.: [illegible] 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Donne.** Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. [illegible] **tale '95.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Salvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Il profumo del [illegible] selvatico.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 8 Settembre 15 bis, t. 537.150. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Vietato ai minori di anni 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The net (Intrappolata nella rete).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** [illegible]: 16,15; 18,25; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 via [illegible] 31, [illegible]. **Viaggi di [illegible].** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Blue in the face.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via [illegible] 338. [illegible] **95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible]. Vendita biglietti per le recite de [illegible] (in scena dall'8 al 24/3). **I puritani** (11-24/4), **Candrillon** (14-26/5) e **Madama Butterfly** (11-23/6) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di domenica 31/3, 28/4 e 5/5 (posto unico L. 10.000). Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. [illegible]334. 2 e 3 febbraio Alessandro Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.** Prevendita casse teatro ore 10-13 e 15-19

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,54 **Montagnesventure - Ferdinand Vagneur**

Radiouno

7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue

12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Pousse café**
14,30 **Do tot eun pecca**, di C. A. Rossi

Primantenna Supersix

12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

[illegible] Alpi

12,40; 19; 22; 0,15 **Alphime**, notiziario regionale
13 — **Belle bionde e abbronzate**, film
15 — **Amore a polero**, telenovela
15,30 **Match music**, musicale
16 — **[illegible]la Italia**, programma musicale
17,30 **Mannix**, telefilm
20,30 **Mina relax**, [illegible]
23,30 **Crazy Dance**, musicale

France 2

14,45 **L'enquêteur**
16,35 **Des chiffres et des lettres**
17,05 **Quel de neuf docteur?**, série
17,30 **La fête à la maison**
19,15 **Bonne nuit les petits**
19,59 **Journal**
20,40 **Météo 2**
20,50 **Envoyé spécial**
22,35 [illegible]k, film
24 — **Journal de la nuit**

[illegible] Romande

12,45 **Tj-flash**
13 — [illegible]
13,30 **Au nord du 60e parallèle**
16,55 **Spirou**
17,25 **Sydney police**
19,30 **Tj-soir**

Rete 7 Valle

18, 19; 20, 22,40; 23,40 **Informasette**

[illegible] Saint-Vincent 5 Stelle

13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Baci in prima pagina**, telefilm
17,15 **Giocando con le stelle**
18,30 **Funari live**, talk show
22 — **Andiamo in collegio**

Radio Reporter

9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attuoci**

[illegible] Radio [illegible] d'Aosta

7,05 **Rassegna stampa**
7;35 **La voce delle [illegible]**
8; 11,30; 15 **101 [illegible]**
9 — **Lisclo di libertà**
10 — **[illegible] mattina**
12; 16 **Notiziario della [illegible]osta**, informazione
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
18,30 **101 [illegible] italiana**

R. Aosta Stereo Italiavera

9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio Monte Bianco

7 — **Monte Bianco classic**
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
14 — **Dj Gully One**
16 — **Pomeriggio giovane**
[illegible] **Night White**

Radio Club

10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **354619, la [illegible] musica preferita**
12 **Disco club**
15 — **Hit club parade**
[illegible] **Disco dance club music**
18,15 **[illegible] club nostalgia**
18 — **Le più belle musiche di [illegible] i tempi**

Top Italia [illegible]

9,20 **Co[illegible] Margueritax**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio St-Vincent

7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio [illegible]

7; 9, 11; 13; 18, 20 **Cnr news**
8,13 **Gran risveglio di Mirò**
8,32 **3 per te**, dischi a richiesta
11,45 **La cassaforte**, giochi a premi
14,15; 14,35 **Top 40**
20,10 **Patois** con Pierotto

● **Eventuali errori o variazioni [illegible] programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA [illegible]
CINEMA E' [illegible] SUL GRANDE [illegible]

St-Oyen, si sono svolte le gare della fase regionale dei Giochi della Gioventù

In 130 alla «Festa dello Sport»

Tra le 48 ragazze ha vinto Elisa Brocard (scuola media di Charvensod); nelle prove maschili si è imposto Emile Dupont (Einaudi di Aosta). Alla premiazione ha preso parte Marco Albarello

Ieri a St-Oyen, a pochi metri dal Foyer de fond di Flassin, si sono svolte le gare della fase regionale dei Giochi della Gioventù

SAINT OYEN. A pochi metri dal Foyer de fond di Flassin, visita- ieri dal presidente della Fisi Carlo Valentino e dall'assessore alle prove nordiche Nino Barnaba, 126 dei 226 ragazzi di 12, 13 e 14 anni iscritti hanno partecipato alla fase regionale dei Giochi della Gioventù che ha determinato la selezione dei 6 ragazzi e delle 6 ragazze che parteciperanno alle finali nazionali dei Giochi a Bardonecchia a -a marzo. A premiare i vincitori c'era il campione Marco Albarello. - è gareggiato a tecnica classica sulla distanza dei 4 Km per le femmine e di 5 Km per i maschi. Con questa manifestazione si è completato - programma organizzato dall'Ufficio Educazione Fisica e Sportiva dell'assessorato alla Pubblica Istruzione, coordinato da Marco Lusckh. Si è gareggiato sulla pista che alcuni anni fa ha ospitato i campionati italiani giovanili. Tra le 48 ragazze in gara ha vinto Elisa Brocard, 12 anni, della scuola media di Charvensod con 9" sulla campionessa italiana di ski-roll Simona Hosquet (Duc di Châtillon), 28" su Marta Arboletti (Chanoux di Morgex), 41" - Giulia Henriet (Cerlogne), 47" su Francesca Zanivan (Viglino di Villeneuve) e 1 minuto su Cristina Vuillermin (Allíod di Verrès). Prima esclusa Simona Favre della Mus di Nus. Tra i 78 ragazzi in gara Emile Dupont della Einaudi di Aosta ha vinto con 12" su Diego Rossi (Mus - Nus), 17" sul «figlio d'arte» Spenser Cavagnet (Viglino di Villeneuve), 18" su Didier Ruffier (St. Roch di Aosta), 26" su Remy Costaz (Chanoux di Villeneuve), 40" su Fabrizio Desandré (Viglin- di Villeneuve), primo escluso Andrea Dufour della Allíod di Verrès per soli 9".

Alla manifestazione sono intervenuti numerosi insegnanti - cui Franco Vagneur, sette volte campione italiano - ciclocross e due volte quarto ai mondiali, tecnici come lo ski men della nazionale maschile e femminile di biathlon Fabio Cavagnet. «E' stata una grande festa dello sport, non solo un momento agonistico» tione - precisare il responsabile dell'organizzazione Marco Lusckh.

[r. s.]

L'Itcg Châtillon - finale

Insieme alle Magistrali di Verrès e al Liceo Scientifico di Aosta

SAINT-OYEN. A Flassin si sono disputati anche i campionati studenteschi di fondo. Centoventi gli iscritti, sessantuno gli studenti degli istituti superiori della Valle che hanno gareggiato.

A rappresentare la Valle d'Aosta alle finali nazionali sa- : in campo maschile Ruben Chatrian dell'Itcg Châtillon, per le squadre quello dell'Itcg Châtillon (prima classificata) e delle Magistrali Vérres; in campo femminile Josianne Navillod dell'Itcg Châtillon e le squadre dell'Itcg Châtillon (prima classificata) e del Liceo Scientifico Berard di Aosta.

Tra gli allievi Chatrian ha staccato di oltre 3 minuti Luca Gallet (Institut Agricole) e di 4 minuti e mezzo Matteo Chatrian (Magistrali Verrès); la Navillod si è imposta per oltre 2 minuti su Claudia Bich (Liceo Scientifico Pont-Saint-Martin) e su Michelle Curtaz (Liceo Scientifico Aosta).

Negli juniores, fase unica regionale, Alessandro Stella dell'Institut Agricole ha vinto con 1'39" su Alessandro Platter dei Geometri di Aosta e 1'44" su Ivan Barrel dell'Agricole; tra le donne Laura Glarey del Liceo Scientifico Aosta ha staccato di oltre 17 minuti Daniela Asciolla delle Magistrali Aosta.

Le allieve hanno percorso 5 chilometri, gli allievi e le juniores 7,5 e gli juniores 10. Tutti i percorsi erano a tecnica libera.

[r. s.]

IN PIU' DI...

Il Toyota Orient vince contro la 2ª in classifica

NEL basket cadetti, successo esterno per il Toyota Orient. Gli aostani hanno espugnato il Pinerolo, - in classifica, imponendosi per 71-66, dopo aver chiuso il 1° tempo in svantaggio di 2 punti (32-34). In evidenza Cesare Marques (25 punti e 16 rimbalzi), Francois Peaquin (23) - Mohamed Rahmi (17). Domenica confronto casalingo per - Toyota Orient contro il Pino Torinese, alle 18 al Paladora.

BASKET ALLIEVI

L'Eremita Buckler in vetta

Decima vittoria consecutiva per l'Eremita Buckler, che guida a punteggio pieno la classifica. La squadra di Mimotti ha superato il Lombardi con il punteggio di 73-50. Ottime le prestazioni di Alex Armand (22 punti) e di Vincenzo Sorrentino (19). Sabato per gli aostani trasferta a Torino contro il Kolbe.

BASKET RAGAZZI

Sconfitto lo Scott Usa

Lo Scott Usa è stato battuto 75-71 dal Lombardi, dopo aver chiuso - vantaggio il 1° tempo per 36-35. In evidenza Jean Marie Chenal, Roberto Zeppa (17 punti ciascuno) e Andrea Pompele (9 punti - 18 rimbalzi). Sabato confronto casalingo per lo Scott Usa, alle 16 al Paladora contro la Libertas Torino.

BASKET PROPAGANDA

Ruffier e Bianchet i migliori

E' cominciato con un successo il campionato per il Censi Traslochi. Gli aostani hanno vinto - il punteggio - 63-29 sul Carmagnola. Migliori realizzatori - stati Luca Ruffier - Alessandro Bianchet, con 11 punti ciascuno.

PAL

Il Cos Cogne solo - testa

Sfruttando il turno di riposo del Nus/Fénis, il Cos Cogne si è isolato in testa alla classifica. Le aziendali hanno superato per 3-0 l'Aosta Volley. Nelle altre partite - sono registrati i successi del Csi Châtillon sul Pgs/Vbc per 3-1 e dell'Aymavilles sul Vima Marini al tie-break.

MINIVOLLEY

Torneo con 50 squadre

Successo di pubblico - di partecipanti per la prima manifestazione regionale di 1° e di 2° livello. Sono state 50 le formazioni che hanno preso parte all'iniziativa. Al termine del torneo non sono state stilate delle classifiche. Premiazione per tutti.

Eli- Biondi al primo -sto

Ottime prestazioni per i portacolori delle Frecce rossonere nel «Memorial Veceglio» di Auronzo. Nel settore femminile Elisa Biondi ha centrato il successo, mentre Simona Urraci è giunta 4ª. In campo maschile, 2° posto per Roberto Serra.

CourmAosta-Torino: 7 a 0

L'Under 14 dell'Hockey club CourmAosta ha battuto il Torino per 7-0 (2 gol di Cusano e Torello, uno di Curtaz, Alliod e Ruffino). Anche l'Under 12 ha battuto il Torino per 14-0 (5 Ottino, 4 Torello, 2 Dezoppis - Giacchè, uno Ariu). L'Under 10 ha vinto il 2° «concentramento» di Torino battendo il Draghi 12-0, i Diavoli 11-1 e il Torre Pellice 10-0 (migliori marcatori Da Canal con 8 gol, Lattanzi con 7, Muraddu e Bodro con 5).

poVERI CAMPIONI

Cosa crediamo di sapere dei "grandi" dello sport, noi, lettori di giornali e telespettatori? Siamo sicuri che successo e popolarità li rendano liberi dalle emozioni che provano i comuni esseri umani?
Gian Paolo Ormezzano, che in quarant'anni e oltre di giornalismo ha incontrato tanti "personaggissimi", qui racconta episodi sfuggiti alle cronache, rivelando passioni, trepidazioni, debolezze, ingenuità e sogni: da Fausto Coppi a Enzo Ferrari, da Michel Platini a Diego Maradona, a Roberto Baggio, ad Alberto Tomba... in molti vivacissimi capitoli.

GIAN PAOLO ORMEZZANO
POVERI CAMPIONI
LA TRIBÙ DEGLI ASSI ALLA LENTE DI RIMPICCIOLIMENTO
PP. XII - 136 CON 21 ILLUSTRAZIONI NEL TESTO
L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655.305)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Pallamano, il Valle d'Aosta ha vinto sul Genova per 20 a 16

In corsa per la promozione

La sfida con i liguri era uno spareggio per poter rimanere tra i candidati al passaggio di categoria. In campo femminile battuta d'arresto per la Vallée

AOSTA. Ultimo turno del girone di andata del campionato di serie C maschile di pallamano sabato, con il Valle d'Aosta che riceve la visita del Chiavari (inizio alle 19 al Regisport). I rossoneri sono rimasti in solitudine al secondo posto della classifica, alle spalle dell'Alessandria, dopo il successo ottenuto sul Genova con il punteggio di 20-16. La sfida con i liguri era uno spareggio per rimanere in corsa nella lotta per la promozione.

«La squadra ha disputato la miglior prestazione stagionale - dice l'allenatore Osvaldo Cardellina -, proprio nello scontro che doveva stabilire l'avversaria più qualificata dell'Alessandria per raggiungere la serie B. Nel primo tempo non abbiamo forzato i tempi, per poi assumere decisamente il comando del gioco nella ripresa».

«I liguri ci hanno impegnato a fondo - aggiunge Cardellina - e c'è voluta tutto la bravura del portiere Massimo Domenichelli per frenare alcune insidiose puntate offensive degli ospiti. La vittoria sul Genova è stata importantissima anche sotto il profilo morale. Adesso siamo consci di avere tutte le carte in regola per poter puntare al salto di categoria».

Il primo tempo è vissuto all'insegna dell'equilibrio, con il Valle d'Aosta che è riuscito a siglare il gol dell'8-8 con Arduino Trevisan all'ultimo secondo della frazione iniziale dell'incontro. In avvio della ripresa i rossoneri hanno messo a segno il break decisivo, portandosi a condurre con quattro reti di vantaggio, per poi controllare i tentativi di rimonta dei liguri. Migliori realizzatori sono stati Giovanni Corniolo e Arduino Trevisan, con 5 reti ciascuno. Hanno completato il bottino Aldo Di Marco, Andrea Esposito (4), Eddy Bello e Renato Matteotti (1).

In campo femminile, battuta d'arresto esterna per la Vallée. La squadra di Ponsetti è stata sconfitta dal Coccaglio con il punteggio di 29-12 (17-5 nel primo tempo).

«La vittoria del Coccaglio non è mai stata in discussione - sottolinea l'allenatore Fabio Ponsetti -, però il risultato finale ci penalizza oltre misura. Speriamo di rifarci sabato in casa contro il San Martino». [s. b.]

Un'azione di attacco di Aldo Di Marco autore di 4 gol nella sfida tra il Valle d'Aosta e il Genova

Calcio, l'Aosta domenica affronta il Pontedecimo

Il Saint-Vincent spera nei gol dei rossoneri

Un'azione a centrocampo durante il derby di andata tra Aosta e Saint-Vincent

AOSTA. L'Aosta prosegue la marcia di avvicinamento alla serie C2 e il Saint-Vincent/Châtillon ritorna, dopo oltre due mesi, al successo. E domenica prossima le squadre valdostane potrebbero farsi un favore reciproco.

L'Aosta riceverà la visita del Pontedecimo (penultimo in classifica) e il Saint-Vincent/Châtillon sarà ospite del Pisa. Il compito più agevole, sulla carta, tocca ai rossoneri. Al «Puchoz» la squadra del presidente Pavan non dovrebbe fallire l'appuntamento con la tredicesima vittoria stagionale. Più ostico appare il compito dell'undici di Ferro, ma il rinnovato morale potrebbe consentire ai ternani di fare il colpaccio.

L'Aosta ha confermato a Carnaiore di essere la candidata più qualificata per il successo finale. In svantaggio di un gol e in inferiorità numerica per l'espulsione di Stafico hanno dimostrato gran carattere, confermando di possedere qualità tecniche e agonistiche superiori a qualsiasi altra pretendente al passaggio tra i professionisti. I rossoneri devono soltanto evitare quei cali di tensione, che l'allenatore ha già individuato come la causa principale della sconfitta rimediata a Pinerolo e come il motivo essenziale del primo tempo mediocre di domenica.

Il Saint-Vincent Châtillon ha cancellato con il successo sul Viareggio le apprensioni che erano sorte ultimamente. Proprio nella giornata che presentava i maggiori rischi, dovuti alla forza dei toscani e all'assenza di cinque pedine, la squadra di Ferro ha saputo ritrovare la vittoria. Per proseguire il cammino verso la salvezza, i biancoazzurri devono però migliorare in fase conclusiva.

Il difetto principale in casa ternate è al momento quello della scarsa incisività del reparto offensivo. La gran mole di gioco che viene prodotta a centrocampo, trova raramente la dovuta finalizzazione. Per poter dormire sonni tranquilli, il Saint-Vincent-Châtillon deve trovare la via del gol con la giusta continuità. E chissà che proprio al cospetto di un avversario come il Pisa che sarà costretto ad attaccare, Sinforo e compagni non trovino gli spazi giusti per il contropiede e per favorire, indirettamente, anche il cammino dell'Aosta. [s. b.]

SKI ARC

I risultati delle prove del «Trofeo delle Regioni»

Arpy, la gara di staffetta alla squadra valdostana

MORGEX. Eccellenti risultati per gli arcieri-fondisti valdostani nella gara di ski arc valida per il «Trofeo delle Regioni» disputata nell'ultimo fine settimana in località Arpy. Alla competizione hanno partecipato oltre cento concorrenti, impegnati nella gara di fondo sulla distanza di 4 chilometri sulla pista «Franco Revel» e con tiri all'arco che «costavano» 60 secondi di penalità per ogni errore.

La squadra A della Valle d'Aosta ha vinto la gara di staffetta disputata in località Arpy per l'organizzazione dell'Arco Club Valdigne.

La formazione valdostana era composta dagli arcieri Eric Chatel, Piero Brunet ed Alberto Peracino. Buona anche la prestazione della squadra B composta da Vittorio Peracino, Ugo Vallet e Sergio Lustrissy che ha concluso la gara in quarta posizione.

La competizione, che hanno partecipato più di cento concorrenti provenienti da tutt'Italia, ha regalato altre soddisfazioni agli specialisti valdostani. Nelle prove individuali i valligiani hanno dominato nella gara sui 12 chilometri e 12 tiri per seniores con arco della divisione olimpica. La prova è stata infatti vinta da Alberto Peracino dell'arco club Valdigne davanti al compagno di squadra Fabrizio Salvadori.

Nella categoria seniores B, Piero Brunet si è classificato terzo. Secondo posto, invece, per Edmea Ollier nella gara seniores femminile sugli 8 chilometri e con 8 tiri, battuta solo dall'azzurra Nadia Peyrot. Secondo posto anche per Ugo Vallet tra i veterani con arco della divisione olimpica, sempre sugli 8 chilometri e sugli 8 tiri. Vallet ha preceduto Sergio Lustrissy, compagno di colori nell'arco club Valdigne.

Infine posto d'onore anche per Vittorio Perracino nella categoria veterani con arco compound. [a. c.]

GINNASTICA ARTISTICA

Eccellente 3° posto per l'Olimpia nel campionato regionale di serie B

Applausi per le piccole ginnaste

E ora la società punta alla fase interregionale

Le atlete di ginnastica artistica femminile della società Olimpia di Aosta

AOSTA. Ottima prestazione delle ginnaste dell'Olimpia nella seconda ed ultima giornata del campionato regionale di serie B. La formazione aostana ha ottenuto un eccellente terzo posto, che regala alla squadra aostana il terzo posto finale nella classifica regionale, dietro solo alla Ginnastica Torino ed alla Ginnastica Valentia di Valenza. Il piazzamento in terza posizione potrebbe consentire all'Olimpia di essere ammessa alla fase interregionale. Hanno gareggiato: Valentina Torello, Simona Cheney, Francesca Glarey ed Elisa Marciano. [a. c.]

Per chi crede che l'isola più bella sia l'isolamento, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire*.

Da sabato 27 c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

*Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Grande Concorso "Scopri l'errore"
In palio una Fiat Punto e 50 orologi firmati

Specchio. Prima riflette, poi parla.

CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU RIVOLI

ZANELLA

SPORT E MODA

SCONTA FINO AL 70%

PIANO TERRA

CHIUSURA DEFINITIVA

SCI

ROSSIGNOL 7xK WHITE	L.	199.000
ROSSIGNOL 7xK	L.	345.000
VÖLKL P10	L.	375.000
DYNASTAR COUPE DU MONDE	L.	290.000
HEAD TR 16-18	L.	290.000
ROSSIGNOL MONOSCOCCA V 3C	L.	275.000
ROSSIGNOL P27	L.	135.000
SPALDING SQUADRA CORSE	L.	199.000

SCI + ATTACCHI

TYROLIA MONOSCOCCA MC/3 + ATTACCO TYROLIA 650	L.	285.000
HEAD + ATTACCO TYROLIA 650	L.	185.000
ROSSIGNOL JUNIOR+TYROLIA 530	L.	145.000
SCI [illegible] 371 [illegible]	L.	95.000

SCI FONDO + ATTACCHI

	L.	135.000
SCARPE [illegible]	L.	49.000
TUTA FONDO	L.	49.000

SNOW BOARD

TAVOLA X LEVEL + ATTACCHI	L.	345.000

e inoltre
TAVOLE: NITRO - RAD AIR
HOOGER - HOT
SIMS - MISTRAL

SCARPONI

NORDICA - DOLOMITE - LANGE SAN MARCO 4 GANCI	L.	85.000
ROSSIGNOL R68	L.	115.000

COMPLETO CICLISMO

NAPOLEONE-SPORT FULL	L.	89.000

ABBIGLIAMENTO SCI

GIACCA PIUMA DOLOMITE MC ROSS-SALEWA	L.	75.000
GIACCA DUBIN-MCROSS INT.STAC.	L.	195.000
TUTA SCI UOMO E DONNA DOLOMITE-MC ROSS	L.	99.000
GIACCA GORETEX	L.	299.000
MAGLIONI SCI	L.	49.000
PANTALONE TECNICO	L.	99.000
PIUMINO MONCLER	L.	169.000
GUANTI SCI DOLOMITE-INVICTA	L.	19.000
OCCHIALI SCI UVEX-SCOTT	L.	39.000
DOPOSCI DIADORA-DOLOMITE	L.	29.000

ABBIGLIAMENTO SCI BIMBO

TUTA SCI [illegible]	L.	39.000
COMPLETO SCI TECNICO	L.	99.000
GIACCA TERMICA	L.	79.000

TEMPO LIBERO

VESTITO UOMO	L.	199.000
GIACCA UOMO	L.	[illegible]
PANTALONI VELLUTO LEWI'S	L.	49.000
[illegible] LEWI'S 501	L.	59.000
BOMBER USA	L.	69.000
PANTALONI LANA	L.	29.000
GONNE E CAMICIE	L.	39.000
SCARPE POLACCHINE	L.	49.000
GIACCONE IN [illegible]	L.	49.000

SCARPE CALCIO

UMBRO - LOTTO - DIADORA	L.	49.000
SCARPE JOGGING PUMA-DIADORA-ADIDAS	L.	[illegible]
TUTA JOGGING ADIDAS-DIADORA	L.	59.000

[illegible] - CALCIO - SNOWBOARD - [illegible] - CALZATURE - ABBIGLIAMENTO [illegible]

RIVOLI - C.so Francia, 155 - Tel. 011/9574141 - 9573869 ORARIO CONTINUATO: 9,30 - 19,30

BANCOMAT - CARTE DI CREDITO: VISA, CARTA SI, AMERICAN EXPRESS, DINERS • *FINANZIAMENTI RATEALI IN SEDE*

Per la pubblicità su
LA [illegible]
PK
publikompass
Sig. [illegible]
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 25 Gennaio 1996 AT 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass [illegible]
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

Gravi disagi in tutto l'Astigiano a causa della neve: black-out in 60 paesi

Mezza provincia senza luce

Il centralino dell'Enel tempestato di telefonate. Interventi dei vigili per alberi caduti sulle strade Molte scuole chiuse. Traffico a rilento in Valle Belbo. A Montechiaro non si è potuto fare il pane

ASTI. Mezza provincia senza luce a causa della nevicata che, da lunedì notte, ha nuovamente imbiancato l'Astigiano. Ieri, per tutto il giorno, i 60 addetti Enel, affiancati da altre squadre provenienti da Alba e Pinerolo, sono stati impegnati sul territorio a ripristinare le linee abbattute dagli alberi, caduti sotto il peso della neve.

I disagi maggiori si sono registrati nel Nord Astigiano, dove l'energia elettrica mancava in vari centri, tra cui Albugnano, Capriglio, Viale, Cortandone, Cortazzone, Buttigliera, Pino d'Asti. Assai più critica la situazione nella prima mattinata, quando 60 comuni su 120 erano senza luce. Le 25 linee elettriche disattivate riguardavano anche Berzano San Pietro, Moncucco, Albugnano, Cocconato, Piea, Robella, Moncalvo, Scandeluzza, Baldichieri. La zona di Montechiaro è rimasta senza pane poichè i forni non hanno funzionato. Senza luce anche Portacomaro e alcune frazioni di Asti (Sessant, Serravalle, Vallarone e altre).

Il centralino dell'Enel è stato preso d'assalto degli utenti. Tra le segnalazioni giunte alla redazione de «La Stampa», quella da Isola (frazione Repergo) per denunciare la difficile situazione di un invalido (la sua abitazione è rimasta priva anche del riscaldamento) e da Rinco di Scandeluzza rimasta al buio.

A partire dalle 11 la luce è tornata (seppure, in alcune zone, ancora a «singhiozzo») a Canelli, Costigliole, Castagnole Lanze, Coazzolo, Vigliano, Isola e Mombercelli. Nel pomeriggio l'Enel ha diffuso un comunicato in cui si legge: «Nonostante il nostro personale sia tempestivamente intervenuto in forze, l'estensione della zona colpita, le difficoltà degli spostamenti sulle strade e il perdurare del maltempo hanno impedito il ripristino del servizio in tempi rapidi. Si ritiene comunque che l'alimentazione possa essere ripristinata, quasi totalmente, entro la serata». Ma a sera si lamentavano ancora black out in alcuni centri.

Per il maltempo le scuole sono rimaste chiuse a Calliano, Grana, Moniarazzo, Cocconato e Baldichieri. Molto lavoro anche per i vigili del fuoco, chiamati a rimuovere gli alberi caduti sulle strade di Annone, Valenzani, Val Baciglio, Castelboglione, Canelli, Valmanera, Portacomaro, Refrancore, Quarto, Montemagno. Nel capoluogo i pompieri sono intervenuti in corso Alessandria, via Marello, piazzale Bixio (Torretta), corso Einaudi, nell'area del campo sportivo di via Fregoli, Sessant e Viatosto.

Intanto ieri, in Valle Belbo, la neve ha continuato a scendere per buona parte della giornata, creando problemi al traffico. In particolare è aumentato il disagio sulle statali (la «Canelli-Nizza-Acqui» e la «Asti-Mare») a causa di profonde buche sull'asfalto. La polizia stradale segnala la formazione di buche anche sulla tangenziale e l'Asti-Alba, e invita gli automobilisti a moderare la velocità.

A Nizza gli spartineve sono entrati in funzione all'alba e la circolazione non ha subito intralci. Ad Asti gli addetti delle Aree verdi hanno ripulito la zona del mercato (pochi banchi, tuttavia, nelle piazze Alfieri, Libertà e Campo del Palio), i parcheggi e gli accessi alle scuole. Proteste a Valfenera per lo stato delle strade provinciali, sgombrate in ritardo. **[r. s.]**

La neve ha creato disagi in tutto l'Astigiano. Nella foto uno scorcio emblematico di piazza Alfieri ieri mattina. Pochi ambulanti hanno sfidato neve e freddo installando ugualmente le bancarelle per il mercato [FOTO MORRA]

DROGA
PER OTTO MILIARDI

Con l'«Operazione Astigiano» in carcere 22 trafficanti

Un chilo e mezzo di cocaina e eroina sequestrata (valore 8 miliardi), 22 arresti e altri sei ricercati, la scoperta di un'organizzazione specializzata nello spaccio di droga e nel traffico d'armi tra Piemonte, Lombardia, Campania, Olanda e Turchia: è il bilancio della maxioperazione compiuta dai carabinieri del reparto operativo di Asti. SERVIZI A PAGINA 39

A Calliano

Strada interrotta per sei ore

CALLIANO. Sono numerosi gli automobilisti che ieri mattina dalle 8 sono rimasti intrappolati sulla statale Asti-Casale Monferrato, bloccata per quasi sei ore, a causa della neve.

La coda, lunga chilometri, da Castell'Alfero al bivio per Penango ha coinvolto tir, auto e pullman. A causare il blocco due autocarri rimasti incastrati, di traverso, nella curva del Cristo, un imbuto in cui si trasforma la statale entrando in Calliano. «E' vergognoso - sbotta Paolo Bellardo, vice sindaco di Calliano - Gli spartineve dell'Anas sono arrivati tardi, alle 9,30. Se fossero entrati in servizio alle prime ore del mattino questo non sarebbe successo. Sono stati i mezzi del Comune a sbloccare la situazione».

Lo spartineve del Comune di Calliano ha terminato il primo giro in paese e nelle frazioni alle due del mattino. Poi, è tornato in servizio alle cinque e la circolazione non ha subito rallentamenti. **[bru. m.]**

Giorni decisi per il futuro dell'azienda astigiana: entro metà febbraio il piano di risanamento

Due «cordate» in lizza per salvare la Morando

Contatti in Germania e con Nosenzo. Salari garantiti dalle banche?

ASTI. La Morando Impianti anticipa i tempi: entro il 15 febbraio sarà pronto il piano di risanamento economico e di ricapitalizzazione societaria annunciato, in un primo tempo, per fine [illegible]. Su quel documento ci si attende, oltre ad un effettivo rilancio dell'azienda (coinvolta da una pesante crisi economica), anche una schiarita definitiva sul suo futuro.

E' stata la stessa direzione Morando ad annunciarlo al sindacato, martedì pomeriggio, di voler stringere i tempi. Per il Consiglio di fabbrica, la decisione è frutto della pressione esercitata dalle istituzioni (Prefettura, Comune e Provincia), e dallo stesso sindacato, sulla Morando».

All'incontro l'azienda era rappresentata dal capo del personale Paolo Giacchero e da Roberto Falcone, il consulente della società milanese Tim incaricato di redigere il piano di «salvataggio finanziario». Componevano la rappresentanza sindacale, oltre ai delegati aziendali, i segretari di Fiom (Rissone), Fim (Monticone) e Uilm (Boino).

Durante il confronto, i rappresentanti dell'azienda hanno ribadito l'urgenza di ricercare un partner «strategico» anche per poter contare al più presto su nuove risorse economiche.

«Una delle difficoltà più immediate - segnalano i delegati sindacali - resta quella di pagare alle maestranze il salario di gennaio. Per giungere alla soluzione di questo problema, sollecitiamo un nuovo intervento, sulle banche, da parte delle istituzioni cittadine».

«Non dimentichiamo - sottolinea Guido Giraudi a nome del Consiglio di fabbrica - che il problema dello stipendio non coinvolge soltanto i 283 addetti della Morando: ne sono altrettanti dell'indotto che, in questo momento, hanno la nostra stessa preoccupazione».

L'attuale proprietà (gli inglesi della «Fleming» e l'imprenditore astigiano Giuseppe Morando) starebbero trattando con società francesi e tedesche già presenti nel settore delle macchine per formaci, lo stesso tipo di comparto in cui è specializzata l'azienda astigiana.

Altri contatti sono in corso con la nuova cordata rappresentata dal commendatore Giuseppe Nosenzo, che lasciò i vertici della Morando nell'81: il suo legale l'avvocato astigiano Pietro Marena avrebbe già ufficializzato un'offerta.

Dal futuro assetto societario, e dal piano di risanamento che verrà predisposto, dipenderà anche il nuovo organico aziendale. Le preoccupazioni maggiori sono concentrate per i sugli impiegati: a rischiare, in particolare, potrebbe il personale (una trentina gli addetti) del settore commerciale, qualora dovesse essere ridisegnata la presenza della Morando sui mercati internazionali.

Laura Nosenzo

Un operaio davanti alla Morando: la scritta al cancello appare «emblematica»

IL VESCOVO

«Urge diventare creativi per dare speranze e futuro»

Sulla vicenda «Morando» riceviamo e pubblichiamo questo intervento del vescovo di Asti.

«Sto seguendo con viva attenzione gli sviluppi in atto sulla situazione occupazionale nell'area di Asti e genere ed in particolare per quanto attiene l'azienda «Morando Impianti».

Molti sono i motivi di grave preoccupazione che sento come Pastore di questa città e di questa diocesi, soprattutto per i rischi reali ai quali sono esposti molti lavoratori.

Ho avuto modo di ascoltare, oltre i membri della Commissione diocesana per i problemi sociali e del lavoro, che si è soffermata ad analizzare la situazione ed un rappresentante del Consiglio di fabbrica della «Morando», molte altre persone che, per il ruolo che occupano, sono direttamente interessate a salvare questa azienda, la quale ha sempre avuto, nella tradizione imprenditoriale astigiana, un posto non secondario.

In questo momento si tratta di trovare una soluzione che non solo salvi l'azienda «Morando» nel suo insieme per cui il livello di occupazione venga salvaguardato, ma consenta, sia pure con tempi allungati, anche una concreta possibilità di ril[illegible].

Dai molti colloqui intercorsi tra e diverse persone coinvolte nella vicenda, tra le quali anche responsabili di istituti bancari, ho colto l'esistenza non teorica ma concreta di elementi che potrebbero consentire che a breve termine una soluzione positiva della preoccupante crisi che ha investito la «Morando».

Mi auguro che da parte di tutti, istituzioni e persone direttamente interessate, ci sia l'impegno a trovare lungimiranza e coraggio una soluzione che non penalizzi nessuno e soprattutto ridoni serenità ai tanti lavoratori in questi giorni esposti al rischio rimanere senza lavoro.

Chiedo alla comunità cristiana di riflettere su questi problemi per affrontarli con quella visione di fede, la quale, non tra-

Mons. Severino Poletto, vescovo di Asti

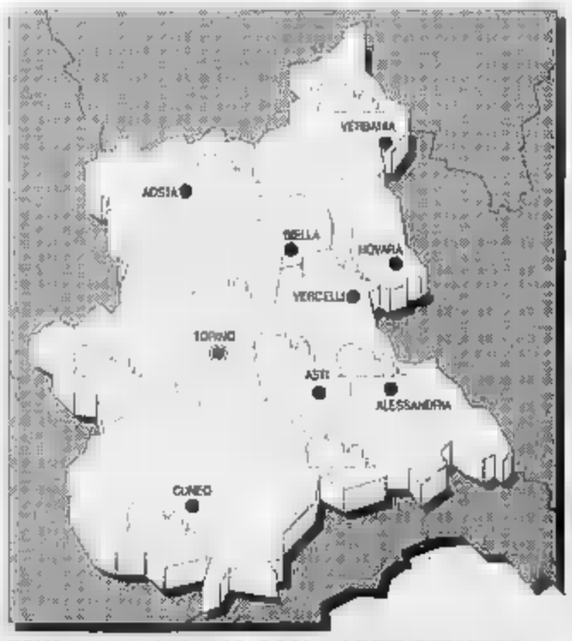
scurando la preghiera per implorare l'aiuto divino, ispiri orientamenti e scelte fondati su criteri di solidarietà e sostegno per chi ha bisogno di trovare nel lavoro una fonte importante della propria sicurezza personale e familiare.

Mi auguro che tutta la nostra realtà lavorativa astigiana, così ricca di meriti e di capacità, riesca in questo momento a scrollarsi di dosso quell'atteggiamento preoccupante che si respira nell'aria e che dà l'impressione di accettare passivamente una situazione di stasi, anzi di regresso degli spazi occupazionali, e che costituisce soprattutto per le giovani generazioni un elemento in più di insicurezza e di timore per il futuro.

A tutti è richiesto in questo momento il coraggio di rischiare di più, di sveltire tante lentezze burocratiche che rendono sempre più pesante la situazione generale. Urge diventare più creativi non per far crescere il risparmio, per il quale ci vuole molta fantasia, ma per rilanciare gli investimenti. Solo così si dà sviluppo all'occupazione, si costruisce maggiore ricchezza e si apre una prospettiva di crescita e di speranza per il futuro di questa nostra città.

Severino Poletto VESCOVO DI ASTI

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo a prevalenza nuvoloso con precipitazioni nevose e rilievi oltre i 1500 metri.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

DEL TEMPO. Permangono condizioni di tempo perturbato.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI

[illegible]: 8; min: 1; media: 5

[illegible] FA

Max: 7; min: 1; media: 4

[illegible] IN [illegible]

Torino 3,6; Alessandria 3; Aosta 2; Cuneo 5; Novara 5; Vercelli 6.

AGENDA

● **MOMBARUZZO.** Stasera alle 20,30, in municipio si parlerà di accorpamento tra Comuni. Il sindaco Giovanni Spandonaro ha invitato i colleghi di Bruno, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Fontanile, Maranzana, Montabone, Quaranti e Rocchetta Palafea per raccogliere pareri sulla proposta della Regione, da inviare a Torino entro fine mese.

(altri servizi a pag. 40)

L'ULIVO A CANELLI. Stasera alle 21 alla foresteria Bosca riunione per fondare il movimento che fa capo a Romano Prodi promossa da gran parte del gruppo di minoranza «Città insieme» (ex dc, pds e indipendenti). Parteciperanno Gian Paolo Riccio, responsabile astigiano dei «comitati Prodi», Maurizio Dania (ppi) assessore provinciale al Bilancio e Mauro Arato, consigliere provinciale e segretario del pds astigiano.

BALBO. S'inizia la stagione teatrale a Canelli con «Il malato immaginario» di Molière interpretato dal Gruppo Teatro Nove.

(A pag. 42)

GIUSSANI. Stasera alle 21 all'Oasi dell'Immacolata in via Foscolo 21, l'avvocato Giuseppe Zola presenterà il libro «Alla ricerca del volto umano» di don Luigi Giussani (Rizzoli).

Alluvione

auto e moto c'è tempo sino al 2 febbraio

ASTI. Il Comune ha che gli alluvionati che hanno perso l'auto o il motociclo a causa dell'alluvione, hanno ancora tempo sino al 2 febbraio per ottenere il contributo previsto dalla legge. Pertanto chi ha venduto o ceduto a terzi beni mobili registrati come alluvionati (autoveicoli, motoveicoli ecc.) entro il 16 febbraio 1995, è invitato a prenotarsi, anche per telefono all'Ufficio ricostruzione (via Carducci 64) per rendere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. L'ufficio è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario 8,30-13,30; 15-18; il sabato dalle 8,30 alle 12,30 (telefono 399327 e 399329).

Il Comune sottolinea che sono ammessi al contributo anche coloro che hanno ceduto a terzi il bene per la demolizione. In questo caso dovranno presentare all'ufficio ricostruzione la procura speciale (sempre stipulata entro il 16 febbraio 1995) e l'atto di demolizione.

Parla Bianchino dopo le polemiche per le multe in aumento

Il sindaco difende i civic «Stanno lavorando bene»

ASTI. Nel 1995 i vigili urbani hanno elevato 23.519 multe contro le 17.391 dei dodici mesi precedenti: oltre seimila in più. Anche la rimozione forzata ha fatto gli straordinari: 2.142 interventi (erano stati 1.355 nel '94).

Dati eclatanti che hanno suscitato reazioni tra gli automobilisti costretti ogni giorno a districarsi nella «giungla» del traffico, ossessionati da ingorghi e mancanza di parcheggi. Numerose le lettere giunte ai giornali. Pierpaolo Gherlone, segretario del Cdu e consigliere comunale, ha scritto a «La Stampa» chiedendosi se l'atteggiamento dei «civici» non sia eccessivamente repressivo; concetto ripreso da una lettrice che ha sottolineato come i vigili propendano più per le multe, brillando per scarsa presenza laddove necessiterebbe invece intervenire per motivi di ordine pubblico e regolazione del traffico.

Sull'argomento interviene ora il sindaco Alberto Bianchino il quale premette che «i vigili godono della piena fiducia dell'Amministrazione comunale. Riteniamo - aggiunge - che stiano lavorando bene, che il servizio funzioni in modo efficiente, garantendo alla città una presenza attenta e efficace».

Il primo cittadino sottolinea poi due aspetti a suo avviso fondamentali: «Va ricordato che i vigili non svolgono solo attività sanzionatoria o di controllo del traffico, ma una molteplicità di servizi per la collettività di cui pochi conoscono la vastità e l'impegno di personale che da essi deriva».

Bianchino ricorda alcuni di questi compiti citando nell'ordine: il nucleo informativo che fronte alle richieste di informazioni relative alle pratiche più diverse per conto degli uffici e degli enti, il servizio notifiche, la predisposizione degli atti e l'esecuzione dei ricoveri coatti su segnalazione dell'Usl, gli interventi per incidenti stradali, l'assistenza durante i funerali, all'uscita delle scuole, in occasione di ogni manifestazione sportiva che si svolge sul territorio comunale. «Sono solo una parte dei più importanti servizi svolti dalla polizia municipale - sottolinea il sindaco - che si aggiungono alla più bonaria attività di vigilanza sull'osservazione del codice della strada».

Bianchino non disdegna neppure un pizzico di polemica: «L'altro punto sul quale vale la pena di riflettere è che probabilmente i vigili non fanno nemmeno tutte le multe che dovrebbero essere fatte, se si considera la mancanza di senso civico e di attenzione con cui vengono comunemente parcheggiate le auto in doppia e tripla fila ed in luoghi dove costituiscono intralcio alla circolazione».

In conclusione il sindaco afferma: «C'è a questo proposito chi sostiene che i vigili dovrebbero intervenire di più, chi sostiene la tesi contraria, chi dice "che quando c'è il vigile si registrano più ingorghi", chi li vorrebbe invece al centro di una pedana a dirigere il traffico ad ogni incrocio. E' evidentemente difficile - dichiara infine - trovare la giusta misura ed il giusto equilibrio, ma una cosa è certa: non vi è al momento, nella nostra società, un sistema alternativo a quello sanzionatorio, ma altrettanto efficace, in grado di garantire l'ordine e il rispetto degli altri». Attualmente i «civici» in servizio sono 55, ma ne servirebbero almeno 70: quest'anno dovrebbe essere bandito un concorso per nuove assunzioni. **[r. s.]**

Il sindaco Bianchino durante la consegna di nuove motociclette ai vigili urbani

La perizia in via Comentina per accertare la posizione delle strisce pedonali

Via Comentina, slitta l'appello

Udienza a marzo per le licenze e le strisce pedonali spostate

ASTI. Slitta al 19 marzo il processo in corte d'appello per lo spostamento delle strisce pedonali di via Comentina: l'episodio fa parte dell'inchiesta sullo scandalo delle licenze commerciali.

A causare il rinvio la richiesta della difesa (avvocati Mirate e Lozzi) di far trascrivere le registrazioni del dibattimento di primo grado.

Imputati di concorso in abuso d'ufficio sono l'ex comandante dei vigili urbani, Stelvio Rauccio, condannato ad Asti a un anno e mezzo di reclusione, e Mario Tanino, funzionario Enel, a cui erano stati inflitti invece un anno quattro mesi: quest'ultimo si sarebbe attivato per far spostare le strisce in modo da far ottenere l'estensione della tabella alla gelateria «Cercenà», all'epoca in via Cavour, gestita dalla nipote, Debora Tanino. Nel processo di primo grado la donna era stata assolta.

La vicenda risale al '90: per due volte la gelataia aveva chiesto all'Ufficio licenze l'estensione della tabella ma venne ottenuto parere negativo. Il rifiuto era dovuto alla distanza (si calcolò seguendo il percorso pedonale più breve) da un negozio con le stesse caratteristiche commerciali. Con lo spostamento delle strisce (un adeguamento al codice della strada, secondo la difesa) si era ottenuta la distanza prevista dalla legge. **[r. gon.]**

GENTE DI PALIO

Via al toto-Capitano Nomi certi e sussurrati

CAPITANO del Palio cercasi. Dopo le dimissioni ufficiali di Andrea Sodano, in carica per sei anni, è scattato il toto-capitano.

Per ora non ci sono candidati ufficiali, ma molti nomi probabili e altri sussurrati.

Pare che il confronto si restringa ad una lotta a due tra Paolo Bagnadentro, legale, ex candidato per i progressisti alle ultime Politiche e Riccardo Berzano, veterinario, magistrato del Palio, con un curriculum paliofilo di tutto rispetto. Barolo, segretario provinciale Ccd, è ancora all'estero e non ha comunicato le sue intenzioni. Intanto, potrebbero aggiungersi anche altri nomi.

Le domande degli aspiranti al titolo dovranno essere presentate in Comune entro la fine di febbraio. Poi, in Consiglio del Palio, si terranno le elezioni.

San Paolo. Il comitato ororosso parteciperà domenica alle 11,30 alla celebrazione eucaristica con rito greco-bizantino-cattolico, celebrata da mons. Sotir Ferrara, vescovo dell'Eparchia di Piana degli Albanesi (Pa), con la partecipazione del coro della comunità bizantina di Milano.

Santa Caterina. Il rione rosso-celeste, dopo la riconferma del rettore Piero Corrado e la definizione dei responsabili delle commissioni, ha scelto gli altri componenti del comitato. Sono: Silvana Avere, Luca Borello, Loura Corrado, Beppe Del Ponte Rocchi, Stefano Donà, Valter Ghia, Raffaele e Roberto Ghignone, Dario Maggiorotto, Barbara e Marisa Morando, Francesco Rossi, Ivan Schiavetto, Serena Siletti, Fabrizio e Mauro Simonella, Luciano e Nicoletta Sozio, Salvatore Tinobra.

Andrea Sodano Capitano del Palio per sei anni ha rassegnato le dimissioni

Il rettore smentisce le voci di una rottura tra Stefano Lobina e la scuderia Pegoraro. «Lobina ha corso ultimamente per la scuderia Lazzario Beligni, ma questo non significa nulla - dice Piero Corrado -, noi prendemo i cavalli da Pegoraro».

Intanto, i rosso-celeste stanno organizzando il Carnevale. L'appuntamento è il 17 febbraio all'hotel Salera. Suonerà il complesso «Sani&Salvi». Per prenotazioni, telefonare a Luciano Paniate (598.900) o a Giorgio Siletti (214.038).

San Pietro. Ballo dei bambini, domenica 4 febbraio alle 14,30 con i rosso-verdi. La festa sarà allietata da canti, balli, giochi e regali per tutti. L'appuntamento è alla Way-Assauto. **[d. cot.]**

Un «valzer» in municipio

Il Polo ha varato gli spostamenti e cambia pedine nelle commissioni

ASTI. All'orizzonte si profila un mini rimpasto che investe alcune commissioni consiliari: interessa partiti di minoranza. Toccherà al Consiglio comunale occuparsene in una delle prossime sedute.

I movimenti riguardano gruppi del Polo. Pier Paolo Gherlone, segretario provinciale del Cdu e consigliere comunale, ha ufficializzato la decisione di dimettersi dalla commissione Lavori pubblici e impianti. Non è escluso che finisca alla commissione Commercio, dove è presumibile che possa rivestire la carica di vice presidente. Ma Gherlone non sarà il solo a lasciare. Mariangela Cotto, sua collega di partito e consigliere regionale dei buttiglioniani, pare abbia una volta intenzionata a lasciare la commissione Servizi sociali di cui è presidente. Andrebbe, sempre secondo indiscrezioni filtrate dai corridoi della politica, alla commissione Lavori pubblici. Ai Servizi sociali, per prendere il posto del consigliere Cotto, pare siano destinati Fulvio Brusa, capogruppo di Forza Italia, o in alternativa Giovanni Boccia sempre di Forza Italia, che libererebbero un posto al Commercio.

Viene anche segnalato un possibile cambio di commissioni riguardante Silvio Parocchino (Alleanza nazionale) e Piero Botto (Forza Italia), il primo lascerebbe la commissione Bilancio per quella Cultura, mentre il secondo è dato in arrivo al Bilancio. Le commissioni consiliari sono sette, più quella elettorale: Servizi sociali; Istruzione produzione e municipalizzate; Personale e bilancio; Lavori pubblici, Urbanistica e viabilità; Cultura; Ecologia.

Ma il «valzer» delle poltrone non si ferma ai confini della Provincia: è ufficiale la nomina di Pier Paolo Gherlone a presidente del Collegio sindacale della «Fin-Piemonte» finanziaria della Regione che si occupa di finanziamento di progetti. Della Fin-Piemonte fanno parte oltre alla Regione, la Cassa di Risparmio di Torino e le Casse di Cuneo, Savigliano e di Bra. **[f. c.]**

Il Comune avvisa

Si deve pagare la tassa sugli ascensori

ASTI. L'ufficio stampa del Comune ha reso noto con un comunicato che resta in vigore la tassa sugli ascensori.

La precisazione viene dagli uffici della Polizia urbana, dopo che nei giorni scorsi erano comparse notizie e si erano diffuse voci di una soppressione della tassa.

Numerose le telefonate agli uffici comunali e agli amministratori di condomini per saperne di più sul destino della tassa.

Proprio ieri il Comune di Asti ha ricordato che per effetto del decreto del 28 dicembre scorso, la tassa annuale relativa agli ascensori rimane in vigore.

L'importo previsto è di 119 mila lire e dovrà essere versato sul conto corrente numero 130.20.144, intestato alla Tesoreria comunale.

Il pagamento sottolinea ancora il Comune, va effettuato alla scadenza annuale, riferita alla data di collaudo dell'ascensore. **[r. s.]**

Seduta del Consiglio

Università e scuola di Canelli in Provincia

ASTI. Il Consiglio provinciale è convocato per mercoledì 31 gennaio, alle 16, nel salone consiliare di piazza Alfieri. Tra gli argomenti la presa d'atto delle dimissioni e surroga di Ugo Bosia consigliere del Cdu, recentemente nominato nel Consiglio di amministrazione dell'Atc (Agenzia territoriale per la casa).

Seguirà la presa d'atto dello stato dei lavori di costruzione del nuovo istituto tecnico di Canelli e la delibera di indirizzo per il completamento dell'opera. Verrà portata in assemblea anche la convenzione fra Regione, Provincia e Comune di Asti per lo sviluppo del polo astigiano della «Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale». Con questa bozza di convenzione la Provincia entrerebbe a far parte dei soggetti gestori del servizio, già operante da tre anni. L'iniziativa si occupa di progetti di didattica ambientale. Figura infine l'esame e l'approvazione delle convenzione e dello statuto della costituenda associazione dell'Università di Asti.

ASTI BREVI

Rimandato l'incontro sul futuro della Fme

Previsto in un primo tempo per stamane all'Unione Industriale, l'incontro sul futuro della Fme è stato rinviato ad altra data (ancora da fissare) per problemi aziendali. La direzione avrebbe dovuto presentare al sindacato il piano sulla riorganizzazione del lavoro. Entro fine mese, intanto, sarà nominato il nuovo direttore di stabilimento. **[l. n.]**

L'europarlamentare Florio firma contro Scalfaro

L'europarlamentare di Forza Italia, Luigi Florio ha aderito alla sottoscrizione per la messa in stato di accusa del presidente della Repubblica, Scalfaro. L'iniziativa è stata promossa, a livello nazionale, dal Club Pannella. Oggi, alle 17,30, nella sala riunioni del Centro Giovani di via Carducci sarà illustrata da Renato Longo (Club Pannella), Luigi Florio e Stefano Santin per il Fuan.

MOVIMENTO SOCIALE

Sede dei seguaci di Rauti a Valfenera

E' stata costituita la sezione astigiana del «Movimento sociale italiano-Fiamma tricolore». La sede dei seguaci di Pino Rauti è a Valfenera, in via Villanova 48. Responsabile provvisorio è Carlo Gariglio, vice Massimo Santoro. La sezione ha avviato la campagna di tesseramento. **[r. s.]**

Continua la sottoscrizione per «Cuore»

«Crampi alle mani? Sempre meglio che al cervello. Firma i referendum di Cuore»: anche ad Asti è possibile aderire all'iniziativa del settimanale satirico «Cuore». Si può firmare all'ufficio Informazioni del Comune in piazza San Secondo 1, con il seguente orario: da lunedì a venerdì 8-14; il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 18. Fino ad oggi hanno aderito all'iniziativa la sinistra giovanile e l'Ufficio Sinistri, costituitisi in comitato promotore per i referendum di Cuore. Chi intende partecipare all'attività del comitato, può telefonare al 592.114 o al 593.217. **[r. gon.]**

LETTERE AL GIORNALE

Alpini dal Sud e Nord?

Negli ultimi anni si è registrato l'arruolamento in massa di giovani pugliesi, campani, calabresi, siciliani nelle truppe alpine. Tanto che tre deputati dell'area leghista, Fabio Padovan, Franco Rocchetta e Gipo Farassino, hanno presentato un'interrogazione al ministro della Difesa chiedendo delucidazioni in merito all'ammissione di giovani del Sud, che significa lo snaturamento di questo corpo dell'esercito, storicamente sempre appartenuto per fede e tradizione alle genti del Nord. Personalmente dichiaro il pieno appoggio all'interrogazione, come anziano alpino astigiano per la mia lunga esperienza, prima nel tempo di guerra, poi in 20 anni di vita associativa alpina e come presidente della sezione Combattenti e Reduci di Asti.

Chi conosce un po' di storia sa che i corpi come gli alpini italiani e gli alpenjaeger austriaci sono sempre stati legati alla montagna perchè là sono nati e cresciuti e sanno che difendendo la montagna, difendono le loro case. Il giovane che vive in zone di montagna o di campagna, riassume le doti migliori dell'alpino poichè la sua vita è una lotta continua con le difficoltà del terreno, dell'ambiente, del clima, con l'altezza, con le distanze e non subisce l'ambientamento traumatico dei giovani che provengono dalla città o dal mare.

Non voglio fare un discorso etnico-razzista, ma non si riesce a capire il motivo per cui i giovani delle località alpine sono mandati a prestare il servizio militare al Sud, magari in fanteria e nella marina, mentre i giovani del Sud sono arruolati negli alpini.

Ma ciò che non è meno preoccupante di quanto sopra detto è che in questi ultimi tempi sono state sciolte due brigate alpine: la Cadore e Orobica e anche il battaglione Cividale appartenente alla Julia.

Un patrimonio che offre tanta sicurezza e valore non si può snaturarlo o distruggerlo totalmente, se ciò dovesse avvenire sarebbe un errore imperdonabile da parte dei responsabili della nostra difesa e nazionale.

Albino Porro

Odissea nella neve sulla Moncalvo-Asti

All'alba delle 8,30 di ieri, mercoledì 24 gennaio, sulla strada Moncalvo-Asti v'erano depositati 20 centimetri di neve. Dell'Anas e relativi spazzaneve nemmeno l'ombra!

Sulle solite di Moncalvo e Calliano oltre alla citata neve vi era uno spessore di ghiaccio di almeno 3 centimetri. Degli spandisale dell'Anas nemmeno l'ombra!

Lungo la strada statale in questione vi erano almeno 50 automezzi bloccati. Dei cantonieri dell'Anas nemmeno l'ombra! Per percorrere 22 chilometri ho impiegato 1 ora e 30 minuti!

Come consolarsi? Pensando a tutte le tasse automobilistiche che dobbiamo puntualmente pagare!

Giorgio Mortarino, Moncalvo

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, o via fax allo 0141 530224.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze:
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.868

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9878.468
Cocconato: 907.503;
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 053.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI

Ad Asti, oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Centrale**, corso Alfieri 269, telefono 594.282 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la
Moderna, Cavour 90, telefono 594.744.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone,
Nizza: Boschi, via P.Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 926.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

GLI APPUNTAMENTI

ASTI. Gli anziani che intendono partecipare ai soggiorni marini organizzati dal Comune devono rivolgersi all'assessorato ai Servizi sociali di corso Alfieri 350 (tel. 399.405/399.490). I soggiorni, suddivisi in turni quindicinali, si svolgeranno a Diano Marina a partire dal 6 febbraio. Gli uffici del Comune sono aperti al pubblico nel seguente orario: lunedì-venerdì 8,30-13,30 (martedì e giovedì anche 15,30-18,30).

COSTIGLIOLE. Il Consiglio comunale discuterà stasera, alle 18, il bilancio di previsione 1996 corredato dalla relazione programmatica. In approvazione sarà pure portato il bilancio pluriennale 96-'98 delle opere pubbliche. Durante la seduta verrà votata la modifica al regolamento comunale sui rifiuti.

DAMIANO. La giunta ha affidato all'ingegnere Felice Zappa il compito di progettare un ponticello per l'attraversamento del rio Maggiore (zona Pasquero-Stizza). Un altro incarico ha riguardato il rifacimento di due ponti situati sul Borbore in località Ripalda e Damianetti. Lavoreranno al progetto gli ingegneri Paolo Mannelli e Carlo Ramello.

NIZZA. Per la manutenzione degli edifici delle scuole medie di via Bona e delle elementari di piazza Marconi la giunta ha stanziato 8 milioni; la somma è servita, in particolare, alla sostituzione delle grondaie e della caldaia per il riscaldamento.

CASTELL'ALFERO. E' indetto per stasera, alle 21, il Consiglio comunale sul bilancio preventivo '96 (pareggia su 3 miliardi e 400 milioni), in approvazione anche relazione programmatica e bilancio triennale delle opere pubbliche.

CANELLI. La giunta municipale ha affidato a Roberto Patrini, ingegnere, la direzione lavori e contabilità dei lavori per il recupero dell'edificio «ex Enel» di via Roma, gravemente danneggiato dall'alluvione. La parcella è di 15 milioni.

CASTAGNOLE LANZE. E' stata fissata la data del gemellaggio tra il Comune e la cittadina di Charnay Les Macon. La cerimonia si svolgerà il 17 marzo in territorio francese e il 28 aprile in quello castagnolese. A Charnay Les Macon la delegazione astigiana (una quarantina di partecipanti guidati dal sindaco Gianfranco Fassona) giungerà il 16 marzo: il programma di accoglienza prevede visite guidate ad aziende vinicole e monumenti storici, assaggi enogastronomici, gare a tennis e bocciette e un ballo in maschera. La cerimonia a Castagnole convolgerà anche l'altro paese gemello, Brackenham (Germania).

L'OPERAZIONE

UN ANNO DI INDAGINI TRA ASTI E MILANO

Oltre un chilo e mezzo di droga sequestrata: 22 arrestati e sei latitanti

Un colpo alla piovra dell'eroina

Ricercata anche la figlia del re delle pipe

SONO NOVE GLI ASTIGIANI COINVOLTI

astigiani
Da sinistra
Damiano
Guzzetta
Giuseppe Pollina
Franca Borrelli
Claudio Manuele
Gioacchino
Monella
Diliberto

ASTI. «Abbiamo dato un duro colpo allo spaccio della droga, continuando l'opera di pulizia di questa città». Il procuratore capo della procura Sebastiano Sorbello nasconde la soddisfazione dopo la raffica di arresti nell'operazione antidroga denominata «Astigiano».

A parlare sono le cifre: un chilo e mezzo di cocaina e eroina sequestrate (per 400 mila dosi: il valore sul mercato clandestino di circa otto miliardi), 22 arresti, altri ricercati, la scoperta di un'organizzazione specializzata nel traffico di droga tra Piemonte, Lombardia, Campania e Olanda, oltre al sequestro di armi e munizioni. Accertamenti durati un anno che hanno impegnato i carabinieri del reparto operativo di Asti.

Partita da Asti, l'indagine è poi passata per competenza territoriale al sostituto procuratore della Direzione distrettuale (Dda) antimafia di Milano, Gianni Griguolo ed a Teresa Benvenuto (Dda Torino).

I provvedimenti restrittivi sono stati firmati dal giudice delle indagini preliminari di Milano, Guido Salvini, magistrato che aveva indagato sulla strage di piazza Fontana.

A coordinare il lavoro dei militari il tenente colonnello Antonio Colacicco, comandante provinciale dei carabinieri di Asti e il capitano Carlo Del Signore (reparto operativo).

Gli accertamenti avevano preso il via grazie anche all'impegno di due ufficiali dell'Arma recentemente scomparsi: il tenente colonnello Pietro Maggiore ed il tenente Luigi Tarantino.

«L'esito dell'operazione ha portato ad un salto di qualità nella lotta alla droga - hanno spiegato ieri Sorbello ed il tenente colonnello Colacicco - ed ha dimostrato come anche ad Asti vi fosse una testa di ponte importante nei contatti tra malavita comune e le grosse organizzazioni criminali».

Molte delle persone finite in manette fanno parte di clan mafiosi. «Ma tutta l'indagine è stata portata a termine senza l'apporto di "pentiti"» hanno precisato gli investigatori.

I primi accertamenti hanno riguardato Marzio Galasso, considerato un boss nel mercato astigiano degli stupefacenti: da qui era stata ricostruita la rete di venditori. Alcuni di questi si trovano già in cella per altre vicende di droga. Tra gli «astigiani» vi è anche il marocchino Kerap che vive da tempo in città, alle cui dipendenze vi sarebbero una trentina di pusher. Faceva rifornimento sulla piazza milanese.

La droga all'ingrosso arrivava dall'estero: la cocaina dall'Olanda, l'eroina veniva acquistata in Turchia. L'indagine si è poi spostata in Lombardia: mesi di pedinamenti, intercettazioni, controlli, poi la fase finale con l'esecuzione di 22 ordini di custodia cautelare. Altri sei sono ancora ricercati.

Franco
Roberto Gonella

Sono nove gli astigiani coinvolti nella maxi inchiesta antidroga.

In carcere sono finiti: Marzio Galasso, 32 anni, Asti, via Grilli 28; la convivente, Franca Borrelli, anni; Mimoune Kerap, 28, marocchino nato a Marsiglia di fatto domiciliato ad Asti; Gioacchino Monella Diliberto, 36, via Fleming 6; Giuseppe Pollina, 33, corso Casale 115; Damiano Guzzetta, 24, via Rossini 3; Iris Di Trapani, 32, Casale 115.

Ancora irreperibili Claudio Manuele, 27, corso Volta 147 e Carlo Salvati, via Catalani 22. Anche per loro l'accusa è di associazione a delinquere finalizzato al traffico di sostanze stupefacenti.

L'inchiesta è partita da Asti su iniziativa dei carabinieri del reparto operativo, che da tempo tenevano sotto controllo Marzio Galasso, sospettato di essere uno dei «boss» dello spaccio astigiano di droga. L'uomo sorvegliato giorno e notte è stata messa sotto controllo la sua casa in via Grilli (zona cimitero).

Da questi accertamenti si è così ricostruita la rete astigiana della banda, che avrebbe avuto in Galasso il capo riconosciuto e in Claudio Manuele, Daniele Guzzetta, Carlo Salvati i suoi presunti «luogotenenti».

Galasso e Manuele, in particolare si occupavano dell'acquisto di droga (eroina e cocaina) mentre Guzzetta e Salvati si sarebbero interessati del «filone» armi (sarebbe stato tratato più riprese l'acquisto di mitragliette Uzi e pistole Beretta).

L'interlocutore della banda, per questo tipo di operazioni, sarebbe stato Salvatore Attianese, 36 anni, salernitano.

Un ruolo di rilievo spettava anche a Mimoune Kerak, considerato il referente dell'organizzazione marocchina di spacciatori (una trentina di componenti) che opera in provincia. Gli altri astigiani coinvolti nell'inchiesta erano delegati invece a «piazzare» la merce sul mercato locale.

Un'organizzazione che in pratica faceva da referente per il mercato locale dello spaccio. Un ruolo importante, quello del clan astigiano. Tra l'altro era stato affidato proprio a Galasso il compito di procurare i documenti falsi al boss milanese Santaniello, quando quest'ultimo, intuendo forse che la pressione degli investigatori si era fatta ormai insostenibile, aveva deciso di fuggire all'estero.

Non è ancora stato chiarito, invece, dove siano finite le armi fatte arrivare ad Asti dal clan Galasso.

I carabinieri avrebbero comunque numerosi riscontri di trattative, pare proprio nella casa di Galasso, per la compravendita di pistole Beretta (calibro 9: lo stesse in dotazione alle forze dell'ordine) e delle micidiali mitragliette israeliane «Uzi» (fatte arrivare in Italia, pare, tramite i Paesi dell'ex Jugoslavia). La droga (cocaina ed eroina) veniva invece smerciata in città e in provincia.

LA VEDETTA

Monica Bedani, 23 anni, è considerata la «vedetta» del clan Santaniello

C'era anche una «vedetta» nella banda capeggiata dal boss di Pieve Milanese.

Monica Bedani, 23 anni, tossicodipenta, originaria di Cremona, viveva da tempo nella casa del «boss», Vittorio Santaniello, di cui era diventata l'amante. La donna aveva un compito particolare, all'interno dell'organizzazione: quello di «provare» alcune dosi delle partite di droga appena acquistate dal boss. Era lei inoltre a tenere d'occhio ogni movimento sospetto intorno alla casa. La giovane trascorreva ore alla finestra, oppure usciva per brevi passeggiate con il cane, a spasso per l'isolato. Più volte, in passato, era riuscita con questo sistema ad avvertire il boss di presenze sospette o di imminenti perquisizioni.

IL CORLEONESE

Leonardo La Grassa detto «Nanà» 48 anni è ritenuto il referente dei «corleonesi» per lo spaccio di droga nel Nord Italia

IL CAPO E LA SUA FAMIGLIA IMPEGNATA IN AFFARI

Clan familiare. Da sinistra il boss Vittorio Santaniello la moglie separata Anna Rappolla i figli Rino e Natalina e il convivente giovane Mariello Cosimo Damiano

Sono considerati dagli inquirenti i «fornitori» milanesi della droga. Il gruppo di boss del narcotraffico è formato da Michele Orfeo, Rodolfo Buiarelli, Giuseppe Leotta, Carmelo Gisabella e Leonardo La Grassa, detto «Nanà».

Quest'ultimo, 48 anni, abitante a Cernusco sul Naviglio (Mi), ma domiciliato a Cologno Monzese, è considerato il braccio destro del boss mafioso Michele Greco.

La Grassa, in pratica, sarebbe stato il referente della mafia di Corleone sul mercato milanese. Un «pezzo da 90» coinvolto nell'inchiesta con precedenti pesanti. Nel 1984 grazie alle indagini di Falcone fu «incastrato» con Totò Riina e Leoluca Bagarella per associazione mafiosa con altri 365 uomini d'onore e picciotti. Ora è tornato in carcere a Palermo all'Ucciardone.

E' ritenuto la «mente» dell'organizzazione. Vittorio Santaniello, 57 anni, residente a Pieve Emanuele (Mi), via Rossini 14A, è sospettato di appartenere al clan camorristico dei Fidanzati.

L'uomo (già condannato a anni per spaccio) aveva ottenuto gli arresti domiciliari perché «affetto da tumore alla laringe in fase terminale».

In realtà, dagli accertamenti successivi all'indagine, è risultato che Santaniello era sano (soffre solo di una banale forma di laringite): ma si era fatto documentare da medici compiacenti la sua falsa infermità.

Santaniello, dalla sua abitazione di Pieve Milanese, gestiva un vasto traffico di droga (con acquisti settimanali di 40-50 chili di cocaina ed eroina).

Un'organizzazione a «conduzione familiare», con i figli Rino, 22 anni e Natalina, 36 e il convivente di quest'ultima, Damiano Cosimo Mariello, 28 anni, a tirare le fila.

L'altro «braccio» dell'impresa familiare affidato alla moglie separata di Santaniello, Anna Rappolla, 49 anni, residente a Lecco, che pur avendo rotto ogni legame affettivo con l'ex marito, continuava a intrattenere lui rapporti di lavoro, avvalendosi delle «entrature» di Santaniello per la compravendita di droga.

Un compito nel quale era affiancata dal convivente, Thomas Galbo, 40 anni. Sarebbe stata la coppia ad occuparsi dell'«import» di eroina dalla Turchia.

Altro elemento chiave dell'organizzazione era un nipote di Santaniello, Fioravante Balzano, 37 anni, camionista a Salerno. A lui erano delegati i trasporti di droga via Olanda e i contatti con i fornitori olandesi.

Il clan Santaniello pare stesse preparando l'acquisto di un ingentissimo quantitativo di droga (100 chili di cocaina) per un ammontare di circa 7 miliardi (l'affare avrebbe reso, ai trafficanti, un ricavo di almeno 21 miliardi).

Santaniello aveva chiesto anche una sorta di «fidejussione» a Raffaella Savinelli (figlia di un noto industriale delle pipe), a volta coinvolta traffici illeciti. La donna con un passato da tossicodipendente aveva promesso denaro per acquistare una grossa partita di droga. Ma all'ultimo momento, forse sospettando di essere scoperto, Santaniello aveva spostato l'affare e pare volesse fuggire in un Paese sudamericano.

Una società a gestione familiare nel quale, a diverso titolo, entravano anche altri personaggi, non legati direttamente al clan e finiti a loro volta in manette. Sono Fernanda Paini, 41 anni, Milano, Gina Guida, 26 anni, Leinì (To) e Giannino Zona, 40 anni, Rivalta Torino via Fenestrelle 65. Oltre a questi anche altri.

Un'organizzazione gestita con spietata determinazione da Santaniello, che controllava personalmente ogni fase della compravendita di droga, gestendo larghe fette del mercato degli stupefacenti nel Nord Italia.

Retroscena e radio spie

Carabinieri falsi agenti immobiliari

ASTI. Microspie, visori notturni, militari infiltrati: i carabinieri del reparto operativo astigiano hanno utilizzato tecnologie e strategie di indagine all'avanguardia, per aggirare la fitta rete di protezione e complicità di cui godevano il presunto boss Santaniello e i suoi complici.

Un lavoro meticoloso culminato nell'allestimento di una sedicente ditta («La Serena») di compravendite immobiliari, ospitata in un alloggio di fronte a quello di Santaniello, a Pieve Milanese. L'agenzia era gestita da due sottufficiali del reparto: giacca, cravatta, piglio manageriale, i due marescialli per giorni hanno contrattato l'acquisto di case e terreni, offrendo depliant di villaggi turistici da favola a ignari clienti. L'alloggio adibito ad ufficio è stato affittato sotto falso nome e con regolare contratto (800 mila al mese).

Ma nel retro altri uomini sorvegliavano ogni movimento nella casa di Santaniello. Qualcuno dei militari è anche riuscito con uno stratagemma a piazzare una microspia nell'appartamento del boss.

Un'attività di intelligence del quale erano a conoscenza solo i colleghi della Stazione dell'Arma del paese milanese, che però (per non destare sospetti) hanno preferito proseguire i soliti controlli nell'abitazione di Santaniello, agli arresti domiciliari.

Una «pressione» che alla fine aveva messo in allarme il boss, ormai deciso a emigrare illegalmente all'estero. I militari del reparto operativo sono però riusciti a concordare, prima dell'eventuale fuga del boss, il doppio acquisto di eroina e cocaina grazie a due investigatori infiltrati nell'organizzazione.

Una partita è stata acquistata da Santaniello e l'altra, tramite due intermediari (Vincenzo Tisa, 44 anni, di Alba e Giannino Zona, 40 anni, di Rivalta Torinese) la sua moglie.

La donna era poi stata bloccata in auto, a Chivasso, dai carabinieri, mentre si accingeva a consegnare il carico di droga.

Un'indagine, quella dei militari astigiani, durata quasi un anno, con migliaia di ore di lavoro, appostamenti di settimane, controlli, verifiche. Una ventina i militari impiegati, tutti rigorosamente anonimi.

La direzione centrale antidroga e il comando generale dell'Arma hanno fornito ai militari astigiani l'indispensabile supporto «tecnologico»: un corredo di strumenti e attrezzature da «007».

Ma ora le fotografie, i filmati e le bobine delle intercettazioni sono a disposizione dei magistrati e potranno risultare determinanti nel processo.

[r. a. a.]

Pool investigatori. Da sinistra i capitani Mario Polito e Carlo Del Signore, il procuratore Sebastiano Sorbello e il tenente colonnello Antonio Colacicco. Sopra il quadro dell'operazione «Astigiano» FOTO HOMM

IN BREVE

TRAFFICO

La minoranza sulla discarica «Si blocchi il progetto»

Il gruppo di minoranza «Insieme verso il Duemila» (Roberto Peretti e Giuseppe Navone) ha consegnato ieri in Comune a Villanova una mozione da presentare nel prossimo Consiglio comunale. Si chiede di «impegnare la giunta a promuovere immediatamente e a tutti i livelli le iniziative per bloccare il progetto di realizzazione della mega discarica in zone Lapaudine». **[m. l.]**

CASORZO

Aveva armi rubate in casa Denunciato dai carabinieri

Un uomo di Casorzo, Giuseppe F., 54 anni, è stato denunciato dai carabinieri per ricettazione e detenzione illegale di arma. I carabinieri hanno compiuto, alcuni giorni fa, una perquisizione nella sua abitazione e hanno trovato una fotocopiatrice di provenienza furtiva e un fucile da caccia calibro 28, anche questo provento di un furto. I carabinieri avrebbero imboccato la pista che li ha portati a Failla seguendo il percorso di una meticolosa indagine iniziata da un furto commesso in estate, pare nel Monferrato. **[s. m.]**

TORINO

Per i sei slavi sfruttatori richieste di rinvio a giudizio

Il pm Luciano Tarditi ha ribadito le richieste di rinvio a giudizio di sei slavi accusati di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione: la base della banda era a Cascinale di Cisterna. La decisione del gup Franca Carpinteri è prevista per il 30 gennaio. **[r. gan.]**

DAMIANO

Furto di oggetti d'epoca in casa di una pensionata

Furto a San Damiano in corso Roma nell'abitazione di una pensionata, Pierina Aliberti, 76 anni: è stata portata via una radio antica ed altri oggetti d'epoca. **[r. gon.]**

ASTI

Sparisce un furgone e quintali di formaggio

Un furgone con un carico di quattro quintali di formaggio è stato rubato in città, davanti al mercato coperto. A sporgere denuncia è stato un rappresentante alessandrino, Roberto Chiara, 33 anni. **[r. gon.]**

NIZZA

E' arrivata in città la «Leche league»

E' nata la sezione cittadina della Lega per l'allattamento materno: il gruppo si incontra il primo giovedì del mese (a partire dalle 16), nel salone della Croce Verde in via Gozzellini. La «Leche league» è una associazione internazionale a cui aderiscono ginecologi ed ostetriche sostenitori dei metodi naturali per l'allattamento e la crescita dei neonati. Giovedì primo febbraio alle 16 sarà a Nizza il ginecologo Giancarlo Zuccaro che parlerà di «Parto senza violenza». Seguirà una relazione dell'ostetrica Antonella Conavese sul «parto in casa» «Le mamme che vogliono seguire i nostri incontri - chiarisce la responsabile del gruppo Monica Bielli - possono portare anche i bambini. Abbiamo in programma altri incontri per spiegare i metodi naturali con cui curare i neonati. La partecipazione alle nostre attività è completamente gratuita». Per informazioni, telefonare al 701.582. **[e. ce.]**

ASTI

Aumentano gli iscritti al sindacato Sinascel scuola

La Sinascel Cisl (scuola) rende noto che il numero di iscritti è passato da 741 nel 1994 a 889 nel '95, di cui insegnanti di ruolo. Il dato ha superato un altro record che risale al 1982. Allora gli iscritti furono 775. **[m. t.]**

CANTARANA

Un sopralluogo alla cava da parte della Regione

La commissione Ambiente della Regione svolgerà prossimamente (la data è ancora stata fissata) un sopralluogo alla cava Montiglio, ancora da bonificare dopo aver accolto in passato ingenti quantitativi (450 mila tonnellate) di rifiuti tossico-nocivi. La decisione è venuta dopo l'audizione di venerdì, a Torino, del Comitato ambiente Valle Versa. **[l. n.]**

Intervista all'assessore Rabino

Un inceneritore per San Damiano?

SAN DAMIANO. Il Comune è disponibile a individuare un sito, sul proprio territorio, in sui costruire il futuro inceneritore dell'Astigiano.

L'assessore all'Urbanistica Marcello Rabino dati alla mano dichiara: «Quello dell'inceneritore è senz'altro un'ottima soluzione. Nel 1991 San Damiano ha raccolto oltre 2 mila tonnellate di rifiuti; nel 1992 è iniziata la raccolta differenziata del vetro a cui si è aggiunta quella della plastica, della carta e degli ingombranti. Nonostante ciò i rifiuti smaltiti nel '95 sono stati di poco inferiori al quantitativo prodotto nel '91».

Al problema dello smaltimento è associa, con conseguenze altrettanto pesanti, quello dei costi. La tassa aumenta in rapporto alle tariffe progressivamente imposte dall'Amiat per smaltire nella discarica di Basse di Stura.

Nel 1994 si pagavano lire/kg, all'inizio del '95 si è passati a 160, nel maggio scorso il costo è salito a 190. In discussione ancora oggi l'ipotesi avanzata ultimamente dal Comune di Torino di arrivare a 210 al kg con uno scatto di 10 lire ogni trimestre fino all'apertura dei cantieri per la costruzione delle discariche di Cerro e Villanova.

Per quanto riguarda le cifre relative al Consorzio smaltimento astigiano, di cui Rabino è componente del Consiglio direttivo, è significativo ricordare che nel 1994 i 77 Comuni consorziati hanno versato 10 miliardi e 500 milioni all'Amiat e nel 1995 si è già arrivati a oltre 16.

Per l'eventuale costruzione dell'inceneritore si punta a finanziamenti statali oltre a sovvenzioni da parte del C.S.M. spa di Roma (Centro sviluppo materiali) che ha stanziato a livello nazionale 19 miliardi così ripartiti: 17 e 500 per attività di ricerca, 1 miliardo e per le attività di formazione, per una durata massima di 60 mesi. Nonostante i costi elevati per la costruzione dell'impianto (si ipotizza un centinaio di miliardi), Rabino è ottimista sulla di un'operazione di genere: «Sempre relativamente alla spesa dell'inceneritore bisogna considerare, basandoci sull'esperienza di altri Paesi europei all'avanguardia in questo settore, che i costi del nuovo impianto si ammortizzano nel giro di 5 o anni: recuperando energia che in parte soddisfa il fabbisogno per il funzionamento dell'impianto stesso, e in parte può essere venduta per usi civili».

L'assessore di San Damiano Marcello Rabino ha delega all'Urbanistica

Per sensibilizzare popolazione e amministratori fornendo loro dati aggiornati, l'assessore si propone di visitare nei prossimi giorni l'impianto di Vercelli, situato nella zona industriale. «L'utilizzo dell'inceneritore - aggiunge Rabino - riduce i rifiuti a materiale inerte: terminato il processo di combustione rimane da eliminare il 4-5 per cento del composto iniziale sotto forma di ceneri, che dovranno essere smaltite in una apposita discarica. A seguito della proposta, ancora allo stato embrionale, avanzata da San Damiano, il direttivo consortile - aggiunge l'assessore - ha già espresso un primo parere favorevole».

A San Damiano si stanno ora studiando le aree che dimostrano maggiore idoneità in base alle caratteristiche del territorio e alla loro collocazione rispetto ai centri abitati.

Al momento se ne ipotizzano due: in località Rondò, zona industriale, e un secondo in località Visio, nella stessa area in cui in passato il comune aveva attivato l'area di stoccaggio. Questa zona è di facile anche per i camion che arrivano da Asti, essendo a poche centinaia di metri dalla strada provinciale.

«In Italia dovremmo affrontare con più determinazione e maggior coscienza collettiva il problema rifiuti - conclude Rabino - considerando che la tecnologia non ci manca. Molti Paesi hanno già risolto da tempo grazie ad industrie come la nostra Ansaldo, che ha saputo impianti all'avanguardia in molte capitali europee con il pieno assenso della Lega Ambiente: e questo deve farci riflettere». [r. s.]

Da Costigliole ipotesi per fondere i servizi smaltimento

E cinque paesi studiano come risparmiare sui rifiuti

COSTIGLIOLE. Pressati dalla burocrazia e sempre meno premiati finanziamenti statali, i Comuni si organizzano per ottimizzare le risorse. L'ultimo tentativo coinvolge i Comuni di Costigliole, Castagnole Lanze, Coazzolo, Isola e Calosso: in futuro alcuni servizi potrebbero essere accorpati.

Un'ipotesi discussa, lunedì sera in municipio, tra i sindaci (o loro delegati) dei cinque paesi. «Non si tratta di andare nella direzione della fusione i centri dell'Astigiano prospettata dal recente studio regionale - premette Alberto Botto, sindaco di Isola - ma di unificare gli interventi su alcuni dei tanti problemi comuni».

Uno di questi riguarda la raccolta dei rifiuti solidi urbani di quelli differenziati. «Stiamo ragionando - sottolinea Gianfranco Fassone, primo cittadino di Castagnole - sull'ipotesi di conferire un unico appalto alla ditta incaricata, puntando a ottenere non solo un risparmio dei costi, ma anche una migliore qualità del servizio. Un intervento quasi d'obbligo considerando il peso sempre più insopportabile che le spese di smaltimento alla discarica torinese dell'Amiat determinano sui nostri bilanci».

I cinque Comuni sarebbero anche orientati ad acquistare le attrezzature necessarie (come un compattatore) per sostenere il servizio. L'ipotesi di unificazione riguarda anche il ritiro dei rifiuti riciclabili (prossimamente Castagnole estenderà la raccolta differenziata, mentre Coazzolo ha già presentato domanda in Regione per ottenere i finanziamenti necessari ad avviare le «isole» ecologiche).

Sarà Costigliole a redigere, a tempi brevi, un piano con l'ipotesi di spesa per l'attuazione del progetto di accorpamento.

«Per il futuro - indica Pasquale Anfosso, sindaco di Coazzolo - l'orientamento è anche di costituire un unico ufficio tecnico: per i piccoli centri come il mio, attualmente sprovvisto di personale, sarebbe una soluzione ottimale».

Da qualche tempo, infine, Costigliole, Coazzolo, Castagnole e Isola stanno lavorando a un progetto comune per la un percorso enogastronomico-naturalista da realizzarsi con fondi comunitari. [l. n.]

Scandeluzza

Due proposte di fusione

SCANDELUZZA. L'accorpamento dei Comuni sarà l'argomento principale del consiglio comunale in programma sabato 27 gennaio, alle 10. Secondo il progetto messo a punto dalla Regione, Scandeluzza (poco più di 250 abitanti) dovrebbe unita ai Comuni di Chiusano, Corsione, Cossombrato, Cunico, Montechiaro, Colcavagno e Villa San Secondo.

«In queste ultime settimane abbiamo fatto un buon numero di incontri tra amministratori di paesi vicini e confinanti. Sulla necessità di accorparci non c'è dubbio» interviene il sindaco Scandeluzza Francesco Mattioli. Ma la proposta di accorpamento fatta dalla Regione a quanto pare non trova tutti d'accordo. «La soluzione studiata dai funzionari regionali non tiene conto delle realtà storiche delle nostre zone. Non si può obbligare la gente, che da sempre ha avuto certi Comuni vicini come punto di riferimento a cambiare improvvisamente abitudini» continua.

Il segreto affinchè l'accorpamento funzioni è «che coinvolga paesi con un'identità culturale e storica comune e che soprattutto abbiano loro dimensioni simili sia di popolazione che territorio». Le proposte alternative di accorpamento studiate dagli amministratori di questi Comuni della valle Versa sono due. La prima prevede l'unione tra Scandeluzza, Corsione, Colcavagno, Tonco, Frinco e Villa San Secondo, la seconda tra Scandeluzza, Colcavagno, Cunico, Montiglio e Robella. «In Consiglio porteremo queste due proposte, ma la scelta definitiva spetterà alla popolazione». Infatti è già in previsione un referendum tra le popolazioni residenti, che si terrà entro un paio di mesi.

«La gente - conclude il primo cittadino - parla. Sulle prime c'è stata un po' di diffidenza; c'era chi temeva perdere la propria identità. Ma, ora, capito come stanno le cose, si guarda a questa soluzione con favore». [bru. m.]

Cerreto-Piovà

Accorpamento: vincono i rinvii

CERRETO. Nella scorsa primavera i Comuni di Piovà e Cerreto avevano affrontato di comune accordo la possibilità di prendere in considerazione un progetto di unione per risolvere finalmente un'annosa vicenda di confini. Molto prima quindi di doversi pronunciare sullo studio di accorpamento proposto dalla Regione per passare da 120 Comuni a 31 aree amministrative nell'Astigiano (il termine per le controdeduzioni è fissato al 31 gennaio). A che punto è quel progetto? Domenica nel frattempo alcuni amministratori dei paesi che secondo la Regione potrebbero costituire una unità (Cerreto, Cortanze, Passerano, Pisa, Pino e Piovà) si ritrovati per valutare questa possibilità. «Sul progetto con Piovà - spiega il sindaco Cerreto Ernesto Musso, sostenitore della tesi di riunire più paesi - dopo il pronunciamento di quest'estate che ci assegna i confini la situazione è invariata. Noi avevamo anche deliberato un'ipotesi favorevole all'unione, l'altro Comune non ha preso posizione e anche non lo dicono chiaramente quell'eventualità sembra tramontata. All'incontro di domenica sull'accorpamento proposto dalla Regione, ho illustrato alcuni dati che potrebbero rafforzare l'idea procedere insieme in quel senso, le opinioni dei colleghi sono contrastanti».

Tino Pracca sindaco di Piovà interviene: «Ogni decisione per unirci eventualmente a Cerreto è stata subordinata alle elezioni che in quel paese si sono tenute a novembre. Non esistono preclusioni, stiamo valutando ogni proposta compresa a questo punto quella formulata dalla Regione». Le due amministrazioni intanto hanno tempo fino ai primi di febbraio per formalizzare il passaggio da un Comune all'altro della residenza di quelle famiglie che la nuova assegnazione confini attribuisce a Piovà o a Cerreto. [m. t.]

UFFICI ANAGRAFE BILANCIO 1995

+4

Nuovi residenti 107, gli emigrati 78

La popolazione è passata dai 1812 (887 maschi e 925 femmine) residenti a fine '94 ai 1816 (889 uomini e 927 donne) del 31 dicembre scorso. A determinare il saldo positivo state le 107 pratiche di immigrazione, presentate da 52 uomini e donne; le nascite sono state 13, 8 fiocchi azzurri e rosa. Nell'anno ci sono stati 38 decessi (18 uomini e donne) e 78 richieste di emigrazione (40 maschi e femmine). In calo il dei nuclei familiari scesi a 720, dai 730 del dicembre '94. Celebrati 6 matrimoni religiosi e 3 civili; una sentenza di divorzio. [bru. m.]

TONCO

Per la prima volta sotto quota 900

I residenti scendono per la prima volta sotto quota 900. A fine '95 i tonchesi erano (433 uomini e 459 donne), contro i (427 maschi e 474 femmine) del dicembre '94. Quattro i nati tutti maschi. Dodici i decessi equamente divisi tra uomini e donne. Chiude quasi in parità il confronto immigrati-emigrati; i primi sono stati 36 (23 maschi e 13 femmine) ed i secondi 37 (15 uomini e donne). 391 famiglie a fine anno contro le 388 del gennaio '95. Sei e tutti religiosi i matrimoni. [bru. m.]

+2

Aumenta il numero degli uomini; in calo le donne

I residenti a fine '94 erano a dicembre '95 o diventati 930. In crescita gli uomini (469, 8 in più rispetto al '94) in calo le donne (471, 6 meno). Nel '95 i decessi stati 13 (5 maschi e femmine), le nascite 7 (2 maschi e femmine). Il dato relativo agli immigrati è superiore a quello delle emigrazioni; i nuovi residenti sono (16 maschi e 7 femmine) mentre coloro che hanno abbandonato il paese sono 15 (5 maschi e 10 femmine). Un dato significativo riguarda le famiglie: sono 369, un numero giustificabile con la presenza di molti single, specialmente anziani. [fi. l.]

MOMBALDONE - 1

In sette hanno lasciato il paese

Il paese della Langa perde abitanti. I residenti al 31 dicembre erano 263 (128 maschi e 135 femmine), contro i 276 (136 maschi e 140 femmine) di fine '94. Un solo nato (femmina) e 9 morti (6 maschi e femmine). Due gli immigrati (entrambi maschi) e 7 gli emigrati (4 maschi e 3 femmine). I nuclei familiari sono 139 [fi. l.]

10 +16

Baby boom: 9 nati di cui maschietti

Il paese natale di Davide Laiolo nel '95 ha fatto registrare un «baby boom»: sono nati 9 bambini (sette maschi e due femmine). Il dato è sorprendente se si calcola che la media delle nascite è di tre-quattro neonati all'anno. Sono morti 11 vinchiesi (8 maschi e 5 femmine); 16 i nuovi abitanti (10 uomini e 6 donne). In otto (quattro maschi e quattro femmine), hanno invece lasciato il paese. Aumento netto di abitanti (+ 16), che si attestano a 733 unità (370 uomini e 363 donne). Sono 310 i nuclei familiari. Nel '95 è stato celebrato un matrimonio rito civile; 7 quelli religiosi. [e. ce.]

-1

Nessun matrimonio e solo un fiocco rosa

Ancora in calo gli abitanti: da 358 sono passati a 337 (151 donne e 186 uomini). E' nata soltanto una bambina mentre sono morti otto abitanti (5 maschi e femmine). Nel '95 sono arrivati a Belveglio 7 nuovi cittadini (3 uomini e 4 donne), mentre hanno lasciato il paese in 9 (2 maschi e 6 femmine). Il numero delle famiglie è stabile: 181. Non è stato celebrato matrimonio. [e. ce.]

+16

Nel '95 si conferma terzo centro della Valle Belbo

Il paese si riconferma il terzo centro della Valle Belbo per numero abitanti, registrando un aumento di 16 residenti: gli incisiani sono 2084 (1023 donne e 1061 uomini). Sono nati 13 bambini: 10 maschi, 3 femmine. Trentasette i decessi: 16 uomini e 21 donne. Hanno scelto di vivere ad Incisa 43 maschi e 39 femmine (82 in totale), hanno lasciato il paese in 42 (23 uomini e 19 donne). A fine '95 c'erano nuclei familiari. Due matrimoni civili, 15 in chiesa. [e. ce.]

Gli operatori piemontesi commentano l'inchiesta inglese sull'etilismo

«Vino ai bimbi? Non scherziamo»

Ma la torta nel moscato fa parte della tradizione

ASTI. Qualcuno ieri nella sala contrattazione della Camera di si è chiesto stava lavorando anche per consumatori vino appena usciti dal «nido» della maternità.

Lo spunto è stato dato dalla pubblicazione sui giornali dei dati raccolti da un'organizzazione inglese, secondo cui chi beve vino fin da piccolo, difficilmente diventerà etilista in età adulta. La teoria sarebbe quella di «eliminare il gusto del proibito che circonda l'alcol, così da evitare che da adolescenti vadano in giro a sbronzarsi». In Gran Bretagna c'è già stata una levata di scudi da parte di medici e associazioni che forniscono assistenza agli alcolizzati. Gli operatori astigiani del settore sono scettici.

«Il vino è prima di tutto un alimento - spiega Daniela Pesce direttore della cantina sociale di Mombaruzzo - e come tale è sempre stato trattato dalla nostra gente. L'abitudine di farlo assaggiare ai bambini va vista in quest'ottica: Il consumo andrebbe inserito in una corretta educazione alimentare».

Carlo Garbarino della cantina sociale di Mombercelli torna indietro con la memoria: «Chi non ricorda la ghiottoneria del pezzetto di pane bagnato nel vino dolce che "mussava"?».

L'enologo Francesco Prete commenta: «Una volta i bambini lavoravano. Quel mezzo bicchiere di vino bevuto già a otto-nove anni serviva a dare energia per lavorare. Si diventava grandi presto».

Il tecnico Benedetto Miggiano aggiunge: «L'immagine del vino può avere diversi significati: alimento, rifugio, piacere edonistico. Chi beve perché non sopporta le grane della vita, non necessariamente ha ricordi infantili sul vino o viceversa». Un augurio generale per figli e nipoti: «Il sapore di pezzetto di torta intinto nel moscato è un ricordo che ogni bambino dovrebbe avere, ma legato a occasioni speciali». [m. t.]

Un'immagine d'altri tempi proposta al festival delle sagre. C'è chi sostiene che far bere un goccio ai bimbi può evitare di farli diventare etilisti da adulti

IL BORSINO

Quotazioni invariate

Un mercato vivace ha caratterizzato le contrattazioni ieri al borsino vini della Camera di commercio. «Le vendite proseguono bene» dicono gli operatori, da ciò la determinazione di non apportare variazioni ai prezzi che restano: Barbera d'Asti doc 200-240 mila; Barbera Monf. 190-210; Piem. Barbera 180-200; Brachetto Piem. 500-530; d'Acqui 590-600; vino rossa 130-160; Piem. Cortese 190-200; Freisa d'Asti secco doc 270-290; Freisa Monf. dolce 240-260; Freisa Monf. secco 250-270; Freisa d'Asti dolce 260-280; Grignolino Piem. 240-250; Grignolino d'Asti doc 270-300; Dolcetto d'Asti doc 280-320; Cortese Alto Monf doc 200-210; Malvasia Casorzo 300-320; Malvasia Castelnuovo D.B -320; Monf. Dolcetto 230-250; 400-450; Mosto parzialmente fermentato da uve aromatiche rosse 200-260; uve bianche 175-185; Ruché 400-450; Chardonnay 230-240; Monf. Bianco 180-200. [m. t.]

grande inaugurazione
venerdì 26 gennaio ore 23
dell'

ANNO DOMINI CLUB

Anno Domini

AD

$ALE ORGANIZATION

CORSO VENEZIA 91/B ASTI - TEL. 0141/353433

Il Piemonte è diventato la terza regione italiana per la produzione di kiwi

Viene esportato perfino in Australia

L'estero chiede il kiwi cuneese

CUNEO. Arrivata in Piemonte appena 25 anni fa, la coltivazione del kiwi si avvicina per estensione e raccolto a quella di altri frutti tradizionali e, soprattutto, conquista i mercati esteri, dalla Svezia alla Nuova Zelanda, che è il Paese dove il frutto esotico è nato. L'ottanta per cento del raccolto piemontese è esportato in tutti i continenti da fine novembre a maggio inoltrato.

La produzione piemontese di kiwi nel '95 è stata di oltre seicentomila quintali. La nostra regione si trova al terzo posto dopo Lazio e Emilia Romagna. Le tre aree nel loro insieme portano l'Italia al primo posto nel mondo per produzione di kiwi. L'azienda «Kiwi 1» di frazione Falicetto a Verzuolo, che fa parte dell'«Asprofrut Piemonte» esporta i kiwi in Australia dove copre da sola l'80 per cento del mercato e ora anche in Nuova Zelanda. Ogni frutto ha il bollino che evidenzia il marchio di qualità.

«Il kiwi contiene fino a 140 milligrammi di vitamina C ogni cento grammi di frutto - spiega il professor Giuseppe Zuccarelli - quasi due volte la fragola e l'arancia. E' quindi decisamente meglio consumare un kiwi invece delle pillole più reclamizzate: è infatti un frutto di alto valore biologico sotto il profilo dietatico».

La vitamina «C» è consigliata dai medici prevenire e combattere l'influenza. [g. d. m.]

Presa di posizione per impedire soluzioni parziali e controproducenti sul caso Acna

Re-sol, altolà alla firma del decreto

L'incontro tra i parlamentari piemontesi il ministro Baratta rinviato a oggi. In un documento si invita ad aspettare il termine dei lavori della commissione d'inchiesta. Un Consiglio regionale in Val Bormida

ALBA. Il previsto incontro di Roma tra i parlamentari piemontesi e il ministro dell'Industria Baratta sulla strada Asti-Cuneo e sul «re-sol» è stato rinviato a oggi pomeriggio. Il capo-delegazione, senatore To- Zanoletti, ha preparato un documento in cui si chiede a Baratta, che ricopre «ad interim» anche il dicastero dell'Ambiente, di non firmare il decreto di autorizzazione alla messa in «re-sol» e di non accettare per il caso Acna soluzioni parziali e controproducenti che non tengano conto della bonifica del sito. «Il documento - sottolinea il senatore albese - è stato firmato da oltre cento parlamentari di tutt'Italia - e invita il ministro dell'Ambiente a firmare alcuna determinazione prima che siano terminati i lavori della commissione parlamentare d'inchiesta (la durata è stata prorogata al 26 aprile) e a non accettare soluzioni parziali e controproducenti come l'inceneritore, che risolverebbero il problema del risanamento del sito Acna».

Aggiunge: «Trasformeremo questo documento in una mozione parlamentare che verrà discussa e votata in Senato. L'incontro col ministro Baratta ha come argomento centrale la Asti-Cuneo. Anche su questo chiederemo garanzie precise per avviare finalmente a soluzione una questione annosa, che penalizza oltremodo la nostra zona. Non accettiamo discorsi di "baratto" "re-sol" e Asti-Cuneo. Sono battaglie diverse per le quali spendiamo le stesse energie».

Intanto sindaci ed associazioni interessati al problema «re-sol» hanno salutato con favore la proposta del presidente della Regione Enzo Ghigo di convocare una seduta del Consiglio regionale in Valle Bormida nelle prossime settimane. Sarebbe una convocazione straordinaria, aperta ai cittadini. «Mi sembra un'ottima iniziativa - dice il sindaco di Alba, Enzo Domaria - che rafforzerebbe ulteriormente il fronte istituzionale piemontese e risulterebbe di ottimo auspicio per la manifestazione di Alba».

Per l'organizzazione della mobilitazione che a fine febbraio porterà nella capitale delle Langhe oltre 100 Comuni piemontesi, i rappresentanti delle Province di Cuneo, Asti ed Alessandria, la Regione e associazioni di categoria si stà lavorando fin d'ora. Nei prossimi giorni verranno resi noti i punti di raccolta delle adesioni. Contro l'inceneritore ha preso posizione il direttivo nazionale della Lega Ambiente: i responsabili dicono che le garanzie del ministero dell'Ambiente sono insufficienti e che il «re-sol» risulterebbe una nuova fonte di inquinamento per il Piemonte Meridionale. Inoltre, viene chiesto l'avvio del piano di risanamento della Valle Bormida.

Ginetto Pellerino

Una manifestazione anti-Acna e (a fianco) la roulotte, punto di presidio per la lotta in difesa dell'ambiente da parte delle popolazioni della Val Bormida

Caresanablot

Inquinamento c'è l'allarme

CARESANABLOT. Allarme inquinamento: la denuncia, pressoché quotidiana, arriva degli abitanti del rione cittadino Canadà e, in particolare, da quelli la cui abitazione sorge lungo la riva della roggia «Dossero».

«Siamo stanchi - dicono - di respirare i miasmi nauseabondi che arrivano dalla roggia». Oltre all'odore le proteste riguardano anche il colore dell'acqua: talvolta vi galleggia una pàtina giallastra color senape, altre volte invece il suo colore ricorda il «blu di Prussia».

In entrambi i casi i miasmi sono insopportabili e, dal momento che l'acqua della roggia viene utilizzata anche per irrigare gli orti, si teme che le sostanze inquinanti danneggino le colture rendendo immangiabile la verdura.

Un sopralluogo condotto dai tecnici del servizio ecologico provinciale aveva identificato il presunto inquinatore: la società alimentare «Vogliazzi» di Caresanablot. Secondo il loro verbale di denuncia la sostanza color senape sarebbe uscita da uno dei pozzetti dell'azienda, ma la «Vogliazzi» aveva respinto l'accusa precisando che quel pozzetto era chiuso da tempo.

L'assessore provinciale Roberto Giuliano aveva però ribadito le accuse; rimane comunque ancora da identificare la provenienza degli scarichi color blu. [w. ca.]

abitpel
PELLE PELLICCE MONTONI
ECOLOGICHE
O ADESSO O MAI PIU'!
con sconti fino al
50% = META' PREZZO
A MENO E' IMPOSSIBILE
CASTAGNITO D'ALBA
SS.Asti-Alba Loc. Baraccone
incrocio per Neive
aperto anche la domenica
ASTI
C.so Casale 1
angolo C.so Alessandria
ACQUI TERME
c/o CENTRO LA TORRE
SS. AL-SV - Loc. Cassarogna
aperto anche la domenica
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI SENZA ANTICIPI E CAMBIALI
Comunicazione al Sindaco effettuata

Successo per il primo spettacolo della stagione astigiana

Franca Rame commuove e fa il «tutto esaurito»

ASTI. Si è aperta con il «tutto esaurito» la stagione di prosa del Comune. Martedì sera gli astigiani hanno vinto la sfida con la neve e hanno gremito il Politeama per assistere al recital di Franca Rame. «Sesso? Grazie, tanto per gradire».

Per affrontare le richieste prenotazione, sono stati disposte sedie anche sul palco, attorno all'attrice, come già era stato fatto per Dario Fo lo anno. Nonostante questo, qualcuno ha dovuto attendere fino all'ultimo al botteghino per ottenere posto di chi ha dato forfait. Risultato: nessun posto rimasto vuoto.

Un successo annunciato, vista la velocità con sono stati acquistati abbonamenti biglietti. Del resto, Franca Rame ad Asti conta parecchi affezionati sostenitori. Una ventina di loro ha incontrato l'attrice nel pomeriggio nel ridotto del Teatro Alfieri, chiedendole di parlare dei progetti. «Ora mi riposerò - ha annunciato Franca Rame - almeno un anno. Mi sento molto stanca».

Se l'incontro pomeridiano ha preso l'andamento dell'«amarcord», lo spettacolo ha trovato un'ottima accoglienza da parte dei giovani, che hanno affollato soprattutto le gallerie. «E' a loro che mi rivolgo - ha spiegato Franca Rame - offrendo consigli sull'amore e il sesso in modo divertente. Sono cose di cui non si parla mai con chiarezza, così che poi nascono tensioni nelle coppie, insoddisfazioni, assurdità di ogni genere. Invece basta poco, qualche accorgimento, per fare chiarezza, allontanare le angosce».

Per oltre due ore Franca Rame, con il nastrino rosso della campagna di prevenzione contro l'Aids sull'elegante giacca bianca, ha raccontato esperienze legate alla vita sessuale, raccolte anche dal libro del figlio Jacopo («Lo zen e l'arte di scopare», un best-seller). In chiusura l'attrice ha interpretato un commovente monologo. Il racconto in prima persona di uno stupro. Gli astigiani non hanno esitato (oltre agli applausi durante tutto lo spettacolo) a l'hanno salutata con una lunga ovazione. [c. f. c.]

Franca Rame, applaudita a lungo

ASTI TEATRO

Solidarietà a Leto

Il mondo del teatro italiano mostra solidarietà a Salvatore Leto, direttore del Teatro Alfieri direttore organizzativo del Teatro Alfieri. Dal Comune infatti state né confermate né smentite le voci di un allontanamento dall'incarico che ricopre da una ventina d'anni, mentre l'assessore le Culture Laurana Lajolo ha accennato allo studio per il «ridimensionamento del bilancio nella gestione globale del Teatro Alfieri», che di fatto ridimensionerebbe la figura del direttore. All'incontro di martedì pomeriggio con Franca Rame, solo educati saluti e sguardi sfuggenti tra Leto e Laurana Lajolo. Dal mondo teatro intanto giungono testimonianze di stima: hanno inviato messaggi Gisella Bolgeri, presidente della Federfestival (di cui Leto vicepresidente), Pamela Villoresi, Luca Barbareschi, Franca Rame e Dario Fo. [r. s.]

Il «Gruppo Teatro Nove» stasera presenta a Canelli «Il malato immaginario»

Molière in scena a Canelli

Stasera il Gruppo Teatro Nove recita «Il malato immaginario»

CANELLI. E' tutto pronto per il debutto della rassegna «Tempo di teatro» stasera alle 21, al teatro Balbo di dei Partigiani, interamente ristrutturato dopo l'alluvione.

Organizzato dal Comune dalla compagnia teatrale canellese «Teatro Nove», la stagione, che si concluderà maggio, prevede la presenza di grandi nomi del teatro italiano (Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti e Ileana Ghione) e dell'attore astigiano Renzo Arato. Un paio saranno le opere rappresentate, da «Teatro Nove» sotto la guida del regista Alberto Maravalle.

Proprio gli attori canellesi hanno il compito di aprire la rassegna. Stasera porteranno in «Il malato immaginario» di Molière. «E' la nostra seconda edizione - spiega Alberto Maravalle - la prima risale agli anni '70». La commedia, delle più rappresentate dell'autore francese vissuto nel '700, narra la storia di Argante, malato immaginario, a cui i medici riescono a dare sollievo. Lo stesso Argante finirà per diventare medico per curarsi.

«Il testo è comico - dice il regista di 'Teatro Nove' - tuttavia abbiamo voluto cogliere, e lo faremo notare con un paio di interventi durante la rappresentazione, il drammatico del lavoro di Molière; egli infatti - chiarisce - morì alla quarta replica della commedia, per un attacco di tisi. Il 'Malato' perciò appare quasi come testamento, tra le righe s'intravvede l'ombra della morte».

Lo spettacolo sarà replicato domani (come per il turno «A» il sipario s'aprirà alle 21) e sabato alle 10 per i ragazzi delle scuole medie canellesi. «E' un modo per avvicinare i giovani al teatro classico» chiarisce Maravalle.

Sul palco gli attori del «Teatro Nove»: Carlo Frola, Giange Pescarmona, Domingo Cannatà, Angela Ressia, Mariangela Santi, Aldo Delaude, Alfredo Roggero Fossati, Marco Merlino, Andrea Bosca, Annalisa Sacco e Serena Salvetti. Le scenografie sono Giange Pescarmona, le musiche (originali) dell'astigiano Giuseppe Elos (insegnante al Conservatorio di Torino), i costumi (anch'essi originali) di Mariella Filipetti, aiuto regista Silvia Rubati. Una curiosità: i cappelli di scena stati forniti dalla Borsalino di Alessandria, sponsor della rassegna. Il «dopo teatro» sarà Club Garcia dove saranno offerti vini dolci tipici. Gli abbonamenti (per tutti e 7 gli spettacoli) sono arrivati a quota . Le prevendite di abbonamenti (110 mila l'intero e 90 mila ridotto, per chi ha meno di anni e più di 65 anni), biglietti (25 mila, ridotti a 18 mila) singoli si svolgono all'agenzia «Gigante Viaggi» in viale Risorgimento 19 (tel. 832.524). [fr. l.]

Musiche eseguite all'organo appena restaurato

Un concerto polifonico per i 2 secoli di S. Paolo

ASTI. Sarà un concerto di musica classica ad inaugurare stasera alle 21 nella chiesa di San Paolo l'organo datato e recentemente restaurato. L'ingresso è libero.

Protagonisti il coro polifonico «Santa Cecilia» di Buttigliera il direttore, l'organista Paolo Davò. Sono in programma musiche di Buxtehude, Johann Sebastian Bach (per organo); l'astigiano padre Giacinto Burroni, Ludovico Grossi da Vienna, Benedetto Marcello (coro); Haendel, Stradella, Bizet, Verdi, Mozart (per organo e solisti); Elgar, Mozart, Rossini (coro, solisti e organo); infine Davò eseguirà la Sonata per gano in do minore di Felix Mendelsshon Bartoldy. I solisti Stefania Morando (soprano), Giovanna Mangherini Morando (soprano), Giuseppe Merlo (tenore) e Paolo Genta (baritono).

Il coro polifonico di Santa Cecilia di Buttigliera (e Comuni limitrofi) si è costituito nel '90; sono circa cinquanta elementi diretti da Davò, docente di musica e canto corale e concertista d'organo.

Paolo Davò organista e direttore di Buttigliera in concerto Asti

La sonorità all'organo costruito un secolo fa da Carlo Vegi Bossi è stata restituita dalla ditta Marin di Genova, su decisione del parroco don Vercelli (con parere favorevole di Sovrintendenza e Curia) in occasione del duecentesimo anno dalla consacrazione della chiesa. La spesa è stata di circa 50 milioni. [m. t.]

GIORNO E NOTTE

ASTI
Cabaret con i «Gavasagrin»

Cabaret con gli attori dei «Gavasagrin», stasera alle 22, al circolo «Al pino» di via Natta 49. Ingresso riservato ai soci (tessere annuali a 15 mila lire).

CASSINASCO
«Ascolto» su Frank Zappa al pub

Ascolto musicale dedicato all'opera di Frank Zappa, stasera, alla birreria «Il Maltese». Musica dalle 22. Ingresso libero. Domani concerto rock con il gruppo «Perturbazione».

«Terra e libertà» al Don Bosco

Il film di Ken Loach «Terra e libertà» sarà proiettato stasera, alle 21,15 al Don Bosco, nell'ambito della rassegna sul cinema d'essai. Replica domani sera. Biglietti: 8 mila lire (ridotti mila).

MAGLIANO ALFIERI
Concerto rock al castello

Musica rock protagonista, stasera, al circolo Alfieri, nel castello di Magliano. Alle 22 suoneranno gli «Sticky Fingers».

NIZZA
Lezione Unitre su Leopardi

Stasera alle 21, in municipio a Villanova, appuntamento i corsi dell'Unitre. Nell'ambito del ciclo dedicato agli scrittori e poeti si terrà la lezione di Emilio Platinetti su «Leopardi: il sentimento del dolore».

VIGLIANO
Si balla con Lele Porrè

Lele Porrè e la sua orchestra suoneranno stasera alla discoteca «Symbol». Apertura alle 21,30.

ASTI
Prevendita per il «Siparietto»

Prosegue la prevendita per la commedia «Cerentola» che la compagnia astigiana «Siparietto» proporrà domani sera al Politeama. Biglietti: 18 mila lire per la platea; 12 mila lire, galleria. Il ricavato andrà in beneficenza. Rivolgersi al «Piccolo bar», via Natta 8 (tel. 592.206).

CINEMA AD ASTI

ASTI
Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18,45/22.30 — Lire 10.000/7000
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scamjoco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e del crimine. N. V. 2h 10'

Politeama — Tel. 530.088 — Or.: 19,45; 22,30 — L. 10.000/7000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Ritz — Tel. 530.086 — Or.: 18,50/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, Scaltri (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei C: superato lo choc, dimenticano vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: ap. 20 — Lire 10.000/7000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14, 2h 13' Thriller

Sala Pastrone — — Or.: 20/22 — Lire 10.000/7000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che anni fotografa pazzi strada. N. V. 1h 55' Commedia

Don Bosco — Tel. 410.858 — Or.: 21,15 — Lire
Terra e libertà — di K. , con I. Hart, R. Pastor, I. Bolain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' Dramm.

CANELLI
Balbo — Tel. 824.389. — Or.: 21 — L. 8000/7000
Teatro — RIPOSO

NIZZA
Aurora — T. 701.459. Ore 15/16,45 18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/7000
RIPOSO

Lux — Tel. 702.768. — Or.: 20.30/22.30 — L. 8000
Come coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per verificarla di antiche feste. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35'

Sociale — 701.496. — Or.: 20.30/22.30 — L. 8000/6000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — amici universari, trentenni e abbon- ibri , pieni di e ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h Commedia

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20.30/22.30 — Lire
Film a luci rosse

Tel. 875 124. Ore 14,30 16,30/18.30/20,30/22,30 — Lire 7000/6000
RIPOSO

Lux — Tel. 875.016 — Or.: 16,30/20,30/22,30 — Lire 9000/7000
Film a luce rossa

Splendor — Tel. 982.288. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 7000/6000
RIPOSO

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Symbol
QUESTA SERA LELE PORRE'
SABATO
CASTELLINA PASI
DOMENICA SERA
BEPPE CAROSSO
S.S. ASTI MARE VIGLIANO D'ASTI TEL. 0141/952.132

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare tel. 856.521. **I soliti sospetti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Per oggi al cinema venerdì 26/1 **Nell.**
MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,25; 19,55; 22,30. *Sala 2* **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Il prezzo Hollywood.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **I laureati** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.
via Oglmazzo 24, **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 18,10; 18,20; 20,30; 22,30.
CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 5, tel. 542.432. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
BLU p. Sabotino 1 **sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA Montalleri 241, tel. 561.54.47. **Mai con uno sconosciuto.** Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ETOILE via Bonzzi ang. via Roma. **Donne.** Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
FARO via Po 30, tel. **Vacanze tale '95.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
via Po 21, tel. 812.5996. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. Teresa S. t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. **Assassins.** Vietato ai minori di anni 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The net (Intrappolata**). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Blue in the face.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30;
VITTORIA Roma **Vacanze** **95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Rimane ingressi per le recite de **Il corsaro** (in scena dall'8 al 24/3). **I puritani** (11-24/4). **Cendrillon** (14-29/5) e **Madama Butterfly** (11-23/6) e per i **Concerti spe-** delle 10,30 di domenica 31/3, e 5/5 (posto unico L. 10.000). Biglietteria ore 13-18,30; tel. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.6034. 2 e 3 febbraio Alessandro Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.** Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 **Tg5**, notiziario
20,30 **Oro sommerso**, Tv movie
22,20 **Wayne & ler**, telefilm
23,50 **Abel Jour**, sexy
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,40 **Astro Star**, oroscopo
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telecupole
19,30 **Tg4**
20 — **Funari live**, 2ª parte
22 — **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
19,30
21,30 **Comparlir** (realtà missionaria)
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda** telenovela
Fiume rosso, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
0,30 **Videon**

Telecity
19,32 **CD network**, magazine musicale
20,06 **Cara dolce Kioko**, cartone
20,30 **Looker**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Sulle nal buio**, telefilm
0,48 **Astro**, oroscopo
1 — **Erotica**, varietà sexy
1,30 **CD network**, magazine musicale

Primantenna
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30

20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Storie**, rubrica
22,45 **App. Petrano**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Quinta Rete
19,30 **Pollalotto a 8 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon Festival**, cartoni animati
20,30 **Film**
22,30 **Royal Casinò** (adulti)
Auto d'oggi, rubrica
1,30 **Super zap** (adulti)
2 — **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live**, 2ª parte
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Odeon Regione**

Tai
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
Telegiornale locale
20,45 **Documentario**
21,30 **Punti di vista**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Gotmania**, rubrica sportiva

Telecampione
20,30 **Piazza Svizzera: quale professionalità**
21 — **Incontro con Bobo Craxi**, speciale workshop
— **Business news**
22,20 **A casa loro**
22,45 **Emporio Tv**

Quarta Rete Tv
19,30 **Arcobaleno**
19,45 **Evening Shade**, sit. comedy

20,15 **Tg4**
20,30 **Viva o morta**, film
22,30 **Emotion**
23 — **Electric blue**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotika**
1,30 **Match Music**

G.R.P.
18,30 **Grp monitor**
20 — **Edgar Wallace**, telefilm
21 — **My Music**, rubrica
21,30 **Skyways**,
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **La auto della settimana**
0,30 **Grp monitor**
1 — **Mediterraneo**

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 —
22,45 **Canavese**
23 — **La auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,10 **Cartoni animati**
22,30 **Documentario**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Gotmania**

Rete 7 Piemonte
23,40 **Informazione**
0,24 **Vacanze istruzione per l'uso**
1,30 **Informazione**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati non tempestiva rizzazione delle emittenti.

STAGIONE DI SPETTACOLI '95 - '96 TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA

Giovedì 25 e venerdì 26 gennaio, ore 21.15
OTELLO
W. Shakespeare
con Umberto Orsini, Franco Branciaroli
regia Gabriele Lavia

La Compagnia Italiana di Operetta presenta:
Lunedì 29 gennaio, ore 21.15
IL PAESE DEI CAMPANELLI

Martedì 30 gennaio, ore 21.15
LA VEDOVA ALLEGRA
con Massimo Bagliani, Maria Rosa Congia, Franco Barbero, direttore Giuseppe Raiti
regia Maurizia Camilli

Informazioni e vendita biglietti:
Teatro Comunale (tel. 0131/234240 - 234266), tutti i giorni, ore 17/22 e, inoltre, Agenzie turistiche convenzionate

IL PERSONAGGIO

UNA VITA CON IL VOLLEY NEL CUORE

Intervista al regista «capitano» della Voluntas in B1

Martino, a 40 anni sotto rete con la stessa voglia di giocare

ASTI. Ha compiuto quarant'anni il 9 gennaio, il regalo di compleanno che più ha apprezzato è stata la vittoria di domenica scorsa nel derby contro l'Alessandria, la squadra della sua città natale: Paolo Martino, palleggiatore «emigrato» ad Asti all'età di 18 anni, è uno degli ultimi «superstiti» della sua generazione nell'atletica.

«Gioco per passione, non più per soldi - racconta -. Viaggiare ogni giorno tra Alessandria e Asti per allenarmi mi pesa, anzi mi diverte. Amo la pallavolo. Per questo sono ancora qui, anche mi trovo con i diciottenni».

I suoi coetanei famosi hanno abbandonato il campo per la panchina, come ha fatto Kim Ho Chul tecnico del Parma o per vestire la divisa da manager come Alessandro Lazzeroni, ex compagno di squadra di Martino, ora al Livorno.

Ma lui non molla. Qualche capello bianco in più (ma i baffi restano nerissimi) e il solito carattere taciturno. Paolo Martino è sempre stato un introverso capace di lunghi silenzi. In questi anni il volto impenetrabile è il simbolo della pallavolo astigiana. Convive bene con l'età e sa in campo trova gli stimoli giusti per gli avversari son dolori.

Un pregio di Paolo Martino?

«Sono testardo, caratteristica del segno del Capricorno. Per questo mi ostino a giocare nella Voluntas! Con l'età sono maturato. Mi diverto ancora in campo e provo sensazioni che solo lo sport dare».

In ventisei anni di onorata carriera ha seguito l'evoluzione del volley, dai tempi delle «povertà» alle vittorie della Nazionale di Velasco e al boom economico, dalla ricchezza dei grandi club alla crisi attuale.

Ricordi?

«Sono talmente tanti e belli che posso privilegiarne uno. Ho avuto la possibilità, grazie al volley, di viaggiare e conoscere molte persone. Ogni partita e ogni vittoria è come fosse la prima. L'esperienza più esaltante è stata quella in Nazionale. Ho raccolto 69 presenze in maglia azzurra e 46 con quella della squadra juniores».

«Certo, i tempi sono cambiati - scherza Martino -. Una volta in trasferta si mangiavano panini. Oggi, le società organizzate si permettono anche il lusso di pranzare».

Momenti difficili?

L'alluvione del 1994: «E' stato terribile. Ero da mia zia, in regione Ortri di Alessandria con la mia famiglia quando a mezzogiorno siamo stati investiti dall'onda di piena. Sono riuscito a salvare mio figlio per miracolo. Avevo l'acqua all'altezza della cintura dei pantaloni. E' stato incredibile. Perchè non ci hanno avvisati in tempo? Quando ci ripenso, mi sembra di rivivere un incubo».

Ma passata l'alluvione è tornato alla pallavolo.

«Quello dell'anno non è stato un gran campionato, come quello di quest'anno. Troppi problemi. Non ci sono palestre disponibili. Mi spiace che la serie A sia scomparsa da Asti. La città non se lo merita. Con i tifosi ho un bellissimo rapporto. Ci hanno seguito anche domenica nella prima giornata dopo l'esilio a Casale. E' stato un derby sentito, ci tenevo a vincere».

Sono cambiate molte regole in questi anni....

«La pallavolo si è velocizzata. Prima sia il gioco che gli schemi erano più scontati. Non alcuni dei nuovi aspetti mi piacciono. Per esempio, il fatto di poter colpire la palla anche con i piedi. E i giovani sono meno tecnici».

Quando si ritirerà?

«Ritirarmi? Non ci penso proprio, anche perchè mio figlio Matteo vuole che io continui a giocare. Potrei passare in una serie inferiore se mi offrissero di allenare il settore giovanile».

E' ormai «passata alla storia», tra i compagni di squadra e gli amici di lunga data, una frase di Martino: «Smetto solo quando mio figlio che ha otto anni, sarà in grado di reggere una partita titolare».

Daniela Cotto

LA CARRIERA

Per 69 volte in azzurro

Paolo Martino, 40 anni, alessandrino, impiegato al Genio civile, ha iniziato a giocare a 14 anni nella squadra della scuola. «E' stato il mio professore di ginnastica a portarmi in palestra. Dopo l'under 16, sono passato alla B1 in prima squadra». E sottolinea: «Sono partito subito titolare. Dopo qualche anno l'Alessandria, salita in A2, ha ceduto alla Voluntas». La squadra astigiana, allora sponsorizzata Gisalumi, in A2.

Nel 1975 è arrivata la convocazione in Nazionale: Martino ha vestito per 69 volte la maglia azzurra; 49, le sue presenze nella squadra juniores. Poi, dal 1980 al 1984 il regista alessandrino giocò con la maglia della Riccadonna in A1 e con quella della Bistefani nel 1985 ancora nella massima serie. Dall'85 all'87 ha alzato B per tornare in A2 con la Polenghi e dal 1989 al 1992 con la Brondi. Il resto è storia recente. Dopo la travagliata stagione 1994-95 la Voluntas è emigrata nella prima parte del 1995-96 a Casale. Domenica, il ritorno ad Asti. Paolo Martino gioca di nuovo in B1 ma la sua voglia di vincere è rimasta la stessa della pallavolo di alto livello. E la voglia di misurarsi sul campo o sulla sabbia lo abbandona neppure in estate: infatti, gioca anche tornei di beach-volley.

[d. cot.]

Paolo Martino regista della Voluntas in azione Il giocatore alessandrino a gennaio ha compiuto 40 anni

L'Omega ha esonerato il tecnico

Domani c'è il derby del basket Promozione Stasera in campo le girls

ASTI. Anche nel basket minore saltano le panchine: è accaduto al Dialogo Omega, giovane sodalizio del campionato di Promozione, dove i dirigenti hanno dato il benservito al coach Piero Cotto. Motivazione ufficiale: diversità di vedute sull'impostazione tecnica da dare alla squadra. In pratica la società non aveva condiviso l'inserimento nell'organico di un nuovo giocatore. Claudio Penna, ed ha pertanto deciso di affidare il quintetto sino alla fine del campionato a Giorgio Marengo, che già ricopriva la carica di direttore sportivo. Il cambio della guardia non ha però giovato al Dialogo, che è stato sconfitto dall'Albese sul parquet di Alba per 72-66.

Intanto l'Azeta ha riconquistato la vetta grazie al passo falso della capolista Bra contro il Moretta, che si è imposto di un punto (71-70). Al comando sono ora tre formazioni: Bra, Azeta e Ceva. Gli astigiani avevano sconfitto facilmente la scorsa settimana i Teneroni: nell'occasione l'allenatore-giocatore Gian Franco Pezzoni festeggiava il compleanno (ha compiuto 41 anni) ed i compagni di squadra l'hanno aiutato a realizzare 41 punti (la partita è finita 85-57).

Bell'affermazione infine per l'Asti Basket '86, che ha battuto in un recupero casalingo con il punteggio di 94-92 Mondovì. Decisivi due tiri liberi realizzati da Ghiglione a 10" dal termine.

Azeta e Asti Basket '85 si sfideranno domani alle 21,45, alla palestra della Cassa in corso Dante, nella prima giornata di ritorno. I Teneroni, fanalino di coda, saranno impegnati sabato (ore 18) fuori casa contro il Pgs Bra. Sempre in trasferta, il Dialogo giocherà contro i cuneesi del Moretta domenica alle 17,30.

Classifica: Bra, Azeta, Ceva 16 punti; Moretta 14; Dialogo, Cuneo 10; Asti 86, Albese 8; Pgs Bra, Mondovì 6; Teneroni 0.

Promozione femminile. La Futura Inelpi ha anticipato a stasera alle 20,30 la sfida del settimo turno (ultimo d'andata) contro l'Alessandria. La gara è in programma alla Cassa. Le astigiane sono attualmente terze in graduatoria a 8 punti, precedute dall'Alessandria, che è a quota 8 e dall'Issa Novara, ancora a punteggio pieno.

[e. a.]

SPORT FLASH

TAMBASS

Stasera riunione a Grazzano dei dirigenti del «muro»

terrà questa sera, con inizio alle 21, nel circolo combattenti di Grazzano, la terza riunione organizzativa del torneo a muro del Monferrato, giunto, nel '96, alla ventunesima edizione. Si discuterà della proposta di disputare un campionato «misto» muro-campo libero.

[bru. m.]

NUOTO

Nuovi personali di Balduzzi Bosticco, Ottaviano, Lioce

I nuotatori dello Junior Pentathlon Asti hanno partecipato ad una manifestazione svoltasi a Torino in preparazione ai campionati regionali che si svolgeranno a febbraio sempre nel capoluogo torinese. Hanno migliorato i loro record personali Carlo Balduzzi nei 50 stile libero; Roberto Bosticco nei 100 e 200 stile e nei 200 misti; Silvia Ottaviano nei 100 stile, nei 100 dorso e nei 200 misti e Elisa Lioce nei 200 stile. **[a. a.]**

CALCIO A CINQUE

I risultati delle gare del «memorial Scrima»

Si è disputato il secondo turno del torneo di calcio a cinque Aics Memorial «Mario Scrima», che si disputa al Giobert. Risultati; girone bianco: Santalucia-Carbonero 7-4; Juve Club-San Paolo Solbrito 10-4. Girone giallo; Mazzola-Isola 3-6; bar Buffet-Castell'Alfero 1-8. Girone rosso: Santalucia-La Monferrina 8-2; Brunar Asti-Acm Fast Food 3-1. Girone blu: Mazzola 2-Cusot Club 4-0. La gara Play Up-Margherita si gioca stasera alla palestra Jona alle 19. **[e. a.]**

CALCIO A [illegible] PGS

In programma stasera tre sfide alla Brofferio

Si giocano stasera alla palestra Brofferio tre incontri della decima giornata del campionato di calcio a cinque Pgs. Dalle 20,30 scenderanno in campo: Cci Canelli-Valdonata; Pizza Ok-Vitae; Agostinetto-Dimensione Sport. **[e. a.]**

PODISMO

E domenica a Villanova si disputerà il campionato provinciale di corsa campestre

Ecco le «reginette» del cross

Passuello e Navone da dominatrici a Trofarello

ASTI. Botta e risposta tra le due reginette del podismo astigiano. La settimana Elena Navone dell'Avis Villanova si era imposta tra le AW=20 nel torinese della Pellerina, precedendo Cinzia Passuello della Brancaleone. Questa volta, invece, nel cross interregionale di Trofarello a cui hanno preso parte oltre mille concorrenti, l'ordine di arrivo si è invertito e la Passuello ha preceduto Navone. Il podismo astigiano al femminile conferma dunque il suo buon momento.

Trofarello ha visto comunque altri successi degli atleti di casa nostra. Franco Cipolla è imposto tra gli AM=45; mentre Giovanni Payan ha vinto categoria AM=60. Buone prestazioni anche di Franco Dalben, terzo gli AM=50 e di Rita Grosso, quarta tra le AW=30; tutti gli atleti suddetti fanno parte gruppo podistico della Brancaleone. Quella stessa Brancaleone che fronte alle agguerritissime squadre torinesi è riuscita classificarsi al quarto posto nella speciale classifica generale a squadre (sommando i piazzamenti ottenuti dagli atleti) ed al settimo in quella riservata ai gruppi più numerosi.

Corsa campestre. Si disputerà domenica a Villanova la prova unica campionato provinciale di corsa campestre (cross). La gara, che partirà piazzale dello stabilimento «Villanova Spa», è organizzata dall'Atletica Avis Villanova in collaborazione con la Fidal provinciale. Il ritrovo alle 8,30, davanti alla «Villanova Spa». Il via sarà dato alle 9,30. La quota di iscrizione è di mila per gli adulti e mila per i giovanissimi. **[r. a.]**

FINO AL 31 GENNAIO PREZZI BLOCCATI SU ALFA 145 E ALFA 146

BLOCCATI, AL 31 GENNAIO, SU TUTTE LE DI ALFA E ALFA 146. FATE VALUTARE IL VOSTRO USATO E SCEGLIETE SUBITO LA NUOVA SE LA NON SARA' IMMEDIATAMENTE IL D'ACQUISTO NON ALLA CONSEGNA. I ALFA VI OFFRONO INOLTRE TUTTE LE OPPORTUNITA' ALFA, IL SISTEMA STUDIATO CAMBIARE LA VOSTRA ALFA DUE PICCOLE RATE E VANTAGGI.

ALFA 145 a partire da L. 22.950.000 chiavi in mano (A.R.I.E.T. esclusa) – 146 a partire da L. 24.000.000 chiavi in mano (A.R.I.E.T. esclusa).

UNA RAGIONE IN PIU' PER SCEGLIERE SUBITO LA VOSTRA NUOVA ALFA ROMEO.

DALLA ALFA ROMEO

REAL CAR

ASTI - LOC. - CORSO 130/A - TEL. (0141) 274066

Per chi crede che l'isola più bella sia l'isolamento, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire*.

Da sabato 27 c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

* Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

TV COLOR
VIDEO REGISTRATORI
HI-FI
CELLULARI
ELETTRODOMESTICI
AUTORADIO

LA STAMPA

SPECIALE TEATRO

MAGAZZINI
ALCIATI
CANELLI
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615

Ai cartelloni comunali si affiancano le stagioni di Nizza, Moncalvo e San Damiano

L'Astigiano è invaso dal teatro

Quarantuno spettacoli in poco più di tre mesi

Un'intensa espressione di Valeria Moriconi, protagonista a Nizza il 18 marzo

ASTI. Sembra una stagione felice per il teatro nell'Astigiano. Mai come quest'anno la provincia è stata «invasa» da rassegne e spettacoli. In questi giorni, mentre prosegue la stagione di prosa di Moncalvo (nata da Comune e Stabile di Torino), portano quelle promosse dalle amministrazioni comunali di Asti, di Canelli (con il locale «Gruppo Teatro Nove») e di Costigliole. Sono esempi di manifestazioni promosse dall'ente pubblico e in tutti i casi l'accoglienza degli spettatori è stata ottima. Buoni spettacoli, bei nomi, titoli interessanti, in modo da richiamare il pubblico, ultimamente intimorito dalle scelte non sempre felici delle compagnie e dei festival italiani. A dimostrazione di un rinnovato interesse, gli oltre 500 abbonamenti venduti sia a Canelli sia ad Asti, e il costante pienone a Moncalvo.

Ora giunge una nuova iniziativa privata. E' la prima «Stagione teatrale astigiana» organizzata dall'attore astigiano Mario Nosengo in collaborazione con la compagnia Laboratorio teatro Settimo, già nota per i suoi spettacolari allestimenti ad Asti Teatro e quel «Novecento» di Baricco osannato due anni fa. La manifestazione si svolgerà a Nizza, Moncalvo e San Damiano, con il patrocinio dei Comuni di San Damiano e Moncalvo, Regione, Provincia e del Museo Borsano di Nizza.

«Ho cercato di portare il teatro in tutta la provincia - spiega Mario Nosengo - e il risultato è un programma piuttosto ricco. A Costigliole non mi hanno voluto, peggio per loro». E aggiunge: «Abbiamo compreso una ventina di spettacoli divertenti, che chiunque possa vedere in un paio d'ore di serenità. Inoltre abbiamo pensato ai giovani, con attori e musicisti giovani e portatori di idee fresche e giovanili».

Prevendite. Per gli abbonamenti alla stagione di Nosengo si svolge alla Biblioteca consorziale astense (tel. 531.117) e da Gianaria abbigliamento (tel. 352.569) di corso Dante 10 ad Asti. Per i biglietti e le prenotazioni (tre giorni prima degli spettacoli) ci si può rivolgere a Gianaria, a Bertoli pelletteria (tel. 593.707) in piazza San Secondo e alla sede della compagnia Nosengo (594.101, solo prenotazioni). Oltre agli abbonamenti a ciascun cartellone, è previsto un abbonamento battezzato «Ata» a 200 mila lire che vale per 6 spettacoli a Nizza, 2 a San Damiano e 2 a Moncalvo. Questa forma di abbonamento comprende anche il trasporto in pullman da Asti (partenza un'ora prima dello spettacolo). La riduzione vale per spettatori sotto i 21 anni e sopra i 60 e per gli studenti universitari con libretto. **[c. f. c.]**

La «Banda Osiris», sarà di scena al Teatro Comunale di Moncalvo il 13 aprile

ECCO I CALENDARI INCROCIATI

ECCO il calendario che raccoglie gli spettacoli nei cartelloni organizzati dalle amministrazioni comunali di Asti (informazioni al 354.988 e 355.723), Canelli (832.523/4), Costigliole (966.943) e Moncalvo (917.352 e 917 505), cui si affiancano quelli della stagione promossa da Mario Nosengo a Nizza, Moncalvo e San Damiano.

25 gennaio. Canelli, «Il malato immaginario» di Molière
27 gennaio. Moncalvo (Stagione del Comune), «Centocinquanta la gallina canta» di Achille Campanile
gennaio. San Damiano, «La donna dai mille volti» di Nosengo
31 gennaio. Asti, «Un americano a Parigi» di Gershwin
4 febbraio. San Damiano, «Novecento» di Alessandro Baricco
5 febbraio. Nizza, «La boutique del mistero» da Dino Buzzati
6 febbraio. Canelli, «La luna nel pozzo» di e con Renzo Arato
9 febbraio. Moncalvo, «Eh?» di e con Yves Lebreton
11 febbraio. San Damiano, «Bzz, bzz, bzz», Laboratorio Teatro Settimo
12 febbraio. Asti, «L'opera da tre soldi» di Weill e Brecht
14 febbraio. Moncalvo (Comune), «Novecento» di Baricco
18 febbraio. San Damiano, «Vajont», di e con Marco Paolini
19 febbraio. Canelli, «Preferirei di no» di Antonia Brancati con Anna Proclemer
19 febbraio. Nizza, «Passione», di e con Laura Curino
23 febbraio. Costigliole, «Arlecchino servitor di due padroni» di Goldoni
25 febbraio. San Damiano, «Aquarium», Laboratorio Teatro Settimo
26 febbraio. Asti, «Frugoli» con Arturo Brachetti
27 febbraio. Nizza, «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, con Micol Pambieri
1 marzo. Costigliole, «I dieci comandamenti» di Andrea Brignera
marzo. San Damiano, «La boutique del mistero»
5 marzo. Asti, «West side story» di Leonard Bernstein
6 marzo. Nizza, «Stanca di guerra» con Isella Costa
marzo. Costigliole, «La scuola delle mogli» di Molière
8 marzo. Canelli, «Ne per ria ne per dabon», compagnia dell'Erca
12 marzo. Nizza, «Terza Repubblica» di e con Claudio Bisio
15 marzo. Costigliole, «Pilfer», compagnia della Baudetta
17 marzo. Moncalvo (Comune), «L'albergo del libero scambio» di Georges Feydeau con Paola Quattrini
marzo. Nizza, «La madre confidente» di Pierre de Marivaux con Valeria Moriconi
19 marzo. Canelli, «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde con Ileana Ghione
22 marzo. Costigliole, «Il malinteso» di Albert Camus, compagnia la «Candela»
marzo. Moncalvo, Vinicio Capossela in concerto
27 marzo. Asti, «La fortezza vuota» di Luciano Nattino
27 marzo. Nizza, Giorgio Conte in concerto
29 marzo. Costigliole, «Moby Dick» di Luciano Nattino
1 aprile. Canelli, «Il cancelliere Krheler» di Georg Kaiser
13 aprile. Moncalvo, Banda Osiris in «Le quattro stagioni»
15 aprile. Asti, Paolo Rossi
17 aprile. Nizza, «Recital» di e con Renzo Arato
20 aprile. Moncalvo, «Acquarium», Laboratorio Teatro Settimo
aprile. Moncalvo, «La boutique del mistero» da Buzzati
maggio. Canelli, «Scandalo» di Bassetti, con Gabriele Ferzetti

Giorgio Conte «europeo»

Tournée in Francia e Olanda poi Nizza con il suo nuovo cd

NIZZA. Giorgio Conte sarà in concerto al teatro Sociale il 27 marzo, nell'ambito della stagione teatrale organizzata da Mario Nosengo. Con lui suoneranno il percussionista Nicolo Marinoni, Marco Fratantonio alla fisarmonica, Giuliano Raimondo al contrabbasso, e il chitarrista Luca Ghermetti. «E' un cantautore, che fa il farmacista a Como - ricorda Conte -, ha pubblicato un bel disco con la Polygram».

Giorgio Conte intanto è a spasso per l'Europa: ha inciso un nuovo disco per la «Suono 93» di Lugano, già in distribuzione in Svizzera, Francia, Olanda, Belgio, Canada. In Italia invece si dovrà ancora aspettare. «Spero di poter presentare il disco nel concerto di Nizza», si augura Conte.

Il nuovo album si intitola «Meditation», che è anche il titolo di una delle canzoni contenute nella raccolta. «"Meditation" e "Abitude" sono liriche di Paul Geraldy, che io ho musicato in omaggio alla poesia d'Oltralpe - spiega Conte -. In più, ne ho incise di già conosciute come "L'erba di San Pietro" o "Fuori ci sono i lupi". Altre sono inedite: "Passano le nuvole", dedicata a un portaceneri; "Tardi tardi", che riporta il dialogo tra due sessantottini nella storia di oggi e "Mongolfiera"». Canzoni legate al filone romantico-surreale, quasi tutte a sfondo autobiografico.

Intanto Conte ha già preparato la valigia mettendoci dentro le sue canzoni, vecchie e nuove, che porterà in giro per il mondo. Dall'8 febbraio, per tutto il mese, sarà in tournée in Olanda, ad Amsterdam, in varie città della Francia e in Canada, a presentare il suo disco. Conte è attualmente anche impegnato in una trasmissione radiofonica della Rai molto seguita dal pubblico, intitolata «Quelli che la radio», in compagnia di Giorgio Cremaschi. La trasmissione di intrattenimento che parla di argomenti calcistici in termini spiritosi, vuole sdrammatizzare le tensioni che spesso si creano nel mondo del calcio e durerà fino a giugno.

Giorgio Conte, a Nizza il 27 marzo

Il cantautore astigiano, oltre a una serie di incisioni da lui interpretate, ha scritto canzoni per i più importanti interpreti della canzone internazionale: Wilson Pickett, Milva, Mina, Mireille Mathieu, Ornella Vanoni, Adriano Celentano e ha «scoperto» il cantautore Francesco Baccini.

Nel 1993, al festival «Tenco», ha ottenuto un notevole successo di pubblico e di critica, che lo ha consacrato tra i migliori cantautori italiani. Nella sua carriera c'è anche uno spettacolo teatrale con Bruno Gambarotta, «G & B», presentato ad Asti Teatro e in numerosi teatri italiani. **[a. b.]**

«Dal palco voglio emozioni»

Da attore a direttore artistico il percorso di Mario Nosengo

ASTI. E' l'anima della prima «Stagione teatrale astigiana». Mario Nosengo, anni, astigiano, laureato in giurisprudenza e uomo di teatro.

Ha lavorato a lungo con la compagnia del Teatro di Torino, una decina allestimenti, tra cui «Trappola per topi» di Agatha Christie e «Pamela» di Goldoni. Da un paio d'anni tiene corsi di recitazione al «My day studio» in Milano e lo scorso anno ha fondato la sua compagnia, con cui ha realizzato «La boutique del mistero» e «La donna dai mille volti» curandone anche la regia.

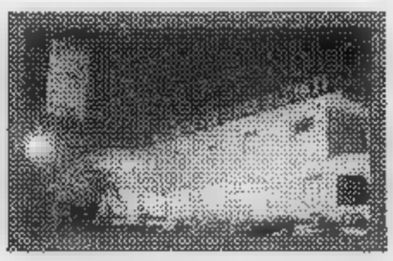
Ora si è indirizzato alla direzione artistica. «Il mio sogno - dice Nosengo - è quello di recitare o dirigere un teatro o un centro di produzione». E aggiunge: «Mi piace moltissimo vedere la gente soddisfatta da uno spettacolo, che esce da teatro serena. Ecco ciò che intendo per lavoro ben fatto; che sia utile, che dia qualcosa al pubblico, che offra sentimenti. Questo è anche il del mio lavoro di attore».

L'attore Mario Nosengo, 30 anni, organizzatore delle stagioni a Nizza San Damiano e Moncalvo

A chi fa riferimento Nosengo nel lavoro? «Miei maestri spirituali sono Glauco Mauri e Giorgio Gaber. Sul piano pratico organizzativo devo molto a Gian Mesturino del Teatro di Torino e ad Enrico Rembado del Festival di Borgio Verezzi».

«Con questa stagione - prosegue Nosengo - ho voluto rispondere a tutti quelli che dicono che ad Asti non succede mai nulla. Ora non possono più dirlo». E sottolinea: «Tutti questi spettacoli io li ho visti, garantisco della loro qualità. Sono sicuro che affascineranno e divertiranno il pubblico come hanno fatto con me. Provare per credere». **[c. f. c.]**

MAGAZZINI
TV COLOR
TELEFONI
VIDEOREGISTRATORI
ELETTRODOMESTICI
ANTENNE PARABOLICHE
AUTORADIO
HI-FI
Alciati
CANELLI (AT) - REG. DOTA - TEL. 0141/823615
CARTA DI CREDITO GRATIS
PAGAMENTI RATEALI
SENZA ANTICIPO



GIOIELLERIA
OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO 8

Otto spettacoli in scena fino ad aprile al Teatro «Sociale»

Grandi protagonisti a Nizza

Valeria Moriconi interpreta Marivaux. Shakespeare realizzato dai giovani
Il cabaret colto di Lella Costa e Claudio Bisio. La tradizione con l'Erca e Arato

Saranno protagonisti al «Sociale» di Nizza: Lella Costa (6 marzo), Claudio Bisio (12 marzo) e Renzo Arato (17 aprile)

NIZZA. Con nomi di richiamo come Valeria Moriconi, Lella Costa e Claudio Bisio, la «sezione» nicese della rassegna teatrale proposto da Mario Nosengo non dovrebbe avere difficoltà a incontrare il favore del pubblico. Testi e attori (alcuni già ospiti della Vallebelbo), terranno compagnia agli appassionati di teatro per otto serate, in un periodo che va dal 5 febbraio al 17 aprile.

Gli spettacoli si terranno al teatro Sociale, «complice» il giovane titolare Enrico Pesce, che partecipa con entusiasmo all'avventura di una stagione tutta «privata», con il gratuito patrocinio della Provincia. «E' una formula nuova - ricorda Pesce - perché saranno coinvolti anche spettatori astigiani, che ad ogni spettacolo avranno a disposizione un pullman da piazza Alfieri. Un'occasione per conoscere il nostro teatro».

Tutti gli spettacoli s'inizieranno alle 21.

5 febbraio. L'esordio è affidato alla «Compagnia Mario Nosengo» che presenterà «La Boutique del Mistero», liberamente tratta da scritti di Dino Buzzati. Diviso in episodi raccontati a più voci, il lavoro si avvale della presenza (oltre che dello stesso Nosengo) di Alessio Bertoli, Daniela Calò e dei due giovani attori Walter Meschiati e Gianfranco Violato, «figli artistici» del regista romano-canellese Alberto Maravalle e animatori della compagnia «Società precaria dell'arte». Nove episodi dal mondo magico di Buzzati.

19 febbraio. Sarà di scena Laura Curino, una delle più brave attrici del «Teatro Settimo», la compagnia che dal punto di vista organizzativo, ha collaborato con Nosengo nella preparazione della rassegna. Laura Curino presenta «Passione», un testo di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco, che ha anche curato la regia. «Passione» è il racconto della scoperta del teatro e dell'amore per la recitazione, rivissuta attraverso il ricordo, comico e a tratti malinconico, del primo spettacolo visto da Laura Curino. Nella narrazione prendono forma personaggi ispirati a figure dell'infanzia dell'attrice, nei sobborghi di Torino piena di immigrati.

27 febbraio. «Romeo e Giulietta» di Shakespeare è uno dei punti forti della rassegna nicese: sarà in scena nell'allestimento del Teatro Argot di Roma: approda a Nizza dopo una lunga tournée che ha esordito l'estate scorsa al Festival di Borgio Verezzi (Savona). Un classico immortale, rivisitato con un linguaggio moderno e proposta da attori giovani e bravissimi: Micol Pambieri, Rolando Ravello, Massimiliano Franciosa e Alessandra Costanzo. Particolare l'uso delle musiche, originali ed eseguite dal vivo, per sottolineare i momenti decisivi della storia.

6 marzo. Appuntamento con Lella Costa che presenta «Stanca di guerra», un testo agrodolce che racconta l'accumulo di stress nella «guerra» contro le nevrosi e le battaglie quotidiane per la carriera. La regia è curata da Gabriele Vacis. Lella Costa è un'artista dall'ironia intelligente e graffiante, nota anche al grande pubblico per le sue frequenti partecipazioni ai programmi televisivi. Lo spettacolo ha debuttato in questi giorni a Forlì e sta per approdare al teatro «Ciak» di Milano.

12 marzo. E' la volta del cantante e cabarettista Claudio Bisio con «Tersa Repubblica» un testo scritto da Bisio con Conforti e Terruzzi. Il divertente monologo ha esordito al «Ciak» di Milano circa un anno fa: per Repubblica «terse», Bisio intende uno Stato pulito, con condizioni di vita trasparenti. Risate ma anche spunti di riflessione sulle feroci critiche «alla Beppe Grillo», che Bisio rivolge ai politici nostrani.

18 marzo. Valeria Moriconi sarà protagonista di «La madre confidente» di Pierre de Marivaux, con la regia di Franco Però. La Moriconi nei panni di madame Argante tratteggia un personaggio solare e pieno di verve. Con lei, una brillante Chiara Muti (figlia del noto direttore d'orchestra), Carla Chiarelli, Riccardo Onorati, Toni Bertorelli e Nino Bignamini.

Micol Pambieri e Massimiliano Franciosa in «Romeo e Giulietta» (27 febbraio). In alto, Valeria Moriconi e Chiara Muti interpreti di «La madre confidente» (18 marzo). Tra loro il padre Chiara, il noto direttore d'orchestra Riccardo Muti

27 marzo. Concerto dell'avvocato-cantautore astigiano Giorgio Conte. Un gradito ritorno per i nicesi che l'hanno applaudito l'inverno scorso. Conte presenterà il suo ultimo cd, non ancora uscito in Italia.

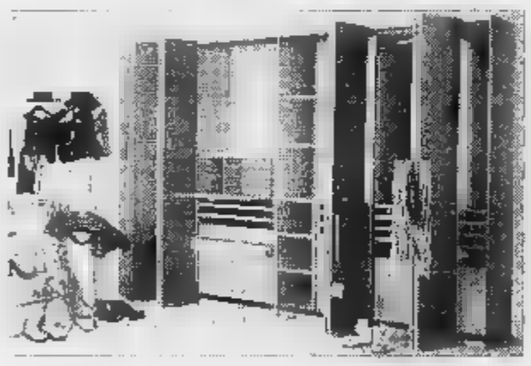
17 aprile. Ancora un astigiano, Renzo Arato, che presenta il suo storico spettacolo «Recital», in scena dall'89, ma continuamente trasformato e arricchito di nuovi personaggi e macchiette. C'è un po' di tutto nei monologhi di Arato: tracce di vecchie farse, avanspettacolo, poesie e teatro da cortile.

Biglietti. Costano 30 mila lire in platea e galleria numerata (23 mila ridotto per studenti e anziani) e 25 mila nella galleria laterale (18 mila ridotto). L'abbonamento costa 175 mila lire.

[e. ce.]

le migliori marche per arredare la vostra casa

Con Lema, ogni guardaroba ha l'armadio che merita.



LEMA

"Pezzi" d'antiquariato per ambienti raffinati e esclusivi

GHITTINO ARREDAMENTI

Esposizione: Viale Pilone, 135 • Asti • Tel. 0141/47.64.41 • Lab. di restauro: Via Fiume, 47 • Asti • Tel. 59.52.01

Un nuovo modo di vivere la casa

L'impronta del successo.

Scarpe così non sono per tutti.

Sono per chi ha buon gusto, cura dei particolari e desiderio di distinguersi.

La marca è garanzia di qualità, stile ed eccellenza dei materiali.

Scegli il meglio.

Nel nostro negozio.

RASERO CALZATURE

VIA BROFFERIO, 167 - ASTI - TEL. 59.22.15

Symbol

GIOVEDI' 25 GENNAIO
LELE PORRE'

SABATO 27 GENNAIO
CASTELLINA PASI

DOMENICA 28 GENNAIO
BEPPE CAROSSO

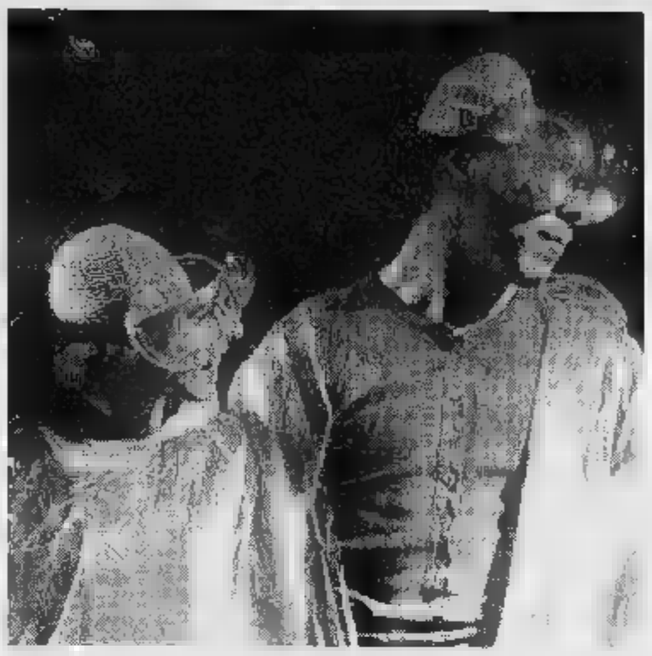
TUTTE LE DOMENICHE
DALLE 20,30
ALLE 21,45

SCUOLA DI DANZE LATINO-AMERICANE

S.S. ASTI MARE - VIGLIANO D'ASTI

Il «Cristallo» propone 5 appuntamenti, di cui 2 pomeridiani

A San Damiano spettacoli pensati anche per i piccoli



«Aquarium» del Laboratorio Teatro Settimo, in scena al Cristallo il 25 febbraio

SAN DAMIANO. L'occasione di andare a teatro nel cartellone in programma al Cristallo, è arricchita dalla possibilità di portare anche i più piccoli in... paio di occasioni (11 e ... febbraio).

... **gennaio.** La stagione si apre ... «La donna dai mille volti» elaborazione drammaturgica di Mario Nosengo ... Daniela Prasso, Maela Tanino e la partecipazione di Alessio Bertoli. Un collage di brani tratti dai più bei ritratti sulla figura femminile della letteratura mondiale di tutti i tempi. «Nato come spettacolo adatto agli studenti delle superiori - dice Nosengo - il successo che abbiamo riscontrato ci ha fatto pensare che la proposta poteva funzionare anche con un pubblico serale». Alle 20,45.

... **febbraio.** «Novecento» di Alessandro Baricco con Eugenio Allegri, regia di Gabriele Vacis.

11 febbraio. ... primo spettacolo adatto ai più piccoli è «Bzz Bzz Bzz - Storie di piccoli e grandi insetti», presentato dal Laboratorio Teatro Settimo con Roberta Biagiarelli e Lilli Valcepina; soggetto di Adriana Zamboni; scelte musicali di Roberto Tarasco; testi di Livio Milanesio; regia di Beppe Rosso. Un prato (un orto, un parco) è attraversato da numerosissime specie di insetti; quasi una metropoli contemporanea dove convivono svariate abitudini, si intrecciano linguaggi, razze e tradizioni. Protagonisti scarabeo, coccinella, mantide religiosa, coleotteri, formiche. Il gioco interpretativo utilizza il mimo, la danza, il teatro delle ombre. Alle 16.

18 febbraio. «Vajont - Cronaca di un olocausto» di e con Marco Paolini (al testo ha collaborato Gabriele Vacis) presentato da Moby Dick-Teatri della Riviera. Lo stesso autore spiega: «Il racconto del Vajont è la ricostruzione orale di quel pez... di storia italiana dal 1958 al .... Le immagini nel mio racconto sono dentro le parole e sta all'attore ... compito di farle uscire». Alle 20,45.

25 febbraio. La seconda occ...ne per i piccoli di andare a teatro è rappresentata dall'allestimento di «Aquarium», ideazione e regia Lucio Diana (anche attore), Roberto Tarasco e Adriana Zamboni. «Aquarium» ... un'immersione nell'affascinante mondo marino, una piccola enciclopedia del mare. Una sorta di documentario che ... anche percorso «fantastico» nell'evoluzione dalle alghe ai crostacei, dai pesci comuni ... cefalopodi, attraverso l'utilizzo inconsueto di oggetti di uso comune, del gesto, della danza e della musica. Alle 16.

3 marzo «La boutique del mistero» di Dino Buzzati presentata dalla compagnia di Mario Nosengo con Nosengo (cura anche la regia), Alessio Bertoli e Daniela Calò. «La boutique del mistero» è il titolo di una raccolta di «storie e magia quotidiana», pubblicata in più volu... e ordinata dallo stesso autore. Lo spettacolo è il primo di un dittico che vuole essere un omaggio a uno dei più grandi scrittori del secolo. Alle 20,45.

Biglietti. ... mila lire (15 mila i ridotti). Abbonamenti a 70 mila lire. E' possibile prenotare rivolgendosi al Cristallo, telefonando al 975.124. [m. t.]

Eugenio Allegri, interprete di «Novecento» di Alessandro Baricco (4 febbraio)

«Novecento» internazionale

Il primo testo teatrale di Baricco applaudito a Vienna e Zagabria

SAN DAMIANO. Quando aveva esordito due anni fa, nell'ambito ... Asti Teatro 16 aveva suscitano ... entusiastici. Ora «Novecento» di Alessandro Baricco torna il 4 febbraio alle 20,45 nella rassegna al Cristallo. E' reduce dagli applausi della rappresentazione a Vienna, andrà a Zagabria, primo spettacolo italiano che sarà rappresentato nell'ex Jugoslavia (il testo, tradotto in croato, ha già avuto un grande successo).

Chi non era riuscito a vedere lo spettacolo allora, non dovrebbe perdere questa nuova occasione. Il titolo «Novecento» non fa riferimento al secolo che sta finendo; è il nome del protagonista, il jazzista Danny Boodman T. D. Lemon Novecento.

L'allestimento è curato dal Laboratorio Teatro Settimo, regia di Gabriele Vacis con Eugenio Allegri («Ho scritto Novecento pensando a lui» ha detto Baricco), ... e luci di Lucio Diana e Roberto Tarasco.

Alla presentazione astigiana Baricco aveva confessato: «Il teatro non mi piace molto, soprattutto quello tradizionale, con la sua retorica. Quello che ... ha colpito del Laboratorio è l'uso della sperimentazione al servizio delle emozioni. Mi è parso che ... sempre cercassimo la stessa cosa, anche negli eccessi, nell'ansia di stupire, ... sbalordire».

«Siamo nei ruggenti Anni Venti - spiegava una recensione al momento della prima uscita - quelli della generazione perduta, della festa mobile. L'età del jazz: in questo clima Baricco immerge Novecento, un ... luogo carico di swing, suggestioni e sapori catturati dai grandi innamoramenti letterari. Vi ... ritrovano echi di Francis Scott Fitzgerald, di Henningway».

Lo spettacolo racconta di un pianista che ha trascorso tutta la vita a bordo di una nave in servizio crociere, senza mai posare piede sulla terra ferma. Personaggi come Scott Fitzgerald, Gertrude Stein e Alice Toklas hanno attraversato l'oceano sulla stessa nave, per «fondare» l'arte americana: raccontano storie al pianista, ma queste vicende s'intrecciano alle voci degli emigranti che abitavano nella «pancia della nave». [m. t.]

SHISEIDO
GUERLAIN
PARIS
CLARINS
PARIS
MONTEIL
PARIS
LANCÔME
PARIS
LANCASTER
Jean Paul GAULTIER
Van Cleef & Arpels
Paris
Issey Miyake
BOUCHERON

LA COMPAGNIA DEI PROFUMI
ETERCALF
dal 1950

CORSO ALFIERI 121 (adiacente Upim) tel. **0141/59.25.18**
CORSO ALFIERI 227 (zona pedonale) tel. **0141/53.00.40**
ASTI

Cinque serate al Teatro di Moncalvo, oltre la stagione comunale

Da Banda Osiris e Lebreton ecco l'alfabeto della risata

Un blues «made in Italy» firmato Vinicio Capossela

Il giovane cantautore bolognese Vinicio Capossela sarà in concerto al Teatro di Moncalvo il 23 marzo

MONCALVO. Vinicio Capossela, cantautore di Bologna «compagno di viaggio» per lungo tempo di Paolo Rossi nei suoi spettacoli, sarà in concerto il 23 marzo alle 21 al Teatro Comunale.

Qualcuno lo definisce erede dello chansonnier per eccellenza, Paolo Conte, anche se lui non gli accostamenti: come il cantautore astigiano, Capossela regala una visione disincantata e personale della vita, con ritmi tra il jazz e il sudamericano.

Gli appassionati confidano che per l'occasione il musicista attinga dall'ultimo lavoro, quel «Camera a Sud» che lo ha definitivamente consacrato nel panorama italiano. Tra sax, fisarmonica, violino e chitarre, Capossela racconta amori che s'allontanano lasciando «candele e vino e lampi», amici «ingrati» che abbandonano il campo per sposarsi e restano solo «souvenir delle stagioni, che hanno il dentro al frigo, che hanno il Maalox per amico». Una vita tutto sommato solitaria, godereccia, assaporata fino in fondo, fatta di partenze e viaggi disgraziati, donne pazienti che restano ad aspettare. Per il suo ultimo concerto di Torino gli organizzatori hanno dovuto aggiungere un'altra data, dopo il «tutto esaurito» delle prime due.

Il costo del biglietto è uguale a quello degli spettacoli teatrali. **(m. t.)**

MONCALVO. Raddoppia la stagione di prosa al teatro Comunale. Quest'anno, per la prima volta dopo tredici anni di programmazione, agli ormai consueti spettacoli proposti dal teatro oleramico, si affiancano i cinque appuntamenti della prima «Stagione teatrale astigiana» promossa da Mario Nosengo. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21. Ecco il cartellone:

9 febbraio. «Eh?», scritto, diretto e interpretato da Yves Lebreton. L'attore e regista francese è considerato uno degli interpreti più rappresentativi del teatro gestuale. Lebreton, musicista, pittore e grafico, sin dagli inizi della sua attività teatrale nel '69, si è orientato verso un teatro corporeo, sviluppando un linguaggio dove l'espressione del corpo domina quella della voce. Protagonista di «Eh?» è mister Ballon, uno stralunato e tenero vagabondo che si avventura alla scoperta di «quello strano pianeta chiamato Terra». Lo spettacolo è stato applaudito in Europa, Canada, Stati Uniti e America Latina. Qualche anno fa aveva ottenuto successo anche nel festival Asti Teatro.

marzo. Concerto del cantautore Vinicio Capossella con suo gruppo.

13 aprile. La Banda Osiris presenta «Le quattro stagioni da Vivaldi»; la regia dello spettacolo è di Gabriele Vacis. Gruppo cabaret «colto» musicale, sicuramente tra i più esilaranti, la Banda Osiris è stata consacrata al successo grazie alle numerose esibizioni talk-show di Costanzo e performances nei più prestigiosi teatri d'Italia. Per anni ha curato trasmissioni per la Rai (tv e radio), che hanno dato vita anche al libro «L'opera da tre soli» pubblicato da Bompiani. Recentemente la Rai ha trasmesso loro «Concerto di Natale».

L'attore Yves Lebreton (9 febbraio)

Il quartetto comico-musicale della «Banda Osiris» e, a destra, Paola Quattrini

Il quartetto comico-musicale della «Banda Osiris» è uno show ricco di senza sbavature.

20 aprile. «Aquarium», ideato e diretto da Lucio Diana, Roberto Tarasco, Adriana Zamboni; sono protagonisti dello spettacolo Roberta Biagiarelli, Lilli Valcepina, Andrea Violato. «Aquarium» è un'immersione nell'affascinante mondo sottomarino.

aprile. «La boutique del mistero» di Dino Buzzati conclude la rassegna del Comunale; ne sono interpreti Mario Nosengo (che ne è anche regista), Alessio Bertoli e Daniela Calò. E' un collage dei racconti del fantastico e del grottesco più significativi e teatrali di Buzzati. Ogni racconto è un momento di indagine psicologica.

Biglietti. Costano mila lire, per la platea e la galleria centrale; mila per i posti laterali. Il prezzo è ridotto rispettivamente a 23 e a 18 mila per gli spettatori di età superiore ai 60 anni, per i giovani fino ai 21 anni e per gli studenti universitari (dovranno esibire il libretto). L'abbonamento ai cinque spettacoli costa mila lire. **[bru. m.]**

Dallo Stabile

Achille Campanile poi chiude Feydeau

MONCALVO. Prosegue anche la stagione di prosa organizzata dal Comune con lo Stabile di Torino. Il prossimo appuntamento è sabato alle 21: Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Riccardo Peroni e Gianfranco Saletta saranno i protagonisti di «Centocinquanta la gallina canta» di Achille Campanile; regia di Antonio Calenda.

Mercoledì 14 febbraio ci sarà «Novecento» di Alessandro Baricco, con Eugenio Allegri; regia di Gabriele Vacis.

Domenica 17 marzo ci sarà «L'albergo del libero scambio» di Feydeau, diretto da Mario Missiroli, interpretato da Geppi Gleijeses e Paola Quattrini.

Informazioni ai numeri: 917.352-917.606. **[bru. m.]**

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
Via Giordano Bruno 84 - Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 24-1-1996

Tutto deve essere perfetto

nel giorno più bello.....

ALBERGO VILLA
Conte Riccardi

Sala della Contessa

Sala dei Cavalieri

Sala dei Nobili

Salone delle Feste

Aperto tutto l'anno

Posizione: collinare a 212 m.s.l.m.
Distanze: a 7 Km da Asti (uscita Asti/Est a/21)
Attrezzature: 58 posti letto - 32 camere da bagno, tv, telefono,
Rinfreschi e banchetti fino a 350 persone.
Saloni per riunioni e meetings fino a 200 persone.

Cucina tradizionale e internazionale
Ampio parco - Belvedere - Terrazza panoramica
Parcheggio privato

★★★

Via al Monte, 7 - ROCCA D'ARAZZO (AT)
Tel. 0141 40.85.65

INVERNO 1995/1996

VACANZE IN FRANCIA

destination

UBAYE

VALLE d'UBAYE
neve senza frontiere

265 km di piste di sci alpino
150 km di sci di fondo

SOTTO IL SOLE DI PROVENZA

I PREZZI PIU' BASSI DELLE ALPI

25.000 giornaliero	27.000 giornaliero	29.000 giornaliero
SAINTE ANNE LA CONDAMINE	SAUZE SUPER SAUZE	PRA LOUP
L. 45.000 (Ski pass + pullman)	L. 47.000 (Ski pass + pullman)	L. 49.000 (Ski pass+ pullman)

IN PULLMAN NELLE STAZIONI DELL'UBAYE
ogni domenica e festivi partenza da Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Demonte

punti vendita ski pass e biglietti autobus presso

CUNEO: Autolinee BENESE via F. Cavallotti 35; NORDICA VIAGGI p. Galimberti 3; PARDIA SPORT c. Nizza 30/Borgomercato; RAVASCHIETTO SPORT via Roma 39 - BORGO S. DALMAZZO: CAVALLO CENTRO SPORT via Cuneo 13
FOSSANO: Stazione AGIP via Cuneo 25 • **SAVIGLIANO:** PIK UP Dischi via S. Andrea 13 • **MONDOVI':** PUNTO SPORT via S. Agostino 21 • **SALUZZO:** PIK UP DISCHI corso Italia 80 • **VERZUOLO:** EDICOLA BARRA via Re Umberto 31 • **CARAGLIO:** stazione SHELL via G. Battisti • **VIGNOLO:** stazione ERG • **DRONERO:** STUDIO TECNICO MARINO piazza Marconi 1 • **BOVES:** CAFFE' GELATISSIMO piazza Italia 22 • **GAIOLA:** stazione ERG • **DEMONTE:** stazione AGIP • **VINADIO:** BAR SIMONDI via V. Emanuele 13.

ESPACE NEIGE

Alpes de Haute Provence

Comité départemental du Tourisme et des Loisirs Partenaire de la Vallée de l'Ubaye

Promotion Tourisme
MAISON DE LA VALLEE
04400 Barcellonette
tel. 0033/92810368

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE BERTOLA

P.zza Galimberti, 9 (3° piano) - CUNEO - Tel. e Fax 0171/69.72.90

VENDE

[illegible]EO Via Sebastiano Grandis, 2 camere, sala, cucina, cantina, solai.
CUNEO Via XX Settembre, 2 alloggi adiacenti di 2 camere, cucina, solai, cantine.
[illegible] villa in costruzione adatta vacanze finita L. 190.000[illegible]
ROATA ROSSI 2 camere, sala, [illegible], 2 servizi L. 205.000.000.
CUNEO DONATELLO sala, [illegible], 2 camere, bagno, [illegible], cantina. L. 260.000.000
CUNEO Mad. Olmo, 2 alloggi sullo [illegible] piano, con sovrastante mansarda e garage.
CUNEO Mad. Olmo, 3 camere, sala, [illegible], 2 [illegible] garage, [illegible] privato. L. 345.000.000.
VICINANZE [illegible] casinale totalmente a nuovo su [illegible] livelli [illegible] 7 vani 2 [illegible] terreno edificabile di 800 mq circa. L. 410.000.000.
2 ALLOGGI blocchi ristrutturati o arredati a nuovo volendo affittati. Trattativa riservata.
VILLE in costruzione a [illegible] Km da Cuneo (S. Rocco Bernezzo).
ALTRE FINITE Bomboniera, Borgo Gesso, Madonna dell'Olmo, Cervasca.
CAPANNONE mq [illegible] 3000 con corte asfaltato più uffici, bella luce, cabina Enel, pesa, ascensori e altra attrezzatura lire 1.250.000.000 (occasione per scioglimento contratto).

AFF[illegible]

CUNEO: ufficio negozi alloggi liberi e arredati.
CAPANNONI, locali [illegible] e magazzini, [illegible] Cuneo.

CEDE

CUNEO: negozio bomboniere e articoli regalo clientela fissa dimostrabile
CUNEO: cartoleria - pelletteria.
CUNEO: negozio tabella X
NEGOZIO: parrucchiera per signora.
CUNEO: negozio c.so Nizza tra c.so Dante e p.za Galimberti.

LE TRATTATIVE SONO RISERVATE

STUDIO IMMOBILIARE BERSIA

SALUZZO - VIA SAVIGLIANO 5 - TEL. 0175/45917 - 47135

VE[illegible]

SALUZZO centrale alloggio 2° piano comp. da ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, lavanderia, ripost., 3 balconi, cantina e garage.
SALUZZO palazzina di 2 alloggi ottime rifiniture, 2000 mq di giardino, [illegible] con piscina con servizio, balcone e cantina. Termo autonomo da ristrutturare.
SALUZZO fronte strada costituendi magazzini artigianali con sovrastante abitazione possibilità diverse metrature. Concessione [illegible] n. 3 del 9/1/96.
SALUZZO alloggio in palazzina bifamiliare comp. da sala, cucina, 3 camere, servizio, magazzino e garage, orto, terreno autonomo. Libero.
SALUZZO zona comoda villetta a schiera angolare.
SALUZZO (via Crausa collina) palazzina con giardino comp. p.t. garage doppio, soggiorno, cucinino, lavanderia, bagno, cant.; 1° piano salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ottime rifiniture. Libera.
SCARNAFIGI palazzina con 400 mq. di giardino comp. da salone, cucina, 3 camere, dismp., doppi servizi, belc. cantina, cl., porticato. Ottime rifiniture.
RUFFIA centro paese villa con annesso magazzino di 500 mq. comp. a piano terra da piccolo alloggio; 1° piano salone, cucina, 3 camere, servizio con mansarda.
MONTOSO bifocale con servizio, balcone. Poss. box auto.

SERVIZI IMMOBILIARI

SICI Sandro Colombo

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 695.465 - Fax 695.926 - CUNEO

VENDE

Cuneo - C.so Nizza, ingresso, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio.
Cuneo - Via Grandis, ingresso, tinello, cucinino, [illegible] grande, servizio, ripostiglio, cantina.
Cuneo - Adiacente viale Angeli, signorile appartamento di: ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage. Ampio terrazzo. Termoautonomo. Trattativa riservata.
Cuneo - Vicinanze Stazione, piano alto, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, servizio, cantina, solaio.
Cuneo - Contrada Mondovì, [illegible] e trilocale totalmente ristrutturati. Termoautonomo.
Borgo San Giuseppe - Via Roburant, ingresso, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, solaio, garage.
Borgo San Giuseppe - Appartamento parzialmente mansardato di: ingresso-soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage doppio per due campers. Termoautonomo.
Confreria - Ultimo piano, ingresso-soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage, mansarda di circa 30 mq. Termoautonomo.
Madonna dell'Olmo - Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, garage doppio, mansarda.
Regione Colombero - Appartamenti di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage. Temporaneamente occupati.
Boves - Appartamento ristrutturato a nuovo di: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, servizio.
Roccaforte di Mondovì - Appartamento di: ingresso-soggiorno con angolo cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage, terrazzo.
Boves - Villetta indipendente unifamiliare con mq 3000 di terreno. Ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, tavernetta, garage grande.
Genola - Villette a schiera in fase di costruzione, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage doppio, giardino.
Roaschia - Casetta ristrutturata con piccolo terreno. Ingresso, cucina, 2 camere, servizio. Arredata. Adatta seconda casa.
Borgo San [illegible] - Villette bifamiliari, indipendenti, lotti di terreno con progetto approvato.
Peveragno - Zona collinare, casa ristrutturata libera su tre lati con mq 750 di giardino. Ingresso-soggiorno, cucina, 5 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage doppio.
Cuneo - Strada Statale per Mondovì, località Tetto Garetto, lotti di terreno industriale, artigianale, commerciale, fronte strada e non, capannoni di prossima realizzazione. Trattativa riservata.
Cuneo 2 - Magazzino di 160 mq con servizi. Al piano cortile, di facile accesso. Adatto ad uso laboratorio, deposito.
Prato Nevoso - Fronte piste, bilocale arredato con garage.
Limone Piemonte - Muri negozio libero di 120 mq in posizione centrale. Idoneo attività commerciali in genere. Trattativa riservata.

AFFITTA solo referenziati

Cuneo - Via Bertano, ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 3 camere, servizio, ripostiglio, cantina. Volendo garage.
Cuneo - P.zza Galimberti, ingresso, 3 camere grandi, servizio. Termoautonomo. Uso ufficio.
Cuneo - Vicinanze Ospedale, ingresso, cucina, soggiorno, camera, servizio, ripostiglio, [illegible]. Termoautonomo. Arredato.
Cuneo - Via Q. Sella, libero a marzo, ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, camera, servizio, cantina. Arredato.

CEDE

Cuneo - Adiacente c.so Nizza, avviata panetteria - pasticceria; centrale negozio di vini e liquori; centrale negozi di pelletteria; avviato colorificio in posizione centrale.

ALTRE PROPOSTE ED OCCASIONI
[illegible] SEDE

VENDO

AL MARE **SAN LORENZO AL MARE:** ad 1 [illegible] mare, con splendida vista, in piccola villetta quadrifamiliari di nuova costruzione, inserita nel verde di oliveto secolare, appartamenti di varie metrature con giardino privato, completamente indipendenti.

IN MONTAGNA **LURISIA:** a 50 mt dalle Terme, alloggio monolocale, [illegible] «Residence Le Fonti» di fronte alla [illegible] «Rouge et Noir».

VILLE **CERVASCA:** in zona centrale, vendita in [illegible] di tre alloggi [illegible] giardino [illegible] privata.
CARAGLIO: casetta di trent'anni, indipendente con giardino.
CONFRERIA: casetta di quarant'anni, indipendente con giardino

ALLOGGI RESIDENZIALI [illegible] signorile, cinque camere, cucina, salone, tripli servizi, [illegible] libero.
[illegible] **SAN DALMAZZO:** in piccolo condominio ultimi alloggi liberi di tre vani e servizi, eventuale garage, a partire da lire 95 milioni.
[illegible]: alloggio di 3 vani, servizi, cantina, garage, orto, costruzione recente.

TERRENI EDIFICABILI [illegible]O: vicinanze, lotto di terreno edificabile, di mq 1800, con progetto approvato per villa bifamiliare a lire 135 milioni.
VIGNOLO: in [illegible] Orti, struttura di villetta in costruzione trattabile grezza e finita chiavi in mano.

INDUSTRIALI [illegible] **S. DALMAZZO:** lotti di terreno artigianale/commerciale sulla strada statale [illegible] Cuneo, [illegible] metratura per capannoni e ville con parcheggi per autotreni, prontamente [illegible].
BENETTE: fronte strada statale, locali commerciali, magazzini, laboratorio, esposizione ad alloggio con ampio parcheggio
CARAGLIO: capannone di 450 mq fronte strada statale, di nuova costruzione, affittasi.

VARIE **CARAGLIO:** in piano centro, alloggio di tre vani e servizi con sottostante negozio.
S. DEFENDENTE [illegible] CERVASCA: magazzino di mq. [illegible] utilizzabile anche come garage per più auto.

Tratt. 0171/618.831 [illegible]

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

CUNEO: c.so Santorre Santarosa, 30
Tel./Fax (0171) 694483

DRONERO: via IV Novembre, 73
Tel. (0171) 917416

VENDE

CUNEO Centro storico. Alloggio occupato 1 p.: cucina, camera, bagno. Riscaldamento autonomo, ottimo reddito.
CUNEO Centro storico. Alloggio [illegible] p. senza [illegible]: 2 camere, cucinotta, bagno e [illegible].
CUNEO Corso G. Ferraris. Alloggio [illegible] p. con ascensore. Ingresso, tinello, cucinino, due camere, cantina e solaio.
CUNEO Ronchi. Porzione di villa bifamiliare con giardino, di nuova costruzione.
BORGO SAN DALMAZZO. Villa di nuova costruzione libera su tre [illegible]: soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, cantina, lavanderia, tavernetta, garage e piano mansardato.
[illegible] **DALMAZZO.** Alloggio in palazzina su 2 livelli: ingresso, cucina, 5 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e garage.
[illegible] **S. DALMAZZO.** Alloggi in costruzione, in palazzina.
CUNEO a 2 km. Villa indipendente con ampio giardino.
DRONERO Zona centrale. Alloggio in ristrutturazione.
DRONERO Borgo Vecchio. Casa ristrutturata con corte
DRONERO Viale Sarrea. Alloggio in palazzina con garage e giardino privato
[illegible] **Viale Sarrea.** Alloggio 3 [illegible] ultimo piano con [illegible]: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 2 camere, ripostiglio, bagno, ampi terrazzi, piano mansardato - cantina e garage doppio
BORGO S. DALMAZZO. Alloggio 1° piano con [illegible] ingresso, cucina, due camere, bagno.
BORGO S. DALMAZZO. Alloggio p. rialzato: ingresso, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina e garage.
ROCCASBRUNA. Strada principale. Ville a schiera con giardino.
ROBILANTE. Alloggio 2° p. con ascensore: cucina, ripostiglio, 3 camere, bagno, cantina e garage.
BORGO Zona Beguda. Casetta indipendente con giardino.
ROCCABRUNA. Splendida baita ristrutturata con ampio terreno.
VALDIERI. Alloggio in posizione cen[illegible]

CEDE

CUNEO. Avviatissimo bar in posizione centrale.
CUNEO. Licenza bar.
[illegible]. Negozio macelleria.
CARAGLIO. Negozio abbigliamento.

AFFITTI

BORDIGHERA Zona centrale. Alloggio. 2 camere, cucina, bagno, ampio terrazzo. Riscaldamento autonomo. SOLO MESI INVERNALI.
OSPEDALETTI Zona centrale. Alloggio in villa: cucinino, soggiorno, 2 [illegible], bagno, riscaldamento autonomo. MESI INVERNALI E ESTIVI.
BORGO S. [illegible] commerciale 200 mq.
BORGO [illegible]. DALMAZZO. Alloggio arredato: [illegible] camere, soggiorno, [illegible]no, bagno.

Agenzia Immobiliare "Progetto Casa"

di Donetti Geom. Maurizio - Associato FIAIP - n. 47 ruolo mediatori
Via Statuto 1 - Tel/telefax 0171/60.24.54 - 12100 CUNEO

PROPOSTE IMMOBILIARI IN VENDITA

Cuneo: [illegible] per 3 camere cucina doppi servizi. Cuneo: piazza Europa nuovo e meticoloso [illegible]. Cuneo: corso Giolitti alloggio [illegible] Cuneo: [illegible] 3 camere cucina doppi [illegible]. Cuneo: [illegible] alloggio di 1 camera, [illegible]. Cuneo: via Schiapparelli due camere [illegible]. Cuneo: via Schiapparelli 3 camere [illegible]. Cuneo: [illegible] Cuneo: Madonna dell'Olmo [illegible] 250 mq. Cuneo: via Vi[illegible] Cuneo: [illegible] Borgo Meridiana, locale uso negozio. Vignolo: villa con giardino [illegible]. Cuneo: corso IV Novembre alloggio di tre vani mansarda. Cuneo: [illegible] Cuneo: [illegible] mansarda. Cuneo: [illegible] Cuneo: [illegible] Cuneo: [illegible]

do.mi.to.
Caffè Espresso
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 25 Gennaio 1996 cn 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

LINEACO
COMPUTER
Services Accessories

Complessa operazione conclusa dai carabinieri della Compagnia di Savigliano

Spaccio di droga, cinque arresti

Coinvolti quattro cuneesi e un torinese dai 21 ai 38 anni. Trovati in possesso di canapa indiana oltre a marijuana e hashish. Alcuni di loro avevano anche ecstasy. Tutti già rimessi in libertà

Flavio Vanotto, Massimo Battaglia e Nicola Luiso; [illegible] carabiniere con la droga

SAVIGLIANO. Cinque arresti per detenzione e spaccio di stupefacenti. Questo il bilancio di un'operazione antidroga condotta dai carabinieri della compagnia di Savigliano che ha impegnato i militari per lungo tempo. Gli arresti sono stati eseguiti nei giorni scorsi, ma sono stati resi noti soltanto nel pomeriggio di ieri: il «blitz» era ancora in corso e non si escludeva che potessero esserci ulteriori sviluppi.

I carabinieri hanno bloccato Flavio Vanotto, 25 anni, pregiudicato e tossicodipendente, abitante a Savigliano in via Stendhal 28; Massimo Battaglia, 24, di Savigliano, piazza Turletti, fino ad alcuni mesi custode del teatro civico Milanollo e gestore del campo sportivo «Ottavio Morino» di piazza d'Armi. Con loro nelle mani degli inquirenti c'è anche il torinese Nicola Luiso, ventunenne.

I militari del nucleo investigativo tenevano d'occhio da molto tempo i movimenti dei tre giovani. Lo scopo delle indagini è individuare i «corrieri» che da Torino e dalla cintura del capoluogo piemontese fanno pervenire la droga nelle zone del Saviglianese e del Racconigese.

In un primo momento, i tre sono stati trovati in possesso di dodici grammi e mezzo di hashish e di un grammo e mezzo di ecstasy, lo stupefacente che trova particolare diffusione fra i giovani che frequentano le discoteche; una successiva perquisizione a casa del Battaglia ha fatto rinvenire 32 grammi di hashish, 7 grammi di marijuana, 43 grammi di semi di canapa indiana e mezzo grammo di ecstasy.

Per i tre giovani è scattato subito l'arresto, poichè la quantità di sostanze stupefacenti era superiore a quella legalmente adibita all'utilizzo personale. Nel corso dei successivi interrogatori, gli inquirenti hanno raccolto elementi tali da determinare l'emissione, da parte del giudice per indagini preliminari saluzzese Fabrizio Pasi, di due ordini di custodia cautelare in carcere nei confronti di Gianni Cagnoli, *25 anni, carpentiere, abitante a* Savigliano in via Talice 21 e di Egizio Bosio, trantottenne, in attesa di un'occupazione, abitante sempre a Savigliano in via Saluzzo 118.

Nel corso della perquisizione negli appartamenti dei due, sono stati rinvenuti nove grammi di hashish, 45 grammi di semi di canapa indiana e 8 grammi e mezzo di marijuana. Tutto il quantitativo di droga ritrovata è stato posto sotto immediato sequestro, in attesa di essere distrutta.

I cinque arrestati sono stati interrogati dagli inquirenti e dai magistrati e sono già stati rimessi in libertà. Ultimo a uscire dal carcere è stato ieri Massimo Battaglia.

Un anno fa, nel febbraio del '95, ai polsi di Flavio Vanotto erano già scattate le manette perché venne trovato in possesso di «metanfetaminax», quella che viene chiamata comunemente ecstasy e che fece in quell'occasione per la prima volta la sua comparsa nelle cronache giudiziarie dell'area saviglianese. [r. s.]

Dall'alto, Egizio Bosio (38 anni) e il ventiduenne Gianni Cagnoli

Nel bar «Monge»

Gratta e vince cento milioni a Saluzzo

SALUZZO. Vincita milionaria, l'altro giorno, alla lotteria istantanea «Gratta e vinci», al bar della città. Cento milioni è la somma guadagnata da un cliente al «Monge», gestito da Fabio Reordino, in piazza Garibaldi, a pochi passi dal duomo. L'ignoto vincitore ha acquistato al bar sei biglietti della lotteria. «Grattando uno dei tagliandi - dice Reordino - è stata scoperta la vincita». Per incassare i cento milioni, il fortunato saluzzese dovrà recarsi all'Intendenza di Finanza a Torino e presentare la regolare domanda, oltre ad esibire il biglietto milionario. «Fino a centomila lire - spiega ancora Reordino - possiamo pagare direttamente noi venditori la vincita». Nessuna percentuale sulla somma guadagnata è prevista per i titolari degli esercizi, dove vengono venduti i biglietti. E' certo che molte persone andranno a comprare i tagliandi della lotteria al bar, con speranza di bissare la vittoria. [g. ne.]

Blitz ad Asti

Albese fermato per stupefacenti

L'albese Vincenzo Tisa (44 anni) abitante in corso Europa è stato arrestato per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti

ASTI. C'è un albese implicato nella maxioperazione antidroga dei carabinieri e della Procura astigiana che è stata conclusa ieri con una ventina di arresti tra Piemonte, Lombardia, Campania e Sicilia.

L'albese in manette è Vincenzo Tisa, 44 anni, abitante in corso Europa 132/9. E' accusato di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. L'uomo avrebbe fatto da intermediario nell'acquisto di una grossa partita di droga. [r. s.]

Per l'eroina

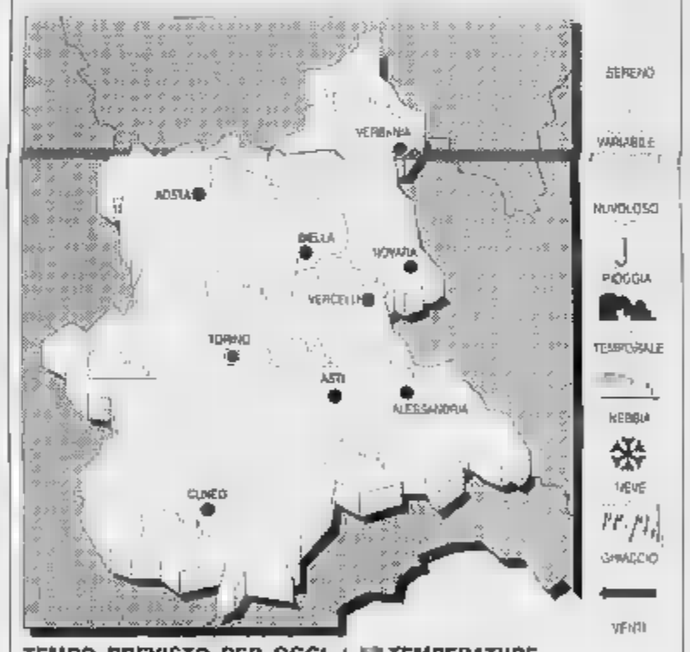
Sette condanne Totale di 35 anni

CUNEO. Con due operazioni antidroga (la prima un anno fa e la seconda a metà luglio) la polizia aveva arrestato venton persone implicate nel traffico di 5 chili di eroina tra Piemonte e Liguria. L'altro giorno sono state pronunciate le prime sentenze: riguardano sette persone finite in carcere nell'ambito dell'operazione «Sanremo».

Complessivamente la pena è di oltre 35 anni di reclusione e di 210 milioni di multa. Il processo si è svolto in tribunale a Torino di fronte al presidente aggiunto Saluzzo. Le condanne. Cristina Crepaldi (ventenne, residente a Villanova in via Mondovì 54) dovrà scontare 5 anni e due mesi, con 27 milioni di multa. Vito Di Palma: (34 anni, via Bartolomeo Bruni) tre anni e tre mesi e 20 milioni di multa. Giovanni Jannella (trentacinquenne, via S. Damiano Macra 31) quattro anni e sei mesi, 25 milioni. Antonio Lo Sardo: (29 anni, v. Lorenzo Peveragno) otto anni e 8 milioni. Pietro Mirabella: (32 anni, Villafalletto) sei anni e 8 mesi; Dario Politano: (33 anni, via Bealera 1 a Montanera) quattro anni e 10 mesi, 24 milioni di multa. Sergio Ventura: (33 anni, di Savona) 10 anni e sei mesi e 60 milioni di multa.

Tre settimane fa, sempre in tribunale a Torino, Francesco Prin, 54 anni, via Roma 16 a Cuneo, aveva «patteggiato» undici mesi di reclusione. A marzo a Cuneo ci sarà il dibattimento per gli altri imputati. [r. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza nuvoloso con precipitazioni nevose sui rilievi oltre i 1500 metri.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni di tempo perturbato.

TEMPERATURE

IERI CUNEO-LEVALDIGI
Max: 6; min: 1; media: 3

UN ANNO FA
Max: 3; min: -3; media: 1

PIEMONTE
Torino 3,8; Alessandria 3; Aosta 2; Asti 8; Novara 5; Vercelli 6.

In frazione Breolungi pasti biologici e integrali sotto il controllo Usl

Mondovì, genitori decidono il menù per i bambini della scuola materna

MONDOVI'. Alla mensa della scuola materna di Breolungi i bambini mangiano secondo un menù biologico e integrale, preparato dai genitori, in collaborazione con l'Usl 16.

«I nostri figli sono sovente sovralimentati e malnutriti - spiega una delle mamme, Mariarosa Chiera -. Così abbiamo chiesto all'Usl di contribuire al nostro progetto di migliorare la loro dieta, fornendoci indicazioni di massima per un nuovo menù scolastico e per un menù settimanale da seguire anche a casa».

Il menù prevede l'utilizzo almeno una volta la settimana di legumi freschi o secchi, pasta integrale biologica, pane integrale, fiocchi d'orzo, avena o farro di origine biologica nelle minestre. Le regole da osservare sempre, invece, riguardano la sostituzione del sale bianco con quello marino non raffinato, l'uso esclusivo dell'olio extravergine d'oliva e dell'acque naturale a temperatura ambiente durante i pasti, l'esclusione di margarina, oli di semi, fritti, prosciutto e formaggio. «Prosciutto e formaggio sono graditi ai bambini sempre - prosegue Mariarosa Chiera -. Il menù comprende invece cibi che in compagnia i piccoli riescono ad assumere più volentieri».

Il Comitato dei genitori ha predisposto anche una rotazione nei piatti serviti: non mancano mai, una per giorno, carne bianca, carne rossa, pesce, verdure e legumi. [p. s.]

Nel menù della materna di Breolungi ci sono anche fiocchi d'orzo, avena e farro

Intervento dei carabinieri in frazione Gratteria di Mondovì dopo la segnalazione fatta dall'ospedale

Ubriaco litiga con la moglie e spara un colpo

Ferita al ginocchio: il marito denunciato per lesioni aggravate

MONDOVI'. Una lite e un colpo di pistola partito in modo accidentale. E' accaduto l'altro pomeriggio in una cascina di Mondovì, in frazione Gratteria, durante un litigio tra moglie e marito.

Alessandro Bergia, 54 anni, è un margaro che abita a Sampeyre, in borgata Valloni 11. Durante i mesi freddi, però, vive nella cascina in affitto, alla periferia di Mondovì, vicino alla zona industriale. Martedì pomeriggio, come sembra altre volte, l'uomo era stato di ebbrezza. Proprio perché era ubriaco, è scoppiato un litigio con la moglie Teresa Contino, 40 anni, originaria di Avellino. Discutendo animatamente, Alessandro Bergia ha preso la sua vecchia pistola, un revolver a tamburo calibro 32. Mentre continuavano a litigare in modo concitato, dall'arma è partito un colpo, l'unico proiettile ancora conservato nel tamburo della pistola.

Il proiettile ha raggiunto la donna al ginocchio sinistro, rimanendovi conficcato.

L'incidente è servito a calmare gli animi dei due coniugi, che intendevano [illegible] l'episodio fra le mura domestiche. Con il trascorrere delle ore, tuttavia, il dolore provocato dalla ferita si è fatto insopportabile e Teresa Contino, chiamato un [illegible] ha dovuto farsi trasportare [illegible] l'ospedale cittadino.

In ambulatorio i medici le hanno estratto il proiettile dall'articolazione; quindi, in seguito alla sua insistenza, hanno dimesso la donna, giudicandola guaribile in una ventina di giorni.

Il personale dell'ospedale ha provveduto ad avvertire i carabinieri della Compagnia di Mondovì, come prevede la legge in caso di ferite da arma da fuoco. I militari del Nucleo Operativo si sono recati a casa Bergia per compiere i necessari accertamenti. Dopo un primo momento di reticenza a raccontare l'accaduto, i coniugi hanno ricostruito i fatti: la lite perché l'uomo aveva bevuto, la discussione, il colpo partito in modo accidentale.

E' intervenuto anche il sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì Riccardo Baudinelli che, sentiti gli interessati, ha ritenuto necessario procedere ad arresto. Alessandro Bergia è stato denunciato a piede libero per lesioni personali aggravate dall'uso di un'arma da fuoco.

Paola Scola

EXTRACOMUNITARI

Senza documenti d'identità

Quattro denunciati a piede libero: è il risultato di un servizio predisposto dai carabinieri della Compagnia di Mondovì l'altro pomeriggio. Lo scopo era quello di controllare la situazione e la posizione degli extracomunitari presenti in città. Durante la verifica nel centro storico, nella zona di via Boccaria e via Sant'Agostino, i militari hanno fermato tre marocchini e un algerino, che si sono rifiutati di sottoporsi all'identificazione. Si tratta di Habdelhazziz Falbi, 31 anni, Hassan Fachim, 31, Habdellilah Tata, 25, e Mohamed Azdod, 23. Tutti senza fissa dimora, hanno fornito le proprie generalità senza tuttavia mostrare alcun documento d'identità. E' scattata la denuncia a piede libero. Secondo il nuovo decreto sull'immigrazione, in caso di una seconda denuncia per lo stesso motivo per i quattro ci sarà l'espulsione dall'Italia; la mancanza di documenti significherà che la loro posizione non è regolare. [p. s.]

Il direttore Ezio Mauro ha presentato il nuovo settimanale della Stampa

Lo «Specchio» che piace a Cuneo

Ieri sera un grande pubblico per l'anteprima

CUNEO. «Un giornale rappresenta il modo di essere dei lettori. "La Stampa" è così, ha una sua anima, una sua identità che noi abbiamo ricevuto da chi ci ha preceduto e che dobbiamo rispettare, adattandola ai tempi. Sono venuto a Cuneo per presentare "Specchio" - ha detto il direttore de «La Stampa» Ezio Mauro - per molte ragioni: perché sono di queste parti, ma anche perché sento il dovere di spiegare il nuovo settimanale là dove c'è un rapporto particolare con il nostro giornale. E quotidiano, dopo 130 anni di vita, ha deciso di fare una rivista ed è giusto che questo venga illustrato ai lettori più affezionati, ai quali non abbiamo mai pensato solo come a dei clienti».

Per l'anteprima del nuovo settimanale la sala Falco della Provincia si è riempita ieri sera di un grande pubblico.

«"Specchio" - ha proseguito Mauro - nasce anche per una ragione di mercato: contrastare i due quotidiani a maggior diffusione nazionale, che propongono ogni settimana un periodico aumentando le vendite, ma anche per dare ai lettori più affezionati un segmento di informazione che finora dovevano cercare altrove. Infine potrà avvicinare una fascia di "non lettori" catturandoli con la sua veste originale».

Il progetto - ha spiegato Mauro - si è realizzato quando Paolo Pietroni, che dirige il settimanale, ha inventato la formula di «Specchio»: formato del tutto nuovo per il mercato dei periodici italiano, simile a quello di National Geographic, la rilegatura in brossura, che ne fa un piccolo libro, il sommario sul dorso per un'agile consultazione. Soprattutto la filosofia guida: «Specchio» potrà essere collezionato, una piccola e divertente enciclopedia dove si può *trovare di tutto, dall'attualità* alla divulgazione scientifica.

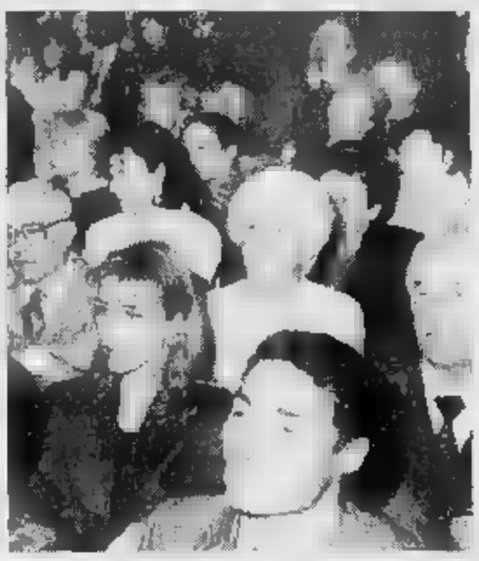
«Un settimanale - ha concluso Ezio Mauro - che "ricatta" il lettore, dicendogli: "Non puoi solo sfogliarmi e buttarmi. Collezionami, tornerai a prendermi in mano in tante occasioni"».

«Specchio» nasce per diventare amico del lettore così come gli è amica la rubrica «Specchio dei tempi», da cui ha ereditato, in parte il nome, voluta da uno dei padri de «La Stampa», Giulio De Benedetti.

E sabato prossimo, 27 gennaio, i lettori troveranno in edicola il primo numero di «Specchio» con il quotidiano a 2500 lire. Potranno acquistare anche soltanto «La Stampa», alle abituali 1500 lire. Dalla domenica il periodico avrà vita autonoma e verrà venduto separatamente a 2400 lire.

Giuseppe Grosso, responsabile dell'edizione di Cuneo de «La Stampa», ha ringraziato i lettori: «Non ci aspettavamo che stasera foste tanto numerosi, vi siamo riconoscenti per questo segno d'amicizia».

Vanna Pescatori



Alcuni momenti dell'anteprima di «Specchio» ieri sera nella sala «Falco» in Provincia con il direttore della Stampa Ezio Mauro (sopra a destra al microfono) che ha illustrato la nascita e i contenuti del settimanale in edicola da sabato (Fotoservizio Vero Rivano)

CUNEO

PEVERAGNO

Il vescovo di Alba parla di bioetica

Domani, alle 21, nella biblioteca delle scuole medie, in via Vittorio Veneto, monsignor Sebastiano Dho, vescovo di Alba, parlerà su «Quale futuro per l'uomo? I problemi della bioetica oggi».

BOVES

Diapositive sul Sud Africa

Stasera, alle 21, all'auditorium Borelli, iniziativa del club di liberi viaggiatori «Totem e tabù», diapositive di Stefano Cillario e Gabriella Cavagnino sul Sud Africa. **[b. s.]**

A Praloup con Acli, Cai e Pro loco

Il circolo Acli, la Pro loco e la sottosezione Cai di Dronero hanno organizzato per domenica una gita sulla neve a Praloup. Per informazioni 0171/918947 o 918473.

Bagna cauda alla Gentil Locanda

Proseguono gli appuntamenti gastronomici alla «Gentil Locanda», in frazione Ponte. Sabato, alle 20,30, sarà servito il menù «bagna cauda e contorni». Prenotazioni allo 0171/99139. **[c. g.]**

Il futuro di S. Rocco: dibattito con sindaco e giunta

Stasera, alle 21,30, nel salone parrocchiale di San Rocco Castagnaretta, incontro fra abitanti, sindaco e giunta. Si parlerà di sistemazione delle strade, asfaltatura dei piazzali, fumi e odori alla discarica e all'inceneritore di San Nicolao, a Borgo.

La scuola nell'Italia repubblicana

Oggi, alle 15,30, al «Bonelli», in viale Angeli, a Cuneo, conferenza del saggista Giorgio Canestri, dell'istituto storico della Resistenza di Alessandria, su «La scuola nell'Italia repubblicana».

ANPI

A casa Galimberti la nuova sede dei Partigiani

Da oggi nuova sede dell'Anpi, Associazione nazionale partigiani italiani, al museo-Casa Galimberti, in piazza Galimberti 6, e non più al pian terreno del municipio.

In tabaccheria arriva la ricevitoria Tris

Novità alla tabaccheria di Eraldo Sanino, in piazza Galimberti 12: è in funzione una nuova ricevitoria Tris, che si aggiunge a Lotto, Totocalcio, Totogol e Totip.

Due giorni alla scoperta del «Reiki»

Corso di Reiki il 30 e 31 nella sede Ial-Cisl, al terzo piano di piazza Galimberti 15. Le lezioni saranno tenute dai master Giancarlo Tarozzi e Gianna Cristofanilli. Il Reiki è una tecnica di guarigione naturale: trasmissione di energia fisica e psichica. Inform. 0171/682072.

Tre milioni per la società turistica

Il Consiglio provinciale ha deciso di partecipare alla costituenda società turistica «Cuneo grandi eventi spa», sottoscrivendo azioni nominali da 100 mila lire l'una, per un totale di tre milioni.

C'è un torneo di videogames

Sabato, alle 14,30, al circolo Acli di Madonna delle Grazie, è in programma un torneo di videogames. La quota di iscrizione è di 5 mila lire. Sono previsti due gironi, a seconda dell'età dei partecipanti (dall'82 in poi e prima dell'81). Per le iscrizioni rivolgersi alla sede provinciale Acli di Cuneo o al circolo di Madonna delle Grazie.

Il progetto per l'autostrada

Oggi, alle 18, a palazzo San Giovanni, in via Roma, la seconda commissione consiliare esaminerà le conclusioni dell'amministrazione sul collegamento autostradale Cuneo nord-Borgo.

Bande rumorose alla rotonda «killer»

Quattro bande rumorose, di colore bianco, rifrangenti, saranno piazzate in corso Francia all'altezza della rotonda «killer». Il costo per i dissuasori di velocità è di 7 milioni e mezzo. **[g. p. m.]**

PEVERAGNO

In Consiglio si discute sulla Fondazione Ambrosino

Domani, alle 20,30, riunione di Consiglio. In discussione la delibera sulla futura attività della Fondazione Ambrosino e la conferma della validità del piano commerciale, in vigore da 4 anni. **[b. s.]**

LETTERE AL GIORNALE

Lepri dall'Est al Cuneese

Ho letto che continuano le polemiche sulla caccia. Da un po' di tempo, con il consigliere Ferraris, ho presentato un'interrogazione per sapere perché quest'anno fagiani e lepri costano meno degli anni precedenti. Mi si dice che per gli uffici è un lavoro di documentazione che richiede tempo, e quindi aspettiamo. Mi si dice anche che per le lepri si è risparmiato. Bene. Leggo però che i colleghi dell'Uild si preoccupano della moria che ci sarebbe stata tra queste lepri, e mi verrebbe voglia di sapere come è stato negli anni precedenti: ma appunto, ho paura di dare troppo lavoro agli uffici, che ne hanno davvero tanto, visti gli accadimenti - che devo dare atto - portano a una maggiore trasparenza nella struttura dell'assessorato.

Una cosa però vorrei chiederla: se è possibile sottoporre ad autopsia le lepri morte. Ciò in quanto corre voce che esse, arrivando dall'Est per approdare a zone di forte radicamento liberal-democratico, passando dalla libertà dei boschi al mistero del bersaglio, diluse da questa liberal-democrazia siano suicidate, almeno le più deboli.

Le altre naturalmente, si sono messe a scappare. Correndo come lepri.

Mario Riu
consigliere provinciale, Cuneo

Due canali che si vedono male

Abito nella zona di piazza d'Armi a Cuneo: da diversi mesi mi capita di vedere molto male il canale televisivo «Rete 4» e male «Italia 1». Due le situazioni singolari e che difficilmente riesco a spiegarmi: talvolta il disturbo (non forte la mattina e nel primo pomeriggio) si «aggrava» la sera, dopo le 20,30. Altre sere, almeno «Italia 1» funziona abbastanza bene. C'è qualcuno che si sovrappone alle emissioni che non potrebbe. E, se è così, c'è qualche ente pubblico che può far cessare l'intrusione?

Michele De Alessandri, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313, **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.635; **Borgo:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01, **Busca:** 948.558; 945.495; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010; **Mondovì:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Peveragno:** 94.254, **Pevragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.544; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666, **Sommariva del Bosco:** 551 02; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario continuato dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Comunale 2*, via Bongioanni 42, tel. 693.033. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Da Giacomi*, corso Langhe 80, tel. 440.458.
Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412.419
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 695.097.
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482.
Saluzzo: *Rabo*, via Italia 1, tel. 42.257.
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 61, tel. 712.389.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 316.318.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44, **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

SALUZZO

NATI. Sorrentino Antonino, (Saluzzo), Ragusa Michela (Vigone); Rolando Morena (Revello); Stancich Giulia (Villafranca Piemonte); Revioio Leandro (Verzuolo); Podda Davide (Quartu Sant'Elena); Monasterolo Luca (Saluzzo); Comba Andrea (Bagnolo Piemonte).
MORTI. Galfrè Maria in Somale, 58 anni (residente a Saluzzo), casalinga; Ficetti Angela in Ariaudo, 59 anni (residente a Saluzzo), casalinga; Gosmar Pancrazio, anni (residente a Saluzzo), pensionato; Dragotti Dora De Vicariis, 72 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Maurino Pietro, 75 anni (residente a Barge), pensionato; Mignola Giacomo, 71 (residente a Saluzzo), pensionato; Pagliari Adriana, 64 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Rolando Giuseppe, 72 anni (residente a Scarnafigi), pensionato; Ferrero Domenica, 78 (residente a Bagnolo), pensionata; Albertengo Maria, vedova Allasia, 85 anni (residente a Barge), pensionata; Carmagnola Olga, vedova Grindatto, anni (residente a Sanfront), pensionata; Baldon Roberto, 63 anni (residente a Moncalieri), pensionato.

MONDOVI'

NATI. Ponzo Stefano (Piantel); Burdisso Enrico (Rocca De' Baldi); Fasolo Andrea (Mondovì); Bongioanni Debora (Mondovì); Magnino Helena (Villanova Mondovì); Bretti Anna (Morozzo).
MORTI. Caraglio Maria Luigia, vedova Bongioanni, 85 anni (residente Mondovì), pensionata; Vivalda Anna Giuseppina, anni (residente a Mondovì), pensionata; Baccaria Lidia, vedova Rolli, 70 anni (residente a Mondovì), pensionata; Almo Maddalena in Gasco, 72 anni (residente a Mondovì), pensionata; Bersezio Teresa, vedova Rocca, anni (residente a Piozzo), pensionata; Crosetti Maria, ved Revelli, anni (residente a Carrù), pensionata; Bertolino Angela, anni (residente a Monastero Vasco), pensionata.
PUBBLICAZIONI Giannuzzi Vito, sottufficiale della Guardia di Finanza (residente a Mondovì), con Ravera Silvia, operaia (residente a Mondovì); Mattone Fabrizio, artigiano (residente a Mondovì), Liboà Elena, impiegata (residente a Monastero Vasco).

CUNEO

MATRIMONI. Pasquale Alessandro Ottavio (residente a Cuneo), con Gonzalez Ferrero Carmen Maria; Tericco Giovanni con Orecchia Rosa.

APPUNTAMENTI

LEGA

Le conseguenze di Cernobil

Domani, alle 21, per il progetto Cernobyl '96, nel ridotto del Cinema Monviso, è in programma una conferenza di Giampiero Godio, tecnico dell'Enea, «Conseguenze della catastrofe di Cernobil».

MONVISO

La leggenda di Sigfrido

Oggi, alle 15,30, al Monviso, per l'Unitre, Ercole Silvestri parlerà de «La leggenda di Sigfrido».

IN

Incontro con il sindaco di Nizza

Sabato prossimo alle 11 alla Camera di commercio di Cuneo si tiene un incontro con il sindaco di Nizza.

Si parla di agricoltura

Stasera, alle 20,45, nelle ex elementari di Mellana, incontro sull'agricoltura. Si parlerà dell'adesione al consorzio irriguo Valle Gesso. **[g. p. m.]**

Bilancio positivo nel '95 anche per la sede di Ceva

In 12 mila hanno scelto l'ospedale di Mondovì

MONDOVI'. Sono in crescita i ricoveri all'ospedale «Santa Croce», ma soprattutto lo sono i tassi d'utilizzo di ciascun reparto. Lo indicano i dati forniti dall'Usl 16 in merito all'attività ospedaliera delle strutture di Mondovì e Ceva nel '95, primo anno di accorpamento delle ex Usl 66 e 67.

«I risultati dimostrano che i due ospedali sono in ottimo stato - spiega il direttore amministrativo Michele Longobardi -. Alcuni aspetti possono ancora essere migliorati e a questo ci dedicheremo».

Nel '95 la struttura monregalese ha ottenuto 154 posti letto ordinari, 2 per il Dea, 15 la Pediatria nido e 15 day hospital. I ricoveri risultano 5803, 2166 al Dea, 279 al nido e 5084 di day hospital. Le degenza media si è attestata sugli 8,16 giorni.

Importante osservare il tasso d'utilizzo dell'ospedale, che ha raggiunto la media di 85,91 per cento: nel 1994 era dell'80,33 per cento. Il miglioramento è di tutti i reparti: spicca l'Ortopedia (92,99 per cento), seguita da Medicina (90,53) e Cardiologia (89,09). Ottimo il dato che riguarda i servizi di day hospital, utilizzati al 134,82 per cento: interessano tutti i reparti, comprese Ortopedia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Psichiatria, Pediatria e Rianimazione.

Positiva anche l'attività dell'ospedale di Ceva, che conta 120 posti ordinari, 16 di Pediatria nido e 7 di day hospital. I ricoveri sono stati 4051 nelle divisioni, 298 al nido e 1429 al «d.h.». Occorre comunque ricordare che il day hospital per quanto riguarda la Chirurgia è entrato in funzione a pieno ritmo soltanto negli ultimi mesi dell'anno. La degenza media è stata di 8,04 giorni.

Molto buono anche il tasso d'utilizzo, ancora in crescita rispetto all'anno precedente: 75,50 per cento contro il 75,17. Il record spetta ancora una volta ai reparti di Chirurgia (88,58) e Ostetricia (79,40). In miglioramento il tasso d'impiego della Medicina, salito dal 57,15 per cento del 1994 al 65,51 dell'anno appena concluso. [p. s.]

A SALUZZO

Si sdoppia l'Usl 17?

E' stato proposto lo sdoppiamento dell'azienda Usl 17, che comprende le disciolte unità socio-sanitarie di Saluzzo, Savigliano e Fossano. La proposta è contenuta in un ordine del giorno, presentato dal consigliere provinciale Giovanni Cravero, ex-sindaco di Torre San Giorgio e già presidente dell'assemblea dei sindaci per la gestione dei servizi socio-assistenziale. L'ipotesi avanzata è di riunire, in un'unica azienda, gli ospedali di Saluzzo, Savigliano, Fossano e Racconigi. La nuova realtà dovrebbe far capo a Savigliano. I servizi previsti sul territorio dovrebbero essere accorpati in un'unica azienda, con sede a Saluzzo. Attualmente la sede dell'Usl 17 è a Savigliano, mentre a presiedere il comitato ristretto dei sindaci che si occupa della politica sanitaria è stato designato il primo cittadino di Saluzzo, Giovanni Greco. Sul territorio dell'Usl vi sono anche due reparti di riabilitazione, a Revello e Bagnolo. [g. ne.]

Centro unico per le chiamate

La base operativa sarà sistemata al «S. S. Annunziata» di Savigliano

FOSSANO. L'Usl 17 si sta attrezzando per realizzare un Centro unico di chiamata. L'iniziativa, deliberata nei mesi scorsi, attende il «sì» della Regione; intanto medici e infermieri si stanno preparando con appositi corsi all'assistenza per i casi di emergenza e il servizio di Pronto [illegible] mentre la «Croce Bianca» si sta attivando per adeguare l'attrezzatura alle nuove necessità.

«Il progetto prevede sei sedi di ambulanze con medico, infermiere, barelliere e autista, dislocate nei tre ospedali di Savigliano, Fossano e Saluzzo - spiega il direttore Sanitario dell'Usl 17, Corrado Bedogni -; inoltre è prevista una centrale operativa a cui dovranno pervenire tutte le chiamate per le urgenze. Le telefonate, che fin'ora arrivano ai vari ospedali o alle associazioni di Pronto soccorso ora verranno tutte convogliate al nuovo centralino, che provvederà a smistarle in base alla zona di provenienza».

Per il momento la centrale operativa verrà sistemata nei locali della Rianimazione dell'ospedale «Santissima Annunziata».

«Per noi cambia il sistema di chiamata - spiega Silvio Bosio, presidente della Croce Bianca -; le urgenze non ci verranno più segnalate dal centralino dell'ospedale, ma dalla sede di Savigliano. Ci è stato chiesto di tenere costantemente a disposizione uno o due mezzi, cosa che facciamo già, e di acquistarne uno attrezzato per la rianimazione.

«La novità della presenza del medico a bordo dell'ambulanza è positiva - conclude Silvio Bosio - perché consente di affrontare le situazioni di emergenza con maggior cognizione di causa».

Il medico sarà messo a disposizione dall'ospedale e sarà finanziato dalla Regione. Sull'Usl grava l'onere del personale infermieristico che presterà servizio sull'ambulanza. [l. a.]

Polemica dopo la chiusura della strada da Casteldelfino a Pontechianale

«Difendeteci dalle valanghe»

Nella Valle Varaita si chiedono interventi immediati per evitare i disagi dei giorni scorsi
Gli operatori turistici contestano un mancato incasso di 25 milioni a causa del blocco

PONTECHIANALE. Un vertice sul pericolo caduta valanghe in Alta Valle Varaita si è svolto nel palazzo dell'Amministrazione provinciale a Cuneo. L'incontro è stato richiesto dagli operatori turistici della zona per chiarire i motivi che hanno portato, il 12 gennaio scorso, alla chiusura, per più di 49 ore, della strada di collegamento Casteldelfino-Pontechianale. Il blocco della circolazione era stato duramente contestato dai responsabili degli impianti sciistici, che avevano denunciato, in quel fine settimana, un mancato incasso di 25 milioni. Dopo tanti disagi ora chiedono di essere difesi dall'emergenza valanghe.

Alla riunione erano presenti, oltre ai rappresentanti di commercianti, maestri di sci e Comunità Montana, anche l'assessore provinciale alla Viabilità, Marco Botto, che ha difeso l'operato dell'ufficio tecnico della Provincia, precisando: «Si è trattato un provvedimento impopolare, ma necessario date le segnalazioni di pericolo che ci sono pervenute, in seguito alle abbondanti nevicate di giovedì 11 gennaio. L'Amministrazione provinciale è disponibile ad intervenire per la progettazione di un sistema antivalanga sul lungolago di Pontechianale».

Nel dibattito è intervenuto anche Pietro Ruffa, presidente dell'Itavv, (Impianti Turistici Alta Valle Varaita): «In attesa della realizzazione delle opere di protezione, è necessario però trovare una soluzione in grado di evitare il ripetersi, nelle prossime settimane, di simili blocchi alla circolazione».

L'ingegnere capo Giancarlo Obertino, firmatario delle ordinanze di chiusura, ha specificato: «Per avere una maggiore conoscenza dei rischi di caduta valanghe sarebbe necessario chiedere alla Regione bollettini meteo più dettagliati, relativi alle singole valli, in modo tale da capire la reale portata del pericolo. In caso di pre-allarme, per evitare in futuro l'isolamento di Pontechianale, si potrebbe istituire, nei punti più critici, un sistema di circolazione a doppio senso alternato».

Il blocco della auto aveva anche interessato la strada di collegamento Casteldelfino-Bellino. I divieti di transito ora sono stati rimossi nel pomeriggio di lunedì, quando in seguito a sopralluoghi dei tecnici provinciali, era stata accertata la fine dell'emergenza valanghe. [c. g.]

La strada per Pontechianale bloccata a Casteldelfino e l'assessore Marco Botto

Un metro di neve in 24 ore

Tenda, sola via per la Francia
Previste nuove precipitazioni

ARGENTERA. Il maltempo ha concesso una tregua, ma la perturbazione non ha ancora lasciato il Cuneese. In Valle Stura ha smesso di nevicare ieri mattina, ma c'è il pericolo di nuove valanghe. La strada internazionale rimane bloccata subito oltre l'abitato di Argentera, prima dei tornanti delle Grange. Martedì, in 24 ore, è sceso oltre un metro di neve fresca che si è aggiunta al metro e ottanta già caduta nei giorni scorsi.

L'unica via per la Francia è il colle di Tenda. Ieri la strada era pulita, ma i carabinieri consigliano di raggiungere il valico con le catene a bordo. La neve ha creato qualche disagio agli sciatori: «non tutti gli impianti sono stati aperti. Per domani (oggi, ndr) non dovrebbero esserci problemi».

L'altro giorno i carabinieri hanno aperto la strada per le borgate Villaro e Lausetto con il gatto delle nevi. Secondo le previsioni, fornite dall'Aeronautica - sono attese nuove precipitazioni (pioggia in pianura e neve sui 1000 metri), visibilità ridotta. La perturbazione continuerà anche sabato e domenica. Resta, con indice tre, il pericolo valanghe. [g. p. m.]

DALLA PROVINCIA

GARESSIO

Sopralluogo in Val Tanaro nelle alluvionate

Oggi, con inizio alle 10,30, esperti del Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche svolgeranno insieme a Protezione civile, Autorità di bacino fiume Po, rappresentanti di Regione, Provincia, Prefettura e Magistrato del Po, un sopralluogo nei Comuni di Ormea, Garessio, Priola, Bagnasco, Nucetto, Ceva per valutare la situazione creatasi, negli stessi, a «seguito degli eventi alluvionali del novembre '94». Il sopralluogo, richiesto dai sindaci della Valle Tanaro e dal presidente della Comunità montana Luciano Romano, è stato predisposto dal generale Luigi Manfredi, capo dipartimento Protezione civile. [s. c.]

Scorci della città in calendario

Davide Dutto, fotografo fossanese, anni, e Flavio Michetti, ventinovenne, grafico, da poco trasferito a Fossano, hanno «omaggiato» la città di un calendario dal titolo «Il cielo sopra Fossano», ricco di fotografie che riproducono angoli e aspetti particolari di Fossano. Il calendario è in distribuzione gratuita in edicole e librerie.

FOSSANO

Consiglio discute il bilancio

Stasera alle 20,15, in Consiglio, sarà presentato il bilancio preventivo '96. E' anche in calendario l'approvazione dell'appalto sul verde pubblico. [l. a.]

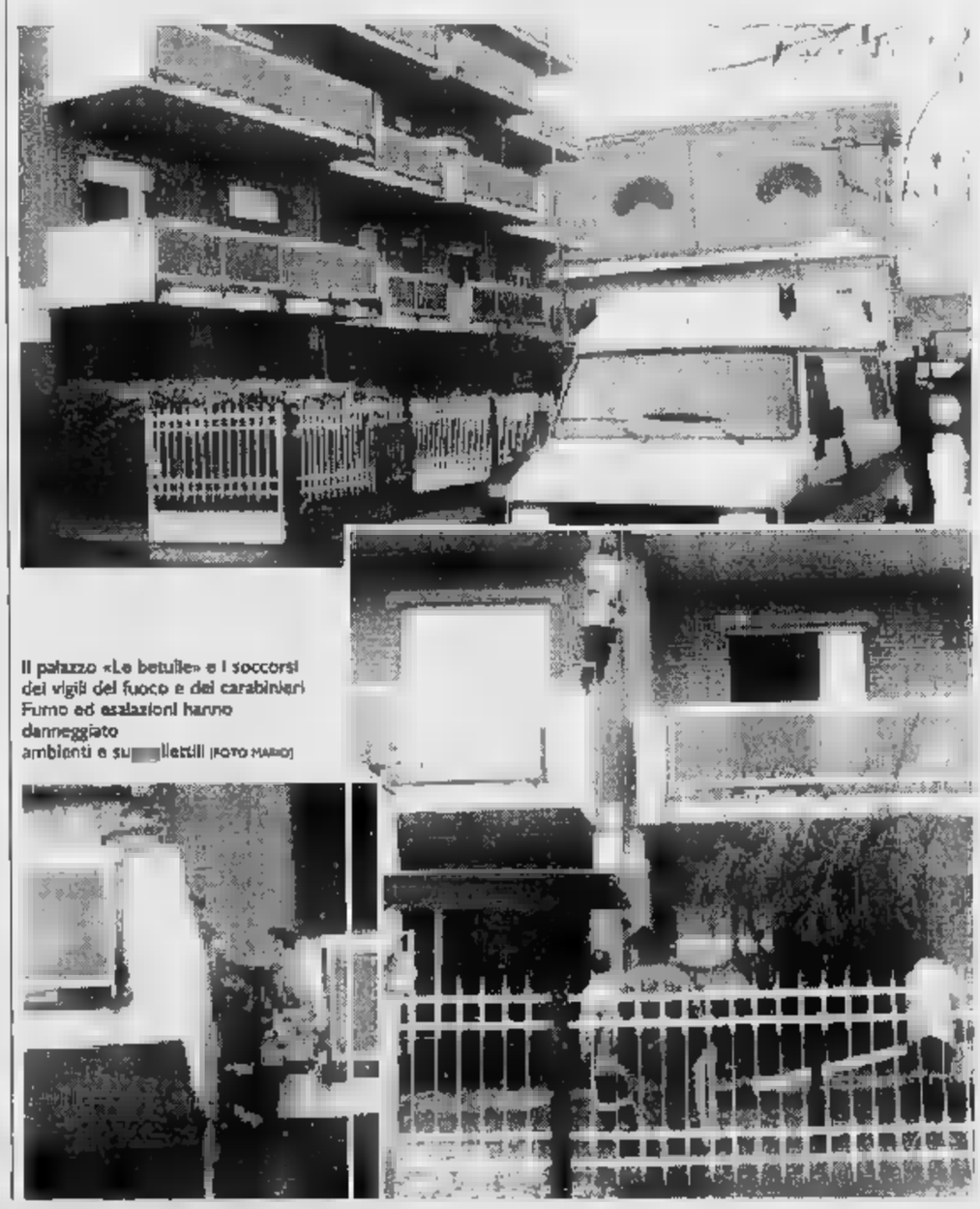
Nuovo presidente della Pro loco

Giuseppe Lorenzati, 67 anni, è il nuovo presidente della Pro loco, carica che aveva già ricoperto negli anni passati. Sostituisce Andrea Bruno, che ha retto il sodalizio negli ultimi due anni. [g. d. m.]

Savigliano, nel palazzo martedì pomeriggio è divampato un incendio provocato da corto circuito

Ancora inagibile il condominio «Le betulle»

Negli alloggi manca la luce. Ieri il sopralluogo di tecnici dell'Usl



Il palazzo «Le betulle» e i soccorsi dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Fumo ed esalazioni hanno danneggiato ambienti e suppellettili (FOTO MARIO)

SAVIGLIANO. Sono migliorate le condizioni dei tre vigili del fuoco che martedì erano impegnati a spegnere l'incendio divampato nel condominio «Le betulle», in via Talice 2.

Lorenzo Domatteis di Cuneo e Luca Massimino di Savigliano sono già stati dimessi dall'ospedale «Santissima Annunziata», mentre il cuneese Giustino Dalmasso è stato trattenuto per accertare che l'intossicazione alle vie respiratorie sia rientrata. I tre pompieri hanno respirato i gas tossici e il fumo sprigionatisi dall'incendio che si è sviluppato nella zona dei contatori e interruttori dell'impianto elettrico, nello scantinato del palazzo.

Le fiamme, hanno interessato solo i locali sotterranei, ma esalazioni e fumo sono saliti lungo le scale in tutte le quindici abitazioni e nelle mansarde, rendendo irrespirabile l'aria e rovinando gli ambienti e le suppellettili. In quel momento, negli alloggi si trovavano solo alcune persone, che non hanno avuto difficoltà a lasciare le loro case. L'intervento dei vigili ha impedito che le fiamme si propagassero ai piani superiori.

Ieri c'è stato un sopralluogo da parte dei tecnici dell'Usl 17 per verificare che non fossero presenti tracce di tossicità negli ambienti e l'Enel ha provveduto a collegare un contatore per il funzionamento del solo impianto di riscaldamento, mentre gli alloggi sono ancora senza luce.

Solo alcuni degli inquilini de «Le betulle» hanno preferito, a loro rischio e pericolo, dormire all'interno della abitazioni per timore che qualcuno approfittasse della situazione e tentasse dei furti.

Sembra ormai certo, secondo vigili del fuoco e carabinieri, che l'incendio sia stato causato da un corto circuito. [p. b.]

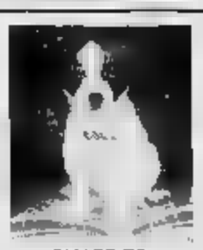
Symbol
QUESTA SERA
LELE PONNE
SABATO SERA
CASTELLINA PASI
DOMENICA SERA
BEPPE CAROSSO
S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141/952.132

DISCOTECA CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel 269.476
BRUNO D'ANDREA
Pilota il palco del
GIOVANE GUIDANO
occasione d'oro per ballare un ottimo LISCIO

H2O
DISCOTECA
Borgo San Dalmazzo - Tel. 269.476
QUESTA SERA
la musica è girata da
D.J. STEVE
L'animazione è curata dalla
CARICA DEI 101

Arena
Caraglio
questa sera
BIG ROOM:
D.J. MAX, D.J. PACIO RED, LIL MARA
From CELLOPHANE (Rimini) D.J. FABIETTO
CLASSIC ROOM:
D.J. CURO, D.J. MAFFEROTTI, LIL MORGAN
D.J. POLO, animation by STEPY
AMERICAN BAR:
D.J. CICCIO (R.R.S.)
TEMPIO DEL LISCIO:
orchestra spettacolo:
"GABRIELE & MEVA"
PROPRIETARI: 0171/81 78 TO - 0337/23 34 58

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO
APERTO TUTTI I GIORNI
ESCLUSO IL MARTEDI


SMARRITO
A BORGO S.
(CUNEO)
DI
BIANCO CON MACCHIE NERE
Generosa ricompensa
Tel. 0171/40.37.84 - 41.28.66

Il vecchio viadotto era crollato in parte nell'alluvione del novembre '94

Ponte sul Belbo, lavori al via

L'opera appaltata da una ditta albese: la ricostruzione sarà ultimata per la vendemmia
E' un passaggio importante nel collegamento tra Cossano e Mango. Interventi sulle strade

COSSANO BELBO. Un importante passo verso la ricostruzione del dopo-alluvione è stato compiuto con la consegna dei lavori di rifacimento del ponte sul torrente Belbo, lungo la provinciale Cossano-Mango, in re- Borgo. L'atto di assegnazione dei lavori del viadotto, che era diventato un po' il simbolo dei disastri del novembre '94, è stato compiuto alla presenza del presidente della Provincia Giovanni Quaglia, del sindaco Giovanni Filante, amministratori provinciali e comunali, abitanti. L'opera è stata appaltata dalla ditta Prunotto di Alba che inizierà i lavori nelle prossime settimane. E' stato chiesto che la ricostruzio- sia ultimata almeno in tempo utile per la vendemmia.

Il manufatto sarà a tre arcate, lungo 60 metri e con una larghezza di 10: è stato studiato in modo da dare maggiore spazio alle piene del torrente. Quello precedente, crollato in buona parte, è stato sostituito con un passaggio nel letto del corso d'acqua che, quando piove, diventa inagibile. Dice il consigliere comunale Mauro Bongioanni: «Siamo soddisfatti di questo primo risultato. Le manifestazioni come la messa celebrata a novembre sul greto del Belbo hanno contribuito a sensibilizzare le autorità e l'opinione pubblica sui problemi del post-alluvione».

Il ponte sul torrente già crollato negli Anni Venti e nel '48 per alluvioni. Ricostruito negli Anni Cinquanta, aveva resistito all'inondazione del '68, cedendo nel '94. E' ritenuto un passaggio importante solo per il collegamento tra Cossano e Mango, anche verso Alba, in alternativa al percorso attraverso Santo Stefano Belbo (più lungo). Il sindaco Filante annuncia che la Giunta ha, inoltre, approvato il progetto per lavori protezione alcuni rii: Trascino, Vassa e Fango. Con le esondazioni avevano nuovamente allagato diverse zone del paese a settembre '95. La spesa di 250 milioni.

Sono stati appaltati altri lavori per 360 milioni di sistemazione alle strade Marchesini, Madonna dalla Rovere e San Pietro Micera. Infine, il Comune ha in fase di progettazione altri lavori sulle strade comunali per circa 600 milioni. [g. f.]

Il ponte semicrollato e la passerella sulla provinciale Cossano-Mango

Dopo 14 mesi

S. Rocco Cherasca sempre nei guai

ALBA. Il maltempo di questi giorni ha aggravato la situazione nella frazione San Rocco Cherasca (sulla strada per Cortemilia), devastata da ben 188 frane durante l'alluvione del novembre '94, oltre all'inondazione da parte del torrente Cherasca.

Trenta famiglie sono ancora colpite da ordine di evacuazione, mentre sei hanno dovuto abbandonare definitivamente la loro distrutta o dichiarata inagibile.

Alcuni interventi di emergenza sono stati eseguiti, ma il più rimane da fare. Tra i progetti, in via di approvazione, la costruzione di un muro di sostegno lungo 140 metri in borgata Prandi per proteggere le case nella parte bassa della frazione, minacciate dalle costruzioni sovrastanti scalzate nelle fondamenta dagli smottamenti (è prevista una spesa di 800 milioni).

Lavori di ingegneria naturalistica - drenaggi per far defluire l'acqua, palizzate in legno, messa a dimora di salici e altre piante - sono in programma per consolidare la parte alta della collina di San Rocco Cherasca (la spesa prevista è di 600 milioni).

Ulteriori interventi sono previsti per la messa in sicurezza del torrente Cherasca che interessa anche altri Comuni attraversati dal corso d'acqua. [g. f.]

STATALI 592

«Disagi e troppi rischi»

A Cossano i consiglieri di «Orizzonti nuovi» hanno inviato una lettera al capo compartimento Anas del Piemonte e al prefetto per segnalare le difficoltà di transito sulla statale 592 della Valle Belbo tra Cossano e Santo Stefano. In seguito ai danni provocati dall'alluvione, è stato sistemato un unico alternato che crea difficoltà. Il fatto era già stato segnalato nel '95 con una petizione. I firmatari della lettera, consiglieri Mauro Bongioanni, Giuseppa Tosa, Nicoletta Bertola e Fabrizio Brandone, fanno notare che sulla strada si sono già registrati incidenti. Chiedono «immediato e indilazionabile intervento da parte dell'Anas e del prefetto». Annunciano che se non sarà fatto nulla, gli abitanti della Val Belbo e le aziende organizzeranno una manifestazione. Intanto, venerdì, il Consiglio sarà chiamato ad approvare l'assunzione di un mutuo di 400 milioni per opere di difesa lungo via Fratelli Negro. [g. f.]

L'istituto ultracentenario teme un declassamento

Ad Alba adesso si litiga sul futuro dell'Enologica

ALBA. La centenaria scuola Enologica (Istituto tecnico agrario) e il grande complesso che la circonda in cui hanno anche sede i corsi universitari, sono al centro di polemiche sulle prospettive future. Da un lato il Comune che intende ristrutturare per dar spazio ai corsi per il diploma universitario e per porre le basi di un centro di ricerca sulla vitivinicoltura; dall'altro l'Enologica, che teme un declassamento.

Il preside dell'Istituto enologico, Sebastiano Cuccu: «In effetti c'è conflittualità. Crediamo che su un argomento così importante debba essere aperto un grande dibattito. Noi, come scuola, non ci opponiamo ai corsi universitari, anche se all'attuale diploma universitario in tecnologie alimentari possono accedere diplomati provenienti da scuole di qualsiasi indirizzo mentre alla "Scuola diretta a fini speciali in tecnica enologica" (in vigore in precedenza) possono affluire solo i diplomati delle scuole enologiche con un naturale proseguimento nella specializzazione».

Aggiunge il preside: «La scuola Enologica ha un patrimonio di esperienza ultracentenaria che merita di potenziato». In sostanza, l'istituto vuole continuare ad avere l'uso del complesso, pur ospitando i di diploma universitario, senza una ripartizione.

Replica il sindaco Enzo Demaria: «Il Comune attribuisce grande importanza alla presenza dell'Università in un settore determinante per l'economia». Nel bilancio '96 saranno stanziati 600 milioni per ristrutturare fabbricato (Ampalion) per i corsi universitari.

Un altro problema è legato al fatto che l'Enologica rilascia il diploma di enotecnico e perito agrario: per il riconoscimento di «enologo», valido anche all'estero, occorre il d.u. (3 anni). Il consigliere comunale Claudio Rosso: «Ogni proposta in grado di rinsaldare il rapporto tra scuola e aziende è da considerare positivamente. In un progetto regionale l'Enologica era prevista come polo di ricerca scientifico-tecnologica. Per l'Università dobbiamo fare attenzione a non farla "emigrare" in altre città. Per quel che ci risulta, Asti non aspetta altro».

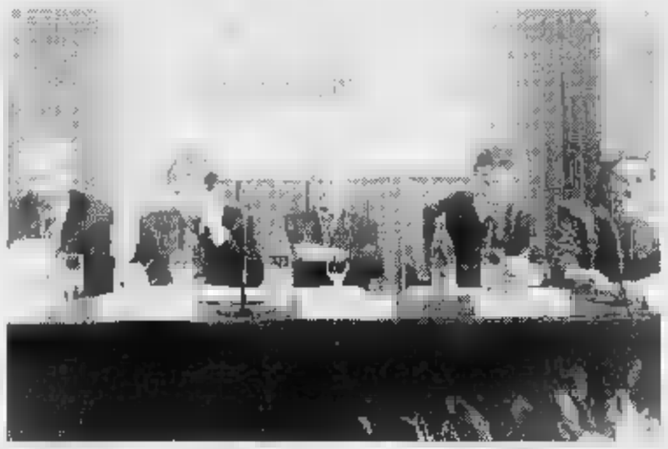
Anche il Consorzio del barolo si è candidato a spostare la sede nel complesso di Langhe; c'è anche la proposta di far nascere un laboratorio di microbiologia. Ma tutto questo interesse ha finito per sollevare reazioni contrastanti ai vertici della scuola Enologica.

Giuseppina Fiori

La scuola enologica di Alba e (a sin.) il preside dell'Istituto Sebastiano Cuccu (MURIALDO)

Il Consiglio comunale ha discusso della separazione da Cuneo

Ceva, referendum per decidere sulla nuova Provincia Alba-Bra



Un incontro sulla Provincia del domani a Santa Vittoria d'Alba (MURIALDO)

CEVA. Un referendum fra gli abitanti della zona, per decidere se aderire meno alla Provincia Alba-Bra. E' quanto emerso martedì sera durante il Consiglio comunale convocato per discutere della costituzione del nuovo ente. Un lungo e vivace dibattito, che l'amministrazione cebana ha preferito precedesse la presa di posizione ufficiale in merito all'adesione.

Il sindaco Alfredo Vizio ha delineato le varie tappe dal 1990, quando si cominciò in Val Tanaro a parlare dell'ipotesi Alba. Piero Franco (Ceva viva) ha sottolineato l'importanza della scelta politica. «E' una delle più importanti decisioni che Ceva ha dovuto assumere negli ultimi cinquant'anni - ha detto -. Il Cebano è delle più abbandonate. Il pensiero di Cuneo va altrove, Nizza e la Francia». «Tuttavia - ha proseguito - è neppure vero che Alba sia la salvezza per tutto. Occorre referendum, senza dimenticare che noi siamo naturalmente legati alla Liguria. Prestiamo attenzione anche al progetto della Provincia delle Alpi Marittime».

Anche Nando Biestro (ppi) ha ribadito l'opportunità del referendum. «Siamo moderatamente per Alba - ha spiegato -. L'ospedale, per esempio, non sarà mai importante, perché troppo vicino a Mondovì. Alle Langhe ci lega un importante passato. Non bisogna staccarsi dalla Val Tanaro».

Mentre Francesco Quaglia (L'Altra Val Tanaro) si è allineato su questa posizione, Aldo Icardi (Lega Nord) ha proposto la creazione di «quattro Province leggere nella "Granda", coincidenti con i collegi elettorali». A favore dell'adesione ad Alba il repubblicano Paolo Pera. «E' una scelta da ponderare - ha detto -, che ha anche svantaggi. Tuttavia, per Alba saremmo l'unica zona montana a sbocco al mare. Fra Ceva e Mondovì c'è incompatibilità d'interessi». Piero Carlotto ha infine ricordato come Ceva debba «riappropriarsi del suo ruolo di guida, per portare il Cebano ad una scelta». [p. a.]

IN BREVE

CORTEMILIA

Dal rimboschimento all'utilizzo del legname

I problemi sul rimboschimento, la cura e la pulizia dei boschi e l'utilizzo del legname come fonte di energia sono il centro di un incontro che si tiene stasera, alle 21, in municipio. L'iniziativa rientra nell'ambito dei progetti sulla forestazione finanziati totalmente dalla Cee. [g. p.]

CHERASCO

Si presenta una raccolta di poesie

Domani, in Comune (ore 21), verrà presentata la raccolta di poesie «Tempo di pietra» (edizioni Ibiskos Firenze) cheraschese Mario Gallaman. Il volume sarà in vendita anche a Bra (librerie Marconi, Il Cronicchio, Mellano) e Fossano (Le nuvole): il ricavato sarà devoluto in beneficenza. [r. a.]

ALBA

Cabaret e solidarietà in discoteca

Stasera (discoteca Women, corso Nino Bixio, ore 23) si svolgerà serata a scopo benefico, in dell'assegnazione dei premi del concorso «Vinci viaggio con un ricciolo» promosso da Coiffeur Xavier. Durante la serata si esibirà il Duo Giovex (cabaret). Il ricavato (ingresso 10 mila) sarà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori di cui è responsabile, per la sezione albese, la dottoressa Ivana Serotto. [g. f.]

ALBA

Quarantanovenne ferita nello scontro fra auto

Maria Luisa Torchio, 49 anni, abitante in Rorine 55, è rimasta ferita in uno scontro tra auto. Ha riportato fratture costali, allo sterno e contusione all'anca. Guarirà in 25 giorni. [g. f.]

"Non ci saranno più mezzi di trasporto. Ma mezzi per godersi la vita."

(Soichiro Honda)

La macchina è il mezzo, il piacere di guidare il fine. E' sempre stato questo lo spirito di Soichiro Honda, padre irrequieto della marca. E continua ad essere la nostra filosofia, interpretata stupendamente dalla nuova Accord. Dentro c'è tutto il pensiero Honda. Motore **sedici valvole**, interamente in alluminio, tecnologia VTEC, nel modello 2.2; **iniezione elettronica multipoint** PGM-FI, **sospensioni a doppi bracci trasversali** sulle quattro ruote. **2 anni di garanzia.** Su tutte le versioni **ABS, Airbag, climatizzatore**, telecomando a distanza, antifurto "immobiliser".** Inoltre sulle versioni ES e VTEC **programmatore velocità di crociera.** E fuori? Fuori tutto lo stile Accord: un vero piacere per gli occhi. E per chi la guiderà.

MODELLO	1.8i LS	1.8i ES	2.0i LS	2.0i ES	2.0i ES	2.2 VTEC
POTENZA MAX (CV)	115	115	131	131	131	150
PREZZO* /000	32.900	38.450	41.500	46.800	46.800	50.000

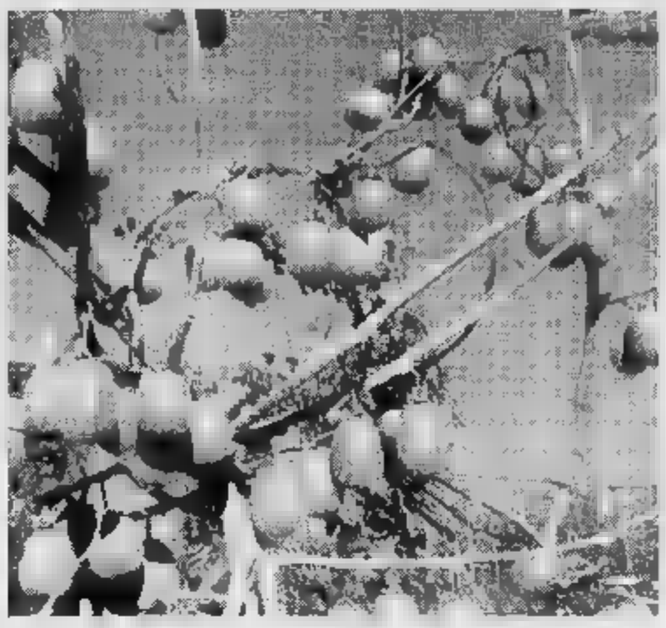
HONDA INDIPENDENTE

NUOVA HONDA ACCORD. SPIRITO DI RICERCA.

Concessionaria Honda

BIAUTO

Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376



Il Piemonte è diventato la terza regione italiana per la produzione di kiwi

Viene esportato perfino in Australia

L'estero chiede il kiwi cuneese

CUNEO. Arrivata in Piemonte appena 25 anni fa, la coltivazione del kiwi si avvicina per estensione e raccolto a quella di altri frutti tradizionali e, soprattutto, conquista i mercati esteri, dalla Svezia alla Nuova Zelanda, che è il Paese dove il frutto esotico è nato. L'ottanta per cento del raccolto piemontese è esportato in tutti i continenti da fine novembre a maggio inoltrato.

La produzione piemontese di kiwi nel '95 è stata di oltre seicentomila quintali. La regione si trova al terzo posto dopo Lazio e Emilia Romagna. Le tre aree nel loro insieme portano l'Italia al primo posto nel mondo per produzione di kiwi. L'azienda «Kiwi 1» di frazione Falicetto a Verzuolo, che fa parte dell'«Asprofrut Piemonte» esporta i kiwi in Australia dove copre da sola l'80 per cento del consumo e ora anche in Nuova Zelanda. Ogni frutto ha il bollino che evidenzia il marchio di qualità.

«Il kiwi contiene fino a 140 milligrammi di vitamina C ogni cento grammi di frutto - spiega il professor Giuseppe Zuccarelli - quasi due volte la fragola e l'arancia. E' quindi decisamente meglio consumare un kiwi invece delle pillole più reclamizzate: è infatti un frutto di alto valore biologico sotto il profilo dietetico».

La vitamina «C» è consigliata dai medici prevenire e combattere l'influenza. (g. d. m.)

Presa di posizione per impedire soluzioni parziali e controproducenti sul caso Acna

Re-sol, altolà alla firma del decreto

L'incontro tra i parlamentari piemontesi e il ministro Baratta rinviato a oggi. In un documento si invita ad aspettare il termine dei lavori della commissione d'inchiesta. Un Consiglio regionale in Val Bormida

ALBA. Il previsto incontro di Roma tra i parlamentari piemontesi e il ministro dell'Industria Baratta sulla strada Asti-Cuneo e sul «re-sol» è stato rinviato a oggi pomeriggio. Il capo-delegazione, senatore Tomaso Zanoletti, ha preparato un documento in cui si chiede a Baratta, che ricopre «ad interim» anche il dicastero dell'Ambiente, di non firmare il decreto di autorizzazione alla messa in esercizio del «re-sol» e di non accettare per il caso Acna soluzioni parziali e controproducenti che tengano conto della bonifica del sito. «Il documento - sottolinea il senatore albese - è stato firmato da oltre cento parlamentari di tutt'Italia - e invita il ministro dell'Ambiente a firmare alcuna determinazione prima che siano terminati i lavori della commissione parlamentare d'inchiesta (la durata è stata prorogata al 26 aprile) e a non accettare soluzioni parziali e controproducenti come l'inceneritore, che risolverebbero il problema del risanamento del sito Acna».

Aggiunge: «Trasformeremo questo documento in una mozione parlamentare che verrà discussa e votata in Senato. L'incontro col ministro Baratta ha come argomento centrale la Asti-Cuneo. Anche su questo chiederemo garanzie precise per avviare finalmente a soluzione una questione annosa, che penalizza oltremodo la nostra zona. Non accettiamo discorsi di "baratto" tra "re-sol" e Asti-Cuneo. Sono battaglie diverse per le quali spendiamo le stesse energie».

Intanto sindaci ed amministrazioni interessati al problema «re-sol» hanno salutato con favore la proposta del presidente della Regione Enzo Ghigo di convocare una seduta del Consiglio regionale in Valle Bormida nelle prossime settimane. Sarebbe una convocazione straordinaria, aperta ai cittadini. «Mi sembra un'ottima iniziativa - dice il sindaco di Alba, Enzo Demaria - che rafforzerebbe ulteriormente il fronte istituzionale piemontese e risulterebbe di ottimo auspicio per la manifestazione di Alba».

Per l'organizzazione della mobilitazione che a fine febbraio porterà nella capitale delle Langhe oltre 100 Comuni piemontesi, i rappresentanti delle Province di Cuneo, Asti ed Alessandria, la Regione e associazioni di categoria si sta lavorando fin d'ora. Nei prossimi giorni verranno resi noti i punti di raccolta delle adesioni. Contro l'inceneritore ha preso posizione il direttivo nazionale della Lega Ambiente. I responsabili dicono che le garanzie del ministero dell'Ambiente sono insufficienti e che il «re-sol» risulterebbe una nuova fonte di inquinamento per il Piemonte Meridionale. Inoltre, viene chiesto l'avvio del piano di risanamento della Valle Bormida.

Ginetto Pellerino

Una manifestazione anti-Acna e (a fianco) la roulotte, punto di presidio per la lotta in difesa dell'ambiente da parte delle popolazioni della Val Bormida

Caresanablot

Inquinamento c'è l'allarme

CARESANABLOT. Allarme inquinamento: la denuncia, pressochè quotidiano, arriva degli abitanti del rione cittadino Canadà e, in particolare, da quelli la cui abitazione sorge lungo le rive della roggia «Dossero».

«Siamo stanchi - dicono - di respirare i miasmi nauseabondi che arrivano dalla roggia». Oltre all'odore le proteste riguardano anche il colore dell'acqua: talvolta vi galleggia una patina giallastra color senape, altre volte invece il suo colore ricorda il «blu di Prussia».

In entrambi i casi i miasmi sono insopportabili e, dal momento che l'acqua della roggia viene utilizzata anche per irrigare gli orti, si teme che le sostanze inquinanti danneggino le colture rendendo immangiabile la verdura.

Un sopralluogo condotto dai tecnici del servizio ecologico provinciale aveva identificato il presunto inquinatore: la società alimentare «Vogliazzi» di Caresanablot. Secondo il loro verbale di denuncia la sostanza color senape sarebbe uscita da uno dei pozzetti dell'azienda, ma la «Vogliazzi» aveva respinto l'accusa precisando che quel pozzetto era chiuso da tempo.

L'assessore provinciale Roberto Giuliano aveva però ribadito le accuse, rimane comunque ancora da identificare la provenienza degli scarichi di colore blu. (w. ca.)

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DIANO D'ALBA

QUESTA SERA - GIOVEDI' 25 GENNAIO 1996
DISCOTECA "WOMEN" - ALBA - ORE 23.00
(CORSO NINO BIXIO, 54)
presenta:

E' di scena la Coiffure.

Durante la serata avverrà l'estrazione del concorso a premi:
Vinci un viaggio con un Ricciolo
Il premio:
un meraviglioso WEEK END PER DUE PERSONE A PARIGI.
La serata sarà allietata dallo spettacolo di cabaret del duo:
"GIOVAX"

IDEAZIONE
N° 60813 del 31/05/95

INGRESSO: £ 10.000
INCASSO DEVOLUTO A: Lega italiana per la lotta contro i tumori
SEZIONE DI CUNEO - DELEGAZIONE DI ALBA
- Sezione Cuneo - Via Meucci - C.R. Torino c/c n° 221700
- Delegaz. Alba - Via V. Emanuele C.R. Cuneo c/c n° 7519
- Delegaz. Bra - c/o Ospedale - C.R. Bra c/c n° 200737/44

Prenderà il via domani sera la rassegna di Savigliano

Dieci pellicole d'autore

Aprirà il ciclo la saga familiare firmata dal regista Gregory Nava
Storie di costume, amori e trasposizioni letterarie fino a marzo

SAVIGLIANO. Con il nuovo anno, torna puntuale la rassegna «Venerdì cinema» organizzata alla sala Aurora, in via Ghione. Il primo appuntamento è domani sera.

«Abbiamo ancora una volta cercato di contenere al massimo il costo - dicono gli organizzatori -, al punto che le dieci pellicole della rassegna vengono proposte in abbonamento a sole 15 mila lire, mentre il biglietto di ingresso a ogni singolo film costa 8 mila lire». Le tessere sono in vendita al botteghino del cinema; gli spettacoli inizieranno alle 21.

S'inizia con il film americano «Mi familia - Tre generazioni di sogni», per la regia di Gregory Nava con Esai Morales, Jimmy Smits, Edward James Olmos, Eduardo Lopez Rojas: la pellicola narra una saga famigliare che si svolge tra il 1926 e gli Anni Settanta, con i suoi momenti positivi e negativi e i suoi personaggi legati da sentimenti, interessi, rancori.

Venerdì 2 febbraio verrà proposto «Carrington», film britannico del 1995, del regista Cristopher Hampton, interpretato da Emma Thompson, Jonathan Price, Rufus Sewell e Steven Waddington.

La sceneggiatura è imperniata sulla vicenda di una pittrice che affronta una storia d'amore con un omosessuale, che ne muterà sentimenti e modi di vivere.

«Carrington» del regista Christopher Hampton è il secondo film in cartellone

Una settimana più tardi «Terra e libertà» di Ken Losch, con Ian Hart, Rosana Pastor, Iciar Bollain, Tom Gilroy: è un film britannico dello scorso anno che nasce da una coproduzione anglo-ispano-tedesca, ambientato nella Spagna che lotta contro il franchismo.

Venerdì 9 febbraio sarà la volta di «Amiche» di Pat O'Connor con Chris O'Donnell, Colin Firth, Minnie Driver, Geraldine O'Rawe. Tratto da un romanzo di Maeve Binchy, è un «Piccole donne» di 35 anni fa, sullo sfondo di un'Irlanda rurale e cattolica.

Il 23 febbraio verrà presentato il primo film italiano della rassegna, «Romanzo di un giovane povero» di Ettore Scola, con Rolando Ravello, Alberto Sordi, Isabella Ferrari, Mario Carotenuto.

In marzo altri quattro film, tutti di grandi artisti della celluloide: venerdì 1 «Clockers» di Spike Lee; una settimana dopo «Lisbon story» di Wim Wenders, il 15, «Oltre Rangoon» di John Boorman ed infine, venerdì 22, «Nel bel mezzo di un gelido inverno» di Kenneth Branagh.

Piero Bertoglio

LA MANIFATTURA

a cura di Vanna Pescatori

ANDE

Nuovo anno sociale

L'Ande (associazione nazionale donne elettrici), ha iniziato domenica scorsa l'anno sociale invitando il sindaco di Bra, Franco Guida, a parlare sull'amministrazione cittadina, per un primo bilancio - informale - dopo otto mesi di incarico, durante una conviviale che si è tenuta al ristorante Vittorio Veneto di Cherasco. «E' stato un incontro molto interessante - commenta la presidente Cristina Ascheri - il primo cittadino è stato molto aperto ed esauriente: ha fatto un'ampia panoramica sui punti salienti della sua amministrazione». All'appuntamento è intervenuto anche l'unico assessore donna di Bra, Ileana Bianco, che si occupa di Servizi sociali. Aggiunge la presidente: «Quest'anno abbiamo in programma varie iniziative: un dibattito sul tema dell'Europa, agganciandoci al semestre di presidenza italiana; uno sulla giustizia, per riprendere un tema già avviato in passato, mentre un altro incontro avrà argomento la ricerca scientifica e sanitaria in Italia». L'Ande celebrerà quest'anno a marzo, a Roma, il cinquantenario della fondazione che avvenne nel 1946 quando per la prima volta le donne italiane ebbero il diritto di voto. Per l'occasione uscirà anche un libro con tutte le tappe politiche, culturali, civili e sociali compiute dall'associazione.

RALLY

Cin cin al team Astra

Grande festa venerdì scorso, all'Hotel Loew di Montecarlo, per il team Astra di Mauro Pregliasco, su invito di Daniel Ducruet, notoriamente appassionato di rally, che ha scelto la squadra cuneese per il suo campionato francese terra e per due prove mondiali che si svolgeranno nel Principato e a Sanremo. Davanti a una settantina di giornalisti specializzati e di esperti del settore, per la prima volta un'auto è entrata nell'hotel: la Lancia Delta Integrale su cui proprio in questi giorni Ducruet sta correndo il Rally di Montecarlo, ha percorso (a motore spento) il lungo corridoio fino alla sala dove si è svolto l'incontro, a cui ha partecipato anche la principessa Stephanie, moglie di Ducruet, con i due figli.

INAUGURAZIONE

Applausi per Bettega

C'era anche Roberto Bettega, il grande giocatore della Juventus, la scorsa settimana all'inaugurazione dell'Ottica Alfarano, storico negozio di Bra che si è dato un nuovo look, più invitante perché ricrea l'atmosfera di un salotto. Nugoli di ragazzini, usualmente affascinati da ben altri interessi, si sono riversati nel locale con grande entusiasmo, ma altrettanta educazione, per strappare un autografo al loro idolo.

CARNEVALE

Festa con gli amici

«E' amicizia club», che aveva festeggiato con una cena la sua costituzione nell'ottobre scorso, prepara un'altra occasione per stare insieme in allegria e trovare nuovi amici. Il 10 febbraio all'hotel «La Ruota» di Pianfei si festeggerà il «Carnevale dell'amicizia» che inizierà a tavola, alle 20,30. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0171/691760.

GIORNO E NOTTE

FOSSANO

Ecco i «Kinder»

Stasera al «Duck on the rocks» di Corbo (ore 22) i «Kinders» propongono i nuovi rockcartoons.

LAGNASCO

Cover rock

Al «Pub dell'Ocav, ore 22, concerto dei Pampers, band rock cuneo-ligure che propone cover dei Timoria e altri gruppi.

ALBA

«Live session»

Al Caffè Umberto per i giovedì «live session» stasera suonano i «Mumbassa», alfieri di un rock-funk italiano molto attuale.

PA

Corso di cucina

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di approfondimento della cucina e degustazioni vini che si svolge al ristorante «La locanda». Le lezioni si tengono il lunedì e giovedì (dalle 8,30 alle 11,30). Costo 200.000 mila più Iva. La partecipazione è aperta a tutti.

CENTALLO

Acid jazz e house

Stasera (ore 22), al «Whadley pub» in consolle il dj Enrico In10ct, propone musica dub, house, acid jazz.

CARAGLIO

C'è Charlie

Stasera all'«Arena disco» c'è il moving jockey by Charlie.

MAGLIANO

Musica al circolo

Brani rock stasera (ore 22) al circolo Alfieri nel castello, dove sono attesi gli «Stiky fingers».

VERZUOLO

Specialità a tavola

Faranno tappa sabato sera alla trattoria «Società» di villanovetta, gli «Itinerari gastronomici della Valle Varaita». La cena, a base di specialità, sarà accompagnata dal maestro Carlo Lena alle tastiere. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0175/85495.

CUNEO

Alla sala Viano

Nove artisti di nuova in dopo 27 anni

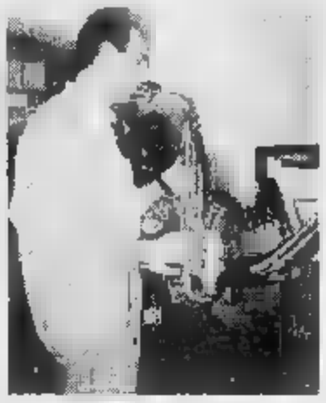
CUNEO. Era il 1969, nasceva «Antischema», gruppo di ricerca di arti visive, sorto nel vivace clima della rivoluzione sessantottina. Il sodalizio riuniva 9 artisti cuneesi che avevano esposto il loro «credo» in un manifesto, in cui si leggeva: «Contro l'opportunismo, contro la mistificazione, contro le speculazioni di mercato, contro l'inconsistenza delle mode, per una forma di collaborazione a livello di scambio di esperienze individuali, per un nuovo dialogo con la realtà contingente».

A distanza di 27 anni, «Antischema» ritorna: oggi, alle 18, nella sala Viano della Provincia, s'inaugurerà una mostra, voluta dall'ente, in cui espongono i fondatori: Cesare Botto, Giovanni Gagino, Adriana Giorgis, Franco Marro, Livio Politano, Basso Sciarretta, Dada Bianchi, Flavio Parenti e Berto Rivotti. Orario: fino al febbraio, 16,30-19,30. [v. p.]

FOSSANO

«Non solo jazz»

Dolce Barlume chiuso altre un quintetto



Il Pape Migliaccio

FOSSANO. Secondo appuntamento con la rassegna live «Non solo jazz» stasera (ore 21,30) al «Dolce Barlume». Sarà di scena il «Pape Migliaccio quintet». [v. p.]

MONDOVI'

Primo appuntamento

e sogni virtuali sulla pista «Joy's»

MONDOVI'. La musica è quella che fa tendenza ormai marchio di fabbrica del nuovo «Joy's». La discoteca di Mondovì ha cambiato volto e si presenta al pubblico lo stesso collaudato staff, ma una serie di grandi personaggi in consolle che renderanno spettacolari le serate. Sabato scorso la nuova uscita è stata un grande successo, stasera è il primo appuntamento con i «giovedì virtuali». La protagonista è la realtà creata da computer un mondo di sogno, una dimensione sintetica fatta su misura in cui l'ospite del locale di via Tanaro a Mondovì si potrà immergere.

La direzione del locale ha programmato la serata per stupire con un'iniziativa diversa nei progetti di uno dei primi locali di tendenza della «Granda». Macchine con i caschi virtuali e grandi schermi per navigare totalmente tra giochi e situazioni particolari. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. Or.: 17/19.30/22 Fest. 17,20/19,40/22 L. 10.000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Fiamma — Tel. 690.554. Or.: fer. 20/22; fest. 16 18/19,50/22. Lire 10.000
Highlander 3

Italia — Tel. Or.: 17/19,30/22 Fest. 15 17,20/19,40/22 L.
Goldeneye — Campbell, P. Brosnan, B. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h

Monviso — Sala Comunale. Tel. 631.771. Fer.: 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Ingresso con tessera
Il rovescio della medaglia — di D. Nakano, con J. Travolta, H. Belafonte, K. Lynch (Usa '95) — Un'America capovolta negli stereotipi: i neri sono ricchi, colti, perbenisti; i bianchi vivono nei ghetti, sono delinquenti, fanno lavori umili N. V. 1h 30' Commedia

Or.: tentato 21 festivo 16.30/21 L. 5000
OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021 Fer. 20/22. Fest. feriali 20/22. L. 10.000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una bellissima «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Moretta — Or.: 20,45 Fest. 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. Or.: 21. L. 15/18/21 fest. 15/17/19/21
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNaice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

B. S. DA

Moderno — Tel. 262.211
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

BRA

Impero — Tel. 412.317 Fer.: 20/22. Fest.: 15 18/20/22. L. 10.000
Highlander 3

Vittoria — Tel. 412.771 Or.: 20/22. Fest. 16 18/20/22. L. 10.000
Se — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Lux — Tel. 944.231. Or. Giov: 21 Fer.: 20-22. Fest. 15/17/ 20/22. L. 7000/5000
RIPOSO

CANALE

Nuovo — Ore 20,30
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Feriali: 20/22 Fest.: 15/17/20/22 Lire 7000
OGGI RIPOSO

CENTALLO

Nuovo Lux — Tel (0171) 211.726 Sab. Fest. 20/22 Gio. 21. L.
Romanzo un giovane povero — di E. Scola, con A. Sordi, R. Ravello, I. Ferrari (Italia '95) — Un pensionato offre 30 milioni a un fallito senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Tutto va storto. N. V. 2h. Tragicommedia

CHERASCO

Galateri — Tel 488.324. Or.: Lire 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 916.393 Or.: 20/22 Fest. 16/18/20/22
hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 10.000/8000
Viaggi nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i mod assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

GARESSIO

Excelsior — Fer. ore 21 Sab. e dom. 15.30; 21 L. 7000

LIMONE

Lux — Tel. 927.534 L. 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola Sala 1 — Tel. 47.898 L. 9000; rid. 7000
Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, B. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h Azione

Bertola Sala 2 — Tel. 47.898 Lire 9000; rid. 7000
Il profumo di Yvonne — di P. Leconte, con S. Majani, J. P. Marielle, H. Girardot (Fra. '94) — Un'aspirante attrice, un giovane innamorato, un medico omosessuale. Le loro vite si intrecciano sulle rive di un . Dal libro di Modiano. N. V. 1h 30'

SAN DIACONO DI R.

Roburent — Or.: 18,30; 20,30; 22,30
OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — Feriale 21. Sabato 20/22 Festivi 16; 18; 20; 22 L. 6000
L'inglese che salì sulla collina... — di C. Monger, con H. Grant, T. Fitzgerald, C. Meaney (G.B. '95) — Due cartografi devono misurare l'altezza di una collina che i fieri abitanti di un paese del Galles considerano una montagna. Inghippi in arrivo... N. V. 1h 37' Comm.

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756 Or.: 19,45/22 Fest. 15,15/17,30/19,45/22 L. 10.000/8000
Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Tel. 42.808
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — differenti coppie in viaggio di : i «coatti». I modernisti assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Ritz — Tel. 71.24.77 Lire 9000/7000
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Sandoras, D. Muller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' Thriller

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **I soliti sospetti.** Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30
ADUA c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatro.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.2800. Per Pomeriggi al cinema venerdì 26/1 **Noi**).
MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1*: **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. *Sala 2*: **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3*: **Il prezzo di Hollywood.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **I laureati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via T. Dalmazzo 24, . **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50
CRISTALLO via Gioia 5, tel. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; : 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; , 18,20; 20,30; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO piazza . **Seven.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
piazza V. Veneto 5. Or.: ; 17,30; 20; 22,30
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Mai con uno sconosciuto.** Vietato 14. Or.: 20,30; 22,30
via Bussoni ang. via Roma. **Donne.** Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale '95.** Or.: 20,30; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Vietato ai minori di anni 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The net (Intrappolata nella rete).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,35
OLIMPIA 1 31, telefono 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Blue in the face.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20,
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
via Roma 336. **Vacanze** **95.** Or.: ; 18,10; ;

TEATRI A TORINO

REGIO. Vendita biglietti per le recite de **Il corsaro** (in scena dall'8 al 24/3), **I puritani** (11-24/4), **Candrillon** (14-26/5) e **Madama Butterfly** (11-23/6) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10.30 di domenica 31/3, e 5/5 (posto unico L. 10.000). Biglietteria ore 13-18.30, tel. 8815 241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
v. M. Cristina 71. 2 e 3 febbraio Alessandro Bergonzoni in **La cucina nel frattempo**. Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LA TV DI STASERA

Telestar
20 — **Tg9**, notiziario
20,30 **Oro sommerso**, Tv movie
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23,50 **Abal Jour**, varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,46 **Astro**, oroscopo
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telecupole
19,30 **Tg4**
20 — **Funari live**, 2ª parte
22 — **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg4**
24 **Le auto della settimana**

Telegranda
19,30 Film
21,30 **Compartir** (realtà missionarie)
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
— **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Fiume rosso**, film
.30 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
0.30 **Videonotizie**

Telecity
19,32 **network**, magazine musicale
20,06 **Cara dolce Kiako**, cartone
20,30 **Looker**, film
Diamonds, telefilm
llo nel buio, telefilm
0,46 **Astro**, oroscopo
1 — **Erotica**, varietà sexy
1,30 **CD network**, magazine musicale

Primantenna
19 — **Giov** ,
Tg sera
20,30 **La auto della settimana**
21,30 **Storie**, rubrica
22,45 **App. con Petrone**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon Festival**, cartoni animati
20,30 **Film**
22,30 **Royal Casinò** (adulti)
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1,30 **Super zap** (adulti)
2 —

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live**, 2ª parte
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Odeon Regione**

9 Tai
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,25 **Telegiornale locale**
20,45 **Documentario**
21,30 **Punti di vista**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Gol**, rubrica sportiva

Telecampione
20,30 **Piazza Svizzera: quale professionalità**
21 — **Incontro con Bobo Craxi**, speciale workshop
22 — **Business news**
22,20 **A casa loro**
22,45 **Emporio Tv**

Quarta Rete Tv
19,30 **Arcobaleno**
19,45 **Evening**, sit. comedy
20,15 **Tg4**
20,30 **Viva o morta**, film
22,30 **Emotion**
— **Electric blue**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Do** **lori**
1 — **Erotika**
1,30 **Match Music**

G.R.P.
19,30 **Grp monitor**
20 — **Edgar Wallace**, telefilm
21 — **My Music**, rubrica
21,30 **Skyways**, telefilm
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp monitor**
1 — **Mediterraneo news**

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,10 **Cartoni animati**
22,30 **Documentario**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Golmania**

Rete 7 Piemonte
23,40 **Informasette**
0,24 **V** **istruzione per l'uso**
1,30 **Informanotte**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sabato prossimo (ore 16) cerimonia in Sala contrattazioni

Tutte le «stelle» del Coni

Riconoscimenti ai dirigenti che hanno tenuto alto l'onore dello sport cuneese
Le medaglie a Stefania Belmondo, Maurizio Damilano e ai fratelli Pirinoli

CUNEO. Bella gente sabato (ore 16) alla Sala Contrattazioni di via Roma. Il Coni cuneese consegnerà quattro stelle d'argento al merito sportivo a Damasco Delfanti, Remo Borletto, Felice Garelli e Maurizio Saglietto; undici stelle di bronzo a Walter Cavallera, Remo Merlo, Giuseppe Viada, Cesare Battaglia, Attilio Fogliame, Enzo Lotti, Adalberto Rava, Gino Brachelente, Giuseppe Cavallera, Aldo Rampone e, con [illegible] momento che commuoverà non poco, alla memoria di Guido Cuteri.

Le «stelle» del Coni sono riconoscimenti al lavoro, alla tenacia, alla passione e alle capacità dei dirigenti che, per anni e anni, hanno profuso le migliori energie a favore dello sport.

Le stelle d'argento sabato premieranno, attraverso i dirigenti, le discipline per le quali hanno faticato: le bocce, [illegible] Damasco Delfanti, regista spes[illegible] nascosto, [illegible] preziosissimo delle piccole e grandi manifestazioni, fra gli sport più praticati; la pallacanestro con Borletto e Garelli, grandi amici fra loro e punti di riferimento del basket del capoluogo; il volo con Maurizio Saglietto, pilota e anima dell'aereo club.

Il Coni non offrirà riconoscimenti solo ai dirigenti.

Saranno consegnate le medaglie al valore atletico, che sottolineano i risultati più prestigiosi degli atleti cuneesi.

A [illegible] (Foto Salvato)
Stefania Belmondo sul traguardo di Cogne: sopra Marco Pirinoli che con il fratello Walter andrà alle Olimpiadi di Atlanta
A destra, Maurizio Damilano

Stefania Belmondo farà la parte del leone, [illegible] 4 medaglie d'argento e altrettante di bronzo che serviranno a far rivivere per un attimo le imprese olimpiche e iridate del '91, '92, '93 e '94 e i trionfi ai Campionati italiani del '92, '94 (con la doppia affermazione sulla distanza dei [illegible] e dei 10 chilometri) e, sui 15 km a tecnica classica, l'altro giorno a Cogne.

Una medaglia d'argento e tre di bronzo andranno anche ai fratelli Walter e Marco Pirinoli, prossimi rappresentanti azzurri alle Olimpiadi. I riconoscimenti sottolineeranno il loro quarto posto ai Mondiali '92 e il titolo tricolore nello stesso anno, bissato nel '94.

Bronzo infine a Maurizio Damilano: una medaglia da sapore particolare perché è l'ultim[illegible] suggello alla straordinaria carriera del marciatore di Scarnafigi e ricorda il suo quarto posto ai Mondiali '92 e il titolo italiano nello stessa stagione.

«E' lungo l'elenco degli atleti premiati, segno di una vitalità interessante dello sport cuneese» dice Giovanni Palanca, che, tra l'altro, sta per lasciare l'incarico di presidente provinciale del Coni, «costretto» dall'unico elemento contro il quale non è possibile fare ricorso, l'età.

Medaglie d'argento andranno a Giancarlo Bongiovanni (terzo ai Mondiali di pesca sportiva '94) e Gianni Bosio [illegible] (campione europeo '94 di motonautica, classe ski) che riceveranno altri due «bronzi».

E col bronzo saranno anche premiati: Daniela Zampetti, Fiorella Bugliono, Marina Bus[illegible], Elena Mazzoleni, Daniela Grosso (hockey); Cristina Miraglio, Carla Oderda, Stefania Rosso, Vera Giordano, Silvestro Schillaci (canoa); Gilberto Turco, Piercarlo Magliano, Marco Crosetti, Pier Giuseppe Perruc[illegible] (pesca); Flavio Arnaudo (boc[illegible]); Bruno Vottero (pugilato), Alessandro Abbio (basket); Oscar Bertone (nuoto-tuffi); Fabrizio Civallero (nuoto).

Nove le società della «Granda» che riceveranno la «stella di bronzo»: Bocciofile Pedonese Borgo, Auxilium Saluzzo, Autonomi Fossano; Sci Club Frabosa Soprano, Lurisia, Valle Pesio, Valle Maira; Country Club Cuneo; Cannisti Fomb Fossano.

Gualtiero Franco

Dogliani leader

Basket, in D Savigliano contro Alba

DOGLIANI. Dopo la dodicesima d'andata della D di basket Dogliani è leader imbattuto e corre verso la C2. I doglianesi di Diego Arese hanno espugnato Acqui 104-89. Roberto Occelli (21) Magliano (20) e Errico (19) i migliori realizzatori.

Hanno vinto anche Savigliano e Centotorri Alba che inseguono la capolista. Il Savigliano di Antonello Arioli ha battuto in casa il Torino Team 86-73; gli albesi di Ivo Tedesco hanno sconfitto l'Alessandria 111-90. A Savigliano la gara s'è decisa nel primo tempo, i locali hanno avuto un vantaggio di 20 punti. Tortone e Crosetti i migliori.

Ad Alba la Centotorri ha avuto un'ottima partenza, all'intervallo era in vantaggio 57-37 grazie alla precisione nel tiro pesante di Marisio e Violardo. Migliori realizzatori Sobrero (24), Marisio (23), Rastelli (16), Violardo e Varaldo (14).

Sabato (tredicesima d'andata) mentre Dogliani riceverà (ore 21) il Castelnuovo Scrivia, Savigliano e Centotorri si [illegible] fronteranno nello scontro diretto. Il derby è alle 21 nel Palazzetto saviglianese.

Gli albesi, che per il ritardo con cui si sono presentati con l'Asti hanno perso a tavolino e [illegible] sono visti penalizzati di 1 punto, sono staccati di 3 lunghezza dal Savigliano. Il successo del team di Arioli spegnerebbe in modo forse definitivo [illegible] residue speranze dei langaroli di arrivare secondi. [a. s.]

[illegible]

«Play-off» della B

Niella Tanaro sconfigge 8-4 la Forti Sani

FOSSANO. Nel secondo turno d'andata dei play-off della B, Le Valli Big Promotion Niella Tanaro ha espugnato (8-4) il campo Forti Sani. Gli Autonomi Fossano sono stati battuti in casa (9-3) dal team «Fucine Rostagno» Cuorgnè. Nell'altro girone, Balangerese-Paracchi Torino 8-4; Rivolese-La Perosina 6-6.

Nel torneo per evitare la retrocessione in C, l'Auxilium Saluzzo ha vinto in [illegible]ferta, 8-4, il derby col Vecchio mulino Caramagna; la Bocciofila Albese, che giocava in casa, ha diviso la posta con il Cdc Asti. La Cumianese ha sconfitto (11-1) l'Aostana; la Serravallese ha vinto (7-5) ad Alessandria sul terreno del team La Familiare.

Il programma [illegible] sabato. Nei play-off (squadre in campo dalle 15) Le Valli Big Promotion Niella Tanaro-Autonomi Fossano; Rostagno Cuorgnè-Forti Sa[illegible] Fossano. Play-out: Vecchio mulino Caramagna-Cumianese; Aostana-Auxilium Saluzzo; Cdc Asti-Serravallese; Albese-La Familiare Alessandria. [r. a.]

HOCKEY INDOOR

Successi a Bologna

Lorenzoni Bra si qualifica per le finali

Flavio Gallo è l'allenatore della Lorenzoni che detiene il titolo italiano. Oggi alle 18,30 le bradesi consegneranno allo sponsor il trofeo del 10° scudetto [illegible] prato

BRA. Grazie ai successi ottenuti a Bologna su Pilot Pen (4-2), Villafranca Verona (5-3) [illegible] sul teami pugliese «Donne San Michele» (20-0) le hockeyste della Lorenzoni-Crb, campionesse d'Italia in carica, si [illegible] qualificate per le finali di hockey indoor domenica a Brescia.

Oggi alle 18,30, nel salone Crb, le atlete guidate da Flavio Gallo consegneranno ufficialmente a un rappresentante dello sponsor Cassa risparmio Bra il trofeo del decimo scudetto su prato. Sarà presentata la Coppa dei Campioni su prato, a Bra nel periodo pasquale. [r. a.]

SCI

A Limone e Chiusa dominio interrotto soltanto dalle maestre

Geometri del «Gallo» vincono tre titoli negli Studenteschi

CUNEO. Sono i geometri i più bravi sciatori della «Granda». Tre dei quattro titoli provinciali a squadre [illegible] stati conquistati dagli allievi dell'Istituto tecnico per geometri «Gallo» di Cuneo.

A Limone, nello slalom gigante, Federica Bottero e Silvia Carle si sono affermate in campo femminile, emulate in bravura, fra i ragazzi, da Mattia Visca e Mattia Giorgis.

Le prove di slalom sono state molto combattute, favorito dal buon innevamento delle piste e hanno messo in evidenza un buon livello tecnico e agonistico degli studenti del Cuneese.

Dominatori nella discesa, i futuri geometri hanno anche vinto il titolo provinciale studentesco nel fondo, disputato sull'anello «Marguareis» [illegible] Chiusa Pesio.

Hanno vinto nella categoria maschile, sia pure ex aequo con il Liceo scientifico di Bra, grazie alle ottime prestazioni di Matteo Rovere e Davide Vacchino, dopo una prova entusiasmante, giocata sul filo dei secondi.

Fra le ragazze, il dominio dei geometri è stato interrotto dall'Istituto magistrale «De Amicis» di Cuneo che ha vinto il titolo provinciale con Laura Viada e Miriam Rovere.

I successi di Limone e Chiusa Pesio permettono adesso alle formazioni vittoriose di rappresentare la «Granda» e Bardonecchia, nella fase regionale degli Studenteschi. A loro si aggregheranno anche Michela Basso e Matteo Rolfo dello Scientifico di Cuneo, seconde classificate nel fondo femminile, nonché Denis Liscianarello (Liceo artistico Cuneo) che sarà impegnato quale primo individualista. [g. fr.]

TROFEO GPK

Il Supergigante al «Sole»

Beatrice Boglio, Cristian Briatore, Alessandra Coletti e Paolo Ponzo sono i vincitori del Trofeo «Gpk»-Coppa Limone, [illegible] supergigante, disputato sulla pista «Alpetta» al «Sole». La gara, valida come qualificazione regionale «Juvenes» ha visto impegnate 46 «promesse» che hanno dovuto superare le 35 porte tracciate da Carlo Fiandrino. La pista dell'Alpetta ha permesso un'ottima selezione e ha consentito allo Sci Club Limone di vincere la classifica per società. Risultati. **Allieve:** 1a Beatrice Boglio (Lurisia) 1'05"82, 2a Elisa Ricci (Prato Nevoso); 3.a Silvia Zoccarato (Limone). **Allievi:** 1° Cristian Briatore (Artesina) 1'02"27; 2° Paolo Terzolo (Monvis[illegible]); 3° Fabio Trinchero (Asti). **Ragazze:** 1a Alessandro Coletti (Li[illegible]ne) 1'05"45; 2a Jenny Basso (Artesina); 3a Giorgia Vissio (Prato Nevoso). **Ragazzi:** 1° Paolo Ponzo (Prato Nevoso) 1'05"25; 2° Federico Santagata (Limone); 3° Paolo Veglia (Limone). [g. fr.]

ATLETICA

I cuneesi al meeting nazionale «Pavolini»

Si è disputato a Genova il meeting nazionale «Pavolini» di atletica, considerato quasi un campionato italiano indoor a livello giovanile. Enrico Priale (tesserato per l'Atletica Mondovì) si è classificato in quarta posizione nei 60 metri piani con il tempo di 7"48; Alessandro Perrone (Atletica Alba Mondo) è giunto sesto nel salto in alto con un balzo di 1,75 metri, suo primato personale indoor. Nel campionato italiano riservato alla categoria «promesse», Emanuela Biadene (dell'Atletica Cuneo) ha corso i 60 [illegible] piani in 8"16. [a. s.]

[illegible]

I risultati dei tornei di C2 e D1

Ecco la situazione nei campionati minori. Così nella C2 femminile: Automazioni Scotta-Rivoli 2-3; Il Top Cuneo-Verzuolo 2-3. C2 maschile: Libertas Bra-Moncalieri 5-3; Beinasco-Europa Alba 0-5; Crdc-Tonoli Verzuolo 2-5; Il Top-S. Margherita Alba 4-5. Nella D1 maschile: Dronero-Il Top A 2-5; Automazioni Scotta A-Michelin 5-4; Il Top C-Il Top B 0-5; Automazioni Scotta B-Caraglio 5-0; Tortuga Viaggi Bra-Auxilium Saluzzo 4-5; Carmagnola A-Europa 5-0, Auxilium Fossano-Auxilium Bra 5-4, Carmagnola B-S. Margherita 0-5. [a. s.]

SCI DI FONDO

Corsi a Vernante: la pista si raggiunge con il treno

Cominciano in settimana sulla pista Mountas di Vernante (che [illegible] raggiunge [illegible] il treno) i [illegible] di sci di fondo riservati agli alunni delle scuole dell'obbligo. Le lezioni [illegible] dai maestri della Scuola di sci di Limone Panice: il corso è articolato [illegible] trentasie ore. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare al numero 0171-920.181. [r. s.]

Avviso d'asta

Il sottoscritto Commissario Liquidatore della Liquidazione Coatta Amministrativa della Cooperativa Agricola [illegible] Anna a r.l. con sede in Saluzzo, via Barge [illegible] provvederà con ministero del Notaio Carlo Bonanno di Saluzzo il giorno 19 febbraio 96 alle [illegible] 10,30 nello studio notarile in Saluzzo, via Martin della Liberazione n. 5 alla vendita all'asta dei [illegible] lotti immobiliari. Appezzamento [illegible] terreno agricolo in unico corpo della superficie di ca. 13570 mq. censito al C.T. Comune di Saluzzo Partita 9489 F. 64 m. 17; m. 29; m. 108 alle coerenze: proprietà Libra Giuseppe e Romualdo a tre lati e proprietà Barretta Giuseppe [illegible] ponente.

Sull'area insistono i seguenti edifici:
- un capannone a pianta rettangolare ad un piano fuori terra, delle dimensioni esterne di ml. 40,60x21, [illegible], per una superficie coperta di [illegible] metri quadrati;
- [illegible] capannone a pianta rettangolare, ad un piano fuori terra, delle dimensioni esterne di ml. 69x21,80, per una superficie coperta di 1504 metri quadrati,
- [illegible] capannone a pianta rettangolare, ad un piano fuori terra, delle dimensioni esterne di [illegible]. 58,85x21,80 per [illegible] superficie coperta [illegible] 1283 metri quadrati;
- un capannone a pianta rettangolare, [illegible] un piano fuori terra, delle dimensioni esterne di [illegible] 58,85x21,80 per una superficie coperta [illegible] 1283 metri quadrati,

Sono compresi nel lotto:
due silos esterni in vetroresina per lo stoccaggio [illegible] elementi destinati all'alimentazione degli animali, impianti di riscaldamento ad aria calda presenti in tre capannoni e funzionanti con una centrale termica a gasolio, impianti elettrici per l'illuminazione interna; impianto di alimentazione del tipo «a pressione»; van elementi in ferro zincato costituenti le poste per gli animali.

Condizioni di vendita: prezzo base [illegible];
Lotto unico: prezzo base L. 407.000.000 cauzione L. 50.000.000. Aumenti minimi: L. 1.000.000

Il pagamento dovrà essere effettuato per contanti alla stipula dell'atto di trasferimento da sottoscriversi entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di aggiudicazione all'asta presso lo studio notarile Bonanno. Le offerte [illegible] busta chiusa (con indicazione esterna «Offerta [illegible] asta L.C.A. Coop. S. Anna») e in carta legale, con allegato assegno circolare non trasferibile, per l'importo della cauzione ed intestato «Liquidazione [illegible] Amministrativa Cooperativa S. Anna a r.l.» (quale garanzia dell'offerta) dovranno pervenire, anche per raccomandata a mano, allo studio notarile predetto entro e non oltre [illegible] ore 10,00 del giorno 19 febbraio [illegible].

L'asta sarà effettuata con il metodo dell'accensione di candela vergine. Non saranno prese in considerazione offerte inferiori [illegible] prezzo base d'asta. La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta, [illegible] condizione che venga effettuato almeno [illegible] rialzo.

La vendita sarà effettuata a corpo e non a misura, nelle condizioni di fatto e di diritto [illegible] cui si trovano gli immobili e gli impianti.

L'aggiudicazione al miglior offerente sarà considerata definitiva ove, entro dieci giorni dall'asta, non pervengano [illegible] Notaio rogante offerte [illegible] aumento del sesto accompagnate da un deposito [illegible] assegno circolare non inferiore al 20% [illegible] offerte stesse, [illegible] il 10% a titolo di cauzione ed il 10% per fondo spese presunte. A carico dell'acquirente sarà ogni onere di trasferimento, fiscale e notarile.

La cancellazione delle ipoteche iscritte sugli immobili verrà effettuata a cura e spese della procedura.

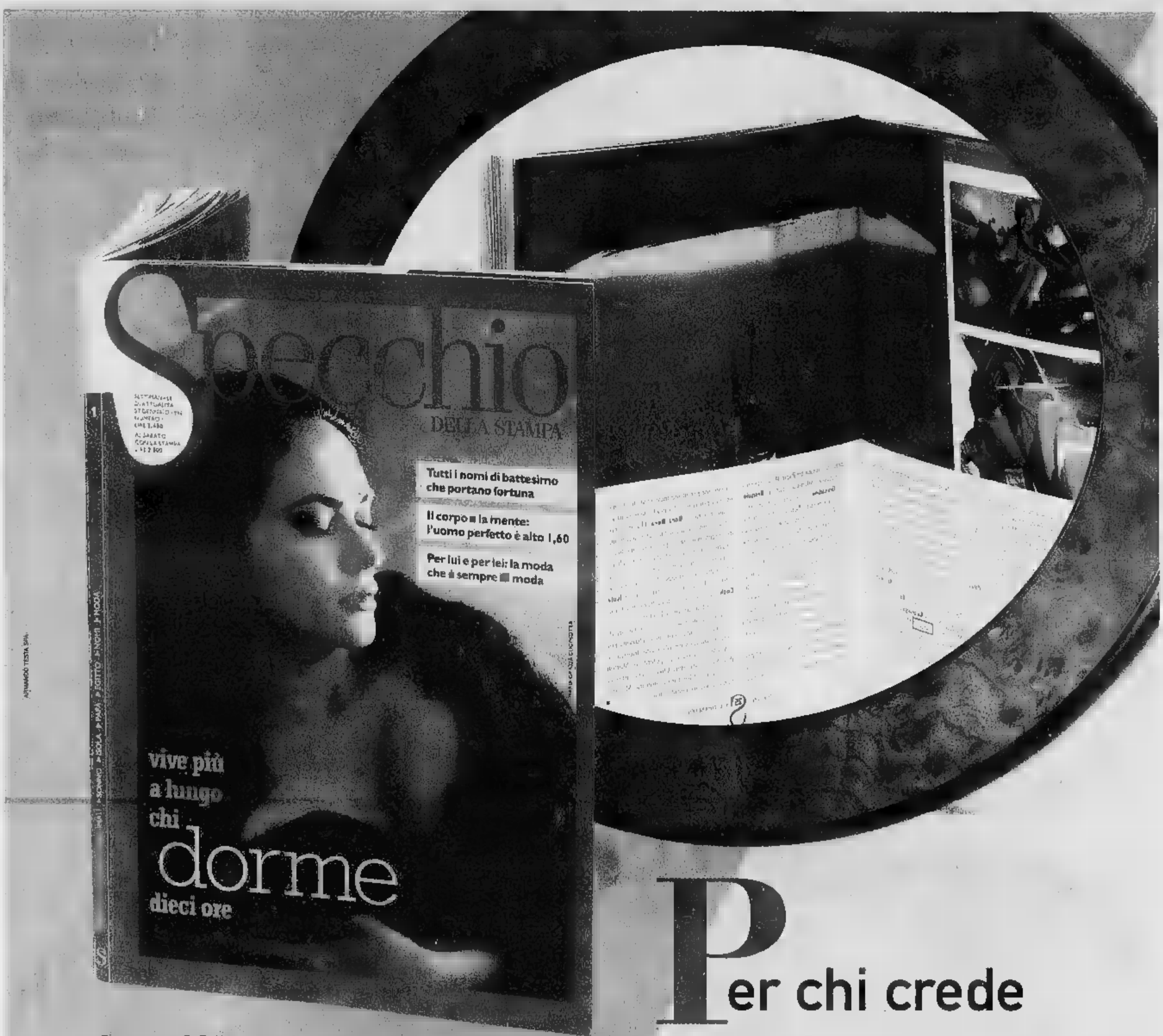
Tutta la documentazione relativa agli immobili oggetto di asta è [illegible] disposizione degli interessati presso lo studio del Notaio Bonanno e presso la sede della liquidazione in Tortona, p.tta De Amicis n. 12.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
avv. Massimo Bianchi

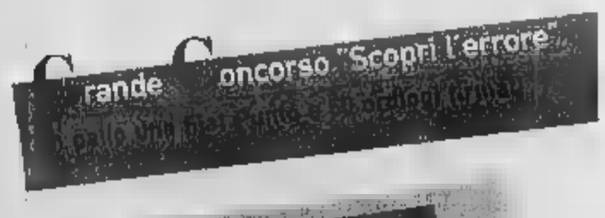
CINEMA ITALIA
SALUZZO

DISCOCLUB
JOY'S
APERTURA
GIOVEDI' 25 GENNAIO
[illegible] 22,30
VIRTUALITY - JOY'S
Durante la serata vi faremo divertire gratuitamente con i nuovi giochi made U.S.A.
DJ [illegible]
LJ DEMA
TUTTI I GIOVEDI'
VIRTUAL - JOY'S

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Per chi crede che l'isola più bella sia l'isolamento, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.



Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire*.

Da sabato 27 c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a solo 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

*** Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.**

Specchio. Prima riflette, poi parla.

CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU RIVOLI

ZANELLA
SPORT E MODA

SCONTA FINO AL 70%

PIANO TERRA

CHIUSURA DEFINITIVA

SCI

ROSSIGNOL 7xK WHITE	L.	199.000
ROSSIGNOL 7xK	L.	345.000
VÖLKL P10	L.	375.000
DYNASTAR COUPE DU MONDE	L.	290.000
HEAD TR 16-18	L.	290.000
ROSSIGNOL MONOSCOCCA V 3C	L.	275.000
ROSSIGNOL P27	L.	135.000
SPALDING SQUADRA CORSE	L.	199.000

SNOW BOARD

TAVOLA X LEVEL + ATTACCHI	L.	345.000

e inoltre
TAVOLE: NITRO - RAD AIR
HOOGER - HOT
SIMS - MISTRAL

ABBIGLIAMENTO SCI

GIACCA PIUMA DOLOMITE MC ROSS-SALEWA	L.	75.000
GIACCA DUBIN-MCROSS INT.STAC.	L.	195.000
TUTA SCI UOMO E DONNA DOLOMITE-MC ROSS	L.	99.000
GIACCA GORETEX	L.	299.000
MAGLIONI SCI	L.	49.000
PANTALONE TECNICO	L.	99.000
PIUMINO MONCLER	L.	169.000
GUANTI SCI DOLOMITE-INVICTA	L.	19.000
OCCHIALI SCI UVEX-SCOTT	L.	39.000
DOPOSCI DIADORA-DOLOMITE	L.	29.000

TEMPO LIBERO

VESTITO UOMO	L.	199.000
GIACCA UOMO	L.	99.000
PANTALONI VELLUTO LEWI'S	L.	[illegible]
JEANS LEWI'S 501	L.	59.000
BOMBER USA	L.	69.000
PANTALONI LANA	L.	29.000
GONNE E CAMICIE	L.	39.000
SCARPE POLACCHINE	L.	49.000
GIACCONE IN PANNO	L.	49.000

SCI + ATTACCHI

TYROLIA MONOSCOCCA MC/3 + ATTACCO TYROLIA 650	L.	285.000
HEAD + ATTACCO TYROLIA 650	L.	185.000
ROSSIGNOL JUNIOR+TYOLIA 530	L.	145.000
SCI ROSSIGNOL 371 JUNIOR	L.	95.000

SCARPONI

NORDICA - DOLOMITE - LANGE SAN MARCO 4 GANCI	L.	85.000
ROSSIGNOL R68	L.	115.000

SCI FONDO + ATTACCHI

	L.	135.000
SCARPE FONDO	L.	49.000
TUTA FONDO	L.	49.000

COMPLETO CICLISMO

NAPOLEONE-SPORT FULL	L.	89.000

ABBIGLIAMENTO SCI BIMBO

TUTA SCI DOLOMITE	L.	39.000
COMPLETO SCI TECNICO	L.	99.000
GIACCA TERMICA	L.	79.000

SCARPE CALCIO

UMBRO - LOTTO - DIADORA	L.	49.000
SCARPE [illegible]		
[illegible]	L.	[illegible]
TUTA JOGGING ADIDAS-DIADORA	L.	59.000

COMPLETI PALESTRA - MUTE - CALCIO SNOWBOARD - ZAINI CICLISMO - CALZATURE ABBIGLIAMENTO CLASSICO E CASUAL

COM. ART. LEGGE 80

RIVOLI - C.so Francia, 155 - Tel. 011/9574141 - 9573869 ORARIO CONTINUATO: 9,30 - 19,30

BANCOMAT - CARTE DI CREDITO: VISA, CARTA SI, AMERICAN EXPRESS, DINERS • *FINANZIAMENTI RATEALI IN SEDE*

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
ti riaccende il cuore
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Giovedì 25 Gennaio 1996 *n. 87*

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
Dedicata a ...chi sogna di vivere la vita con una persona accanto
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

Sconto di pena per Simone Barbaglia, l'ultrà milanista che accoltellò il tifoso rossoblù

Undici anni per l'omicidio di «Spagna»

Ieri la sentenza per il delitto davanti a Marassi

La sorella: una morte inutile

«Allo stadio si va ancora armati ma i veri capi restano impuniti»

GENOVA. Né i genitori di Vincenzo Spagnolo, il tifoso genoano ucciso davanti allo stadio di Marassi, né quelli di Simone Barbaglia, il suo omicida, hanno mai voluto partecipare alle udienze del rito abbreviato con cui è stato giudicato l'ultrà rossonero. Anche ieri mattina, in rappresentanza della famiglia in aula era solo la sorella più piccola di «Spagna», Simona.

La giovane ha espresso molta amarezza nel rispondere alle domande dei cronisti che le si sono affollati attorno dopo la lettura della sentenza. Ha detto: «La morte di mio fratello è stata inutile perchè alcuni tifosi continuano ad andare allo stadio armati di coltello». Ha poi aggiunto: «Barbaglia oggi è stato condannato, ma giustizia è stata fatta perchè per ora è stato soltanto lui a pagare e non ancora i capi degli ultras milanisti». Poi, Simona non ha retto all'emozione.

Cosimo Spagnolo, il padre del tifoso genoano, ha atteso la sentenza nella sua abitazione. Non ha mai voluto trovarsi faccia a faccia con chi accoltellò al cuore suo figlio. «Non so quale reazione avrei se lo vedessi davanti a ha sempre detto. Le sue parole sulla sentenza e sulla «quantificazione» della pena sono state molto misurate e denotano un sentimento di grande civiltà in quest'uomo così duramente provato, insieme alla moglie Lia. Ha infatti affermato Cosimo Spagnolo: «I giudici hanno applicato serenamente quello che prevede la legge. Voglio dire che se fra tre anni Barbaglia uscirà dal carcere non è colpa dei giudici, ma della legge. Se poi le norme non sono adeguate provveda c'è chi deve darsi da fare per modificarle e rivederle».

Nella sua reazione lucida e pacata ha, quindi, proseguito: «Mi auguro solo che questa sentenza non faccia credere ai giovani che sia facile uccidere e che costi poco. Mi auguro anche che siano punite le persone che armano le mani dei ragazzi che allo stadio e che organizzano le trasferte come spedizioni belliche. Spero che mio figlio non sia morto invano».

Il difensore di Simone Barbaglia, l'avvocato Stefano Savi, ha preannunciato che proporrà appello contro la sentenza che, però, giudica «accettabile». Dice anche: «Alla fine ci troviamo con un ragazzo morto e uno in galera. Vorrei che si riuscisse a fare qualcosa di concreto per prevenire questi fatti, ma non nutro troppe speranze perché la violenza fuori e dentro gli stadi continua a dilagare». [a. l.]

IL CROLLO A BORGORATTI

Paura all'alba tragedia sfiorata

Una ragazza di 19 anni ha rischiato di essere travolta nel suo alloggio dallo smottamento di un muraglione. Una tapparella abbassata ha evitato il peggio. A PAGINA

GENOVA. Simone Barbaglia, diciannovenne ultrà milanista che uccise con una coltellata al il giovane tifoso genoano di 25 anni Vincenzo Spagnolo è stato condannato ieri a undici anni e quattro mesi di reclusione dal giudice dell'udienza preliminare Giorgio Ricci.

Una condanna all'apparenza «modesta» e che è di poco inferiore alla richiesta avanzata lunedì scorso dal pubblico ministero Massimo Terrile (dodici anni e due mesi). Ma lo sconto di pena rispetto ai 24 anni di carcere per l'omicidio volontario è frutto del calcolo delle attenuanti e soprattutto dei benefici del rito abbreviato concesso all'imputato.

Non a caso il rappresentante della parte civile, l'avvocato Emanuele Lamberti, si era opposto all'ammissione di Barbaglia al rito alternativo ribadendo che dovevano essere contestati i «motivi futili e abbietti» e la premeditazione. Due aggravanti che avrebbero comportato la pena massima dell'ergastolo e l'annullamento dell'abbreviato. Ieri, però, dopo la lettura della sentenza, anche Lamberti ha ritenuto «equa la condanna e commisurata alla personalità dell'imputato». Il legale ha anche preannunciato che non intende proporre alla procura generale l'impugnazione della sentenza di Ricci.

Ai famigliari della vittima il giudice ha anche assegnato una «provvisionale» di 150 milioni per il risarcimento del danno che dovrà essere poi esattamente quantificato con un altro giudizio.

La condanna a poco più di undici anni di carcere permetterà al giovane ultrà rossonero di poter ottenere la semilibertà fra tre anni, perchè ha già scontato un anno in carcerazione preventiva e, con la buona condotta, potrà usufruire d'una ulteriore diminuzione di tre mesi ogni anno trascorso in cella.

Simone Barbaglia è giunto alle 11 nell'aula d'udienza. Ammanettato e superscortato la è stata un'apparizione fugace, al di là della fitta siepe dei carabinieri che lo attorniavano. Erano almeno una dozzina. Che non fosse una giornata del tutto «normale» a palazzo di giustizia lo si è capito fin dal primo mattino quando alcuni poliziotti, con il lungo manganello al fianco, stazionavano in ordine sparso, davanti all'ingresso.

Il timore di manifestazioni e contestazioni, peraltro inesistenti, da parte degli ultras rossoblu ha obbligato le forze dell'ordine a porre in atto una sorta di «cordone sanitario» di fronte all'aula che è in verità servito a tenere lontano da Barbaglia giornalisti, fotografi e cameramen. L'udienza a porte chiuse non ha quindi riservato emozioni, a parte le velocissime corsette dei cronisti che agitando microfoni e taccuini cercavano di strappare una dichiarazione all'imputato senza riuscirci perché i carabinieri sono stati molto più veloci di loro e hanno protetto Barbaglia all'entrata con una vigorosa irruzione e all'uscita con una strategica fuga.

In quest'ultima udienza sia il rappresentante della pubblica accusa che il legale di parte civile e il difensore, l'avvocato Stefano Savi, hanno ribadito le loro posizioni prima che il giudice Ricci si ritirasse in camera di consiglio. In particolare Savi ha chiesto che il reato di omicidio volontario contestato a Barbaglia venisse derubricato in omicidio preterintenzionale.

Il legale ha riproposto la versione dei fatti da sempre sostenuta da Barbaglia: quel tragico 29 gennaio, davanti a Marassi, prima della partita Genoa-Milan non ci fu un agguato, come hanno sostenuto accusa e parte civile, ma scontro fra due gruppi delle opposte tifoserie sfociato per fatalità nell'omicidio di «Spagna».

Il giudice Giorgio Ricci ha terminato la sua camera di consiglio pochi minuti prima delle 13 e 30. Alla lettura della sentenza Barbaglia non ha espresso alcuna emozione apparente, anche se il suo legale ha detto che l'altra notte il giovane è riuscito a chiudere occhio per

Simone Barbaglia al suo ingresso in aula; l'udienza si è svolta a porte chiuse

la tensione. All'avvocato Savi, Barbaglia ha detto che lo avrebbe atteso fra pochi giorni in carcere e non ha aggiunto altro prima di essere condotto via.

Nella precedente udienza, invece, l'imputato aveva voluto fare una «dichiarazione spontanea». Aveva affermato: «Non volevo assolutamente uccidere, chiedo perdono ai famigliari per il dolore che ho causato loro». Quando era stato sottoposto a perizia psichiatrica dallo psicologo Marco Lagazzi, il giovane ultrà, dichiarato sano di mente, aveva mostrato un forte pentimento ritenendo «legittima» la propria detenzione.

Per il 12 marzo prossimo è fissata l'udienza in cui altri 30 tifosi milanisti e quattro genoani accusati di rissa aggravata hanno chiesto il patteggiamento. Fra di loro ci sarà anche Carlo Giaconi detto «Carletto», commerciante milanese di 34 anni, leader delle «Brigate rossonere due» che per la pubblica accusa è «il principale imputato di questo processo» anche se il reato contestato è solo quello di rissa.

Attilio Lugli

VENTIQUATTR'ORE

PROCESSO

Pilotava il motoscafo vicino a riva: 15 giorni di carcere

Pena «esemplare» per un navigatore che è stato sorpreso alla guida di un motoscafo a circa 50 metri di distanza dalla costa, nello specchio acqueo antistante i bagni San Nazaro. L'episodio risale alla scorsa estate.

Ieri il pretore Patrizia Petruzziello ha condannato Giuseppe Lamura, 38 anni, a quindici giorni di carcere per violazione delle norme dell'ordinanza del comandante del porto. [p. c.]

TEATRO

La Morante è influenzata, al Duse recite sospese

Sospese le repliche di «Ordine d'arrivo» al teatro Duse a causa dell'indisposizione dell'attrice Laura Morante, costretta a letto da un attacco influenzale. Lo spettacolo di questa sera è annullato, come quello di ieri. [p. c.]

CONVEGNI

Telecom promuove una conferenza sul «telelavoro»

Anche Telecom partecipa al salone «Ercole» che si apre oggi ai Magazzini del Cotone. In particolare, una conferenza sarà dedicata al Telelavoro, che consente l'esecuzione di lavoro a distanza. Tra i relatori, il professor De Masi, ordinario di Sociologia del Lavoro all'Università di Roma e presidente della società italiana di Telelavoro. [p. c.]

SCUOLA

E' cominciato lo «sciopero del panino»

E' cominciata la protesta dei genitori delle scuole genovesi contro il servizio mensa, appaltato alla Ristochef. Ieri, in alcune scuole, i bambini si sono già presentati con il panino confezionato a casa e con il divieto di raggiungere il refettorio e consumare il pranzo garantito dal Comune. [p. l.]

Val Polcevera

Il Ponente dice sì alla «bretella»

GENOVA. Sì alla bretella autostradale a nord di Bolzaneto. Gli abitanti della Valpolcevera si incontrano, discutono, chiedono miglioramenti, vogliono difende le loro case e le vite dei loro figli dal rischio di «cementificazioni selvagge» come se ne trovano nel Ponente urbano.

L'esempio più agghiacciante è il viadotto autostradale di Rivarolo che passa sopra le abitazioni e da cui, ogni tanto, «piovono» sulla strada sottostante, tra i palazzi, i Tir impazziti.

«Lo strillo» la dice lunga: «Un nuovo notiziario di vallata». La testata è «L'ape...tigre». E' l'ultima iniziativa (ma solo in ordine di tempo) del comitato spontaneo della Valpolcevera, costituito da 2600 nuclei familiari che da quasi un decennio si battono in nome della vivibilità e della difesa della vallata.

«Ci riconosciamo nella laboriosità e nella capacità organizzativa dell'ape, ma nello stesso tempo rifiutiamo di aver sempre avuto la grinta, la tenacia e, quando necessario, le "unghie" della tigre», spiega nel lungo fondo di presentazione Maria Luisa Cassano, a lungo direttore del Circolo culturale Valtorbella e dell'omonimo foglio di quartiere.

Ne sono state tirate 2500 copie, distribuite ai consigli di circoscrizione, ai consiglieri degli enti locali, agli amministratori, ed alle altre cariche pubbliche. «E' solo l'inizio», promette Giacomo Sassarego, rappresentante del Coordinamento unitario Valpolcevera.

«Vogliamo fare un discorso in positivo, senza strumentalizzazioni - spiega -. Ogni martedì, da otto anni a questa parte, ci riuniamo nei locali del Circolo sociale Valtorbella. Abbiamo "stoppato" il primo progetto con il ricorso al Tar perchè il tracciato non ci convinceva. Suppiamo però che la tangenziale serve: siamo l'unica città del Nord Italia attraversata da un'autostrada. Siamo per le soluzioni valide: vogliamo opere che rimangano».

E sul numero zero (che sta a indicare quello di prova) dell'«Ape...tigre» scrivono: «Con la realizzazione il traffico di transito non attraverserà più Genova: le tre zone industriali saranno collegate tramite tangenziale di ben 17 chilometri con facili accessi per i quartieri collinari; fissando il raccordo a nord del casello di Bolzaneto si renderanno più competitive le aree industriali dismesse».

Paola Cavallero

L'intervento della Regione è già partito, facendo scattare i primi finanziamenti dei privati

Settanta miliardi per far rivivere le Vigne

Nuovo, grande progetto di restauro e rilancio del centro storico

GENOVA. Nel giro di pochi me una nuova, vasta area del centro storico di Genova sarà oggetto d'un v intervento di restauro: si tratta dell'area delle Vigne, la storica chie medievale e il chiostro e le celebri strade e i pittoreschi vicoli che si dipartono a raggera dalla piazza. L'intervento che usufruirà dei finanziamenti della Regione vede una spesa complessiva di 76 miliardi in due anni per il restauro di 500 appartamenti, divisi in 33 edifici, oltre agli interventi sulla basilica, sul chiostro e sul campanile.

Il progetto - ha spiegato l'assessore regionale Romolo Benvenuto - è simile, nella strategia, a quelli già realizzati nel centro storico per rilanciare le zone di Sant'Agostino (Facoltà di Architettura) o di via Gramsci. Il progetto è nato, per così dire, «in piazza» con la partecipazione della popolazione residente e dello stesso parroco delle Vigne, Paolo Micheli.

Piazza delle Vigne, luogo-simbolo del nuovo progetto di recupero

Nella prima tranche che, di fatto, è decollata in queste settimane da parte pubblica sono stati anticipati cinque miliardi che metteranno a loro volta in moto altri miliardi e mezzo di investimenti privati. Sono già 126 gli appartamenti della prima tranche interessati ai lavori. Tra l'altro, interverrà l'Iacp quale quasi esclusivo proprietario del Palazzo Grillo per recuperare abitazioni civili e, possibilmente, uffici e sedi di rappresentanza per il piano nobile.

La Regione ha già predisposti, per la prossima estate, altri fondi sia per edilizia residenziale, sia per edilizia zionata che assommano a oltre 700 miliardi, metà dei quali saranno a disposizione del Comune di Genova, particolare attenzione al centro storico. «Le nuove norme regionali sulle procedure - ha detto il presidente della giunta, Giancarlo Mori - consentiranno iter molto più rapidi e agevolati per l'approvazione dei singoli «programmi organici» dei diversi piani».

La strategia Regione, in accordo con il Comune di Genova, è dunque tesa interventi a pelle di leopardo sul centro storico per far rivivere «isole» residenziali e di servizi: sembra, dalle prime reazioni, che si siano risvegliati curiosità e interessi immobiliari. [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Ghiorsi: corso Buenos Ayres - Corso Lamb ruschini
Pascotto: via Balbi 186

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11.

Sori: via Cairoli, telefono 700.832.

RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 74.155.

CAMOGLI
Artola: via della Repubblica 97, tel 771 069.

SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287 077.

RAPALLO
Internazionale: p.le Pastene 1, tel. 231 063.

ZOAGLI
Valiera: piazza XXVII Dicembre 8, 259.041.

CHIAVARI LAVAGNA
Frazzato: Roma 35, tel. 392.516.

SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, tel 41 024.

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel 595.951. **Camogli:** tel 770.205; **Ruta:** tel. 771.119, **Recco:** tel. 74.234, **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433. 60.700. **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel 384.620; **Lavagna:** tel 309.947. **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel 41.764; **Moneglia:** tel. 49 241; **Cogoleto:** tel. 9186.368; **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** tel. 56 321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941. **Sestri Ponente:** tel. 600.641. **Gaslini** (pediatrico): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. **Recco:** tel 74 102, **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel 50 231; **Lavagna:** tel. 32 91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32 91
Borzonasca: telefono 340.239
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: **Chiavari:** telefono 313 851
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47 751.
Rapallo: telefono 54.509 - 51.305 - 54.508

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** tel. 771 197; **Recco:** tel 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630. **Rapallo:** tel 50.347. **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000, 309.567. 392.161; **Sestri Levante:** tel 41.620, 41 050, **Riva Trigoso:** tel 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

Genova Radiotaxi telefono 2886; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.265; **S. Margherita:** tel. 288.508-287.998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel 308.284, 305 522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 586831-580429-588553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STORIA DEL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — **Salome**
Tel. 589.329 - 591.897 — Richard Strauss. Regia di Giancarlo Cobelli. Direttore Spiros Argiris. Interpreti principali: Karen Huffstodt, Michael Pabst, Anja Silja, Harry Peeters.
Ore 21
L. 170.000/135.000/105.000

Teatro Stabile — **Le smanie per la villeggiatura**
Teatro Carlo — Carlo . Teatro stabile dell'Umbria e Teatro Metastasio di Prato. Regia di Massimo Castri.
Tel. 570.2472
Ore 20,30
Lire 40.000/28.000

Teatro Stabile — **Ordine d'arrivo**
Sala Duse — di Vittorio Franceschi. Regia di Vittorio Franceschi. Teatro di Genova. Eros Pagni, Laura Morante, Claudio Bigagli.
Tel. 831.1891
Ore 20,30
L. 000/26.000

Genovese — **Sesso? Grazie, tanto per gradire**
Tel. 839.35.89 — regia di Dario Fo, con Franca Rame
Ore 21
Lire

T. della Tosse — RIPOSO
Sala Trionfo
Tel. 247.07.93. Ore 21
L. 25.000

T. della Tosse — **Weekend**
Sala Dino Campana
Or.: 20,45
Lire 24.000/18.000

T. della Tosse — **Vittime dovere**
Agorà — di Eugène Ionesco. Regia di Sergio Maifredi. Compagnia Teatro della Tosse.
Ore 18,45
Lire 15/9000

Teatro Garage — OGGI RIPOSO
Sala
Or.: 21 feriali (dom. 17)
L. 20.000/15.000

CINEMA
Ariston 1 — **007 Goldeneye**
Tel. 206.549. Or.: 15,05 17,30/20,10/22,50. L. 10.000 — *di M. Campbell, P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Ingh.'95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**
sab.-dom. 12.000; merc. 8000

I soliti sospetti
Tel. 208 549. Or.: 15,10 17,05/20,50/22,40. L. 10.000 — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**
sab.-dom. 12.000; merc.

Augustus — **Assassins**
Tel. 566 810 — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 15' **Thriller**
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Corallo 1 — **Facciamo Paradiso**
Tel. 586.419 — *di M. Monicelli, con M. Boy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95)* — Le lotte, gli amori, la conquista umana e sociale di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**
Or. 15.30/17,50/19/20,10 22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; . 8000

Corallo — **Pocahontas**
Tel. 586.419 — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, l'amore, intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**
Or.: 15,30/17,15/18/20,45 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000

Grattacielo — **Vacanze di Natale '95**
Tel. 564.403 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi bene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, tiri, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**
Or.: 15/17/18,45/20,30 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Lux — **La lettera scarlatta**
Tel. 561.691 — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rete. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 15' **Dramm.**
Or.: 15/17.30/20/22.30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 8000

Odeon — **Babe. Maialino coraggioso**
Tel. 362. — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**
Or · 15.30/17.15/19/20,45/ 22.30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000;

Olimpia — **Seven**
Tel. 561.415 — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detectives, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia e un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Or.: 15/17.30/20/22,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; . 8000

Orfeo — **I laureati**
Tel. 564.849 — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15/17/18,50/20,40 22,40. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Palazzo — **Blue in face**
Tel. 565.512 — *di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonne (Usa '95)* — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se e sulla città. N. V. 1h 25' **Commedia**
Or.: 15.30/17,15/19/20.45 22,30. Lire 10.000
sab , mer. 8000

Ritz d'essai — **007 Goldeneye**
Tel. 314.141 — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Ingh.'95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'
Or.: 15,30/17,50/20,20 22,40. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Universale — **Braveheart - Cuore impavido**
Palazzo dello Spettacolo — *di Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di Wilian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**
Sala 1. 582 461
Or.: 15/18,30/22 L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

Universale — **Selvaggi**
Palazzo dello Spettacolo — *C. Verdone, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaltini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**
Sala 2. T. 562.461. : 15.30 ult. 22.30. L. 10.000; sab. dom. 12.000; merc. 8000

Universale — **Donne**
Palazzo dello Spettacolo — *di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95)* — Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e disamore. figli e di carriera. Via!. 14. 2h 07' **Commedia**
Sala 3. T. 562.461. Or.: 15 ult. 22.30. L. 10.000; sab. dom. 12.000; . 8000

Verdi — **Viaggi di nozze**
Tel. 562.137. Or.: 15,30 17,50/20.10/22,30 — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 42'
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 8000

LUCI ROSSE — . 413.838; **Alcione** tel. 814.955; 1 e 2 tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.568; **Cristallo** tel. 299.987; tel. 586.516; **Eldorado** tel. 545.7943; tel. 201.919.

CINECLUB
Amici del cinema — **morire**
Tel. 413.838 — *di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95)* — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. V. 1h 47' **Tragicommedia**
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000

Carignano d'essai
Tel. 570.23.48 — OGGI RIPOSO
Ore 21,15
Lire

Fritz Lang — **Ivo il tardivo**
Tel. 219.768 — *di Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95)* — Lui è sbalestrato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**
Ore 21,15
Lire 6000/5000

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PER OGGI. Attenuazione nuvolosità. Nelle ore centrali della giornata possibilità di temporanee schiarite. Vento moderato tra Ovest Nord Ovest, mare mosso, temperature stazionarie. **Tendenza per domani:** irregolarmente nuvoloso, vento moderato intorno a Est Sud Est, mare mosso, temp. senza variazioni di rilievo.
RILEVAZIONI IERI. Temp del mare 12°C, umidità rel. 60%, vento Ovest-Sud-Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo coperto, pioggia mm 14, press. bar. 1067 mbar (stazionaria).

DI

Genova	max	min 3
Savona	max 8	min 4
Imperia	max 11	min 8

FA A IMPERIA
Max: 16; min: 7; temp. mare

Il sorge alle 7,52 tramonta alle 17,27, La Luna leva 10,29 e cala alle 23,39 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — **Dov'è la libertà?**
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22.30
feriali: 16/18/20,15/22.30
Lire 7000/6000/5000

Chaplin — RIPOSO
Tel. 880.068
Ore 21
L. 5000 sopi
L. 4000 i

Nickelodeon — OGGI RIPOSO
Ore 21,15; dom. 17 e 21,15
Venerdì d'argento ore 16
L. 6000/5000

Cineforum — OGGI RIPOSO
Tel. 887.841
Ore 21
L. 6000/5000

Eden-Peglicinema — **Pocahontas**
Tel. 696.1200. Or.: 20,15 22,15; da ven. a lun 15,40 ult. 22.10. Lire 10.000 — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

CASELLA
Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 967 71.30
Ore 21
Lire 6000/4000

Siro — OGGI
Tel. 334.778. L. 8000
Or.: 20,30/22,30
sab./dom. 15.30; ult. 22.30

VOLTRI
Ambrosiano — **Pocahontas**
Tel. 613.6138 — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**
Or.: 20,15/22,30; dom. 15 17,30/20/22,30 Lire 8000

BOLZANETO
Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 402.509
Ore 21
Lire 8000

S. MARGHERITA
Centrale — **L'uomo delle stelle**
Tel. 288.033 — *Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**
Or.: 21.30
L. 4800/3900

RAPALLO
Augustus — OGGI RIPOSO
. 61.951
Or.: 20.20/22.20
L. 10.000

Cantero — **Selvaggi**
Tel. 369.274 — *di C. Verdone, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaltini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**
Or.: 16/17,35/19,10/20,50 22,30. Lire 10.000

Mignon — **Babe. Maialino coraggioso**
Tel. 309.694 — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**
Or.: 16.30/18.20/20,30 22,30. Lire 10.000

SESTRI LEV.
Ariston — **Smoke**
Tel. 41.505 — *di W. Wang, H. Keitel, Hurt, F. Whitaker (Usa '94)* — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**
Or.: 21,15
L. 5000/4000

SAVONA

Chiabrera — OGGI RIPOSO
.: 16,30
L. 28.000

Astor — **Goldeneye**
Tel. 854.627 — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Ingh.'95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000

Diana 1 — **Selvaggi**
Tel. 825.714 — *di C. Verdone, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaltini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**
Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30
L. 10.000/7000

Diana 2 — **I soliti sospetti**
Tel. 825.714 — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000

Diana 3 — **Vacanze di Natale '95**
Tel. 825.714 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi bene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado tiri, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000

Ellorado — **Seven**
Tel. 820.563. — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detectives, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia e un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
10.000/7000

Terra e libertà
Tel. 838.63.22 — *di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, L. Bolllain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire

Jolly — **luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15,30/17,30 20,30/22,30

Salesiani — OGGI RIPOSO
Ore 15,30
Lire 7000/5000

ALASSIO
Colombo — **The net**
Tel. 64.02.83. Or.: 20,30 22,30; fest. pref.: anche 18,30 16,30. L. 10.000/8000/5000 — *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ritz — **007 Goldeneye**
Tel. 640.427. Or.: 20,20 22,30; fest. 16/18.10/20,20 22,30. L. 10.000/8000/5000 — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Ingh.'95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

ALBENGA
Ambra — **Ed Wood**
Tel. 51.418. Or.: 21 fest. 16/17,40/19,10 20,40/22,30. Lire 4500 — *di T. Burton, con J. Depp, Landau, P. Arquette (Usa '95)* — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, in miseria. N. V. 2h' **Biografico**

Astor — **Seven**
Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30 Or.: 16/18,10/20,15/22,30 Lire 9000/5000 — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detectives, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, per dare la caccia e un serial-killer uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

LA SUP.
Teatro Leone — OGGI RIPOSO

CAIRO
Abba — **Casper**
Tel. 504.234. Or.: 20,15/22 fest. anche 16,30/18,15 Lire 8000 — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, G. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

FINALE LIGURE
Ondina — RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 15/21,15
Lire 4000

LOANO
Loanese — **Allarme rosso**
Tel. 669.961. Or.: 22,30; fest. 16,30/18,30 L. 10.000/6000 — *di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dundee (Usa '95)* — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 17/21
L. 7000/5000

SASSELLO
T. di Sassello — RIPOSO
Ore 21,15
Lire 7000

Verdi 1 — **007 Goldeneye**
Tel. 97 249 — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Ingh.'95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**
Or.: 20,20/22,30
L. 10.000/7000

Verdi — **I laureati**
Tel. 97.249 — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 20,40/22,30
Lire 10.000/7000

IMPERIA

Teatro Cavour
Tel. 61.978 — Sabato 27: **Concerto Orchestra sinfonica di Sanremo**
., botteghi.: 9,30/12,30 16,30/19

A. Di
Capitol — **Viaggi di nozze**
Tel. (0184) 43.440 — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua N. V. 1h 42' **Commedia**
Ore 21
Lire 6000

NERA
Olimpia — **Casper**
Or.: 20,30/22,30 — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**
Lire 7000; rid. 5000

SANREMO
Ariston — CHIUSO per **46° Festival della canzone**

Ariston — **The Net (Intrappolata nella rete)**
Tel. — *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer intrappolata in un intrigo delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**
Or.: in. 15,30; ult.
L. 10.000; rid. 7000

Ariston Roof Sala uno — **I soliti sospetti**
Tel. (0184) 506.060 — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**
Or.: . 15,30; ult. 22,30
L. 10.000; rid.

Ariston Roof Sala due — **Babe maialino coraggioso**
Tel. (0184) — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000;

Roof Sala tre — **Smoke**
Tel. (0184) 506.060 — *di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94)* — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000; ri

Centrale (Sala A) — **I laureati**
Tel. (0184) 506.060 — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. ; rid.

Tabarin (Sala) — **Seven**
Tel. 507.070 — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detectives, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia e un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000; rid. 7000

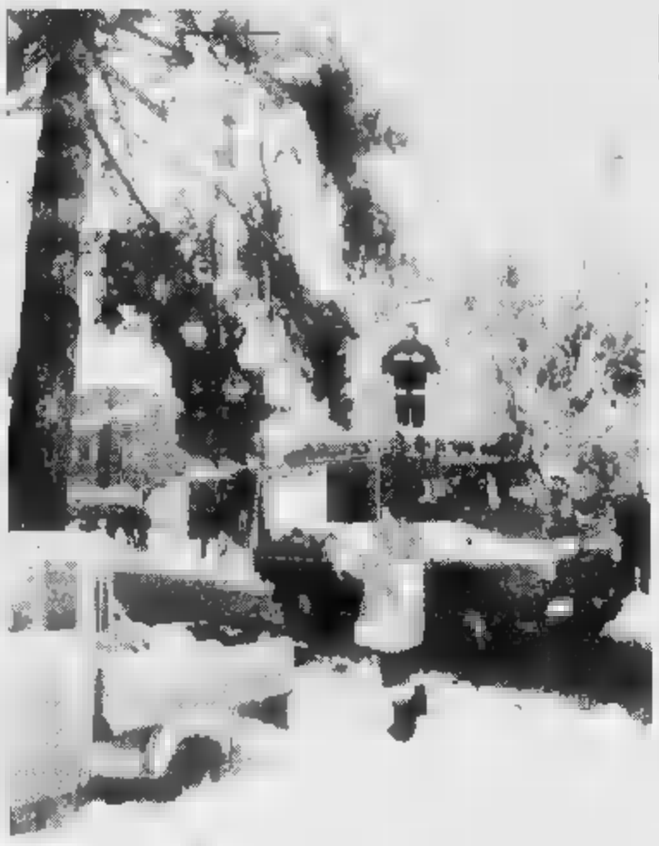
Sanremese — **Assassins**
Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14, 2h 13' **Thriller**
L. 10.000; rid. 7000

Orfeo — **Film vietato minori di**
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000; rid. 7000

Gonfi i torrenti tra Rapallo e Chiavari, il mare crea paurose voragini sul litorale di Lavagna

Frane e neve, l'entroterra è isolato

Disagi a Busalla, Neirone e in Val d'Aveto. Case al buio



I vigili del fuoco intervenuti a Villa Noce, lungo la statale che sale a S. Stefano

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Il maltempo aggredisce Genova e provincia da più fronti e sotto molteplici forme: pioggia, neve, galaverna, mareggiata; frane, smottamenti, crolli, erosione e cadute d'alberi. La situazione è critica. Non si contano i centri dell'entroterra isolati. Sulla costa, i gestori degli stabilimenti balneari, alle prese con una inarrestabile erosione dell'arenile, parlano di «disastro ambientale».

Neve, galaverna, frane e alberi caduti. Vigili del fuoco, operai della Provincia, tecnici dell'Anas sono stati impiegati a partire da ieri mattina un po' ovunque, per ripristinare le strade interrotte da cadute d'alberi, invase dalla neve, rese pericolose dal ghiaccio. E' stata chiusa la comunale di Mongrosso a Campoligure, problemi lungo le provinciali di Praglia, della Bocchetta, di Campora. Chiusa anche la provinciale del Brugneto, quella della Scoffera, di Casa del Romano, di Fregarolo e di Barbagelata.

Il traffico è stato interrotto sulla provinciale di Neirone, il tratto tra Rezzoaglio e S. Stefano d'Aveto, quelli tra Rezzoaglio e Vico Soprano, Priosa e Sbarbori. Sospesi i collegamenti bus tra Busalla-Savignone, Busalla-Crocefieschi-Vobbia-Valenzona, Pedemonte-Casella. Si viaggia sino a Costa del Pino sulla Torrazza-Casanova, a Tiglieto sulla Masone-Varo-Ovada. La situazione era difficile anche sui tratti autostradali: catene sulla Genova-Milano da Bolzaneto, sulla Voltri-Santhià da Masone, deviazioni causa frane sulla Genova-Savona a Cogoleto e sulla Genova-Livorno tra Carrodano e Pogliasca.

Una ruspa al lavoro sulla statale per sgombrare la strada nella zona di Rezzoaglio

Case al buio, telefoni in tilt. In Val Trebbia otto Comuni sono rimasti senza luce a causa del crollo di un traliccio dell'alta tensione. Quasi a Creto, Montoggio, Orero, Campora, S. Alberto, Sestri Ponente, Casella, Torriglia, Savignone, Rossiglione, Campoligure, Masone, Voltri Alta, Praglia, Ceranesi, Valbrenna, Garaventa, S. Teodoro, Rondanina, Liceto, Propata, Laccio, Montebruno, Barbagelata. A Rezzoaglio, a Pian di Fontana sono rimasti muti anche i telefoni.

Fiumi in piena. Nella notte si sono «gonfiati» i corsi del Boate a Rapallo, dell'Entella tra Chiavari e Lavagna, del Petronio a Sestri Levante, del Nervi e della Sturla. E' stato calcolato che a Genova, in questi ultimi tre giorni, sono caduti 240 millimetri di pioggia. Per fortuna gli argini hanno retto, salvo in alcuni punti, come a S. Andrea di Foggia, alle spalle di Rapallo, dove l'acqua del torrente ha invaso la carreggiata che sale alla frazione.

Gli arenili condannati. Fabrizio Licordari, dell'Assobalneari Tigullio, ha parlato di un «vero disastro ambientale». Il moto ondoso, con correnti da Levante, ha provocato nella notte profonde voragini presso i bagni Enrica di Cavi di Lavagna, scoprendo le fondamenta della struttura. A rischio di crolli anche i bagni Aldebaran, Nini, Nautici, Sirenella e quelli delle Forze armate, sempre a Cavi. «Abbiamo inviato il solito appello agli enti competenti, dal prefetto al Genio civile. Qui se non s'interviene con serie opere di difesa al litorale, il mare spazza via tutto. Finora i nostri solleciti sono stati ignorati».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

Case squillo in Riviera ieri le prime condanne

Prime condanne, ieri mattina dinanzi al gip genovese Roberto Fucigna, per il giro «case squillo» in Liguria, di cui una a Lavagna e due a Chiavari. Tre donne, una genovese, una ceca e una colombiana, tra i 42 e 50 anni, accusate di aver favorito e sfruttato la prostituzione altrui (ragazze dell'Est), hanno patteggiato condanne da 16 a 23 mesi e multe da 350 a 600 mila, con benefici. (f. p.)

Arrestati e condannati per furto e

I carabinieri di S. Margherita hanno arrestato due albanesi, di 26 e 35 anni, accusati di violazione di domicilio, furto e minacce per aver ottenuto con la forza denaro dal direttore di un cantiere edile di Ruta e per avergli rubato una borsa con documenti. Condannati a 4 mesi dal pretore di Recco, sono stati rimessi in libertà. (f. p.)

Ora il sindaco querela il consigliere Gabriele

Il sindaco Vittorio Agostino ha dato mandato ai suoi legali di querelare per diffamazione il consigliere comunale d'opposizione Giuseppe Gabriele, che aveva sostenuto che i lavori di ristrutturazione dei servizi igienici di via Entella fossero stati avviati senza autorizzazioni, ipotesi smentita dalla direzione lavori. In studio Avvenente-Giardini. (f. p.)

Ritrovata la padrona della femmina di husky

E' stata ritrovata la padrone della femmina di «siberian husky» soccorso domenica scorsa sull'autostrada, nei pressi di Recco, da agenti della polstrada. Si tratta di Giuseppa Taglieri, che abita sulle alture di Sori, in località San Bartolomeo. Quest'ultima è stata contattata telefonicamente ieri dai volontari dell'Enpa, che si sono presi cura dell'animale in attesa che le ricerche avessero frutto. (f. p.)

CAMOGLI

E' Agostino Bozzo il nuovo vicesindaco

Sarà Agostino Bozzo, consigliere provinciale di An, a sostituire in giunta il vicesindaco dimissionario Elio Bertello. Il sindaco per ora ha «congelato» la conseguente ridistribuzione delle deleghe. Rimpasto anche a S. Margherita, dove il cardiologo Claudio Marsano sostituirà l'assessore dimissionario Giulio Franzinetti: sabato l'apposita riunione di giunta. (f. p.)

PORTOFINO

Ecco le tariffe d'oro per alloggio in piazzetta

Tre milioni e mezzo al mese per un appartamento di 80 metri quadri che si affaccia su calato Marconi, più un milione all'anno per il posto barca sotto casa. Il contratto, rinnovabile di anno in anno, è nelle mani di una agenzia immobiliare genovese e conferma che Portofino è ancora la «regina» del mercato delle seconde case del Tigullio. Per i prezzi. (f. p.)

TRAGEDIA SFIORATA

Soccorsa dai vicini, una ragazza di 19 anni è stata salvata da una tapparella abbassata che ha «fatto barriera»

Casa travolta dalla frana, paura a Borgoratti

Un muro di contenimento cede di schianto e sventra un alloggio

GENOVA. La pioggia insistente dei giorni scorsi ha provocato quasi una tragedia. In via Cianciullo, a Borgoratti, è franato il muraglione di contenimento costruito dietro al civico 29. Sullo spiazzo era stato ricavato un posteggio privato.

Il peso delle auto, la natura geologica del terreno, o chissà quale altra causa ieri mattina ha originato lo smottamento che si è trasformato in un crollo. E tutto ciò stava per costare la vita ad una ragazza, Claudia D'Arin, di 19 anni, che in quel momento dormiva, come tutti gli inquilini del palazzo colpito dalla frana. La giovane è stata salvata dalla madre e da due vicini di casa.

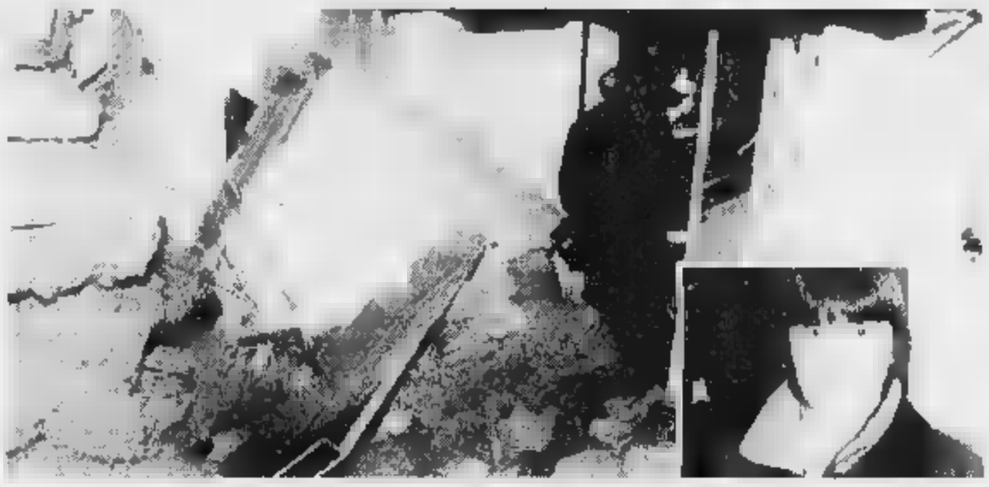
Erano le sei di ieri quando un intero quartiere è stato scosso dalla caduta di quintali di pietra e cemento armato. Il cielo era ancora plumbeo e rovesciava la solita pioggia torrenziale. Il muro si è abbattuto con una violenza inaudita contro la facciata sul retro del palazzo.

Lo spostamento di terra e detriti ha fatto tremare tutto il palazzo, mentre l'eco del crollo è stato avvertito nel raggio di centinaia di metri. Qualcuno ha pensato ad una scossa sismica. Solo gli inquilini dello stabile in via Cianciullo al civico 29 potevano sapere esattamente che cosa era accaduto.

«Da tempo avevamo segnalato qualche crepa nel muraglione», dice una donna scesa in strada. Tre appartamenti, al primo piano del palazzo, sono stati evacuati. Solo uno è stato invaso dalla frana, quello della famiglia D'Arin.

Claudia dormiva nella camera. Da poco più di un mese la famiglia è in lutto per la morte del padre. «E' stato lui a salvarmi, è stato un miracolo», ha esclamato scandendo le parole a stento la giovane, non appena liberata dai soccorritori.

In effetti, è scampata a quello che poteva essere una tragedia lo si deve a una tapparella abbassata. L'infisso ha fatto barriera e ha trattenuto il più possibile la massa di detriti che premeva per invadere la stanza.



Vigili del fuoco al lavoro per rimuovere le macerie in via Cianciullo. Nel riquadro, Claudia D'Arin

Claudia ricorda di aver sentito nel dormiveglia un rumore sinistro che proveniva da fuori. «Mi sono rigirata nel letto e ho cercato di riprendere sonno», ha ricordato. Invece da lì a poco, questione di secondi, il rumore si è trasformato in un fragore assordante. La massa di pietre e terra ha squarciato la parete esterna della cameretta.

La ragazza ha avuto la prontezza di riflessi di buttarsi a terra e coprirsi la testa con le mani. La serranda si è attorcigliata su lei come a formare una grotta. Tutto intorno, detriti.

La madre di Claudia ha intuito il pericolo. E' corsa nella camera e ha visto la scena in tutta la drammaticità di quel momento. Intanto anche i vicini erano stati svegliati di soprassalto e qualcuno aveva notato la frana che invadeva l'appartamento.

Giampiero Castagnola e Massimo Sironi si sono precipitati in soccorso di Patrizia Zampino e della figlia Claudia.

La ragazza è stata liberata da loro, che hanno scavato con le mani tra i detriti sino a creare un cunicolo della larghezza di 30 centimetri che ha consentito al corpo minuto di Claudia di strisciare fuori.

Lacrime e commozione per aver salvato una vita. Rabbia e un senso di impotenza, dopo, a mente fredda.

Tornano in mente quelle parole: «Avevamo detto più volte che quel muro non era sicuro». La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. I vigili del fuoco al lavoro per rimuovere i detriti e puntellare la parete franata. (p. c.)

Aumenti in vista

Tasse sui rifiuti Il Comune controlla case per case

CHIAVARI. Maxi-stangata in arrivo per gli abitanti di Chiavari. Lunedì prossimo il Consiglio comunale sarà chiamato ad avallare gli aumenti alla tassa sui rifiuti proposti dalla giunta.

Aumenti che difficilmente potranno essere evasi. La giunta, infatti, ha affidato a una azienda specializzata il compito di censire tutte le case, i negozi e i magazzini del territorio comunale. I controlli cominceranno nei primi giorni di marzo e vedranno impegnati una quindicina di addetti, assunti dall'azienda privata con un contratto a tempo della durata di due anni.

Il Consiglio discuterà anche della realizzazione dei parcheggi di S. Andrea di Rovereto e di via Tito Groppo, del progetto per ricavare palestre e uffici nell'ex cinema Astor, dei lavori di manutenzione straordinaria al palazzo municipale, della gestione della piscina comunale e dei bandi di gara per gli autosilo. (f. p.)

Un fax risolve il giallo

Si è dimesso il consigliere del mistero

S. MARGHERITA. Si è risolto il giallo legato alla scomparsa del consigliere comunale di S. Margherita Joseph Majabo, del Ruanda, insegnante. Grazie a un fax.

Majabo era tornato in Africa nel luglio scorso e da allora non aveva più dato sue notizie. Nei giorni il Comune ha ricevuto un fax, con cui ha rassegnato le dimissioni da consigliere.

Dice il vicesindaco Mauro Ravera: «Ha scritto che forse aveva trovato lavoro in Ruanda e che avrebbe potuto così contribuire allo sviluppo del suo paese. Incomincieremo a discuteremo la sua surroga in Consiglio lunedì prossimo, in attesa di una sua lettera ufficiale per la sostituzione definitiva».

Majabo si sarebbe separato dalla moglie italiana e a contribuire alla sua «scomparsa» sarebbe stata anche la perdita del posto insegnante a S. Margherita. (f. p.)

Gastronomia e sorprese per S. Valentino, un piatto firmato Luzzati

Camogli ora festeggia gli innamorati con un «gratta e vinci» tutto speciale

CAMOGLI. La formula del «gratta e vinci» ha stregato anche S. Valentino. Il concorso a premi «immediato» è una delle tante novità della nona edizione della manifestazione «S. Valentino, innamorati a Camogli», che terrà banco dal 3 al 17 febbraio nel borgo marinaro. Quest'anno l'Ascot, assieme al Comune, alla Pro Loco e all'Apt di Genova, con l'aiuto di sponsor e il promoter Dimensione Riviera ha fatto le cose in grande. Partendo innanzitutto dal «logo» che caratterizza e pubblicizza l'iniziativa, rinnovato dalla fantasia di Lele Luzzati, il noto scenografo genovese: due innamorati a bordo di una barchetta di carta. Sarà l'immagine che arricchirà i tradizionali «piatti d'amore», in serbo ai clienti dei ristoranti, dodici, che hanno aderito alla manifestazione (con menù personalizzati per la coppia).

Dicevamo del concorso. Ci sarà una bustina per tutti i clienti dei 54 punti vendita (negozi, bar) griffati S. Valentino: basterà aprirlo per scoprire se si avrà vinto una crociera Costa per due, oppure uno degli altri 600 premi in palio. Ma le novità non finiscono qui. Ecco allora la mostra dell'illustratore Gualtiero Schiaffino, con le tavole originali del suo libro «T'amo», che si aprirà il 3 febbraio sul lungomare. Ecco, il 10 al Lido, un incontro d'autore per parlare di amore e della coppia. Ci sarà anche la tradizionale «crociera di S. Valentino», a bordo della motonave «Città di Camogli», con partenza domenica 11 da Pegli e tappa intermedia, altra novità, anche all'Expò di Genova. E poi, sempre l'11, duemila rose rosse distribuite nel borgo a tutte le signore da una coppia in costumi d'epoca, oppure il portachiavi per coppie creato appositamente da «Robe di cuoio», per non dire del consueto concorso della «piastrella degli innamorati»: un pennarello e una frase sull'amore da vergare sulle pareti del panificio-pasticceria Revello.

Menù speciali nei ristoranti, premi nei negozi, assaggini e altre «dolcezze» nei bar e american-bar, fiumi di vino griffati Banfi (gli altri sponsor sono il banco di Chiavari e la Centrale Latte Rapallo), per finire con una gran ballo in maschera, anche questo riservato alle coppie, in programma il 17 nel salone del Lido, con esibizione di rock acrobatico della scuola Wonder Club.

Non mancherà poi, com'è ormai tradizione, la cerimonia di consegna dei «pesciolini d'oro» alla coppia famosa, per ora ancora «top secret», durante la cena di gala per la presentazione ufficiale della manifestazione, in programma il 6 febbraio nel nuovo ristorante Portoprego. (f. p.)

RISTORANTE - PIZZERIA
Le Querce
Tutti i venerdì
BALLO LISCIO
con l'orchestra -spettacolo
PAOLO E MIMMO
CUCINA E PIZZERIA APERTI FINO A MEZZANOTTE
SALONE PER CERIMONIE PER 200 PERSONE
LO
Via B. Bianco, 158/r. (010) 242 43

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via C. R. Ceccardi, 1/14 - 16121 Genova
Tel. (010) 540.184 - 592.560

ECONOMICI
AZIENDA produttrice articoli esclusivi settore garden center floricoltori floristi ferramenta ricerca venditore da inserire nella propria organizzazione di vendita. Fisso garantito. Tel. 035 837391

LA STAMPA Verde&Blu GRANDE FIERA DELLE TRE PROVINCE

Si apre domani la Fiera di Savona, sponsorizzata anche da Centrale del latte e Cariplo

Duemila parcheggi e un bus navetta

Collegamenti gratuiti tra centro ed ex Metalmetron

SAVONA. Un servizio navetta funzionerà ininterrottamente e porterà i visitatori dal centro città a Stalingrado, nelle aree ex Metalmetron dove, da domani al 4 febbraio, si svolgerà la prima edizione della Fiera di Savona. A promuoverla è la Confesercenti mentre ad organizzarla è la Promoitalia. La rassegna ha il patrocinio del Comune e della Provincia di Savona, della Camera di commercio, l'aiuto di Radio Riviera Music e Radio Golfo Ligure, la sponsorizzazione della Centrale del Latte di Savona e della Cariplo. In più ha la collaborazione de La Stampa che, durante il periodo fieristico, organizzerà una serie di incontri e approfondimenti con personaggi e fatti della vita sociale, culturale, sportiva.

«L'idea di offrire un servizio navetta di bus per i visitatori della Fiera di Savona è nata dalla considerazione che le aree di via Stalingrado sono un po' decentrate. Un fatto positivo per chi viene da fuori, visto che si trovano a poche centinaia di metri dal casello autostradale, ma che poteva essere un handicap per chi abita in centro. Così, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 23 e al pomeriggio dalle 14 del sabato e dei festivi, un pullman delle autolinee Geloso farà la spola tra piazza del Popolo e via Stalingrado. Ovviamente il servizio per i visitatori è gratuito», spiegano gli organizzatori che sottolineano, comunque, come all'interno delle aree dell'ex stabilimento siano stati ricavati circa 2 mila posti auto.

Il presidente della Provincia Garassini e quello della «Camera», Picciocchi

Il servizio navetta è solo una delle novità della rassegna. Un'altra è costituita da un secondo tagliando che verrà pubblicato da La Stampa dal primo al quattro febbraio. Ritagliando e consegnando ai concessionari presenti alla Fiera di Savona il coupon si avrà diritto ad effettuare un giro di prova sulle auto indicate dalle concessionarie. Un modo per far conoscere meglio l'ultima produzione automobilistica nazionale ed estera.

Quello per le prove delle auto è solo uno dei tagliandi che verranno pubblicati da La Stampa. Ogni giorno, escluse le domeniche e l'ultimo sabato di rassegna, infatti, verrà offerta ai lettori la possibilità di entrare gratuitamente alla Fiera di Savona. Basterà ritagliare e presentare alle casse il coupon pubblicato (sarà ritenuto valido il tagliando del giorno e, ovviamente, non saranno valide le fotocopie) per avere diritto all'entrata gratuita.

La manifestazione, accanto al momento di promozione commerciale, vuole essere anche un modo per animare le serate savonesi. Funzioneranno un ristorante, due bar e, soprattutto, un'area dedicata agli spettacoli dal vivo. Il programma prevede attrazioni tutte le sere. Dalle orchestre revival al concerto dei Camaleonti, dagli spettacoli di cabaret a quelli dei balletti brasiliani, dall'elezione di «Miss Verde&Blu» al carnevale dei bambini con la partecipazione di Cicciulin. E non è finita. Gli organizzatori, infatti, hanno in serbo altre sorprese con nomi di rilievo del panorama artistico.

«Si è cercato di realizzare una cittadella fieristica dotata di tutti i servizi, di tutte le comodità e di motivi di interesse per ogni fascia d'età. Crediamo di esserci riusciti. Anche se è la prima edizione questa Fiera di Savona parte grande per gli espositori, per la qualità dei prodotti esposti e per le manifestazioni collaterali», concludono gli organizzatori.

Stefano Pezzini

Una sfilata di autorità

E intanto nei capannoni ultimi ritocchi agli stands

I primi espositori sono arrivati ieri mattina. Negli stands prefabbricati allestiti negli 8 mila metri quadrati del capannone dell'ex Metalmetron si è sentito nuovamente, dopo anni di silenzio, il rumore dei trapani e dei compressori.

Gli standisti si dividono in due categorie fondamentali, quelli attrezzati e quelli che provano per la prima volta la vita della Fiera. I primi arrivano e, quasi per magia, in un'ora riescono ad allestire il loro spazio. Che si tratti di cucine componibili o oggetti minuti il tempo per trasformare i 9 metri per 3 di vuoto in una vetrina appetibile per la clientela sembra non esistere.

Esiste, invece, per gli standisti alla prima esperienza. Lo spazio, sulla carta, è poco ma diventa difficilissimo riempirlo. Soprattutto per chi è arrivato senza le catenelle per appendere i cartelli, il nastro biadesivo (una sorta di rimedio indispensabile per parati che non si possono forare con viti e chiodi), la bregola (infernale aggeggio per avvitare le viti esagonali) giusta o un riduttore che trasformi la corrente trifase in una semplice spina. Per fortuna anche là prima Fiera di Savona, accanto alle merci varie, mette in mostra la «solidarietà standistica», sorta di complicità tra gli esperti e i neofiti. E pazienza se i primi guardano i secondi con una certa sufficienza, l'importante è sistemare il cartello che vuole saperne di essere appeso diritto o il mobile che teoricamente dovrebbe appoggiare su quattro gambe e non su tre.

Come in tutte le fiere anche la «Verde&Blu» si animerà di confusione e rumori di motori questa notte. Gli stands devono essere allestiti entro le 12 di venerdì. Alle 17, infatti, arriveranno il sindaco Francesco Gervasio, l'assessore al commercio Silvano Gianotti, mentre quello allo sport, Antonella Frugoni, sarà ospite del dibattito organizzato da La Stampa (giovedì primo febbraio). All'inaugurazione saranno ancora il presidente della Provincia Alessandro Garassini e quello della Camera di commercio Piero Picciocchi.

L'assessore Silvano Gianotti

Per questo c'è il termine perentorio di finire gli stands alle 12 di venerdì. Qualcuno è in difficoltà ma, come sempre succede in questi casi, la Fiera aprirà i battenti con tutto a posto. [s. p.]

L'OPINIONE

Accordo promettente tra Regione e medici

SEGUENDO i principi ispiratori dell'accordo nazionale per la disciplina dei rapporti coi medici di medicina generale, in sede regionale ligure si è raggiunta un'intesa ufficiale tra l'assessore alla Sanità Bertolani e le delegazioni regionali di Fimmg e Simg. L'accordo prevede quanto segue.

1) Sarà immediatamente attivato lo studio e l'attuazione di specifici corsi di aggiornamento che consentano, tra l'altro, ai medici di adeguare alle proprie attività le numerose innovazioni legislative di tipo professionale e scientifico-culturale.

2) E' prevista l'istituzione della commissione Regione-Usl-medici di medicina generale che affronti le problematiche legate all'assistenza sanitaria territoriale ed in particolare: a) i rapporti Usl-medici al fine di omogeneizzare i comportamenti e rilevare eventuali difformità dell'erogazione del servizio a livello regionale; b) lo studio della definizione di un moderno ruolo di assistenza territoriale, con nuovi modelli organizzativi volti non solo al controllo dei costi soprattutto per garantire una costante efficiente assistenza, limitando l'inflazione dei ricoveri e il mancato coordinamento di interventi specialistici; c) esamini ogni soluzione che consenta di sollevare la classe medica da compiti burocratici-amministrativi.

E' importante infatti ricondurre la categoria medica a compiti di compartecipazione gestionale che la responsabilizzino in termini di risultati assistenziali e di utilizzo delle risorse. Si spera quindi che anche in provincia di Savona si possano attuare i cosiddetti progetti obiettivi, come ad esempio l'assistenza domiciliare agli anziani ed eventuali progetti di prevenzione oncologica: sono già avvenuti i primi accordi con i responsabili dell'Usl e ospedalieri, e sono stati portati avanti accordi che possono migliorare le condizioni degli assistiti.

Renato Giusto

IL PROBLEMA DI GRANDE INTERESSE

Trova consensi la proposta del primo cittadino di Celle che vuole ridurre l'imposizione

Meno tasse, i sindaci a confronto

Bertino della Confcommercio: «Non è dissanguando gli operatori che si riempiono le casse comunali» Molto scettici gli amministratori di Varazze, Pietra e Alassio che trovano l'idea di difficile attuazione

La proposta del sindaco di Celle, Acquilino, di ridurre al minimo, o depennare, le tasse comunali piace naturalmente ai commercianti del Savonese. Fra i sindaci, invece, ci sono pareri discordanti anche perché molti sollevano dei dubbi sulla reale riuscita del progetto. Commenta Vincenzo Bertino, presidente della Confcommercio: «Non possiamo che accogliere l'intenzione manifestata dal sindaco di Celle di esaminare attentamente la richiesta di abolire o ridurre le tasse comunali che sempre più gravano sugli imprenditori del settore e che per i Comuni non rappresentano grosse entrate. Il solo fatto che la richiesta sia stata presa in considerazione è già significativo e testimonia la volontà di venire incontro alle esigenze delle categorie. Mi auguro che questo esempio venga seguito da altri. Bisogna convincersi che non è dissanguando gli operatori che si possono rimpinguare le casse dei Comuni. E' invece necessario incentivare l'imprenditoria turistica, commerciale, artigianale, industriale e dei servizi».

Bertino, presidente Confcommercio

Diverse le reazioni dei primi cittadini. Dice Giovanni Busso, sindaco di Varazze: «Ogni Comune è una realtà finanziaria a sé. Togliere da parte significa doverci rimettere dall'altra. I cittadini sono tutti uguali compresi i commercianti». Scettico il vicesindaco di Pietra, Giacomo Accame, il quale commenta: «Non c'è federalismo fiscale in Italia. Le vere tasse comunali, dall'Ici a quella sul suolo pubblico, sono imposte dallo Stato centrale. Non si possono abolire, si può solo applicarle al minimo come abbiamo fatto noi». Gli fa eco il primo cittadino di Alassio, Avogadro: «Quella di Celle mi sembra una utopia anche se l'intenzione è buona. In effetti bisogna puntare sulla qualità dei servizi». Dello stesso tono il commento del sindaco di Loano, Canepa.

Come noto, la proposta di Acquilino è di abolire i balzelli minori, l'occupazione provvisoria di spazi pubblici, e ridurre le altre tasse al minimo. In questa direzione sono orientate molte amministrazioni comunali alle prese, in queste ore, con il bilancio di previsione. L'idea è condivisa fra gli altri da Franco Delfino, sindaco di Carcare. «Mi fa piacere che un sindaco di Rifondazione abbia queste idee, noi esamineremo il tutto e vedremo cosa ci consente la Finanziaria», commenta il sindaco di Albenga, Viveri.

Secondo i commercianti, è positivo l'impegno dei sindaci a rivedere, verso il basso, le tariffe. Resta il fatto che i bilanci devono quadrare e a garantire le entrate soprattutto tasse come l'Ici, l'Iciap e quella per l'occupazione del suolo pubblico.

Augusto Rembado

ALBERGATORI

«Sfruttare il Giubileo»

ALASSIO. Angelo Marchiano, presidente dell'Unione regionale alberghi e turismo, ha inviato una lettera al presidente della Regione e a tutte le forze economiche e politiche sull'opportunità offerta per lo sviluppo turistico dal Giubileo del fine millennio. Ha scritto Marchiano: «I grandi eventi offrono l'occasione ad un sistema, e in questo caso, ad un intero Paese, di ripensare in termini complessivi la propria immagine. Di fronte a questa prospettiva, che porrà l'Italia in una condizione privilegiata, per quanto concerne la domanda turistica, la nostra categoria chiede uno sforzo, e meglio, una poderosa accelerazione ai processi di ammodernamento della nostra Regione».

Le richieste sono motivate dalla consapevolezza della scarsità e inefficienza delle strutture ed infrastrutture viarie. La lettera si conclude: «E' auspicabile che la Regione promuova al più presto un tavolo di concertazione programmatica che raccolga tutti i comparti, sia pubblici che privati, interessati all'evento». [m. br.]

Nuovo acquirente?

Martedì in Comune i lavoratori del «Baglietto»

VARAZZE. Martedì si riuniranno in Comune i lavoratori del cantiere Baglietto per discutere del futuro dell'azienda. I sindacati relazioneranno sulle novità emerse dal Tribunale fallimentare e relative alla srl Ant che si sarebbe fatta avanti per acquistare il cantiere con 3100 milioni, più del doppio della proposta dalla Azimut di Paolo Vitelli che aveva offerto 1150 milioni. Quest'ultima ha comunque fatto sapere di essere disposta a rilanciare la quota, una volta accolta dai creditori l'ipotesi di concordato. Come noto, i creditori hanno tempo fino al 12 febbraio per accettare le proposte. In caso contrario, il cantiere andrà al fallimento e all'asta.

Non si esclude che i lavoratori chiedano al sindaco di sollecitare un incontro con l'Ant per avviare una trattativa che possa portare a garanzie occupazionali analoghe a quelle sulle quali si era impegnato Vitelli. [a. z.]

IL CERCALAVORO

Il Servizio Occupazione della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria

Vigili urbani e tecnici per Usl e Comuni

Ma sono richiesti anche impiegati, infermieri e funzionari

GENOVA. Il servizio Lavoro e Occupazione della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria.

I bandi riguardano: un numero imprecisato di posti per incarichi di Medicina dei Servizi per la Usl Imperiese; 3 posti per agente di polizia municipale V qualifica per il Comune di Albenga (Sv); 8 posti per assistente tecnico VI qualifica, 2 posti per assistente tecnico VI qualifica e 2 posti per assistente tecnico VI qualifica per l'Università di Genova; un posto per istruttore amministrativo contabile VI qualifica per il Comune di Casarza Ligure (Ge).

L'elenco continua con un posto per istruttore amministrativo VI qualifica, un posto per istruttore tecnico geometra VI qualifica e un posto per istruttore direttivo VI qualifica per il Comune di Casarza Ligure (Ge); un posto per vigile urbano per il Comune di Portofino (Ge); un posto per assistente tecnico V qual. e 3 posti per operaio specializzato IV qualifica per il Consorzio Bonifica Bacino Scrivia di Novi Ligure.

E ancora: cinque posti per tecnici agricoli laureati ambito obiettivo 5B per la Regione Liguria assistenza tecnica e sperimentale agricoltura; un posto per tecnico di Radiologia per l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Sv); un posto per istruttore direttivo geometra VII qualifica e un posto per istruttore amministrativo VI qualifica per il Comune di Follo (Sp); 8 posti per capo settore tecnico VII livello, un posto per capo settore tecnico geometra VI livello, un collaboratore amministrativo VI livello, un posto per collaboratore professionale V liv. servizi, un capo operaio V livello per il Comune di Finale Ligure (Sv).

Molto richiesti i vigili urbani

L'elenco continua con un posto per collaboratore professionale V livello servizi per il Comune di Finale Ligure (Sv); 2 posti per agente di polizia municipale V qualifica per il Comune di Camogli (Ge); un posto per istruttore direttivo capo sezione ragioneria VII q.; un posto per assistente sociale area amministrativa VII qualifica e un posto per istruttore direttivo comandante della polizia VII q. per il Comune di Quiliano (Sv); un posto per infermiere professionale capo sala VII qualifica, 5 posti per infermiere professionale VI qualifica, un posto per fisioterapista VI qualifica, un posto per animatore area socioassistenziale VI qualifica e un posto per operaio specializzato polivalente V qualifica per Istituto «Domenico Trincheri» di Albenga; 2 dirigenti sanit. I liv. fascia B Psichiatria per la Usl 4 Tigullio, 6 posti per ricercatore Ingegneria gruppi per l'Università di Genova; un posto per funzionario area amministrativa per la Provincia di Savona; 8 posti per assistente tecnico VI qualifica, 8 posti per assistente tecnico VI qualifica, un posto per avvocato comunale I qualifica per la Provincia di Savona; un posto per dirigente medico I livello fascia di Neurochirurgia per l'Istituto Giannina Gaslini di Genova.

Mamberto in collaborazione con

Benvenuti a Parigi per un week-end straordinario (da Venerdì mattina a Domenica sera, oppure da Sabato mattina a Lunedì sera). Fino al 31 Marzo AIR-FRANCE Vi propone un viaggio speciale su aerei di linea tutto compreso: viaggio aereo andata/ritorno, due notti/tre giorni in doppia agli Hotel (***) con prima colazione inclusa. Ed in più, al Vostro arrivo, l'Ufficio del Turismo di Parigi Vi attende per offrirVi "PARIS VISITE", un forfait gratuito per Bus e Metro con una carta che Vi dà diritto gratuito, senza fare la fila, ai monumenti di Parigi. E per lo shopping? Printemps e le Galerie Lafayette Vi aspettano con un simpatico regalo di benvenuto. Voi dovete soltanto fissare la data ed acquistare il viaggio che Vi costa solo

325.000* LIRE A PERSONA

INFORMAZIONI: CHIAMATA GRATUITA* Numero Verde 167-805097

PRENOTAZIONI: MAMBERTO, Via Matteotti 38 Pietra Ligure, Tel. 019-615.724 NORD-SUD, Via Garibaldi 1 Loano, Tel. 019-668.242

(*) Minimo 3 persone che viaggiano insieme. Voli diretti in partenza da Milano, Roma, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Roma e Napoli senza alcun supplemento. Tasse aeroportuali escluse. Tariffa soggetta a limitazioni secondo la disponibilità di posti negli aerei.

Mamberto VIAGGI LIGURE (angolo Hotel Royal)

Nuova biglietteria computerizzata, conferma immediata per tutte le destinazioni ed emissione automatica dei biglietti aerei. Orario: Lunedì-Venerdì 09.00-12.30 e 15.00-18.30 (Sabato 09.00-12.30). Tel. 019/615.724, Fax 019/616.529. Biglietti aerei e ferroviari, viaggi e crociere, possono essere pagati anche con la Vs. Carta di Credito prefarta.

VISA MasterCard CartaSì AMERICAN EXPRESS

VIAGGIO NELLE SCUOLE DI SANREMO

La direzione didattica del 1° Circolo ha inviato un dettagliato dossier al sindaco

Troppi ragazzi, mense in tilt

In via Volta il refettorio rischia di chiudere, nella frazione di San Pietro bisogna trovare nuovi spazi
Occorrono interventi comunali per migliorare aule, laboratori, giardini, servizi e sistemi di sicurezza

SANREMO. La scuola elementare statale di Via Volta sta per andare in tilt. Se il Comune non provvederà ad ampliare il locale del refettorio moltissimi alunni, il prossimo anno scolastico, saranno costretti a rimanere fuori dalla porta.

«La situazione non è davvero rosea - ha detto il direttore didattico del 1° Circolo, dottor Sergio Conti - in pratica già ora, ogni giorno, l'emergenza. Il locale mensa ha una capienza ideale riconosciuta dall'Usl1 di 160 bambini. Ne ospitiamo, invece, già 200. La prospettiva per il prossimo autunno, in base alle iscrizioni in corso che si chiuderanno a febbraio, parla addirittura di un aumento fino a 240/250 alunni. Se il Comune, e il sindaco Bottini, non provvederanno con i necessari interventi edilizi la situazione diventerà ingestibile».

A Sanremo il «Pianeta scuola», soprattutto sotto il profilo delle strutture, assomiglia a un colabrodo. Qualcosa è stato fatto, ma per raggiungere standard ottimali in vari settori il cammino è ancora lungo.

Sergio Conti, dinamico direttore didattico del 1° Circolo, sull'esempio dei Paesi anglosassoni, da due anni prende carta e penna e scrive precisi dossier sulle caratteristiche dei plessi scolastici che sovraintende, sui carichi di lavoro, sul personale, su cosa c'è e cosa manca, sulle cose che servono e devono essere fatte nei singoli plessi. Allega alle relazioni, che invia alle varie autorità comunali perchè intervengano, anche un interessante «Opuscolo esemplificativo» delle varie realtà scolastiche del 1° Circolo che, attualmente, comprende 3 plessi di Scuola Elementare e 4 plessi di Scuola Materna, per un totale di oltre 650 alunni.

Via Volta. Gli alunni della scuola elementare di Via Volta sono 277, sei sono portatori di handicap. Vi funzionano 15 aule e laboratori attrezzati, biblioteca, palestra, laboratorio psicomotricità. Il personale ausiliario conta otto unità. «Resteranno in servizio - dice il direttore Conti - però solo sino a fine marzo. Cosa accadrà nei mesi successivi nessuno lo sa. Se non arriverà altro personale saranno guai seri».

I locali sono di proprietà del Comune. Per far funzionare meglio la scuola il sindaco Bottini dovrebbe mantenere fede agli impegni presi in campagna elettorale, dare il via a tutta una serie di interventi, mettere a bilancio centinaia di milioni.

Il problema più urgente è la refezione. «Bisogna però - scrive nel suo dossier Sergio Conti - completare anche la tinteggiatura dei muri e degli infissi, rifare alcuni pavimenti di aule, attualmente non a norma, adeguare aule, sistemare definitivamente il solaio della palestra, sostituire gli infissi, installare un ascensore interno per invalidi e portatori di handicap, rifare la linea elettrica nell'aula del laboratorio di informatica».

San Pietro. La scuola Elementare e Materna della frazione di San Pietro ospita, complessivamente, 98 alunni, di cui 1 portatore di handicap. Cinque aule sono adibite a classi per le elementari, una palestra e un'aula adibita a sezione di scuola materna. Il personale ausiliario (pulizie, sorveglianza, mensa) conta due persone.

«Il Comune - spiega il direttore didattico - deve risistemare definitivamente il giardino, secondo il progetto depositato all'ufficio tecnico. Anche qui il refettorio è troppo piccolo. E' idoneo ad un massimo di 60-70 alunni ed oggi vi pranzano già 88 ragazzi. E' indispensabile ottimizzare gli spazi».

A San Pietro sarebbe poi indispensabile arrivare finalmente all'acquisto del terreno agricolo confinante «per un possibile intervento di costruzione di locali collegabili con l'attuale struttura edilizia ed adibiti a refettorio, cucina e sala polivalente». L'intervento, tra l'altro, consentirebbe un accesso migliore ai portatori di handicap.

Roberto Basso

La mensa di via Volta è abitata per 160 bambini, ne ospita 200. In base alle iscrizioni a settembre il numero sarà «proibitivo»: 250. A destra la scuola di San Pietro. (FOTO GATTI)

I furti compiuti a Sanremo e Ospedaletti

In due tabaccherie il colpo dei ladri

SANREMO. La «banda dei tabaccai» è tornata a colpire. L'altra notte sono state due le rivendite di generi di monopolio visitate dai ladri che tra valori bollati, contanti e sigarette si sono impadroniti di una refurtiva per oltre una ventina di milioni. I due casi, legati probabilmente ad un unico «commando», si sono verificati a Sanremo e ad Ospedaletti. I carabinieri e la polizia, che si stanno occupando delle indagini, ritengono che i responsabili dei furti possano essere cittadini extracomunitari visto che parte dei prodotti delle rivendite non è stata toccata. Non si sarebbe trattato quindi un un colpo «scientifico», di una vera e propria razzia, ma di furti perpetrati da una banda che non utilizza sistemi di furto particolarmente sofisticati

A Sanremo la tabaccheria svaligiata si trova in via Agosti, al piano terra di un palazzo dove già in passato si erano avuti dei furti. Gli agenti del commissariato che hanno effettuato i controlli ieri mattina hanno verificato la mancanza di buona parte della merce. Per penetrare nel negozio i ladri hanno utilizzato un chiavistello con il quale sono riusciti a forzare la serranda. Sembra incredibile ma nessuno dai palazzi vicini ha sentito rumori sospetti o si è accorto di qualcosa. L'inventario del furto sarà ultimato soltanto nei prossimi giorni ma il danno per il titolare è sicuramente notevole.

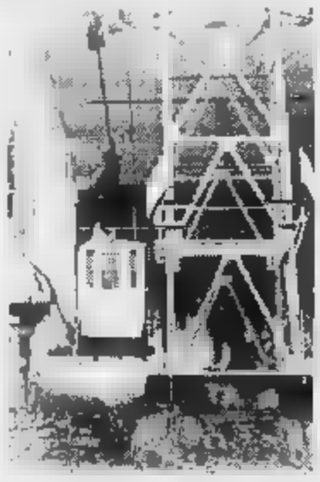
A Ospedaletti è stata invece presa di mira la rivendita di via XX Settembre. In questo caso i ladri hanno forzato un vecchio portone di legno e si sono impadroniti di una ventina di stecche di sigarette, di mezzo milione in contanti e di circa un milione in valori bollati. Nella città delle rose la «banda» ha rischiato però di essere individuata visto che qualcuno si è accorto dei movimenti sospetti in via XX Settembre avvisando subito i carabinieri. E' stato il loro intervento a mettere in fuga i ladri e a salvare la merce custodita nella rivendita di tabacchi. [g. ga.]

Deciso intervento degli Ordini professionali nazionali di ingegneri e architetti

Funivia, una diffida ritarda la gara

I rappresentanti delle due categorie non potranno partecipare al concorso pubblico per un progetto preliminare
Esclusi anche dalla giuria che dovrà esaminare gli elaborati. La posizione dell'Associazione «Funivia da salvare»

SANREMO. Cinquemila sanremesi hanno posto la propria firma in calce alla petizione del comitato «Funivia da salvare» per ribadire la loro volontà di recuperare l'impianto smantellato pochi mesi fa dopo anni di inattività e abbandono. Il Fondo internazionale per l'Ambiente, attraverso il suo presidente, Emilia Quattrino, ha preso posizione su più fronti per sostenere la battaglia a favore di una struttura d'avanguardia sul finire degli anni Trenta che potrebbe trovare una prestigiosa collocazione anche nella Sanremo che si affaccia sul terzo millennio. Il sindaco Bottini e la sua coalizione di Centro-destra nel programma amministrativo promosso in campagna elettorale, hanno inserito a pieno titolo la funivia. E' stato approvato il bando d'appalto per un concorso che preveda la stesura di un progetto preliminare; sono pervenute al Comune entro il termine massimo sei offerte regolari. Eppure non si è mosso nulla.



La vecchia funivia per Monte Bignone

Non solo: con il trascorrere dei giorni sorgono ostacoli sempre più complessi e difficili da superare. Gli ultimi, in ordine di tempo, portano la firma degli Ordini professionali nazionali degli Architetti e degli Ingegneri. I vertici dell'Ordine degli Architetti hanno diffidato i loro iscritti a partecipare al concorso mentre la direzione dell'Ordine degli Ingegneri ha fatto altrettanto limitatamente alle società di ingegneria.

Le diffide hanno avuto come primo effetto quello di ritardare la formazione della commissione composta da cinque membri che dovrà esaminare i progetti. Nel bando è prevista una commissione formata dal dirigente della ripartizione Territorio del Comune (presidente) e da un esperto scelto fra i nominativi indicati da Regione, Ministero dei Trasporti e università di Genova; un ingegnere designato dall'Ordine; un architetto proposto dall'Ordine e un esperto del comitato «Funivia da salvare».

Se entrambe le diffide resteranno operanti, la giuria dovrà subire una pesante modifica: un esperto della Regione; uno del ministero, uno dell'università. Invariata la posizione del presidente e del rappresentante del Comitato «Funivia da salvare». A questo proposito sono stati indicati i nomi di tre esperti: ragionier Umberto Vellani (aspetti finanziari e gestionali); architetto Gianni Salesi (aspetti architettonici e paesistico-ambientali) e dottor Luigi Patrone (aspetti giuridici).

Intanto il presidente dell'associazione nata per salvare la funivia, Umberto Vellani, ha trasmesso una lettera aperta al sindaco Giovanale Bottini ed ai consiglieri d'opposizione Daniela Cassini e Andrea Gudero per ribadire che i vertici dell'organismo non hanno abbandonato la battaglia a favore dell'impianto a fune. Nella sua nota Vellani chiede al sindaco «di dare subito corso a quanto stabilito con il varo della gara e di non lasciarsi condizionare da pandetto o dalla presenza di eventuali interessi corporativi di alcune organizzazioni professionali...».

Gian Piero Moretti

DALLA CITTA'

CONDANNA

Due anni a Vicenzo Cutullè per la truffa del camping

Si è concluso in pretura il processo a carico di Vincenzo Cutullè e Francesco Alba per il caso della truffa del «camping di Valle Armea». Il pretore Vittorio Spirito, davanti al pm Luca Fucini, ha condannato Cutullè a due anni di reclusione e 500 mila lire di multa e Alba a otto mesi, 400 milioni. A quest'ultimo è stata accordata la sospensione della pena. [g. ga.]

POLITICA

Fissato per domenica il congresso del Cdu

Il Cdu ha fissato per domenica prossima il primo congresso cittadino. L'appuntamento è fissato a partire dalle 9.30 nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue. In programma le relazioni del segretario cittadino uscente, Gastone Rossi, e di quello provinciale Adriano Battistotti. In programma il rinnovo degli organi istituzionali cittadini. [g. ga.]

SANITA'

An e Pds-verdi d'accordo per salvare la Pediatria

I problemi della sanità e in particolare quelli del reparto di Pediatria dell'ospedale di Sanremo sono stati i temi trattati nel corso dell'incontro che si è svolto l'altra sera tra gli esponenti del circolo «Pietro Agosti» di Alleanza Nazionale, l'assessore agli Affari Sociali Vincenzo Lauteri e il consigliere pds-verdi Gianni Sciolè. Tutti sono stati concordi sulla necessità di salvare la realtà ospedaliera matuziana. [g. ga.]

TRAFFICO

Polemiche sull'apertura della passeggiata a mare

Ieri mattina le sbarre che permettono l'accesso alla passeggiata a mare durante le giornate di pioggia sono rimaste abbassate. La causa del disservizio è legata ad un problema che si è registrato al passaggio a livello. Nel pomeriggio la passeggiata è stata aperta al traffico ma sono in molti a protestare per la velocità che raggiungono le auto e a chiedere che venga trasformata permanentemente in isola pedonale. [g. ga.]

LAVORI

Cantieri in ritardo a causa della pioggia

Slitteranno probabilmente alla prossima settimana i lavori di canalizzazione dei cavi elettrici che hanno portato alla chiusura di strada San Pietro e via Boreo. Il calendario del cantiere, ralentato dal maltempo, dovrebbe essere definito nei prossimi giorni. [g. ga.]

TAGGIA

Il Comune incassa 145 milioni dai canoni del porticciolo

Ammonta a 146 milioni l'incasso ottenuto dal Comune di Taggia dal pagamento dei canoni della darsena che si trova alla foce del torrente Argentina. Il 5 per cento è andato al Circolo Nautico che gestisce per conto dell'amministrazione il piccolo approdo turistico per il quale si prospetta da tempo un ampliamento. [g. ga.]

TORNEO DI BRIDGE

Gara benefica a favore della Lega contro il cancro

Sono 46 le coppie che domenica scorsa hanno preso parte al torneo di bridge «Gioca per un sorriso» organizzato dal Bridge Club Sanremo a favore della Lega per la lotta al cancro. Le vincitrici assolute sono state Giulia Acquarone e Maria Luisa Gavazza mentre prime di linea sono state Carla Pappini e Angela Canale. Alle piazze d'onore le coppie Galimberti-Peroni, Crua-Crua, Crole-Visconti e Tempesti-Gheorghiu. Il premio a coppie è andato a Paola ed Ennio Modica e quello allievi a Leonarda Marchesi e Domenico Borla. Nella foto di Gatti la premiazione avvenuta all'Hotel Royal, sede di gara, dove hanno arbitrato Giacomo Gavino e Nico Oddo. [g. ga.]

Altalenante l'andamento delle vendite dei fiori

Esportazione alle stelle Mercato interno in crisi

SANREMO. Esportazioni all'estero alla grande mercato interno disastroso. Questo il dato preoccupante che caratterizza l'attività del settore floricolo sanremese. Anche le quotazioni sul mercato di Valle Armea sono in continuo aumento (ieri le rose hanno raggiunto le 3 mila lire allo stelo) molti operatori sono alle prese con le difficoltà dettate dai costi incredibili raggiunti dalla produzione. E anche il maltempo, con la pioggia e il calo della temperatura, non sta facilitando il compito dei coltivatori alle prese con un prezzo del gasolio che nonostante gli accordi romani continua a non avere quelle agevolazioni tanto necessarie per la ripresa dell'economia.

Sono gli esportatori a confermare che da Germania, Svizzera, Austria e Inghilterra le commesse sono in rialzo. «Il merito - spiega Sandro Alberti - è quello di essere un Paese con una moneta debole. Non è però un fattore del quale vantarsi. La concorrenza dovrebbe basarsi su regimi economici forti e non su una crisi interna». La situazione è chiara, il fiorino olandese può competere con una lira svalutata e i fiori, un «bene effimero» all'estero, se li possono permettere davvero tutti «Questo - continua Alberti - accade invece nel mercato interno dove è dal '92 che il numero dei consumatori continua a diminuire.

Intanto, l'altalena dei prezzi della mazzetta prosegue. Le fioriture anticipate di ginestra e mimosa sono un'incognita in vista della fine di febbraio mentre non dovrebbero verificarsi problemi per quanto riguarda il 14 febbraio, festa di San Valentino, tradizionale scadenza di vendite del periodo invernale per le rose e tutti i fiori recisi in genere. [g. ga.]

MERCATO DEI FIORI [quotazioni del 24-1-'96]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	3.000	2.500
Rosa	Anna	prima	5.000	2.200	1.800
Rosa	Omega	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Omega	prima	5.000	1.000	800
Rosa	Dallas	Extra	5.000	2.500	2.000
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.800	1.400
Rosa	Sandra	extra		1.800	1.600
Rosa	Sandra	prima	5.000	1.400	1.200
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	2.200	1.800
Rosa	Vivaldi	prima		1.400	1.200
Rosa	Laura	extra	2.000	2.200	1.800
Rosa	Laura	prima	3.000	1.300	1.200
Rosa	Diverse	extra	10.000	3.000	1.500
Rosa	Diverse	prima	20.000	1.500	700
Anemone	—	extra	15.000	120	100
Anemone	—	prima	30.000	100	80
Mimosa	—	prima	kg 1.200	6.000	5.000 (al kg)
Ginestra	bianca	prima	kg 1.500	18.000	16.000 (al kg)
Ginestra	colorata		kg 1.800		18.000 (al kg)
Gerbera	—	prima	90.000		700
Margherita	stradale	prima	75.000	330	270
Iris	—	prima	25.000	500	400
Lilium	—	extra	3.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	extra	10.000	1.000	900
Violaciocca	—	prima	15.000	600	500
Strelizia	—	prima	6.000	2.000	1.800
Strelizia	—	extra	4.000	2.400	2.300
Garofani	Mediterranei	prima	60.000	250	150
Garofani	Mediterranei	pregiata	45.000	350	250
Garofani	Seconda	seconda	40.000	150	100
Eucalipitus	Stuartiana	prima	kg 900	5.000	4.000 (al kg)
Eucalipitus	Cinerea	prima	kg 900	5.000	4.000 (al kg)
Ruscus Danae	—		kg 900	15.000	14.000 (al kg)

— Totale numero colli contrattati 1.550
— Fatturato delle contrattazioni L. 869.950.000
Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

Smentite le voci di possibili disguidi legati alla protesta dei dipendenti

Salomé danza al Carlo Felice

Oggi al Comunale la «prima» dell'opera di Strauss ispirata al personaggio biblico
La protagonista è la soprano statunitense Karen Huffstodt, che canterà in tedesco

GENOVA. Lunghi capelli rossi, una figura alta ed elegante, un viso dolce ma volitivo. E' Karen Huffstodt il soprano che questa sera al Carlo Felice vestirà i panni a lei congeniali di Salomé, nell'omonima opera di Richard Strauss.

La Huffstodt ama i personaggi energici, forti, ricchi di temperamento: «Mi piacciono le donne di Strauss, mi piacciono quelle wagneriane, mi piace Tosca. Salome, in particolare, mi affascina perché è complicata, ricca di sfumature. Ogni volta che la interpreto ne scopro sfaccettature nuove».

Nata in una cittadina dell'Illinois non lontana da Chicago, Karen Huffstodt è diventata cantante quasi per caso: «Nessuno in famiglia aveva un'attività musicale. Ma io sin da piccola cantavo, mi piaceva. Ho iniziato nel musical, mi ha sempre interessato la combinazione teatro-musica. Decisiva è stata poi l'affermazione a un Concorso il cui premio consisteva in un soggiorno di studio a Firenze dove mi sono perfezionata con Tito Gobbi. Lì ho scoperto le radici dell'opera lirica. E da lì ho iniziato la carriera».

L'artista statunitense, martedì sera, alla generale dell'opera, ha ottenuto un caloroso successo personale. Tutto l'allestimento, del resto, è stato vivamente applaudito da un pubblico purtroppo non foltissimo a causa del tempo davvero inclemente.

«Salomé» andrà in scena, dunque, questa sera (ore 20,30) con la direzione di Spiros Argiris, la regia di Giancarlo Cobelli e le scene di Paolo Tommasi. Il cast prevede, accanto a Karen Huffstodt, Michael Pabst nella parte di Erode, Anja Silja in quella di Erodiade e Harry Peeters in quella di Jokanaan. L'opera verrà proposta nella originale versione in tedesco con i sovratitoli in italiano.

Sul fronte sindacale, nei giorni scorsi erano circolate voci allarmanti relative ad uno stato di agitazione dei dipendenti del Comunale. La situazione è in realtà tranquilla. Esistono oggettivi motivi di contrasto fra la direzione dell'Ente lirico e il personale.

Innanzitutto il problema dell'organico su cui già alla vigilia dell'esordio di «Traviata» si era discusso auspicando un intervento dello Stato al fine di consentire l'adeguamento dell'organico stesso alla realtà odierna. E, poi, la questione del contratto. Dal 1986 è bloccato l'accordo aziendale e il personale genovese chiede un adeguamento degli stipendi.

Ancora una volta, comunque, ha prevalso la volontà di non bloccare l'attività del Teatro la cui stagione sta ottenendo un notevole successo di pubblico. Tregua, dunque, fino a metà febbraio quando ci sarà una nuova assemblea dei dipendenti. [r. i.]

GIORNO E NOTTE

MY WAY
Giovedì rock

Giovedì rock al My Way, a Santa Margherita Ligure (Aurelia Occidentale, fra San Lorenzo della Costa e Rutal, con la band di Valerio a la Card. Ingresso libero. [m. b.]

LIBRI
Sansa da Feltrinelli

Presentazione del libro di poesie «Affetti e indignazioni» di Adriano Sansa, oggi alle 17,30, alla Libreria Athena Feltrinelli, in via Bensa. Il volume sarà introdotto da Luigi Fenga e Stefano Verdino. [m. b.]

CABARET
Risate a Campopisano

Cabaret d'autore, questa sera alle 22,30, al Mascherone Club, Circolo dei Cantautori di Genova, con i comici Roberto Giordano e Mario Vincentelli protagonisti dello spettacolo «Cristoforo Colombo ovvero un genovese alla scoperta dell'America». Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

NESSUNDORMA
Giovedì «Cinquesacchi»

Nuovo appuntamento con la rassegna «Cinquesacchi», questa sera alle 22,30, al Nessundormo Café, in via Porta D'Archi, a Genova, con la band reggae torinese degli «Ossayeffo». Ingresso lire 5 mila. [m. b.]

Acid jazz

Acid jazz, questa sera alle 22,30, al Senhor Do Boulim di Nervi con la rassegna «Percorsi nella musica afro-americana» curata dal giornalista Guido Festinese. In scena il Link Quintet. [m. b.]

CONCERTO
Riccardo Agosti ■ San Filippo

Concerto del violoncellista Riccardo agosti, questa sera alle 21, all'Oratorio di San Filippo, in via Lomellini, a Genova, promosso dalla Fondazione Giacomo Costa. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

CENTRO GALLIERA
Incontro su Ionesco

Oggi alle 17, il Centro Culturale franco-italiano Galliera, in via Garibaldi, il professor Venanzio Amoruso leggerà alcuni brani tratti da «Notes et contre-notes» di Ionesco. All'incontro parteciperanno anche gli attori della Compagnia della Tosse, che giorni fa hanno messo in scena «Vittime del dovere» del drammaturgo romeno. [m. b.]

Doppio debutto al Garage e al Politeama Genovese

«Nannarella», un mito Ecco il sesso secondo Fo

GENOVA. Un omaggio ad Anna Magnani e il ritorno sulla scena di Franca Rame sono le due novità della serata teatrale nel capoluogo ligure, dove tutte le sale stanno lavorando a pieni giri. L'indimenticabile «Nannarella», simbolo di una irripetibile stagione teatrale e cinematografica italiana, rivivrà sul palcoscenico della Sala Diana, al Teatro Garage di San Fruttuoso grazie allo spettacolo «Attrice», interpretato da Nellina Laganà, un volto straordinariamente somigliante ad Anna Magnani, per la regia di Gianni Scuto.

«Attrice» è un testo replicato da quasi dieci anni nei teatri italiani e ancora oggi conserva tutto il suo fascino.

Nellina Laganà, attrice di grande forza espressiva, dà voce al temperamento, all'ironia, ai tormenti, alla solitudine di Anna Magnani. Lo spettacolo resterà in scena al Garage fino a domenica prossima. I biglietti costano 20 mila lire (ridotti 16 mila lire, consuete riduzioni per giovani e anziani).

Al Politeama Genovese, sempre questa sera, è attesa Franca Rame con lo spettacolo «Sesso? Grazie tanto per gradire». Lo scorso anno, il monologo scritto dal figlio Jacopo Fo suscitò molto clamore, qualcuno gridò allo scandalo chiedendo e ottenendo di cambiare il titolo che nella versione originale era «Lo Zen e l'arte di scopare».

La sostanza, comunque, non cambia. In due ore di spettacolo, ospitato nella passata stagione dal Teatro della Corte, una bravissima Franca Rame affronta praticamente tutto lo scibile dell'amore, dell'erotismo e della sessualità, senza, però, mettersi mai in cattedra.

Anzi il suo dialogare con il pubblico accresce, probabilmente, i dubbi personali e quelli della platea. Alle prese con un argomento che anche a teatro non si è mai scrollato di dosso tanti tabù, Franca Rame gioca comunque a stilare una sorta di manuale, per la serie «tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere».

Franca Rame da stasera è al Genovese

Rispetto alla rappresentazione dell'anno scorso, il testo è aggiornato con nuove battute. E chissà che Franca Rame non abbia in serbo anche qualche frecciatina per Piero Chiambretti che l'ha accusata di aver convinto il marito Dario Fo a rinunciare alla sua presenza al «Laureato».

Fino a ora, nella polemica (in una delle tante che ha coinvolto la nuova edizione della trasmissione di RaiTre) è intervenuto solamente Fo e lo ha fatto proprio sollevando dubbi proprio sulle capacità di seduzione del noto conduttore televisivo.

Franca Rame, che dopo questo spettacolo scioglierà la compagnia e abbandonerà per qualche tempo la scena teatrale per scrivere un libro, sarà ospite del Politeama Genovese fino a domenica prossima. Al «Genovese» si attendono un bis del successo dell'anno scorso allo «Stabile» e le prenotazioni stanno confermando le previsioni.

I biglietti sono in vendita ai botteghini della sala di via Bacigalupo a lire 35 mila in poltronissima e a 30 mila in poltrona.

Boccaccio

A colloquio con il famoso ballerino che ha interpretato «Bolero» al Politeama Genovese

André De La Roche: «La vita è una sorpresa»

Presto tornerà in televisione con «Rose rosse», accanto alla Marini

GENOVA. La danza come forma di linguaggio. «E' il mio modo di comunicare, in scena il ballerino è come un libro aperto: chi sa leggere, capisce molto di più di quello che la persona può dire con le parole», spiega Andre De La Roche, protagonista di Bolero, andato in scena al Politeama Genovese martedì sera. Una «chicca», perché la tournee con la Compagnia di danza del Teatro di Torino ha girato per ora solo in tre città, tra cui Milano. Seguirà una pausa, per gli impegni televisivi di Andre.

Trentanove anni (ma da vicino ne dimostra venti), fisico del danzatore, il sorriso è una semplicità che disarmano. Nei camerini, al termine dello spettacolo, c'è la folla. E' raro vedere un «divo» che si concede al rito di massa degli autografi con tanto entusiasmo.

Lui arriccia il naso, non gli piace essere considerato «star»: «No, mio padre adottivo diceva sempre "cinquanta cent ti servono per bere un caffè", domani potresti essere nessuno», ricorda serio-serio. Dalla chiacchierata sino a notte fonda viene fuori un ritratto insolito di artista di successo, orfano di madre vietnamita a quattro anni, affidato dal padre, un pilota, a una famiglia di conoscenti italo-americani che facevano spettacoli nei musical-hall. Da loro ha imparato l'amore per l'arte ed il mondo della danza. Cresciuto con molta determinazione, è arrivato al successo.

I momenti difficili? «Ci sono stati, a volte si mangiava solo pastosciutta per settimane, ma è andata bene anche così. La vita va vissuta come una sorpresa. Mia madre adottiva, che oggi ha 84 anni ed è vedova, ha trovato un altro amore e ne è felicissima».

Oltre al curriculum teatrale di tutto rispetto (fu scelto dal grande regista e coreografo Bob Fosse tra centoventi aspiranti per il musical «Dancing»), in Italia ha conquistato una grossa popolarità attraverso la televisione, dove ha lavorato nei più importanti varietà, da Fantastico 8 con Heather Parisi alla serie di spettacoli con la compagnia del Bagaglino. Sarà accanto a Valerio Marini, in veste di ballerino e coreografo, anche nel nuovo «Rose Rosse», che andrà in onda tra qualche settimana su Canale 5. Ad aprile lo reclama ancora il palcoscenico, come interprete di «L'oscurantismo» nello spettacolo «Excelsior» al teatro San Carlo di Napoli, su coreografia di Ugo Dell'Ara.

«Ho fatto 21 anni di gavetta, 24 ore su 24 di studio. Ho lavorato molto con Diana Rosso, Lola Falana, Juliet Prowse. Quando cominciavano ad uscire sui giornali articoli con il mio nome, io, entusiasta, li mostravo a mio padre e lui mi diceva "bravo, ma ti sei ricordato di portare fuori il secchio della spazzatura? Mia madre mi consolava dicendomi "Guarda che lui apprezza quello che fai, ma non vuole che ti monti la testa"».

In teatro le luci sono già spente. I tecnici hanno smontato la scenografia. Uno dopo l'altro se vanno, e André ha ancora voglia di parlare. Il «divo» richiude la borsa da viaggio, la carica in spalla e affronta la pioggia della notte. Ad attenderlo non ci sono né auto di grossa cilindrata né guardie del corpo. «La semplicità? Io sono così. Se hai dentro valori profondi, non cambi, in qualunque ambiente ti trovi».

Paola Cavaliero

E' DI CHIAVARI

Applausi per Matteo

Si chiama Matteo Levaggi, 19 anni, chiavarese, fa parte della Compagnia di Danza del Teatro di Torino, e sentiremo ancora parlare di lui. Prossimamente interpreterà «Orfeo». Il pubblico gli ha tributato un applauso caloroso. In platea c'erano mamma Ginsy, che lavora nel tribunale di Chiavari, papà Giovanni, marittimo, e la sorella Susanna, 21 anni, universitaria.

Matteo è il nuovo «enfant prodige» della danza. «Ho capito che volevo danzare guardando la televisione. Ho trovato su un giornale l'indirizzo di una scuola di Reggio Emilia e ho scritto. Quando è arrivata la risposta, ho spiegato ai miei genitori perché l'avevo fatto. Loro hanno capito. La danza mi dà una sensazione difficile da spiegare, è come se l'anima vivesse insieme alla musica. E' un fatto di sensibilità: anche una matita, un eye liner che usiamo per il trucco in scena mi provoca un'emozione. Forse è difficile essere capiti, non a caso le persone che fanno questo lavoro sono spesso sole, ma il vuoto è colmato dalla danza». Davvero una bella sorpresa quella di Matteo Levaggi, ragazzino prodigio della danza italiana. [p. c.]

GALLERIE E MOSTRE

GALLIERA
Le Città Bianche

Aperta nel salone del Centro Culturale «Galliera» di Genova, in via Garibaldi, 20, la mostra fotografica di Antonio Lavacca e Orlando Rebellato dedicata a Lione, Vienna, Avignone, Les Baux, Nimes, Arles, Tarascona, Beaucaire, Marsiglia. La mostra resterà aperta fino al 9 febbraio. [m. b.]

ACQUARIO
I tesori di corallo

Mostra del corallo, con le collezioni di diversi musei italiani, all'Acquario di Genova, nel Porto Antico, con sezioni dedicate alla lavorazione degli oggetti. [m. b.]

[illegible]
I percorsi di Guarino

Aperta al bistrot & art-gallery Il Capovolto, in salita Pallavicini, a Genova, la mostra del pittore Marco Guarino intitolata «Percorsi astigmatici». Orario: 18-20, tutti i giorni. [m. b.]

DUCALE
«Arte della Libertà»

Prosegue con grande successo a Palazzo Ducale, a Genova, la mostra «Arte della Libertà. Antifascismo, guerra e liberazione in Europa 1925-1945. La mostra è allestita nell'Appartamento del Doge, nella Cappella e nel Salone del Maggior Consiglio. Orario 10-22, tutti i giorni, tranne il lunedì. Ingresso lire 12 mila (ridotti 9 mila e 6 mila). [m. b.]

IL GIOCO DELLA SCENA
Modellini e costumi

Alla Galleria Il Vicolo, in salita Pollaioli, a Genova è aperta la mostra «Il gioco della scena» curata dallo scenografo Guido Fiorato, con esposti modellini e costumi. Orario 15.30-19.30. Lunedì e festivi chiuso. La mostra resterà aperta fino al 31 gennaio. [m. b.]

SAN BERNARDO
Il mare di Bernocco

Aperta alla Galleria San Bernardo, in piazza San Bernardo 64, la mostra «Il mare tra le case» del pittore Nino Bernocco. L'esposizione comprende una trentina di dipinti a olio dedicati al centro storico genovese.

PALAZZO REALE
Le opere di Castello

Grande mostra nella Sala da Ballo del Palazzo Reale, in via Balbi, le opere di Valerio Castello, un maestro della pittura barocca. Orario: dalle 9 alle 19 al mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Domenica, lunedì e martedì la mostra è aperta dalle 9 alle 13,45. Ingresso lire 8 mila. [m. b.]

Alle 8,30 su Raitre

La Regione informa Ecco il programma di oggi in tivù

GENOVA. La testata giornalistica della Rai ligure ha messo a punto una nuova rubrica che andrà in onda questa mattina alle 8,30 e che avrà come argomento l'informativa sull'attività della Regione.

La rubrica durerà circa un'ora e sarà realizzata tutti gli ultimi giovedì del mese. Per questo, ogni seduta del consiglio regionale e ogni manifestazione esterna, conferenza stampa, inaugurazione, ecc. vengono effettuate registrazioni e riprese al fine di predisporre un accurato montaggio dei materiali.

La Rai intende così effettuare un servizio per i cittadini, informandoli delle leggi, delle delibere, delle proposte e dei programmi della Regione, anche alla luce dell'evoluzione futura dell'ente, destinato a raggiungere una sempre maggiore autonomia e un ruolo prevalente rispetto a Province e Comuni. [p. l.]

Iniziativa Stet-Comune

«Pagella rock» è un concorso per band in erba

GENOVA. L'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Genova, in collaborazione con il Circuito Giovani Artisti Italiani e la Seat Divisione Stet, promuove la prima edizione della manifestazione musicale «Pagella Rock 96». L'iniziativa è rivolta a tutti i gruppi musicali che presenteranno canzoni originali. Delle varie band, almeno il cinquanta per cento dei componenti dovrà frequentare un istituto di scuola media superiore e tutti i musicisti dovranno essere nati dopo il 31 marzo 1974. La rassegna «Pagella Rock 96» prevede una selezione dal vivo con la presentazione per ogni gruppo dei brani musicali (massimo 15 minuti) e una finale pubblica dei sei gruppi finalisti. La band finalista di ogni città, Genova compresa, parteciperà alla rassegna «Pagella Rock» che si terrà a Torino. Il bando è disponibile presso Informagiovani, a Palazzo Ducale. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

15.30 **Cover Up**, telefilm
16.30 **Amichevolmente con noi**
17.15 **Wayne e Shuster**, telefilm
18.10 **Informazione musicale**
19.30 **FM TV**, magazine
20 **Tg 8**, telegiornale
20.30 **Napoleone e Giuseppina**, miniserie (seconda puntata)
22.50 **Tg8**, telegiornale
23.20 **Fm Tv**, musicale

Primantenna

14.30 **Videoone**, supermusic
15.30 **Andrea Celeste**, novela
16.30 **Telefilm**
17.30 **Galaxy express 999**, cartoni
18.10 **L'astroscrittura**
19 – **Giovanidea**, rubrica
19.30 **Tg sera**, telegiornale
20.30 **Le auto della settimana**
21.30 **Sicria**, rubrica
22.45 **Appuntamento con Peirone**, rubrica
23.45 **Programmi non stop**

Canale 7

10.45 **Illusione d'amore**, telenovela
11.30 **Appuntamento con la magia**
12 - **Galactica**, telefilm
12.45 **Cartoon stories**
13.15 **Tg Liguria**, notiziario
13.30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i teppeti**
16 **La moglie di mio fratello**, film
17.40 **Documentario**
18.15 **Telefilm**
18.45 **Cartoon festival**
19 **I miei quartieri**, rubrica
19.15 **Tg Liguria**
19.40 **Linea sport Liguria**
19.45 **Lo scrittio Lobo**, telefilm
20.30 **Telefilm**
22.20 **Galactica**, telefilm
0.30 **Vizi privati**, sexy varietà
1 **Perché non rimani a colazione**

Primocanale

7 **Circuito Junior tv**, animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 – **Marianna**
11.30 **Principessa delle stelle**
12.10 **Primogiornale speciale**
12.25 **Evening shade**, telefilm
12.55 **Notiziario**
13.10 **First and Ten**, telefilm
14 - **Portobello road**
16.30 **Marianna**
17 **Circuito Junior Tv**
19.30 **Evening shade**, telefilm con Burt Lancaster
Arcobaleno, rotocalco
20.15 **Spazio aperto**
20.30 **Primogiornale**
20.45 **Controsalotto**, rotocalcio di sport, attualità e spettacolo
22.30 **Programmi stop**

Euro Mixer Tv

Appuntamento con i teppeti
10 **Musica e spettacolo**
17 **App. con i gioielli**
19 **Il giustiziere della strada, tf**
19.45 **Liguria news/sport**
20.15 **I miei quartieri**
20.30 **Meridiana**, rubrica d'arte
22.30 **Appuntamento con i quadri**
0.30 **La voglia matta**
1 **Il mistero del....** film

Rete A

8 — **Programmi redazionali** - A seguire **Shopping club**
17 **Tg - Sole cronaca**, A cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
19.30 **TgA**, a cura di giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
23.15 **Programmi redazionali**

Retemia

9.30 **Casa mia**, contenitore
12 - **Piacere di conoscervi**
15 – **Pronto... via!**, videogame
15.15 Nel corso del programma: **Andiamo al cinema**
20.10 **Primo piano**, prima pagina
21.15 **Special Price show**
22 **Primo piano**
22.10 **Fatti e misfatti**
23.30 **Con simpatia... in casa vostra**
2 **Notturno per l'Italia**

Telenord

7 **Tiranna deliziosa**, film
8.20 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 **Ho salvato l'America**, film
10.40 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
11.05 **Telegiornale Tn4**
11.20 **Il giustiziere della strada**, film
12 - - **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
12.30 **Documentario**
12.45 **Telegiornale Tn 4**
13 **Cartoni animati**
13.15 **I miei quartieri**, sondaggio fra la gente, conduce Silvana
13.30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i gioielli** una finestra sui preziosi
15.15 **Musica e spettacolo**
15.45 **Documentario**
16 **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Castro
16.45 **Appuntamento con la magia,**
17.15 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
17.45 **Documentario**
18 - - **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno

13.35 **Match music**, rubrica
14.15 **Tg A**, notiziario
14.30 **Junior Tv**, programma per ragazzi
19.15 **Lo sport**, rubrica
19.22 **Borsa flori**, rubrica
19.30 **TgA**, notiziario
19.55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, rubrica
20.30
22.40 **TgA**, notiziario
23.15 **Lo sport** (replica)

Telegenova

8.15 **Buongiorno con Cinquestalle**
9.30 **Un vero scrittio**, telefilm
10.30 **Il futuro nelle carte**
12 - **La salute è importante**, rubrica
12.45 **Telegiornale flash**
13 - **Cara Franca... ti scrivo**, rubrica
13.30 **Il siparietto politico**, rubrica
14 — **La vetrina delle meraviglie**
15 **Occasioni d'oro**
15.30 **Funari live**, talk show
19.30 **Telegiornale Regionale**
21.30 **Andiamo in collegio**, rubrica
23 **Polvere di stelle**
1 **Anticipazioni cinematografiche**

Telecupole

9 **Crazy dance**
11.40 **Tg4** (12.40; 19.30; 22.30)
12 - **Romagna mia**, musicale
13 **Musica e spettacolo**
13.30 **Crazy dance**, musicale
17.45 **Hotel Cabaret**
18.15 **Cinquestelle al cinema**
20 **Funari live**, talk show
22 — **Andiamo in collegio**
24 **Programmi non stop**

Teleregione

13.30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 **Televendita**
16.15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17.15 **Tutta la verità**, rubrica
17.45 **Quincy**, telefilm
18.30 **Vacanze... (istruzioni per l'uso**
19 **Rubrica**
19.30 **Telegiornale**
20.30 **Diagnosi**, talk show
22.30 **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

COPPA ITALIA DILETTANTI

I biancazzurri sfruttano il successo dell'andata e bloccano i padroni di casa sull'uno a uno

La Sanremese conquista la Coppa Italia

Pareggia a Fezzano e si laurea campione della Liguria

FEZZANO
NOSTRO SERVIZIO

La Sanremese ha pareggiato ieri a Fezzano (1-1) l'incontro di ritorno della finalissima ligure della Coppa Italia, capitalizzando quindi al massimo l'1-0 ottenuto a Sanremo il giorno dopo la Befana (gol partita di Prestia dopo un'ora di gioco). Sanremese di Cichero che conquista quindi il trofeo di campione regionale di Coppa Italia. Ma soprattutto i ponentini hanno acquisito il diritto a proseguire nelle fasi interregionali, a confrontarsi con realtà calcistiche fuori Liguria, per una stagione che finora ha visto la Sanremese primeggiare in Coppa e campionato.

Sanremese che praticamente dopo tre minuti sistema la questione-Coppa, passando in vantaggio grazie ad una autorete. Punizione calciata da Piccaretta, sfera che incoccia sull'ultimo uomo della barriera della Fezzanese (ovvero Guzzoni) e si infila in rete nonostante il tentativo di parata operato da Steffanini. La Fezzanese pareggia quasi subito, al 19', con un lancio di Marrai per Fanton che con un preciso sinistro sorprende Biffi.

Nel primo tempo la Sanremese, pur giocando una partita tranquilla senza alzare più di tanto il ritmo del gioco, si presenta ancora in area avversaria in un paio di occasioni, in particolare al 40' con tiro di Ianuolo respinto da Steffanini.

Il biancazzurro Piccaretta è uno degli uomini chiave della Sanremese di Cichero

Ripresa con rapidi capovolgimenti di fronte, con la Fezzanese alla ricerca perlomeno del successo platonico, ma Sanremese ancora insidiosa in contropiede. Al 54' Agotani si presenta ai sedici metri, tira con respinta di Biffi, e sulla successiva conclusione di Guzzoni è Fanton, caduto a terra, a respingere involontariamente la sfera calciata dal compagno di squadra; al 64' il portiere spezzino devia con bravura una insidiosa conclusione di Calabria.

Passano tre minuti e Prestia, inbeccato con precisione da Riolfo, sprca davanti al numero uno spezzino, concludendo a lato. Nel finale Cichero opera un paio di scambi, facendo rifiatare Mesiano e Prestia ed inserendo Baldissarri ed Agnelli, anche in vista dell'impegno casalingo di domenica prossima contro la Cairese. Infine all'80' l'ultima emozione della partita, con Marrai che colpisce la traversa.

Le due squadre erano approdate alla finale dopo un cammino non perfetto: negli otto incontri precedenti, infatti, sia la Sanremese (due sconfitte ed un pareggio) come la Fezzanese (due sconfitte e due pareggi) in alcuni casi avevano superato le avversarie in maniera rocambolesca. Questo il cammino dei campioni regionali: triangolare iniziale senza sussulti (5-0 al Pietra e 0-0 con l'Ospedaletti), poi avanti grazie alla differenza reti contro Ventimiglia (1-2 fuori e 3-1 in casa), idem con il Vado (vittoria 3-1 in casa e sconfitta 1-0 in trasferta), infine il doppio successo in semifinale con la Cairese (3-1 e 3-0).

Fezzanese: Steffanini, Bertonati, Rossi; D. Ravenna, Celsi, Ferdeghini; S. Ravenna, Guzzoni, Fanton, Marrai, Agotani
Sanremese: Biffi; Martini, Moroni, Trasatti, Mesiano (62' Baldissarri), Lercia, Riolfo, Piccaretta, Prestia (74' Agnelli), Ianuolo, Calabria (90' Mandagliol. **Arbitro**: Picasso di Genova. **Reti**: 3' Guzzoni (aut.), 19' Fanton.

Giancarlo Scartozzoni

Il Savona tiene testa alla Dinamo Bucarest

I rumeni s'impongono per 1-0, il gol di Batrinu Ferraro deluso, al Bacigalupo solo 30 spettatori

SAVONA. Un buon Savona tiene testa alla Dinamo Bucarest. I rumeni, capitanati dall'ex bresciano Lupu, con in porta il nazionale Prunea, hanno battuto in amichevole i biancoblu di Flavio Ferraro per uno a zero, grazie ad una rete realizzata da Batrinu.

Per Ferraro la sfida contro la Dinamo è stato un buon banco di prova in vista del prossimo impegno in campionato contro l'Asti. L'allenatore ha schierato all'inizio Viviani; Boerchi, Lazzaretti; Di Capita, Sbravati, Panucci, Soto, Chicchiarelli, Codice, Verdicchio, Riolfo, mentre nella ripresa ha inserito Bottinelli, Casaccia, Tino, Fiore e Lanzone.

Rondoni, tecnico dei rumeni, ha risposto con Prunea, Chiriac, Batrinu, Macavei, Ghizavu, Tararache; Dragus, Filipa, Dan Iriulescu, Lupu, Coporan, mentre nel secondo tempo ha mandato in campo il portiere di riserva Tudor e gli altri della panchina: Hildan, Petre, Cheregi e Varga.

In tribuna d'onore, con l'ex direttore generale del Genoa, il presidente della Dinamo, Dinu, che è stato tra l'altro, prima di rilevare la società di Bucarest, ex ministro dello Sport del governo rumeno.

L'incontro è stato giocato con grande determinazione da ambo le parti e ben diretto da Manera di Albenga, coadiuvato da Vacca e Panizza.

Il Savona non ha per niente sfigurato contro quella squadra che è ancora negli ottavi di finale della Champion League. Sono stati i biancorossi rumeni ad avere al 5' la prima occasione con Dragus, la cui conclusione è finita sul fondo.

Il Savona replica all'11' con Codice che, su cross di Panucci e da buona posizione, alza di testa il pallone sopra la traversa. Tre minuti più tardi fa tutto Lupu. L'ex del Brescia parte dal limite dell'area, si libera di un paio di avversari e calcia con Viviani in uscita ma sulla linea di porta salva in extremis Sbravati.

Poi il gol della Dinamo: su calcio d'angolo di Lupu entra di prepotenza Batrinu che di piatto destro mette alle spalle di Viviani.

Un minuto più tardi da segnalare un colpo di testa di Macavei deviato in angolo dal portiere biancoblù. Il Savona non si lascia intimorire e va vicino al pareggio con Verdicchio, il cui tiro esce di poco alto sulla traversa.

Nella ripresa il Savona ha due buone occasioni con Bottinelli per pareggiare le sorti dell'incontro ma le conclusioni del giovane biancoblu vengono sventate dalla difesa ospite. A fine gara Ferraro si è mostrato soddisfatto dalla prova dei suoi. Ha detto il tecnico: «Il Savona ha giocato alla pari dei rumeni. Spiace aver disputato questa partita di fronte a poco più di trenta persone. Una grande delusione, speravamo in una risposta più massiccia». [r. p.]

La Federazione comunica tutte le date

Il volley dei giovani alle finali regionali

Il Comitato regionale Fipav ha comunicato formula, orari e fato delle finali regionali giovanili.

Juniores maschile (under 18). Partecipano alla finale le vincitrici dei gironi di Imperia, La Spezia, Levante, Genova (Pgs Don Bosco) più la vincitrice e la seconda classificata di Savona. Nel girone A Levante, Savona 1 e Genova, nel B Imperia, La Spezia e Savona 2. Domenica 11 febbraio si disputano i 2 concentramenti. Il girone A in una palestra della provincia di Genova: alle 14,30 Levante-Savona 1; alle 16,30 perdente gara 1-Genova; alle 18,30 Genova-vincente gara 1. Il girone B in una palestra della provincia di Genova: alle 14,30 Imperia-La Spezia, alle 16,30 la perdente gara 1 contro Genova, alle 18,30 Genova contro vincente gara 1. Le vincitrici dei concentramenti accedono alla finale: domenica 18 febbraio in una sede che il comitato regionale deve ancora scegliere, alle 16 finalissima al meglio dei 5 set.

Juniores femminile. In lizza le vincitrici di Genova (Avb Normack, Imperia, Levante, La Spezia e le due di Savona. Nel girone A Savona 1, Imperia e La Spezia. Nel B Genova, Levante e Savona 2. Stessa data e orari del maschile per i due concentramenti. A in una palestra di La Spezia, B in una di Genova. Finalissima il 18 febbraio alle 17 in una palestra ancora da scegliere.

Ragazzi (under 16). Partecipano vincitori di Imperia, Savona, Levante, La Spezia e prima e seconda di Genova. Nel girone A Imperia, Levante e Genova 1. Nel B La Spezia, Genova 2 e Savona. Si disputano i concentramenti il 21 aprile in provincia di Savona (A), e nel Levante (B). Le prime due di ogni girone vanno alle semifinali del 25 aprile.

Ragazze. In lizza Savona, Spezia, Imperia, Levante e prima e seconda Genova. Nel girone A Imperia, Savona e Genova 1; nel B Genova 2, La Spezia e Levante. La formula è eguale a quella dei ragazzi. [d. s.]

Intervista al coordinatore della Nazionale, Rinaldo Agostini, 39 anni, di Alassio, appena tornato dall'Australia

L'Italia della vela ha un obiettivo: Atlanta

Gli equipaggi proseguono la preparazione in vista delle Olimpiadi

ALASSIO. E' da un paio di anni coordinatore della Nazionale italiana di vela, con la quale ha raccolto un titolo mondiale a La Rochelle nel '94.

Rinaldo Agostini, 39 anni, alassino, sposato con Carla Arnaud, un figlio, Nicolò, di nove anni, sta vivendo la sua stagione più intensa che culminerà a luglio con i Giochi di Atlanta, nei quali i velisti azzurri hanno la possibilità di contribuire, ed in modo sostanzioso, al medagliere.

Rinaldo, che nel tempo libero continua a coltivare l'hobby di speaker a Radio One, segue con particolare cura i fratelli Pirlnoli che, nella classe Tornado, hanno le quotazioni più alte per salire sul gradino più alto del podio.

«Da pochi giorni - afferma Agostini - siamo tornati dall'Australia dove l'equipaggio alassino ha conquistato il sesto posto. Walter e Marco sanno che a Savannah, sede olimpica per la vela, sono l'equipaggio da battere. Ma non sarà facile, considerato l'alto livello tecnico degli avversari».

Rinaldo Agostini, 39 anni, alassino, coordinatore della Nazionale italiana di vela

Certo, e Rinaldo lo sa benissimo, la vela sarà nel centro del mirino. Un nuovo passo falso, dopo il flop di Barcellona, non sarebbe tollerato: «E'vero - prosegue Agostini - anche perchè il valore dei nostri equipaggi, Pirinoli a parte, è davvero alto. Basta ricordare che, solo alcuni giorni fa, Chieffi ha conquistato il titolo iridato nelle Star mentre, in altre classi, gli scafi azzurri sono sempre nelle prime posizioni. Penso che ai Giochi raccoglieremo dei buoni frutti, grazie anche al lavoro della Federazione ed in primis del presidente Sergio Gaibisso, alassino pure lui»

L'ultima parte della preparazione prenderà il via a febbraio «Si, ci trasferiremo per un paio di settimane a Livorno - aggiunge Agostini - prima di disputare le regate del ponente che si svolgeranno ad Alassio e Andora. Dopo, a partire da marzo la preparazione entrerà nel vivo. L'ultimo atto, a giugno, coinciderà con la trasferta americana».

Savannah, sede delle sfide veliche, è lontana dal villaggio olimpico e, come altre volte, c'è il rischio che questa disciplina non «respiri» l'aria, inimitabile, dei Giochi.

«Purtroppo - sospira Agostini - non ci sono alternative. Da sempre la vela è costretta a pagare questo handicap. Speriamo almeno di partecipare alla cerimonia d'apertura che è pur sempre uno dei momenti più importanti della manifestazione».

Un risultato positivo, inutile negarlo, farebbe da traino alla propaganda di questo sport: «Ed è questo che conta - conclude Agostini - per il futuro della vela è mio desiderio è che tanti giovani si avvicinino a questa disciplina, davvero splendida. E sarebbe bello, per me che sono stato istruttore della scuola di vela del Cnam Alassio, allenare altri campioni, dopo le splendide soddisfazioni raccolte con i Pirinoli e la Zucchinetti»

Guglielmo Olivero

Tutti i campioni, con le loro squadre, aspettano in Riviera il via alla grande stagione delle due ruote

E adesso arrivano le «grandi firme» del ciclismo

Gianni Bugno ospite di Andora, Alassio quartier generale di Chiappucci e Berzin

Sta per aprirsi in Riviera la «caccia all'autografo» ai grandi campioni delle due ruote. Entro alcuni giorni infatti gli alberghi del ponente, tra Loano e Andora, ospiteranno le «grandi firme» del ciclismo che, proprio come le corse programmate in Riviera, apriranno le ostilità in una stagione che si annuncia appassionante.

La «copertina» spetta a Gianni Bugno atteso ad una stagione di riscatto. Il campione lombardo, portacolori della MG, dimorerà al Moresco di Andora dove il personale, dopo note vicende, ha giurato di servirgli pochi caffè. Claudio Chiappucci ha invece ormai uno stretto rapporto con il Bel Sit di Alassio: «El Diablo», insieme alla famiglia, è ormai di casa nell'albergo gestito da Sergio Novello, presidente del Velo Club Alassio.

Sia Bugno che Chiappucci arriveranno la prossima settimana, Berzin è invece già comodamente alloggiato all'Hotel Spiaggia di Alassio mentre l'Aki Gipiemme ha fissato la sua dimora all'Albergo Le Palme di Laigueglia.

Ad Andora si trova invece la Polti: della squadra fa parte anche Mirko Celestino, residente nella città ponentina ed atteso ad un grande '96 dopo il titolo di campione europeo conquistato l'autunno scorso nella categoria Juniores.

Oltre alle squadre «prof» la Riviera è invasa anche dai numerosi sodalizi dilettantistici. I principali gruppi italiani ed alcune nazionali estere, come quella elvetica, sono sparsi nei principali alberghi di Alassio, Laigueglia ed Andora. Tutti in Riviera dunque per iniziare al meglio una stagione che si annuncia esaltante.

La grande attesa è per Trofeo Laigueglia e Montecarlo-Alassio in programma il 20 e 21 febbraio. Due gare che, dal punto di vista televisivo, corrono grossi rischi: la Rai infatti, dopo lo smacco subito dalla perdita del Giro, non è intenzionata a sborsare quattrini per le altre corse. La Fininvest dal canto suo ha calcolato che, soprattutto per le minori, le spese sarebbero ben superiori agli introiti. Un bel problema per gli organizzatori che rischiano di pagare, dal lato sponsor, le colpe di chi, nei giorni scorsi, ha messo in difficoltà le gare non protette dai dirigenti milanesi. [g. o.]

MOUNTAIN-BIKE

Quattro tappe nella Riviera dei fiori

Gli appassionati della mountain bike saranno impegnati dal gennaio, nelle ormai tradizionali quattro tappe del Challenge Invernale, organizzato dal Velo Club Riva Ligure e giunto alla terza edizione. La manifestazione, che in passato ha ottenuto un notevole successo a livello regionale, costituisce un appuntamento da non perdere per gli specialisti del cross country e prenderà il via domenica 28 con il Trofeo Comune di Torzorio-2° Gran Premio Pro Loco, su un percorso di 13 km. da ripetere due volte, e proseguirà quindi il trofeo Comune di S. Stefano al Mare, in programma il 4 febbraio. La terza tappa l'11 febbraio col 4° Trofeo di Carnevale. La manifestazione si concluderà il 18 febbraio con il Trofeo Comune di Riva Ligure. Maria Luisa Bianchi, presidente del Velo Club Riva Ligure conta sulla partecipazione di moltissimi atleti: «Sulla scorta dell'esperienza abbiamo predisposto percorsi di media difficoltà, adatti per i bikers provenienti anche da fuori regione, che nel periodo invernale, pur rallentando gli impegni, vogliono mantenersi in forma. Tutti i tracciati saranno ben segnalati per renderli accessibili. Lo scopo è anche quello di permettere agli appassionati e alle loro famiglie di partecipare a una gara di buon livello tecnico in un clima mite come quello della Riviera di Ponente». [l. a.]

Le riunioni della stagione e il nuovo direttivo

Boxe: ecco tutte le date col marchio Carlevarino

SAVONA. Con una conferenza stampa svoltasi al ristorante Tina di Quiliano la Pugilistica Carlevarino ha varato il calendario delle manifestazioni per il 1996.

La società savonese, che da decenni agisce nel mondo della boxe grazie al suo presidente Giovanni Carlevarino, arriva da un 1995 di grande prestigio che ha visto l'organizzazione di 8 manifestazioni di cui 3 interregionali, 4 a carattere nazionale (tutte svoltesi nel Palasport di Spotorno) e una internazionale svoltasi ad Alassio e che ha visto in palio il titolo europeo dei pesi supergallo fra Dolakov e Belcastro.

E la prossima stagione si preannuncia altrettanto esaltante per tutti gli appassionati di questa antichissima disciplina sportiva: il 2 febbraio al Palasport di Savona si svolgerà un incontro interregionale Lombardia-Liguria poi altre due manifestazioni, sempre a carattere interregionale a Spotorno e Varazze.

Gli appuntamenti più importanti saranno poi le fasi interregionali e nazionali dei campionati italiani e un incontro tra professionisti ancora ad Alassio.

Nel corso della serata è stato nominato il nuovo consiglio direttivo della società. Presidente è rimasto Aldo Mantero, vice Tiraboo (economo) e Robbiano (pubbliche relazioni). Coordinatore e organizzatore Roberto Bracco, Direttore sportivo Mario Doditto. Maestro Angelo Renesto e come aspirante Davide Segatori. Segretario Giovanni Renesto mentre il consiglio conta Giovanni Carlevarino (presidente onorario), Vittorio Rossello, Roberto Bonfanti, Sabatino Defilippo, Luciano Mugliarisi, Gianfranco Panucci, Gianfranco Fazio e Gianmaria Filo. [m. no.]

ARMANDO TESTA SPA

Per chi crede che l'isola più bella sia l'isolamento, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire*.

Da sabato 27 c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

■ **Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.**

Specchio. Prima riflette, poi parla.

CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU RIVOLI

ZANELLA
SPORT E MODA

SCONTA FINO AL 70%

PIANO TERRA

CHIUSURA DEFINITIVA

SCI

[illegible] 7xK WHITE	L.	199.000
ROSSIGNOL 7xK	L.	345.000
VÖLKL P10	L.	375.000
DYNASTAR COUPE DU MONDE	L.	290.000
HEAD TR 16-18	L.	[illegible]
ROSSIGNOL MONOSCOCCA V 3C	L.	275.000
ROSSIGNOL P27	L.	135.000
SPALDING SQUADRA [illegible]	L.	199.000

SNOW BOARD

TAVOLA X LEVEL + ATTACCHI	L.	345.000
e inoltre		
TAVOLE: NITRO - RAD AIR		
HOOGER - HOT		
SIMS - MISTRAL		

ABBIGLIAMENTO SCI

GIACCA PIUMA DOLOMITE MC ROSS-SALEWA	L.	75.000
GIACCA DUBIN-MCROSS INT.STAC.	L.	195.000
TUTA SCI UOMO E DONNA DOLOMITE-MC ROSS	L.	99.000
GIACCA GORETEX	L.	299.000
MAGLIONI SCI	L.	49.000
PANTALONE TECNICO	L.	99.000
PIUMINO MONCLER	L.	169.000
GUANTI SCI DOLOMITE-INVICTA	L.	19.000
OCCHIALI SCI UVEX-SCOTT	L.	39.000
DOPOSCI DIADORA-DOLOMITE	L.	29.000

TEMPO LIBERO

VESTITO UOMO	L.	199.000
GIACCA [illegible]	L.	99.000
PANTALONI VELLUTO LEWI'S	L.	49.000
JEANS LEWI'S 501	L.	59.000
BOMBER USA	L.	69.000
PANTALONI LANA	L.	29.000
GONNE E CAMICIE	L.	39.000
SCARPE POLACCHINE	L.	49.000
GIACCONE IN [illegible]	L.	49.000

SCI + ATTACCHI

TYROLIA MONOSCOCCA MC/3 + ATTACCO TYROLIA 650	L.	285.000
HEAD + ATTACCO TYROLIA [illegible]	L.	185.000
ROSSIGNOL JUNIOR+TYOLIA [illegible]	L.	145.000
SCI ROSSIGNOL 37 [illegible]	L.	95.000

SCARPONI

NORDICA - DOLOMITE - LANGE SAN MARCO 4 GANCI	L.	85.000
ROSSIGNOL R68	L.	115.000

SCI FONDO + ATTACCHI

	L.	135.000
SCARPE FONDO	L.	49.000
TUTA FONDO	L.	49.000

COMPLETO CICLISMO

NAPOLEONE-SPORT FULL	L.	89.000

ABBIGLIAMENTO SCI BIMBO

TUTA SCI DOLOMITE	L.	39.000
COMPLETO SCI TECNICO	L.	99.000
GIACCA TERMICA	L.	79.000

SCARPE CALCIO

UMBRO - LOTTO - DIADORA	L.	49.000
SCARPE JOGGING PUMA-DIADORA-ADIDAS	L.	49.000
TUTA JOGGING ADIDAS-DIADORA	L.	59.000

[illegible] NUOTO [illegible] - SNOWBOARD - ZAINI [illegible] - CALZATURE - [illegible] CLASSICO E CASUAL

COM. EFF. LEGGE 80

RIVOLI - C.so Francia, 155 - Tel. 011/9574141 - 9573869 ORARIO CONTINUATO: 9,30 - 19,30

BANCOMAT - CARTE DI CREDITO: VISA, CARTA SI, AMERICAN EXPRESS, DINERS ■ *FINANZIAMENTI RATEALI IN SEDE*

Hotel Ristorante
Italia
Via Umberto I° CASTELVITTORIO (IM)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 25 Gennaio 1996 pag. 37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Hotel Ristorante
Italia
Via Umberto I° CASTELVITTORIO (IM)
Tel. 0184/24.14[illegible].16.94
Fax. 0184/24.16.94
da la France:
19-39-184-24.14.44/24.16.89

Discussi interventi e strategie: obbiettivo la riqualificazione dell'immagine della Riviera

Imperia, una provincia in declino

Un dibattito tra gli amministratori per superare la crisi

Il prefetto

«Le emergenze? Usura e frane»

IMPERIA. «L'immagine è importante, d'accordo. Ma il tessuto deve essere sano. E, per quanto riguarda la criminalità, la situazione è esaltante: bisogna [illegible] talune incrostazioni»: parla senza peli sulla lingua, il prefetto Emilio D'Acunto. E' arrivato da poco, in questa provincia, ma già ne vive pienamente la realtà: «Anch'io sono rimasto male, a leggere le notizie del declassamento. Mi ha colpito la caduta, e ciò mi spinge a dare un contributo maggiore per risalire la china». E, come segnale di decentramento, domani la riunione del Comitato provinciale per la sicurezza pubblica si terrà a Ventimiglia, mentre la prossima sarà convocata a Sanremo.

«I risultati [illegible] conquistati», ammonisce il prefetto D'Acunto, che [illegible] le varie problematiche dell'Imperiese. L'usura, innanzitutto: «Le aziende hanno avuto momenti di debolezza in seguito all'alluvione. Ma la Camera di commercio aveva pronti i mezzi di finanziamento per abbassare i tassi. Chi cede, rischia di pagare per tutta la vita. Io sono a disposizione di chi vuole confidarsi». E, poi, la microcriminalità. «C'è, e dà fastidio. Non lo si può negare. Ma non supera i livelli fisiologici. A Natale, gli interventi di prevenzione hanno dato soddisfacenti risultati. E ora, già pensiamo all'estate».

La sanità: «Non tutto nel migliore dei modi, la dolorosa esperienza di Borgomaro lo conferma. E inoltre tanti, troppi vanno a curarsi a Montecarlo e Nizza: un segnale inquietante». Il dissesto idrogeologico: «E' impressionante, e me lo aspettavo di queste proporzioni. Bisogna sistemare frane e corsi d'acqua». Ma non solo: «Disastroso è pure il sistema stradale, e i centri storici hanno necessità di essere recuperati». Dalle note negative, un risvolto positivo: «Prevedere interventi in tutti questi settori significherebbe anche dare un aiuto all'occupazione, che è un'altra delle emergenze». **(s. d.)**

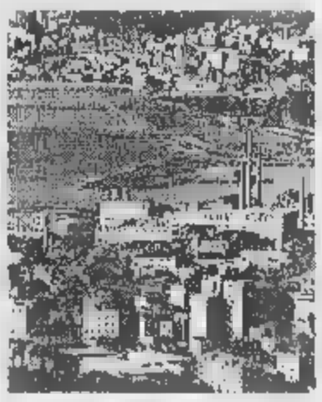
IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo il periodo aureo, in cui occupava posizioni di vertice (era costantemente tra le prime dieci negli anni Sessanta e Settanta), la provincia di Imperia è ruzzolata indietro e adesso, nella graduatoria del benessere, occupa il 58° posto, e quanto risulta dalle statistiche elaborate da Il Sole-24 Ore, il quotidiano della Confindustria. E così, Franco Amadeo, il vicepresidente dell'Amministrazione provinciale, ha chiamato a consulto le maggiori autorità «per studiare una strategia di riqualificazione dell'immagine» e «definire una scala di priorità degli interventi da attuare per il rilancio dell'economia». Un voluminoso «dossier», da trasmettere poi alla Regione.

L'incontro si è tenuto ieri mattina, nella sala consigliare. L'appello lo hanno raccolto in parecchi. Accanto alla Giunta provinciale, sono intervenuti il prefetto Emilio D'Acunto e il presidente della Camera di commercio Gianni Cozzi, gli assessori di Sanremo Bissolotti (Turismo) e Bagnoli (Agricoltura), il sindaco di Vallecrosia Bianchori, il presidente della Comunità montana Argentina-Armea Castore, altri assessori di Bordighera, Diano Marina, Taggia e Ventimiglia. E' stata l'occasione per rifrescare le idee e aggiornare la radiografia di una provincia che, in questi ultimi tempi, ha accusato qualche vistosa smagliatura.

Dice Amadeo: «Siamo retrocessi di sette posizioni dal '94 al '95, e figuriamo nella seconda metà della classifica in quasi tutte le "voci" considerate. Solo nel tempo libero siamo al 22° posto [illegible] confortante, visto che questa è una terra di turismo. Ma la situazione resta allarmante: siamo scivolati anche a confronto con le altre province». Anche se Gianni Cozzi precisa che il tonfo è dipeso pure da un cambiamento nei parametri di valutazione statistica, il '95, assicura Amadeo, «rimane un anno catastrofico sotto l'aspetto economico: dal mio osservatorio professionale di notaio ho visto molte aziende in crisi irreversibile».

Che fare, dunque? Amadeo lancia un paio di proposte: «Intanto, bisognerebbe valutare l'opportunità di un rilancio dell'immagine attraverso i "mass-media", tanto più che abbiamo località turisticamente all'avanguardia. Ma gli slogan non sono sufficienti, è ovvio: occorre dare segni di potenziamento delle strutture. Qualche esempio? Palafestival a Sanremo, Polo fieristico a Imperia, campo da golf a Bordighera, porto turistico a Diano Marina, impianti a Monesi. Potrebbero essere il segnale concreto che la provincia sta rinascendo. E poi il decollo di opere attese come Aurelia-bis, statali 20 e 28, spostamento della ferrovia».


Provincia summit sull'economia

Queste ultime sono le «grandi incompiute» del Ponente, e ad esse potrebbe dare impulso l'imminente conferenza di programma fra Stato e Regione: è l'ultimo treno, prima di finire «tra le aree depresse», come si augura polemico Amadeo «per avere sussidi straordinari». Dal canto suo, Cozzi fa due riflessioni. La prima: «L'accordo siglato con La Stampa e Nice Matin, "Rendez-vous", il mensile della Camera di commercio, distribuito sul territorio nazionale in 150 mila copie, potrà contribuire a rivernicciare l'immagine». La seconda: «L'80% del territorio è sottoposto a una griglia di vincoli, che ne ostacolano lo sviluppo urbanistico».

Stefano Delfino

Promesse senza veli

Chi l'ha paragonata alla danza dei sette veli, con una colorita e centratissima immagine, ha definito una realtà che il prefetto D'Acunto è riuscito a fissare in pochissime settimane di permanenza nel Ponente. Il rilancio della Riviera passa forse anche attraverso la riqualificazione dell'immagine, ma soprattutto sembra richiedere un miglioramento concreto dei «contenuti». Sembra invocare un pragmatismo e una chiarezza di idee e prospettive che dossier e consulti possono certamente favorire, ma non surrogare.

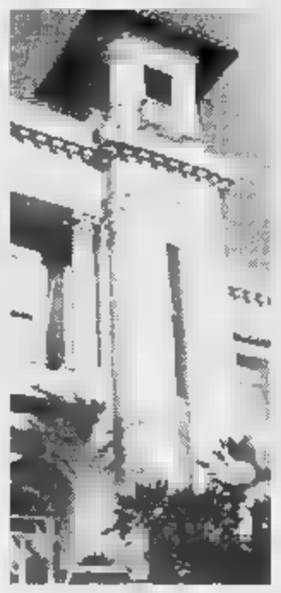
E' felice l'idea di un incontro ad ampio ventaglio, con la rappresentanza delle istituzioni della provincia, comprese quelle minori, spesso senza voce. Rappresenta anche una preziosa, e purtroppo rara, testimonianza di analisi articolata e complessiva del problema-Ponente.

Tra i nodi da sciogliere, però, alcuni sono effettivamente da area depressa: spostamento della ferrovia, Aurelia-bis, Statali 20 e 28. Grandi incompiute, ma anche grandi promesse se non mancate, troppo a lungo rinviate.

Fulvio Damele

PROCESSO AI CROUPIER

Oggi a Sanremo in 30 alla sbarra


Tornano in aula i 30 croupier del casino [illegible] di furto ai tavoli di chemin. Davanti al giudice anche l'ex dipendente accusato di traffico di droga. A PAGINA

Sanremo, era frequentata da ragazze dell'Est e sudamericane

Casa d'appuntamento per vip in un «Centro per traduzioni»

SANREMO. Un annuncio sui giornali, un numero di telefono, un appartamento disadorno e, sulla porta, una targhetta: «Centro per traduzioni». Ma, nel locale sequestrato a Sanremo, c'era poco da tradurre: era una [illegible] d'appuntamenti. Frequentata da giovani squillo provenienti dai paesi dell'Est e dal Sudamerica. Una delle tante di un giro ben più vasto scoperto dai carabinieri a Genova con succursali nei principali centri del Tigullio e, appunto, in pieno centro a Sanremo.

L'operazione, per il momento, ha portato all'arresto di tre donne, tutte residenti a Genova: una cecoslovacca, Marcella, il numero uno della gang; [illegible] colombiana e una italiana. Quest'ultima insospettabile e incensurata. Tutte squillo polacche, cecoslovacche e brasiliane: giovani donne contattate nei loro paesi e convinte a raggiungere l'Italia [illegible] il miraggio di una vita migliore. Non sono finite direttamente sul marciapede come tante altre sfortunate: per loro l'organizzazione, aveva previsto un trattamento diverso, appartamentini, i soliti annunci sui giornali, le telefonate. E i soliti clienti. Molti erano insospettabili vip. Che ora tremano, temendo di venire coinvolti nello scandalo. Le tariffe, secondo le prime indiscrezioni, variavano dalle 200 mila lire per una prestazione per [illegible] dire «normale», al milione. Ma in questo caso lo squillo trascorreva [illegible] il cliente l'intera serata.

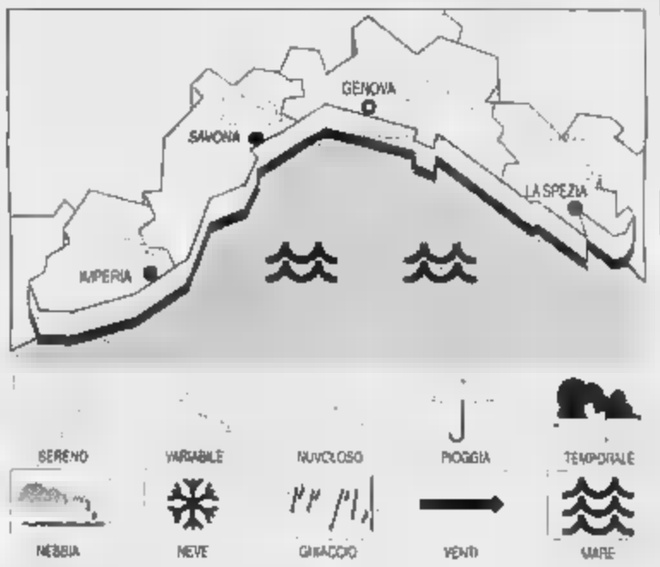
Aumenta il fenomeno della prostituzione

A Sanremo, come detto, l'attività veniva celata dietro il paravento di un centro di traduzioni. Non si conosce per ora il luogo [illegible] il numero degli ospiti della «maison». I carabinieri mantengono il massimo riserbo sull'operazione iniziata a Genova, spostatasi a Chiavari, Lavagna e Sanremo, ma non ancora conclusa.

L'inchiesta viene seguita in questi giorni anche dall'Ufficio stranieri della polizia limitatamente alla posizione delle giovani donne extracomunitarie e quasi tutte sprovviste del regolare permesso di soggiorno. Per loro, [illegible] ogni probabilità, scatterà il provvedimento d'espulsione.

(g. p. m.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Attenuazione della nuvolosità. Nelle ore centrali della giornata possibilità di temporanee schiarite. Vento moderato tra Ovest Nord [illegible], mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** cielo irregolarmente nuvoloso, vento moderato intorno a Est Sud Est, mare mosso, temp. [illegible] variazioni di rilievo.

DI IERI. Temp. del mare 12 °C, umidità rel. 80%, vento Ovest-Sud-Ovest 15 km/h, [illegible] cielo coperto, pioggia mm 14, press. bar. 1067 mbar (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 4	min 3
Savona	max 8	min 4
Imperia	max 11	min 8

III ANNO FA A IMPERIA

[illegible]: 16; [illegible]: 7; temp. mare 13

Il **Sole** sorge alle 7,52 e tramonta alle 17,27. La **Luna** si leva [illegible] 10,29 e cala alle 23,39 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La polizia impedisce che un'altra macchina rubata vada a finire in Francia, le ricerche

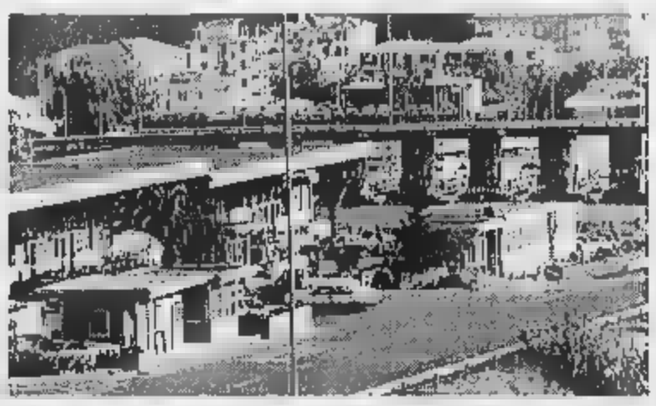
Porsche forza il valico, giallo a Fanghetto

L'auto trovata abbandonata vicino alla frontiera di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Individuato alla guida di un'autovettura rubata ha forzato il valico di frontiera, eludendo i controlli di un posto di blocco e rischiando di investire due agenti. Al termine di un breve inseguimento (sembrava un film di James Bond), ha abbandonato il veicolo, svanendo nel nulla.

E' successo l'altra notte a Ventimiglia, nelle vicinanze del valico di Fanghetto. Si è forse di fronte a un giallo internazionale? Chi [illegible] il misterioso fuggitivo a bordo di [illegible] lussuosa macchina rubata poche [illegible] prima a Torino? Un ricercato in fuga o un semplice ladro di automobili? Gli inquirenti stanno indagando, anche se sarà difficile risalire all'autista-Lupin [illegible] fiammante Porsche Carrera abbandonata ai lati della strada e diventata un intralcio per chi ha deciso di affidare la fuga ai muscoli e alla velocità delle gambe.

Gli inquirenti sospettano che il malvivente sia italiano.


Il valico di frontiera di Fanghetto dov'è [illegible] il «giallo [illegible] Porsche»

Quando si è visto intimare l'alt dagli agenti ha spinto il piede sull'acceleratore per sfuggire ai controlli, rischiando di travolgere due poliziotti. Grazie alla potenza del motore Porsche non gli è stato difficile guadagnare strada sugli inseguitori a bordo delle «dente» auto di servizio (lente rispetto al Carrera, ovviamente). Gli agenti del commissariato internazionale sono saliti [illegible] una Fiat Uno, l'unica a disposizione, per l'inseguimento: tutto inutile, l'ignoto aveva ormai troppo vantaggio, e ha anche forzato un posto di blocco più avanti.

L'inseguimento è proseguito fino a poco dopo il centro abitato di Airole, alle porte di Ventimiglia. Forse intimorito dalla presenza di altre pattuglie, il malvivente ha preferito abbandonare l'auto dandosela a gambe e dicendo addio a un bel guadagno.

Il fenomeno del traffico di auto rubate è sempre più in espansione, soprattutto nelle città del Nord Italia. I valichi di Ventimiglia sono il crocevia di malviventi specialisti nel furto di berline che, per cercare di raggiungere la Francia, sono pronti a tutto, anche a mettere a repentaglio la vita degli agenti. Le forze dell'ordine dicono «impotenti di fronte a questa realtà preoccupante cui affiora solo la punta». Chiedono più mezzi. E' destinato a fallire l'inseguimento di un Porsche compiuto a bordo di utilitarie.

Daniela Borghi

Non accenna a placarsi la polemica per gli auguri inviati da Giorgio I

Bolli di Seborga, le Poste replicano

Il direttore: «Da qui mai spedite cartoline»

SEBORGA. «In questo ufficio [illegible] sono mai stati timbrati e mai lo saranno i francobolli 'apocrifi' del sedicente Principato di Seborga». Il direttore delle Poste di Seborga, Pasquale Ragni, è furente. A seguito della notizia delle cartoline con francobolli del Principato di Giorgio I che sono arrivate a destinazione in diverse città d'Italia, beffando gli uffici postali, Ragni tiene a precisare che «saranno probabilmente state timbrate dagli apparecchi meccanici che sono in funzione negli uffici postali più grandi».

«In quello di Seborga, dove invece i controlli vengono effettuati 'a occhio umano', non è mai successo - continua il direttore, che [illegible] dimostra certo una gran simpatia per il regnante del territorio su cui sorge il suo ufficio - Lo posso dire con certezza: tutte le cartoline e le lettere, infatti, passano sotto le mie mani. Sono infatti solo in ufficio e posso assicurare che i controlli dei francobolli vengono fatti capillarmente. Quando mi capitano sotto mano missive con i 'pezzetti di carta' raffiguranti Giorgio Carbone e i disegni del cosiddetto 'principato' al posto dei regolari bolli, ed è successo già più [illegible] volta, vengono rispediti al mittente».

Ragni, sanremese con poca predisposizione per le mire indipendentiste del principe, sottolinea che l'utilizzo dei falsi francobolli del Principato di Seborga rappresenta una perdita di soldi per l'ente che rappresenta: «Né Carbone, né i [illegible] devoti sono mai riusciti a beffarmi: mi arrivano missive con francobolli italiani e regolari, tutto ok, altrimenti non se ne parla».

Ma Ragni non è il solo contestatore del Principato di Seborga, che divide sempre più l'opinione pubblica. E' dura la replica di Giorgio I ad Antonio Orlando, consigliere provinciale che ha presentato un'interrogazione al presidente Boscetto chiedendo [illegible] dare più finanziamenti alla «ribelle» Seborga, intervento che ha sollevato anche la protesta del sindaco Bruno Semeria.

La reazione di Giorgio Carbone è [illegible] sempre ricca della sua sottile ironia: «Ringraziamo Orlando perché è l'unico consigliere provinciale di Imperia che ha avuto il coraggio di rompere l'omertà politica del silenzio come il Principato di Seborga fosse locato in un territorio [illegible] lontano e sperduto nel mondo che è meglio lasciare che 'chi ci ha a che fare [illegible] la sbrighi [illegible] solo'». Il principe cerca sempre di trarre vantaggio da ogni intervento contro di lui. Il principio è: [illegible] mi contestano, significa che esisto». «Non si deve dimenticare che i cittadini di Seborga hanno sempre pagato le loro tasse come imposto dall'Italia, permettendo anche al consigliere Orlando di ricevere gettoni di presenza, consentendogli di poter dire [illegible] quel pulpito le stupidagini che sta dicendo». **(d. bo.)**

Il prefetto D'Acunto ha compiuto ieri un sopralluogo a Borgomaro

Casa di riposo, nuove accuse

Per il giudice non erano state rispettate le norme che tutelano la sicurezza dei lavoratori
L'opera di ristrutturazione prosegue sotto il controllo della prefettura. Agli atti il video-verità

BORGOMARO. Il prefetto compie un sopralluogo alla casa di riposo, la sezione di polizia giudiziaria acquisisce altri documenti all'Usl di Bussana. E intanto il procuratore della Repubblica Luigi Carli scopre nuove, presunte violazioni, queste relative al mancato rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori e di quelle sulla prevenzione degli incidenti. Sono le novità che riguardano la tormentata vicenda dell'ospizio Orengo-Demora di Borgomaro, chiuso su disposizione della Procura perchè paragonato a un lazzaretto e dissequestrato per consentire l'inizio dei lavori di ristrutturazione, decollati con grave ritardo solo dopo il polverone giudiziario e la nomina del commissario prefettizio Laveglia.

Il capo della prefettura Emilio D'Acunto è andato ieri a rendersi conto di persona di come proceda l'opera di bonifica della struttura, un vecchio edificio del '600. La casa di riposo, dopo le diffide dell'Usl e in ultimo il blitz della squadra investigativa del pm Carli, con lo sgombero degli ospiti, dovrà tornare ad essere non solo di nome anche di fatto un ricovero. Prima, sono parole del Di Pietro imperiese, «era assente ogni forma di rispetto e di decoro».

I lavori affidati alla ditta Grosso d'Imperia, sono diretti dal geometra Rolandi e seguiti in ogni loro fase dal commissario. In quali condizioni ha trovato la casa di riposo il dottor Laveglia? Davvero le accuse legate alla mancanza di igiene, al trattamento inumano riservato agli anziani non autosufficienti, erano esagerate, come hanno sostenuto i componenti del Comitato spontaneo che hanno difeso a spada tratta il sindaco Rodolfo Amadeo? (a proposito di Amadeo, il progressista Giovan Battista Ferrari ha chiesto che venga sospeso dal suo incarico di consigliere della Comunità montana). Risponde il dottor Laveglia: «Ho trovato una situazione difficile.. difficile anche dopo lo sgombero». Come primo provvedimento, in vista di un potenziamento della sorveglianza notturna, ha deciso di rinforzare il personale. Sono stati assegnati in più, all'ospizio, due infermieri e due ausiliari.

Il procuratore Luigi Carli

Gli interventi dunque sono iniziati. Il Comune, a causa della mancanza di fondi, era stato costretto a progettare i lavori a spizzichi. A disposizione ci sono circa 500 milioni: dovrebbero consentire di rendere vivibile almeno l'ultimo piano, quello dove i pensionati che pagavano rette inferiori erano stipati in «pseudo stanze» (è il termine usato dai carabinieri), fino a undici per volta. C'è un video, girato dalla polizia giudiziaria e che costituirà uno dei punti fermi dell'accusa, che sembra tratto da uno di quei film-verità che andavano di moda qualche anno fa al cinema. L'obiettivo dell'operatore si sofferma su sgabuzzini dove a malapena si era riusciti a far entrare un letto, su pareti piene di muffa, gabinetti dove non erano state eliminate le barriere architettoniche, su lenzuola intrise di urina, su fili della corrente e penzoloni. Quello sarebbe stato il ricovero modello descritto da alcuni parenti dei ricoverati?

Maurizio Vezzaro

Tre medici sotto processo

Un intero reparto d'ospedale sfila oggi davanti al pretore

IMPERIA. Tre primari dell'ospedale d'Imperia sul banco degli imputati, oggi in pretura, per due distinti episodi. Il dottor Francesco Alonzo, ex primario di Ortopedia, e l'anestesista Federico Ginatta, accusati di omicidio colposo (la paziente Vincenza Ansaldo morì sotto i ferri due anni fa, durante un'operazione al femore); mentre il dottor Osvaldo Prevosto, assieme a tre infermiere e a una volontaria, è sospettato di minacce e ingiurie, seguite a una lite da coltelli in corsia.

I medici Alonzo e Ginatta, difesi dagli avvocati Annoni, De Francisi e Boscatto, sono stati chiamati in causa dai familiari di Vincenza Ansaldo (per la parte civile sono schierati gli avvocati Santini e Bianchi), morta a 75 anni mentre la sottoponevano a un'operazione per ricostruirle le ossa del femore. Secondo i parenti, che si erano rivolti alla magistratura denunciando i medici presenti in sala operatoria, l'anziana, considerando le sue precarie condizioni di salute, non avrebbe dovuto affrontare un intervento chirurgico di quel tipo. Oggi deporranno in aula, come testi, gli infermieri Franca Albanese, Viviana Zendroni, Severino Borri, Claretta Valperga e Pietro Pellegrino.

Il collega di Alonzo e Ginatta, il dottor Prevosto, è a giudizio per un fatto avvenuto nel novembre del '93. Nel reparto scoppiò il finimondo: una volontaria dell'assistenza, Romana Luppi, 62 anni, residente a San Bartolomeo al Mare, accusò il medico e le infermiere Paola Boaro, Silvana Tagnese e Maria Caruso, di ostacolare il lavoro, facendole perdere gli incarichi. Opposta la versione degli addetti, secondo i quali era la Luppi a intralciare il lavoro nella divisione. L'alterco finì a insulti e spintoni. Il pm Moraglia rinviò a giudizio tutti. Sarà il pretore a dover ricostruire i fatti e a individuare eventuali responsabilità. **[m. v.]**

NOTIZIE FLASH

...LI

Sparge per casa il veleno per topi ma intossica il cane

Vuole sterminare i topolini ed avvelena invece il proprio cagnolino: è capitato ad una signora di Imperia che per eliminare i fastidiosi roditori aveva disseminato in casa alcuni bocconi avvelenati. Purtroppo anche il cane è caduto nel tranello ed ha ingerito un poco delle sostanze venefiche. Per fortuna l'animale ha potuto essere salvato perchè la padrona, accortasi del fatto, lo ha fatto sottoporre tempestivamente dal veterinario a una energica lavanda gastrica. **[b. v.]**

...ORIA

Coordinatori, ... chi sosterrà la prova orale

Il Provveditorato agli Studi ha reso noti i nomi dei candidati che hanno superato la prova scritta del concorso per coordinatori amministrativi e che sono ammessi a sostenere la prova orale: si tratta di Maria Rosaria Cirino, Nadia Corradi, Claudia Criscuolo, Michele Figaia, Germana Gavi, Maria Leone, Giancarlo Sappa, Maria Grazia Sibilla, Cristina Silvestri. **[m. v.]**

POLITICA

Rifondazione ... un ... segretario cittadino

Vittorio Caccavari, 60 anni, consigliere comunale ed ex sindacalista della Cgil, è il nuovo segretario cittadino di Rifondazione comunista. Lo ha eletto il direttivo del circolo territoriale. Tra i punti del programma: maggiore trasparenza nella gestione della macchina Comune; difesa delle fasce sociali più deboli; dare risposte alla caduta occupazionale. **[b. v.]**

Cambiò la data in ...: ingegnere sotto accusa

E' accusato di aver modificato un atto del notaio cambiando la data sul documento e facendo risultare l'abuso edilizio antecedente al primo ottobre dell'83 (una costruzione in salita Monti 16 per fare posto alla quale erano stati abbattuti 12 alberi d'olivo), in modo da rientrare tra coloro che beneficiavano del condono. L'ingegner Italo Marvaldi, 47 anni, residente a Imperia, deve rispondere oggi davanti al pretore di «falsità ideologica». Lo difende l'avvocato Maurizio Acquarone. Il presunto falso fu scoperto da alcuni vicini che protestavano per i lavori, che sarebbero stati fatti in spregio alle leggi ambientali. **[m. v.]**

Un artista del tatuaggio si esibisce al Valerie Club

L'arte del tatuaggio in scena questa sera alle 22 al Valerie Club di Diano. Tra un drink e l'altro gli ospiti potranno farsi disegnare sulla pelle un tatuaggio dallo specialista Mayo, che esegue tecniche particolari. Anche molte donne, oggi, si fanno tatuare. **[b. v.]**

Imperia: detenuto ceko chiede di essere rimesso in libertà

«Dopo essere fuggito dal Kgb rubo per sfamare la famiglia»

IMPERIA. Perseguitato in Patria (quando c'era il comunismo) dall'ex KGB, si dichiara «vittima dell'incomprensione italiana». Peter Scorepo, 29 anni, cittadino Ceko, è in carcere nel capoluogo a scontare una condanna a sei mesi per il furto di 480 mila lire, in dicembre aveva rifiutato l'espulsione che gli avrebbe permesso di ottenere la scarcerazione. La possibilità di un ritorno nella Repubblica Ceka aveva risvegliato in lui i fantasmi del passato. Ma è stata la storia d'amore con una ragazza di Sanremo a spingerlo a rifiutare quella chance.

Lo straniero afferma di aver rubato quei soldi costati la condanna per sfamare la famiglia: ora vorrebbe riassaporare il gusto della libertà per poter stare assieme alla sua Manuela, che sta per dargli un figlio. Scorepa a dicembre aveva iniziato un digiuno forzato, terminato dopo un colloquio col suo legale che lo aveva convinto ad abbandonare la plateale forma di protesta. Quindi ha provato per quattro giorni ad astenersi dal bere liquidi. Tutto per sfuggire a quella sorta di «dimenticatoio giudiziario» in cui rischia di cadere chi finisce in prigione.

Il fatto di essere stato bersaglio di persecuzione politica lo ha reso sospettoso. Dice mezze verità, ha paura di esporsi. Alla direzione del carcere, che vorrebbe aiutarlo, ha detto di aver lavorato a Sanremo. Tuttavia non ha voluto rivelare il nome del padrone che lo pagava in nero. E' forse la prudenza di chi, nel passato, ha avuto a che fare il KGB. **[m. v.]**

PRETURA

Cenone e rissa: il processo

La festa di Capodanno era degenerata, il cenone terminato in rissa. Due gruppi di persone che si erano riunite all'albergo La Capanna di Mendatica, per festeggiare il San Silvestro '93, erano venute alle mani in un crescendo di scherzi pesanti (da una tavolata all'altra venivano lanciati pezzi di pane, tovaglioli, come si fa ai pranzi goliardici quando la mente è offuscata dal vino) e battute volgari. A fare le spese dell'esagerata euforia di quella pazza notte era stata Maria Gallizzi, di Arma di Taggia, che, durante la zuffa, venne sbattuta a terra e calpestata: il referto medico stilato dall'ospedale d'Imperia parlò di frattura dell'osso sacro (40 giorni di prognosi). Oggi in pretura comparirà il presunto autore delle lesioni: Carmelo Vitale, 42 anni, residente a Cinisello Balsamo.

L'uomo, difeso dall'avvocato Binello, afferma di essere vittima di uno scambio di persona: «Io ero intervenuto a far da paciere». **[m. v.]**

Da oggi al 4 febbraio una mostra alla Galleria Battifoglio

Dalla Bosnia un sorriso

Hasan Fazlic, «il Forattini slavo», espone una selezione delle sue caricature
L'illustratore più volte premiato al Salone dell'Umorismo di Bordighera

IMPERIA. Lo conoscono come «il Forattini slavo». Ma nelle vignette di Hazlan Fazlic, esule bosniaco adesso rifugiato a Cervo, l'irriverente sarcasmo dei vignettisti nostrani è accompagnato da venature dolenti: è il esemplare raffigurativo il disegno della crocefissione della Bosnia, tra i ghigni dei militari e teschi che ricordano la tragedia di questa terra martoriata. Una ragione in più per visitare la mostra dell'illustratore, caricaturista e giornalista del quotidiano di «Ostobodenje» di Sarajevo, che si inaugura questo pomeriggio alle 18 alla Galleria Battifoglio, con il patrocinio del Comune di Imperia e dell'associazione «Tenda per la pace».

Nelle tavole di Fazlic (definito uno dei massimi artisti grafici dell'ex Jugoslavia), come ricorda il collega Mirko Amadeo, «si alternano e sovente si mischiano il comico e il tragico, l'usuale e il grottesco, il futile e il solenne, in un turbinio di immagini che assumono conturbanti valenze simboliche». Un significativo campionario delle opere del cinquantenne artista di Tuzla, più volte premiato (Dattero d'oro, Palma d'oro) al Salone dell'Umorismo di Bordighera, sarà esposto fino al febbraio alla Battifoglio, una galleria di Oneglia che riesce sempre a distinguersi per originalità e qualità delle proposte.

Il vignettista Hazlan Fazlic abita a Cervo

Dice ancora Amadeo, che ben conosce questo vignettista, capace di immaginare Cervo, l'antico borgo dei coralari dove si è trasferito, dentro una barca da pesca con lampara: «Se tra i compiti dell'arte figurativa c'è anche quello di arricchirci interiormente, stimolando il nostro senso critico (oltre a quello estetico) attraverso un'insolita rappresentazione della realtà, proponendoci inattesi motivi di riflessione e suscitando in noi emozioni, curiosità e interrogativi, le opere di Hazan rispondono in pieno a questi requisiti: spesso illuminate dal sorriso dell'ironia, costituiscono uno strabiliante campionario di invenzioni stilistiche».

Imperia offre adesso l'occasione di conoscere un po' più da vicino la fertile produzione di un autore al quale si devono anche raccolte in serigrafie come «Venezia da salvare» e l'attività di scenografo e costumista per la televisione della Bosnia Erzegovina e il teatro popolare di Tuzla e Sarajevo. **[s. d.]**

IMPERIA

Aggiornamento

I professori a lezione di geografia

IMPERIA. «L'ambiente e l'uomo nell'estremo ponente ligure»: è questo il titolo della lezione tenuta dal professor Giuseppe Garibaldi, docente dell'Istituto nautico, la quale si inaugura domani alle 17 il corso di aggiornamento organizzato dalla Associazione italiana insegnanti di geografia della quale l'oratore è presidente e Marilena Bertaina segretaria.

Il corso, al quale hanno aderito oltre cinquanta insegnanti dalle elementari alle medie superiori, è articolato in cinque lezioni e una escursione, e si svolgerà nel salone dell'ex Banco Ambrosiano in corso Matteotti. Spiega Marilena Bertaina: «L'iniziativa, che è stata autorizzata dal Provveditorato agli Studi di Imperia, vuole favorire la formazione e l'aggiornamento previsti dal contratto di lavoro per cui, in relazione alle esigenze didattiche e scientifiche dei singoli corsisti, la seconda parte di ogni lezione sarà aperta al dibattito e all'approfondimento degli argomenti in essa trattati». **[b. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Lungomare Diano tanti gli interrogativi

Dopo la lettera della studentessa Ardissone sulla grave situazione del lungomare di Diano Marina il vicesindaco Novaro su La Stampa del 13 tenta di tamponare la falla di dichiarazioni generiche: il cantiere è in forte ritardo, il termine di consegna dei lavori (30 maggio) non rispettato, la ditta Grosso è stata rilevata in sede d'appalto da un'altra di Savona e ci sono fondati motivi per il saluto delle conifere.

Ma ho dimenticato di dire perchè il cantiere è in forte ritardo: ma l'Ufficio tecnico controlla i lavori appaltati? Il termine per la consegna lavori, a rischio, è già «saltato». Perchè alla ditta Grosso sono stati revocati i lavori: per mancanza di attrezzatura idonea o di capacità tecniche? E qual'è la nuova impresa: c'è forse il segreto d'ufficio? Qual'è la giustificazione per aver tranciato con le ruspe, quasi alle radici, le conifere orgoglio della passeggiata?

Ma il Comune di Diano Marina non ha in carica un assessore ai Lavori pubblici? Se sì, perchè questi non fornisce ai cittadini tutti i chiarimenti tecnici, e anche qualche cenno sulle conifere: sono considerate nel capitolato dei lavori, e in che modo?

Giorgio Gotta, Diano Castello

Strada per Verezzo i ... sono troppi

Abito a Verezzo. Sono rimasto molto colpito dal drammatico incidente avvenuto giorni fa sulla strada che collega Sanremo alla frazione collinare. Possibile che, pur esistendo divieti per il transito dei camion di grosso tonnellaggio, non si sia trovato il sistema per garantirne il passaggio in sicurezza per i pedoni e per gli altri automobilisti? Sono choccato: quanto accaduto è assurdo. Capisco che per l'apertura di cantieri e lavori importanti si deve consentire il transito ai mezzi pesanti, ma sono convinto che qualche accorgimento si potrebbero far passare camion più piccoli, magari in maggior numero.

Lettera firmata, Sanremo.

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

...ITA'

Imperia: tel (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 252.525 - 295.455; **Camporosso:** tel. 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353; **Diano Marina:** tel. 494.112; **Dolcacqua:** tel. 206.876; **Ospedaletti:** tel. 505.050; **Pieve di Teco:** tel 36.377; **Pontedassio:** tel. 279.700, **Pornassio:** tel 325.132, **Riva Ligure:** tel 485.754; **S. Stefano al Mare:** tel 486.000, **Sanremo:** tel 505.050; **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** tel 250.722.

ASSISTENZA

...I. Amico: tel. (0183) 290.460

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 710.674.

Bordighera - Vallecrosia: *Goso*, via Colonnello Aprosio 468, tel. 294.375.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel 28.101.

Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 8, tel ...

Diano Marina: *Guglielmi*, corso Roma 83, tel. 495.095.

Dolcacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. ... 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel ...

Sanremo: *Donzella*, ... Sanremesi 3, tel 573.212.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Quarnolo 67, tel. 43.058.

Ventimiglia: *Lupo*, corso Genova 68, tel. ...

OSPEDALI

... SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 81.524

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300 **Guardia medica montana:** tel. 408 100 **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751 **Guardia odontoiatrica festiva:** or. 9-12, tel. (0183) 299 908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel 115
Imperia: tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

23 ...

NATI. A Imperia: Niccolò Rocchi
MORTI. A Imperia: Genovella D'Onofrio (80 anni), Rodolfo Ramoino (76 anni), Giuseppe Lanteri (70 anni), Vittoria Feltrin (92 anni), Caterina Picotto (85 anni).
ATTIVITA' ...IVA. A **Imperia** la Camera di commercio ha istituito un servizio di analisi chimico-fisica dell'olio, indirizzato a tutti i produttori di extravergine per ottenere un miglioramento nella qualità dei prodotti. Le determinazioni analitiche sono: acidità organica, indice di perossidi ed esame spettrofotometrico. Il costo del servizio, reso ai soli operatori dell'ambito territoriale, è di 65.450 lire. L'importo va versato sul conto corrente postale n. 212183 intestato a Camera di ...mercio, viale Matteotti 48, con la causale «Analisi chimico-fisica olio extravergine». Il 30 gennaio è convocato il Consiglio comunale di **Imperia**. All'ordine del giorno la variante all'art.38 del regolamento edilizio che ... definizione ... crateristiche tecniche dei locali e dei vani utili nella parte relativa alla realizzazione di locali agricoli. Costituzione della commissione di studio su problematiche inerenti la viabilità e la circolazione veicolare sul territorio comunale.

GLI APPUNTAMENTI

BORDIGHERA

Proiezione di diapositive

Proiezione di diapositive al Centro anziani di via Novaro 14, alle ore 16. La proiezione ha per tema il «ricordo del pittore Novello». **[d.bo.]**

...ERIA

Poesia «L'Arcobaleno»

Oggi, il Centro sociale polivalente «L'Arcobaleno» via Privata Gazzano, a Imperia, ospita un incontro la poesia. Alle 16, interverranno Mara Bocchetti, Caterina Garibbo Siri e Rino Rossi. **[e. f.]**

IMPERIA

Danza e yoga Ginnic club

Al Ginnic club di via Argine Destro 321 in programma lezioni di ginnastica dimagrante, danza moderna e yoga. Informazioni 710.941. **[e. f.]**

...

Informazioni Auron

La giornata di oggi vede una singolare iniziativa legata allo sci. La Publimax presenta sul solettone di piazza Colombo uno stand informativo sulla stazione sciistica francese «Auron». **[g. ga.]**

...

Riunione dell'Alfapp

La sede di piazza Nota 2 dell'Alfapp, Associazione ligure famiglie pazienti psichiatrici, ospita oggi dalle 16 alle 18 la riunione con le famiglie. **[g.ga.]**

...

Corso per bagnini

Aperte le iscrizioni al corso invernale per il conseguimento del brevetto bagnino. Per informazioni contattare lo 0184/577379 o l'Hotel Rocce del Capo. **[g. ga.]**

...

La Cina nelle fotografie

Il Foto club di Imperia propone questa sera un appuntamento all'Auditorium della Società operaia di via Santa Lucia. Alle ore 21, è in programma una proiezione di diapositive su «La Cina vista da Piero Martinis». **[e. f.]**

Atteso dal giudice pure l'ex dipendente del casinò imputato per traffico di droga

Riprende il processo ai 30 croupier accusati di furto ai tavoli di chemin

Al processo sanremese è durata circa mese la sospensione delle udienze

SANREMO. Il ruota motrice dell'economia, punto di riferimento per il mondo dello spettacolo e della cultura è oggi sempre più protagonista della vita giudiziaria di Sanremo. La ripresa del processo ai trenta croupier e controllori comunali accusati di associazione a delinquere per i furti ai tavoli dello «chemin de fer» coincide infatti con altri due procedimenti. Il primo è il processo ad dipendente della casa da gioco accusato di aver trafficato in con alcuni esponenti della criminalità locale. Il secondo è una sentenza del pretore che ha condannato il casinò a riassumere uno dei croupier coinvolti nel caso chemin. Storie diverse, ma tutte un solo denominatore comune.

Processo. Riprende oggi il processo ai croupier accusati dei furti ai tavoli dello chemin. La sospensione delle udienze è durata circa un mese e salvo colpi di scena la parola dovrebbe passare da oggi alla difesa la sfilata dei testimoni chiamati in causa dagli avvocati dei dipendenti finiti nel mirino della Criminalpol. L'elenco comprende circa una cinquantina di nomi, la maggior parte sono tutti impiegati della da gioco, colleghi degli imputati. Fanno eccezione il comandante pro-tempore della polizia municipale Domenico Frattoroli e l'ex commissario prefettizio del casinò Umberto Lucchese. Il tribunale non ha invece ammesso alcuni testi eccellenti il funzionario dei servizi segreti Malpica. L'impianto accusatorio è legato alle immagini che gli 007 della Criminalpol hanno «rubato» ai tavoli dello chemin nel corso delle indagini. E ancora una volta saranno gli schermi dei televisi- ad essere protagonisti. Sono invece incerti i tempi svolgimento delle udienze. Il tribunale ha due giorni alla settimana occupati dal processo «banda dei napoletani» e a marzo inizierà quello nei confronti degli esponenti della 'ndrangheta di Ventimiglia. Se non verrà minata una sezione straordinaria del tribunale si rischia ulteriore rinvio a tempo indeterminato.

Droga. Sono i pentiti della Direzione distrettuale antimafia di Genova ad accusare un ex dipendente del casinò di detenzione di sostanze stupefacenti. Oggi è atteso davanti al tribunale Luigi Saguato, 54 anni, che secondo il collaboratore Francesco Petrosino avrebbe acquistato cocaina a più riprese, quantità a volte anche intorno ai 10 grammi, da due noti trafficanti del Ponente, Antonio Raguseo e Claudio Merigone (anch'essi oggi finiti ranghi dei collaboratori di giustizia). Nella lista dei testi figura anche un altro pentito, Bruno Rossi. Luigi Saguato nel '94 stato accusato, sempre da Francesco Petrosino, anche di una combine ai tavoli verdi che avrebbe fruttato alla coppia, in una sequenza di falsi «colpi vincenti» nove milioni. Petrosino aveva chiesto il patteggiamento.

Pretore. Luigino Bortolozzo, uno dei dipendenti del casinò coinvolti nello scandalo dei furti ai tavoli dello chemin de fer ha vinto il ricorso contro sospensione cautelare dal lavoro che era stata disposta nei suoi confronti. Ad stata dichiarata illegittima è l'omessa del provvedimento evidenziata dal presentato dall'avvocato difensore Paolo Ferrari. Il pretore Franco Piragine ha disposto che Bortolozzo venga riammesso in servizio, che gli venga corrisposta la retribuzione globale di fatto a far data dalla sua richiesta di riammissione in servizio (interessi compresi).

Giulio Gavino

Polizia, controlli a tappeto

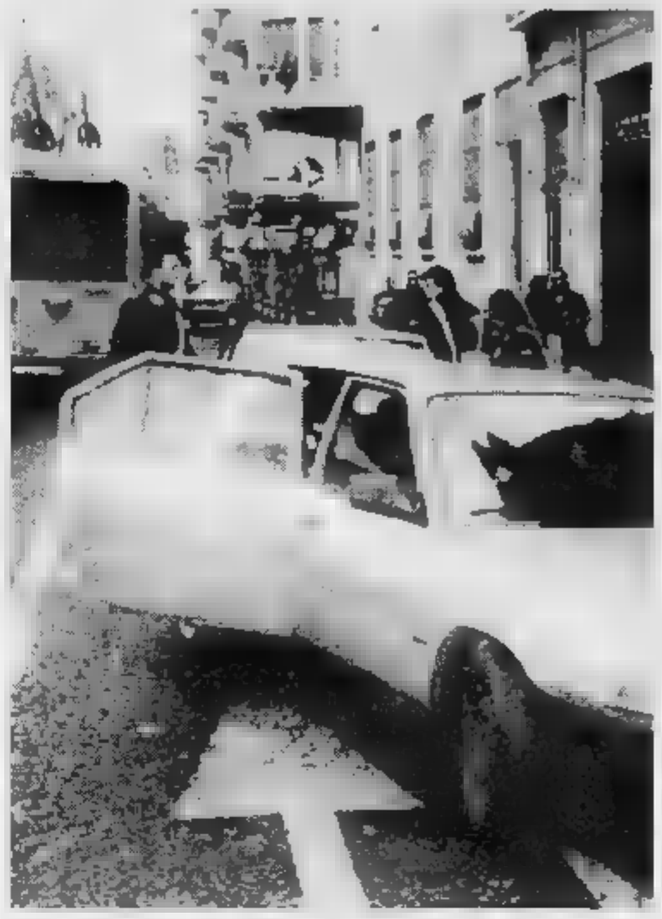
La circolazione e i ritrovi giovanili nel mirino degli uomini in mimetica

SANREMO. I centri di aggrega- e di ritrovo dei giovani e le violazioni al codice della strada sono i fattori principali delle operazioni a vasto raggio del Nucleo anticrimine Liguria della polizia che ha intensificato negli ultimi tempi le sue puntate nell'estremo Ponente. L'altro giorno pattuglie con gli uomini in divisa mimetica hanno visitato le due sale giochi della città dei fiori, altrettanti bar e circoli ricreativi controllando in totale più di una cinquantina di ragazzi tra i e i 25 anni. Un lavoro capillare, con la verifica dei documenti di identità e perquisizioni per chi è già risultato essere stato coinvolto in indagini di polizia giudiziaria. Il blitz, sul fronte della circolazione, ha portato ad una ventina di contravvenzioni per violazioni alle norme del codice stradale (alta velocità, omessa documentazione e altro ancora) e, in caso, al sequestro di un'autovettura, avvenuto nella zona di Borgo Tinasso, trovata sprovvista di assicurazione.

Il bilancio della nuova ondata di controlli è stato quindi positivo ma il fattore più importante è quello che interessa la presenza sul territorio degli uomini in divisa. Personale scelto, che arriva dai reparti speciali di Genova con consegne precise. A rendere possibile l'attività, coordinata sempre con l'ufficio controllo del territorio e l'ufficio volanti del commissariato di Sanremo, è l'impegno della questura di Imperia che ha deciso di rendere la vita ancora più difficile alla microcriminalità «E' fondamentale - spiegano gli organi di polizia - far vedere ai giovani la presenza degli agenti nei loro luoghi di ritrovo. I controlli nelle sale giochi, ad esempio, vogliono essere una garanzia per tutti, dai titolari ai clienti per arrivare anche alle famiglie dei giovani frequentatori».

E la lotta, sempre più dura, vede gli uomini del «Nucleo Liguria» prestare un'attenzione particolare all'utilizzo di sostanze stupefacenti, al dilagare di quelle «droghe leggere» che, come confermano gli esperti, ha ormai interessato oltre il 70 per cento della popolazione giovanile tra i 16 i 25 anni. A Sanremo, comunque, si continua a chiedere una maggiore presenza sul territorio delle forze dell'ordine. I «pattuglioni» che arrivano da Genova sono già un buon passo avanti, ma il dilagare della microcriminalità è sempre più difficile da arrestare e si rivela inquietante alla luce di nuovi episodi come l'apparizione del «racket» della prostituzione, gli attentati incendiari e l'incremento dei furti. Anche commercianti e albergatori stati perentori. «Più uomini in divisa per città sicure».

[g. ga.]



Una volante della polizia sanremese impegnata nei controlli in via Roma

SPORT IN CALO NEI BOSCHI DELLA PROVINCIA

Negli ultimi 5 anni dimezzato il numero di cacciatori impegnati nell'entroterra

Diana ha sempre meno seguaci

I dati forniti dal presidente della Provincia Boscetto in risposta a una interrogazione. Voci pessimistiche della Federcaccia: «Licenze troppo care e la selvaggina scarseggia». Il problema del bracconaggio

IMPERIA. Meno pallini e animali più sicuri nei sempre più poveri e silenziosi boschi dell'entroterra: nel giro di cinque anni si è dimezzato il numero dei cacciatori che, nei giorni consentiti dal calendario venatorio e non, armati di doppiette «invadono» l'entroterra alla ricerca di quei pochi animali sfuggiti prima all'inquinamento e poi alle pallottole dei seguaci della dea Diana. I dati sul decremento del rilascio dei tesserini li ha forniti l'altra durante il Consiglio provinciale, il presidente Boscetto rispondendo a un'interrogazione.

«Dal 1989 oggi - ha spiegato Boscetto - si sono registrati circa 6000 tesserini in meno. Erano 12 mila nella stagione '89-90 sono stati 6100 in quella '94-95». Dall'Ufficio caccia e pesca della Provincia, emergono dati più pessimistici. «Non è ancora stato fatto un calcolo preciso - dice il dottor Gianfranco Grosso - ma dalle prime stime possiamo intravedere un'ulteriore diminuzione del numero di tesserini». Tutto ciò, nonostante ogni anno venga rilasciato un nuovo contingente di tesserini. E allora come si spiega il decremento? Risponda ancora il dottor Grosso: «Manca il "turn over", il ricambio. Il numero di chi sostiene gli esami per la licenza, è inferiore a quello di chi decide di appendere al doppietta al muro». Ma le ragioni della diminuzione del numero di cacciatori, per la felicità di uccelli e degli altri poveri animali perseguitati oltre che dai pallini anche da piogge acide e altri tipi di inquinamento atmosferico, non si può spiegare solamente così.

«C'è una maggiore presa di coscienza ecologica da parte di tutti anche cacciatori, e tengo a sottolinearlo, siamo e dobbiamo essere i primi ecologisti» afferma Sergio Peirano, segretario provinciale della Federcaccia. Peirano, però, punta l'indice anche l'alto costo delle tasse amministrative per ottenere la licenza («circa 600 mila lire a stagione, non tutti disposti a pagarle») e addebita la diminuzione dei cacciatori allo scoraggiamento di fronte alle scarse probabilità di cattura: «C'è sempre meno selvaggina», dice preoccupato.

E la relazione del presidente Boscetto, traccia anche un identikit del nuovo cacciatore imperiese. Innanzitutto l'età: pochissimi giovani, mentre il numero maggiore è formato da uomini con parecchi decenni sulle spalle. Poi la «geografia» dei luoghi dove abitano gli amanti della doppietta: quasi tutti nell'entroterra, pochi sulla costa, segno questo che la cultura della caccia resta retaggio della popolazione (anziana) delle vallate meno disposta ad accettare le innovazioni e meno sensibile ai problemi ambientali, almeno per come si intendono oggi. Resta un dato: sono circa 1000 quelli che utilizzano richiami vivi, cacciatori che sfruttando il canto degli uccelli tenuti prigionieri, attirano altri uccelli per sparare.

Non è scomparso, invece, il problema del bracconaggio. E' di qualche giorno l'abbattimento di un cinghiale a S. Agata, conclusosi con 4 denunce. Ed è sempre vivo nella mente di tutti, il tremendo episodio accaduto qualche mese fa a Imperia: una povera aquila reale uccisa con una fucilata e, cosa di inaudita violenza, fatta trovare agli agenti della Forestale inchiodata a una cabina telefonica. Non ci sono parole. Consolo, però, il sincero pensiero di Sergio Peirano: «Tocca a noi cacciatori onesti trovare quei criminali e consegnarli alla polizia forestale. E' una promessa»

Giulio Gelsardi

COMUNITÀ MONTANE

Una larga rappresentanza

IMPERIA. La provincia sarà largamente rappresentata all'interno dell'Unione regionale dei Comuni che aderiscono alle Comunità montane di Liguria. Il consiglio direttivo è stato rinnovato attraverso il di una lista unitaria. Gli imperiesi che ne faranno parte sono Alessandra Ascheri, Francesco Faraldi, Stefano Leandro, Pier Luigi Leone, Gabriele Saldo, Fausto Marchetti e Carlo Lanteri: gli ultimi tre sono anche membri della giunta esecutiva. Regista dell'operazione, l'assessore provinciale all'Agricoltura Vittorio Adolfo (ccd) e il genovese Nicola Gandolfo, responsabile delle zone montane del pds. Un accordo al di là degli schieramenti, dunque: «Non è un fatto politico, ma operativo e tecnico. L'organismo deve sostenere le problematiche dei Comuni per quanto riguarda le tematiche dell'entroterra e anche in riferimento alla legge costitutiva dei parchi», dice Adolfo. E aggiunge: «Il nostro territorio, insomma, potrà avere una precisa collocazione in ambito regionale, anche con sostegni economici comunitari». **[s. d.]**

Diverse le accuse

Violenza carnale due poliziotti dal giudice

SANREMO. Due poliziotti di Ventimiglia sono attesi questa mattina davanti al gip Eduardo Bracco in merito ad una vicenda emersa nel corso delle indagini del «caso Moufida» relativo alla giovane francese che era stata violentata nel luglio del '93 da due agenti di confine.

Sono attesi in tribunale Antonio Cannito, 41 anni, sovrintendente capo di polizia addetto al personale, e Raffaele Savinelli, 38 anni, degli agenti coinvolto nell'episodio di violenza carnale, entrambi di Ventimiglia. Le accuse mosse loro confronti sono diverse. Cannito e Savinelli, in concorso, devono rispondere di rivelazione di segreti di ufficio mentre soltanto Cannito anche di favoreggiamento personale.

Nel mirino alcune relazioni di servizio del 2 e del 4 agosto del '79 che sarebbero dovute rimanere segrete e per le quali, in occasione procedimento a carico di Savinelli, avvennero procedure giudicate sospette dall'autorità giudiziaria. **[g. ga.]**

Esubero di organico

Concessa proroga a 4 lavoratori dell'Aimeri

SANREMO. Non saranno licenziati alla fine del mese i 4 dipendenti dell'Aimeri che operano nella stazione di smistamento dei rifiuti solidi urbani di S. Pietro. I lavoratori hanno infatti ottenuto proroga di tre mesi del loro contratto al termine di un vertice che si è tenuto a Sanremo tra l'assessore ai Lavori Pubblici Cuggia, il delegato Cgil Porchia e i responsabili dell'azienda appaltatrice.

Il problema dell'esubero di organico è legato all'imminente chiusura della centrale «transfert». Tra il Comune e il sindacato si è trovato un accordo di massima per arrivare all'assunzione dei dipendenti dell'Aimeri nella pianta organica di Palazzo Bellevue, un sistema di ottimizzazione del lavoro garantito recenti normative emesse a livello europeo. Ora, per il Comune, gli addetti infatti 21 a fronte di organico di 28 unità. **[g. ga.]**

Oggi i funerali

Asilo di Poggi si è spenta suor Maria

IMPERIA. I bambini dell'asilo di Poggi, frazione d'Imperia, rimasti la loro seconda mamma. E' morta la scorsa notte, dopo essere stata colpita da una malattia che non perdona, suor Maria Dominici, dell'ordine dell'Addolorata, che ha diretto l'istituto, assieme alla consorella suor Grazia, per quasi trent'anni. Originaria dell'Emilia, aveva 80 anni ed è rimasta al suo posto fino a che le forze l'hanno sorretta. Da qualche mese, a causa di un brutto male, viveva relegata nella sua stanza, diventata meta di visite quotidiane da parte dei genitori dei bambini.

I funerali della religiosa si terranno oggi, alle 15,30, in paese. L'asilo nel frattempo continuerà a funzionare: suor Grazia proseguirà il lavoro da sola. «Ma non sarà più come prima», affermano gli abitanti. «Suor Maria era una colonna. Un pezzo di storia di Poggi, ora, n'è andato per sempre». **[m. v.]**

Il Servizio Occupazione della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi che sono stati indetti in Liguria

Guardie municipali e tecnici per i Comuni e le Usl

Ma sono richiesti anche impiegati, infermieri, funzionari ed esperti agricoli

GENOVA. Il servizio Lavoro e Occupazione della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria.

I bandi riguardano: un numero imprecisato di posti per incarichi Medicina dei Servizi per la Usl Imperiese; posti per agente di polizia municipale V qualifica per Comune di Albenga (Sv); 2 posti per assistente tecnico VI qualifica, posti per assistente tecnico VI qualifica e 2 posti per assistente tecnico VI qualifica per l'Università di Genova; un posto per istruttore amministrativo contabile VI qualifica per il Comune di Casarza Ligure (Ge).

L'elenco continua con un posto per istruttore amministrativo VI qualifica, posto per istruttore tecnico geometra VI qualifica e un posto per istruttore direttivo VI qualifica per il Comune Casarza Ligure (Ge); un posto per vigile urbano per il Comune di Portofino (Ge); un posto per assistente tecnico V qual. e 3 posti per operaio specializzato IV qualifica per il Consorzio Bonifica Bacino Scrivia di Novi Ligure.

Cinque posti per tecnici agricoli laureati ambito obiettivo per la Regione Liguria serv. ass. tecnica e sperim. agricoltura; un posto per tecnico di Radiologia per l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure (Sv); un posto per istruttore direttivo geometra VII qualifica e un posto per istruttore amministrativo VI qualifica per Comune Follo (Sp); 2 posti per capo settore tecnico VII livello, un posto per capo settore tecnico geometra VI livello, un collaboratore amministrativo VI livello, un posto per collaboratore professionale V liv. servizi, un capo operaio V livello per il Comune di Finale Ligure (Sv).

La Regione ha indetto un bando di concorso per assumere cinque tecnici agricoli laureati. Ma sono molti i Comuni della Liguria alla ricerca di impiegati e vigili urbani. Nuovi posti di lavoro anche alle Usl e all'Università

Un posto per collaboratore professionale V livello servizi per il Comune di Finale Ligure (Sv); posti per agente di polizia municipale V qualifica per il Comune di Camogli (Ge); un posto per istruttore direttivo capo sezione ragioneria VII q.; un posto per assistente sociale area amministrativa VII qualifica e un posto per istruttore direttivo comandante della polizia VII q. per Comune di Quiliano (Sv); un posto per infermiere professionale capo sala VII qualifica, posti per infermiere professionale VI qualifica, posto per fisioterapista VI qualifica, un posto per animatore socioassistenziale VI qualifica e un posto per operaio specializzato polivalente V qualifica per Istituto «Domenico Trincheri» di Albenga; 2 dirigenti sanit. 1 liv. fascia Psichiatria per la Usl 4 Tigullio, 6 posti per ricerc- Ingegneria gruppi per l'Università di Genova; un posto per funzionario area amministrativa per la Provincia Savona; posti per assistente tecnico VI qualifica, posti per assistente tecnico VI qualifica, un posto per avvocato comunale 1 qualifica per la Provincia di Savona; un posto per dirigente medico 1 livello fascia B Neurochirurgia per l'Istituto Giannina Gaslini di Genova.

VIAGGIO NELLE SCUOLE DI SANREMO

La direzione didattica del 1° Circolo ha inviato un dettagliato dossier al sindaco

Troppi ragazzi, mense in tilt

In via Volta il refettorio rischia di chiudere, nella frazione di San Pietro bisogna trovare nuovi spazi
Occorrono interventi comunali per migliorare aule, laboratori, giardini, servizi e sistemi di sicurezza

SANREMO. La scuola elementare statale di Via Volta sta per andare in tilt. Se il Comune non provvederà ad ampliare il locale del refettorio moltissimi alunni, il prossimo anno scolastico, saranno costretti a rimanere fuori dalla porta.

«La situazione non è davvero rosea - ha detto il direttore didattico del 1° Circolo, dottor Sergio Conti - in pratica già ora, ogni giorno, viviamo l'emergenza. Il locale mensa ha una capienza ideale riconosciuta dall'Usl di 160 bambini. Ne ospitiamo, invece, già 200. La prospettiva per il prossimo autunno, in base alle iscrizioni in corso che si chiuderanno a febbraio, parla addirittura di un aumento fino a 240-250 alunni. Se il Comune, e il sindaco Bottini, non provvederanno con i necessari interventi edilizi la situazione diventerà ingestibile»

A Sanremo il «Pinocchio scuola», soprattutto sotto il profilo delle strutture, assomiglia a un colabrodo. Qualcosa è stato fatto, ma per raggiungere standard ottimali nei vari settori il cammino è ancora lungo.

Sergio Conti, dinamico direttore didattico del 1° Circolo, sull'esempio dei Paesi anglosassoni, da due anni prende carta e penna e scrive precisi dossier sulle caratteristiche dei plessi scolastici che sovraintende, sui carichi di lavoro, sul personale, su cosa c'è e cosa manca, sulle cose che servono e devono essere fatte nei singoli plessi. Allega alle relazioni, che invia alle varie autorità comunali perchè intervengano, anche un interessante «Opuscolo esemplificativo» delle varie realtà scolastiche del 1° Circolo che, attualmente, comprende 8 plessi di Scuola Elementare e 4 plessi di Scuola Materna, per un totale di oltre 650 alunni.

Via Volta. Gli alunni della scuola elementare di Via Volta sono 277, sei sono portatori di handicap. Vi funzionano 15 aule e laboratori attrezzati, biblioteca, palestra, laboratorio di psicomotricità. Il personale ausiliario conta otto unità. «Resteranno in servizio - dice il direttore Conti - però solo sino a fine marzo. Cosa accadrà nei mesi successivi nessuno lo sa. Se non arriverà altro personale saranno guai seri».

I locali sono di proprietà del Comune. Per far funzionare meglio la scuola il sindaco Bottini dovrebbe mantenere fede agli impegni presi in campagna elettorale, dare il via a tutta una serie di interventi, mettere a bilancio centinaia di milioni.

Il problema più urgente è la refezione. «Bisogna però - scrive nel suo dossier Sergio Conti - completare anche la tinteggiatura dei muri e degli infissi, rifare alcuni pavimenti di aule, attualmente non a norma, adeguare aule, sistemare definitivamente il solaio della palestra, sostituire gli infissi, installare un ascensore interno per invalidi e portatori di handicap, rifare la linea elettrica nell'aula del laboratorio di informatica».

San Pietro. La scuola Elementare e Materna della frazione di San Pietro ospita, complessivamente, 98 alunni, di cui 1 portatore di handicap. Cinque aule sono adibite a classi per le elementari, una palestra e un'aula adibita a sezione di scuola materna. Il personale ausiliario (pulizie, sorveglianza, mensa) conta due persone.

«Il Comune - spiega il direttore didattico - deve risistemare definitivamente il giardino, secondo il progetto depositato all'ufficio tecnico. Anche qui il refettorio è troppo piccolo. E' idoneo ad un massimo di 60/70 alunni ed oggi vi pranzano già 98 ragazzi. E' indispensabile ottimizzare gli spazi».

A San Pietro sarebbe poi indispensabile arrivare finalmente all'acquisto del terreno agricolo confinante «per un possibile intervento di costruzione di locali collegabili con l'attuale struttura edilizia ed adibiti a refettorio, cucina e aula polivalente». L'intervento, tra l'altro, consentirebbe un accesso migliore ai portatori di handicap.

La mensa di via Volta è abilitata per 160 bambini, ne ospita 200. In base alle iscrizioni a settembre il numero sarà «proibitivo»: 250. A destra la scuola di San Pietro. (foto Gatti)

Roberto Basso

DALLA CITTA'

TRIBUNALE

Due anni a Vincenzo Cutullè per la truffa del camping

Si è concluso in pretura il processo a carico di Vincenzo Cutullè e Francesco Alba per il caso della truffa del «camping di Valle Armea». Il pretore Vittorio Spirito, davanti al pm Luca Fucini, ha condannato Cutullè a due anni di reclusione e 500 mila lire di multa e Alba a otto mesi, un milione. A quest'ultimo è stata accordata la sospensione della pena. [g. ga.]

POLITICA

Fissato per domenica il congresso del Cdu

Il Cdu ha fissato per domenica prossima il primo congresso cittadino. L'appuntamento è fissato a partire dalle 9.30 nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue. In programma le relazioni del segretario cittadino uscente, Gastone Rossi, e di quello provinciale Adriano Battistotti. In programma il rinnovo degli organi istituzionali cittadini. [g. ga.]

SANITA'

An e Pds-verdi d'accordo per salvare la Pediatria

I problemi della sanità e in particolare quelli del reparto di Pediatria dell'ospedale di Sanremo sono stati i temi trattati nel corso dell'incontro che si è svolto l'altra sera tra gli esponenti del circolo «Pietro Agostì» di Alleanza Nazionale, l'assessore agli Affari Sociali Vincenzo Lanteri e il consigliere pds-verdi Gianni Sciolè. Tutti sono stati concordi sulla necessità di salvare la realtà ospedaliera matuziana. [g. ga.]

TRAFFICO

Polemiche sull'apertura della passeggiata

Ieri mattina le sbarre che permettono l'accesso alla passeggiata a mare durante le giornate di pioggia sono rimaste abbassate. La causa del disservizio è legata ad un problema che si è registrato al passaggio a livello. Nel pomeriggio la passeggiata è stata aperta al traffico ma sono in molti a protestare per la velocità che raggiungono le auto e a chiedere che venga trasformata permanentemente in isola pedonale. [g. ga.]

LAVORI

Cantieri in ritardo a causa della pioggia

Slitteranno probabilmente alla prossima settimana i lavori di canalizzazione dei cavi elettrici che hanno portato alla chiusura di strada San Pietro e via Boreo. Il calendario del cantiere, rallentato dal maltempo, dovrebbe essere definito nei prossimi giorni. [g. ga.]

TAGGIA

Il Comune incassa 145 milioni dai canoni del porticciolo

Ammonta a 145 milioni l'incasso ottenuto dal Comune di Taggia dai pagamenti dei canoni della darsena che si trova alla foce del torrente Argentina. Il 45 per cento è andato al Circolo Nautico che gestisce per conto dell'amministrazione il piccolo approdo turistico per il quale si prospetta da tempo un ampliamento. [g. ga.]

I furti compiuti a Sanremo e Ospedaletti

In due tabaccherie il colpo dei ladri

SANREMO. La «banda dei tabaccai» è tornata a colpire. L'altra notte sono state due le rivendite di generi di monopolio visitate dai ladri che tra valori bollati, contanti e sigarette si sono impadroniti di una refurtiva per oltre una ventina di milioni. I due casi, legati probabilmente ad un unico «comando», si sono verificati a Sanremo e ad Ospedaletti. I carabinieri e la polizia, che si stanno occupando delle indagini, ritengono che i responsabili dei furti possano essere cittadini extracomunitari visto che parte dei prodotti delle rivendite non è stata toccata. Non si sarebbe trattato quindi di un colpo «scientifico», di una vera e propria razzia, ma di furti perpetrati da una banda che non utilizza sistemi di furto particolarmente sofisticati.

A Sanremo la tabaccheria svaligiata si trova in via Agosti, al piano terra di un palazzo dove già in passato si erano avuti dei furti. Gli agenti del commissariato che hanno effettuato i controlli ieri mattina hanno verificato la mancanza di buona parte della merce. Per penetrare nel negozio i ladri hanno utilizzato un chiavistello con il quale sono riusciti a forzare la serranda. Sembra incredibile ma nessuno dai palazzi vicini ha sentito rumori sospetti o si è accorto di qualcosa. L'inventario del furto sarà ultimato soltanto nei prossimi giorni ma il danno per il titolare è sicuramente notevole.

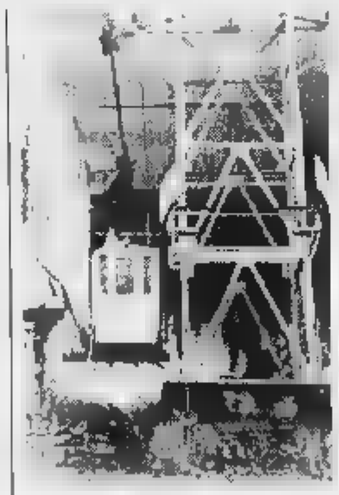
A Ospedaletti è stata invece presa di mira la rivendita di via XX Settembre. In questo caso i ladri hanno forzato un vecchio portone di legno e si sono impadroniti di una ventina di stecche di sigarette, di mezzo milione in contanti e di circa un milione in valori bollati. Nella città delle rose la «banda» ha rischiato però di essere individuata visto che qualcuno si è accorto dei movimenti sospetti in via XX Settembre avvisando subito i carabinieri. E' stato il loro intervento a mettere in fuga i ladri e a salvare la merce custodita nella rivendita di tabacchi. [g. ga.]

Deciso intervento degli Ordini professionali nazionali di ingegneri e architetti

Funivia, una diffida ritarda la gara

I rappresentanti delle due categorie non potranno partecipare al concorso pubblico per un progetto preliminare
Esclusi anche dalla giuria che dovrà esaminare gli elaborati. La posizione dell'Associazione «Funivia da salvare»

SANREMO. Cinquemila sanremesi hanno posto la propria firma in calce alla petizione del comitato «Funivia da salvare» per ribadire la loro volontà di recuperare l'impianto smantellato pochi mesi fa dopo anni di inattività ed abbandono. Il Fondo internazionale per l'Ambiente, attraverso il suo presidente, Emilia Quattrino, ha preso posizione su più fronti per sostenere la battaglia a favore di una struttura d'avanguardia sul finire degli anni Trenta che potrebbe trovare una sua prestigiosa collocazione anche nella Sanremo che si affaccia sul terzo millennio. Il sindaco Bottini e la sua coalizione di Centro-destra nel programma amministrativo promosso in campagna elettorale, hanno inserito a pieno titolo la funivia. E' stato approvato il bando d'appalto per un concorso che prevede la stesura di un progetto preliminare; sono pervenute al Comune entro il termine massimo sei offerte regolari. Eppure non si è mosso nulla.



La vecchia funivia per Monte Bignone

Non solo: con il trascorrere dei giorni sorgono ostacoli sempre più complessi e difficili da superare. Gli ultimi, in ordine di tempo, portano la firma degli Ordini professionali nazionali degli Architetti e degli Ingegneri. I vertici dell'Ordine degli Architetti hanno diffidato i loro iscritti a partecipare al concorso mentre la direzione dell'Ordine degli Ingegneri ha fatto altrettanto ma limitatamente alle società di ingegneria.

Le diffide hanno avuto come primo effetto quello di ritardare la formazione della commissione composta da cinque membri che dovrà esaminare i progetti. Nel bando è prevista una commissione formata dal dirigente della ripartizione Territorio del Comune (presidente) e da un esperto scelto fra i nominativi indicati da Regione, Ministero dei Trasporti e università di Genova; un ingegnere designato dall'Ordine; un architetto proposto dall'Ordine e un esperto del comitato «Funivia da salvare».

Se entrambe le diffide resteranno operanti, la giuria dovrà subire una pesante modifica: un esperto della Regione; uno del ministero, uno dell'università. Invariata la posizione del presidente e del rappresentante del Comitato «Funivia da salvare». A questo proposito sono stati indicati i nomi di tre esperti: ragionier Umberto Vellani (aspetti finanziari e gestionali); architetto Gianni Salosi (aspetti architettonici e paesistico-ambientali) e dottor Luigi Patrone (aspetti giuridici).

Intanto il presidente dell'associazione nata per salvare la funivia, Umberto Vellani, ha trasmesso una lettera aperta al sindaco Giovenale Bottini ed ai consiglieri d'opposizione Daniela Cassini e Andrea Gorlero per ribadire che i vertici dell'organismo non hanno abbandonato la battaglia a favore dell'impianto a fune. Nella sua nota Vellani chiede al sindaco «di dare subito corso a quanto stabilito con il varo della gara e di non lasciarsi condizionare da pandette o dalla presenza di eventuali interessi corporativi di alcune organizzazioni professionali...».

Gian Piero Moretti

TORNEO DI BRIDGE

Gara benefica a favore della Lega contro il cancro

Sono 46 le coppie che domenica scorsa hanno preso parte al torneo di bridge «Gioca per un sorriso» organizzato dal Bridge Club Sanremo a favore della Lega per la lotta contro il cancro. Le vincitrici assolute sono state Giulia Acquarone e Maria Luisa Gavazza mentre prime di linea sono state Carla Fappini e Angela Canale. Alle piazze d'onore le coppie Galimberti-Peroni, Crua-Crua, Crole-Visconti e Tempesti-Gheorghiu. Il premio a coppie è andato a Paola ed Ennio Modica e quello allievi a Leonarda Marchesi e Domenico Borla. Nella foto di Gatti la premiazione avvenuta all'Hotel Royal, sede di gara, dove hanno arbitrato Giacomo Gavino e Nico Oddo. [g. ga.]

Altalenante l'andamento delle vendite dei fiori

Esportazione alle stelle Mercato interno in crisi

SANREMO. Esportazioni all'estero alla grande ma mercato interno disastroso. Questo il dato preoccupante che caratterizza l'attività del settore floricolo sanremese. Anche le quotazioni sul mercato di Valle Armea sono in continuo aumento (ieri le rose hanno raggiunto le mille lire allo stelo) molti operatori sono alle prese con le difficoltà dettate dai costi incredibili raggiunti dalla produzione. E anche il maltempo, con la pioggia e il calo della temperatura, non sta facilitando il compito dei coltivatori alle prese con un prezzo del gasolio che nonostante gli accordi romani continua a non avere quelle agevolazioni tanto necessarie per la ripresa dell'economia.

Sono gli esportatori a confermare che da Germania, Svizzera, Austria e Inghilterra le commissioni sono in rialzo. «Il merito - spiega Sandro Alberti - è quello di essere un Paese con una moneta debole. Non è però un fattore del quale vantarsi. La concorrenza dovrebbe basarsi su regimi economici forti e non su una crisi interna». La situazione è chiara, il fiorino olandese non può competere con una lira svalutata e i fiori, un «bene effimero» all'estero, se li possono permettere davvero tutti. «Questo - continua Alberti - non accade invece nel mercato interno dove è dal '92 che il numero dei consumatori continua a diminuire.

Intanto, l'altalena dei prezzi della mazzetta prosegue. Le fioriture anticipate di ginestra e mimosa sono un'incognita in vista della fine di febbraio mentre non dovrebbero verificarsi problemi per quanto riguarda il 14 febbraio, festa di San Valentino, tradizionale scadenza di vendita del periodo invernale per le rose e tutti i fiori recisi in genere. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 24-1-'96]

FIORE	QUALITA'	SCELTA		PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	3.000	2.500
Rosa	Anna	prima	5.000	2.200	1.800
Rosa	Omega	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Omega	prima	5.000	1.000	800
Rosa	Dallas	Extra	5.000	2.500	2.000
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.800	1.400
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.800	1.600
Rosa	Sandra	prima	5.000	1.400	1.200
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	2.200	1.800
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	1.400	1.200
Rosa	Laura	extra	2.000	2.200	1.800
Rosa	Laura	prima	3.000	1.300	1.200
Rosa	Diverse	extra	10.000	3.000	1.500
Rosa	Diverse	prima	20.000	1.500	700
Anemone	—	extra	15.000	120	100
Anemone	—	prima	30.000	100	80
Mimosa	—	prima	1.200	6.000	5.000 (al kg)
Ginestra	bianca	prima	kg 1.500	18.000	16.000 (al kg)
Ginestra	colorata	prima	kg 1.800	20.000	18.000 (al kg)
Gerbera	—	prima	90.000	800	700
Margherita	stradina	prima	75.000	330	270
Iris	—	prima	25.000	500	400
Lilium	—	extra	3.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	extra	10.000	1.000	900
Violaciocca	—	prima	15.000	600	500
Stranlizia	—	prima	6.000	2.000	1.800
Stranlizia	—	extra	4.000	2.400	2.300
Garofani	Mediterranei	prima	60.000	250	150
Garofani	Mediterranei	pregiata	45.000	350	250
Garofani	Seconda	seconda	40.000	150	100
Eucaliptus	Spagnuna	prima	kg 900	5.000	4.000 (al kg)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 900	5.000	4.000 (al kg)
Ruscus Danae	—	prima	kg 900	15.000	14.000 (al kg)

— Totale numero colli contrattati 1.550
— Fatturato delle contrattazioni L. 869.950.000
Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

Artigiano ha citato in giudizio l'ente ospedaliero

Chiesti 5 milioni all'Usl per lavori mai saldati

Sarà l'Usl a dover pagare una fattura di cinque milioni per dei lavori eseguiti lo scorso anno e mai pagati da nessuno. La sentenza è stata emessa dal dott. Carla De Giorgi

VENTIMIGLIA. Sarà in ogni caso l'Usl Imperiese ■ pagare una fattura da 5 milioni per i lavori eseguiti lo scorso anno da un artigiano che, non vedendo arrivare ■ saldo, si è deciso a fare ricorso al giudice di pace della città di confine. Quest'ultimo, infatti, ha respinto l'opposizione presentata dall'Usl basata sul presupposto che la trasformazione dell'ente sanità in società autonoma (avvenuta il primo gennaio '95) ha di fatto trasferito tutti i debiti alla Regione. A pagare, almeno per quanto riguarda il giudice di pace Carla ■ Giorgi, sarà quindi e comunque l'Usl. L'articolata sentenza che la dottoressa De Giorgi ha formulato sul caso parte infatti dal presupposto che il soggetto passivo non può assolutamente cambiare. Il decreto ingiuntivo dovrebbe quindi avere un seguito molto presto anche se è ■to che il bilancio dell'Usl è tale da non permettere alcuna forma di pagamento in tal senso. L'artigiano che ha fatto ricorso conserva speranze di ottenere quanto gli è dovuto.

La decisione del giudice di pace della città di confine arriva a distanza di pochi giorni da un'altra sentenza, emessa a Imperia, che aveva avuto esito opposto. Venerdì scorso il ricorso dell'Usl all'atto ingiuntivo era stato accolto nel capoluogo ■ fronte della considerazione che il debitro pregresso al nuovo assetto amministrativo dell'Usl deve essere essere liquidato dalla Regione. A parte l'evidente contrasto, anche in questo caso i creditori hanno poche speranze di ottenere il saldo del conto visto che da Genova è stato comunicato che ■■ verranno effettuati pagamenti se non dietro ad un chiaro finanziamento del governo, un intervento mirato a risolvere tutti i sospesi legati alla gestione delle Usl italiane.

Intanto, gli uffici del giudice di pace di Ventimiglia stanno iniziando a lavorare a ritmo serrato. La media mensile è di circa una cinquantina di pratiche e dopo i problemi che si era■ avuti in un primo momento la sezione affidata a Carla De Giorgi ha ottenuto l'assegnazione di personale e la dotazione di materiale (mobili, telefoni e scaffali) ■■■■■ alla sua attività. [g. ga.]

Mentre a Bordighera è già pronta la relazione da inviare a Genova

Coste, Ventimiglia in ritardo

E' ancora in discussione il piano per la programmazione del litorale. Viale: «Ci sono alcune imprecisioni nei rilievi cartografici». Il problema dei confini naturali. Le coltivazioni

VENTIMIGLIA. Mancano pochi giorni, per la precisione due, per inviare a Genova le osservazioni sull progetto di Piano delle Coste della Regione. Mentre Bordighera ha già ampiamente discusso la questione prima in commissione Urbanistica e poi in Consiglio comunale, inserendo le osservazioni e proposta dell'opposizione, nella città di confine sarà difficile che la pratica approdi ■ Consiglio comunale: molto probabilmente sarà ■scussa soltanto in giunta, visti i tempi stretti.

I spopolari per Ventimiglia» hanno provveduto a inviare le proprio osservazioni ai sindaci della costa dell'estremo Ponente, all'Anas e alla direzione delle Ferrovie.

«Il Piano, così come proposto, rappresenta l'opportunità storico-fondamentale per dotare il nostro Comune di un porto turistico», si legge nel documento, dove si sottolinea di ■■ perdere l'occasione.

«E' una proposta da accettare senza indugio - sostengono i popolari - Grave errore sarebbe quello di tergiversare sull'argomento con eventuali proposte di dislocazione o di altro che a nulla approderebbero se non a far perdere tempo. Finalmente Genova non è stata matrigna con Ventimiglia».

Il documento prosegue con altre indicazioni e consigli. «Per dare un efficace apporto costruttivo riteniamo opportuno che le osservazioni siano consegnate ai vari Comuni ed enti interessati nell'ambito intemelio, per un interscambio di idee, soprattutto tra i tre Comuni interessati. E' proprio questo il caso in cui va sperimentata la cosiddetta 'collaborazione intercomunale'. L'ambito costiero individuato dalla Regione, inoltre, ■■ bada ai confini comunali, ma ■ quelli naturali», scrive il consigliere Lorenzo Viale.

Nel documento dei popolari si nota che «nella planimetria proposta dalla Regione non vi è traccia dei depuratori costieri di Ventimiglia e Vallecrosia, e che, ancora una volta, viene ripetuto un errore cartografico di rilievo fatto al tempo della progettazione del piano generale di coordinamento paesistico». I popolari precisano: «Si riferisce all'individuazione nella zona di Camporosso-Vallecrosia di una zona di 'particolare agricoltura da tutelare'».

«Questo - continua - non risponde assolutamente alla realtà del posto, dove esistono coltivazioni floricole-orticole unitamente però a numerosi insediamenti turistici: la zona ha infatti una spiccata e praticata vocazione turistica. Questo errore era già stato segnalato da enti e privati alla Regione».

Daniela Borghi

Vallecrosia

Insediamenti artigianali

VALLECROSIA. Dopo una lunga attesa è in arrivo una zona artigianale a Vallecrosia. Se l'iter proseguirà senza intoppi, potrà sorgere in zona frantoio Sottano, vicino all'Autostrada dei Fiori.

Un paio di anni fa era stata presentata la richiesta di realizzare un piano artigianale privato, che prevede ■ possibilità di realizzare dei capannoni e tre casetto di pertinenza dei custodi, unifamiliari, di circa ottanta metri quadrati l'una. Il piano aveva riportato parere favorevole dalla Commissione Edilizia e la concessione deve essere rilasciata dietro approvazione di una convenzione tra i privati e il Comune per la realizzazione di opere di urbanizzazione

«Noi abbiamo approvato questa convenzione in Consiglio comunale, e la abbiamo inviata all'esame del Coreco. Adesso stiamo aspettando il parere favorevole ■ Comitato regionale di controllo, che arriverà entro quaranta giorni. Appena arriverà l'ok potremo firmare la convenzione e rilasciare la concessione - spiega il sindaco Franco Bianchieri -. Quindi potranno partire i lavori. Nella convenzione la ditta privata, oltre a realizzare opere di urbanizzazione, verde ■ viabilità dove realizzerà l'insediamento artigianale, dovrà costruire, fuori dal piano, in via Don Bosco, un parcheggio pubblico».

Aggiunge inoltre: «E' uno dei posteggi che noi avevamo in previsione con il piano urbano dei parcheggi, per un totale di ventidue posti auto. Questo, anzichè finanziarlo con i fondi del Comune, sarà realizzato grazie alla convenzione con questo privato. Il parcheggio potrà partire entro breve: la convenzione prevede infatti che l'opera pubblica debba essere realizzata contestualmente all'inizio dei lavori del privato, e quindi entro la fine dell'anno potrà già essere pronto»

[d. bo.]

Bordighera: ancora in discussione il documento programmatico scaduto da anni

«Il piano regolatore? E' morto»

Satira di un ex consigliere: nel mirino la giunta

BORDIGHERA. «Nel secondo anniversario dell'immatura scomparsa del Piano regolatore generale, con immutato affetto e grande rimpianto voglio ricordarlo, se pur rabberciato, immaturo, imperfetto. Ma pur sempre, ora. Oggi ■ mio sgomento è nella ■■ triste sorte. Nubi speculatrici ■■ impediscono una pronta rinascita». E' l'ironico testo di un comunicato, con tanto di data di nascita, «26 gennaio 1994» e morte, lo stesso giorno del 1996, che l'ex consigliere Domenico Montanaro sta spedendo ad un centinaio di cittadini.

La lettera si conclude con un'altra frase che intende sollevare altre questioni cittadine e strigliare la minoranza: «Sulla Rotonda, per gentile concessione, si terrà una solenne commemorazione alla presenza delle silenziose opposizioni. Non fiori, ma opere in cemento armato».

Una veduta ■ Bordighera: la città non ha ancora il nuovo piano regolatore

Non è la prima volta che l'ex esponente politico di Bordighera, noto per le sue battaglie, fa ricorso alla bella per sottolineare problemi o casi: in passato aveva ad esempio ■■■■ piante di pomodori nella terra utilizzato per il ripascimento delle spiagge cittadine. Adesso, dopo ■■ periodo di silenzio, Montanaro torna all'attacco e se la prende con il mancato varo del nuovo Piano regolatore.

«E' tutto fermo e nessuno dice niente. L'Amministrazione, dal canto suo, fa soltanto promesse. Aveva detto che l'avrebbe portato in Consiglio comunale nel settembre del '94. E' passato più di un anno e non si ■■ dove sia finito il documento urbanistico - afferma Montanaro - L'assessore Domenico Insabato, che aveva iniziato a rivedere il Piano per conto dell'Amministrazione Vignali, aveva dato le dimissioni perchè, probabilmente, non erano state accettate le modifiche che aveva apportato. L'attuale assessore Walter Torasso non ha ancora presentato il documento. Chissà cosa c'è sotto: il Piano era soltanto da modificare. Nel programma dell'Amministrazione era prevista la 'rilettura del Piano regolatore': a questo punto l'hanno già imparato a memoria».

[d. bo.]

VENTIMIGLIA

Sede in via Cavour

Rifondazione Ecco i nomi del direttivo

VENTIMIGLIA. Approvato all'unanimità nel corso del congresso di Rifondazione comunista di Ventimiglia il nuovo direttivo del partito. E' formato da Giuseppe Mastrangelo, Mario Cocco, Michele Lo Penna, Sisto Natoli Scialli, Ivano Pastor, Maria Paola Delicati, Antonino Crisafulli, Felice De Stefano, Lilia De Apollonia, Roberto Vallepiano, Lorenza Voivoda e Luciana Landi. Nominati anche i componenti del comitato di verifica, che è composto da Mario Lo Penna, Primo Rossi e Romeo Fanni. I delegati di Rifondazione che andranno a comporre il comitato politico provinciale ■■■ invece Giuseppe Mastrangelo, Mario Cocco, Ivano Pastor, Sisto Natoli Scialli, Luciano Codarri e Pietro Raboni. La sede è in via Cavour 65, e per il momento ospita ■■ che gli iscritti di Bordighera, che non hanno ancora una ■■ zione. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Appalto e criteri

Caso rifiuti interviene la Cgil

VENTIMIGLIA. Le continue lamentele sull'efficienza del servizio rifiuti e l'urgenza di iniziare la raccolta differenziata ripropongono la necessità di trovare soluzioni più adatte e tempestive.

Per l'appalto o l'affidamento del servizio ■ raccolta differenziata la Cgil «non intende entrare nel merito di scelte che sono dell'Amministrazione e del Consiglio comunale». «Non possiamo non ribadire che qualsiasi appalto pubblico deve vincolare in modo chiaro e inequivocabile qualsiasi impresa al pieno rispetto dei diritti dei lavoratori e del contratto nazionale di lavoro, pena la rescissione dell'appalto - dicono Giuseppe Fanà e Enrico Torelli -. Confermiamo la proposta di istituire una società per azioni a capitale misto in modo che il controllo e l'indirizzo siano esclusivamente pubblici».

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

APRICALE

Si toglie la vita con i gas di scarico

Un nuovo caso di suicidio ieri mattina, alle 9, ad Apricale, dove Antonio Albizzetti, 40 anni, residente a Bordighera, in via Pasteur 120/b si è tolto la vita collegando i tubi di scappamento della sua auto all'abitacolo. Fa ancora discutere il suicidio di Antonio Urso, 54 anni, stroncato da un'overdose di psicofarmaci, gestore del locale notturno «Moulin Rouge» dell'Arziglia.

■■■■■■

Domenica si inaugura la strada per il centro storico

A Vallebona verrà inaugurata domenica la strada che dalla circonvallazione arriva al centro storico, dando la possibilità e la comodità agli abitanti di arrivare ■■ ■ mezzo di trasporto. La via, chiamata «strada Cabanette», assieme ad altre opere pubbliche, è stata progettata dalla precedente Amministrazione con il sindaco Enrico Lanteri e l'assessore ai Lavori pubblici Mirco Guglielmi.

VENTIMIGLIA

Troppa acqua, il Roja ha tracimato a Peglia

A causa delle continue piogge, ieri il Roja ha tracimato in località Peglia, a Ventimiglia. Sono dovuti intervenire sia gli uomini della Guardia Forestale sia i tecnici del Comune per tenere sotto controllo la situazione. La piena è poi fortunatamente rientrata nel giro di poco tempo.

VENTIMIGLIA

Una settimana bianca a Limone ■■■ l'Arci

L'Arci ■ Ventimiglia organizza una settimana bianca sulle nevi di Limone Piemonte, quota 1400, da lunedì ■ a domenica 10 marzo. La quota ■ partecipazione è ■ ■■■ mila lire, sconto del 20 per cento per i minori di ■ anni. Comprende pensione completa, assistenza sulle piste, formazione di gruppi ■i sciatori dello stesso livello. Per informazioni telefonare allo 0184-292.936.

NIZZA

Oggi si inaugura una fabbrica di birra

Sarà inaugurato questa mattina a Nizza la prima «Pico-Brasserie» di Francia. Si tratta di una «fabbrica di birra» che diventerà un punto fisso per gli appassionati intenditori della bevanda di malto. «La Cervoiserie» ha già sollecitato un grosso interesse per la sua originalità.

MENTONE

■■■ Plage ■■■ Sablettes c'è il luna-park

La cittadina francese di confine ospita fino al ■ febbraio la Foire d'Attractions, ossia il luna-park con nuovi giochi adatti sia ai piccoli sia agli adulti. Le attrazioni sono montate alla Plage des Sablettes.

Sciare in Francia

130 km di piste a due ore dalla Riviera

Il pullman della neve

SABATO - DOMENICA

■■■■ di ■■ giorno. Partenza ■ mattino da Diano ■■■■ ■■ ■■■■ in tutte le città della Riviera. ■■■■ ■ serata

TARIFFE

Adulti lire 56.000

Ragazzi fino a 16 anni lire 51.000

Solo viaggio A/R lire 28.000

LA QUOTA comprende: viaggio A/R in Autopullman, skipass giornaliero.
LA QUOTA non comprende: assicurazione personale RC, e soccorso e tutto quanto non specificato

NEVE: 1 METRO

Prenotazioni: Agenzie di Viaggio e biglietterie "Riviera Trasporti"

INFORMAZIONI PRONTOAURON 0184-53.40.37

LA STAMPA

CRÉDIT AGRICOLE

Andate alla scoperta del Massiccio delle Alpes d'Azur...

© Image du Sud Patenbo

Auron 00 33 93 23 ■ 66 ■ Isola ■■■ 00 33 93 23 15 15 ■ Valberg ■ 33 93 23 24 25
Andon-l'Audibergue ■ 33 93 60 ■ 18 ■ Beuil ■ 33 93 02 32 ■
Le Boréon 00 33 93 03 21 28 ■ Caille 00 33 93 42 66 23 ■ La Colmiane ■ 33 ■ ■ ■ 59
Estenc 00 33 93 05 51 ■ ■ Gréolières-les-Neiges 00 33 ■ 59 70 12 ■ Roubion ■ 33 93 ■ ■ ■
St. Auban ■ 33 93 60 ■ ■ ■ St. Dalmas-le-Selvage ■ ■ 93 ■ 41 01 ■ Thorenc ■ 33 93 60 01 ■
Turini 00 33 93 ■ 01 02 ■ Val Casterino ■ 33 93 ■ 73 71 ■ Val Pelens ■ 33 93 05 51 04

Alpes d'Azur
Alpes Maritimes, les Alpes d'Azur

CRT

CONSEIL GÉNÉRAL Alpes Maritimes

Informazioni
CRT ■■, Promenade des Anglais ■ P. BP. ■■ 06011 ■■■■■■■■ CEDEX 1 FRANCE

Questa sera in anteprima per l'intera Liguria al cinema Ariston Roof

«Il presidente» è a Sanremo

Nei panni dell'ipotetico leader degli Stati Uniti, Andrew Sheperd, l'attore Michael Douglas. La storia analizza il problema se il leader degli Usa può conciliare gli innumerevoli obblighi verso il Paese con l'amore

SANREMO. Un presidente degli Stati Uniti può innamorarsi? Può conciliare i pesanti obblighi verso il suo paese con le comuni esigenze ed i riti quotidiani del corteggiamento?

Non è facile. E Michael Douglas, nei panni di Andrew Shepherd, ipotetico presidente USA, ha provato a spiegarne difficoltà, drammi e gioie nel film «Il presidente-Una storia d'amore» che viene presentato questa sera, in anteprima ligure, al Cinema Ariston Roof (sala 1, ore 20,30), prima di entrare da domani in programmazione.

E' un film di sicuro interesse. Douglas, alias Shepherd, è un indaffaratissimo presidente, vedovo, che un bel giorno si innamora di un avvenente avvocato ambientalista (Annette Bening, candidata all'Oscar per «Rischiose abitudini»). A complicare questa romantica vicenda ci sono gli impegni presidenziali, i sondaggi di gradimento, una stampa invadente, un avversario aggressivo.

Il film, diretto da Bob Reiner, può contare, oltre che su Douglas e la Bening, su un cast di qualità con attori come Martin Sheen, Michael J. Fox,. Richard Dreyfuss e Anna Deaver Smith.

I biglietti per l'anteprima saranno in distribuzione alle casse dei cinema cittadini fino ad esaurimento.

Bruno Monticone

BORDIGHERA

Domani Zucca e Tedeschi

C'è attesa per il nuovo evento teatrale di Bordighera: domani l'appuntamento è con Mario Zucca e Corrado Tedeschi, protagonisti de «L'ultimo dei mohicani». Al botteghino del Palazzo del parco le prenvendite (ore 11-13, 17-19), stanno andando bene: le poltrone I° settore costa 24 mila, II° settore 19, ridotto per giovani e anziani a 15 mila (0184/26.13.58). Lo spettacolo, che inizierà alle 21, vede come protagonisti Antonio (Zucco) e Francesco (Tedeschi), quarantenni, l'uno architetto, l'altro giornalista, figli di quel lontano sogno rivoluzionario che voleva «la fantasia al potere». Mentre Antonio prepara una cena a base di spaghetti, frittata e insalatina, Francesco, disilluso, terrorizzato da una imminente paternità e tormentato da un difficile rapporto con l'altro sesso, si lancia in uno sproloquio esasperato e divertente, che mette a nudo le nevrosi e il suo rifiuto di accettare l'attuale stato delle cose. **[d. bo.]**

Il bravo attore Michael Douglas interpreta il personaggio del leader degli Stati Uniti Andrew Sheperd nel film «Il presidente-Una storia d'amore».

DALLERIA E MOSTRE

DIANO MARINA
Le tele di Falchi

Esposizione permanente del pittore Mario Falchi nel suo studio in via dei Giacinti 1, a Diano Marina. **[e. f.]**

IMPERIA
«Plasticoni» al Centro

Fino al 20 febbraio al Centro La Talpa e l'Orologio sono esposti i «Plasticoni» di Guglielmo Mazzia. **[e. f.]**

SANREMO
I tesori di Villa Nobel

Il laboratorio e lo studio di Alfed Nobel si possono visitare dalle 9.30 alle 12. **[g. ga.]**

SANREMO
Imparare l'arte con Marani

Lo scultore David Maria Marani è il docente del corso di modellato in creta e promosso dal Circolo Amici delle Arti. Per informazioni 0184/29.52.38. **[g. ga.]**

SANREMO
Nuovo vernissage al casinò

Le sale del casinò ospitano da oggi la mostra di Silvano Caselli. La personale del maestro italiano è aperta al pubblico dalle 14 alle 24. **[g. ga.]**

MONTECARLO
Espone Anna Chromy

Nell'atrio del casinò, Anna Chromy espone sul tema di Don Giovanni di Mozart. **[d. bo.]**

SANREMO
Mostra dei fratelli Fazzari

I fratelli Giuseppe e Fortunato Fazzari espongono nelle sale dell'Hotel Des Etrangers di corso Garibaldi. Apertura dalle 10 alle 20. **[g. ga.]**

DIANO SAN PIETRO
Uno spazio per i pittori

La Locanda del Conte, in frazione Roncagli, mette a disposizione uno spazio per opere grafiche e disegni. Gli appassionati si possono cimentare nelle composizione di poesia. **[e. f.]**

Antonio Rubino al Museo

Le tavole e i disegni di Antonio Rubino si possono ammirare nelle sale del museo di Palazzo Borea d'Olmo. **[g. ga.]**

CINEMA AL CINEMA

IMPERIA

Teatro Cavour — Tel. 61.978 — Or. botteghi.: 9.30/12.30 16.30/19 — Sabato 27: Concerto Orchestra sinfonica di Sanremo

Centrale — Tel. 63.671 (segr. tel.) — Or.: 20/22.30 — L. 10.000; rid. 7000 — NUOVA PROGRAMMAZIONE

Dante — Or.: in. 15.30; ult. 22.30 — L. 10.000; rid. anziani 5000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: in. 15.30; ult. 22.30 — Lire 10.000; rid. 7000 rid. anziani 5000 — OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Ore 21 — Lire 5000 — **Viaggi di nozze** di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genni, C. Marcolli, V. Peretti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' — Commedia

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000; rid. 6000 — **Casper** di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dal suoi zii e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — Fantastico

Astoria — Ore 21,15 — Lire 6000; rid. 5000 — OGGI RIPOSO

DIANO

Dianese — Ore 21 — L. [illegible] — RIPOSO

SANREMO

Ariston — CHIUSO per allestimento 46° della cattedra

Astor Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000; rid. 7000 — **The Net (Intrappolata nella rete)** di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' — Thriller

Ariston Roof Sala blu — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000; rid. 7000 — **I soliti sospetti** di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) - Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000; rid. 7000 — **Babe maialino coraggioso** di K. Miller, con J. Cromwell, C. Szubanski, B. Burton (Australia '95) - Il porcello è una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come i cani da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

Ariston Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30; ult. 22.30 — L. 10.000; rid. — **Smoke** di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' — Commedia

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000; rid. 7000 — **I laureati** di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

(Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; 22,30 — L. 10.000; rid. 7000 — **Seven** di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000; rid. 7000 — **Assassins** di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — Thriller

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: in. 15,30; ult. — L. 10.000; rid. — **Film vietato ai minori di anni**

Don — Or.: 15/17 — L. rid. — RIPOSO

SERATE E NOTTE

DIANO MARINA
Jazz al «Fuori», Quartiere aperto

Il «Fuori Orario» di via Agnese, a Diano, punta su acid jazz, blues e soul. Aperto stasera anche il Quartiere di via Littardi: musica commerciale. **[e. f.]**

Il piano bar del Giro di Boa

Il Giro di Boa, a alla Marina di Porto, punta sul piano bar. Nel locale sono proposti evergreen internazionali di cantautori. **[e. f.]**

SANREMO
Una nuova discoteca

In via Roma a Sanremo ha aperto i battenti la discoteca «Vanità». Per prenotazioni o anche semplici informazioni si può contattare la «hot-line» 0336-71.20.07. **[g. ga.]**

Torneo di bridge alla Foce

Torneo simultaneo nazionale allievi di bridge al circolo di corso Matuzia. Le smazzate, dalle 21, sono aperte ai tesserati Figb della categoria allievi. **[g. ga.]**

SANREMO
Live-stage al Tnt

E' una jam session decisamente innovativa quella proposta stasera dal circolo Arci «Tnt» di via Escoffier. Dalle 18,30 è possibile cimentarsi con basso, chitarra, batteria e impianto voce. **[g. ga.]**

IMPERIA
Intrattenimenti al porto

Al ristorante Bigo di Porto, che si affaccia sul porto di Oneglia, si esibiscono strumentisti che eseguono musica soft. Gli intrattenimenti hanno inizio alle 20,30 e continuano per buona parte della serata. **[e. f.]**

ARMA DI TAGGIA
Musica al Tatanka Club

Il «Tatanka Club» di via Lungomare ad Arma presenta una serata di funky alternata ai successi del momento. Alla consolle Master Dbj. **[g. ga.]**

Festa all'Odeon Blue

Nuova «Dj Parade» e ragazze immagine per il Mazux Party. La festa è in programma alle 22,30 al rinnovato Odeon Blue in via Matteotti. **[g. ga.]**

Karaoke al Maffy's Place

Al Maffy's Place karaoke per tutti. Sono anche a disposizione i piatti freddi fino a tarda serata. **[d. bo.]**

SANREMO

Premiate le più sexy

Miss Lussuria al party dell'Ambaradan

SANREMO. I «Seven Party» dell'Ambaradan Music Café di corso Inglesi approdano questa sera al tema della «lussuria». Dalle 22,30 la festa in discoteca avrà infatti come obiettivo principale quello di individuare e premiare con un fantastico week-end a Parigi la ragazza più sexy e provocante del locale. Le esponenti del gentil sesso sono quindi avvisate di presentarsi all'ingresso con quanto necessario per fare colpo sui giurati che dovranno di fatto eleggere «Miss Lussuria-Seven». L'animazione della notte di musica all'«Ambaradan» è assicurata da «Roby B - Side» e dal vocalist Stefano Pollini. L'ingresso è libero e la consumazione obbligatoria. Il panorama dell'intrattenimento in Riviera presenta anche la possibilità di divertirsi con il karaoke al Bowling di Diano Marina, al «Karavel» di via Caboto a Imperia. Al casinò, nella Sala Liberty, il protagonista dell'intrattenimento con il piano bar continua ad essere «Sele». **[g. ga.]**

TAURIANO

Festival del cabaret

Inizio ieri i provini per la rassegna

SANREMO. Per gli umoristi e i cabarettisti del Ponente il grande momento è finalmente arrivato. Sono iniziati infatti a Torino in questi giorni i provini di selezione rivolti agli aspiranti concorrenti del «Festival Nazionale del Cabaret» che si svolgerà nel capoluogo piemontese il prossimo ottobre. Gli interessati, con un'esperienza preferibilmente biennale nel settore cabarettistico e teatrale, dovranno presentare tre brani della durata di 8 minuti ciascuno. Per informazioni contattare lo 011/38.62.31.

Intanto, è stata prorogata al 31 maggio prossimo la scadenza dei termini per partecipare al concorso di letteratura umoristica «Parole da ridere» organizzato sempre nell'ambito del «Festival Nazionale del Cabaret» con la collaborazione della rivista mensile «La Tampa». Gli elaborati, per un massimo di 10 cartelle, devono pervenire a «Michelangelo Carta Giulio Vignale» editori in corso Francia 147 a Torino (011/74.13.131). **[g. ga.]**

SANREMO

Dirige Roberto Benzi

Un concerto della sinfonica al casinò

SANREMO. L'orchestra sinfonica «Città di Sanremo» è testimone oggi di un evento musicale, il ritorno in Italia del direttore Roberto Benzi, considerato dei maggiori maestri di Francia, enfant prodige sul quale sono stati girati film di successo come «Prelude a la gloire» e «L'Appel du destin». L'appuntamento è fissato per le 17 al teatro dell'opera del casinò con due capolavori di Beethoven, il concerto op. 61 in Re Maggiore per violino e orchestra (con il solista Domenico Nordio) e la Quarta Sinfonia, detta l'«Appassionata».

Le repliche del concerto della sinfonica di Sanremo sono in programma domani alle 21 al teatro «Milanollo» di Savigliano (Torino) e sabato, sempre alle 21, al teatro «Cavour» di Imperia. Intanto, Radiotre, canale radiofonica nazionale che privilegia la musica classica, presenterà il 16 febbraio prossimo il concerto registrato alcuni giorni fa dall'orchestra sinfonica di Sanremo insieme al solista russo Boris Belkin. **[g. ga.]**

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20,30 22,30; fest. prel.: anche 16,30 18,30. L. 10.000/8000/5000 — **The net** di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' — Thriller

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,20 22,30; fest. 16/18,10/20,20 22.30. L. 10.000/6000/5000 — **007 Goldeneye** di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Inghi. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 21 fest. 16/17,40/19,10 40/22,30. Lire 4500 — **Ed Wood** di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, in miseria. N. V. 2h 07' — Biografico

Astor — 50.997. Or.: 20,15/22,30 Or.: 16/18,10/20,15/22,30 Lire 8000/6000 — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera. Insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 09' — Thriller

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Salome. Regia di Giancarlo Cobelli. Direttore Spiros Argiris. Or.: 21. Lire da 170.000 a 105.000.

Teatro Stabile - *Teatro della Corte:* La smania per la villeggiatura di Carlo Goldoni. Teatro Stabile dell'Umbria e Teatro Metastasio di Prato. Regia di Massimo Castri. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000

Teatro Stabile - *Sala Duse:* Ordine d'arrivo di Vittorio Franceschi. Regia di Vittorio Franceschi. Teatro di Genova con Eros Pagni, Laura Morante, Claudio Bigagli. Or.: 20,30. Lire 40.000/26.000.

Politeama Genovese: Sesso? Grazie, tanto per gradire. Con Franca Rame. Or.: 21. Lire 40/30.000.

Teatro della Tosse - *Campana:* Weekend. Or.: 20.45. Lire 18.000/15.000

Teatro della Tosse - *Agorà:* Vittime del dovere di Eugene Ionesco. Regia di Sergio Maifredi. Compagnia Teatro della Tosse. Or.: 18.45. Lire 15.000/10.000

CINEMA

Ariston 1: Goldeneye
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Assassins
Corallo 1: Facciamo Paradiso
Corallo 2: Pocahontas
Gratacielo: Vacanze di Natale '95
Lux: La lettera scarlatta
Odeon: Babe. Porcellino coraggioso
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla di neve
Palazzo: Blue in the face
Ritz: Goldeneye
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Selvaggi
Universale 3: Donne
Verdi: Guantanamera
Luci: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado,

LINEE

Amici del Cinema: Oltre
Carignano: Oggi riposo.
Fritz Lang: Ivo il tardivo.
Lumière: Dov'è la libertà?

PEGLI

Eden - Peglicinema: Pocahontas.
Ambrosiana: Pocahontas.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

15.30 **Cover Up**, telefilm
16.30 **Amicheveimente con**
17.15 **Wayne e Shuster**, telefilm
18.10 **Informazione musicale**
19.30 **FM TV**, musicale
Tg 8, telegiornale
20.30 **Napoleone e Giuseppina**, miniserie (seconda puntata)
22.50 **Tg8**, telegiornale
23.20 **Fm Tv**, musicale

Primantenna

14.30 , supermusic
15.30 **Andrea Celeste**, novela
Telefilm
17.30 **Galaxy express 999**, cartoni
18.10 **L'astroscrittura**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19.30 **Tg sera**, telegiornale
20.30 **La auto della settimana**
21.30 **Storie**, rubrica
22.45 **Appuntamento con Patrone**, rubrica
23.45 **Programmi non stop**

Canale 7

10.45 **Illusione d'amore**, telenovela
11.30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Galactica**, telefilm
12.45 **Cartoon stories**
13.15 **Tg Liguria**, notiziario
13.30 **Telefilm**
14 - **Appuntamento con i teppisti**
16 — **La moglie di mio fratello**, film
17.40 **Documentario**
18.15 **Telefilm**
18.45 **Cartoon festival**
— - **I miei quartieri**, rubrica
19.15 **Tg Liguria**
19.40 **Linea sport Liguria**
19.45 **Lo scerifo Lobo**, telefilm
20.30 **Telefilm**
22.20 **Galactica**, telefilm
0.30 **Vizi privati**, sexy varietà
1 **Perché non rimani a cotazione**

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Marianna**
11.30 **Principessa delle stelle**
12.10 **Primogiornale speciale**
12.25 **Evening shade**, telefilm
12.55 **Notiziario**
13.10 **First and Ten**, telefilm
14 — **Portobello road**
16.30 **Marianna**
17 - **Circuito Junior Tv**
19.30 **Evening shade**, telefilm con Burt Lancaster
20 — **Arcobaleno**, rotocalco
20.15 **Spazio sporto**
20.30 **Primogiornale**
20.45 **Controsalotto**, rotocalcio di sport, attualità e spettacolo
22.30 **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv

14 — **Appuntamento con i teppisti**
16 **Musica e spettacolo**
17 — **App. con i giocatti**
18 — **Il giustiziere della strada**, tf.
19.45 **Liguria news/sport**
20.15 **I miei quartieri**
20.30 **Meridiana**, rubrica d'arte
22.30 **Appuntamento con i quadri**
0.30 **La voglia matta**
1 — **Il mistero del...**, film

Rete A

8 — **Programmi redazionali** - A seguire **Shopping club**
17 **Tg - Sole cronaca**. A cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
19.30 **TgA**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
23.15 **Programmi redazionali**

Retemia

9.30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Piacere di conoscervi**
15 - **Pronto... via!**, videogame
18.15 Nel corso del programma: **Andiamo al cinema**
20.10 **Primo piano**, prima pagina
21.15 **Special Price show**
22 — **Primo piano**
22.10 **Fatti e misfatti**
23.30 **Con simpatia... in casa vostra**
2 — **Notturno per l'Italia**

Telenord

7 — **Tirenna deliziosa**,
8.20 **poliziotto a 4 zampe**, telefilm
9 — **l'America**, film
10.40 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
11.05 **Telegiornale Tn4**
11.20 **Il giustiziere strada**, film
12 — **Appuntamento la magia**, programma di cartomanzia
12.30 **Documentario**
12.45 **Telegiornale Tn 4**
13 — **Cartoni animati**
13.15 **I miei quartieri**, sondaggio fra il gerio, conduce Silvana
13.30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gialli** una finestra sul prezioso
15.15 **Musica e spettacolo**
15.45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Castro
16.45 **Appuntamento con magia**,
17.15 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
17.45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno

13.35 **Match music**, rubrica
14.15 **Tg A**, notiziario
14.30 **Junior Tv**, programma per ragazzi
18.15 **Lo sport**, rubrica
18.22 **Sa fiori**, rubrica
18. **TgA**, notiziario
19.55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20.30 **Film**
22.40 **TgA**, notiziario
23.15 **Lo sport** (replica)

Telegenova

8.15 **Buongiorno con Cinquestelle**
9.30 **Un vero scrittto**, telefilm
10.30 **Il futuro nelle carte**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12.45 **Telegiornale flash**
13 — **Cara Franca... ti scrivo**, rubrica
13.30 **Il sipariatto politico**,
14 — **La vetrina delle meraviglie**
16 — **Occasioni d'oro**
16.30 **Funari live**, talk show
19.30 **Telegiornale Regionale**
21.30 **Andiamo in collegio**, rubrica
— **Polvere di stelle**
— **Anticipazioni cinematografiche**

Telecupole

8 — **Crazy dance**
11.40 **Tg4** (12,40; 19,30; 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13.30 **Crazy dance**, musicale
17.45 **Grand Hotel Cabaret**
18.15 **Cinquestelle al cinema**
20 — **Funari live**, talk show
22 — **Andiamo in collegio**
24 — **Programmi non st**

Teleregione

13.30 **Cartoni**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16.15 **Dalle 2 alle 5**, telefilm
17.15 **Tutta la verità**, rubrica
17.45 **Quincy**, telefilm
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19 — **Mobrica**
19.30 **Telegiornale**
20.30 **Diagnosi**, talk show
22.30 **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

COPPA ITALIA DILETTANTI

I biancazzurri sfruttano il successo dell'andata e bloccano i padroni di casa sull'uno a uno

La Sanremese conquista la Coppa Italia

Pareggia a Fezzano e si laurea campione della Liguria

FEZZANO
NOSTRO SERVIZIO

La Sanremese ha pareggiato ieri a Fezzano (1-1) l'incontro di ritorno della finalissima ligure della Coppa Italia, capitalizzando quindi al massimo l'1-0 ottenuto a Sanremo il giorno dopo la Befana (gol partita di Prestia dopo un'ora di gioco). Sanremese di Cichero che conquista quindi il trofeo di campione regionale di Coppa Italia. Ma soprattutto i ponentini hanno acquisito il diritto a proseguire nelle fasi interregionali, a confrontarsi con realtà calcistiche fuori Liguria, per una stagione che finora ha visto la Sanremese primeggiare in Coppa e campionato.

Sanremese che praticamente dopo tre minuti sistema la questione-Coppa, passando in vantaggio grazie ad una autorete. Punizione calciata da Piccareta, sfera che incoccia sull'ultimo della barriera della Fezzanese (ovvero Guzzoni) e si infila in rete nonostante il tentativo di parata operato da Steffanini. La Fezzanese pareggia quasi subito, al 19', con un lancio di Marrai per Fanton che con un preciso sinistro sorprende Biffi.

Nel primo tempo la Sanremese, pur giocando una partita tranquilla riesce a alzare più di tanto il ritmo del gioco, si presenta ancora in area in un paio di occasioni, in particolare al 40' con tiro di Iannolo respinto da Steffanini.

Il biancazzurro Piccaretta è uno degli uomini base della Sanremese di Cichero

Ripresa con rapidi capovolgimenti di fronte, con la Fezzanese alla ricerca perlomeno del successo platonico, ma Sanremese ancora insidiosa in contropiede. Al 54' Agotani si presenta ai sedici metri, tira con respinta di Biffi, e sulla successiva conclusione di Guzzoni è Fanton, caduto a terra, a respingere involontariamente la sfera calciata dal compagno di squadra; al 64' il portiere spezzino devia con bravura una insidiosa conclusione di Calabria.

Passano tre minuti e Prestia, imbeccato con precisione da Riolfo, spreca davanti al numero uno spezzino, concludendo a lato. Nel finale Cichero opera un paio di «cambi», facendo rifiatare Mesiano e Prestia ed inserendo Baldisserri ed Agnelli, anche in vista dell'impegno casalingo di domenica prossima contro la Cairese. Infine all'80' l'ultima emozione della partita, Marrai che colpisce la traversa.

Le due squadre erano approdate alla finale dopo un cammino non perfetto: negli otto incontri precedenti, infatti, sia la Sanremese (due sconfitte ed un pareggio) come la Fezzanese (due sconfitte e due pareggi) in alcuni casi avevano superato le avversarie in maniera rocambolesca. Questo il cammino dei campioni regionali: triangolare iniziale senza sussulti (5-0 al Pietra e 0-0 con l'Ospedaletti), poi avanti grazie alla differenza reti contro il Ventimiglia (1-2 fuori e 3-1 in casa), idem con il Vado (vittoria 3-1 in casa e sconfitta 1-0 in trasferta), infine il doppio successo in semifinale la Cairese (3-1 e 3-0).

Fezzanese: Steffanini; Bertonati, Rossi; D. Ravenna, Celsi, Ferdeghini; R. Ravenna, Guzzoni, Fanton, Marrai, Agotani. **Sanremese**: Biffi; Martini, Moroni; Trasatti, Mesiano (62' Baldisserri), Lerda; Riolfo, Piccareta, Prestia (74' Agnelli), Iannolo, Calabria (90' Mandaglio). **Arbitro**: Picasso di Genova. **Reti**: 3' Guzzoni (aut.), 19' Fanton.

Giancarlo Scartozzoni

Il Savona tiene testa alla Dinamo Bucarest

I rumeni s'impongono per 1-0, il gol di Batrinu Ferraro deluso, al Bacigalupo solo 30 spettatori

SAVONA. Un buon Savona tiene testa alla Dinamo Bucarest. I rumeni, capitanati dall'ex bresciano Lupu, con in porta il nazionale Prunea, hanno battuto amichevole i biancoblù di Flavio Ferraro per uno a zero, grazie ad una rete realizzata da Batrinu.

Per Ferraro la sfida contro la Dinamo è stato un buon banco di prova in vista del prossimo impegno di campionato contro l'Asti. L'allenatore ha schierato all'inizio Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Sbravati, Panucci; Sole, Chicchiarelli, Codice, Verdicchio, Riolfo, mentre nella ripresa ha inserito Bottinelli, Casaccia, Tino, Fiore e Lanzone.

Bondrea, tecnico dei romeni, ha risposto Prunea; Contra, Batrinu, Macavei, Grozavu, Tararache; Dragus, Fulga, Danciulescu, Lupu, Coporan, tre nel secondo tempo ha mandato in campo il portiere di riserva Tudor e gli altri della panchina: Hildan, Petre, Cheregi e Varga.

In tribuna d'onore, con l'ex direttore generale del Genoa, il presidente della Dinamo, Dinu, che è stato tra l'altro, prima di rilevare la società di Bucarest, ministro dello Sport del governo rumeno.

L'incontro è stato giocato grande determinazione da ambo le parti e ben diretto da Manera di Albenga, coadiuvato da Vacca e Panizza.

Il Savona non ha per niente sfigurato contro quella squadra che è ancora negli ottavi di finale della Champion League. Sono stati i biancorossi rumeni ad avere al 5' la prima occasione con Dragus, la cui conclusione è finita sul fondo.

Il Savona replica all'11' con Codice che, cross di Panucci e da buona posizione, alza di testa il pallone sopra la traversa. Tre minuti più tardi fa tutto Lupu. L'ex del Brescia parte dal limite dell'area, si libera di un paio di aversari e calcia Viviani in uscita ma sulla linea di porta salva in extremis Sbravati.

Poi il gol della Dinamo: su calcio d'angolo Lupu entra di prepotenza Batrinu che di piatto destro mette alle spalle di Viviani.

Un minuto più tardi da segnalare un colpo di testa di Macavei deviato in angolo dal portiere biancoblù. Il Savona non si lascia intimorire e va vicino al pareggio con Verdicchio, cui tiro esce di poco alto sulla traversa.

Nella ripresa il Savona ha due buone occasioni con Bottinelli per pareggiare le sorti dell'incontro ma le conclusioni del giovane biancoblù vengono sventate dalla difesa ospite. A fine gara Ferraro si è mostrato soddisfatto della prova dei suoi. Ha detto il tecnico: «Il Savona ha giocato alla pari dei rumeni. Spiace aver disputato questa partita di fronte a poco più di trenta persone. Una grande delusione, speravano in una risposta più massiccia». **[r. p.]**

La Federazione comunica tutte le date

Il volley dei giovani alle finali regionali

Il Comitato regionale Fipav ha comunicato formula, orari e fato delle finali regionali giovanili.

Juniores maschile (under 18). Partecipano alla finale le vincitrici dei gironi di Imperia, La Spezia, Levante, Genova (Pgs Don Bosco) più la vincitrice e la seconda classificata di Savona. Nel girone A Levante, Savona 1 e Genova, nel Imperia, La Spezia e Savona 2. Domenica 11 febbraio si disputano i 2 concentramenti. Il girone A in palestra della provincia di Genova: alle 14,30 Levante-Savona 1; alle 16,30 perdente gara 1-Genova; alle 18,30 Genova-vincente gara 1. Il girone B in una palestra della provincia di Genova: alle 14,30 Imperia-La Spezia, alle 16,30 la perdente gara 1 contro Genova, alle 18,30 Genova contro vincente gara 1. Le vincitrici dei concentramenti accedono alla finale: domenica 18 febbraio in sede che il comitato regionale deve ancora scegliere, alle 16 finalissima al meglio dei 5 set.

Juniores femminile. In lizza le vincitrici di Genova (Avb Normac), Imperia, Levante, La Spezia e le due di Savona. Nel girone A Savona 1, Imperia e La Spezia. Nel Genova, Levante e Savona 2. Stessa data e orari del maschile per i due concentramenti. A in una palestra di La Spezia, B in una Genova. Finalissima il 18 febbraio alle 17 in una palestra ancora scegliere.

Ragazzi (under 16). Partecipano vincitori Imperia, Savona, Levante, La Spezia e prima e seconda di Genova. Nel girone A Imperia, Levante e Genova 1. Nel B La Spezia, Genova 2 e Savona. Si disputano i concentramenti il 21 aprile in provincia di Savona (A), e nel Levante (B). Le prime due di ogni girone vanno alle semifinali del 25 aprile.

Ragazze. In lizza Savona, Spezia, Imperia, Levante e prima e seconda Genova. Nel girone A Imperia, Savona e Genova 1; nel Genova 2, La Spezia e Levante. La formula è eguale a quella dei ragazzi. **[d. s.]**

Intervista al coordinatore della Nazionale, Rinaldo Agostini, 39 anni, di Alassio, appena tornato dall'Australia

L'Italia della vela ha un obiettivo: Atlanta

Gli equipaggi proseguono la preparazione in vista delle Olimpiadi

Rinaldo Agostini, 39 anni, alassino, coordinatore della Nazionale italiana di vela

ALASSIO. E' da un paio di anni coordinatore della Nazionale italiana di vela, con la quale ha raccolto un titolo mondiale a La Rochelle nel '94.

Rinaldo Agostini, anni, alassino, sposato con Carla Arnaud, un figlio, Nicolò, di nove anni, sta vivendo la sua stagione più intensa che culminerà a luglio con i Giochi di Atlanta, i quali i velisti azzurri hanno la possibilità di contribuire, ed in modo sostanzioso, al medagliere.

Rinaldo, che nel tempo libero continua a coltivare l'hobby di speaker a Radio One, con particolare cura i fratelli Pirinoli che, nella classe Tornado, hanno le quotazioni più alte per salire sul gradino più alto del podio.

«Da pochi giorni - afferma Agostini - siamo tornati dall'Australia dove l'equipaggio alassino ha conquistato il sesto posto. Walter e Marco sanno che a Savannah, sede olimpica per la vela, sono l'equipaggio da battere. Ma non sarà facile, considerato l'alto livello tecnico degli avversari».

Certo, e Rinaldo lo sa benissimo, la vela sarà nel centro del mirino. Un nuovo passo falso, dopo il flop di Barcellona, non sarebbe tollerato: «E'vero - prosegue Agostini - anche perché il valore dei nostri equipaggi, Pirinoli in parte, è davvero alto. Basta ricordare che, solo alcuni giorni fa, Chieffi ha conquistato titolo iridato nelle Star mentre, in altre classi, gli scafi azzurri sempre nelle prime posizioni. Penso che ai Giochi raccoglieremo dei buoni frutti, grazie anche al lavoro della Federazione ed in primis del presidente Sergio Gaibisso, alassino pure lui».

L'ultima parte della preparazione prenderà il via a febbraio: «Sì, ci trasferiremo per un paio settimane a Livorno - aggiunge Agostini - prima di disputare le regate del ponente che si svolgeranno ad Alassio e Andora. Dopo, a partire da marzo la preparazione entrerà nel vivo. L'ultimo atto, a giugno, coinciderà la trasferta americana».

Savannah, sede delle sfide veliche, è lontana dal villaggio olimpico e, come altre volte, c'è il rischio che questa disciplina non «respiri» l'aria, inimitabile, dei Giochi.

«Purtroppo - sospira Agostini - ci sono alternative. Da sempre la vela è costretta a pagare questo handicap. Speriamo almeno di partecipare alla cerimonia d'apertura che è pur sempre uno dei momenti più importanti della manifestazione».

Un risultato positivo, inutile negarlo, farebbe da traino alla propaganda di questo sport; «Ed è questo che conta - conclude Agostini - per il futuro della vela. Il mio desiderio è che tanti giovani si avvicinino a questa disciplina, davvero splendida. E sarebbe bello, per me che sono stato istruttore della scuola di vela del Caam Alassio, allenare altri campioni, dopo le splendide soddisfazioni raccolte con i Pirinoli e la Zucchinatti».

Guglielmo Oliveto

Tutti i campioni, con le loro squadre, aspettano in Riviera il via alla grande stagione delle due ruote

E adesso arrivano le «grandi firme» del ciclismo

Gianni Bugno ospite di Andora, Alassio quartier generale di Chiappucci e Berzin

Sta per aprirsi in Riviera la «caccia all'autografo» ai grandi campioni delle due ruote. Entro alcuni giorni infatti gli alberghi del ponente, tra Loano e Andora, ospiteranno le «grandi firme» del ciclismo che, proprio con le corse programmate in Riviera, apriranno le ostilità in una stagione che si annuncia appassionante.

La «copertina» spetta a Gianni Bugno atteso ad una stagione di riscatto. Il campione lombardo, portacolori della MG, dimorerà al Moresco di Andora dove il personale, dopo vicende, ha giurato di servirgli pochi caffè. Claudio Chiappucci ha invece ormai uno stretto rapporto con il Bel Sit di Alassio: «El Diablo», insieme alla famiglia, è ormai di casa nell'albergo gestito da Sergio Novello, presidente del Velo Club Alassio.

Sia Bugno che Chiappucci riverranno la prossima settimana. Berzin è invece già comodamente alloggiato all'Hotel Spiaggia di Alassio mentre l'Aki Gipiemme ha fissato sua dimora all'Albergo Le Palme di Laigueglia.

Ad Andora si trova invece la Polti: della squadra fa parte anche Mirko Celestino, residente nella città ponentina ed atteso ad un grande '96 dopo il titolo di campione europeo conquistato l'autunno scorso nella categoria Juniores.

Oltre alle squadre «prof» la Riviera è anche dai numerosi sodalizi dilettantistici. I principali gruppi italiani ed alcune nazionali estere, come quella elvetica, sono sparsi nei principali alberghi Alassio, Laigueglia ed Andora. Tutti in Riviera dunque per iniziare al meglio una stagione che si annuncia esaltante.

La grande attesa è per Trofeo Laigueglia e Montecarlo-Alassio in programma il 20 e 21 febbraio. Due gare che, dal punto di vista televisivo, corrono grossi rischi: la Rai infatti, dopo lo smacco subito dalla perdita del Giro, non è intenzionata a sborsare quattrini per le altre corse. La Fininvest dal canto suo ha calcolato che, soprattutto per le corse minori, le spese sarebbero ben superiori agli introiti. Un bel problema per gli organizzatori che rischiano di pagare, dal lato sponsor, le colpe di chi, nei giorni scorsi, con notevole dose di leggerezza, ha messo in difficoltà le gare protette dai dirigenti milanesi. **[g. o.]**

MOUNTAIN-BIKE

Quattro tappe nella Riviera dei fiori

Gli appassionati mountain bike saranno impegnati dal gennaio, nelle ormai tradizionali quattro tappe del Challange Invernale, organizzato dal Velo Club Riva Ligure e giunto alla terza edizione. La manifestazione, che in passato ha ottenuto un notevole successo a livello regionale, costituisce un appuntamento da non perdere per gli specialisti del cross country e prenderà il via domenica 28 con il Trofeo Comune di Terzorio-2° Gran Premio Pro Loco, su un percorso di 13 km. da ripetere due volte, e proseguirà quindi con il trofeo Comune di S. Stefano al Mare, in programma il 4 febbraio. La terza tappa l'11 febbraio col 4° Trofeo di Carnevale. La manifestazione si concluderà il febbraio con il Trofeo Comune di Rivo Ligure. Maria Luisa Bianchi, presidente del Velo Club Riva Ligure conta sulla partecipazione di moltissimi atleti: «Sulla scorta dell'esperienza abbiamo predisposto percorsi di media difficoltà, adatti per i bikers provenienti anche da fuori regione, che nel periodo invernale, pur rallentando gli impegni, vogliono mantenersi in forma. Tutti i tracciati saranno ben segnalati per renderli accessibili. Lo scopo è anche quello di permettere agli appassionati e alle loro famiglie di partecipare a una gara di buon livello tecnico in un clima mite come quello della Riviera di Ponente». **[l. a.]**

Le riunioni della stagione e il nuovo direttivo

Boxe: ecco tutte le date «col marchio Carlevarino»

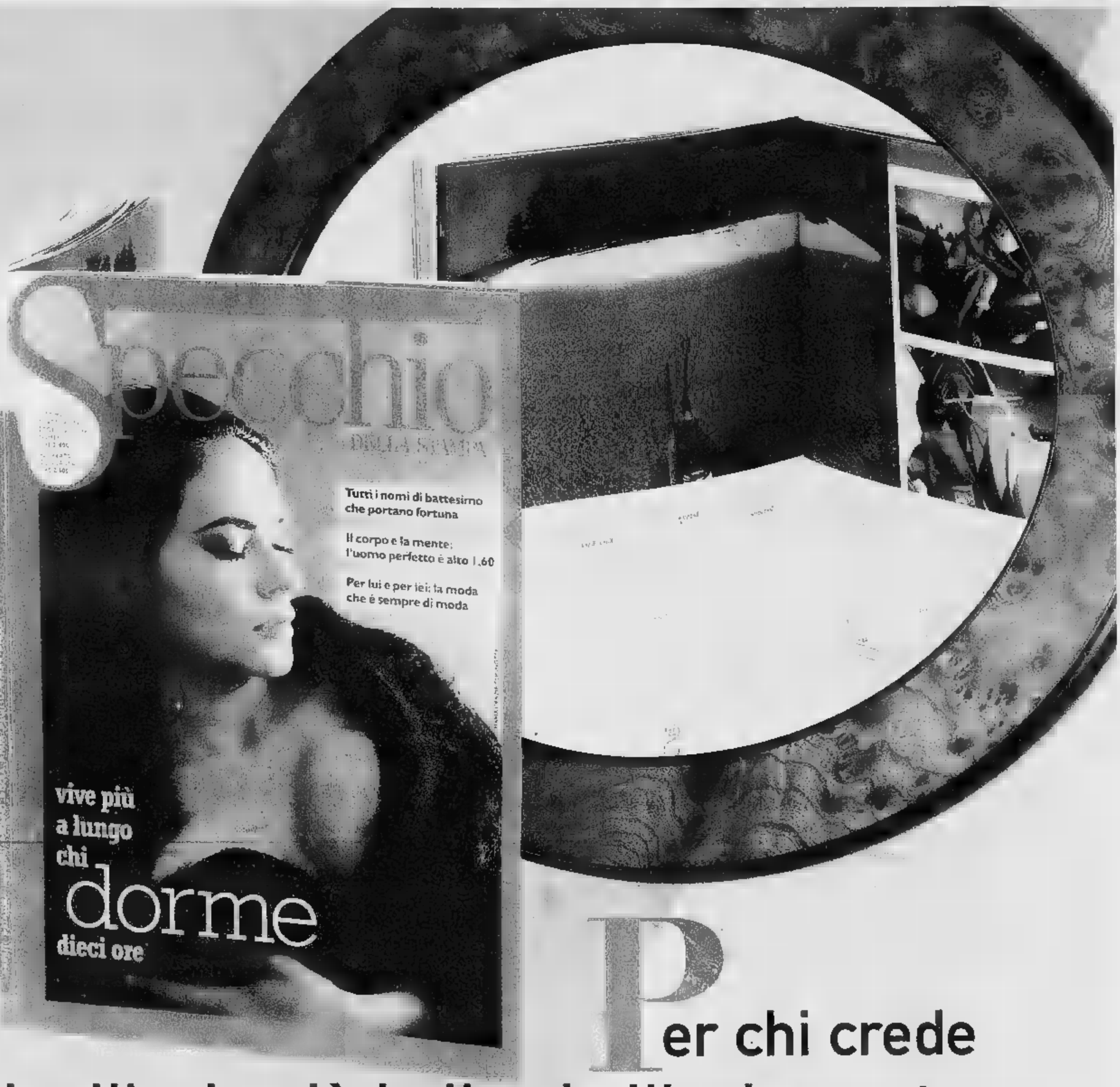
SAVONA. Con conferenza stampa svoltasi al ristorante Tina di Quiliano la Pugilistica Carlevarino ha varato il calendario delle manifestazioni per il 1996.

La società savonese, che da decenni agisce nel mondo della boxe grazie al suo presidente Giovanni Carlevarino, arriva da un 1995 di grande prestigio che ha visto l'organizzazione di 8 manifestazioni di cui 3 interregionali, 4 a carattere nazionale (tutte svoltesi nel Palasport di Spotorno) e una internazionale svoltasi ad Alassio e che ha visto in palio il titolo europeo dei pesi supergallo fra Delakov e Belcastro.

E la prossima stagione si preannuncia altrettanto esaltante per tutti gli appassionati di questa antichissima disciplina sportiva: il febbraio al Palasport di Savona si svolgerà un incontro interregionale Lombardia-Liguria poi altre due manifestazioni, sempre a carattere interregionale a Spotorno e Varazze.

Gli appuntamenti più importanti saranno poi le fasi interregionali o nazionali dei campionati italiani e un incontro tra professionisti ancora ad Alassio.

Nel corso della serata è stato nominato il nuovo consiglio direttivo della società. Presidente è rimasto Aldo Mantero, vice Tirnoro (economo) e Robbiano (pubbliche relazioni). Coordinatore e organizzatore Roberto Bracco. Direttore sportivo Mario Dodino. Maestro Angelo Renesto e come aspirante Davide Segatori. Segretario Giovanni Renesto mentre il consiglio conta Giovanni Carlevarino (presidente onorario), Vittorio Rossello, Roberto Bonfanti, Sabatino Defilippo, Luciano Mugliarisi, Gianfranco Panucci, Gianfranco Fazio e Gianmaria Filo. **[m. no.]**



Per chi crede che l'isola più bella sia l'isolamento, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire*.

Da sabato 27 c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

* Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

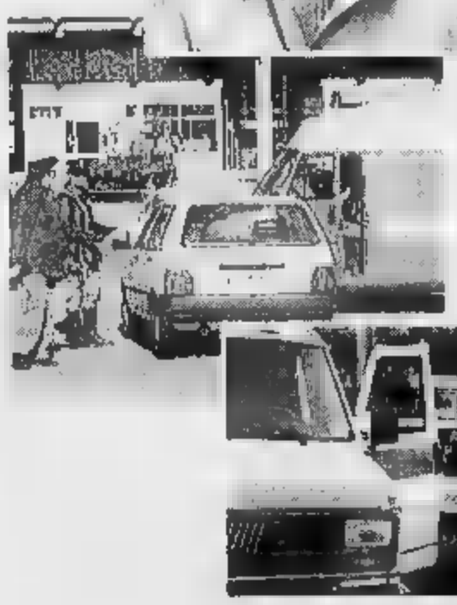
Specchio. Prima riflette, poi parla.

LA STAMPA FIERA DI SAVONA

CONFESERCENTI

VERDE & BLU

Ex Metalmetron, area spettacoli, ore 18



Sabato 27 gennaio

Incontro con Paolo Guzzanti

Mercoledì 31 gennaio

Incontro con Don Luigi Ciotti

Domenica 28 gennaio

Savona chiama Roma

incontro con i *parlamentari savonesi*

Giovedì 1 febbraio

Lo sport visto da vicino

incontro con *Cristiano Chiavegato, Bruno Perucca, Claudio Mistrangelo, Flavio Ferraro, Antonella Frugoni*

Lunedì 29 gennaio

Sanità: verso il malato e verso il bilancio?

incontro con *Roberto Cuneo*

Venerdì 2 febbraio

Signor sindaco ti dico

incontro con *Francesco Gervasio*

Martedì 30 gennaio

118 a Savona: emergenza all'avanguardia

Sabato 3 febbraio

Incontro con Edoardo Raspelli

Con il patrocinio e in collaborazione con:
Provincia di Savona, Comune di Savona,
Camera di commercio di Savona, Promoitalia, Radio Riviera Music, Radio Golfo Ligure

ARTIGIANATO, COMMERCIO,

INDUSTRIA, SERVIZI.

VERDeBLU

GRANDI FIERE VERDeBLU SAVONA

SAVONA CUNEO IMPERIA

ORION

VIPER sidis

AgipServizi

GRANDE FIERA DELLE TRE PROVINCE

Terminata l'assegnazione degli oltre 330 stands allestiti all'interno del capannone (8000 mq.) riscaldato e degli spazi esterni, all'interno dell'ex Metalmetron di Savona, in Via Stalingrado, sede della 1ª Fiera delle Tre Province edizione 1996, gli organizzatori hanno voluto con questa edizione, porre le basi per le future manifestazioni, uscire dallo schema classico della fiera provinciale ed entrando così in un'ottica interregionale. A questo proposito sono stati selezionati espositori, oltre che con la copertura di tutte le attività produttive provenienti da otto regioni italiane e con l'inserimento di alcune rappresentanze merceologiche mondiali. La presenza di Internet, per la prima volta all'interno di una grande manifestazione provinciale, permetterà agli interessati di meglio conoscere i vantaggi offerti dal servizio saranno anche curate due serate/conferenza sull'argomento. Arredamento per la casa, macchinari, hobbistica e fai da te, tecnologia, proposte regalo e quant'altro permetta ai visitatori di interessarsi e sentirsi coinvolti nella manifestazione. Curata anche la parte spettacolo/cultura con complessi di nome per allietare le serate. Conferenze dibattito sui temi inerenti problemi della provincia, presenza in anteprima della machina della Realtà Virtuale. Assicurato anche un servizio di ristorazione, bar, paninoteca. Non ultima l'asta presentata dalla Galleria Merighi di Varazze. Insomma tutto quanto serve per attirare attenzione da parte dei visitatori.

AREE EX METALMETRON / SAVONA
26 GENNAIO/4 FEBBRAIO

La Confesercenti per lo sviluppo della Provincia di Savona

PERCHÈ ALLA METALMETRON

Inizia dal 26 Gennaio per terminare il 4 Febbraio la più grande manifestazione espositiva fieristica e Mostra Mercato della Provincia di Savona. E stata organizzata dalla Confesercenti unitamente a Promoitalia, Radio Riviera Music, Radio Golfo Ligure e Pubblieffe.

Perchè la scelta è stata sulla Metalmetron? Perchè la Metalmetron diventerà quanto prima uno dei più grandi punti di sviluppo della Provincia di Savona e quindi è oltremodo utile far conoscere al più vasto pubblico possibile questo enorme (quasi 50.000 mq.) complesso strategico per lo sviluppo artigianale e servizi e produttivo della Provincia di Savona, per un totale di sviluppo di 100.000 mq calpestabili, per il quale ci sono già prenotazioni da parte di importanti società savonesi e non per impiantare la loro sede operativa in questo centro.

E' l'evento più atteso per il 1996 da commercianti, industrie e artigiani per le particolarità fino ad oggi mai riscontrate in manifestazioni analoghe: espositiva in capannone in muratura di 6000 mq. area spettacoli in tensostruttura e 2000 mq., scoperte espositive per altri 5000 mq.. Il tutto e due passi dal centro cittadino e a 600 mt. casello autostradale.
Il grande impegno profuso dal pool organizzativo è finalizzato e rilancio e tutte le attività produttive di Savona tenendo conto che la Metalmetron diventerà quanto prima uno dei più importanti centri polivalenti sia artigianali che produttivi e di servizi di tutta la Liguria. Verde e Blu si presenta e visitatori con oltre 350 stands allestiti da primarie ditte che coprono tutto l'arco produttivo savonese con importanti presenze anche di Genova, Milano, Torino, Cuneo ed Imperia. La "passeggiata" fra gli stand sarà tutt'altro che breve ma non faticosa ne tantomeno fredda. L'organizzazione ha predisposto punti ristoro ogni 90 metri e percorso e un impianto di riscaldamento potenziato sia per l'area espositiva che per l'area spettacoli. Gli impianti tecnici sono stati curati nei minimi dettagli per dar modo agli operatori e e quanti trascorreranno 10 giorni in Verde e Blu e sentirsi a casa loro. Gli spettacoli sono curati magistralmente dal maestro Franco Zino, coinvolgendo tutti i target di età, dall'orchestra spettacolo alle manifestazioni per bambini (carnevale) al dibattiti.

La ristorazione godrà e chef di alta professionalità, affiancati da punti ristoro veloci per chi non vuole perdersi neanche e minuto della manifestazione. E per i giovani uno spazio assolutamente nuovo e...cibernetico. E' presente uno spazio di 200 mq. VIRTUALITY 2000, le uniche macchine virtuali presenti nel nord Italia per giocare e provare i brividi del ciberspazio.
Non ultima UNTERNET con due punti attivi per provare a navigare in tutto il mondo.

Promoitalia e Pubblieffe sono già al lavoro per la 1ª Edizione della **«FIERA DELLE ALPI AZZURRE»** in Albenga e della Fiera di Vado Ligure che si svolgeranno entrambe nel mese di Giugno, le grandi manifestazioni promosse dalla Confesercenti in provincia di Savona.
Per informazioni telefonare ai seguenti numeri:
019/85.42.55 - 0360/42.45.00
o presso tutte le sedi della Confesercenti in Provincia di Savona.

PROGRAMMA

- 28/1 Orchestra Spettacolo FZINO
- 27/1 Orchestra L'EQUIPE DELL'ALLEGRIA
- 28/1 Pomeriggio CARNEVALE PER TUTTI
  Serata giovani con
  Radio Riviera Music e Radio Golfo Ligure
- 29/1 Orchestra ALOHA GROUP
- 30/1 Orchestra ORSA MAGGIORE
- 31/1 I CAMALEONTI IN CONCERTO
- 1/2 Lavorare in INTERNET
  relatore ing. Alberto Cerruto - a cura di Data Medica
- 2/2 Orchestra Spettacolo PIER CASANOVA
- 3/2 Grande Liscio con l'Orchestra F. ZINO
- 4/2 Gruppo Musicale Brasiliano AXE' BABA'

Dal 12 al 21 Aprile 1996

2ª EXPO DELLE BORMIDE

E' invece partita la presentazione al Comune di Cairo Montenotte, della seconda edizione della Expo delle Bormide. Partendo dal grande successo registrato nella prima edizione svoltasi nel marzo dello scorso anno, gli organizzatori presentano la più grande manifestazione della Provincia di Savona. Oltre 20.000 mq. accoglieranno espositori provenienti da tutta l'Italia con presenze notevoli da altri continenti. Suddivisa in settori specifici la Expo prevede un capannone per la Tecnica e l'Informatica, un capannone per l'arredamento d'interni e esterni, un capannone per auto e movimento a terra comprese le macchine agricole ed infine un capannone per l'abbigliamento, l'hobbistica ecc.
Molta cura per l'allestimento della ristorazione, con ristoranti, bar, paninoteche. Gli spettacoli avranno una grande rilevanza con nomi di grido. Nel della Expo verranno pure programmate importanti conferenze sui temi di maggiore importanza, curati da esperti del vari settori.

Centro Latte Savona
Freschi freschi

CHI SONO GLI ORGANIZZATORI

Confesercenti SAVONA

PROMOITALIA
Comunicazione & Pubblicità
Società di servizi nel comparto pubblicitario organizzatrice delle edizioni '93 e '94 dell'Expo Savona, ora associata di Verde & Blu.

Radio ufficiali

RADIO RIVIERA music
Due emittenti storiche savonesi con ascolti ai massimi livelli e copertura territoriale figure.

RADIO GOLFO LIGURE

Vendite
PubbliEffe EXPO
Società organizzatrice, con grande successo della Fiera di Cairo M.tte.

Segreteria: 019/854255 - 800933 - 823434 - 0360/424500

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.580

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 25 Gennaio 1996 n. 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 5
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Positivo incontro tra il manager e la Regione sui progetti da realizzare

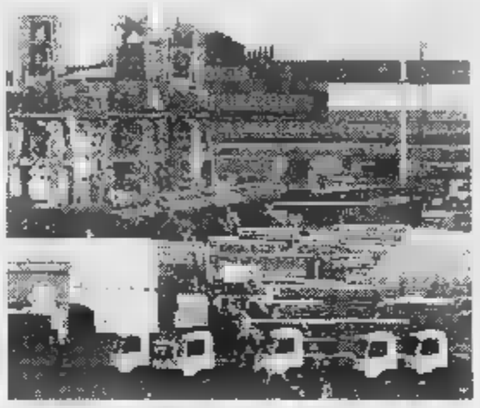
«Nel porto il futuro di Savona»

Esplicito Sciutto, il presidente della nuova Autorità. Decollano i lavori per gli «Alti Fondali» e l'approdo turistico. Aurelia bis e ferrovia a Vado Ligure. La polemica tra Funivie e Gattorno

SAVONA. In mezz'ora ha fatto il punto della situazione e lanciato precisi messaggi: essenziale come un vero manager, Giuseppe Sciutto, neo presidente dell'Autorità Portuale si rivela già a suo agio nel suo ruolo.

E' stato molto esplicito soprattutto su due argomenti di attualità: la vicenda delle Funivie e la ricerca di nuovi traffici. «Mi piacerebbe incontrare Gattorno, ma al momento lui ha in mano solo un ricorso. Io ho bisogno di progetti concreti sul destino delle Funivie». Ancora Sciutto: «I primi contatti con gli operatori portuali savonesi? Tutto bene, tutto tranquillo, sin troppo. Vorrei invece che interpretassero sino in fondo il ruolo [illegible] imprenditoriale». Come a dire: «Signori, svegliatevi».

Sciutto ha parlato subito dopo aver incontrato tre esponenti della Regione: il vice presidente Mazzarello, e gli assessori Margini e Alonzo. Sono stati sbloccati alcuni problemi certo non secondari: il porto turistico nell'ambito dei finanziamenti previsti dall'Obiettivo 2, l'Aurelia bis, i raccordi ferroviari, la rete telematica, il prolungamento della banchina Boselli, l'ampliamento della darsena Alti Fondali, il tutto in stretta collaborazione con Comuni, Provincia e Camera di Commercio.



Lo scalo commerciale di Savona è destinato a conservare un ruolo primario nel sistema portuale della Liguria

«A Savona - dice Sciutto - praticamente è rimasto solo il porto, è una realtà di cui bisogna tenere assolutamente conto. La Regione ha accettato di appoggiare i progetto per un approdo turistico, oltre a quelli per la rete telematica e per l'ampliamento della darsena nuova e della calata Boselli. Perchè il ruolo del porto commerciale di Savona resta fondamentale, anche se esiste la realtà di Vado che deve ancora decollare completamente».

A proposito di Vado: entro il '97 sarà ultimata l'Aurelia bis mentre già entro la prossima estate dovrebbe essere agibile il primo tronco del raccordo ferroviario. Opere essenziali per l'effettivo decollo del nuovo scalo, così come l'Interporto, una struttura che sembra avviata a uno sviluppo sicuro ora che ne sono entrate a far parte, in misura preponderante le Ferrovie. Per la vecchia darsena, destinata ad accogliere la nautica da diporto, sono state approvate due fasi d'intervento. La prima prevede di liberare la zona da rimorchiatori, pescherecci, piloti, ormeggiatori e mezzi di servizio, la seconda di recuperare alcune aree ferroviarie non utilizzate e di razionalizzare la viabilità interna.

Sul problema dell'Aurelia bis si dovrà ora recuperare il tempo perso per quanto riguarda il tratto più essenziale: quello tra Savona e Albisola, la soluzione più efficace al problema del traffico pesante.

Ma tra i risultati dell'incontro di ieri tra Autorità Portuale e Regione, quello che è stato accolto con maggior soddisfazione è la promessa degli assessori Mazzarello, Margini e Alonzo che la linea ferroviaria S.Giuseppe-Alessandria e la seconda fase del raccordo porto di Vado-parco Doria verranno inseriti nell'accordo di programma Stato-Regione. In quest'ambito è previsto anche l'ampliamento delle gallerie nel tratto Savona-Altare per consentire il transito dei carichi speciali.

Ivo Pastorino

Lorenzo Astengo stroncato da infarto

Avvocato muore giocando a tennis

SAVONA. L'avvocato Lorenzo Astengo è morto stroncato da un infarto mentre giocava a tennis con gli amici. E' noto civilista savonese, che aveva 69 anni, lascia la moglie Ada Merlati e il figlio Gerolamo, 35 anni, penalista del foro di Savona.

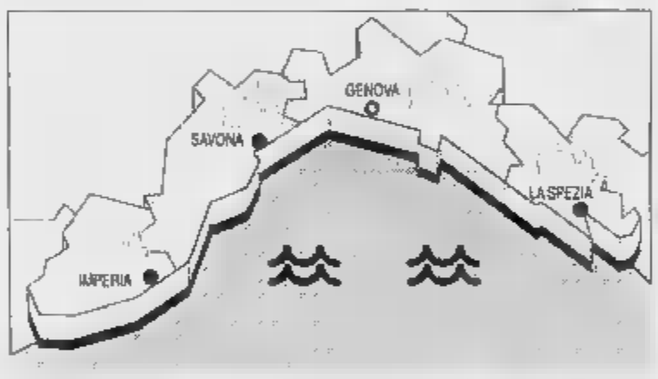
Il legale, che da tempo era malato di cuore, ieri sera alle 18 stava giocando una partita a tennis con tre amici a Quiliano quando è stato colto da malore. Immediato l'intervento della Croce Rossa di Vado e dell'automedicale inviata dal centrale unico soccorso. I medici del San Paolo hanno tentato di rianimarlo ricorrendo al defibrillatore ma quando è arrivato al pronto soccorso, l'avvocato Astengo era già in coma ed è morto poco dopo le 20.

Renzo Astengo apparteneva ad una delle famiglie più note di Savona e ad una dinastia di avvocati. Il padre, Gerolamo, ora uno dei più celebri avvocati savonesi, lo zio Ottavio un famoso ginecologo. Il cugino Mimmo Astengo è invece professore di Urologia. L'avvocato Astengo aveva inoltre tre fratelli che hanno lasciato un segno profondo nella società savonese, Uccio, morto d'infarto a 60 anni mentre faceva una gita in barca, era stato un partigiano, protagonista della lotta di Liberazione; Augusto è stato sino a pochi anni fa primario di Radiologia all'ospedale di Finale mentre Giulio è un costruttore edile.

L'avvocato Renzo Astengo, che abitava in corso Italia, lascia appunto la moglie Ada Merlati, proveniente da una famiglia di importanti imprenditori e nipote del noto fisiologo Merlati che aveva fondato il dispensario di Savona.

Il figlio Gerolamo, di 35 anni, è un penalista che esercita nel foro savonese. L'avvocato Astengo era presidente dell'Associazione della proprietà edilizia, ma non aveva mai abbandonato del tutto la professione forense [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Attenuazione della nuvolosità. Nelle ore centrali della giornata possibilità di temporanee schiarite. Vento moderato tra Ovest Nord Ovest, mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** cielo irregolarmente nuvoloso, vento moderato intorno a Est Sud Est, mare mosso, temp. senza variazioni di rilievo.

DI IERI. Temp del mare 12 °C, umidità rel. 80%, vento Ovest-Sud-Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo coperto, pioggia mm 14, press bar. 1067 mbar (stazionaria).

DI IERI

Genova	max 4	min 3
Savona	max 6	min 4
Imperia	max 11	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 7; temp. mare 13

Il sole sorge alle 7,52 e tramonta alle 17,27. La Luna si leva alle 10,29 e cala alle 23,39 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Graziella Monaci da anni era addetta all'ambasciata di Lagos, in Nigeria. Le ipotesi sull'inchiesta

E' arrestata una «diplomatica» di Carcare

La donna fermata da tre agenti dopo una perquisizione

CARCARE. L'altro giorno agenti di polizia, due uomini e una donna, hanno suonato alle 7,30 alla porta dell'abitazione di Graziella Monaci, 48 anni, residente a Carcare in via 25 Aprile 37. Hanno notificato alla donna, funzionaria addetta all'ambasciata italiana di Lagos in Nigeria, un mandato di perquisizione. Dopo aver a lungo ispezionato la casa, si sono allontanati con lei su un'auto targa civile. La notizia è stata resa nota solo ieri, mentre resta strettissimo il riserbo sulle indagini e sui motivi che hanno portato al fermo di Graziella Monaci.

Molte le ipotesi circolate nelle ultime ore sulla vicenda, che appare ancora avvolta dal mistero. Tra queste anche la possibilità che l'indagine possa essere in qualche modo legata all'attività professionale della donna.

Graziella Monaci, appartenente a una delle famiglie più conosciute di Carcare e della Val Bormida, da molti anni ha intrapreso la carriera del ramo diplomatico e ha lavorato presso le ambasciate di molti Stati africani, asiatici e sudamericani.

Da tempo svolgeva le mansioni di funzionario addetto all'ambasciata italiana di Lagos. Si tratta di attendere la conclusione delle indagini per capire i motivi che hanno spinto la magistratura a farla bloccare dalla polizia.

Enrico Marchisio

Caccia all'uomo in centro dopo un raid a Mongrifone

SAVONA. Caccia all'uomo in piazzale Aldo Moro, davanti alla stazione ferroviaria. Un uomo ha iniziato una sistematica razzia di autoradio. Ha infranto i vetri di numerose auto, poi si impadroniva delle autoradio che provvedeva a nascondere in borsa. Sino a quando non l'ho notato un ragazzino che ha subito dato l'allarme alla polizia.

La volante è immediatamente intervenuta ma l'uomo, dopo essersi liberato della borsa (la refurtiva è stata interamente recuperata) è riuscito a dileguarsi, vanamente inseguito da altri testimoni che avevano assistito all'ennesimo raid.

La caccia all'uomo, in base alle descrizioni resi dal ragazzino che è riuscito quantomeno a limitare i danni provocati dal ladro, è poi proseguito in centro e negli angoli della città solitamente frequentati da tossicomani e balordi d'ogni genere. La polizia e i carabinieri, al proposito, hanno intensificato i controlli soprattutto in piazza del Popolo e nelle vie del centro invese da spacciatori e drogati. I giorni scorsi le proteste dei commercianti del centro avevano indotto i responsabili delle forze dell'ordine a disporre una maggiore sorveglianza in tutto il comprensorio, da Vado ad Albisola. [r. p.]

PER UN PARCHEGGIO

Lite a Celle, tutti in caserma

S'accapigliano per un parcheggio e vengono denunciati dai carabinieri. Due giovani di Albisola Superiore sono stati denunciati la scorsa notte dai carabinieri di Celle per danneggiamenti a due vasi, del valore complessivo di cento mila lire, rotti durante un'accesa discussione. I due, avventori di un bar di corso Mazzini, hanno inscenato una lite per questioni riguardanti il parcheggio di un motorino. Vedendo che la faccenda rischiava di degenerare, sono subentrati a dividerli amici e parenti i quali, sebbene siano riusciti a separare i litiganti, non hanno potuto evitare la rottura dei vasi che abbellivano la facciata esterna del bar. I carabinieri di Celle, che passavano casualmente in pattuglia nella zona, vedendo discutere animatamente i componenti il gruppo, hanno pensato si trattasse di una rissa e li hanno portati in caserma dove, poco dopo, è stato possibile chiarire i fatti. [a. z.]

Maltempo, altri disagi: scuole chiuse a Sassello e Urbe, black-out per 23 mila utenti dell'Enel

Automobilista bloccato dalla neve per 17 ore

Trovato ieri mattina a Monte Ciuto dalla polizia provinciale

E' rimasto bloccato in auto per diciassette ore è stato messo in salvo solo ieri mattina, poco dopo le 7,30, dagli agenti della polizia provinciale. E' la storia di un automobilista savonese - al quale i soccorritori non hanno neppure chiesto il nome - che martedì intorno alle 14,30 si trovava sulla strada che collega Monte Ciuto alla Madonna del Monte e a causa della forte nevicata e degli alberi spezzati che ostacolavano la strada è rimasto bloccato in auto fino all'alba di ieri, senza poter chiedere aiuto.

La scorsa notte un altro automobilista, a Vado, è stato messo in salvo dai vigili del fuoco perchè la sua vettura, a causa del ghiaccio e della neve, era rimasta in bilico su una scarpata.

Continuano i disagi in Provincia, in particolare nel Sassellese, dove l'ondata di maltempo ha praticamente bloccato la viabilità delle frazioni dell'entroterra e messo in seria difficoltà gli abitanti. A Sassello e Urbe, i sindaci Paolo Badano e Franco Limani hanno firmato ieri le ordinanze di chiusura delle scuole, valide anche per oggi e dovute ai 50-60 centimetri di neve che hanno impedito l'utilizzo degli impianti di riscaldamento centralizzati. Disagi anche alla casa di riposo. La neve, caduta abbondante fin a mezzogiorno di ieri, ha raggiunto il metro al Monte Beigua e i 60-80 centimetri nell'area di Pontinvrea, Mioglia, Giusvalla dove gli abitanti hanno protestato perchè i mezzi antineve sono entrati in azione in ritardo.

Nell'entroterra si contano i danni causati dal maltempo e dall'abbondante nevicata

Dopo la neve ci ha pensato la «galaverna» notturna a complicare la situazione per la viabilità. Decine di alberi sono stati abbattuti dal ghiaccio, favorito dal dissesto idrogeologico. Nella frazione di Alpicella, sopra a Varazze, un albero ad alto fusto è caduto ieri mattina su un box in lamiera schiacciando una Ford Fiesta che era parcheggiata all'interno. Altri alberi sono caduti a Stella San Giovanni, Giovo, Sassello, Pontinvrea, Zinola dove si è richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per liberare le carreggiate e le vie di collegamento con zone abitate.

Black-out Enel ieri mattina dalle 5,30 in diverse zone dell'entroterra. L'Enel, che alle 16,30 ha ripristinato tutti gli impianti, ha comunicato che i disagi avevano colpito 20 Comuni, 23 mila utenti e 340 cabine.

A Savona, sulla strada che dalla litoranea porta al San Paolo, una frana che ha messo in seria difficoltà i mezzi di soccorso dell'ospedale. [a. z.]

ALTRI SERVIZI A PAG. 41

Faleo Arredamento
SALDI
TENDAGGI ■ COPERTE ● PIUMONI ● TAPPETI
● LENZUOLA ■ COPRILETTI ■ SPUGNE ●
Confezione tendaggi e complementi d'arredo
INSTALLAZIONE = PREVENTIVI = LISTE NOZZE = CORREDI
UNICA SEDE
VIA LUIGI CORSI 37r - SAVONA - Tel. e fax 019/811460

«Abbiamo attrezzature mediche fatiscenti», denuncia il manager Usl

Il ticket libera i posti letto

Al S. Paolo i familiari dei lungodegenti rinunciano «parcheggiare» gli anziani in corsia
Rischiano di vedersi addebitare una diaria di 37 mila lire. E' l'ultima decisione di Cuneo

SAVONA. Il ticket guarisce i lungodegenti. L'istituzione di una retta che colpisce gli ammalati cronici ha provocato una riduzione dei tempi di ricovero. Intanto il manager Cuneo denuncia lo stato di degrado delle attrezzature mediche del San Paolo.

Ticket lungodegenti. L'istituzione della retta giornaliera sui malati cronici ha liberato posti letto in corsia. «Abbiamo raggiunto l'obiettivo sperato, che era quello di guadagnare posti letto preziosi - annuncia il manager Cuneo -. Il ticket lungodegenti non è stato istituito per tassare i malati, ma solo come deterrente per combattere il fenomeno degli anziani "parcheggiati" ospedale». Secondo le statistiche dell'Usl, il timore di dover pagare 37 mila lire al giorno, avrebbe indotto molti lungodegenti a lasciare l'ospedale. Il ticket viene applicato solo quando il primario decreta la guarigione e la dimissibilità di un malato. Ma sinora i pazienti hanno preferito lasciare l'ospedale piuttosto che pagare la retta giornaliera.

Attrezzature fatiscenti. Il manager dell'Usl ha denunciato alla Regione preoccupante stato di degrado dell'attrezzatura medica. «Le tecnologie a disposizione dell'Usl generalmente obsolete - afferma Cuneo -. Esiste una sola Tac che risale al 1984. L'angiografia è datata 1982 mentre la mammografia era stata acquistata addirittura nel 1980. I reni artificiali risalgono al periodo 1980 -1985 mentre la Risonanza magnetica nucleare non esiste. Quest'anno abbiamo ricevuto comunque tre nuove Tac che verranno sistemate in ogni presidio ospedaliero. La manutenzione è precaria perchè abbiamo solo 600 milioni all'anno».

Rimozioni forzate. In ospedale tornano di moda le rimozioni. Ieri mattina il direttore amministrativo Franco Carega ha ordinato lo sgombero delle auto che ostruivano l'ingresso del Pronto.

[c. b.]

Roberto Cuneo, il manager dell'Usl

«Ente fiera»

Parte l'appello a 30 savonesi

SAVONA. Il Comune convoca i maggiorenti savonesi per finanziare l'Ente fiera. Per lunedì mattina sono stati invitati a Palazzo comunale una trentina di imprenditori savonesi che erano interessati a dar vita all'Ente di promozione turistica proposto dal consigliere indipendente Pino Monti. Fra i convocati figurano Marino Bagnasco, Andrea De Filippi, Guido Beccaria, Marco Sabatelli, Giuseppe Viale, Vincenzo Ricotta, Guido Ragogna, Paolo Campostano, Vincenzo Dolfino, Glauco Spirito, Carlo Picciocchi, Mario Pistone, Carlo De Filippi, Nicolò Delbuono, Filippo Cuneo, ditta Olmo. Sono stati invitati anche la Carisa, le impresa Baudino e Tedde.

Questi imprenditori locali dovrebbero finanziare l'Ente fiera, un progetto cui gli amministratori parlano da anni. All'iniziativa dovrebbero aderire anche enti locali come Comune, Provincia, Camera di commercio. L'impegno di spesa è valutato attorno a miliardo all'anno.

[e. b.]

Nel Piano regolatore anche la sede della Croce verde

Albisola cerca spazio per Poste e carabinieri

ALBISOLA S. La caserma dei carabinieri, la sede della Croce verde e un nuovo edificio postale potrebbero essere destinati, dal nuovo piano regolatore, alla zona compresa tra le «crose» di via San Pietro e via San Sebastiano.

La proposta, che sarà presentata domani alle 18,30 al Consiglio comunale in una lunga mozione della maggioranza sulla revisione decennale dello strumento urbanistico generale, rientra nell'ambito della soluzione di quello che viene definito dagli stessi amministratori «uno dei problemi urbanistici più spinosi di Albisola».

La zona, infatti, risulta completamente chiusa a nord da fronte continuo di costruzioni; a est e a ovest è delimitata dalle due antiche «crose», mentre a sud, attraverso un varco di poche decine di metri, è collegabile all'Aurelia e alla statale 334 «del Sassello» attraverso un tortuoso percorso.

Ed è proprio grazie alla felice collocazione tra i due importanti nodi viari che la giunta avrebbe deciso, nella prospettiva di una forte ristrutturazione urbanistica, valorizzare la zona destinandola ad un intervento soprattutto di interesse pubblico, anche di valore intercomunale.

Infatti, la relativa vicinanza la stazione ferroviaria e l'autostrada permetterebbe di assegnare all'area una serie di servizi pubblici essenziali come la caserma e la sede della croce verde che potrebbero essere inseriti nel verde con giardini attrezzati.

Per quanto riguarda le aree verdi e i parcheggi, l'amministrazione guidata dal sindaco Giambattista Durante avrebbe individuato come ideali anche le ampie zone pianeggianti comprese tra via Turati, via Alla Massa e via Spotorno che potrebbero costituire un'importante risorsa per il centro storico di Superiore, carente di parcheggi.

[a. m.]

Il sindaco di Albisola, Gibi Durante

NEI QUARTIERI

CADIBONA

Una delegazione di cittadini protesta per la mancanza d'acqua

Gli abitanti di Cadibona hanno incontrato l'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco e il vicepresidente del Consiglio Pietro Santi per protestare contro la mancanza di acqua corrente nelle abitazioni. L'assessore ha preso accordi con la società Acquedotto per potenziare l'impianto di via Nazionale Piemonte. [e. b.]

LEGINO

Disagi in centro città per i lavori di via Giulia

Disagi in centro città per la chiusura al traffico di via Giacchero a causa dei lavori di rifacimento delle fognature di via Giulia. In via Manzoni e in piazza Giulio II si formano spesso ingorghi. [e. b.]

VARIGOTTI

Lirosi chiede alla giunta di sistemare le fognature

Il consigliere del Cdu Francesco Lirosi ha invitato la giunta comunale ad effettuare al più presto i lavori per la sistemazione delle acque bianche nella di Santa Rita, considerata a rischio di alluvione [e. b.]

NOTIZIE FLASH

FINALE

Lunedì incontro decisivo tra sindaco e Rari Nantes

Lunedì a Palazzo Comunale si svolgerà un incontro fra il presidente della Rari Nantes Filippo Cuneo e il sindaco Gervasio per discutere il progetto per la copertura della piscina olimpica di corso Colombo. [e. b.]

PENONI

L'Inps allerta i savonesi «Attenzione ai truffatori»

L'Inps mette in guardia i pensionati savonesi contro i truffatori che approfittano della vicenda dei rimborsi arretrati per entrare in azione. In questi giorni molti anziani hanno ricevuto la visita di malviventi che fingendosi funzionari dell'Inps chiedevano agli anziani la restituzione della pensione. [e. b.]

INCONTRO

Savona e Cuneo unite per ricordare Pertini

Ieri mattina a Palazzo Comunale si è svolto un incontro fra i presidenti Consiglio Savona, Ileana Romagnoli, e Cuneo, Pier Carlo Malvolti. I due esponenti politici hanno deciso di convocare un Consiglio congiunto a maggio per commemorare il centenario della nascita di Pertini. Intanto è stata fissata per domani alle 20,30 la nuova seduta del Consiglio nale. All'ordine del giorno anche una nuova normativa dehors. [e. b.]

VADO L.

Sempre grave la donna ferita nell'incidente

Sono stazionarie le condizioni di Rosaria Lentini, 35 anni, la donna di Vado Ligure coinvolta martedì mattina a Spotorno in un incidente. La donna ha riportato un forte trauma cranico ed è stata ricoverata al reparto di Rianimazione dell'ospedale S. Paolo. [a. z.]

PALAZZO GAVOTTI

Giunta diviso sul progetto della ristrutturazione

La giunta comunale è divisa sulla ristrutturazione di Palazzo Gavotti. Mentre il sindaco intende utilizzare finanziamento di 5 miliardi per realizzare l'intervento recupero dell'ex biblioteca, gli assessori preferirebbero ridimensionare il progetto. [e. b.]

VIABILITA'

Controlli sul traffico in attesa dell'ipercoop

Il Comune mette sotto controllo il traffico. L'assessore alla Viabilità Emilio Barlocco ha incaricato i vigili urbani di effettuare il monitoraggio ambientale della zona adiacente al nuovo centro commerciale che verrà aperto a marzo. [e. b.]

C'era anche una donna nella banda smascherata dalla polizia

Droga tra Savona e Cuneo a Torino le prime condanne

SAVONA. Prime condanne per gli appartenenti alla «gang della droga», che fino a un anno fa controllava gran parte del mercato dell'eroina nel Cuneese. L'altro pomeriggio in tribunale a Torino sono state condannate, con rito abbreviato, sette persone, complessivamente oltre 35 anni di reclusione e 210 milioni di multa. Fra le persone colpite dal provvedimento restrittivo c'è anche un savonese: Sergio Ventura (33 anni, via Gnocchi Viani), per il quale il gip della Procura torinese, a metà luglio, aveva emesso un'ordine di custodia cautelare in carcere (era rinchiuso nella casa circondariale di Asti). Ventura è stato condannato a 10 anni e sei mesi di reclusione e a 60 milioni di multa.

A fine marzo, a Cuneo, si terrà il dibattimento per altri quattro savonesi arrestati nell'ambito dell'operazione antidroga che fu denominata «Sanremo»: Graziano Ventura, 30 anni, via Gnocchi Viani; Maurizio Prostamo, 27 anni, via Istria 1/b; Francesca Pagnotta, 56 anni, via Istria 1/b e Pasquale Prostamo, 30 anni.

I fermi erano avvenuti nel corso di due blitz: il primo l'11 gennaio dell'anno scorso e il secondo a metà luglio. Secondo gli uomini della squadra mobile della questura (diretti da Vito Cunzolo) l'organizzazione aveva il monopolio dello spaccio della droga nel capoluogo della «Granda». L'eroina arrivava da Savona per essere tagliata e rivenduta nel centro storico Cuneo e nell'hinterland.

Secondo gli investigatori, a capo dell'organizzazione nel Savonese c'era Francesca Pagnotta che insieme ai due figli, Maurizio e Pasquale Prostamo, smistavo la droga ad alcuni corrieri. L'eroina, una volta giunta in Liguria dalla Calabria, veniva consegnata alla periferia di Savona arrivava nella «Granda» da fornitori che la «passavano» ai cuneesi ai caselli o in aree di servizio dell'autostrada Torino-Savona.

[r. c.]

Sergio Ventura
Francesca Pagnotta
e Pasquale Prostamo
coinvolti
in processi
per droga

In via Guidobono

Supermarket nei locali dell'ex Fiat

SAVONA. L'ex concessionaria Fiat verrà trasformata in un grande emporio. La Carruti Supermercati ha chiesto l'autorizzazione al Comune per l'apertura di un nuovo discount in via Guidobono. Il piano superiore dello stabile che un tempo ospitava la Fiat. L'edificio, che è di proprietà della famiglia De Filippi, è già stato affittato in parte al colosso bancario Cariplo. Il piano superiore ora verrà utilizzato dai supermercati Carruti che hanno rilevato una licenza commerciale di via Mignone.

La nuova attività dovrebbe essere avviata nel mese di giugno. L'ultimo iniziativa analoga in città era stato il «Danilo discount», aperto in via Pascoli, nel rione Rito, prima di Natale. Intanto prosegue la trasformazione della rete commerciale savonese. Quest'anno una ventina negozianti hanno restituito la licenza al Comune e altri 30 hanno ceduto l'attività. Il calo demografico e gli elevati canoni di affitto hanno costretto le ditte più deboli a cedere il passo. [e. b.]

Salvati in extremis

Cani da caccia avvelenati a Stella Corona

STELLA. Due cani da caccia sono stati avvelenati in frazione Corona e salvati in extremis da un veterinario.

animali, di proprietà di Luigi Baretto, versavano in gravissime condizioni e stati avvelenati da sostanze tossiche sparse da ignoti nelle campagne e nei boschi della frazione di Stella.

Al si stanno interessando le guardie zoofile dell'Enpa Savona che stanno cercando di raccogliere reperti o corpi di animali selvatici morti nei boschi della zona per consegnarli all'istituto zooprofilattico dell'Usl per i necessari accertamenti, grazie alle quali si potrà risalire alla sostanza utilizzata.

Inoltre, l'Enpa di Savona, ha lanciato proprio ieri un appello per l'adozione di una gatta, investita a Celle Ligure il agosto, che grazie alle tenaci cure dei volontari, che l'hanno battezzata «Miracolata», si è lentamente ripresa ora attende l'affetto di una persona sinceramente amante degli animali. [a. z.]

Lavagnola e Legino

Due parcheggi sotterranei in periferia

SAVONA. Il Comune avvia la costruzione due parcheggi sotterranei. Nelle prossime settimane verrà pubblicato il bando per la realizzazione di silos sotterranei in via Bruzzone e via Madonna del Monte. Si tratta di parcheggi periferici, che potranno essere utilizzati dagli abitanti dei quartieri di Lavagnola e Legino «167». In via Bruzzone il Comune ha previsto la costruzione di 100 box sotterranei mentre verranno realizzati via Madonna del Monte. L'amministrazione comunale si limiterà a mettere a disposizione dei privati suolo pubblico. Le persone interessate all'acquisto di un box sotterraneo dovranno quindi dar vita consorzi per la costruzione dei parcheggi. L'unico esperimento avviato sinora era quello di piazza Bologna. Ma a due anni dalla presentazione del progetto Comune non ha ancora autorizzato l'avvio dei lavori. Non verranno più realizzati gli altri silos previsti dal piano parcheggi in piazza Sisto IV e in via Tissoni. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Il recupero rateale pensioni Inps

In riferimento alla lettera della signora Amelia Saldo, pubblicata il 19 u.s. comunico che l'Inps ha effettivamente proceduto ad un recupero rateale di lire 5.145.415, dal 1982 al 1988, sulle pensioni di vecchiaia e reversibilità. Il debito si instaurato perché alla signora stato corrisposto, dal gennaio '79 al gennaio '82, sulla pensione di reversibilità un trattamento mini non dovuto, in quanto titolare di pensione di vecchiaia con decorrenza gennaio '79. In seguito alle domande presentate dalla signora Saldo per l'applicazione delle sentenze C.C. 314/83 e 283/89 la pensione di reversibilità venne ricostituita e vennero liquidati arretrati di un importo superiore a quanto precedentemente trattenuto. Le sanatorie previste non sono pertanto applicabili. Sulla pensione di reversibilità è stato inoltre presentato, tramite Patronato Inca, ricorso per l'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 240. Sarà possibile definire la pratica quando saranno emanate le necessarie disposizioni applicative. La signora Saldo potrà rivolgersi Centro operativo di Albenga o all'Ufficio Pensione di Savona per ulteriori informazioni e chiarimenti.

Edoardo Mattioli,
direttore Inps Savona

L'assessore Barlocco e il piano del

L'assessore al Traffico, Barlocco, ha inviato a tutti i consiglieri comunali e di circoscrizione un questionario da compilare relativo ad una indagine preliminare sul futuro piano urbano del traffico. Il Consiglio della II Circoscrizione ha approvato un ordine del giorno dove in sintesi dice che tale questionario, per come è formulato «appare di scarsa utilità teorica e pratica: che sarebbe stato più opportuno» per la giunta, adottare «uno schema cornice» con delle «scelte prioritarie» da sottoporre poi a tutti i soggetti interessati per «osservazioni pareri e proposte». Quindi, le linee sottoposte al confronto e alla discussione, e non viceversa. Invece la strada adottata denota «la debolezza di una giunta» che non avendo la necessaria «volontà politica» cerca scaricare su altri scelte e responsabilità che le competono.

L'assessore, forse un po' seccato, ha scritto ironicamente a tutti i consiglieri che prende atto della indisponibilità a fornire la collaborazione richiesta e che se si intende privare l'assessorato delle preziose indicazioni dei consiglieri della II Circoscrizione, il Piano si farà lo stesso. Siamo convinti che il piano si farà perché abbiamo piena fiducia nella Commissione dell'Aci, sempre che riceva l'incarico prima che scada la legislatura. Farà un buon lavoro anche senza le nostre «preziose indicazioni», ma soprattutto se non terrà in alcun conto i suggerimenti e le indicazioni dell'assessore al Traffico, visto le iniziative e i provvedimenti sino ad ora adottati, compreso l'ultimo della zona a traffico limitato, con cartelli sbagliati, che ha creato e continuerà a creare polemiche e confusione.

Emilio Taramasco, consigliere della Circoscrizione

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie alcuni numeri dir. per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Carisio: 90.105-991 (Croce Rossa)

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:

Della Ferrara: Italia 153, telefono 827.202.
Nani: San Lorenzo 55, telefono 850.473.
Saettone: via Paleocapa 147, telefono 829.803.

Il servizio notturno garantito dalle 19,30 8,30 dalla farmacia *Della Ferrara*, corso Italia 153, telefono 827 202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, telefono 645.164.
Comunale via Mille Ignoto, telefono 53.007.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi: Lucato, viale Partigiani 5, tel. 489.242.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel.
CAIRO
Manuelli: via Roma 75, telefono 503.855.
Comunale: via Aurelia 146, 931.049
FINALE LIGURE
Richeri: corso Europa 21, tel. 601.703.
San Giovanni, via Garibaldi, telefono 877.171.
MILLESIMO
Cigliuti, Italia, tel. 584.017.
NOLI
Monte Ursino: corso Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Finadri, Montealto 14, tel. 628.035
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.
Gallo, piazza Malocello 36, telefono 97.280

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle 7 del lunedì):
Distretto Savona, tel. 824.444 e verde 167017737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure, tel. numero 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Cervo ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 e numero verde 167017737

STATO CIVILE

SAVONA 24 GENNAIO

NATI. Miriam Valla.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Irene Siri, 59 anni abitante a Urbe in località Vara Superiore; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 al cimitero di Urbe. Maria Gabriella Durante, 56 anni, abitante a Savona in via Marenco 2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Luciano Robaldo, di anni, residente a Savona in corso Ricci 44; i funerali sono stati fissati per oggi alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Savona. Proseguono segnalazioni di offerte di lavoro provincia Savona da parte dell'ufficio collocamento. questi giorni nella sede circoscrizionale di Cairo Montenotte stata pubblicata una richiesta selezione presso il Comune per due posti di dattilografo a tempo determinato (3 mesi).

Il giorno di chiamata è previsto per il febbraio. Gli iscritti alle h- collocamento di Cairo dovranno presentarsi nel giorno fissato muniti di cartellino rosa, libretto di lavoro e documento identità valido.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Si parla fame nel mondo

Lunedì sera, con inizio alle 20,45 al Circolo culturale «Il Brandale» in via Forni 4, si terrà un incontro organizzato da «Mani tese» sul tema «Fame e squilibri internazionali». [a. z.]

SAVONA

Usl, giornata studio

Domani alle 8,30 nella Sala consiliare della Provincia l'Usl organizza una giornata di studio sul tema «Quali strumenti per il miglioramento della qualità dei servizi». Interverranno docenti universitari ed esperti provenienti da diversi ospedali del Nord Italia. [e. b.]

Iniziativa del Club Pannella

Il Club Pannella ha organizzato un weekend per la raccolta di firme sulla petizione per le dimissioni e la messa in stato accusa del presidente della Repubblica. Appuntamento domani alle 16 tra via Paleocapa e Italia. [r. p.]

Si apre domani la Fiera di Savona, sponsorizzata anche da Centrale del latte e Cariplo

Duemila parcheggi e un bus navetta

Collegamenti gratuiti tra centro ed ex Metalmetron

SAVONA. Un servizio navetta funzionerà ininterrottamente per portare i visitatori dal centro città a via Stalingrado, nelle aree ex Metalmetron dove, da domani sino al 4 febbraio, si svolgerà la prima edizione della Fiera di Savona. A promuoverla è la Confesercenti mentre ad organizzarla è la Promoitalia. La rassegna ha il patrocinio del Comune e della Provincia di Savona, della Camera di commercio, l'aiuto di Radio Riviera Music e Radio Golfo Ligure, la sponsorizzazione della Centrale del Latte di Savona e della Cariplo. In più ha la collaborazione de La Stampa che, durante il periodo fieristico, organizzerà una serie di incontri e approfondimenti con personaggi e fatti della vita sociale, culturale, sportiva.

«L'idea di offrire un servizio navetta bus per i visitatori della Fiera di Savona è nata dalla considerazione che le aree di via Stalingrado sono un po' decentrate. Un fatto positivo per chi viene da fuori, visto che si trovano a poche centinaia di metri dal casello autostradale, ma che poteva essere un handicap per chi abita in centro. Così, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 23 e al pomeriggio dalle alle sabato e dei festivi, un pullman delle autolinee Geloso farà la spola tra piazza del Popolo e via Stalingrado. Ovviamente il servizio per i visitatori

Il presidente della Provincia Garassini e quello della «Camera», Picciocchi

gratuito», spiegano gli organizzatori che sottolineano, comunque, come all'interno delle aree dell'ex stabilimento siano stati ricavati circa mila posti auto.

Il servizio navetta solo una delle novità della rassegna. Un'altra è costituita da un secondo tagliando che verrà pubblicato da La Stampa dal primo al quattro febbraio. Ritagliando e consegnando ai concessionari presenti alla Fiera di Savona il coupon si avrà diritto ad effettuare un giro di prova sulle auto indicate dalle concessionarie. Un modo per far conoscere meglio l'ultima produzione automobilistica nazionale ed estera.

Quello per le prove delle auto solo uno dei tagliandi che verranno pubblicati da La Stampa Ogni giorno, escluse le domeniche e l'ultimo sabato di rassegna, infatti, verrà offerta ai lettori la possibilità di entrare gratuitamente alla Fiera Savona. Basterà ritagliare e presentare alle casse il coupon pubblicato (sarà ritenuto valido il tagliando del giorno e, ovviamente, non saranno valide le fotocopie) per avere diritto all'entrata gratuita.

La manifestazione, accanto momento di promozione commerciale, vuole essere anche modo per animare serate savonesi. Funzioneranno un ristorante, due bar e, soprattutto, un'area dedicata agli spettacoli dal vivo. programma prevede attrazioni tutte sere. Dalle orchestre revival al concerto dei Camaleonti, dagli spettacoli di cabaret a quelli dei balletti brasiliani, dall'elezione di «Miss Verd&Blu» al carnevale dei bambini con la partecipazione Cicciulin. non finita. Gli organizzatori, infatti, hanno in serbo altre sorprese con nomi rilievo del panorama artistico.

«Si è cercato di realizzare una cittadella fieristica dotata di tutti i servizi, di tutte le comodità di motivi di interesse per ogni fascia d'età. Crediamo di esserci riusciti Anche se è la prima edizione questa Fiera di Savona parte grande per gli espositori, per la qualità dei prodotti esposti e per manifestazioni collaterali», concludono gli organizzatori.

Stefano Pezzini

Una sfilata di autorità

E intanto nei capannoni ultimi ritocchi agli stands

I primi espositori arrivati ieri mattina. Negli stands prefabbricati allestiti negli 8 mila metri quadrati del capannone dell'ex Metalmetron si sentito nuovamente, dopo anni di silenzio, dei trapani e dei compressori.

Gli standisti si dividono due categorie fondamentali, quelli attrezzati e quelli che provano per la prima volta la vita della Fiera. I primi arrivano e, quasi per magia, in un'ora riescono ad allestire il loro spazio. Che si tratti di cucine componibili o oggetti minuti il tempo per trasformare i 3 metri per 3 di vuoto in una vetrina appetibile per la clientela sembra non esistere.

Esiste, invece, per gli standisti alla prima esperienza Lo spazio, sulla carta, è poco ma diventa difficilissimo riempirlo Soprattutto per chi è arrivato senza le catenelle per appendere i cartelli, il nastro biadesivo (una sorta di rimedio indispensabile per pareti che non si possono forare viti chiodi), la bregola (informale aggeggio per avvitare le viti esagonali) giusta o un riduttore che trasformi la corrente trifase in una semplice spina. Per fortuna anche la prima Fiera Savona, accanto alle merci varie, mette in mostra la «solidarietà standistica», sorta di complicità tra gli esperti e i neofiti. E pazienza se i primi guardano i secondi una certa sufficenza, l'importante è sistemare il cartello che non vuole saperne di essere appeso diritto o il mobile che teoricamente dovrebbe appoggiare su quattro gambe e non su tre.

Come in tutte le fiere anche la «Verd&Blu» si animerà di confusione e rumori di motori questa notte. Gli stands devono essere allestiti entro le 12 di venerdì. Alle 17, infatti, arriveranno il sindaco Francesco Gervasio, l'assessore al commercio Silvano Gianotti, mentre quello allo sport, Antonella Frugoni, sarà ospite del dibattito organizzato da La Stampa (giovedì primo febbraio). All'inaugurazione ci saranno ancora il presidente della Provincia Alessandro Garassini e quello della Camera di commercio Piero Picciocchi.

L'assessore Silvano Gianotti

Per questo c'è termine perentorio di finire gli stands alle 12 di venerdì. Qualcuno sarà in difficoltà ma, sempre succede in questi casi, la Fiera aprirà i battenti con tutto a posto. **(s. p.)**

L'OPINIONE

Accordo promettente tra Regione e medici

SEGUENDO i principi ispiratori dell'accordo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, in sede regionale ligure si raggiunge un'intesa ufficiale tra l'assessore alla Sanità Bertolani e le delegazioni regionali di Fimmg e Simg. L'accordo prevede quanto segue.

1) Sarà immediatamente attivato lo studio e l'attuazione specifici corsi di aggiornamento che consentano, tra l'altro, ai medici di adeguare alle proprie attività le numerose innovazioni legislative di tipo professionale e scientifico-culturale.

2) E' prevista l'istituzione della commissione Regione-Usl-medici di medicina generale che affronti le problematiche legate all'assistenza sanitaria territoriale ed in particolare: a) i rapporti Usl-medici al fine di omogeneizzare i comportamenti e rilevare eventuali difformità dell'erogazione del servizio a livello regionale; b) lo studio della definizione di moderno ruolo di assistenza territoriale, con nuovi modelli organizzativi volti non solo al controllo dei costi ma soprattutto per garantire una costante ed efficiente assistenza, limitando l'inflazione dei ricoveri e il mancato coordinamento di interventi specialistici; c) esamini ogni soluzione che consenta di sollevare la classe medica da compiti burocratici-amministrativi.

E' importante infatti ricondurre categoria medica a compiti di compartecipazione gestionale che la responsabilizzino termini risultati assistenziali e di utilizzo delle risorse. Si spera quindi anche in provincia di Savona si possano attuare i cosiddetti progetti obiettivi, come ad esempio l'assistenza domiciliare agli anziani ed eventuali progetti di prevenzione oncologica: sono già avvenuti i primi accordi con i responsabili dell'Usl e ospedalieri, sono stati portati avanti accordi che possono migliorare le condizioni degli assistiti.

Renato Giusto

IL CASO

UN PROBLEMA DI GRANDE INTERESSE

Trova consensi la proposta del primo cittadino di Celle che vuole ridurre l'imposizione

Meno tasse, i sindaci a confronto

Bertino della Confcommercio: «Non è dissanguando gli operatori che si riempiono le casse comunali» Molto scettici gli amministratori di Varazze, Pietra Alassio che trovano l'idea di difficile attuazione

La proposta del sindaco di Celle, Acquilino, di ridurre al minimo, o depennare, le tasse comunali piace naturalmente ai commercianti del Savonese. Fra i sindaci, invece, ci sono pareri discordanti anche perché molti sollevano dei dubbi sulla reale riuscita del progetto. Commenta Vincenzo Bertino, presidente della Confcommercio: «Non possiamo che accogliere l'intenzione manifestata dal sindaco di Celle di esaminare con attenzione la richiesta di abolire o ridurre le tasse comunali che sempre di più gravano sugli imprenditori del settore e che per i Comuni non rappresentano grosse entrate. Il solo fatto che la richiesta sia stata presa in considerazione è già significativo e testimonia volontà di venire incontro alle esigenze delle categorie. Mi auguro che questo esempio venga seguito da altri. Bisogna convincersi che è dissanguando gli operatori che si possono rimpinguare le casse dei Comuni. E' invece necessario incentivare l'imprenditoria turistica, commerciale, artigianale, industriale e dei servizi».

Bertino, presidente Confcommercio

Diverse le reazioni dei primi cittadini. Dice Giovanni Busso, sindaco di Varazze: «Ogni Comune è una realtà finanziaria a sé. Togliere da una parte significa doverci rimettere dall'altra. I cittadini tutti uguali compresi i commercianti». Scettico il vicesindaco di Pietra, Giacomo Accame, il quale commenta: «Non c'è federalismo fiscale in Italia. Di vere tasse comunali, dall'Ici a quella sul suolo pubblico, sono imposte dallo Stato centrale. Non si possono abolire, può solo applicarle al minimo come abbiamo fatto noi». Gli fa eco il primo cittadino di Alassio, Avogadro: «Quella di Celle mi sembra utopia anche l'intenzione è buona. In effetti bisogna puntare sulla qualità dei servizi». Dello stesso tono il commento del sindaco di Loano, Canere.

Come noto, la proposta di Acquilino è di abolire i balzelli minori, come l'occupazione provvisoria spazi pubblici, e ridurre le altre tasse al minimo. In questa direzione sono orientate molte amministrazioni comunali alle prese, in queste ore, con il bilancio di previsione. L'idea è condivisa fra gli altri da Franco Delfino, sindaco di Carcare. «Mi fa piacere che un sindaco Rifondazione abbia queste idee, esamineremo il tutto e vedremo cosa ci consente la Finanziaria», commenta invece il sindaco di Albenga, Viveri.

Secondo i commercianti, positivo l'impegno dei sindaci a rivedere, verso il basso, le tariffe. Resta il fatto che i bilanci devono quadrare e a garantire le entrate sono oggi soprattutto tasse come l'Ici, l'Iciap e quella per l'occupazione del suolo pubblico.

Augusto Rembado

ALBERGATORI

«Sfruttare il Giubileo»

ALASSIO. Angelo Marchiano, presidente dell'Unione regionale alberghi e turismo, ha inviato una lettera al presidente della Regione e a tutte le forze economiche e politiche sull'opportunità offerta per lo sviluppo turistico dal Giubileo di fine millennio. Ha scritto Marchiano: «I grandi eventi offrono l'occasione ad un sistema, e in questo caso, ad un intero Paese, ripensare in termini complessivi la propria immagine. Di fronte a questa prospettiva, che porrà l'Italia in una condizione privilegiata, per quanto concerne la domanda turistica, nostra categoria chiede uno sforzo, o meglio, una poderosa accelerazione ai processi di ammodernamento della nostra Regione».

Le richieste motivate dalla consapevolezza della scarsità ed inefficienza delle strutture ed infrastrutture viarie. La lettera si conclude: «E' necessario che la Regione promuova al più presto un tavolo di concertazione programmatica che raccolga tutti i comparti, sia pubblici che privati, interessati all'evento». **(m. br.)**

Nuovo acquirente?

Martedì in Comune i lavoratori del «Baglietto»

VARAZZE. Martedì si riuniranno in Comune i 60 lavoratori del cantiere Baglietto per discutere del futuro dell'azienda. I sindacati relazioneranno sulle novità emerse dal Tribunale fallimentare e relative alla srl Ant che sarebbe fatta avanti per acquistare cantiere con 3100 milioni, più del doppio della somma proposta dalla Azimut di Paolo Vitelli che aveva offerto 1150 milioni. Quest'ultima ha comunque fatto di disposta a rilanciare la quota, una volta accolta dai creditori l'ipotesi di concordato. Come noto, i creditori hanno tempo fino al 12 febbraio per accettare le proposte. In caso contrario, il cantiere andrà al fallimento e all'asta.

Non si esclude che i lavoratori chiedano al sindaco di sollecitare un incontro con l'Ant per avviare una trattativa che possa portare garanzie occupazionali analoghe a quelle sulle quali era impegnato Vitelli. **[a. z.]**

IL [illegible]

Il Servizio Occupazione della Regione ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria

Vigili urbani e tecnici per Usl e Comuni

Ma sono richiesti anche impiegati, infermieri e funzionari

GENOVA. Il servizio Lavoro e Occupazione della Regione Liguria ha pubblicato rassegna settimanale dei concorsi in Liguria.

I bandi riguardano: un numero imprecisato di posti per incarichi Medicina di Servizi per la Usl Imperiese; 3 posti per agente di polizia municipale V qualifica per il Comune di Albenga (Sv); posti per assistente tecnico VI qualifica, 2 posti per assistente tecnico VI qualifica e 2 posti per assistente tecnico VI qualifica per l'Università di Genova; un posto per istruttore amministrativo contabile VI qualifica per il Comune di Casarza Ligure (Ge).

L'elenco continua con un posto per istruttore amministrativo VI qualifica, un posto per istruttore tecnico geometra VI qualifica e un posto per istruttore direttivo VI qualifica per il Comune di Casarza Ligure (Ge); un posto per vigile urbano per il Comune di Portofino (Ge); posto per assistente tecnico V qual. 3 posti per operaio specializzato IV qualifica per il Consorzio Bonifica Bacino Scrivia di Novi Ligure.

E ancora: cinque posti per tecnici agricoli laureati ambito obiettivo 5B per la Regione Liguria servizio assistenza tecnica sperimentale agricoltura; posto per tecnico di Radiologia per l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Sv); un posto per istruttore direttivo geometra VII qualifica un posto per istruttore amministrativo VI qualifica per il Comune di Follo (Sp); posti per capo settore tecnico VII livello, posto per capo settore tecnico geometra VI livello, un collaboratore amministrativo VI livello, un posto per collaboratore professionale V liv. servizi, operaio V livello per il Comune di Finale Ligure (Sv).

Molto richiesti i vigili urbani

L'elenco continua con un posto per collaboratore professionale V livello servizi per il Comune di Finale Ligure (Sv); 2 posti per agente di polizia municipale V qualifica per il Comune di Camogli (Ge); un posto per istruttore direttivo capo sezione ragioneria VII q.; un posto per assistente sociale area amministrativa VII qualifica un posto per istruttore direttivo comandante della polizia VII q. per il Comune di Quiliano (Sv); un posto per infermiere professionale capo sala VII qualifica, 5 posti per infermiere professionale VI qualifica, un posto per fisioterapista VI qualifica, un posto per animatore area socioassistenziale VI qualifica e un posto per operaio specializzato polivalente V qualifica per Istituto «Domenico Trincheri» di Albenga; 2 dirigenti sanit. 1 liv. fascia B Psichiatria per la Usl 4 Tigullio. 6 posti per ricercatore Ingegneria gruppi per l'Università di Genova; un posto per funzionario amministrativa per la Provincia Savona; posti per assistente tecnico VI qualifica, 2 posti per assistente tecnico VI qualifica, un posto per avvocato comunale I qualifica per la Provincia di Savona; un posto per dirigente medico I livello fascia B Neurochirurgia per l'Istituto Giannina Gaslini di Genova.

Mamberto in collaborazione con

Benvenuti a Parigi per un week-end straordinario (da Venerdì mattina a Domenica sera, oppure da Sabato mattina a Lunedì sera). Fino al 31 Marzo AIR-FRANCE Vi propone un viaggio speciale aerei linea tutto compreso: viaggio aereo andata/ritorno, notti/tre giorni in camera doppia agli Mercure (★★★) con prima colazione inclusa. Ed in più, al Vostro arrivo, l'ufficio del Turismo di Parigi Vi attende per offrirVi "PARIS VISITE", con forfait gratuito per Bus Metro ed una carta che Vi dà diritto gratuito, senza fare la ai monumenti ed musei di Pangi. E per shopping? Printemps le Galerie Lafayette Vi aspettano con un simpatico regalo di benvenuto. Voi dovete soltanto fissare la ed acquistare il viaggio che Vi costera solo

395.000* LIRE A PERSONA

INFORMAZIONI: CHIAMATA GRATUITA* Numero Verde 167-805097

MAMBERTO, Via Malleotti Pietra Ligure, Tel. 019-615.724
NORD-SUD, Via Garibaldi 1 Loano, Tel. 019-668.242

(*) Minimo 2 che viaggiano insieme. Voli diretti in partenza da Milano, Torino, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Roma e Napoli senza alcun supplemento. Tasse aeroportuali Tariffa soggetta a limitazioni secondo la disponibilità di posti negli aerei.

Mamberto LIGURE (angolo Hotel Royal)
Nuova biglietteria aerea completamente, conferma immediata per tutte le destinazioni ed emissione automatica dei biglietti aerei. Orario: Lunedì-Venerdì 09.00-12.30 e 15.00-18.30 (Sabato 09.00-12.30). Tel. 019/615.724, Fax 019/616.529 Biglietti aerei e ferroviari, viaggi e crociere, possono essere pagati anche con la Vs. Carta di Credito preferita.

Il vicepresidente della Regione replica al Polo: «Con Savona ottimi rapporti»

Fs: da Roma «sì» al raddoppio

Mazzarello, Margini e Alonzo ieri in Provincia: «Il governo ha accettato il tracciato ferroviario proposto dai Comuni». Dopo 20 anni di discussioni c'è accordo sul progetto. Il caso Aurelia-bis

SAVONA. Via libera del governo al raddoppio della Ferrovia del Ponente. Il ministero dell'Ambiente ha approvato il tracciato proposto dai Comuni. Lo ha annunciato ieri mattina il vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello nell'ambito di un incontro che si svolto a Palazzo della Provincia.

«Abbiamo finalmente superato l'ostacolo maggiore alla realizzazione di questo progetto essenziale per la Liguria - ha detto Mazzarello -. Dopo vent'anni di discussioni, Ferrovie ed enti locali hanno raggiunto l'accordo su un progetto che ora ha ottenuto anche il benestare dell'Ambiente. A questo punto attendiamo solo che il ministro firmi il decreto».

Il prossimo obiettivo consisterà nella realizzazione del progetto esecutivo. «Esiste uno stanziamento di 10 miliardi e inoltre abbiamo ottenuto altri due miliardi dall'Unione europea che consentiranno di completare la progettazione - sostiene il vicepresidente della Regione -. Per la stesura del piano sarà necessario un anno. Nel frattempo gli enti locali e le forze economiche liguri dovranno collaborare in modo da ottenere il finanziamento dell'opera. Il governo ha previsto una spesa di 9 mila miliardi per il potenziamento della rete ferroviaria. Ora è necessario dar vita a una "lobby democratica" per ottenere il finanziamento dell'opera».

La zona di Albenga in località Abissinia dove sorgerà la nuova stazione ferroviaria

Per quanto riguarda la progettazione del raddoppio, l'assessore regionale all'Ambiente Lino Alonzo ha chiarito: «Il tracciato sarà quello concordato con i Comuni. In particolare, fra Borghetto e Alassio, la ferrovia scorrerà a mare rispetto all'autostrada. La stazione di Albenga verrà spostata in località Abissinia, vicino a Bastia».

Graziano Mazzarello e Mario Mario Margini hanno inoltre risposto alle polemiche sollevate nelle ultime settimane dagli esponenti del Polo: «Le critiche sollevate da alcuni consiglieri regionali e dai parlamentari savonesi sull'operato della Regione sono completamente infondate. I rapporti fra Regione e Provincia non sono mai stati così stretti e così produttivi. Oltre al raddoppio delle Ferrovie, stiamo lavorando al problema dell'Aurelia bis. Per il momento siamo riusciti a sbloccare i finanziamenti per la tratta fra Savona e Vado Ligure. Per il raddoppio dell'Aurelia fra Savona e Albisola Superiore, invece, stiamo ancora discutendo con l'Anas. Per venire incontro alle esigenze della provincia di Savona è stato anche modificato il Piano territoriale di coordinamento. Alla luce di queste considerazioni, è evidente che Genova non si comporta da "matrigna" nei confronti di Savona. Prima di sollevare polemiche, i politici savonesi farebbero meglio a assumere informazioni». [c. b.]

Loano, Comune «trasparente»

Un opuscolo a ogni famiglia con una guida a tutti i servizi

LOANO. Si chiama «Il Comune di Loano, come, dove quando» l'opuscolo, realizzato dall'amministrazione comunale di Loano, che sarà inviato nei prossimi giorni a tutti i capi famiglia.

Spiega il sindaco di Loano, Francesco Genere: «Lo scopo di questo opuscolo è informare il più possibile dettagliatamente i nostri cittadini sui servizi che il Comune mette a disposizione di tutti. Insomma, una piccola guida sull'uso della "macchina Comune", un modo concreto per avvicinare il Palazzo ai cittadini». L'opuscolo spiega in maniera schematica quali sono le strutture organizzative che costituiscono l'apparato comunale, gli uffici, i servizi svolti, come accedervi, gli orari al pubblico e altro ancora.

Francesco Genere anticipa alcuni cambiamenti previsti quest'anno. Dice: «Con la definitiva ristrutturazione di palazzo Doria verrà restituito all'uso pubblico l'intero primo piano, oggi inutilizzato, per avere una diversa collocazione degli uffici attualmente "ammassati" al piano dell'atrio. Sono inoltre in via di potenziamento con l'Usl, i servizi sanitari nell'ex ospedale "Ramella" di via Stella».

E' previsto l'ampliamento degli ambulatori, del centro polivalente per analisi e la possibilità di prenotare visite senza doversi più recare al Santa Corona o alla Saub di Finale.

Conclude il sindaco Genere: «Per fare questo occorre uno sforzo da parte nostra per mettere a disposizione più spazi in "Ramella" al "Leone Grossi" e nell'ex pensionato "Villa Italia"».

Altri Comuni del Finalese han dato vita ad una attività informativa con i cittadini realizzando un loro giornale. Fra questi Pietra, Calice, Tovo San Giacomo, Spotorno e Finale Ligure. Per alcuni arriverà presto anche un collegamento telematico via Internet. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

STELLANELLO

Ladri in Comune rubano solo 11 mila lire

Piccolo furto in Comune la scorsa notte. Ignoti hanno forzato la finestra del bagno e si sono introdotti negli uffici di Palazzo Comunale. Magro però il bottino, di appena 50 mila lire, e irrilevanti i danni. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri. [m. br.]

ALASSIO

Due auto bruciate in via Marconi

Due auto, una Fiat 500 ed una Fiat Uno, sono bruciate per motivi non ancora chiariti completamente la scorsa notte in via Marconi. La Polizia, che ha trovato le auto parcheggiate una accanto all'altra, esclude l'ipotesi di atto vandalico, anche se sono ancora in corso indagini. I vigili del fuoco hanno spento il rogo in breve tempo. [m. br.]

E' torinese il presidente del Fiat 500 club

Franco Cerva di Torino è il nuovo presidente del Fiat 500 Club Italia con sede a Garlenda. Prende il posto di Marco Migliotti rimasto in carica due anni. Con Cerva è stato nominato il nuovo direttivo del sodalizio automobilistico. [r. sr.]

LOANO

Incontri in vista sul futuro del porticciolo

Domani mattina in Capitaneria di porto a Savona, nei prossimi giorni in Provincia, si torna a trattare per il caso del raddoppio del porto di Loano che, secondo l'amministrazione di Pietra, sta distruggendo le spiagge limitrofe. Al vertice parteciperanno i sindaci Daniele Negro e Francesco Genere. [a. r.]

Cibi scaduti, nuovi controlli dei carabinieri

Proseguono gli accertamenti dei carabinieri di Noli dopo la scoperta di alcuni prodotti scaduti in un negozio di via Colombo. Due persone eranostate denunciate. In un caso è stata modificato la scadenza di alcune bottiglie di succhi di frutta. Ora i militari hanno deciso di intensificare i controlli per verificare se ci siano altre violazioni delle norme igieniche. [a. r.]

PIETRA L.

Colpo da 30 milioni in un appartamento

Ladri in azione a Pietra Ligure. Nei giorni sono entrati in un appartamento di via Crispi mentre il proprietario era in vacanza. Hanno portato via gioielli, pellicce e quadri per un valore complessivo che sfiora i 30 milioni. Al proprietario non è rimasto altro da fare che denunciare il furto ai carabinieri. [a. r.]

Raptus o premeditazione? Le indagini

Sempre grave la donna accoltellata a Ceriale

CERIALE. Rimangono stabili le condizioni di Chiara Massari, 32 anni, residente a Ceriale in via degli Orti, ricoverata nel reparto pneumologia dell'ospedale Santa Corona domenica scorsa in seguito ad una lite con l'ex convivente che l'ha accoltellata al torace e all'anca. L'aggressore, Teresio Domenico Rubicondo, 44 anni, residente a Torino in via Borgaro, si trova ora agli arresti, in stato confusionale, in una cella del carcere di Savona. Dopo la lite con la donna l'uomo ha tentato il suicidio ed ora sembra non ricordare i dettagli della vicenda.

Gli inquirenti stanno intanto indagando per ricostruire i tragici momenti della lite. Il sostituto procuratore Landolfi dovrà verificare se si è trattato di un impeto d'ira che ha momentaneamente accecato l'uomo o se invece possa trattarsi di un tentato omicidio premeditato. Pare infatti che già alcuni giorni prima dell'aggressione Teresio Domenico Rubicondo girasse con un coltello da cucina in tasca.

Domenica scorsa, intorno alle 20, l'uomo ha chiamato fuori dal bar del residence «Sabrina», sul lungomare di Ceriale, Chiara Massari, la sua fidanzata dal 1984 fino a circa quattro mesi fa. In prossimità di alcune cabine telefoniche, di fronte all'ingresso del locale, la discussione sembra sia degenerata in una accesa lite che ha portato sul corpo della donna tre ferite, inferte dal suo ex convivente in preda ad un raptus.

Una pattuglia della polizia stradale, nella zona per un intervento, ha sentito le urla della Massari, ormai sanguinante, ed è subito corsa sul posto, riuscendo a bloccare l'aggressore, che subito ha tentato di negare il fatto. La donna è stata immediatamente soccorsa e trasportata dapprima al pronto soccorso di Albenga e di qui al Santa Corona di Finale.

Teresio Domenico Rubicondo, stando alle parole del suo avvocato Giorgio Ceriale, sarebbe da tempo senza lavoro, in ristrettezze economiche e in una situazione di totale disperazione. [m. br.]

La sentenza ieri dopo oltre quattro ore di camera di consiglio, il pm Landolfi aveva chiesto quattro anni

Assolto dalla corruzione, condannato per falso

Un anno e 8 mesi per l'ingegnere-capo di Finale: subito l'appello

FINALE L. Giancarlo Ponte, ingegnere capo del Comune di Finale, è stato assolto dall'accusa di corruzione e abuso d'ufficio e condannato a un anno e 8 mesi per falso. Del castello dell'accusa è rimasto in piedi solo la storia (controversa) della pratica edilizia Perrone, vistata - appunto - con una firma falsa. Per l'accusa fu apposta da Ponte per far «avanzare» la pratica; per la difesa sarebbe regolare. La condanna prevede la condizionale e sono state sospese anche le pene accessorie, compresa l'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici. E così Ponte, in attesa della conclusione del processo, potrà continuare a lavorare in Comune, ricoprendo lo stesso incarico.

Soddisfatto il difensore Enrico Nan: «Cade l'accusa più infamante, più grave. E questo era l'aspetto a cui tenevo di più. Ponte non è un corrotto e restano in piedi solo quelle storie sulle quali abbiamo ancora molte carte da giocare in appello. Sarà una "guerra" tra due periti che hanno raggiunto pareri diametralmente opposti».

L'ingegnere Giancarlo Ponte

Gian Carlo Ponte ha trascorso - all'epoca dell'arresto - ventun giorni di carcere che lo hanno profondamente segnato; ha atteso con ansia ieri sera in tribunale l'esito di una interminabile camera di consiglio. «Sono vittima di una vendetta nata da banali tensioni note nell'ufficio. Non ho commesso i reali che mi vengono contestati», ha spiegato Ponte, prima di approfondire il dispositivo della sentenza assieme ai legali. E' preoccupato per l'interdizione dai pubblici uffici. Non lo rassicura: «E' una misura sospesa come i mesi di carcere». L'ingegnere-capo si era auto-difeso con estrema lucidità e decisione in tutte le udienze e ora aspetta il processo d'appello per far valere le sue ragioni.

Era finito sul banco degli imputati per rispondere delle imputazioni di falso, abuso d'ufficio e corruzione. Secondo l'accusa, avrebbe favorito alcune pratiche edilizie negli anni fra l'89 e il '91 e coltivato una «collaborazione» illegale con uno studio privato di Finale.

«Sono stato consulente del Comune di Finale - ha spiegato - dall'85 a dicembre dell'89 e ho assunto l'incarico di ingegnere capo dal gennaio '90. Da quel momento non mi sono occupato più delle pratiche edilizie di finalesi che si erano rivolti al mio studio». Ponte aveva anche respinto le accuse di aver favorito le pratiche edilizie di una cugina e del padre: «Quando furono presentate non ero io il responsabile dell'ufficio».

Il pm, nella sua requisitoria, ha ricostruito l'iter di un'inchiesta estremamente complessa e difficile, caratterizzata da numerosi colpi di scena. Uno dei testi-chiave, per esempio, dopo due giorni di tentennamenti, si presentò ai giudici dopo «una notte insonne». Eppure, le fotocopie della pratica falsificata erano già state messe al sicuro. Molto tempo prima che divampasse lo scandalo delle «licenze facili».

Massimo Numa

SPOTORNO

Danneggiate auto in sosta

Alcune auto posteggiate nei pressi del «Park Hotel», in via Verdi, sono state gravemente danneggiate da un'auto pirata. L'episodio è avvenuto intorno all'una e trenta della scorsa notte. L'auto, secondo alcuni testimoni una «Volvo» di grossa cilindrata, ha affrontato il tratto di fronte all'hotel a velocità sostenuta. Il guidatore ha perso il controllo finendo con l'urtare violentemente le auto in sosta ma ha poi proseguito la sua corsa senza fermarsi. Nessuno dei testimoni è stato in grado di fornire alla polizia stradale il numero di targa. Un incidente stradale, con due feriti, si è verificato nella martedì notte sull'Aurelia all'altezza di capo Santo Spirito fra Ceriale e Borghetto. I feriti sono Fabio Bianchi, 38 anni di Finale e Paolo Solgoni, 31 anni di Loano. Entrambi sono stati trasportati, dai militi della Croce Bianca di Borghetto, al S. Corona dove i medici li hanno giudicati guaribili in un mese. [a. r.]

TOVO

Aveva 94 anni

E' morto l'orologiaio di Bardino

TOVO. E' morto ieri al Santa Corona, Giovanni Bergallo, 94 anni, l'ultimo orologiaio di una nota famiglia da sempre residente a Bardino in val Maremola. Bergallo sino all'età di 80 anni ha continuato a costruire grandi orologi da torre e da campanile. Ancora oggi centinaia di chiese, non solo liguri, hanno in funzione orologi artigianali della ditta Bergallo. Giovanni Bergallo è fra i promotori del museo dell'orologio che sarà realizzato a Tovo San Giacomo. Suo bisnonno Giovanni Battista aveva iniziato, nel secolo scorso, l'attività realizzando meridiane.

Giovanni Bergallo lascia, fra gli altri, un anziano fratello che però svolgeva un'altra attività, e il nipote Giovanni, noto e stimato commercialista-fiscalista ad Albenga. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Bardino Nuovo a Tovo. [a. r.]

Dopo lo scandalo delle tangenti Anas l'imprenditore era finito in carcere con altre persone

Bancarotta, Brosito Bogliolo a giudizio

Ricostruito dai magistrati di Savona un crack miliardario

L'imprenditore Brosito Bogliolo

SAVONA. Brosito Bogliolo, imprenditore di Alassio titolare della «Agostino Bogliolo» con sede a Villanova è stato rinviato a giudizio dal gip di Savona per bancarotta fraudolenta.

E' l'atto finale di una lunga inchiesta sul crack di una delle imprese «storiche» della provincia che aveva esteso, a partire dagli Anni Ottanta, i suoi interessi anche nell'ambito nazionale. In particolare la «Bogliolo» aveva scoperto un filone d'oro, quello delle autostrade, sino a raggiungere un ruolo di notevole importanza nel sistema degli appalti pubblici.

I guai iniziarono i primi Anni '90 con i primi bagliori di «Mani pulite»; scoppiò lo scandalo delle tangenti Anas e Firenze e Brosito Bogliolo (rimase coinvolta anche la moglie) finì in carcere, assieme ad alti dirigenti dell'Anas.

Le fortune di un'impresa che poteva contare - evidentemente - su forti appoggi finirono all'improvviso. La situazione debitoria dell'impresa subì un'impennata e i responsabili cercarono, inutilmente, di far fronte alla crisi con una serie di proprietà immobiliari per un valore complessivo di oltre dieci miliardi ma non sufficiente per far fronte al «buco» finanziario.

Da qui l'inchiesta su un crack che ha provocato pesanti conseguenze anche sul fronte occupazionale: la magistratura savonese ritiene infatti che non tutte le procedure seguite nell'iter fallimentare, siano state regolari. C'è il sospetto che siano stati sottratti ai creditori ingenti capitali, messi in salvo poco prima che la situazione precipitasse irrimediabilmente. Una vicenda complessa, che potrebbe rivelarsi ancora ricca di colpi di scena e che minaccia di coinvolgere altri imprenditori. In particolare i giudici vogliono accertare se qualcuno, approfittando delle pesanti difficoltà in cui versava da tempo l'azienda, non sia riuscito ad ottenere, scavalcando altri creditori, somme ancora più rilevanti rispetto ai debiti originari. Uno scenario ancora da ricostruire in tutti i suoi particolari; solo alla fine del processo sarà possibile ricostruire il mosaico completo di uno dei fallimenti più «pesanti» degli ultimi anni, superiore - secondo una prima stima - a venti miliardi.

La crisi della «Agostino Bogliolo», azienda dalle grandi potenzialità, su aggravata anche dalla crisi seguita ai vari scandali scoperti nei primi Anni Novanta. Molte imprese restarono senza lavoro per mesi e questo costituì il «colpo di grazia» per numerosi imprenditori che avevano legato le loro fortune a un sistema di potere smantellato in pochi mesi dall'«effetto Di Pietro». [m. nu.]

Il Comune ha ottenuto un finanziamento Cee

Tovo, sarà bonificata la discarica ex Fumeco

TOVO. Sarà bonificata l'ex discarica della Fumeco in località Zerbetti a Tovo. Il Comune ha ottenuto dalla Cee o dalla Regione il finanziamento di un miliardo e 800 milioni per attivare «il ripristino ambientale della discarica e degli impianti di smaltimento rifiuti» situati nelle zone Zerbetti, Suia ed ex Fumeco (oggi Seami).

La Fumeco nella seconda metà degli Anni 80 è stato al centro di inchieste giudiziarie e di proteste degli abitanti della Val Maremola. Il forno inceneritore e i metodi di smaltimento dei rifiuti speciali sono stati per anni nel mirino degli ambientalisti e di molti sindaci sino a quando è stata decretata la chiusura dell'impianto. Un incendio doloso aveva poi fatto il resto.

Spiega il sindaco di Tovo, Luigi Barlocco: «Siamo riusciti lo scorso anno a redigere il progetto complessivo di bonifica per due miliardi e mezzo milioni. L'assessore regionale Alonzo è riuscito a inserirlo nel mosaico generale il risanamento previsto dal Piano triennale per la tutela ambientale».

Resta comunque un grosso interrogativo. L'opera di bonifica non porterà alla luce, nel sottosuolo, qualche sorpresa? I responsabili della Fumeco e l'ex sindaco Eligio Accame hanno sempre smentito l'interramento di rifiuti speciali o tossico-nocivi.

Questo è programma della bonifica. Nella prima fase sarà lo smaltimento dei rifiuti stoccati nell'area, la rimozione dei rottami dell'ex Fumeco, il recupero ambientale di località Suia e la ricostruzione dei versanti.

Nella seconda fase è previsto invece il recupero ambientale della cava dismessa a Zerbetti e il completamento dell'inserimento della vegetazione nell'area interessata. [a. r.]

MALTEMPO

UN LENTO RITORNO ALLA NORMALITA'

Situazione critica a Dego e sul Vispa, obbligo di catene, black-out elettrico a Cengio

Dopo la neve ora si temono le gelate

In tutta la Val Bormida è emergenza per il traffico

CALIZZANO. Emergenza maltempo in numerosi paesi della Val Bormida a causa della neve che, a Calizzano e Bardineto, ha raggiunto nella mattinata di ieri gli ■ centimetri d'altezza.

Viabilità in tilt, in particolare, a Dego, nella zona industriale, dove, l'altra notte, si sono registrati problemi di transitabilità per la presenza di ghiaccio. A farne le spese soprattutto i camion in partenza e in arrivo allo stabilimento Vetr.I.. Disagi anche sulla Statale che collega Carcare ad Altare, ■■ pressi di Vispa, ■ causa di un camion che nella serata dell'altro ieri ha invaso la corsia opposta provocando code chilometriche.

Traffico pressochè normale, invece, sull'autostrada Savona-Torino, dopo i disagi e le proteste di alcuni automobilisti per l'assenza di spazzaneve lungo alcuni tratti del percorso.

Si viaggia con catene ■ pneumatici da neve lungo le strade dell'Alta Val Bormida, a Osiglia, Murialdo, Bardineto e Calizzano. La situazione, dopo i problemi verificatisi l'altro ieri, sta tornando alla normalità sugli altri tracciati del comprensorio, nella zona di Cairo Montenotte, Carcare, Millesimo e Cengio.

Alberi pericolanti a causa delle neve a Rocchetta di Cairo, dove l'altra sera e ieri ■ è reso necessario l'intervento dei vigili ■ del fuoco. E ancora, black-out elettrico di alcuni minuti, nella tarda mattinata a Cengio.

Intanto, migliorano le condizioni di Giorgio Traman, il trentottenne residente ■ Montenotte Inferiore che l'altro giorno ha riportato gravi ferite ad una mano mentre stava utilizzando una fresa per ■■■■ la neve. Ricoverato all'ospedale S.Paolo di Savona, l'uomo, al quale sono state parzialmente amputate due dita, guarirà in quaranta giorni.

Dopo l'abbondante nevicata, in occasione della quale non sono ■■ mancate proteste per i ritardi nello sgombero da parte degli spazzaneve, ora ■ teme un ulteriore abbassamento della temperatura, in particolare, nelle ore notturne che potrebbe creare seri problemi alla viabilità per la formazione di ghiacchio su tutte le strade della Val Bormida.

Lucia Barlocco

L'eccezionale bufera di neve che si è abbattuta sulla Val Bormida ha provocato pesanti disagi specialmente agli automobilisti ai quali hanno cercato di fornire aiuto in particolare gli uomini della Polizia Stradale

All'asta della Provincia per le acque interne

Pesca, la Fips si assicura l'uso del fiume Bormida

CAIRO M. La Fips ■ la neoproprietaria di 12 dei 13 tratti di fiume messi all'asta dall'Amministrazione provinciale di Savona.

La gara di licitazione privata, che si è tenuta nella mattinata di ieri all'Ufficio caccia ■ pesca, ha visto la partecipazione di tre aspiranti acquirenti, la Fips, la Pro loco di Calice Ligure ■ un privato sempre di Calice.

Dodici tratti sono andati alla Federazione pesca sportiva, che ha offerto, in totale, dieci milioni, uno a Carmine Passacantando, pescicoltore di Calice Ligure, che per un milione e mezzo si è aggiudicato i torrenti Pora, Carbuta, Rialto e Calice.

«Siamo soddisfatti - dice Giuseppe Genta, presidente provinciale della Fips -. Con l'acquisizione dei tratti di Bormida, che coprono sia il ramo di Spigno sia quello di Millesimo, senza contare le dighe di S.Giuseppe ■ Millesimo, di fatto, ■■ abbiamo un'ulteriore legittimazione». E proprio dalla Federazione e dalle società di pesca-sportive savonesi, alla vigilia dell'asta, si erano espresse forti preoccupazioni che le acque interne potessero diventare di proprietà privata.

Timori confermati anche da Fausto Castiglia del «Crisby» di Carcare, il quale, in vista dell'apertura della stagione di pesca risolleva una vecchia querelle con la Regione, accusata di essere la più cara d'Italia in materia di tesserini e licenze, e di essere l'unica a far pagare il tesserino anche ai bambini.

Un problema, sollevato in varie occasioni, ma che sino ad ■■ non sembra trovare una soluzione. Anche quest'anno, infatti, le quote delle licenze che i pescatori liguri dovranno sborsare ■■ saranno più elevate ■ quelle previste nelle altre regioni. **[l. b.]**

Gli allievi dell'Itis di Cairo preparano un lavoro monografico su Pertini

Dibattito sulla prevenzione all'Aids tra gli studenti del liceo di Carcare

CARCARE. La prevenzione all'Aids sarà al centro dell'assemblea d'istituto in programma martedì prossimo al liceo «S.Giuseppe Calasanzio» di Carcare. Presenti all'incontro, il dottor Calcagno, infettologo, un assistente sociale e due sacerdoti.

Un argomento di grande attualità scelto dagli studenti che, all'inizio dell'anno scolastico, hanno deciso di organizzare assemblee a tema. Decisione accolta con favore anche dagli insegnanti e dal preside che permetterà non solo di discutere sui problemi di oggi, ma anche di evitare il «fuggi-fuggi» generale che da sempre si registra in occasione delle assemblee scolastiche

«L'intervento di esperti permetterà ai ragazzi di avere ulteriori informazioni non solo sull'Aids, ma anche e soprattutto sulla prevenzione», spiega il preside, Renato Pancini. Aggiunge: «I sacerdoti non faranno "prediche", ma affronteranno il problema sotto ■ profilo etico, morale». Insomma, un incontro di approfondimento cui, nei prossimi mesi, seguiranno altri dibattiti.

Renato Pancini preside del liceo «Calasanzio» di Carcare

E, proprio al liceo carcarese, in un passato recente, un gruppo di studenti aveva proposto, nell'ambito di un programma di sensibilizzazione e prevenzione all'Aids, che all'interno della scuola venisse installato un distributore automatico di profilattici. Richiesta che sollevò accese discussioni, ma che tuttavia ■■ ebbe alcun seguito.

Intanto, sempre al «Calasanzio», il 12 febbraio si inizieranno i corsi di sostegno. Il «recupero» per quegli studenti che dovranno rimediare le insufficienze, proseguirà sino al giorno 17. Per gli altri, invece, si è deciso ■ di organizzare una serie di attività, tra cui la realizzazione di murales all'interno dell'istituto.

E, sempre in tema di novità, all'Itis di Cairo Montenotte, dopo la richiesta da parte dei docenti al sindaco, Franca Bellino, di promuovere un convegno sull'ex presidente della Repubblica, Sandro Pertini, sulla cui figura gli studenti stanno completando un lavoro monografico, è attualmente in fase di elaborazione il progetto relativo alla realizzazione di un laboratorio meteorologico. **[l. b.]**

NOTIZIE FLASH

Stasera in Consiglio comunale la Tosap sui passi carrai

Abolizione della Tosap ■■ passi carrai, acquisto di nuovi apparecchi per il Telesoccorso. Sono alcuni dei punti ■■ cui discuterà, questa sera, il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, anche il rinnovo delle convenzioni con la Pro loco e le associazioni sportive. **[l. b.]**

Siglato l'accordo sindacale alla cartiera «Bormida»

Accordo alla cartiera «Bormida» su una serie di provvedimenti per migliorare la qualità del lavoro. L'accordo ■ stato sottoscritto dalla direzione aziendale e dai rappresentanti dei lavoratori **[l. b.]**

Sull'autostrada Sv-To è in arrivo «Viasystem»

Da martedì prossimo, sull'autostrada Sv-To, all'autogrill Shell di Priero, entrerà ■■ funzione «Viasystem» che, attraverso un sistema telematico, permetterà agli automobilisti di avere informazioni sui servizi. **[l. b.]**

MILLESIMO

Un radiodramma storico nella biblioteca comunale

Un tuffo nel passato per riascoltare un radiodramma di Vico Faggi su Federica da Millesimo, romanzo storico di Salvetti. L'iniziativa è in programma oggi alle 16 nella biblioteca comunale a cura dell'associazione «AnzianinForma». **[l. b.]**

ALTARE

La strada che passa in paese ■■ gestita dal Comune

Si è svolto ieri un incontro tra il Comune, l'Anas e la provincia per discutere la dismissione della ex strada statale nel tratto che attraversa il paese. La strada, nonostante le richieste contrarie del sindaco, verrà dismessa dall'Anas e passerà sotto l'amministrazione comunale, che dovrà curarne la manutenzione. **[l. b.]**

Anche se in paese gli amministratori sono costretti al «fai da te»

«Noi di Massimino siamo liguri»

I 141 abitanti fedeli alla provincia di Savona

MASSIMINO. Provincia di Cuneo? ■lo, grazie. Categorici, gli abitanti e gli amministratori comunali ■ Massimino si inseriscono in un vecchio dibattito che, tuttavia, proprio ■ questi giorni sembra essere tornato di grande attualità.

Un dibattito inerente l'opportunità che il paese, uno dei più piccoli d'Italia, con i suoi 141 residenti, al confine tra Liguria e Piemonte, passi sotto la giurisdizione di Cuneo, la «provincia granda».

«Neppure a pensarci», non esita a rispondere l'assessore Michele Oggerino. E spiega: «Certo, siamo a pochi passi da Bagnasco, i contatti li abbiamo quasi esclusivamente con il Cuneese, ■■ noi ci sentiamo liguri, savonesi a tutti gli effetti».

Un forte senso di appartenenza, nonostante le tradizioni e il dialetto, che di ligure hanno ben poco. «Nessuno, in paese, ha mai pensato ■ formulare ■■a richiesta in tal senso», continua Oggerino, confermando le dichiarazioni rilasciate a suo tempo dall'ex sindaco, Pietro Rozzio. Insomma, sono liguri ■ liguri vogliono rimanere.

D'altra parte la storia, passata ■ recente, di Massimino, ricalca fedelmente queste due «anime», tipiche delle terre ■ ■■■■■. Il paese, infatti, per lungo tempo rimase legato al marchesato di Ceva ■■■ e che non passò sotto Finale.

Ma ■■■ alcuni dettagli sulle origini del paese. Nel 1091 passa alle dipendenze del marchese ■■ Bonifacio Del Vasto, ■ nel 1142, nella carta di divisione dell'eredità del marchese savonese, figura nel marchesato di Ceva. Intorno al 1300, invece, diventa di proprietà dei marchesi Del Carretto.

Il sindaco Valter Rozzio

Ma non è finita. Nel 1613 viene ■■ acquistato, «in denaro sonante», ■■■■ si legge in antichi documenti, dalla Repubblica di Genova. Sessantún ■■■ fa, nel 1935, infine, entra a far parte della provincia di Savona. Una storia «travagliata» tra marchesati piemontesi e liguri, che gli abitanti ora non intendono rinnovare.

Anche se di problemi, il paesino, che nel Seicento contava 400 anime, ■■ ha ■ iosa. Alcune chiese rischiano di crollare. E per fare ■ modo che ciò non accada, anche perchè rappresentano la quasi totalità del patrimonio storico e artistico, gli amministratori hanno formulato ufficiale richiesta di interventi urgenti da parte della Regione, non potendo fare altro a causa delle magre casse comunali.

E sì, perchè il problema cui ogni giorno devono far fronte è quello economico. Ne sanno qualcosa il sindaco, Valter Rozzio, e gli assessori che, spesso, sono costretti a provvedere alla realizzazione di piccoli interventi di manutenzione alle struttura e infrastrutture pubbliche.

Sistemazione della rete idrica, di quella fognaria e del cimitero, solo per citare alcuni esempi. O meglio, i più recenti. Senza contare il disbrigo di pratiche, o, caso eclatante, di provvedere allo sgombero della neve.

Per loro, si tratta di «normale amministrazione». E in questa insolita routine, il paese può finalmente contare su uno spazzaneve che verrà utilizzato dal sindaco per rendere agibili le strade.

Un trattore «adattato», seminuovo, naturalmente, ■ acquistato ■■ contributi messi a disposizione dalla Provincia e dalla Comunità montana Alta Val Bormida.

Una piccola, grande vittoria, dopo la sorta di appello lanciato dall'assessore Oggerino nelle scorse settimane. Insomma, la flebile voce di ■■ piccolo paese, ■ volte dimenticato, finalmente ■ riuscita a farsi ascoltare. Che sia l'inizio ■ una nuova «epoca», fermo restando il fatto che nessuno a Massimino ha l'intenzione di diventare piemontese? **[l. b.]**

Domani a Cengio

Incontro all'Acna per discutere il problema Resol

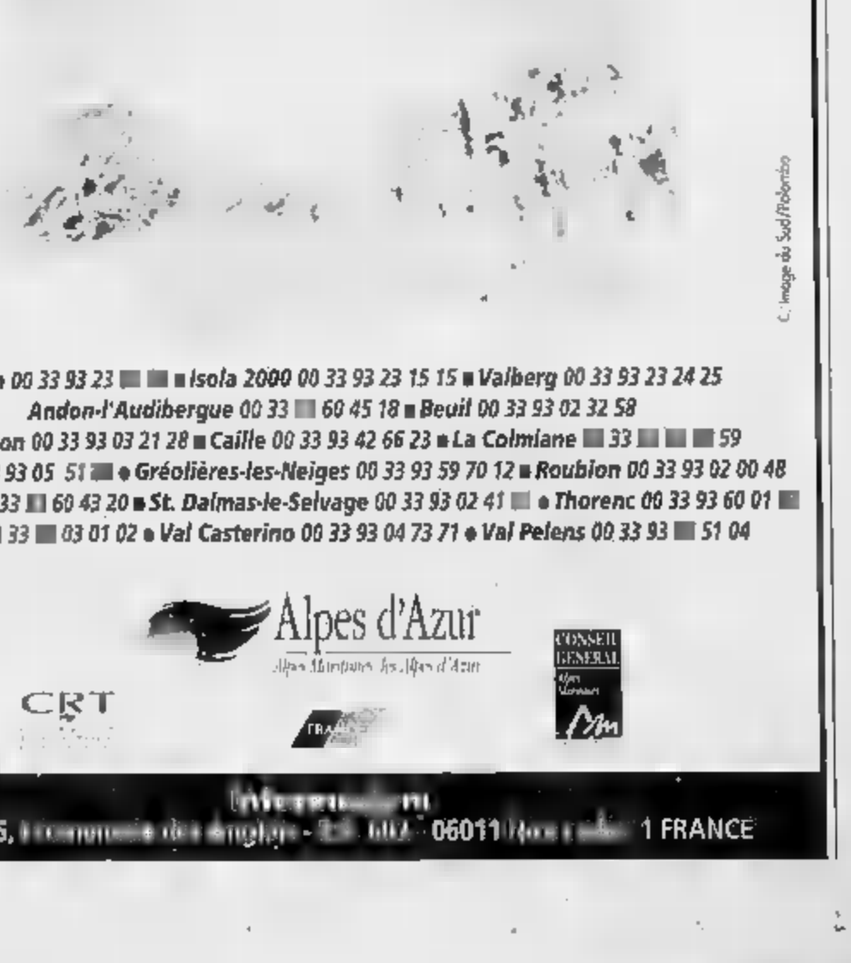
CENGIO. Assemblea domani, alle 15, all'Acna. Un incontro, non solo per fare il punto della situazione dopo che la Commissione Via ha dato il nulla-osta alla realizzazione del Resol, ■■ anche per organizzare una serie di iniziative di protesta contro «Ambiente-Italia», la trasmissione di Raitre, mandata in onda sabato ■■■■.

Il programma, che trattava della vicenda legata alla fabbrica cengese, è stato giudicato dai lavoratori e dai rappresentanti sindacali «troppo filo-piemontese». Polemici anche gli agricoltori della zona, che saranno presenti alla riunione.

Intanto, nella mattinata di ieri, il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, ha nuovamente sollecitato i parlamentari savonesi affinchè «tentino di accelerare l'iter per la realizzazione del Resol». Insomma, ■ chiede che i politici locali si attivino con il ministro dell'Ambiente, Paolo Batratta, cui toccherà sottoscrivere il documento finale sulla costruzione dello speciale impianto.

Il Resol continua ad essere duramente contestato dagli amministratori piemontesi. La riunione con il ministro, in programma ieri, è stata rinviata ad oggi. Un incontro durante ■ quale i sindaci chiederanno a Baratta di non autorizzare ■ Resol. Un'opposizione netta, mentre sia i piemontesi, sia i liguri, rimangono in attesa di un pronunciamento da parte dell'Enichem che, in base alle prescrizioni della Commissione, dovrà addossarsi i costi dei lavori ■ risanamento. **[l. b.]**

Andate alla scoperta del Massiccio delle Alpes d'Azur...



© Image du Sud/Robombo

Auron 00 33 93 23 ■■ ■■ ■ Isola 2000 00 33 93 23 15 15 ■ Valberg 00 33 93 23 24 25
Andon-l'Audibergue 00 33 ■■ 60 45 18 ■ Beuil 00 33 93 02 32 58
Le Boréon 00 33 93 03 21 28 ■ Caille 00 33 93 42 66 23 ■ La Colmiane ■■ 33 ■■ ■■ ■■ 59
Estenc ■■ 33 93 05 51 ■■ ● Gréolières-les-Neiges 00 33 93 59 70 12 ■ Roubion 00 33 93 02 00 48
St. Auban ■■ 33 ■■ 60 43 20 ■ St. Dalmas-le-Selvage 00 33 93 02 41 ■■ ● Thorenc 00 33 93 60 01 ■■
Turini ■■ 33 ■■ 03 01 02 ● Val Casterino 00 33 93 04 73 71 ● Val Pelens 00 33 93 ■■ 51 04

Alpes d'Azur
Alpes Maritimes les Alpes d'Azur
CRT
CONSEIL GENERAL Alpes Maritimes

CRT - 55, ■■■■■

Stasera al Chiabrera la stagione di prosa propone la prima di «Edipo»

Mauri porta Sofocle a Savona

Due opere fondamentali della tragedia greca in scena fino a domenica al teatro comunale
Tra i protagonisti anche Roberto Sturno. Adattamento curato dal grecista Dario Del Corno

SAVONA. Glauco Mauri torna al Chiabrera con un doppio Sofocle. Questa sera debutta al teatro comunale «Edipo re Edipo a Colono», un allestimento in cui vengono riunite due tragedie sul celebre re di Tebe. La collaborazione di il grecista Dario Del Corno ha consentito a Mauri di sintotizzare le due opere di Sofocle in un'unica rappresentazione che racconta l'intera parabola di Edipo. Nella prima parte il giovane re governa su Tebe dopo aver sposato la regina Giocasta. Solo quando la città viene devastata dalla peste, scoprirà che Edipo ha sposato la madre dopo aver assassinato il padre Laio. Il re di Tebe è insomma il responsabile ignaro della strage dei propri concittadini. Nella seconda parte, Edipo che cerca rifugio a Colono ma scopre che i figli Polinice ed Eteocle si disputano con le armi il dominio sulla città di Tebe.

La fusione escogitata da Glauco Mauri e Dario Del Corno risulta quasi inevitabile e soprattutto garantisce ritmo e drammaticità al racconto etico-religioso di Sofocle. Il filo conduttore è ancora il rapporto fra uomini e dei. Ma oramai le dività appartengono a un mondo caotico dove gli antichi valori della società greca sembrano irrimediabilmente perduti.

Glauco Mauri, coadiuvato da Roberto Sturno, ripropone un

L'attore Glauco Mauri

Edipo tutto intento alla ricerca della verità, anche a costo di subire una sconfitta personale. La rivelazione finale arriva quando Edipo è ormai vecchio, stanco e quasi completamente cieco.

La tragedia debutterà questa sera alle 20,45 al Chiabrera. Le repliche sono in programma da venerdì a domenica sempre alle 20,45. Sabato pomeriggio è inoltre previsto uno spettacolo pomeridiano che si terrà alle 16. I biglietti costano 42 mila lire per platea, palco e balconata e 32 mila per la galleria numerata. **[e. b.]**

Stasera musica Anni 60 e grande liscio

I Camaleonti ospiti dell'Oliveto di Albisola
A Loano orchestre, ritmi latini e vocalist

Giovedì sera all'insegna degli Anni '60 e '70 e del grande liscio nei locali notturni del Savonese. I Camaleonti sono ospiti della serata del ristorante Oliveto ad Albisola Capo. L'orchestra di Raoul Casadei è invece di scena al dancing Manhattan Inn di corso Europa a Loano. Fra le curiosità quella proposta della discoteca Casbah di Andora che questa sera conclude un sondaggio fra i suoi clienti per dare un nuovo nome al locale.

I Camaleonti (nella foto in una formazione storica) sono ospiti al ristorante «Oliveto» di Albisola Capo

I Camaleonti terranno il loro concerto, senza maggiorazione di prezzo, all'Oliveto di Albissola Capo. Il locale rilancia il suo programma invernale con gli Anni '60 e il karaoke. E' in corso una gara fra gli emuli di Fiorello che si concluderà il 29 marzo prossimo. Il Manhattan Inn di Loano ospita nel grande giovedì del liscio-revival l'orchestra Casadei. Altri dancing del Savonese danno spazio oggi a questo genere musicale. Fra questi il Nautilus di Varazze, il Malibù di Pietra, il Saitta di Loano, l'M4 di Alassio e il Timone di Andora.

La serata è anche all'insegna della dance da discoteca e della musica dal vivo. Appuntamento, su due piste, al Rajah di piazza Castello a Pietra. Ritmi latini e merengue al Bella Marinella di Loano. Nella stessa località «duo vocale» al Movida Club. Ancora nel Ponente appuntamenti di serata al Caffè Roma e a El Cielo di Alassio, alla Piazzetta degli Artisti e al Carpe Diem di Albenga. Serata in musica anche Al Pirata e al Tnt di Savona, al Face e al Med Café di Albissola e al Fantasque e al Symbol di Cairo Montenotte. **[a. r.]**

GIORNO E NOTTE

SAVONA
Pianobar con Daniele Cabib

Al piano bar «Al Pirata», in calata Sbarbaro, aperto fino alle 4 del mattino, musica dal vivo tutte le sere con il pianista Daniele Cabib. **[a. z.]**

FINALE L.
Si balla con gli «Exportex»

Giornata clou per gli amanti dei ballabili Anni 60 e 70 in Riviera. Giovedì sera al dancing El Patio di Finalpia, con gli «Exportex». **[a. r.]**

PIETRA L.
Mary, cartomante del Pirata

Lettura delle carte con Mary al Pirata nel centro storico di Pietra. «Phenomena» è la nuova messaggeria in funzione al Delphin's bar sul lungomare. Spazio anche agli emuli di Fiorello, tutte le sere, con il karaoke messo a disposizione del pubblico. **[a. r.]**

FINALE L.
Nicolini suona al Vittoria

Musica d'ascolto al caffè Vittoria sul lungomare San Pietro a Finalmarina. Il locale ospita domani e sabato la musica del maestro Nicolini. Spazio live anche al Bikini sempre sul lungomare. **[a. r.]**

ALBENGA
Un film di Tim Burton

«Ed Wood» di Tim Burton, con Johnny Depp e Patricxia Arquette, è il film che sarà proiettato, questa sera alle 21, al cinema Ambra di Albenga per la rassegna «Giovedì dell'Ambra». Unico spettacolo alle 21.15. **[a. r.]**

ANDORA
Pop e rock al «Mata mua»

Non solo paninoteca ma anche «american bar» il «Mata Mua» di via Roma 13, sotto i portici. Tutte le sere fino alle 2 musica da ascolto pop e rock. Nel locale si servono long drinks, birre e cocktails. **[m. br.]**

ALASSIO
I drink di «El cielo»

Musica commerciale e Anni 70 dalle 23 alle 4 al discobar «El cielo». Il locale, completamente rinnovato, serve ottimi drinks e corktails. **[m. br.]**

CERIALE
Cantautori italiani

Cantautori italiani e musica pop internazionale costituiscono il repertorio di Tony D'Abbiero di scena questa sera al Blue Monk Pub di via del Pontetto 4. **[m. br.]**

GALLERIE E MOSTRE

ALBISSOLA M.
Lam e Fabbri da «Balestrini»

Al centro d'arte e cultura Balestrini in via Isola è in corso fino al 31 gennaio la mostra di opere di Lam, Fabbri, Cherchi, Rossello, Costa, Bruzzone, Camurati. **[a. z.]**

SAVONA
Carrieri e Corte al Brandale

Prosegue, al circolo culturale Brandale-Laboratorio, in via Pomba, la mostra di Claudio Carrieri e Sergio Corte. **[a. z.]**

ALBISOLA S.
Dieci anni di ceramica

Prosegue, al museo Manlio Trucco di Albisola Capo, la mostra: «1954-1964 Ceramiche nei concorsi albisolesi» organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. **[a. z.]**

ALBISSOLA M.
Personale di Imelda Bassanello

«Saluti & Baci» è il titolo della personale di legni dipinti che Imelda Bassanello ha inaugurato domenica 21 gennaio al circolo culturale «Bonelli» in via Isola. **[a. z.]**

FINALE L.
Collettiva Anni Cinquanta

«Antologia Anni '50», sino al 31 gennaio, da Valente arte in via Barrili a Finale. Si tratta di una prestigiosa collettiva. Orario: 10,30-12,30 e 15,30-20, aperto anche i giorni festivi. **[a. r.]**

PIETRA L.
Severino Foletti all'Auditorium

Mostra permanente delle realizzazioni artistiche in pietra di Severino Foletti all'Auditorium. Esposizioni anche presso l'associazione «U Caruggiu» in via della Libertà. **[a. r.]**

CERIALE
I gerani del Sudafrica

Mostra-mercato del geranio in via Aurelia 312. L'esposizione, aperta tutti i giorni (escluso lunedì e venerdì), comprende 200 specie di geroni di provenienza sudafricana e circa 400 ibridi da tutto il mondo. **[m. br.]**

ALASSIO
Richard West a Palazzo Morteo

Per riscoprire le opere del pittore inglese Richard West è aperta tutti i giorni dalle 15,30 alle 18 a palazzo Morteo in via Gramsci 58. Si tratta di 74 opere realizzate dall'artista tra il 1878 ed il 1905. **[m. br.]**

Rassegna nazionale

Festival del cabaret le selezioni

SANREMO. Per gli umoristi e i cabarettisti del Ponente il grande momento è finalmente arrivato. Sono iniziati infatti a Torino in questi giorni i provini di selezione rivolti agli aspiranti concorrenti del «Festival Nazionale del Cabaret» che si svolgerà nel capoluogo piemontese il prossimo ottobre. Gli interessati, con un'esperienza preferibilmente biennale nel settore cabarettistico e teatrale, dovranno presentare tre brani della durata di 5 minuti ciascuno. Per informazioni contattare lo 011/38.62.31.

Intanto, è stata prorogata al 31 maggio prossimo la scadenza dei termini per partecipare al concorso di letteratura umoristica «Parole da ridere» organizzato sempre nell'ambito del «Festival Nazionale del Cabaret» con la collaborazione della rivista mensile «La Tampa». Gli elaborati, per un massimo di 10 cartelle, devono pervenire a «Michelangelo Carta & Giulio Vignale» editori in corso Francia 147 a Torino (011/74.13.131). **[g. ga.]**

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO

Or.: 16,30
L. 26.000

Astor — **007 Goldeneye**
Tel. 854.627
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Diana 1 — **Selvaggi**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
L. 10.000/7000
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e sotto mare. N. V. 1h 30' **Comico**

Diana 2 — **I soliti sospetti**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palmintari (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Diana 3 — **[redacted] di Natale '95**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una fidanzata. Ad Aspen, in Colorado, litri, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado — **Seven**
Tel. 820.583.
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio — **Terra e libertà**
Tel. 639.60.22
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000
di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Jolly — **Film a luci [redacted]**
Tel. 650.570
Or.: 15,30/17,30
20,30/22,30
[redacted]
[redacted] 15,30
Lire 7000/5000 OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — **The net**
Tel 64.02.63. Or.: 20,30
22,30; fest. pref.: anche 16,30
16,30. L. 10.000/6000/5000
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] — **007 Goldeneye**
Tel. 640.427. Or.: 20,20
22,30; fest. 18/18,10/20,20
22,30. L. 10.000/6000/5000
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

ALBENGA
Ambra — **Ed Wood**
Tel. 51.419. Or.: 21
fest. 15/17,40/19,10
20,40/22,30. Lire 4500
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '94) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

Astor — **Seven**
Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30
Or.: 16/18,10/20,15/22,30
Lire 9000/5000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone OGGI RIPOSO

[redacted] M. — **Casper**
Tel. 504.234. Or.: 20,15/22
fest. anche 16,30/18,15
Lire 8000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi ex fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

[redacted]
Ondina — [redacted] RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 15/21,15
Lire 4000

[redacted] O
Loanese — **Allarme rosso**
Tel. 669.951. Or.: 20,30
22,30; [redacted] 16,30/18,30
L. 10.000/8000
di T. Scott, con G. Heckman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve sbloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1h 55' **Thriller**

[redacted]
Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 17/21
L. 7000/5000

T. [redacted] Sassello — [redacted]
Ore 21,15
Lire 7000

VARAZZE
Verdi 1 — **007 Goldeneye**
Tel. 97.249
Or.: 20,20/22,30
L. 10.000/7000
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Verdi 2 — **I laureati**
Tel. 97.249
Or.: 20,40/22,30
Lire 10.000/7000
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia [redacted]) — Quattro [redacted] universitari, trentenni a [redacted] dardemente fuori corso, pieni di idee [redacted] con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
15,30 **Cover Up**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **Wayne e Shuster**, telefilm
18,10 **Informazione musicale**
19,30 **FM TV**, musicale
[redacted] **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Napoleone e Giuseppina**, miniserie (seconda puntata)
22,50 **Tg8**, telegiornale
23,20 **Fm Tv**, musicale

Primantenna
14,30 **Videocina**, supermusic
15,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **Telefilm**
17,30 **Galaxy express 999**, cartoni
18,10 **L'astroscrittura**
19 - **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Storia**, rubrica
[redacted] **Appuntamento con Petrone**, rubrica
23,45 **Programmi non stop**

Canale 7
10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoon stories**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i tappeti**
15 — **La moglie di mio fratello**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
[redacted] - **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Telefilm**
22,20 **Galactica**, telefilm
0,30 **Vizi privati**, sexy varietà
1 **Perché non rimani a colazione**

Primocanale
7 **Circuito Junior tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
[redacted] - **Marianna**
11,30 **Principessa delle[redacted]**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **[redacted]g shade**, telefilm
[redacted] **Notiziario**
13,10 **First and Ten**, telefilm
14 — **Portobello road**
15,30 **Marianna**
17 — **Circuito Junior Tv**
19,30 **Evening [redacted]**, telefilm con Burt Lancaster
20 — **Arcobaleno**, rotocalco
20,15 **Spazio aperto**
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Controsciotto**, rotocalcio di sport, attualità e spettacolo
22,30 **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv
14 — **Appuntamento con i tappeti**
15 — **Musica e spettacolo**
17 — **App. con i giocatti**
19 — **Il giustiziere della strada**, fi.
19,45 **Liguria news/sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **La Meridiana**, rubrica d'arte
22,30 **Appuntamento con i quadri**
0,30 **La voglia matta**
1 **Il mistero del...**, film

Rete A
6 - **Programmi redazionali** - A seguire **Shopping club**
17 - **Tg - Sole cronaca**. A cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
19,30 **TgA**, a cura [redacted]zi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Retemia
9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Piacere di conoscervi**
15 — **Pronto... vial**, videogame
18,15 Nel corso del programma: **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,15 **Special Price show**
22 — **Primo piano**
22,10 **Fatti e misfatti**
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**
2 — **Notturno per l'Italia**

Telenord
7 — **Tiranna deliziosa**, film
8,20 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
[redacted] - **Ho salvato l'America**, film
10,40 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
11,05 **Telegiornale Tn4**
11,20 **Il giustiziere [redacted]**, telefilm
12 — **Appuntamento [redacted] la [redacted]gia**, programma di cartomanzia
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn 4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggio fra la gente, conduce Silvana
13,30 **Telefilm**
14 - **Appuntamento con i gioielli** una finestra sui preziosi
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tg A**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa flo[redacted]**
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **TgA**, notiziario
23,15 **Lo sport** (replica)

Telegenova
8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**
9,30 **Un vero sceriffo**, telefilm
10,30 **Il futuro nelle carte**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Cara Franca... ti scrivo**, rubrica
13,30 **Il sipariello politico**, rubrica
14 — **La vetrina delle meraviglie**
16 — **Occasioni d'oro**
16,30 **Funari live**, talk show
19,30 **Telegiornale Regionale**
21,30 **Andiamo in collegio**, rubrica
23 **Polvere di s[redacted]**
1 **Anticipazioni cinematografiche**

Telecupole
9 — **Crazy dance**
11,40 **Tg4** (12,40; 19,30; 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,45 **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
20 — **Funari live**, talk show
[redacted] - **Andiamo in collegio**
24 — **Programmi non stop**

Teleregione
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 5 alle 6**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Diagnosi**, talk show
22,30 **Programmazione notturna**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Salomè. Regia di Giancarlo Cobelli, Direttore Spiros Argiris. Or.: 21. Lire da 170.000 a 105.000

Teatro Stabile - *Teatro della Corte*: Le smanie per la villeggiatura di Carlo Goldoni. Teatro Stabile dell'Umbria e Teatro Metastasio di Prato. Regia di Massimo Castri. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000

Teatro Stabile - *Sala Duse*: Ordine d'arrivo [redacted] Vittorio Franceschi. Regia di Vittorio Franceschi. Or.: 20,30. Lire 40.000/26.000

Politeama Genovese: Sesso? Grazie, tanto per gradire. Con Franca Rame. Or.: 21. Lire 40/30.000

Teatro della Tosse - *Sala Campana*: Weekend. Or.: 20.45. Lire 18.000/15.000

Teatro della Tosse - Apará: Vittime del dovere di Eugene Ionesco. Or.: 18,45. Lire 15.000/13.000

CINEMA

Ariston 1: Goldeneye
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Assassins
Corallo 1: Facciamo Paradiso
Corallo 2: Pocahontas
Grattacielo: Vacanze di Natale '95
Lux: La lettera scarlatta
Odeon: Babe. Maialino coraggioso
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla di neve
Palazzo: Blue in the face
Ritz: Goldeneye
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Selvaggi
Universale 3: Donne
Verdi: Guantanamera
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo [redacted]
Centrale: Nuova programmazione [redacted]
Ariston: Chiuso per allestimento festival
Ariston Ritz: The Net
[redacted] **Roof Sala 1:** I soliti sospetti
Ariston Roof Sala 2: Babe. Maialino coraggioso [redacted]
Ariston Roof Sala 3: Smoke
Sanremese: Assassins
Centrale: I laureati
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Seven

COPPA ITALIA DILETTANTI

I biancazzurri sfruttano il successo dell'andata e bloccano i padroni di casa sull'uno a uno

La Sanremese conquista la Coppa Italia

Pareggia a Fezzano e si laurea campione della Liguria

NOSTRO SERVIZIO

La Sanremese ha pareggiato ieri a Fezzano (1-1) l'incontro di ritorno della finalissima ligure della Coppa Italia, capitalizzando quindi al massimo l'1-0 ottenuto a Sanremo il giorno dopo la Befana (gol partita di Prestia dopo un'ora di gioco). Sanremese di Cichero che conquista quindi il trofeo di campione regionale di Coppa Italia. Ma soprattutto i ponentini hanno acquisito il diritto a proseguire nelle fasi interregionali, a confrontarsi con realtà calcistiche fuori Liguria, per una stagione che finora ha visto la Sanremese primeggiare in Coppa e campionato.

Sanremese praticamente dopo tre minuti sistema la questione-Coppa, passando in vantaggio grazie ad una autorete. Punizione calciata da Piccaretta, sfera che incoccia sull'ultimo uomo della barriera della Fezzanese (ovvero Guzzoni) e si infila in rete nonostante il tentativo di parata operato da Steffanini. La Fezzanese pareggia quasi subito, al 19', con un lancio di Marrai per Fanton che con un preciso sinistro sorprende Biffi.

Il primo tempo la Sanremese pur giocando una partita tranquilla alzare più di tanto il ritmo del gioco, si presenta ancora in area avversaria in un paio di occasioni, in particolare al 40' con tiro di Iannolo respinto da Steffanini.

Il biancazzurro Piccaretta è uno degli uomini base della Sanremese di Cichero

Ripresa con rapidi capovolgimenti di fronte, con la Fezzanese alla ricerca perlomeno del successo platonico, ma Sanremese ancora insidiosa in contropiede. Al 54' Agotani si presenta ai sedici metri, tira con respinta di Biffi, e sulla successiva conclusione di Guzzoni è Fanton, caduto a terra, a respingere involontariamente la sfera calciata dal compagno di squadra; al 64' il portiere spezzino devia con bravura una insidiosa conclusione di Calabria.

Passano tre minuti e Prestia, imbeccato con precisione da Riolfo, spreca davanti al nero uno spezzino, concludendo a lato. Nel finale Cichero opera un paio di «cambi», facendo rifiatare Mesiano e Prestia inserendo Baldisserri ed Agnelli, anche vista dell'impegno casalingo di domenica prossima contro la Cairese. Infine all'80' l'ultima emozione della partita, con Marrai che colpisce la traversa.

Le due squadre erano approdate alla finale dopo un cammino non perfetto: negli otto incontri precedenti, infatti, sia la Sanremese (due sconfitte ed un pareggio) come la Fezzanese (due sconfitte e due pareggi) in alcuni casi avevano superato le avversarie in maniera rocambolesca. Questo il cammino dei campioni regionali: triangolare iniziale senza sussulti (5-0 al Pietra e 0-0 con l'Ospedaletti), poi avanti grazie alla differenza reti contro il Ventimiglia (1-2 fuori e 3-1 in casa), idem con il Vado (vittoria 3-1 in e sconfitta 1-0 in trasferta), infine il doppio successo in semifinale con la Cairese (3-1 e 3-0).

Fezzanese: Steffanini; Bertonati, Rossi; D. Ravenna, Celsi, Ferdeghini; S. Ravenna, Guzzoni, Fanton, Marrai, Agotani. **Sanremese**: Biffi; Martini, Moroni; Trasatti, Mesiano (62' Baldisserri), Lerda; Riolfo, Piccaretta, Prestia (74' Agnelli), Iannolo, Calabria (90' Mandaglio). **Arbitro**: Picasso di Genova. **Reti**: 3' Guzzoni (aut.), 19' Fanton.

Giancarlo Scartozzoni

Il Savona tiene testa alla Dinamo Bucarest

I rumeni s'impongono per 1-0, il gol di Batrinu Ferraro deluso, al Bacigalupo solo 30 spettatori

SAVONA. Un buon Savona tiene testa alla Dinamo Bucarest. I rumeni, capitanati dall'ex bresciano Lupu, in porta il nazionale Prunea, hanno battuto in amichevole i biancoblù di Flavio Ferraro per uno a zero, grazie ad una rete realizzata da Batrinu.

Per Ferraro la sfida contro la Dinamo è stato un buon banco di prova in vista del prossimo impegno in campionato contro l'Asti. L'allenatore ha schierato all'inizio Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Sbravati, Panucci; Sole, Chicchiarelli, Codice, Verdicchio, Riolfo, mentre nella ripresa ha inserito Bottinelli, Casaccia, Tino, Fiore e Lanzone.

Bondrea, tecnico dei romeni, ha risposto con Prunea; Contra, Batrinu; Macavei, Grozavu, Tararache; Dragus, Fulga, Danciulescu, Lupu, Coporan, mentre nel secondo tempo ha mandato in campo il portiere di riserva Tudor e gli altri della panchina: Hildan, Petre, Cheregi e Varga.

In tribuna d'onore, con l'ex direttore generale del Genoa, il presidente della Dinamo, Dimu, che è stato tra l'altro, prima di rilevare la società di Bucarest, ex ministro dello Sport del governo rumeno.

L'incontro è stato giocato con grande determinazione da ambo le parti e ben diretto da Manera di Albenga, coadiuvato da Vacca e Panizza.

Il Savona non ha per niente sfigurato contro quella squadra che i negli ottavi di finale della Champion League. Sono stati i biancorossi rumeni ad avere al 5' la prima occasione con Dragus, la cui conclusione è finita sul fondo.

Il Savona replica all'11' con Codice che, su cross di Panucci da buona posizione, alza di testa il pallone sopra la traversa. Tre minuti più tardi fa tutto Lupu. L'ex del Brescia parte dal limite dell'area, si libera di un paio di avversari e calcia con Viviani in uscita ma sulla linea di porta salva in extremis Sbravati.

Poi il gol della Dinamo: su calcio d'angolo di Lupu entra di prepotenza Batrinu che di piatto destro mette alle spalle di Viviani.

Un minuto più tardi da segnalare un colpo di testa di Macavei deviato in angolo dal portiere biancoblù. Il Savona non si lascia intimorire e va vicino al pareggio con Verdicchio, il cui tiro esce di poco alto sulla traversa.

Nella ripresa il Savona ha due buone occasioni con Bottinelli per pareggiare le sorti dell'incontro ma le conclusioni del giovane biancoblù vengono sventate dalla difesa ospite. A fine gara Ferraro si è mostrato soddisfatto della prova dei suoi. Ha detto il tecnico: «Il Savona ha giocato alla pari dei rumeni. Spiace aver disputato questa partita di fronte a poco più di trenta persone. Una grande delusione, speravano in una risposta più massiccia». **(r. p.)**

La Federazione comunica tutte le date

Il volley dei giovani alle finali regionali

Il Comitato regionale Fipav ha comunicato formula, orari e fasi delle finali regionali giovanili.

Juniores maschile (under 18). Partecipano alla finale le vincitrici dei gironi Imperia, La Spezia, Levante, Genova (Pgs Don Bosco) più la vincitrice e la seconda classificata di Savona. Nel girone A Levante, Savona 1 e Genova, nel B Imperia, La Spezia e Savona 2. Domenica 11 febbraio si disputano i 2 concentramenti. Il girone A in una palestra della provincia di Genova: alle 14,30 Levante-Savona 1; alle 16,30 perdente gara 1-Genova; alle 18,30 Genova-vincente gara 1). Il girone B in una palestra della provincia di Genova: alle 14,30 Imperia-La Spezia, alle 16,30 la perdente gara 1 contro Genova, alle 18,30 Genova contro vincente gara 1. Le vincitrici dei concentramenti accedono alla finale: domenica 18 febbraio in una sede che il comitato regionale deve ancora scegliere, alle 16 finalissima al meglio dei 5 set.

Juniores femminile. In lizza le vincitrici di Genova (Avb Normac), Imperia, Levante, La Spezia e le due di Savona. Nel girone A Savona 1, Imperia e La Spezia. Nel B Genova, Levante e Savona 2. Stessa data e orari del maschile per i due concentramenti. A in una palestra di La Spezia, B in una Genova. Finalissima il 18 febbraio alle 17 in una palestra da scegliere.

Ragazzi (under 16). Partecipano vincitori di Imperia, Savona, Levante, La Spezia e prima e seconda di Genova. Nel girone A Imperia, Levante e Genova 1. Nel B La Spezia, Genova 2 e Savona. Si disputano i concentramenti il 21 aprile in provincia di Savona (A), e nel Levante (B). Le prime due di ogni girone vanno alle semifinali del 25 aprile.

Ragazze. In lizza Savona, Spezia, Imperia, Levante e prima e seconda Genova. Nel girone A Imperia, Savona e Genova 1; nel Genova 2, La Spezia e Levante. La formula è eguale a quella dei ragazzi. **[d. s.]**

Intervista al coordinatore della Nazionale, Rinaldo Agostini, 39 anni, di Alassio, appena tornato dall'Australia

L'Italia della vela ha un obiettivo: Atlanta

Gli equipaggi proseguono la preparazione in vista delle Olimpiadi

Rinaldo Agostini, 39 anni, alassino, coordinatore della Nazionale italiana di vela

ALASSIO. E' da un paio di anni coordinatore della Nazionale italiana di vela, con la quale ha raccolto un titolo mondiale a La Rochelle nel '94.

Rinaldo Agostini, 39 anni, alassino, sposato con Carla Arnaud, un figlio, Nicolò, di anni, sta vivendo la sua stagione più intensa che culminerà a luglio con i Giochi Atlanta, nei quali i velisti azzurri hanno la possibilità di contribuire, ed in modo sostanzioso, al medagliere.

Rinaldo, che nel tempo libero continua a coltivare l'hobby di speaker a Radio One, segue in particolare i fratelli Pirinoli che, nella classe Tornado, hanno le quotazioni più alte per salire sul gradino più alto del podio.

«Da pochi giorni - afferma Agostini - siamo tornati dall'Australia dove l'equipaggio alassino ha conquistato il sesto posto. Walter e Marco sanno che a Savannah, sede olimpica per la vela, sono l'equipaggio da battere. Ma non sarà facile, considerato l'alto livello tecnico degli avversari.

Certo, e Rinaldo lo sa benissimo, la vela sarà nel centro del mirino. Un nuovo passo falso, dopo il flop di Barcellona, non sarebbe tollerato: «E'vero - prosegue Agostini - anche perché il valore dei nostri equipaggi, Pirinoli in parte, è davvero alto. Basta ricordare che, solo alcuni giorni fa, Chieffi ha conquistato il titolo iridato nelle Star mentre, in altre classi, gli scafi azzurri sempre nelle prime posizioni. Penso che ai Giochi raccoglieremo dei buoni frutti, grazie anche al lavoro della Federazione ed in primis del presidente Sergio Gaibisso, alassino pure lui».

L'ultima parte della preparazione prenderà il via a febbraio: «Sì, trasferiremo per un paio di settimane a Livorno - aggiunge Agostini - prima di disputare le regate del ponente che si svolgeranno ad Alassio e Andora. Dopo, a partire da marzo la preparazione entrerà nel vivo. L'ultimo atto, a giugno, coinciderà con la trasferta americana».

Savannah, sede delle sfide veliche, è lontana dal villaggio olimpico e, come altre volte, c'è il rischio che questa disciplina non «respiri» l'aria, inimitabile, dei Giochi.

«Purtroppo - sospira Agostini - ci sono alternative. Da sempre la vela è costretta a pagare questo handicap. Speriamo almeno di partecipare alla cerimonia d'apertura che è pur sempre dei momenti più importanti della manifestazione».

Un risultato positivo, inutile negarlo, farebbe da traino alla propaganda di questo sport: «E' questo che conta - conclude Agostini - per il futuro della vela. Il mio desiderio è che tanti giovani si avvicinino a questa disciplina, davvero splendida. E sarebbe bello, per me che sono stato istruttore della scuola di vela del Cnam Alassio, allenare altri campioni, dopo le splendide soddisfazioni raccolte i Pirinoli e la Zucchinetti».

Guglielmo Olivero

Tutti i campioni, con le loro squadre, aspettano in Riviera il via alla grande stagione delle due ruote

E adesso arrivano le «grandi firme» del ciclismo

Gianni Bugno ospite di Andora, Alassio quartier generale di Chiappucci e Berzin

Sta per aprirsi in Riviera la «caccia all'autografo» ai grandi campioni due ruote. Entro alcuni giorni infatti gli alberghi del ponente, Loano e Andora, ospiteranno le «grandi firme» del ciclismo che, proprio con le corse programmate in Riviera, apriranno le ostilità in una stagione che si annuncia appassionante.

La «scopertina» spetta a Gianni Bugno atteso una stagione di riscatto. Il campione lombardo, portacolori della MG, dimorerà al Moresco di Andora dove il personale, dopo note vicende, ha giurato di servirgli pochi caffè. Claudio Chiappucci ha invece ormai uno stretto rapporto il Bel Sit di Alassio: «El Diablo», insieme alla famiglia, è ormai di casa nell'albergo gestito da Sergio Novello, presidente del Velo Club Alassio.

Sia Bugno che Chiappucci arriveranno la prossima settimana. Berzin è invece già comodamente alloggiato all'Hotel Spiaggia di Alassio mentre l'Aki Gipiemme ha fissato la sua dimora all'Albergo Le Palme di Laigueglia.

MOUNTAIN-BIKE

Quattro tappe nella Riviera dei fiori

Gli appassionati della mountain bike saranno impegnati dal 28 gennaio, nelle ormai tradizionali quattro tappe del Challange Invernale, organizzato dal Velo Club Riva Ligure giunto alla terza edizione. La manifestazione, che in passato ha ottenuto un notevole successo a livello regionale, costituisce un appuntamento da non perdere per gli specialisti del cross country e prenderà il via domenica con il Trofeo Comune Terzorio-2° Gran Premio Pro Loco, su un percorso 13 km. da ripetere due volte, e proseguirà quindi con il trofeo Comune S. Stefano al Mare, in programma il 4 febbraio. La terza tappa l'11 febbraio col 4° Trofeo di Carnevale. La manifestazione si concluderà il 18 febbraio con il Trofeo Comune Riva Ligure. Maria Luisa Bianchi, presidente del Velo Club Riva Ligure conta sulla partecipazione di moltissimi atleti: «Sulla scorta dell'esperienza abbiamo predisposto percorsi di media difficoltà, adatti per i bikers provenienti anche da fuori regione, che nel periodo invernale, pur rallentando gli impegni, vogliono mantenersi in forma. Tutti i tracciati saranno ben segnalati per renderli accessibili. Lo scopo è anche quello di permettere agli appassionati e alle loro famiglie partecipare a una gara di buon livello tecnico in un clima mite come quello della Riviera di Ponente». **[l. a.]**

Ad Andora si trova invece la Folti: della squadra fa parte anche Mirko Celestino, residente nella città ponentina ed atteso ad un grande '96 dopo il titolo di campione europeo conquistato l'autunno scorso nella categoria Juniores.

Oltre alle squadre «prof» la Riviera è invasa anche dai numerosi sodalizi dilettantistici. I principali gruppi italiani ed alcune nazionali estere, come quella elvetica, sono sparsi nei principali alberghi di Alassio, Laigueglia ed Andora. Tutti in Riviera dunque per iniziare al meglio una stagione che si annuncia esaltante.

La grande attesa è per Trofeo Laigueglia e Montecarlo-Alassio in programma il 20 e 21 febbraio. Due gare che, dal punto di vista televisivo, grossi rischi: la Rai infatti, dopo lo subito dalla perdita del Giro, è intenzionata a sborsare quattrini per le altre corse. La Fininvest dal canto suo ha calcolato che, soprattutto per le corse minori, le spese sarebbero ben superiori agli introiti. Un bel problema per gli organizzatori che rischiano di pagare, dal lato sponsor, le colpe di chi, nei giorni scorsi, con una notevole dose di leggerezza, ha messo in difficoltà le gare non protette dai dirigenti milanesi. **[g. o.]**

Le riunioni della stagione e il nuovo direttivo

Boxe: ecco tutte le date col marchio Carlevarino

SAVONA. Con una conferenza stampa svoltasi al ristorante Tina di Quiliano la Pugilistica Carlevarino ha varato il calendario delle manifestazioni per il 1996.

La società savonese, che da decenni agisce nel mondo della boxe grazie al presidente Giovanni Carlevarino, arriva da un 1995 di grande prestigio che ha visto l'organizzazione di manifestazioni di cui interregionali, a carattere nazionale (tutte svoltesi nel Palasport di Spotorno) e una internazionale svoltasi ad Alassio e che ha visto in palio il titolo europeo dei pesi supergallo fra Delakov e Belcastro.

E la prossima stagione si preannuncia altrettanto esaltante per tutti gli appassionati di questa antichissima disciplina sportiva: il 2 febbraio al Palasport di Savona si svolgerà un incontro interregionale Lombardia-Liguria poi altre due manifestazioni, sempre a carattere interregionale a Spotorno e Varazze.

Gli appuntamenti più importanti saranno poi le fasi interregionali e nazionali dei campionati italiani e un incontro tra professionisti ancora ad Alassio.

Nel corso della serata è stato nominato il nuovo consiglio direttivo della società. Presidente è rimasto Aldo Mantero, vice Tiraoro (economo) e Robbiano (pubbliche relazioni). Coordinatore e organizzatore Roberto Bracco. Direttore sportivo Mario Dodino. Maestro Angelo Renesto e come aspirante Davide Segatori. Segretario Giovanni Renesto mentre il consiglio conta su Giovanni Carlevarino (presidente onorario), Vittorio Rossello, Roberto Bonfanti, Sabatino Defilippo, Luciano Mugliarisi, Gianfranco Panucci, Gianfranco Fazio e Gianmaria Filo. **[m. no.]**

ARMANDO TESTA SPA

Per chi crede che l'isola più bella sia l'isolamento, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire*.

Da sabato 27 c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

*Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU RIVOLI

ZANELLA

SPORT E MODA

SCONTA FINO AL 70%

PIANO TERRA

CHIUSURA DEFINITIVA

SCI

ROSSIGNOL 7xK WHITE	L. 199.000
ROSSIGNOL 7xK	L. 345.000
VÖLKL P10	L. 375.000
DYNASTAR COUPE [illegible]	L. 290.000
HEAD TR 16-18	L. 290.000
ROSSIGNOL MONOSCOCCA V 3C	L. 275.000
ROSSIGNOL P27	L. 135.000
SPALDING SQUADRA CORSE	L. 199.000

SNOW BOARD

TAVOLA X LEVEL + ATTACCHI	L. 345.000

e inoltre
TAVOLE: NITRO - RAD AIR
HOOGER - HOT
SIMS - MISTRAL

ABBIGLIAMENTO SCI

GIACCA PIUMA DOLOMITE MC ROSS-SALEWA	L. 75.000
GIACCA DUBIN-MCROSS INT.STAC.	L. 195.000
TUTA SCI UOMO E DONNA DOLOMITE-MC ROSS	L. [illegible]
GIACCA GORETEX	L. 299.000
MAGLIONI SCI	L. 49.000
PANTALONE TECNICO	L. 99.000
PIUMINO MONCLER	L. 169.000
GUANTI SCI DOLOMITE-INVICTA	L. [illegible]
OCCHIALI SCI UVEX-SCOTT	L. [illegible]
[illegible]	L. 29.000

TEMPO LIBERO

[illegible] UOMO	L. 199.000
GIACCA [illegible]	L. 99.000
PANTALONI [illegible] LEWI'S	L. 49.000
JEANS LEWI'S 501	L. 59.000
[illegible] USA	L. 69.000
PANTALONI LANA	L. 29.000
GONNE E CAMICIE	L. 39.000
SCARPE POLACCHINE	L. 49.000
GIACCONI IN PANNO	L. [illegible]

SCI + ATTACCHI

TYROLIA MONOSCOCCA MC/3 + ATTACCO TYROLIA 650	L. 285.000
[illegible] + ATTACCO TYROLIA 650	L. 185.000
ROSSIGNOL JUNIOR+TYOLIA 530	L. 145.000
SCI ROSSIGNOL 371 [illegible]	L. 95.000

SCARPONI

NORDICA - DOLOMITE - [illegible] SAN MARCO 4 GANCI	L. 85.000
ROSSIGNOL [illegible]	L. 115.000

SCI FONDO + ATTACCHI

	L. 135.000
[illegible] FONDO	L. 49.000
TUTA FONDO	L. 49.000

COMPLETO CICLISMO

[illegible] FULL	L. 89.000

ABBIGLIAMENTO SCI BIMBO

TUTA [illegible] DOLOMITE	L. 39.000
COMPLETO [illegible]	L. 99.000
GIACCA TERMICA	L. 79.000

SCARPE CALCIO

UMBRO - [illegible] - DIADORA	L. 49.000
SCARPE JOGGING PUMA-DIADORA-ADIDAS	L. 49.000
TUTA JOGGING [illegible] DIADORA	L. 59.000

COM. EFF. LEGGE 662

[illegible] PALLAVOLO - NUOTO - CALCIO - SNOWBOARD - ZAINI CICLISMO - CALZATURE - ABBIGLIAMENTO CLASSICO E CASUAL

RIVOLI - C.so Francia, 155 - Tel. 011/9574141 - 9573869 ORARIO CONTINUATO: 9,30 - 19,30

BANCOMAT - CARTE DI CREDITO: VISA, CARTA SI, AMERICAN EXPRESS, DINERS - [illegible] RATEALI IN SITU

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 1
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321)
Gozzano Via Cervino 13
(0322)

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 25 Gennaio 1996 no 37
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"Le Tre"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Allarme dell'assessore all'ambiente della Provincia per discariche e nuovi inceneritori

«Rifiuti, troppi privati all'assalto»

Intanto Emit concede la tettoia per il compost verde

NOVARA. «Attenzione. La questione rifiuti è troppo importante per lasciarla in mano ai privati. La gestione deve saldamente pubblica». Damiano Mones, assessore all'ambiente della Provincia, rompe gli indugi e passa all'attacco. E' preoccupato «per gli inceneritori che nascono funghi. Vedi il caso di Briona (Doria Spurghi), Casalvolone e Casaleggio. Ci sono aziende che dimostrano esclusivamente sulla carta di non inquinare, riescono a non assoggettate alla normativa sui rifiuti e a questo punto possono far arrivare ogni angolo d'Italia "rdf" (ritenuto materia prima) e lo bruciano. Per intenderci: è con questo meccanismo che un impianto Thermoselect di Verbania può trasformare i rifiuti di Monza».

Ma il business dei privati è alimentato dall'inefficenza pubblica. Un teorema che Mones vuole rivoluzionare. E strigila i Consorzi di Medio e Basso Novarese (che entro il '97 si uniranno): «E' vergognoso che non si trovara un consortile. Bisogna dirlo alla cittadinanza. Facendo così si fa soltanto l'interesse dei privati». La Provincia, dal canto suo, attraverso il presidente Paolo Cattaneo promette «maggiore incisività pur ricordando che le scelte toccano ai Consorzi, altrimenti siamo sempre in emergenza».

E la situazione che si trascina da anni è davvero al limite. Nel Medio Novarese il Consorzio è in fase di stallo poichè è seguito della nomina del Consiglio Direttivo c'è stato un ricorso al Coreco con conseguente richiesta di chiarimenti. Ma quello che più conta è che la Regione ha vietato il conferimento nella discarica Sirtis di Ghemme dal 31 marzo. E ancora prima, a febbraio, arriveranno gli ultimi sacchi neri alla «Bicocca» di Novara. «E guarda caso - dice l'assessore verde - arriverà Berengo dove la San Germano ha presentato un progetto di adeguamento dell'ultima vasca. Una soluzione a cui è favorevole solo il sindaco visto che la Provincia è dichiarata contraria».

Altro capitolo importante, quello di possibili esplosioni per il biogas. «Le discariche vecchie - risponde l'assessore - non ne prevedevano la raccolta. Quindi il rischio è possibile. Nel Novarese un incidente come quello di Masserano non dovrebbe succedere, vista la distanza dalle case. Mi ricordo a Ghemme, anni fa, una fiambata alta 5 metri da un pozzo. A Berengo c'è la situazione peggiore. Devo comunque dare atto alla West Management e alla Municipalizzata che in questi ultimi tempi stanno facendo un notevole lavoro di aspirazione». A proposito della Snu di Novara Mones auspica che diventi una cosa sola con i Consorzi unificati, in modo da diventare una superagenzia ambientale.

E le soluzioni? «Bisogna partire da una raccolta differenziata spinta e da due impianti di compostaggio. Intanto c'è una buona notizia dall'incontro che abbiamo avuto ieri in Prefettura (presente anche il sindaco Merusi). La Emit ha dato il via libera per l'uso della tettoia finora negato a causa della vertenza col Comune. Così da febbraio potremo partire con lo smaltimento degli sfalci erbosi che rappresenta il 10 per cento di quanto va in discarica e ci consentirà di ricavare un buon fertilizzante. C'è però il problema del vecchio compost che è là abbandonato e va stoccato in discarica speciale perchè tossico. Spostarlo costerà 400 milioni. Il Consorzio ci chiederà sovvenzioni e potremo contribuire. Occorre però arrivare al recupero completo del digestore. E finchè non vedo i cancelli aperti non ci credo».

L'assessore **Damiano Mones** e la discarica di Ghemme

Carlo Bologna

Denuncia ai magistrati

«Torrenti trasformati in fogne a cielo aperto a Borgomanero»

BORGOMANERO. Agogna, Ariulla, Tancognino e rio Lagone finiscono in Procura.

Il comitato per la salvaguardia del rio Lagone, che da tempo si batte per porre fine all'inquinamento idrico nella zona di Borgomanero, ha incontrato il dottor Tucci della Procura della Repubblica di Novara e gli ha esposto la situazione in cui versano i corsi d'acqua della zona. Alla Procura è stata consegnata una documentazione che illustra il degrado dei torrenti, particolarmente acuto al confine tra Borgomanero e Gozzano.

«La situazione - dice il presidente del comitato, Rino Colombi - è diventata insopportabile. Da anni stiamo assistendo all'inquinamento sempre più accentuato dei nostri corsi d'acqua, e questo purtroppo è avvenuto nella quasi totale indifferenza dei politici».

A far decidere il comitato per un coinvolgimento della Procura, sono stati i rapporti dell'Usl: «Torrenti come il Lagone o il Tancognino sono completamente morti, al punto che non ha neppure più senso parlare di corsi d'acqua, visto che nel loro letto viene trasportato tutt'altro. I torrenti scorrono dal Cusio verso sud, ed hanno finito per inquinare in profondità tutto il terreno fra Borgomanero e Gozzano. Qui ci sono anche le falde acquifere, perciò non è possibile consentire scarichi selvaggi senza intervenire. Ci siamo rivolti alla Procura perchè in questa circostanza sta andando di mezzo la salute della gente, che non può assolutamente essere barattata».

Domenica scorsa alcuni esponenti del comitato hanno effettuato altri sopralluoghi ed hanno riscontrato nuovi scarichi abusivi: «Nell'Ariulla abbiamo trovato e fotografato uno scarico di acqua biancastra, tiepida, di notevoli dimensioni: è un'altra delle tante situazioni sotto gli occhi di tutti, e cui a parole le amministrazioni locali ci hanno detto che sarebbero intervenute, ma la situazione è rimasta immutata, anzi, è peggiorata».

Il comitato ha chiesto ai sindaci di Borgomanero, Gozzano e Pogno un intervento rapido per controllare gli scarichi abusivi e bloccarli. La situazione che viene considerata più a rischio è quella di Pogno: «Non c'è l'allacciamento alla canalizzazione delle acque reflue da depurare, e siccome si tratta del territorio posto in posizione più elevata e con un'alta concentrazione industriale, finisce per inquinare tutto il Borgomanerese». [m. g.]

IL CREDITO A SULMONA

Un fermo «no» al trasloco

I vertici della Campari confermano la produzione del Crodino verrà accentrata a Sulmona. Ma è annunciata una mobilitazione. Vedi A PAGINA 40

Novara, oggi udienza preliminare per la campagna che portò l'ex sindaco in Senato

Debiti elettorali, Riviera a giudizio

Insieme al primo cittadino socialista compariranno dal gup due pubblicitari e undici amministratori delle 4 società che fatturarono 124 milioni per operazioni inesistenti e intestate a terzi non beneficiari

NOVARA. Compariranno questa mattina davanti al giudice delle udienze preliminari l'ex sindaco di Novara Armando Riviera e gli altri 13 imputati che devono rispondere di finanziamento illecito di partito, emissione di fatture per operazioni inesistenti e per persone diverse da quelle che hanno beneficiato del servizio.

I fatti al centro dell'indagine del sostituto procuratore Marina Caroselli si riferiscono alla campagna elettorale '92. Per saldare debito di 124 milioni l'ex primo cittadino socialista in corsa per il Senato (e ci arrivò) fece intervenire quattro società.

Sono stati rinviati a giudizio, oltre a Riviera, i pubblicitari Ettore e Marco Giovetti che curarono la campagna elettorale (una loro fattura di 29 milioni fu trovata a Foggia durante una perquisizione alla Emit) e gli amministratori di quattro società: Linea Data Media (versò 39 milioni e 400 mila; imputati Oreste Tosi, Bruno Pingitore e Daniele Santucci), Radici Chimica (fatturò 37,5 milioni; imputati Angelo Radici, Angelo Invernizzi e Giuseppe Nali), Emit (contribuì con 29,7 milioni; imputati Paolo Taidelli, Achille Girolletti, Ottavio Pisante, Paolo Borboni e Aipagest (partecipò con 20 milioni, nei guai Luca De Ambrogio e Daniele Santucci).

Riviera ammise di essersi fatto aiutare per pagare quel debito: «Ma non mi vergogno di nulla - disse - Ero convinto che le società sapessero come comportarsi in casi del genere». Bastava in effetti dichiarare pubblicamente quei contributi, come previsto dalla legge. L'udienza di stamattina dovrebbe aprirsi con la richiesta di numerosi patteggiamenti. [r. s.]

Armando Riviera, ex sindaco

A BIELLA

Indagati per lo scoppio

BIELLA. Sono gli indagati per l'esplosione del 23 dicembre provocata (forse) da una fuga di biogas dalla discarica di Masserano, che ha ucciso l'artigiano edile Severino Salvan, 57 anni, morto dopo quasi un mese di agonia. Il gip di Biella, Paolo Bernardini, ha fornito i nomi delle persone che hanno ricevuto l'avviso di garanzia: sono il progettista Pietro Francese, 47 anni, di San Nazzaro Sesia; i legali rappresentanti della ditta Aimeri di Mondovì (che all'epoca gestiva la discarica), Paolo Turbiglio e Antonio Romei, entrambi di 39 anni; i tecnici Pier Franco Brizio, 49, e Mauro Meliano (35), della «Habitat Engineering» di Fossano (direttore dei lavori e consulente); e il torinese Paolo Piazzano, 44, che collaudò l'opera. Con loro, anche Lorenzo Piccioni, amministratore delegato della «Smaltimento rifiuti biellesi» e gestore della discarica attuale, che però sembra estranea alla fuga di gas. [g. b.]

IL «GIALLO» DI ROMENTINO

Chi ha ucciso la giovane?

S'infittisce il mistero sull'assassinio della giovane albanese a Romentino. Gli inquirenti stanno cercando di risalire agli autori del delitto. SERVIZIO A PAGINA 39

Alle 18,30, nell'auditorium della Popolare. Da sabato in edicola con La Stampa a 2500 lire

Fascino e curiosità, è in arrivo lo «Specchio»

Questa sera a Novara la presentazione del nostro settimanale

La prima copertina dello «Specchio della Stampa» in edicola da sabato

RIFLESSI colorati e culturali in una d'inverno. Sono quelli dello «Specchio», il nuovo settimanale della «Stampa» che questa sera sarà presentato ai lettori durante un incontro nell'auditorium della Banca Popolare di Novara, in via Negroni. Alle 18,30, presenti i vertici del giornale, la nuova iniziativa sarà illustrata alle massime autorità e a tutti i lettori.

Sarà anche l'occasione per un dialogo con i numerosi novaresi affezionati all'edizione che «La Stampa» dedica ogni giorno alle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola. Dalla testimonianza puntuale della cronaca locale a un'iniziativa di largo respiro, che vuole andare oltre i confini e coinvolgere ancora di più chi legge.

Il primo numero dello «Specchio» sarà in edicola sabato e lo rimarrà per sette giorni, sino all'uscita del numero successivo. Si potrà acquistare, insieme alla «Stampa», a 2500 lire.

Lo «Specchio della Stampa» si differenzia dagli altri «magazine» abitualmente venduti con i quotidiani, innanzitutto per il formato elegante e pratico. I contenuti: si occupa di attualità, costume e cultura. E settimana dopo settimana diventerà un'opera quasi enciclopedica, di facile consultazione, grazie a uno speciale indice dei servizi. Un amico che accompagnerà il lettore per tutto l'arco dei sette giorni, lo aiuterà a riflettere sulle vicende di casa nostra e del mondo e magari a riflettersi (appunto come in uno specchio).

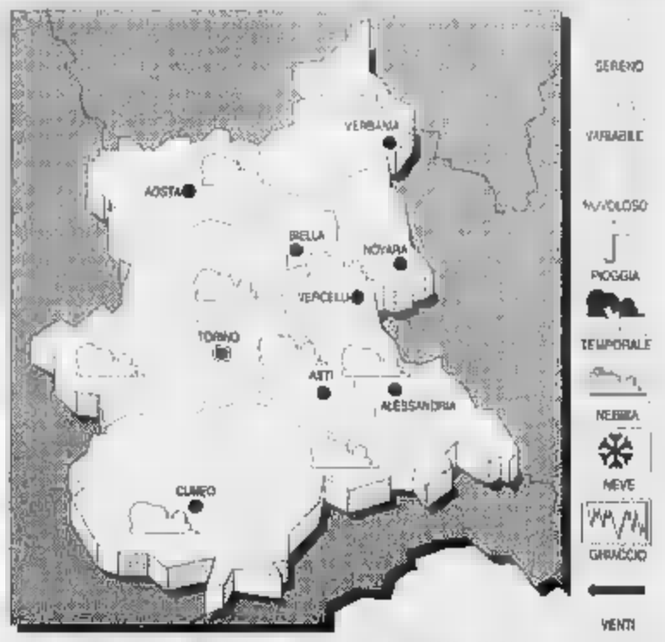
Gli spot pubblicitari televisivi di questi giorni, con Vittorio Gassman testimonial, hanno suscitato la curiosità dei novaresi per uno «Specchio» nuovo e accattivante. Questa sera, nell'auditorium Bpn, la sorpresa sarà svelata e si parlerà delle motivazioni che hanno spinto a questa iniziativa editoriale da parte della «Stampa». [g. f. q.]

Un francese

Rapinato dal Tir all'autogrill

NOVARA. La banda dei Tir è ritornata a colpire sull'autostrada. Due rapine a camionisti stranieri in una decina di giorni. A farne le spese questa volta è stato Philippe Mut, 32 anni, di Lancon Provence (Francia). Fermo all'area di servizio della Pavesi di Novara dell'autostrada, corsia per Milano, il Tir di ritorno in Francia, carico di salumi e c per un valore di centinaia di milioni, l'uomo è stato aggredito da due banditi, uno dei quali armato di rivoltella. Immobilizzato, il camionista è legato, poi alla guida del tir è andato uno dei due rapinatori. Nei pressi di Milano si è fermato e qui il camionista, fatto scendere, a piedi e guardato a vista dai rapinatori, ha dovuto camminare a lungo per stradine campestri, per essere poi abbandonato nella notte. Fattosi forza, ha raggiunto una postazione telefonica sull'autostrada da dove ha dato l'allarme alla stradale di Villarboit. [g. r.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER Cielo in prevalenza nuvoloso con precipitazioni nevose sui rilievi oltre i 1500 metri.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli orientali.

DEL TEMPO. Permangono condizioni di tempo perturbato.

LE TEMPERATURE
IERI A
Max: 5; min: 0; media: 2

UN FA
Max: 6; min: 1; media: 4

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 3,8; Alessandria 3; Aosta 2; Asti 8; Cuneo 6; Vercelli 6.

Cambia il ticket in via Solferino, mille lire all'ora e 6 mila tutto il giorno

Autosilo, stop alle mini-tariffe

Raddoppiate da martedì. Prevista un'innovazione nella struttura che può ospitare oltre 200 posti: copertura sull'ultimo piano. Doppio senso di circolazione per raggiungere meglio l'ingresso?

NOVARA. Autosilo, raddoppiano le tariffe. Da martedì infatti parcheggiare nella struttura di Solferino mille lire all'ora, e 6 mila lire è la tariffa applicata per chi tutta la giornata. Il ritocco al prezzo orario non fa altro che riportare il ticket al costo iniziale - e applicato in uguale misura in tutti gli altri parcheggi cittadini - ribassato dall'amministrazione comunale in occasione delle festività natalizie. «In realtà - dice il presidente della Sun Roberto Molinari - avremmo dovuto tornare ai prezzi consueti già al termine delle vacanze natalizie. Invece abbiamo regalato ai novaresi altri giorni di minitariffe». Il ribasso era stato un «regalo» voluto dall'assessore al Commercio Luciano Bistaffa. La novità, anzi il ritorno al passato, non è stato certo gradita ai novaresi che martedì hanno utilizzato il parcheggio.

Ad un anno dall'inaugurazione, l'autosilo cittadino (circa 200 posti auto, introito di circa 45 milioni e mezzo), è ancora argomento di discussione. Ieri il direttore Molinari aveva inviato un fax al Comune per mettere a conoscenza i responsabili degli inconvenienti all'impianto elettrico. «Avevamo pensato addirittura di chiudere - dice Molinari - ma poi il problema è stato risolto. Probabilmente in questi giorni di pioggia si sono verificati inconvenienti». L'acqua, a volte, cola sulle rampe delle scale, dal tetto fino al piano terreno. «Manca la copertura sull'ultimo piano - dice il geometra Antonio Giulio, titolare dell'impresa edile che ha costruito l'impianto -. Abbiamo già segnalato al questione all'amministrazione comunale». La questione dovrebbe essere risolta quanto prima. Della copertura dell'ultimo piano si era già parlato, ma il progetto era sempre stato bocciato. Intanto la Sun sta provvedendo a soddisfare le richieste degli utenti. Una delle più pressanti riguardava la mancanza di un telefono per segnalare eventuali guasti. «Tra qualche giorno - dice Molinari - entrerà in funzione un allarme collegato telefonicamente con l'azienda. Così gli automobilisti che dovessero trovarsi in difficoltà potranno avvertire immediatamente i tecnici semplicemente schiacciando un pulsante». E molti chiedono l'istituzione del doppio di circolazione nel primo tratto di via Solferino, per raggiungere meglio l'entrata dell'autosilo.

Cristina Meneghini

L'autosilo di Solferino. E' l'unico impianto in attività a Novara

FOTO FINOTTI

Parchimetri

Incassati quasi due miliardi

NOVARA. Un miliardo e 920 milioni: è quanto l'amministrazione comunale di Novara ha incassato alla fine del '95 dai parchimetri a pagamento dislocati in centro. Le cifre, al termine dell'esercizio, sono state rese note dalla municipalizzata Sun. Il record degli incassi spetta al parchimetro di largo Bellini, davanti all'ospedale, che ha fruttato 126 milioni e 559 mila lire. Segue via Puccini, dall'altro lato del teatro Coccia, con 123 milioni e 482 mila lire.

Anche gli introiti dei parcheggio in piazza Martiri, sul lato del teatro Coccia, sforano il tetto dei 100 milioni.

Tra le «zone blu» che hanno fruttato ricavi minori, c'è il parcheggio di Solferino, angolo via Palestro, con poco più di 11 milioni in tutto l'anno.

Gli ultimi posti a pagamento istituiti, quelli in via Andrea Costa, che hanno iniziato a funzionare a ottobre, hanno fruttato circa 7 milioni compessivamente. **[c. m.]**

IN BREVE

Trecate una schiarita per la «Colucci»

Si profila una schiarita per gli operai della ditta «Colucci», appaltatrice della nettezza a Trecate. Gli addetti hanno sospeso lo sciopero, proclamato nei giorni scorsi, in quanto l'azienda ha provveduto al pagamento delle ore straordinarie arretrate e mai retribuite. Intanto l'amministrazione comunale sta decidendo sulla procedura da utilizzare per riappaltare il servizio. **[c. m.]**

INCIDENTE

Auto si ribalta, conducente finisce in ospedale

Un'automobile si ribalta sulla provinciale a Pella e il conducente, Giuseppe Zoccali, è stato liberato dalle lamiere dai vigili del fuoco di Borgomanero. L'automobilista è stato poi ricoverato all'ospedale di Omegna. Le sue condizioni non destano comunque particolare preoccupazione. **[m. g.]**

SOLIDARIETA'

Telethon, raccolti 125 milioni la

Ha fruttato 125 milioni la raccolta di fondi Banca Nazionale Lavoro a favore di «Telethon '95», la maratona di spettacoli e iniziative a favore della lotta contro le malattie genetiche, in particolare la distrofia muscolare. La solidarietà dei novaresi è aumentata: infatti la Banca Nazionale del Lavoro ha registrato un incremento del 25 per cento rispetto lo scorso anno. **[c. m.]**

DIBATTITO

Politica dei rifiuti, l'assessore Mones Momo

Stasera alle 21 nella sala Acli di Momo si terrà un dibattito pubblico sulla politica dei rifiuti. In particolare i temi previsti sono tre: la discarica di Barengo, l'impianto Thermoselect, la raccolta differenziata. Introduce la serata, che è organizzata dal pds, l'ing.Giampiero Mascherana consigliere comunale di Momo. Interverranno Marzio Prone, consigliere provinciale, Damiano Mones, assessore provinciale all'ambiente, e Giuliana Manica, consigliere regionale pds. **[r. s]**

Ladri al cimitero, rubata tela del Settecento

Ladri in azione notte al cimitero Garlasco. I malviventi hanno forzato un cancello sul retro e sono entrati nel camposanto con un furgoncino, poi si sono diretti verso la chiesetta e si sono impadroniti di una tela Settecento di autore ignoto, che rappresenta la salita delle anime dal Purgatorio al Paradiso, e di una statua raffigurante un angelo. Un colpo molto probabilmente commissione. I ladri non hanno rinunciato ad arricchire la refurtiva visitando una ventina di cappelle e portando via anche alcune fioriere di bronzo. **[c. br.]**

«Non date soldi»

L'Inps: attenti ai falsi funzionari

NOVARA. In merito alle lettere pervenute a circa settecentomila pensionati per la restituzione di somme risultate indebite (restituzione che per il momento, come è noto, risulta sospesa sulla base delle intese con il Ministero del Lavoro, in attesa di ulteriori verifiche da parte degli uffici) sono stati segnalati casi di persone che si presentano a casa di pensionati e chiedono agli interessati di pagare immediatamente e in contanti le somme richieste dall'Inps.

A questo proposito l'Inps si rivolge alle persone interessate pregandole di consegnare soldi ad alcuna persona. In un comunicato l'Inps di Novara avverte che «chi si presenta a casa non è un funzionario Inps, è un truffatore che agisce per scopi illeciti e che quindi deve essere allontanato e denunciato».

Continua. «Si ribadisce che nessun funzionario Inps è autorizzato a contattare a domicilio i pensionati, tantomeno, a riscuotere denaro». **[r. s.]**

E' di Varese

E' morto lo sciatore ferito

NOVARA. Si è conclusa tragicamente la gita domenicale sulle piendici innevate del Mottarone per Ugo Fornaro, 51 anni, residente a Locate Varesino. Dopo due giorni di agonia si è spento all'ospedale Maggiore di Novara dove si trovava ricoverato dal tardo pomeriggio di domenica scorsa.

Il varesino si era sentito male mentre con gli sci stava affrontando una pista di media difficoltà del comprensorio montano del Mottarone. Perdendo i sensi e non riuscendo più a controllare la direzione di discesa si era schiantato contro un albero.

Le sue condizioni sono parse subito preoccupanti ai soccorritori della croce rossa di Baveno giunti sul posto. Trasportato successivamente con l'ausilio dell'elicottero al nosocomio novarese, i medici riscontravano un trauma cranico e alcune fratture costali. Peggiorava ulteriormente il quadro clinico lo stato di coma. Il decesso è sopraggiunto nel pomeriggio di mercoledì. **[r. l.]**

Oggi in citta

Le hostess di «Stampa In» a San Giuseppe

NOVARA. Appuntamento nel quartiere di San Giuseppe con le hostess di «Stampa In». Oggi nove ragazze verranno a trovarvi tra le 19 e le 21 nelle abitazioni via Gorizia e via Piave. In omaggio riceverete una copia della «Stampa». Inoltre vi presenteranno «Stampa In», l'iniziativa che La Stampa offre ai suoi lettori, consegnando a casa il giornale ogni mattina all'ora del caffè e senza spendere una lira in più. Si deve solo pagare il costo del giornale.

Il servizio di consegna del giornale a casa vostra avverrà ogni mattina entro le 7,30. Direttamente sullo zerbino di casa. Non si tratta, comunque, di un abbonamento vincolante. La «task force» di Stampa In è composta da nove simpatiche ragazze: Elena Minuto, Paola Rossi, Paola Pelle, Elisabetta Pregnolato, Emilia Ramazzotti, Elisa Rosa, Marinella Carta, Silvia Ferrari e Roberto Taccoini. Semplicissimo riconoscerle: appuntato alle loro giacche ci sarà l'inconfondibile tesserino blu. **[r. s.]**

La Provincia vara «Obiettivo Professione», due mesi di incontri e dibattiti

Aziende al servizio degli studenti

Il progetto, in collaborazione col Provveditorato e il Consorzio Novara Europa formazione, si articolerà tra febbraio e marzo. Dedicato ai ragazzi delle quinte, si propone di avvicinarli al mondo del lavoro

NOVARA. L'azienda al servizio degli studenti, per aiutarli a scegliere il proprio futuro e ad assorbire meglio i traumi dell'ingresso nel mondo del lavoro. Nasce in quest'ottica il progetto «Obiettivo professione», dedicato agli studenti classi quinte delle superiori, che si svilupperà nei mesi di febbraio e marzo e che prevede tavole rotonde e incontri.

L'iniziativa, presentata ieri mattina dall'assessore provinciale all'Istruzione, Anna Cardano, è promossa dalla Provincia di Novara in collaborazione con il Provveditorato agli studi e il Consorzio Novara Europa formazione. Dopo le tre tavole rotonde introduttive (sabato a Borgomanero e il 2-3 febbraio a Novara) l'iniziativa si svilupperà attraverso tre cicli di incontri specialistici composti da tre conferenze ciascuna: «Marketing e vendite», «Amministrazione, finanza e controllo», «I nuovi tecnici nella nuova fabbrica».

«In questo modo gli studenti potranno scegliere - ha spiegato l'assessore Anna Cardano - se partecipare a uno o più cicli di incontri a seconda se siano interessati ad approfondire le proprie conoscenze in merito a una specifica funzione aziendale, o se, invece, vogliano disporre di una visione globale dell'intero sistema azienda».

A ciascun incontro interverranno consulenti aziendali e esponenti del mondo industriale. Sarà seguito da un dibattito con gli studenti presenti. Ai ragazzi, in questi giorni, viene proposta la partecipazione ai cicli di incontri cui siano interessati. Ha aggiunto Anna Cardano: «Intendiamo favorire una scelta consapevole degli studenti permettendo loro di acquisire una migliore conoscenza del funzionamento del 'sistema-azienda', anche al fine di completare il progetto di alternanza scuola-lavoro che attualmente coinvolge solo alcuni di essi».

Il provveditore agli studi, Pietro Cataldo, si è detto entusiasta di «Sistema Azienda»: «Non posso che congratularmi con la Provincia per questa fruttuosa collaborazione. La scuola deve adeguare le proprie strutture alle esigenze contemporanee. E' giusto che gli studenti comincino a guardare oltre i banchi e a prendere i primi contatti col mondo del lavoro». Anche Walter Codini, in rappresentanza del Consorzio Novara Europa formazione, ha sottolineato l'importanza del progetto: «Cerchiamo di creare un ponte, un collegamento tra lavoro e il mondo scolastico. Gli studenti devono avere delle basi solide prima di avvicinarsi alle professioni».

Marco

PROSSIMAMENTE

Sabato a Borgomanero

Il programma di «Sistema Azienda», l'iniziativa della Provincia di Novara in collaborazione con il Provveditorato agli studi e il Consorzio Novara Europa formazione, sarà presentato in tre appuntamenti. Il primo di questi si terrà sabato alle 10 nell'auditorium complesso scolastico di via Moro a Borgomanero. Dopo un'introduzione curata dall'assessore provinciale all'Istruzione, Anna Cardano e dal provveditore Pietro Cataldo, si terrà una tavola rotonda dal tema «Il mercato del lavoro domani». Interverranno l'assessore provinciale al Bilancio, Paolo Bassetti, Angelo Ferrari della «Bossard Consulents Italia», Maurizio Meloda della «Ottone e Meloda spa», il direttore Unione Artigiani di Novara, Franco Panarotto e Giampiero Bonaccio del Consorzio Novara Europa formazione. Il 2 e 3 febbraio i relatori si sposteranno all'Istituto Fauser di Novara. **[m. p.]**

LETTERE AL GIORNALE

Ancora troppe barriere per gli handicappati

Sui giornali si leggono spesso notizie che riguardano maltrattamenti e diritti degli animali. Sembrano invece affievolirsi le denunce sulla mancata tutela dei soggetti deboli.

Emblematico è delle barriere architettoniche per i portatori di handicap. Si è fatto già qualcosa per porre rimedio, ma sono ancora tante: sui marciapiedi, in edifici pubblici e addirittura per l'accesso ai cinema, alle sale da ballo e anche in moltissimi bar.

Non parliamo poi dei servizi igienici, pubblici (quando ci sono) e privati, spesso inadeguati anche per le persone normali. Ma c'era una legge che rendeva obbligatori gli abbattimenti delle «barriere»?

Lettera firmata, Novara

Sui castelli di Cannero vogliamo più chiarezza

Abbiamo seguito su «La Stampa» le ultime notizie sulla proposta di ricostruire i Castelli di Cannero con finanziamenti Cee.

Prima l'Autostrada, poi Domo 2, poi ancora l'elettrodotto Passo S. Giacomo-Turbigo, inoltre campi da golf ovunque, piste agro-silvo-pastorali senza senso e senza scopo: niente è stato risparmiato al medio ed alto Novarese, anzi, sembra che con la nuova provincia del Verbano Cusio Ossola si faccia a gara per proporre i progetti più grandiosi e più distruttivi, sempre in dell'intoccabile turismo.

Ora tocca ai Castelli di Cannero. Come associazione locale che opera nel basso Lago Maggiore, non possiamo che concordare con la lettera aperta di Legambiente Verbano, apparsa su «La Stampa» del 10 gennaio, e chiedere chiarezza prima che avvengano fatti irreparabili.

Arona Nostra
Il consiglio direttivo

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

FARMACIE UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000, **Arona:** 0322 / 51.61, **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / 48.600; **Galliate:** 882.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323 / 61.900/63.669, **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-885000; **Stresa:** 0323 / 33.360; **Trecate:** 777.900. **Verbania:** 0323 / 405.000-556.000/55.61.61; **Baveno:** / 924222; **Margozzo:** 0323 / 80.705. **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.s 0163/41.86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74.58; 0322/76 697; **Piedimulera:** 0324/93.189

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00, 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491.334; **Oleggio:** 91.157, **Omegna:** 0323 / 86.81 11, **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.316

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: Galli, via Micca, 48 tel. 61.13.70 orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e di addizionale di L. 3.000) e Ferrero, c.so Cavallotti, 30 tel. con orario notturno 8.45 alle del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della Provincia, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Galliate: Cusaro, via p. Custodi, 17 tel. 86.13.02.

Borgolavezzaro: *Tarantola*, via Marconi, 14 tel. 88.52.13

Oleggio *Romano*, via Veneto, 0322/53.130.

Borgo Ticino: *Gallarate*, via Zanotti, 11 tel.

Borgomanero: *Riva*, c.so Garibaldi, 32 tel 0322/81.541.

San Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p. maggio, 5 tel. 0322/96.212.

Verbania (Intra): *Rapp*, p. Matteotti, 25 0323/51.91.

Lesa: *Passirani*, G. Carcano, tel. 0322/72.41

Gravellona Toce: *Bernardini*, Corridoni, 6 00.77.

Domodossola: *Simonini*, Mercato, 8 tel. 0324/24.23.10.

Piedimulera: *Devasini*, via Roma, 51 tel.

Sapplana: Celesia, via Sapplana, 71 0324/55.388.

Calzucci, Domenico Liccelli, 18 tel.

Gattinara: *Cominazzini*, c.so Garibaldi, 94 tel. 0163/83.34.17.

STATO CIVILE

CERANO

NATI. Chiara Ubezio; Carolina Iacometti; Agnese Alessandra Alampi; Giada Pozzini; Simone Adduci.

MORTI. Antonia Dondi; Maria Margherita Ferrari; Luigi Garavaglia; Ada Oldani; Clara Mazza; Francesco Murias.

MATRIMONI. Flavio Galli con Ombretta Mantovani; Umberto Geddo con Rossana Camerone.

NOVARA

NATI. Marika Mancin; Walter Falo; Caterina Bardella; Patrick Franzon; Valeria Di Pietro; Simone Nuzzo; Gabriele Vicentini; Roberto Tempio; Fabiana Barricella, Alessandro Sciortino; Francesca Crevero; Andrea Tugnolo; Andrea Marchiando; Valeria Veronese; Laura Milanesi; Richard Lakatosz; Marco De Togni; Irene Migliavacca, Priscille Sganzetta; Anna Maria Mamone; Stefano Ascione; Chiara Giudice; Francesci Fortunato Tomaino; Samantha Scatolini; Viviana Mauro; Paolo Canella; Nicolò D'Andrea.

AMMINISTRATIVA

Bisletto Ticino. Una serie di nuovi centri luminosi per una spesa di oltre 35 milioni, è stata dall'amministrazione comunale. Ne beneficeranno le vie Lago, Ardeatina, Bonifaci e Cantiere. **[m. b.]**

GLI APPUNTAMENTI

ARTE

Incontro con Floriani a Novara

Padova, i suoi tesori e la Biennale internazionale del Bronzetto e della piccola scultura: i temi dell'incontro con Sergio Floriani, pittore e scultore di Gattico che espone una sua grande opera nella sezione «Nei giardini di Giotto» della prestigiosa rassegna patavina, organizzato per le 21 di questa sera alla Barriera Albertine di NOvara dall'associaizone Arte, Cultura, Città fondata da Giovanni Quaglino. La serata presenta l'itinerario della gita in programma sabato 27 gen-. Per informaioni e prenotazioni ci si può rivolegere ai numeri telefonici 611344, 457400 e 457879. **[b. c.]**

PROFESSIONI

A lezione di informatica con Io Isl

S'inizia martedì 30 gennaio all'istituto Isl Formazione Novara, in via Brusati 8, un corso di informatica di base Ms-Dos e Windows. Strutturato in 50 lezioni, si terrà al martedì e giovedì dalle 18 alle 21. Per informazioni è disponibile la segreteria dell'istituto, ogni giorno dalle 9 alle 12,30, oppure tel. 628087. **[c. m.]**

Ghemme, stelle in biblioteca

Domani sera alle 21, locali della Biblioteca civica di Ghemme si svolgerà il secondo incontro sull'astronomia. Il tema previsto è «Una stella, due stelle... tante stelle» e verrà svolto da Paolo Goldoni, del dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Milano. **[b. c.]**

DIAPOSITIVE

Parchi, reportage dalla Tanzania

«Tanzania, filmato avventuroso attraverso i grandi parchi naturali» è il tema della proiezione di diapositive proposta per domani dal circolo «Vie del mondo» di Romagnano Sesia. La proiezione, accompagnata da musica, si tiene dalle 21,15 al liceo artistico, ex collegio Curioni, di Romagnano Sesia. Ingresso libero. **[c. m.]**

Il giallo di Romentino. Chi ha ucciso la giovane prostituta albanese di 22 anni?

Delitto, è ancora un mistero

I carabinieri indagano nel mondo della prostituzione. La spietata esecuzione con due colpi di pistola alla testa potrebbe essere legata all'intenzione della donna di uscire dal giro?

NOVARA. Ariola Gaba, la giovane prostituta albanese uccisa con due colpi di pistola alla testa e poi nascosta in un campo di mais nei pressi di Romentino era una ragazza tranquilla e di ottimo carattere. Lo dicono le colleghe e affermano anche alcuni dei «clienti» più assidui rintracciati e interrogati dai carabinieri.

E se da un lato questo carattere docile e accomodante sembra escludere il regolamento di conti nell'ambito della malavita, dall'altro si presta a una diversa chiave di lettura del delitto: Non è escluso, infatti, che la ventiduenne albanese, proprio per questo suo carattere da «brava ragazza», avesse deciso di uscire dal giro della prostituzione per tentare di rifarsi una vita. Un proposito pericoloso nel particolare ambiente nel quale Ariola viveva.

I carabinieri di Novara, impegnatissimi nelle indagini, non si sbilanciano. Stanno ricostruendo gli ultimi movimenti della ragazza cercando di capire se e a chi poteva avere dato tanto fastidio da spingere l'omicida a freddarla spietatamente.

Proprio il modo col quale la giovane prostituta è stata uccisa fa pensare all'opera della malavita più che a quella di un maniaco, anche se quest'ultima ipotesi non viene completamente accantonata. E' troppo recente l'omicidio - dovuto al rifiuto di un giovane - della prostituta ganese a Borgoticino.

Un altro quesito al quale i carabinieri di Novara stanno cercando di dare risposta è legato al ritrovamento del cadavere. Ariola Gaba è stata uccisa nel campo di mais di via del Lume a Romentino - dove l'hanno trovata - oppure è stata portata lì dopo la morte?

Da due giorni negli uffici del nucleo operativo del comando provinciale dei carabinieri c'è un continuo via-vai di persone in qualche modo legate all'ambiente frequentato dalla giovane albanese. Naturalmente non trapela molto ma l'impressione che si ha è che il cerchio cominci a stringersi.

Ariola Gaba viveva a Novara, ospite di un suo connazionale, Raimond Goshi, 30 anni, muratore. E' stato lui - allarmato per il mancato ritorno a casa, la sera prima, della giovane - a denunciare in questura la scomparsa di Ariola Gaba la mattina del 20 dicembre. Oltre un mese prima del ritrovamento del cadavere. Il «mistero» da chiarire è legato a questo lasso di tempo.

Marcello Sanzo

Ariola Gaba, la giovane albanese uccisa con due colpi di pistola alla testa e abbandonata nel campo di mais che si vede nella foto grande

IN BREVE

OLEGGIO CASTELLO

Condanna ad arresto e multa per costruzione abusiva

Vincenzo Maltese, 49 anni, di Oleggio Castello, è stato condannato a un mese di arresto e a 10 milioni di ammenda per ampliato una precedente costruzione abusiva senza cessione edilizia. **[s. b.]**

Nominati dal Consiglio i revisori dei conti

Il Consiglio comunale ha nominato i revisori dei conti del Comune per il triennio '96-'98. Sono: Gaudenzio Albertinazzi, iscritto al registro dei revisori contabili, Antonio Ferrara, dottore commercialista, e Mauro Luisetti, ragioniere commercialista. **(s. b.)**

Morto l'ultimo discendente della famiglia dei «Curàdi»

E' morto ad 88 anni Carlo Barbaglia, ultimo discendente dei «Curadi», una famiglia così soprannominata per avere dato alla città numerosi parroci. Barbaglia era originario della Cascina Fosana. **[m. g.]**

Lo dice la presidente Elisa Bazzica

Arona, sede Cri pronta a marzo

ARONA. La nuova sede della Croce Rossa aronese è «in via di realizzazione». Una volta terminata sarà costata più di 500 milioni: in questo momento si sta lavorando alle finiture interne, vale a dire agli impianti dei vari servizi.

Al dire di Elisa Bazzica Padovani che della C.R.I. è la presidente, l'ingresso ufficiale nella nuova sede dovrebbe avvenire entro marzo o aprile di quest'anno. E sarà un fatto di quelli da ricordare.

Il sottocomitato della Croce Rossa di Arona, attualmente è sistemato in un paio di locali di Via San Carlo i quali furono quelli delle carceri di San Giuseppe, e che è appunto in predicato di trasferirsi in fondo a Via General Chinotto, su un'area che a suo tempo fu donata dal Comune.

E' qui, infatti, che sta sorgendo la nuova sede; molto più efficiente e soprattutto molto più pratica: «Oggi - dice la Bazzica - siamo costretti in pochi metri fra le vie San Carlo, Rotelli e Pertossi; le nostre ambulanze sono parcheggiate come possono in un fazzoletto di strada e finiscono col dare non poco fastidio al traffico. In via General Chinotto questo accadrà più».

I volontari del soccorso sono circa 150; poi ci sono i telefonisti e una sezione femminile; le ambulanze sono sette o otto una alcune, compreso il pulmino per le dialisi, dovranno essere demolite entro breve perchè ormai obsolete; in questi giorni poi si sta per concludere un corso dal quale dovrebbero sortire una ventina di altri volontari, una goccia nel mare della richiesta, ma che in ogni caso avrà la sua importanza.

La Cri di Arona oltre ai servizi che sono tipici, svolge anche quello del telesoccorso: «Abbiamo più di cento abbonati» rivela il Presidente, e lo svolge su un territorio molto vasto, che va da Varallo Pombia a sud fino a tutto il Verbano più Meina e Lesa lungo la costa del lago. In totale non meno di 30/40mila potenziali utenti.

Ed è di questi giorni una campagna per raccogliere gli ultimi fondi che necessitano per concludere la sede: «E' l'ultima volta che vi chiediamo un contributo per la costruzione della nuova sede» si afferma fra l'altro nell'invito fatto pervenire agli Aronesi, cosa la quale, non ha mancato di sottolineare Elisa Bazzica, «è stata realizzata con la loro generosa collaborazione, e non soltanto la cittadinanza ma anche tutti coloro che nell'un modo o nell'altro vi hanno contribuito, non esclusa la sede centrale della Croce Rossa».

Un'ultimo sforzo, dunque, poi anche Arona potrà far conto su un servizio che nel suo genere sarà certamente all'avanguardia.

Mario Bonazzi

Perplessità e proteste alla presentazione del progetto da 4 miliardi

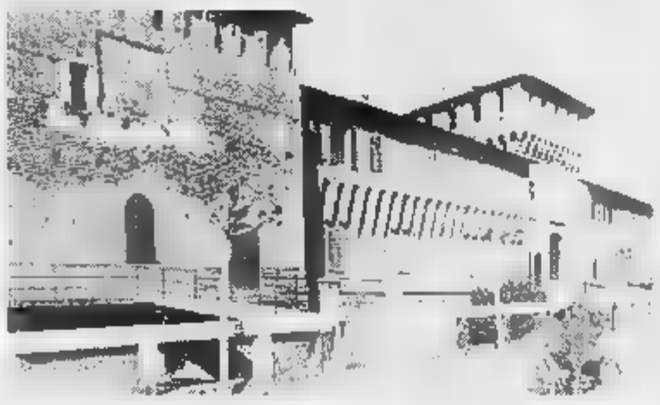
Galliate, ai cittadini non piace il parcheggio sotto il castello

GALLIATE. Un nuovo di look da 4 miliardi e mezzo: tanto costerà il parcheggio sotterraneo in piazza Vittorio Veneto, davanti al castello sforzesco. Non sarà un cambiamento indolore, in termini finanziari e di polemiche, quello che Galliate si prepara ad affrontare. A lavori ultimati, sarà una soluzione unica in tutta la provincia. Il cantiere sotto la piazza sarà aperto a Primavera, e darà l'avvio anche al nuovo piano di riorganizzazione del traffico in tutto il paese. Martedì sera gli amministratori hanno incontrato i cittadini per illustrare il progetto. L'assemblea ha rischiato di trasformarsi, per i numerosi interventi di politici locali, in un consiglio comunale aperto. Ma sollecitati dall'argomento, che tiene banco in paese da mesi, i galliatesi hanno espresso le loro perplessità.

«Da qualche anno - ha detto il sindaco Nadia Melli - Galliate si trova in una situazione di stallo. Bisogna riqualificare il paese, migliorare la qualità della vita dal punto di vista economico e sociale. Il progetto che oggi alcuni contestano è stato ideato dall'amministrazione comunale nella primavera dell'89, con pieno consenso di tutte le forze politiche. Il nostro è un disegno globale che non si ferma alla piazza».

Con la presentazione, in una mostra allestita in questi giorni al castello, del progetto vincitore della ditta Barbieri-Monestiroli di Milano, gli abitanti hanno potuto avere idee più chiare. L'imbocco al sotterraneo sarà a fianco dell'entrata al castello, sorvegliato all'esterno da un custode e internamente da videocamere. Il costo è di 4 miliardi e mezzo, con un finanziamento della legge Tognoli di 1 miliardo e 860 milioni. Forza Italia, tramite il consigliere Porzio, ha contestato la cifra. Il gruppo giovani di Forza Italia: «A quando invece un cinema e la piscina?».

Una commerciante, Patrizia Manzin: «Cosa succede alla viabilità del centro quando si apre il cantiere? Io sono preoccupata». Nadia Verdura: «E se trovate reperti durante gli scavi cosa succede? Fermate tutto?». Applausi. Le risponde Melli: «I sondaggi effettuati con il sonar non hanno rilevato particolari reperti». L'assessore all'Ambiente Roberto Gazzola: «Il paese ha vissuto per anni in fase di stallo, dobbiamo adeguarci agli altri comuni».



L'ingresso al parcheggio sotterraneo sarà accanto all'entrata del Castello Sforzesco

La questione dei box privati. Saranno venduti a 30 milioni ciascuno. Porzio di Forza Italia: «E se non saranno comperati?». L'assessore alle Finanze Alberto Cantone: «Il residuo attivo del '95, un miliardo e 250 milioni, sarà destinato a coprire questa voce, pur con alcuni vincoli». Marco Astori: «Lo stipendio del custode quanto peserà sul budget?». Dal fondo della sala una voce femminile: «Non era meglio utilizzare quella somma per posti di lavoro?».

Il match con i cittadini è finito, la giunta s'incontrerà martedì con i commercianti: potranno le loro proposte e modifiche. **[c. m.]**

Carnevale di Ghemme

Mancano i soldi e le maschere si autotassano

GHEMME. Un ricorso al Coreco blocca i finanziamenti per il carnevale? Ed allora re Barbin e madama Paggin ed i loro sostenitori si autotassano per offrire egualmente quindici giorni di divertimento in maschera.

Il comitato del Carnevale ghemmese non si è dato per vinto: dopo il blocco dello stanziamento di quindici milioni deciso dall'amministrazione comunale e contestato e bloccato dall'opposizione con un ricorso al Comitato Regionale di Controllo di Novara, oltre diecento persone, compresi parecchi bambini, si sono autotassati ed hanno raccolto egualmente il denaro necessario alle manifestazioni che si svolgeranno dall'undici al 18 febbraio.

«Siamo convinti della legittimità della delibera con cui la giunta comunale aveva previsto il finanziamento - dice Laura Magistrini, coordinatrice del comitato per il carnevale - ed il ricorso dell'opposizione ha avuto soltanto due risultati negativi: bloccarci i soldi e fare arrabbiare moltissimo chi ha dedicato il proprio tempo per predisporre il carnevale. Comunque le manifestazioni le faremo ugualmente: ci siamo autotassati, sperando che in futuro il Coreco consideri legittimo il finanziamento comunale e si possano svincolare i quattrini».

Deciso l'autofinanziamento, il comitato ha già predisposto anche un ricco programma di festeggiamenti: a Ghemme arriverà l'artista boema Kveta Pakovska, specializzata nell'illustrazione di libri per bambini, le cui opere verranno esposte nei saloni del Comune. Un'altra rassegna è «Dal gesso alla gommapiuma», dedicata alla cronistoria dei carnevali locali; nelle domeniche 11 e 18 febbraio in piazza Castello ci saranno spettacoli teatrali con la partecipazione di compagnie quali «Dottor Bostik», La Furattola, Gruppo Medini e «The Pires Sheep». Sabato 17 al cinema Italia ci sarà uno spettacolo di burattini, ed alla sera verrà ripristinato il grande veglione mascherato.

«Per il carnevale abbiamo coinvolto 120 bambini delle scuole elementari e materne, che hanno risposto con entusiasmo: proprio oggi abbiamo comprato stoffa per un milione di lire per ultimare i costumi. Questa è la nostra risposta a chi ha pensato di bloccarci: i ghemmesi avranno uno splendido carnevale!». **(m. g.)**

ARONA

«Il fatto non sussiste»

Botteselle assolti dalla accusa di «illecito»

ARONA. Alberto Botteselle, 43 anni, titolare di una concessione edilizia relativa ad un immobile in via Vittorio Veneto 70, e il fratello Giuseppe, 49 anni, autore delle attività per il rilascio della concessione, sono stati assolti «perchè il fatto non sussiste» dalla accusa di aver stipulato un accordo illecito con Giovanni Cialvigni, 41 anni, titolare di successive concessioni e varianti, relative allo stesso edificio, e con Gianpiero Germanino, 46 anni, progettista e direttore dei lavori.

Il Cialvigni e il Germanino erano poi imputati perchè, ottenuta una concessione per risanamento, avevano provveduto a demolizione e ricostruzione con ampliamento dell'immobile.

Il primo sarà giudicato a parte, il secondo è stato assolto per estraneo all'attività che ha portato al rilascio delle concessioni. **[s. bot.]**

GOZZANO

Rassegna letteraria

Sabato le premiazioni dei vincitori

GOZZANO. Sabato, alle 16, nella sala del Ristoro Bemberg, avrà luogo la premiazione dei vincitori del premio letterario «Città di Gozzano 1995», organizzato dalla Casa Editrice «Rosso e nero».

Questi i premiati: per la poesia Nereo E. Condini (Montvale, Usa), Ugo Entità (Caltanissetta), Claudio Marchese (Voghera), Franco Marianni (Novara), Gianni Pre (Milano), Domenico Ventola (Grumello del Monte), Giacinta Borgatta (Nonio); per la narrativa Mauro Scarpelli (Montepulciano), Francis Sgambelluri (Biella), Dante Pepice (Begamo); per la saggistica Claudio Montresor (Bolzano), Katia Sassoni (Bologna), Carmelo Nicosia (Catania). Le opere degli autori segnalati saranno inserite nell'antologia dedicata al premio. Nel corso della manifestazione verrà proiettato il film «Quella da molto» di Teresio Zaninetti. **[r. b.]**

TRIBUNALE DI NOVARA

Concordato Preventivo D.A.S.O. snc di Savoini E. e C. via Borgomanero 104 - Cressa (No)

In Borgomanero Via Monte Rosa n. 12 su lotto di terreno di mq 1440

VENDESI

Villa autonoma e libera con ampio giardino così disposta su due piani: seminterrato: cantina ed autorimessa per mq 210. Il piano composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere e doppi servizi per un totale di mq 205 oltre a mq 65 di portico

Valore di perizia L. 627.450.000

Chiunque fosse interessato all'acquisto dovrà far pervenire al Commissario Giudiziale Avv. V. Fasano Via M. Ricotti 2 Novara entro 30 giorni dalla presente pubblicazione una offerta scritta in busta chiusa che non sia inferiore al valore di perizia. La modalità di pagamento è così prevista:

- 20% entro 10 giorni dal momento in cui l'offerta viene accettata dal Giudice Delegato alla Procedura
- il saldo al momento del rogito notarile

In caso di più offerte si procederà in considerazione l'offerta più alta

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Liquidatore Rag. Giovanni Bossi con Studio in Novara C.so Cavallotti 42, telefono e fax n. 0321-620430

ISTITUTO TECNICO ITALIANO

SCOLASTICI

Ragionieri - Geometri
Periti - Licei
Dirigente di Comunità
Maturità Professionali

APERTE

Per chi lavora: assistenza didattica individuale. Per i giovani frequenza diurna.

NOVARA, Via Torelli, 31
Tel. (0321) 466504

VENDESI

in Novara zona in forte passaggio avviatissimo **BAR TABACCHERIA** Ottimo giro d'affari. Trattativa riservata. Per informazioni rivolgersi: Studio Rag. Giovanni Bossi c.so Cavallotti 42 Novara tel. 0321 / 620428

CASELLO AUTOSTRADA

vendesi capannone libero

Importanti alberghi ristorante zona Lago d'Orta/Novara

CERCANO

personale per lunga stagione o annuale. Stipendio adeguato. Solo qualificati Tel. 0330/683189 oppure 0337/235630

Affermata società cerca per livello nazionale

SIGNORE/SIGNORINE

anche prima esperienza nel lavoro di ufficio. Per informazioni 0322/47721-3

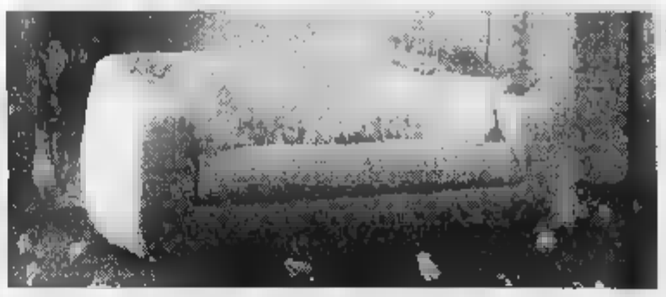
RAPPRESENTANTI

per province Novara e Verbania.

Tel. 0322/846410

dal 1923

NUOVA BRICCHI Snc. di GIANNI & c.



ARREDAMENTI

OCCASIONI DI USATO E NUOVO DI FINE SERIE

SPOSI PERSONALIZZATE CON NOI LA VOSTRA CASA

Facilitazioni di pagamento

OMEGNA - Via Bariselli, 64 - Tel. (0323) 61449

ECONOMICI

STUDIO CASA leader Nord da 15 anni in Omegna seleziona per proprio ufficio uomo o donna alla ricerca di una professione stimolante in costante evoluzione. Preferibile diploma ragioniere. Offre formazione con affiancamento al titolare dell'ufficio, un inserimento oltre provvigioni da concordare in sede colloquio. Per conoscersi telefonare 032

Per la pubblicità su LA STAMPA PK publikompass

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. **011 65.211**

PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. **0321 33.341** (2 linee r.a.)

PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Gozzano Via Cervino 13
Tel. **0322 913.839**

PK publikompass

Vertici della Campari confermano il trasferimento, sindacati si oppongono

Crodino addio, arrivano le bibite

A Crodo troverà sede la produzione di soft drink. Ma il cambio non garantirebbe uguali livelli economici e popolarità del marchio. Il sindaco: «Mobiliteremo le istituzioni, Regione compresa»

CRODO. Addio Crodino. Nell'incontro che si è svolto martedì pomeriggio a Milano le organizzazioni sindacali, i vertici della Campari, che aveva rilevato le attività delle terme di Crodo dal gruppo olandese Bols, hanno confermato il trasferimento della produzione del celebre aperitivo biondo a Sulmona. Per la verità si tratta di un accentramento perchè a Sulmona si produce già gran parte del Crodino. I sindacati hanno replicato con un fermo no ma la società sembra intenzionata a portare a compimento i suoi programmi. E per lo stabilimento di Crodo si profila un futuro incerto.

«E' stata comunicata ufficialmente la nascita di una nuova società, il Samo (Società Acque Minerali Ossolane) che si è già legalmente costituita e assorbirà tutte le attività dello stabilimento di Crodo - ha dichiarato Carlo Alberganti del sindacato alimentaristi del Vco che ha partecipato alla riunione - nell'ambito della riorganizzazione produttiva è stato appunto confermato l'accentramento a Sulmona di tutte le linee del Crodino. A Crodo sarà invece trasferita la produzione delle bibite, lemonsoda, oransoda e altri soft drink. In termini quantitativi, secondo la società, la situazione non dovrebbe cambiare perché se ne va una produzione, quella appunto del Crodino, che è di trentatré milioni di pezzi all'anno e ne arrivano altre esattamente equivalenti».

«Ma in realtà il nostro giudizio le cose non stanno così - aggiunge Alberganti - lo stabilimento di Crodo perde infatti un prodotto strategico, molto reclamizzato e quindi di notevole valenza commerciale, e acquisisce le bevande più soggette alla crisi di mercato. Nel '95 i consumi di soft drink hanno registrato una brusca frenata, le prospettive poco entusiasmanti. In linea generale, consideriamo inoltre grave la tendenza al disimpegno della Campari dalle produzioni di Crodo, ritenute ovviamente poco interessanti. La Campari sarebbe alla ricerca di partners per la gestione della società delle acque minerali ossolane».

Secondo i dati forniti dai vertici della società, lo scorso anno le attività delle terme di Crodo hanno registrato un deficit di quindici miliardi. Nel mondo delle bollicine la concorrenza è sempre più agguerrita e spietata. La Crodo ha finora puntato le acque minerali di qualità, quindi un po' più costose, mentre il mercato è sempre più invaso da prodotti a bassissimo prezzo. Proprio per queste ragioni si teme che il Crodino, lo stabilimento locale, che occupa 130 dipendenti, possa andare incontro a un progressivo ridimensionamento. Preoccupazioni che hanno avuto larga eco nell'assemblea dei lavoratori che si è tenuta ieri pomeriggio alle terme di Crodo.

«Il depauperamento è evidente - ha dichiarato il sindaco di Crodo Elio Vincler - e non riguarda solo il nostro Comune ma tutto il Vco che si vede privato di una produzione tradizionale, nata qui, e strettamente legata alle acque minerali famose in tutto il mondo. Proprio per queste ragioni, intendo coinvolgere tutte le istituzioni, le forze politiche, i parlamentari del Vco. Un ruolo in questa vicenda dovrebbe essere svolto dalla Regione che aveva rinnovato le concessioni per le acque minerali a precise condizioni che non si sono avverate. Ma a Torino non ci umano: ho sotto gli occhi uno studio sulle prospettive del termalismo in Piemonte che trascura completamente Bognanco e Crodo».

Adriano Velli

Lo stabilimento di Crodo, alle terme, dove saranno prodotte bibite al posto del celebre «aperitivo biondo». Nella foto sopra, il sindacalista **Carlo Alberganti**, che si occupa del settore alimentaristi nel Verbano Cusio Ossola

Coniugi presentano uno studio per aumentare gli spazi gioco

Città a «misura di bambino» è questo il sogno di Omegna

OMEGNA. «Ma io dove gioco?» L'interrogativo, chissà quanti bambini lo hanno rivolto alle loro mamme, e lo posto adesso due coniugi omegnesi, Pier Giuseppe Cavestri e Kate Alison Williamson, che lo hanno girato agli amministratori omegnesi. Presentando un ponderoso studio che altro non è che una serie di osservazioni e suggerimenti al nuovo Piano regolatore comunale relativamente all'utilizzo dei parchi gioco e delle aree verdi.

Perchè se è vero che da anni, ormai, celebrati architetti in tutto il mondo si sforzano di progettare città a «misura d'uomo» quasi mai, o raramente, i Piani Regolatori delle città del futuro a «misura di bambino». Malgrado le indicazioni di esperti e di sociologi che indicano nei bambini e negli anziani i maggiori fruitori degli spazi urbani. «Abbiamo voluto dare voce ai bambini - dice Kate Williamson - ad Omegna è in discussione il nuovo strumento urbanistico e io e mio marito abbiamo pensato di studiare gli spazi verdi rendendoli utilizzabili proprio dai bimbi».

Un lavoro immane quello dei coniugi Cavestri, che si sono valsi della collaborazione di Barbara Gemba, Tanio Ragazzi e Franco Vercelli, perchè nella stesura delle «osservazioni» hanno collaborato soprattutto i bambini. «Intanto abbiamo analizzato gli spazi gioco esistenti - dice Pier Giuseppe Cavestri - e tutti i dati sono stati inseriti in un programma di computer. Dal confronto tra i vari elementi, l'esistente e il nuovo Piano Regolatore, le esigenze espresse dai ragazzi scaturite le osservazioni espresse in grafici esplicativi».

Per arrivare però ad un lavoro scientifico così particolarmente complesso, c'è voluto anche l'intervento della scuola. «Possiamo dire, a ragion veduta, che sono stati i bambini omegnesi a "disegnare" i loro spazi giochi - dice ancora Cavestri - noi abbiamo distribuito nelle scuole materne ed elementari circa 850 questionari. Ne sono stati restituiti, debitamente compilati 700. Successivamente abbiamo raccolto, insieme ai questionari, 240 disegni eseguiti dai bambini». Che meglio di qualsiasi altra cosa esprimono i disagi ed i desideri di chi si affaccia alla vita urbana e cerca uno spazio per vivere e crescere.

Cavestri e i collaboratori con l'ausilio del computer hanno proceduto alla definizione delle caratteristiche che dovrebbe avere un parco giochi: i genitori che vogliono spazi aperti, i nonni luoghi per passeggiate con i nipotini, i bimbi che sognano di avere un animaletto per compagno di giochi. «A noi non è rimasto che trovare i luoghi dove ubicare i sogni dei bambini», ribadisce Pier Giuseppe Cavestri. Un lavoro non semplice se si considera la complessità urbanistica omegnese. Nello studio presentato vengono considerate le diverse località: da Bagnella, dove si prevede la realizzazione di nuovo parco giochi, al riutilizzo in termini moderni degli attuali giardini pubblici sul lungo lago; poi ancora un parco nell'area Poep di Cireggio, nell'area Pietra, al Monte Zuoli. Spazi gioco che andrebbero anche a riqualificare le zone ed i quartieri interessati. La parola passo all'apposita commissione che dovrà valutare le «osservazioni». Sono oltre duecento, presentate dai cittadini e da enti omegnesi. Sarebbe bello se tra nuovi insediamenti, strade, fognature e fabbriche trovassero posto anche i sogni dei bambini.

Vincenzo Amato

A Omegna si cercano nuovi spazi gioco

IN BREVE

Prossimo l'avvio del nuovo forno Sisma

Proseguono i lavori per l'installazione del nuovo forno nell'acciaieria della Sisma. Salvo intoppi, l'impianto potrebbe essere messo in marcia all'inizio della settimana possima. **[re. ba.]**

Oggi seminario per gli industriali

«Risorse umane: costo o investimento?» è il tema di un seminario organizzato dalla Unione Industriali del Vco per oggi alle 17 nella sede di Mamoli a Intra. **[s. r.]**

Consiglio comunale aperto sulla «Ruffoni e Zoppi»

Un Consiglio comunale aperto sui problemi dello stabilimento «Ruffoni e Zoppi» è convocato per domani sera dall'amministrazione comunale, con inizio alle 21. Particolarmente grave è la situazione di 27 lavoratori della ditta bavenese che, dopo sei mesi di integrazione, sono stati di fatto licenziati. «E' doveroso - dichiara il sindaco Paolo Marchioni - che l'intero Consiglio intervenga sul caso, per manifestare la solidarietà dell'intera comunità a tutti i lavoratori e per stimolare gli organi competenti alla soluzione del problema». **[s. r.]**

Sollecito per ottenere la sede dell'Inail

L'istituzione della nuova sede provinciale dell'Inail nel Vco viene sollecitata da interrogazioni presentate dai consiglieri di Alleanza Nazionale della Provincia e del Comune di Verbania. «Nelle condizioni attuali - si rileva nei documenti elaborati da An -, un lavoratore in caso di infortunio grave deve recarsi a Novara. E' dunque importante disporre al più presto di una struttura locale per la diagnosi, le cure specifiche e la risibilitazione, tenuto anche conto che si creerebbe l'opportunità di una cinquantina di nuovi posti di lavoro». Al sindaco di Verbania si chiede di attivarsi per rendere disponibile un immobile adeguato e localizzare in città la sede dell'Inail. **[s. r.]**

Seconda spedizione nel giro di pochi mesi promossa dal Comitato volontari per la ricostruzione

Partito dall'Ossola un nuovo carico di aiuti

Non si spegne la solidarietà verso la Bosnia, sabato un concerto

DOMODOSSOLA. Si stanno spegnendo gli echi della sanguinosa guerra che ha sconvolto l'ex Jugoslavia ma nonostante questo periodo di calma apparente non pare diminuita la solidarietà verso questi popoli che ancora soffrono.

Lo conferma l'azione del Comitato ossolano volontari per la ricostruzione della Bosnia che proprio ieri mattina ha «spedito» oltre l'Adriatico un altro carico di aiuti: generi alimentari, medicinali, vestiti, giocattoli ed altro oggetti utili.

Il camion è partito in mattinata da Domodossola e, dopo una breve tappa per un altro carico a Villadossola, si è diretto verso la Bosnia. E' questo il secondo carico partito dall'Ossola; in terra bosniaca già era giunto, pochi giorni dopo Natale, un altro carico sempre proveniente da Domodossola.

Il materiale verrà scaricato nel centro di raccolta di Siroki Brijeg, non molto distante da Mostar.

«Si tratta di generi di prima necessità raccolti grazie alla disponibilità degli ossolani» dicono i promotori dell'iniziativa che fa capo alla Caritas e all'associazione «Mir i dobro».

«Un grosso contributo alla raccolta l'hanno dato gli istituti scolastici superiori di Domodossola e l'associazione Terzo mondo di Crevoladossola» confermano alcuni esponenti del Comitato.

Ma l'azione del gruppo di volontari ossolani, accomunati dal desiderio di aiutare le genti della ex Jugoslavia nella ricostruzione di quelle terre martoriate, non si ferma qui. Per sabato alle 21, è stato organizzato un «Concerto di pace e solidarietà» nella collegiata dei santi Gervasio e Protasio; la serata, alla quale hanno dato la loro adesione il Comune di Domodossola e la Comunità Montana Valle Ossola, servirà ovviamente a raccogliere fondi per acquistare altri aiuti umanitari.

Nella chiesa domese, alle 21, si esibirà il Coro Andolla di Villadossola che proporrà un repertorio di canti gregoriani, pezzi che da tempo fanno ormai parte del repertorio del direttore del maestro Franco Pallotta. **[re. ba.]**

Il Comitato volontari ha organizzato la raccolta e la spedizione di aiuti

Continua la grande offerta
Regalati un Armadio
PROROGATA FINO AL 20 FEBBRAIO!
tadini
ESTEL CASA

6 ante, larghezza cm. 307, altezza cm. 263, con un ripiano e 8 aste appendiabiti per vano.
Optional: cassettiera interna a € 418.000 (2 cassetti+cassettone). Esterno: laccato 8 colori. Interno: nobilitato Vaniglia bordi Noce.
Montato a casa tua
L. 2.199.000
Prenotalo subito lo potrai ritirare anche tra 120 giorni!!
tadini arredamenti
Show room:
ARONA - Via Milano, 55
Tel. (0322) 243040

BARTOLI
Intermediazioni Immobiliari
Via Cesare Battisti, 8 - INVORIO (NO)
Tel. e Fax (0322) 259690
Cell. 0330 - 540912
ALTO VERGANTE: villa di recente costruzione, di mq 180 giardino mq ed impagabile VISTA LAGHI. Lit. 380.000.000
ARONA: C.so Cavour bilocale semiarredato, termoautonomo, con scorcio di VISTA LAGO. Lit. 140.000.000
GATTICO v/c.ze: villa bifamiliare di 140 con giardino privato mq 400, doppia, finiture pregio. Lit.
GATTICO: in palazzina, appartamento termoautonomo di 3 locali + servizi, con cantina e box auto. Buone finiture. Lit. 150.000.000.
ALTRE NUMEROSE OPPORTUNITA' NELLA ZONA DEL LAGO MAGGIORE E NEL CIRCONDARIO DI BORGOMANERO PRESSO IL NOSTRO UFFICIO.

gp s.a.s.
IMMOBILIARE FINANZIARIA di geom. Marcello Floria & C. ASSOCIATO
FIAIP
Via Novara, 8 - Borgomanero
0322 846.486
CARCEGNA: casa in centro storico con cortile interno e cantina. Composta da P.T. 3 locali - 1° in parlamento - 2° da realizzare al rustico. Stupenda vista lago.
MONTE MESMA - AMENO: casa indipendente di nuova costruzione composta da P.S. da ultimare, P.T. soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 1° P. 3 camere 2 bagni, 2° a mansarda, balcone. Balconi e terrazzi. Terreno mq 2500
TAPIGLIANO: casa indipendente con terreno di mq 800. Bella vista lago, soleggiata, non isolata. Composta da P.S. mq 100 - P.T. mq 100. Prezzo interessante
: vicinanze, zona collinare indipendente, al rustico, composta da P.S. mq , lavanderia, cantina, taverna - 1° P. mq 130, cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, scala interna, portico - mansarda mq 130
BORGOMANERO: VILLA indipendente, bella posizione P.T. autonoma, 4 posti ripostiglio, cucina abitabile, bagno, camere, 1° P. soggiorno, cucina, bagno, 2 camere. Giardino mq 600

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA NAZIONALE N° 13
(SEDE LEGALE VIA DEI MILLE, 2 - 28100 NOVARA)
SERVIZIO ECONOMATO-PROVVEDITORATO
Viale Zoppis, 10 - 28021 BORGOMANERO - Tel. 0322/848370 - Fax 0322/844584
ESTRATTO DI BANDO
È indetta, ai sensi del D. Lgs n° 157/1995, gara (appalto concorso) per la fornitura del DI PULIZIA E SANIFICAZIONE
per il biennio 1996/1997 (Presidio Ospedaliero ex Psichiatrico e presidi diversi ex U.S.S.L. n° 51) Importo annuo (presunto) 1.200.000 I.V.A.
Criterio di aggiudicazione: art. 23 lett. b) D. Lgs n° 157/1995.
Le imprese interessate, singole o riunite, in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal bando, possono presentare domanda, nei termini e con le formalità indicate nel bando.
Le domande dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre il giorno
22 Febbraio 1996.
Il bando, in edizione integrale, è stato spedito il 16-01-1996, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E. Detto bando può essere liberamente richiesto al Servizio Provveditorato dell'U.S.L. n° 13 agli indirizzi e recapiti telefonici, indicati in epigrafe.
Novara, li 16 Gennaio 1996
IL DIRETTORE GENERALE FACENTE FUNZIONI
Dott.ssa Maria Emilia Borgna

VENDE
EVEREST T. 0322/846.486
BORGOMANERO: APPARTAMENTO PRESTIGIOSO in corso al 3° ed ultimo piano composto da soggiorno angolo cottura, bagno. Ascensore. Posto auto. L. 150.000.000
: APPARTAMENTO in corso al 1° ed ultimo piano composto da cucina, soggiorno, 2 camere, doppi, locale cantina. Soluzione Termoautonoma. Buone finiture L. 160.000.000
BORGOMANERO: APPARTAMENTO di 60 mq composto da cucina, soggiorno, camera, bagno. Box. Termoautonomo L. 100.000.000
NERO: APPARTAMENTO composto da cucina, ampio soggiorno, 3 camere, doppi servizi. Cantina e garage L. 165.000.000
BORGOMANERO: APPA in piccola palazzina di costruzione. Ascensore, garage doppio
O: APPARTAMENTO completamente ristrutturato (ottime finiture) soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno. Posto auto. L. 95.000.000
ORGALLO: CASETTA INDIPENDENTE libera su 3 lati, completamente ristrutturata. Libera subito L. 125.000.000
Vendesi CAPANNONE uso di 500 mq + mq di doppiezza + 100 uffici. Nuova costruzione.
Causa attività PANINOTECA-PUB possibilità di dehors e (Borgomanero. L. 120.000.000

Interpellanza di Glionna (pds) sugli aumenti per gli alloggi del Comune

«Perché quegli affitti così cari?

E il sindaco risponde: «Mi rendo conto del disagio anche se l'importo da pagare è al di sotto del mercato immobiliare. Nei casi più gravi interveniamo con il servizio sociale e altri sostegni»

VERBANIA. «Il problema casa per molti è un vero dramma. E per l'amministrazione comunale uno dei terreni più difficili su cui confrontarsi»: così dichiara il sindaco Aldo Reschigna riportando alla ribalta una emergenza che non sembra destinato a risolversi almeno nell'immediato futuro. «Le premesse - aggiunge il primo cittadino - lasciano intendere che a breve termine è prevedibile addirittura un aggravamento della situazione attuale. Ancora pochi giorni or sono ho esaminato con il Prefetto il fenomeno delle numerose procedure di sfratto esecutivo. Ci sono poi pensionati ed altre persone con redditi minimi che si trovano di fronte a situazioni insostenibili per l'affitto che devono pagare».

L'occasione per puntualizzare il problema l'ha offerta una interpellanza presentata nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale dal pidiessino Francesco Glionna a proposito dell'aumento del canone di locazione per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale. «Sono incrementi sproporzionati, l'affitto in certi casi è più che raddoppiato - osserva Glionna -. Ho verificato personalmente alcune situazioni emblematiche, come quella di un alloggio di 40 metri quadri il cui canone annuo è passato da 430.000 lire ad oltre un milione e di una persona che vive sola trovatasi a dover pagare da 276.000 a 624.000 lire».

Il sindaco **Aldo Reschigna** e, a sinistra, un'immagine del quartiere Sant'Anna a Pallanza

Glionna aggiunge: «La questione coinvolge persone anziane a monoreddito, altre con pensione sociale al minimo e che non raggiungono il minimo vitale, si tratta dunque di recuperare maggiore giustizia sociale nei confronti delle fasce più deboli della popolazione. Per loro una differenza anche di poche decine di migliaia di lire al mese può creare gravi scompensi, dunque occorrono correttivi e almeno qualche dilazione nei pagamenti».

Sull'aspetto segnalato Reschigna ricorda che la determinazione del canone si basa sul valore locativo e non può essere inferiore a certi limiti in base alle disposizioni vigenti. «Mi rendo conto - afferma il Sindaco - che ciò determina situazioni di disagio, anche se l'importo da pagare resta di gran lunga al di sotto di quello del mercato immobiliare. Nei casi più gravi l'amministrazione interviene comunque tramite il servizio sociale e con altri strumenti previsti dalla legge regionale per simili circostanze, inoltre si stanno valutando condizioni particolari di pagamento».

Il primo cittadino richiama poi all'attenzione circostanze in cui l'emergenza assume contorni ancora più drammatici. «C'è purtroppo chi sta molto peggio - aggiunge -. Ho constatato casi di cittadini per i quali il canone di locazione arriva ad assorbire l'80 - 90 per cento del reddito e le conseguenze sono facilmente immaginabili».

A fronte della gravità del problema, Reschigna ricorda che il Comune contribuisce al suo superamento anche con la politica di ristrutturazione del patrimonio pubblico a fini residenziali. Numerosi interventi sono già in atto, altri sono previsti nel piano degli investimenti in discussione; l'obiettivo è di creare nuove opportunità per trovare casa a condizioni tollerabili per coloro che vivono situazioni di maggiore disagio. Il completamento del programma avviato renderà disponibili nel prossimo triennio 139 alloggi, oltre ai 160 già esistenti o di recente sistemazione in zona Sassonia, corso Mameli, ex pretura di Intra, via Restellini

Sergio Ronchi

Ha vinto il concorso in Svizzera

E' un verbanese il re dei «maître»

VERBANIA. E' un verbanese il miglior «maitre d'hotel» di tutta la Svizzera. Si tratta di Claudio Recchia, 36 anni, abitante nel quartiere S. Anna e occupato presso l'albergo «Villa Principe Leopoldo», un «cinque stelle» di Lugano della catena «Relais e Chateaux».

Nel corso di una cerimonia svoltasi domenica all'hotel De la Paix di Lugano gli è stato conferito il prestigioso riconoscimento simboleggiato dal «Papillon d'or», un gioiello in oro massiccio realizzato dall'artista Werner Bon Jr per conto della ditta «Veuve Clicquot» sponsor della manifestazione. Organizzato dalla rivista «Gastronomie et Tourisme», il concorso per il miglior maitre è uno dei più qualificati in ambito turistico per riaffermare le tradizioni dell'ospitalità e della ristorazione elvetica. Comportamento esemplare e meriti professionali del maitre sono considerati elementi essenziali per valutare la qualità del servizio reso e per tali aspetti Recchia ha prevalso sul lotto di finalisti provenienti da ogni Cantone. «La giuria era composta da grandi esperti - commenta il vincitore -. Il successo è dunque motivo di profonda soddisfazione, anche come riconoscimento al lavoro italiano all'estero». E di soddisfazioni la professione di Claudio Recchia ne ha già regalate parecchie, nella pratica quotidiana come nelle manifestazioni a cui ha preso parte. Lo scorso anno giunse secondo al medesimo «Papillon d'or» e prese parte alla trasmissione «Numeri» di Pippo Baudo, classificandosi al terzo posto; a novembre è stato premiato a Gubbio con il «Tartufo d'oro» nel principale concorso eno-gastronomico indetto dalla Regione Umbria.

Claudio Recchia, ha 36 anni

Nonostante la giovane età, Recchia ha maturato una lunga esperienza. Diplomatosi all'istituto «Mappia» di Stresa, ha perfezionato la preparazione durante periodi di lavoro in Inghilterra, Germania, Francia. Dopo un breve ritorno in Italia, da sette anni è occupato nel Canton Ticino. **[s. r.]**

Dall'andamento del sistema produttivo locale alla manodopera, i dati dell'Unione

Industria, trimestre d'investimenti

L'utilizzazione degli impianti segna un leggero calo rispetto al picco storico raggiunto lo scorso anno Il presidente: «C'è spazio per migliorare». Un punto di forza sta nel rapporto con il mondo della scuola

STRESA. Il sistema produttivo locale «tiene» ma è in flessione rispetto all'ultimo trimestre del '95. Gli ordini totali sono in discesa «controllata» rispetto al secondo trimestre dello scorso anno.

E' una percentuale consistente quella degli imprenditori interessati ad investimenti sia per ampliamenti (48.8 per cento) sia per sostituzioni (33.3 per cento). Ci sono difficoltà nel reperimento di manodopera specializzata e il tasso di disoccupazione è intorno al 7.5 per cento, cioè nella media della regione. L'utilizzazione degli impianti è al 77 per conto, in leggero calo rispetto al picco storico (77,9 per conto) dello scorso anno. Questi i dati salienti emersi ieri durante la presentazione dell'indagine congiunturale previsionale, relativa al primo trimestre '96, curata dall'Unione Industriali del Verbano Cusio Ossola.

«Un appuntamento periodico - ha ricordato il presidente dell'Unione, Giuseppe Moroni - che consente di fissare indicatori attendibili, elaborati sulla base di indagini campione sulle aziende dei nostri associati, riguardanti il futuro dell'industria locale. Qualche incertezza rimane ma i dati sull'occupazione potranno migliorare così come quelli relativi alla cassa integrazione che viene prevista in frenata».

Il direttore dell'Unione, Gianfranco Di Natale: «Per far fronte alla difficoltà nel reperire manodopera specializzata organizziamo da tempo corsi di formazione soprattutto grazie all'attività del Consorzio del Cusio». Ha sottolineato ancora Di Natale: «Il costante contatto degli industriali con la scuola tende a diffondere tra i giovani la cultura di un nuovo approccio al mondo del lavoro caratterizzato da maggior mobilità della manodopera».

Ha chiuso l'incontro il professor Roberto De Battistini, che è ordinario di Economia all'Università di Torino, con un'ampia relazione sulla crescita economica dell'Italia in ambito europeo. **[a. r.]**

Ieri l'indagine congiunturale è stata presentata a cura dell'Unione Industriali

Appello da Oggebbio

«Riattiviamo la pista del fondo»

OGGEBBIO. «Il rilancio turistico dell'Alto Verbano potrebbe passare attraverso il potenziamento di alcune strutture sportive con particolare attenzione allo sci invernale».

L'idea è di Mario Bortolot, intrese, barista di professione, ma grande esperto ed appassionato di sci.

«Proprio nei giorni scorsi - spiega - mentre sciavo con Manuela Di Centa sulle piste del centro Fondo di Formazza, mi è ricordato che già nel 1975, con la collaborazione dei soci del Club 'Pioncavallo-Zeda' avevo sistemato una pista da fondo a Colle, località compresa tra i Comuni di Oggebbio e Trarego di Viggiona. Un percorso a suo tempo omologato e sul quale, nel 1976 e '77, si erano disputate due gare con la partecipazione di atleti di fama nazionale. Ora la pista è abbandonata da anni ed in stato di degrado. La si potrebbe però ripristinare, magari con l'intervento della Regione o della nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola». **[a. r.]**

Domani a Pettenasco

Il Cusio ricorda lo storico Ernesto Lomaglio

PETTENASCO. A un anno dalla scomparsa il Cusio rende omaggio allo storico e latinista Ernesto Lomaglio. Lo studioso verrà ricordato domani alle 20,30 con una messa di suffragio nella chiesa parrocchiale di Pettenasco.

Alle 21, nell'aula consiliare del centro cusiano, il ricercatore di storia locale Alfredo Papale, che fu amico e collaborò con lo scomparso, ricorderà la figura di Lomaglio e le sue opere. Con Papale interverrà anche la dottoressa Fiorella Mattioli Carcano, presidente della Riserva del Sacro Monte che tratterà sugli antichi statuti del lago d'Orta. Un tema quest'ultimo che il professor Ernesto trattò in diverse occasioni prima della sua scomparsa.

Il legame dello storico con le comunità cusiane fu profondo: a Lomaglio si deve infatti la traduzione dal latino di numerose opere, tra le quali il diario di Elia Olina e numerosi studi sugli statuti che un tempo regolavano la vita dei paesi del lago d'Orta. **[v. b.]**

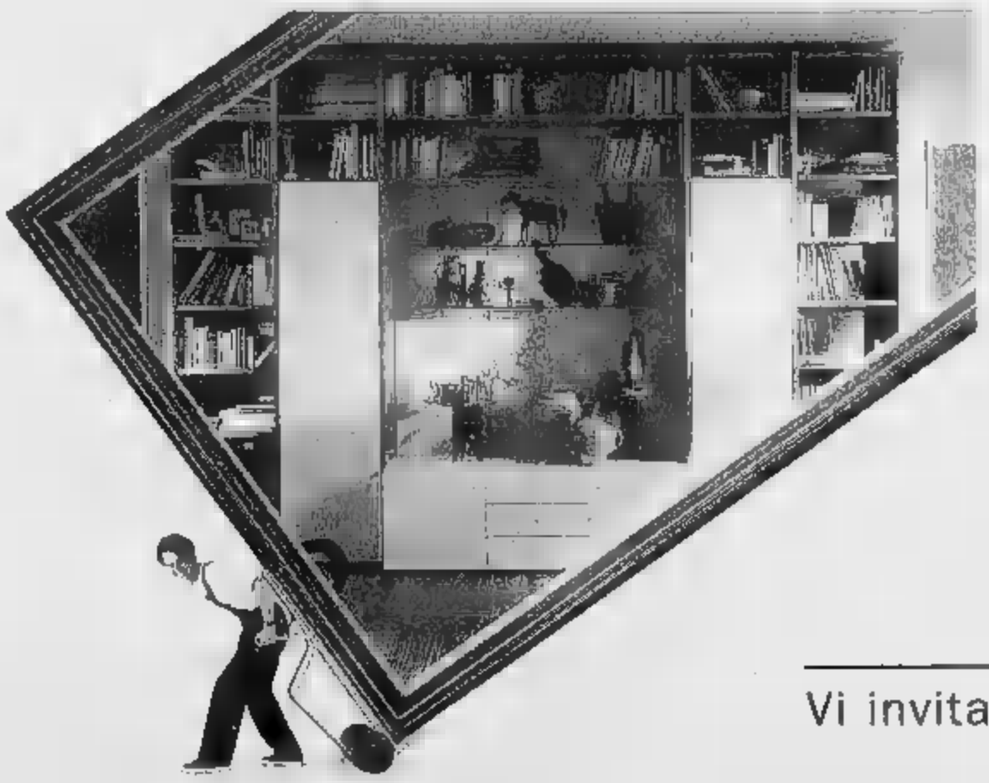
Verbania, stasera

E' un assalto di telefonate da Nizza in tivù

VERBANIA. Sono bastate due settimane per rendere quello con il «Canzoniere» di Nico di Orta un appuntamento del giovedì sera atteso da numerosi telespettatori di Vco Azzurra Tv. «Siamo soddisfatti per il successo del programma - dichiara il conduttore -, testimoniato anche dalle continue richieste di partecipazione al gioco. L'unico modo di partecipare è però quello di seguire la trasmissione dalle 20,30 e di collegarsi telefonicamente per indovinare nel più breve tempo possibile il motivo eseguito dai nostri bravissimi Fabio e Marcella».

Il quiz musicale presenta questa sera sul trono la sua prima «regina» della canzone: Deborah Albertini di Casale Corte Cerro.

L'angolo «Vita vissuta» con «La Stampa» ha come ospiti Marina e Alfiero Scalambro di Gozzano, che hanno festeggiato felicemente due mesi or sono cinquant'anni di matrimonio, circondati dai quattro figli e da tredici nipoti. **[s. r.]**



Fai la casa giusta!

La prima catena di negozi di arredamento in Italia

EuroCasa

Arredi e dintorni

Vi invitano alle *"giornate inaugurali"* dal **23** al **27** gennaio

Novara - C.so Vercelli, 32 - Tel. 0321/457671

Novara, questa sera in basilica di San Gaudenzio si tiene il concerto ufficiale della festa

Omaggio al patrono con Beethoven

L'Orchestra lirico sinfonica «Carlo Coccia» e la corale San Gregorio Magno di Trecate eseguiranno la celebre Nona Sinfonia, con il maestoso «Inno alla gioia» composto sull'ode di Schiller. Dirigerà il maestro Paolo Gatto

NOVARA. Da Ciaikovski a Beethoven. Dopo l'esibizione in settembre con Glauco Bertagnin nel Festival intitolato al grande compositore russo e l'apertura della stagione operistica, l'Orchestra lirico sinfonico «Carlo Coccia» di Novara stasera alle 21 suonerà nella Basilica di San Gaudenzio per il concerto ufficiale dei festeggiamenti patronali. E saranno proprio le note del grande Ludwig a risuonare sotto la cupola antonelliana. In programma c'è infatti la celeberrima Sinfonia n. 9 «Corale».

Un concerto imponente, che schiererà oltre 150 esecutori. Con gli orchestrali novaresi canterà la corale San Gregorio Magno di Trecate, la prestigiosa formazione polifonica diretta da Mauro Trombetta. Sul podio ci sarà il maestro Paolo Gatto, che è alla guida dell'orchestra di Novara fin dalla fondazione. Con lui, il complesso sinfonico cittadino ha già conseguito importanti obiettivi in campo artistico, fra cui spiccano la prima rappresentazione italiana dell'opera «Filemone e Bauci» di Gounod e il felice debutto del '94 nella stagione lirica al teatro Coccia con la «Traviata» di Verdi.

Particolarmente apprezzato da pubblico e critica è stato anche il recente concerto tenuto per il Festival Ciaikovski, dalla cui registrazione dal vivo è nato un compact disc. «Non verrà però messo in vendita - spiega Paolo Gatto - ma distribuito a scopi promozionali».

Direttore principale del teatro nazionale di Ostrova, nella Repubblica Ceca, Gatto è spesso ospite di prestigiose rassegne in tutta Europa. Negli ultimi mesi è stato in tournée a Pietroburgo, dove ha tenuto due concerti nelle sala Bolsoi della Filarmonica della città russa.

Il concerto di stasera in basilica inaugurerà anche la stagione del Conservatorio. Organizzato con collaborazione con Banca Popolare e Lions Club Novara Ticino, sarà a favore dell'Anffas, associazione nazionale famiglie fanciulli adulti subnormali. [p. ben.]

L'Orchestra lirico sinfonica «Carlo Coccia» di Novara e il maestro Paolo Gatto

Pieve Vergonte

Suona il Trio d'archi di Sion

PIEVE VERGONTE. I giovani solisti dell'Accademia «Tibor Varga» di Sion tornano ad esibirsi in Ossola. Domani alle 21 la chiesa parrocchiale di Pieve Vergonte ospiterà infatti il concerto del Trio d'archi della prestigiosa istituzione musicale svizzera, supportato per l'occasione da Laurent galliano alla viola. Il complesso è formato dalle violoniste Clara Cernat, romena e Patricia Pacozzi, vallesana di Brigg, con l'ungherese Barbara Davor al violoncello.

Tutti vincitori di prestigiosi concorsi internazionali, apriranno la serata con un Quartetto di Haydn e l'Adagio in sol minore di Johann Sebastian Bach, rielaborato da Tibor Varga, con Clara Cernat violino solista. Laurent Gallino proporrà poi l'Adagio per viola di Johann Christian Bach. Al violino di Patricia Pacozzi sono affidati «Meditation» di Massenet, «Toupie» di Gessler e le «Arie tzigane» di Sarasate. L'intero complesso chiuderà il concerto con il Divertimento in re maggiore di Mozart. [p. ben.]

LUCI E SUONI

a cura di Marco Patti

CELEBRITA'

Tornano i «Più belli»

Tornano, a grande richiesta, i «Più belli del mondo» stasera alla discoteca «Celubrità» di Trecate. Animazione trasgressiva e, sulla pista centrale, musica latino-americana con orchestra. Si balla revival e underground sulle altre due piste.

LE GRIFFON

Covers in paninoteca

Sarà il musicista Claudio Pavanello ad allietare la serata in musica della paninoteca «Le Griffon» di Cozzano. Eseguirà le covers più conosciute.

FORTUNA

Un trio rock

Old rock stasera per la «Fermata Avenida Fortuna» di Masone di Vogogna. A proporlo sarà il «Cherry Pie Trio».

MOLLY

Il sound torinese

Direttamente da Torino arrivano stasera al «Molly Malones» di Nebbiuno i «Little Red and The Rosters». Proporranno il loro repertorio incentrato su Texas blues e rock and roll.

BABILONIA

Gli «Old Ways»

Musica live all'aperto questa sera anche al «Babilonia Cafè» di Mergozzo. A proporre le più ascoltate covers rock gli «Old Ways». Dalle 22.

ROYAL VICTORY

Suona la «33 Street»

Il funky al rock, passando per il pop e il «repertorio musicale» della «33 Street Band» che suona stasera al «Royal Victory pub» di Pariolzano. Dalle 22.

SCIMMIE

Ecco i «Flipper»

Serata funky in vision allo «Scimmie» di Milano, in via Sforza 49. Sul palco, dalle 22, i «Flipper»: Alex Baroni, Mauro Gazzola, Giorgio Secco, Andrea Verardi e Enrico Gazzola.

LA FROTTOLA

Un duo «Soul Jazz»

Il duo «Soul Jazz» suona stasera alla «Frottola» di Vigevano. Appuntamento alle 22.

Domani sera al Teatro Pellico di Trecate arriva l'operetta di Franz Lehar

«Vedova allegra» fra le risaie

In scena c'è la compagnia di Franco Barbero

La cantante Maria Rosa Congia

TRECATE. Otto lustri dedicati alla «piccola lirica»: ha festeggiato nel '93 i quarant'anni di attività la Compagnia Italiana delle Operette di Franco Barbero, chiamata a sostituire domani sera, sul palco del teatro di Trecate, Franco Oppini e la sua formazione. Lo spettacolo s'inizia alle 21. Di sicuro il forfait dell'ex dei «Gatti di vicolo Miracoli» ha deluso il pubblico. Ma la compagnia di Franco Barbero è una formazione che con la sua longevità e professionalità è in grado di reggere il confronto con la fama di Oppini. Il gruppo, già apprezzato nel Novarese, porta in scena la sua interpretazione della «Vedova allegra» di Franz Lehar.

Oltre all'attore Corrado Olmi, una cinquantina fra musicisti, ballerini, cantanti e attori si danno appuntamento sul palco per questo superclassico del repertorio dell'operetta.

Fondata a Pisa dall'impresario Sergio Corucci, la compagnia ha intrecciato poi forti legami con il Piemonte e Torino, grazie anche al suo animatore, il comico Franco Barbero, cresciuto alla scuola di Macario.

Il gruppo cura infatti l'organizzazione del «Festival dell'operetta», che si svolge a Torino. In scena al teatro «Pellico» ci sarà Maria Rosa Congia, nelle parti della protagonista Anna Glavari, mentre Franco Barbero è il barone Zeta. Co-protagonista è Massimo Bagliani, nel ruolo di Niegus.

La «Vedova allegra» è la divertente storia di un re senza soldi, e di una ricchissima americana che potrebbe rimpinguare le finanze del regno. Tra inghippi, comici colpi di scena e la tradizionale storia d'amore, si arriva all'immancabile lieto fine che riporta la tranquillità.

Il costo del biglietto è di 30 mila lire, in vendita al botteghino del teatro. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 tel 856 521. **I soliti sospetti.** Or.: 16.10; 20.20, 22.30
ADUA 400 c. G. Cesare 67 tel 856 521. Vedi teatri
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562 3800. Per Pomeriggi al cinema vedendi 25 f. **Nell'**
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 **007 Goldeneye.** Or.: 15.15, 17.35, 19.55; 22.30. Sala 2 **Casper.** Or.: 15.45, 18, 20.15; 22.30. Sala 3 **Il prezzo di Hollywood.** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **I laureati.** Or.: 14.30, 16.30, 18.30; 20.30; 22.30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15.25, 18.40, 22
CENTRALE via M. Alberto 27, t. 540 110. **Guantanamera.** Or.: 16.10, 18.20, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32-a, t. 436 0723. **Smoke.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436 0723. **Underground.** Or.: 15.30, 18.40, 21.50
CRISTALLO via Golfo 5, tel. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 16.30, 18.30; 20.30, 22.30
DORIA via Granisci 9, tel. 542.422. **Seven** Or.: 15, 17.30, 20; 22.30
ELISEO GRANDE p. Solferino. **Pocahontas.** Or.: 15, 16.40; 18.20; 20.30; 22.30
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15.30, 17.50; 20.10; 22.30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Mai con una sconosciuta.** Vet. 14. Or.: 20.30; 22.30.
ETOILE via Biscaretti ang. via Roma. **Donne.** Vietato minori 14. Or.: 15; 17.30, 20, 22.30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanza di Natale '95.** Or.: 20.20; 22.30.
FIAMMA Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14.50, 16.45; 18.40, 20.35;
IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.
KING via Po 21, tel. 812 5996. **Donne.** Or.: 15, 17.30; 20, 22.30
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30; 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537 100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15.30; 17.50, 20.10, 22.30
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Vietato ai minori di anni 14. Or.: 14.55; 17.25; 19.55; 22.25
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812 4173. **The net (Intrappolata nella rete)** Or.: 15.30; 17.50, 20.10, 22.30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 4173. **I soliti sospetti.** Or.: 16.15, 18.25; 20.30; 22.35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 5[illegible]448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.45
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible]448. **Blue in the face.** Or.: 14.50; 16.45; [illegible]; 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15.45; 18, 20.15; 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15, 17.30; 20, 22.30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15, 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18.10, 20.20; 22.30

TEATRI A TORINO

REGIO. Vendita biglietti per le recite de **Il corsaro** (in scena dall'8 al 24/3). **I puritani** (11-24/4). **Candrillon** (14-26/5) e **Madama Butterfly** (11-23/6) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di domenica 31/3, 28/4 e 5/5 (posto unico L. 10.000). Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815 241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo
TEATRO S. M. Cristina 71. Tel. 669 8034. 2 e 3 febbraio Alessandro Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.** Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **La lettera scarlatta.** Orario: 15; 17.30; 20.05.
ANTEO v. Milazzo 9. **Guantanamera.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2. **The Net.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,05.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Al di là delle nuvole** Or.: 18,10; 20[illegible]; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Seven.** Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. **Goodbye Mr. Holland.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Casper.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Donne.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,[illegible].
C[illegible] Sala Allen viale Monte Nero 84. **Hello Denise.** Orario: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **[illegible] in the face.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria [illegible] Corso. **Viaggi [illegible].** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] via Torino 64. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Vacanza [illegible] Natale '95.** Orario: 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Vacanze [illegible] Natale '95.** Orario: 15,40; 17,55; 20,10, 22,30.
MANZONI via Manzoni [illegible]. **Assassins.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30, 22.
METROPOL via Piave 24. **007 Goldeneye.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. **I [illegible] sospetti.** Orario: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
[illegible] Mascagni 8. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Seven.** Orario: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **007 Goldeneye.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Ace Ventura missione Africa.** Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Babe maialino coraggioso.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Facciamo paradiso.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05, 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Mai con [illegible] sconosciuta.** Orario: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Moonlight & Valentino.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 v. Santa Redegonda 8. **Il profumo del [illegible] selvatico.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Il prezzo di Hollywood.** Orario: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Selvaggi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Forget Paris.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
[illegible] via Zugha 50. **Assassins.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **I laureati.** Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **I laureati.** Or.: 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Underground.** Orario: 15,40; 19; 22,15.
SEMPIONE via Pachotti 6. **L'uomo delle stelle.** Or.: 20,10; 22,15.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. **Bravehoart.** Orario: 21,30.
TIFFANY [illegible] Buenos Aires 39. **Smoke.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Smoke.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. **Madama Butterfly** Or.: 20.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.6896. R. Raimondi **La terra desolata**. Ore 21,15.
CIAK [illegible] Sangallo 33, telefono 7611.1015. Aldo Giovanni e Giacomo in **I corti.** Ore 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Piccola Sinfonica di Milano.** Or.: 21
[illegible] via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. [illegible] **tra cani e gatti ovvero Farcadia in** [illegible] Ore 21.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. **Uomo e galantuomo** Ore 20,30.
[illegible] viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. J. Dorelli e L. Goggi in **Bobbi sa tutto.** Ore 20,45.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono [illegible] 76.00.0086. L. Capolicchio, M. Nusy, N. Greco, L. Versari in **Senilità.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. Riposo.
SAN BABILA [illegible] Venezia 2, tel. 7600.2985. M. Maltatti in **Come prima meglio di prima.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Momix in **Baseball.** Ore 21.
VERDI viale Pastrengo 16, telefono 607.16.65. E. B., R. Chille in **Bambini.** Ore 21.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.688 — Or.: 19,40/22,15 — L. 10.000/5000
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'[illegible] inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h [illegible] — Thriller

[illegible] — Tel. 474.625 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/5000
Guantanamera di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di un carico funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' — Comm.

Faraggiana — Tel. 827.875 — Or.: 19,40/22,15 — Lire 10.000/6000
La lettera scarlatta di R. Joffé, con D. Moore, [illegible] Oldman, R. Duvall (Usa '95) - Nuovo Mondo, metà 800: una donna [illegible] una figlia [illegible] una relazione adulterina [illegible] pastore e [illegible] trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 19,45/22,15 — Lire 10.000/6000
007 Goldeneye di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Inghi. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10 — Azione

Vittoria — Tel. 523.395 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000
Selvaggi di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guttolla, M. Scalera (Italia '95) - Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solito mondo. N. V. 1h 30' — [illegible]co

S. Cuore — Tel. 465.464 — Or.: 20/22,15, Cinelorum — L. 10.000/7000/mart. 6000
Fragole [illegible] cioccolato di T.G. Alea e J.C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e del pregiudizi antiomosessuali. N. V. 1h 51' — Psicologico

[illegible] — **S. Andrea** — Or. in.: 16; 21 — L. 7.000/5.000
[illegible]

[illegible] — **San Carlo** — Inf. orari tel. [illegible] — Or.: in. 21 — Lire 6000/5000
Insalata russa di Y. Mamine, con A. Soral, S. Dontsov, N. Ipatova (Fra./Russia '94) — Una «porta magica» proietta un gruppo di russi nella favola Parigi. Due mondi a confronto tra speranze, sorprese e struggenti nostalgie. N. V. 1h 35' — Comm.

BELLINZAGO — **Vandoni** — Or.: in. 14,30; ult. [illegible] — Lire 7000/5000
[illegible]

[illegible] — **Moderno** — Tel. 82.151. — Or.: in. ore 20/22.15 — L. 5000
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme [illegible] dare la caccia a un serial killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

[illegible] — Tel. 81.741 — Or.: in. 20,15/22.15
Selvaggi di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guttolla, M. Scalera (Italia '95) - Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solito mondo. N. V. 1h 30' — Comico

Piccolo — Tel. 61.741 — Or.: in. 20/22.15 — L. 7000
007 Goldeneye di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Inghi. '95) - Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela [illegible] mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

CAMERI — **Ballardini** — Tel. (0321) 244.984 — Or.: in. 21 — Lire 5000
Il primo cavaliere di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) - La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un antico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

DOMODOS. — **Corso** — Inf. su segr. [illegible] — Or.: in. 20,45. Cinelorum — L. 10.000/6000
La morte e la fanciulla di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra-Inghi. '95) - Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' — Drammatico

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Ore 21. L. 10.000/6000 — Rassegna
Le ali della libertà di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20.30/22.30 — L. 10.000/6000
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Piveli (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: «-coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' — Commedia

GHEMME — **Italia** — Tel. (0163) 840.201 — Or.: in. 16; ult. 22 — L. 8000/6000
[illegible]

OLEGGIO — **Cine Teatro** — Tel. 91 183. Ore 21,15 — Cinelorum L. 9/6000 lun. se fer. L. 7/5000
Sole ingannatore di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario slavato si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' — Drammatico

OMEGNA — **Cine [illegible] Sociale** — Tel. 81.459 — Or.: in. 21 Cinelorum — [illegible]0000
Amateur di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) - Un'ex suora, ora ex-scrittrice, incontra un ragazzo folle e una pornostar che si crede assassina e realizza un potente melodramma d'amore. N. V. 1h 40' — Thriller

[illegible] — Lire 6000 — [illegible]r.: in. 14; 22,15
RIPOSO

TRECATE — **S. Pellico** — Tel. 71.417 — [illegible]
RIPOSO

VERBANIA — **Ariston** — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 — Or.: 14,30/22,30
RIPOSO

Vip — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 — Or.: 20.15/22,30
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Sociale (Intra) — Inf. prezzi su segr. Tel. 401.940 — In. ore 20,30/22,30
I laureati di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) – Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: in. 20/22,15 — L. 10.000
007 Goldeneye di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Inghi. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

TV PRIVATE

[illegible]ITALIA: 19 Videogiornale; 19,30 Tg rosa; 20 Beany and Cecil; 20,30 Miniserie; 22,30 Videogiornale; 23 Spazi aperti; 24 Video top. **VCO:** 10 Funari live, 1ª parte; 19,30 Vco notizie; 20 Funari live, 2ª parte; 22,30 Vco notizie; 23 Diagnosi, talk show medicina; 1 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 19,15 Telegiornale; 20,30 Film; 22,30 Telegiornale; 23,20 Stringi la mano ad un nuovo amico; 23,30 Ring; 0.45 Telegiornale.

IL CASO

CON IL CALCIO CAMBIA VITA

L'esperienza di un allenatore di Veveri con il Ciego de Avila

Cuba, l'entrenador Osvaldo vince con le maglie novaresi

NOVARA

CUBA è entrata nel sangue dell'«entrenador Osvaldo» a tal punto che quando lui risponde al telefono della casa di Veveri non dice «Pronto» ma un cordiale «Olà». E nell'isola di Fidel Castro c'è una squadra, al vertice del campionato, che indossa le maglie dell'Oleggio e del Bellinzago.

Questa è una [illegible] di calcio e amicizia che lega Novara e Ciego de Avila, provincia di Cuba con paradisi caraibici a portata di charter. Osvaldo Tacchini, 61 anni, già allenatore nel Novarese, durante una vacanza ha trovato laggiù la seconda casa, nuovi [illegible] e un [illegible] lavoro dopo la pensione come ex dipendente Enel. La moglie raggiunge di tanto in tanto Osvaldo «l'entrenador», come lo chiamano i ragazzi e le autorità locali. Sull'isola anche lui è un po' un'autorità: fa parte dello staff che allena le squadre della città. La prima formazione gioca ai vertici della serie A: è arrivata ai play off. Ben sette calciatori sono stati selezionati per la Nazionale. E' di qualche tempo fa la notizia dell'approdo di Campari alla panchina di Cuba. Tacchini, nel suo piccolo, non nasconde l'orgoglio per i successi raggiunti. Potrebbe anche fare il testimonial turistico per l'isola tanto parla in toni entusiasti della gente del «Paìs». Non nasconde le difficoltà di ogni giorno: trovare un'auto è spesso un'impresa, i pullman viaggiano «normalmente» con cinque, sei [illegible] di ritardo. Ma le considerazioni si chiudono con un elogio al carattere solare e generoso dei cubani.

La formazione del Ciego con le maglie regalate dall'Oleggio. Tacchini è nell'ultima fila, in piedi, terzo da destra

L'ingaggio di Tacchini è arrivato dopo una serie di contatti iniziati con Alberto Juantorena, già atleta olimpionico, un mito nello sport cubano (oggi è il viceministro) e dell'America Latina. Da cosa [illegible]. Osvaldo si trova ad allenare, con altri colleghi, le squadre di Ciego. Questo dal luglio del '95. Per Natale «l'entrenador barbudo» è tornato a [illegible]. Alla fine della settimana ripartirà. Lo aspettano allenamenti, tornei e il prossimo campionato. Le soddisfazioni non sono mancate in questi mesi. Le consulenze di Tacchini sarebbero gradite anche a livello di Nazionale.

Cambiare vita a cinquant'anni e fare l'allenatore a Cuba, ma perchè? Tacchini si prodiga in spiegazioni: «Perchè mi piaceva l'idea, mi piace il posto, l'entusiasmo di quei ragazzi. E' un'esperienza impagabile sotto il profilo umano. Io sono appoggiato dall'Università di Ciego, l'Isaca, grazie alla quale ottengo l'alloggio e l'assistenza. Ho ottimi rapporti con Omar Rodriguez, presidente della società, e con tutto lo staff. Si fanno in quattro per garantirmi un buon livello di vita». E farsi in quattro a Cuba vuol anche dire rimediare pullman, chiamati «guaua», che spesso non vogliono sapere di partire, ammesso che abbiano sufficiente benzina nel serbatoio.

Tacchini si fa portavoce di un appello a sportivi e sponsor: «Con l'associazione Italia-Cuba vorremmo raccogliere attrezzature anche usate, dalle scarpe alle maglie, per rifornire le squadre. Intanto ringrazio l'Oleggio e il Bellinzago. Ma c'è ancora bisogno. Chi volesse contattare gli organizzatori di questo gemellaggio può comporre i numeri 624855 di Novara e 0322-863751 di Cressa».

Quali obiettivi si propone, calcisticamente parlando, Tacchini per il Ciego? «Non voglio snaturare il loro gioco ma dovrebbero fare più pressing, avere due o tre schemi diversi». Prossimo impegno è la Coppa Matilda, la Coppa di Cuba. Per chiudere, una curiosità. Tacchini «i giocatori di serie A a Cuba sono professionisti ma vengono pagati in base al titolo di studio, diploma o laurea che sia». Succedesse in Italia, le società risparmierebbe miliardi.

Maria Paola Arbeia

CALCIO BALILLA

Un campo per 8 squadre e Trecate lancia l'sos

Foto di gruppo, con gli allenatori, dei «Pulcini A» del Trecate

SIAMO tanti e un campo solo ormai non ci basta più. Serve un altro spazio dove giocare a football» i mini giocatori del Trecate Calcio lanciano l'appello all'amministrazione comunale. La società si è rinnovata durante l'estate e ha definito il settore giovanile come gruppo indipendente ma resta il problema delle strutture insufficienti.

Il futuro del calcio trecatese promette bene. A cominciare dai piccolini dei Primi Calci allenati in palestra da Michele Favino e Marta Iatta. Sono ventotto e arrivano dalle leve calcistiche '87, '88 e [illegible]. Due squadre [illegible] complessivi [illegible] ragazzi rappresentano, invece, il Trecate Calcio nella categoria Pulcini. La formazione A raccoglie i mini calciatori delle classi '85-'86 mentre nella «B» giocano i nati negli anni '86-'87. Il team di allenatori è composto da Michele Favino, Adriano Fettarappa e Francesco Aiello. Si fanno valere anche i 15 Esordienti guidati dai trainers Andrea Manfredda e Christian Amicucci.

Il gruppo giovanile è compatto e ben organizzato e i ragazzi hanno entusiasmo da vendere ma c'è da risolvere la questione campo. Ce n'è uno solo per beu otto squadre giovanili e altre due di amatori che sono costrette a contendersi a turni rigidi spogliatoi e rettangolo di gioco, per l'usura ormai senza più erba.

«Le strutture comunali sono inadeguate - dicono i dirigenti Giancarlo Rosito e Renato Bertone - Stiamo chiedendo ormai da tempo all'amministrazione comunale di costruire un altro campo i giovani chiedono spazi per impegnare il loro tempo libero nei modi migliori». Aggiungono i dirigenti trecatesi «Noi crediamo che il calcio sia prima di tutto una scuola di vita che cerca di insegnare ai ragazzi volontà, spirito di sacrificio e capacità di lavorare insieme. Tutti valori necessari nella vita».

Occhio ai Pulcini!

Ultima giornata di fasi eliminatorie per il torneo «Calcio a cinque '96» organizzato dal Gruppo sportivo Libertas Rapid. Partecipano otto squadre di Pulcini e altrettante di Esordienti di Novara e dintorni. Nel primo fine settimana di febbraio si disputano semifinali e finali.

Manca ancora un turno al termine della prima tornata di incontri ma già stanno prendendo forma le classifiche che promuoveranno alle semifinali le prime due formazioni di ogni girone. Tra i «Pulcini» nel gruppo A [illegible] già senza rivali il Rapid Rossi e la San Giacomo, uno ad una a punteggio pieno. Nel girone B è già virtualmente promosso l'Audax Santa Rita mentre la sfida continua tra lo Juventus Club e il Rapid Blu.

Due semifinalisti già assicurati anche nella categoria «Esordienti». Nel girone A è il Veveri che conduce a punteggio pieno e aspetta il verdetto della lotta tra Rapid Rossi e Edelweiss. Nel gruppo B a sei punti anche la Sammartinese mentre seguono alla pari Rapid Blu e Voluntas.

Ecco nel dettaglio i risultati delle prime due giornate di partite. «Pulcini». Rapid Rossi-Juventus Club 13-0; Santa Rita-Juventus Club 5-2, Atletico-San Giacomo 1-4, Romentinese-Rapid Blu 1-6, Juventus Club-Rapid Blu 4-2, San Giacomo-Ju Cumeri 7-0, Romentinese-Santa Rita 1-6, Atletico-Rapid Rossi 4-6.

«Esordienti». Edelweiss-Rapid Rossi 3-1, Sammartinese-Voluntas 3-0, Veveri-Sant'Andrea's 1-0, Pernatese-Rapid Blu 1-8, Voluntas-Rapid Blu 5-4, Pernatese-Sammartinese 3-6, Edelweiss-Veveri 3-7, Sant'andrea's-Rapid Rossi 6-10.

Sabato pomeriggio, a partire dalle 15, nella palestra del Sacro Cuore di viale Roma sono in calendario le partite dei «Pulcini». Ecco il programma della giornata: Rapid Rossi-San Giacomo, Juventus Club-Romentinese, Ju Cumeri-Atletico, Rapid Blu-Santa Rita. Domenica mattina dalle 9,15 giocano invece Rapid Rossi-Veveri, Voluntas-Pernatese, Sant'andrea's-Edelweiss, Rapid Blu-Sammartinese. Un torneo che si prevede all'insegna dell'equilibrio.

Barbara Cottavoz

I lacuali infilano 101 punti e la formazione borgomanerese è stoppata a Pavia

Verbania «vola», Cimberio deludo

Il Sicas Castelletto fermato a Torino. La situazione è sempre più delicata per l'Icorip sconfitta a Cuneo In serie D successo per l'Hydro Plast che espugna Borgosesia. Trasferta vincente anche per l'Omegna

NOVARA. Passo falso della Cimberio mentre il Verbania supera quota 100 e s'avvicina alla vetta della classifica: sono stati questi i due risultati più significativi della giornata per la pallacanestro provinciale. La formazione borgomanerese è stata stoppata a Pavia dall'Oviesse per 101 a 84. Il parquet pavese sembra davvero stregato per i ragazzi di Pistorello che qui hanno disputato le loro gare più sfortunate.

Stavolta è stato il primo tempo a determinare la sconfitta della Cimberio: sotto di 21 punti, nonostante una ripresa arrembante i borgomanaresi sono riusciti a colmare il svantaggio. A Pavia va comunque sottolineata la prestazione straordinaria di Margarini, che ha racimolato 37 punti, e l'ottima prova di Ferrarese, che ha messo a segno 16 punti. Ora la Cimberio è attesa da [illegible] girone di ritorno di ferro, raggiunta in vetta proprio dalle due concorrenti di Pavia e tallonata dall'Alba. La prossima gara si presenta però abbastanza facile per i borgomanaresi, che dovranno affrontare in [illegible] una formazione di levatura decisamente inferiore, come il Luino.

Due giovani della Cimberio Borgomanero. Da sinistra: **Roberto Tonna** e **Cristiano Nericcio**

In C2 giornata positiva solo per il Verbania, che ha surclassato per 101-82 Ginnastica Torino e si è avvicinato alla testa della classifica: a quota 22 i verbanesi [illegible] preceduti soltanto da Casale e Derthona.

Il Sicas Castelletto è stato invece fermato a Torino dalla Crocetta per 86-84: la sconfitta è maturata nella prima parte della gara, quando gli ospiti hanno giocato al di sotto delle loro potenzialità, e non è bastato un finale all'arma bianca per recuperare lo svantaggio. Situazione sempre più delicata per l'Icorip Oleggio sconfitto a Cuneo per 77-66. La squadra di Marcassa si trova al penultimo posto in graduatoria, in condominio col Vercelli.

In [illegible] D avanti tutta per l'Hydro Plast che ha espugnato il campo di Borgosesia imponendosi con un punteggio che non ammette repliche, 121-79. Trascinati da Piccolini e Cardinali, 19 punti il primo e 18 il secondo, i novaresi hanno di Barbera hanno dominato l'incontro e si sono portati al secondo posto in classifica, a sole due lunghezze dalla capolista M. Dora.

Trasferta vincente anche per l'Omegna, che ha superato per 83-70 il Susasport, ed ha raggiunto in classifica la Trecatese, sconfitta a Chivasso forse a causa dell'assenza di uno dei suoi uomini-chiave, Viviani.

Due punti d'oro infine per la compagine del Novara Nord che ha rifilato dieci punti di distacco ai cugini del Vercelli; la squadra di Cossa ha avuto in Crepaldi il play macker, autore di 19 punti, ed ha sfruttato la giornata di vena di Scigliano (17 punti all'attivo) ed è così potuta salire a quota dieci, in una posizione di classifica più tranquilla. Il prossimo turno presenta un derby appassionante: l'Hydroplast a confronto proprio con il Novara Nord. **(m. g.)**

SPORT FLASH

BOWLING

Novara, torneo interregionale con i migliori specialisti

E' in pieno svolgimento la quinta edizione del torneo interregionale «San Gaudenzio», specialità doppio, ospitata al Centro Bowling di corso Vercelli a Novara. Le gare proseguono fino a domenica e presentano giocatori di alto livello, come il campione italiano Felice Paparini. I colori [illegible] difesi da Monica e Giuseppe Bianchi, Giuseppe Stancanelli e Roberto Mocchetto. **(c. m.)**

CALCETTO

Casalbeltrame, il Paesanito alla Nova Pan Lumellogno

La Nova Pan Lumellogno si è aggiudicata la tredicesima edizione di «Paesanito», il torneo di calcio a 5 disputato al palazzetto di Casalbeltrame. Al termine della manifestazione, una delle più seguite nel Novarese, sono stati premiati anche Massimo Del Sole, della Ina Assitalia, come miglior portiere del torneo, e Tiziano Cazzola, della Goblin Momo, ritenuto il miglior giocatore. **(c. m.)**

PODISMO

Ammazzinverno, a Feriole Fasolo conquista la tappa

Il verbanese Alfredo Fasolo è il vincitore della prova dell'Ammazzinverno che si è svolta a Feriole di Baveno (con 251 iscritti). Ha preceduto Luigi Spadone di Domodossola e Mauro Brizio di Aurano. Tra le donne si è imposta Laura Petrarca (Castellottese) davanti ad Antonietta Baronchelli e Monica Barricelli. **(s. b.)**

CALCETTO

Torneo «Andrea Fortunato» ricavato devoluto all'Admo

La Juventus Club «Andrea Fortunato» informa che il ricavato del torneo di calcetto organizzato nella palestra della scuola media (un milione e 200 mila lire) è stato interamente devolute all'Associazione donatori di midollo osseo. Nel torneo è imposta la squadra del Bar Sons Cannobio. **(s. r.)**

TENNIS

Domenica al «Piazzano» in campo i giovani dell'Ash

A conclusione di un'attività durata sette anni, domenica al Tc Piazzano di Novara i giovani del gruppo sportivo disabili dell'Ash daranno vita una serie gare con i maestri del club, Fabrizio Petterino e Franca Piscedda. Il corso organizzato dal tennis club cittadino è stato coordinato da Enrico Grieco. Le gare s'iniziano alle 10. **(c. m.)**

CALCIO

Palazzolo-Olbia 2-2 e Ospitaletto-Varese 1-1

Le avversarie del Novara pareggiano nei recuperi

NOVARA. Prosegue la cura Frosio per gli azzurri del Novara. Anche ieri, sotto una fitta pioggia, un'altra dura seduta di allenamento in vista della trasferta a Cittadella. E mentre i giocatori faticavano sotto lo sguardo del nuovo allenatore, due campi della C2 si disputavano i recuperi. Due a due tra Palazzolo e Olbia; locali per primi in vantaggio con List, poi Molino pareggiava, ma Monelli portava sul 2-1 i lombardi. Nella ripresa, di Di Nicola gol del definitivo pareggio. Nessun vincitore anche tra Ospitaletto e Varese: Malaguti, su punizione al 15', portava avanti i biancorossi. Pareggio al 77', di Tagliabue. La classifica resta pressochè immutata: il Varese aggancia Alzano, Pavia e Cittadella a 26 punti, l'Olbia prende la Pro Vercelli a 21, l'Ospitaletto penultimo sale a 15, il Palazzolo resta fanalino a punti.

Pierluigi Frosio il nuovo allenatore del Novara. Domenica a Cittadella la sua prima panchina azzurra

Dando un'occhiata ai provvedimenti disciplinari, nessun azzurro figura tra gli squalificato. Uno, invece, nel Cittadella, prossimo avversario del Novara. E' Simeoni, appiedato per cinque domeniche in seguito al burrascoso dopopartita di domenica scorsa. Dapprima si era affacciato al pullman urlando e minacciando l'arbitro; poi rincarava la dose, rintracciandolo in aeroporto. **(m. p.)**

PEDISTICA

Stagione agonistica regionale al via il 4 maggio

Un'estate tutta in pedana ecco il nuovo calendario

BORGOMANERO. Tutti in pedana, per le prove di strappo e slancio. Dopo breve pausa, è tempo di gare anche per gli atleti della pesistica. Il calendario regionale delle manifestazioni è stato presentato dalla Filpjk Piemonte: anche quest'anno la carovana dei «bicipiti d'oro» farà tappa nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola, grazie a appuntamenti diventati un classico nel calendario sportivo della specialità.

Il primo è per il maggio, quando a Borgomanero si disputeranno le coppe Cadetti-Esordienti maschili e femminili. Il 6 luglio a Ponte Formazza arriva il trofeo memorial Borgnis, competizione strappo e slancio, dedicata al pesista vigezzino scomparso nel 1974. Infine il settembre a Borgomanero terrà Memorial Pennaglia, classica riservata solo alle prove slancio.

Gli atleti della Pesistica Borgomanero, una delle prime società a livello nazionale, sono reduci da una buona stagione sportiva, come dimostra la tabella regionale Top Sinclair: dei primi dieci atleti, 5 della società borgomanerese. Il podio è occupato da Daniele Pes, Gianluca Tosi e Mauro Lombardini, seguiti al quinto posto da Marco Righetti e al nono da Marco Loretti. **(c. m.)**

Giampiero Danesi presidente regionale della Filpjk e della Pesistica Borgomanero

SCI

Gigante con snow board

A Poppi Fedeli il «parallelo» al Mottarone

STRESA. Con la neve, al Mottarone è tornato anche l'agonismo. Organizzato dallo sci club Alta Quota di Omegna con la società che gestisce gli impianti, domenica scorsa si è infatti disputata una spettacolare gara di gigante «in parallelo» con sci tradizionali e snow board. L'idea e la formula «ad eliminazione» si sono rivelate vincenti ed hanno richiamato un gran numero di concorrenti. Sulla pista tracciata dal maestro Paolo Vallerio, si sono affrontate ben 70 coppie.

Nella prova gli sci si è imposto Marco Poppi, davanti a Davide Rainoldi e a Silvio Gria. La gara di snow board, disciplina che sta conquistando sempre più appassionati fra i giovani, è stata invece vinta da Riccardo Fedeli su Giovanni Righini. «Se l'innevamento si manterrà buono - dicono al Mottarone - contiamo di ripetere l'iniziativa». **(r. s.)**

NUOTO

E' di Novara

[illegible] è da record a Ginevra

NOVARA. Valentina, alfiere della Novara Nuoto, è stata la star dei campionati internazionali di Ginevra. La portacolori della società cittadina è rivelata l'asso pigliatutto durante la manifestazione a cui hanno partecipato 750 nuotatori di 20 nazionalità diverse. Valentina ha centrato l'oro 100 rana con il tempo di 1'19" e ha stabilito anche il record della manifestazione nella categoria jeunesse. La giovane nuotatrice si è assicurata il secondo posto nei 200 rana, tra gli applausi degli avversari che hanno festeggiato sportivamente la portacolori azzurrina. Ottima anche la prestazione di Erica Marzolo, salita sul podio per i 100 e 200 dorso, a pochi centesimi dalla nuotatrice della Nazionale Salvalajo. Durante le «tre giorni» hanno ottenuto buoni risultati anche Valentina Scendrate, Laura Carnevale, Italia Coggiola e Mattia Donna. **(c. m.)**

Per chi crede che l'isola più bella sia l'isolamento, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire*.

Da sabato 27 c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

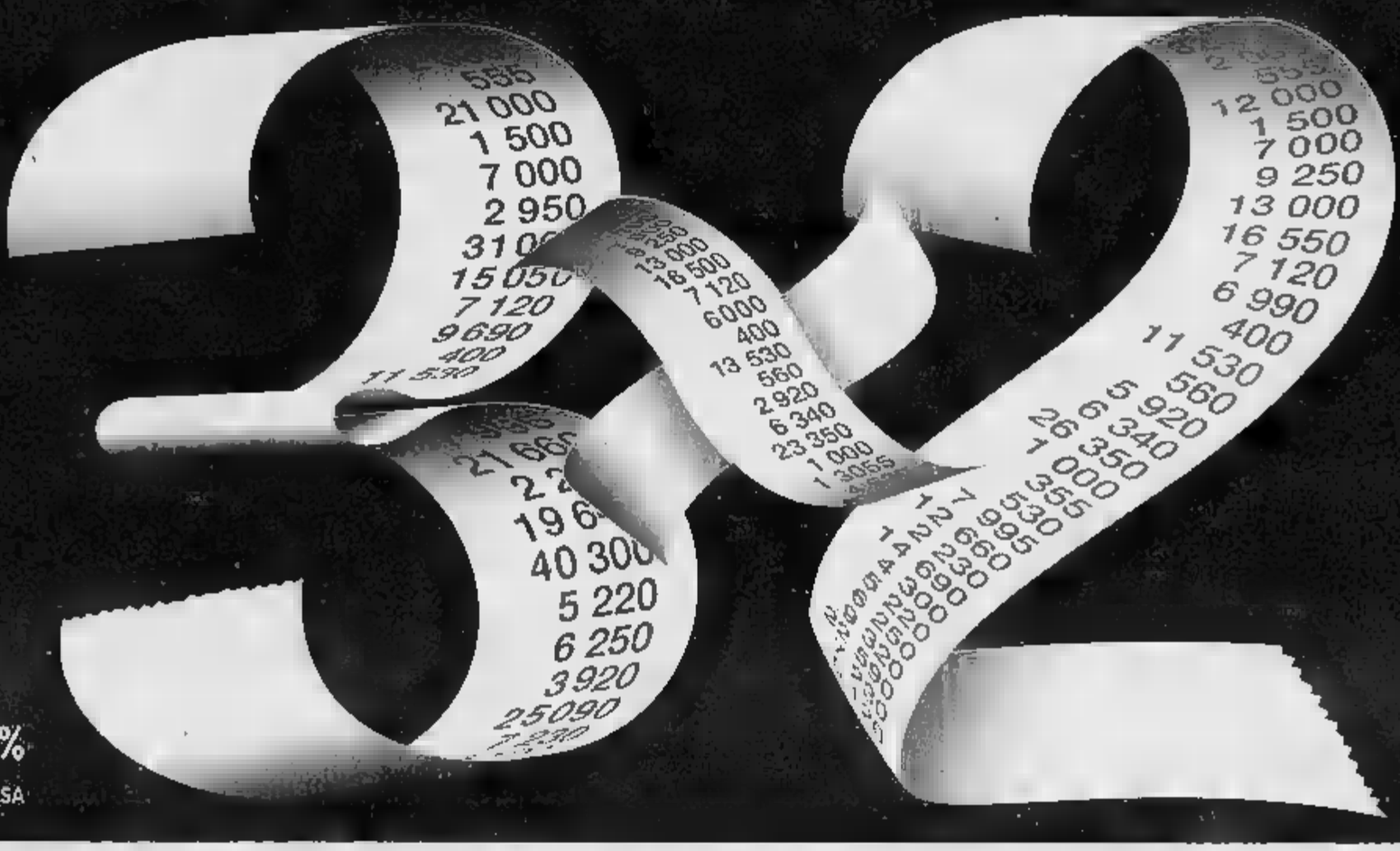
*Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

QUAREGNA strada Biella-Cossato

DAL 25 GENNAIO AL 10 FEBBRAIO

SU OLTRE 190 ARTICOLI



SCONTO 33%
SU TANTI PRODOTTI
ALIMENTARI E PER LA CASA

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta di [illegible] di [illegible] duro Esselunga
500 g
un pezzo
L. 1190 (da 2380 a lire 1587 al kg)
tre pezzi 2380 anziché L. [illegible]

Pasta all'uovo "Le Rasagnole" Buitoni
tagliatelle, fettucce e fettuccine
500 g
un pezzo
L. 3690 (da 7380 a lire 4920 al kg)
tre pezzi 7380 anziché L. 11070

Riso [illegible] Esselunga
1 kg
un pezzo
L. 2890 (da 2890 a lire 1927 al kg)
tre pezzi 5780 anziché L. [illegible]

2 Cordon [illegible] Aia
surgelati
2[illegible]
un [illegible]
L. 4380 (da 18250 a lire 12167 al kg)
tre pezzi 8760 anziché L. 13140

Filetti di Merluzzo Findus
surgelati
400 g
un pezzo
L. 7840 (da 19600 a lire 13066 al kg)
tre pezzi 15680 anziché L. [illegible]

[illegible] La Valle [illegible] Orti
surgelata
600 g
un pezzo
L. 4240 (da 7066 a lire 4711 al kg)
tre pezzi 8480 anziché L. 12720

Olio extra vergine di oliva Delizia Carapelli
75 cl
un pezzo
L. 9180 (da [illegible] a lire 8160 al litro)
tre pezzi 18360 anziché L. [illegible]

[illegible] Tigre
300 g
un pezzo
L. 4790 (da [illegible] a lire 10644 al kg)
tre pezzi 9580 anziché L. [illegible]

Maio[illegible] Hellmann's
vasetto
225 ml
un pezzo
L. 1700 (da 7556 a lire [illegible] al litro)
tre pezzi 3400 anziché L. 6100

2 yogurt Vitasnella Danone
fragole, prugne, pesche, [illegible] di bosco e [illegible]
260 g
un pezzo
L. 2260 (da 9040 a lire 6027 al kg)
tre pezzi 4520 anziché L. 5780

[illegible] Milano
parzialmente scremato a lunga conservazione
1 litro
un pezzo
L. 1580 (da 1580 a lire 1053 al litro)
tre pezzi 3160 [illegible] L. 4740

Tuttapolpa [illegible] Monte
bottiglia
680 g
un pezzo
L. 1870 (da 2750 a lire 1833 al kg)
[illegible] pezzi 3740 anziché L. 5610

Antipasto [illegible] verdure Ponti
all'olio d'oliva
340 g
un pezzo
L. 3980 (da 11705 a lire 7803 al kg)
tre pezzi 7960 anziché L. 11940

Sottaceti Coelsanus
cipollina, cetriolini, insalatina agrodolce, olive nere o mille frutti
180 g
un pezzo
L. 2290 (da 12722 a lire 8481 al kg)
tre pezzi 4580 anziché L. 6870

Crackers Esselunga
salati, [illegible] e integrali
500 g
[illegible] pezzo
L. 2690 (da 5380 a lire 2567 al kg)
tre pezzi 5380 anziché L. [illegible]

12 formelle Weetabix
di frumento integrale
215 g
un pezzo
L. 3890 (da 18093 a lire 12062 al kg)
tre pezzi 7780 anziché L. 11670

Cruscoro o Bel Bon Salwa
400 g
un pezzo
L. 3140 (da 7850 a lire 5233 al kg)
tre pezzi 6280 anziché L. 9420

Ciocoblocco Nestlé
al latte, fondente o nocciolato
300 g
un pezzo
L. 3780 (da 12600 a lire 8400 al kg)
tre pezzi 7560 anziché L. 11340

Corn chips Tortilla Ica
245 g
un pezzo
L. 2950 (da 12040 a lire 8027 al kg)
tre pezzi 5900 anziché L. [illegible]

Acqua minerale gassata Sanpellegrino
bottiglia; 150 cl
un pezzo
L. 890 (da 593 a lire 395 al litro)
tre pezzi 1780 anziché L. 2670

Oran Soda o Lemon Soda
bottl[illegible] 150 cl
un pezzo
L. 1790 (da 1193 a lire 795 al litro)
tre pezzi 3580 anziché L. 5370

Vini Cavicchioli
Frizzantino, [illegible] secco e Lambrusco [illegible]
75 cl
[illegible] pezzo
L. 2990 (da 3986 a lire 2657 al litro)
tre pezzi 5980 anziché L. [illegible]

Vini San Severo D.O.C.
rosso, bianco o rosato; 75 cl
un pezzo
L. 3490 (da 4653 a lire 3102 al litro)
tre pezzi 6980 anziché L. 10470

[illegible] [illegible]
[illegible] pacchetti
un pezzo
L. 2850
tre pezzi 5700 anziché L. 8550

Dentifricio [illegible] Del Capitano
gusto fresco o alla [illegible] piperita
75 ml
un pezzo
L. 2950
tre pezzi 5900 anziché L. 9850

[illegible] piatti liquido
1500 ml
un pezzo
L. 2550
tre pezzi 5100 anziché L. 7650

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
EFFETT. COMUN. ART. 6 L. 19-3-80 N° 80

I NOSTRI SERVIZI
- CARTA ESSELUNGA
- FATTURA FISCALE IMMEDIATAMENTE OTTENIBILE A RICHIESTA

Supermarket

ESSELUNGA®

CENTRO COMMERCIALE GARDENIA BLU RIVOLI

ZANELLA

SPORT E MODA

SCONTA FINO AL 70%

PIANO TERRA

CHIUSURA DEFINITIVA

SCI

ROSSIGNOL 7xK WHITE	L.	199.000
[illegible] 7xK	L.	345.000
VÖLKL P10	L.	375.000
DYNASTAR COUPE DU MONDE	L.	290.000
HEAD TR 16-18	L.	290.000
ROSSIGNOL MONOSCOCCA V 3C	L.	275.000
ROSSIGNOL P27	L.	135.000
SPALDING SQUADRA CORSE	L.	199.000

NEW BOARD

TAVOLA X LEVEL + ATTACCHI	L.	345.000

e inoltre
TAVOLE: NITRO - RAD AIR
HOOGER - HOT
SIMS - MISTRAL

SCI + ATTACCHI

TYROLIA MONOSCOCCA MC/3 + ATTACCO TYROLIA 650	L.	285.000
HEAD + ATTACCO TYROLIA [illegible]	L.	185.000
ROSSIGNOL JUNIOR+TYOLIA 530	L.	145.000
SCI ROSSIGNOL 371 JUNIOR	L.	95.000

SCI FONDO + ATTACCHI

	L.	135.000
SCARPE FONDO	L.	49.000
TUTA FONDO	L.	49.000

SCARPONI

NORDICA - DOLOMITE - [illegible] SAN MARCO 4 GANCI	L.	85.000
ROSSIGNOL R68	L.	115.000

COMPLETO CICLISMO

NAPOLEONE-SPORT FULL	L.	89.000

ABBIGLIAMENTO SCI

GIACCA PIUMA DOLOMITE MC ROSS-SALEWA	L.	75.000
GIACCA DUBIN-MCROSS INT.STAC.	L.	195.000
TUTA SCI UOMO E DONNA DOLOMITE-MC ROSS	L.	99.000
GIACCA GORETEX	L.	299.000
MAGLIONI SCI	L.	49.000
PANTALONE TECNICO	L.	99.000
PIUMINO MONCLER	L.	169.000
GUANTI SCI DOLOMITE-INVICTA	L.	19.000
OCCHIALI SCI UVEX-SCOTT	L.	39.000
DOPOSCI DIADORA-DOLOMITE	L.	29.000

ABBIGLIAMENTO SCI BIMBO

TUTA SCI DOLOMITE	L.	39.000
COMPLETO SCI TECNICO	L.	99.000
GIACCA TERMICA	L.	79.000

TEMPO LIBERO

VESTITO [illegible]	L.	199.000
GIACCA [illegible]	L.	99.000
PANTALONI VELLUTO LEWI'S	L.	49.000
[illegible] 501	L.	59.000
BOMBER USA	L.	69.000
PANTALONI LANA	L.	29.000
GONNE E CAMICIE	L.	39.000
SCARPE POLACCHINE	L.	49.000
GIACCONE IN PANNO	L.	49.000

SCARPE CALCIO

UMBRO - LOTTO - DIADORA	L.	49.000
SCARPE JOGGING PUMA-DIADORA-ADIDAS	L.	49.000
TUTA JOGGING ADIDAS-DIADORA	L.	59.000

[illegible]. EFF. LEGGE 80

[illegible] - NUOTO - CALCIO - SNOWBOARD - ZAINI CICLISMO - CALZATURE - ABBIGLIAMENTO CLASSICO E CASUAL

RIVOLI - C.so Francia, 135 - Tel. 011/9574141 - 9573869 ORARIO CONTINUATO: 9,30 - 19,30

BANCOMAT - CARTE DI CREDITO: VISA, CARTA SI, AMERICAN EXPRESS, DINERS ■ *FINANZIAMENTI RATEALI IN* [illegible]

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
[illegible] srl
Agente Publikompass
Vercelli Via Duchessa Jolanda [illegible]
Tel. (0161) 250.754-62.592
[illegible] Viale [illegible] 5
Tel. (015) [illegible] Telefax 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 25 Gennaio 1996 vc 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
SALODINI [illegible]
Agente Publikompass
[illegible] Via Duchessa [illegible] 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.[illegible]

Gli episodi in Valsesia; ricoverati all'ospedale Sant'Andrea

Meningite, altri due casi Per l'Usl non c'è allarme

VERCELLI. Altri due casi di meningite, [illegible] un [illegible] sospetto. A meno di [illegible] mese dalla morte di Luca Giaquinto, lo studente sedicenne di Quarona ucciso dalla sindrome di Waterhouse e Friderichsen (meningite fulminante, che non lascia spazio a terapie), all'ospedale di Vercelli sono state ricoverate - in tempi diversi - altre tre persone. Si tratta di anziani, tutti residenti in Valsesia, [illegible] per uno di loro, arrivato al Sant'Andrea già [illegible] [illegible] acuta, il batterio del meningococco è stato fatale.

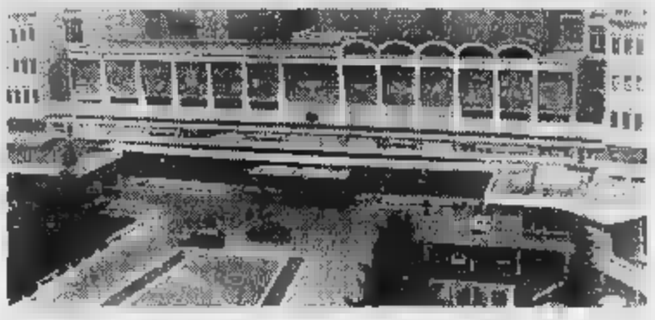
L'Usl 11 assicura comunque che la situazione è sotto controllo: nessun allarmismo e corsa agli ospedali (il Servizio [illegible] igiene pubblica ha sottoposto a profilassi soltanto le famiglie delle persone ricoverate), la meningite non è di tipo virale [illegible] batterico ed [illegible] guaribile con una diagnosi precoce e un'adeguata terapia antibiotica.

Dopo la morte di Luca Giaquinto, alla Divisione di malattie infettive del Sant'Andrea era arrivata un'amica del giovane, con una diagnosi di sospetta meningite. Ma si trattava fortunatamente di un falso allarme. Nei giorni scorsi è invece stato ricoverato in fase acuta (ed è morto poco dopo) un [illegible] [illegible] 73 anni di Borgosesia, mentre sabato scorso, da Gattinara, è arrivata a Vercelli una donna di [illegible] anni: è stata colpita da una meningite purulenta [illegible] le sue condizioni sono [illegible] gravi.

Infine, ieri sera, ha chiesto l'aiuto [illegible] medici [illegible] Sant'Andrea un altro valsesiano. E' una meningite sospetta; il primario della Divisione di malattie infettive, Francesco Carcò, non ha ancora confermato la diagnosi.

Il direttore sanitario del Sant'Andrea e il professor Carcò non hanno dubbi: confermano che il fenomeno è controllabile, la trasmissione è per contatto diretto, [illegible] batterio viene vinto dalla terapia antibiotica. Ad anziani (soprattutto cardiopatici [illegible] affetti da problemi respiratori) gli esperti consigliano di sottoporsi [illegible] vaccino antinfluenzale. L'influenza può indebolire le difese immunitarie [illegible] l'organismo diventa più facilmente attaccabile dal batterio che circola comunemente tra la popolazione. E' importante anche [illegible] diagnosi precoce: ai primi sintomi (una forte cefalea, febbre alta, vomito, rigidità nucale) è meglio rivolgersi al medico di base o agli esperti. Il personale della Divisione [illegible] malattie infettive è [illegible] disposizione di tutti ogni giorno, dalle [illegible] alle 20.

[r. m.]



Sono tre i ricoveri al Sant'Andrea: un caso è di sospetta meningite

Presentato a Biella il nuovo settimanale

I segreti di Specchio rivelati da Lerner

Gad Lerner ieri alla presentazione di «Specchio», all'Unione industriale di Biella (PICHELETTI)

BIELLA. Ieri sera, nella sala del teatro dell'Unione industriale, Gad Lerner ha presentato in anteprima «Specchio», il nuovo settimanale [illegible] edicola da sabato insieme alla Stampa. Il vicedirettore del giornale ha spiegato come sarà la rivista: dai contenuti al formato (innovativo per l'Italia); dalla grafica alla cura per le immagini. Poi si è sottoposto alle domande del folto pubblico presente in sala.

Prima di scoprire i segreti di «Specchio», i partecipanti all'incontro hanno assistito a un breve [illegible] filmato promozionale, [illegible] allo spot con Vittorio Gassman che sta andando in onda su tutte le reti tv. Gad Lerner ha portato [illegible] sé, per mostrarla al pubblico, la prima copia del *magazine*, diretto [illegible] Paolo Pietroni: il sabato sarà in edicola a 2.500 lire (in[illegible] [illegible] quotidiano); poi, per tutta [illegible] settimana, si potrà [illegible] quistare da solo, al prezzo [illegible] 2.400 lire. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Biella, una scabrosa vicenda all'esame dei giudici giovedì prossimo. In aula anche un pensionato, pure imputato di violenza

Genitore di 55 anni alla sbarra: è accusato d'incesto

Avrebbe abusato della figlia minorenne che rimase incinta: scoperto col Dna

BIELLA. Un genitore di 55 [illegible] comparirà tra una settimana davanti ai giudici in un processo che, molto probabilmente, si svolgerà [illegible] porte chiuse. L'uomo deve difendersi dall'accusa infamante di incesto: avrebbe violentato la figlia minorenne, che soffre [illegible] disturbi psichici, mettendola incinta. I fatti risalgono all'86 (il dibattimento seguirà pertanto il vecchio rito), quando la bambina aveva 14 anni. Accanto [illegible] lui, sul banco degli imputati, siederà un pensionato 75 anni, che inizialmente era stato accusato di essere il padre del neonato. L'anziano è poi stato scagionato grazie alla prova del Dna. Nei suoi confronti [illegible] però rimasta l'accusa di violenza, atti di libidine e atti osceni, poiché [illegible] [illegible]bbe avuto comunque dei rapporti [illegible] la ragazzina che si sono spinti oltre [illegible] lecito.

La vicenda oggetto dell'attenzione dei giudici è sicuramente [illegible] delle più scabrose [illegible] nel contempo intricata. Tutto nasce quando la bambina dice che, durante le sue passeggiate nei boschi intorno [illegible] casa, incontra sovente un cercatore di funghi.

«Mi offre delle caramelle, [illegible] alza la gonna, mi tocca e mi scatta delle fotografie. Poi si toglie i pantaloni e accade qualcosa che non capisco» racconta [illegible] piccola e un parente. Subito scatta la denuncia ai carabinieri [illegible] i militari organizzano degli appostamenti. Più di una volta, con discrezione, gli inquirenti seguono la giovane durante le sue passeggiate. Ma non accade nulla.

Più tardi [illegible] ragazzina viene ospitata da [illegible] conoscente che risiede in un altro comune. Casualmente la bambina entra in un bar del paese. Colpo di scena: lei riconosce il suo violentatore in [illegible] pensionato, noto cercatore [illegible] funghi, che in quel momento sta bevendo un caffè. L'anziano finisce in cella e, successivamente, è posto agli arresti domiciliari.

Nel frattempo di scopre che la ragazzina aspetta un bambino. Il pensionato [illegible] implicitamente accusato [illegible] esserne [illegible] padre, ma lui [illegible] difende strenuamente: «Non è vero niente, le ho dato solo le caramelle».

Quando il piccolo nasce, il giudice istruttore decide di dare il via alla prova del Dna. Vengono eseguiti tutti i prelievi necessari [illegible], altro colpo di scena, gli esami accertano che [illegible] pensionato non può [illegible] il genitore del bimbo. [illegible] neonato è subito dato in adozione [illegible] l'inchiesta, a quel punto, si allarga. La giovane mamma viene nuovamente interrogata e, alla fine, emerge la terribile verità che coinvolge il padre di 55 [illegible].

«E' vero, sono anche andata [illegible] letto [illegible] il papà. Ma solo una volta» racconta la ragazzina. A sua volta il genitore viene sottoposto all'esame del Dna e questa volta il responso non lascia spazio a dubbi.

Una volta completata, l'indagine non trova sbocco in tribunale a causa di numerosi rinvii. A 10 anni di distanza, dopo che [illegible] tribunale di Biella ha messo appositamente in calendario tutti i processi da svolgere con il vecchio rito, il fascicolo sarà riaperto. Ma tutto diventa più difficile: la vittima delle violenze ha 23 anni e chissà quanto soffrirà nel riaprire simile ferite; molti particolari si sono persi nel tempo. Non a caso [illegible] dei due avvocati difensori, Giancarlo Bertagnolio, legale del pensionato, ha già espresso il desiderio di patteggiare. Per simili reati, il codice prevede una condanna compresa tra un minimo di [illegible] [illegible] di carcere ed un massimo di 10. Ma con [illegible] patteggiamento si potrebbe scendere anche sotto i due anni.

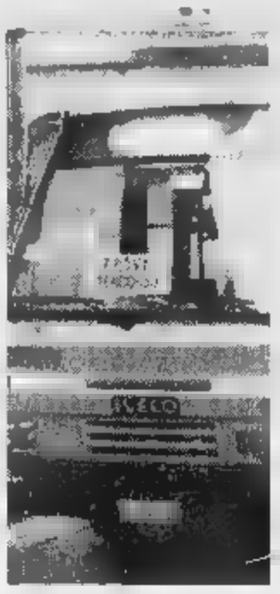
Daniele Pasquarelli

Scagionato dopo 5 mesi di carcere

BIELLA. Ha trascorso ingiustamente in carcere cinque mesi e ieri [illegible] stato assolto dal pretore dall'accusa di truffa. Non è dunque Pierluigi Dell'Anna, 35 anni, di Santo Vittoria in Materano, nella provincia di Ascoli Piceno, la persona che un anno fa pagò nell'oreficeria Boglietti [illegible] via Italia un orologio da [illegible] milioni [illegible] [illegible] assegno rubato. Ieri il giudice Claudia Ramella ha accolto l'istanza dell'avvocato difensore, dopo che [illegible] perizia calligrafica, eseguita sulla firma apposta sull'effetto bancario sotto sequestro, scagionava senza ombra di dubbio l'imputato. Nella precedente udienza del [illegible] dicembre scorso [illegible] il titolare della prestigiosa gioielleria, Roberto Boglietti, aveva riconosciuto Pierluigi Dell'Anna nella persona che lo [illegible] truffato. Nella sua arringa l'avvocato difensore ha anche chiesto la trasmissione degli atti al pm per procedere contro i due agenti [illegible] commissariato di Biella che avevano raccolto la prima testimonianza dell'orefice. «In aula Boglietti ha chiaramente detto di non aver mai affermato tutte quelle cose» ha spiegato il legale. Ma il pretore ha respinto [illegible] richiesta: «Se ritiene, può sporgere regolare denuncia». Pierluigi Dell'Anno era finito in [illegible]ette il 26 luglio scorso, [illegible] 21 ottobre gli erano stati concessi [illegible] arresti domiciliari e, dal 6 dicembre, doveva osservare solo l'obbligo [illegible] dimora.

I PERCORSI DEI BUS

Esperimento per l'«anello»



Comune di Vercelli e Atap ieri hanno provato il percorso della nuova linea circolare che, con due bus-navetta, abbraccerà il centro storico. A [illegible]INA 38

Il 7 febbraio, dal gip, la prima udienza per la tragedia di Masserano

«Discarica-killer», scelti i tre periti che faranno luce sull'esplosione

BIELLA. Il gip del tribunale ha scelto i periti che dovranno fare luce sulla discarica-killer di Masserano: come [illegible] prevedeva, [illegible] i tre esperti torinesi che in passato s'erano occupati di un caso analogo (un'esplosione provocata dal biogas a Chivasso). Aldo Grasso (chimico), Alberto Tissoni (geologo) [illegible] Maurizio Onofrio (ingegnere chimico), riceveranno l'incarico fra due settimane: il giudice Paolo Bernardini ha convocato l'udienza per il 7 febbraio.

Subito dopo, i consulenti si metteranno al lavoro. Il loro compito non è facile: gli esperti dovranno stabilire per quali motivi il biogas si sia infiltrato nel sottosuolo, per poi risalire nel pozzo [illegible] [illegible] Salvan provocando la tragica esplosione del 23 dicembre. «Ci vorranno mesi di lavoro - ha detto l'altro giorno l'avvocato della famiglia, Edmondo Gatti di Biella -, [illegible] quasi sicuramente l'inchiesta sarà prorogata». In sostanza, vuol dire che sei mesi [illegible] ba[illegible]steranno a identificare i [illegible]sponsabili della morte di Severino Salvan. Le persone indagate, per il momento, sono 7: i progettisti, i collaudatori e i costruttori della seconda vasca dell'impianto (quella dove ci sarebbe stata la perdita), e il ge[illegible] della discarica attuale (quinta vasca). L'ipotesi di rea[illegible] è [illegible] «disastro» [illegible] lesioni, [illegible] [illegible] per aggiungersi l'accusa più grave: omicidio colposo.

Severino Salvan, morto a 57 anni

La relazione [illegible] periti è comunque molto importante: sarà infatti una «prova» [illegible] tutti gli effetti, come prevede il codice nei casi - come questo - in cui sia urgente raccogliere dati e testimonianze. Col tempo, infatti, le condizioni della seconda vasca della discarica potrebbero mutare, e sarebbe impossibile scoprire i suoi «difetti».

La data dei funerali di Severi[illegible] Salvan non [illegible] [illegible] fissata, perché manca l'autopsia. Intanto An, con un'interrogazione alla Provincia, ha chiesto che venga dedicata una borsa [illegible] studio in memoria [illegible] Salvan, [illegible] per anni aveva denunciato inutilmente i pericoli della discarica. Destinata ai ragazzi delle scuole superiori, la b[illegible] di studio [illegible] [illegible] te[illegible] «il rispetto dell'ambiente», [illegible] servirebbe a ricordare [illegible] sacrificio e la solitaria protesta di Severino Salvan». [g. bu.]

L'assalto ieri alla filiale di via Paggi. I funzionari e gli impiegati minacciati con un taglierino

Rapina da 35 milioni alla banca San Paolo

Vercelli: il colpo messo a segno da due banditi a volto scoperto

La Filiale dell'Istituto San Paolo di Vercelli dove ieri [illegible] avvenuta la rapina [illegible]

VERCELLI. Rapina da 35 milioni ieri pomeriggio alla filiale dell'Istituto San Paolo di via Paggi.

Due [illegible], dall'aspetto giovanile, si sono presentati allo sportello poco prima delle 16, facendosi consegnare il denaro. Secondo una prima ricostruzione tutto si sarebbe svolto nel giro di pochi minuti: i malviventi, che hanno agito a volto scoperto, avrebbero minacciato dipendenti e funzionari [illegible] un taglierino. Il tempo di ritirare [illegible] banconote e i due sarebbero fuggiti a bordo di un'auto parcheggiata a pochi metri dalla banca: non è escluso che all'uscita potesse esserci anche un terzo complice, [illegible] il particolare non è stato confermato.

[illegible] bottino, come dicevamo, si aggira sui trentacinque milioni, anche [illegible] la cifra ieri non era ancora stata calcolata [illegible] esattezza e quindi, l'entità, potrebbe variare nelle prossime [illegible].

Difficile parlare con gli impiegati, che sono [illegible] sotto choc: «Abbiamo avuto molta paura», è stato l'unico commento. Sull'aspetto dei due banditi nessuno si è sbilanciato: l'unico dato certo è che [illegible] trebbero avere intorno [illegible] vent'anni.

L'allarme è scattato immediatamente: sul posto sono intervenuti gli agenti della Squadra mobile, un equipaggio della «Volante» e i carabinieri, che hanno subito istituito posti di blocco lungo le strade della provincia.

La rapina alla filiale dell'Istituto San Paolo cade a sette giorni di distanza dagli assalti all'agenzia «Bivera» di Asigliano e alla «Sella» di Vergnasco. Proprio in quest'ultima banca ad entrare in [illegible] furono due giovani che per farsi consegnare il denaro minacciarono con un coltello il direttore. Dopo aver rinchiuso in un salottino i dipendenti, i malviventi, raggiunti da un terzo complice, anche in questo caso si sarebbero allontanati a bordo di un'auto. [r. s.]

Comune ed Atap ieri hanno sperimentato il nuovo percorso con la «navetta»

Bus, primo viaggio sull'«anello»

Sarà una linea ad alta frequenza che abbraccerà il centro storico e toccherà l'ospedale e gli uffici pubblici più importanti. Una corsa ogni 15 minuti, con partenze e arrivi in piazza Roma

VERCELLI. Ore 8,30. Il bus-navetta - otto posti a sedere, trenta in piedi - è pronto a sperimentare il nuovo percorso: il famoso «anello» che abbraccia il centro storico, fa tappa davanti a scuole, uffici pubblici e ospedale e promette corse a distanza ravvicinata (dodici minuti, quindici con il traffico sfavorevole). I passeggeri del viaggio-esperimento sono gli esperti di Atap e Comune (Gianni Maglioli, Renato Tonello, Sandro Tosi e Giovanni Chiocchetti), che in questo mercoledì di pioggia battente devono definire gli ultimi dettagli prima di presentare il progetto alla giunta ferrante, piccoli aggiustamenti del tragitto, tempi reali di sosta e percorrenza.

C'è posto anche per i cronisti, nel viaggio di prova, che parte dalla pensilina dei giardini di piazza Roma, imbocca la direzione di via Galileo Ferraris, via Dante Alighieri, via Manzoni, piazza Zumaglini, via Fratelli Bandiera, via Nigra, via Cavour, corso Libertà, via Lanza, piazza del Municipio, via Fratelli Ponti, via Alessandro Manzoni, via Cresa (o quasi, perché la strada sarebbe il vero percorso ma bisogna ancora disegnare la corsia preferenziale per il bus), piazza Battisti, via Tasso, via Cavalcanti, via Abbiate, via Foscolo, via Tasso, via Massaua, viale Rimembranza, piazza Solferino, via Felice Monaco, corso Libertà via Gattinara di Zubiena (dove la «navetta» troverà una seconda corsia preferenziale), via Gioberti, via Duomo, piazza D'Angennes, corso Italia, piazza Sant'Eusebio, corso De Gasperi, e ritorno in piazza Roma.

Il bus-navetta in piazza Roma, alla partenza del percorso, e i tecnici a bordo: a sinistra Gianni Maglioli, a destra Sandro Tosi e in secondo piano Renato Tonello (foto Perino)

Durante il percorso il minibus incontra soltanto quattro semafori (record) e l'intralcio di un parcheggio alla partenza: quando da via Felice Monaco si immette in corso Libertà, la «navetta» combatte contro un'auto parcheggiata proprio sull'angolo. E' il caso di sistemare un dissuasore destinato ai «cattivi» del volante?

Gli esperti spiegano che l'«anello» ad alta frequenza prevede l'interscambio con le altre quattro linee urbane (sempre con nuovi percorsi, più diretti, e con tempi di viaggio più brevi anche se sommati alla «navetta»), che porteranno i vercellesi sino al limitare del centro storico. Poi sarà il mini-bus ad avvicinarli agli uffici più importanti, al mercato di piazza Cavour, alla piccola «city» delle banche. O, sul lato opposto, al poliambulatorio e all'ospedale.

Per l'«anello», Comune e Atap pensano di utilizzare due bus (in futuro elettrici, meno inquinanti e più silenziosi), di percorrere l'intero tragitto in 25 minuti, con partenze sfalsate, e di iniziare le corse il mattino (intorno alle 7) per smettere a sera (alle 19,30 circa). Le fermate sarebbero, in tutto, 24.

Sempre durante la corsa, arrivano altre anticipazioni sulla viabilità prossima ventura: in via Ugo Foscolo, all'incrocio con le vie Trino e Tasso, il Comune pensa di sistemare una rotonda, che «spunterà» anche in fondo a corso Libertà, all'altezza della Caserma Garrone. Dal mercato di piazza Mazzini sparirà il passaggio delle auto, che saranno deviate sul retro della Prefettura. E ancora i tecnici annunciano la nascita ufficiale dell'Ufficio del traffico, con sede in «costruzione» (ma il cantiere sarà celerissimo) al secondo piano del Collegio Isabella di Cardona.

«navetta» arriva al capolinea. I tecnici concedono un ultimo «sununit» prima di passare la parola alla giunta: anello e nuovi percorsi diventeranno realtà a tarda primavera?

Roberta

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Nuvola di fumo provoca un tamponamento

Due auto distrutte ed altrettante persone ferite sono il bilancio di un incidente avvenuto l'altra mattina sulla «Trossi» all'altezza di Benna: una «Alfa 155» guidata da Enzo Chiappo, 68 anni, di Milano, con a bordo Wilma Foresto, 65 anni, pure di Milano, ha tamponato l'autocarro guidato da Fausto Salvi, 60 anni, di Alme (Bg) che viaggiava in direzione di Biella. Subito dopo la «Alfa 155» è stata tamponata dalla «Punto» guidata da Giacomo Boretti, 45 anni, di Villanova Biellese: le due auto sono andate distrutte, per Giacomo Boretti la prognosi è di tre giorni, di 15 per la donna. I conducenti delle due vetture hanno dichiarato alla «Stradale» che dal ciglio della strada si sarebbe sprigionata improvvisamente una nuvola di fumo talmente densa da impedire la visibilità. **[w. ca.]**

VERCELLI

Lega Nord, incontro sugli enti locali

«Il consigliere negli enti locali; orientamenti tecnici e pratici» è il tema del nuovo incontro organizzato per questa sera (alle 21) nella sede della Lega Nord vercellese. L'iniziativa è destinata ad iscritti e simpatizzanti e proseguirà le prossime settimane occupandosi della legge 142, dei rapporti tra Regione e Comune, del funzionamento del Consiglio comunale. **[p. m. f.]**

[illegible]

Dibattito sul regolamento Cee del riso

«Regolamento Cee del riso e Regolamento provinciale per la coltivazione del riso». E' il tema dell'incontro organizzato dalla Lega Nord, per le 21 di domani, nella sede della Famija Trunsaneisa. Interverranno i vertici del Carroccio provinciale: Ercole Fossale, Francesco Borasio, Edoardo Rollone e Antonella Carizzano. Moderatore Mauro Guerzino, assessore di Tronzano. **[i. fo]**

CARCOFORO

Esercitazione per i dispersi in valanga

Doppia esercitazione per il Soccorso alpino valsesiano: per un aggiornamento sulle tecniche di ricerca dei dispersi in una valanga si sono incontrati i volontari della stazione di Varallo (che hanno operato nella zona di Rimella) e quelli della stazione Val Sermenza, che si sono cimentati in territorio di Carcoforo. Utilizzate anche le unità cinofile. **[p. q.]**

[illegible]

Domenica in municipio l'assemblea dell'Anpi

E' fissata per domenica, con inizio alle 9,30, l'annuale assemblea degli iscritti alla sezione di Varallo e Alta Valsesia dell'Anpi. La riunione si terrà nella sala consiliare. All'ordine del giorno figura tra l'altro il rinnovo del comitato direttivo. **[p. q.]**

L'Sos del presidente: siamo senza fondi

Stroppiana, chiude la Società operaia?

STROPPIANA. Minacciata di chiusura l'antica «Società di mutuo soccorso e previdenza fra operai, artisti e contadini» di Stroppiana: l'assemblea dei soci viene più convocata da anni, è praticamente inesistente il direttivo, del tesseramento è andata persa l'abitudine.

Rimane proprietà della «Soms» la sede di via Mazzini, ma da mesi non viene più aperta ed i suoi muri sono insidiati dalle infiltrazioni di umidità.

L'allarme è stato lanciato l'altra sera dal presidente Giovanni Ghisio, l'ultimo dirigente rimasto, in una riunione presieduta dal sindaco di Stroppiana Domenico Cattone e dal presidente della «Soms» di Villata Umberto Riga, responsabile delle «Soms» per le province di Biella, Novara e Vercelli.

Si teme soprattutto per la ricca biblioteca della Società e per l'archivio, definito dagli stessi «molto interessante» benché ormai purtroppo lacunoso.

La bandiera sociale, riccamente ricamata verso la fine del secolo scorso, attualmente è in fase di restauro: secondo la descrizione di alcuni soci sarebbe una delle poche bandiere con sfondo bianco contrariamente al solito colore granata.

Dal censimento condotto sette anni fa per conto della Regione risulta che all'origine il Municipio di Stroppiana ne era «socio onorario», che nel 1904 la «Soms» disponeva di un capitale sociale di oltre 5 mila lire e che nel 1933 contava 257 soci.

Ha spiegato il presidente Ghisio: «I mancati incassi derivanti dal tesseramento che non viene più fatto hanno ridotto al lumicino le casse sociali attualmente non più in grado di pagare neppure la luce e l'acqua. In questa situazione non restano che due soluzioni: o far risorgere la Società, o scioglierla definitivamente versandone il patrimonio al Comune».

La riunione si è conclusa incaricando un gruppo promotore di riprendere il tesseramento per poter poi convocare a breve una regolare assemblea dei soci e procedere all'elezione delle cariche sociali. **[w. ca.]**

Consegnato il ricavato dell'autobiografia del sacerdote

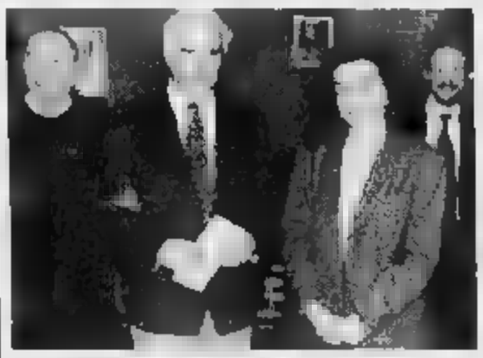
Grazie al libro di don Massa altri sei milioni all'Anffas

VERCELLI. Con una cerimonia semplicissima, ma molto significativa per i contenuti, in una saletta del «Bar d'Italia» è stato consegnato l'altro pomeriggio un assegno di 6 milioni di lire da don Cesare Massa, parroco di San Michele, a Giorgio Guala, presidente dell'Anffas di Vercelli.

La cifra è il frutto della vendita di un libro: «Una pleiade di amici», che don Cesare ha scritto recentemente, in forma autobiografica, in cui si racconta gli incontri, le amicizie e i momenti vissuti sia quando faceva politica sia da sacerdote.

Un libro che arriva dopo un volume venuto alla luce lo scorso anno nello stesso periodo: nel libro don Cesare raccontava la sua giovinezza, sullo sfondo di Vercelli ormai scomparsa.

Per presentare l'ultimo libro è ritornato a Vercelli proprio uno dei più grandi amici del sacerdote Maurizio Ambrosini, docente di sociologia del lavoro all'Università Cattolica di Milano, che ha paragonato l'opera di don Cesare al libro della Garzanti «Se mai torni».



Nella foto di Greppi da sinistra don Cesare Massa, il presidente dell'Anfass Giorgio Guala e la nipote del sacerdote

Oltre alle persone care, erano presenti dirigenti dell'Anffas, collaboratori di don Cesare, stampatori e gli editori della tipografia Saviolo.

Ha preso la parola per primo don Cesare per ringraziare tutti coloro che si sono interessati al libro: «Sono un uomo fortunato - ha detto - perchè davvero posso contare sulla pleiade di amici: tutti sono stati citati in questo volumetto, quindi, per non fare torti sto già pensando ad un seguito».

Gli amici ricordati nel volumetto sono, fra gli altri, Virginia Galante Garrone, il ministro Giulio Pastore, Domenico Galanzino e i fratelli della Comunità di Tamié.

La somma ricavata era già stata destinata da don Cesare Massa all'Anffas, impegnata nella ristrutturazione della Cascina Lavino. **[f. l.]**

Bottino 5 milioni

Santhià, furto con destrezza in gioielleria

SANTHIA'. Furto con destrezza in una gioielleria del paese. E' accaduto l'altro pomeriggio in corso Nuova Italia, nel negozio di Pier Angelo Buffa. Due donne, di aspetto elegante, hanno chiesto di vedere alcune collane d'oro: poi, senza che il titolare se ne accorgesse (nell'oreficeria c'era anche un altro cliente, in attesa di essere servito), una delle «clienti» ha fatto sparire un rotolo in cui era custodita la merce. Il valore della refurtiva, denunciato ai carabinieri, è di circa 5 milioni.

La due donne (una sui 55 anni, l'altra sui 25, all'apparenza madre e figlia), sono poi uscite dalla gioielleria dopo aver lasciato un acconto sulla collana scelta: «Andiamo a prendere i soldi al Bancomat e torniamo a saldare il conto». Accortosi pochi minuti dopo della mancanza del rotolo di collier, l'orefice è uscito per cercare le ladre, ma inutilmente: le due donne erano sparite. Neanche i carabinieri, subito avvisati, sarebbero finora riusciti a mettersi sulle loro tracce. **[r. s.]**

Aveva 69 anni

Morto Renzo De Ambrosis istruttore scuola guida

VERCELLI. Due lutti a Vercelli. E' deceduto all'età di 69 anni Renzo De Ambrosis, un personaggio conosciuto e stimato in città. Era stato un istruttore di scuola guida per tanti anni prima di passare all'ufficio patenti della Prefettura, dove ha svolto il suo lavoro con la competenza che gli veniva per il lungo periodo trascorso nel mondo dell'auto.

Come istruttore era considerato tra i migliori. Aveva una conoscenza profonda della vettura, e soprattutto studiava ed inquadrava nel modo giusto, per meglio istruirlo nella guida, l'allievo. Renzo De Ambrosis lascia due figli: Marco e Dario.

A 43 anni è morto il perito industriale Franco Broglia, dipendente della Telecom. Un impiegato che univa capacità tecniche a quelle di una squisitezza di comportamento.

I funerali si sono svolti ieri mattina. Lascia la moglie Gabriela, la figlia Silvana, la mamma Rosina ed il papà Egidio.

[f. l.]

LETTERE AL GIORNALE

Cani e gatti rapiti? Allarme dell'Enpa

L'Enpa (Ente Nazionale Protezione Animali) di Santhià ha ricevuto molte segnalazioni di scomparse di cani e gatti avvenute negli ultimi tempi e a prestata particolare attenzione al fenomeno poichè la cronaca ha riportato notizie di traffici illeciti che hanno come vittima animali domestici: rapimenti di cani e gatti da destinarsi alla vivisezione o ai combattimenti.

Ci sarà una relazione fra i 2 fatti? Non abbiamo elementi certi per una risposta, ma questo intervento su «La Stampa» vuole essere un campanello d'allarme. L'Enpa informa dell'esistenza di leggi che tutelano gli animali da affezione e ne vietano il commercio a fini illegali, quali la sperimentazione e le lotte tra animali. Le leggi prevedono severe sanzioni amministrative per i contravventori. I volontari Enpa opereranno controllo diretto e indiretto e invitano i lettori a fare altrettanto segnalando alle autorità competenti ogni fondato sospetto di reati su animali.

I volontari della delegazione Enpa, Santhià

Valle Cervo, perché una sola Comunità?

Leggo che l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, sta preparando uno strumento legislativo sulle Comunità montane. In questa legge l'Alta Valle Cervo (Bursch) entrerà a far parte della Bassa Valle Cervo, perché si ritiene che accorpando la struttura si migliorino i servizi (cosa da dimostrare); non voglio entrare in polemica, ma allora perché non facciamo il contrario? Perché non lanciare una sfida alla Regione: accorpiamo pure la Bassa con l'Alta Valle Cervo, ma anche nella direzione della montagna, nella direzione della neve che quando viene isola piccole frazioni, nella direzione degli anziani che per scelta abitano qui, nella direzione dei giovani che restano perché solo il miglioramento della qualità dei servizi può garantire il futuro. Ecco la sfida che la Bursch può fare nei confronti della Regione.

Carlo Penna, assessore comunale di Quittengo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424 757. **Gattinara:** tel. (0163) 832 600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) ; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea (0161) ambul. (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350 33 13.

FARMACIE DI TURNO

A oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con medica urgente) *Farmacia Comunale N. 3*, corso 7 (Porta Milano), tel. 392.070.

Alice Castello: *Dr.* Miglietta, via Italia 11, tel. 90.185.

A **Biella** turno principale: *Dr.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via 61, tel. (015) 401.681; turno sussidiario. *Farmacia del Centro della Dr.ssa Patrizia Tamione*, via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre è farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma, tel. (015) 461.659.

Graglia: *Dr.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.

Ponderano: *Dr.ssa Luisa Barden*, via Mazzini 22, tel. (015) 541.316.

Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, Garibaldi tel. (0163) 833.417.

Coggiola: *Farmacia Varola*, via , tel. (015) 78.273.

Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Iandi 91, tel. (0163) 430.141.

Crocemosso: *Dr. Graziano Clivati*, via Avié 1, tel. (015) 737.478.

Brusnengo: *Dr.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985.936.

MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86 304; telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.901; **Crescentino:** telefono (0161) 642.655; telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929 200; **Trino:** (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Marco Scribante, anni, pensionato; Teresa Sandra, anni, pensionata; Francesca Fornara, 94 anni, pensionata; Maria Monti, 81 anni, pensionata; Enrico Santià, 77 anni, pensionato.

Gianluigi Bona, anni, agricoltore, con Cristina Conforto, 29 anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Yasmine Ouitharane.

MORTI. Alberto Caucino, 75 anni, imprenditore, Elenora Fessia, 97 anni, pensionata.

Ermin Kalender, 21 anni, operaio, con Adevija Kaltak, 21 anni, casalinga.

ANDORNO

NATI. Alessio Ferraro Morey.

MORTI. Giuseppe Acquadro Pacera, 83 anni, pensionato; Ida Sella Fichetta, 93 anni, pensionata.

LESSONA

MORTI. Paolo Pizzato, 49 anni, imprenditore.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● La Provincia di **Biella** ha indetto un concorso per un posto di ingegnere nei lavori pubblici. Per informazioni si può telefonare in segreteria 015-40.50.90.

E' richiesta la laurea in ingegneria civile con l'abilitazione all'esercizio professionale.

GLI APPUNTAMENTI

CERIMONIE

Festa per Don Bosco a Trino

Le celebrazioni per la festa in onore di don Giovanni Bosco inizieranno a Trino nelle chiesa del Sacro Cuore. Triduo di preparazione alle 8,30 oggi e domani. Sabato alle 17. Per domenica sono previsti la alle 10,30 e alle 13 il convivio degli ex allievi alla mensa dell'Istituto salesiano.

VOLONTARI

Corso della Cri a Vercelli

Si stanno raccogliendo le iscrizioni per un corso gratuito di Aspiranti volontari del soccorso nella sede della Cri di via Gioberti a Vercelli. Le lezioni avranno inizio alle 20,50 di lunedì 12 febbraio. Informazioni allo 0161.213.309 in serali.

PROIEZIONI

«Natura ed avventura» a Cigliano

Stasera al Centro del volontariato di Cigliano, è in programma per le 21 una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata a cura del Cai sul tema: «Paura e aspetti di vita nel parco del Gran Paradiso». A Romagnano, il circolo «Vie del mondo» presenterà domani «Tanzania: filmato avventuroso attraverso i grandi parchi naturali» di Renzo Calvi. L'appuntamento è alle 21,15 nell'aula magna del liceo artistico (ex collegio «Curioni». Ingresso libero.

[illegible]

Nuova chirurgia alla «Santa Rita»

Questa sera alla casa di cura Santa Rita di Vercelli avrà luogo una conferenza dal titolo «La chirurgia della mano: frontiere». Relatore il dottor Alberto Moralli, direttore del Centro di chirurgia della mano e neurochirurgia della di cura Sant'Ambrogio di Milano.

[illegible]

Visite della Lega Tumori

Nei locali dell'ambulatorio di piazza Garibaldi a Fontanetto Po, alle 16 di domani, potranno essere sottoposte a visite gratuite di pap-test donne che faranno richiesta alla fiduciaria comunale della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Un articolo di Lombardi sui problemi sollevati dagli studenti del Liceo D'Adda

Il ministro risponde a Varallo

«Sono disposto ad incontrarmi con voi»

L'11 gennaio scorso, una giovane di Varallo, Elisa Astori, scrisse per questa pagina, a nome di tutti gli studenti del Liceo classico D'Adda di Varallo, una «lettera aperta» al ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi. Nell'articolo, la studentessa affrontava problemi di attualità e invitava Lombardi ad un incontro pubblico a Varallo. Questa la risposta del ministro, che pubblichiamo volentieri.

La lettera di Elisa Astori, rappresentante degli studenti del Liceo d'Adda di Varallo, risulta molto interessante e dimostra una particolare attenzione e sensibilità ai problemi della scuola. Ne prendo atto con piacere, come ulteriore conferma che il movimento studentesco del 1995 si è mosso con una strategia più propositiva rispetto a quella degli anni scorsi.

Della lettera non condivido invece l'affermazione iniziale che in quest'ultimo anno «non sembra che la situazione della scuola italiana sia molto migliorata». Non sto qui a ripetere tutte le iniziative, sia sul piano legislativo che su quello amministrativo, da me assunte nel 1995, ma credo sia importante rilevare che una struttura così complessa e con le dimensioni quantitative come la scuola italiana non possa essere modificata in così breve spazio di tempo,

Il ministro Giancarlo Lombardi durante un recente dibattito a Vercelli sulla nuova Università tripolare del Piemonte Orientale

Una politica scolastica di cambiamento richiede il coinvolgimento e la responsabilità di soggetti diversi: dal Parlamento alle Regioni, dalle Province ai Comuni. Un fatto comunque è incontrovertibile: in questo anno il problema scuola è divenuto nazionale e si è posto al centro del dibattito politico. E credo di aver contribuito con il mio impegno a conseguire questo risultato, che ritengo fondamentale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo comune che è quello del miglioramento qualitativo della scuola italiana.

Scendendo nel particolare vorrei rassicurare la rappresentante, «preoccupata» di veder tagliati i fondi per la scuola pubblica. La legge finanziaria, per la prima volta, contiene un aumento di risorse a favore della scuola perché tutto il risparmio effettuato a seguito degli interventi di razionalizzazione (dolorosi, ma obbligati per la diminuzione della popolazione scolastica) potrà essere destinato interamente al funzionamento della scuola e alla formazione dei docenti, mentre negli anni precedenti confluiva nel bilancio generale dello Stato. Tali risparmi, inclusi nella dotazione per la Pubblica Istruzione della Tabella A, ammontano a 618 miliardi nel 1996, a 937 miliardi nel 1997 e a 1247 miliardi nel 1998.

Devo ancora rilevare che per il 1996 e 1997 sono previsti rispettivamente 50 miliardi per l'informatizzazione e lo sviluppo della relativa didattica.

Vorrei, infine, segnalare l'approvazione della legge sull'edilizia scolastica che assegna una somma di 225 miliardi di lire per il primo piano di attuazione e si propone un duplice e importante obiettivo: delineare un nuovo quadro di competenze degli enti locali e prevedere procedure idonee ad evitare che le risorse restino inutilizzate per problemi insorti a livello locale. A questi fondi vanno aggiunti ulteriori 200 miliardi messi a disposizione da un recente decreto legge e destinati alle Regioni meridionali.

Nonostante il grosso impegno finanziario dello Stato a favore della scuola (oltre 59 mila miliardi), le risorse che possono realmente essere destinate a migliorare la qualità della scuola sono limitate, poiché il bilancio è rigido ed è assorbito per circa il 98 per cento dall'intera dotazione da spese fisse per gli stipendi del personale.

Alcuni dei problemi sollevati dalla studentessa sono stati risolti dal provvedimento collegato alla Finanziaria, come, ad esempio, l'aggregazione degli istituti secondari superiori. La legge prevede espressamente che gli istituti secondari superiori, anche di diverso ordine e tipo, possono essere aggregati tra loro e dotati di personalità giuridica ed amministrativa».

Sulla base di questa norma gli istituti superiori operanti a Varallo, se si verificheranno le condizioni poste dalla legge, potranno dar vita a forme di aggregazione. Non sussiste, quindi, l'impossibilità, avanzata dalla studentessa, della unificazione dei licei classici di Vercelli e Varallo.

Anche la «dequalificazione della scuola di periferia rispetto a quelle di città» è un rischio inesistente, perché tutte le istituzioni scolastiche, sia quelle situate nelle aree urbane, sia quelle situate in provincia, sono e saranno considerate alla stessa stregua: gerarchie tra gli istituti all'interno del sistema scolastico italiano non sono previste.

Per quanto riguarda il ricorrente osservazione che con l'intervento di sponsor privati, in un regime di autonomia scolastica, la scuola sarebbe orientata e guidata dalle scelte e dagli interessi dello sponsor, ho detto e ripetuto in varie occasioni che questa possibilità è puramente immaginaria. Non risultano situazioni od episodi in cui privati abbiano chiesto di voler intervenire finanziariamente a sostegno di una istituzione scolastica.

Infine, desidero dichiarare la mia piena disponibilità ad un incontro con gli studenti del liceo di Varallo per esaminare insieme i vari e complessi problemi della loro e di tutta la scuola italiana.

La rappresentante degli studenti può contattare la mia segreteria al ministero per definire le modalità organizzative dell'incontro.

Giancarlo Lombardi

DENTRO LA NOTIZIA

CONSIGLI SCOLASTICI

Domenica 28, lunedì aprile le elezioni per i rinnovi

Il provveditorato agli studi di Vercelli comunica la data, fissata dal ministero, per il rinnovo dei Consigli scolastici provinciali e del Distretto. Le elezioni si terranno domenica 28 e lunedì 29 aprile. I seggi saranno allestiti in tutte le scuole della provincia di ogni ordine e grado.

ITIS «FACCIO»

Sabato si presentano tutti i nuovi corsi

L'Itis «Faccio» di Vercelli presenta i propri corsi ai futuri allievi e ai loro genitori. L'appuntamento è fissato per sabato, alle 14,30, nell'aula magna dell'istituto di piazza Battisti. Il preside Giuseppe Ferraro illustrerà le caratteristiche del biennio propedeutico, le specializzazioni (elettronica e telecomunicazioni, elettrotecnica e automazione, chimica, meccanica e informatica) nonché il nuovo indirizzo scientifico-tecnologico. Seguirà un'interessante visita ad aule e laboratori.

LICEO D'ADDA

Incontro con i possibili studenti di classico e lingue

In vista delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico '96/97 si ricorda che domani, alle ore 20.30, nei locali del Liceo «D'Adda» di Varallo, si terrà un incontro con i genitori degli studenti e gli stessi alunni. L'incontro è rivolto a tutti coloro che sono interessati a iscriversi al primo anno di studio ad indirizzo classico e sperimentale linguistico.

LA «GRANA»

Altra lettera dei ragazzi costretti, per raggiungere la scuola, a viaggiare sui treni per Vercelli e Novara

«Noi, pendolari, dimenticati dalle Ferrovie»

Il prezzo del biglietto aumenta e i disagi sono rimasti uguali

Siamo noi, gli studenti residenti nel Biellese e nel Santhiatese, firmatari della lettera apparsa nella pagina della scuola giovedì 9 novembre, nella quale esponevamo il nostro disagio di pendolari utenti del treno.

Ai ragazzi che si lamentavano per i pullman sempre super affollati, l'Atap ha subito risposto e provveduto; per noi, dalle ferrovie neanche una parola nè in risposta alla lettera inviata direttamente ai dirigenti a fine ottobre, nè tramite le colonne del giornale.

E naturalmente nulla è migliorato, anzi in questi ultimi tempi si contano solo ritardi e relative perdite di coincidenze!

E il biglietto sta per aumentare.

Quindi dato che la situazione ci sembra davvero troppo assurda per essere vera proviamo a raccontare ancora una volta le nostre peripezie di studenti pendolari treno-dipendenti, sperando nel futuro in miglior fortuna.

Un gruppo di studenti all'uscita dalla stazione di Vercelli. I giovani si lamentano per i molti disagi dei treni al mattino

Noi siamo giovani che da Biella e Santhià cerchiamo di andare a scuola a Vercelli e a Novara, non tanto perchè ci piace fare i giramondo, quanto perchè gli istituti che frequentiamo ci sono sotto. Per lo più siamo studenti del Magistrale statale, dell'Agrario e di Odontotecnica di Vercelli, oppure dell'istituto d'arte di Novara.

Fino a giugno dell'anno scorso trovavamo ad attenderci a Santhià un locale caldo e lento che ci portava a scuola proprio all'ora giusta.

Da ottobre invece la corsa è stata soppressa e noi dobbiamo catapultarci sull'intercity per Milano, che ha essenzialmente due difetti: il primo è che non si sogna proprio di aspettare il locale da Biella e quindi spesso ci parte da sotto il naso; il secondo è che ci scarica a Vercelli troppo presto (circa alle 7,15) e d'inverno, al freddo e al buio, non sappiamo proprio far arrivare l'ora di entrare nelle nostre classe.

Calcolando poi che il nostro viaggio da Biella inizia in pratica all'alba, meriteremmo proprio una qualche attenzione in più, non fosse altro che per quel diritto allo studio e alle pari opportunità, garantite dalla Costituzione.

Anche il rientro è «fantozziano»: il treno è così stipato alle 13,48 che moltissimi di noi viaggiano sulle predelle mobili che collegano un vagone all'altro.

Tralasciamo poi, perchè sono problemi «minori» gli scompartimenti gelati, o la sporcizia dei vagoni, o i ritardi cronici. Ecco qua.

Dunque i casi sono due: o ci considerano proprio o ci risponderà direttamente Celentano in tv.

Buon 1996 dai «soliti» studenti pendolari.

Carlo Fantoni, Giuseppe, Paolo, Sara, Marco, Francesca, Laura, Nicola, Nicolò, Bruno, Franca, ... tutti quelli che avevano già firmato e anche di più.

IL

Un genitore di Vercelli parla della esperienza dei suoi due figli

«Itis, una scelta per il domani»

Molta pratica avvicina al mondo del lavoro

Cara «Pagina della scuola», ringrazio per aver dato spazio attraverso il «nostro» giornale ad una voce tesa ad individuare almeno una soluzione nella scelta dell'indirizzo degli studi superiori. Spesso molte famiglie ed anche gli stessi ragazzi vivono questo momento con giustificata apprensione in quanto sanno che le aspettative non si traducono quasi mai in un'attività lavorativa sia essa tecnica, scientifica o tecnologica.

Fermo restando che ciascuna famiglia deciderà in proprio, vorrei fornire un parere ponderato da genitore informato a beneficio di mamme e papà ed anche di quei ragazzi che hanno dato ascolto a molte voci e che ora si sentono in un labirinto. Vorrei fornire un parere come padre di due figli che hanno scelto senza rimpianti uno «elettronica» e l'altro «chimica», ma nello stesso tempo non vorrei illudere nessuno circa le possibilità di lavoro dopo aver portato a casa, dopo la maturità, il «pezzo di carta».

Secondo me un diploma dovrebbe essere mirato ad una reale figura lavorativa, che definisca chiaramente se si è carne o pesce. Una delle caratteristiche della cultura contemporanea è lo stretto legame tra scienza e tecnologia; ed è risaputo altresì che lo studente deve possedere una più che buona preparazione per poter aspirare ad un'eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

Per fare tutto questo però ad una scuola non occorrono solo programmi o insegnanti, che in verità sono presenti in gran numero, ma sono indispensabili le strutture, ovvero i laboratori e le attrezzature moderne e in misura adeguata, e poi soprattutto una grossa dose di esperienza d'insegnamento, che ho riscontrato, seguendo gli studi dei miei figli, proprio nell'Iti. Gli istituti tecnici fondano sempre più la loro offerta formativa sulla proposta di corsi in grado di creare figure professionali con una solida preparazione di base, utile sia al necessario continuo aggiornamento, sia al proseguo degli studi nelle diverse facoltà universitarie. Questo orientamento può trovare la sua più naturale ed ampia attuazione didattica all'istituto tecnico industriale di Vercelli, proprio per la sua lunga e collaudata esperienza d'insegnamento in materie come chimica, meccanica, elettronica, informatica, elettrotecnica, e per le moderne attrezzature di ricerca.

Da quest'anno inoltre è stato introdotto anche l'indirizzo Scientifico tecnologico, che prevedendo numerose ore di laboratorio valorizza il legame tra scienza e tecnologia.

Antonio Landi
Un genitore dell'Itis Vercelli

QUI

Sabato alle dieci

Si presentano i corsi per geometri e ragionieri

Anche l'istituto tecnico commerciale e per geometri «Cavour» intende presentarsi per fornire alle famiglie degli alunni che adesso frequentano la terza media le informazioni relative alla nostra scuola. Per illustrare i nostri corsi tradizionali e i 4 sperimentali utili per il conseguimento del diploma di ragioniere o di geometra è stato organizzato per dopodomani, sabato alle 10, un incontro informativo nell'aula magna dell'istituto di Italia 42.

In questa occasione alcuni docenti, alcuni ragazzi ed io stesso come preside illustreremo le attività della scuola, i progetti e gli obiettivi di formazione che si propone. Ringraziamo anticipatamente per la cortese disponibilità e speriamo in una partecipazione significativa degli studenti dei terza media e dei loro genitori.

Roberto Tonani,
preside dell'Itc «Cavour» di Vercelli

ISTITUTO TECNICO ITALIANO ANNI
Ragionieri - Geometri
Periti - Licei
Dirigente di Comunità
Maturità Professionali
Per chi lavora: assistenza didattica individuale. Per i giovani frequenza diurna.
NOVARA, Via Torelli, 31
Tel. (0321) 466504

Affermata azienda livello nazionale beni largo consumo, scopo sviluppo presenza su zona: Vercelli città e parte provincia con Santhià, Biella e Comuni limitrofi, seleziona venditori automuniti max 45enni per le proprie due linee:
- dettaglio-distribuzione organizzata
- comunità-catering
Richiedesi esperienza, purché determinati
Offresi assunzione diretta, stipendio incentivi diaria premi
Inviare curriculum a Casella Postale 174 - 21100 Varese.

AFFERMATA SPA seleziona, per aperta nuova agenzia in Vercelli,
n. 4 AGENTI DI VENDITA
anche prima esperienza, particolarmente motivati ad un elevato profilo reddituale.
Si propone: training mirato, aggiornato ed efficace, compensi e qualificato medio mensile di circa 2.700.000 lordi.
Per colloquio telefonare ore pomeridiane allo 015 405 900

LE TUE SERATE AL
FARO
CLUB HOUSE
Giovedì 25 Gennaio
Orchestra spettacolo
GENIO e PIERROT
D.j. Claudio Stella
... • S.S. BIELLA-GATTINARA

Importanti alberghi ristorante zona Lago d'Orta/Novara
CERCANO
personale per lunga stagione e annuale. Stipendio adeguato. Solo qualificati. Tel. 0330/683189 oppure 0337/235630.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO
Beverly Hills
AUTOSTRADA TO-MI USCITA SANTHIA'
Tel. 0161 935.243
Questa sera ore 21 si il liscio con ROMMY
Sabato 27 ore 21 liscio con l'orchestra CLAUDIO PISCINA
Domenica ore 15 e ore 21 grande liscio con l'orchestra ... e PARESCHI

Il vicedirettore de «La Stampa» ha parlato ieri all'Uib del nuovo settimanale

«Uno Specchio che farà epoca»

Lerner: «Bandita la politica, il nostro magazine approfondirà temi che non troverebbero spazio adeguato nel quotidiano». Sarà in edicola da sabato al prezzo di 2500 lire, compreso il giornale

BIELLA. «Sarà un trauma culturale, un passaggio che farà epoca nel mondo della comunicazione» Così Gad Lerner, vicedirettore de «La Stampa», ha presentato ieri, nella sala del teatro dell'Unione industriale biellese, «Lo Specchio della Stampa», il settimanale in edicola da sabato prossimo. Presenti autorità ed esponenti del mondo imprenditoriale, culturale e politico delle province di Vercelli e di Biella.

Dopo l'ormai conosciuto «spot» di Vittorio Gassman, un divertente filmato, ricavato dal film «Mister Hula-hoop», ha tracciato l'identikit di «Specchio»: un settimanale di formato 17,5 per 25,5 centimetri (tipo National Geographic) che avrà una foliazione media di 154 pagine (ma il primo numero sarà di 230) e che sarà stampato su carta patinata.

«Specchio», ha raccontato il film, si presenta come un settimanale vero e proprio con il prezzo di copertina di 2.400 lire, e come tale resterà in edicola tutta la settimana, ma il sabato (primo giorno d'uscita) sarà abbinato a «La Stampa» a 2.500 lire complessive.

Gad Lerner ha quindi aggiunta una notizia importante per gli abbonati: riceveranno gratis il primo numero con una lettera di accompagnamento in cui verrà loro proposto un abbonamento annuale a «Specchio» al prezzo specialissimo di 30 mila lire.

Il pubblico che affollava la sala del teatro dell'Unione Industriale biellese dove ieri pomeriggio il vicedirettore La Stampa, Gad Lerner, ha presentato il nostro nuovo settimanale «Specchio» in vendita sabato (FOTO MICHELETTI)

Ma al di là delle informazioni pratiche, il pubblico dell'Uib voleva da Lerner notizie sulle strategie editoriali che «La Stampa» mette in campo con questa iniziativa e informazioni sui contenuti. Il vicedirettore del giornale ha parlato di «scommessa decisiva dei prossimi anni» e di «prodotto che potrà stupire molto, addirittura disorientare il lettore tradizionale». Innanzitutto, per i temi. Bandita la politica (che trova già il giusto spazio nel quotidiano), «Specchio» svilupperà argomenti - spesso posti sotto forma di domanda e risposta (perché? dove?) - che di rado troverebbero accoglienza nella prima pagina del giornale. Ad esempio, sul primo numero di sabato - testimonial una splendida Maria Grazia Cucinotta - si parlerà del sonno e della statura ideale dell'uomo.

La particolare forma del settimanale - ideato da Paolo Pietroni, che ne è il direttore, e dall'art-director Angelo Rinaldi - consentirà ai lettori di trasformarlo in una piccola-grande enciclopedia di facile consultazione.

Al termine della presentazione, Lerner ha risposto alle domande del pubblico, incuriosito e attento. [r. s.]

Box auto nel «quadrilatero»

La giunta cerca garage

L'assessore Diego Presa

BIELLA. In attesa di poter disporre del posteggio sotterraneo del Cda (mille posti) la giunta tenta di ampliare la capienza dei garage già esistenti in centro.

Con una iniziativa senza precedenti l'assessore all'urbanistica Diego Presa ha scritto in questi giorni alle società immobiliari della città invitandole a considerare la possibilità di affittare solo durante il giorno i box dei residenti. L'invito è rivolto in particolar modo agli operatori immobiliari che gestiscono i box auto dei condomini compresi nel «quadrilatero» (via Dante, via Micca, via La Marmora, via Repubblica).

«Soprattutto in via Italia questa pratica è già in uso da tempo - spiega Presa -. Diversi residenti, cioè, affittano i loro garage ai commercianti e ai professionisti della zona che diversamente non saprebbero come raggiungere il posto di lavoro in auto. A nostro avviso la prassi potrebbero essere estesa a tutto il centro consentendoci di dirottare su spazi privati già esistenti una parte della richiesta di posti auto che arriva da funzionari di banca, professionisti, commercianti, insomma da un ceto medio che può permettersi anche di pagare 70-80 mila lire al mese per avere un posto auto vicino al posto di lavoro».

Il fine è quello di togliere il maggior numero possibile di auto dai posteggi in strada, rendendo più scorrevole il traffico dov'è possibile o migliorando la ricettività della zona. «Dai primi contatti informali che ho avuto l'idea è stata accolta con interesse dagli operatori immobiliari. La proposta contiene degli indubbi vantaggi economici per i proprietari - aggiunge l'assessore -. Mi auguro quindi che i risultati siano pari alle intenzioni. A operazione conclusa però sarà necessario rivedere i pass dati a circolare nella zona a traffico limitato. Non vorremmo infatti incentivare la circolazione delle auto là dove invece stiamo cercando di ridurla per abbassare l'inquinamento dell'aria». [m. al.]

BREVI

Domani a Città Studi si discute di comunicazione

Domani alle 9,45, organizzato dall'istituto Santa Caterina di Biella in collaborazione il Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale biellese, è in programma il convegno «La comunicazione, il sapere e il fare». L'appuntamento è all'auditorium di Città degli Studi. Parteciperanno come relatori il preside della facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università di Torino, Adriano Fabris, il sociologo e docente universitario Sergio Scamuzzi e i giornalisti locali Marco Berchi, Costanzo Gatta e Massimo Nuzzo. [p. g.]

L'Inps avverte: «Attenti ai falsi ispettori»

L'Inps comunica che nessun ispettore dell'ente è stato autorizzato a contattare a domicilio i pensionati, né tanto meno a riscuotere somme da loro. Pertanto, chi si presentasse nelle case per chiedere pagamenti in contanti (come è accaduto), è un truffatore e deve essere allontanato. [g. co.]

«Tike Saab» presenta il corso di sci alpinismo

Si svolgerà questa sera alle 21, nell'aula magna dell'Iti, la proiezione di diapositive organizzata dall'associazione Tike Saab. Dopo le immagini di spedizioni in Patagonia e Alaska, verrà presentato il corso di sci alpinismo, tenuto esclusivamente da guide alpine. Si tratta di nove lezioni, con 5 uscite pratiche. [p. g.]

«I sacri monti»: una conferenza di don Lebole

Questa sera alle 21, al Circolo Sociale, è in programma una conferenza di don Delmo Lebole su «I sacri monti del Biellese». La serata è organizzata da «L'uomo e l'arte», e prevede anche la proiezione di alcune diapositive di Antonio Canevarolo, sulle cappelle di Oropa. L'associazione sta inoltre raccogliendo le adesioni per una visita alla mostra di Toulouse Lautrec, che si svolge a Firenze fra il 9 e l'11 febbraio. Per informazioni: 015-31033. [p. g.]

Lo propone Ronda

«Camminate a piedi nudi sul granturco»

BIELLA. Inviteranno i visitatori a camminare, magari a piedi nudi, su uno spesso strato di chicchi di granturco, per recuperare quel contatto con la natura che si va perdendo. Poi in collaborazione con il Wwf, offriranno bustine di semi di mais, con l'invito di coltivarli come simbolo di vita e di speranza.

Sono quelli della Cracking Art (Omar Ronda, Renzo Nucara, Marco Veronese, Alex Angi, Carlo Rizzetti e Kicco), che a Bologna ad «Artefiera '96», hanno allestito uno spazio espositivo singolare, o meglio ancora, provocatorio. I sei biellesi si sono pure fatti promotori dell'azione «La natura per la natura», una raccolta di contributi, appunto a favore del Wwf. Il gruppo ecologista, nato in città lo scopo di condurre attraverso l'arte, un'opera di sensibilizzazione ai temi della salvaguardia ambientale, ha anche acquisito recentemente, uno sponsor d'eccezione la «Flou», leader nella produzione di letti, che sostiene le iniziative del sestetto. [p. g.]

Domani il summit della minoranza, cui spetta la poltrona di «capo» del Consiglio

Provincia, via al toto-presidente

Gallo il favorito: ma la «nomination» dell'uomo del Polo è insidiata dal comunista Belletti, che rischia di spaccare l'opposizione. La Lega lascia a sorpresa: «Non ci interessa l'incarico». L'elezione il 14 febbraio

BIELLA. Arriva a San Valentino il presidente del Consiglio provinciale. La nuova figura, prevista dallo Statuto, sarà eletta il 14 febbraio, e spetta di diritto (salvo sorprese) alla minoranza. Dentro di esso, da mesi, è partita la «caccia alla poltrona», che domani dovrebbe giungere all'ultimo atto: i capigruppo s'incontrano nella sede della Lega, per mettersi d'accordo sul candidato. Il favorito è Cesare Gallo, del Polo: ma c'è in corsa anche Silvio Belletti, di Rifondazione comunista.

E il Carroccio? Fin dalla prima scorsa, si dava per scontato che la presidenza andasse a Giancarlo Ferrari. Ma (sorpresa), il consigliere leghista ha gettato la spugna. «Quell'incarico non mi interessa - dice Ferrari -, e non l'ho mai chiesto. Forse era la maggioranza che voleva darmelo. In ogni caso, la Lega adesso non vuole prendere impegni, né legarsi ad alcuno». Ferrari assicura che lo «strappo» fra D'Alema e Bossi, a livello nazionale, non c'entra.

E così i giochi si riaprono. Cesare Gallo ha l'appoggio di tutto il Polo, spiega Nicola Pastorello, capogruppo di An: «E' ovvio che noi siamo più vicini a lui che a Belletti». Ma c'è un problema: il presidente deve esprimere un candidato all'unanimità. «Questo è indispensabile - conferma la presidente Silvia Marsoni -: s'è sempre detto che il presidente del Consiglio sarebbe stato un uomo dell'opposizione. Ma il centrosinistra lo voterà solo la minoranza, al completo, e d'accordo su un nome. Il fatto che ci riesca non dipende da noi».

E non è per niente scontato che l'accordo arrivi: «Vedremo domani sera - spiega ancora Pastorello -: noi siamo compatti nella scelta di Gallo; ma c'è la candidatura di Belletti, che è arrivata all'ultimo minuto: proprio quando la Lega s'è chiamata fuori dal gioco».

E Rifondazione che dice? «Che Gallo è persona stimabile», risponde Silvio Belletti, segretario provinciale del partito e unico consigliere comunista. Però anche lei s'è candidato... «L'ha fatto Rifondazione - risponde -. E' vero che la Lega ha rinunciato: ma forse anche perché ha già il presidente del Consiglio comunale». Sull'accordo Belletti non si sbilancia: «Se lo troveremo, la maggioranza voterà il nome indicato. Altrimenti sceglierà lei. Il vero giorno della verità sarà il 14 febbraio, non domani».

«Ciò che conta è eleggere il presidente - conclude Silvia Marsoni -: io non vedo l'ora che qualcuno prenda il mio posto nel dirigere i lavori del Consiglio, chiunque egli sia. Accadrà (forse) il giorno della festa degli innamorati. [g. bu.]

APPELLO

«Aiutiamo la Valsessera»

PRAY. Più impegno per i problemi della Valsessera: lo chiede il consigliere di maggioranza Marino Pilati alla presidente della Provincia Silvia Marsoni, cui ha scritto una lettera aperta. Pilati fa presente la situazione della valle, una «terra di confine» di cui, fra l'altro, un'associazione ha chiesto il ritorno alla Provincia di Vercelli. Secondo il consigliere della Sinistra democratica, la Valsessera ha bisogno di migliori servizi, di strade buone condizioni e di una valorizzazione turistica e ambientale. Pilati riconosce che, nei primi mesi di vita, «la Provincia qualcosa ha fatto». Ma aggiunge: «Bisogna compiere sforzo maggiore, rendendo evidente alla valle che l'istituzione della Provincia ha causato particolari disagi, e può bensì condizioni favorevoli e vantaggio della economia e della sua popolazione». La Sinistra democratica ha anche presentato una mozione sul tema. [g. co.]

Archiviazione per la battaglia legale che aveva infuocato il Carroccio

Dal gip la Lega firma l'armistizio

Tarello, Ferrari e Anna Corda ritirano le querele

BIELLA. E' finita a tarallucci e vino la battaglia a colpi di querele che ha visto coinvolti tre importanti esponenti della Lega Nord: Anna Corda, il consigliere comunale Paolo Tarello e il consigliere provinciale Giancarlo Ferrari. L'altro giorno il gip, che aveva inizialmente respinto la richiesta di archiviazione del pm Gumina, ha preso atto che le parti erano arrivate alla decisione di ritirare gli esposti. E dunque il giudice ha deciso di spedire il fascicolo agli archivi.

La «querelle» leghista era sorta durante un'infuocata seduta del direttivo di via Trieste, che si doveva occupare dei candidati da proporre alle imminenti elezioni.

Anna Corda, discutendo del problema, ha indirizzato «apprezzamenti» a Tarello e Ferrari tutt'altro che graditi dagli interessati. I quali hanno contrattaccato chiamando in causa il rapporto sentimentale che lega Anna Corda al deputato Stefano Aimone, tra l'altro fuoriuscito dal partito del Carroccio per approdare nell'area del Polo.

Due protagonisti della «querelle» leghista: Anna Corda e (a fianco) il consigliere comunale Paolo Tarello

Alle querele dei due consiglieri aveva poi fatto seguito quella di Anna Corda. E, siccome l'animata discussione finita sulle pagine dei giornali, si ipotizzato il reato di diffamazione a mezzo stampa.

Concluse le indagini, il procuratore Gumina aveva chiesto l'archiviazione, sostenendo che in ambito politico certe affermazioni devono ritenersi offensive. Il gip aveva però respinto l'istanza fissando comunque un'udienza. Ma in aula gli interessati hanno firmato l'armistizio e ritirato le querele, facendo cadere i presupposti dell'indagine. [d. p.]

E' accusato di 5 colpi ai danni di uffici postali

Oggi l'udienza dal gip per il vetraio rapinatore

BIELLA. E' uno dei pochi rapinatori, reo confesso, completamente libero. Gianni Anselmo, 41 anni, residente a Vigliano e autore di cinque colpi in un mese tutti portati ai danni di uffici postali, oggi compare davanti al gip di Ivrea per l'udienza preliminare che lo vede protagonista a quasi un anno di distanza dal arresto e seguente scarcerazione.

Secondo il capo d'imputazione, Gianni Anselmo è l'autore delle rapine commesse alle poste di Nomaglio sulla Serra, San Bernardino di Briona in provincia di Novara, Torrazzo, Tavagnasco e Castelnuovo Nigra, nel Canavese.

L'uomo era stato bloccato dalla polizia di Vercelli, intervenuta a seguito di una segnalazione dell'ufficio Pt di Oldenico. Gli impiegati avevano notato un'auto sospetta circolare davanti alla sede ed avevano dato l'allarme.

Una volta in manette, il vetraio aveva subito confessato ed aveva spiegato che si era trasformato in un bandito per fare fronte ai debiti accumulati nella sua attività.

L'avvocato difensore, Giancarlo Bertagnolio, aveva poi fatto il resto convincendo a farsi assistito a risarcire il danno di milioni, scrivendo anche dal carcere una lettera agli impiegati «vittime» delle rapine. Il vetraio era stato infine rimesso in libertà perchè ritenuto non «socialmente pericoloso».

Oggi, oltre all'accusa di rapina, Gianni Anselmo deve rispondere del porto abusivo di un coltello e guida patente.

«Chiederò il rito abbreviato - dice l'avvocato Bertagnolio -. Spero di poter far rientrare la condanna entro i 4 anni di carcere, al massimo due anni e mezzo». [d. p.]

Più di duemila i ragazzi ospiti di Legambiente

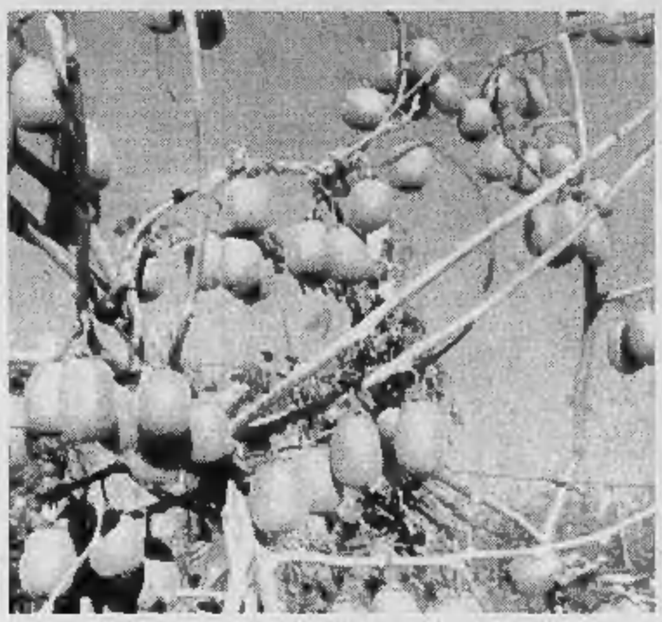
Smog, pronto il verdetto dei tecnici di Treno verde

BIELLA. Niente «Trofeo tartaruga» per il Treno verde di Legambiente e delle Fs. La gara, cui dovevano partecipare gli assessori Giuseppe Nicolo, Roberto Mezzalama, Doriano Raimondo ed Edgardo Canuto (rispettivamente in bicicletta, in motorino elettrico, a bordo di un auto e in bus), è stata annullata per il maltempo.

«Anche le rilevazioni sull'inquinamento atmosferico e quello acustico sono state sospese prima del previsto a causa della neve», spiegano dall'ufficio stampa, allestito a bordo di uno degli otto vagoni parcheggiati sul binario 7 della stazione San Paolo. I tecnici dell'istituto sperimentale delle Ferrovie dello Stato hanno trascorso tre giorni in città, a bordo dei mezzi attrezzati parcheggiati in via Lamarmora, Pietro Micca e Caraccio: a loro spettava il compito di «campionare» l'aria e i livelli di rumore in città.

Questa mattina alle 10,30, con conferenza stampa sempre a bordo di una delle carrozze di Legambiente, i dati raccolti verranno presentati al pubblico. Sarà Marco Pinarello, responsabile della sezione locale dell'ente, a fare il punto della situazione ambientale cittadina, mentre Luca Odevaine (responsabile nazionale della campagna di Treno Verde), e Vittorio Valentini (responsabile dei laboratori), illustreranno i dati ed esporranno le proposte dell'associazione per liberare la città dallo smog, dal traffico e dall'inquinamento.

Intanto gli organizzatori hanno espresso la loro soddisfazione: «Abbiamo avuto così tante visite da parte delle scuole che siamo stati impegnati non solo la mattino, ma anche il pomeriggio, fino a ieri. Abbiamo incontrato più di 2 mila ragazzi: un record». [p. g.]



Il Piemonte è diventato la terza regione italiana per la produzione di kiwi

Viene esportato perfino in Australia

L'estero chiede il kiwi cuneese

CUNEO. Arrivata in Piemonte appena 25 anni fa, la coltivazione del kiwi si avvicina per estensione e raccolto a quella di altri frutti tradizionali e, soprattutto, conquista i mercati esteri, dalla Svezia alla Nuova Zelanda, che è il Paese dove il frutto esotico è nato. L'ottanta per cento del raccolto piemontese è esportato in tutti i continenti da fine novembre a maggio inoltrato.

La produzione piemontese di kiwi nel '95 è stata di oltre seicentomila quintali. La nostra regione si trova al terzo posto dopo Lazio e Emilia Romagna. Le tre aree nel loro insieme portano l'Italia al primo posto nel mondo per produzione di kiwi. L'azienda «Kiwi 1» di frazione Falicetto a Verzuolo, che fa parte dell'«Asprofrut Piemonte» esporta i kiwi in Australia dove copre da sola l'80 per cento del consumo e ora anche in Nuova Zelanda. Ogni frutto ha il bollino che evidenzia il marchio di qualità.

«Il kiwi contiene fino a 140 milligrammi di vitamina C ogni cento grammi di frutto - spiega il professor Giuseppe Zuccarelli - quasi due volte la fragola e l'arancia. E' quindi decisamente meglio consumare un kiwi invece delle pillole più reclamizzate: è infatti un frutto di alto valore biologico sotto il profilo dietetico».

La vitamina «C» è consigliata dai medici prevenire e combattere l'influenza. **[g. d. m.]**

Presa di posizione per impedire soluzioni parziali e controproducenti sul caso Acna

Re-sol, altolà alla firma del decreto

L'incontro tra i parlamentari piemontesi e il ministro Baratta rinviato a oggi. In un documento si invita ad aspettare il termine dei lavori della commissione d'inchiesta. Un Consiglio regionale in Val Bormida

ALBA. Il previsto incontro di Roma tra i parlamentari piemontesi e il ministro dell'Industria Baratta sulla strada Asti-Cuneo e sul «re-sol» è stato rinviato a oggi pomeriggio. Il capo-delegazione, senatore Tomaso Zanoletti, ha preparato un documento in cui si chiede a Baratta, che ricopre «ad interim» anche il dicastero dell'Ambiente, di non firmare il decreto di autorizzazione alla messa in esercizio del «re-sol» e di non accettare per il caso Acna soluzioni parziali e controproducenti che non tengano conto della bonifica del sito. «Il documento - sottolinea il senatore albese - è stato firmato da oltre cento parlamentari di tutt'Italia - e invita il ministro dell'Ambiente a non firmare alcuna determinazione prima che siano terminati i lavori della commissione parlamentare d'inchiesta (la durata è stata prorogata al 26 aprile) e a non accettare soluzioni parziali e controproducenti come l'inceneritore, che non risolverebbero il problema del risanamento del sito Acna».

Aggiunge: «Trasformeremo questo documento in una mozione parlamentare che verrà discussa e votata in Senato. L'incontro col ministro Baratta ha come argomento centrale la Asti-Cuneo. Anche su questo chiederemo garanzie precise per avviare finalmente a soluzione una questione annosa, che penalizza oltremodo la nostra area. Non accettiamo discorsi di "baratto" tra "re-sol" e Asti-Cuneo. Sono battaglie diverse per le quali spendiamo le stesse energie».

Intanto sindaci ed associazioni interessati al problema «re-sol» hanno salutato con favore la proposta del presidente della Regione Enzo Ghigo di convocare una seduta del Consiglio regionale in Valle Bormida nelle prossime settimane. Sarebbe una convocazione straordinaria, aperta ai cittadini. «Mi sembra un'ottima iniziativa - dice il sindaco di Alba, Enzo Demaria - che rafforzerebbe ulteriormente il fronte istituzionale piemontese e risulterebbe di ottimo auspicio per la manifestazione di Alba».

Per l'organizzazione della mobilitazione che a fine febbraio porterà nella capitale delle Langhe oltre 100 Comuni piemontesi, i rappresentanti delle Province di Cuneo, Asti ed Alessandria, la Regione e associazioni di categoria si sta lavorando fin d'ora. Nei prossimi giorni verranno resi noti i punti di raccolta delle adesioni. Contro l'inceneritore ha preso posizione il direttivo nazionale della Lega Ambiente. I responsabili dicono che le garanzie del ministero dell'Ambiente sono insufficienti e che il «re-sol» risulterebbe una nuova fonte di inquinamento per il Piemonte Meridionale. Inoltre, viene chiesto l'avvio del piano di risanamento della Valle Bormida.

Ginetto Pellerino

Una manifestazione anti-Acna e (a fianco) la roulotte, punto di presidio per la lotta in difesa dell'ambiente da parte delle popolazioni della Val Bormida

Caresanablot

Inquinamento c'è l'allarme

CARESANABLOT. Allarme inquinamento: la denuncia, pressoché quotidiana, arriva degli abitanti del nuovo cittadino Canadà e, in particolare, da quelli la cui abitazione sorge lungo le rive della roggia «Dossero».

«Siamo stanchi - dicono - di respirare i miasmi nauseabondi che arrivano dalla roggia». Oltre all'odore le proteste riguardano anche il colore dell'acqua: talvolta vi galleggia una pàtina giallastra color senape, altre volte invece il suo colore ricorda il «blu di Prussia».

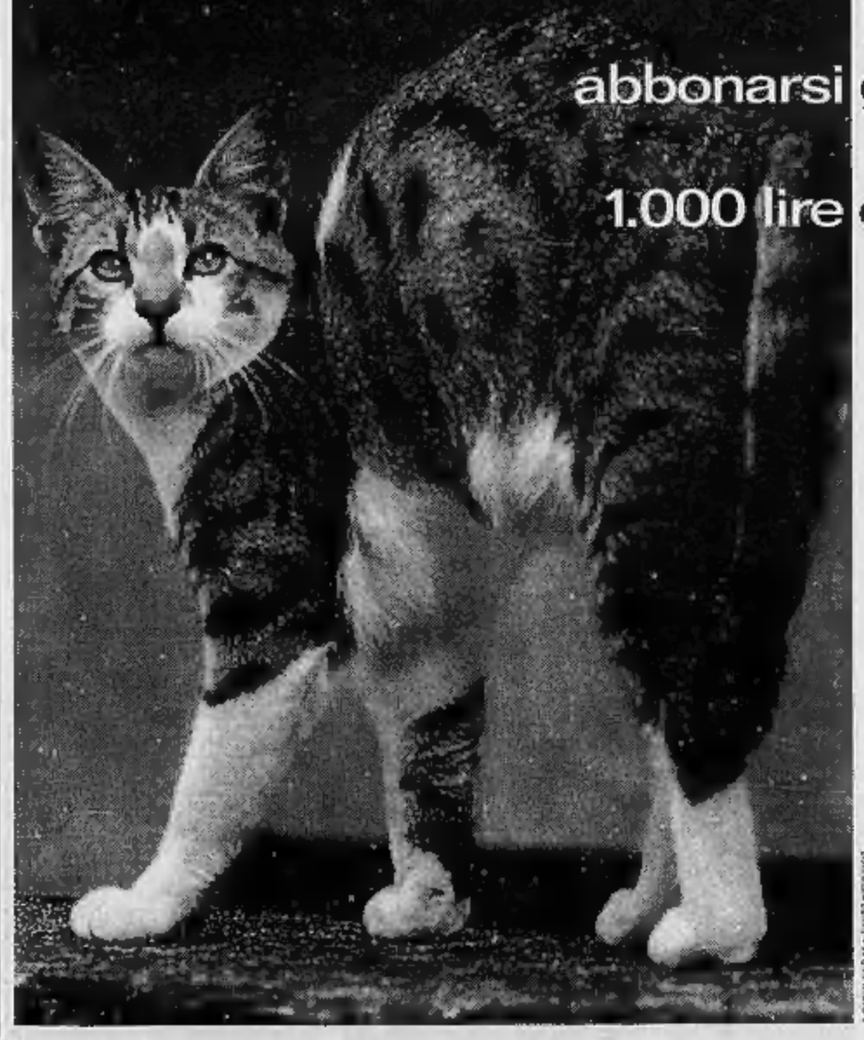
In entrambi i casi i miasmi sono insopportabili e, dal momento che l'acqua della roggia viene utilizzata anche per irrigare gli orti, si teme che le sostanze inquinanti danneggino le colture rendendo immangiabile la verdura.

Un sopralluogo condotto dai tecnici del servizio ecologico provinciale aveva identificato il presunto inquinatore: la società alimentare «Vogliazzi» di Caresanablot. Secondo il loro verbale di denuncia la sostanza color senape sarebbe uscita da uno dei pozzetti dell'azienda, ma la «Vogliazzi» aveva respinto l'accusa precisando che quel pozzetto era chiuso da tempo.

L'assessore provinciale Roberto Giuliano aveva però ribadito le accuse: rimane comunque ancora da identificare la provenienza degli scarichi di colore blu. **[w. ca.]**

ISABELLA GALLARATI SASSERO

porcocane!



Ha saputo che abbonarsi gli costa solo 1.000 lire ed è scattato come una molla.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO 1.000 LIRE con l'abbonamento postale '96

L'occasione è di quelle da cogliere al volo, ma cercate di controllarvi, se non volete urtare la suscettibilità dei vostri compagni a quattro zampe. Loro sanno benissimo che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

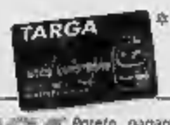
Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ● Tramite bollettino postale. ● Tramite bonifico bancario. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ● Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".



TARGA PARTNER LA STAMPA Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA + 10%. Per informazioni tel. 011/6865744. * Aut. Min. Conc. 6/11082 del 31.12.95

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

I concerti nelle birrerie biellesi

Ska, jazz e folk per le notti live

BIELLA. Ancora un fine settimana a suon di rock, jazz e blues per i nottambuli biellesi. Nei locali «live» della provincia i concerti cominciano già questa sera, e il programma è vario: si va dagli show più scatenati alla musica d'ascolto.

L'itinerario parte dal Fun Club di **Mottalciata**, dove oggi prosegue la rassegna dedicata al jazz. Protagonisti della notte saranno «The Blues Messengers»: una band storica, nata a Torino nel lontano '75 e ormai citata anche sulle enciclopedie del jazz. Oltre ai molti anni di attività - e quindi alla grande esperienza accumulata - è la passione per l'improvvisazione «classica» l'elemento che distingue il gruppo: nel repertorio, quindi, ci sarà il jazz di New Orleans e il dixieland di Chicago (cioè quelli delle origini).

Il sestetto, del quale fanno parte musicisti torinesi, milanesi e perfino un genovese, domani sera lascerà poi il microfono al «Bandaloska». Il giovane gruppo lodigiano, pur mantenendo una solida base reggaeska, si apre verso le nuove tendenze, cercando di mescolare vari generi musicali.

Sempre questa sera, al Peter Pan di **Candelo**, è atteso Giannetto, con il suo karaoke a base di grandi successi della musica internazionale. Saranno invece i vercellesi «Taken to the Bottle», domani sera, a intrattenere gli aficionados del Black Lion pub di **Miagliano**. La band bicicolana si misurerà sul «combat-rock» più acceso, influenzato da suggestioni folk.

A **Vigliano**, al Ned Kelly, sono due gli appuntamenti «live» del fine settimana. S'inizia domani, con una performance dei «Night Train», un gruppo tra i più conosciuti del Biellese, che vede in prima linea anche Massimo Serra ed Emanuele Fizzotti. Immancabili il blues d'autore (come quello di Eric Clapton) ed il rock di Elvis Presley e dei mitici Deep Purple. Sabato è ancora musica scatenata con gli «Arcanes», un'altra formazione locale che dedica il suo repertorio ai Jefferson Airplane, ai Jethro Tull e a Janis Joplin.

Invece a **Dorzano** i concerti fanno tris. Domani sera arriva una delle band storiche della provincia, il «Nocciolo della Questione», che percorrerà per il pubblico un ideale viaggio nella musica rock dagli Anni Sessanta ad oggi. Sabato salgono invece in pedana i «Cera Lacca», che eseguiranno cover dei Pink Floyd, dei Procol Harum e di Chuck Berry, ma pure dei Nomadi e di Battisti. Domenica ritorna il karaoke-man Giannetto, che al pianoforte farà cantare il pubblico. E' «dive» anche a **Cossato**, alla birreria Gazebo, dove domani approdano i biellesi «After Hours», mentre a **Zubiena**, al «Fandango», si ride con il cabaret al femminile di Brunella Andreoli, in scena con «Cuccarne uno per educarne cento».

[p. g.]

La compagnia vercellese ritorna al Teatro Barbieri

Levi & Stranomiscuglio

Sabato e domenica il gruppo propone «... a casa per il camino» una ricerca ispirata al celebre autore di «Se questo è un uomo»

VERCELLI. I percorsi della memoria sul filo del tragico Olocausto degli ebrei deportati nei campi di sterminio. Le ispirazioni riprese dai testi del Primo Levi di «Se questo è un uomo» e «I sommersi e i salvati» e ancora tratti da «La vita offesa» di Anna Bravo e Daniele Jalla.

La ricerca teatrale del gruppo di Stranomiscuglio continua, dopo la messa in scena già proposta sulle stesse tematiche, l'estate scorsa, alla rassegna provinciale delle compagnie locali, durante la quale ai giovani attori vercellesi era stato attribuito il «Premio del pubblico».

Ora, nella serata di sabato, ed in replica pomeridiana domenica, Stranomiscuglio presenta «... a casa per il camino», ancora una volta coordinato dal regista Massimiliano Giacometti di «Teatro Studio» di Torino: prosecuzione logica dell'altro allestimento.

La compagnia sarà sul palco del teatro Barbieri, dove si può dire sia nata artisticamente un paio d'anno fa. Un inizio per gioco, poi con un impegno sempre maggiore, fino ad arrivare al lavoro tratto dal libro di Rosetta Loy «Le strade di polvere». Con la stessa Loy in sala durante il debutto, piacevolmente sorpresa dall'interpretazione.

Inizio per gioco, abbiamo detto, ma negli intenti del gruppo c'è sempre stata la volontà di superare la barriera del puro divertimento per preferire la «creazione di momenti di aggregazione e di cultura», come spiegano gli attori nella presentazione. Tanto è che a breve scadenza Stranomiscuglio dedicherà la pièce di «... a casa per il camino» ad una serie di repliche per le scuole. Il 3 febbraio, sempre al Barbieri, di fronte agli studenti dell'Iti di Santhià e il 10 febbraio a quelli del Professionale Lanino di Vercelli. Poi a Casale.

Il gruppo vercellese **Stranomiscuglio** nel primo spettacolo dedicato a Levi

Sul palco di via Parini ci saranno Paola Balocco, Gennaro Carotenuto, Federico Copeta, Alessandro Deambrogio, Maria Giaquinto, Daniela Negri, Rita Oglietti, Stefano Torchetti, Alessandro Trevisan e Barbara Truffa. Assistente alla regia Stefania De Biasi, collaborazione drammaturgica Barbara Costamagna, costumi di Roberta Vacchetta, audio e luci Adriano Sorba e Ivano Voghera, trucco di Silvana D'Antona, costruzione scene di Mario Guagliumi, Stefano Torchetti e Armando Voghera.

Sabato i riflettori si accenderanno alle 21,15, domenica alle 16,30. Biglietti (posto unico) 10 mila, ridotti 5 mila.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

VALDENGO

C'è il sosia di Zucchero

E' attesissima, sabato sera al Jimmy's, la performance dello «Zucchero» biellese, Edoardo Tiengo. Capelli lunghi, bombetta e occhiali scuri, il sosia locale di Sugar Fornaciari canterà intrattenendo il pubblico con i successi del cantautore emiliano, ma pure con le canzoni di Gino Paoli e di altri grandi della musica italiana.

BIELLA

Espone Della Libera

S'inaugura sabato alle 18, nello spazio espositivo dell'agenzia Einaudi di via Cossa 11, la mostra di disegni di Giuliano Della Libera Lhopo. L'architetto, che vive e lavora a Vittorio Veneto, ha iniziato ad esporre nel '79, ed ha partecipato alla Biennale di Venezia '95. I disegni esposti non sono solo finalizzati alla progettazione - come spiega lo stesso autore - ma si tratta di lavori frutto di un processo creativo, nei quali il bianco ed il nero concorrono a costruire gli spazi. La rassegna prosegue fino al 10 febbraio, con i seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle 15,30 alle 19,15; il sabato anche dalle 10 alle 12.

BIELLA

Notte di magia in discoteca

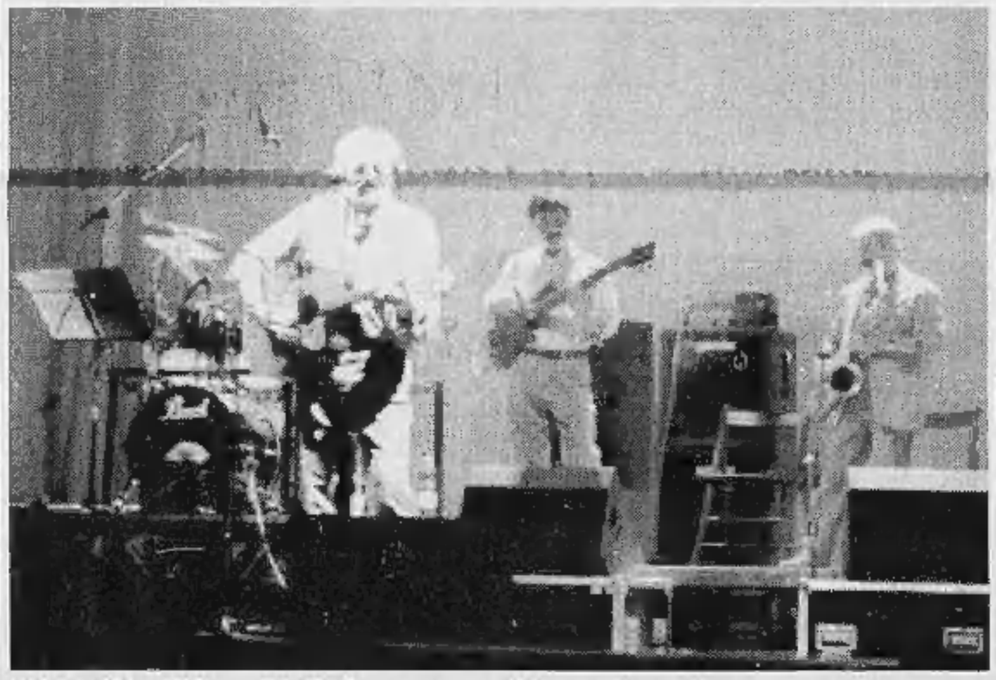
Sabato sera, al Cancello, è in programma una notte di animazione tutta dedicata alla magia. Sarà infatti un illusionista, con giochi divertenti e trucchi misteriosi, a intrattenere gli ospiti della discoteca del Piazzo. Naturalmente non mancherà la buona musica, per ballare e divertirsi.

GAGLIANICO

Concerto di violoncello

Sabato è in calendario il secondo concerto della rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura all'auditorium. Protagonista sarà la solista milanese Giuseppina Runza, che al violoncello eseguirà le prime tre suites di Johann Sebastian Bach: la numero 1 in Sol maggiore (Bww 1007), la 2 in re minore (Bwv 1008) e la 3 in do maggiore (Bwv 1009). L'appuntamento è alle 21.

IL CONCERTO DI GUCCINI A BIELLA



Più di mille all'Odeon per il cantautore modenese

Più di mille persone, l'altra sera, hanno assistito alla performance di Francesco Guccini (nella foto di Corrado Michelettil: uno spettacolo entusiasmante, grazie anche alla bravura del sestetto che ha accompagnato il cantautore. Molto applauditi i vecchi successi, ma pure le canzoni dell'ultimo cd

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Ini. or. tel. 255.045 Informaspett. 69.633 Or.: ap. 21,30; L. 10.000
Goldeneye — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Nuovo Italia — Ini. or. tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Or. apertura: 21,20 L. 10.000
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Principe — Ini. or. tel. 259.047 Informaspett. 69.633 Or.: ap. 21,30. L. 10.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Viotti — Ini. or. tel. 250.845 Informaspett. 69.633 Or.: ap. 21,30. L. 10.000/8000
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore; i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Belvedere Dolby — Ini. or. tel. 215.018 L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Lux — Ini. or. tel. 213.375 Orario 21 spett. unico Lire 7000/6000
Il tuffo — *di M. Martelli, con V. Salemme, C. Natoli, A. Pagès (Ita. '93)* — Un professore di fisica vede sgretolarsi il suo piccolo mondo di certezze facendo amicizia con due liceali cui dà ripetizioni. E' l'inizio di una nuova vita. N. V. 1h36' **Comm.**

Teatro Barbieri — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Ini. orari tel. 255.544 Ore 21
Finale di partita — di Samuel Beckett con Carlo Cecchi, Mariella Binasco, Arturo Cirillo, Daniela Piperno, regia di Carlo Cecchi, scene e costumi di Titina Maselli. Teatro Stabile di Firenze.

Dugentesco — Via G. Ferraris
CHIUSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21 (spett. unico) L. [illegible]
OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Ini. or. tel. (0163) 833.108 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 posto unico
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO

Sala Comunale
CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Ini. or. tel. (0161) 94.651
CHIUSO

TRINO

Orsa — Ini. or. 0161 828.500 L. 9000/6000 e 8000/5000
OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero — Ini. tel. (015) 22.736-31.312 L. 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Mazzini — Ini. tel. (015) 22.736-31.312
Ore 15, spettacolo unico, **Selvaggi**. L. [illegible]
Alla sera **Il presidente**: L. 12.000/10.000

Odeon — Ini. tel. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Sociale — Tel. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000 posto unico
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

BORGOSESIA

Lux — Ini. tel. (0163) 22.696 Lire 10.000/7000 Ore 21 spettacolo unico
Braveheart - Cuore impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

CANDELO

Verdi — Ini. tel. (015) 253.89.27 L. 11.000/8000 Or.: 22,15 spett. unico
L'odio — *di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Kounché, S. Taglimaoui (Fra. '95)* — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per *larga giustizia*. N. V. 1h 37' **Drammatico**

COSSATO

N. Primavera — Ini. tel. (015) 925.520 Lire 11.000/8000
OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Ini. tel. (015) [illegible] Lire 10.000/7000 Or: 21/23
Vacanze di Natale 95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

SERRAVALLE S.

Corso — Ini. tel. (0163) 450.415
OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Ini. tel. (0163) 54.266
OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **I soliti sospetti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. Vedi locale.
ALFIERI p. Solferino 2. t. 562.3800. Per Pomeriggi al cinema venerdì 26/1 **Nell**
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1* **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. *Sala 2:* **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **Il prezzo di Hollywood.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **I laureati** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; [illegible]; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661 54.47. **Mai con uno sconosciuto.** Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Bruzzi ang. via Roma. **Donne.** Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale '95.** Or.: 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. t. 534.614. **Il profumo del mucio selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX G. San Federico, tel. 541 283. **Assassins.** Vietato ai minori di anni 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The net (Intrappolato nella rete)** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 16,15; 18,25; [illegible]; 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. [illegible] 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Blue in the face.** Or.: 14,50; [illegible]; 18,40; [illegible]; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina tel. [illegible]. **La lettera scarlatta** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti per le recite de **Il corsaro** (in scena dall'8 al 24/3), **I puritani** (11-24/4), **Candide** (14-26/5) e **Madama Butterfly** (11-23/6) e per i **Concerti aperitivo** delle ore 11,30 di domenica 31/3, 28/4 e 5/5 (posto unico L. 10.000). Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. 2 e 3 febbraio Alessandro Bergonzoni in **La cucina nel frattempo**. Prevendita casa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tg9**, notiziario
20,30 **Oro sommerso**, Tv movie
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23,50 **Abat Jour**, varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,45 **Astro Star**, oroscopo
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telecupole
20 — **Funari live**, 2ª parte
22 — **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
19,30 **Film**
21,30 **Compartir** (realtà missionaria)
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
20 — **Il segreto di Jolanda** telenovela
20,30 **Fiume rosso**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling bowling**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20,06 **Cara dolce Kioko**, cartone
20,30 **Looker**, film
[illegible] **Diamonds**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
0,46 **Astro**, oroscopo
1 — **Erotica**, varietà sexy

Quarta Rete Tv
19,45 **Evening Shade**, sit. comedy
20,15 **Tg4**
20,30 **Viva o morta**, film
22,30 [illegible]
23 — **Electric blue**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotika**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Storie**, rubrica
22,45 **App. con Petrone**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv
20 **Funari live**, 2ª parte
22 — **Tg rosa**
[illegible] **Informazioni regionali**
23 — **Odeon Regione**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,25 **Telegiornale locale**
20,45 **Documentario**
21,30 **Punti di vista**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Golmania**, rubrica sportiva

G.R.P.
20 — **Edgar Wallace**, telefilm
21 — **My Music**, rubrica
21,30 **Skyways**, telefilm
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
[illegible] **Grp monitor**

Rete 7 Piemonte
18,50 **Informasette**, notiziario
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze istruzione per l'uso**

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telecampione
20,30 **Piazza Svizzera: quale professionalità**
21 — **Incontro con Bobo Craxi**, spec.
22 — **Business news**
22,20 **A casa loro**
22,45 **Emporio Tv**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,10 **Cartoni animati**
[illegible] **Documentario**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Golmania**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
[illegible] **Italia dancing**
21,40 **Video top**, programma musicale
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23,20 **Stringi la mano ad un nuovo amico**
23,30 **Ring**
0,45 **Telegiornale**

Quinta Rete
20 — **Cartoon Festival**, cartoni animati
20,30 **Film**
22,30 **Royal Casinò** (adulti)
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1,30 **Super zap** (adulti)

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi al Comunale di Torino i bianchi affrontano la formazione di Lippi

La Pro «sparring» della Juve

Il match contro i «resti» bianconeri servirà per preparare la trasferta di domenica a Palazzolo e la condizione del rientrante Artico. Codogno si ritrova, finalmente, con la rosa quasi completa

Artico rientra oggi nelle file della Pro che al Comunale di Torino affronterà la Juve. Il giocatore è assente dai campi di gioco dal 10 dicembre

VERCELLI. Nessun squalificato e solo Gabasio indisponibile. Ecco la prima buona notizia della settimana in casa Pro. La seconda è che oggi Codogno al Comunale di Torino contro la Juventus, o meglio ancora i «resti» della Nazional-Juve, proverà Artico, tornato a pieno regime nell'organico vercellese, e naturalmente la formazione anti-Palazzolo.

I bianchi, infatti, dopo il Torino sono stati invitati dal club campione d'Italia a vestire i panni di «sparring patners» nella consueta partitella infrasettimanale. «Abbiamo risposto con piacere alla richiesta della Juve - dice il ds Enzo Barbero -. Però memori di quanto è capitato alla domenica a Tempio l'unica condizione è quella di non giocare splendidamente come due settimane fa con il Torino. A parte le battute il match ci servirà per preparare i piani in vista della trasferta di Palazzolo».

Insomma Codogno avrà motivo di pesare la condizione generale della truppa bianca e valutare quale schieramento presentare. Finalmente il tecnico della Pro può incominciare la seconda fase della sua conduzione, ovvero di impostare la Pro secondo i suoi dettami. Infatti, fino a ora, l'allenatore è stato costretto dagli avvenimenti a mandare in campo, settimana dopo settimana, una squadra «obbligata» e con qualche giocatore adattato a un ruolo non suo, come Col libero al posto di Storgato, o Ragagnin nelle vesti di Obbedio.

E l'amichevole di oggi ha particolare importanza per valutare lo stato fisico di Artico, giocatore che, con la sua fantasia, potrebbe diventare di grande utilità per un attacco negli ultimi tempi troppe volte anemico.

Non per nulla proprio il vicepresidente Cassetta lunedì, nella trasmissione Punto Sport di Radiocity aveva indicato in Pupita e Mariano le «due delusioni della stagione». Una tirata d'orecchi, apprezzata per la sua sincerità da molti tifosi vercellesi, che ha però fatto «arrabbiare» particolarmente Pupita. Al giocatore il compito di smentire nel migliore dei modi, ovvero sul campo, l'opinione di Cassetta.

Quel che nessuno può mettere in dubbio è l'importanza del prossimo trittico di gare. I bianchi sono attesi dalla trasferta di Palazzolo e poi da due incontri interni, con l'Alzano, domenica 4 febbraio, e col Cremapergo, presumibilmente sabato 10 (la società è intenzionata a chiedere l'anticipo per evitare la concomitanza delle sfilate di Carnevale).

E' chiaro che la Pro deve in primo luogo rompere la lunga serie negativa in trasferta (cinque sconfitte di fila), per poi incamerare possibilmente due vittorie nelle gare interne con Alzano e Cremapergo. E in questo caso chissà che cancellando la crisi di risultati non torni a essere la «vera» Pro. **[r. eyn.]**

I due recuperi

Olbia e Varese pari in trasferta

VERCELLI. Due pareggi nei recuperi di ieri in C2. I match che interessavano non poco la Pro: vuoi per esigenze di classifica (Varese a parte le formazioni impegnate sono coinvolte nella lotta per evitare i play out) o, semplicemente, per tastare il polso al prossimo rivale.

Palazzolo-Olbia 2-2. Si sveglia le «vecchia guardia» e per poco i bresciani non giocano un tiro mancino ai sardi. Solo nella ripresa l'undici di Vallongo è riuscito a riequilibrare le sorti di un incontro che stava volgendo al peggio. I tre punti ipotizzati alla vigilia dai galluresi per staccare le rivali in chiave play out non sono arrivati ma, alla luce dell'incontro, i bianchi possono ritenersi ugualmente soddisfatti.

Il Palazzolo parte a razzo e sblocca il risultato con una bella rete di List. La replica dei sardi non si fa attendere: Molino firma l'1-1 e sembra aprire la strada verso un successo isolano. Invece Monelli ricorda a tutti le proprie doti di bomber superando l'incerta sarda: 2-1 e tutti negli spogliatoi. La ripresa si apre con l'Olbia alla disperata ricerca del pareggio. I bresciani falliscono in contropiede il colpo del ko e vengono puniti da Di Nicola che, quasi allo scadere, infila il 2-2.

Ospitaletto-Varese 1-1. Gli arancioblù tornano a far punti dopo un'astinenza durata più d'un mese. Dal 2 dicembre, infatti, l'Ospitaletto non muoveva la classifica. E c'è mancato poco che la striscia negativa proseguisse anche contro il Varese. L'undici di Caligaris, infatti, ha resistito per buona parte della ripresa in inferiorità numerica (espulso Marni al 40') prima d'incassare il pareggio.

Varese subito in rete. Al 10' una punizione telecomandata dell'ex novarese Malaguti regala il vantaggio ai biancorossi. Il Varese regge bene anche dopo il cartellino rosso di Marni, sfiora a più riprese il raddoppio ma ringrazia Branaccio (e un palo su conclusione di Pedretti). Al 75' Tagliabue firma l'1-1.

La classifica: Lumezzane 37; Novara, Torres 35; Pro Patria 32; Lecco 29; Alzano, Cittadella, Pavia, Varese 26; Tempio 24; Solbiatese 23; Olbia, Pro Vc 21; Valdagno 20; Cremapergo 17; Legnano 16; Ospitaletto 15; Palazzolo 9. **[p. m. f.]**

L'**Olbia**, qui ripresa al Robbiano, con il pari di ieri ha raggiunto la Pro

IN SERIE D

Il libero, ceduto dallo Sparta a novembre, guiderà l'assalto di sabato dei granata contro la sua ex squadra

Borgo, e Paladin prepara la «vendetta»

Valsesiani al completo, novaresi senza Di Loreto e Toscana

BORGOSESIA. Matteo Paladin sabato incontrerà la squadra con la quale aveva iniziato il campionato. L'anticipo della 22ª giornata del girone B di Serie D prevede infatti il derby tra Borgosesia e Sparta Novara; sarà dunque una partita molto sentita per il libero che ha indossato la casacca granata solo a campionato avviato per sostituire Tomasoni.

Ieri la Lega dei dilettanti ha reso note le squalifiche e la formazione di Paolo Rosa non annovera giocatori nella lista nera. E' stato fermato invece per un turno il difensore novarese Di Loreto, espulso domenica scorsa durante l'incontro perso a Guanzate.

Di Loreto, tra l'altro, aveva rimediato un cartellino rosso già nella partita d'andata tra Sparta e Borgo per un fallo su Scienza lanciato a rete. In quell'occasione al team granata venne anche concesso un rigore che però il capitano non riuscì a realizzare.

Per chiudere il quadro delle curiosità va ricordato che la vittoria del team valsesiano sulla formazione di mister Venturini rimase per qualche settimana in bilico in quanto i novaresi presentarono ricorso (non accolto dal giudice), chiedendo la ripetizione del match, per un presunto errore tecnico dell'arbitro.

In pratica, secondo lo Sparta il direttore di gara aveva allontanato dal campo Bufardeci per qualche minuto per poi tornare sui propri passi dopo le proteste della panchina. Questa tesi, però, nella ricostruzione dei fatti, non corrispondeva alla realtà. Un motivo in più per spolverare di pepe il match.

Martedì sera, intanto, il portiere del Borgo Christian Abbiati ha debuttato in una partita internazionale con la Nazionale dei dilettanti. In Egitto, contro la rappresentativa locale, l'undici del ct Paolo Berrettini gli azzurri sono stati sconfitti per 1-0. Buona la prova di Abbiati che è stato trafitto solo da un rigore di Salah al 30'.

Con l'estremo difensore granata hanno giocato altri due giovani piemontesi: Lasalandra del Nizza Millefonti e Biso del Derthona, mentre Bufardeci dello Sparta per un infortunio non ha potuto prendere parte alla trasferta.

Per tornare al derby di sabato in casa novarese la parola d'ordine è «vincere per dimenticare Guanzate e soprattutto la beffa dell'andata». L'undici diretto da Venturini ha interrotto proprio domenica la sua serie utile che durava da 15 domeniche. E dopodomani al Comunale di via Marconi i bianchi cercheranno in ogni modo di non essere sconfitti. «Per entrambe le squadre sarà una partita quasi decisiva - spiega Venturini - perdere vorrebbe dire uscire dal lotto delle compagini che puntano ai play off».

Contro i granata oltre a Di Loreto sarà ancora assente il giovane Toscana, che ancora lamenta i postumi di una distorsione alla caviglia. Rientrerà invece Schillaci dopo il turno di squalifica.

Ivan Fossati

DILETTANTI

C'è il rischio rinvio

TORINO. La morsa del maltempo rischia ancora d'abbattersi sui campionati dilettantistici. Mancano ancora i crismi dell'ufficialità ma i tornei di calcio regionale sembrano andare verso una nuova sospensione.

Le precipitazioni dei giorni scorsi hanno nuovamente mandato in «tilt» l'apparato organizzativo. Specialmente in alcune zone del Cuneese la neve ha raggiunto i 30 centimetri: improbabile che, con tutti gli altri problemi connessi al maltempo si possa garantire un regolare svolgimento dei match di domenica. Da qui l'inevitabile scelta di rinviare le partite.

Quest'oggi, comunque, il Comitato Regionale della Figc prenderà una decisione. Se, come sembra, il pallone si fermerà il turno in cartellone domenica (1ª di ritorno) verrà sospeso. Se il tempo lo permetterà i tornei di Eccellenza e Promozione ripartiranno il 4 febbraio con le gare già programmate (2ª di ritorno). Il turno del 28 gennaio, dunque, sarà recuperato in seguito, sicuramente di domenica per evitare i sempre poco agevoli turni infrasettimanali in notturna. A questo punto l'unico dubbio riguarda il campionato di Prima Categoria. Non disputandosi domenica i recuperi delle gare ancora in sospeso (Grignasco-Casaleggio e Villareggese-Viverone interessano le formazioni laniero-vercellese) toccherà al Comitato decidere se l'attività ripartirà il 4 febbraio con gli incontri della prima di ritorno, oppure seguire il programma e ricominciare con i recuperi. In questo caso, dunque, il torneo subirà un ennesimo posticipo. **[p. m. f.]**

SPORT BABY

Arlone fra le big del nuoto e la gara-record dei Frog

A un futuro da numero uno e gli ultimi tempi da record, siglati a Ginevra, le consentiranno di gareggiare nei prossimi campionati estivi con nuotatrici di età superiore.

Valentina Arlone, 11 anni, di Villata è la campionessa della «Novara nuoto». In Svizzera dove si sono sfidati oltre 2250 ragazzi portacolori di 20 rappresentative, ha conquistato il primo posto nei 100 rana e si è classificata seconda sui 200 nella stessa specialità. I tempi parlano chiaro: nella prima prova Valentina ha fermato il cronometro a 1' 19"33, mentre nei 200 rana il tempo è stato di 2' 52" 91.

Valentina Arlone frequenta con profitto la prima media e si allena due ore al giorno. Lo stile rana è il suo preferito, ma emerge con successo un po' in tutte le specialità. Il prossimo appuntamento è con i Regionali, cui seguiranno altri meeting di notevole importanza agonistica.

Valentina Arlone di Villata

BASKET

Meeting Art, punteggio super

Se non è un punteggio da Guinnes dei primati poco ci manca. Non succede sovente, infatti, che un match di basket si concluda con l'eclatante punteggio di 100-4.

La fantasia si è invece tramutata in realtà nel derby del torneo «Giovanissimi»: protagonisti i baby della Frog Meeting Art Vercelli che ha espugnato il parquet del Biella proprio per 100-4. E il risultato non deve sembrare un «cinismo sportivo» da parte dei vercellesi di coach Massimo Zanotti: la Meeting Art, in lizza con il team del Biella A per il primato, era costretta a realizzare il maggior numero di punti per migliorare il proprio «monte-canestri».

Mattatori dell'incontro Pirruccio e Montaiuti autori di 14 punti personali, seguiti a ruota dalla coppia Pisani, Orlandi (12).

Ma tutti i gialloblù sono andati a bersaglio: Martinotti e Peluffo (10), Tamarindo e Guzzon (8), Mari e Sabarino (4), Pentassuglia e Larizzate (2).

PALLAMANO

Lo Csen torna alla vittoria

Pronto riscatto per la formazione under 16 dello Csen Vercelli di pallamano. Dopo la brutta sconfitta nel derby con il Biella i granata di mister Varalda hanno espugnato 30-27 il parquet del Leardi Casale. Con questa vittoria i vercellesi, con 4 punti, hanno agganciato l'Aosta al terzo posto. In vetta il Città giardino (10), tallonato dal Biella (7).

Piermario Ferraro
Giancarlo Moreo

PALLAMANO

I lanieri di nuovo in casa dopo due trasferte

Palbi, ecco il Vigevano per avvicinarsi alla vetta

BIELLA. Missione compiuta: la Pallamano Biella strappa un pareggio sul parquet dell'Us Torri e resta in linea di galleggiamento con la serie A. Il team laniero, anzi, s'avvicina alla capolista Padana, superata clamorosamente a San Vito.

La classifica, dopo il primo turno del girone di ritorno si presenta incandescente: il Padana è in vetta con 20 punti, seguito a 18 da Palbi, Molteno e San Vito. Da questo quartetto usciranno le due promosse. «Possiamo farcela - commenta il mister Paolo Mosca - o, quanto meno, anche contro il Torri abbiamo dimostrato di poterci giocare la serie A sino alla fine della stagione».

Nonostante le dichiarazioni soft del coach laniero la sensazione è quella d'un Biella estremamente deciso e determinato a centrare la seconda promozione consecutiva. «Dovremo disputare ogni incontro come una sorta di spareggio - sottolinea Mosca -. Non dobbiamo assolutamente allentare la presa a cominciare dalla sfida interna di sabato con il Vigevano, formazione che in questi ultimi turni ha mostrato segni di risveglio».

La classifica, tuttavia, sembrerebbe escludere ogni sorpresa: i lomellini pur vincendo lo spareggio con il Quarto d'Altino resta sempre in piena bagarre salvezza. Tra l'altro la Palbi avrà l'opportunità d'affrontare il team pavese tra le mura amiche dopo due trasferte consecutive.

Gli altri match della 15ª giornata vedranno la capolista Padana in casa contro il Cassano, tranquilla formazione di centro classifica. Con il San Vito fermo per il turno di sosta il big match è in cartellone in trentino dove il Mezzocorona, quinto con 16 punti, tenterà l'aggancio al Molteno. **[f. l.]**

GINNASTICA

Ad Acireale si sono sfidate le 16 migliori formazioni di «A». Prossimo appuntamento il 3 febbraio

Pietro Micca, medaglia di bronzo ai tricolori

Gran debutto biellese nella prima giornata del campionato

BIELLA. Tornano alla ribalta le ginnaste della Pietro Micca al debutto nel campionato nazionale di serie «A». In Sicilia, al palasport di Acireale, le ragazze biellesi hanno ottenuto il bronzo, perdendo di pochi decimi il secondo posto conquistato, invece, dalla Petrarca di Arezzo. Si è classificata al primo posto la Muggiò.

Nonostante la società laniera abbia ottenuto un buon risultato, alle biellesi resta l'amaro in bocca per un punteggio troppo basso nella prova del cerchio. Dicono i responsabili della sodalizio, guidato da Franco Ruffa: «Il cerchio di Federica Gabasio non è stato valutato esattamente dalla giuria e questo ha compromesso la prestazione della squadra, facendoci sfuggire il secondo posto».

Nelle fila della Pietro Micca le campionesse di sempre: dalla grande ginnasta francese Eva Serrano, settima ai recenti campionati del mondo, a Valentina Rattone, Federica Gabasio ed Emma Gulmini, tre punti di forza della società biellese, già in evidenza anche a livello internazionale.

Valentina Rattone è fra le ginnaste più forti della «Pietro Micca» di Biella

Sul parquet di Acireale si sono sfidate sedici formazioni, divise - e questa è la novità della stagione - in due gironi di otto squadre, che svolgono in modo parallelo il loro campionato. Al termine della terza prova le prime quattro squadre di ogni girone parteciperanno alla finale dei play off, mentre i rimanenti sodalizi si cimenteranno nella finale dei play out. Entrambe le gare si disputeranno a Biella il 2 marzo.

Intanto ha preso il via la preparazione per la seconda prova del torneo, in programma il 3 febbraio a Chieti.

Oltre alle quattro ginnaste già di scena ad Acireale, sono impegnate le baby Nathalie Biolcati, Linda Bollo, Valentina Busato, Francesca Coda Zabetta e Monica Scarlatta: tutte hanno concrete possibilità di scendere in pedana.

Intanto positivi piazzamenti sono stati ottenuti ad Aosta dalle ginnaste dell'Artistica nella seconda giornata del torneo di serie B. Essendo influenzata la giovane Elisa Bettonte, hanno gareggiato solo tre ginnaste della Pietro Micca: Elena Acquadro, Annalisa Pillepich e l'esordiente Rachele Bondesan hanno centrato l'obiettivo del quinto posto. **[p. m. f.]**

Per chi crede che l'isola più bella sia l'isolamento, dal 27 gennaio con La Stampa c'è Specchio.

Specchio: il nuovo settimanale in edicola con La Stampa a 2.500 lire*.

Da sabato 27 c'è Specchio, il settimanale che riflette prima di parlare. Si chiama così perché lo specchio è il luogo dove ogni giorno ciascuno di noi si rivolge delle domande su fatti privati e pubblici. Specchio vi promette di aiutarvi a trovare le risposte per migliorare la qualità della vita. In breve, per sentirsi meglio con noi stessi e con gli altri. Settimana dopo settimana, diventerà un'opera enciclopedica di facile consultazione e di grande utilità. Specchio è firmato La Stampa, cioè da molti tra i migliori giornalisti italiani. Per sapere chi siamo basta mettersi davanti a Specchio. 224 pagine a sole 2.500 lire. Ogni sabato, con La Stampa. O, durante la settimana, da solo, a 2.400 lire.

Grande Concorso "Scopri l'errore". In palio una Fiat Punto e 30 orologi firmati. Vedi regolamento in edicola con LA STAMPA

*Si può acquistare solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.